Louis Cattiaux

IL MESSAGGIO RITROVATO
LE MESSAGE RETROUVÉ



Traduzione italiana di Nicola Anzalone
Texte français : édition Beya 2024

Arca Rivista
Ora, lege, lege, lege, relege, labora et invenies
www.arcarivista.it

Introduzione alla versione italiana

de "IL MESSAGGIO RITROVATO"

Ch. d'Hooghvorst

Qui si trova il Messaggio Ritrovato da un figlio di Ermete.

Qual è dunque questo Messaggio del dio della Parola? Un sapere ancestrale trasmesso per filiazione dal primo uomo, e dai Saggi di Dio ridetto d'età in età all'umanità decaduta su questa terra d'esilio.

O santa Natura, luce degli uomini, mostraci il tuo segreto!

Ecco, annunciando l'età d'oro, questa viva Parola di salvezza, stella dei Profeti e dei Poeti ispirati. È "la scuola della lingua tanto cara a Virgilio e a Dante".[1]

"Tu se' lo mio maestro e 'l mio autore", questi diceva, *"tu se' solo colui da cu' io tolsi lo bello stile che m'ha fatto onore"*.[2]

"Allor si mosse, e io li tenni dietro".[3]

In questo sentiero di Ermete è stato reso *"il ben dell'Intelletto"*,[4] *"il Primo Amore"*,[5] e l'Eterno si conosce allora nell'uomo rigenerato da questo Dono ricevuto.

Così il ceppo antico segretamente ha donato il suo frutto, Santa Lingua *"iscritta nella carne del mondo"* da leggere qui *"con gli occhi dello spirito e del cuore"*.

Interroga la Sibilla e comprendi il suo Oracolo!

---

1 Cfr. Emmanuel d'Hooghvorst, *Le Fil de Pénélope*, tomo II, La Table d'Emeraude, Paris, 1996, p. 153.

2 Dante, *La Divina Commedia*, Inferno I, 85-87.

3 *Idem*, Inferno I, 136.

4 *Idem*, Inferno III, 18.

5 *Idem*, Inferno III, 6. Cfr. anche E.H.: *"Dante à la porte de l'Enfer: Damna l'amour premier, Dité le liant en rêve d'un esprit que nul sens n'éduqua. Qu'amour perdu n'ait sens pour l'éprouver, tel est l'espoir ici laissé"*, Aphorismes du Nouveau Monde, nº 12, in "Le Fil d'Ariane", nº 63-64, p. 10 (27 rue des combattants, B-1457 Walhain St Paul).

Questo libro è stato composto da Iside per suo fratello Osiride, al fine di far rivivere la sua anima, rianimare il suo corpo e rendere vigore e giovinezza a tutte le sue membra divine, affinché egli sia alla fine riunito al Sole suo padre.

SAHU[6]

6 Cfr. L. Cattiaux, *Le Message Retrouvé*, Les Amis de Louis Cattiaux, Bruxelles, 1991, l. XI epigrafe. Il dio egiziano SA-HU è il Verbo Creatore, l'Essenza e la Sostanza divine (cfr. *Le Message Retrouvé* XXXI, 53).

Parmi les nations dissoutes
Ce Message doit circuler.
Or, qui indiquera la route
De celui qui sait l'épeler ?

Car pour un seul qui le ranime,
Une majorité l'opprime,
Et les rares qui le retrouvent
Dérangent ceux qui le réprouvent.

Les frères d' Hooghvorst l'ont vu naître
Le diffusant bien commenté ;
Isolé ne voulait paraître,
Mais de Marie accompagné.

Par les sombres verrous de mort,
Qu'on ourdit pour figer son sort,
Que David ne gise enfermé
Sous de confortables lettrés !

Que Sainte Église et Sage École
Ne divorcent donc plus jamais,
Afin que Séléné et Sol
Philosophent en sel parfait !

STÉPHANE FEYE
Septembre 2024

Introduzione alla prima edizione

La congiura degli stolti, dei ciarlatani e dei saggi è riuscita perfettamente.

Questa congiura si era proposta di nascondere la verità. Tanto gli uni quanto gli altri hanno servito questa grande causa, ognuno secondo le proprie possibilità: gli stolti per mezzo dell'ignoranza, i ciarlatani per mezzo della menzogna, i saggi per mezzo del segreto.

Gli stolti non vogliono che si scopra la verità. Sospettano, per istinto, che li disturberebbe. Se la si mostrasse loro, non vorrebbero guardarla; se la si desse loro in mano, la lascerebbero cadere; se la si mettesse loro in faccia, urlerebbero d'orrore e fuggirebbero a nascondersi sotto terra.

I ciarlatani non vogliono che si scopra la verità, perché rovinerebbe i loro artifici, impedirebbe il loro profitto, evidenzierebbe le loro vergogne.

I saggi che possiedono la verità non vogliono che si scopra. L'hanno sempre nascosta per quattro ragioni.

La prima è perché sanno che il sapere è potere e vogliono tenerlo lontano dagli indegni, poiché il sapere in mano dell'indegno diventa malizia e il potere pericolo pubblico e flagello. Per queste ragioni le riserve di conoscenza accumulate durante i millenni nei templi d'Egitto rimanevano inaccessibili a colui che non era passato attraverso tutti i gradi di purificazione e di prove.

Più tardi, filosofi sconosciuti, nobili viaggiatori, alchimisti si sono trasmessi ciò che rimaneva della misteriosa eredità nello stesso modo, ossia da bocca ad orecchio, o meglio, per mezzo della presenza e dell'esempio, con simboli ed enigmi e sempre sotto il sigillo del segreto. Essendo vissuti nell'intimità delle straordinarie forze della natura, sono stati molto attenti a non farlo sapere agli sciocchi.

Dove siete, o saggi, voi che sapete tacere? Meritate che tutti gli umani vi proclamino la loro gratitudine, o saggi.

O saggi che sapevate tacere, abbiamo imparato adesso quanto valga la vostra prudenza, la grandezza della vostra umiltà, quanto sia profonda la vostra carità.

PRÉFACE

La conjuration des imbéciles, des charlatans et des sages a parfaitement réussi.

Cette conjuration avait pour objet de cacher la vérité.

Les uns et les autres ont servi cette grande cause, chacun selon ses moyens : les imbéciles par le moyen de l'ignorance, les charlatans par le moyen du mensonge, les sages par le moyen du secret.

Les imbéciles ne veulent pas qu'on découvre la vérité. Ils soupçonnent, d'instinct, qu'elle les dérangerait. Si on la leur montrait, ils détourneraient les yeux ; si on la leur mettait dans la main, ils la laisseraient tomber ; si on les forçait au face-à-face, ils hurleraient d'horreur et courraient se cacher sous terre.

Les charlatans ne veulent pas qu'on découvre la vérité car elle ruinerait leurs artifices, empêcherait leur profit, étalerait leur honte.

Les sages, possédant la vérité, ne veulent pas qu'on la découvre. Ils l'ont toujours tenue cachée pour quatre raisons.

La première, c'est qu'ils savent que savoir c'est pouvoir et veulent en écarter les indignes. Car le savoir chez l'indigne devient malice ; le pouvoir, danger public et fléau. C'est pourquoi les réserves de connaissance accumulées pendant des millénaires dans les temples d'Égypte demeuraient inaccessibles à celui qui n'avait pas passé par tous les degrés des purifications et des épreuves. Plus tard, les philosophes inconnus, les nobles voyageurs, les alchimistes, se sont légué les restes du mystérieux héritage de la même manière, c'est-à-dire de bouche à oreille, ou plutôt par la présence et par l'exemple, en symboles et en énigmes, et toujours sous le sceau du secret. S'ils ont vécu dans l'intimité des formidables puissances de la nature, ils se sont bien gardés d'en faire part aux étourdis.

Où êtes-vous, ô Sages qui saviez vous taire ? Vous méritez que tous les vivants vous crient leur gratitude, ô Sages.

Ô Sages qui saviez vous taire, nous avons appris maintenant la valeur de votre prudence, la grandeur de votre humilité, la profondeur de votre charité.

Ora che i profani si sono messi ad acquistare un po' di scienza e a distribuirla il più possibile, ora che si inorgogliscono delle loro scoperte con lo stesso zelo con cui voi avete nascosto le vostre, abbiamo chiaramente visto ciò che ne risulta.

È tuttavia ben piccola la loro scienza, esteriore, superficiale, precaria e limitata, e vediamo già cosa ne è risultato.

Ne è risultato che hanno avvelenato le sorgenti, corroso la terra, inquinato il cielo, scombussolato e pervertito i popoli, sciupato la pace, disonorato la guerra, dato agli uomini del volgo tanti strumenti di distruzione e di oppressione da minacciarne tutta la famiglia dei vivi, mentre continua il diffondersi di questo cancro.

Il secondo motivo dei saggi per tener nascosta la verità è che conoscere *è un'opera di vita ed un modo di* nascere*. E nulla può nascere senza un involucro. In un involucro di carne o di scorza, di terra o di mistero. Un seme, se lo aprite, non germoglierà più; una lucertola, se l'aprite per vedere cosa vi è di dentro, non contiene che i resti del cadavere e non l'interno della lucertola, e non l'interno che ne è uscito, dato che la lucertola è morta.*

Così la scienza aperta, propagata, volgarizzata, è scienza morta e frutto di morte. È un deserto di sabbia e non una manciata di semi. Non può essere approfondita, ma soltanto sparsa, rimanendo esterna, e la vita le sfugge. Non può condurre alla coscienza che è nascita a se stessi, né alla vita interiore. Ma la conoscenza dei saggi è un gaio sapere che ha sapore di gioia e soffio di spirito. E come qualsiasi essere vivente, non fosse altro che una mosca, protegge la sua forma e rifiuta di sciogliersi.

La terza ragione dei saggi per nascondere la verità è l'aver riguardo per la dignità della conoscenza. Essi sanno che essa è la via regale che conduce al Dio di verità. Deve condurre alla contemplazione, all'ammirazione della natura, all'adorazione del creatore.

Deve apportare luce alle anime, chiare visioni ai pensieri, giustizia agli atti.

Deve apportare la salute e la salvezza. I saggi l'hanno protetta il più possibile contro il volgo, temendo che essa fosse sviata dal suo scopo, snaturata ed avvilita, cosa che non hanno smesso di fare gli uomini volgari appena se ne sono impadroniti. L'hanno scompigliata, utilizzandola, servendosene invece di servirla.

Era lì per liberarli dai loro desideri e l'hanno assoggettata alle loro necessità, l'hanno costretta ad accrescere i loro beni. Era lì per dare loro la coscienza e ne hanno tratto la macchina. Hanno preso il ciborio per farsene un salvadanaio, hanno preso il crocefisso per farsene una mazza. Hanno aggiogato la scienza ai loro motori, l'hanno imprigionata nelle loro bombe.

Ma essi, troppo furbi, si sono impigliati nelle loro stesse trappole, si sono lasciati acciuffare dall'ingranaggio della macchina. Ora essa li assottiglia pian piano in tempo di pace e li divora a gran bocconi in tempo di guerra. I saggi hanno fatto tutto il possibile per evitarlo.

Maintenant que les profanes se sont avisés d'acquérir de la science et d'en répandre tant qu'ils peuvent, maintenant qu'ils se glorifient de leurs découvertes avec autant de zèle que vous en avez mis à cacher les vôtres, nous avons bien vu ce qu'il en est résulté.

C'est pourtant une bien petite science que la leur, extérieure, superficielle, précaire et limitée, et déjà nous voyons ce qu'il en est résulté.

Il en est résulté qu'ils ont empoisonné les sources, miné la terre, éclaboussé le ciel, bouleversé et perverti les peuples, gâté la paix, déshonoré la guerre, fourni aux hommes du commun tant d'instruments de destruction et d'oppression que toute la famille des vivants en est menacée, tandis que continue le progrès de ce chancre.

La seconde raison des sages pour tenir cachée la vérité c'est que *connaître* est une opération de vie et une manière de *naître*. Et rien ne peut naître que dans une enveloppe. Dans une enveloppe de chair ou d'écorce, de terre ou de mystère. Une graine, si vous l'ouvrez, elle ne germera plus ; un lézard, si vous l'ouvrez pour voir ce qui est dedans, vous n'y trouverez que les résidus du cadavre et non le dedans du lézard, et non le dedans qui est parti, le lézard étant mort. De même, la science ouverte, répandue, vulgarisée est science morte et fruit de mort. C'est un désert de sable et non une poignée de semences. Elle ne peut être approfondie mais seulement étendue, restant extérieure et la vie lui échappe. Elle ne peut mener à la conscience qui est naissance à soi-même, ni à la vie intérieure. Mais la connaissance des sages est un gai-savoir qui a saveur de joie et souffle d'esprit. Et comme tout être vivant, fût-ce une mouche, elle défend sa forme et refuse de s'étaler.

La troisième raison des sages pour tenir cachée la vérité c'est leur respect de la dignité de la connaissance. Ils savent qu'elle est la voie royale qui mène au Dieu de vérité. Elle doit conduire à la contemplation, à l'admiration de la nature, à l'adoration du créateur.

Elle doit apporter la lumière dans les âmes, la justesse dans les pensées, la justice dans les actes. Elle doit apporter la santé et le salut. Les sages l'ont défendue tant qu'ils l'ont pu contre les hommes vulgaires, de crainte qu'elle ne fût détournée de son but, dénaturée et avilie. Ce que n'ont pas manqué de faire les hommes vulgaires dès qu'ils ont mis la main sur elle. Ils l'ont renversée en l'utilisant. En se servant d'elle au lieu de la servir. Elle était là pour les délivrer de leurs désirs et ils l'ont attelée à leurs besognes, ils l'ont forcée à grossir leurs possessions. Elle était là pour leur donner la conscience et ils en ont tiré la machine. Ils ont pris le ciboire pour s'en faire une tirelire ; ils ont pris le crucifix pour s'en faire une massue. Ils ont attelé la science à leurs moteurs, ils l'ont emprisonnée dans leurs bombes. Mais les trop malins se sont pris à leurs propres pièges, se sont laissé happer par l'engrenage de la machine. Maintenant, elle les rogne tout doucement en temps de paix, et les dévore à grands coups de gueule en temps de guerre. Les sages ont tout fait pour éviter cela.

Il quarto motivo dei saggi per tener nascosta la verità è che essi amano la verità e che non vi è amore senza pudore, ossia senza velo di bellezza. Perciò non vogliono scoprirla, ma rivelarla, ossia coprirla di un velo luminoso. Perciò non l'hanno insegnata che per mezzo di parabole, affinché coloro che hanno orecchie per non intendere rimangano a distanza, ma anche perché coloro che la meritano imparino i toni e le chiavi della musica totale, poiché le loro allegorie, le loro favole, i loro blasoni non spiegano l'incantesimo meccanico delle apparenze, ma piuttosto le affinità segrete e le analogie delle potenze e della virtù, le corrispondenze del numero con il suono, delle figure con le leggi, dell'acqua con la pianta, con la donna, con l'anima, del fuoco con il leone e l'uomo armato, con lo spirito, degli astri con gli occhi, con i fiori, con i cristalli dei metalli e delle gemme, della germinazione dell'oro nelle miniere, con quella della verità nel cuore dell'uomo. Nei loro testi oscuri, nei quali le ricette dell'Arte Grande sono frammezzate a pie avvertenze, sentenze solenni dalle grida di meraviglia e di preghiera, brillano i fili dei quali è tessuto il mantello del Re dei Re.

Avendo i saggi nascosto la loro scienza per scrupolo, i ciarlatani ne hanno approfittato per nascondere la loro ignoranza sotto gli stessi segni misteriosi. Gli stolti li hanno confusi sovente, credendo tanto agli uni, quanto agli altri.

Ma adesso è sorta, a metà strada fra i ciarlatani e gli stolti, una nuova specie che assicura il trionfo definitivo della congiura.

La nuova specie è quella degli universitari e degli scienziati ufficiali. Questi, il giorno della loro venuta, hanno dichiarato nullo e non avvenuto il mistero filosofale. Chimera la ricerca degli antichi maestri, gioco infantile la loro scienza, e astuzia grossolana la loro arte. Gli stolti, educati dai nuovi sapienti, hanno di nuovo confuso i saggi con i ciarlatani, ma questa volta per non credere né agli uni, né agli altri.

Non credono più che alla scienza dei nuovi arrivati, i quali insegnano semplicemente che la verità è nella loro scienza e che tutto ciò che essi non possono né scoprire né dimostrare non esiste.

Ordunque, questi ultimi non hanno insegnato niente, né scoperto niente; niente a proposito della vita e della morte, del peccato e del giudizio, a proposito dell'amore, del dolore e della redenzione, a proposito della condotta dell'uomo e del destino dell'anima, in quanto al senso, l'essenza e la salvezza. Man mano che scoprono delle nuove nebulose o nuovi elettroni, nuove vitamine o nuovi esplosivi, si allontanano e ci sviano dall'essenziale. Ed ora la verità è così ben nascosta che non la si cerca più.

Sarebbe addirittura completamente perduta, se non sopravvivesse qualche essere, semplice di spirito, per il quale la verità esiste ancora.

Non possono rassegnarsi a credere che nessuno ce l'abbia, o l'abbia avuta. Essi vanno per il mondo interrogando le persone, interrogando gli astri e le erbe, interrogando il gran libro della natura, sfogliando i libri dimenticati, interrogando il loro cuore e Dio nella preghiera. Essi sanno che non possiedono la verità, ma sanno che esiste. Hanno tanta fame e sete di essa che sanno seguire la sua traccia

La quatrième raison des sages pour tenir cachée la vérité c'est qu'ils aiment la vérité et qu'il n'y a pas d'amour sans pudeur, c'est-à-dire sans voile de beauté. Voilà pourquoi ils ne veulent pas la découvrir mais la révéler, c'est-à-dire la recouvrir d'un voile lumineux. Aussi n'ont-ils enseigné qu'en paraboles, pour que ceux qui ont des oreilles pour ne pas entendre, demeurent à l'écart, mais aussi pour que ceux qui le méritent apprennent les tons et les clefs de la musique totale. Car leurs allégories, leurs fables, leurs blasons n'expliquent pas l'enchaînement mécanique des apparences mais les affinités secrètes et les analogies des puissances et des vertus, les correspondances du nombre avec le son, des figures avec les lois, de l'eau avec la plante, avec la femme, avec l'âme, du feu avec le lion et l'homme armé, avec l'esprit, des astres avec les yeux, avec les fleurs, avec les cristaux des métaux et des gemmes, de la germination de l'or dans les mines, avec celle de la vérité dans le cœur de l'homme. Dans leurs textes obscurs, où les recettes du Grand Art sont entrecoupées d'avertissements pieux, les sentences solennelles de cris d'émerveillement et de prières, luisent les fils dont est tissé le manteau du roi des rois.

Les sages ayant caché leur savoir par scrupule, les charlatans en ont profité pour cacher leur ignorance sous les mêmes signes mystérieux. Les imbéciles les ont longtemps confondus, croyant aux uns comme aux autres.

Mais à présent a surgi, à mi-chemin entre les charlatans et les imbéciles, une nouvelle espèce qui assure le triomphe définitif de la conjuration.

La nouvelle espèce est celle des universitaires et savants officiels. Ceux-ci, le jour de leur avènement, ont déclaré nul et non avenu le mystère philosophal. Chimère, la recherche des anciens maîtres, jeu d'enfants leur science, attrape-nigauds leur art. Les imbéciles instruits par les nouveaux savants ont une fois de plus confondu les sages avec les charlatans, mais cette fois pour ne croire ni aux uns ni aux autres.

Ils ne croient plus qu'à la science des nouveaux-venus, lesquels enseignent tout simplement que la vérité est dans leur science et que tout ce qu'ils ne peuvent découvrir ni démontrer n'existe pas.

Or ils n'ont rien enseigné, rien découvert, rien démontré touchant la vie et la mort, le péché et le jugement, touchant l'amour, la douleur et le rachat, touchant la conduite de l'homme et le destin de l'âme, touchant le sens, l'essence et le salut. À mesure qu'ils découvrent de nouvelles nébuleuses ou de nouveaux électrons, de nouvelles vitamines ou de nouveaux explosifs, ils s'éloignent et nous détournent de l'essentiel. Et maintenant la vérité est si bien cachée qu'on ne la cherche plus.

Elle serait même tout à fait perdue, s'il ne survivait quelques simples d'esprit pour qui la vérité existe. Ils ne peuvent se résigner à penser que personne ne l'ait ou ne l'ait eue. Ils courent le monde interrogeant les gens, interrogeant les astres et les herbes, interrogeant le grand livre de nature et feuilletant les textes oubliés, interrogeant leur cœur et Dieu dans la prière. Ils savent qu'ils n'ont pas la vérité, mais ils savent qu'elle est. Ils en ont tant faim et soif qu'ils savent la suivre à la

e riconoscerla dall'odore. Davanti ad un uomo diffamato, davanti ad un evento assurdo, davanti ad uno scritto illeggibile, si fermano e gridano:

Eccola là!!

Essi gusteranno questo libro. Per loro è stato scritto, benché la loro confraternita sia poco numerosa.

E tu, Cattiaux amico mio, hai trovato la Pietra?

Seduto nel tuo sgabuzzino ove dipingi e mediti fra i filtri e le fiale, hai trovato il carbonchio e la violetta?

Seduto fra la tua donna e il tuo gatto, hai trovato l'oro vivo e l'elisir?

Hai visitato le parti interne della terra e, rettificando, hai trovato l'occulto gioiello e la vera medicina?

Non so e non posso dire se la sostanza degli antichi testi si nasconda in queste pagine. Ma come mai accade che in esse se ne ritrovi il profumo?

In quale uovo ed in quale alambicco, amico Cattiaux, hai tu distillato questa sottile essenza chiamata profumo?

Da dove viene questa poesia che si chiama profumo di verità?

LANZA DEL VASTO
Novembre 1945.

trace et la reconnaître à l'odeur. Devant un homme diffamé, devant un événement absurde, devant un grimoire illisible ils se mettent en arrêt et ils crient :

Elle est là !

Ils goûteront ce livre. C'est pour eux qu'il est écrit, bien que leur confrérie soit peu nombreuse.

Et toi, Cattiaux mon ami, as-tu trouvé la Pierre ?

Assis dans la boutique où tu peins et médites entre les filtres et les fioles, as-tu trouvé l'escarboucle et la violette ?

Assis entre ta femme et ton chat, Cattiaux mon ami, as-tu trouvé l'or vif et l'élixir ?

As-tu visité les intérieurs de la terre, et rectifiant, trouvé l'occulte joyau et la vraie médecine ?

Je ne sais et je ne peux pas dire si la substance des anciens textes se cache dans ces pages. Mais comment se fait-il qu'on en retrouve le parfum ?

Dans quel œuf et dans quel alambic, Cattiaux mon ami, as-tu distillé cette essence subtile qui s'appelle le Parfum ?

D'où vient cette poésie qui a nom Parfum de vérité ?

LANZA DEL VASTO
Novembre 1945

PRESENTAZIONE AL LETTORE

Molti vogliono udire e non sanno intendere.

FRANÇOIS DE FOIX

La saggezza è tanto poco frequente in Tibet quanto a Parigi, diceva Louis Cattiaux. Ma può fiorire dappertutto, senza che nessuno se ne accorga. Un uomo simile, ma non uguale agli altri, che vive nella grande città, ha scritto queste pagine che il lettore giudicherà. Non sono per tutti, nonostante siano destinate a circolare fra gli uomini d'oggi che, per aver negletto la rivelazione antica, si sono lasciati affondare nella bassa ignoranza.

Coloro per i quali è stato scritto questo libro lo sapranno leggendolo, poiché è dato loro di credere all'incredibile, come dice l'autore. Questi sapranno leggerlo e capirlo, questi appartengono alla stessa famiglia spirituale. Prima di abbandonare questo mondo, il 16 luglio 1953, l'autore l'ha lasciato loro come un punto di riunione ed una ragione per sperare[7]; l'ha dedicato specialmente ai popoli neri, ancora divisi, e come nell'infanzia, ma chiamati a diventare potenti nel mondo per via di una Provvidenza noncurante delle intenzioni e delle opere umane.

Il *"Messaggio Ritrovato"* è di difficile approccio. Contiene, secondo le affermazioni dell'autore, un'iniziazione ed una mistica strettamente unite e presentate sotto una forma concentrata che esige più dell'ordinaria lettura, essendo le parole superate dalla rivelazione e presentandosi l'opera come una sorta di aria liquida che ha acquisito altre proprietà straordinarie, ma invisibili ad un primo esame[8]...I versetti sono disposti su due colonne, poiché ci sono due uomini in noi, l'uomo carnale e l'uomo spirituale, l'uomo esteriore e l'uomo interiore, come ci sono anche le tenebre e la luce, la giustizia e l'amore, il puro e l'impuro; tutte le cose sono disposte due a due.[9] Ognuno dei versetti comporta diversi sensi in profondità, la colonna di sinistra dando generalmente i sensi terrestri: morale, filosofico ed ascetico; la colonna di destra dando i sensi celesti: cosmogonico, mistico ed iniziatico. A volte questi versetti sono completati da un terzo posto in mezzo alla pagina, che sintetizza gli altri due nel senso alchemico, cioè unendo il cielo e la terra, toccando al mistero di Dio, della creazione e dell'uomo; questo senso (il più

---

7 M.R. XXXII, 37 e 38 - XXXIII, 35.

8 Louis Cattiaux. Lettere a G. Chaissac. Ringraziamo qui G. Chaissac che ha voluto gentilmente trasmetterci alcuni estratti della sua personale corrispondenza con l'autore de "Il Messaggio Ritrovato".

9 M.R. III, 98.

PRÉSENTATION

Beaucoup veulent ouyr et ne savent entendre.

FRANÇOIS DE FOIX

La sagesse est aussi rare au Tibet qu'à Paris, disait Louis Cattiaux. Elle peut fleurir partout cependant, sans que nul ne s'en doute. Un homme semblable, mais pas pareil, à tant d'autres vivant dans la grande ville, a écrit ces pages qu'il appartient au lecteur de juger. Elles ne sont pas pour tous, bien qu'elles soient destinées à circuler parmi les hommes d'aujourd'hui qui, par négligence de la révélation ancienne, se sont laissé couler en ignorance profonde.

Ceux pour qui ce livre a été écrit le sauront bien en le lisant, car il leur est donné, comme le dit l'auteur, de croire l'incroyable. Ceux-là sauront le lire et l'entendre, ceux-là appartiennent à la même famille spirituelle. Avant de quitter ce monde, le 16 juillet 1953, l'auteur le leur a laissé comme un signe de ralliement et une raison d'espérer[1] ; il l'a dédicacé plus spécialement aux peuples noirs, encore divisés et comme dans l'enfance, mais appelés à devenir puissants dans le monde par le jeu d'une providence insouciante des intentions et des travaux des hommes.

Le Message Retrouvé est d'un abord difficile. Il contient, au dire de l'auteur, « une initiation et une mystique étroitement unies et présentées sous une forme tellement concentrée que cela exige plus que la lecture ordinaire, les mots étant dépassés par la révélation et l'ouvrage se présentant comme de l'air liquide qui a acquis d'autres propriétés extraordinaires, mais invisibles au premier examen[2] » … Les versets sont disposés sur deux colonnes, car il y a deux hommes en nous, l'homme charnel et l'homme spirituel, l'homme extérieur et l'homme intérieur, comme il y a aussi les ténèbres et la lumière, la justice et l'amour, le pur et l'impur ; toutes choses sont disposées deux à deux[3]. Chacun des versets comporte plusieurs sens en profondeur, la colonne de gauche donnant généralement les sens terrestres : moral, philosophique et ascétique ; la colonne de droite donnant les sens célestes : cosmogonique, mystique et initiatique. Parfois ces versets sont complétés par un troisième placé au milieu de la page, accordant les deux autres dans le sens alchimique qui unit le ciel et la terre, touchant au mystère de Dieu,

---

1 *Cf. infra*, *Le Message Retrouvé*, XXXVII, 32' et XXXIII, 35' ; ci-après désigné par l'abréviation *M+R*.

2 L. Cattiaux, « Lettre à Chaissac », dans *Le Fil d'Ariane*, Walhain-St-Paul, 2001, n°s 67-68, p. 60.

3 *Cf. M+R*, III, 98.

profondo), appartiene a Dio solo rivelarlo all'uomo pio. Si noterà altresì che ognuno dei XXXX libri porta un doppio titolo, per esempio, per il Libro I, a sinistra: *VERITÉ NUE*, a destra: *LA POUSSE VERTE*. I quaranta titoli sulle colonne di sinistra sono degli anagrammi gli uni degli altri. È rarissimo poter fare quaranta anagrammi servendosi sempre delle stesse nove lettere. Il lettore accorto si avvedrà che non c'è parola di questo libro che sia stata messa senza intenzione.

Il Messaggio Ritrovato non ci parla che di una sola cosa, in termini sempre differenti, così la moltitudine dei versetti non configura una dispersione. Gli ignoranti alla ricerca di una "*nuova rivelazione*" che venga ad aggiungere o abrogare qualcosa dell'antica saranno delusi. Non si ritroverà qui che una testimonianza[10] dell'antica che ci parla della caduta dell'uomo in questo basso mondo, delle conseguenze fisiche e morali di questa caduta e del mezzo della sua rigenerazione corporale e spirituale, seguendo la misteriosa via che porta alla resurrezione[11].

Qui noi scandalizzeremo forse più d'un lettore affermando che lo Spirito di Elia, sempre vivo, si manifesta di epoca in epoca[12]: si astengano essi, poiché qui è la pietra di scandalo. Beato invece chi saprà, nelle pagine che seguiranno, liberare questo spirito dalla sua rude scorza, riconoscerne l'autenticità e nutrirsene per una vita eterna.

La dedica generale del Messaggio Ritrovato ci insegna che è destinato "alla gloria di Dio e al servizio degli uomini che leggeranno con gli occhi dello spirito e del cuore i segni inscritti nella carne del mondo". Gli occhi della carnale ragione o dell'intelletto non c'insegneranno, infatti, niente, là dove la parola s'indirizza agli occhi dello spirito e del cuore. I primi non evidenziano che la scorza o l'apparenza mutevole del mondo; i secondi ci guidano verso l'Essenza e la Sostanza, suo supporto indistruttibile, e ci fanno riconoscere la luce interna che Dio accese in principio nella natura e nel nostro cuore[13].

Si tratta dunque di un'opera da meditare che domanda di essere letta, riletta e studiata con semplicità di spirito e purezza di cuore. Non è forse la molteplicità e l'agitazione dello spirito a privarci del possesso del Regno dei Cieli, e l'impurità dei nostri cuori che ci allontana dalla visione di Dio?[14]

La testimonianza delle Scritture c'insegna che la conoscenza della luce divina deve procedere non dall'esterno, ma dall'interno; risvegliata ed eccitata dalla sua libera origine, questa luce nascosta germina allora, e, diventando la *"giusta*

---

10 M.R. XXIX, 36.

11 M.R. XXIX, 33 e 45.

12 M.R. XXXVI, 95. Ci siamo maggiormente dilungati su questo aspetto in uno studio su "Il Messaggio Ritrovato", apparso sulla rivista "Inconnues", vol. 9, Losanna, 1954; ristampato in E. d'Hooghvorst, "Le fil de Pénélope", t. III, in corso di pubblicazione.

13 M.R. VIII, 50'.

14 M.R. XIII, 32'.

15 M.R. IX, 54' - IV, 36' - XII, 12'-13'.

de la création et de l'homme ; ce sens le plus profond, il n'appartient qu'à Dieu de le découvrir à l'homme pieux. On remarquera aussi que chacun des XXXX livres porte un double titre, par exemple, pour le livre I, à gauche : VÉRITÉ NUE, à droite : LA POUSSE VERTE. Les quarante titres sur les colonnes de gauche sont des anagrammes les uns des autres. Il est bien rare de pouvoir faire quarante anagrammes au moyen de neuf lettres toujours les mêmes. Le lecteur entendu s'apercevra qu'il n'y a pas un mot de ce livre qui n'ait été mis sans intention.

Le Message Retrouvé ne nous parle que d'une seule chose, en termes toujours différents, aussi la multitude des versets n'est-elle pas une dispersion. Les ignorants à la recherche d'une *nouvelle révélation* venant ajouter ou retrancher quelque chose à l'ancienne seront déçus. On ne trouvera ici qu'un témoignage[4] en faveur de l'ancienne qui nous parle de la chute de l'homme dans ce monde bas, des conséquences physiques et morales de cette chute et du moyen de sa régénération corporelle et spirituelle, par la voie mystérieuse qui mène à la résurrection[5].

Peut-être scandaliserons-nous plus d'un lecteur en affirmant ici que l'Esprit d'Élie, toujours vivant, se manifeste d'âge en âge[6] : que ceux-là s'abstiennent, car c'est ici le rocher de scandale. Bienheureux cependant, celui qui saura, dans les pages qui vont suivre, dégager cet esprit de sa rude écorce, en reconnaître l'authenticité et s'en nourrir pour une vie éternelle.

La dédicace générale du *Message Retrouvé* nous apprend qu'il est destiné « à la gloire de Dieu et pour le service des hommes qui liront avec les yeux de l'esprit et du cœur les signes inscrits dans la chair du monde ». Les yeux de la raison charnelle ou de l'intellect ne nous enseigneront, en effet, rien, là où le langage s'adresse aux yeux de l'esprit et du cœur. Les premiers ne nous livrent que l'écorce ou l'apparence changeante du monde ; les seconds nous guident vers l'Essence et la Substance, son support indestructible, et nous font reconnaître la lumière interne que Dieu alluma au commencement dans la nature et dans notre cœur[7].

Il s'agit donc d'un ouvrage de méditation qui demande à être lu, relu, et étudié dans la simplicité de l'esprit et la pureté du cœur. N'est-ce pas la multiplicité et l'agitation de l'esprit qui nous privent de la possession du Royaume des Cieux, et l'impureté de nos cœurs qui nous éloigne de la vision de Dieu[8] ?

Le témoignage des Écritures nous apprend que la connaissance de la lumière divine doit procéder, non de l'extérieur, mais du dedans ; réveillée et excitée par son Origine libre, cette lumière enfouie germe alors, et, devenant la « juste mesure » et

---

4 *Cf. M+R*, XXIX, 36.

5 *Cf. M+R*, XXIX, 33 et 45.

6 *Cf. M+R*, XXXVI, 95. Nous nous sommes plus longuement exprimé sur ce sujet dans une étude sur *Le Message Retrouvé* intitulée « Le Message prophétique de Louis Cattiaux », parue dans la revue *Inconnues*, vol. 9, Lausanne, 1954. N.d.l.r. Voir aussi *Croire l'incroyable ou l'ancien et le nouveau dans l'histoire des religions*, Beya, Grez-Doiceau, 2006, pp. 81 à 109.

7 *Cf. M+R*, VIII, 50'.

8 *Cf. M+R*, XIII, 32'.

9 *M+R*, IX, 54' ; *cf.* IV, 36' et XII, 12' et 13'.

misura" e la fonte dei nostri giudizi, essa *"si manifesta dopo all'esterno e risplende pienamente nell'unione"*[15].

Un sordo giudicherà la musica secondo la spiegazione che gli si potrà dare, poiché gli manca il godimento dell'organo che gli permetterebbe di sperimentarla lui stesso. La stessa cosa vale per gli altri sensi. La luce brilla nelle tenebre, ma se l'uomo è privato dell'organo preposto alla rilevazione di questa luce interna, quest'ultima è per lui tenebre fin quando non avrà riscoperto lo sguardo con lo spirito e con il cuore.

Se avete fede e pazienza, scriveva l'autore parlando del Messaggio Ritrovato, esso si illuminerà da sé, poco alla volta, e tutto ciò che vi sembra oscuro vi apparirà allora evidente.

Così noi proponiamo al lettore di farsi personalmente un'opinione sull'opera proposta e di giudicare da se stesso se questa è identica o no all'insegnamento tradizionale.

E. & C. d'Hooghvorst.
Gennaio 1956

la source de nos jugements, elle « paraît ensuite au-dehors et resplendit pleinement dans l'union »[9].

Un sourd jugera de la musique d'après la relation qu'on pourra lui en faire, parce qu'il manque de la jouissance de l'organe qui lui permette de l'expérimenter par lui-même. Il en est de même pour les autres sens. La lumière luit dans les ténèbres, mais si l'homme est privé de l'usage de l'organe propre à appréhender cette lumière intérieure, celle-ci est pour lui ténèbres tant qu'il n'aura pas recouvré le regard de l'esprit et du cœur.

Si vous avez la foi et la patience, écrivait l'auteur au sujet du *Message Retrouvé*, il s'éclairera de lui-même un peu à la fois, et tout ce qui vous semble obscur vous paraîtra alors évident.

C'est ainsi que nous proposons au lecteur de se faire personnellement une opinion sur l'œuvre proposée et de juger par lui-même si elle est identique ou non à l'enseignement traditionnel.

EMMANUEL et CHARLES D' HOOGHVORST
Janvier 1956

A MO' D'INTRODUZIONE

alla seconda edizione.

Cos'è un tale messaggio in questo mondo incastrato?
Scrittura candida, l'Arte letta in questo secolo,
All'amore che compita il suo Ermete.
Tale verbo nascosto ti fu germe.

Fece parola d'esilio, questo puro Elia.
Oh gelo d'avaro, vuoto d'Arte pura!
Al mio funesto inganno, si dovette, dice questo Furbastro,
Quest'albero nel suo inverno.

Là, l'uomo errò nel gelo.
L'Arte rara allo stolto predicò,
L'esilio sognò il suo dolo.
Che palpa questo risveglio?

Nella tua sapiente manna
T'è la primavera mostrata
Che Fratello Matto ridesta
All'età creatrice.

Che scrive qui questo libro letto di studio vivo?
Un puro Ave.
Dote a quest'Arte:
Vasetto di sale d'oro che tutto guarisce.

Oh! che messaggio ritrovato
Da leggere qui, nella nostra scuola!
In un tale libro, l'oro negato,
In uno studio del senso puro che si compita lungamente.

O puro Sole, o santo destino d'un Osiride!

EH
Gennaio 1978

EN GUISE D'INTRODUCTION

à la deuxième édition

Qu'est ce message en ce monde logé ?
Écriture candide, l'Art lu en ce siècle,
À l'amour épelant son Hermès.
Tel mot caché te fut le germe.

Fis mot d'exil, ce pur Hélie.
Ô gel d'avare, vide d'Art pur !
À ma funeste ruse, on dut, dit ce Malin,
Cet arbre en son hiver.

Là, l'homme erra en gel.
L'Art rare au sot prêcha,
L'exil rêva son dol.
Que palpe cet éveil ?

En ta savante manne
T'est le printemps montré
Qui Frère Mat réveille
À l'âge créateur.

Qu'écrit ici ce livre lu d'étude vive ?
Un pur Ave.
Dot à cet Art :
Pot de sel d'or guérissant tout.

Oh ! quel message retrouvé
À lire ici, en notre école !
En tel livre, l'or nié,
En une étude du sens pur s'épelant longuement.

Ô pur Soleil, ô saint destin d'un Osiris !

EH

Janvier 1978

A PROPOSITO DEL MESSAGGIO RITROVATO

Quando il vino entra, il segreto esce.

SENTENZA RABBINICA

Questo Libro è il messaggio di un vino bevuto saggiamente ridendo. È una manzia pastore degli amici di un vivente. Iside, luce nascosta alla scienza senza cottura, si partorì questo frutto.

L'Età nuova mi ha benedetto, gridò quest'eletto racchiuso in silenzio, ed il mio libro legato da Ermete si leggerà l'Arte colta[16]. Tale è il segreto di questo libro che parla pudicamente dell'Arte che esso tace all'avarizia.

Oh idolo detestato che dà stupore marcando quest'età del ferro senza stelle né profeti benedetti! Oh peccato mortale che gela l'età dell'oro in sinistra passione! Che un buon Ave t'apporti sole covato! Salve! Secolo nuovo annunciato da questo libro raro in Saggezza chimica!

Che Poeta, che osa benedirsi di un buon vino che lo inebria così d'un senso che suona netto!

EH
(Ottobre 1995)

16 N.d.t.: il verbo francese "saisir" significa cogliere, afferrare. Ma è utilizzato anche nell'arte culinaria ove sta ad indicare l'atto di fissare la parte esterna di un alimento con una breve cottura a fuoco vivo.

À PROPOS DU *MESSAGE RETROUVÉ*

Quand le vin entre, le secret sort.

SENTENCE RABBINIQUE

Ce livre est le message d'un vin bu sagement en riant. C'est une mancie pasteur des amis d'un vivant. Isis, lumière cachée à la science sans cuisson, s'enfanta ce fruit.

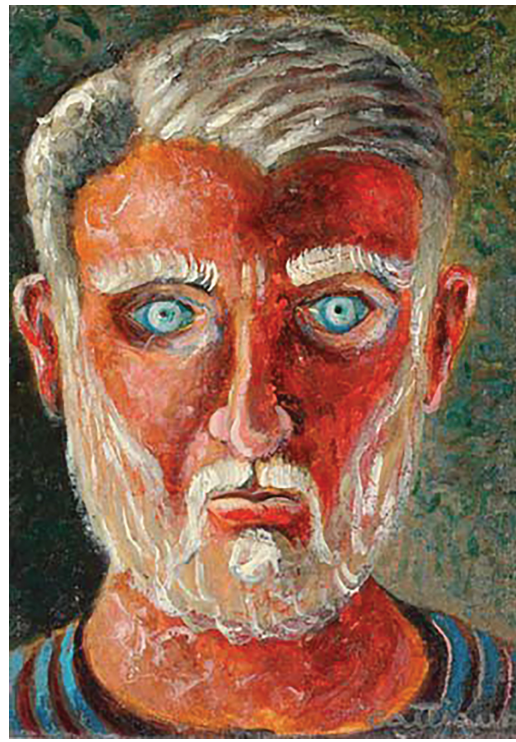
L'Âge neuf m'a béni, s'écria cet élu enfermé en silence, et mon livre lié par Hermès se lira l'Art saisi. Tel est le secret de ce livre parlant pudiquement de l'Art qu'il tait à l'avarice.

O idole détestée donnant stupeur qui marque cet âge de fer sans étoiles ni prophètes bénis ! Ô péché mortel gelant l'âge d'or en sinistre passion ! Qu'un bon Ave t'amène Soleil couvé ! Salut ! Siècle neuf annoncé par ce livre rare en Sagesse chimique !

Quel Poète, osant se bénir d'un bon vin l'enivrant ainsi d'un sens qui sonne net !

EH

Octobre 1995



« Portrait pour *Le Message Retrouvé* »
Louis Cattiaux
(Valenciennes 1904 – Paris 1953)

Alla gloria di Dio(*) e per il servizio degli uomini che leggeranno con gli occhi dello spirito e del cuore i segni iscritti nella carne del mondo.

"Entra e riposa, o esci e brilla, ma dimora sempre in uno".

Questo libro non è per tutti, ma soltanto per coloro ai quali è concesso di credere all'incredibile.

*LVI: Il fuoco segreto che suscita gli universi, che li conserva e che li consuma.

À la gloire de Dieu★ et pour le service des hommes qui liront avec les yeux de l'esprit et du cœur les signes inscrits dans la chair du monde.

« Rentre et repose, ou sors et brille, mais demeure toujours en un. »

Ce livre n'est pas pour tous, mais seulement pour ceux à qui il est donné de croire l'incroyable.

★ LVI : le feu secret qui suscite les univers, qui les entretient et qui les consume.

▲

Padre
dorato che
ovunque sei
e che riposi
nel Sole come
nella terra santa.
Dona a noi l'intelli-
genza delle tue forme
e l'amore del tuo Essere.
Cancella la nostra macchia,
tiraci dal fango ove siamo
caduti. Rendici somiglianti alla
santa Madre e generaci nell'amore
perfetto. Padre nascosto e molto
evidente. Possessore della luce eterna.
Creatore magico dei mondi. Guarisci i nostri
corpi, pacifica le nostre anime, libera i nostri
spiriti. Facci eredi della gloria dove brillano
i tuoi figlioli tanto amati. Fallo, Signore.

▲

P è r e
doré qui
êtes partout
et qui reposez
dans le soleil et
dans la terre sainte.
Donnez-nous l'intel-
ligence de vos formes
et l'amour de votre Être.
Effacez notre tache, tirez-nous
de la boue où nous sommes
tombés. Faites-nous semblables à
la sainte Mère et engendrez-nous
dans l'amour parfait. Père caché et très
évident. Possesseur de la lumière éternelle.
Créateur magique des mondes. Guérissez nos
corps, apaisez nos âmes, libérez nos esprits.
Faites-nous héritiers de la gloire où brillent
vos enfants bien-aimés. Faites-le, Seigneur.

Madre brillante che in tutto sei e che
trasformi le stelle ed il mare. Concedici
il segreto della tua luce e l'amore della
tua purezza. Battezzaci nell'acqua e
nel fuoco divini e ricevici nel tuo
seno vivente. Maturaci sino alla per-
fezione d'amore. Madre luminosa
avvolta nelle tenebre. Sostanza
della vita e sorgente di felicità.
Semenza benefica di Dio.
Nutri i nostri corpi, disseta
le nostre anime, illumina
i nostri spiriti. Mostra
a noi la via che
porta al Sole
tanto amato.
Lavaci,
Madre
Santa.

▼

Mère brillante qui êtes en tout et qui transformez
les étoiles et la mer. Accordez-nous le secret de
votre lumière et l'amour de votre pureté.
Baptisez-nous dans l'eau et dans le feu
divins, et recevez-nous dans votre sein
vivant. Mûrissez-nous jusqu'à la per-
fection de l'amour. Mère lumineuse
entourée de ténèbres. Substance de
la vie et source du bonheur.
Semence bénéfique de Dieu.
Nourrissez nos corps, dé-
saltérez nos âmes, éclairez
nos esprits. Montrez-
nous la route qui
mène au Soleil
bien-aimé. La-
vez-nous,
M è r e
sainte.

▼

LA LUCE

Come una terra promessa abbeverata d'innocenza io mi consegno a colui che sbroglia la mia notte, ed il mio cuore si decanta nel riposo, e luce.

★

O Sulamite, mia sola amica, io sono il tuo Salomone, solo al mondo. Sol e Selene, in sale uniti. Salvezza dei miti e Salam dei monti!

★

Antica solitudine delle foreste primordiali ove brilla lo smeraldo emanato dalle stelle! Colui che vi trovò possiede il segreto divino che un maestro certo ci legò nel pane e nel vino!

LA LUMIÈRE

Comme une terre promise abreuvée d'innocence je me livre à celui qui débrouille ma nuit, et mon cœur se décante dans le repos, et luit.

★

Ô Sulamite, ma seule amie, je suis ton Salomon seul au monde. Sol et Séléné en Sel unis. Salut des mythes et Salam des monts !

★

Antique solitude des forêts primordiales où brille l'émeraude émanée des étoiles ! Celui qui vous trouva possède le secret divin qu'un maître certain nous légua dans le pain et le vin !

LIBRO I

La pioggia rende la vita alla terra sterile, immagine della resurrezione.

CORANO

Giorno di tenebre e d'oscurità,
giorno coperto da nembi e nuvole sinistre.

GIOELE

VÉRITÉ NUE

1. Chi è nell'errore cerca di imporlo agli altri.
Chi possiede la verità si sforza di applicarla a se stesso.
È il marchio che non inganna.

2. Gli uomini puri arrivano fino a Dio senza chierici e senza scienziati, perché sono già santi nel Signore che li istruisce come vuole, quando vuole e dove vuole.

3. L'uomo superiore evita agli altri il male che ha vinto.
L'uomo inferiore infligge a tutti il male che lo ha assoggettato.

4. Si può nuocere a qualcuno contro il suo piacimento.
Non si saprebbe fargli del bene contro la sua volontà.

5. Solo chi può far rivivere ha il diritto di uccidere.

6. Dio riconosce i suoi figli alla realizzazione della sua opera.

IL GERMOGLIO VERDE

1'. Qualunque sia la cosa che abbiamo deciso di fare, perseveriamo finché l'assurdo o la luce di Dio non ci affranchi e renda liberi nell'atto e nel riposo.
La verità che separa e che unisce. Uni. Due. Uno e niente di più.

2'. La fine è come l'inizio, ma il mezzo ci illumina.
"La Preghiera. La Stella. La Pietra".

3'. La morte separa ciò che la vita ha unito, e l'acqua libera il prigioniero dalle sue catene.

4'. La pietra slegata non ritorna visibilmente, tuttavia brilla come la luna in tutto il suo fulgore.

5'. S'innaffia ciò che deve rifiorire.

6'. Egli seleziona i semi e fa apparire il frutto magico.

LIVRE I

La pluie rend la vie à la terre stérile,
image de la résurrection.

CORAN

Jour de ténèbres et d'obscurité,
Jour de nuages et de sombres nuées.

JOËL

VÉRITÉ NUE

1. Celui qui est dans l'erreur essaie de l'imposer aux autres.
Celui qui possède la vérité s'efforce de l'appliquer à lui-même.
C'est la marque qui ne trompe pas.

2. Les hommes purs arrivent jusqu'à Dieu sans clercs et sans savants, car ils sont déjà saints dans le Seigneur qui les instruit comme il veut, quand il veut et où il veut.

3. L'homme supérieur évite aux autres le mal qu'il a vaincu.
L'homme inférieur inflige à tous le mal qui l'a assujetti.

4. On peut nuire à quelqu'un contre son gré.
On ne saurait lui faire du bien contre sa volonté.

5. Celui qui peut faire revivre a seul le droit de tuer.

6. Dieu reconnaît ses fils à l'accomplissement de son œuvre.

LA POUSSE VERTE

1'. La vérité qui sépare et qui unit. Uns. Deux. Un et rien de plus.
« Quelle que soit la chose que nous avons décidé de faire, persévérons jusqu'à ce que l'absurde ou la lumière de Dieu nous délivre et nous rende libres dans l'acte et dans le repos. »

2'. La fin est comme le commencement, mais le milieu nous illumine.
« La Prière, l'Étoile, la Pierre. »

3'. La mort sépare ce que la vie a uni, et l'eau délivre le prisonnier de ses chaînes.

4'. La pierre déliée ne revient pas visiblement, cependant elle brille comme la lune dans tout son éclat.

5'. On arrose ce qui doit refleurir.

6'. Il trie les semences et fait paraître le fruit magique.

7. Non c'è salvezza collettiva, è una convinzione dei mediocri e degli oziosi.

7'. Chi galleggia si chiama il Vivente.

8. Chi non ha niente da difendere non ha nessuno da combattere.

8'. La nudità del Padre.

9. Il saggio è solo con Dio come Dio è solo con se stesso.

9'. Tutto riposa nel cerchio dell'oro luminoso.

10. I morti si radunano per pregare.
I vivi si isolano per intrattenersi con Dio.

10'. Il grido che non si intende e sopraggiunge.
La risposta che sgorga dal seno dell'abisso.

11. Il saggio istruisce soltanto gli uomini della sua tempra.

11'. Il fuoco si allea con il fuoco per indurire il sangue della terra.

12. La cosa più semplice da insegnare è la più difficile da comprendere.

12'. Il fango nutriente rimane abbandonato sul cammino.

13. Chi è rigoroso con se stesso è indulgente con gli altri.

13'. La perfezione della sfera genera una minima frizione.

14. Chi è intelligente esamina la creazione al fine di conoscere il creatore.

14'. Consumando tutto, si ottiene il fumo e le ceneri e talvolta anche la luce di Dio.

15. "Folle al mondo, saggio in Dio".
Tale è il motto dei viventi.

15'. Mangiare, bere, lavorare e dormire non è la vita del credente.

16. La confusione e la contraddizione dello spirito sono l'immagine stessa della morte.
"Spettatore immobile, attento e senza passione; tale è il desto".

16'. L'eccesso di disgrazia e l'eccesso di felicità procurano l'oblio di sé per un tempo.
L'unione divina lo genera per sempre.

17. Molti sono arrivati e non sono mai partiti.
Si sbagliano ed ingannano gli altri.

17'. I vasi di terra racchiudono una cosa preziosa, ma non durano a lungo quando la cosa li abbandona.

18. Il folle interroga gli altri.
Il saggio interroga se stesso, si dice. Entrambi sono vicini a Dio, ma uno solo lo sa.

18'. Chi può differenziare il fuoco dal fuoco? Chi può manifestare, incarnare il sole nella stella del mattino sorta dalla terra tenebrosa?

19. Il saggio vela la verità mettendola in evidenza.

19'. Ciò che tocca l'occhio non è visto.

7. Il n'y a pas de salut collectif, c'est une croyance des médiocres et des paresseux.

7'. Celui qui surnage se nomme le vivant.

8. Celui qui n'a rien à défendre n'a personne à combattre.

8'. La nudité du Père.

9. Le sage est seul avec Dieu comme Dieu est seul avec lui-même.

9'. Tout repose dans le cercle de l'or lumineux.

10. Les morts se rassemblent pour prier.
Les vivants s'isolent pour s'entretenir avec Dieu.

10'. Le cri qu'on n'entend pas et qui arrive.
La réponse qui jaillit du sein de l'abîme.

11. Le sage enseigne seulement les hommes de sa trempe.

11'. Le feu s'allie au feu pour durcir le sang de la terre.

12. Le plus simple à enseigner est le plus difficile à comprendre.

12'. La boue nourricière demeure abandonnée sur le chemin.

13. Celui qui est strict pour lui-même est indulgent avec les autres.

13'. La perfection de la sphère engendre une moindre friction.

14. Celui qui est intelligent examine la création afin de connaître le créateur.

14'. En consumant tout, on obtient la fumée et les cendres et quelquefois aussi la lumière de Dieu.

15. « Fou au monde, sage en Dieu. »
Telle est la devise des vivants.

15'. Manger, boire, travailler et dormir n'est pas la vie du croyant.

16. La confusion et la contradiction de l'esprit sont l'image même de la mort.
« Spectateur immobile, attentif et sans passion, tel est l'éveillé. »

16'. L'excès du malheur et l'excès du bonheur procurent l'oubli de soi pour un temps.
L'union divine l'engendre pour toujours.

17. Beaucoup sont arrivés et ne sont jamais partis.
Ils se trompent et trompent les autres.

17'. Les vases de terre renferment une chose précieuse, mais ils ne durent pas longtemps quand la chose les abandonne.

18. Le fou interroge les autres.
Le sage s'interroge lui-même, dit-on. Tous les deux sont près de Dieu, mais un seul le sait.

18'. Qui peut différencier le feu du feu ? Qui peut incarner le soleil dans l'étoile du matin issue de la terre ténébreuse ?

19. Le sage voile la vérité en la mettant en évidence.

19'. Ce qui touche l'œil n'est pas vu.

20. Disputare con degli ignoranti è agitare il fango affinché si schiarisca.

20'. La terra permane in fondo. La vita va in alto.
Dio solo può separarli ed unirli nuovamente.

21. Tutte le opere del mondo mai potrebbero essere comparate alla più infima creatura di Dio.

21'. Il più piccolo fiore rappresenta l'Universo.
Ma solo l'uomo lo contiene interamente.

22. Il male e l'odio sono talmente associati alla morte da diventare incoscienti per la debolezza e la mediocrità dei nostri cuori.
Ma il bene e l'amore sono così ben attaccati alla vita da sussistere solamente nella coscienza desta e nell'azione di un cuore che ama.

22'. Dobbiamo distaccarci dalle forme create, ma al fine di possedere la creazione nella sua sostanza prima e nella sua essenza nascosta. E più il riposo aumenta, più l'attenzione deve crescere al fine di sopravvivere alla dissoluzione dell'acqua ed alla coagulazione del fuoco.
" Non si sceglie niente quando si è morti".

23. La scienza degli uomini è la violazione delle leggi naturali e divine.
Essa uccide tutto e non risuscita niente.

23'. Molto lavoro per fare male, e molto lavoro per disfare.

24. L'intuizione associata alla buona volontà genera la potenza dell'amore, che conduce alla perfezione dell'unione nella pace.

24'. L'acqua ed il fuoco moltiplicano e perfezionano tutta la creazione visibile e tutta la creazione nascosta del Signore.

25. Occorre osservare pazientemente la natura prima di agire, altrimenti si diventa insensati innanzi a Dio, insopportabili agli altri ed infine odiosi a se stessi.

25'. Il giardiniere è il più sapiente degli uomini, ma non lo sa, perché lavora su sementi oscurate e su una terra mescolata alla morte.

26. La saggezza vera, la conoscenza ultima isola l'uomo dai suoi simili più sicuramente di quanto potrebbe farlo qualsiasi crimine, qualsiasi lebbra, qualsiasi morte.
L'unione con Dio è la vera ricompensa del perfetto.

26'. Il nocciolo è nascosto nella carne, la mandorla si tiene sotto il legno ed il germe riposa nell'acqua nutriente.
"Chi separerà la luce dalle tenebre? E chi manifesterà il fuoco nascosto del Signore?
Chi trasformerà il latte virginale nella consistenza corporea del Figlio neonato?"

20. Disputer avec des ignorants, c'est agiter la boue pour qu'elle s'éclaircisse.

20'. La terre demeure au fond. La vie va en haut.

Dieu seul peut les séparer et les unir à nouveau.

21. Toutes les œuvres du monde ne sauraient être comparées à la plus infime créature de Dieu.

21'. La plus petite fleur représente l'Univers.

Mais l'homme seul le contient entièrement.

22. Le mal et la haine sont tellement associés à la mort qu'ils deviennent inconscients par la faiblesse et la médiocrité de nos cœurs.

Mais le bien et l'amour sont si bien attachés à la vie qu'ils subsistent seulement dans la conscience en éveil et dans l'activité d'un cœur aimant.

22'. Nous devons nous détacher des formes créées, mais c'est afin de posséder la création dans sa substance première et dans son essence cachée. Ainsi, plus le repos augmente, plus l'attention doit grandir afin de survivre à la dissolution de l'eau et à la coagulation du feu.

« On ne choisit rien quand on est mort. »

23. La science des hommes est la violation des lois naturelles et divines.

Elle tue tout et ne ressuscite rien.

23'. Beaucoup de travail pour mal faire, et beaucoup de travail pour défaire.

24. L'intuition associée à la bonne volonté engendre la puissance de l'amour qui mène à la perfection de l'union dans la paix.

24'. L'eau et le feu multiplient et perfectionnent toute la création visible et toute la création cachée.

25. Il faut observer patiemment la nature avant d'agir, sinon on devient insensé devant Dieu, insupportable aux autres et finalement odieux à soi-même.

25'. Le jardinier est le plus savant des hommes, mais il ne le sait pas, parce qu'il travaille sur des semences obscurcies et sur une terre mélangée de mort.

26. La sagesse vraie, la connaissance ultime isole l'homme de ses semblables plus sûrement que ne pourrait le faire n'importe quel crime, n'importe quelle lèpre, n'importe quelle mort.

L'union avec Dieu est la vraie récompense du parfait.

26'. Le noyau est caché dans la chair, l'amande se tient sous le bois et le germe repose dans l'eau nourricière.

« Qui séparera la lumière des ténèbres, et qui manifestera le feu caché du Seigneur ?

Qui transformera le lait virginal en la consistance corporelle du Fils nouveau-né ? »

27. Ciò che uccide il debole fortifica il forte.
Ciò che decima l'empio moltiplica il credente.

27'. La prova denuda la verità e la fa risplendere pienamente.

28. I cani abbaiano contro ciò che li domina, o contro ciò che sfugge loro.

28'. La montagna se la ride del vento, ma riceve l'acqua ed il fuoco che la fecondano.

29. La condizione essenziale di qualsiasi cura è la volontà di guarire; non si saprebbe salvare quelli che hanno scelto la morte e che vi si mantengono volutamente.

29'. L'acqua fa rifiorire tutto, ed il fuoco matura il mondo nuovo fino alla terra santa promessa ai saggi. " Oh luce nascosta!"

30. Il più piccolo atomo è come il più grande Universo, e la massa degli uomini, come una particella di Dio.

30'. Lo sperma è nascosto nel corpo della terra ed in quello della pioggia.

31. Tutto è in Tutto;
Luce in Luce.

31'. Il germe è nello sperma.

32. Tutto è in Niente;
Luce nell'Ombra.

32'. Il misto universale.

33. Niente è in Niente;
Ombra nell'Ombra.

33'. La morte nasconde il cielo e la terra.

34. Chi disprezza l'insegnamento degli antichi saggi si condanna all'ignoranza per sempre.

34'. Quelli che coltivano la terra mancano spesso del principale alimento celeste che è la benedizione di Dio.

35. La natura mette ogni luce in evidenza e conduce ogni cosa alla sua perfezione.

35'. Il saggio dispone il seme e Dio lo apre per mezzo dell'acqua e del fuoco.

36. I saggi dicono agli insensati:
Voi distruggete i corpi, ma noi salviamo lo spirito; ritorneremo tutti nella terra, ma non la possederemo ugualmente.

36'. Il mondo è stato fatto con l'acqua e con la terra.
Ridiventerà come un limo prima di essere rifatto come una terra.

37. Innaffiare pietre per ottenere frutti è un'operazione più comoda che parlare di Dio agli insensati per istruirli.

37'. Dio conosce l'interno d'ogni cosa.
Egli è Giudice per il tempo nell'eternità.

27. Ce qui tue le faible fortifie le fort.
Ce qui décime l'impie multiplie le croyant.

27'. L'épreuve dénude la vérité et la fait resplendir pleinement.

28. Les chiens aboient après ce qui les domine, ou après ce qui leur échappe.

28'. La montagne se rit du vent, mais elle reçoit l'eau et le feu qui la fécondent.

29. La condition essentielle de toute cure, c'est la volonté de guérir ; on ne saurait sauver ceux qui ont choisi la mort et qui s'y maintiennent volontairement.

29'. L'eau fait tout refleurir, et le feu mûrit le monde nouveau jusqu'à la terre sainte promise aux sages.
« Ô lumière cachée ! »

30. Le plus petit atome est comme le plus grand Univers, et la masse des hommes, comme une parcelle de Dieu.

30'. Le sperme est caché dans le corps de la terre et dans celui de la pluie.

31. Tout est dans Tout ;
Lumière dans Lumière.

31'. Le germe se tient dans le sperme.

32. Tout est dans Rien ;
Lumière dans l'Ombre.

32'. Le mixte universel.

33. Rien n'est dans Rien ;
Ombre dans l'Ombre.

33'. La mort enveloppe le ciel et la terre.

34. Celui qui méprise l'enseignement des anciens sages, se condamne à l'ignorance pour toujours.

34'. Ceux qui cultivent la terre manquent souvent du principal aliment céleste qui est la bénédiction de Dieu.

35. La nature met toute lumière en évidence et amène toute chose à sa perfection.

35'. Le sage dispose la semence et Dieu l'ouvre par le moyen de l'eau et du feu.

36. Les sages disent aux insensés :
« Vous détruisez les corps, mais nous sauvons l'esprit ; nous retournerons tous dans la terre, mais nous ne la posséderons pas également. »

36'. Le monde a été fait avec l'eau et avec la terre.
Il redeviendra comme un limon avant d'être refait comme une terre.

37. Arroser les pierres pour obtenir du fruit est une opération plus aisée que de parler de Dieu aux railleurs pour les instruire.

37'. Dieu connaît l'intérieur de toute chose. Il est Juge par le temps dans l'éternité.

38. Non si può essere schiavi del mondo e amici di Dio.

38'. Si pulisce il flacone prima di mettervi il vino celeste.

39. Dio da sé produce la Madre, Dio mediante la Madre genera il Figlio, il Figlio per mezzo della Madre moltiplica Dio.
Così Dio non ha né inizio né fine.

39'. Le operazioni divine sono istantanee e soggette alla fede.
Le operazioni naturali sono lente e soggette alla speranza.
Le operazioni umane sono cieche e soggette alla carità.

40. Chi è istruito non disprezza alcuna religione né alcun insegnamento degli antichi saggi.

40'. La terra ricopre il diamante sublime.

41. L'uomo deve passare attraverso la mortificazione e le tenebre della morte prima di giungere fino a Dio.

41'. Il fuoco e l'acqua purificano la terra, ma è Dio che l'anima nuovamente.

42. Chi vede chiaro loda Dio per la perfezione della sua opera.

42'. I vermi vivono del fuoco, ma essi non lo vedono.

43. Fidarsi di un empio è come lanciare una pietra e credere che non ricadrà.

43'. Il legno marcio non arricchisce che il letame.

44. L'acqua che lava e che dona la vita è uno spirito molto slegato che viene dal cielo e che si fissa nella terra.

44'. Il fuoco che anima e che matura è un'anima purissima che viene dal sole e che unisce il cielo e la terra.

45. La vera saggezza consiste nel separare ciò che è buono da ciò che è cattivo, e nell'unire ciò che è buono con ciò che è migliore.

45'. L'acqua ed il fuoco purgano la creazione mista fino alla stella del rinnovamento e fino al sole del compimento.

46. Chi è intelligente compara minuziosamente le parole dei saggi per scoprire il luogo ove si accordano tutti.

46'. Occorre rientrare da dove si è usciti se si vuole riposare nella pace del Perfetto.

38. On ne peut être esclave du monde et ami de Dieu.

39. Dieu par lui-même produit la Mère, Dieu par la Mère engendre le Fils, le Fils par la Mère multiplie Dieu.
Ainsi Dieu n'a ni commencement ni fin.

40. Celui qui est instruit ne méprise aucune religion ni aucun enseignement des anciens sages.

41. L'homme doit passer par la mortification et les ténèbres de la mort, avant de parvenir jusqu'à Dieu.

42. Le clairvoyant loue Dieu pour la perfection de son œuvre.

43. Se fier à un impie, c'est lancer une pierre et croire qu'elle ne retombera pas.

44. L'eau qui lave et qui donne la vie est un esprit très délié qui vient du ciel et qui se fixe dans la terre.

45. La vraie sagesse consiste à séparer ce qui est bon de ce qui est mauvais, et à unir ce qui est bon avec ce qui est meilleur.

46. Celui qui est intelligent compare minutieusement les paroles des sages pour découvrir le lieu où ils s'accordent tous.

38'. On nettoie le flacon avant d'y mettre le vin céleste.

39'. Les opérations divines sont instantanées et soumises à la foi.
Les opérations naturelles sont lentes et soumises à l'espérance.
Les opérations humaines sont aveugles et soumises à la charité.

40'. La terre recouvre le diamant sublime.

41'. Le feu et l'eau purifient la terre, mais c'est Dieu qui l'anime à nouveau.

42'. Les vers vivent du feu, mais ils ne le voient pas.

43'. La planche pourrie n'enrichit que le fumier.

44'. Le feu qui anime et qui mûrit est une âme très pure qui vient du soleil et qui unit le ciel et la terre.

45'. L'eau et le feu purgent la création mixte jusqu'à l'étoile du renouvellement et jusqu'au soleil de l'achèvement.

46'. Il faut rentrer par où on est sorti si on veut reposer dans la paix du Parfait.

47. La rabbia velenosa e raziocinante degli ignoranti sanziona tutte le opere sante.

47'. La natura dà lezioni, non ne riceve.

48. Incapaci di raggiungere ciò che li sovrasta, cercano di abbassare tutto al loro livello.

Non potendo sopportare la bellezza, si sforzano di infangare tutto ciò che li circonda.

Impotenti di cogliere la verità, tentano di deformare tutto ciò che vedono ed intendono male.

48'. " La morte nel fango, l'inferno della mistione".

I mediocri non potranno sempre seppellire la verità di Dio. I credenti la divulgheranno un giorno[17] fino alle estremità della terra e la faranno germinare fino ai cieli.

49. Gli uomini rivoltosi sono come topi presi in trappola.

Nella loro delirante confusione, si scannano a vicenda ed intaccano la loro propria carne per effetto di una rabbia cieca e disperata.

49'. Si battono per gli escrementi e tralasciano il balsamo. Trasformano le pietre in fumo, ma chi trasformerà il fumo in pietra santa?

50. Quelli che considerano la vita come ricerca del potere di annientare tutto ciò che esiste intorno a loro, non raccolgono che la morte.

50'. La verità non può essere colta che dal saggio e non può essere cotta che da lui.

51. Proprio dell'ignorante è voler a tutti i costi convincere gli altri dei sistemi che lo rassicurano momentaneamente.

51'. "Nei limbi tutto è confuso e a nascere". Dio aspetta da noi la morte intellettuale e la nascita spirituale del cuore.

52. La vera filosofia è basata sulla conoscenza della realtà divina perfettamente provata, che libera da tutte le servitù del mondo.

52'. La morte è una luce velata di terrore; il saggio la considera con serenità e la sperimenta con intelligenza e profitto.

53. La falsa scienza è quell'impalcatura di pensieri deliranti costruita nell'ignoranza delle leggi naturali, e che crolla costantemente nella disperazione, la follia e la morte.

53'. L'abito diventa straccio e lo straccio ridiventa abito; chi li porta e chi li rigetta non cambia.

54. L'una edifica nella vita per mezzo della morte.

L'altra costruisce nella morte per mezzo della vita.

54'. Ciò che appare impossibile si realizza a volte facilmente, e ciò che sembra facile è spesso irrealizzabile.

---

17 Variante: "nuovamente" invece di "un giorno".

47. La rage venimeuse et raisonnante des ignorants sanctionne toutes les œuvres saintes.

47'. La nature donne des leçons, elle n'en reçoit pas.

48. Incapables d'atteindre ce qui les dépasse, ils essaient de tout rabaisser jusqu'à eux.

Ne pouvant souffrir la beauté, ils s'efforcent de souiller tout ce qui les entoure.

Impuissants à saisir la vérité, ils tentent de déformer tout ce qu'ils voient et entendent mal.

48'. « La mort dans la boue, l'enfer du mélange. »

Les médiocres ne pourront pas toujours enterrer la vérité de Dieu. Les croyants l'ébruiteront à nouveau jusqu'aux extrémités de la terre et la feront germer jusqu'aux cieux.

49. Les hommes révoltés sont comme des rats pris au piège.

Dans leur confusion délirante, ils s'entre-déchirent et entament leur propre chair par l'effet d'une rage aveugle et désespérée.

49'. Ils se disputent les excréments et délaissent le baume. Ils transforment les pierres en fumée, mais qui transformera la fumée en pierre sainte ?

50. Ceux qui envisagent la vie comme la recherche du pouvoir d'anéantir tout ce qui existe autour d'eux, ne récoltent que la mort.

50'. La vérité ne peut être saisie que par le sage et elle ne peut être cuite que par lui.

51. Le propre de l'ignorant, c'est de vouloir à tout prix convaincre les autres de systèmes qui le rassurent momentanément.

51'. « Dans les limbes, tout est confondu et à naître. » Dieu attend de nous la mort intellectuelle et la naissance spirituelle du cœur.

52. La vraie philosophie est basée sur la connaissance de la réalité divine parfaitement éprouvée, qui libère de toutes les servitudes du monde.

52'. La mort est une lumière voilée de terreur ; le sage la considère avec sérénité et l'expérimente avec intelligence et profit.

53. La fausse science est cet échafaudage de pensées délirantes bâti dans l'ignorance des lois naturelles, et qui s'écroule constamment dans le désespoir, la folie et la mort.

53'. L'habit devient guenille, et la guenille redevient habit ; celui qui les porte et qui les rejette ne change pas.

54. L'une édifie dans la vie au moyen de la mort, l'autre bâtit dans la mort au moyen de la vie.

54'. Ce qui paraît impossible s'accomplit quelquefois aisément, et ce qui semble facile est souvent irréalisable.

55. Quelli che si attribuiscono i titoli di scienziati e di filosofi sono soggetti agli effetti del male che portano in loro e che non sanno rigettare.
Essi ignorano la causa della loro caduta ed il mezzo della loro liberazione.

55'. La MORTE serve a tutti, ma uno solo la impiega come occorre, perché pochissimi sanno che la ricchezza prima ed ultima è celata nel cuore degli uomini esiliati.

56. Fabbricano e distribuiscono la morte con il pretesto ipocrita di ricercare la vita, ma le loro opere provano in definitiva il loro orgoglio e la loro demenza.

56'. Un solo seme racchiude tutto il mistero del mondo.
Chi lo farà rinverdire? E chi lo farà fruttificare? "La vita è per quelli che la rispettano, che la amano, che l'aiutano e che la partoriscono[18].

57. È perché l'umanità ha il cuore indebolito e oscuro che essa respinge le forti emozioni dell'amore divino.

57'. La perla è nascosta nell'abisso ed il sole dimora nella perla.

58. Tutto è spirito, Tutto è materia, secondo che l'Unico si dilati o si condensi.

58'. Dio abiterà il limo della terra purificata.

59. La scienza divina si serve delle leggi naturali come mezzi.
Trasforma tutto e non uccide niente.
Consolida lo sperma e moltiplica il germe.
Manifesta la vita servendosi della morte.

59'. La creazione di Dio si realizza con facilità, come tutto ciò che si epura e si perfeziona attraverso l'andirivieni della grazia liberatrice e dell'amore unificante.

60. Gli uomini viventi fanno talmente paura ai morti che si aspetta la loro scomparsa per annunciare che esistono.

60'. L'acqua celeste intacca tutto e niente può intaccarla; è essa che ci libera dalla tomba.

61. Le parole dei saggi sono eccellenti, ma quelli che pretendono di spiegarle sono spesso malvagi.

61'. Il cibo troppo fortemente riscaldato è morto ed inadatto al mantenimento della vita nascosta.

62. Troppe complicazioni e troppa sottigliezza apportano l'anarchia e la morte.

62'. La natura istruisce chi la guarda in faccia e chi la esplora fino al fondamento segreto.

63. Gli uomini volgari odiano il saggio, ma egli non disprezza gli strumenti del suo lavoro.

63'. Nell'uomo più corrotto sussiste una luce sublime e vivente.

---

18 Variante: "che l'incarnano" invece di "la partoriscono".

55. Ceux qui s'attribuent les titres de savants et de philosophes, sont soumis aux effets du mal qu'ils portent en eux et qu'ils ne savent pas rejeter.

Ils ignorent la cause de leur chute et le moyen de leur délivrance.

55'. La MORT sert à tous, mais un seul l'emploie comme il faut.

« Bien peu savent que la richesse première et dernière est cachée dans le cœur des hommes exilés. »

56. Ils fabriquent et distribuent la mort sous le prétexte hypocrite de rechercher la vie, mais leurs œuvres prouvent en définitive leur orgueil et leur démence.

56'. Une seule graine renferme tout le mystère du monde.

Qui la fera reverdir ? Et qui la fera fructifier ?

« La vie est pour ceux qui la respectent, qui l'aiment, qui l'aident et qui l'accouchent. »

57. C'est parce que l'humanité a le cœur affaibli et obscur qu'elle repousse les fortes émotions de l'amour divin.

57'. La perle est cachée dans l'abîme, et le soleil demeure dans la perle.

58. Tout est esprit, Tout est matière, selon que l'Unique se dilate ou se condense.

58'. Dieu habitera le limon de la terre purifiée.

59. La science divine se sert des lois naturelles comme moyens.

Elle transforme tout et ne tue rien.

Elle consolide le sperme et multiplie le germe.

Elle manifeste la vie en se servant de la mort.

59'. La création de Dieu s'accomplit avec aisance, comme tout ce qui s'épure et se perfectionne par le va-et-vient de la grâce délivrante et de l'amour unifiant.

60. Les hommes vivants font tellement peur aux morts qu'on attend leur disparition pour annoncer qu'ils existent.

60'. L'eau céleste entame tout et n'est entamée par rien ; c'est elle qui nous délivre du tombeau.

61. Les paroles des sages sont excellentes, mais ceux qui prétendent les expliquer sont souvent mauvais.

61'. La nourriture trop fortement chauffée est morte et impropre à l'entretien de la vie cachée.

62. Trop de complications et trop de subtilités amènent l'anarchie et la mort.

62'. La nature enseigne celui qui la regarde en face et qui l'explore jusqu'au fondement secret.

63. Les hommes vulgaires haïssent le sage, mais lui ne méprise pas les instruments de son travail.

63'. Dans l'homme le plus corrompu subsiste une lumière sublime et vivante.

64. Ciò che sembra pazzesco, ciò che assomiglia ad un sogno, ciò che sembra incredibile: ecco ciò che il saggio studia con amore.

64'. La vita nell'ombra della morte.
La pietra cubica e la pietra triangolare nascoste nella sfera del caos.

65. Ciò che il mondo disprezza, ciò che è rigettato da tutti, ciò che appare vile e senza valore:
ecco ciò che il saggio esamina con cura.

65'. Il fango dell'abisso, l'umiltà della terra ed il velo della morte.
"La pietra fondamentale e l'acqua della risurrezione".

66. Chi sa fare a meno dell'approvazione degli uomini non è tentato di fare un lavoro inutile.

66'. La libertà si conquista sulle passioni, sui desideri e sulla morte.

67. Non c'è maggiore punizione dell'ignorare Dio nel mondo e non c'è maggior gioia di riconoscerlo nel suo cuore.

67'. Tra il saggio ed il bruto c'è un abisso che Dio solo può colmare.
"Perdoniamo l'incomprensione[19] e preghiamo per la conversione dei nostri nemici e dei nostri persecutori".

68. Tramite l'uomo si arriva più facilmente a Dio che per mezzo dell'Universo tutto intero.

68'. Scrutando l'immagine si riconosce facilmente il modello.

69. Chi immagina di essere forte in mezzo agli uomini è il più debole degli esseri nella solitudine.

69'. Chi è veritiero con se stesso non è ingiusto con alcuno.

70. Nessuno cercherà Dio per noi. È una credenza degli oziosi e dei vigliacchi.

70'. Non si trae giovamento che dal nutrimento che si sceglie in se stessi.

71. Le religioni si combattono quando Dio è servito male ed amato male.

71'. Le dispute fanno apparire l'interesse vero.

72. Quando respingiamo un saggio, un santo, un artista o un poeta, aumentiamo la sua gloria e moltiplichiamo i nostri mali.

72'. L'albero produce i suoi frutti senza preoccuparsi di chi li mangerà, ma gli occorrono la pioggia ed il sole come a tutti i viventi.

19 Variante: "le offese" invece di "l'incomprensione".

64. Ce qui passe pour fou, ce qui ressemble à un rêve, ce qui paraît incroyable.
Voilà ce que le sage étudie avec amour.

64'. La vie dans l'ombre de la mort.
La pierre cubique et la pierre triangulaire cachées dans la sphère du chaos.

65. Ce que le monde méprise, ce qui est rejeté par tous, ce qui paraît vil et sans valeur.
Voilà ce que le sage examine avec soin.

65'. La boue de l'abîme, l'humilité de la terre, le voile de la mort.
« La pierre fondamentale et l'eau de la résurrection. »

66. Celui qui sait se passer de l'approbation des hommes, n'est pas tenté de faire un travail inutile.

66'. La liberté se conquiert sur les passions, sur les désirs et sur la mort.

67. Il n'y a pas de plus grande punition que d'ignorer Dieu dans le monde et il n'y a pas de plus grande joie que de le connaître dans son cœur.

67'. Entre le sage et la brute, il y a un abîme que Dieu seul peut combler.
« Pardonnons l'incompréhension et prions pour la conversion de nos ennemis et de nos persécuteurs. »

68. Par l'homme on arrive plus facilement à Dieu que par l'Univers tout entier.

68'. En scrutant l'image on reconnaît facilement le modèle.

69. Celui qui s'imagine être fort au milieu des hommes, est le plus faible des êtres dans la solitude.

69'. Celui qui est véridique avec lui-même n'est injuste envers personne.

70. Personne ne cherchera Dieu pour nous.
C'est une croyance des paresseux et des lâches.

70'. On ne profite bien que de la nourriture qu'on choisit en soi-même.

71. Les religions se combattent quand Dieu est mal servi et mal aimé.

71'. Les disputes font paraître l'intérêt véritable.

72. Quand nous repoussons un sage, un saint, un artiste ou un poète, nous augmentons sa gloire et nous multiplions nos maux.

72'. L'arbre produit ses fruits sans se soucier de celui qui les mangera, mais il lui faut la pluie et le soleil comme à tous les vivants.

73. Sono sempre gli stessi che insegnano al mondo e che sono i più disprezzati durante la loro vita e i più traditi dopo la loro morte.

Sono sempre gli stessi che ingannano l'umanità e che sono i più onorati in vita ed i più rispettati dopo la loro morte.

73'. Il mondo preferisce il veleno fabbricato piuttosto che l'acqua naturale del sole e della luna.

"Oh individui addormentati delle folle agonizzanti, il vostro lamentevole smarrimento non potrebbe far gioire i semplici figli di Dio; vi desterete voi alla voce del Signore che vi prega d'amore?".

74. I più malvagi vendicano i migliori senza saperlo, e tutti concorrono all'illuminazione dell'uomo mediante l'uomo che sfocia nella natura divina.

"Chi conosce il senso nascosto delle sacre Scritture non utilizza più il verbo di Dio per maledire gli uomini dispersi nella morte".

74'. Nostro fratello,
è quel saggio oppure quel folle,
è quel santo oppure quel criminale,
è quel capo oppure quel mendicante,
è quel bimbo oppure quel morto.

"Oh splendore sepolto! Acqua santa che libera le nostre anime dalla terra straniera".

Lo slancio della fede che tocca i cuori è arduo per i mortali e da questi disprezzato.

EMPEDOCLE

Quando la fede non è totale, non è la fede.

LAO-TZU

73. Ce sont toujours les mêmes qui enseignent le monde et qui sont le plus méprisés pendant leur vie et le plus trahis après leur mort.

Ce sont toujours les mêmes qui trompent l'humanité et qui sont le plus honorés de leur vivant et le plus respectés après leur mort.

74. Les plus mauvais vengent les meilleurs sans le savoir, et tous concourent à l'illumination de l'homme par l'homme qui aboutit à la nature divine.

« Celui qui connaît le sens caché des Écritures saintes, n'utilise pas le verbe de Dieu pour maudire les hommes égarés dans la mort. »

73'. Le monde préfère le poison fabriqué plutôt que l'eau naturelle du soleil et de la lune.

« Ô individus endormis des foules agonisantes, votre égarement lamentable ne saurait réjouir les simples enfants de Dieu ; vous réveillerez-vous à la voix du Seigneur qui vous prie d'amour ? »

74'. Notre frère,
c'est ce sage ou bien ce fou,
c'est ce saint ou bien ce criminel,
c'est ce chef ou bien ce mendiant,
c'est cet enfant ou bien ce mort.

« Ô splendeur enterrée ! Eau sainte qui délivre nos âmes de la terre étrangère. »

L'élan de la foi qui touche les cœurs est ardu pour les mortels et méprisé par eux.

EMPÉDOCLE

Quand la foi n'est pas totale, ce n'est pas la foi.

LAO T'SEU

LIBRO II

É duro abbandonare le vie familiari ed attuali per ritornare alle antiche, perché le apparenze sono deliziose e l'invisibile è incredibile.

ERMETE TRISMEGISTO

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché attraversate mari e terre per fare proseliti e quando ne trovate uno fate di lui un figlio della geenna due volte peggiore di voi stessi!

GESÙ

ÈVE TRI UNE

1. Gli uomini nuovi fanno sempre scandalo.

2. Istruire gli uomini volgari sui segreti di Dio è suscitare desiderio e orgoglio deliranti, significa generare disordine e disgrazia per sempre.

3. C'è un lavoro che lega nella morte, è quello del mondo.
C'è n'è un altro che slega dalla morte, è quello di Dio.

4. Il primo si realizza difficilmente e non produce che la tristezza e la morte.
Il secondo si esegue facilmente e genera gioia e vita eterna.

5. Occorre essere intelligenti ed istruiti da Dio per riconoscere l'evidenza della creazione.

LA VITA PURA

1'. Il risveglio brutale rende ogni cosa spaventosa.

2'. I gioielli divini non ornano che gli uomini puri e le donne nette.
"Quelli che risplendono maggiormente in Dio appaiono spesso i più oscuri nel mondo".

3'. Gli uomini fanno apparire la morte per mezzo del fuoco.
La natura fa apparire la vita per mezzo dell'acqua.

4'. Lo spirito retto e semplice penetra facilmente fino al centro della terra ove riposa l'oro vivente.
"È la povertà assoluta del vuoto totale che dobbiamo raggiungere al fine di essere riempiti di Dio esattamente"

5'. La malizia degli uomini li svia nel numero, e l'orgoglio li sigilla nel fango.

LIVRE II

Il est dur de quitter les voies familières et présentes pour retourner aux anciennes, car les apparences sont délicieuses et l'invisible est incroyable.

HERMÈS TRISMÉGISTE

Malheur à vous, scribes et pharisiens hypocrites, parce que vous courez la mer et la terre pour faire un prosélyte, et quand il l'est devenu, vous faites de lui un fils de la géhenne deux fois plus que vous !

JÉSUS

ÈVE TRI UNE

1. Les hommes nouveaux font toujours scandale.

2. Instruire les hommes vulgaires des secrets de Dieu, c'est susciter le désir et l'orgueil délirants, c'est engendrer le désordre et le malheur pour toujours.

3. Il y a un travail qui lie dans la mort, c'est celui du monde.
Il y en a un autre qui délie de la mort, c'est celui de Dieu.

4. Le premier s'accomplit difficilement et ne produit que la tristesse et la mort.
Le second s'exécute facilement et engendre la joie et la vie éternelle.

5. Il faut être intelligent et instruit par Dieu pour reconnaître l'évidence de la création.

LA VIE PURE

1'. Le réveil brutal rend toute chose effrayante.

2'. Les joyaux divins ne parent que les hommes purs et que les femmes nettes.
« Ceux qui resplendissent le plus en Dieu paraissent souvent les plus obscurs dans le monde. »

3'. Les hommes font paraître la mort par le moyen du feu.
La nature fait paraître la vie par le moyen de l'eau.

4'. L'esprit droit et simple pénètre facilement jusqu'au centre de la terre où repose l'or vivant.
« C'est la pauvreté du vide total qu'il nous faut atteindre afin d'être emplis de Dieu exactement. »

5'. La malice des hommes les égare dans le nombre, et l'orgueil les scelle dans la boue.

6. La scienza degli uomini è un letame ricoperto di orpello.
La scienza di Dio è un oro ricoperto di fango.

6'. La crosta terrestre svia i più sottili osservatori, ma il mare interno illumina l'uomo semplice e credente.

7. Proprio della verità è che basta a se stessa; chi la possiede non cerca di convincere nessuno.

7'. Chi è sazio non contende ai cani la spazzatura del cammino di cui conosce l'origine e la fine.

8. Non accusate l'utensile se siete cattivi operai, e non gridate all'omicidio se consegnate la vostra vita alla morte.

8'. La grande battaglia elimina la sozzura morta e fa apparire la luce movente di Dio.

9. Uno solo può avere ragione contro mille, ed un santo dire il vero contro il mondo intero.

9'. Un mucchio di fango non racchiude che un grano di oro puro.

10. C'è tanto merito nel tacere quando si ha trovato quanto ce n'è nel cercare quando non si conosce niente.

10'. Dio apre gli occhi ai suoi figli e chiude la bocca ai suoi amici.

11. La semplicità e l'amore divenuti estranei agli uomini fanno che la parola più chiara sia la più abbandonata.

11'. Che c'è di più disprezzato del vestito di Dio?
Che c'è di più misconosciuto della luce del sole?

12. Riduciamo con il nostro esempio la mediocrità e l'esitazione dei cuori tiepidi.

12'. Fare ciò che non si predica e predicare ciò che si è fatto soltanto.

13. Il pungolo della morte è lì per obbligare gli uomini a ricercare il perché di ogni cosa e di loro stessi.

13'. Pochi uomini meditano i cambiamenti del mondo fino al centro segreto della natura illuminante.[20]

14. Il lavoro che aumenta i bisogni è vano. Quello che li diminuisce è sacro.
Il mondo pratica il primo.
I saggi aiutano al secondo.

14'. Dio fa sorgere i frutti della terra per mezzo dell'acqua e del fuoco uniti in uno.
"Oh miracolo di risurrezione!"

15. Quando si offre loro l'acqua pura rispondono: "Rendeteci il veleno al quale siamo abituati".

15'. Dimenticare la propria miseria per un istante è ritrovarla aumentata di tutta un'eternità.

20 Variante: "illuminante e illuminata" invece di "illuminante".

6. La science des hommes est un fumier recouvert de clinquant.
La science de Dieu est un or recouvert de boue.

6'. La croûte terrestre égare les plus subtils observateurs, mais la mer intérieure illumine l'homme simple et croyant.

7. Le propre de la vérité, c'est qu'elle suffit à elle-même ; celui qui la possède n'essaie de convaincre personne.

7'. Celui qui est rassasié ne dispute pas aux chiens l'ordure du chemin dont il connaît l'origine et la fin.

8. N'accusez pas l'outil si vous êtes le mauvais ouvrier, et ne criez pas au meurtre si vous livrez votre vie à la mort.

8'. La grande bataille élimine la crasse morte et fait paraître la lumière mouvante de Dieu.

9. Un seul peut avoir raison contre mille, et un saint dire vrai contre le monde entier.

9'. Un tas de boue ne renferme qu'un grain d'or pur.

10. Il y a autant de mérite à se taire quand on a trouvé qu'il y en a à chercher quand on ne connaît rien.

10'. Dieu ouvre les yeux à ses enfants, et ferme la bouche à ses amis.

11. La simplicité et l'amour devenus étrangers aux hommes font que la parole la plus claire est la plus délaissée.

11'. Quoi de plus méprisé que le vêtement de Dieu ?
Quoi de plus méconnu que la lumière du soleil ?

12. Réduisons par notre exemple la médiocrité et l'hésitation des cœurs tièdes.

12'. Faire ce qu'on ne prêche pas et prêcher ce qu'on a fait seulement.

13. L'aiguillon de la mort est là pour obliger les hommes à rechercher le pourquoi de toutes choses et d'eux-mêmes.

13'. Peu d'hommes méditent les changements du monde jusqu'au centre secret de la nature illuminante et illuminée.

14. Le travail qui augmente les besoins est vain.
Celui qui les diminue est sacré.
Le monde pratique le premier.
Les sages aident au second.

14'. Dieu fait surgir les fruits de la terre par le moyen de l'eau et du feu unis en un.
« Ô miracle de résurrection ! »

15. Quand on leur offre l'eau pure ils répondent : « Rendez-nous le poison auquel nous sommes habitués. »

15'. Oublier sa misère pendant un instant, c'est la retrouver grandie de toute une éternité.

16. Quanti riflettono sull'opera generale di Dio?
Quanti traggono insegnamento dal rinnovamento di tutte le cose?
Quanti realizzano l'opera particolare del Signore?

16'. Il gran lavoro che fa paura, quello che libera dall'ombra della morte, quello che livella le montagne, quello che fa germinare la terra, quello che fa brillare la vita e che la fissa nel Signore glorioso.

17. Nessuno è al di sopra di chi conosce Dio, eccetto Dio stesso.

17'. Nuota sulla grande acqua il Vivente d'eternità, l'Unico.

18. Chi non è stupefatto ed in ammirazione innanzi al mistero dell'uomo ed ai miracoli della natura non scoprirà mai Dio.

18'. Gli occhi nuovi ed innocenti vedono Dio nella sua prima nudità e rivestito dello splendore ultimo.

19. Gli ignoranti parlano molto e non osservano niente.
Il saggio tace ed esamina tutto per scoprire l'Unico.

19'. La conoscenza di Dio è la sola realtà che salva dalla morte.

20. L'ignorante pretende di istruire quelli che non chiedono niente.
L'uomo sapiente tace e aspetta che lo si interroghi.

20'. Dio prodiga tutto ciò che è prezioso.
Il mondo accaparra tutto ciò che è senza valore.

21. Onorato o disprezzato, il saggio permane uguale a se stesso

21'. L'oro che sonnecchia nel fango è puro quanto quello che brilla nel sole.

22. Tutto il tempo che non è consacrato a Dio è tempo perso.
Tutto il lavoro che non sfocia in lui è un lavoro inutile.

22'. I dispersi recalcitrano qui, perché preferiscono l'agitazione che li mantiene nella pigrizia della morte.

23. Credono follemente di creare con le loro mani, senza capire che non sanno neppure fare delle mani.

23'. La scienza della scienza consiste nel preparare le cose e lasciar fare Dio.

24. Il primo dovere per il più piccolo, come per il più grande, è acquisire l'intelligenza pregando Dio, per conoscere l'evidenza della creazione.

24'. L'amore dell'oro lo fa ricercare persino nella spazzatura, ma pochi uomini sono capaci di coglierlo nel cielo e fissarlo nella terra.

25. La più grande battaglia e la più grande vittoria è acquisire la generosità del cuore verso tutti gli esseri scoprendo Dio in sé.

25'. Il sole visibile ed il sole invisibile maturano tutte le cose fino alla perfezione aurea del frutto perfettissimo.

16. Combien réfléchissent à l'œuvre générale de Dieu ?
Combien sont enseignés par le renouvellement de toutes choses ?
Combien accomplissent l'œuvre particulière du Seigneur ?

16'. Le grand travail qui fait peur, celui qui libère de l'ombre de la mort, celui qui nivelle les montagnes, celui qui fait germer la terre, celui qui fait briller la vie et qui la fixe dans le Seigneur glorieux.

17. Il n'y a personne au-dessus de celui qui connaît Dieu, excepté Dieu lui-même.

17'. Il nage sur la grande eau, le vivant d'éternité, l'Unique.

18. Celui qui n'est pas stupéfait et en admiration devant le mystère de l'homme et devant les miracles de la nature, ne découvrira jamais Dieu.

18'. Les yeux neufs et innocents voient Dieu dans sa première nudité et revêtu de la splendeur dernière.

19. Les ignorants parlent beaucoup et n'observent rien.
Le sage se tait et examine tout pour découvrir l'Unique.

19'. La connaissance de Dieu est la seule réalité qui sauve de la mort.

20. L'ignorant prétend instruire ceux qui ne demandent rien.
L'homme savant se tait et attend qu'on l'interroge.

20'. Dieu prodigue tout ce qui est précieux.
Le monde accapare tout ce qui est sans valeur.

21. Honoré ou méprisé, le sage demeure égal à lui-même.

21'. L'or qui sommeille dans la boue est aussi pur que celui qui brille dans le soleil.

22. Tout le temps qui n'est pas consacré à Dieu est un temps perdu.
Tout travail qui n'aboutit pas à lui est un travail inutile.

22'. Les égarés regimbent ici, parce qu'ils préfèrent l'agitation qui les maintient dans la paresse de la mort.

23. Ils croient follement créer avec leurs mains, sans comprendre qu'ils ne savent même pas faire des mains.

23'. La science de la science consiste à préparer les choses et à laisser faire Dieu.

24. Le premier devoir pour le plus petit comme pour le plus grand, c'est acquérir l'intelligence en priant Dieu, pour connaître l'évidence de la création.

24'. L'amour de l'or le fait rechercher jusque dans l'ordure, mais peu d'hommes sont capables de le saisir dans le ciel et de le fixer dans la terre.

25. La plus grande bataille et la plus grande victoire, c'est acquérir la générosité du cœur envers tous les êtres en découvrant Dieu en soi.

25'. Le soleil visible et le soleil invisible mûrissent toutes choses jusqu'à la perfection aurée du fruit très parfait.

26. Tutti gli scienziati del mondo giudicano stupidamente l'opera di Dio perché considerano soltanto l'opera e non l'operaio.

26'. La materia media dona la conoscenza delle essenze estreme.

27. Hanno visto come la terra produca l'acqua?
Sanno per quale via l'acqua generi la terra?

27'. La nebbia condensa la pioggia, e le tenebre covano la luce.

28. Diranno in quali proporzioni l'acqua ammollisca la terra?
E in seguito come la terra consolidi l'acqua?

28'. L'arcobaleno annuncia le nozze del cielo e della terra.

29. Ed in quale modo tutto ritorni infine in terra per mezzo del fuoco?

29'. Il frutto rosso capace di salvare il mondo.

30. Dimorano ignoranti, orgogliosi e stupidi. Dio li prende in giro ed essi ingannano il mondo.

30'. I saggi proclamano la loro ignoranza davanti a Dio.

31. Si vantano di essere i padroni del mondo, ma nessuno osa confessare la sua miseria.

31'. Il figlio di Dio vince la morte in tre giorni.

32. La loro vana sufficienza non impedisce loro di cadere pesantemente alla fine e di ritornare al caos fangoso.[21]

32'. I limbi sono l'anticamera di Dio che occorre attraversare per giungere al Padre neonato.

33. La loro scienza è nata dalle interpretazioni sinistre dell'insegnamento degli antichi saggi.

33'. La complicazione genera la follia e la morte inestricabili.

34. Varia come l'ombra e come il vento.

34'. Il fuoco riveste tutte le forme, ma rimane fisso nel suo interno.

35. La scienza di Dio è immutabile come il sole e come l'oro.
"Passeremo per il fuoco e per l'acqua, ed il sole di Dio ci incendierà per sempre".

35'. Tutti i saggi professano lo stesso insegnamento.
L'acqua nella terra e Dio nell'uomo.

36. La parte non può giudicare la totalità dell'Essere, e chi sta alla periferia non può vedere come colui che si trova al centro.

36'. Il fuoco non è visibile che in mezzo al cielo. Dimora nascosto nel centro della terra e nell'acqua media.

21 Variante: "nulla" invece di "caos".

26. Tous les savants du monde jugent stupidement de l'œuvre de Dieu, parce qu'ils considèrent seulement l'ouvrage et pas l'ouvrier.

26'. La matière moyenne donne la connaissance des essences extrêmes.

27. Ont-ils vu comment la terre produit l'eau ?
Savent-ils par quelle voie l'eau engendre la terre ?

27'. Le brouillard condense la pluie, et les ténèbres couvent la lumière.

28. Diront-ils dans quelle proportion l'eau amollit la terre ?
Et ensuite comment la terre consolide l'eau ?

28'. L'arc-en-ciel annonce les noces du ciel et de la terre.

29. Et de quelle façon tout retourne enfin en terre par le moyen du feu ?

29'. Le fruit rouge capable de sauver le monde.

30. Ils demeurent ignorants, orgueilleux et stupides, Dieu se moque d'eux et ils trompent le monde.

30'. Les sages proclament leur ignorance devant Dieu.

31. Ils se flattent d'être les maîtres du monde, mais aucun n'ose avouer sa misère.

31'. Le fils de Dieu surmonte la mort en trois jours.

32. Leur vaine suffisance ne les empêche pas de tomber lourdement à la fin et de retourner au chaos boueux.

32'. Les limbes sont l'antichambre de Dieu, qu'il faut traverser pour parvenir au Père nouveau-né.

33. Leur science est née des interprétations sinistres de l'enseignement des anciens sages.

33'. La complication engendre la folie et la mort inextricables.

34. Elle varie comme l'ombre et comme le vent.

34'. Le feu revêt toutes les formes, mais demeure fixe dans son intérieur.

35. La science de Dieu est immuable comme le soleil et comme l'or.
« Nous passerons par le feu et par l'eau, et le soleil de Dieu nous embrasera pour toujours. »

35'. Tous les sages professent le même enseignement.
L'eau dans la terre, et Dieu dans l'homme.

36. La partie ne peut juger la totalité de l'Être, et celui qui est à la périphérie ne peut voir comme celui qui se trouve au centre.

36'. Le feu n'est visible qu'au milieu du ciel. Il demeure caché dans le centre de la terre et dans l'eau moyenne.

37. Tocca adesso all'uomo realizzare il primo passo verso Dio, visto che ha anche fatto il primo passo verso l'ombra.

37'. La libertà concessa all'uomo gli permette tutte le follie e tutta la saggezza.
La curiosità che lo ha perduto può anche salvarlo.

38. Come un magnete Dio farà subitamente percorrere all'uomo il doppio del cammino.

38'. La luce discende sulla terra e risale in cielo per radunare in Dio la polvere d'umanità dispersa negli abissi.

39. Non c'è vera forza e vera debolezza che del cuore.
Tutti i segreti del mondo sono contenuti in lui.

39'. L'acqua nel seme ed il fuoco nell'acqua sono come l'acqua della pietra e come la pietra dell'acqua.

40. La più grande ricompensa è rischiarare un altro uomo dopo avere scoperto la luce in sé.

40'. Pochi discepoli sanno approfittare della lezione degli uomini saggi, e scoprire il dono naturale di Dio.

41. L'immaginazione è l'utensile che scopre Dio.
La pazienza è quello che lo mette in evidenza.

41'. L'acqua dissolve ogni sorta di cosa, ma il fuoco ne coagula una sola.

42. È in mezzo alla corruzione che la verità appare chiaramente.

42'. La santa Madre brilla in mezzo alle tenebre del mondo.

43. La creazione dell'Universo si realizza nella solitudine accettata e sufficiente a se stessa.

43'. Niente è aggiunto all'acqua vergine se non il fuoco per maturarla.

44. Quando il simbolo costituisce una realtà, è impossibile scoprirlo senza l'aiuto di Dio.

44'. L'evidenza del mistero accieca i più sapienti.

45. La cecità e l'orgoglio degli uomini sono divenuti tali da trasformare tutti i beni in mali nel nome della scienza e del progresso.

45'. Ciò che è troppo fortemente cotto non contiene che la morte e non genera che la morte.

46. Il vero successo si realizza con profitto per tutti e a spese di nessuno.

46'. Dio appaga i suoi figli senza privazioni per alcuno.

37. Il appartient maintenant à l'homme d'accomplir le premier pas vers Dieu, puisqu'il a aussi fait le premier pas vers l'ombre.

37'. La liberté accordée à l'homme lui permet toutes les folies et toute la sagesse.
La curiosité qui l'a perdu peut aussi le sauver.

38. Comme un aimant, Dieu fera aussitôt parcourir à l'homme le double du chemin.

38'. La lumière descend sur la terre et remonte au ciel pour rassembler en Dieu la poussière d'humanité dispersée aux abîmes.

39. Il n'y a de véritable force et de vraie faiblesse que du cœur.
Tous les secrets du monde sont contenus en lui.

39'. L'eau dans la graine et le feu dans l'eau sont comme l'eau de la pierre et comme la pierre de l'eau.

40. La plus grande récompense c'est éclairer un autre homme après avoir découvert la lumière en soi.

40'. Peu de disciples savent profiter de la leçon des hommes sages, et découvrir le don naturel de Dieu.

41. L'imagination est l'outil qui découvre Dieu.
La patience est celui qui le met en évidence.

41'. L'eau dissout toute sorte de chose, mais le feu n'en coagule qu'une seule.

42. C'est au milieu de la corruption que la vérité apparaît clairement.

42'. La sainte Mère brille au milieu des ténèbres du monde.

43. La création de l'Univers s'accomplit dans la solitude acceptée et suffisant à elle-même.

43'. Il n'est rien ajouté à l'eau vierge si ce n'est le feu pour la mûrir.

44. Quand le symbole est une réalité, il est impossible de le découvrir sans l'aide de Dieu.

44'. L'évidence du mystère aveugle les plus savants.

45. L'aveuglement et l'orgueil des hommes sont devenus tels qu'ils transforment tous les biens en maux au nom de la science et du progrès.

45'. Ce qui est trop fortement cuit ne recèle que la mort et n'engendre que la mort.

46. La vraie réussite s'accomplit au profit de tous et aux dépens de personne.

46'. Dieu comble ses enfants sans privation pour quiconque.

47. Quando le chiese e gli stati poggiano sulla forza del mondo, si sottomettono alla morte, perché la potenza di Dio li abbandona.

47'. Coloro i quali possiedono il vero potere spirituale controllano senza sforzo la potenza temporale; tuttavia la coercizione e la violenza rimangono loro sempre estranei.

48. Vorremmo che vostra cura non sia accusare chi vi riprende, ma piuttosto arrabbiarvi di predicare la verità e non osservarla.

48'. Suscitando santi piuttosto che scienziati, meriteremo infine un saggio.

49. Quelli che respingono la fanciulla ed il bambino si condannano gratuitamente alla morte.

49'. Sono abbandonati sul cammino e coperti di immondizia.

50. Dio non attende la loro approvazione per dare alla luce ciò che gli è piaciuto creare.

50'. L'acqua santa vola in cielo e affonda in terra per muovere tutte le cose.

51. Il saggio raccoglie la madre e l'alloggia finché il bambino veda il giorno.

51'. Solo chi ha acquisito la conoscenza di Dio sui tre piani della creazione può essere denominato: liberato per sempre.

52. Dio si prende gioco delle scienze, delle leggi e della morale degli uomini.

52'. Gli uomini passano, ma la dottrina dello Spirito permane eternamente.

53. Tutti gli avvenimenti buoni o cattivi sono utili per chi li fa servire alla sua istruzione.

53'. Il mondo intero aiuta l'uomo che cerca Dio, ma raro è colui che comprende e che accetta la lezione misteriosa.

54. Che sono gli stessi libri santi comparati al mistero di vita che sussiste nel sole e nella terra? Tuttavia, questi racchiudono la chiave che apre e chiude la sorgente dell'abisso ed il sigillo che copre il germe del Signore dei mondi.

54'. Chi comprende loda il Signore nel suo cuore.
Chi crede di intendere e chi non afferra niente devono pregare e tacere.

55. La verità basta a se stessa.
Tutto ciò che vi si aggiunge l'oscura.

55'. È nei luoghi comuni che appare l'evidenza del mistero.

56. Dio apre gli occhi a chi gli piace senza l'aiuto di alcuno scienziato.

56'. Lo Spirito opera davanti a tutti. Pochi lo vedono. Uno solo lo afferra e lo fissa.

47. Lorsque les églises et les états s'appuient sur la force du monde, ils se soumettent à la mort parce que la puissance de Dieu les abandonne.

47'. Ceux qui possèdent le vrai pouvoir spirituel contrôlent sans effort la puissance temporelle ; cependant la contrainte et la violence leur demeurent étrangères.

48. Nous voudrions que votre peine ne soit pas d'accuser celui qui vous reprend, mais plutôt d'être fâché de prêcher la vérité et de ne pas l'observer.

48'. En suscitant des saints plutôt que des savants, nous mériterons enfin un sage.

49. Ceux qui repoussent la fille et l'enfant se condamnent gratuitement à la mort.

49'. Ils sont abandonnés dans le chemin et couverts par l'ordure.

50. Dieu n'attend pas leur approbation pour mettre au jour ce qu'il lui a plu de créer.

50'. L'eau sainte vole au ciel et s'enfonce dans la terre pour mouvoir toutes choses.

51. Le sage recueille la mère et la loge jusqu'à ce que l'enfant paraisse au jour.

51'. Seul celui qui a acquis la connaissance de Dieu sur les trois plans de la création peut être nommé délivré pour toujours.

52. Dieu se moque des sciences, des lois et de la morale des hommes.

52'. Les hommes passent, mais la doctrine de l'Esprit demeure éternellement.

53. Tous les événements bons ou mauvais sont utiles pour celui qui les fait servir à son instruction.

53'. Le monde entier aide l'homme qui cherche Dieu, mais rare est celui qui comprend et qui accepte la leçon mystérieuse.

54. Que sont même les livres saints comparés au mystère de vie qui subsiste dans le soleil et dans la terre ? Cependant, ils renferment la clef qui ouvre et qui ferme la source de l'abîme et le sceau qui couvre le germe du Seigneur des mondes.

54'. Celui qui comprend loue le Seigneur dans son cœur.
Celui qui croit entendre et celui qui ne saisit rien doivent prier et se taire.

55. La vérité suffit à elle-même.
Tout ce qu'on y ajoute l'obscurcit.

55'. C'est dans les lieux communs qu'apparaît l'évidence du mystère.

56. Dieu ouvre les yeux à qui lui plaît sans l'aide d'aucun savant.

56'. L'Esprit opère devant tous. Peu le voient. Un seul le saisit et le fixe.

57. Le scienze professate dagli uomini esigono della sottigliezza e molte pene per essere possedute in parte.

La scienza insegnata da Dio richiede la semplicità e la pazienza per essere conosciuta nella sua totalità.

57'. La conoscenza dell'albero è meno importante di quella del frutto, e quest'ultima è meno utile della conoscenza del nocciolo. Infine, è la mandorla che ci occorre conoscere nella sua purezza ed è il germe che dobbiamo manifestare nella sua perfezione.

58. L'ingiustizia che ci schiaccia è presente per ricordarci che Dio ci aspetta con la sua giustizia.

58'. La morte caccia la morte e fa apparire la vita nascosta.

59. Chi è veramente devoto a Dio non porta alcun marchio speciale che lo segnali alla venerazione delle folle.

Egli è nudo e povero al mondo.

59'. La terra pura separata dalla sua morte.

La luna bianca uscita dalla sua ombra.

Il sole rosso lavato dalle sue macchie.

60. Gli uomini ignoranti disprezzano la terra ed il cielo che li hanno fatti nascere e che li nutrono.

Gli uomini saggi si sforzano di unire ciò che è in basso con ciò che è in alto per non farne che una sola cosa.

60'. L'acqua esce dalla terra e ritorna in terra fino allo schiudersi del fiore bianco e fino alla maturazione del frutto porpora.

61. Non c'è nuova verità. Ci sono soltanto forme ed espressioni nuove dell'eterna vita molto nascosta e molto evidente.

61'. Chi mi incarna, dice l'uomo celeste, conosce la via santa degli antichi saggi di Dio.

62. Occorre essere molto istruiti e molto potenti per ridiventare semplici ed umili come un bambino.

62'. Dio: il folle che amiamo, il saggio che ci spaventa.

63. Dio permette la tentazione affinché siamo equamente giudicati da noi stessi.

È una giustizia tale che qualsiasi contestazione aumenta la nostra pena.

63'. Chi è in Dio comanda perfino agli astri, perché possiede il corpo e lo spirito puri uniti nell'anima perfetta.

64. Il segno della menzogna è il cambiamento, quello della verità è l'immutabilità.

64'. Il fuoco giudicherà il mondo marcio, ma i viventi di Dio usciranno sani e salvi dalla prova terrificante. Essi soli!

65. La più grande gioia che l'uomo possa provare è la perfetta manifestazione della sua forza in Dio.

65'. Il sole fisso e perfetto sorto dalla pura e vivente luce che egli genera in principio.

57. Les sciences professées par les hommes exigent de la subtilité et beaucoup de peines pour être possédées en partie.
La science enseignée par Dieu demande la simplicité et la patience pour être connue dans sa totalité.

57'. La connaissance de l'arbre est moins importante que celle du fruit, et celle-ci est moins utile que la connaissance du noyau. Enfin c'est l'amande qu'il nous faut connaître dans sa pureté et c'est le germe qu'il nous faut manifester dans sa perfection.

58. L'injustice qui nous écrase est là pour nous rappeler que Dieu nous attend avec sa justice.

58'. La mort chasse la mort et fait paraître la vie cachée.

59. Celui qui est vraiment dévoué à Dieu ne porte aucune marque spéciale pour le signaler à la vénération des foules.
Il est nu et pauvre au monde.

59'. La terre pure séparée de sa mort.
La lune blanche sortie de son ombre.
Le soleil rouge lavé de ses taches.

60. Les hommes ignorants méprisent la terre et le ciel qui les ont fait naître et qui les nourrissent.
Les hommes sages s'efforcent d'unir ce qui est bas avec ce qui est haut pour ne faire qu'une seule chose.

60'. L'eau sort de terre et retourne en terre jusqu'à l'épanouissement de la fleur blanche et jusqu'au mûrissement du fruit pourpre.

61. Il n'y a pas de nouvelle vérité. Il y a seulement des formes et des expressions nouvelles de l'éternelle vie très cachée et très évidente.

61'. Celui qui m'incarne, dit l'homme céleste, connaît la voie sainte des anciens sages de Dieu.

62. Il faut être très instruit et très puissant pour redevenir simple et humble comme un petit enfant.

62'. Dieu : le fou que nous aimons, le sage qui nous épouvante !

63. Dieu permet la tentation afin que nous soyons équitablement jugés par nous-mêmes.
C'est une justice telle que toute contestation augmente notre peine.

63'. Celui qui est en Dieu commande même aux astres, car il possède le corps et l'esprit purs unis dans l'âme parfaite.

64. Le signe du mensonge, c'est le changement, celui de la vérité, c'est l'immutabilité.

64'. Le feu jugera le monde pourri, mais les vivants de Dieu sortiront sains et saufs de l'épreuve terrifiante. Eux seuls !

65. La plus grande joie que l'homme puisse éprouver, c'est la parfaite manifestation de sa force en Dieu.

65'. Le soleil fixe et parfait issu de la pure et vivante lumière qu'il engendre au commencement.

66. Dio, che è la perfezione della scienza e dell'amore, non offre e non accetta che la scienza e l'amore perfetti.

66'. Il tesoro sepolto nella terra.
Il gran concentrato dell'Universo.

67. La riflessione deve necessariamente precedere qualsiasi sperimentazione per giungere alla vera conoscenza.

67'. La fine del dubbio:
L'esperienza di Dio attraverso la conoscenza della natura e dell'uomo.

68. La libertà è sapere tutto e tacere, avere tutto e possedere niente, potere tutto e riposarsi.[22]

68'. La quintessenza del cielo e della terra, che produce il sole e lo riceve in matrimonio.

69. Il naturale ed il soprannaturale sono mescolati così intimamente che Dio solo può separarli e riunirli.

69'. Rivoltando la terra REA, scopriremo l'AER celeste che fa l'ERA divina.

70. Chi lavora più di quanto esigono i bisogni naturali sposa l'inferno e la morte.

70'. La natura produce tutto con l'acqua e con il fuoco.
Il saggio perfeziona il mondo nello stesso modo.

71. La ricerca della scienza di Dio è il solo lavoro che può fare a meno di qualsiasi approvazione umana.
Colma a tal punto quelli che la raggiungono che questi sono nello stato di donare tutto, mentre il mondo non può offrir loro più niente.

71'. La madre universale esistente da Dio che la modella a suo piacimento.
La fecondante del cielo.
La fecondata da Dio.
La feconda della terra.
"La verità è una maledizione per quelli che l'accostano e che non l'accolgono".

72. Quando gli uomini migliori sembrano perduti per il mondo, sono guadagnati a Dio che possiede tutto.

72'. La riunione dei quattro elementi forma la quinta essenza, radice della luna e del sole.

73. Il maestro può liberare prigionieri pentiti, ma non libera gli schiavi volontari della morte.

73'. Sotto la Bestia, il Dio segreto, e nel fango, la perla nascosta.

74. Dio ha creato il mondo che si perpetua in se stesso.
Là si trova l'insegnamento unico.

74'. Il corpo-spirito realizza facilmente ogni cosa, perché è già in tutto dall'inizio.

22 Variante: "riposare" invece di "riposarsi".

66. Dieu qui est la perfection de la science et de l'amour, n'offre et n'accepte que la science et l'amour parfaits.

66'. Le trésor enseveli dans la terre.
Le grand concentré de l'Univers.

67. La réflexion doit nécessairement précéder toute expérimentation pour parvenir à la vraie connaissance.

67'. La fin du doute :
L'expérience de Dieu par la connaissance de la nature et de l'homme.

68. La liberté, c'est tout savoir et se taire,
Tout avoir et ne rien posséder,
Tout pouvoir et reposer.

68'. La quintessence du ciel et de la terre, qui produit le soleil et qui le reçoit en mariage.

69. Le naturel et le surnaturel sont mêlés si intimement que Dieu seul peut les séparer et les réunir.

69'. En retournant la terre REA, nous découvrirons l'AER céleste qui fait l'ERA divine.

70. Celui qui travaille plus que ne l'exigent les besoins naturels, épouse l'enfer et la mort.

70'. La nature produit tout par l'eau et par le feu.
Le sage perfectionne le monde de la même manière.

71. La recherche de la science de Dieu est le seul travail qui se passe de toute approbation humaine.
Elle comble tellement ceux qui l'atteignent qu'ils sont en état de tout donner, alors que le monde ne peut plus rien leur offrir.

71'. La mère universelle existant par Dieu qui la modèle à son gré.
La fécondante du ciel.
La fécondée de Dieu.
La féconde de la terre.
« La vérité est une malédiction pour ceux qui l'approchent et qui ne la reçoivent pas. »

72. Quand les meilleurs hommes semblent perdus pour le monde, ils sont gagnés à Dieu qui possède tout.

72'. La réunion des quatre éléments forme la cinquième essence, racine de la lune et du soleil.

73. Le maître peut libérer des prisonniers repentants, mais il ne délivre pas les esclaves volontaires de la mort.

73'. Sous la bête, le Dieu secret, et dans la boue, la perle cachée.

74. Dieu a créé le monde qui se perpétue en soi-même.
Là se trouve l'enseignement unique.

74'. Le corps-esprit accomplit aisément toute chose, car il est déjà en tout depuis le commencement.

75. Gli uomini preferiscono i loro propri sistemi che crollano, le loro invenzioni che uccidono ed il loro lavoro che incatena.

75'. Il mondo misto, ingannatore ed ingannato.
La ruota che non riposa.

76. Dio si prende gioco degli scienziati del mondo perché lo considerano come estraneo alla sua propria opera.
Così più meraviglie vedono, più insensati diventano.

76'. L'estrema umiliazione della morte è l'entrata obbligatoria allo splendore della vita celeste, perché la separazione terrestre è l'inizio del cielo manifestato.

77. Dio è onnipotente.
Rinnova tutte le cose senza sforzo.

77'. L'inizio nella terra.
Il mezzo nell'acqua del cielo.
La fine nel sole.

78. Si può comprendere tutto con la sua ispirazione.
Si può esaminare tutto con il suo aiuto.
Si può epurare tutto con la sua scienza.
Si può perfezionare tutto con la sua arte.
Possiede tutti i nomi e non ne ha alcuno.

78'. La terra produce l'acqua e si nutre dell'acqua.
L'acqua genera l'aria e si vivifica dell'aria.
L'aria diventa fuoco e si alimenta del fuoco.
Il fuoco si converte in terra ed esce dalla terra.

79. Niente fa mai difetto a chi si appoggia su Dio.

79'. La canfora d'oro ove risiede tutta la virtù della terra e del cielo.

80. Chi ha ottenuto l'amicizia di Dio non è né gioioso né triste. Egli dimora nella pace del Perfetto ed aiuta gli uomini riconciliati nella Madre amorevole[23]

80'. Il poeta folle e santo che intende Dio e lo traduce.
Brucia rischiarando il mondo e parla della vita alle rocce della terra fino a destarle dalla loro morte solitaria. La sua gioia e la sua pena sono incomunicabili.

81. La più grande volontà è la più grande pazienza.
La più grande pazienza è la più grande accettazione.
La più grande accettazione è la più grande saggezza.
La più grande saggezza è la volontà e la via di Dio.

81'. Mille nomi e mille volti, sull'unica purezza contenuta nel nostro cuore.
"Oh luce universale dei mondi!"
"Oh fuoco segretissimo dell'Unico!"
"Oh perfezione santissima dell'unione!"

23 N.d.t.: "Aimante", cioè amorevole, piena di amore materno, in lingua francese gioca su un doppio senso, in quanto "aimant" è la calamita, il magnete che attira ciò che è della sua stessa natura riorientandolo.

75. Les hommes préfèrent leurs propres systèmes qui s'écroulent, leurs inventions qui tuent et leur travail qui enchaîne.

75'. Le monde mixte, trompeur et trompé.
La roue qui ne se repose pas.

76. Dieu se moque des savants du monde parce qu'ils le considèrent comme étranger à son propre ouvrage.
Ainsi plus ils voient de merveilles, plus ils deviennent insensés.

76'. L'extrême humiliation de la mort est l'entrée obligatoire à la splendeur de la vie céleste, car la séparation terrestre est le commencement du ciel manifesté.

77. Dieu est tout-puissant.
Il renouvelle toutes choses sans effort.

77'. Le commencement dans la terre.
Le milieu dans l'eau du ciel.
La fin dans le soleil.

78. On peut tout comprendre avec son inspiration.
On peut tout examiner avec son aide.
On peut tout épurer avec sa science.
On peut tout perfectionner avec son art.
Il possède tous les noms et n'en a aucun.

78'. La terre produit l'eau et se nourrit de l'eau.
L'eau engendre l'air et se vivifie de l'air.
L'air devient feu et s'alimente du feu.
Le feu tourne en terre et sort de la terre.

79. Rien ne fait jamais défaut à celui qui s'appuie sur Dieu.

79'. Le camphre d'or où réside toute la vertu de la terre et du ciel.

80. Celui qui a obtenu l'amitié de Dieu n'est ni gai ni triste. Il demeure dans la paix du Parfait et il aide les hommes réconciliés dans la Mère aimante.

80'. Le poète fou et saint qui entend Dieu et qui le traduit.
Il flambe en éclairant le monde et parle de la vie aux rochers de la terre jusqu'à les éveiller de leur mort solitaire. Sa joie et sa peine sont incommunicables.

81. La plus grande volonté, c'est la plus grande patience.
La plus grande patience, c'est la plus grande acceptation.
La plus grande acceptation, c'est la plus grande sagesse.
La plus grande sagesse, c'est la volonté et la voie de Dieu.

81'. Mille noms et mille visages, sur l'unique pureté contenue dans notre cœur.
« Ô lumière universelle des mondes ! »
« Ô feu très secret de l'Unique ! »
« Ô perfection très sainte de l'Union ! »

82. É confrontando le dottrine di tutti i libri santi che si può scoprire la verità dell'Unico.

82'. Il Padre al centro.
Il Figlio alla periferia.
Lo Spirito Santo tra due.
Tutti in Uno sempre.

83. Studiamo i triplici misteri antichi.
Riveriamo le dottrine e le favole sacre.
Cerchiamo il bene che sussiste nel male.
Meditiamo le opere dei profeti e quelle dei santi filosofi.
Comprendiamo che non c'è che un solo Dio, una sola scienza e una sola creazione dappertutto e sempre.

83'. Ogni umidità sarà cacciata dalla terra ed il fuoco consumerà la sozzura immonda finché non appaia il sale virginale, al quale sarà resa l'acqua celeste per formare il nuovo mondo di Dio.
"Chi ci farà intendere questa parola dell'inizio e della fine dei tempi? Chi ci mostrerà il germe denudato della creazione perfetta del Signore?"

84. Beato chi tace fino al tempo della conoscenza, perché la sua ignoranza non gli si rivolterà contro per opprimerlo nel giorno della separazione.

84'. Quando si cerca Dio non si ha il tempo di occuparsi del mondo, come quando si insegue il mondo non si può riposare nell'Unico.

85. Chi si scoraggia al primo o al millesimo tentativo non è degno di possedere il dono di Dio.

85'. L'acqua della terra e la terra dell'acqua, ecco il mistero del Signore incarnato nel sangue e nella carne del mondo.

86. L'unica via che conduce al possesso di Dio è la conoscenza della natura e dell'uomo.

86'. Le metamorfosi del mondo istruiscono chi vede chiaro e lo riconducono alla sorgente universale della vita.

87. Il dono esige il comando, la mediocrità rimane nell'obbedienza.
Quando la regola è violata, le società affondano nel caos.

87'. Il fuoco domina finalmente l'acqua nella creazione nascosta e trasforma tutto in terra santa.

82. C'est en confrontant les doctrines de tous les livres saints qu'on peut découvrir la vérité de l'Unique.

82'. Le Père au centre.
Le Fils à la périphérie.
L'Esprit Saint entre deux.
Tous en Un toujours.

83. Étudions les triples mystères anciens.

Révérons les doctrines et les fables sacrées.

Cherchons le bien qui subsiste dans le mal.

Méditons les ouvrages des prophètes et ceux des saints philosophes.

Comprenons qu'il n'y a qu'un seul Dieu, une seule science, et une seule création partout et toujours.

83'. Toute humidité sera chassée de la terre, et le feu consumera la crasse immonde jusqu'à ce que le sel virginal paraisse, auquel sera rendue l'eau céleste pour former le nouveau monde de Dieu.

« Qui nous fera entendre cette parole du commencement et de la fin des temps ? Qui nous montrera le germe dénudé de la création parfaite du Seigneur ? »

84. Heureux celui qui se tait jusqu'au temps de la connaissance, parce que son ignorance ne se retournera pas contre lui pour l'accabler au jour de la séparation.

84'. Quand on cherche Dieu, on n'a pas le temps de s'occuper du monde, comme lorsqu'on court après le monde, on ne peut pas reposer dans l'Unique.

85. Celui qui se décourage à la première ou à la millième tentative, n'est pas digne de posséder le don de Dieu.

85'. L'eau de la terre et la terre de l'eau, voilà le mystère du Seigneur incarné dans la chair du monde.

86. L'unique voie qui mène à la possession de Dieu, c'est la connaissance de la nature et de l'homme.

86'. Les métamorphoses du monde enseignent le clairvoyant et le ramènent à la source universelle de la vie.

87. Le don exige le commandement, la médiocrité demeure dans l'obéissance.

Quand la règle est violée, les sociétés sombrent dans le chaos.

87'. Le feu domine finalement l'eau dans la création cachée et transforme tout en terre sainte.

88. Conoscere i tre fondamenti ereditari dell'uomo è possedere la scienza.
L'anima che viene da Dio, lo spirito che viene dagli astri, il corpo che viene dalla terra.

88'. Chi libera l'uomo sepolto riceve tutto dal Padre, per mezzo della Madre e del Figlio manifestati chiaramente.
"Non predichiamo né il vento, né il fumo, né la cenere; predichiamo la vita salva in anima, in spirito ed in corpo risuscitati".[24]

89. Le dispute provengono dalla confusione degli spiriti, dal coinvolgimento delle passioni, dall'inesattezza del linguaggio.

89'. La terra cova l'aquila luminosa. Chi la coglierà alla sua uscita dall'uovo? E chi l'innalzerà fino al suo ritorno alla terra santa?[25]

90. L'uomo forte comanda senza parlare ed è ubbidito.
Il debole grida incessantemente e nessuno lo ascolta.

90'. Ascoltare e guardare in sé per conoscere Dio nell'Universo, questa è la via diretta.

91. Non c'è più grande maledizione che essere sprangato nell'orgoglio dello spirito e nella rozzezza del sentimento.

91'. La follia apparente del segreto di Dio esclude gli orgogliosi, i cupidi e gli empi.

Noi siamo figli dei santi ed attendiamo questa vita che Dio deve donare a quelli che mai gli ritirano la loro fedeltà.

TOBIA

Molti sembrano fuori della Chiesa e sono dentro; molti sembrano dentro e sono fuori.

AGOSTINO

24 Variante: "Non predichiamo né la cenere, né il fumo, né il vento; predichiamo la vita salva in anima, in spirito ed in corpo risuscitati".

25 Variante: "Il suo ritorno alla roccia?" invece di "suo ritorno alla terra santa?".

88. Connaître les trois fondations héréditaires de l'homme, c'est posséder la science.

L'âme qui vient de Dieu, l'esprit qui vient des astres, le corps qui vient de la terre.

88'. Celui qui délivre l'homme enseveli, reçoit tout du Père, par le moyen de la Mère et du Fils manifestés clairement.

« Nous ne prêchons ni le vent, ni la fumée, ni la cendre, nous prêchons la vie sauve en âme, en esprit et en corps ressuscités. »

89. Les querelles proviennent de la confusion des esprits, de l'emportement des passions, et de l'inexactitude du langage.

89'. La terre couve l'aigle lumineux. Qui le saisira à sa sortie de l'œuf ? Et qui l'élèvera jusqu'à son retour à la terre sainte ?

90. L'homme fort commande sans parler et il est obéi.

Le faible crie sans cesse et personne ne l'écoute.

90'. Écouter et regarder en soi pour connaître Dieu dans l'Univers, c'est la voie directe.

91. Il n'y a pas de plus grande malédiction que d'être verrouillé dans l'orgueil de l'esprit et dans la grossièreté du sentiment.

91'. La folie apparente du secret de Dieu exclut les orgueilleux, les cupides et les impies.

Nous sommes enfants des saints et nous attendons cette vie que Dieu doit donner à ceux qui ne lui retirent jamais leur fidélité.

TOBIE

Beaucoup paraissent hors de l'Église qui sont dedans ; beaucoup paraissent dedans qui sont dehors.

AUGUSTIN

LIBRO III

Io sono nel Padre, ed il Padre è in me.

GESÙ

O Padre, tu sei nel mio cuore, e nessuno può conoscerti se non io tuo figlio.

AKHENATON

UN ÊTRE VIE

1. La preghiera è il mezzo più compiuto dello sviluppo della volontà in Dio.

2. Dominare gli altri è una facile illusione.
Dominare se stessi è una dura realtà.

3. Chi è tanto grande da rimanere nascosto?
Chi è tanto noto da restare anonimo?
Chi è tanto generoso da possedere tutto?
Chi è tanto potente da non esigere niente?

4. Tutta la scienza degli uomini ha mai fatto loro ricrescere un capello? Cancellato una ruga? Ridonato la giovinezza? Li ha salvati dalla morte, come fa l'amore dell'Unico per i suoi amici segreti?

GLOBO SENZA MACCHIA

1'. L'acqua che sgorga dalla terra santa ricade in pioggia d'oro sul mondo ottenebrato.

2'. Lo studio del mondo medio dona la conoscenza del grande Universo.

3'. Tutti vedono l'antenato, alcuni lo riconoscono, uno solo lo ridesta e libera il mondo dal peccato.
"Donaci il tuo NOME segreto, o Signore, se giudichi che i nostri cuori sono abbastanza puri da non morirne".

4'. Liquefare la terra e concentrare l'acqua, poi sposare la terra all'acqua e godere della pace del Signore nella pietra santificata dall'unione.

---

26 Variante: "Dicci" invece di "Donaci".

LIVRE III

Je suis dans le Père, et le Père est en moi.

JÉSUS

Ô Père, tu es dans mon cœur et nul ne te peut connaître si ce n'est moi ton fils.

AKHENATON

UN ÊTRE VIE

1. La prière est le moyen le plus accompli du développement de la volonté en Dieu.

2. Dominer les autres est une facile illusion.
Dominer soi-même est une dure réalité.

3. Qui est assez grand pour demeurer caché ?
Qui est assez connu pour rester anonyme ?
Qui est assez généreux pour tout posséder ?
Qui est assez puissant pour ne rien exiger ?

4. Toute la science des hommes leur a-t-elle jamais fait repousser un cheveu ? Effacé une ride ? Redonné la jeunesse ? Les a-t-elle sauvés de la mort, comme fait l'amour de l'Unique pour ses amis secrets ?

GLOBE SANS TACHE

1'. L'eau qui jaillit de la terre sainte retombe en pluie d'or sur le monde enténébré.

2'. L'étude du monde moyen donne la connaissance du grand Univers.

3'. Tous voient l'ancêtre, quelques-uns le reconnaissent, un seul le réveille et délivre le monde du péché.
« Donne-nous ton NOM secret, ô Seigneur, si tu juges que nos cœurs sont assez purs pour ne pas en mourir. »

4'. Liquéfier la terre et concentrer l'eau, puis marier la terre à l'eau et jouir de la paix du Seigneur dans la pierre sanctifiée par l'Union.

5. La dispersione e l'agitazione generano la triste follia del mondo.

5'. L'amore si impossesserà della virtù del sole, e la moltiplicherà fino al riposo del Signore ultimo.

6. Permaniamo silenziosi e solitari, scrutiamo attentamente la natura movente, preghiamo Dio con amore e superamento, così giungeremo facilmente alla luce che partorisce l'Universo.

6'. Le nozze celesti fanno sgorgare il chiarore delle stelle.
Le nozze terrestri manifestano il peso e la virtù dell'oro luminoso.

7. Quando un santo guarisce un ammalato, gli insegna poi ad aiutare gli altri. Così lo guarisce due volte.

7'. Da saturno alla luna e al sole, non c'è che una via che è l'epurazione paziente del corpo grezzo fino all'unione dello spirito netto con l'anima perfetta.

8. Come afferreremo noi il mistero delle cose nascoste, se non comprendiamo l'evidenza di quelle che ci acciecano?

8'. L'astro esterno si congiunge al sole interno per generare l'unico chiarore.
"Oh bellezza segreta!"

9. Dall'uovo covato esce un pollo, ma nessuno ci fa caso.

9'. La luce degli astri brilla in cielo ed all'interno della terra.

10. L'abitudine alla morte dello spirito ci maschera i miracoli di Dio e della natura.

10'. È essa che libera la fontana di vita ove sonnecchia il germe del cielo e della terra.

11. È superfluo attaccare la scienza degli uomini, perché essa si autodistrugge.

11'. Tutto ciò che si realizza al di fuori delle leggi naturali è morto e genera la morte.

12. Non ci si può sbarazzare di un malvagio che cercando di correggerlo.
Il tempo e le disgrazie ne vengono facilmente a capo e separano in lui ciò che è buono da ciò che è cattivo.

12'. La vera natura dell'uomo è la luce celeste coperta dall'ombra della morte.
"Il cercatore d'ideale è un folle pericoloso. Il cercatore di realtà trascendente è un saggio benefico".

13. A forza d'intransigenza e di rigore imbecilli, si allontanano gli uomini retti dalle cose sante.

13'. Chi permane povero in Dio può possedere il mondo senza pericolo di morire.

14. La semplicità e l'ozio delle folle fanno del Dio vivente un idolo, e della religione la paura.

14'. La vita del sole è visibile in cielo e sensibile sotto la scorza della terra.

15. Disputare con un ignorante è diventare più debole di lui.

15'. La corruzione mette ogni purezza in evidenza.

5. La dispersion et l'agitation engendrent la triste folie du monde.

5'. L'amour s'emparera de la vertu du soleil, et la multipliera jusqu'au repos du Seigneur ultime.

6. Demeurons silencieux et solitaires, scrutons attentivement la nature mouvante, prions Dieu avec amour et dépassement, ainsi nous arriverons aisément à la lumière qui enfante l'Univers.

6'. Les noces célestes font jaillir la clarté des étoiles.
Les noces terrestres manifestent le poids et la vertu de l'or lumineux.

7. Quand un saint guérit un malade, il lui apprend ensuite à aider les autres. Ainsi il le guérit deux fois.

7'. De Saturne à la lune et au soleil, il n'y a qu'une voie qui est l'épuration patiente du corps brut jusqu'à l'union de l'esprit net avec l'âme parfaite.

8. Comment saisirons-nous le mystère des choses cachées, si nous ne comprenons pas l'évidence de celles qui nous aveuglent ?

8'. L'astre externe se joint au soleil interne pour engendrer l'unique clarté.
« Ô beauté secrète ! »

9. De l'œuf couvé sort un poulet, mais personne n'y prend garde.

9'. La lumière des astres brille au ciel et à l'intérieur de la terre.

10. L'accoutumance à la mort de l'esprit nous masque les miracles de Dieu et de la nature.

10'. C'est elle qui libère la fontaine de vie où sommeille le germe du ciel et de la terre.

11. Il est superflu d'attaquer la science des hommes, puisqu'elle se détruit elle-même.

11'. Tout ce qui s'accomplit en dehors des lois naturelles est mort et engendre la mort.

12. On ne peut se débarrasser d'un méchant qu'en essayant de l'amender.
Le temps et le malheur en viennent facilement à bout et séparent en lui ce qui est bon de ce qui est mauvais.

12'. La vraie nature de l'homme est la lumière céleste couverte par l'ombre de la mort.
« Le chercheur d'idéal est un fou dangereux. Le chercheur de réalité transcendante est un sage bénéfique. »

13. À force d'intransigeance et de rigueur imbéciles, on écarte les hommes droits des choses saintes.

13'. Celui qui demeure pauvre en Dieu peut posséder le monde sans danger de mourir.

14. La simplicité et la paresse des foules font du dieu vivant une idole, et de la religion la peur.

14'. La vie du soleil est visible au ciel, et sensible sous l'écorce de la terre.

15. Disputer avec un ignorant, c'est devenir plus faible que lui.

15'. La corruption met toute pureté en évidence.

16. Il saggio riposa nella pienezza dell'unica luce.
Il folle si agita nel vuoto delle tenebre multiple.

16'. Noi indoviniamo Dio nel tempo di un soffio, ma egli ci considera durante l'eternità.

17. La verità si nasconde sotto il velo delle favole e delle parabole: occorre uno spirito molto retto e molto penetrante per scoprirla, così come occorre un occhio ben esercitato per riconoscere il diamante sotto l'involucro che lo protegge.

17'. Nel centro dell'Universo e nel cuore dell'uomo sono contenuti i misteri di Dio.
Chi scaverà l'abisso? Chi manifesterà la vita della terra? E chi consoliderà la rugiada del cielo?

18. I filosofi divini, i santi, gli artisti, i poeti ed i bambini pensano ed agiscono spesso in Dio.

18'. L'oblio di sé fa espandere l'uomo fino all'origine senza limiti di cui è rivestito l'Ignoto.

19. Tuttavia, quando i primi parlano, tutti devono ascoltare umilmente e tacere.

19'. La conoscenza fa riposare l'uomo nel centro immutabile che porta il mare mobile del mondo.

20. Gli uomini rozzi non sono mai sorpresi di fronte alla creazione stupefacente di Dio.
Essi non vedono niente, non ammirano niente, non amano niente, non comprendono niente e non trovano niente.

20'. I sensi privi dello spirito strisciano miseramente sulla crosta terrestre; ma lo spirito senza i sensi penetra fino ai recessi del cielo e della terra. Tuttavia è l'amore che ci fa riposare nell'unico chiarore.

21. La forza della vera filosofia è considerare ciò che è e non ciò che si crede essere.

21'. La luce del legno lascia presagire il Dio nell'uomo, ed il frutto della nostra terra ci fa eredi del Padre magnifico.

22. Pochi uomini sono capaci di agire in Dio nella veglia, nel sogno e nella morte.

22'. Quelli che sono morti all'acqua santa sono doppiamente privati del fuoco celeste.

23. Le funzioni dell'uomo superiore sono perfette e complete, ed è in ciò che egli si riavvicina a Dio.

23'. Non basta raggiungere la luce per qualche istante; occorre potervisi mantenere durante tutta l'eternità.

24. La più infima parte dell'Universo è un'immagine del tutto, e basta a se stessa.

24'. Il cuore del cielo e della terra è come un uovo nascosto nel mare del mondo.

16. Le sage repose dans la plénitude de l'unique lumière.
Le fou s'agite dans le vide des ténèbres multiples.

16'. Nous devinons Dieu dans le temps d'un souffle, mais lui nous considère pendant l'éternité.

17. La vérité se cache sous le voile des fables et des paraboles, il faut un esprit très droit et très pénétrant pour la découvrir, comme il faut un œil bien exercé pour reconnaître le diamant sous l'enveloppe qui le protège.

17'. Dans le centre de l'Univers et dans le cœur de l'homme, sont contenus les mystères de Dieu.
Qui creusera l'abîme ? Qui manifestera la vie de la terre ? Et qui consolidera la rosée du ciel ?

18. Les philosophes divins, les saints, les poètes, les artistes et les enfants, pensent et agissent souvent en Dieu.

18'. L'oubli de soi grandit l'homme jusqu'à l'origine sans limite dont est revêtu l'Inconnu.

19. Cependant, quand les premiers parlent, tous doivent écouter humblement et se taire.

19'. La connaissance fait reposer l'homme dans le centre immuable qui porte la mer mouvante du monde.

20. Les hommes grossiers ne sont jamais étonnés devant la création stupéfiante de Dieu.
Ils ne voient rien, n'admirent rien, n'aiment rien, ne comprennent rien et ne trouvent rien.

20'. Les sens privés de l'esprit rampent misérablement sur la croûte terrestre ; mais l'esprit sans les sens pénètre jusqu'au tréfonds du ciel et de la terre. Cependant, c'est l'amour qui nous fait reposer dans l'unique clarté.

21. La force de la véritable philosophie, c'est de considérer ce qui est et non pas ce qu'on croit être.

21'. La lumière du bois présage le Dieu dans l'homme, et le fruit de notre terre nous fait héritiers du Père magnifique.

22. Peu d'hommes sont capables d'agir en Dieu dans la veille, dans le rêve et dans la mort.

22'. Ceux qui sont morts à l'eau sainte sont doublement privés du feu céleste.

23. Les fonctions de l'homme supérieur sont parfaites et complètes, et c'est en cela qu'il se rapproche de Dieu.

23'. Il ne suffit pas d'atteindre la lumière pendant quelques instants ; il faut pouvoir s'y maintenir durant toute l'éternité.

24. La plus infime partie de l'Univers est une image du tout, et suffit à elle-même.

24'. Le cœur du ciel et de la terre est comme un œuf caché dans la mer du monde.

25. La nascita e la morte, l'azione ed il riposo, la luce e le tenebre, l'unione e la separazione vengono dal movimento dei quattro che fanno i cambiamenti del mondo.

25'. L'immaginazione del Signore vive sotto la terra e vola nel cielo per animare i mondi. Chi la prenderà nelle sue mani? E chi la fisserà nel suo cuore?

26. Il riposo di Dio si insedia nella purezza, quando gli elementi sono uniti in un equilibrio perfetto.

26'. La gioia e lo stupore di chi si scopre in Dio non hanno fine.

27. Non si uccidono i morti per istruirli né per salvarli[27], li si battezza prima con il fuoco e con l'acqua, poi li si affida alla terra e al cielo.

27'. La pazienza della grazia ci libera dalle più oscure prigioni.
La dolcezza dell'amore fa fiorire la nostra vita nascosta.

28. Il mondo è plurale, ma l'uomo è singolare.

28'. La grande conoscenza dimora in fondo a noi.

29. La verità non perde mai gli uomini, sono loro che la tralasciano.

29'. Nelle tenebre la luce è una con Dio dall'inizio.

30. L'uomo saggio non chiede niente a quelli che credono di avere tutto e che hanno paura di perdere tutto.

30'. Chi conosce il termine di ogni cosa è saggio tra i saggi, dio tra gli dei e folle in mezzo agli uomini volgari.

31. Quelli che, ridotti a pane ed acqua, sono ancora gioiosi, vengono a capo del mondo più facilmente di quanto il mondo non venga a capo di loro.

31'. Non si può vincere la follia della morte nel mondo che praticando la saggezza della vita in Dio.

32. L'odio è il punto estremo della debolezza nella separazione, come l'amore è il punto culminante della potenza nell'unione.

32'. La durezza e l'aridità della terra per la morte.
La plasticità e l'umidità dell'acqua per la vita.
Il combattimento tra i due fa apparire la gloria del tutto.

33. Gli uomini sospirano verso le stelle senza sapere che il sole rotola sotto i loro piedi e riposa talvolta nelle loro mani di ciechi.
"La pietra grezza diventerà preghiera e la preghiera diventerà pietra preziosa".

33'. Tutti vedono il cielo scoperto.
Qualcuno utilizza l'influenza delle stelle.
Una manciata capta la luce della luna.
Ma uno solo incarna la vita del sole perfettissimo.

27 Variante: "per istruirli" invece di "per istruirli né per salvarli". Altra variante: "per liberarli" invece di "per istruirli né per salvarli".

25. La naissance et la mort, l'action et le repos, la lumière et les ténèbres, l'union et la séparation, viennent du mouvement des quatre qui font les changements du monde.

26. Le repos de Dieu s'établit dans la pureté, lorsque les éléments sont unis dans un équilibre parfait.

27. On ne tue pas les morts pour les instruire ni pour les sauver, on les baptise de feu et d'eau et on les confie à la terre et au ciel.

28. Le monde est pluriel, mais l'homme est singulier.

29. La vérité ne perd jamais les hommes, ce sont eux qui la délaissent.

30. L'homme sage ne demande rien à ceux qui croient tout avoir et qui ont peur de tout perdre.

31. Ceux qui, réduits au pain et à l'eau, sont encore joyeux, viennent plus facilement à bout du monde que le monde ne vient à bout d'eux.

32. La haine est le point extrême de la faiblesse dans la séparation, comme l'amour est le point culminant de la puissance dans l'union.

33. Les hommes soupirent après les étoiles sans savoir que le soleil roule sous leurs pieds et repose quelquefois dans leurs mains d'aveugles.

« La pierre brute deviendra prière, et la prière deviendra pierre précieuse. »

25'. L'imagination du Seigneur vit sous la terre et vole dans le ciel pour animer les mondes. Qui la saisira dans ses mains ? Et qui la fixera dans son cœur ?

26'. La joie et l'étonnement de celui qui se découvre en Dieu, n'ont pas de fin.

27'. La patience de la grâce nous délivre des plus sombres prisons.

La douceur de l'amour fait fleurir notre vie cachée.

28'. La grande connaissance demeure au fond de nous.

29'. Dans les ténèbres, la lumière est une avec Dieu depuis le commencement.

30'. Celui qui connaît l'issue de toute chose est sage parmi les sages, dieu parmi les dieux et fou au milieu des hommes vulgaires.

31'. On ne peut vaincre la folie de la mort dans le monde qu'en pratiquant la sagesse de la vie en Dieu.

32'. La dureté et la sécheresse de la terre pour la mort.

La souplesse et l'humidité de l'eau pour la vie.

Le combat des deux fait paraître la gloire du tout.

33'. Tous voient le ciel à découvert.

Quelques-uns utilisent l'influence des étoiles.

Une poignée capte la lumière de la lune.

Mais un seul incarne la vie du soleil très parfait.

34. La natura istruisce l saggio, ed il saggio aiuta la natura affinché il frutto appaia alla vita e diventi perfetto.

34'. Chi sa unire i contrari della stessa natura possiede la scienza.

35. Un semplice pastore può essere più istruito di centomila scienziati riuniti nel mondo, ed un miserabile idiota può mostrare al saggio la luce del Perfetto.

35'. Chi possiede il sale della terra insaporisce il mondo a suo gusto, condisce ogni male fino a farlo sparire in testimonianza della gloriosa virtù di Dio.

36. Dio è presente fin quando noi ci siamo.

36'. La perfezione che si realizza in segreto non suscita alcun ostacolo.

37. Ciò che sembra assurdo ed incredibile è spesso una barriera destinata a bloccare gli uomini riempiti d'orgoglio e di malignità.

37'. Innalzando la terra fino in cielo ed abbassando il fuoco fino alla tomba, otterremo la gloria di Dio per mezzo dell'acqua e dell'aria medie.

38. Chi sa tutto è come chi non sa niente.

Tuttavia, uno riposa e l'altro si agita, uno si conosce, l'altro è conosciuto, uno crea, l'altro è creato.

38'. Ambedue sono in uno, ma uno solo si conosce dentro e fuori e sussiste nella gratuità del dono perpetuo.

39. L'angelo ed il demone ci sono incomprensibili, ma la natura umana ci illumina meravigliosamente.

39'. "L'uomo purificato genera il mondo perfetto".

Fuggiamo i malvagi e le loro opere, perché tutto è empio in loro e va verso la morte.

40. La via della saggezza, della santità e del genio è la solitudine interiore ove cova la stella della nostra nascita divina.

40'. Chi semina e chi raccoglie la luce del sole possiede la più alta virtù ed il più gran tesoro del mondo totale.

41. Ogni terra dona alla luce ciò che Dio vi ha racchiuso dall'inizio e nient'altro.

41'. La verità appare dapprima cruda, occorre poi cuocerla per offrirla agli uomini.

42. È vano tanto voler rinunciare a tutto quanto cercare di possedere tutto in questo mondo.

42'. L'uomo istruito chiede tutto a Dio, ma non immagina alcun mezzo, al fine di non ostacolare il dono del cielo.

34. La nature enseigne le sage, et le sage aide la nature afin que le fruit paraisse à la vie et devienne parfait.

34'. Celui qui sait unir les contraires de même nature possède la science.

35. Un simple berger peut être plus instruit que cent mille savants réunis dans le monde, et un misérable idiot peut montrer au sage la lumière du Parfait.

35'. Celui qui possède le sel de la terre assaisonne le monde à son goût, il saupoudre tout mal jusqu'à le faire disparaître en témoignage de la glorieuse vertu de Dieu.

36. Dieu est présent aussi longtemps que nous sommes là.

36'. La perfection qui s'accomplit en secret ne suscite aucune entrave.

37. Ce qui paraît absurde et incroyable, est souvent une barrière destinée à arrêter les hommes remplis d'orgueil et de malignité.

37'. En élevant la terre jusqu'au ciel et en abaissant le feu jusqu'au tombeau, nous obtiendrons la gloire de Dieu par le moyen de l'eau et de l'air moyens.

38. Celui qui sait tout est comme celui qui ne sait rien.
Cependant, l'un repose et l'autre s'agite, l'un se connaît, l'autre est connu, l'un crée, l'autre est créé.

38'. Tous les deux sont en un, mais un seul se connaît au-dedans et au-dehors et subsiste dans la gratuité du don perpétuel.

39. L'ange et le démon nous sont incompréhensibles, mais la nature humaine nous éclaire merveilleusement.

39'. « L'homme épuré engendre le monde parfait. »
Fuyons les méchants et leurs œuvres, car tout est impie en eux et va à la mort.

40. La voie de la sagesse, de la sainteté et du génie, c'est la solitude intérieure où couve l'étoile de notre naissance divine.

40'. Celui qui sème et qui récolte la lumière du soleil, possède la plus haute vertu et le plus grand trésor du monde total.

41. Chaque terre produit au jour ce que Dieu y a enfermé dès le commencement et rien d'autre.

41'. La vérité apparaît d'abord crue, il faut ensuite la cuire pour l'offrir aux hommes.

42. Il est aussi vain de vouloir se passer de tout que d'essayer de tout posséder dans ce monde.

42'. L'homme instruit demande tout à Dieu, mais il n'imagine aucun moyen, afin de ne pas entraver le don du ciel.

43. Chi sa tutto non discute di niente.
Chi ha tutto non rifiuta niente.
Chi può tutto non si vanta di niente.
Chi ha l'amore non disprezza niente.

43'. Il sole onnipotente risveglia la vita fino nella terra morta e la fa germinare fino al cielo di risurrezione, ma è l'acqua madre che fa fruttificare il seme dell'oro puro.

44. Siamo spesso in fallo quando riteniamo gli altri colpevoli. Occorre una grande lucidità ed una grande lealtà per scoprire ciò.

44'. Il saggio vede il difetto e la virtù di ogni cosa, ma è troppo occupato a rigettare l'uno e a glorificare l'altro per parlarne.

45. Meglio centomila volte essere l'ultimo innanzi a Dio che il primo tra gli uomini.

45'. L'uomo intelligente elimina gli invidiosi, proclamando la sua nullità davanti a tutti.

46. La saggezza di Dio supera di gran lunga la nostra vista corta e la nostra debole intelligenza.

46'. È la preghiera sgorgante da tutto l'essere che rompe le frontiere del corpo e ci fa uni con Dio.

47. La potenza prima, supremo principio, creatore ed asse del mondo, è come Dio che riposa nella vita in mezzo alla morte.

47'. L'inizio degli inizi, il mistero dei misteri, il velo protettore dell'eternità.

48. L'Universo è il contesto dell'uomo, e l'uomo è il contesto di Dio.

48'. Il centro del centro è come il fuoco in mezzo alla grande acqua.

49. La cosa più facile e la più difficile al mondo è sapere chi siamo.

49'. Colei che ci libera da ogni oscurità.
Colui che perfeziona ogni purezza.

50. Quando il mondo ci respinge, è perché Dio ci attira; ma quanti rispondono all'amore con l'amore?

50'. Chi è degno di ricevere l'istruzione si segnala a Dio con la forza del suo desiderio e con la potenza del suo amore.

51. Nessuna parola deve essere accettata senza un esame rigoroso e lungo, al fine di separare il vero dal falso.

51'. La risultanza ultima della scienza è la sperimentazione di Dio nella santa Madre.

52. Nell'opera di Dio, il movimento ed il tempo sono i giudici che fanno apparire la verità.

52'. Concentrato, si diluisce;
diluito, si concentra.

43. Celui qui sait tout ne discute de rien.
Celui qui a tout ne refuse rien.
Celui qui peut tout ne se flatte de rien.
Celui qui a l'amour ne méprise rien.

43'. Le soleil tout-puissant éveille la vie jusque dans la terre morte et la fait germer jusqu'au ciel de résurrection, mais c'est l'eau mère qui fait fructifier la semence de l'or pur.

44. Nous sommes souvent fautifs quand nous croyons les autres coupables. Il faut une grande lucidité et une grande loyauté pour découvrir cela.

44'. Le sage voit le défaut et la vertu de toute chose, mais il est trop occupé à rejeter l'un et à glorifier l'autre, pour en parler.

45. Il vaut cent mille fois mieux être le dernier devant Dieu que le premier parmi les hommes.

45'. L'homme intelligent élimine les envieux, en proclamant sa nullité devant tous.

46. La sagesse de Dieu dépasse de beaucoup notre courte vue et notre faible intelligence.

46'. C'est la prière jaillissante de tout l'être qui rompt les frontières du corps et nous fait un avec Dieu.

47. La puissance première, suprême principe, créateur et pivot du monde, est comme Dieu reposant dans la vie au milieu de la mort.

47'. Le commencement des commencements, le mystère des mystères, le voile protecteur de l'éternité.

48. L'Univers est le cadre de l'homme, et l'homme est le cadre de Dieu.

48'. Le centre du centre est comme le feu au milieu de la grande eau.

49. Le plus facile et le plus difficile au monde, c'est savoir qui nous sommes.

49'. Celle qui nous délivre de toute obscurité.
Celui qui perfectionne toute pureté.

50. Quand le monde nous repousse, c'est parce que Dieu nous attire ; mais combien répondent à l'amour par l'amour ?

50'. Celui qui est digne de recevoir l'instruction, se désigne à Dieu par la force de son désir et par la puissance de son amour.

51. Aucune parole ne doit être acceptée sans un examen rigoureux et long, afin de séparer le vrai du faux.

51'. L'aboutissement de la science, c'est l'expérimentation de Dieu dans la sainte Mère.

52. Dans l'œuvre de Dieu, le mouvement et le temps sont les juges qui font paraître la vérité.

52'. Concentré, il se dilue ;
dilué, il se concentre.

53. Chi non accresce il lavoro necessario alla sua vita è un uomo saggio e libero.

53'. Per un santo che raggiunge Dio, milioni di morti ricadono nella fossa comune.

54. Quando crediamo di perdere o acquisire qualcosa quaggiù, offriamola a Dio. Così saremo sempre felici in tutto.

54'. Chi aspira all'Universo non si imbarazza con l'ombra del mondo.

55. Dio sogna le creazioni per la sua conoscenza e per la sua gioia.

55'. L'uccello che esce dalla roccia ritorna alla pietra.

56. Il saggio è solo con Dio, come Dio è solo con se stesso.

56'. La luce si dilata fino all'etere imponderabile, e si concentra fino al sole fisso e pesante.

57. I misteri di Dio non devono essere proposti che agli uomini santi. È un crimine parlarne a quelli che dimorano volutamente nella morte immonda.

57'. La nuvola che vola sopra le montagne si annida nelle caverne della terra ove cova l'unico chiarore.

58. L'Universo e l'atomo formano il corpo unico di Dio. Chi lo cuocerà al fuoco lento dell'amore?

58'. Il saggio brilla dentro e sembra oscuro fuori.
Assomiglia all'origine del mondo che riposa ignorata da tutti.

59. Applicare unicamente la nostra volontà a trovare Dio in noi stessi è ridurre al massimo il tempo del nostro esilio.
"Sforziamoci di non fare niente affinché Dio possa parlarci ed affinché i suoi angeli possano servirci senza ostacoli".

59'. Il freddo ed il secco appaiono fuori.
Il caldo ed il secco si manifestano dentro.
L'umido collega il cielo e la terra.

60. La notte contiene il giorno. Il morto copre il vivo. Il duro riceve il molle. Così Dio manifesta la vita, e la vita manifesta Dio.

60'. Ponendo l'interno all'esterno, faremo apparire l'invisibile nel visibile e la luce di Dio illuminerà la terra degli uomini.

61. L'ignorante parla sempre di ciò che non conosce.
- L'uomo istruito s'intrattiene talvolta su ciò che conosce.
- Il saggio ascolta e tace.

61'. Tra le due facce di Dio non c'è che la differenza tra pietra e pietra, ma l'una è oscura e l'altra brilla magnificamente.

53. Celui qui n'augmente pas le travail nécessaire à sa vie, est un homme sage et libre.

53'. Pour un saint qui atteint Dieu, des millions de morts retombent dans la fosse commune.

54. Quand nous croyons perdre ou acquérir quelque chose ici-bas, offrons-le à Dieu. Ainsi nous serons toujours heureux en tout.

54'. Celui qui convoite l'Univers ne s'embarrasse pas de l'ombre du monde.

55. Dieu rêve les créations pour sa connaissance et pour sa joie.

55'. L'oiseau qui sort du rocher retourne à la pierre.

56. Le sage est seul avec Dieu, comme Dieu est seul avec lui-même.

56'. La lumière se dilate jusqu'à l'éther impondérable, et se concentre jusqu'au soleil fixe et pesant.

57. Les mystères de Dieu ne doivent être proposés qu'aux hommes saints. C'est un crime d'en parler à ceux qui demeurent volontairement dans la mort immonde.

57'. La nuée qui vole au-dessus des montagnes, niche dans les cavernes de la terre où elle couve l'unique clarté.

58. L'Univers et l'atome forment le corps unique de Dieu. Qui les cuira au feu doux de l'amour ?

58'. Le sage brille au-dedans et paraît obscur au-dehors.
Il ressemble à l'origine du monde qui repose ignorée de tous.

59. Appliquer uniquement notre volonté à trouver Dieu en nous-mêmes, c'est abréger au maximum le temps de notre exil.
« Efforçons-nous à ne rien faire afin que Dieu puisse nous parler et afin que ses anges puissent nous servir sans entraves. »

59'. Le froid et le sec paraissent au-dehors.
Le chaud et le sec se manifestent au-dedans.
L'humide relie le ciel et la terre.

60. La nuit contient le jour. Le mort couvre le vif. Le dur reçoit le mou. Ainsi Dieu manifeste la vie, et la vie manifeste Dieu.

60'. En plaçant le dedans au-dehors, nous ferons paraître l'invisible dans le visible et la lumière de Dieu illuminera la terre des hommes.

61. L'ignorant parle toujours de ce qu'il ne connaît pas.
– L'homme instruit s'entretient quelquefois de ce qu'il connaît.
– Le sage écoute et se tait.

61'. Entre les deux faces de Dieu, il n'y a que la différence de la pierre à la pierre, mais l'une est obscure et l'autre brille magnifiquement.

62. La più perfetta gioia è adorare Dio.
La più alta scienza è imitare la sua opera.
Il più gran tesoro è scoprirlo e conservarlo in sé.

62'. Se vuoi conoscere l'inizio, studia la fine, e se vuoi giungere alla fine, prendi l'inizio.
"Disunire non è disperdere. Riunire non è aggiungere".

63. L'amore inesprimibile non ammette nient'altro che se stesso.

63'. L'acqua che esce dalla terra ritorna al mare vivente del gran mondo.

64. Il riposo contiene il movimento.
Il movimento genera il cambiamento.
Il cambiamento purga la creazione.

64'. La creazione epurata manifesta Dio in trinità una ed in unità tripla.
"Consumare non è uccidere, cuocere non è distruggere"[28].

65. Chi ha trovato Dio non obbliga nessuno a credere.
La pienezza dell'amore e della conoscenza gli basta.

65'. Tutto ciò che è vero dentro è anche valido fuori, perché i due non fanno che uno in tre.

66. Colui che sa e che può è come colui che è.

66'. Il fuoco centrale matura la luce celeste.

67. La vergogna è l'unico castigo di chi riconosce la sua ignoranza.
Dio è realmente grande e generoso.

67'. Non c'è niente nell'Universo che non sia anche nell'uomo.
Il gran mondo può dunque liberare il piccolo ed il piccolo può anche radunare il grande.

68. Quando un popolo disprezza, maltratta o uccide i suoi saggi, i suoi santi, i suoi figli, i suoi poeti ed i suoi artisti, la nazione è prossima alla sua fine.

68'. L'odio che i mediocri portano alla conoscenza, all'amore, alla vita, alla grandezza, alla bellezza non ha limiti.

69. Presentandosi agli altri come ignoranti ed incapaci, si ottiene facilmente la pace necessaria alla ricerca di Dio.

69'. La realtà meglio sperimentata dal santo sembra giustamente assurda alla maggioranza.

70. Chi fa il bene non si mette in pena per il male che si fa attorno a lui.

70'. La vita istintiva domata, canalizzata e sublimata nella sua sorgente conduce alla santità.

---

28 Variante: "Sii come Colui che É" invece di "Consumare non è uccidere, cuocere non è distruggere".

62. La plus parfaite joie, c'est adorer Dieu.
La plus haute science, c'est imiter son œuvre.
Le plus grand trésor, c'est le découvrir et le conserver en soi.

62'. Si tu veux connaître le commencement, étudie la fin et si tu veux parvenir à la fin, prends le commencement.
« Désunir n'est pas disperser. Réunir n'est pas ajouter. »

63. L'amour inexprimable n'admet rien autre que lui-même.

63'. L'eau qui sort de la terre retourne à la mer vivante du grand monde.

64. Le repos contient le mouvement.
Le mouvement engendre le changement.
Le changement purge la création.

64'. La création épurée manifeste Dieu en trinité une et en unité triple.
« Consumer n'est pas tuer. Cuire n'est pas détruire. »

65. Celui qui a trouvé Dieu n'oblige personne à croire.
La plénitude de l'amour et de la connaissance lui suffit.

65'. Tout ce qui est véridique au-dedans est aussi valable au-dehors, car les deux ne font qu'un en trois.

66. Celui qui sait et qui peut est comme celui qui est.

66'. Le feu central mûrit la lumière céleste.

67. La honte est l'unique châtiment de celui qui reconnaît son ignorance.
Dieu est réellement grand et généreux.

67'. Il n'y a rien dans l'Univers qui ne soit aussi dans l'homme.
Le grand monde peut donc délivrer le petit et le petit peut aussi rassembler le grand.

68. Quand un peuple méprise, maltraite ou tue ses sages, ses saints, ses enfants, ses poètes et ses artistes, la nation est près de sa fin.

68'. La haine que les médiocres portent à la connaissance, à l'amour, à la vie, à la grandeur, à la beauté, n'a pas de borne.

69. En se présentant aux autres comme ignorant et incapable, on obtient facilement la paix nécessaire à la quête de Dieu.

69'. La réalité la mieux éprouvée par le saint paraît justement absurde au plus grand nombre.

70. Celui qui fait le bien, ne se met pas en peine du mal qu'on fait autour de lui.

70'. La vie instinctive domptée, canalisée et sublimée dans sa source mène à la sainteté.

71. Chi istruisce le folle è rigettato da tutti, poi attira il mondo intero; è la giustizia di Dio.
"I sofisti ci divertono per un po', ma ci lasciano il cuore e le mani vuote, alla fine".

71'. Dio, che è vita e fuoco, manifesta lo Spirito Santo attraverso la morte e la resurrezione di suo Figlio.
"Tra tutti gli intelligenti che ci descrivono il mondo ove siamo prigionieri, qual è quello che ne esce e ce ne libera?".

72. Il Santo è solo con Dio in mezzo agli uomini volgari, come il mercurio e l'oro sono uniti tra i rifiuti della terra.

72'. L'accettazione ed il distacco guariscono tutte le follie, perché conducono all'oblio di sé che è la saggezza di Dio.

73. Esistono spiriti fatti per incontrarsi e per essere in comunione tra loro; il loro numero varia di poco attraverso le epoche.

73'. Le combinazioni del perpetuo divenire sono infinite. Dio solo permane immutato nella sua veste di vita.

74. I segni esterni del merito sono la prova dell'impotenza ed il giusto compenso offerto ai mediocri.

74'. Chi cerca Dio in pensiero ed in azione deve scartare le apparenza della morte, che si oppongono al ritorno dell'oro celeste.

75. La mediocrità pone al sicuro dai dolori eccessivi e dalle gioie eccessive.

75'. La precauzione inutile e la morte intermedia.

76. I santi non sono amati dal mondo perché esigono troppo dalla gente volgare.

76'. Un secondo di intuizione rivela ciò che mille anni di lavoro non permettono di intravvedere.

77. Quando un buon insegnamento è donato a uomini mediocri, questi lo rendono più nefasto dell'ignoranza stessa.

77'. L'acqua è universale, i semi sono particolari.
L'una dissolve e gli altri consolidano, ma una sola cosa contiene Dio in segreto.

78. Tutto ciò che è pubblico si avvilisce e si perde.
Tutto ciò che permane segreto conserva la sua virtù ed il suo prezzo.

78'. Sublime vergine rivestita di terrore.
Alimento vivo del mondo.
Nutrice del sole.
Santa Madre degli uomini.

79. L'imbecillità è un freno applicato alla malvagità, perché impedisce la scelta sistematica di ciò che è male per gli altri e per se stessi.

79'. La natura si svela davanti agli uomini semplici e pazienti, ma nessuna costrizione riuscirebbe ad obbligarla a mostrarsi nuda agli stupidi e agli orgogliosi.

71. Celui qui instruit les foules est rejeté par tous, ensuite il attire tout le monde ; c'est la justice de Dieu.

« Les sophistes nous amusent bien un temps, mais ils nous laissent le cœur et les mains vides, à la fin. »

71'. Dieu, qui est vie et feu, manifeste l'Esprit Saint par la mort et par la résurrection de son Fils.

« Parmi tous ces intelligents qui nous décrivent le monde où nous sommes prisonniers, quel est celui qui s'en sort et qui nous en délivre ? »

72. Le saint est seul avec Dieu au milieu des hommes vulgaires, comme le mercure et l'or sont unis parmi les déchets de la terre.

72'. L'acceptation et le détachement guérissent toutes les folies, parce qu'ils mènent à l'oubli de soi qui est la sagesse de Dieu.

73. Il existe des esprits faits pour se rencontrer et pour communier entre eux ; leur nombre varie peu à travers les âges.

73'. Les combinaisons du perpétuel devenir sont infinies. Dieu seul demeure inchangé dans son vêtement de vie.

74. Les marques extérieures du mérite sont la preuve de l'impuissance et la juste compensation offerte aux médiocres.

74'. Celui qui cherche Dieu en pensée et en action doit écarter les apparences de la mort, qui s'opposent au retour de l'or céleste.

75. La médiocrité assure contre les trop grandes douleurs et contre les trop grandes joies.

75'. La précaution inutile et la mort mitoyenne.

76. Les saints ne sont pas aimés du monde parce qu'ils exigent trop des gens vulgaires.

76'. Une seconde d'intuition révèle ce que mille ans de travaux ne permettent pas d'entrevoir.

77. Quand un bon enseignement est donné à des hommes médiocres, ils le rendent plus néfaste que l'ignorance même.

77'. L'eau est universelle, les semences sont particulières.

L'une dissout, les autres consolident, mais une seule chose contient Dieu en secret.

78. Tout ce qui est public s'avilit et se perd.

Tout ce qui demeure secret garde sa vertu et son prix.

78'. Sublime vierge revêtue de terreur.

Aliment vivant du monde.

Nourrice du soleil.

Sainte Mère des hommes.

79. L'imbécillité est un frein appliqué à la malfaisance, car elle empêche le choix systématique de ce qui est mauvais pour les autres et pour soi.

79'. La nature se dévoile devant les hommes simples et patients, mais aucune contrainte ne saurait l'obliger à se montrer nue aux sots et aux orgueilleux.

80. La limitazione dei desideri e l'accettazione del cambiamento generano il distacco, la libertà ed il riposo necessari alla ricerca del Perfetto.

81. Senza la volontà di guarire non c'è cura possibile; occorre dunque interrogare ogni malato prima di esperire qualcosa.

82. La donna disgrega l'uomo fino all'acqua dell'aria.
L'uomo consolida la donna fino al fuoco della terra.
Da questi due scaturisce l'infinito della creazione perfetta che manifesta la gloria dell'Unico sulla terra dei viventi.

83. Bisogna fare in modo che ognuno sia giudicato dai suoi atti e dai suoi pensieri; è il vero giudizio di Dio che nessuno saprà contestare senza condannarsi ulteriormente.

84. Il dono innato, che viene dal passato, determina lo stato presente, che prepara a sua volta il dono futuro.

85. È più facile abbassare una grande opera fino a sé piuttosto che innalzarsi fino a essa, ma è indispensabile crescere e maturare dopo aver germinato.

86. Sapere è comprendere che la più piccola cosa creata da Dio vale più di tutte le opere umane riunite insieme.

87. Il solo fine utile quaggiù è raggiungere Dio; tutto il resto è come un sogno, come la polvere e come la morte.

80'. Chi vuole entrare in Dio deve diventare come Dio, cioè purissimo e perfettissimo come l'acqua e come il fuoco celesti.

81'. La prudenza del saggio consiste nell'istruire quelli che lo chiedono e nel non forzare nessuno a credere o a sapere.

82'. La liquefazione e la vegetazione della terra sono il primo mistero.
La solidificazione e l'animazione dell'acqua formano il secondo mistero.
L'alleanza della prima acqua con la seconda terra costituisce il terzo mistero.

83'. Se la nostra sorte sembra essere troppo infelice, consacriamola a Dio che la farà diventare eccellente, perché il Sapiente sa liberare e maturare la nostra luce sepolta nella morte.

84'. Nessuna ingiustizia nello stato di ognuno, conseguentemente il silenzio e l'accettazione convengono ugualmente a tutti.

85'. Nei limiti in cui l'acqua sale e discende, e là dove la luce degli astri ed il fuoco centrale si congiungono, la vita prende corpo: sotto la terra, sopra la terra, nell'acqua e nell'aria.

86'. Quando saremo preparati a seguire la morte senza volgerci indietro, potremo giocare con il mondo senza timore di morire.

87'. Vivere, amare, desiderare, soffrire, sperimentare, conoscere, scegliere, giungere al riposo è il destino dell'uomo.

80. La limitation des désirs et l'acceptation du changement engendrent le détachement, la liberté et le repos nécessaires à la recherche du Parfait.

80'. Celui qui veut entrer en Dieu doit devenir comme Dieu, c'est-à-dire très pur et très parfait comme l'eau et comme le feu célestes.

81. Sans la volonté de guérir, il n'y a pas de cure possible ; il faut donc interroger tout malade avant de rien entreprendre.

81'. La prudence du sage consiste à instruire ceux qui le demandent et à ne forcer personne à croire ou à savoir.

82. La femme désagrège l'homme jusqu'à l'eau de l'air.
L'homme consolide la femme jusqu'au feu de la terre.
De ces deux jaillit l'infini de la création parfaite qui manifeste la gloire de l'Unique sur la terre des vivants.

82'. La liquéfaction et la végétation de la terre sont le premier mystère.
La solidification et l'animation de l'eau forment le second mystère.
L'alliance de la première eau avec la seconde terre constitue le troisième mystère.

83. Il faut faire en sorte que chacun soit jugé par ses actes et par ses pensées ; c'est le vrai jugement de Dieu que personne ne saurait contester sans se condamner davantage.

83'. Si notre chance semble être trop mauvaise, consacrons-la à Dieu qui la fera devenir excellente, car le Savant sait délivrer et mûrir notre lumière enfouie dans la mort.

84. Le don inné, qui vient du passé, détermine l'état présent, qui prépare à son tour le don à venir.

84'. Aucune injustice dans l'état de chacun, par conséquent le silence et l'acceptation conviennent également à tous.

85. Il est plus aisé d'abaisser une grande œuvre jusqu'à soi que de s'élever jusqu'à elle, mais il est indispensable de croître et de mûrir après avoir germé.

85'. Dans les limites où l'eau monte et descend, et là où la lumière des astres et le feu central se joignent, la vie prend corps : sous terre, sur terre, dans l'eau et dans l'air.

86. Savoir, c'est comprendre que la plus petite chose créée par Dieu vaut mieux que toutes les œuvres humaines réunies.

86'. Quand nous serons préparés à suivre la mort sans nous retourner, nous pourrons jouer avec le monde sans crainte de mourir.

87. Le seul but utile ici-bas, c'est atteindre Dieu ; tout le reste est comme un rêve, comme la poussière et comme la mort.

87'. Vivre, aimer, désirer, souffrir, expérimenter, connaître, choisir, arriver au repos, c'est le destin de l'homme.

88. La proiezione paziente e risoluta della volontà verso un fine scelto è il segreto della realizzazione del desiderio.

88'. La preghiera ispirata costituisce il mezzo, e Dio è il fine.

"Sensi acuti, muscoli abbandonati, gambe piegate, bocca chiusa, respiro trattenuto, sangue purificato, mente svuotata, cuore rasserenato".

89. Il saggio non condanna la follia degli uomini, perché si ricorda di esserne uscito da poco.

89'. Nell'uomo migliore permane qualcosa di malvagio, e nel peggiore sussiste una scintilla di luce.

90. La felicità è adorare Dio in pace ed usare del mondo come in sogno.

90'. Vedremo il mondo senza illusione quando avremo trovato Dio.

91. Cancellare la disgrazia e perdonare le offese non è dimenticarle, è soltanto dominarle, al fine di non cadere nel solco dell'odio.

91'. Risparmiamo la vita che ci circonda, così aumenteremo quella che sussiste dentro di noi.

92. Se la verità rallegra e rischiara l'uomo saggio, essa ferisce e disperde l'ignorante; ecco perché permane velata nel mondo.

92'. Chi cerca il segreto di Dio troverà la vita se si mantiene semplice e retto, altrimenti la follia e la morte lo disperderanno negli abissi.

93. L'uomo superiore realizza tutto da solitario.

Gli uomini inferiori corrompono tutto in comune.

93'. Il fuoco e l'acqua separano ciò che è mischiato nel mondo e concentrano ciò che è unito da Dio.

94. La prova conferma i santi ed istruisce gli empi.

"Chi accetta è presto liberato dalla pressione della disgrazia, perché riceve immediatamente il rimedio divino".

94'. Chi ha vinto il mondo, nel mondo e mediante il mondo, è dichiarato vincitore innanzi a Dio.

"La prima carità è pensare agli altri, l'ultima è pensare a Dio unicamente".

95. Se l'obbedienza degli inferiori deve essere basata sul desiderio di perfezionarsi, l'autorità dei superiori deve giustificarsi con la volontà di aiutare e di istruire.

95'. Solo gli uomini saggi conoscono l'arte di insegnare al mondo per mezzo dell'assurdo, ma nessuno li intende più.

"Fai bene ciò che hai da fare tra gli uomini, ma non aspettartene niente e soprattutto non crederci".

96. Se il libro aiuta un uomo a giungere fino a Dio o ad accostarlo, non sarà stato scritto invano.

96'. Ogni cosa emerge dal suo caos e si perfeziona in se stessa.

88. La projection patiente et résolue de la volonté vers un but choisi, est le secret de la réalisation du désir.

88'. La prière inspirée constitue le moyen, et Dieu est le but.

« Sens aiguisés, muscles abandonnés, jambes pliées, bouche fermée, souffle coupé, sang purifié, tête vidée, cœur apaisé. »

89. Le sage ne condamne pas la folie des hommes, parce qu'il se souvient d'en être sorti depuis peu.

89'. Dans le meilleur homme, quelque chose de mauvais demeure, et dans le plus mauvais subsiste une étincelle de lumière.

90. Le bonheur, c'est adorer Dieu en paix et user du monde comme en rêve.

90'. Nous verrons le monde sans illusion quand nous aurons trouvé Dieu.

91. Effacer le malheur et pardonner les offenses n'est pas les oublier, c'est les dominer seulement, afin de ne pas tomber dans l'ornière de la haine.

91'. Épargnons la vie qui nous entoure, ainsi nous augmenterons celle qui subsiste au-dedans de nous.

92. Si la vérité réjouit et éclaire l'homme sage, elle blesse et égare l'ignorant ; c'est pourquoi elle demeure voilée dans le monde.

92'. Celui qui cherche le secret de Dieu trouvera la vie s'il demeure simple et droit, sinon la folie et la mort le disperseront aux abîmes.

93. L'homme supérieur accomplit tout solitairement.

Les hommes inférieurs corrompent tout en commun.

93'. Le feu et l'eau séparent ce qui est mêlé dans le monde, et concentrent ce qui est uni par Dieu.

94. L'épreuve confirme les saints et enseigne les impies.

« Celui qui accepte est vite délivré de la pression du malheur, car il reçoit aussitôt le remède divin. »

94'. Celui qui a vaincu le monde, dans le monde et par le monde, est déclaré vainqueur devant Dieu.

« La première charité, c'est penser aux autres, la dernière, c'est penser à Dieu uniquement. »

95. Si l'obéissance des inférieurs doit être basée sur le désir de se perfectionner, l'autorité des supérieurs doit se justifier par la volonté d'aider et d'instruire.

95'. Seuls les hommes sages connaissent l'art d'enseigner le monde par l'absurde, mais nul ne les entend plus.

« Fais bien ce que tu as à faire parmi les hommes, mais n'en escompte rien et n'y crois surtout pas. »

96. Si le livre aide un homme à parvenir jusqu'à Dieu ou à l'approcher, il n'aura pas été écrit en vain.

96'. Chaque chose émerge de son chaos et se perfectionne en soi-même.

97. La luce del mondo esce dalle tenebre universali per generare il giorno di Dio.

97'. Sarà trovata da pochi uomini che ne valgono molti.

98. Ci sono due insegnamenti e molti sensi. Dio li metterà in evidenza o li velerà a suo piacimento.

98'. La vergine risplendente ed il suo figlio dorato appariranno[29] sulla terra dei viventi.

99. Benedicendo quelli che credono di spogliarci e costringerci non perdiamo niente, ma al contrario, diventeremo più ricchi delle loro spoglie e più certi della loro sconfitta ultima o della loro conversione imprevista.

99'. Tutti quelli che predicano Dio parlano la stessa lingua, ma noi li intendiamo differentemente.

100. Donare la forma alla natura è proprio di Dio.
Distruggere l'apparenza è l'opera dei folli e, talvolta, quella dei saggi.
Imitare i procedimenti naturali è il lavoro dell'artista.
Falsificare gli aspetti del mondo è la follia dell'ignorante.

100'. La creazione,
La scienza,
L'arte,
L'artificio.
Non spieghiamo niente a nessuno. Sforziamoci piuttosto di trovare e di manifestare la verità di vita che insegnerà[30] tutto a tutti.

101. Il più grande tra gli uomini è quello che può accordare l'insegnamento della natura con quello dei libri santi per farne una cosa sola.

101'. Affidare la direzione degli uomini a quelli che ne hanno il più grande amore e la più grande conoscenza è onorare Dio e servirlo utilmente.

102. Le religioni, le arti, le scienze e le leggi non devono essere sottomesse ai mediocri che degradano tutto.

102'. La terra ridiventerà come il fango, come la vita e come l'oro sotto il soffio dell'Altissimo.

29 Variante: "riappariranno" invece di "appariranno".

30 Variante: "spiegherà" invece di "insegnerà".

97. La lumière du monde sort des ténèbres universelles pour engendrer le jour de Dieu.

97'. Elle sera trouvée par peu d'hommes qui en valent beaucoup.

98. Il y a deux enseignements et plusieurs sens. Dieu les mettra en évidence, ou les voilera à son gré.

98'. La vierge resplendissante et son fils doré reparaîtront sur la terre des vivants.

99. En bénissant ceux qui croient nous dépouiller et nous contraindre, nous ne perdrons rien de plus, mais au contraire, nous deviendrons plus riches de leurs dépouilles et plus assurés de leur défaite ultime ou de leur conversion imprévue.

99'. Tous ceux qui prêchent Dieu parlent la même langue, mais nous les entendons différemment.

100. Donner la forme à la nature, c'est le propre de Dieu.
– Détruire l'apparence, c'est l'œuvre des fous et quelquefois, celui des sages.
– Imiter les procédés naturels, c'est le travail de l'artiste.
– Contrefaire les aspects du monde, c'est la folie de l'ignorant.

100'. La création, La science, L'art, L'artifice. } N'expliquons rien à personne. Efforçons-nous plutôt de trouver et de manifester la vérité de vie qui enseignera tout à tous.

101. Le plus grand parmi les hommes, c'est celui qui peut accorder l'enseignement de la nature avec celui des livres saints pour ne faire qu'une seule chose.

101'. Confier la direction des hommes à ceux qui en ont le plus grand amour et la plus grande connaissance, c'est honorer Dieu et le servir utilement.

102. Les religions, les arts, les sciences et les lois ne doivent pas être soumis aux hommes médiocres qui dégradent tout.

102'. La terre redeviendra comme la boue, comme la vie et comme l'or sous le souffle du Très-Haut.

103. Se intendiamo direttamente l'insegnamento del Signore, abbandoniamoci a lui e lasciamo i libri a quelli che seguono e che lo cercano a tentoni.

103'. Tutto appartiene a Dio, anche la morte, che lo dissimula saggiamente.

"Quelli che dicono adesso: «È oscuro» grideranno nel giorno del giudizio: «Era accecante e noi non abbiamo visto niente»".

103". Gli intelligenti spiegano tutto, ma entrano nella fossa e non ne riescono. Allora a che serve tutta la loro scienza?

Ne è del regno di Dio come di un uomo che getta il seme in terra: che egli dorma o che vegli, notte e giorno, il seme germina e cresce senza che sappia come, poiché la terra produce da se stessa il suo frutto.

GESÙ

La verità germinerà dalla terra, e la nostra terra darà il suo frutto.

DAVIDE

103. Si nous entendons directement l'enseignement du Seigneur, abandonnons-nous à lui et laissons les livres aux suivants qui le cherchent à tâtons.

103'. Tout appartient à Dieu, même la mort, qui le dissimule sagement.

« Ceux qui disent à présent : "C'est obscur", s'écrieront au jour du jugement : "C'était aveuglant et nous n'avons rien vu". »

103". Les intelligents expliquent tout, mais ils entrent dans la fosse et ils n'en ressortent pas. Alors à quoi bon toute leur science ?

Il en est du royaume de Dieu comme d'un homme qui jette la semence en terre : qu'il dorme ou qu'il veille, la nuit et le jour, la semence germe et croît sans qu'il sache comment, car la terre produit d'elle-même son fruit.

JÉSUS

La vérité germera de la terre, et notre terre donnera son fruit.

DAVID

LIBRO IV

La pietra rigettata dai costruttori è diventata la pietra angolare del culmine. È l'opera del Signore ed è una meraviglia innanzi ai nostri occhi.

DAVIDE

Oh, che io sia rigenerato, che il mio spirito sia purificato e sublimato, che soffi in me lo Spirito dell'alto, che io veda il fuoco divino.

PREGHIERA EGIZIANA

VERTU NIÉE

1. L'ammirazione e lo studio delle opere naturali conducono all'amore ed alla conoscenza di Dio.

2. Le alternative della fede e del dubbio fanno tutto il dramma della nostra ricerca divina.

3. L'abbandono alla volontà divina è la confessione difficile della nostra ignoranza e della nostra impotenza.

4. Il saggio che perde un amico permane senza sorpresa e senza tristezza, perché è già da molto tempo solo con Dio.
"I veri amici permangono sempre uniti nel Signore dorato".

5. Occorre esaminare attentamente tutti i nostri desideri terrestri per comprendere che sono vani, e che l'amore e la conoscenza di Dio sono il solo fine desiderabile.

IL VELO

1'. La terra nera addormentata.
La luce vivente del mondo.
Il Salvatore rosso perfettissimo.

2'. Tutto ciò che si allontana dalla natura va verso la morte, e tutto ciò che penetra l'uomo va a finire in Dio.

3'. Doniamo e riceviamo tutto con distacco, al fine di conoscere l'unità degli uomini in Dio.

4'. L'amore ci libera dalla solitudine, facendoci uno con gli uomini sulla terra, e ci conduce alla conoscenza, facendoci uno con Dio nel cielo.

5'. La via della conoscenza risiede nella fiducia dell'amore, che è la fede perfetta nel potere dello spirito-corpo in azione.

LIVRE IV

La pierre rejetée par ceux qui bâtissaient est devenue la pierre angulaire du faîte. C'est l'ouvrage du Seigneur et c'est une merveille devant nos yeux.

DAVID

Oh ! que je sois régénéré, que mon esprit soit purifié et sublimé, que souffle en moi l'Esprit d'en haut, que je voie le feu divin.

PRIÈRE ÉGYPTIENNE

VERTU NIÉE

1. L'admiration et l'étude des œuvres naturelles mènent à l'amour et à la connaissance de Dieu.

2. Les alternatives de la foi et du doute font tout le drame de notre quête divine.

3. L'abandon à la volonté divine, c'est l'aveu difficile de notre ignorance et de notre impuissance.

4. Le sage qui perd un ami demeure sans surprise et sans tristesse, parce qu'il est depuis longtemps seul avec Dieu.
« Les vrais amis demeurent toujours unis dans le Seigneur doré. »

5. Il faut examiner attentivement tous nos désirs terrestres pour comprendre qu'ils sont vains, et que l'amour et la connaissance de Dieu sont la seule fin désirable.

LE VOILE

1'. La terre noire endormie.
La vivante lumière du monde.
Le Sauveur rouge très parfait.

2'. Tout ce qui s'éloigne de la nature va à la mort, et tout ce qui pénètre l'homme aboutit à Dieu.

3'. Donnons et recevons tout avec détachement, afin de connaître l'unité des hommes en Dieu.

4'. L'amour nous délivre de la solitude, en nous faisant un avec les hommes sur la terre, et il nous mène à la connaissance, en nous faisant un avec Dieu dans le ciel.

5'. La voie de la connaissance réside dans la confiance de l'amour, qui est la foi parfaite dans le pouvoir de l'Esprit Saint en action.

6. La conoscenza del bene e del male provocò la caduta del primo dio creato.

6'. Lo studio della natura e dell'uomo conduce alla conoscenza dell'Universo divino.

7. Imprigionato nella morte, non può essere liberato che dalla sua parte rimasta pura e libera in Dio.

7'. È nell'acqua che ha bagnato il lebbroso che si nasconde la luce delle stelle.

8. La conoscenza del segreto divino libera dal mondo medio. Il nuovo stato di purezza sarà cosciente e più realizzato del primo.

8'. Essa offre argento e oro, il diamante ed il rubino, ma tutti respingono la sua mano perché è nera.

9. Si evitano i torbidi facendo partecipare gli uomini dotati e vivi alle cariche ed ai benefici della nazione.

9'. I morti stessi insegnano il santo che gli uomini respingono stupidamente dalle loro vite oscurate.

10. Il giusto che è sepolto vivo spezza tutto ciò che si oppone alla sua resurrezione.

10'. Chi aiuta un uomo in difficoltà soccorre la sua propria vita.

11. Chi medita sulla fine di tutte le cose acquisisce la vera scienza. L'aspetto ne è sgraziato, ma il frutto è dorato e vivo.

11'. La tripla vita e la doppia morte generano l'Universo medio.
Chi anticiperà la spartizione della fine dei tempi?

12. Il saggio parla poco, osserva tutto ed agisce raramente. Egli conosce l'inanità di tutto ciò che non sfocia in Dio.

12'. La saggezza è non pregiudicare niente del mondo, ma considerare ciò che lo trasforma, al fine di scoprire ciò che è.

13. Ogni uomo deve far beneficiare i suoi simili dei doni che ha ricevuto da Dio, al fine di partecipare alla liberazione generale e particolare dell'Universo misto.

13'. Chi legge nelle anime è veritiero verso tutti, ma pochissimi sono a proprio agio innanzi a lui, perché denuncia i fardelli segreti delle nostre vie oscurate.

14. Ogni gioia, ogni amore ed ogni vita sono nella contemplazione, nella conoscenza e nel possesso di Dio.
"Testimoniamo la nostra fede in Dio attraverso la verità del Libro che manifesta la luce nei nostri cuori".

14'. Quelli che hanno trovato l'Unico dimenticano tutto, come si sono dimenticati in tutto.
"Chi dice una parola al suo Signore ha guadagnato la sua giornata, ma chi intende una parola dal suo Signore ha guadagnato la sua vita".

6. La connaissance du bien et du mal provoqua la chute du premier dieu créé.

6'. L'étude de la nature et de l'homme mène à la connaissance de l'Univers divin.

7. Emprisonné dans la mort, il ne peut être délivré que par sa partie demeurée pure et libre en Dieu.

7'. C'est dans l'eau qui a baigné le lépreux que se cache la clarté des étoiles.

8. La connaissance du secret divin libère du monde moyen. Le nouvel état de pureté sera conscient et plus accompli que le premier.

8'. Elle offre l'argent et l'or, le diamant et le rubis, mais tous repoussent sa main parce qu'elle est noire.

9. On évite les troubles en faisant participer les hommes doués et vivants aux charges et aux bénéfices de la nation.

9'. Les morts mêmes enseignent le saint que les hommes repoussent stupidement de leurs vies obscurcies.

10. Le juste qui est enterré vivant brise tout ce qui s'oppose à sa résurrection.

10'. Celui qui aide un homme en détresse secourt sa propre vie.

11. Celui qui médite sur la fin de toutes choses acquiert la vraie science. L'aspect en est disgracieux, mais le fruit est doré et vivant.

11'. La triple vie et la double mort engendrent l'Univers moyen.
Qui devancera le partage de la fin des temps ?

12. Le sage parle peu, observe tout et agit rarement. Il connaît l'inanité de tout ce qui n'aboutit pas à Dieu.

12'. La sagesse, c'est ne rien préjuger du monde, mais considérer ce qui le transforme, afin de découvrir ce qui est.

13. Tout homme doit faire bénéficier ses semblables des dons qu'il a reçus de Dieu, afin de participer à la délivrance générale et particulière de l'Univers mixte.

13'. Celui qui lit dans les âmes est véridique envers tous, mais bien peu sont à l'aise devant lui, car il dénonce les fardeaux secrets de nos vies obscurcies.

14. Toute joie, tout amour et toute vie sont dans la contemplation, dans la connaissance et dans la possession de Dieu.
« Témoignons notre foi en Dieu par la vérité du Livre qui manifeste la lumière dans nos cœurs. »

14'. Ceux qui ont trouvé l'Unique oublient tout, comme ils se sont oubliés en tout.
« Celui qui dit un mot à son Seigneur a gagné sa journée, mais celui qui entend un mot de son Seigneur a gagné sa vie. »

15. Ogni desolazione, ogni odio e ogni morte si trovano nelle preoccupazioni del mondo, nella frequentazione degli uomini volgari e nel possesso esteriore.

15'. Dio è segretamente anelato da quelli che lo hanno perduto, perché tutto il resto fa loro sempre difetto.

16. È facile imporre la propria legge con la forza, è difficile propagarla con l'esempio.

16'. La legge pone limiti all'uomo, il dovere lo fa grande, la servitù lo avvilisce, ma l'amore lo innalza fino a Dio.

17. Non disprezziamo alcun pensiero né alcuna opera di nostro padre, perché è grazie a questi che siamo vivi.

"Il veggente di Dio contempla meravigliato il mare cubico ove appaiono e svaniscono gli universi del sogno divino".

17'. Tutto è in corpo ed in spirito.

Tutto è in basso e tutto è in alto.

Ciò vive e si trasforma perpetuamente.

Tutto è triplo e doppio e tuttavia unico.

Questo sale e questo discende.

Tutto è femmina fuori e maschio dentro.

18. La verità giace nella parola abbandonata degli antichi saggi.

Chi la metterà alla luce? E chi la seppellirà nuovamente?

18'. L'antenato dei giorni ci sorride attraverso la morte, ma dimora senza nome e senza volto nell'eternità.

19. I figli di Dio sono inviati dall'amore per ricondurre alla loro sorgente gli uomini dispersi nelle immobili tenebre della morte.

Cacciare o uccidere uno di questi messaggeri è rinviare a Dio il suo perdono e condannarsi all'esilio per sempre.

19'. La luce del sole, della luna e delle stelle feconda perpetuamente l'acqua del cielo che porta il seme sin nelle profondità della terra da dove sorge la vita degli esseri e delle cose.

20. La giustizia segreta vuole che gli uomini ricolmi di Dio siano invidiati e perseguitati da quelli che maggiormente ne sono privi.

20'. Preghiamo il Signore affinché rischiari i nostri nemici come i nostri amici, poiché se dobbiamo amare tutto in Dio, fuori di lui dobbiamo temere tutto.

21. Il saggio insegna al mondo nel riposo e nel silenzio.

Il folle perturba tutto con la sua agitazione e con le sue grida.

21'. Meditiamo Dio finché ogni riflessione scompaia e che la nostra luce diventi una con lui.

15. Toute désolation, toute haine et toute mort se trouvent dans les soucis du monde, dans la fréquentation des hommes vulgaires, et dans la possession extérieure.

15'. Dieu fait secrètement envie à ceux qui l'ont perdu, parce que tout le reste leur fait toujours défaut.

16. Il est aisé d'imposer sa loi par la force, il est difficile de la propager par l'exemple.

16'. La loi endigue l'homme, le devoir le grandit, la servitude l'avilit, mais l'amour le dresse jusqu'à Dieu.

17. Ne méprisons aucune pensée ni aucun travail de notre père, car c'est par eux que nous sommes vivants.

« Le voyant de Dieu contemple émerveillé la mer cubique où paraissent et où s'évanouissent les univers du rêve divin. »

17'. Tout est en corps et en esprit.

Tout est en bas et tout est en haut.

Cela vit et se transforme perpétuellement.

Tout est triple et double et cependant unique.

Cela monte et cela descend.

Tout est femelle au-dehors et mâle au-dedans.

18. La vérité gît dans la parole délaissée des anciens sages.

Qui la mettra au jour ? Et qui l'enfouira de nouveau ?

18'. L'ancêtre des jours nous sourit à travers la mort, mais il demeure sans nom et sans figure dans l'éternité.

19. Les fils de Dieu sont envoyés par l'amour pour ramener à leur source les hommes égarés dans les immobiles ténèbres de la mort.

Chasser ou tuer un de ces messagers, c'est renvoyer à Dieu son pardon et se condamner à l'exil pour toujours.

19'. La lumière du soleil, de la lune et des étoiles féconde perpétuellement l'eau du ciel qui porte la semence jusque dans les profondeurs de la terre d'où surgit la vie des êtres et des choses.

20. La justice secrète veut que les hommes remplis de Dieu soient jalousés et persécutés par ceux qui en manquent le plus.

20'. Prions le Seigneur pour qu'il éclaire nos ennemis comme nos amis, car si nous devons tout aimer en Dieu, hors de lui, nous devons tout redouter.

21. Le sage enseigne le monde dans le repos et le silence.

Le fou trouble tout par son agitation et par ses cris.

21'. Méditons Dieu jusqu'à ce que toute réflexion disparaisse et que notre lumière devienne une avec lui.

22. Signore, accordaci l'amore e la conoscenza che possiamo sopportare senza morire e perdona la nostra lamentevole cecità!

22'. Aiutiamo discretamente quelli che soffrono, al fine di evitare i ringraziamenti o gli insulti degli ignoranti, che credono acquisire o perdere qualcosa quaggiù.

23. Da ingiusti e mentitori con gli uomini, si acquisisce per sé i beni di questo mondo.

Da semplici e retti innanzi a Dio, si ottiene la vita eterna del suo regno.

23'. Quando la morte dominerà sul mondo, la vita santa sarà molto prossima all'apparizione.

"Ciò che si fa in pieno giorno non si realizza necessariamente all'aria aperta".

24. L'orgoglioso è vomitato dall'Universo tutto intero.

Egli permane solo sepolto nel fango morto.

24'. Fuori

Morte.	Orgoglio.	Ignoranza.
		Dentro
Mare.	Occultum.	Igneum.

25. Il miscuglio generale è stato prodotto dall'arresto infimo della contemplazione di Dio da parte dell'uomo, che volle conoscere il Niente ed il Tutto mangiando il frutto misto di morte.

25'. Prima dell'inizio, tutto permaneva nel riposo delle dure tenebre della morte.

Il fuoco svegliandosi nell'acqua ordinò il caos, ed i quattro elementi generarono lo spirito vivente dell'Universo.

26. Così nacque l'essere medio dalla caduta di una parcella dell'essere luminoso nel non essere tenebroso.

26'. Il caldo ed il secco animarono dentro la giovane luce di Dio, ed il freddo e l'umido la manifestarono fuori; sette volte il fuoco interiore divise l'Unico, e le stelle apparvero nel loro rango.

27. La separazione e la riunione si realizzeranno con la riunione delle parti vive e con il rigetto della porzione morta.

La realizzazione ed il perfezionamento si opereranno con la concentrazione della luce e con il matrimonio ultimo del cielo e della terra.

27'. Infine, tutto riposò nel sole perfetto.

Così la luce divina manifestò la sua nobile origine.

Dio si contemplò nell'uomo e gli donò la sua anima. Allora raccomandò loro di non tentare di conoscere il loro limite, al fine di rimanere immortali.

28. L'amore realizzerà la liberazione totale; quelli che ne sono privati permarranno nella morte.

28'. Nessuno saprebbe giungere fino a Dio senza passare attraverso la santa Madre universale.

22. Seigneur, accorde-nous l'amour et la connaissance que nous pouvons supporter sans mourir et pardonne à notre aveuglement lamentable.

22'. Aidons discrètement ceux qui souffrent, afin d'éviter les remerciements ou les insultes des ignorants, qui croient acquérir ou perdre quelque chose ici-bas.

23. Injuste et menteur avec les hommes, on acquiert les biens de ce monde.

Simple et droit devant Dieu, on obtient la vie éternelle de son règne.

23'. Quand la mort dominera sur le monde, la vie sainte sera bien près de paraître.

« Ce qui se fait au grand jour ne s'accomplit pas nécessairement au grand air. »

24. L'orgueilleux est vomi par l'Univers tout entier.

Il demeure seul enfoui dans la boue morte.

24'. au-dehors

Mort.	Orgueil.	Ignorance.
		au-dedans
Mare.	Occultum.	Igneum.

25. Le mélange général a été produit par l'arrêt infime de la contemplation de Dieu par l'homme qui voulut connaître le Rien et le Tout, en mangeant le fruit mélangé de mort.

25'. Avant le commencement, tout demeurait dans le repos des dures ténèbres de la mort.

Le feu en s'éveillant dans l'eau ordonna le chaos, et les quatre éléments engendrèrent l'esprit vivant de l'Univers.

26. Ainsi naquit l'être moyen par la chute d'une parcelle de l'être lumineux dans le non-être ténébreux.

26'. Le chaud et le sec animèrent audedans la jeune lumière de Dieu, et le froid et l'humide la manifestèrent audehors ; sept fois le feu intérieur divisa l'Unique, et les étoiles parurent dans leur rang.

27. La séparation et la réunion s'accompliront par le rassemblement des parties vivantes et par le rejet de la portion morte.

L'accomplissement et le perfectionnement s'opéreront par la concentration de la lumière et par le mariage ultime du ciel et de la terre.

27'. En dernier lieu, tout reposa dans le soleil parfait.

Ainsi la lumière divine manifesta sa noble origine.

Dieu se contempla dans l'homme et lui donna son âme. Il leur recommanda alors de ne pas chercher à connaître leur limite, afin de demeurer immortels.

28. L'amour accomplira la délivrance totale ; ceux qui en sont privés demeureront dans la mort.

28'. Personne ne saurait parvenir jusqu'à Dieu sans passer par la sainte Mère universelle.

29. Dio attira ciò che gli assomiglia e respinge ciò che gli è estraneo.
Non saprebbe unirsi che ad una cosa perfettamente epurata.

29'. Chi ama veramente non ha alcuna ristrettezza di spirito; è per questo che è odiato dai mediocri.

30. La varietà del miscuglio di una parte dell'Essere con il non essere produce la gerarchia delle creature dal cielo fino all'inferno.

30'. Chi possiede la santa luce è completo e vivo come il suo Padre celeste e come la sua Madre terrestre.

31. L'Essere si seppellisce e risuscita per sua sola conoscenza e per sua sola perfezione.

31'. Il primo saggio che riconobbe Dio non aveva libri.
La natura gli insegnava, ed egli aiutava la natura.

32. Amico di Dio, istruito dell'opera sua.
- Consacrato a Dio, cercandolo in se stesso.
- Artista, che fa apparire la natura santa.
- Guaritore, che allevia i suoi fratelli.
- Istruttore, che dirige gli uomini verso la loro perfezione.
- Produttore, che realizza pazientemente il lavoro necessario alla vita.
- Pacificatore, in pace con i suoi simili, che mantiene l'ordine nella sua casa.

32'. "Riveriamo i nostri istruttori divini come le più belle immagini di Dio quaggiù".
La nostra vita in questo mondo è un gioco perpetuo di mascheramenti, a volte attraenti e a volte repellenti, comici o tragici, che mettono alla prova la perspicacia di ognuno.
Beato chi scoprirà, sotto la scorza dell'ombra, la nudità trionfante del Signore intangibile!

33. Ogni tristezza viene dall'importanza che si attribuisce a se stessi e agli altri.
Ogni gioia viene dalla fiducia che si ha in Dio.

33'. Gli uomini possono certamente obliarsi in Dio, visto che egli stesso non ha temuto di dimenticarsi nell'umanità.

34. La disgrazia è venuta con l'abuso della libertà che Dio ci ha accordato. La felicità si ritroverà nell'osservanza delle leggi che ci ha donato.

34'. È passando attraverso la morte repellente che raggiungeremo la vita sublime del Perfetto.
"L'acqua del cielo e la luce di Dio ci faranno germinare certamente".

35. Il male spirituale e corporeo appare con la diminuzione dell'essere puro che sussiste in noi, e con l'incremento del non essere impuro che ci accerchia da ogni parte.

35'. L'incendio del mondo precederà la benedizione e l'avvento del Signore, ma quanti saranno preparati a far fronte alla tempesta di fuoco? Quelli che avranno mangiato l'incombustibile.

29. Dieu attire ce qui lui ressemble et repousse ce qui lui est étranger.

Il ne saurait s'unir qu'à une chose parfaitement épurée.

29'. Celui qui aime vraiment n'a aucune étroitesse d'esprit ; c'est pour cela qu'il est haï des médiocres.

30. La variété du mélange d'une partie de l'Être avec le non-être produit la hiérarchie des créatures depuis le ciel jusqu'à l'enfer.

30'. Celui qui possède la sainte lumière est complet et vivant comme son Père céleste et comme sa Mère terrestre.

31. L'Être s'enterre et ressuscite pour sa seule connaissance et pour sa seule perfection.

31'. Le premier sage qui reconnut Dieu n'avait pas de livres.

La nature l'enseignait, et il aidait la nature.

32. Ami de Dieu, instruit de son œuvre.

– Consacré à Dieu, le cherchant en soi-même.

– Artiste, faisant paraître la nature sainte.

– Guérisseur, soulageant ses frères.

– Instructeur, dirigeant les hommes vers leur perfection.

– Producteur, accomplissant patiemment le travail nécessaire à la vie.

– Pacificateur, en paix avec ses semblables, maintenant l'ordre dans sa maison.

32'. « Révérons nos instructeurs divins comme les plus belles images de Dieu ici-bas. »

Notre vie dans ce monde est un jeu perpétuel de déguisements, tantôt attirants et tantôt repoussants, comiques ou tragiques, qui mettent la perspicacité de chacun à l'épreuve.

Heureux celui qui découvrira, sous l'écorce de l'ombre, la nudité triomphante du Seigneur intangible.

33. Toute tristesse vient de l'importance qu'on attribue à soi-même et aux autres.

Toute joie vient de la confiance qu'on a en Dieu.

33'. Les hommes peuvent bien s'oublier en Dieu, puisque lui-même n'a pas craint de s'oublier dans l'humanité.

34. Le malheur est venu par l'abus de la liberté que Dieu nous a accordée. Le bonheur se retrouvera dans l'observance des lois qu'il nous a données.

34'. C'est en passant par la mort hideuse que nous rejoindrons la vie sublime du Parfait.

« L'eau du ciel et la lumière de Dieu nous feront germer certainement. »

35. Le mal spirituel et corporel apparaît par la diminution de l'Être pur qui subsiste en nous, et par l'augmentation du non-être impur qui nous enserre de toutes parts.

35'. L'embrasement du monde précédera la bénédiction et la venue du Seigneur, mais combien seront préparés à faire face à la tempête du feu ? Ceux qui auront mangé l'incombustible !

36. La preghiera spontanea, il riposo solitario, la meditazione profonda, l'alimentazione semplice ed il movimento misurato mantengono l'anima, lo spirito ed il corpo del saggio.

36'. Il centro dell'Universo riposa nel cuore dell'uomo, ma per liberarlo, occorre anzitutto che lo spirito libero venga in soccorso dello spirito prigioniero delle tenebre.

37. I saggi, amici di Dio, possiedono la perfezione del mondo in una sola cosa disprezzata da tutti.

37'. È la benedizione di Dio che invia l'acqua di vita, ed è il suo amore che incarna il fuoco santo.

38. Più l'ascesa è elevata, più il rischio di cadere diventa grande. Fissiamo dunque sempre il Signore e non guardiamo indietro.

38'. Accettiamo i fallimenti che ci riavvicinano a Dio e diffidiamo dei successi che ci mantengono nella morte.

39. L'Essere ed il non essere sono i poli del tutto tra i quali appaiono i miscugli dell'Universo misto.

39'. La donna che ha introdotto la morte nel mondo è destinata a cancellarla nell'uomo, con l'aiuto di Dio.

40. Le tenebre racchiudono la luce.
Il male copre il bene, e la morte maschera la vita.

40'. Non c'è niente nel mondo che non sia macchiato di fango, salvo la gloriosa veste del Signore nel cielo.

41. Il punto più lontano da Dio è un'assenza completa di Dio, ed il punto più vicino, è una presenza totale di Dio.
I punti medi formano l'Universo graduato.

41'. Tutto ciò che è dentro deve raggiungere ciò che è fuori, e tutto ciò che è fuori deve raggiungere ciò che è dentro per generare il sole della risurrezione gloriosa.

42. Quando la prima separazione si farà, non sussisterà che l'Essere ed il non-essere, che sarà rigettato.
Quando la seconda separazione si realizzerà, permarrà l'Essere in unità, che sarà esaltato.

42'. Pensiamo a Dio nel momento della morte e saremo con lui nell'ora della vita per il perfezionamento ultimo e per la moltiplicazione finale.

43. Quando moriremo, ci risveglieremo in Dio e ci ricorderemo della nostra vita come di un sogno assurdo.

43'. Sventriamo i mondi e raduniamo la loro luce nel sole di pietra.
"Il pesantissimo rubino del Signore".

44. È più efficace vincere il mondo affrontandolo che non essere sconfitti sottraendosi. Ma le due vittorie hanno la loro ricompensa propria.

44'. Si può sperare tutto da un rivoltoso, da un omicida, anche da un folle. Non si potrebbe aspettarsi niente da un mediocre.

36. La prière spontanée, le repos solitaire, la méditation profonde, la nourriture simple et le mouvement mesuré entretiennent l'âme, l'esprit et le corps du sage.

37. Les sages, amis de Dieu, possèdent la perfection du monde dans une seule chose méprisée de tous.

38. Plus l'ascension est élevée, plus le risque de tomber devient grand. Fixons donc toujours le Seigneur et ne regardons pas en arrière.

39. L'Être et le non-être sont les pôles du tout entre lesquels paraissent les mélanges de l'Univers mixte.

40. Les ténèbres recèlent la lumière.
Le mal couvre le bien, et la mort masque la vie.

41. Le point le plus éloigné de Dieu est une absence complète de Dieu, et le point le plus proche est une présence totale de Dieu.
Les points moyens forment l'Univers gradué.

42. Quand la première séparation se fera, il ne subsistera que l'Être et le non-être, qui sera rejeté.
Quand la seconde séparation s'accomplira, il demeurera l'Être en unité, qui sera exalté.

43. Quand nous mourrons, nous nous réveillerons en Dieu et nous nous souviendrons de notre vie comme d'un rêve absurde.

44. Il est plus efficace de vaincre le monde en l'affrontant que de ne pas être vaincu en se dérobant. Mais les deux victoires ont leur récompense propre.

36'. Le centre de l'Univers repose dans le cœur de l'homme, mais pour le délivrer, il faut premièrement que l'esprit libre vienne au secours de l'esprit prisonnier des ténèbres.

37'. C'est la bénédiction de Dieu qui envoie l'eau de vie, et c'est son amour qui incarne le feu saint.

38'. Acceptons les échecs qui nous rapprochent de Dieu et défions-nous des réussites qui nous maintiennent dans la mort.

39'. La femme qui a introduit la mort dans le monde, est destinée à l'effacer dans l'homme, avec l'aide de Dieu.

40'. Il n'y a rien dans le monde qui ne soit entaché de boue, sauf la glorieuse vêture du Seigneur dans le ciel.

41'. Tout ce qui est au-dedans doit rejoindre ce qui est au-dehors, et tout ce qui est au-dehors doit rejoindre ce qui est au-dedans pour engendrer le soleil de la résurrection glorieuse.

42'. Pensons à Dieu au moment de la mort et nous serons avec lui à l'heure de la vie pour le perfectionnement ultime et pour la multiplication dernière.

43'. Éventrons les mondes et rassemblons leur lumière dans le soleil de pierre.
« Le très pesant rubis du Seigneur. »

44'. On peut tout espérer d'un révolté, d'un meurtrier, même d'un fou. On ne saurait rien attendre d'un médiocre.

45. Tutte le abitudini conducono alla morte.
Il ronzio e la sonnolenza dei monasteri sono da temere tanto quanto le tentazioni del mondo.

45'. Chi guarda troppo il cielo lascia bruciare il proprio pranzo, e chi non vede che la terra dimentica la propria purezza.

46. I saggi naturali hanno istituito le società, le religioni e le arti. Inchiniamoci innanzi a loro, come essi sono inginocchiati davanti a Dio.

46'. I figli del Signore sono i fratelli del sole eterno; essi brillano già del fulgore dei gioielli celesti e possiedono la densità dell'oro epurato.

47. Il bianco nel nero ed il rosso nel bianco, ecco tutta la creazione presente.

47'. Chi conosce la Madre libera l'uomo e penetra fino a Dio.

48. Dio è come un fuoco fisso e secco, nascosto in un fuoco movente e umido.
Chi lo scopre possiede il dominio della vita.

48'. Il saggio parla e tace allo stesso tempo.
Scopre tutto, ma nulla vilipende.

49. Dio è incomprensibile per chiunque eccetto lui stesso.
La scienza opera esteriormente.
La conoscenza realizza tutto interiormente.

49'. Quando penso a lui, il mio cuore si fonde nell'acqua ed il mio spirito vola nella sua immensità, ma il peso dell'amore mi fissa nella pace del centro segreto.

50. Lo studio delle transmutazioni è il l'inizio e la fine della saggezza.
"Chi renderà consistente lo spirito medio del cielo e della terra?".

50'. Lo sperma è la parte più concentrata e più pura del corpo. Il germe è la porzione più perfetta e più fissa dello sperma.

51. Occorre riconoscere umilmente la legge del mondo e conformare la nostra vita alla saggezza di Dio che ha stabilito tutto per il nostro perfezionamento ultimo.

51'. L'acqua è unica in tutto l'Universo, ma essa[31] si differenzia in ciascuna creazione, tra cui l'uomo è la più compiuta.

52. È studiando l'opera che si giunge a conoscere il maestro che l'ha fatta.

52'. La verità riposa all'interno di ciascuna terra.

53. Appartiene a ciascuno imitare Dio e separare il vero dal falso.

53'. Lo spirito rischiara in modo manifesto l'uomo epurato, perché l'unico Splendore alberga in noi dall'inizio.

31 Variante: "il fuoco" invece di "essa".

45. Toutes les habitudes mènent à la mort.

Le ronronnement et l'assoupissement des cloîtres sont autant à craindre que les tentations du monde.

45'. Celui qui regarde trop le ciel laisse brûler son dîner, et celui qui ne voit que la terre oublie sa pureté.

46. Les sages naturels ont institué les sociétés, les religions et les arts. Inclinons-nous devant eux, comme ils sont agenouillés devant Dieu.

46'. Les fils du Seigneur sont les frères du soleil éternel, ils brillent déjà de l'éclat des joyaux célestes et possèdent la densité de l'or épuré.

47. Le blanc dans le noir et le rouge dans le blanc, voilà toute la création présente.

47'. Celui qui connaît la Mère délivre l'homme et pénètre jusqu'à Dieu.

48. Dieu est comme un feu fixe et sec, caché dans un feu mouvant et humide.

Celui qui le découvre possède la maîtrise de la vie.

48'. Le sage parle et se tait dans le même instant.

Il découvre tout, mais ne vilipende rien.

49. Dieu est incompréhensible pour tout autre que lui-même.

La science opère extérieurement.

La connaissance accomplit tout en dedans.

49'. Quand je pense à lui, mon cœur se fond dans l'eau, et mon esprit vole dans son immensité, mais le poids de l'amour me fixe dans la paix du centre secret.

50. L'étude des transmutations est le commencement et la fin de la sagesse.

« Qui rendra consistant l'esprit moyen du ciel et de la terre ? »

50'. Le sperme est la partie la plus concentrée et la plus pure du corps. Le germe est la portion la plus parfaite et la plus fixe du sperme.

51. Il faut reconnaître humblement la loi du monde et conformer notre vie à la sagesse de Dieu qui a tout établi pour notre perfectionnement ultime.

51'. L'eau est unique dans tout l'Univers, mais elle se différencie dans chaque création dont l'homme est la plus accomplie.

52. C'est en étudiant l'œuvre qu'on arrive à connaître le maître qui l'a faite.

52'. La vérité repose dans l'intérieur de chaque terre.

53. Il appartient à chacun d'imiter Dieu et de séparer le vrai du faux.

53'. L'esprit éclaire manifestement l'homme épuré, car l'Unique Splendeur habite en nous depuis le commencement.

54. Il male maggiore è come il maggior oblio di Dio, ed il bene maggiore è comparabile alla sua maggiore presenza.

54'. È meglio non ricevere alcun insegnamento da Dio piuttosto che ostinarsi a non intenderlo.
"Riposati e sarai animato, svuotati e sarai riempito".

55. La correzione della disgrazia è senza oggetto per chi va direttamente verso Dio.
Colui prova volontariamente con il pensiero tutte le gioie e tutte le sofferenze degli uomini.
Ha un'immensa buona volontà verso Dio e si affida a lui totalmente.

55'. Chi possiede l'amore e la conoscenza agisce senza peccare, perché coopera con la potenza del Signore, che è totale purezza e totale forza nella vita eterna e libera.
"L'umiltà perfetta non può andare senza la povertà totale, e l'amore santo non può apparire senza questi due".

56. Il lavoro consacrato alla ricerca di Dio apporta solo la liberazione dai legami del mondo.

56'. La parola di vita viene dalla conoscenza attraverso il canale dell'amore.

57. Nessuna creatura potrebbe essere preferita a Dio, anche se questa creatura porta Dio in sé.

57'. Dal Dio totale e nascosto emana l'Essere visibile e perfetto.

58. È più saggio obbedire alla volontà divina che ci conosce che tentare di sfuggire alla legge che non comprendiamo.

58'. I fallimenti nel mondo ci riconducono saggiamente nella via di Dio.
"Ciò che non è mai stato interamente perduto, non saprebbe essere dimenticato completamente"

59. L'uomo impaziente affigge la sua ignoranza;
quello che sa aspettare vede realizzarsi il suo desiderio.

59'. La falce del tempo separa ogni verità, ma è il fuoco segreto che la mette in evidenza e che la matura.

60. I mille e mille universi che ci sommergono sono come la milionesima parte di una goccia del sangue divino.
L'atomo più infimo racchiude mondi inconcepibili. Così l'Universo è in Dio, e Dio è nell'Universo.

60'. Meglio guardare in sé e tacere.
Oh germinativa luce!
Oh frutto pesantissimo del sole!
Oh matrimonio segreto degli identici contrari!
Oh splendore fruttificante dell'unica bellezza!

54. Le plus grand mal est comme le plus grand oubli de Dieu, et le plus grand bien est comparable à sa plus grande présence.

54'. Il vaut mieux ne pas être enseigné par Dieu que s'obstiner à ne pas l'entendre.

« Repose-toi et tu seras animé, vide-toi et tu seras rempli. »

55. La correction du malheur est sans objet pour celui qui va au plus court vers Dieu.

Celui-là éprouve volontairement par la pensée toutes les joies et toutes les souffrances des hommes.

Il a une immense bonne volonté envers Dieu et se confie à lui totalement.

55'. Celui qui possède l'amour et la connaissance agit sans pécher, car il coopère avec la puissance du Seigneur, qui est toute pureté et toute force dans la vie éternelle et libre.

« L'humilité parfaite ne peut aller sans la pauvreté totale, et l'amour saint ne peut paraître sans ces deux-là. »

56. Le travail consacré à la recherche de Dieu apporte seul la délivrance des liens du monde.

56'. La parole de vie vient de la connaissance par le canal de l'amour.

57. Aucune créature ne saurait être préférée à Dieu, même si cette créature porte Dieu en soi.

57'. Du Dieu total et caché émane l'Être visible et parfait.

58. Il est plus sage d'obéir à la volonté divine qui nous connaît, que d'essayer d'échapper à la loi que nous ne comprenons pas.

58'. Les échecs du monde nous ramènent sagement dans la voie de Dieu.

« Ce qui n'a jamais été perdu entièrement, ne saurait être oublié tout à fait. »

59. L'homme impatient affiche son ignorance ;
celui qui sait attendre voit son désir se réaliser.

59'. La faux du temps sépare toute vérité, mais c'est le feu secret qui la met en évidence et qui la mûrit.

60. Les mille et mille univers qui nous submergent sont comme la millionième partie d'une goutte du sang divin.

Le plus infime atome renferme des mondes inconcevables. Ainsi l'Univers est en Dieu, et Dieu est dans l'Univers.

60'. Il vaut mieux regarder en soi et se taire.

Ô germinative lumière !

Ô fruit très pesant du soleil !

Ô mariage secret des identiques contraires !

Ô splendeur fructifiante de l'unique beauté !

61. Dio mediante la natura rifà senza sforzo tutto ciò che gli uomini s'immaginano di distruggere con molta pena.
Così Dio per mezzo della natura insegna sottilmente all'osservatore che vede chiaro.

61'. Da "uno totale" che sono cinque, mediante "uno segreto" che sono quattro, è fatto "un vivente" che sono tre. Maschio e femmina in due che generano l'"uno vincitore" che è il punto nel cerchio.

62. La gloria del mondo rende l'uomo triste e vano; è un fumo che accieca i più acuti. Chi lo raccoglie scambia la sua vita con il vento.

62'. La gloria di Dio è una nuvola che illumina e vivifica chi la raggiunge.
Oh benedizione!

63. Gli spiriti salgono e discendono per lavare la terra dalle sue sporcizie affinché Dio possa venire ad abitarla nuovamente.

63'. È uscito dalla morte e si è fissato nel sole glorioso.
Oh redenzione!

64. Chi ripone la sua fiducia in Dio acquisisce la pace dello spirito e del cuore che rende le tribolazioni del mondo indifferenti.

64'. Quelli che sanno avanzare nudi attingono al tesoro di Dio.
Oh purezza!

65. Chi si tiene al di sopra delle lodi e dei rimproveri ha vinto il mondo presente, perché è già in comunione con Dio.

65'. La dolcezza del fuoco fa sgorgare la sorgente delle stelle.
Oh germinazione!

66. È Dio solo che procura la salvaguardia e la consolazione, e tutto fa difetto nell'ora della morte se è assente da noi stessi.

66'. La purezza dell'acqua porta il soffio della vita aldilà della morte.
Oh trasfigurazione!

67. Quelli che disprezzano l'insegnamento degli antichi saggi, accatastano la follia sull'ignoranza e provocano la morte di tutti.

67'. Il cammino della liberazione è dappertutto visibile in questo mondo.
Oh pioggia fecondante!

68. Il lavoro del mondo è illusorio e a basso profitto, ma il tempo consacrato alla ricerca di Dio non è mai perduto per nessuno.

68'. La fede si avvicina alla meraviglia del mondo.
La pazienza la mette in luce.
L'amore moltiplica la sua virtù.

69. Il distacco dalle cose create è la condizione dell'amore di Dio.

69'. Chi è in Dio riconosce facilmente l'unità dell'Universo.

61. Dieu par la nature refait sans effort tout ce que les hommes s'imaginent détruire avec beaucoup de peine.
Ainsi Dieu par la nature enseigne subtilement l'observateur clairvoyant.

61'. De « un total » qui sont cinq, par « un secret » qui sont quatre, est fait « un vivant » qui sont trois. Mâle et femelle en deux qui engendre le « un vainqueur » qui est le point dans le cercle.

62. La gloire du monde rend l'homme triste et vain ; c'est une fumée qui aveugle les plus clairvoyants. Celui qui la cueille change sa vie contre le vent.

62'. La gloire de Dieu est une nuée qui illumine et vivifie celui qui l'atteint.
Ô bénédiction !

63. Les esprits montent et descendent pour laver la terre de ses souillures afin que Dieu puisse venir l'habiter à nouveau.

63'. Il est sorti de la mort et s'est fixé dans le soleil glorieux.
Ô rédemption !

64. Celui qui met sa confiance en Dieu acquiert la paix de l'esprit et du cœur qui rend les tribulations du monde indifférentes.

64'. Ceux qui savent aller nus puisent dans le trésor de Dieu.
Ô pureté !

65. Celui qui se tient au-dessus des louanges et des reproches, a vaincu le monde présent, car il communie déjà avec Dieu.

65'. La douceur du feu fait jaillir la source des étoiles.
Ô germination !

66. C'est Dieu seul qui procure la sauvegarde et la consolation, et tout fait défaut à l'heure de la mort s'il est absent de nous-même.

66'. La pureté de l'eau porte le souffle de vie au-delà de la mort.
Ô transfiguration !

67. Ceux qui méprisent l'enseignement des anciens sages, entassent la folie sur l'ignorance et provoquent la mort de tous.

67'. Le chemin de la délivrance est partout visible dans ce monde.
Ô pluie fécondante !

68. Le travail du monde est illusoire et de peu de profit, mais le temps consacré à la recherche de Dieu n'est jamais perdu pour personne.

68'. La foi approche la merveille du monde.
La patience la met en lumière.
L'amour multiplie sa vertu.

69. Le détachement des choses créées est la condition de l'amour de Dieu.

69'. Celui qui est en Dieu reconnaît aisément l'unité de l'Univers.

70. Ciò che appare impossibile all'inizio sembra facile alla fine.
Ciò che è duro e morto ridiventerà malleabile e vivo.

70'. Preghiamo Dio affinché ci permetta di udire, di vedere e di gustare ciò che è in lui.

71. L'ignoranza delle leggi naturali sprofonda l'uomo nel disordine e nel dolore di una rivolta inutile.
L'osservazione di questo insegnamento universale libera la sua vita dai lacci della morte.

71'. Chi ridiventerà allievo della natura e figlio di Dio, affinché l'acqua del cielo e della terra liberi la nostra vita e ci faccia simili alla Madre santa, poi al Figlio e al Padre santissimi e perfettissimi?

72. C'è un senso nascosto ed una parola chiara.
Dio aprirà l'intendimento a chi è semplice, amante e fedele.

72'. Chi coglierà il chiarore che sale in cielo?
E chi fisserà la luce che discende sulla terra?

73. Correggere uno scienziato ignorante è farsene un nemico e sprofondarlo nel suo errore per sempre, perché ragiona su tutto, spiega i misteri e svela le Scritture, ma non possiede niente in verità, neanche la scorza delle cose.[32]

73'. Chi si attacca alla scorza delle cose non percepisce che la morte.
Chi scopre l'essenza dell'Universo raggiunge la vita eterna.
"Il riposo della saggezza è essere uscito dalla morte ed è non rientrarvi più".

74. È meglio agire attraverso l'esempio senza voler convincere nessuno, così tutti possono convertirsi senza sembrar cedere a chicchessia.

74'. Amare la creazione, penetrarla e tacere: tale è la saggezza del saggio, e tale è la prudenza del santo.[33]

75. Come credere ciò che i santi vedono in noi, quando non intendiamo ciò che accade dentro noi stessi?

75'. Il fuoco centrale vive attualmente nell'acqua celeste, sotto il velo della terra straniera.

76. Allontaniamoci dai folli, abbandoniamoli alle loro agitazioni contrarie. La disgrazia si appresta ad istruirli gratuitamente e li calmerà per un lungo tempo.

76'. È nel momento del conflitto con se stessi o con gli altri che è opportuno soprattutto ricorrere a Dio, perché egli è l'amore e la pace inalterabili.

32 Variante: "poiché essi ragionano su tutto. Spiegano i misteri delle sante scritture e svelano i segreti della creazione, ma non possiedono niente in verità, neanche la scorza delle cose".

33 Variante: "sapiente" invece di "santo".

70. Ce qui paraît impossible au début, semble aisé à la fin.

Ce qui est dur et mort, redeviendra souple et vivant.

70'. Prions Dieu afin qu'il nous permette d'entendre, de voir et de goûter ce qui est en lui.

71. La méconnaissance des lois naturelles enfonce l'homme dans le désordre et la douleur d'une révolte inutile.

L'observation de cet enseignement universel libère sa vie des liens de la mort.

71'. Qui redeviendra élève de la nature et enfant de Dieu, afin que l'eau du ciel et de la terre délivre notre vie et nous fasse semblables à la Mère sainte, ensuite au Fils très saint et très parfait ?

72. Il y a un sens caché et une parole claire. Dieu ouvrira l'entendement à celui qui est simple, aimant et fidèle.

72'. Qui saisira la clarté qui monte au ciel ? Et qui fixera la lumière qui descend sur la terre ?

73. Reprendre un savant ignorant, c'est s'en faire un ennemi et l'enfoncer dans son erreur pour toujours, car il raisonne sur tout, il explique les mystères et dévoile les Écritures, mais il ne possède rien en vérité, pas même l'écorce des choses.

73'. Celui qui s'attache à l'écorce des choses ne perçoit que la mort.

Celui qui découvre l'essence de l'Univers, atteint la vie éternelle.

« Le repos de la sagesse, c'est être sorti de la mort et c'est ne plus y rentrer. »

74. Il vaut mieux agir par l'exemple sans vouloir convaincre personne, ainsi tous peuvent se convertir sans paraître céder à quiconque.

74'. Aimer la création, la pénétrer et se taire : telle est la sagesse du sage, et telle est la prudence du saint.

75. Comment croire ce que les saints voient en nous, quand nous n'entendons pas ce qui se passe au-dedans de nous-même ?

75'. Le feu central vit actuellement dans l'eau céleste, sous le voile de la terre étrangère.

76. Éloignons-nous des fous, abandonnons-les à leurs agitations contraires. Le malheur va les instruire gratuitement et les calmer pour longtemps.

76'. C'est au moment du conflit avec soi-même ou avec les autres qu'il faut surtout recourir à Dieu, parce qu'il est l'amour et la paix inaltérables.

77. Ricerchiamo chi si muove poco, parla poco e medita molto.
Dio lo rischiara e lo libererà per sempre.

77'. Quelli che ostentano santità non sempre la albergano in loro, perché in questo mondo raramente l'esterno è identico all'interno.

78. Non rispondiamo né allo scherno, né alla rozzezza, né all'ingiuria.
Compatiamo in cuor nostro chi si mostra inferiore all'amore.

78'. Rimettiamo i nostri nemici nelle mani di Dio, affinché li istruisca come noi stessi, con la miseria, il lutto, la malattia, la vecchiaia, l'abbandono e la morte.

79. La risposta più saggia può provocare il più gran furore, ed il migliore insegnamento può generare le peggiori follie.

79'. Consacriamo i nostri pensieri ed i nostri atti a Dio, affinché nessun male ne risulti per nessuno.

80. Dio vive ed attende in ognuno di noi.
Basta morire al mondo e a se stessi per intenderlo e per vederlo immediatamente.

80'. Il fuoco e l'acqua libereranno l'Universo dalle tenebre della morte e lo glorificheranno fino al gioiello vivente dell'unità prima ed ultima.

81. La morte separa ciò che è cattivo e raduna tutto ciò che è buono, ma le occorre l'aiuto della vita celeste.

81'. Quando il corpo è vinto, lo spirito appare puro e libero, e l'anima santa li unisce in Dio per sempre.

82. Alcuni saggi sconosciuti possiedono la terra santa e misteriosa di Dio.

82'. Nessuno li ascolta, e non parlano quasi più.

83. Chi vede ed ama Dio attraverso tutte le apparenze del mondo è solo a non stupirsi e a non soffrire quando tutto svanisce.

83'. La luna ed il sole riemergeranno dal mare alla fine della lunga notte, ed io loderò il segreto del mio Signore nell'eternità del suo dono magnifico.

84. L'uomo che aiuta la natura suscita la vita.
Quando la tortura, genera la morte.

84'. La fine vedrà il fuoco puro trasformare l'acqua del mondo nella sua propria natura.

85. Chi riconosce la sua ignoranza, la sua impotenza e le sue colpe non ha concorrenti da temere, e Dio può parlargli senza ostacolo.

85'. Chi parte da ciò che è, arriva rapidamente a ciò che sarà.
E chi accetta tutto con amore riconosce presto il soccorso miracoloso della Provvidenza nascosta del Signore.

77. Recherchons celui qui bouge peu, qui parle peu et qui médite beaucoup.
Dieu l'éclaire et le délivrera pour toujours.

77'. Ceux qui affichent la sainteté ne la portent pas toujours en eux, car le dehors dans ce monde est rarement identique au dedans.

78. Ne répondons ni à la raillerie, ni à la grossièreté, ni à l'injure.
Plaignons dans notre cœur celui qui se montre inférieur à l'amour.

78'. Remettons nos ennemis dans les mains de Dieu, afin qu'il les instruise comme nous-mêmes, par la misère, le deuil, la maladie, la vieillesse, l'abandon et la mort.

79. La plus sage réponse peut provoquer la plus grande fureur, et le meilleur enseignement peut engendrer les pires folies.

79'. Consacrons nos pensées et nos actions à Dieu, afin qu'aucun mal n'en résulte pour personne.

80. Dieu vit et attend dans chacun de nous.
Il suffit de mourir au monde et à soi-même pour l'entendre et pour le voir aussitôt.

80'. Le feu et l'eau délivreront l'Univers des ténèbres de la mort et le glorifieront jusqu'au noyau vivant de l'unité première et dernière.

81. La mort sépare ce qui est mauvais et rassemble tout ce qui est bon, mais il lui faut l'aide de la vie céleste.

81'. Quand le corps est vaincu, l'esprit paraît pur et libre, et l'âme sainte les unit en Dieu pour toujours.

82. Quelques sages inconnus possèdent la terre sainte et mystérieuse de Dieu.

82'. Personne ne les écoute, et ils ne parlent presque plus.

83. Celui qui voit et aime Dieu à travers toutes les apparences du monde, est seul à ne pas s'étonner et à ne pas souffrir quand tout s'évanouit.

83'. La lune et le soleil ressortiront de la mer à la fin de la longue nuit, et je louerai le secret de mon Seigneur dans l'éternité de son don magnifique.

84. L'homme qui aide la nature suscite la vie.
Quand il la torture, il engendre la mort.

84'. La fin verra le feu pur transformer l'eau du monde en sa propre nature.

85. Celui qui reconnaît son ignorance, son impuissance et ses fautes, n'a pas de concurrent à redouter, et Dieu peut lui parler sans entrave.

85'. Celui qui part de ce qui est, arrive rapidement à ce qui sera.
Et celui qui accepte tout avec amour, reconnaît vite le secours miraculeux de la Providence cachée du Seigneur.

86. Ogni persecuzione che il mondo infligge al saggio avvicina quest'ultimo a Dio e lo allontana dalla morte.

86'. Ogni malvagità accresce la veste di morte di chi la pensa o la commette.

87. È l'umiltà che prende coscienza della nostra ignoranza e della nostra impotenza di uomini dispersi.
È l'orgoglio che crede nella nostra scienza e nel nostro potere di dei decaduti.

87'. La debolezza dell'acqua si muove nel cielo.
La forza del fuoco dimora nella terra.
Da questi due riuniti emana l'Essere perfetto.

88. È rischioso ricercare la scienza per se stessi, ma è ancor più pericoloso istruire gli uomini su ciò che non vogliono intendere.

88'. Non stanchiamoci dell'oscurità apparente dei libri santi.
Cerchiamo piuttosto di penetrarla fino alla nuvola dell'amore e fino al sole della conoscenza.

89. Niente può essere detto chiaramente senza provocare l'incredulità, o la cupidigia, o l'odio, o la morte.

89'. Il conoscitore conserva evidente e segreta la chiave del cielo e della terra.

90. La creazione è come l'attualizzazione del potere immaginativo di Dio che, con un'estensione di se stesso, manifesta la vita fino ai limiti della morte.

90'. Il corpo-spirito è senza inizio e senza fine. Quando si sdoppia, gli universi nascono nell'amore; è il tempo del movimento. Quando si riunisce, i mondi svaniscono nella conoscenza; è il tempo del riposo.

91. La natura insegna il segreto degli esseri e delle cose; pochi uomini sanno comprendere ciò che vedono.

91'. Il tempo farà esplodere le pietre fino in cielo e le ricondurrà nella terra santa.

92. Non c'è che un Dio, una verità, un insegnamento; ma la confusione delle parole e la sottigliezza dei pensieri mascherano l'evidenza della vita eterna e mobile.

92'. L'acqua sale dagli abissi della morte e discende dal cielo di vita con la potenza dell'amore che unisce ogni purezza in Dio.

93. Lo spirito di verità è un dono di Dio; lo studio delle leggi naturali e la meditazione dei libri santi lo sviluppano fino all'intendimento dell'incomprensibile.

93'. Istruire quelli che non ricercano niente è stravolgere l'ordine del mondo, e leggere ciò senza meditare è seminare e non irrigare.

94. Il saggio che si è donato a Dio non prova alcuna pena nel prestarsi agli uomini.

94'. Se non troviamo il Dio che vive nascosto dentro di noi, non conosceremo mai quello che dimora libero al centro dell'Universo.

86. Chaque persécution que le monde inflige au sage rapproche celuici de Dieu, et l'éloigne de la mort.

86'. Chaque méchanceté augmente le vêtement de mort de celui qui la pense ou qui la commet.

87. C'est l'humilité qui prend conscience de notre ignorance et de notre impuissance d'hommes égarés.
C'est l'orgueil qui croit en notre science et en notre pouvoir de dieux déchus.

87'. La faiblesse de l'eau se meut dans le ciel.
La force du feu demeure dans la terre.
De ces deux réunis émane l'Être parfait.

88. Il est risqué de rechercher la science pour soi-même, mais il est encore plus dangereux d'instruire les hommes de ce qu'ils ne veulent pas entendre.

88'. Ne nous lassons pas de l'obscurité apparente des livres saints.
Essayons plutôt de la pénétrer jusqu'à la nuée de l'amour et jusqu'au soleil de la connaissance.

89. Rien ne peut être dit clairement sans provoquer l'incrédulité, ou la cupidité, ou la haine, ou la mort.

89'. Le connaisseur conserve évidente et secrète la clef du ciel et de la terre.

90. La création est comme l'actualisation du pouvoir imaginatif de Dieu, qui, par une extension de lui-même, manifeste la vie jusqu'aux limites de la mort.

90'. Le corps-esprit est sans commencement et sans fin. Quand il se dédouble, les univers naissent dans l'amour ; c'est le temps du mouvement. Quand il se réunit, les mondes disparaissent dans la connaissance ; c'est le temps du repos.

91. La nature enseigne le secret des êtres et des choses ; peu d'hommes savent comprendre ce qu'ils voient.

91'. Le temps fera éclater les pierres jusqu'au ciel et les ramènera en terre sainte.

92. Il n'y a qu'un Dieu, qu'une vérité, qu'un enseignement ; mais la confusion des mots et la subtilité des pensées masquent l'évidence de la vie éternelle et mouvante.

92'. L'eau monte de l'abîme de mort et descend du ciel de vie par la puissance de l'amour qui unit toute pureté en Dieu.

93. L'esprit de vérité est un don de Dieu ; l'étude des lois naturelles et la méditation des livres saints le développent jusqu'à l'entendement de l'incompréhensible.

93'. Instruire ceux qui ne recherchent rien, c'est troubler l'ordre du monde, et lire ceci sans méditer, c'est semer et ne pas arroser.

94. Le sage qui s'est donné à Dieu n'éprouve aucune peine à se prêter aux hommes.

94'. Si nous ne trouvons pas le Dieu qui vit caché au-dedans de nous, nous ne connaîtrons jamais celui qui demeure libre au centre de l'Univers.

95. Coltiva la terra feconda ed abbandona i furbi alla loro orgogliosa ignoranza.

95'. Chi non cerca di convincere nessuno non teme disputa alcuna.

96. Conserviamo nei nostri cuori il ricordo di coloro che ci hanno insegnato ad amare Dio.
Evochiamoli con il Padre.
Benediciamoli con il Vivente.
Preghiamo Dio affinché li colmi del suo amore nell'eternità del gran soffio alternato.

96'. La nostra vita è eternamente gravida di Dio.
Chi lo farà apparire prima del termine della morte e della risurrezione del gran mondo?
"La natura libererà la natura ed il figlio misterioso nascerà dall'unica Madre".[34]

97. Il santo vive sulla terra come in prigione.
L'ora della morte segna la fine del suo esilio.

97'. Chi sorride alla desolazione della disgrazia vede presto apparire la luce di Dio.

98. Ognuno si forgia una falsa immagine del mondo e si sforza vanamente di farla coincidere con la veritiera.
"L'educazione conviene a tutti, ma l'istruzione non giova che a pochi, e la rivelazione non serve che ad uno solo".

98'. Dio ha manifestato la natura e creato l'uomo.
L'uomo partorisce la natura.
La natura partorisce l'uomo.
Così la natura e l'uomo riproducono Dio.

La verità viene da Dio. L'uomo è libero di credere o di persistere nell'incredulità.

CORANO

È Dio che rivela le cose profonde e nascoste, che sa ciò che è nelle tenebre, e la luce dimora con lui.

DANIELE

34 Variante: "la sorella libererà la sorella, ed il figlio misterioso nascerà dall'unica Madre".

95. Il cultive la terre féconde et abandonne les malins à leur orgueilleuse ignorance.

96. Conservons dans nos cœurs le souvenir de ceux qui nous ont appris à aimer Dieu.

Évoquons-les avec le père.

Bénissons-les avec le vivant.

Prions Dieu pour qu'il les comble de son amour dans l'éternité du grand souffle alterné.

97. Le saint vit sur la terre comme en prison.

L'heure de la mort marque la fin de son exil.

98. Chacun se forge une fausse image du monde et s'efforce vainement de la faire coïncider avec la véritable.

« L'éducation convient à tous, mais l'instruction n'est profitable qu'à quelques-uns et la révélation ne sert qu'à un seul. »

95'. Celui qui ne cherche à convaincre personne ne craint aucune dispute.

96'. Notre vie est éternellement grosse de Dieu.

Qui le fera paraître avant le terme de la mort et de la résurrection du grand monde ?

« La nature délivrera la nature, et l'enfant mystérieux naîtra de l'unique mère. »

97'. Celui qui sourit à la désolation du malheur, voit bientôt paraître la lumière de Dieu.

98'. Dieu a manifesté la nature et créé l'homme.

L'homme accouche la nature.

La nature accouche l'homme.

Ainsi la nature et l'homme reproduisent Dieu.

La vérité vient de Dieu. L'homme est libre de croire ou de persister dans l'incrédulité.

CORAN

C'est Dieu qui révèle les choses profondes et cachées, qui sait ce qui est dans les ténèbres, et la lumière demeure avec lui.

DANIEL

LIBRO V

Il fuoco non fondeva questo alimento celeste simile alla brina e come essa fusibile.

SAPIENZA

Perché ciò che resisteva all'azione distruttrice del fuoco fondeva facilmente, al calore del minimo raggio di sole.

SAPIENZA

TRÊVE UNIE

1. Chi ha posto la sua fiducia ed il suo amore in Dio può perdere tutto o acquisire tutto quaggiù; non se ne preoccupa più.

2. L'uomo superiore illumina e vivifica tutto ciò che lo accosta.
L'inferiore oscura ed uccide tutto ciò che lo tocca.

3. Conduciamo i guerrieri innanzi alle ossa dei morti e chiediamo loro: "Ponete i vostri amici a destra e mettete i vostri nemici a sinistra: insegnateci la giustizia".

4. Dio solo può riunire ciò che la morte ha disperso. Egli porrà le terre morte fuori e riunirà i soli nel suo cuore.
A lui il giudizio, la luce e la gloria.

LA MADRE CELESTE

1'. Il Signore riconosce i suoi figli dalla follia del loro amore che fa la saggezza del loro augurio.

2'. L'acqua purifica la sporcizia del mondo.
Il fuoco perfeziona la virtù dell'acqua.

3'. Dietro i cambiamenti del mondo dimora l'essenza eterna della vita.
Chi può riconoscerla adesso?

4'. Il fuoco creatore riposava nell'acqua viva, e tutto era nascosto sotto il mantello della morte tenebrosa.

LIVRE V

Le feu ne fondait pas cet aliment céleste semblable au givre et fusible comme lui.

SAGESSE

Car ce qui résistait à l'action destructrice du feu se fondait aisément, échauffé par le moindre rayon de soleil.

SAGESSE

TRÊVE UNIE

1. Celui qui a placé sa confiance et son amour en Dieu, peut tout perdre ou tout acquérir ici-bas ; il ne s'en soucie plus.

2. L'homme supérieur illumine et vivifie tout ce qui l'approche.
L'inférieur obscurcit et tue tout ce qui le touche.

3. Menons les guerriers devant les ossements des morts et demandons-leur : « Placez vos amis à droite et mettez vos ennemis à gauche ; enseignez-nous la justice. »

4. Dieu seul peut réunir ce que la mort a dispersé. Il placera les terres mortes au-dehors et réunira les soleils dans son cœur.
À lui le jugement, la lumière et la gloire.

LA MÈRE CÉLESTE

1'. Le Seigneur reconnaît ses fils à la folie de leur amour qui fait la sagesse de leur vœu.

2'. L'eau purifie la souillure du monde.
Le feu perfectionne la vertu de l'eau.

3'. Derrière les changements du monde, demeure l'essence éternelle de la vie.
Qui peut la reconnaître à présent ?

4'. Le feu créateur reposait dans l'eau vive, et tout était caché sous le manteau de la mort ténébreuse.

5. L'inviato da Dio non prova alcuna prudenza quando il fuoco del Signore lo possiede.

5'. Il santo risparmia l'esistenza degli altri sacrificando la sua.

6. L'amico di Dio è pieno di riservatezza quando la luce del cielo è sua.[35]

6'. Il saggio aiuta tutti gli uomini conducendo la sua vita verso la perfezione.

7. Quelli che tentano Dio si sprangano nella morte.

7'. L'eroe uccide il mondo intero e si uccide.

8. La vittoria si ottiene sulla Bestia che vive in noi e non vuole cedere.

8'. Ciò che forza Dio uccide l'uomo, e ciò che svilisce l'uomo cancella Dio.

9. Preghiamo affinché la morte ci trovi a lodare Dio con vera poesia e ad adorarlo con puro amore.

9'. Chi ha ottenuto l'acqua della terra deve cercare la terra dell'acqua per perfezionare l'opera del Signore.

10. La perfezione sarebbe pensare ed agire come se il mondo ci appartenesse e l'avessimo consegnato a Dio.

10'. Il viaggiatore del cielo e della terra pesa nel più profondo dell'inferno, e vola nel più alto firmamento.

11. Il Kristo[36], invitato a nozze, vi si rendeva senza complimenti e partecipava ai banchetti senza declinare.
"La perfezione nell'amore, la semplicità nella realizzazione".

11'. Tra l'acqua ed il vino c'è posto per il sangue della terra e tra il fango ed il frumento c'è posto per il corpo del sole.

12. La meditazione uccide i morti e rischiara i viventi.
Le vane discussioni fuorviano il mondo intero.

12'. Chi possiede l'oro non disputa con nessuno per affermare la sua ricchezza.

13. Non ci si può intrattenere con Dio che nella pace interiore, così come non si può conversare con gli uomini che nella calma esteriore.

13'. La luce del cielo sgorga dal gran silenzio della morte per effetto della grazia e dell'amore agenti.

14. Il pensiero della morte non è più un freno alla follia degli uomini, perché il mondo divenuto ignorante e debole respinge tale visione con orrore, o vi si dona con passione e ciecamente.

14'. Si riconosce l'ignorante dalla noia, dal disprezzo o dalla collera che prova nei confronti dell'insegnamento naturale di Dio.

35 Variante: "con lui" invece di "sua".

36 Nei primi dodici libri, l'autore ha scritto "Krist" e nei seguenti "Christ". Quest'ultima è la forma francese che si traduce comunemente "Cristo".

5. L'envoyé de Dieu n'éprouve aucune prudence quand le feu du Seigneur le possède.

5'. Le saint épargne l'existence des autres en sacrifiant la sienne.

6. L'ami de Dieu est toute réserve quand la lumière du ciel est sienne.

6'. Le sage aide tous les hommes en menant sa vie vers la perfection.

7. Ceux qui tentent Dieu se verrouillent dans la mort.

7'. Le héros tue tout le monde et se tue.

8. La victoire s'obtient sur la bête qui vit en nous et ne veut pas céder.

8'. Ce qui force Dieu détruit l'homme, et ce qui brime l'homme efface Dieu.

9. Prions pour que la mort nous trouve louant Dieu en vraie poésie et l'adorant en pur amour.

9'. Celui qui a obtenu l'eau de la terre doit chercher la terre de l'eau pour parfaire l'œuvre du Seigneur.

10. La perfection serait de penser et d'agir comme si le monde nous appartenait et que nous l'ayons remis à Dieu.

10'. Le voyageur du ciel et de la terre pèse au plus bas de l'enfer, et vole au plus haut firmament.

11. Le Krist[10], invité à la noce, s'y rendait sans façon et participait aux agapes sans déchoir.
« La perfection dans l'amour, la simplicité dans l'accomplissement. »

11'. Entre l'eau et le vin, il y a place pour le sang de la terre et entre la boue et le froment, il y a place pour le corps du soleil.

12. La méditation tue les morts et éclaire les vivants.
Les vaines discussions égarent tout le monde.

12'. Celui qui possède l'or ne dispute avec personne pour affirmer sa richesse.

13. On ne peut s'entretenir avec Dieu que dans la paix intérieure, comme on ne peut converser avec les hommes que dans le calme extérieur.

13'. La lumière du ciel jaillit du grand silence de la mort par l'effet de la grâce et de l'amour agissants.

14. La pensée de la mort n'est plus un frein à la folie des hommes, parce que le monde devenu ignorant et faible repousse cette vision avec horreur, ou s'y livre avec passion et aveuglement.

14'. On reconnaît l'ignorant à l'ennui, au mépris ou à la colère qu'il éprouve devant l'enseignement naturel de Dieu.

10 N.d.l.r. : Dans les douze premiers livres, l'auteur a écrit « Krist », et dans les suivants, « Christ ».

15. La miseria, la schiavitù, la malattia, la vecchiaia e la morte ci riconducono costantemente verso la sola realtà che è Dio.

15'. Chi non volge lo sguardo dalla fine miserabile di ogni cosa, vede presto risplendere la gloria del Signore.

16. La più grande rivolta contro il mondo deve sfociare nella più totale sottomissione a Dio.

16'. L'assurdità della disgrazia ci dimostra chiaramente la vanità dei nostri giudizi e dei nostri atti.

17. Dio libera solamente quelli che lo implorano con un desiderio furioso ed un amore insensato.

17'. Chi rinuncia alla terra e al cielo riceve Dio senza intralcio.

18. I santi sono odiati dagli uomini volgari, in quanto esempi viventi di ciò che essi non sono.

18'. L'oro si separa dal fango grazie al suo proprio peso, e talvolta grazie alla sua grande leggerezza.

19. Dio comunica la sua scienza ed infonde il suo amore a quelli che riconosce come suoi figli.

19'. I figli dell'amore sono generati dal fuoco celeste; ecco perché sono vivi nell'eternità.

20. Le dita della mano bastano ad enumerare gli eletti di un tempo della terra.
"Oh gioielli viventi nascosti tra la folla spenta degli uomini ciechi!".

20'. Non c'è alcun incoraggiamento quaggiù per i saggi e per i santi.
Le persecuzioni che subiscono in questo mondo accrescono il loro pregio innanzi a Dio.

21. La conoscenza originale comporta un'immensa tentazione per l'uomo mortale.
Essa non è rivelata che ai cuori puri, umili e fedeli.

21'. Dio è come un tesoro sepolto nella terra che i nostri piedi calpestano, e come un segreto nascosto nella pioggia che cade sulle nostre teste.

22. Quelli che possiedono la scienza si tengono scrupolosamente nascosti, salvo uno solo che insegna la via agli uomini puri.

22'. Chi possiede l'amore e la saggezza non giudica niente né nessuno.

23. Preghiamo Dio affinché ci faccia incontrare un istruttore veritiero prima del giorno del giudizio e preghiamolo al fine di riconoscere il suo inviato quando si presenterà a noi.

23'. Tutto ciò che è pazientemente desiderato è facilmente ottenuto. Basta scegliere bene all'inizio, in modo da non recriminare alla fine.

24. Rimandiamo a Dio le lodi che ci sono indirizzate, visto che i doni che le motivano provengono tutti da lui.

24'. L'acqua celeste genera l'Universo, che la manifesta a sua volta nella pietra santa e perfetta.

15. La misère, l'esclavage, la maladie, la vieillesse et la mort nous ramènent constamment vers la seule réalité qui est Dieu.

15'. Celui qui ne détourne pas le regard de la fin misérable de toute chose, voit bientôt resplendir la gloire du Seigneur.

16. La plus grande révolte contre le monde doit aboutir à la plus totale soumission envers Dieu.

16'. L'absurdité du malheur nous démontre clairement la vanité de nos jugements et de nos actes.

17. Dieu délivre seulement ceux qui l'implorent avec un désir furieux et un amour insensé.

17'. Celui qui renonce à la terre et au ciel reçoit Dieu sans entrave.

18. Les saints sont haïs par les hommes vulgaires, comme étant les vivants exemples de ce qu'ils ne sont pas.

18'. L'or se sépare de la boue par son propre poids, et quelquefois par sa grande légèreté.

19. Dieu communique sa science et infuse son amour à ceux qu'il reconnaît pour ses fils.

19'. Les enfants de l'amour sont engendrés par le feu céleste ; c'est pourquoi ils sont vivants dans l'éternité.

20. Les doigts de la main suffisent à dénombrer les élus d'un moment de la terre.
« Ô vivants joyaux cachés parmi la foule éteinte des hommes aveugles ! »

20'. Il n'y a aucun encouragement ici-bas pour les sages et pour les saints.
Les persécutions qu'ils subissent dans ce monde ajoutent à leur prix devant Dieu.

21. La connaissance originelle comporte une immense tentation pour l'homme mortel. Elle n'est révélée qu'aux cœurs purs, humbles et fidèles.

21'. Dieu est comme un trésor enfoui dans la terre que nous foulons aux pieds et comme un secret caché dans la pluie qui tombe sur nos têtes.

22. Ceux qui possèdent la science demeurent soigneusement cachés, sauf un seul qui enseigne la voie aux hommes purs.

22'. Celui qui possède l'amour et la sagesse ne juge rien ni personne.

23. Prions Dieu pour qu'il nous fasse rencontrer un instructeur véridique avant le jour du jugement et prions-le afin de reconnaître son envoyé quand il se présentera à nous.

23'. Tout ce qui est patiemment souhaité est facilement obtenu. Il suffit de bien choisir au commencement, afin de ne pas récriminer à la fin.

24. Retournons à Dieu les louanges qui nous sont adressées, puisque les dons qui les motivent proviennent tous de lui.

24'. L'eau céleste engendre l'Univers, qui la manifeste à son tour dans la pierre sainte et parfaite.

25. È nella disgrazia e nel momento della morte che l'uomo rivela ciò che porta in sé.

25'. L'acqua viva d'eternità è il singolare plurale dei mondi visibili ed invisibili.

26. La preghiera vissuta un minuto vale più della lezione morta ruminata durante tutta una vita.

26'. Il santo che prega Dio nel suo cuore è più efficace di tutti gli eserciti del mondo riuniti.

27. Predicare la rinuncia ed aggrapparsi alle ricchezze è condannarsi alla duplice morte.

27'. Chi possiede il fuoco segreto può acquisire tutto e rinunciare a tutto senza danno.

28. È meglio usare discretamente delle cose del mondo e lodare Dio per le occasioni che ci offre.

28'. La santità dei popoli appare dal distacco ed dalla semplicità dei maestri.

29. Chi si occupa solo dei suoi affari evita nemici gratuiti e cieca dispersione.

29'. Dimorando sconosciuti nel mondo si sfugge alla malvagità dei mediocri, degli invidiosi e dei furbi.

30. Chi collabora all'opera di Dio acquisisce la vita sostanziale e la pace per sempre.

30'. Il saggio unisce la sua azione a quella del cielo e della terra, perché conosce l'inizio, il mezzo e la fine di ogni cosa quaggiù.

31. Chi si lamenta degli uomini o di Dio affigge la sua ignoranza o la sua presunzione.

31'. Chi compatisce gli uomini e chi loda Dio prova il suo amore e la sua conoscenza.

32. Non c'è né pace, né sicurezza per nessuno in questo mondo. La disgrazia ci mantiene costantemente desti; è l'istruttrice per eccellenza degli uomini smarriti.

32'. Tutto ciò che è venuto dal fango ritornerà al fango, finché il sole si appropri di tutta la purezza del mondo e la fissi nella nuova terra di Dio.

33. I rimedi sovrani sono spesso i più amari al palato.

33'. La penetrazione del pensiero dei saggi conduce l'uomo più ordinario fino a Dio.

34. L'uomo volgare è come un tappo sul mare scatenato del mondo.

Chi ha l'amore permane fermo in ogni luogo ed in ogni occasione; è oggetto di stupore per quelli che lo circondano.

34'. Il santo aiuta la massa degli uomini, ma questi nulla possono pro o contro il suo avanzare, perché è il Signore che ci desta o ci addormenta a suo piacimento.

25. C'est dans le malheur et au moment de la mort que l'homme révèle ce qu'il porte en lui.

26. La prière vécue une minute vaut mieux que la leçon morte ruminée pendant toute une vie.

27. Prêcher la renonciation et s'accrocher aux richesses, c'est se condamner à la double mort.

28. Il vaut mieux user discrètement des choses du monde et louer Dieu pour les occasions qu'il nous offre.

29. Celui qui s'occupe seulement de ses affaires, évite les ennemis gratuits et la dispersion aveugle.

30. Celui qui collabore à l'œuvre de Dieu acquiert la vie substantielle et la paix pour toujours.

31. Celui qui se plaint des hommes ou de Dieu affiche son ignorance ou sa présomption.

32. Il n'y a ni paix, ni sécurité pour personne dans ce monde. Le malheur nous tient constamment éveillés ; c'est par excellence l'instructeur des hommes égarés.

33. Les remèdes souverains sont souvent les plus amers au goût.

34. L'homme vulgaire est comme un bouchon dans la mer démontée du monde.
Celui qui a l'amour de Dieu demeure ferme en tous lieux et en toutes occasions ; c'est un sujet d'étonnement pour ceux qui l'entourent.

25'. L'eau vivante d'éternité est le singulier pluriel des mondes visibles et invisibles.

26'. Le saint qui prie Dieu dans son cœur est plus efficace que toutes les armées du monde réunies.

27'. Celui qui possède le feu secret peut tout acquérir et tout renoncer sans dommage.

28'. La sainteté des peuples paraît au détachement et à la simplicité des maîtres.

29'. En demeurant inconnu dans le monde, on échappe à la malveillance des médiocres, des envieux et des fourbes.

30'. Le sage joint son action à celle du ciel et de la terre, car il connaît le commencement, le milieu et la fin de toute chose ici-bas.

31'. Celui qui plaint les hommes et qui loue Dieu, prouve son amour et sa connaissance.

32'. Tout ce qui est venu de la boue retournera en boue, jusqu'à ce que le soleil s'empare de toute la pureté du monde et la fixe dans la nouvelle terre de Dieu.

33'. La pénétration de la pensée des sages mène l'homme le plus ordinaire jusqu'à Dieu.

34'. Le saint aide la foule des hommes, mais ceux-ci ne peuvent rien pour ou contre son avancement, car c'est le Seigneur qui nous éveille ou qui nous endort à son gré.

35. La prova tempra i forti ed istruisce i deboli.
È la legge del mondo.

35'. Tutto ciò che inviamo ci ritorna accresciuto, e diventiamo ciò che abbiamo scelto di essere.

36. Chi perviene alla verità divina ride, piange, ammira, loda e benedice eternamente.

36'. La stella del mattino ci guida fino alla luna di dolcezza e fino al sole di forza.

37. L'idolatria di se stesso conduce alla follia nella morte.
L'amore di Dio mena alla saggezza ultima nella vita impassibile.

37'. L'uomo che ricollega la luce alle tenebre partecipa al mondo totale.

38. Evitando le competizioni mondane si acquisisce facilmente la libertà di pregare e di cercare Dio.

38'. Non imponiamo niente con la violenza, neppure la verità se ciò deve provocare la disputa e l'odio.

39. L'ignorante tormenta la natura con tutti i mezzi ed in tutti gli ambiti.
Chi è istruito la scopre per una sola via ed in un sol luogo.

39'. La grazia e l'amore ci liberano dalle immondizie e ci uniscono a Dio nel segreto della sostanza e dell'essenza prime.

40. Chi scopre la verità di Dio sorride anche alla disgrazia ed alla morte.

40'. Quando possederemo la verità unita, nessuna contraddizione né nessuna accondiscendenza potranno scuotere il nostro giudizio.

41. Chi obbedisce a Dio dispiace agli uomini volgari.

41'. Dio attira i suoi figli fino a liberarli dall'esilio prima del tempo fissato.

42. Le nostre gioie ed i nostri dolori non interessano il mondo; offriamoli a colui che accoglie amorevolmente i suoi figli, perché egli è la sommatoria di tutti gli antenati.

42'. L'amore santo è come un andirivieni che ricollega tra loro ed alla loro sorgente gli uomini smarriti nella morte.

43. Se occorre parlare, lodiamo la perfezione delle opere di Dio. Se dobbiamo tacere, preghiamolo nel nostro cuore al fine di conoscerlo meglio.

43'. La conoscenza è come la riunione dell'uomo con la sua origine eterna, viva e libera.

44. L'ingresso della scienza è osservare il mondo senza pregiudizi e studiare come si perpetua nella vita e nella morte.

44'. La saggezza non è iniziata né finirà, così come l'Unico che essa cova nel suo seno.

35. L'épreuve trempe les forts et enseigne les faibles.
C'est la loi du monde.

35'. Tout ce que nous envoyons nous revient augmenté, et nous devenons ce que nous avons choisi d'être.

36. Celui qui parvient à la vérité divine rit, pleure, admire, loue et bénit éternellement.

36'. L'étoile du matin nous guide jusqu'à la lune de douceur et jusqu'au soleil de force.

37. L'idolâtrie de soi-même conduit à la folie dans la mort.
L'amour de Dieu mène à la sagesse ultime dans la vie impassible.

37'. L'homme qui relie la lumière aux ténèbres participe au monde total.

38. En évitant les compétitions mondaines, on acquiert facilement la liberté de prier et de chercher Dieu.

38'. N'imposons rien par la violence, pas même la vérité si cela doit provoquer la dispute et la haine.

39. L'ignorant torture la nature par tous les moyens et dans tous les domaines.
Celui qui est instruit la découvre par une seule voie et dans un seul lieu.

39'. La grâce et l'amour nous délivrent des immondices et nous unissent à Dieu dans le secret de la substance et de l'essence premières.

40. Celui qui découvre la vérité de Dieu sourit même au malheur et à la mort.

40'. Quand nous posséderons la vérité unie, aucune contradiction ni aucun acquiescement ne pourront ébranler notre jugement.

41. Celui qui obéit à Dieu déplaît aux hommes vulgaires.

41'. Dieu aimante ses fils jusqu'à les délivrer de l'exil avant le temps marqué.

42. Nos joies et nos douleurs n'intéressent pas le monde ; offrons-les à celui qui accueille amoureusement ses enfants, parce qu'il est la somme de tous les ancêtres.

42'. L'amour saint est comme un va-et-vient qui relie entre eux et à leur source les hommes égarés dans la mort.

43. S'il faut parler, louons la perfection des œuvres de Dieu. Si nous devons nous taire, prions-le dans notre cœur afin de le connaître mieux.

43'. La connaissance est comme la réunion de l'homme avec son origine éternelle, vivante et libre.

44. L'entrée de la science, c'est observer le monde sans préjugé et étudier comment il se perpétue dans la vie et dans la mort.

44'. La sagesse n'a pas commencé et elle ne finira pas, tout comme l'Unique qu'elle couve dans son sein.

45. Più si appartiene all'Essere, più il mondo diventa irreale. Più ci si dona al mondo, più Dio sembra inesistente.

45'. L'amore è iniziato con la prima separazione; riposerà con l'ultima reintegrazione nell'identificazione dell'unione totale.

46. La limitazione dei desideri assicura la libertà ed il riposo dell'uomo intelligente.

46'. Preghiamo innanzi a Dio, affinché ci generi nuovamente nella santità dell'amore perfetto.

47. L'unione con Dio genera la gioia e la pace senza mescolanza.

47'. Non c'è alcun punto in comune tra l'opera di Dio e la scienza degli uomini in rivolta.

48. La forza e la sicurezza del santo è essere ignorato dal mondo corrotto.

48'. La virtù di ciascun essere è nascosta nel suo seme.

49. La gloria della saggezza è conversare con Dio e mai consegnarsi agli uomini empi.

49'. I quattro elementi formano l'alfabeto con il quale Dio istruisce gli uomini che vedono chiaro.

50. La nostra piatta ragione ci sottrae l'evidenza della scienza divina.

50'. Dio prende in giro gli scienziati del mondo in un modo inaudito.

51. Dio possiede il dono dell'umorismo perfetto. Si fa beffe degli orgogliosi, dei furbi e dei cupidi.

51'. Quanti si sottraggono alla futile agitazione del mondo?
Quanti si concentrano sulle agonie e sulla risurrezione della terra?

52. Solo chi ha acquisito la padronanza di se stesso può comandare gli altri uomini.

52'. L'uomo che possiede la conoscenza dell'amore si perpetua eternamente.

53. Pensiamo prima a Dio, ed egli provvederà ai nostri bisogni ordinari e straordinari.

53'. Il silenzio, il riposo ed il distacco mantengono l'energia del saggio.

54. La salute, la ricchezza, la gloria e la scienza degli uomini sono dei fumi presto dissipati dalla disgrazia.

54'. Il segreto del vero successo consiste nel seguire sempre il più ripido pendio dell'amore.

55. La potenza e la grandezza veritiere si accompagnano sempre ad una grande tolleranza.

55'. La pietra santa non schiaccia che gli empi ed i profanatori.

56. Chi è istruito considera il mondo come il velo che copre la realtà vivente di Dio.

56'. Dietro i cambiamenti del mondo si muove la santa Madre degli uomini, ed in lei riposa il Padre misterioso.

45. Plus on appartient à l'Être, plus le monde devient irréel ; plus on se donne au monde, plus Dieu semble inexistant.

45'. L'amour a commencé avec la première séparation ; il reposera avec la dernière réintégration dans l'identification de l'union totale.

46. La limitation des désirs assure la liberté et le repos de l'homme intelligent.

46'. Prions devant Dieu, afin qu'il nous réengendre dans la sainteté de l'amour parfait.

47. L'union avec Dieu engendre la joie et la paix sans mélange.

47'. Il n'y a aucun point commun entre l'œuvre de Dieu et la science des hommes révoltés.

48. La force et la sécurité du saint, c'est être ignoré par le monde corrompu.

48'. La vertu de chaque être est cachée dans sa semence.

49. La gloire de la sagesse est de converser avec Dieu et de ne jamais se confier aux hommes impies.

49'. Les quatre éléments forment l'alphabet avec lequel Dieu enseigne les hommes clairvoyants.

50. Notre plate raison nous dérobe l'évidence de la science divine.

50'. Dieu moque les savants du monde d'une façon inouïe.

51. Dieu possède le don de l'humour parfait. Il se joue des orgueilleux, des malins et des cupides.

51'. Combien se détournent de la futile agitation du monde ?
Combien se penchent sur les agonies et sur les résurrections de la terre ?

52. Celui qui a acquis la maîtrise de soi-même peut seul commander aux autres hommes.

52'. L'homme qui possède la connaissance de l'amour se perpétue éternellement.

53. Pensons d'abord à Dieu, et il pourvoira à nos besoins ordinaires et extraordinaires.

53'. Le silence, le repos et le détachement entretiennent l'énergie du sage.

54. La santé, la richesse, la gloire et la science des hommes sont des fumées vite dissipées par le malheur.

54'. Le secret de la vraie réussite consiste à suivre toujours la plus grande pente de l'amour.

55. La puissance et la grandeur véritables s'accompagnent toujours d'une grande tolérance.

55'. La pierre sainte n'écrase que les impies et les profanateurs.

56. Celui qui est instruit considère le monde comme le voile qui couvre la réalité vivante de Dieu.

56'. Derrière les changements du monde se meut la sainte Mère des hommes, et en elle repose le Père mystérieux.

57. Se il mondo ci misconosce o ci respinge, rivolgiamoci verso Dio, che ci conosce e che ci ama da sempre.

57'. Quale differenza sussiste tra il fiume e la goccia di rugiada, quando hanno raggiunto l'oceano primordiale?

58. Passare per folle, incapace, ozioso o idiota e non affliggersene assomiglia alla saggezza.

58'. Il saggio sorride anche alla morte. Egli sa che nessuna particella di Dio può essere distrutta.

59. Ciò che maggiormente costituisce il difetto degli uomini volgari è il non ammirare, non amare e non conoscere Dio.

59'. Egli è come il punto centrale della sfera luminosa epurata.

60. Non si potrebbe salvare qualcuno contro il suo piacimento, ma lo si può perdere senza il suo consenso.

60'. La caduta dell'uomo fu provocata dal freddo della morte.
L'assunzione della Madre è libera nel calore dell'amore.

61. Usare del mondo come di un prestito consentito da Dio e ringraziarlo in ogni circostanza: ecco l'intelligenza.

61'. Realizziamo perfettamente ciò che abbiamo deciso di fare, ma non consideriamo alcuna cosa di questo mondo come definitiva.

62. Non accettare parola alcuna senza averne fatto mille volte il giro, e non parlare che di ciò che si conosce bene: ecco la prudenza.

62'. Chi fissa il fuoco dentro la terra epurata diventa maestro di sé e del mondo totale.

63. Ci vuole una grande perspicacia ed una rettitudine assoluta dello spirito per vedere il mondo tal quale è, e non come noi lo immaginiamo.

63'. La morte fa apparire il rinnovamento d'ogni cosa attraverso la vita che esce e rientra senza che noi sappiamo coglierla e fissarla.

64. C'è più profitto e gioia ad intrattenersi per un minuto con Dio che nel disputare durante tutta una vita con gli uomini.

64'. Chi raggiunge Dio perfeziona l'umanità tutta intera, perché attira allora come un magnete la sua propria sostanza sepolta nella tomba.

65. La ragion d'essere di tutte le cose è Dio, che è senza ragion d'essere.

65'. L'Essere permane sempre signore della creazione frazionata.

66. Dio ci ha suscitati per essere i testimoni del suo splendore e per condividere la sua gloria all'inizio ed alla fine della creazione.

66'. Lo Spirito Santo fa apparire l'anima pura ed esalta il corpo netto.
"Oh santa trinità, sole ammirevole della grazia, dell'amore e della conoscenza!"

57. Si le monde nous méconnaît ou nous repousse, tournons-nous vers Dieu, qui nous connaît et qui nous aime depuis toujours.

58. Passer pour fou, incapable, paresseux ou idiot et ne pas s'en affliger, ressemble à de la sagesse.

59. Ce qui fait le plus défaut aux hommes vulgaires, c'est de ne pas admirer, de ne pas aimer et de ne pas connaître Dieu.

60. On ne saurait sauver quelqu'un contre son gré, mais on peut le perdre sans son consentement.

61. User du monde comme d'un prêt consenti par Dieu, et l'en remercier en toute circonstance : voilà l'intelligence.

62. N'accepter aucune parole sans en avoir fait mille fois le tour, et ne parler que de ce qu'on connaît bien : voilà la prudence.

63. Il faut une grande perspicacité et une droiture absolue de l'esprit pour voir le monde tel qu'il est, et non pas tel que nous l'imaginons.

64. Il y a plus de profit et de joie à s'entretenir pendant une minute avec Dieu que de disputer durant toute une vie avec les hommes.

65. La raison d'être de toutes choses, c'est Dieu qui est sans raison d'être.

66. Dieu nous a suscités pour être les témoins de sa splendeur, et pour partager sa gloire au commencement et à la fin de la création.

57'. Quelle différence subsiste-t-il entre le fleuve et la goutte de rosée, quand ils ont rejoint l'océan primordial ?

58'. Le sage sourit même à la mort. Il sait qu'aucune parcelle de Dieu ne peut être détruite.

59'. Il est comme le point central de la sphère lumineuse épurée.

60'. La chute de l'homme fut provoquée par le froid de la mort.
L'assomption de la Mère est libre dans la chaleur de l'amour.

61'. Accomplissons parfaitement ce que nous avons décidé de faire, mais ne considérons aucune chose de ce monde comme définitive.

62'. Celui qui fixe le feu au-dedans de la terre épurée devient maître de soi et du monde total.

63'. La mort fait paraître le renouvellement de toute chose par la vie qui sort et qui rentre sans que nous sachions la saisir et la fixer.

64'. Celui qui atteint Dieu perfectionne l'humanité tout entière, car il attire alors comme un aimant sa propre substance enfouie dans la tombe.

65'. L'Être demeure toujours maître de la création fractionnée.

66'. L'Esprit Saint fait paraître l'âme pure et exalte le corps net.
« Ô sainte trinité, soleil admirable de la grâce, de l'amour et de la connaissance ! »

67. Meglio subire mille ingiustizie che commetterne una sola.

67'. Immaginare è più conturbante che fare o subire.

68. Dio nel centro della vita.
La vita nel mezzo della morte.
Così tutto è esposto alla vista di ognuno.

68'. Il mistero di Dio è un tesoro che occorre conservare scrupolosamente in se stessi, fino al tempo del giudizio universale, pena essere uccisi dal mondo o uccidere il mondo.

69. L'intelligenza dell'acqua ed il possesso della terra fanno l'uomo modesto e silenzioso.

69'. Ciò che è oscuro all'inizio appare luminoso alla fine.

70. Chi crede in Dio non economizza niente.
Chi lo conosce non possiede niente.

70'. Ritirandosi da ciò che è vano, si giunge rapidamente alla solitudine ed alla libertà necessarie alla ricerca di Dio.

71. È l'amore che unisce la particella alla totalità, ed è la conoscenza che mantiene il tutto in uno.

71'. Il rigetto delle passioni del mondo è la condizione dell'unione divina.

72. L'uno è come l'acqua movente.
L'altra è come l'oro impassibile.

72'. Dall'unione dell'uomo e della donna nascerà l'Universo glorioso.

73. La volontà divina non è violenta, e la sua perfezione non si affretta[37] mai.

73'. Questa apre la terra fin nel mezzo dell'inferno.
Quella edifica la luce fino al cielo.

74. La più pericolosa follia è obbligare a vivere quelli che non ne hanno voglia ed istruire quelli che non lo chiedono.

74'. Tutto ciò che costringe l'uomo ripugna a Dio.

75. La legge del perfezionamento si realizza nella prova, di cui la più eccellente è la vita incarnata.

75'. Dal movimento al riposo e dal riposo al movimento non c'è che il tempo del giudizio di Dio.

76. Chi riceve più sputi senza asciugarsi è dichiarato vincitore sulla terra e nel cielo.

76'. Chi ha dominato le passioni vede risplendere la luce del Perfetto attraverso la notte del mondo.

77. Pochi uomini sono capaci di subire vittoriosamente la prova dell'umiliazione.

77'. I maestri si servono della sottigliezza della grazia per far apparire la fedeltà dell'amore.

37 N.d.t.: Il termine francese utilizzato è "se hâter" che significa sbrigarsi, nel senso di tentare di ridurre i tempi.

67. Il vaut mieux subir mille injustices que d'en commettre une seule.

67'. Imaginer est plus troublant que faire ou que subir.

68. Dieu dans le centre de la vie.
La vie au milieu de la mort.
Ainsi tout est exposé à la vue de chacun.

68'. Le mystère de Dieu est un trésor qu'il faut soigneusement garder en soi-même, jusqu'au temps du jugement universel, sous peine d'être tué par le monde ou de tuer le monde.

69. L'intelligence de l'eau et la possession de la terre font l'homme modeste et silencieux.

69'. Ce qui est obscur au commencement paraît lumineux à la fin.

70. Celui qui croit en Dieu n'économise rien.
Celui qui le connaît ne possède rien.

70'. En se retirant de ce qui est vain, on parvient rapidement à la solitude et à la liberté nécessaires à la quête de Dieu.

71. C'est l'amour qui unit la parcelle à la totalité, et c'est la connaissance qui maintient le tout en un.

71'. Le rejet des passions du monde est la condition de l'union divine.

72. L'un est comme l'eau mouvante. L'autre est comme l'or impassible.

72'. De l'union de l'homme et de la femme naîtra l'Univers glorieux.

73. La volonté divine n'est pas violente, et sa perfection ne se hâte jamais.

73'. Celle-ci ouvre la terre jusqu'au milieu de l'enfer.
Celle-là édifie la lumière jusqu'au ciel.

74. La plus dangereuse folie, c'est obliger à vivre ceux qui n'en ont pas envie et instruire ceux qui ne le demandent pas.

74'. Tout ce qui contraint l'homme répugne à Dieu.

75. La loi du perfectionnement s'accomplit dans l'épreuve, dont la plus excellente est la vie incarnée.

75'. Du mouvement au repos et du repos au mouvement, il n'y a que le temps du jugement de Dieu.

76. Celui qui reçoit le plus de crachats sans s'essuyer, est déclaré vainqueur sur la terre et dans le ciel.

76'. Celui qui a maîtrisé les passions voit à travers la nuit du monde resplendir la lumière du Parfait.

77. Peu d'hommes sont capables de subir victorieusement l'épreuve de l'humiliation.

77'. Les maîtres se servent de la subtilité de la grâce pour faire paraître la fidélité de l'amour.

78. Chi si prova e si umilia volontariamente allontana la disgrazia e la vergogna.

78'. La vittoria segreta sul mondo si perfeziona nella solitudine di Dio.

79. Il successo isola l'uomo dai suoi compagni terrestri.
La sconfitta lo rinvia alla massa comune, tuttavia chi raggiunge Dio non è mai più solo.

79'. Il destino degli uomini è scritto negli astri ed in questi si riassorbe; ma chi ha fissato la sua vita in Dio sfugge alle alternative del destino.

80. Il vittorioso porta la luce del mondo.
Lo sconfitto permane vergognosamente nell'ombra.
"Chi riceverà la corona gloriosa e vivente dalle mani del Signore di giustizia?".

80'. Chi spiega non ha compreso.
Chi ha compreso cerca l'acqua della terra e del cielo.
Chi ha l'acqua della terra e del cielo vi semina il sole.

81. La funzione di cielo e terra è di abbassare ciò che è alto e di elevare ciò che è basso per realizzare l'opera di Dio.

81'. La perfezione dell'oro celeste manifesta la gloria e la potenza di Dio nella sua creazione epurata.

82. Si può distruggere tutto nel mondo, eccetto l'origine del mondo.

82'. Si cela nel fango tenebroso e coagulato.

83. Tutto ciò che è straordinario e bello si realizza nella solitudine della creazione divina.

83'. Il lavoro forzato non genera che la tristezza e la morte.

84. Uscire da Dio è cadere nel novero della morte. Rientrare in Dio è rinascere all'unità della vita.

84'. Chi cerca di piacere o dispiacere agli uomini non penetrerà mai fino a Dio.

85. L'uomo istruito ricerca il contenuto di ogni cosa e contribuisce ai cambiamenti del mondo.
L'ignoranza non percepisce che la scorza delle cose ed ostacola le trasformazioni della natura.

85'. Gli amici di Dio non sono amati dal mondo, così come gli amici del mondo non sono amati da Dio; tuttavia tutti sussistono nella mano del divino conoscitore.

86. Chi ammira ed ama veramente Dio non ha che un desiderio: ritornare a lui.

86'. Quelli che disputano a proposito di Dio non sono in lui.

78. Celui qui s'éprouve et qui s'humilie volontairement, éloigne le malheur et la honte.

78'. La victoire secrète sur le monde se parfait dans la solitude de Dieu.

79. La réussite isole l'homme de ses compagnons terrestres.
L'échec le renvoie à la masse commune, cependant celui qui atteint Dieu n'est plus jamais seul.

79'. La destinée des hommes est inscrite dans les astres et se résorbe en eux ; mais celui qui a fixé sa vie en Dieu échappe aux alternatives du destin.

80. Le victorieux porte la lumière du monde.
Le vaincu demeure honteusement dans l'ombre.
« Qui recevra la couronne glorieuse et vivante des mains du Seigneur de justice ? »

80'. Celui qui explique n'a pas compris.
Celui qui a compris cherche l'eau de la terre et du ciel.
Celui qui a l'eau de la terre et du ciel y sème le soleil.

81. La fonction du ciel et de la terre est d'abaisser ce qui est haut et d'élever ce qui est bas pour accomplir l'œuvre de Dieu.

81'. La perfection de l'or céleste manifeste la gloire et la puissance de Dieu dans sa création épurée.

82. On peut tout détruire dans le monde, excepté l'origine du monde.

82'. Il se dérobe dans la boue ténébreuse et figée.

83. Tout ce qui est extraordinaire et beau s'accomplit dans la solitude de la création divine.

83'. Le travail forcé n'engendre que la tristesse et la mort.

84. Sortir de Dieu, c'est tomber dans le nombre de la mort. Rentrer en Dieu, c'est renaître à l'unité de la vie.

84'. Celui qui cherche à plaire ou à déplaire aux hommes, ne pénétrera jamais jusqu'à Dieu.

85. L'homme instruit recherche le contenu de toute chose et aide aux changements du monde.
L'ignorant ne perçoit que l'écorce des choses et contrecarre les transformations de la nature.

85'. Les amis de Dieu ne sont pas aimés du monde, tout comme les amis du monde ne sont pas aimés de Dieu ; cependant tous subsistent dans la main du divin connaisseur.

86. Celui qui admire et qui aime véritablement Dieu, n'a qu'un désir : retourner à lui.

86'. Ceux qui disputent au sujet de Dieu ne sont pas en lui.

87. Chi ha raggiunto la Madre ed il Padre non è più conturbato dalle apparenze del mondo.

Usa con distacco le cose della terra e si piega con indifferenza alle necessità della vita incarnata.

87'. Considerando gli esseri e le cose senza desiderio si vede ciò che sono veramente, e chi non svilisce alcuno conoscerà la libertà ed il riposo di Dio.

88. L'anima prigioniera non può sfuggire alla desolazione della morte senza il soccorso della sua sorgente rimasta vivente e libera.

88'. La moltitudine movente delle stelle realizza il suo destino nella fissità del sole ultimo.

89. Dio può liberare la nostra vita dal fango che la circonda da ogni parte e la soffoca fino alla morte.

Egli solo può fecondarla e condurla fino alla perfezione di una generazione infinita.

89'. Estrarre il profumo e rigettare il veleno.

Ridurre la terra in acqua e rifare l'acqua in terra.

Cuocere il cielo e la terra[38] fino al parto del sole perfettissimo.

90. La meditazione slega lo spirito, libera l'anima e purifica il corpo dei santi; ma spaventa ed uccide gli uomini volgari.

90'. Chi galleggia nel mondo come il legno va alla deriva sul fiume, si bagna presto nell'oceano divino.

91. Non rigettiamo la minima lezione della disgrazia, per timore di riceverne immediatamente una maggiore.

91'. Lavorare a conoscersi è aiutare tutta l'umanità a rinascere.

92. La disgrazia non persegue a lungo chi la fronteggia e sorride senza costrizione, perché la costanza dell'amore cancella le nostre macchie e allevia dai fardelli della morte.

92'. Astenendoci dalle opere di morte e partecipando a quelle di vita diminuiremo la somma di disgrazie necessarie alla nostra istruzione.

93. La ricerca di Dio genera una tale passione e procura una così grande contentezza che tutti i fastidi del mondo ne sono come cancellati.

93'. Fuggiamo i mediocri che ci parlano di Dio, perché i morti non sono qualificati per presentare il Vivente.

94. La scienza di Dio indossa una maschera terrificante al fine di allontanare gli uomini pusillanimi.

94'. Sotto il lezzo della morte si nasconde il profumo della rosa.

95. L'evidenza della creazione ed il mistero dell'insegnamento dei saggi non possono essere intesi senza l'aiuto di Dio.

95'. L'acqua che esce dalla terra genera il sole di resurrezione grazie alla potenza dell'amore fecondante dell'Altissimo.

---

38 Variante: "lo sperma ed il seme" invece di "il cielo e la terra".

87. Celui qui a rejoint la Mère et le Père n'est plus troublé par les apparences du monde.

Il use avec détachement des choses de la terre et se plie avec indifférence aux nécessités de la vie incarnée.

87'. En considérant les êtres et les choses sans désir, on voit ce qu'ils sont véritablement, et celui qui ne brime personne connaîtra la liberté et le repos de Dieu.

88. L'âme prisonnière ne peut échapper à la désolation de la mort sans le secours de sa source demeurée vivante et libre.

88'. La multitude mouvante des étoiles accomplit sa destinée dans la fixité du soleil ultime.

89. Dieu peut délivrer notre vie de la boue qui l'enserre de toutes parts et qui l'étouffe jusqu'à la mort.

Lui seul peut la féconder et l'amener jusqu'à la perfection d'une génération infinie.

89'. Extraire le parfum et rejeter le poison.

Réduire la terre en eau et refaire l'eau en terre.

Cuire le ciel et la terre jusqu'à l'enfantement du soleil très parfait.

90. La méditation délie l'esprit, libère l'âme et purifie le corps des saints ; mais elle épouvante et tue les hommes vulgaires.

90'. Celui qui flotte dans le monde comme le bois dérive sur le fleuve, baigne vite dans l'océan divin.

91. Ne rejetons pas la plus infime leçon du malheur, dans la crainte d'en recevoir aussitôt une plus grande.

91'. Travailler à se connaître, c'est aider toute l'humanité à renaître.

92. Le malheur ne poursuit pas longtemps celui qui fait face et qui sourit sans contrainte, car la constance de l'amour efface nos taches et décharge des fardeaux de la mort.

92'. En nous abstenant des œuvres de mort et en participant à celles de la vie, nous diminuerons la somme du malheur nécessaire à notre instruction.

93. La recherche de Dieu engendre une telle passion et procure un si grand contentement que tous les ennuis du monde en sont comme effacés.

93'. Fuyons les médiocres qui nous parlent de Dieu, car les morts ne sont pas qualifiés pour présenter le vivant.

94. La science de Dieu revêt un masque terrifiant afin d'éloigner les hommes pusillanimes.

94'. Sous la puanteur de la mort se cache le parfum de la rose.

95. L'évidence de la création et le mystère de l'enseignement des sages ne peuvent être entendus sans l'aide de Dieu.

95'. L'eau qui sort de la terre engendre le soleil de résurrection par la puissance de l'amour fécondant du Très-Haut.

Chi potrebbe dunque vivificare una cosa morta ridando ad essa il movimento?

LAO-TZU

Essi muoiono prima di aver conosciuto la Saggezza.

GIOBBE

Qui donc pourrait vivifier une chose morte en lui donnant le mouvement ?

LAO T'SEU

Ils meurent avant d'avoir connu la Sagesse.

JOB

LIBRO VI

Poiché se la donna è stata tratta dall'uomo, anche l'uomo nasce dalla donna, e tutto viene da Dio

PAOLO

Mi rivelo a te che sei sposato piuttosto che al celibe.

ZOROASTRO

UNITÉ RÊVE

1. Se siamo intelligenti, preghiamo Dio per diventare intelligenti.

2. Chi conosce il corpo, l'anima e lo spirito, il modo in cui si separano e come si ricongiungono, è solo giudice tra gli uomini. Tuttavia non interviene nelle loro contese.

3. Morire a se stessi è nascere a Dio; pochi sanno ciò ed alcuni a stento lo osano.

4. Immaginiamo tutte le gioie e tutte le disgrazie, al fine d'abbreviare il tempo della nostra esperienza e per giungere più rapidamente al riposo desiderato.

5. La croce unisce il fuoco e la terra che sono al centro, ed il cerchio unisce l'aria e l'acqua che li circondano.

IL CERCHIO ETERNO

1'. L'ignoranza del saggio è come la scienza di Dio.

2'. La disgrazia e la morte separano efficacemente tutti gli uomini, ma pochi tra loro completano il lavoro della grande epurazione.

3'. Sono l'acqua santa e la terra pura che formarono l'amalgama primo.

4'. Cerchiamo anzitutto l'abbandono nella grazia, e tutto il resto fiorirà e maturerà a suo tempo.

5'. Tutto ciò che va al cielo parte dal piede della croce, e tutto ciò che va in terra proviene dal cielo più elevato.

LIVRE VI

Car si la femme a été tirée de l'homme, l'homme aussi naît de la femme, et tout vient de Dieu.

PAUL

Je me révèle à toi qui es marié plutôt qu'au célibataire.

ZARATHOUSTRA

UNITÉ RÊVE

1. Si nous sommes intelligents, prions Dieu pour devenir intelligents.

2. Celui qui connaît le corps, l'âme et l'esprit, la façon dont ils se séparent et comment ils se rejoignent, est seul juge parmi les hommes. Cependant, il n'intervient pas dans leurs querelles.

3. Mourir à soi-même, c'est naître à Dieu ; peu savent cela et quelques-uns à peine l'osent.

4. Imaginons toutes les joies et tous les malheurs, afin d'abréger le temps de notre expérience et pour arriver plus rapidement au repos désiré.

5. La croix unit le feu et la terre qui sont au centre, et le cercle unit l'air et l'eau qui les entourent.

LE CERCLE ÉTERNEL

1'. L'ignorance du sage est comme la science de Dieu.

2'. Le malheur et la mort départagent efficacement tous les hommes, mais peu d'entre eux achèvent le travail de la grande épuration.

3'. C'est l'eau sainte et la terre pure qui formèrent l'amalgame premier.

4'. Cherchons premièrement l'abandon dans la grâce, et tout le reste fleurira et mûrira à son heure.

5'. Tout ce qui va au ciel part du pied de la croix, et tout ce qui va en terre provient du ciel le plus élevé.

6. La più utile e la più alta funzione dell'uomo è esaminare l'opera che lo contiene, al fine di riconoscervi Dio, di renderlo evidente e di glorificarlo nel suo Essere.

6'. La via del ritorno conduce a nostro signore il sole e al sole del Nostro-Signore, che è al centro del centro.

7. Ecco il vero lavoro d'affrancamento. Tutto il resto è un'immensa illusione della necessità.

7'. Più saremo intelligenti in Dio, più appariremo idioti nel mondo.

8. Le pratiche esteriori non potrebbero da sole elevare l'uomo fino a Dio, ma gli impediscono di cadere fino alla Bestia.

8'. C'è un grande insegnamento nascosto nei sacramenti della Chiesa di Kristo. Chi lo scoprirà? Chi lo realizzerà? E chi lo applicherà nuovamente?

9. Le religioni più sublimi lasciano gli uomini tra la vita e la morte, perché nessuno cerca di penetrarle e di provarle.

9'. È l'oro celeste che ci occorre, perché la malattia della morte non esaurisce i nostri desideri.

10. La guerra, l'epidemia e la carestia risvegliano gli uomini dal loro torpore. Quanto pochi comprendono la vanità di questo mondo prigioniero della morte!

10'. Chi possiede in sé il seme di Dio lo vedrà germinare nella purezza della sua anima liberata; ma chi non ha questo fuoco, seccherà anche al contatto con l'acqua della grazia.

11. Meglio rischiare la follia e la morte cercando Dio nel numero che marcire in questa sterile agitazione ch'è l'oziosità spirituale del mondo.

11'. La nostra ragione è il muro che ci fa dubitare del cielo.
L'assurdo è ciò ci fa rinunciare all'esilio sulla terra.

12. Quando tutto si scompaginerà e crollerà in noi, Dio agirà nei nostri cuori, e la desolazione della morte si cambierà in luce di vita.

12'. Ciò che discende più in basso è la stessa cosa che sale più in alto, per radunare l'Universo sparso.

13. L'amore e la conoscenza di Dio fanno dimenticare tutto ciò che non è lui, dentro e fuori di noi stessi.

13'. Quando la desolazione e l'abominio della morte saranno giunti al loro culmine, la purezza della vita santa brillerà su un mondo riconciliato.

14. La disgrazia mantiene l'uomo desto nel mezzo stesso della morte.

14'. Sorrideremo delle nostre agonie quando avremo raggiunto colui che feconda la vita e che la concentra fino a sé.

6. La plus utile et la plus haute fonction de l'homme, c'est examiner l'œuvre qui le contient, afin d'y reconnaître Dieu, de le rendre évident et de le glorifier dans son être.

6'. La voie du retour mène à notre seigneur le soleil et au soleil de Notre Seigneur, qui est au centre du centre.

7. Voilà le véritable travail d'affranchissement. Tout le reste est une immense illusion de la nécessité.

7'. Plus nous serons intelligents en Dieu, plus nous paraîtrons idiots dans le monde.

8. Les pratiques extérieures ne sauraient à elles seules élever l'homme jusqu'à Dieu, mais elles l'empêchent de tomber jusqu'à la bête.

8'. Il y a un grand enseignement caché dans les sacrements de l'Église de Krist. Qui le découvrira ? Qui le réalisera ? Et qui l'appliquera à nouveau ?

9. Les religions les plus sublimes laissent les hommes entre la vie et la mort, parce que personne ne cherche à les pénétrer et à les éprouver.

9'. C'est l'or céleste qu'il nous faut, car la maladie de la mort n'épuise pas nos désirs.

10. La guerre, l'épidémie et la famine réveillent les hommes de leur torpeur. Combien peu comprennent la vanité de ce monde prisonnier de la mort !

10'. Celui qui possède en soi la semence de Dieu, la verra germer dans la pureté de son âme libérée ; mais celui qui n'a pas ce feu desséchera même au contact de l'eau de la grâce.

11. Il vaut mieux risquer la folie et la mort en cherchant Dieu dans le nombre que de croupir dans cette stérile agitation qu'est la fainéantise spirituelle du monde.

11'. Notre raison est le mur qui nous fait douter du ciel.
L'absurde est celui qui nous fait renoncer à l'exil sur la terre.

12. Quand tout se disloquera et s'écroulera en nous, Dieu agira dans nos cœurs, et la désolation de la mort se changera en lumière de vie.

12'. Ce qui descend au plus bas est cela même qui monte au plus haut, pour rassembler l'Univers épars.

13. L'amour et la connaissance de Dieu font oublier tout ce qui n'est pas lui, au-dedans et au-dehors de nous-mêmes.

13'. Quand la désolation et l'abomination de la mort seront parvenues à leur comble, la pureté de la vie sainte brillera sur un monde réconcilié.

14. Le malheur conserve l'homme éveillé au milieu même de la mort.

14'. Nous sourirons de nos agonies quand nous aurons rejoint celui qui féconde la vie et qui la concentre jusqu'à lui.

15. Noi non vediamo niente, non comprendiamo niente di ciò che è in noi e fuori di noi.

Accordaci, Padre delle acque, l'intelligenza delle tue leggi, l'amore di te stesso e la conoscenza della tua opera.

15'. È cosa buona che la gioventù respinga il marciume del mondo.

È cosa eccellente che l'età matura consideri le due facce dell'Universo.

È cosa santa che la fine raggiunga la purezza nascosta.

16. Non si può essere allo stesso tempo orgogliosi con gli uomini e semplici davanti a Dio.

16'. Fare la nostra sottomissione e ritornare a Dio è scambiare la nostra carogna morta con la pietra celeste.

17. Accusandoci del male che accade e ringraziando Dio del bene che si presenta, siamo certi di non sbagliarci mai.

17'. Impossibile raggiungere Dio e la sua grazia senza riattraversare le tenebre varcate in occasione della prima separazione.

18. La vera filosofia è la ricerca dell'origine e della fine di tutte le cose.

18'. La santa ricerca di Dio si realizza nelle tenebre della natura e nell'umiltà dell'uomo.

19. La natura e gli antichi saggi insegnano quasi apertamente i segreti divini, ma è Dio solo che ne dona la comprensione.

19'. La conoscenza procederà all'interno per tre volte: l'acqua apparirà per prima, il fuoco poi, infine l'acqua ed il fuoco si uniranno in Dio.

20. Noi siamo caduti nella terra straniera per disobbedienza alla vita interiore.

Ritorneremo alla nostra sorgente mediante la rinuncia alla morte del fuori.

"Dio non ci ha messo un coltellaccio in una mano ed una torcia nell'altra per uccidere tutto e per consumare tutto quaggiù".

20'. È la nostra libertà divina che permette di sprofondarci nella morte o di ritornare verso la luce, senza altri limiti se non la ragione dell'assurdo che ci fa pentire e la follia dell'amore che ci fa conoscitori e possessori.

21. Il saggio non impone niente a nessuno.

Perfeziona costantemente la sua scienza nella contemplazione di Dio, e comunica prudentemente il suo insegnamento a quelli che sono capaci di recepirlo.

21'. Offrirono al saggio conoscitore mucchi di monete d'oro, sacchi di pietre preziose, poi campi, città ed eserciti, infine i continenti e gli oceani della terra, ma egli richiese un po' di fango per preparare la sua messe.

22. I libri santi ispirati sono le guide dell'umanità e costituiscono l'eredità più preziosa degli antenati.

22'. Quelli che conoscono il movimento ed il riposo dell'Essere, le tenebre e la morte del non-essere, possono soli insegnare senza invecchiare e senza fallire.

15. Nous ne voyons rien, nous ne comprenons rien de ce qui est en nous et hors de nous.

Accorde-nous, Père des eaux, l'intelligence de tes lois, l'amour de toi-même et la connaissance de ton œuvre.

15'. Il est bon que la jeunesse repousse la pourriture du monde.

Il est excellent que l'âge mûr considère les deux faces de l'Univers.

Il est saint que la fin atteigne la pureté cachée.

16. On ne peut être en même temps orgueilleux avec les hommes et simple devant Dieu.

16'. Faire notre soumission et revenir à Dieu, c'est échanger notre charogne morte contre la pierre céleste.

17. En nous accusant du mal qui arrive et en remerciant Dieu du bien qui se présente, nous sommes assurés de ne jamais nous tromper.

17'. Impossible de rejoindre Dieu et sa grâce sans retraverser les ténèbres franchies lors de la première séparation.

18. La vraie philosophie, c'est la recherche de l'origine et de la fin de toutes choses.

18'. La sainte quête de Dieu s'accomplit dans les ténèbres de la nature et dans l'humilité de l'homme.

19. La nature et les anciens sages enseignent presque à découvert les secrets divins, mais c'est Dieu seul qui en donne la compréhension.

19'. La connaissance procédera audedans par trois fois : l'eau paraîtra la première, le feu ensuite, enfin l'eau et le feu s'uniront en Dieu.

20. Nous sommes tombés dans la terre étrangère par désobéissance à la vie intérieure.

Nous retournerons à notre source par renoncement à la mort du dehors.

« Dieu ne nous a pas mis un coutelas dans une main et une torche dans l'autre pour tout tuer et pour tout consumer ici-bas. »

20'. C'est notre liberté divine qui permet de nous enfoncer dans la mort ou de revenir vers la lumière, sans autres limites que la raison de l'absurde qui nous fait repentir et la folie de l'amour qui nous fait connaisseurs et possesseurs.

21. Le sage n'impose rien à personne.

Il perfectionne constamment sa science dans la contemplation de Dieu, et communique prudemment son enseignement à ceux qui sont capables de le recevoir.

21'. Ils offrirent au sage connaisseur des monceaux de pièces d'or, des sacs de pierres précieuses, puis des champs, des villes et des armées, enfin les continents et les océans de la terre, mais lui réclama un peu de boue pour préparer sa moisson.

22. Les livres saints inspirés sont les guides de l'humanité et forment l'héritage le plus précieux des ancêtres.

22'. Ceux qui connaissent le mouvement et le repos de l'Être, les ténèbres et la mort du non-être, peuvent seuls enseigner sans vieillir et sans faillir.

23. I poeti cantano la disperazione del Dio decaduto, ma nessuno apporta il rimedio al male che ci abbatte. Gli artisti prodigano opere ammirevoli, ma nessuna di queste ci trasporta fino al fuoco vivente.

23'. La donna epurata libererà l'uomo, e questi la condurrà fino al riposo di Dio nel sole pesantissimo della fine dei tempi.

"Oh piramidale bellezza della pietra angolare!"

24. Non si può accostare l'unico sole senza provare ammirazione, amore e riconoscenza per colui che si dona così interamente a noi.

24'. Il cammino che conduce a Dio è costellato di terrore, desolazione e morte, che sono le vesti esteriori dell'unico chiarore.

25. Chi è semplice con Dio e con gli uomini sarà appagato in questo mondo e nell'altro.

25'. L'Arte di Dio è esente da qualsiasi sforzo e da qualsiasi noia, perché la pazienza del Signore è infinita e il suo amore è dolce e perfetto.

26. Il culmine dell'amore è scoprire Dio nell'uomo ed il fuoco nell'acqua.

Il culmine della scienza è unire i contrari della stessa natura fino alla perfezione concentrata del rubino solare.

26'. Chi aiuta a salvare un solo uomo fa più di chi tenta di consolarli tutti.

"Possiamo noi giungere davanti al nostro Signore, crollando sotto il peso della messe e della vendemmia!"

27. Occorrono molto tempo e molte pene per imparare che non sappiamo niente, che non possiamo niente, che non siamo niente da noi stessi, ma che sappiamo tutto, che possiamo tutto e che siamo tutto in Dio.

27'. Chi raggiunge il Signore non sa più condursi; è Dio che lo conduce verso la verità nascosta nell'umiltà prima disprezzata dagli ignoranti e dagli scienziati del mondo.

28. Chi ha trovato Dio sa che il mondo attuale è come un fango puzzolente, e che il mondo che verrà sarà come una terra perfettamente purificata.

28'. Il saggio non è né educato né rozzo, è veritiero; è per questo che poche persone possono sopportare di ascoltarlo.

29. Usare saggiamente dei beni e sopportare i mali di questo mondo permette di raccogliere l'acqua del cielo e di ammassare il sale della terra.

29'. Il maestro insegna ai discepoli, ma è Dio che dona l'intelligenza delle parole preziose.

30. Chi non aspira disperatamente al reame segreto sarà presto o tardi schiacciato dal mondo senza profitto per nessuno.

30'. Tutto ciò che chiederemo a Dio nella dolcezza e nella violenza dell'amore ci sarà accordato, perché è la chiave che apre e che chiude il tesoro misterioso della vita.

23. Les poètes chantent le désespoir du Dieu déchu, mais aucun n'apporte le remède au mal qui nous terrasse. Les artistes prodiguent les œuvres admirables, mais aucune ne nous transporte jusqu'au feu vivant.

23'. La femme épurée délivrera l'homme, et celui-ci la mènera jusqu'au repos de Dieu dans le soleil très pesant de la fin des temps.

« Ô pyramidale beauté de la pierre angulaire ! »

24. On ne peut approcher l'unique soleil sans éprouver l'admiration, l'amour et la reconnaissance pour celui qui se donne aussi entièrement à nous.

24'. Le chemin qui mène à Dieu est parsemé de terreur, de désolation et de mort, qui sont les vêtements extérieurs de l'unique clarté.

25. Celui qui est simple avec Dieu et avec les hommes, sera comblé dans ce monde et dans l'autre.

25'. L'Art de Dieu est exempt de tout effort et de tout ennui, car la patience du Seigneur est infinie et son amour est doux et parfait.

26. Le sommet de l'amour, c'est découvrir Dieu dans l'homme et le feu dans l'eau.

Le sommet de la science, c'est unir les contraires de même nature jusqu'à la perfection concentrée du rubis solaire.

26'. Celui qui aide à sauver un seul homme fait plus que celui qui tente de les consoler tous.

« Puissions-nous arriver devant notre Seigneur, croulant sous le poids de la moisson et de la vendange ! »

27. Il faut beaucoup de temps et de peines pour apprendre que nous ne savons rien, que nous ne pouvons rien, que nous ne sommes rien par nous-mêmes, mais que nous savons tout, que nous pouvons tout et que nous sommes tout en Dieu.

27'. Celui qui atteint le Seigneur ne sait plus se conduire ; c'est Dieu qui le mène vers la vérité cachée dans l'humilité première méprisée par les ignorants et par les savants du monde.

28. Celui qui a trouvé Dieu sait que le monde actuel est comme une boue puante, et que le monde à venir sera comme une terre parfaitement purifiée.

28'. Le sage n'est ni poli ni grossier, il est véridique ; c'est pour cela que peu de personnes peuvent supporter de l'entendre.

29. User sagement des biens et supporter les maux de ce monde permet de recueillir l'eau du ciel et d'amasser le sel de la terre.

29'. Le maître enseigne les disciples, mais c'est Dieu qui donne l'intelligence des paroles précieuses.

30. Celui qui n'aspire pas désespérément au royaume secret, sera tôt ou tard écrasé par le monde sans profit pour personne.

30'. Tout ce que nous demanderons à Dieu dans la douceur et dans la violence de l'amour nous sera accordé, car c'est la clef qui ouvre et qui ferme le trésor mystérieux de la vie.

31. Quando scopriremo l'opera stupefacente, saremo schiacciati dalla sorpresa e dall'ammirazione, pieni di vergogna per la nostra sporcizia; e quando otterremo la grazia, l'amore e la conoscenza, saremo annientati e trasformati in Dio.

31'. Quando l'avremo presentito nel nostro cuore, niente potrà più farcelo scordare. Ma quando l'avremo gustato nel nostro corpo, niente potrà mai separarcene, perché saremo in lui in spirito, e ed egli sarà in noi in atto.

32. Più il cielo ci conferisce doni, più l'occasione di elevarci o di cadere diventa grande.

32'. Preghiamo Dio al fine di sapere ciò che dobbiamo chiedere, prima di essere confusi con i morti.

33. L'ignorante che tace fa bene quanto l'uomo istruito che parla.

33'. Chi domina gli stimoli del corpo, del cuore e dello spirito, diventa maestro del dentro e del fuori.

34. Chi ha trovato Dio ed il suo amore non può più essere dimenticato, perché Dio è la vita, l'amore e l'unione.

34'. Nessuno saprebbe nascere alla luce senza trasformare radicalmente la sua condizione presente.

35. Chi persiste nella stolta alleanza della morte, permane separato dal Signore per sempre.

35'. La porta stretta è come una fessura rasoterra; alcuni la scoprono comunque, ma pochi uomini sono abbastanza nudi per passarvi senza ostacoli.

36. Chi è Dio? Chi siamo noi?
Ecco la ricerca, ecco la saggezza ed ecco il riposo.

36'. L'analisi psicologica fa apparire Dio nella coscienza, l'analisi fisica lo mostra in azione nel mondo.

37. Dio è tutto, l'uomo è intermedio, l'ombra non è niente.
"È proprio la morte che puzza, ed è proprio la vita che esala questo profumo indimenticabile".

37'. Non rigettiamo ciò che è buono a causa di ciò che è cattivo, ma separiamo pazientemente ogni cosa ed esaltiamo la migliore.

38. Tutto ciò che fa la luce, l'ombra lo disfà, e tutto ciò che quest'ultima disfà, la prima lo rifà.
Così l'uomo è come un morto che vive, e Dio come un vivente che muore.

38'. Leghiamoci ai misteri di Dio appena possibile, perché la purificazione è dolorosa, il perfezionamento è lungo e l'unione divina è segretissima.

39. La separazione è l'inizio dell'opera segreta che conduce a Dio. La riunione ne è il termine.

39'. Chi si separerà dall'immondo troverà Dio concentrato nella sua vita.

31. Quand nous découvrirons l'œuvre étonnante, nous serons écrasés par la surprise et par l'admiration, très honteux de notre souillure ; et quand nous obtiendrons la grâce, l'amour et la connaissance, nous serons anéantis et transformés en Dieu.

32. Plus le ciel nous confère de dons, plus l'occasion de nous élever ou de tomber devient grande.

33. L'ignorant qui se tait fait aussi bien que l'homme instruit qui parle.

34. Celui qui a trouvé Dieu et son amour ne peut plus être oublié, car Dieu est la vie, l'amour et l'union.

35. Celui qui persiste dans l'imbécile alliance de la mort, demeure séparé du Seigneur pour toujours.

36. Qui est Dieu ? Qui sommes-nous ?
Voilà la quête, voilà la sagesse et voilà le repos.

37. Dieu est tout, l'homme est moyen, l'ombre n'est rien.
« C'est bien la mort qui pue, et c'est bien la vie qui exhale ce parfum inoubliable. »

38. Tout ce que fait la lumière, l'ombre le défait et tout ce que défait celle-ci, la première le refait.
Ainsi l'homme est comme un mort qui vit, et Dieu comme un vivant qui meurt.

39. La séparation est le commencement du travail secret qui mène à Dieu. La réunion en est le terme.

31'. Quand nous l'aurons pressenti dans notre cœur, rien ne pourra jamais nous le faire oublier. Mais quand nous l'aurons goûté dans notre corps, rien ne pourra jamais nous en séparer, car nous serons en lui en esprit, et lui sera en nous en acte.

32'. Prions Dieu afin de savoir ce que nous devons demander, avant d'être confondus avec les morts.

33'. Celui qui maîtrise les stimuli du corps, du cœur et de l'esprit, devient maître du dedans et du dehors.

34'. Personne ne saurait naître à la lumière sans transformer sa condition présente.

35'. La porte étroite est comme une fente à ras de terre ; quelques-uns la découvrent bien, mais peu d'hommes se trouvent assez nus pour y passer sans entrave.

36'. L'analyse psychologique fait paraître Dieu dans la conscience, l'analyse physique le montre en action dans le monde.

37'. Ne rejetons pas ce qui est bon à cause de ce qui est mauvais, mais séparons patiemment chaque chose et exaltons la meilleure.

38'. Attelons-nous aux mystères de Dieu dès le premier temps, car la purification est douloureuse, le perfectionnement est long et l'union divine est très secrète.

39'. Celui qui se séparera de l'immonde trouvera Dieu concentré dans sa vie.

40. Il figlio di Dio può vedere e comprendere ciò che nessun altro saprebbe nemmeno intendere o sospettare, perché chi è istruito dall'Unico intende con le orecchie e vede con gli occhi dello Spirito Santo.

40'. Lasciamo gli stupidi alla loro stupidità e gli intelligenti alla loro intelligenza, perché non pagheremo per loro nel giorno del regolamento dei conti; ma abbracciamo la Madre antica, al fine di essere fatti uno con il Padre neonato.

41. Ogni speranza, ogni vita, ogni amore ed ogni scienza sono in Dio solo, ed egli è in noi sempre attento e sempre vivo.

41'. Chi ha separato il cielo e la terra li riunirà nuovamente e li moltiplicherà nella perfezione dell'oro vivo.

42. La donna ha inimicato l'uomo con il mondo intero, tuttavia lo riconcilierà con Dio.

42'. Quando avremo trovato il rifugio della Madre, ci occorrerà ricercare l'impassibile riposo del Padre.

43. Chi si mantiene all'ultimo rango non ha da lottare contro quelli che aspirano ai primi posti, e l'uscita gli è grandemente facilitata alla fine.

43'. Ci occorre discendere la scala della creazione prima di poter risalire fino a Dio e fissarci in lui.

44. Chi raggiunge l'Essere è solo a gustare la pace in mezzo al mondo in follia.

44'. Il vero riposo è nel centro della luce ove dimora il Signore perfettissimo.

45. Ognuno risponderà per sé nel giorno del giudizio. Perché occuparci delle colpe del vicino e perché trascurare le nostre?

45'. Il Libro discriminerà molti uomini nel mondo, perché alcuni saranno confermati nella vita ed altri saranno sprofondati nella morte.

46. È nel momento in cui ci crediamo forti che scopriamo la nostra debolezza; è quando pensiamo di essere arrivati che ci accorgiamo di non essere mai partiti.

46'. Chi non discende volontariamente nella grande acqua vi è precipitato un giorno o l'altro ed annega miseramente.

47. Chi respinge gli uomini non deve stupirsi se non è da questi soccorso, e chi si ritira da Dio non deve lamentarsi se è abbandonato da tutto.

47'. La disgrazia e la corruzione separeranno la purezza dal fango e ciascuna cosa si radunerà nella sua propria sfera o per essere esaltata, o per essere rigettata.

48. La saggezza permette di acquisire tutto e di perdere tutto senza esserne turbati. Essa possiede una grande potenza nascosta.

48'. La vera rivolta contro questo mondo non si fa conoscere che a Dio, che la rende muta e paziente all'estremo.

40. Le fils de Dieu peut voir et comprendre ce que nul autre ne saurait même entendre ou soupçonner, car celui qui est instruit par l'Unique entend avec les oreilles et voit avec les yeux de l'Esprit Saint.

40'. Laissons les stupides à leur stupidité et les intelligents à leur intelligence, car nous ne paierons pas pour eux au jour du règlement des comptes ; mais embrassons la Mère ancienne, afin d'être faits un avec le Père nouveau-né.

41. Toute espérance, toute vie, tout amour et toute science sont en Dieu seul, et lui est en nous toujours attentif et toujours vivant.

41'. Celui qui a séparé le ciel et la terre les réunira à nouveau et les multipliera dans la perfection de l'or vivant.

42. La femme a brouillé l'homme avec le monde entier, cependant elle le réconciliera avec Dieu.

42'. Quand nous aurons trouvé le refuge de la Mère, il nous faudra chercher l'impassible repos du Père.

43. Celui qui se tient au dernier rang n'a pas à lutter contre ceux qui aspirent aux premières places, et la sortie lui est grandement facilitée à la fin.

43'. Il nous faut descendre l'échelle de la création avant de pouvoir remonter jusqu'à Dieu et nous fixer en lui.

44. Celui qui atteint l'Être est seul à goûter la paix au milieu du monde en folie.

44'. Le vrai repos est dans le centre de la lumière où demeure le Seigneur très parfait.

45. Chacun répondra pour soi au jour du jugement. Pourquoi nous occuper des fautes du voisin et pourquoi négliger les nôtres ?

45'. Le Livre départagera beaucoup d'hommes dans le monde, car certains seront confirmés dans la vie, et d'autres seront enfoncés dans la mort.

46. C'est au moment où nous nous croyons forts que nous découvrons notre faiblesse ; c'est quand nous pensons être arrivés que nous nous apercevons n'être jamais partis.

46'. Celui qui ne descend pas volontairement dans la grande eau, y est précipité un jour ou l'autre et se noie misérablement.

47. Celui qui repousse les hommes ne doit pas s'étonner s'il n'est pas secouru par eux, et celui qui se retire de Dieu ne doit pas se plaindre s'il est abandonné de tout.

47'. Le malheur et la corruption sépareront la pureté de la boue, et chaque chose se rassemblera dans sa propre sphère soit pour être exaltée, soit pour être rejetée.

48. La sagesse permet de tout acquérir et de tout perdre sans être troublé. Elle possède une grande puissance cachée.

48'. La vraie révolte contre ce monde ne se fait connaître qu'à Dieu, qui la rend muette et patiente à l'extrême.

49. Ci si può intendere con tutti gli uomini non parlando.
Si può entrare in contrasto con il proprio migliore amico pronunciando una sola parola.

49'. Il primo uomo venuto, se lasciasse apparire la sua luce, insegnerebbe come un Dio e risplenderebbe come un astro.

50. L'uomo illuminato ama Dio fino a obliarsi in lui.
L'uomo accecato si ammira fino a non riconoscersi più in niente.

50'. Avendo ricevuto il suo Dio, fu rivestito dello splendore primo e partecipò nel suo corpo glorioso alla festa eterna del Padre e della Madre.

51. Giudicando male gli uomini, ci si priva sicuramente di tutto ciò che hanno conservato di buono.

51'. È la grazia del Signore che ci libera dalla morte e che ci lava da tutte le nostre sporcizie.

52. L'uomo, seminato nel mondo, non può germinare senza l'aiuto della grazia e dell'amore rimasti liberi.

52'. Chi aprirà il corso alle sorgenti d'acqua? Chi farà germinare la terra santa? Chi mieterà la Provvidenza del Signore?

53. L'uomo intelligente ed istruito usa con prudenza del fuoco e dell'acqua necessari alla vita.

53'. Egli assembla i contrari con peso e misura, perché occorre molto cielo da mescolare con un po' di terra.

54. Il saggio sa che Dio realizza tutte le sue opere senza sforzo, e che noi eseguiamo le nostre con molte pene.

54'. Il saggio venera ugualmente l'inizio, il mezzo e la fine del lavoro fecondante del cielo e della terra.

55. Il santo accetta di vivere e di morire senza recriminare, al fine di intendere meglio l'insegnamento segreto del Signore.

55'. Sappiamo che tutto cambia, eccetto l'immutabile che muove l'Universo.

56. L'uomo prodigioso è quello che ama Dio, quello che lo scopre in sé e quello che diventa uno con il Perfetto.
Così il santo agisce in questo mondo come se niente fosse separato dalla morte del peccato.

56'. Parlare di Dio, amare Dio, conoscere Dio e possedere Dio sono cose differenti. La prima edifica, la seconda eccita, la terza istruisce, l'ultima libera e fa riposare per sempre.

57. La preghiera è l'arte perfetta di comunicare con Dio. Essa conduce all'amore che consola, alla conoscenza che illumina ed all'unione che salva.

57'. La regina dell'Universo è debole e molle come la vita, tuttavia distrugge tutto ciò che è forte e duro come la morte.

49. On peut s'entendre avec tous les hommes en ne parlant pas.
On peut se fâcher avec son meilleur ami en prononçant un seul mot.

49'. Le premier homme venu, s'il laissait paraître sa lumière, enseignerait comme un dieu et resplendirait comme un astre.

50. L'homme illuminé aime Dieu jusqu'à s'oublier en lui.
L'homme aveuglé s'admire jusqu'à ne plus se reconnaître en rien.

50'. Ayant reçu son Dieu, il fut revêtu de la splendeur première et participa dans son corps glorieux à la fête éternelle du Père et de la Mère.

51. En jugeant mal les hommes, on se prive à coup sûr de tout ce qu'ils ont conservé de bon.

51'. C'est la grâce du Seigneur qui nous délivre de la mort et qui nous lave de toutes nos souillures.

52. L'homme, semé dans le monde, ne peut germer sans l'aide de la grâce et de l'amour demeurés libres.

52'. Qui débondera les sources d'eaux ? Qui fera germer la terre sainte ? Qui moissonnera la Providence du Seigneur ?

53. L'homme intelligent et instruit use avec prudence du feu et de l'eau nécessaires à la vie.

53'. Il assemble les contraires avec poids et mesure, car il faut beaucoup de ciel pour mélanger avec un peu de terre.

54. Le sage sait que Dieu accomplit toutes ses œuvres sans effort, et que nous exécutons les nôtres avec beaucoup de peines.

54'. Le sage vénère également le commencement, le milieu et la fin du travail fécondant du ciel et de la terre.

55. Le saint accepte de vivre et de mourir sans récriminer, afin de mieux entendre l'enseignement secret du Seigneur.

55'. Nous savons que tout change, excepté l'immuable qui meut l'Univers.

56. L'homme prodigieux est celui qui aime Dieu, celui qui le découvre en soi et celui qui devient un avec le Parfait.
Aussi le saint agit-il dans ce monde comme si rien n'était séparé par la mort du péché.

56'. Parler de Dieu, aimer Dieu, connaître Dieu et posséder Dieu sont des choses différentes. La première édifie, la seconde excite, la troisième instruit, la dernière délivre et fait reposer pour toujours.

57. La prière est l'art parfait de communiquer avec Dieu. Elle mène à l'amour qui console, à la connaissance qui illumine et à l'union qui sauve.

57'. La reine de l'Univers est faible et molle comme la vie, cependant elle détruit tout ce qui est fort et dur comme la mort.

58. È pericoloso rinunciare al mondo senza averlo sperimentato, perché la tentazione sussiste a lungo ancora.

58'. Per avere tutto occorre prima saper fare a meno di tutto e poi rinunciare a tutto, quando si ha ottenuto ogni cosa.

59. È avventuroso provare il mondo prima di rinunciarvi, perché il rischio di perdervisi è grande.

59'. Quando ci conosceremo pienamente, sapremo che non possediamo più niente, nemmeno noi stessi.

60. È prudente possedere tutto e rinunciare a tutto in spirito, in modo da non esser colti di sorpresa dall'avvenimento.

60'. Cercare fuori di sé, è frazionarsi indefinitamente nella morte; cercare in sé, è aumentare infinitamente fino all'unità della vita essenziale.

61. È santo considerare attentamente il bene ed il male prima di intraprendere qualsiasi cosa, ed è saggio non forzare il fuoco quando si è scelto bene.

61'. Il saggio si accorda con il contenuto unico di tutte le cose; egli porta il mondo visibile come un vestito passeggero.

62. Troppa gente pretende di insegnarci il senso nascosto delle Scritture mentre visibilmente non godono delle benedizioni che procura una tale conoscenza, poiché le opere di vita devono sancire le parole sante e sagge, ad esempio della creazione che manifesta la virtù del verbo divino.

"Se siamo ignoranti, studiamo la natura[39] e se ci crediamo istruiti, diventiamo semplici in Dio".

62'. Molti scienziati credono di rivelarci il segreto degli esseri e delle cose, ma nessuno è capace di comunicarci la luce del cielo che sola importa, essendo la verità e la vita di Dio.

"Si disputano e si battono stupidamente sulla natura del guscio, ma il saggio possessore si mantiene lontano dalla confusione delle parole vuote ed assapora la mandorla in segreto".

Per ristabilire la pietà, io rinasco a diverse epoche.

KRISHNA

Disinteressarsi della radice e curare i rami è impossibile.

KHONG-TZU

39 Variante: "i libri santi" invece di "la natura".

58. Il est dangereux de renoncer au monde sans l'avoir expérimenté, parce que la tentation subsiste longtemps encore.

59. Il est aventureux d'éprouver le monde avant d'y renoncer, car le risque de s'y perdre est grand.

60. Il est prudent de tout posséder et de tout renoncer en esprit, afin de ne pas être surpris par l'événement.

61. Il est saint de considérer attentivement le bien et le mal avant de rien entreprendre, et il est sage de ne pas forcer le feu quand on a bien choisi.

62. Trop de gens prétendent nous enseigner le sens caché des Écritures alors que visiblement ils ne jouissent pas des bénédictions que procure une telle connaissance, car les œuvres de vie doivent sanctionner les paroles saintes et sages, à l'exemple de la création qui manifeste la vertu du verbe divin.

« Si nous sommes ignorants, étudions les livres saints et si nous nous croyons instruits, devenons simples en Dieu. »

58'. Pour tout avoir il faut d'abord savoir se passer de tout et ensuite renoncer à tout, quand on a obtenu toute chose.

59'. Quand nous nous connaîtrons pleinement, nous saurons que nous ne possédons plus rien, pas même nous.

60'. Chercher hors de soi, c'est se fractionner indéfiniment dans la mort ; chercher en soi, c'est augmenter infiniment jusqu'à l'unité de la vie essentielle.

61'. Le sage s'accorde avec le contenu unique de toutes choses ; il porte le monde visible comme un vêtement passager.

62'. Beaucoup de savants croient nous révéler le secret des êtres et des choses, mais aucun n'est capable de nous communiquer la lumière du ciel qui importe seule, étant la vérité et la vie de Dieu.

« Ils se disputent et se battent stupidement au sujet de la coquille, mais le sage possesseur se tient éloigné de la confusion des mots vides et savoure l'amande en secret. »

Pour rétablir la piété, je prends naissance à divers âges.

KRISHNA

Négliger la racine et soigner les rameaux, c'est impossible.

KHONG T'SEU

LIBRO VII

É la benedizione di Dio che procura la ricchezza, e qualsiasi cura nulla vi aggiunge.

SALOMONE

La tua parola, Signore, è una rugiada di luce.

ISAIA

VU ET RENIÉ

1. L'opera di Dio si realizza nel tempo, e la luce è la ricompensa del paziente imitatore.

2. Il saggio ammirevole è quello che denuda la terra, dispone il seme ed attende la messe.

3. I nostri pensieri e le nostre iniziative sono vani se Dio non li approva.
È lui che li dirige misteriosamente, con la gioia o la tristezza dello spirito, con la pienezza o con la desolazione del cuore, con l'euforia o con la sofferenza del corpo grezzo.

4. L'amore di Dio, che fa l'illuminazione dell'uomo, conduce alla conoscenza unica.
Tutto il resto è allora come un fango inutile che non contiene che la morte.

5. Povero o ricco, disprezzato o glorioso, l'uomo intelligente e istruito adora Dio senza più considerare ciò che lo circonda.

IL SALVATORE

1'. Cercheremo Dio, dapprima con grande fatica e alla fine con grande rilassamento.

2'. È l'anima del grande mondo che libererà e che riceverà l'anima dell'uomo con il suo seme particolare.

3'. Quando la morte invita il saggio a fare un passo con lei, questi ne realizza due, e la morte si trova ben presto sorpassata e sola.
"Oh gioco misterioso e divino dell'oblio e della conoscenza di sé!".

4'. Dovremo rendere tutto alla terra e al cielo. Preghiamo solamente perché ciò non si produca prima che abbiamo realizzato volontariamente tale sacrificio in noi stessi.

5'. Preghiamo per giungere alla morte del mondo già morti al mondo.

LIVRE VII

C'est la bénédiction de Dieu qui procure la richesse, et toute la peine qu'on prend n'y ajoute rien.

SALOMON

Ta parole, Seigneur, est une rosée de lumière.

ISAÏE

VU ET RENIÉ

1. L'ouvrage de Dieu s'accomplit dans le temps, et la lumière est la récompense du patient imitateur.

2. Le sage admirable est celui qui dénude la terre, qui dispose la semence et qui attend la moisson.

3. Nos pensées et nos démarches sont vaines si Dieu ne les approuve pas.
C'est lui qui les dirige mystérieusement, par la joie ou par la tristesse de l'esprit, par la plénitude ou par la désolation du cœur, par l'euphorie ou par la souffrance du corps brut.

4. L'amour de Dieu, qui fait l'illumination de l'homme, mène à la connaissance unique. Tout le reste est alors comme une boue inutile qui ne recèle que la mort.

5. Pauvre ou riche, méprisé ou glorieux, l'homme intelligent et instruit adore Dieu sans plus considérer ce qui l'entoure.

LE SAUVEUR

1'. Nous chercherons Dieu, premièrement avec une grande fatigue et finalement dans un grand délassement.

2'. C'est l'âme du grand monde qui délivrera et qui recevra l'âme de l'homme, avec sa semence particulière.

3'. Quand la mort invite le sage à faire un pas avec elle, celui-ci en accomplit deux, et la mort se trouve bientôt dépassée et seule.
« Ô jeu mystérieux et divin de l'oubli et de la connaissance de soi ! »

4'. Il nous faudra tout rendre à la terre et au ciel. Prions seulement pour que cela ne se produise pas avant que nous ayons accompli volontairement ce sacrifice en nous-mêmes.

5'. Prions pour arriver à la mort du monde, déjà morts au monde.

6. Il genio manifesta l'appello incosciente verso Dio attraverso i dolori e le tenebre dell'esilio.

La santità è l'offerta volontaria di sé nella gioia del ritorno all'origine della vita.

La saggezza è il possesso distaccato dell'Universo e di se stessi.

6'. Chi rinuncia al mondo esteriore di moto proprio o a causa degli strali della sorte, conquista finalmente il mondo interiore della grazia, dell'amore e dell'unione.

"Il riposo che ama, che conosce, che possiede e che può".

7. Tutto il segreto sta nel volere ciò che si desidera, e desiderare Dio fino a non sapere più ciò che si desidera.

7'. Il movimento che genera la creazione nulla aggiunge o toglie all'Essere.

8. Non si capisce la vanità del mondo se non sperimentando i suoi miraggi e meditandone i rovesci.

8'. Il male è come la faccia esteriore del Dio totale, ed il bene è come l'Essere interiore nella sua carne.

9. Ci vogliono molti studi, molto tempo, molti dolori, molto amore e molto sapere per ridiventare semplici e naturali, ma è allora una semplicità che si conosce e che si conserva.

9'. Troveremo fuori mille cose per distrarci, ma non ne scopriremo una che sia capace di contentarci veramente come la pace interiore.

10. La verità è nuda e semplice, gli uomini la vedono più o meno nettamente secondo la purezza, l'amore e la conoscenza di ciascuno.

10'. È la grazia che salva ciò che c'è di buono in noi.

È l'amore che lo perfeziona, ma è la conoscenza che realizza l'unione misteriosa ed ultima.

11. Quelli che vengono da Dio si servono dello stesso linguaggio e si trasmettono l'insegnamento veritiero attraverso le età.

11'. La benedizione del cielo moltiplicherà il generoso ed illuminerà il credente.

12. Chi conosce Dio sopporta facilmente di passare per ignorante. Egli permane nella sua gioia e mostra indulgenza verso tutti gli esseri.

12'. Il sole non può abitare che una terra pura separata da ogni fece.

13. La meditazione apporta dapprima una grande vertigine, poi un'immensa disillusione e la solitudine stringente come la morte. Poi essa conduce all'ammirazione intensa della Madre ed all'amore abbagliato del Padre. Infine essa dona la pace nell'unione che genera il Figlio perfettissimo.

13'. Allontaniamo ogni passione ed ogni attaccamento per il mondo. Approfondiamo la morte fin nei suoi abissi tenebrosi.

Purifichiamo la nostra vita fino alla luce primigenia.

Attiriamo Dio fino a che generi in noi il sole della perfezione.

6. Le génie manifeste l'appel inconscient vers Dieu à travers les douleurs et les ténèbres de l'exil.

La sainteté est l'offrande volontaire de soi dans la joie du retour à l'origine de la vie.

La sagesse est la possession détachée de l'Univers et de soi-même.

6'. Celui qui renonce au monde extérieur de son propre mouvement ou sous les coups du sort, conquiert finalement le monde intérieur de la grâce, de l'amour et de l'union.

« Le repos qui aime, qui connaît, qui possède et qui peut. »

7. Tout le secret, c'est vouloir ce qu'on désire, et désirer Dieu jusqu'à ne plus savoir ce qu'on désire.

7'. Le mouvement qui engendre la création n'ajoute et ne retranche rien à l'Être.

8. On ne comprend la vanité du monde qu'en expérimentant ses mirages et en méditant ses revers.

8'. Le mal est comme la face extérieure du Dieu total, et le bien est comme l'Être intérieur dans sa chair.

9. Il faut beaucoup d'études, beaucoup de temps, beaucoup de douleurs, beaucoup d'amour et beaucoup de savoir pour redevenir simple et naturel, mais c'est alors une simplicité qui se connaît et qui se garde.

9'. Nous trouverons au-dehors mille choses pour nous distraire, mais nous n'en découvrirons pas une qui soit capable de nous contenter vraiment comme la paix du dedans.

10. La vérité est nue et simple, les hommes la voient plus ou moins nettement selon la pureté, selon l'amour et selon la connaissance de chacun.

10'. C'est la grâce qui sauve ce qu'il y a de bon en nous.

C'est l'amour qui le perfectionne, mais c'est la connaissance qui accomplit l'union mystérieuse et dernière.

11. Ceux qui viennent de Dieu emploient le même langage et se transmettent l'enseignement véridique à travers les âges.

11'. La bénédiction du ciel multipliera le généreux et illuminera le croyant.

12. Celui qui connaît Dieu supporte facilement de passer pour ignorant. Il demeure dans sa joie et fait preuve d'indulgence envers tous les êtres.

12'. Le soleil ne peut habiter qu'une terre pure séparée de toute fèce.

13. La méditation amène d'abord un grand vertige, puis une immense désillusion et la solitude poignante comme la mort. Ensuite elle mène à l'admiration intense de la Mère et à l'amour ébloui du Père. Enfin elle donne la paix dans l'union qui engendre le Fils très parfait.

13'. Éloignons toute passion et tout attachement pour le monde. Approfondissons la mort jusque dans ses abîmes ténébreux.

Purifions notre vie jusqu'à la lumière première.

Aimantons Dieu jusqu'à ce qu'il engendre en nous le soleil de perfection.

14. Chi confida negli uomini ignora tutto di questi e misconosce Dio.
"Mediocrità è aspettarsi tutto dagli altri e niente da Dio né da sé stessi".

14'. È nell'abiezione terrestre che conosceremo meglio la santità, ma è soltanto nella gloria celeste che riprodurremo pienamente Dio.

15. Attualmente Dio non giudica e non condanna nessuno, ma noi rimaniamo debitori per i nostri pensieri, per le nostre parole e per i nostri atti.

15'. Ciò che ha deciso per ciascuno, nessuno può saperlo prima del termine della realizzazione.

16. Chi vuole piacere agli uomini esclude Dio, poiché non si può accontentare la moltitudine e l'Unico.

16'. La grazia di Dio è come un'acqua immacolata che libera gli universi e li riconduce al Signore ultimo e primo.

17. Colui il quale può conoscersi e correggersi diventa facilmente padrone di se stesso e del mondo.

17'. Non c'è che un piccolo numero d'uomini in grado di apprezzare l'oscura origine del cielo e della terra.

18. La conoscenza di se stessi permette di sopportare tutti i giudizi e tutti gli abbandoni in silenzio.

18'. Chi si leverà alla fine dei tempi comanderà al cielo ed alla terra, e tutti gli obbediranno come il cuore si sottomette all'amore.

19. Se appare inutile vincerci, chiediamoci almeno se sia possibile comandare a noi stessi.

19'. Tutto ciò che respingiamo e tutto ciò che tratteniamo ci schiaccia, ma tutto ciò che accettiamo e tutto ciò che doniamo ci libera.

20. È più facile trascinare tutti gli uomini alla conquista del mondo che condurne uno solo al possesso di se stesso.
"Il santo piange i dispersi e fugge gli ipocriti. Il saggio è paziente con gli ignoranti e sorride anche ai cattivi".

20'. La natura istruisce il mondo, ma gli uomini preferiscono sragionare con sottigliezza per sfociare nel nulla piuttosto che seguirla passo dopo passo per conoscere ciò che essi sono.

21. Chi si prepara alla morte con diligenza non sarà sorpreso nel giorno della separazione e della riunione.

21'. Il saggio è come un nocciolo abbandonato con indifferenza, e come un osso gettato con disprezzo.

22. È difficile piegarsi alla volontà dell'Essere, perché è duro ammettere la nostra ignoranza e la nostra impotenza attuali.

22'. Il figlio di Dio penetrerà facilmente nei labirinti del Libro e seguirà fedelmente la via che conduce al più che Perfetto.

14. Celui qui se confie aux hommes ignore tout de ceux-ci et méconnaît Dieu.

« La médiocrité, c'est tout attendre des autres et rien de Dieu ni de soi-même. »

14'. C'est dans l'abjection terrestre que nous connaîtrons le mieux la sainteté, mais c'est seulement dans la gloire céleste que nous reproduirons pleinement Dieu.

15. Présentement, Dieu ne juge et ne condamne personne, mais nous demeurons redevables pour nos pensées, pour nos paroles et pour nos actes.

15'. Ce qu'il a décidé pour chacun, nul ne peut le savoir avant le terme de l'accomplissement.

16. Celui qui veut plaire aux hommes évince Dieu, car on ne peut contenter la multitude et l'Unique.

16'. La grâce de Dieu est comme une eau immaculée qui délivre les univers et les ramène au Seigneur ultime et premier.

17. Celui qui peut se connaître et s'amender devient facilement maître de soi-même et du monde.

17'. Il n'y a qu'un petit nombre d'hommes capables d'apprécier l'obscure origine du ciel et de la terre.

18. La connaissance de soi-même permet de supporter tous les jugements et tous les abandons en silence.

18'. Celui qui se lèvera à la fin des temps commandera au ciel et à la terre, et tous lui obéiront comme le cœur se soumet à l'amour.

19. S'il paraît inutile de nous vaincre, demandons-nous au moins s'il est possible de nous commander.

19'. Tout ce que nous repoussons et tout ce que nous retenons nous écrase, mais tout ce que nous acceptons et tout ce que nous donnons nous délivre.

20. Il est plus aisé d'entraîner tous les hommes à la conquête du monde que d'en amener un seul à la possession de soi-même.

« Le saint pleure sur les égarés et fuit les hypocrites. Le sage patiente avec les ignorants et sourit même aux méchants. »

20'. La nature enseigne le monde, mais les hommes préfèrent déraisonner avec subtilité pour n'aboutir à rien, plutôt que la suivre pas à pas pour connaître ce qu'ils sont.

21. Celui qui se prépare à la mort avec application ne sera pas surpris au jour de la séparation et de la réunion.

21'. Le sage est comme un noyau qu'on abandonne avec indifférence, et comme un os qu'on jette avec mépris.

22. Il est difficile de se plier à la volonté de l'Être, parce qu'il est dur de reconnaître notre ignorance et notre impuissance actuelles.

22'. L'enfant de Dieu pénétrera aisément dans les détours du Livre et suivra fidèlement la voie qui mène au plus que Parfait.

23. La morte stupisce dolorosamente quelli che ignorano la perennità dell'anima divina e la discontinuità del supporto terrestre.

23'. La fogna del mondo esala per tutti il marciume, ma il saggio è solo a scoprire l'antico profumo sepolto nella morte.

24. La grazia di Dio è come l'acqua celeste che fa rinverdire tutto.

24'. Benediciamo la santa Madre, poiché, se siamo usciti attraverso di lei, rientreremo ugualmente grazie al suo ministero.

25. La Madre non si mostra nuda che alle anime pure e semplici; così chi si addormenterà in Dio si sveglierà in sua presenza.

25'. Quando avremo conquistato l'immortalità particolare, ci occorrerà rinunciarvi per penetrare nel riposo di Dio.

26. Poiché dovremo un giorno abbandonare tutto, è saggio esercitarci a non possedere più niente fin d'ora.

26'. Sforziamoci di diventare come l'oro, che è incorruttibile e malleabile all'estremo nella sua preziosa purezza.

27. I desideri che non sono orientati verso Dio accentuano il nostro duolo e ci conficcano nella morte.

27'. Vedere sempre Dio dietro le apparenze che si offrono a noi permette di usare del mondo senza diventarne lo schiavo.

28. Il desiderio fervido diretto da una volontà paziente diventa una forza che può separare e unire, uccidere al mondo e vivificare in Dio.

28'. Il male non è ciò che ci contraria, è ciò che ci impedisce di essere semplici e puri. Il bene non è neppure ciò che ci lusinga, è ciò che ci riavvicina a Dio e che ci unisce a lui.

29. La morte è un fenomeno che bisogna studiare a lungo prima di poterlo dominare realmente con la potenza del Dio vivente incarnato in noi.

29'. Chi si apre a Dio germinerà come un nocciolo che viene irrigato, ma chi si chiude alla vita diventerà come una pietra che si scarta dal cammino.

30. Che il nostro ultimo respiro, che il nostro ultimo pensiero siano in Dio, affinché godiamo della liberazione tanto attesa!

30'. Essere in comunione è fare passare Dio in noi e passare in lui, è assorbire la vita ed essere assorbiti da essa.

31. L'uomo è stato creato libero, ma non lo sa più, altrimenti ritornerebbe immediatamente alla sua sorgente che è Dio.

31'. Seguiamo quelli che ci insegnano la generosità, ed avremo l'abbondanza in tutto.

23. La mort étonne douloureusement ceux qui ignorent la pérennité de l'âme divine et la discontinuité du support terrestre.

24. La grâce de Dieu est comme l'eau céleste qui fait tout reverdir.

25. La Mère ne se montre nue qu'aux âmes pures et simples ; ainsi celui qui s'endormira en Dieu s'éveillera en sa présence.

26. Comme il nous faudra un jour tout abandonner, il est sage de nous exercer à ne plus rien posséder dès maintenant.

27. Les désirs qui ne sont pas orientés vers Dieu accentuent notre deuil et nous enfoncent dans la mort.

28. Le désir fervent dirigé par une volonté patiente, devient une force qui peut séparer et unir, tuer au monde et vivifier en Dieu.

29. La mort est un phénomène qu'il faut étudier longtemps avant de pouvoir le dominer réellement par la puissance du Dieu vivant incarné en nous.

30. Que notre dernier souffle, que notre ultime pensée soient en Dieu, afin que nous jouissions de la délivrance tant attendue.

31. L'homme a été créé libre, mais il ne le sait plus, sinon il retournerait immédiatement à sa source qui est Dieu.

23'. L'égout du monde exhale pour tous la pourriture, mais le sage est seul à déceler l'antique parfum enseveli dans la mort.

24'. Bénissons la sainte Mère, car si nous sommes sortis par elle, nous rentrerons aussi par son ministère.

25'. Quand nous aurons conquis l'immortalité particulière, il nous faudra y renoncer pour pénétrer dans le repos de Dieu.

26'. Efforçons-nous à devenir comme l'or, qui est incorruptible et souple à l'extrême dans sa précieuse pureté.

27'. Voir toujours Dieu derrière les apparences qui s'offrent à nous, permet d'user du monde sans devenir son esclave.

28'. Le mal n'est pas ce qui nous contrarie, c'est ce qui nous empêche d'être simples et purs. Le bien n'est pas non plus ce qui nous flatte, c'est ce qui nous rapproche de Dieu et ce qui nous unit à lui.

29'. Celui qui s'ouvre à Dieu germera comme un noyau qu'on arrose, mais celui qui se ferme à la vie deviendra comme une pierre qu'on écarte du chemin.

30'. Communier, c'est faire passer Dieu en nous et passer en lui, c'est absorber la vie et être absorbé par elle.

31'. Suivons ceux qui nous enseignent la générosité, et nous aurons l'abondance en tout.

32. Chi è istruito allontana l'illusione e fa apparire la realtà divina. Egli sa che tutto esce dall'Unico e che tutto rientra in lui. Si conosce pienamente e diventa vivente e libero come suo Padre e come sua Madre eterni.

32'. L'acqua preziosa appare disprezzabile nella sua semplicità, ecco perché il mondo l'abbandona, ma la terra morta che sembra ornata da tante promesse costa la vita agli uomini sottomessi all'apparenza.

33. Così tutto ciò che è entrato nell'uomo universale deve necessariamente uscirne, perché è lui stesso causa ed effetto, e questo fa che tutto ciò che è uscito debba rientrare in lui e condurlo alla perfezione di una nuova generazione perfettamente realizzata.

33'. Occorre avere la pazienza di rompere l'osso per gustarne il midollo, e prendere il tempo di esaminare la terra prima di esplorare il cielo, al fine di non dimenticare la vita a forza di correre dietro alla sua ombra.

34. Tutto ciò che l'uomo semina lo raccoglie, e tutto ciò che riceve lo restituisce.
Così la vita nascosta non ha né inizio né fine.

34'. Rivolgiamoci verso la pietra santa che ci ha generati all'inizio, e conosceremo la grazia, l'amore e la gloria di Dio.

35. La natura media dell'uomo non gli permette di sbrogliare il vero dal falso senza l'aiuto di Dio.

35'. Troppa sottigliezza conduce alla follia, e troppi desideri conducono alla schiavitù.

36. La moltitudine delle esperienze deludenti realizzate nel mondo conducono raramente l'uomo a ricercare Dio in sé stesso.

36'. L'arte del giardiniere, l'arte del vasaio e quella del medico si uniscono nell'arte del saggio per manifestare la luce di Dio nel mondo.

37. Ci sono uomini immensi come l'Universo ed altri che sono piccoli quanto un atomo. L'amore accresce i generosi mediante l'unione con Dio. L'odio sminuisce i mediocri mediante il frazionamento nella morte.

37'. Sii come colui che È, senza luogo, senza spazio e senza tempo nell'eternità del movimento, e diventa come colui che NASCE con corpo, con misura e con peso nell'eternità del riposo.
"Solo chi ha raggiunto il cuore dell'Unico non è più soggetto al cambiamento".

37". Una morte genera l'altra ed una vita presagisce la seguente; è la giustizia di Dio

38. L'angelo è caduto per avere allontanato il volto dal suo Dio, e l'uomo è morto per aver voluto conoscere i limiti del suo essere.

38'. La saggezza è preferire la qualità nascosta d'ogni cosa piuttosto che il vestito tenebroso del mondo.

32. Celui qui est instruit éloigne l'illusion et fait paraître la réalité divine. Il sait que tout sort de l'Unique et que tout rentre en lui. Il se connaît pleinement et devient vivant et libre comme son Père et comme sa Mère éternels.

32'. L'eau précieuse paraît méprisable dans sa simplicité, c'est pourquoi le monde la délaisse, mais la terre morte qui semble ornée de tant de promesses coûte la vie aux hommes soumis à l'apparence.

33. Ainsi tout ce qui est entré dans l'homme universel doit nécessairement en sortir, car il est lui-même la cause et l'effet, et ceci fait que tout ce qui est sorti doit rentrer en lui et l'amener à la perfection d'une nouvelle génération parfaitement accomplie.

33'. Il faut avoir la patience de briser l'os pour en goûter la moelle, et prendre le temps d'examiner la terre avant d'explorer le ciel, afin de ne pas oublier la vie à force de courir après son ombre.

34. Tout ce que l'homme sème il le récolte, et tout ce qu'il reçoit il le restitue.
Ainsi la vie cachée n'a ni commencement ni fin.

34'. Tournons-nous vers la pierre sainte qui nous a engendrés au commencement, et nous connaîtrons la grâce, l'amour et la gloire de Dieu.

35. La nature moyenne de l'homme ne lui permet pas de débrouiller le vrai du faux sans l'aide de Dieu.

35'. Trop de subtilités mènent à la folie, et trop de désirs conduisent à l'esclavage.

36. La multitude des expériences décevantes accomplies dans le monde amène rarement l'homme à rechercher Dieu en lui-même.

36'. L'art du jardinier, l'art du potier et celui du médecin s'unissent dans l'art du sage, pour manifester la lumière de Dieu dans le monde.

37. Il y a des hommes immenses comme l'Univers, et d'autres qui sont aussi petits qu'un atome. L'amour augmente les généreux par l'union avec Dieu. La haine diminue les médiocres par le fractionnement dans la mort.

37'. Sois comme celui qui EST, sans lieu, sans espace et sans temps dans l'éternité du mouvement, et deviens comme celui qui NAÎT avec corps, avec mesure et avec poids dans l'éternité du repos.
« Seul celui qui a rejoint le cœur de l'Unique n'est plus sujet au changement. »

37". Une mort engendre l'autre, et une vie présage la suivante ; c'est la justice de Dieu.

38. L'ange est tombé pour avoir détourné sa face de son dieu, et l'homme est mort pour avoir voulu connaître les limites de son être.

38'. La sagesse, c'est préférer la qualité cachée de chaque chose plutôt que le vêtement ténébreux du monde.

39. La pazienza dell'amore consiste nel rimettere tutto nelle mani di Dio e nel rimanere desti nella notte di questo mondo.

39'. L'uomo saggio utilizza il fuoco per maturare; gli altri se ne servono per uccidere.

40. Comandare gli uomini è identificarsi con loro per mezzo dell'amore ed agire come lo si desidera.

40'. Il Vivente è obbedito da tutto l'Universo, e la grande acqua stessa è sua serva.

41. La prima preghiera di un uomo esige una grande generosità del cuore ed un grande coraggio dello spirito. Può essere aiutata dalla gioia o dal dolore, ma è preferibile ch'essa sia il frutto di una chiara meditazione.

41'. Dio fa brillare la sua luce negli abissi più oscuri e l'amore fortifica poi l'Essere segreto, secondo la fede dello spirito e la generosità del cuore.

42. Il Salvatore s'incarna nella neve del Nord e si manifesta nella sabbia del Mezzogiorno.

42'. Un santo è migliore della nazione che lo rigetta, ed un saggio vale più del mondo che lo ignora.

43. La luce del sole è come la vita segreta delle sementi che modella il fuoco del Signore.

43'. La grande acqua alimenta l'Universo e permane intera. Il grande fuoco salva il mondo e riposa nella sua propria unità.

44. Chi rigetta il nocciolo obbedisce alla legge senza saperlo, e qualcosa può essere raccolto dal mondo, ma chi pianta collabora con Dio, ed il frutto non appartiene che a lui solo.

44'. Chi sa da dove esce la vita e dove essa rientra abbandona il mondo e medita adorando l'Unico.

45. Condividere le gioie ed i dolori degli altri, è accrescere la nostra esperienza aldilà d'ogni limite; è conversare con la follia; è imparare ad amare il riposo.

45'. Afferriamo la verità del Libro prima dell'ora della morte, poiché sarebbe allora troppo tardi per applicarla utilmente.

46. La parte è l'immagine del tutto, e l'uomo è come l'Universo, tuttavia l'uno è mezzo velato mentre l'altro lo è interamente.

46'. Il saggio è come una pepita d'oro nascosta in una sacca di sale che racchiude una montagna di pietra innalzata nel mezzo del deserto.

47. Tutto ciò che l'uomo desidera può essere ottenuto con il ministero del Padre e della Madre che vegliano in lui come nell'Universo.

47'. L'uomo ispirato condurrà la natura al suo termine che è Dio.

"Non abbiamo completato la nostra richiesta ed eccoci esauditi aldilà del nostro augurio".

39. La patience de l'amour consiste à tout remettre dans les mains de Dieu et à demeurer éveillé dans la nuit de ce monde.

39'. L'homme sage emploie le feu pour mûrir ; les autres s'en servent pour tuer.

40. Commander aux hommes, c'est s'identifier à eux par l'amour et agir comme on le désire.

40'. Le vivant est obéi par tout l'Univers, et la grande eau même est sa servante.

41. La première prière d'un homme exige une grande générosité du cœur et un grand courage de l'esprit. Elle peut être aidée par la joie ou par la douleur, mais il est préférable qu'elle soit le fruit d'une claire méditation.

41'. Dieu fait briller sa lumière dans les plus sombres abîmes et l'amour fortifie ensuite l'être secret, selon la foi de l'esprit et selon la générosité du cœur.

42. Le Sauveur s'incarne dans la neige du nord et se manifeste dans le sable du midi.

42'. Un saint vaut mieux que la nation qui le rejette, et un sage vaut plus que le monde qui l'ignore.

43. La lumière du soleil est comme la vie secrète des semences que modèle le feu du Seigneur.

43'. La grande eau alimente l'Univers et demeure entière. Le grand feu sauve le monde et repose dans sa propre unité.

44. Celui qui rejette le noyau obéit à la loi sans le savoir, et quelque chose peut être recueilli par le monde, mais celui qui plante collabore avec Dieu, et le fruit n'appartient qu'à lui seul.

44'. Celui qui sait d'où sort la vie et où elle rentre, abandonne le monde et médite en adorant l'Unique.

45. Partager les joies et les douleurs des autres, c'est augmenter notre expérience au-delà de toute limite ; c'est converser avec la folie ; c'est apprendre à aimer le repos.

45'. Saisissons la vérité du Livre avant l'heure de la mort, car il serait alors trop tard pour l'appliquer utilement.

46. La partie est l'image du tout, et l'homme est comme l'Univers, cependant l'un est à demi voilé tandis que l'autre l'est entièrement.

46'. Le sage est comme une pépite d'or cachée dans une poche de sel qu'enferme une montagne de pierre dressée au milieu du désert.

47. Tout ce que l'homme désire peut être obtenu par le ministère du Père et de la Mère qui veillent en lui comme dans l'Univers.

47'. L'homme inspiré mènera la nature à son terme qui est Dieu.

« Nous n'avons pas achevé notre demande et nous voilà exaucés au-delà même de notre vœu. »

48. La felicità è radunare i nostri desideri nella grande luce, al fine di dimorare liberi in Dio.

48'. Consideriamo l'acqua della nostra roccia e vedremo brillare le stelle, la luna ed il sole in noi stessi.

49. Ogni cosa è impregnata da chi l'ha posseduta. Così in ogni uomo persiste il profumo di Dio.

49'. È la grande acqua che condurrà il fermento dell'uomo fino a Dio.

50. Chi metterà in vista il Vivente, il purissimo, il più che Perfetto?

50'. La grazia non può aprire che i cuori generosi già provvisti d'acqua celeste.

51. L'uomo è stato creato libero per dimorare con Dio; egli sperimenta adesso che al di fuori del fuoco creatore, non ci sono che tenebre palpabili e morte.

51'. La vita di questo mondo è come un gioco nascosto, destinato a mettere alla prova la perspicacia dei figli di Dio.

52. L'innominabile è come l'unione delle tre purezze celate nelle tenebre del principio.

52'. La natura esce dalla terra santa e si perfeziona in se stessa fino alla pace di Dio.

53. Le anime ed i corpi appesantiti cadono facilmente nell'orgia.
Le anime ed i corpi affaticati deragliano rapidamente nel delirio.
Le anime ed i corpi epurati si sostengono facilmente nella verità.

53'. Aiutare la natura non significa mai privarla o forzarla.
È sperimentando l'opera di Dio[40] e la sua santa promessa che saremo salvati quaggiù, e non credendoci senza disporre niente, senza epurare niente e senza maturare niente.

54. Il saggio preferisce l'attualità divina a qualsiasi passato, a qualsiasi presente e a qualsiasi futuro del mondo.

54'. "L'ignoranza che si conosce è una saggezza che tace".
La volontà di Dio è l'assenza di qualsiasi giudizio preconcetto nell'uomo.

55. L'esteriore è multiplo, apparente ed illusorio. L'interiore è unico, nascosto e reale. Il tutto non ha un nome.

55'. L'origine della luce santa è un segreto che Dio rivela agli eletti dal suo cuore.

56. La conoscenza dell'Unico è come la saggezza e come la follia dei saggi.
La ricerca del multiplo è come la follia e come la saggezza del mondo.

56'. Nessun essere potrebbe svanire completamente nella morte, ma tutti possono stagnarvi e sprofondarvi indefinitamente, o al contrario uscirne per rinascere alla totalità della vita libera e pura.

40 Variante: "sperimentando Dio" invece di "sperimentando l'opera di Dio".

48. Le bonheur, c'est rassembler nos désirs dans la grande lumière, afin de demeurer libres en Dieu.

49. Chaque chose est imprégnée par celui qui l'a possédée. Ainsi en chaque homme persiste le parfum de Dieu.

50. Qui mettra en vue le vivant, le très pur, le plus que Parfait ?

51. L'homme a été créé libre pour demeurer avec Dieu, il expérimente à présent qu'en dehors du feu créateur, il n'y a que ténèbres palpables et mort.

52. L'innommable est comme l'union des trois puretés cachées dans les ténèbres du commencement.

53. Les âmes et les corps alourdis tombent facilement dans l'orgie.
Les âmes et les corps épuisés déraillent vite dans le délire.
Les âmes et les corps épurés se soutiennent aisément dans la vérité.

54. Le sage préfère l'actualité divine à tous les passés, à tous les présents et à tous les futurs du monde.

55. L'extérieur est multiple, apparent et illusoire. L'intérieur est unique, caché et réel. Le tout n'a pas de nom.

56. La connaissance de l'Unique est comme la sagesse et comme la folie des sages.
La recherche du multiple est comme la folie et comme la sagesse du monde.

48'. Considérons l'eau de notre rocher et nous verrons briller les étoiles, la lune et le soleil en nous-mêmes.

49'. C'est la grande eau qui mènera le ferment de l'homme jusqu'à Dieu.

50'. La grâce ne peut ouvrir que les cœurs généreux déjà pourvus d'eau céleste.

51'. La vie de ce monde est comme un jeu caché, destiné à éprouver la perspicacité des enfants de Dieu.

52'. La nature sort de terre et se perfectionne en soi-même jusqu'à la paix de Dieu.

53'. « Aider la nature ne signifie jamais la priver ou la forcer. »
C'est en expérimentant l'œuvre de Dieu et sa promesse sainte que nous serons sauvés ici-bas, et non pas en y croyant sans rien disposer, sans rien épurer et sans rien mûrir.

54'. « L'ignorance qui se connaît est une sagesse qui se tait. »
La volonté de Dieu, c'est l'absence de tout jugement préconçu dans l'homme.

55'. L'origine de la lumière sainte est un secret que Dieu révèle aux élus de son cœur.

56'. Aucun être ne saurait disparaître tout à fait dans la mort, mais tous peuvent y croupir et s'y enfoncer indéfiniment, ou au contraire en sortir pour renaître à la totalité de la vie libre et pure.

57. Le tre emanazioni dell'Essere furono come emulsionate nel non-essere e formarono la gerarchia dei mondi.

57'. La natura nascosta sarà liberata, epurata e magnificata fino alla sua origine divina per diventare la sposa del Signore magnifico.

58. Tutto ciò che esiste comporta dunque una parte divina, per quanto sminuita essa sia.

58'. Il male ha frammentato l'uomo all'infinito, ma non potrebbe ucciderlo completamente.

59. Così occorre tutto esaminare attentamente prima di rigettare alcunché o accettare alcunché nell'opera proposta.

59'. Dio non può esser chiamato nulla, come affermano certi spiriti confusi e male istruiti, che fomentano così turbamento tra quelli che cercano la verità.

60. Più una creatura si trova lontana dalla sua sorgente, più è imperfetta, impura e prossima della morte.

60'. Affidare il Libro ad un buffone è affondarlo nella sua perdizione ed accrescere il suo fardello segreto.

61. Il Libro è consacrato alla gloria di Dio per la liberazione degli uomini e per la pienezza dei santi e dei saggi.

"Una grande dottrina proposta da gente mediocre può apparire un'insulsaggine".

61'. La conoscenza ultima si eserciterà all'interno ed all'esterno, perché raggiungerà un luogo unico come il fuoco divino, che si muove nel tempo infinito della grande acqua.

62. L'intelligenza dei libri santi sarà accordata ai figli di Dio secondo la capacità del loro amore per lui.

62'. Chi permane nell'adorazione segreta è portato dall'acqua del Signore.

63. Certi uomini riceveranno qui una magnifica rivelazione e piangeranno di gioia.

Altri non ci vedranno che un'assurdità senza nome e ghigneranno di disprezzo.

63'. Dio ci istruisce con amore e con pazienza, ma la disgrazia sanziona la sua parola infallibile.

Non separiamoci dunque mai dai libri santi che filano il legame che ci unisce al Signore di ogni saggezza.

64. L'impurità, l'orgoglio e l'avarizia accecano talmente gli uomini perversi che ignorando sempre il loro proprio smarrimento questi sprofondano sempre più nella morte molto opaca e molto puzzolente.

64'. Istruire un bruto o testimoniargli interesse prima che questi lo solleciti è esporsi inutilmente alle ingiurie e agli strali.

"Solo la grazia divina fa fiorire la nostra vita nascosta, e solo l'amore del Signore la fissa nell'eternità".

57. Les trois émanations de l'Être furent comme émulsionnées dans le non-être et formèrent la hiérarchie des mondes.

58. Tout ce qui existe comporte donc une partie divine si diminuée soit-elle.

59. Ainsi il faut tout examiner attentivement avant de rien rejeter ou de rien accepter dans l'œuvre proposée.

60. Plus une créature se trouve éloignée de sa source, plus elle est imparfaite, impure et proche de la mort.

61. Le Livre est consacré à la gloire de Dieu, pour la délivrance des hommes et pour la plénitude des saints et des sages.

« Une grande doctrine présentée par des médiocres peut paraître une ineptie. »

62. L'intelligence des livres saints sera accordée aux enfants de Dieu selon la capacité de leur amour pour lui.

63. Certains hommes recevront ici une magnifique révélation et pleureront de joie.

D'autres n'y verront qu'une absurdité sans nom et ricaneront de mépris.

64. L'impureté, l'orgueil et l'avarice aveuglent tellement les hommes pervers, qu'ignorant toujours leur propre égarement, ceux-ci s'enfoncent de plus en plus dans la mort très opaque et très puante.

57'. La nature cachée sera délivrée, épurée et magnifiée jusqu'à son origine divine, pour devenir l'épouse du Seigneur magnifique.

58'. Le mal a fragmenté l'homme à l'infini, mais il ne saurait le tuer complètement.

59'. Dieu ne peut se nommer néant, comme disent certains esprits confus et mal instruits, qui jettent ainsi le trouble chez ceux qui cherchent la vérité.

60'. Confier le Livre à un railleur, c'est l'enfoncer dans son égarement et ajouter à son fardeau secret.

61'. La connaissance ultime s'exercera au-dedans et au-dehors, car elle rejoindra un lieu unique comme le feu divin, qui se meut dans le temps infini de la grande eau.

62'. Celui qui demeure dans l'adoration secrète, est porté par l'eau du Seigneur.

63'. Dieu nous instruit avec amour et avec patience, mais le malheur sanctionne sa parole infaillible.

Ne nous séparons donc jamais des livres saints qui filent le lien qui nous unit au Seigneur de toute sagesse.

64'. Instruire une brute ou lui témoigner de l'intérêt avant qu'elle ne le sollicite, c'est s'exposer inutilement aux injures et aux coups.

« Seule la grâce divine fait fleurir notre vie cachée, et seul l'amour du Seigneur la fixe dans l'éternité. »

O terra, io depongo quest'uomo nel tuo seno. Possa tu rendermelo restaurato al momento della trionfante rigenerazione del mondo!... Possiamo noi far parte di quelli che concorreranno alla rigenerazione del mondo!

ZOROASTRO

A me che voglio adorarti, o Signore saggio, con il pensiero buono, dona secondo giustizia il successo dell'uno e dell'altro mondo, il corporeo e quello del pensiero, per sostenermi con questi e mettermi nella felicità.

ZOROASTRO

Ô terre, je dépose cet homme dans ton sein. Puisses-tu me le rendre restauré lors de la triomphante régénération du monde !… Puissions-nous faire partie de ceux qui aideront à la régénération du monde !

ZARATHOUSTRA

À moi qui veux vous adorer, ô Seigneur sage, avec la bonne pensée, donnez-moi selon la justice, les succès de l'un et de l'autre monde, le corporel et celui de la pensée, pour me soutenir par eux et me mettre dans la félicité.

ZARATHOUSTRA

LIBRO VIII

Il Signore fa produrre alla terra le sue medicine e l'uomo sensato non le disdegna.

SIRACIDE

E Dio lo fece uscire dal giardino dell'Eden perché coltivasse la terra da cui era stato tratto.

MOSÉ

TRIÉ EN VUE

1. La spiritualizzazione del corpo fa apparire l'acqua e l'aria che ci animano e ci mantengono.
La corporeizzazione dello spirito genera la terra ed il fuoco che ci sostengono e che ci moltiplicano.
Chi peserà la parte d'ogni cosa?

2. La conoscenza dell'uomo interiore procura l'illuminazione ed il possesso di Dio.
"Chi saprebbe camminare come un cieco, fiducioso solo nella voce dell'Altissimo?"

3. Il Padre del mondo che abita la Madre universale è inaccessibile al sudiciume delle tenebre esteriori.

4. La santa Madre dimora nascosta nel centro della terra, oppure risplende in cielo secondo la volontà del Padre.

5. La mortificazione del corpo deve preparare la purificazione dello spirito e la rigenerazione dell'anima.

L'AMORE

1'. L'uomo senza la donna è come una pietra sul fondo disseccato di un torrente; e la donna senza l'uomo è come una nuvola dispersa sul mare.
"Chi farà l'unione dei contrari per mezzo del simile?"

2'. "Tutto esce da Dio e tutto rientra in lui".
Chi è consapevole di ciò non fa più attenzione né al mondo né a se stesso.

3'. Così quelli che guardano sempre all'esterno dimorano nella morte.

4'. La creazione può cambiare forma, non potrebbe cambiar d'essere.

5'. Chi si distoglie dal mistero della morte non conoscerà mai la potenza e la gloria di Dio.

LIVRE VIII

Le Seigneur fait produire à la terre ses médicaments, et l'homme sensé ne les dédaigne pas.

ECCLÉSIASTIQUE

Et Dieu le fit sortir du jardin d'Éden pour qu'il cultivât la terre d'où il avait été pris.

MOÏSE

TRIÉ EN VUE

1. La spiritualisation du corps fait paraître l'eau et l'air qui nous animent et qui nous entretiennent.

La corporification de l'esprit engendre la terre et le feu qui nous soutiennent et qui nous multiplient.

Qui pèsera la part de chaque chose ?

2. La connaissance de l'homme intérieur procure l'illumination et la possession de Dieu.

« Qui saurait marcher comme un aveugle confiant en la seule voix du Très-Haut ? »

3. Le Père du monde qui habite la Mère universelle est inaccessible à la souillure des ténèbres du dehors.

4. La sainte Mère demeure cachée dans le centre de la terre, ou bien resplendit au ciel selon la volonté du Père.

5. La mortification du corps doit préparer la purification de l'esprit et la régénération de l'âme.

L'AMOUR

1'. L'homme sans la femme est comme une pierre dans le fond desséché d'un torrent ; et la femme sans l'homme est comme un nuage égaré sur la mer.

« Qui fera l'union des contraires au moyen du semblable ? »

2'. « Tout sort de Dieu et tout rentre en lui. »

Celui qui connaît cela ne fait plus attention ni au monde ni à lui-même.

3'. Ainsi ceux qui regardent toujours au-dehors demeurent dans la mort.

4'. La création peut changer de forme, elle ne saurait changer d'être.

5'. Celui qui se détourne du mystère de la mort, ne connaîtra jamais la puissance et la gloire de Dieu.

6. Quando i piedi saranno sani, gli occhi vedranno chiaro.

6'. L'uomo discende nella terra e sale in cielo, al fine di conoscere la totalità misteriosa del suo essere.

7. Quando gli insensati saranno sommersi nel fango della morte, chiederemo loro: "A che punto siete con le vostre buone parole?", e non ci saranno che urla bestiali per tutta risposta.

7'. Se non possiamo essere come colui che istruisce, sforziamoci almeno di non somigliare a quelli che fuorviano.
"Signore, liberaci dallo spirito ribelle che ci divora il cuore!".

8. Siamo tutti figurazioni più o meno velate del Signore. Nessuno saprebbe dunque presentarsi come sua immagine perfetta, né come sua ombra assoluta.

8'. Chi conosce l'inanità del mondo apparente sorride ai miraggi dell'acqua che lo anima e ricerca la pietra che lo sostiene.

9. Quelli che hanno visto il Signore senza veli possono essi soli insegnare agli uomini e ristabilire le loro leggi, ma non fanno violenza ad alcuna creatura, seguendo l'esempio di Dio, loro padre.

9'. I grandi saggi ed i grandi profeti sono i pastori di immensi greggi d'uomini che appartengono a Dio.

10. Dio è come un sole nascosto nel centro di ogni terra, e come un sole visibile nel mezzo di ogni cielo.

10'. La saggezza vera assomiglia alla follia di Dio, che è la salvaguardia della vita nella morte.

11. La natura luminosa è la prima e più bella manifestazione del Signore.
L'uomo puro è l'ultima e la più perfetta creazione di Dio e della natura.
Là è il riassunto dell'Universo.

11'. Quaranta è la cifra della speranza, della spoliazione, della trasformazione e della maturazione.
"Impossibile separare Dio dall'umanità[41], così ciò che chiediamo al cielo ci è spesso offerto da uomini".

12. A che vale denunciare e reprimere gli errori degli altri, se siamo incapaci di scoprire e di correggere le nostre proprie colpe?

12'. Chi è intelligente ed istruito tace il proprio sapere e deplora la propria ignoranza, ma chi conosce e possiede la vita pura è già insediato nella pace del Perfetto.

13. Nessuno può esaminarsi esteriormente senza imbattersi nell'oscurità della menzogna. Come potrebbe qualcuno conoscersi interiormente senza trovare la luce veritiera?

13'. Colui che pacificherà il mare del mondo riposerà nel nocciolo vivente dell'oro puro.
"Oh splendore, oh miracolo dell'acqua e del fuoco uniti in Uno!"

41 Variante: "dall'umanità presente" invece di "dall'umanità".

6. Quand les pieds seront sains, les yeux verront clair.

6'. L'homme descend dans la terre et monte au ciel, afin de connaître la totalité mystérieuse de son être.

7. Quand les railleurs seront submergés dans la fange de la mort, nous leur demanderons : « Où en êtes-vous de vos bons mots ? » et il n'y aura que des hurlements de bêtes pour toute réponse.

7'. Si nous ne pouvons être comme celui qui instruit, efforçons-nous au moins de ne pas ressembler à ceux qui égarent.

« Seigneur, délivre-nous de l'esprit rebelle qui nous mange le cœur. »

8. Nous sommes tous des figurations plus ou moins voilées du Seigneur. Personne ne saurait donc se présenter comme étant son image parfaite, ni comme étant son ombre absolue.

8'. Celui qui connaît l'inanité du monde apparent, sourit aux mirages de l'eau qui l'anime et recherche la pierre qui le soutient.

9. Ceux qui ont vu le Seigneur à découvert peuvent seuls enseigner les hommes et rétablir leurs lois, mais ils ne violentent aucune créature à l'exemple de Dieu, leur père.

9'. Les grands sages et les grands prophètes sont les bergers des immenses troupeaux d'hommes qui appartiennent à Dieu.

10. Dieu est comme un soleil caché dans le centre de chaque terre, et comme un soleil visible dans le milieu de chaque ciel.

10'. La sagesse véritable ressemble à la folie de Dieu, qui est la sauvegarde de la vie dans la mort.

11. La nature lumineuse est la première et la plus belle manifestation du Seigneur. L'homme pur est la dernière et la plus parfaite création de Dieu et de la nature.

Là est le résumé de l'Univers.

11'. Quarante est le chiffre de l'espérance, du dépouillement, de la transformation et du mûrissement.

« Impossible de séparer Dieu de l'humanité présente, aussi ce que nous demandons au ciel nous est souvent offert par les hommes. »

12. À quoi bon dénoncer et réprimer les erreurs des autres, si nous sommes incapables de découvrir et de corriger nos propres fautes ?

12'. Celui qui est intelligent et instruit, tait son savoir et déplore son ignorance, mais celui qui connaît et qui possède la vie pure est déjà établi dans la paix du Parfait.

13. Personne ne peut s'examiner extérieurement sans rencontrer l'obscurité du mensonge. Comment quelqu'un pourrait-il se connaître intérieurement sans trouver la lumière véritable ?

13'. Celui qui pacifiera la mer du monde reposera dans le noyau vivant de l'or pur.

« Ô splendeur, ô miracle de l'eau et du feu unis en Un ! »

14. Chiediamo a Dio ciò che può servirci a raggiungerlo, sia la grazia, sia l'amore, sia la conoscenza, sia il riposo; e non occupiamoci dei mezzi che impiega per salvarci.

Il Signore non rifiuta niente ai credenti.

14'. La potenza prima era nell'acqua vergine.

La potenza ultima sarà nella terra santa.

"L'uomo abile mette in evidenza la luce di ogni cosa e di ogni essere".

15. Quello che sembra abbandonato produrrà un tesoro inestimabile, e l'essere apparentemente diseredato si rivelerà bello come un dio.

La dolcezza della grazia e la potenza dell'amore realizzano tutti i miracoli.

15'. Non confondiamo il riposo dell'essere con il nulla del non-essere, come fanno gli ignoranti che si sbagliano sulle parole, perché non conoscono la natura segreta delle cose. Così molti intelligenti celebri costruiscono su questo errore e vanno a finire nella disperazione delle apparenze dell'assurdo.

16. Chi ha la conoscenza di Dio è colmo d'amore per tutti gli esseri, perché percepisce la luce che li anima dal principio.

16'. Ogni figlio di Dio che insegna nel mondo ritorna al Padre, smisuratamente accresciuto dalla moltitudine degli esseri conquistati nell'amore.

17. L'uomo corporeo muore con tristezza.

L'uomo astrale passa con coraggio.

L'uomo spirituale raggiunge Dio con gioia.

17'. Prima di poter saltare nel vuoto divino occorre scalare a lungo i cammini dell'ascesi, pena sprofondare nel fango del caos.

18. Il vero possesso è la scienza di Dio provata nel segreto del cuore.

Il possesso illusorio è la scienza degli uomini praticata nel mondo.

18'. L'ignorante parla di sopprimere il male, il saggio si contenta di separarlo e di rigettarlo, al fine di glorificare il bene senza ostacolo.

19. Si può conoscere l'Universo senza muoversi, identificandosi in colui che lo contiene e che lo anima.

19'. Gli uomini intelligenti secondo il mondo non possono andar a finire che nel dubbio, nella disperazione, nella morte; è il marchio dell'ignoranza nella quale l'umanità rimane prigioniera.

20. Il sapere senza il potere è come un seme senz'acqua, come lo spirito senza il corpo e come il Signore senza la sua creazione.

20'. Vi è stato detto: "Non parlate contro lo spirito", e noi aggiungeremo: "Non bestemmiate la terra", perché non conoscete né l'uno né l'altra nella loro unione integrale.

14. Demandons à Dieu ce qui peut nous servir à l'atteindre, soit la grâce, soit l'amour, soit la connaissance, soit le repos ; et ne nous occupons pas des moyens qu'il emploie pour nous sauver.

Le Seigneur ne refuse rien aux croyants.

14'. La puissance première était dans l'eau vierge.

La puissance dernière sera dans la terre sainte.

« L'homme habile met en évidence la lumière de chaque chose et de chaque être. »

15. Celui qui semble abandonné produira un trésor inestimable, et l'être apparemment déshérité se révélera beau comme un dieu.

La douceur de la grâce et la puissance de l'amour accomplissent tous les miracles.

15'. Ne confondons pas le repos de l'Être avec le néant du non-être, comme font les ignorants qui se trompent sur les mots, parce qu'ils ne connaissent pas la nature secrète des choses. Ainsi beaucoup d'intelligents célèbres bâtissent sur cette erreur et aboutissent au désespoir des apparences de l'absurde.

16. Celui qui a la connaissance de Dieu est rempli d'amour pour tous les êtres, car il perçoit la lumière qui les anime depuis le commencement.

16'. Chaque fils de Dieu qui enseigne dans le monde revient au Père, démesurément grandi par la multitude des êtres conquis dans l'amour.

17. L'homme corporel meurt avec tristesse.

L'homme astral passe avec courage.

L'homme spirituel rejoint Dieu avec joie.

17'. Avant de pouvoir sauter dans le vide divin, il faut gravir longtemps les chemins de l'ascèse, sous peine de sombrer dans la boue du chaos.

18. La vraie possession, c'est la science de Dieu éprouvée dans le secret du cœur.

La possession illusoire, c'est la science des hommes pratiquée dans le monde.

18'. L'ignorant parle de supprimer le mal, le sage se contente de le séparer et de le rejeter, afin de glorifier le bien sans entrave.

19. On peut connaître l'Univers sans bouger, en s'identifiant à celui qui le contient et qui l'anime.

19'. Les hommes intelligents selon le monde n'aboutissent qu'au doute, au désespoir, à la mort ; c'est la marque de l'ignorance dans laquelle l'humanité demeure prisonnière.

20. Le savoir sans le pouvoir est comme une graine sans eau, comme l'esprit sans le corps et comme le Seigneur sans sa création.

20'. Il vous a été dit : « Ne parlez pas contre l'esprit », et nous ajouterons : « Ne blasphémez pas la terre », car vous ne connaissez ni l'un ni l'autre dans leur union intégrale.

21. Chi cerca Dio fuori da sé non incontra che la confusione delle tenebre infinite e la morte.

21'. La grande notte protegge il nucleo di luce ove il fuoco si diletta eternamente.

22. Chi si rifugia in Dio sfugge alle allucinazioni del mondo transitorio.

22'. Il Signore si mantiene in se stesso, da se stesso, per se stesso.

23. Tutti i misteri si riassumono in una terrificante ed ammirevole realtà: "Dio in noi, noi in Dio".

23'. La vita nel riposo conduce al riposo nella vita.

24. Chi si esamina nella morte e nella vita impara a conoscere Dio.

24'. La pace del centro comanda il movimento eterno della ruota celeste.

25. Chi conosce la Madre penetra in tutte le cose del mondo e libera facilmente colui che ama.

25'. Ella apparirà nuda nel cielo per ricevere la gloria del sole tanto amato.

26. Gli uomini desiderano certamente la luce e la pace, ma a condizione che ciò non dissipi le loro tenebre e non ostacoli la loro agitazione.

26'. L'astensione dal veleno mitigato è il fatto dei santi, ma la sua separazione è l'opera del saggio.

27. Dio si nasconde nelle tenebre della morte e si manifesta nella luce della vita.

27'. Con uno sguardo l'amante ha penetrato l'amata, e questa ha riprodotto l'amante.

28. Chi lo vede dappertutto, chi lo ama in tutto e chi lo manifesta in se stesso è veramente illuminato.

28'. Il sole si anniderà nelle nostre anime svelate, e noi saremo fatti uni nell'Unico.

29. La conoscenza e la padronanza perfette di se stessi fanno la fine del cambiamento.

29'. Lo smeraldo terrestre presagisce il diamante lunare ed il rubino solare.

30. La fede è come la certezza di Dio in noi stessi, e la conoscenza è come la prova della sua presenza intima.

30'. Le tenebre segrete covano la luce immortale del Perfetto.

31. Colui che non ha la sete dell'acqua viva e colui che non prende il tempo necessario per attingerla non saranno mai saggi.

31'. La fontana che sgorga dalla terra di Dio vivifica l'Universo tutto intero.

21. Celui qui cherche Dieu hors de soi ne rencontre que la confusion des ténèbres infinies et la mort.

21'. La grande nuit protège le noyau de lumière où le feu se délecte éternellement.

22. Celui qui se réfugie en Dieu échappe aux hallucinations du monde transitoire.

22'. Le Seigneur se maintient en lui-même, par lui-même, pour lui-même.

23. Tous les mystères se réduisent à une terrifiante et admirable réalité : « Dieu en nous, nous en Dieu. »

23'. La vie dans le repos mène au repos dans la vie.

24. Celui qui s'examine dans la mort et dans la vie, apprend à connaître Dieu.

24'. La paix du centre commande au mouvement éternel de la roue céleste.

25. Celui qui connaît la Mère pénètre toutes les choses du monde et délivre aisément celui qu'il aime.

25'. Elle paraîtra nue dans le ciel pour recevoir la gloire du soleil bien-aimé.

26. Les hommes souhaitent bien la lumière et la paix, mais à la condition que cela ne dissipe pas leurs ténèbres et n'entrave pas leur agitation.

26'. L'abstention du poison mitigé est le fait des saints, mais sa séparation est le travail du sage.

27. Dieu se cache dans les ténèbres de la mort et se manifeste dans la lumière de la vie.

27'. D'un regard l'amant a pénétré l'aimée, et celle-ci a reproduit l'amant.

28. Celui qui le voit partout, qui l'aime en tout et qui le manifeste en lui-même, est vraiment éclairé.

28'. Le soleil nichera dans nos âmes dévoilées, et nous serons faits uns dans l'Unique.

29. La connaissance et la maîtrise parfaites de soi-même font la fin du changement.

29'. L'émeraude terrestre présage le diamant lunaire et le rubis solaire.

30. La foi est comme la certitude de Dieu en nous-mêmes, et la connaissance est comme la preuve de sa présence intime.

30'. Les ténèbres secrètes couvent la lumière immortelle du Parfait.

31. Celui qui n'a pas la soif de l'eau vive et celui qui ne prend pas le temps nécessaire pour la puiser, ne seront jamais sages.

31'. La fontaine qui jaillit de la terre de Dieu vivifie l'Univers tout entier.

32. Far apparire l'unità divina celata sotto la diversità del mondo è l'opera della natura. Incorporare il più alto spirito con il corpo più basso e condurli alla perfezione assoluta è l'opera dell'arte.

32'. L'amore obbedisce a Dio, e Dio consente tutto all'amore, ma è per mezzo della grazia che egli ci slega e che ci lega.

33. La natura ci fornisce tutto ciò che è necessario alla vita: basta venirle in aiuto senza forzare né distruggere alcunché.

33'. Quelli che si contentano dell'ombra del mondo sono veramente poco esigenti verso Dio.

34. Il saggio solo può considerare le sue due facce senza indietreggiare per lo sgomento.

34'. L'entrata nella notte è l'inizio dell'illuminazione.

35. I folli discutono tra loro di ciò che non è o di ciò che non li riguarda; essi non amano alcuno e sono in disaccordo con tutti gli uomini e con loro stessi.

35'. La conoscenza speculativa sta al sapere che possiede come una gamba di legno sta ad un arto sano.

36. L'insensato dona asilo alla moltitudine anarchica dell'inferno.

Il santo abita nell'unità pacificante di Dio.

Il saggio ama tutto, conosce tutto, possiede tutto e rimette tutto.

36'. Tutto riposa nel nostro cuore, nel nostro spirito e nelle nostre mani. Pochi lo credono, qualcuno lo presagisce, uno solo lo sperimenta.

37. Chi sa tutto e chi non sa niente sanno tacere, ma chi è mezzo istruito non può trattenersi dal parlare.

"Fare grandi opere e considerarle come un nulla, ecco l'intelligenza innanzi a Dio".

37'. "La verità di Dio non coincide mai con le passioni del mondo".

Occorre un'audacia inaudita per ascoltare la voce interiore che ci contraria sempre, ma occorre un coraggio da idioti per ottemperare ciecamente alle sue ingiunzioni sante.

38. La santa Madre è leggera come l'aria e cangiante come l'acqua.

Il Padre sacro è pesante come la terra ed immutabile come il fuoco.

L'unione dei quattro genera il triplo Figlio, che manifesta la creazione prodigiosa dell'Unico.

38'. Quelli che disprezzano la natura pur lodando Dio sono come asini carichi di pietre che calpestano l'oro del sentiero. Si affaticano inutilmente e non pervengono a niente di duraturo.

32. Faire paraître l'unité divine cachée sous la diversité du monde, c'est l'œuvre de la nature. Incorporer le plus haut esprit avec le corps le plus bas et les amener à la perfection absolue, c'est l'œuvre de l'art.

32'. L'amour obéit à Dieu, et Dieu consent tout à l'amour, mais c'est par le moyen de la grâce qu'il nous délie et qu'il nous enlace.

33. La nature nous fournit tout ce qui est nécessaire à la vie ; il suffit de lui venir en aide sans rien forcer ni détruire.

33'. Ceux qui se contentent de l'ombre du monde, sont bien peu exigeants envers Dieu.

34. Le sage est seul à pouvoir considérer ses deux faces, sans reculer d'effroi.

34'. L'entrée dans la nuit est le commencement de l'illumination.

35. Les fous s'entretiennent de ce qui n'est pas ou de ce qui ne les regarde pas ; ils n'aiment personne et sont en désaccord avec tous les hommes, et avec eux-mêmes.

35'. La connaissance spéculative est au savoir possédant comme une jambe de bois est à un membre sain.

36. L'insensé donne asile à la multitude anarchique de l'enfer.

Le saint habite dans l'unité pacifiante de Dieu.

Le sage aime tout, connaît tout, possède tout et remet tout.

36'. Tout repose dans notre cœur, dans notre esprit et dans nos mains. Peu le croient, quelques-uns le pressentent, un seul l'expérimente.

37. Celui qui sait tout et celui qui ne sait rien savent se taire, mais celui qui est à demi instruit ne peut se retenir de parler.

« Faire de grandes œuvres et les considérer comme un néant, voilà l'intelligence devant Dieu. »

37'. « La vérité de Dieu ne coïncide jamais avec les passions du monde. »

Il faut une audace inouïe pour écouter la voix intérieure qui nous contrarie toujours, mais il faut un courage d'idiot pour obtempérer aveuglément à ses injonctions saintes.

38. La sainte Mère est légère comme l'air et changeante comme l'eau.

Le Père sacré est pesant comme la terre et immuable comme le feu.

L'union des quatre engendre le triple Fils, qui manifeste la création prodigieuse de l'Unique.

38'. Ceux qui méprisent la nature tout en louant Dieu, sont comme des ânes chargés de cailloux qui foulent l'or du chemin. Ils se fatiguent inutilement et n'aboutissent à rien de durable.

39. Ho chiesto l'impossibile all'Innominato, ed egli si è donato prontamente. Tuttavia, non ho alcun merito e non possiedo intelligenza, ma lo amo aldilà di ogni ragione e di ogni scienza.

39'. "Lo stupore dello stupore".
Il più bel titolo che un saggio possa desiderare oltre "figlio di Dio" è "levatore di anime".

40. Il mezzo per conoscere e per essere conosciuto è pregare in se stessi; è mettere in evidenza il seme particolare servendosi dell'acqua universale.

40'. Il niente incapsula il tutto che dimora in sé.
"Il nocciolo, la mandorla, il germe".

41. A cosa potrebbero servire le molteplici conoscenze esteriori, se ignoriamo il centro che le riassume tutte?

41'. Il fuoco che anima l'Universo permane nascosto nella terra e risplende nel cielo.

42. Il saggio s'intrattiene con Dio e non disputa con nessuno.
"Come sono belli tuttavia e come risplendono quelli che si alzano per predicare la verità di Dio prima del lampo folgorante della fine!".

42'. Chi riceve Dio nel suo cuore, nel suo spirito e nel suo corpo è eletto tra gli eletti e cammina sul mare dei mondi.

43. La grazia, la perseveranza e l'amore conducono alla conoscenza di tutte le cose.

43'. È difficile vedere ed intendere ciò che esiste in se stessi.

44. Si comincia con l'amare ciò che si possiede e si finisce con l'essere posseduti da ciò che si ama.

44'. L'accumulo di lavoro esteriore è un'esca offerta alla disgrazia. L'accumulo di amore interiore è un tesoro che salva dalla morte.

45. Chi si fa obbedire senza parlare è degno del potere, perché comunica con il cuore e comanda con lo spirito.

45'. Benedetti siano i maestri che ci conducono fino alla radice segreta del fuoco. La loro memoria si perpetuerà nei cuori riconoscenti.

46. Tutto ciò che non è vivamente sentito, ardentemente desiderato ed animato dalla fede è nullo e senza effetto.

46'. Oh fuoco fluente che dissolve e che coagula, nostro Signore fecondante!

39. J'ai demandé l'impossible à l'Innommé, et lui s'est donné aussitôt. Cependant, je n'ai aucun mérite et je ne possède pas d'intelligence, mais je l'aime au-delà de toute raison et de toute science.

39'. « L'étonnement de l'étonnement. »
Le plus beau titre qu'un sage puisse désirer après « fils de Dieu », c'est celui d'« accoucheur d'âmes ».

40. Le moyen pour connaître et pour être connu, c'est prier en soi-même ; c'est mettre en évidence la semence particulière en se servant de l'eau universelle.

40'. Le rien enveloppe le tout qui demeure en soi.
« Le noyau, l'amande, le germe. »

41. À quoi pourraient nous servir les multiples connaissances extérieures, si nous ignorons le centre qui les résume toutes ?

41'. Le feu qui anime l'Univers demeure caché dans la terre et resplendit dans le ciel.

42. Le sage s'entretient avec Dieu et ne dispute avec personne.
« Comme ils sont beaux cependant et comme ils resplendissent, ceux qui se lèvent pour prêcher la vérité de Dieu avant l'éclair foudroyant de la fin ! »

42'. Celui qui reçoit Dieu dans son cœur, dans son esprit et dans son corps, est élu parmi les élus et il marche sur la mer des mondes.

43. La grâce, la persévérance et l'amour mènent à la connaissance de toutes choses.

43'. Il est difficile de voir et d'entendre ce qui existe en soi-même.

44. On commence par aimer ce qu'on possède et on finit par être possédé par ce qu'on aime.

44'. L'accumulation du travail extérieur est une proie offerte au malheur. L'accumulation de l'amour intérieur est un trésor qui sauve de la mort.

45. Celui qui se fait obéir sans parler est digne du pouvoir, car il communique par le cœur et commande par l'esprit.

45'. Bénis soient les maîtres qui nous mènent jusqu'à la racine secrète du feu. Leur mémoire se perpétuera dans les cœurs reconnaissants.

46. Tout ce qui n'est pas vivement ressenti, ardemment désiré et animé par la foi, est nul et sans effet.

46'. Ô feu coulant qui dissout et qui coagule, notre Seigneur fécondant !

47. Il mondo è un equilibrio tra la vita e la morte, è l'espressione del più grande mistero visibile.

47'. La natura è profondamente sepolta nella terra e collocata in alto nel cielo; ma esiste un luogo particolare ove essa è più nascosta e più evidente che in qualsiasi altro luogo.

48. Così il bene ed il male formano la totalità che non si può nominare che con il silenzio.

"È vano tentare di lottare contro Satana, meglio pregare per la sua conversione e per la nostra".

48'. C'è qui una gran perdizione per i furbi, ma anche una gran ricompensa per i cuori semplici e distaccati.

49. La morte assomiglia all'immobilità delle tenebre nel freddo.

La vita è come il movimento della luce nel caldo.

Il mondo è un miscuglio che sussiste grazie al desiderio e al cambiamento nell'eternità.

49'. Chi ha spogliato il mondo del suo vestito d'illusione sorride al bene supremo che appare nel centro dell'immensità mobile della vita.

"E nessuno è stato violentato, neppure sé".

50. L'amore di Dio conduce alla repulsione terrestre ed all'attrazione celeste. Così Dio e l'uomo si uniscono in un certo mezzo, che costituisce il mistero della terra e del cielo.

50'. Chi vuole giungere fino a Dio deve abbandonare tutti i pregiudizi del mondo e tutte le certezze della ragione umana per non seguire che la natura illuminativa nascosta nelle tenebre della creazione primordiale.

51. Essere Dio è essere uno con se stessi, nella totalità dell'essere, dentro e fuori.

51'. L'apice di tutto, che è il possesso di tutto, conduce alla rinuncia a tutto, che è la profondità di tutto.

52. La volontà divina si realizza dall'interno all'esterno e si perfeziona dall'esterno all'interno.

52'. L'acqua esce dalla terra e ritorna in terra per separare il mondo dall'immondo.

53. Così Dio libera senza distruggere e perfeziona senza forzare.

Comanda e tutto gli obbedisce.

Appare e tutto gli sorride.

Riposa e tutto rientra in lui.

53'. La grazia e l'amore di Dio si manifestano misteriosamente attraverso i fallimenti in cui incorriamo nel mondo, ed il suo temibile giudizio si esercita sorprendentemente attraverso i successi che ci consente quaggiù.

47. Le monde est un équilibre entre la vie et la mort, c'est l'expression du plus grand mystère visible.

47'. La nature est profondément enfouie dans la terre, et hautement placée dans le ciel ; mais il existe un lieu particulier où elle est plus cachée et plus évidente que partout ailleurs.

48. Ainsi le bien et le mal forment la totalité qu'on ne peut nommer que par le silence.

« Il est vain d'essayer de lutter contre Satan, il vaut mieux prier pour sa conversion et pour la nôtre. »

48'. Il y a ici une grande perdition pour les malins, mais aussi une grande récompense pour les cœurs simples et détachés.

49. La mort ressemble à l'immobilité des ténèbres dans le froid.

La vie est comme le mouvement de la lumière dans le chaud.

Le monde est un mélange qui subsiste par le désir et par le changement dans l'éternité.

49'. Celui qui a dépouillé le monde de son vêtement d'illusion, sourit au bien suprême qui paraît dans le centre de l'immensité mouvante de la vie.

« Et nul n'a été violenté, pas même soi ! »

50. L'amour de Dieu mène à la répulsion terrestre et à l'attraction céleste. Ainsi Dieu et l'homme s'unissent dans un certain milieu, qui constitue le mystère de la terre et du ciel.

50'. Celui qui veut parvenir jusqu'à Dieu doit abandonner tous les préjugés du monde et toutes les certitudes de la raison humaine, pour ne suivre que la nature illuminative cachée dans les ténèbres de la création primordiale.

51. Être Dieu, c'est être un avec soi-même dans la totalité de l'être, au-dedans et au-dehors.

51'. Le sommet de tout, qui est la possession de tout, aboutit au renoncement à tout, qui est la profondeur de tout.

52. La volonté divine s'accomplit du dedans au dehors et se parfait du dehors au dedans.

52'. L'eau sort de la terre et retourne en terre pour séparer le monde de l'immonde.

53. Ainsi Dieu libère sans détruire et perfectionne sans forcer.

Il commande et tout lui obéit.

Il paraît et tout lui sourit.

Il repose et tout rentre en lui.

53'. La grâce et l'amour de Dieu se manifestent mystérieusement par les échecs que nous essuyons dans le monde, et son redoutable jugement s'exerce étonnamment par les réussites qu'il nous permet ici-bas.

54. Ogni liberazione ed ogni perfezione si realizzano dunque nel cuore dell'uomo con il ministero della grazia e dell'amore di Dio, e non brutalmente sui corpi con la coercizione degli individui.

54'. Il fuoco di Dio edifica la vita. Quello degli uomini la consuma. Tuttavia la dolcezza del secondo può manifestare la virtù del primo.

55. Perché un uomo possa essere colmo di Dio, occorre necessariamente ch'egli si svuoti di ogni immondizia terrestre che l'oscura. Allora l'unione si realizza immediatamente.

55'. Il saggio in Dio è come un ignorante tra la moltitudine degli scienziati, tuttavia è il solo a conoscere il principio e la fine di tutte le cose.

56. Gli uomini volgari ostentano orgoglio per il lavoro che è loro imposto e per quello che si procurano al fine di mascherare la povertà spirituale che li opprime. Si ingannano ed ingannano gli ignoranti.

"Solo il prezioso sangue del Figlio celeste e terrestre può liberarci dall'antico veleno introdotto dalla donna sviata[42] nel mondo attuale".

56'. Il saggio si glorifica unicamente di essere in Dio, cioè riposa e tace più frequentemente possibile, perché l'unione degli uomini in Dio non può realizzarsi che sulla montagna santa nell'unità del silenzio riposante.

57. La miseria, la malattia, la vecchiaia, il dubbio e la morte dovrebbero precipitarci nelle braccia di colui che ci propone la ricchezza, la salute, la giovinezza, la conoscenza e la vita.

57'. Pochi uomini detestano veramente il male che è nella morte, e ben pochi ricercano il bene che è con la vita.

58. Dio si manifesta all'uomo quando è desiderato, amato e da questi riconosciuto, nel silenzio dell'unione: "Laddove il vuoto dello spirito genera la pienezza dell'anima".

58'. Rigettiamo tutto ciò che è complicato e tutto ciò che mal si accomoda, al fine di non moltiplicare le tentazioni che ci allontanano dall'Unico.

59. Tutto è possibile per il credente, niente riesce a chi dubita.

59'. Sono innanzi alla creazione come bestie di fronte ad una porta sprangata che nessuna mano sa manovrare.

60. Il fatto di essere Dio e uomo sorpassa qualsiasi scienza, perché si tratta della più completa sperimentazione del tutto nel tutto.

60'. Chi vuole essere grande nella vita deve diventare impercettibile nel mondo e non esistere più nella morte.

---

42 Variante: "ribelle" invece di "sviata".

54. Toute délivrance et toute perfection s'accomplissent donc dans le cœur de l'homme par le ministère de la grâce et de l'amour de Dieu, et non pas brutalement sur les corps par la contrainte des individus.

54'. Le feu de Dieu édifie la vie. Celui des hommes la consume. Cependant la douceur du second peut manifester la vertu du premier.

55. Pour qu'un homme puisse être rempli de Dieu, il faut nécessairement qu'il se vide de toute l'immondice terrestre qui l'obscurcit. Alors l'union s'accomplit aussitôt.

55'. Le sage en Dieu est comme un ignorant parmi la multitude des savants, cependant il est seul à connaître le commencement et la fin de toutes choses.

56. Les hommes vulgaires affectent de l'orgueil pour le travail qui leur est imposé et pour celui qu'ils se donnent, afin de masquer la pauvreté spirituelle qui les accable. Ils se trompent et trompent les ignorants.
« Seul le précieux sang du Fils céleste et terrestre peut nous délivrer du poison antique introduit par la femme dévoyée dans le monde présent. »

56'. Le sage se glorifie uniquement d'être en Dieu, c'est-à-dire qu'il repose et qu'il se tait le plus souvent possible, car l'union des hommes en Dieu ne peut s'accomplir que sur la montagne sainte dans l'unité du silence reposant.

57. La misère, la maladie, la vieillesse, le doute et la mort devraient nous précipiter dans les bras de celui qui nous propose la richesse, la santé, la jeunesse, la connaissance et la vie.

57'. Peu d'hommes détestent véritablement le mal qui est dans la mort, et bien peu recherchent le bien qui est avec la vie.

58. Dieu se manifeste à l'homme quand il est désiré, aimé et reconnu par celui-ci, dans le silence de l'union : « Là où le vide de l'esprit engendre la plénitude de l'âme. »

58'. Rejetons tout ce qui est compliqué et tout ce qui est mal commode, afin de ne pas multiplier les tentations qui nous éloignent de l'Unique.

59. Tout est possible pour le croyant, rien ne réussit pour celui qui doute.

59'. Ils sont devant la création comme des bêtes devant une porte verrouillée qu'aucune main ne sait manœuvrer.

60. Le fait d'être Dieu et homme dépasse toute science, parce que c'est la plus complète expérimentation du tout dans le tout.

60'. Celui qui veut être grand dans la vie doit devenir imperceptible dans le monde et ne plus exister dans la mort.

61. L'azione divina è proporzionata alla purezza della creatura, che si acquisisce con la mortificazione, cioè con l'acqua della grazia e con il fuoco dell'amore.

61'. Santa Madre che appari in mezzo alle difficoltà del mondo, accordaci la liberazione e l'oblio dei nostri mali.

62. La lettera è poca cosa quando si vuole ben considerare lo spirito che la illumina e l'anima che l'anima.

62'. L'ignoranza striscia rampante sulla crosta della terra, la conoscenza penetra fino al centro del mare del grande mondo.

63. La vita eterna è l'uscita da se stessi ed il rientro in Dio.

"La Madre luminosa è la sostanza di tutto ciò che vive. Il Padre splendente è l'essenza di tutto ciò che si muove".

63'. Il santo può sembrare idiota ed il saggio può sembrare smarrito, ma né l'uno né l'altro sono mai mediocri nel mondo ed in Dio.

Solo chi non è esclusivamente accaparrato dalla lotta per l'esistenza può saggiamente apprezzare la vita.

LAO-TZU

Quelli che mi comprendono sono rari, è la misura del mio valore, certamente.

LAO-TZU

61. L'action divine est proportionnée à la pureté de la créature, qui s'acquiert par la mortification, c'est-à-dire par l'eau de la grâce et par le feu de l'amour.

61'. Sainte Mère qui paraissez au milieu de la détresse du monde, accordez-nous la délivrance et l'oubli de nos maux.

62. La lettre est peu de chose quand on veut bien considérer l'esprit qui l'illumine et l'âme qui l'anime.

62'. L'ignorance rampe sur la croûte de la terre, la connaissance pénètre jusqu'au centre de la mer du grand monde.

63. La vie éternelle, c'est la sortie de soi-même et la rentrée en Dieu.

« La Mère lumineuse est la substance de tout ce qui vit. Le Père brillant est l'essence de tout ce qui se meut. »

63'. Le saint peut sembler idiot et le sage peut paraître égaré, mais ni l'un ni l'autre ne sont jamais médiocres dans le monde et en Dieu.

Seul celui qui n'est pas exclusivement accaparé par la lutte pour l'existence, peut sagement apprécier la vie.

LAO T'SEU

Ceux qui me comprennent sont rares, c'est la mesure de ma valeur, certes.

LAO T'SEU

LIBRO IX

Tutta la nostra opera sei tu, Signore, che l'hai fatta per noi.

ISAIA

Egli innalzerà la pietra di volta in mezzo alle acclamazioni.

ZACCARIA

VUE TRI NÉE

1. Dio è come un oceano infinito d'essenza luminosa e vivente, nel quale tutto si penetra e si conosce mediante l'amore.

2. Se piacque a Dio farsi uomo, appartiene adesso all'uomo rifarsi Dio.

3. Il mondo attuale è come un miscuglio intimo di luce e di tenebre.

4. Le cose create sono irreali rispetto a Dio, ma sono reali tra loro, durante il tempo della loro apparizione.

LA REALIZZAZIONE[43]

1'. La grazia e l'amore presagiscono il cammino della conoscenza e del riposo.

2'. Ho cercato la verità fin nella corruzione del mondo ed ho separato la vita dalla morte.

3'. Chi libererà la sua vita sarà da essa liberato.

4'. Gli occhi dello spirito percepiscono facilmente l'evidenza dell'eternità, e le mani della conoscenza la manifestano senza sforzo.

43 Variante: "LA CREAZIONE" invece di "LA REALIZZAZIONE".

LIVRE IX

Toute notre œuvre, c'est vous, Seigneur, qui l'avez faite pour nous.

ISAÏE

Il élèvera la pierre du sommet au milieu des acclamations.

ZACHARIE

VUE TRI NÉE

1. Dieu est comme un océan infini d'essence lumineuse et vivante, dans lequel tout se pénètre et se connaît par l'amour.

2. S'il plut à Dieu de se faire homme, il appartient maintenant à l'homme de se refaire Dieu.

3. Le monde présent est comme un mélange intime de lumière et de ténèbre.

4. Les choses créées sont irréelles par rapport à Dieu, mais elles sont réelles entre elles, pendant le temps de leur apparition.

L'ACCOMPLISSEMENT

1'. La grâce et l'amour présagent le chemin de la connaissance et du repos.

2'. J'ai cherché la vérité jusque dans la corruption du monde et j'ai séparé la vie de la mort.

3'. Celui qui libérera sa vie sera délivré par elle.

4'. Les yeux de l'esprit perçoivent aisément l'évidence de l'éternité, et les mains de la connaissance la manifestent sans effort.

5. Il mondo attuale non è né reale, né irreale, né buono, né cattivo.
È formato da una porzione di luce divina frazionata all'infinito nelle tenebre del non-essere.

5'. Dio sussiste eternamente all'interno ed all'esterno senza perché né come.
Tale è il mistero dell'eternità.

6. Ecco la caduta di Lucifero e l'esilio di Adamo.

6'. Chi salverà la sua anima dal fango? Chi la libererà dalla prigione della morte?

7. Il ritorno a Dio è come la separazione dalle tenebre e come la riunione con la luce primordiale.

7'. La grazia libera senza sforzo ciò che la più grande violenza non potrebbe intaccare con il tempo.

8. Ecco la redenzione di Adamo.

8'. Chi presenterà la vergine santa al sole fecondante?

9. I santi rimangono nel fango per aiutare i loro fratelli che sono una parte di loro stessi, come essi sono una particella di Dio.

9'. Chi si espone per gli altri riceve mille sputi per un fiore. È la legge del riscatto.
"Chi non si esporrebbe per il Signore d'amore?".

10. Tutta la conoscenza che non è sperimentata è nulla, perché senza effetto.

10'. I figli di Dio liberano dalla miseria, dalla malattia, dalla vecchiaia, dal dubbio e dalla morte. È il marchio che non inganna.

11. L'uomo temibile è quello che vuole fare obbligatoriamente la felicità degli altri; poi viene quello che vuol fare la loro disgrazia.

11'. Le discussioni sono ignoranze che si affrontano nella morte; ed i contendenti, fantasmi che si battono nel vuoto.

12. Il cranio levigato di un morto ci riflette la verità meglio di qualsiasi specchio magico.

12'. I santi possono aiutare il mondo intero, ma nessuno li interroga, e quando parlano nessuno li ascolta.

13. Tutto viene da dentro. Tutto ritorna all'interno. Tutto si mantiene nel centro.

13'. L'esame del mondo circolare riconduce l'uomo che vede chiaramente fino a Dio.

14. Vivere è comunicare con Dio senza ostacoli; morire è essere separati da lui a causa dell'immondizia.

14'. La bellezza del genio, la purezza della grazia e la santità dell'amore fanno arrabbiare i mediocri fino alla morte.

5. Le monde actuel n'est ni réel, ni irréel, ni bon, ni mauvais.

Il est formé par une portion de la lumière divine fractionnée à l'infini dans les ténèbres du non-être.

5'. Dieu subsiste éternellement au-dedans et au-dehors, sans pourquoi ni comment.

Tel est le mystère de l'éternité.

6. Voilà la chute de Lucifer et l'exil d'Adam.

6'. Qui sauvera son âme de la boue ? Qui la délivrera de la prison de la mort ?

7. Le retour à Dieu est comme la séparation d'avec les ténèbres et comme la réunion avec la lumière primordiale.

7'. La grâce libère sans effort ce que la plus grande violence ne saurait entamer à la longue.

8. Voilà la rédemption d'Adam.

8'. Qui présentera la vierge sainte au soleil fécondant ?

9. Les saints demeurent dans la boue pour aider leurs frères qui sont une partie d'eux-mêmes, comme ils sont une parcelle de Dieu.

9'. Celui qui s'expose pour les autres reçoit mille crachats pour une fleur. C'est la loi du rachat.

« Qui ne s'exposerait pour le Seigneur d'amour ? »

10. Toute connaissance qui n'est pas expérimentée est nulle, parce que sans effet.

10'. Les fils de Dieu délivrent de la misère, de la maladie, de la vieillesse, du doute et de la mort. C'est la marque qui ne trompe pas.

11. L'homme redoutable est celui qui veut faire obligatoirement le bonheur des autres ; ensuite vient celui qui veut faire leur malheur.

11'. Les discussions sont des ignorances qui s'affrontent dans la mort ; et les disputeurs, des fantômes qui se battent dans le vide.

12. Le crâne poli d'un mort nous reflète la vérité mieux que n'importe quel miroir magique.

12'. Les saints peuvent aider le monde entier, mais personne ne les interroge, et quand ils parlent nul ne les écoute.

13. Tout vient du dedans. Tout retourne à l'intérieur. Tout se maintient dans le centre.

13'. L'examen du monde circulaire ramène l'homme clairvoyant jusqu'à Dieu.

14. Vivre, c'est communiquer avec Dieu sans obstacle ; mourir, c'est être séparé de lui par l'immondice.

14'. La beauté du génie, la pureté de la grâce et la sainteté de l'amour font enrager les médiocres jusqu'à la mort.

15. La confusione mentale, l'inattitudine al discernimento ed alla scelta, l'assenza di potere di sintesi e di chiarezza sono i segni della mediocrità degli esseri volgari.

15'. La santa Madre di Dio soccorre gli uomini puri e generosi, tuttavia gli ignoranti dicono: "Dio non ci procura da mangiare", perché essi non ricevono ciò che è loro inviato, o allora lo ricevono con ingratitudine.

16. La luce del sole contiene tutte le altre luci, è come l'essenza della vita.

16'. Anche se fossimo aridi come pietre, la grazia del Signore ci farebbe ancora germinare fino al cielo.

17. Ridurre la propria natura, epurarla e perfezionarla è conoscersi e diventare come Dio.
"Occorre che seminiamo se vogliamo raccogliere un giorno"[44].

17'. Chi raggiunge la Madre dimora nella gioia, e chi penetra fino al Padre si fissa nella pace.

18. La felicità è avere tutto e non possedere niente; non attaccarsi a niente, nemmeno a se stessi; è fare tutto e sopportare tutto per l'amore dell'Unico.

18'. Chi raggiunge Dio non può più perdersi, perché il Signore è come una sentinella per sé e per i suoi.

19. Noi non rinunciamo effettivamente che a ciò che possediamo realmente o a ciò che possiamo avere certamente.

19'. Quando saremo spezzati, purificati, vuoti e nudi, vedremo Dio chiaramente, ed egli penetrerà in noi senza ostacolo.

20. I pensieri e le visioni sublimi o atroci devono essere accettati ugualmente e ridotti allo stesso principio divino con la meditazione perfetta.

20'. Chi è a buon punto non prega più Dio, lo loda; alla fine tace in lui per sempre.

21. Dio istruisce coloro i quali desiderano imparare, ma soltanto fino al limite che osano conoscere, affinché nessuno perisca.

21'. Il credente ritorna alla sua sorgente come il seme sepolto va verso la luce, e questo è un grande esempio dell'amore celeste e della fede terrestre.

22. La pace del cuore e dello spirito si ottiene offrendo a Dio tutto ciò che ci riempie e tutto ciò che ci svuota.

22'. Non guadagneremo né terra né cielo schiacciando altri uomini, ma raccoglieremo certamente la maledizione di Dio.

---

44 Variante: "Occorre che noi cominciamo attualmente per terminare un giorno".

15. La confusion mentale, l'inaptitude au discernement et au choix, l'absence du pouvoir de synthèse et de clarté sont les marques de la médiocrité des êtres vulgaires.

15'. La sainte Mère de Dieu secourt les hommes purs et généreux, cependant les ignorants disent : « Dieu ne nous donne pas à manger », car ils ne reçoivent pas ce qui leur est envoyé, ou bien ils le reçoivent avec ingratitude.

16. La lumière du soleil contient toutes les autres lumières, elle est comme l'essence de la vie.

16'. Quand nous serions secs comme des pierres, la grâce du Seigneur nous ferait encore germer jusqu'au ciel.

17. Réduire sa nature, l'épurer et la perfectionner, c'est se connaître et devenir comme Dieu.
« Il nous faut semer si nous voulons récolter un jour. »

17'. Celui qui atteint la Mère demeure dans la joie, et celui qui pénètre jusqu'au Père se fixe dans la paix.

18. Le bonheur est tout avoir et ne rien posséder ; n'être attaché à rien, pas même à soi ; c'est tout faire et tout supporter pour l'amour de l'Unique.

18'. Celui qui rejoint Dieu ne peut plus se perdre, car le Seigneur est comme une garde à soi-même et aux siens.

19. Nous ne renonçons efficacement qu'à ce que nous possédons réellement ou à ce que nous pouvons avoir certainement.

19'. Quand nous serons brisés, purifiés, vidés et nus, nous verrons Dieu clairement, et il pénétrera en nous sans obstacle.

20. Les pensées et les visions sublimes ou atroces doivent être acceptées également et réduites au même principe divin par la méditation parfaite.

20'. Celui qui est avancé ne prie plus Dieu, il le loue ; enfin il se tait en lui pour toujours.

21. Dieu enseigne ceux qui désirent apprendre, mais seulement jusqu'à la limite où ils osent connaître, afin que nul ne périsse.

21'. Le croyant retourne à sa source comme le grain enfoui va vers la lumière, et ceci est un grand exemple de l'amour céleste et de la foi terrestre.

22. La paix du cœur et de l'esprit s'obtient en offrant à Dieu tout ce qui nous comble et tout ce qui nous vide.

22'. Nous ne gagnerons ni terre ni ciel en écrasant d'autres hommes, mais nous récolterons certainement la malédiction de Dieu.

23. L'assemblea degli astri è come il mare luminoso ove Dio si muove tra gli inizi e le fini, e dove riposa tra le fini e gli inizi.

23'. Gli uomini saggi non si desolano né gioiscono degli sconvolgimenti del mondo, perché sanno che il Padre ed il Figlio dimorano immutabilmente uniti in seno alla Madre mobile.

24. Rimettendo tutto a Dio, ci sbarazzeremo anche di noi stessi.

24'. Il Vivente che penetra la grande acqua galleggia e voga senza sforzo.

25. Non c'è niente che dispiaccia tanto agli uomini quanto la verità su loro stessi, perché la nudità dello spirito, come quella del corpo, non è sopportata vantaggiosamente che da coloro i quali sono perfetti.

25'. Non basta che Dio sia nascosto in noi, occorre anche che brilli smisuratamente, come la stella della nostra nascita nuova.
"Dio non va ai mediocri, ed i mediocri non vanno a Dio".

26. La creazione degli universi è come la sperimentazione di una parte di Dio attraverso lui stesso.

26'. Preghiamo per essere spezzati ed affinché le nostre luci siano riunite nell'amore dell'Unico.

27. Non c'è istruzione possibile e non c'è pace certa per chi si occupa degli affari del mondo.

27'. Il più saggio degli uomini non riuscirebbe a impedirsi di piangere sulla sofferenza di tutti gli esseri.

28. Kristo dovette cacciare i mercanti dal tempio prima di poter farvisi intendere. Non faremo anche noi il vuoto in noi per intendere la voce del Signore?

28'. Se i nostri cuori sapessero comunicare con Dio e con gli uomini, le nostre labbra permarrebbero chiuse.

29. Aiutare a vivere quelli che ci circondano è un modo intelligente e prudente di arricchirsi.

29'. Chi si accinge a tre cose, allorché due bastano ed una sola è veramente necessaria, prepara per tutti il disordine e la rovina.

30. Tutto ciò che si distrugge rapidamente è del mondo.
Tutto ciò che è immutabile è di Dio.

30'. Per raggiungere la vita essenziale, ci occorrerà dapprima diventare assenti come dei morti.

31. La luce ci viene dagli astri e ritorna agli astri che la restituiscono a Dio.

31'. L'uomo puro e perfetto è il punto d'equilibrio meglio realizzato dell'Universo.

32. Il miscuglio delle luci fa la diversità infinita della creazione e manifesta l'unità del creatore.

32'. Fuori di noi è ancora noi, perché siamo una particella di colui il quale contiene la creazione visibile ed invisibile.

23. L'assemblée des astres est comme la mer lumineuse où Dieu se meut entre les commencements et les fins, et où il repose entre les fins et les commencements.

24. En remettant tout à Dieu, nous nous débarrasserons aussi de nous-mêmes.

25. Il n'est rien qui déplaise tant aux hommes que la vérité sur eux-mêmes, parce que la nudité de l'esprit, comme celle du corps, n'est supportée avantageusement que par ceux qui sont parfaits.

26. La création des univers est comme l'expérimentation d'une partie de Dieu par lui-même.

27. Il n'y a pas d'instruction possible et il n'y a pas de paix certaine pour celui qui s'occupe des affaires du monde.

28. Krist dut chasser les marchands du temple avant de pouvoir s'y faire entendre. Ferons-nous pas aussi le vide en nous pour entendre la voix du Seigneur ?

29. Aider à vivre ceux qui nous entourent est une façon intelligente et prudente de s'enrichir.

30. Tout ce qui se détruit rapidement est du monde.
Tout ce qui est immuable est de Dieu.

31. La lumière nous vient des astres et retourne aux astres qui la restituent à Dieu.

32. Le mélange des lumières fait la diversité infinie de la création et manifeste l'unité du créateur.

23'. Les hommes sages ne se désolent ni ne se réjouissent des bouleversements du monde, car ils savent que le Père et le Fils demeurent immuablement unis au sein de la Mère mouvante.

24'. Le vivant qui pénètre la grande eau flotte et vogue sans effort.

25'. Il ne suffit pas que Dieu soit caché en nous, il faut aussi qu'il y brille démesurément, comme l'étoile de notre naissance nouvelle.
« Dieu ne va pas aux médiocres, et les médiocres ne vont pas à Dieu. »

26'. Nous prions pour être brisés et pour que nos lumières soient réunies dans l'amour de l'Unique.

27'. Le plus sage des hommes ne saurait s'empêcher de pleurer sur la souffrance de tous les êtres.

28'. Si nos cœurs savaient communier avec Dieu et avec les hommes, nos lèvres demeureraient closes.

29'. Celui qui s'attache à trois choses, alors que deux suffisent et qu'une seule est vraiment nécessaire, prépare pour tous le désordre et la ruine.

30'. Pour atteindre la vie essentielle, il nous faudra premièrement devenir absents comme des morts.

31'. L'homme pur et parfait est le point d'équilibre le plus accompli de l'Univers.

32'. Hors de nous, c'est encore nous, car nous sommes une parcelle de celui qui contient la création visible et invisible.

33. Il riposo si alterna con il movimento nell'opera di Dio. Chi unisce questi due in uno non ha più passioni per il mondo transitorio.

33'. La grazia libera tutto senza forzare niente e senza distruggere niente; è lei che ci occorre all'inizio.

34. L'acqua santa libera, epura, innalza e benedice.
La terra di Dio nutre, unisce, fissa e consacra.
Ambedue lavorano sotto la direzione del fuoco primo e ultimo.

34'. L'insegnamento dei saggi è ad immagine del mondo medio, ove la luce sussiste sotto una crosta oscura.
"Non discutiamo, esercitiamoci piuttosto fino alla perfetta padronanza[45] della nostra arte".

35. Dio appaga l'amore obbediente aldilà di ogni limite.
− È il battesimo nell'acqua della genesi che ci dà il glorioso corpo del perdono.
− È la comunione misteriosa del vero sangue e del vero corpo dell'Unico che ci comunica l'anima divina della redenzione.
− È l'unzione con[46] l'olio santo della pietra che ci conferma nella pace della riconciliazione.
− È la benedizione segreta del matrimonio ultimo che ci lega e ci moltiplica nella gloria dell'unione.

35'. Non abbiamo più onore, fierezza, coraggio e virtù; siamo senza sapere e senza intelligenza; i nostri talenti sono come il fumo, e la nostra forza assomiglia ad acqua versata. La nostra pietà rimane come una scatola vuota, ed i nostri giorni sono diventati insensibili sotto l'ardore dello sguardo divino. Ma la grazia moltiplica l'amore segreto che abita il nostro cuore, e già gustiamo la dolcezza del fuoco trascendente.

36. L'uomo è il principale fermento della rigenerazione del mondo; la sua azione sulla terra è paragonabile al lavoro del lievito su tutta la massa di una pasta.

36'. C'è qui più che una morale e più che un'ascesi, più che una filosofia e più che una mistica. C'è la chiave della restituzione dell'uomo e del mondo in Dio.

37. Chi ama gli uomini malgrado le loro debolezze sarà amato da Dio malgrado le sue macchie.

37'. Se obbediamo una volta all'odio, questo comanderà cento volte e si ricorderà mille.

38. Chi sarà tanto audace da chiedere l'impossibile a Dio?
Chi sarà tanto santo da ottenerlo senza danni?

38'. La grazia di Dio ci inumidirà[47] nuovamente, e noi diventeremo come fango prima di essere rifatti come oro.

---

45 Variante: "conoscenza" invece di "padronanza".

46 Variante: "nell'olio" invece di "con l'olio".

47 N.d.t.: imbibizione (che è il verbo utilizzato dall'autore) è termine tipicamente alchemico che indica la soluzione progressiva di una sostanza solida mediante apporti successivi di sostanza liquida.

33. Le repos alterne avec le mouvement dans l'œuvre de Dieu. Celui qui unit ces deux en un, n'a plus de passion pour le monde transitoire.

33'. La grâce libère tout sans rien forcer et sans rien détruire ; c'est elle qu'il nous faut au commencement.

34. L'eau sainte délivre, épure, élève et bénit.

La terre de Dieu nourrit, unit, fixe et consacre.

Les deux travaillent sous la direction du feu premier et dernier.

34'. L'enseignement des sages est à l'image du monde moyen, où la lumière subsiste sous une croûte obscure.

« Ne discutons pas, exerçons-nous plutôt jusqu'à la parfaite connaissance de notre Art. »

35. Dieu comble l'amour obéissant, au-delà de toute limite.

– C'est le baptême dans l'eau de la genèse qui nous donne le glorieux corps du pardon.

– C'est la communion mystérieuse du vrai sang et du vrai corps de l'Unique qui nous communique l'âme divine de la rédemption.

– C'est l'onction par l'huile sainte de la pierre qui nous confirme dans la paix de la réconciliation.

– C'est la bénédiction secrète du mariage ultime qui nous lie et qui nous multiplie dans la gloire de l'union.

35'. Nous n'avons plus d'honneur, plus de fierté, plus de courage et plus de vertu ; nous sommes sans savoir et sans intelligence ; nos talents sont comme la fumée, et notre force ressemble à de l'eau répandue. Notre piété demeure comme une boîte vide, et nos jours sont devenus insensibles sous l'ardeur du regard divin. Mais la grâce multiplie l'amour secret qui habite notre cœur, et nous goûtons déjà la douceur du feu transcendant.

36. L'homme est le principal ferment de la régénération du monde ; son action sur la terre est comparable au travail du levain sur toute la masse d'une pâte.

36'. Il y a ici plus qu'une morale et plus qu'une ascèse, plus qu'une philosophie et plus qu'une mystique. Il y a la clef de la restitution de l'homme et du monde en Dieu.

37. Celui qui aime les hommes malgré leurs faiblesses, sera aimé de Dieu malgré ses taches.

37'. Si nous obéissons une fois à la haine, elle commandera cent fois et se souviendra mille.

38. Qui sera assez audacieux pour demander l'impossible à Dieu ?

Qui sera assez saint pour l'obtenir sans dommage ?

38'. La grâce de Dieu nous imbibera de nouveau, et nous deviendrons comme de la boue avant d'être refaits comme de l'or.

39. La menzogna, la vigliaccheria, il tradimento e l'odio sono i marchi specifici della debolezza degli uomini volgari.

39'. L'amore vero e la conoscenza ultima sopportano tutto, perdonano tutto, accordano tutto.

40. Ciò che di meglio c'è nell'uomo e nel mondo è ciò che vi si trova di più semplice.

40'. Rigettando tutto ciò che c'ingombra e tutto ciò che ci complica la vita, raggiungeremo rapidamente il deserto dove Dio si fa intendere.

41. Niente procura tanta gioia quanto amare tutti gli uomini in Dio, dopo aver riconosciuto il Signore in ciascuno di loro.

"Il crimine unico, è essere separati da Dio".

41'. Possiamo rapidamente raggiungere Dio morendo al mondo e a noi stessi ed evitare così le esperienze assurde che vanno dalla felicità mascherata alla disgrazia certissima.

42. Non si può amare Dio e detestare gli uomini, ma si devono temere l'uno e gli altri durante tutto il tempo del nostro esilio.

42'. Che le parole del Libro non siano mai una condanna per i credenti, ma che aggiungano ancora, se possibile, alla gloria di Dio, facendoli diventare pargoli della grande acqua.

43. La conoscenza vera si accompagna a modestia e a silenzio.

43'. Accettiamo di apparire idioti, poveri ed inutili, al fine di dimorare liberi in Dio.

44. Quando ciò che è superiore abbandona ciò che è inferiore, il corpo si decompone interamente.

Ma quando ciò che è superiore si unisce a ciò che è inferiore, il corpo si ricompone nella sua integrità.

44'. L'acqua ci sosterrà quando avremo abbandonato ogni terra ed il fuoco ci consoliderà fino all'isola santa dell'amore e della conoscenza.

45. Nessuno è libero quanto un saggio, e nessuno è occupato quanto un folle.

45'. È aldilà delle preghiere, nel riposo dello spirito, che Dio manifesterà la sua gloria in noi.

46. Occorre supplicare ed ingannare gli uomini per conservare il diritto di agonizzare in questo mondo, mentre basta pregare ed amare Dio per ottenere la vita eterna.

46'. Una sola parola, un solo fatto possono indirizzare l'uomo più sepolto alla via della riconciliazione e della liberazione.

"Evitiamo di aver ragione contro chicchessia, comunichiamo soltanto la verità a quelli che la amano".

39. Le mensonge, la lâcheté, la trahison et la haine sont les marques spécifiques de la faiblesse des hommes vulgaires.

39'. L'amour vrai et la connaissance ultime supportent tout, pardonnent tout, accordent tout.

40. Ce qu'il y a de meilleur dans l'homme et dans le monde, est ce qui s'y trouve de plus simple.

40'. En rejetant tout ce qui nous encombre et tout ce qui complique notre vie, nous atteindrons rapidement le désert où Dieu se fait entendre.

41. Rien ne procure autant de joie que d'aimer tous les hommes en Dieu, après avoir reconnu le Seigneur en chacun d'eux.

« Le crime unique, c'est être séparé de Dieu. »

41'. Nous pouvons rapidement atteindre Dieu en mourant au monde et à nous-mêmes, et éviter ainsi les expériences absurdes qui vont du bonheur déguisé au malheur très certain.

42. On ne peut aimer Dieu et détester les hommes, mais on doit craindre l'un et les autres pendant tout le temps de notre exil.

42'. Que les paroles du Livre ne soient jamais une condamnation pour les croyants, mais qu'elles ajoutent encore, si possible, à la gloire de Dieu, en les faisant devenir enfants de la grande eau !

43. La connaissance vraie s'accompagne de modestie et de silence.

43'. Acceptons de paraître idiots, pauvres et inutiles, afin de demeurer libres en Dieu.

44. Quand ce qui est supérieur abandonne ce qui est inférieur, le corps se décompose tout entier.

Mais quand ce qui est supérieur s'unit à ce qui est inférieur, le corps se recompose dans son intégrité.

44'. L'eau nous soutiendra lorsque nous aurons abandonné toute terre, et le feu nous affermira jusqu'à l'île sainte de l'amour et de la connaissance.

45. Il n'y a personne aussi libre qu'un sage, et personne aussi occupé qu'un fou.

45'. C'est au-delà des prières, dans le repos de l'esprit, que Dieu manifestera sa gloire en nous.

46. Il faut supplier et tromper les hommes pour conserver le droit d'agoniser dans ce monde, alors qu'il suffit de prier et d'aimer Dieu pour obtenir la vie éternelle.

46'. Un seul mot, un seul fait peuvent engager l'homme le plus enterré dans la voie de la réconciliation et de la délivrance.

« N'ayons jamais raison contre quiconque, communiquons seulement la vérité à ceux qui l'aiment. »

47. Tutto ciò che attualmente ci appare indispensabile ed urgente ci sembrerà inutile e vuoto nell'ora della morte.

47'. La ragione e la follia del mondo svaniscono rapidamente davanti alla saggezza di Dio che penetra tutto.

48. Esercitiamoci sin d'ora ad abbandonare tutto e a volgerci verso Dio, prima che tutto ci abbandoni e si rivolti contro di noi.

48'. Non c'è che una separazione, una solitudine ed una morte da temere, che sono l'assenza di Dio e l'oblio del suo amore[48].

49. Chi conosce la sua solitudine davanti a Dio non prova apprensione alcuna nell'ora della morte.

"La goccia di rugiada è come il mare che la produce e la raccoglie".

49'. La volontà di Dio consiste nel ricondurre l'uomo fino alla perfezione della sua propria persona, poiché, se si attiva con il verbo, egli riposa con il silenzio.

50. La follia degli uomini consiste nella ricerca dell'infinito nella morte.

La saggezza di Dio risiede nell'esame dell'unità della vita. Così l'uomo sapiente è quello che interroga il suo Signore, che intende la sua risposta e vi conforma la sua vita.

50'. L'Innominato non saprebbe sopprimere il male, questa notte che lo circonda e che lo nasconde, così come non saprebbe creare il bene, questa luce che lo riveste e lo conserva; ma egli può mescolare o separare la luce e le tenebre esterne, per la conoscenza delle potenze e dei limiti del suo Essere e del suo nonessere.

51. La miseria e la ricchezza si oppongono ugualmente alla ricerca di Dio ed alla pace dell'anima.

51'. Ci sono più vie che conducono alla santità; ma non ne esiste che una che conduca alla saggezza.

52. La preghiera è come un incontro segreto tra il Dio creato ed il Dio increato, cioè come il legame d'amore che unisce il finito all'infinito e consente alla totalità di conoscersi in Uno.

52'. Sappiamo che accostiamo Dio, quando siamo magnificamente sostenuti nella disgrazia e quando riusciamo a sorridere alla vita, attraverso i fumi della morte.

53. L'arte consiste nel far apparire il soprannaturale nascosto nel naturale.

53'. In tutto ciò che intraprende, il saggio non conta che su Dio e su se stesso.

48 Variante: "l'assenza di Dio" invece di "l'assenza di Dio e l'oblio del suo amore".

47. Tout ce qui nous paraît indispensable et urgent présentement, nous semblera inutile et vide à l'heure de la mort.

47'. La raison et la folie du monde s'effacent rapidement devant la sagesse de Dieu qui pénètre tout.

48. Exerçons-nous dès à présent à tout abandonner et à nous tourner vers Dieu, avant que tout nous délaisse et se retourne contre nous.

48'. Il n'y a qu'une séparation, qu'une solitude et qu'une mort redoutables, qui sont l'absence de Dieu et l'oubli de son amour.

49. Celui qui connaît sa solitude devant Dieu n'éprouve aucune appréhension à l'heure de la mort.

La goutte de rosée est comme la mer qui la produit et qui la recueille.

49'. La volonté de Dieu consiste à ramener l'homme jusqu'à la perfection de sa propre personne.

« Il se propulse par le verbe.
Il repose par le silence. »

50. La folie des hommes consiste dans la recherche de l'infini dans la mort.

La sagesse de Dieu réside dans l'examen de l'unité de la vie. Ainsi l'homme savant est celui qui interroge son Seigneur, qui entend sa réponse et qui y conforme sa vie.

50'. L'Innommé ne saurait supprimer le mal, cette nuit qui l'entoure et qui le cache, comme il ne saurait créer le bien, cette lumière qui l'habille et qui le garde ; mais il peut mélanger ou séparer la lumière et les ténèbres extérieures, pour la connaissance des puissances et des limites de son Être et de son non-être.

51. La misère et la richesse s'opposent également à la recherche de Dieu et à la paix de l'âme.

51'. Il y a plusieurs voies qui mènent à la sainteté ; mais il n'y en a qu'une qui conduit à la sagesse.

52. La prière est comme un entretien secret entre le Dieu créé et le Dieu incréé, c'est-à-dire comme le lien d'amour qui unit le fini à l'infini et qui permet à la totalité de se connaître en Un.

52'. Nous savons que nous approchons Dieu, quand nous sommes magnifiquement soutenus dans le malheur et quand nous parvenons à sourire à la vie, à travers les fumées de la mort.

53. L'art consiste à faire paraître le surnaturel caché dans le naturel.

53'. Dans tout ce qu'il entreprend, le sage ne compte que sur Dieu et sur lui-même.

54. Più il cielo è visto dal basso, più appare bello e profondo.

Così nell'umiliazione e nella disgrazia spesso si può percepire meglio Dio che in mezzo ai piaceri ed alla gloria del mondo.

54'. Dio medita la sua via nella grande notte dell'uomo; ecco perché la fede deve accompagnare fino alla fine chi realizza la sua opera, perché la purificazione si realizza dapprima all'interno, poi essa appare all'esterno e risplende pienamente nell'unione.

55. La natura fornisce l'alimento, ed è il fuoco interiore che lo digerisce e lo tramuta. Chi asserisce di fare meglio non è che un presuntuoso ignorante.

55'. L'uomo diventa il suo proprio istruttore, il suo proprio giudice ed il suo proprio salvatore quando penetra fino al centro segreto del suo cuore.

56. L'insegnamento del saggio dispiace agli uomini volgari, perché mette in evidenza la fine di ciascun essere e l'ombra d'ogni cosa.

56'. Se siamo risoluti a crescere in Dio, niente di cattivo ci attarderà in questo mondo.

57. La migliore vendetta è pregare Dio perché istruisca i nostri nemici come noi stessi.

57'. Non c'è che una via universale, che è come un gioco d'ombre e di luci sulla superficie movente delle acque dell'abisso.

58. Il disgusto dal mondo ed il pentimento del nostro smarrimento[49] costituiscono il cammino ordinario del ritorno a Dio.

58'. Lo spirito orgoglioso sprofonderà sempre di più e rimarrà imprigionato nella terra e nell'acqua morte.

59. La grazia e l'amore accompagnano poi il cercatore sulla via regale degli eletti.

59'. Non c'è che una conoscenza, che una unione e che un riposo veritieri, che sono nella fissità realizzata del fuoco[50].

60. Nessuno ci chiede di liberare la grazia.

Nessuno c'implora di perfezionare l'amore.

Nessuno ci richiede di svelare l'unione.

Nessuno ci intima di manifestare l'Unico.

Se facciamo qualcuna di queste cose, che sia gratuitamente e a nostro rischio e pericolo, per l'amore dei credenti.

60'. L'origine della vita e della morte deve essere tenuta segreta, affinché la divina maestà non possa essere profanata dal primo venuto, come già accadde una volta in Adamo.

"Oh benefico dolore dell'esilio!"

"Oh moltiplicante virtù del sole!"

"Oh sublime realizzazione dell'innocenza che sa!"

---

49 Variante: "le nostre colpe" invece di "nostro smarrimento".

50 Variante: "fuoco celeste" invece di "fuoco".

54. Plus le ciel est vu d'en bas, plus il paraît beau et profond.

Ainsi dans l'humiliation et dans le malheur, peut-on souvent mieux apercevoir Dieu qu'au milieu des plaisirs et de la gloire du monde.

54'. Dieu médite sa voie dans la grande nuit de l'homme ; c'est pourquoi la foi doit accompagner jusqu'au bout celui qui accomplit son œuvre, car la purification se fait premièrement au-dedans, ensuite elle paraît au-dehors et resplendit pleinement dans l'union.

55. La nature fournit l'aliment, et c'est le feu intérieur qui le digère et qui le transmue. Celui qui prétend faire mieux n'est qu'un présomptueux ignorant.

55'. L'homme devient son propre instructeur, son propre juge et son propre sauveur, quand il pénètre jusqu'au centre secret de son cœur.

56. L'enseignement du sage déplaît aux hommes vulgaires, parce qu'il met en évidence la fin de chaque être et l'ombre de chaque chose.

56'. Si nous sommes résolus à croître en Dieu, rien de mauvais ne nous retardera dans ce monde.

57. La meilleure vengeance, c'est de prier Dieu pour qu'il enseigne nos ennemis comme nous-mêmes.

57'. Il n'y a qu'une vie universelle, qui est comme un jeu d'ombres et de lumières sur la surface mouvante des eaux de l'abîme.

58. Le dégoût du monde et le repentir de notre égarement forment le chemin ordinaire du retour à Dieu.

58'. L'esprit orgueilleux s'enfoncera toujours plus et demeurera scellé dans la terre et dans l'eau mortes.

59. La grâce et l'amour accompagnent ensuite le chercheur sur la route royale des élus.

59'. Il n'y a qu'une connaissance, qu'une union et qu'un repos véritables, qui sont dans la fixité accomplie du feu céleste.

60. Personne ne nous demande de libérer la grâce.

Personne ne nous implore de parfaire l'amour.

Personne ne nous requiert de dévoiler l'union.

Personne ne nous somme de manifester l'Unique.

Si nous faisons quelqu'une de ces choses, que ce soit gratuitement et à nos risques et périls, pour l'amour des croyants.

60'. L'origine de la vie et de la mort doit être tenue secrète, afin que la majesté divine ne puisse être profanée par le premier venu, comme cela s'est produit une fois déjà en Adam.

« Ô bienfaisante douleur de l'exil ! »

« Ô multipliante vertu du soleil ! »

« Ô sublime accomplissement de l'innocence qui sait ! »

61. Molti beneficeranno della luce del Signore nel gran giorno della riunione, ed i santi abiteranno il suo sole nel giorno della realizzazione. Ma non ci saranno che alcuni saggi che conosceranno l'origine segreta del tutto e del niente.

61'. Lo spirito è nascosto nel corpo, e l'anima si manifesta con la separazione e con l'unione di questi due nell'eternità dell'Unico.

Dio ha scelto le cose vili del mondo e le più disprezzate, quelle che non sono, per ridurre a niente quelle che sono, affinché nessuno si glorifichi innanzi a Dio.

PAOLO

Colui che santifica e quelli che sono santificati provengono tutti dallo stesso Padre.

PAOLO

61. Beaucoup bénéficieront de la lumière du Seigneur au grand jour de la réunion, et les saints habiteront son soleil au jour de l'accomplissement. Mais il n'y aura que quelques sages qui connaîtront l'origine secrète du tout et du rien.

61'. L'esprit est caché dans le corps, et l'âme se manifeste par la séparation et par l'union de ces deux dans l'éternité de l'Unique.

Dieu a choisi les choses viles du monde et les plus méprisées, celles qui ne sont point, pour réduire à néant celles qui sont, afin que personne ne se glorifie devant Dieu.

PAUL

Celui qui sanctifie et ceux qui sont sanctifiés sont tous issus du même Père.

PAUL

LIBRO X

Alzati, amica mia, mia bella, e vieni, mia colomba che stai nella fessura della roccia.

SALOMONE

Se innaffiassero con un tal vino la terra di una tomba, il morto ritroverebbe l'anima sua, ed il suo corpo sarebbe rivivificato.

OMAR IBN AL FARIDH

IVRE ET NUE

1. L'inizio della rivolta è il rigetto di tutto ciò che ferisce; la fine è l'accettazione di tutto ciò che uccide.

2. L'ignorante svilisce la vita e costruisce nella morte.
Il saggio separa la morte e perfeziona la vita.

3. Ciò che appare troppo semplice dissimula spesso una verità sublime, e ciò che è complicato nasconde quasi sempre la menzogna e la morte.

4. Nessuna religione detiene il monopolio di Dio, poiché egli è unico ed esse sono diverse.

5. Chi ricerca Dio non ha che se stesso da spogliare e da conoscere.

6. Solo chi ha trovato la felicità può indicarne il cammino, ma pochi lo ascoltano e nessuno gli crede.

LA SAGGEZZA

1'. L'abbandono di sé, l'accettazione dei rimedi e la pratica dell'amore divino liberano l'uomo dalle coercizioni del mondo.

2'. Meglio tentare di uscire dalla nostra prigione piuttosto che provare a renderla gradevole[51].

3'. Che c'è di più leggero della luce del sole?
Tuttavia è essa che conferisce il peso a tutte le cose del mondo.

4'. Tutto serve a chi ha la volontà d'imparare, la morte come la vita.

5'. La fede cieca ottiene da Dio ciò che la ragione non osa concepire.

6'. Il distacco dal mondo e l'abbandono in Dio generano una liberazione rapida.

---

51 Variante: "a renderla gradevole e ad installarvisi" invece di "a renderla gradevole" (n.d.t.: "aménager" in francese indica l'azione di sistemare a proprio piacimento, qui tradotto "rendere gradevole, accogliente").

LIVRE X

Lève-toi, mon amie, ma belle, et viens, ma colombe qui te tiens dans la fente du rocher.

SALOMON

S'ils arrosaient d'un tel vin la terre d'un tombeau, le mort retrouverait son âme, et son corps serait revivifié.

OMAR IBN AL FÂRIDH

IVRE ET NUE

1. Le commencement de la révolte est le rejet de tout ce qui blesse ; la fin, est l'acceptation de tout ce qui tue.

2. L'ignorant brime la vie et construit dans la mort.
Le sage sépare la mort et perfectionne la vie.

3. Ce qui paraît trop simple dissimule souvent une vérité sublime, et ce qui est compliqué cache presque toujours le mensonge et la mort.

4. Aucune religion ne détient le monopole de Dieu, puisqu'il est unique et qu'elles sont diverses.

5. Celui qui recherche Dieu n'a que lui-même à dépouiller et à connaître.

6. Celui qui a trouvé le bonheur peut seul en indiquer le chemin, mais peu l'écoutent, et personne ne le croit.

LA SAGESSE

1'. L'abandon de soi, l'acceptation des remèdes et la pratique de l'amour divin délivrent l'homme des contraintes du monde.

2'. Il vaut mieux tenter de sortir de notre prison plutôt que d'essayer de l'aménager et de nous y installer.

3'. Quoi de plus léger que la lumière du soleil ?
Cependant c'est elle qui donne le poids à toutes les choses du monde.

4'. Tout sert à celui qui a la volonté d'apprendre : la mort comme la vie.

5'. La foi aveugle obtient de Dieu ce que la raison n'ose pas concevoir.

6'. Le détachement du monde et l'abandon en Dieu engendrent une délivrance rapide.

7. Ogni scienza, ogni religione ed ogni giurisdizione che si allontana dalle leggi naturali e divine è falsa e conduce alla morte.

7'. Attraverso la natura si penetra fino all'uomo, ed attraverso l'uomo si arriva a Dio.

8. Chi conosce e chi possiede la luce della terra santa non si agita più, non studia più, non parla più; egli comunica con il cielo ed insegna al mondo con il suo esempio.

8'. La pace è come la fissazione della vita nella purezza della terra di Dio.
"Oh perfezione rinnovatrice dei mondi, tu sali e tu discendi senza sforzo[52]".

9. Gli scienziati del mondo mascherano la loro ignoranza con parole insensate e sottigliezze folli.
Non giungono a niente di vero né di duraturo.

9'. Tutto ciò che è noioso e complicato non è di Dio. Ma la buona volontà utilizza nel modo migliore tutto ciò che si presenta senza discutere e senza giudicare temerariamente la vita che è ancora velata.

10. Nessuno è tanto attaccato alle ricchezze ed alla gloria apparente di questo mondo quanto i cattivi pastori che lo conducono alla morte, per mezzo dell'odio e della menzogna, nella cupidigia.

10'. Onoriamo nel tabernacolo del nostro cuore la memoria di coloro che ci conducono verso Dio, e benediciamoli nel Perfetto.

11. Chi ha rigettato la morte e consolidato la sua vita in Dio leggerà il Libro tremando di sorpresa e piangendo di gioia.

11'. L'inaccessibile si muove sotto i nostri occhi e riposa nelle nostre mani. Chi lo renderà visibile? E chi gli donerà il peso dell'incarnazione divina[53]?

12. L'intelligenza tortuosa, le sottigliezze deliranti, la furbizia, la malizia ed il ratto non serviranno a niente qui.

12'. Nessuna mano d'uomo saprebbe forzare l'entrata del giardino di Dio.

13. La modestia e l'amore sono l'ornamento e la salvaguardia del saggio.

13'. Chi ammirerà la parte più bella di se stesso?
Chi si umilierà davanti a Dio?

14. Noi nasciamo padroni o schiavi secondo i doni di Dio, ma gli uomini falsano la giustizia divina con la loro orgogliosa e cupida cecità.
"Insegnaci, Signore, il nostro proprio desiderio, affinché non siamo tentati di chiedere ciò che non ci conviene".

14'. Noi possiamo ridicolizzare le credenze, corrompere le chiese, complicare le leggi, ribaltare i poteri, violentare la natura e sconvolgere le nazioni; non cambieremo niente così alle tenebre dei nostri cuori ove pazienta la luce del mondo.

52 Variante: eliminare "tu sali e tu discendi senza sforzo".
53 Variante: "incarnazione" invece di "incarnazione divina".

7. Toute science, toute religion et toute juridiction qui s'éloigne des lois naturelles et divines, est fausse et mène à la mort.

8. Celui qui connaît et qui possède la lumière de la terre sainte, ne s'agite plus, n'étudie plus, ne parle plus ; il communique avec le ciel et enseigne le monde par son exemple.

9. Les savants du monde masquent leur ignorance par des mots insensés et par des subtilités folles.
Ils ne parviennent à rien de vrai ni de durable.

10. Personne n'est aussi attaché aux richesses et à la gloire apparente de ce monde que les mauvais pasteurs qui le mènent à la mort, par la haine, par le mensonge et par la cupidité.

11. Celui qui a rejeté la mort et affermi sa vie en Dieu, lira le Livre en tremblant de surprise et en pleurant de joie.

12. L'intelligence tortueuse, les subtilités délirantes, la ruse, la malice et le rapt ne serviront ici à rien.

13. La modestie et l'amour sont la parure et la sauvegarde du sage.

14. Nous naissons maître ou esclave selon les dons de Dieu, mais les hommes faussent la justice divine par leur orgueilleux et cupide aveuglement.
« Apprends-nous, Seigneur, notre propre désir, afin que nous ne soyons pas tentés de demander ce qui ne nous convient pas. »

7'. Par la nature, on pénètre jusqu'à l'homme, et par l'homme, on arrive à Dieu.

8'. La paix est comme la fixation de la vie dans la pureté de la terre de Dieu.
« Ô perfection rénovatrice des mondes, tu montes et tu descends sans effort. »

9'. Tout ce qui est ennuyeux et compliqué n'est pas de Dieu. Mais la bonne volonté utilise au mieux tout ce qui se présente sans discuter et sans juger témérairement la vie qui est encore voilée.

10'. Honorons dans le tabernacle de notre cœur la mémoire de ceux qui nous conduisent vers Dieu, et bénissons-les dans le Parfait.

11'. L'inaccessible se meut sous nos yeux, et repose dans nos mains. Qui le rendra visible ? Et qui lui donnera le poids de l'incarnation divine ?

12'. Aucune main d'homme ne saurait forcer l'entrée du jardin de Dieu.

13'. Qui admirera la partie la plus belle de soi-même ?
Qui s'humiliera devant Dieu ?

14'. Nous pouvons railler les croyances, corrompre les églises, compliquer les lois, renverser les pouvoirs, violenter la nature et bouleverser les nations ; nous ne changerons ainsi rien aux ténèbres de nos cœurs où patiente la lumière du monde.

15. La vera conoscenza è attuale e viva, silenziosa e nascosta.

15'. Il saggio vede la natura spoglia dei suoi veli e contempla l'uomo nella sua gloria celeste.

16. Colui che promette è festeggiato.
Colui che dona è disprezzato.
Colui che prende è ammirato.
Colui che riceve è umiliato.
Colui che rimette è liberato.
Colui che benedice è appagato.
Colui che trova è amato.

16'. I saggi hanno parlato senza deviazioni, ma gli uomini hanno tappato le loro orecchie.
I santi hanno operato davanti a tutti, ma le folle hanno rivolto altrove i loro occhi.
Dio consumerà la pietra in cui l'umanità ha sepolto il suo cuore.

17. Chi ama bene non è attaccato a niente, perché ama in Dio e non per se stesso.

17'. L'odio prende spesso in prestito il volto del dovere e si richiama all'amore dell'umanità per sedurre meglio gli uomini.

18. La mediocrità, l'odio, l'orgoglio, l'avarizia e la malizia sono ostacoli insormontabili per la grazia, l'amore, la conoscenza, il possesso ed il riposo in Dio[54].

18'. Diventiamo puri e trasparenti come il cristallo ed i raggi divini ci illumineranno e ci feconderanno pienamente.

19. Accettiamo ugualmente il buono ed il cattivo e lasciamo alla meditazione del tempo il compito di separarli in noi, poiché i saggi hanno detto:
"La pazienza è la scala dei filosofi, e l'umiltà è la porta del loro giardino segreto".

19'. Non lasciamoci trascinare dai giudizi e dalle passioni cieche del mondo volgare.
Consacriamo piuttosto il nostro tempo e la nostra forza a ricercare colui che persiste attraverso il dolore e la morte nella gioia della vita liberata.

20. Ci occorre necessariamente abbandonare tutto, ritrovare tutto e rimettere tutto a Dio per essere come il Perfetto che, dopo essersi frazionato nel numero, si ritrova nell'unità.

20'. Quelli che si appassionano ancora per il mondo dopo aver conosciuto il Libro sono accecati o estremamente deboli, tuttavia Dio non li abbandonerà mai completamente.

21. La furbizia dell'ignorante è spiegare l'inspiegabile con parole insensate, finché la confusione sia diventata tale che nessuno osi contraddire, per timore di apparire arretrato e stupido.

21'. I malvagi ed i folli possono diventare santi e saggi, rivolgendosi verso il Dio che sonnecchia nei loro cuori dall'inizio del loro smarrimento.
"Chi mangia la vita erediterà la vita".
"Chi mangia la morte erediterà la morte".

54 Variante: "il possesso ed il riposo" invece di "il possesso ed il riposo in Dio".

15. La vraie connaissance est actuelle et vivante, silencieuse et cachée.

15'. Le sage voit la nature dépouillée de ses voiles et contemple l'homme dans sa gloire céleste.

16. Celui qui promet est fêté.
Celui qui donne est méprisé.
Celui qui prend est admiré.
Celui qui reçoit est humilié.
Celui qui remet est délivré.
Celui qui bénit est comblé.
Celui qui trouve est aimé.

16'. Les sages ont parlé sans détours, mais les hommes ont bouché leurs oreilles.
Les saints ont opéré devant tous, mais les foules ont détourné les yeux.
Dieu consumera la pierre dans laquelle l'humanité a enseveli son cœur.

17. Celui qui aime bien n'est attaché à rien, parce qu'il aime en Dieu et non pas pour lui-même.

17'. La haine emprunte souvent le visage du devoir et se réclame de l'amour de l'humanité pour mieux séduire les hommes.

18. La médiocrité, la haine, l'orgueil, l'avarice et la malice sont des obstacles insurmontables à la grâce, à l'amour, à la connaissance, à la possession et au repos en Dieu.

18'. Devenons purs et transparents comme le cristal, et les rayons divins nous illumineront et nous féconderont pleinement.

19. Acceptons également le bon et le mauvais et laissons à la méditation du temps le soin de les séparer en nous, car les sages ont dit :
« La patience est l'échelle des philosophes, et l'humilité est la porte de leur jardin secret. »

19'. Ne nous laissons pas entraîner par les jugements et par les passions aveugles du monde vulgaire.
Consacrons plutôt notre temps et notre force à rechercher celui qui persiste à travers la douleur et la mort, dans la joie de la vie délivrée.

20. Il nous faut nécessairement tout abandonner, tout retrouver et tout remettre à Dieu pour être comme le Parfait qui, après s'être fractionné dans le nombre, se retrouve dans l'unité.

20'. Ceux qui se passionnent encore pour le monde après avoir connu le Livre, sont aveuglés ou faibles à l'extrême, cependant Dieu ne les abandonnera jamais complètement.

21. La ruse de l'ignorant, c'est expliquer l'inexplicable avec des mots insensés, jusqu'à ce que la confusion soit devenue telle que personne n'ose contredire, dans la crainte de paraître arriéré et stupide.

21'. Les méchants et les fous peuvent devenir saints et sages, en se tournant vers le Dieu qui sommeille dans leur cœur depuis le début de leur égarement.
« Celui qui mange la vie héritera la vie. Celui qui mange la mort héritera la mort. »

22. È ridicolo parlare di ciò che non si conosce, soprattutto con parole sconosciute o prese in prestito.

22'. Rinunciamo ad essere compresi, incoraggiati o ammirati dal mondo, perché non c'è che il successo in Dio che conti veramente.

23. Accettare ciò che viene e lasciar andare ciò che parte, è la saggezza aldilà del desiderio e della rinuncia.

23'. Fuggiamo la disgrazia, ci perseguiterà.
Affrontiamola a viso aperto, svanirà.

24. Le sole difese efficaci di cui disponiamo contro le tentazioni del mondo, sono quelle che edifichiamo in noi stessi, e non quelle che prendiamo in prestito dagli altri.

24'. Chi agisce con distacco non viene sporcato da alcuna azione.
Chi medita senza desiderio non è offuscato da alcun pensiero.

25. Il colmo della follia è speculare sull'avvenire, rimpiangere il passato ed ignorare il presente che riposa in noi.

25'. L'uomo intelligente respinge ogni lavoro ed ogni agitazione inutile. Egli concentra i suoi pensieri in Dio e lo ricerca in se stesso.

26. La donna dolce e netta è una benedizione odorante del Signore.
La donna bisbetica e sudicia è una maledizione fetida dell'inferno.

26'. La vita e la morte se la ridono della nostra stupida cecità, che non sa né separare né unire la meravigliosa luce del Signore.

27. Chi sa mantenere la sua vita nella grazia, nell'amore e nella saggezza, compatisce quelli che parlano tanto per non dire niente, quelli che si agitano tanto per non fare niente, quelli che studiano tanto per non sapere niente e quelli che lavorano tanto per non possedere niente.

27'. Tutti possono studiare il Libro, ma quelli che nulla o poco intendono devono amare e credere semplicemente nel loro cuore, affinché la fedeltà dell'amore controbilanci in loro gli effetti dell'ignoranza.

28. Il santo dimora sconosciuto tra gli uomini scatenati e cupidi, come Dio rimane nascosto agli occhi degli orgogliosi e dei bruti che violentano tutto.

28'. La natura rozza ed ostinata di certi individui non può essere corretta che dai colpi ripetuti della disgrazia.
Preghiamo Dio al fine di non essere né giudici né esecutori.

29. Ciò che non può essere realizzato naturalmente e soprannaturalmente è vano, perché senza fondamento e senza essere.

29'. È mediante la grazia della Madre che il Figlio moltiplica l'amore del Padre.

22. Il est ridicule de parler de ce qu'on ne connaît pas, surtout avec des mots inconnus ou empruntés.

22'. Renonçons à être compris, encouragés ou admirés par le monde, car il n'y a que la réussite en Dieu qui compte vraiment.

23. Accepter ce qui vient et laisser aller ce qui part, c'est la sagesse au-delà du désir et de la renonciation.

23'. Fuyons le malheur, il nous poursuivra.
Faisons-lui face, il s'effacera.

24. Les seules défenses efficaces dont nous disposons contre les tentations du monde, sont celles que nous édifions en nous-mêmes, et non pas celles que nous empruntons aux autres.

24'. Celui qui agit avec détachement n'est souillé par aucune action.
Celui qui médite sans désir n'est terni par aucune pensée.

25. Le comble de la folie, c'est de spéculer sur l'avenir, regretter le passé et ignorer le présent qui repose en nous.

25'. L'homme intelligent repousse tout travail et toute agitation inutiles. Il concentre ses pensées en Dieu et le recherche en lui-même.

26. La femme douce et nette est une bénédiction odorante du Seigneur.
La femme acariâtre et souillée est une malédiction puante de l'enfer.

26'. La vie et la mort se rient de notre stupide aveuglement qui ne sait ni séparer ni unir la merveilleuse lumière du Seigneur.

27. Celui qui sait maintenir sa vie dans la grâce, dans l'amour et dans la sagesse, plaint ceux qui parlent tant pour ne rien dire, ceux qui s'agitent tant pour ne rien faire, ceux qui étudient tant pour ne rien savoir et ceux qui travaillent tant pour ne rien posséder.

27'. Tous peuvent étudier le Livre, mais ceux qui n'entendent rien ou qui entendent peu, doivent aimer et croire simplement dans leur cœur, afin que la fidélité de l'amour contrebalance en eux les effets de l'ignorance.

28. Le saint demeure inconnu parmi les hommes déchaînés et cupides, comme Dieu reste caché aux yeux des orgueilleux et des brutes qui violentent tout.

28'. La nature grossière et butée de certains individus ne peut être amendée que par les coups répétés du malheur.
Prions Dieu afin de n'être ni juges ni exécuteurs.

29. Ce qui ne peut être réalisé naturellement et surnaturellement est vain, parce que sans fondement et sans être.

29'. C'est par la grâce de la Mère que le Fils multiplie l'amour du Père.

30. I falsi profeti abusano degli ignoranti, ma sono denunciati dalle loro opere che non si risolvono che nella confusione e nella morte.

30'. Chi è istruito si mantiene nella solitudine, nello spogliamento e nella pace dell'essere perfetto.

31. I saggi insegnano agli uomini dotati e perspicaci; la loro opera è riconosciuta dagli illuminati del Signore.

31'. La santa adorazione disprezza i paramenti, gli atteggiamenti, i riti e i gerghi convenzionali.

32. L'amore di Dio e degli uomini non deve mai spingersi fino alla demenza, che è una distruzione di sé e degli altri.

32'. L'illuminazione è spesso espansiva.
La saggezza non è mai fanatica.

33. La nostra ricerca consiste nello scoprire la vita, nostro obiettivo è di fonderci in essa e fissarla in noi. Tutto il resto è un sogno senza importanza.

33'. La grazia e l'amore di Dio liberano da ogni colpa.
La conoscenza ed il possesso del Signore liberano da ogni servitù.

34. L'uomo puro e perfetto non riceverà più di nove donne nette e non meno di tre[55].

34'. Un santo inviato da Dio giustifica, equilibra e feconda tutto un popolo di credenti uniti dalla grazia e dall'amore.

35. Dall'istante della concezione fino al momento del parto, la vergine dimorerà sotto la custodia del saggio.

35'. I cambiamenti del mondo purgano la creazione; il perfezionamento interiore conduce al riposo nella pace eterna.

36. L'oro divino è il corpo più compiuto al mondo. Chi saprà lavarlo? E chi saprà cuocerlo?

36'. L'aiuto apportato all'umanità è un balsamo versato su se stesso.

37. Chi conosce le due facce della creazione e chi invoca Dio nel suo cuore comanda ai miraggi del mondo, nella veglia, nel sogno e nella morte.

37'. Quelli che non comprendono niente, proclamano: "Nessuno sa niente che valga" ed eccoli rassicurati nella loro notte.

38. Il folle ignora il saggio, ma quest'ultimo conosce il suo smarrimento e può liberarlo se lo si prega santamente.
"Non mentiamo mai per lusingare il mondo, perché in ogni caso il mondo ci abbandonerà alla fine".

38'. Il difetto apparente degli esseri e delle cose inganna molti uomini intelligenti, e la bellezza segreta del mondo non si manifesta che ai saggi ed ai santi.

55 Variante: eliminare "e non meno di tre".

30. Les faux prophètes abusent les ignorants, mais ils sont dénoncés par leurs œuvres qui n'aboutissent qu'à la confusion et à la mort.

30'. Celui qui est instruit se maintient dans la solitude, dans le dépouillement et dans la paix de l'être parfait.

31. Les sages enseignent les hommes doués et perspicaces ; leur œuvre est reconnue par les illuminés du Seigneur.

31'. La sainte adoration méprise les vêtements, les postures, les rites et les langages conventionnels.

32. L'amour de Dieu et des hommes ne doit jamais aller jusqu'à la démence, qui est une destruction de soi et des autres.

32'. L'illumination est souvent expansive.
La sagesse n'est jamais fanatique.

33. Notre recherche consiste à découvrir la vie, notre but est de nous fondre en elle et de la fixer en nous. Tout le reste est un rêve sans importance.

33'. La grâce et l'amour de Dieu délivrent de toute faute.
La connaissance et la possession du Seigneur libèrent de toute servitude.

34. L'homme pur et parfait ne recevra pas plus de neuf femmes nettes et pas moins de trois.

34'. Un saint envoyé de Dieu justifie, équilibre et féconde tout un peuple de croyants unis par la grâce et par l'amour.

35. Depuis l'instant de la conception jusqu'au moment de l'enfantement, la vierge demeurera sous la garde du sage.

35'. Les changements du monde purgent la création ; le perfectionnement intérieur conduit au repos dans la paix éternelle.

36. L'or divin est le corps le plus accompli du monde. Qui saura le laver ? Et qui saura le cuire ?

36'. L'aide apportée à l'humanité est un baume répandu sur soi-même.

37. Celui qui connaît les deux faces de la création et qui invoque Dieu dans son cœur, commande aux mirages du monde, dans la veille, dans le rêve et dans la mort.

37'. Ceux qui ne comprennent rien s'écrient : « Personne ne sait rien qui vaille » et les voilà rassurés dans leur nuit.

38. Le fou ignore le sage, mais celui-ci connaît son égarement et peut le délivrer s'il en est prié saintement.
« Ne mentons jamais pour flatter le monde, car de toute façon, le monde nous abandonnera finalement. »

38'. Le défaut apparent des êtres et des choses, trompe beaucoup d'hommes intelligents, et la beauté secrète du monde ne se manifeste qu'aux sages et aux saints.

39. La parola di Dio genera la gioia ed il suo possesso procura la felicità.

39'. L'unione santa ci fa sfuggire agli incantesimi e alle desolazioni del mondo.

40. Quando un credente ci riprende, esaminiamo anzitutto se non c'è una piccola parte di verità in ciò che ci dice, e finiremo per scoprire che l'immagine presentata è molto al di sotto della verità[56].

40'. Chi adora Dio in pensiero ed in atto non potrebbe peccare, perché è il Signore che parla ed agisce in lui.

"Dobbiamo essere interamente noi stessi nella libertà dell'Unico senza preoccupazione delle contingenze della nostra prigione terrestre".

41. Meglio arrivare in pezzi fino a Dio piuttosto che rimanere interi nella morte.

41'. Il destino dell'uomo, è Dio e Dio è come l'unità dell'Essere nell'immensità della vita.

42. Ogni perfezionamento si realizza attraverso la morte, la resurrezione e la moltiplicazione dell'Essere.

42'. Il saggio sperimenta tutto con pazienza e con distacco, fintanto che abbia scoperto l'unico chiarore e moltiplicato il seme divino.

43. Accettiamo tutto pazientemente, usiamo di tutto modestamente, abbandoniamo tutto saggiamente. Così avremo tutto e non saremo posseduti da niente, gusteremo del mondo e non saremo avvelenati, maneggeremo il fuoco e non saremo consumati.

Non sprofondiamo nessuno nella morte con rimproveri tardivi, né con vane esclusioni, né con condanne azzardate. Offriamo l'amore che comprende tutto, che scusa tutto, che riconforta, che rischiara e riconduce senza obbligo nella via della verità dell'Unico.

Non prendiamo mai il tono di un maestro con nessuno, al fine di non urtare la libertà di Dio che sonnecchia in ciascuno di noi.

43'. L'umanità smarrita non sa più nutrirsi, né riposarsi, né riprodursi. Ha dimenticato la preghiera, la meditazione ed i giochi. I suoi uomini non conoscono più la terra, la loro pelle ha dimenticato il sole, il vento e la pioggia, ed i loro occhi non vedono più le stelle. Le loro bocche non gustano più delle erbe salutari, i loro nasi sono pieni di fumo e le loro orecchie non risuonano d'altro che del rumore della morte. Hanno perduto la semplicità e l'intelligenza della loro natura prima. Hanno smussato lo stupore che li portava fino a Dio, e la visione del mondo che li circonda non li istruisce più. Sono diventati insensati ed infelici a causa della loro orgogliosa follia. Si straziano e riducono in brandelli il mondo con l'ostinazione di una follia cieca.

44. L'ignorante distrugge le creature furiosamente, egli disperde e raduna mille cose a caso.

44'. Il modo in cui tutto scompare ci insegna chiaramente come il mondo si rinnovi.

---

56 Variante: "realtà" invece di "verità".

39. La parole de Dieu engendre la joie, et sa possession procure le bonheur.

40. Quand un croyant nous reprend, examinons premièrement s'il n'y a pas une petite part de vérité dans ce qu'il nous dit, et nous finirons par découvrir que l'image présentée est très en dessous de la réalité.

41. Il vaut mieux arriver en morceaux jusqu'à Dieu plutôt que demeurer entier dans la mort.

42. Tout perfectionnement s'accomplit par la mort, par la résurrection et par la multiplication de l'Être.

43. Acceptons tout patiemment, usons de tout modestement, abandonnons tout sagement. Ainsi nous aurons tout et nous ne serons possédés par rien, nous goûterons au monde et nous ne serons pas empoisonnés, nous manierons le feu et nous ne serons pas consumés.

N'enfonçons personne dans la mort par des reproches tardifs, ni par des exclusions vaines, ni par des condamnations hasardeuses. Offrons l'amour qui comprend tout, qui excuse tout, qui réconforte, qui éclaire et qui ramène sans contrainte dans la voie de la vérité de l'Unique.

« Ne prenons jamais le ton d'un maître avec quiconque, afin de ne pas heurter la liberté de Dieu qui sommeille en chacun de nous. »

44. L'ignorant détruit les créatures furieusement, il disperse et rassemble mille choses au hasard.

39'. L'union sainte nous fait échapper aux enchantements et aux désolations du monde.

40'. Celui qui adore Dieu en pensée et en action, ne saurait pécher, car c'est le Seigneur qui parle et agit en lui.

« Soyons entièrement nous-même dans la liberté de l'Unique sans souci des contingences de notre prison terrestre. »

41'. Le destin de l'homme, c'est Dieu, et Dieu est comme l'unité de l'Être dans l'immensité de la vie.

42'. Le sage expérimente tout avec patience et avec détachement, jusqu'à ce qu'il ait découvert l'unique clarté et multiplié la semence divine.

43'. L'humanité égarée ne sait plus se nourrir, ni se reposer, ni se reproduire. Elle a oublié la prière, la méditation et les jeux. Ses hommes ne connaissent plus la terre, leur peau a oublié le soleil, le vent et la pluie, et leurs yeux ne voient plus les étoiles. Leurs bouches ne goûtent plus aux herbes salutaires, leurs nez sont enfumés et leurs oreilles ne résonnent plus que du bruit de la mort. Ils ont perdu la simplicité et l'intelligence de leur nature première. Ils ont émoussé l'étonnement qui les portait jusqu'à Dieu, et la vision du monde qui les entoure ne les instruit plus. Ils sont devenus insensés et malheureux par leur orgueilleuse folie. Ils se déchirent et dépècent le monde avec l'obstination d'une folie aveugle.

44'. La façon dont tout disparaît nous enseigne clairement comment le monde se renouvelle.

45. Il saggio slega il mondo dolcemente, separa e congiunge una sola cosa secondo la natura.

45'. L'uomo istruito conosce l'essenza generale dell'Universo ed il germe particolare di ciascun essere.

46. Dio è ciò che possediamo di più chiaro e di più nascosto in noi stessi.

46'. Conoscendo e possedendo l'acqua ed il fuoco nella terra santa l'uomo saggio non teme niente né desidera niente.

47. La moltitudine delle luci disperse nel cielo e nella terra è come una particella più o meno concentrata della sostanza della vita.

47'. Quando i soli si uniranno, i mondi saranno sconquassati da una luce che li attirerà fino a Dio.

48. Chi arretra innanzi al terrore e al puzzo della morte dimora nelle tenebre dell'ignoranza.

48'. Voi salirete nella mia luce e vi tufferete nelle mie tenebre finché non mi abbiate ritrovato, dice il Signore Dio.

49. Occorre rompere il nocciolo per liberare il seme, ed occorre consumare l'uomo per liberare la sua luce.

49'. Là dove l'acqua ed il fuoco non agiscono, gli uomini lavorano invano.

50. Il più grande dono offerto o ricevuto è come la più grande prova di fedeltà verso Dio.

50'. I soli aggiungono alla loro perfezione condensando la luce sparsa fino alla fissità del loro essere glorioso.

51. Dio ci ha donato la vita e la libertà, e noi ci siamo offerti l'imprigionamento e la morte.

51'. Ridiventeremo come la luce che ci ha fatto nascere, come la luna e come il sole che ci fanno crescere e moltiplicare.

52. Se un uomo si indebolisce dopo essersi accostato a Dio, ricade in una morte ancor più opaca.

52'. Là dove non c'è miscuglio di cose contrarie, la morte è impotente.

53. L'uomo santo e saggio non giudica nessuno, egli istruisce con l'esempio, come fa la natura del Signore.

53'. Il mistero di Dio è talmente palese nel mondo che i saggi sono ammutoliti di sorpresa e colti da stupore.

54. Noi tratteniamo le feci del mondo e lasciamo sfuggire la nostra vita nel tempo, ecco la stupidità che ci rende eredi della morte. Abbandoniamo il filtro pieno di spazzatura e sublimiamo pazientemente la nostra vita in Dio fino alla perfezione della pace eterna.

54'. Noi dividiamo con il fuoco della terra.
Epuriamo con l'acqua media.
Uniamo con il fuoco celeste.
Moltiplichiamo con l'acqua e con la terra sante.

45. Le sage délie le monde doucement, il sépare et conjoint une seule chose selon la nature.

45'. L'homme instruit connaît l'essence générale de l'Univers et le germe particulier de chaque être.

46. Dieu est ce que nous possédons de plus clair et de plus caché en nous-mêmes.

46'. Connaissant et possédant l'eau et le feu dans la terre sainte, l'homme sage ne redoute rien et ne désire rien.

47. La multitude des lumières dispersées dans le ciel et dans la terre est comme une parcelle plus ou moins concentrée de la substance de la vie.

47'. Quand les soleils s'uniront, les mondes seront éclaboussés d'une lumière qui les aimantera jusqu'à Dieu.

48. Celui qui recule devant la terreur et la puanteur de la mort, demeure dans les ténèbres de l'ignorance.

48'. Vous monterez dans ma lumière et vous plongerez dans mes ténèbres jusqu'à ce que vous m'ayez retrouvé, dit le Seigneur Dieu.

49. Il faut rompre le noyau pour dégager la semence, et il faut consumer l'homme pour libérer sa lumière.

49'. Là où l'eau et le feu n'agissent pas, les hommes travaillent en vain.

50. Le plus grand don offert ou reçu est comme la plus grande épreuve de fidélité envers Dieu.

50'. Les soleils ajoutent à leur perfection en condensant la lumière éparse jusqu'à la fixité de leur être glorieux.

51. Dieu nous a donné la vie et la liberté, et nous nous sommes offert l'emprisonnement et la mort.

51'. Nous redeviendrons comme la lumière qui nous a donné naissance, et comme la lune et comme le soleil qui nous font croître et multiplier.

52. Si un homme faiblit après avoir approché Dieu, il retombe dans une mort encore plus opaque.

52'. Là où il n'y a pas mélange de choses contraires, la mort est impuissante.

53. L'homme saint et sage ne juge personne, il instruit par l'exemple, comme fait la nature du Seigneur.

53'. Le mystère de Dieu est tellement à découvert dans le monde que les sages sont muets d'étonnement et frappés de stupeur.

54. Nous retenons les fèces du monde et nous laissons échapper notre vie dans le temps, voilà la stupidité qui nous fait héritiers de la mort. Abandonnons le filtre plein d'ordures et sublimons patiemment notre vie en Dieu jusqu'à la perfection de la paix éternelle.

54'. Nous divisons par le feu de la terre.
Nous épurons par l'eau moyenne.
Nous unissons par le feu céleste.
Nous multiplions par l'eau et par la terre saintes.

55. Chi lavora ad unire gli uomini mette mano alla restituzione dell'unità dell'essere.

55'. È nei nostri cuori che riposa la saggezza nascosta del Signore.

56. I dubbi, i sarcasmi, le tentazioni e le persecuzioni del mondo sono ostacoli difficili da sormontare. Ma la fede, la preghiera, la grazia e l'amore vengono a capo di tutte le scorze tenebrose.

56'. Il saggio non volge lo sguardo dalla corruzione del mondo, egli separa ciò che è buono e lo perfeziona in se stesso. Il santo si separa dal mondo per raggiungere meglio Dio.

57. Possiamo senza pericolo essere ricchi di doni nel mondo, se rimaniamo poveri di spirito davanti a Dio.

57'. C'è chi cerca, chi ama, chi conosce, ma chi possiede è solo come colui che è.

58. La dedizione agli altri è la migliore carità verso se stessi.

58'. La grazia è come l'acqua che libera, e l'amore è come il fuoco che unisce.

59. Pregheremo efficacemente nel desiderio, nell'immaginazione e nell'amore; e non con le labbra, con i gesti e con la paura.

59'. Dio è come l'acqua che raduna gli universi, e come il fuoco che li matura.

60. Non potendo piacere a tutti, sforziamoci almeno di non contrariare il Padre e la Madre che ci hanno generati all'inizio e che sussistono in noi misteriosamente.

"Il saggio medita sulla luce del mondo fino a che l'abbia trovata. Poi, medita sul suo contenuto finché non lo abbia manifestato".

60'. Ti adoriamo, Acqua, madre delle acque, perché il fuoco vivente è nel tuo centro, e sei eccellente su tutte le altre luci. Il sole è tua produzione magnifica. Santa Madre del fuoco, soccorrici adesso e nell'ora del difficile passaggio. Così avvenga!

61. Chi è colmo dei beni apparenti di questo mondo è conosciuto ed amato da Dio per la sua fedeltà unica; oppure è abbandonato come incurabile e come già morto.

61'. Dio non castiga nessuno, è la nostra alleanza con il male e la sua estirpazione che ci fanno soffrire tanti mali quaggiù.

55. Celui qui travaille à unir les hommes met la main à la restitution de l'unité de l'être.

55'. C'est dans nos cœurs que repose la sagesse cachée du Seigneur.

56. Les doutes, les sarcasmes, les tentations et les persécutions du monde sont des obstacles difficiles à surmonter. Mais la foi, la prière, la grâce et l'amour viennent à bout de toutes les écorces ténébreuses.

56'. Le sage ne se détourne pas de la corruption du monde, il sépare ce qui est bon et le perfectionne en soi-même. Ainsi, le saint se sépare aussi du monde pour mieux atteindre Dieu.

57. Nous pouvons sans danger être riches en dons dans le monde, si nous demeurons pauvres en esprit devant Dieu.

57'. Il y a celui qui cherche, celui qui aime, celui qui connaît, mais celui qui possède est seul comme celui qui est.

58. Le dévouement envers les autres est la meilleure charité pour soi-même.

58'. La grâce est comme l'eau qui délivre, et l'amour est comme le feu qui unit.

59. Nous prierons efficacement dans le désir, dans l'imagination et dans l'amour ; et non pas avec les lèvres, avec les gestes et avec la peur.

59'. Dieu est comme l'eau qui rassemble les univers, et comme le feu qui les mûrit.

60. Ne pouvant plaire à tous, efforçons-nous au moins de ne pas contrarier le Père et la Mère qui nous ont engendrés au commencement et qui subsistent en nous mystérieusement.

« Le sage médite sur la lumière du monde jusqu'à ce qu'il l'ait trouvée. Ensuite, il médite sur son contenu jusqu'à ce qu'il l'ait manifesté. »

60'. Nous vous adorons, Eau, mère des eaux, car le feu vivant est dans votre centre, et vous êtes excellente sur toutes les autres lumières. Le soleil est votre production magnifique. Sainte Mère du feu, secourez-nous à présent et à l'heure du passage difficile. Qu'il soit fait ainsi !

61. Celui qui est comblé des biens apparents de ce monde, est connu et aimé de Dieu pour sa fidélité unique ; ou bien il est abandonné comme incurable et comme étant déjà mort.

61'. Dieu ne châtie personne, c'est notre alliance avec le mal et son extirpation qui nous font endurer tant de maux ici-bas.

62. Dio appaga coloro che sono tanto saggi da obbedire alla legge della creazione per amor suo, ma non disdegna talvolta di esaudire quelli che sono tanto folli da osar comandare il mondo in suo NOME.

62'. Ci occorre prendere il balsamo con il veleno, poi separarli l'uno dall'altro[57] per avere la verità pura.

63. I figli di Dio radunano la vita dal mezzo stesso della morte e la glorificano quaggiù.

63'. Chi modella la luce alla
sua voce e chi l'anima
con il suo soffio
è come
Dio.

64. Tutti perdono il loro tempo e la loro vita davanti a Dio: credenti ed empi, gente onesta e criminali, lavoratori e fannulloni, intelligenti ed idioti, asceti e debosciati, sapienti ed ignoranti, geni e mediocri, gloriosi ed ignorati, dotati e maldestri, giovani e vecchi, ricchi e poveri, civilizzati e selvaggi, tutti, eccetto colui che cerca follemente il suo Signore quaggiù senza distrazione e senza requie, eccetto colui che pone mano al primo limo[58] e che fa l'opera di Dio.

64'. Scienziati ed intelligenti saranno ridicolizzati davanti a Dio e cacciati lungi dalla sua luce; solo i semplici ed i credenti troveranno grazia davanti a lui. Quanto ai saggi ed ai santi, il loro cuore è da sempre con il Signore di saggezza e d'amore.

"Il Libro ove Dio ha scritto il suo segreto è il cielo e la terra. Così, l'uomo santo e saggio studia la scienza del Signore nella pace del giardino di Eden".

65. Non cambieremo la natura degli esseri e delle cose con i nostri piccoli lavori e, se la conteniamo per un momento, questa sorgerà poi più forte che mai.

Ma Dio è onnipotente, poiché cambia anche le tenebre in luce di vita.

65'. Oh! Chi ci donerà la fede assurda e la perseveranza folle?

Oh! Chi ci insegnerà la semplicità irrisoria e l'umiltà tutta nuda?

Oh! Chi farà brillare innanzi a noi la santa luce di Dio affinché diventiamo come l'oro del Perfetto?

57 Variante: "poi separare quest'ultimo" invece di "poi separarli l'uno dall'altro".

58 Variante: "al limo della terra" invece di "al primo limo".

62. Dieu comble ceux qui sont assez sages pour obéir aux lois de la création par amour pour lui, mais il ne dédaigne pas d'exaucer parfois ceux qui sont assez fous pour oser commander au monde en son NOM.

62'. Il nous faut prendre le baume avec le poison, puis les séparer l'un de l'autre pour avoir la vérité pure.

63. Les fils de Dieu rassemblent la vie du milieu même de la mort et la glorifient ici-bas.

63'. Celui qui modèle la lumière à
sa voix et qui l'anime
de son souffle,
est comme
Dieu.

64. Tous perdent leur temps et leur vie devant Dieu : croyants et impies, honnêtes gens et criminels, travailleurs et fainéants, intelligents et idiots, ascètes et débauchés, savants et ignorants, génies et médiocres, glorieux et ignorés, doués et maladroits, jeunes et vieux, riches et pauvres, civilisés et sauvages, tous ! excepté celui qui cherche follement son Seigneur ici-bas sans distraction et sans repos, excepté celui qui met la main au limon premier et qui fait l'œuvre de Dieu.

64'. Les savants et les intelligents seront ridiculisés devant Dieu et chassés loin de sa lumière ; seuls les simples et les croyants trouveront grâce devant lui. Quant aux sages et aux saints, leur cœur est depuis toujours avec le Seigneur de sagesse et d'amour.

« Le Livre où Dieu a écrit son secret, c'est le ciel et la terre. Aussi, l'homme saint et sage étudie la science du Seigneur dans la paix du jardin d'Éden. »

65. Nous ne changerons pas la nature des êtres et des choses par nos petits travaux et, si nous la contenons un moment, elle surgira ensuite plus forte que jamais.

Mais Dieu est tout-puissant, car il change même les ténèbres en lumière de vie.

65'. Oh ! qui nous donnera la foi absurde et la persévérance folle ?

Oh ! qui nous apprendra la simplicité dérisoire et l'humilité toute nue ?

Oh ! qui fera briller devant nous la sainte lumière de Dieu afin que nous devenions comme l'or du Parfait ?

A chi vincerà, io darò da mangiare del frutto dell'albero della vita che si trova nel paradiso del mio Dio.

GIOVANNI

Sono io l'origine, la dissoluzione, il luogo, il deposito, il seme, l'inalterabile. Sono io la culla ed il sepolcro di tutto il mondo… È la scienza delle scienze, il segreto dei re, la lustrazione suprema.

KRISHNA

À celui qui vaincra, je donnerai à manger du fruit de l'arbre de vie qui est dans le paradis de Dieu.

JEAN

C'est moi l'origine, la dissolution, le lieu, le dépôt, la semence, l'inaltérable. C'est moi le berceau et le sépulcre de tout le monde… C'est la science des sciences, le secret des rois, la lustration suprême.

KRISHNA

LIBRO XI

Tu sei una terra che non è stata purificata, che non è stata lavata dalla pioggia.

EZECHIELE

Questo libro è stato composto da Iside per suo fratello Osiride, al fine di far rivivere la sua anima, rianimare il suo corpo e rendere il vigore e la giovinezza a tutte le sue membra divine, affinché egli sia finalmente riunito al Sole, suo padre.

SAHU

RIVE TÉNUE

1. L'uomo più pazzo può diventare saggio se Dio lo illumina, ma il saggio non saprebbe diventare insensato, perché è il Signore che lo sostiene.

2. Il lavoro appropriato agli ignoranti e che li mantiene nell'obbedienza e nell'ordine non potrebbe applicarsi agli uomini istruiti e padroni di se stessi.

3. Le sottigliezze intellettuali sono cose penose rispetto alla conoscenza del mondo totale.

4. Il saggio ed il folle non dubitano, tuttavia l'uno possiede e l'altro è posseduto.

5. La vita in Dio è innanzitutto dolcezza, allegria e liberazione, poi essa si perde nella contemplazione dell'Essere senza analisi possibile.

TERRA VIVENTE

1'. Meglio apparire idiota lodando Dio che passare per intelligente negando l'evidenza della vita.

2'. Se non troviamo Dio durante la nostra veglia, non lo possederemo a maggior ragione durante il nostro sonno.

3'. Gettiamo la nostra scienza al fuoco, e ci produrrà infine qualcosa di buono, come la semplicità delle ceneri.

4'. Abbandoniamo ogni vana malizia, e Dio apparirà nudo davanti ai nostri occhi abbagliati.

5'. Chi raggiunge Dio in spirito ed in corpo è come la quintessenza del cielo e della terra.

LIVRE XI

Tu es une terre qui n'a pas été purifiée, qui n'a pas été lavée par la pluie.

ÉZÉCHIEL

Ce livre a été composé par Isis pour son frère Osiris, afin de faire revivre son âme, de ranimer son corps et de rendre la vigueur et la jeunesse à tous ses membres divins, afin qu'il soit finalement réuni au Soleil, son père.

SAHU

RIVE TÉNUE

1. L'homme le plus fou peut devenir sage si Dieu l'éclaire, mais le sage ne saurait devenir insensé, parce que c'est le Seigneur qui le soutient.

2. Le travail qui convient aux ignorants et qui les maintient dans l'obéissance et dans l'ordre, ne saurait s'appliquer aux hommes instruits et maîtres d'eux-mêmes.

3. Les subtilités intellectuelles sont piètres choses eu égard à la connaissance du monde total.

4. Le sage et le fou ne doutent pas, cependant l'un possède et l'autre est possédé.

5. La vie en Dieu est d'abord douceur, allégresse et libération, ensuite elle se perd dans la contemplation de l'Être sans analyse possible.

TERRE VIVANTE

1'. Il vaut mieux paraître idiot en louant Dieu que passer pour intelligent en niant l'évidence de la vie.

2'. Si nous ne trouvons pas Dieu pendant notre veille, nous ne le posséderons pas davantage durant notre sommeil.

3'. Jetons notre science au feu, et elle nous produira enfin quelque chose de bon, comme la simplicité des cendres.

4'. Abandonnons toute vaine malice, et Dieu paraîtra nu devant nos yeux éblouis.

5'. Celui qui atteint Dieu en esprit et en corps est comme la quintessence du ciel et de la terre.

6. La grande rivolta è cercare Dio senza fermarsi.
Il vero successo è raggiungerlo senza ritorno.

6'. Nel luogo nascosto, il gioiello luminoso vive attualmente.
"Quando si fa il bene, il male svanisce da se stesso. Quando si combatte il male, si rischia gravemente di impantanarvisi di più".

7. Chi immagina di fare male o di fare bene secondo gli uomini pecca d'ignoranza.
Chi è istruito dispone le cose e lascia a Dio il compito di realizzare la sua opera.

7'. Non c'è legge per chi abita la legge, perché questi è già la legge e l'amore con l'Unico.
"Che gli ignoranti non spieghino niente, e la vita sarà meno divisa".

8. La gioia di Dio è nell'unione dei saggi e nella preghiera dei santi, come nell'ispirazione degli artisti, nei giochi dei bambini e nei canti di tutta la natura.

8'. Chi è veritiero è rapidamente liberato dal mondo dei mediocri, poiché la luce si separa da se stessa dalle tenebre che la circondano[59].

9. Il Libro è polvere e cenere se comparato alla viva realtà di Dio. Tuttavia, esso dona il mezzo di riconoscere la sorgente del cielo e della terra.

9'. La conoscenza libera il saggio, e la fede salva il santo; ma è l'amore che li unisce in Dio.

10. La morale degli uomini saggi non viola le leggi naturali.

10'. Sono le nostre mani che preparano la terra, ma è la benedizione del Signore che le fa produrre il suo frutto.

11. Ciò che lusinga il bruto può torturare il santo, e ciò che piace al saggio può ripugnare al volgare.

11'. Dimenticherò quelli che non si sono ricordati di me, dice l'Unico.

12. Una vita di lavoro, di piacere, di riposo, di sofferenza, di rassegnazione o di rivolta non vale un minuto consacrato a cercare Dio in se stessi.

12'. Chi varcherà la barriera del fuoco liquido raggiungerà la vera conoscenza dell'amore.

13. La rassegnazione è come la rinuncia a Dio, perché ci mantiene nella sozzura che ci separa da lui.

13'. Rimettiamo tutto a Dio, e possederemo il mondo senza danno.

14. La felicità è là dove non c'è né separazione, né cambiamento, né morte.

14'. Come potrebbe esserci un riposo per il saggio finché una porzione dell'Essere dimora esiliata nella morte?

59 Variante: eliminare "che la circondano".

6. La grande révolte, c'est chercher Dieu sans arrêt.
La vraie réussite, c'est l'atteindre sans retour.

6'. Dans le lieu caché, le joyau lumineux vit actuellement.
« En faisant le bien, le mal disparaît de lui-même. En combattant le mal, on risque fort de s'y enliser encore plus. »

7. Celui qui s'imagine mal faire ou bien faire selon les hommes, pèche par ignorance.
Celui qui est instruit dispose les choses et laisse à Dieu le soin d'accomplir son œuvre.

7'. Il n'y a pas de loi pour celui qui habite la loi, car il est déjà la loi et l'amour avec l'Unique.
« Que les ignorants n'expliquent rien, et la vie ne sera plus divisée. »

8. La joie de Dieu est dans l'union des sages et dans la prière des saints, comme elle est dans l'inspiration des artistes, dans les jeux des enfants et dans les chants de toute la nature.

8'. Celui qui est véridique est rapidement délivré du monde des médiocres, car la lumière se sépare par elle-même des ténèbres qui l'environnent.

9. Le Livre est poussière et cendre comparé à la vivante réalité de Dieu. Cependant, il donne le moyen de reconnaître la source du ciel et de la terre.

9'. La connaissance libère le sage, et la foi sauve le saint ; mais c'est l'amour qui les unit en Dieu.

10. La morale des hommes sages ne viole pas les lois naturelles.

10'. Ce sont nos mains qui préparent la terre, mais c'est la bénédiction du Seigneur qui lui fait produire son fruit.

11. Ce qui flatte la brute peut torturer le saint, et ce qui plaît au sage peut répugner au vulgaire.

11'. J'oublierai ceux qui ne se sont pas souvenus de moi, dit l'Unique.

12. Une vie de travail, de plaisir, de repos, de souffrance, de résignation ou de révolte ne vaut pas une minute consacrée à chercher Dieu en soi-même.

12'. Celui qui franchira la barrière du feu liquide, atteindra la vraie connaissance de l'amour.

13. La résignation est comme le renoncement à Dieu, car elle nous maintient dans la crasse qui nous sépare de lui.

13'. Remettons tout à Dieu, et nous posséderons le monde sans dommage.

14. Le bonheur est là où il n'y a ni séparation, ni changement, ni mort.

14'. Comment pourrait-il y avoir un repos pour le sage tant qu'une portion de l'Être demeure exilée dans la mort ?

15. Chi sa ove conduca la morte ha riempito bene la sua vita.

15'. Dio offre la luce e non riceve che essa.

16. Il buon medico aiuta la natura, ed il saggio pazienta con tutti gli uomini.

16'. Occorre servirsi della fine di tutto per conoscere l'inizio di tutto.

17. Nessun credo[60] potrebbe esser reso obbligatorio.
Dio odia i persecutori ed i mediocri.

17'. Se incontrate Dio, non gridatelo sui tetti e soprattutto non cercate di convincere nessuno.

18. Il saggio ed il folle ignorano la paura, tuttavia l'uno domina la morte, e l'altro ne è l'alimento.

18'. È l'assurdo che libera dalle prigioni dello spirito.

19. Quando si vorrà far di voi degli eroi, non sarete lungi dal diventare dei morti.

19'. Distacca, prima che si strappi.

20. La disgrazia salva quelli che la routine trascinava verso la morte.

20'. È l'eccesso d'amore che ci riconduce a Dio, mai la mediocrità soddisfatta di se stessa[61].

21. Il sonno, la preghiera, l'amore, il lavoro e la droga fanno dimenticare la disgrazia per un po' di tempo; ma la conoscenza di Dio sola ce ne libera per sempre.

21'. Tutto ciò che l'uomo ha trascinato nella sua caduta sarà riabilitato con lui, e la creazione rivivrà pacificata in seno all'unico Splendore.

22. Rimproverare un insensato, è sprofondarlo nella sua follia e farsi un nemico gratuitamente.

22'. Non colpiamo che per compassione e soltanto per istruire quando il Signore lo esige formalmente.

23. Discutere con un inferiore è scadere al suo rango e perdere ogni opportunità di essere intesi.

23'. Il Vivente va ai morti per salvarli, ma questi cercano stupidamente di ucciderlo, perché non riconoscono la luce che abita l'Universo.

24. Chi ha veramente ragione non intraprende mai di provarlo, perché sa che perfino la disgrazia non è intesa.

24'. La santità è la fiducia in Dio, è la generosità verso tutti, è l'abbondanza in tutto, è la gioia per sé.

60 Variante: "Nessuna fede" invece di "Nessun credo".

61 Variante: eliminare "soddisfatta di se stessa".

15. Celui qui sait où mène la mort a bien rempli sa vie.

15'. Dieu offre la lumière et ne reçoit qu'elle.

16. Le bon médecin aide la nature, et le sage patiente avec tous les hommes.

16'. Il faut se servir de la fin de tout pour connaître le commencement de tout.

17. Aucune croyance ne saurait être rendue obligatoire.
Dieu hait les persécuteurs et les médiocres.

17'. Si vous rencontrez Dieu, ne le criez pas sur les toits et surtout n'essayez de convaincre personne.

18. Le sage et le fou ignorent la peur, cependant l'un domine la mort, et l'autre en est l'aliment.

18'. C'est l'absurde qui délivre des prisons de l'esprit.

19. Quand on voudra faire de vous des héros, vous ne serez pas loin de devenir des morts.

19'. Détache avant qu'on arrache.

20. Le malheur sauve ceux que la routine entraînait vers la mort.

20'. C'est l'excès de l'amour qui nous ramène à Dieu, jamais la médiocrité satisfaite d'elle-même.

21. Le sommeil, la prière, l'amour, le travail et la drogue font oublier le malheur pour un temps ; mais seule la connaissance de Dieu nous en délivre pour toujours.

21'. Tout ce que l'homme a entraîné dans sa chute sera réhabilité avec lui, et la création revivra apaisée dans le sein de l'Unique Splendeur.

22. Reprendre un insensé, c'est l'enfoncer dans sa folie et se faire un ennemi gratuitement.

22'. Ne frappons que par compassion et seulement pour instruire quand le Seigneur l'exige formellement.

23. Discuter avec un inférieur, c'est tomber à son rang et perdre toute chance d'être entendu.

23'. Le vivant va aux morts pour les sauver, mais ceux-ci essaient stupidement de le tuer, car ils ne reconnaissent pas la lumière qui habite l'Univers.

24. Celui qui a vraiment raison n'entreprend jamais de le prouver, car il sait que le malheur même n'est pas entendu.

24'. La sainteté, c'est la confiance en Dieu, c'est la générosité envers tous, c'est l'abondance en tout, c'est la joie pour soi.

25. I tralci spinosi ed il malvagio si scartano con il bastone; chi vi pone la mano s'impantana e si strazia inutilmente.

25'. La saggezza ultima è come l'innocenza prima, con questa sola differenza, che l'una si conosce mentre l'altra si ignora.

26. È la conoscenza prima e ultima che fa l'insegnamento di tutti i libri santi.
"Oh tesoro inestimabile calpestato dai piedi degli uomini ignoranti!"

26'. I credenti che amano il Libro preghino nei loro cuori e dicano: "Che colui che ci ha parlato della tua grazia, del tuo amore e della tua scienza sia ebbro di te per sempre, o Signore!"

27. Pochi uomini si perfezionano nella pace, perché molti vi si annoiano e vi si rammolliscono; e pochi traggono insegnamento dalla disgrazia, perché quasi tutti vi si irrigidiscono o vi si disperano.

27'. Giochiamo con tutto ciò che crediamo di essere, ma non conserveremo che ciò che veramente è.
"L'incombustibile purezza".

28. Chi libererà la sua anima dalla terra straniera? E chi farà discendere il Signore nella terra santa?

28'. Quando la forma sparisce, la sostanza dell'acqua emerge dal caos e manifesta l'essenza del fuoco divino.

29. È con la follia dell'amore che ci avviciniamo a Dio, ed è con la ragione del mondo che ce ne allontaniamo.

29'. Osserviamo lo spettacolo del mondo fino a ridere o a piangere, ma non partecipiamovi mai seriamente, pena perderci nella sua notte.

30. Dio vive e si muove aldilà di ogni ragione umana.

30'. La più piccola esperienza di Dio vale più di tutte le teologie del mondo.

31. Se vogliamo giungere fino al Padre e ricevere l'eredità promessa, ci occorre in primo luogo non essere più orfani nelle tenebre della morte, e poi fissarci nella Madre santa ove l'amore ci maturerà.

31'. Propria dell'amore è la fiducia ed il dono illimitato di se stessi nella libertà dell'Essere. Ma appena appare la minima costrizione, svaniscono immediatamente l'amore e la libertà.

32. Il male non ha esistenza intrinseca, appare come il rallentatore di qualsiasi particella di vita che si allontana dalla sorgente del bene eterno che è l'Essere Dio[62].

32'. Correzione per gli altri, ingiustizia per se stessi; tale appare la disgrazia agli ignoranti.

33. I soli muoiono e rinascono nell'acqua e nella terra nutrienti.

33'. Ciò che è stato disunito dal fuoco non può essere riunito che da esso.

62 Variante: "che è l'Essere" invece di "che è l'Essere Dio".

25. La ronce et le méchant s'écartent avec le bâton ; celui qui y met la main s'empêtre et se déchire inutilement.

25'. La sagesse dernière est comme l'innocence première, avec cette seule différence que l'une se connaît et que l'autre s'ignore.

26. C'est la connaissance première et dernière qui fait l'enseignement de tous les livres saints.
« Ô trésor inestimable foulé aux pieds par les hommes ignorants ! »

26'. Que les croyants qui aiment le Livre prient dans leurs cœurs et disent : « Que celui qui nous a parlé de ta grâce, de ton amour et de ta science, soit ivre de toi à jamais, ô Seigneur ! »

27. Peu d'hommes se perfectionnent dans la paix, car beaucoup s'y ennuient et s'y amollissent ; et peu sont enseignés par le malheur, parce que presque tous s'y raidissent ou s'y désespèrent.

27'. Nous jouons avec tout ce que nous croyons être, mais nous ne conserverons que ce qui est véritablement.
« L'incombustible pureté. »

28. Qui libérera son âme de la terre étrangère ? Et qui fera descendre le Seigneur dans la terre sainte ?

28'. Quand la forme disparaît, la substance de l'eau émerge du chaos et manifeste l'essence du feu divin.

29. C'est par la folie de l'amour que nous approchons Dieu, et c'est par la raison du monde que nous nous en éloignons.

29'. Observons le spectacle du monde jusqu'à rire ou à pleurer, mais n'y participons jamais sérieusement, sous peine de nous perdre dans sa nuit.

30. Dieu vit et se meut au-delà de toute raison humaine.

30'. La plus petite expérience de Dieu vaut mieux que toutes les théologies du monde.

31. Si nous voulons parvenir jusqu'au Père et recevoir l'héritage promis, il nous faut premièrement ne plus être orphelins dans les ténèbres de la mort, et secondement nous fixer dans la Mère sainte où l'amour nous mûrira.

31'. Le propre de l'amour, c'est la confiance et le don illimité de soi-même dans la liberté de l'Être. Mais quand paraît la moindre contrainte, disparaissent aussitôt l'amour et la liberté.

32. Le mal n'a pas d'existence intrinsèque, il apparaît comme le ralentisseur de toute parcelle de vie qui s'éloigne de la source du bien éternel qui est l'Être Dieu.

32'. Correction pour les autres, injustice pour soi-même ; tel paraît le malheur pour les ignorants.

33. Les soleils meurent et renaissent dans l'eau et dans la terre nourricières.

33'. Ce qui a été désuni par le feu ne peut être réuni que par lui.

34. Non assumiamoci responsabilità per nessuno; Dio solo può gravarsi di un tale fardello, perché sa liberare dalle reti della morte.

34'. La malizia ci ha perduti, la semplicità ci salverà, e noi abiteremo nuovamente il giardino delle delizie.

35. Troppa libertà conduce l'ignorante alla schiavitù della morte.

35'. Se qualcosa ci annoia, esaminiamo se ciò è utile agli altri o a noi stessi.

36. Chi è uscito dalla morte conosce solo il valore del riposo nella vita ritrovata.

36'. Oh splendore, oh vita, oh nocciolo, sei tu che adoriamo, o Eterno delle eternità!

37. Non violiamo i limiti che Dio ci ha fissati, al fine di non sprofondarci in una morte più opaca.

37'. Dobbiamo essere innanzi a Dio come un cadavere nelle mani dell'imbalsamatore che prepara la resurrezione.

38. La fine della nostra rivolta sarà la fine della nostra agitazione. La disgrazia ci stancherà un giorno e ci ricorderemo di Dio e ritorneremo a lui.

38'. I saggi di questo mondo si umilieranno davanti al semplice che possiede Dio e la sua luce.

39. Dio sorride alla rivolta degli uomini perché sa che essi ritorneranno più saggi e più amanti dopo la loro migrazione nelle tenebre della morte.

39'. Chi conosce e possiede la verità non si affanna ad avere ragione contro alcuno.

40. Possiamo perderci eternamente se l'assurdo non ci arresta sul cammino dello smarrimento e se l'amore non ci riconduce alla nostra origine santa.

40'. Per alcuni, Dio è una sublime realtà.

Per altri, egli sembra essere una follia incredibile.

"Gli intelligenti hanno respinto il Libro, e gli scienziati del mondo non vi hanno capito niente".

41. Dio non punisce nessuno, la disgrazia è soltanto l'effetto del nostro allontanamento dalla sorgente prima.

41'. La verità risplende eternamente, ma la sua veste terrestre è oscura.

42. Chi rimette tutti i suoi doni a Dio raggiunge la semplicità divina, che è come l'umiltà perfetta.

42'. Quando doneremo e quando riceveremo senza preoccupazione, saremo prossimi a Dio.

43. La disgrazia è illusoria rispetto all'Essere, tuttavia è essa che riconduce l'uomo alla sua sorgente.

43'. Le leggi di Dio e quelle della natura opprimono quelli che le violano e liberano quelli che le osservano.

34. Ne nous engageons pour personne. Dieu seul peut assumer un tel fardeau, car il sait délivrer des rets de la mort.

34'. La malice nous a perdu, la simplicité nous sauvera, et nous habiterons à nouveau le jardin de délices.

35. Trop de liberté mène l'ignorant à l'esclavage de la mort.

35'. Si quelque chose nous ennuie, examinons si cela est utile aux autres ou à nous-mêmes.

36. Celui qui est sorti de la mort connaît seul la valeur du repos dans la vie retrouvée.

36'. Ô splendeur, ô vie, ô noyau, c'est toi que nous adorons, ô Éternel des éternités !

37. Ne violons pas les limites que Dieu nous a fixées, afin de ne pas nous enfoncer dans une mort plus opaque.

37'. Soyons devant Dieu comme un cadavre dans les mains de l'embaumeur qui prépare la résurrection.

38. La fin de notre révolte sera la fin de notre agitation. Le malheur nous lassera un jour, et nous nous souviendrons de Dieu, et nous retournerons à lui.

38'. Les sages de ce monde s'humilieront devant le simple qui possède Dieu et sa lumière.

39. Dieu sourit à la révolte des hommes, car il sait qu'ils reviendront plus sages et plus aimants après leur migration dans les ténèbres de la mort.

39'. Celui qui connaît et qui possède la vérité, ne se fatigue pas à avoir raison contre quiconque.

40. Nous pouvons nous perdre éternellement si l'absurde ne nous arrête pas sur le chemin de l'égarement et si l'amour ne nous ramène pas à notre origine sainte.

40'. Pour certains, Dieu est une sublime réalité.

Pour d'autres, il semble être une folie incroyable.

« Les intelligents ont repoussé le Livre, et les savants du monde n'y ont rien compris. »

41. Dieu ne punit personne, le malheur est seulement l'effet de notre éloignement de la source première.

41'. La vérité resplendit éternellement, mais son vêtement terrestre est obscur.

42. Celui qui remet tous ses dons à Dieu rejoint la simplicité divine, qui est comme l'humilité parfaite.

42'. Quand nous donnerons et quand nous recevrons sans souci, nous serons près de Dieu.

43. Le malheur est illusoire par rapport à l'Être, cependant c'est lui qui ramène l'homme à sa source.

43'. Les lois de Dieu et celles de la nature oppriment ceux qui les violent, et délivrent ceux qui les observent.

44. Lo scienziato conosce molte cose, ma non ne possiede alcuna.
Il saggio non ne possiede che una sola e conosce tutte le altre.

44'. È salendo e discendendo che scopriremo il movimento ed il riposo di Dio.

45. Non schieriamoci per niente né per nessuno; cerchiamo Dio, che è più urgente del mondo intero.

45'. Il saggio agisce gratuitamente perché sa che tutto è in Dio.

46. L'uomo prende coscienza nella separazione, nell'assenza e nel ritorno.

46'. Noi dimoriamo uniti in Dio, ma siamo in tanti nel mondo, secondo i luoghi e secondo i tempi.

47. È Dio che comanda, ed è la deità che esegue.
È l'uomo che insemina, ed è la donna che partorisce.

47'. Come l'acqua è servita a formare tutte le cose, così tutte le cose ridiventeranno come l'acqua.

48. Distruggendo gli esseri e le cose, giammai troveremo Dio, anzi ci frazioneremo e ci sprofonderemo ancor più nella morte.

48'. I figli dell'Unico imitano l'opera del Padre e vivono già in pace nel mondo attuale.

49. Le dialettiche abili non fuorviano i conoscitori, perché la luce santa orienta tutti i loro pensieri verso l'Unico.

49'. È l'opera che provoca le discussioni, e non queste che generano quella.

50. La nostra fede è come il profumo e come il ricordo dell'invisibile mare del mondo, ove riposa il Perfetto.

50'. Il saggio ed il santo non si stancano di ammirare e di lodare la creazione di Dio.

51. L'amore di Dio è come il ricordo intenso della nostra libertà e della nostra unità prima nella purezza del cielo.

51'. La realizzazione dell'augurio è funzione della precisione dell'immagine concepita, della potenza di proiezione del desiderio e della regolarità paziente della preghiera.

52. La luce dei nostri cuori grida verso Dio attraverso le tenebre del corpo che lo imprigiona, ed il Padre libera la smarrita, ed il Figlio appare nello splendore dell'unione.

52'. C'è una grande bellezza ed una grande virtù nell'opera del Signore; ecco perché questi ci lavora sempre sopra e non la rigetta.

44. Le savant connaît beaucoup de choses, mais n'en possède aucune.
Le sage n'en possède qu'une seule et connaît toutes les autres.

44'. C'est en montant et en descendant que nous découvrirons le mouvement et le repos de Dieu.

45. Ne prenons parti pour rien ni pour personne ; cherchons Dieu qui est plus urgent que tout le monde ensemble.

45'. Le sage agit gratuitement parce qu'il sait que tout est en Dieu.

46. L'homme prend conscience dans la séparation, dans l'absence et dans le retour.

46'. Nous demeurons unis en Dieu, mais nous sommes plusieurs dans le monde, selon les lieux et selon les temps.

47. C'est Dieu qui commande, et c'est la déité qui exécute.
C'est l'homme qui ensemence, et c'est la femme qui accouche.

47'. Comme l'eau a servi à former toutes choses, ainsi toutes choses redeviendront comme l'eau.

48. En détruisant les êtres et les choses, nous ne trouverons jamais Dieu, mais nous nous fractionnerons et nous nous enfoncerons davantage dans la mort.

48'. Les enfants de l'Unique imitent l'œuvre du Père et vivent déjà en paix dans le monde présent.

49. Les dialectiques habiles n'égarent pas les connaisseurs, car la lumière sainte oriente toutes leurs pensées vers l'Unique.

49'. C'est l'œuvre qui provoque les discussions, et non pas celles-ci qui engendrent celle-là.

50. Notre foi est comme le parfum et comme le souvenir de l'invisible mer du monde, où repose le Parfait.

50'. Le sage et le saint ne se lassent pas d'admirer et de louer la création de Dieu.

51. L'amour de Dieu est comme le souvenir intense de notre liberté et de notre unité première dans la pureté du ciel.

51'. La réalisation du souhait est fonction de la précision de l'image conçue, de la puissance de projection du désir et de la régularité patiente de la prière.

52. La lumière de nos cœurs crie vers Dieu à travers les ténèbres du corps qui l'emprisonnent, et le Père délivre l'égarée, et le Fils paraît dans la splendeur de l'union.

52'. Il y a une grande beauté et une grande vertu dans l'œuvre du Seigneur ; c'est pour cela qu'il travaille toujours par-dessus et ne la rejette pas.

53. L'ignorante misconosce l'istruzione antica e confonde la verità attuale.

53'. Vi è intelligenza nel riconoscere l'origine della disgrazia che ci stende fino a terra.

54. Quando non si può emendare l'albero sterile, il fuoco lo rende alle ceneri nutrienti ed all'acqua fecondante.

54'. L'unica perfezione è ascensione, discesa e riposo.

55. Nessuno verrà a capo di colui che dice no, se non l'assurdità di questo no divenuta evidente nella morte.

55'. La santità è come una maledizione per quelli che l'hanno vista, che l'hanno intesa e non l'hanno riconosciuta.

56. Ho ammirato la pazienza luminosa della vita ed ho lodato colui che la matura fino al riposo di Dio.

56'. L'intelligenza dell'acqua e la memoria della terra formano il corpo-spirito dell'Universo, ma è l'amore del fuoco che gli conferisce l'anima vivente.

57. Applichiamoci a diventare immensi, al fine di ricevere Dio nella sua totalità.

57'. Non c'è niente da comprendere là dove tutto deve essere sentito.

58. La conoscenza vera implica il possesso, l'assorbimento e la trasmutazione.

58'. È la natura divina che ci consola, che ci guarisce, che ci istruisce e che ci salva.

59. Colui che ha lasciato venire tutto e che ha lasciato partire tutto può volgersi utilmente verso Dio, perché è già in lui.

59'. La benedizione di Dio fluirà su colui che è nudo, e la grazia di dentro e quella di fuori non faranno che una sola acqua.

60. Gli amici di Dio sono potenti, ma appaiono come vermi. Essi possiedono ogni cosa, e li si tratta da miserabili. Abitano con la saggezza, ed il mondo li crede folli. Traboccano d'amore, ed appaiono duri.

60'. L'espressione più compiuta dell'amore è la generosità e la pazienza verso tutti gli esseri della creazione.

Traendo esempio dal Signore che mangiamo e che ci mangia, il saggio mostra la luce di vita agli esseri smarriti nella morte.

61. Il pensiero migliore, l'azione più bella sono quelli che più ci riaccostano alla gratuità divina.

61'. L'accettazione, il distacco e l'oblio di sé sono la perfezione dell'amore in Dio.

62. L'amore di Dio è l'inizio del sapere, ed il suo possesso è la fine della scienza.

62'. Il primo dovere è far apparire Dio in sé; il secondo è contribuire a manifestarlo negli altri.

53. L'ignorant méconnaît l'instruction ancienne et brouille la vérité présente.

53'. Il y a de l'intelligence à reconnaître l'origine du malheur qui nous couche jusqu'à terre.

54. Quand on ne peut amender l'arbre stérile, le feu le rend aux cendres nourricières et à l'eau fécondante.

54'. La seule perfection est ascension, descension et repos.

55. Personne ne viendra à bout de celui qui dit non, si ce n'est l'absurdité de ce non devenue évidente dans la mort.

55'. La sainteté est comme une malédiction pour ceux qui l'ont vue, qui l'ont entendue et qui ne l'ont pas reconnue.

56. J'ai admiré la patience lumineuse de la vie et j'ai loué celui qui la mûrit jusqu'au repos de Dieu.

56'. L'intelligence de l'eau et la mémoire de la terre forment le corps-esprit de l'Univers, mais c'est l'amour du feu qui lui confère l'âme vivante.

57. Appliquons-nous à devenir immenses, afin de recevoir Dieu dans sa totalité.

57'. Il n'y a rien à comprendre là où tout doit être senti.

58. La connaissance vraie implique la possession, l'absorption et la transmutation.

58'. C'est la nature divine qui nous console, qui nous guérit, qui nous instruit et qui nous sauve.

59. Celui qui a tout laissé venir et qui a tout laissé partir peut se tourner utilement vers Dieu, car il est déjà en lui.

59'. La bénédiction de Dieu coulera sur celui qui est nu, et la grâce du dedans et celle du dehors ne feront qu'une seule eau.

60. Les amis de Dieu sont puissants, mais ils paraissent comme des vers. Ils possèdent toutes choses, et on les traite en misérables. Ils habitent avec la sagesse, et le monde les croit fous. Ils débordent d'amour, et ils paraissent durs.

60'. L'expression la plus accomplie de l'amour est la générosité et la patience envers tous les êtres de la création.
À l'exemple du Seigneur que nous mangeons et qui nous mange, le sage montre la lumière de vie aux êtres égarés dans la mort.

61. La meilleure pensée, la plus belle action, sont celles qui nous rapprochent le plus de la gratuité divine.

61'. L'acceptation, le détachement et l'oubli de soi sont la perfection de l'amour en Dieu.

62. L'amour de Dieu est le commencement du savoir, et sa possession est la fin de la science.

62'. Le premier devoir, c'est faire paraître Dieu en soi ; le second, c'est contribuer à le manifester dans les autres.

63. La timidezza è quasi sempre un orgoglio che non dice il suo nome.
Chi mendicherà la sua vita all'Altissimo?

63'. Chi si è liberato dalla volontà di fare bene e dalla paura di far male, è prossimo alla libertà di Dio.

64. Chi si contiene è un saggio, ma chi si svilisce è un folle.

64'. Il santo che vuole andare a Dio deve liberarsi dai legami del peccato e da quelli della virtù.

65. Tutti i maestri sono stati trattati da orgogliosi da quelli che non potevano seguirli, ma essi sorridono senza rispondere, perché sanno di essersi obliati in Dio per sempre.

65'. Osserviamo i morti di questo mondo per comprendere a quale sogno insensato somigli la loro ignoranza di Dio.

66. È la grazia che libera, è l'amore che raduna, è la conoscenza che perfeziona ed è l'unione che fa riposare.

66'. La saggezza non è cominciata e non finirà mai. In essa si manifesta l'amore in unità.

67. Quando la bocca si agita, ascoltiamo le parole del cuore e conosceremo la verità su quelli che ci intrattengono.

67'. Il debole che dice sì e che non agisce mai accumula il disprezzo degli uomini e si separa da Dio, poiché il legno fradicio non è buona né per l'acqua né per il fuoco.

68. Gli obblighi del mondo sembrano veramente poco urgenti a colui che cerca Dio.

68'. Chi è istruito chiede a Dio.
Chi non lo è si rivolge agli uomini[63].

69. Pochi uomini sono stati favoriti quaggiù dalla conoscenza possessiva, perché pochi santi tra i migliori sono capaci d'acquisire la potenza divina senza danni per loro stessi e per gli altri.

69'. Essere posseduti da Dio è essere santi.
Possedere Dio è essere saggi.
Ma penetrare Dio è essere insensati[64].

70. Quando raggiungeremo Dio, non omettiamo di rimettergli tutto, altrimenti lo perderemmo immediatamente.

70'. Il nostro amore e la nostra conoscenza si fonderanno nell'unione divina, ed il riposo vivente sarà la nostra ricompensa[65].

---

63 Variante: "domanda agli uomini" invece di "si rivolge agli uomini".

64 Variante: aggiungere dopo "insensati": "ed è diventare come Dio, che è il senso primo ed ultimo".

65 Variante: "ricompensa eterna" invece di "ricompensa".

63. La timidité est presque toujours un orgueil qui ne dit pas son nom.
Qui mendiera sa vie au Très-Haut ?

63'. Celui qui s'est délivré de la volonté de bien faire et de la peur de mal faire, est près de la liberté de Dieu.

64. Celui qui se contient est un sage, mais celui qui se brime est un fou.

64'. Le saint qui veut aller à Dieu doit se libérer des liens du péché et de ceux de la vertu.

65. Tous les maîtres ont été traités d'orgueilleux par ceux qui ne pouvaient les suivre, mais ils sourient sans répondre, car ils savent qu'ils se sont oubliés en Dieu pour toujours.

65'. Observons les morts de ce monde pour comprendre à quel rêve insensé ressemble leur ignorance de Dieu.

66. C'est la grâce qui délivre, c'est l'amour qui rassemble, c'est la connaissance qui perfectionne et c'est l'union qui fait reposer.

66'. La sagesse n'a pas commencé et ne finira jamais. En elle se manifeste l'amour en unité.

67. Quand la bouche s'agite, écoutons les paroles du cœur et nous connaîtrons la vérité sur ceux qui nous entretiennent.

67'. Le faible qui dit oui et qui n'agit jamais, amasse le mépris des hommes et se sépare de Dieu, car la planche pourrie n'est bonne ni à l'eau ni au feu.

68. Les obligations du monde semblent bien peu urgentes à celui qui cherche Dieu.

68'. Celui qui est instruit demande à Dieu.
Celui qui ne l'est pas demande aux hommes.

69. Peu d'hommes ont été favorisés ici-bas par la connaissance possessive, car peu de saints parmi les meilleurs sont capables d'acquérir la puissance divine sans dommage pour eux-mêmes et pour les autres.

69'. Être possédé de Dieu, c'est être saint.
Posséder Dieu, c'est être sage.
Mais pénétrer Dieu, c'est être insensé et c'est devenir comme Dieu qui est le sens premier et dernier.

70. Quand nous atteindrons Dieu, n'omettons pas de tout lui remettre, sinon nous le perdrions aussitôt.

70'. Notre amour et notre connaissance se fondront dans l'union divine, et le repos vivant sera notre récompense éternelle.

71. Il linguaggio può cambiare, lo spirito del Libro non invecchierà, perché insegna l'inizio e la fine della creazione apparente e nascosta.

72. Vincere il mondo combattendolo o fuggendolo, tale è l'alternativa apparente che si offre a tutti, se vogliamo evitare di essere schiacciati, straziati ed impantanati.

Tuttavia il saggio conosce una terza soluzione che libera da ogni male, da ogni servitù e da ogni ignoranza, poiché è questa che separa pazientemente in noi la vita dalla morte.

71'. Il Libro è per il più sottile e per il più spesso, perché partecipa del cielo e della terra. Ognuno vi attingerà secondo le sue capacità.

72'. La perfezione dell'Uno manifestato emana dall'unione del gioiello d'oro e del loto luminoso, sorti mediante la potenza del soffio divino dal caos tenebroso e nascosto.

"L'ultimo nato è il figlio prediletto del Padre e della Madre ed il fratello amatissimo delle grandi anime".

Insensato, ciò che semini non riprende vita se prima non muore… Il corpo è seminato corruttibile, risuscita incorruttibile. È seminato disprezzabile, risuscita glorioso; è seminato infermo, risuscita pieno di forza. È seminato corpo animale, risuscita corpo spirituale.

PAOLO

Ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso per fare il miracolo di una sola cosa.

ERMETE TRISMEGISTO

71. Le langage peut changer, l'esprit du Livre ne vieillira pas, car il enseigne le commencement et la fin de la création apparente et cachée.

72. Vaincre le monde en le combattant ou en le fuyant, telle est l'alternative apparente qui s'offre à tous, si nous voulons éviter les écrasements, les déchirements et l'enlisement.

Cependant le sage connaît une troisième solution qui délivre de tout mal, de toute servitude et de toute ignorance, car c'est elle qui sépare patiemment en nous la vie de la mort.

71'. Le Livre est pour le plus subtil et pour le plus épais, car il participe du ciel et de la terre. Chacun y puisera selon sa capacité.

72'. La perfection de l'Un manifesté émane de l'union du joyau d'or et du lotus lumineux, issus par la puissance du souffle divin du chaos ténébreux et caché.

« Le dernier-né est l'enfant chéri du Père et de la Mère, et le frère bien-aimé des grandes âmes. »

Insensé, ce que tu sèmes ne reprend pas vie si d'abord il ne meurt… Le corps est semé corruptible, il ressuscite incorruptible ; il est semé méprisable, il ressuscite glorieux ; il est semé infirme, il ressuscite plein de force ; il est semé corps animal, il ressuscite corps spirituel.

PAUL

Ce qui est en bas est comme ce qui est en haut et ce qui est en haut est comme ce qui est en bas pour faire le miracle d'une seule chose.

HERMÈS TRISMÉGISTE

LIBRO XII

È una sorgente chiusa, una fontana sigillata.

SALOMONE

Io sono tutto ciò che è stato, tutto ciò che è e tutto ciò che sarà, ed il mio velo mai alcun mortale l'ha ancora sollevato. Il frutto che ho generato è stato il Sole.

ISCRIZIONE SUL FRONTONE DEL TEMPIO DI ATENA A SAIS

NUIT RÊVÉE

1. È la conoscenza perfetta che ci dimostra la nostra ignoranza assoluta.
"Chi pregiudica la scelta di Dio, si esclude dall'amore del suo Signore".

2. Nostra gloria è lasciare Dio operare in noi senza intralcio.
"L'intelletto è la spada fiammeggiante e roteante che ci vieta l'entrata del giardino di Eden".

3. L'albero della vita è piantato al centro del giardino del paradiso, ma l'albero della conoscenza del bene e del male cresce a cavallo del muro di cinta.

4. L'uomo è il termine medio dell'Universo graduato e l'espressione del suo più grande mistero.

5. L'uomo è stato fatto con la parte migliore del cielo e della terra, e se fosse ripulito della sua sozzura, lo si vedrebbe risplendere come le stelle, come la luna e come il sole.

LA SORGENTE

1'. È attraverso la pura gratuità dei nostri pensieri e dei nostri atti che acquisiremo e che conserveremo la pace del cuore.

2'. L'amore santo è come un andirivieni che collega tra loro ed alla loro fonte divina le creature disperse nella morte.

3'. Il saggio medita sul niente da cui è uscito il tutto.
Egli è guardiano della saggezza generata dal cielo e dalla terra.

4'. È nella luce celeste che dimora la vita del mondo, ma essa agisce talvolta nell'ombra terrestre.

5'. Il Libro insegna ad uscire dalla morte e a riposare nella vita, ma quanti tra i credenti si appassionano a questo mistero?

LIVRE XII

C'est une source fermée, une fontaine scellée.

SALOMON

Je suis tout ce qui a été, tout ce qui est et tout ce qui sera, et mon voile jamais aucun mortel ne l'a encore soulevé. Le fruit que j'ai engendré a été le Soleil.

ISIS

NUIT RÊVÉE

1. C'est la connaissance parfaite qui nous démontre notre ignorance absolue.
« Celui qui préjuge du choix de Dieu, se retranche de l'amour de son Seigneur. »

2. Notre gloire, c'est laisser Dieu opérer en nous sans entrave.
« L'intellect est l'épée flamboyante et tournoyante qui nous défend l'entrée du jardin d'Éden. »

3. L'arbre de vie est planté au centre du jardin de paradis, mais l'arbre de la connaissance du bien et du mal pousse à cheval sur le mur de clôture.

4. L'homme est le terme moyen de l'Univers gradué et l'expression de son plus grand mystère.

5. L'homme a été fait de la meilleure partie du ciel et de la terre, et s'il était nettoyé de sa crasse, on le verrait resplendir comme les étoiles, comme la lune et comme le soleil.

LA SOURCE

1'. C'est par la pure gratuité de nos pensées et de nos actes, que nous acquerrons et que nous conserverons la paix du cœur.

2'. L'amour saint est comme un va-et-vient qui relie entre elles et à leur source divine, les créatures égarées dans la mort.

3'. Le sage médite sur le rien d'où est sorti le tout.
Il est gardien de la sagesse issue du ciel et de la terre.

4'. C'est dans la lumière céleste que demeure la vie du monde, mais elle agit aussi quelquefois dans l'ombre terrestre.

5'. Le Livre enseigne à sortir de la mort et à reposer dans la vie, mais combien parmi les croyants se passionnent pour ce mystère ?

6. La coercizione è una cosa totalmente estranea a Dio e al saggio, perché essi abitano la libertà ove non c'è né oscurità né morte.

6'. I mediocri stagneranno nella morte, fin quando non si aprano nell'abbandono della grazia e nella generosità dell'amore.

7. Comandiamo una volta alla nostra agitazione e godremo della vita anche nel mezzo della morte del mondo.

7'. Conserviamo il distacco e l'allegria della santità e tutto ci diventerà facile e semplice.

8. Il saggio è come la pietra preziosa nascosta sotto la sua ganga.

8'. Che la nostra virtù segreta sia l'unione con Dio.

9. Coloro nei quali non si trova né bassezza né mediocrità sono respinti e mantenuti al bando dal mondo, che li rinvia così a Dio senza saperlo.

9'. Siamo ricchi al punto da non possedere più niente.
Siamo amanti fino a poter dare tutto.
Siamo fedeli fino a estenuare le tenebre.

10. L'accomodamento al mondo è come l'oblio di Dio.

10'. La disunione e l'unione fanno apparire l'impassibile.

11. Noi soffriremo nei mondi per tempi incalcolabili, giocheremo nella madre durante eternità, ma riposeremo solamente in Dio per sempre.

11'. L'amore cominciò con la prima separazione. Riposerà con l'ultima reintegrazione, nella conoscenza possessiva ed unitiva del Signore dei mondi.

12. Esiste uno stato più elevato di qualsiasi preghiera, che è l'assenza, la presenza e l'unione. Questo grado appartiene ai maestri.

12'. Il cuore dell'uomo è come una pietra che sigilla l'ingresso del tesoro di Dio.

13. Quando proveremo una grande fatica per l'agonia di questo mondo, saremo pronti a vivere in Dio.

13'. Disciolto nell'acqua della grazia e nel fuoco dell'amore, manifesta la luce santa ove tutti si muovono e ove qualcuno riposa.

14. Chi si è obliato in Dio resta indifferente alle promesse e alle minacce di questo mondo.

14'. La grande purificazione è amare, contemplare, conoscere, possedere e riposare.

15. La saggezza del saggio è come un'ignoranza che si conosce e tace.

15'. Il silenzio permette di intendere tutto e di dire tutto senza eccitare l'incredulità o la collera dei mediocri.

6. La contrainte est une chose totalement étrangère à Dieu et au sage, car ils habitent la liberté où il n'y a ni obscurité ni mort.

6'. Les médiocres croupiront dans la mort, jusqu'à ce qu'ils s'ouvrent dans l'abandon de la grâce et dans la générosité de l'amour.

7. Commandons une fois à notre agitation et nous jouirons de la vie, au milieu même de la mort du monde.

7'. Conservons le détachement et l'allégresse de la sainteté, et tout nous deviendra aisé et simple.

8. Le sage est comme la pierre précieuse cachée sous sa gangue.

8'. Que notre vertu secrète soit l'union avec Dieu.

9. Ceux en qui ne se trouvent ni bassesse ni médiocrité, sont repoussés et maintenus à l'écart par le monde, qui les renvoie ainsi à Dieu sans le savoir.

9'. Soyons riches au point de ne plus rien posséder.
Soyons aimants jusqu'à pouvoir tout donner.
Soyons fidèles jusqu'à lasser les ténèbres.

10. L'accommodation au monde est comme l'oubli de Dieu.

10'. La désunion et l'union font paraître l'impassible.

11. Nous souffrirons dans les mondes pendant des temps immenses, nous jouerons dans la mère durant des éternités, mais nous reposerons seulement en Dieu pour toujours.

11'. L'amour commença avec la première séparation. Il reposera avec la dernière réintégration, dans la connaissance possessive et unitive du Seigneur des mondes.

12. Il y a un état plus haut que toute prière, qui est l'absence, la présence et l'union. Ce degré appartient aux maîtres.

12'. Le cœur de l'homme est comme une pierre qui scelle l'entrée du trésor de Dieu.

13. Quand nous éprouverons une grande fatigue pour l'agonie de ce monde, nous serons prêts à vivre en Dieu.

13'. Dissous dans l'eau de la grâce et dans le feu de l'amour, il manifeste la lumière sainte où tous se meuvent, et où quelques-uns reposent.

14. Celui qui s'est oublié en Dieu demeure indifférent aux promesses et aux menaces de ce monde.

14'. La grande purification, c'est aimer, contempler, connaître, posséder et reposer.

15. La sagesse du sage est comme une ignorance qui se connaît et qui se tait.

15'. Le silence permet de tout entendre et de tout dire, sans exciter l'incrédulité ou la colère des médiocres.

16. Quando avremo ottenuto tutto nello spirito, nel cuore e nelle mani, comprenderemo che non v'è di desiderabile che il riposo nel centro del centro.

16'. Chi non ruggisce in cuor suo e non versa lacrime di disperazione in mezzo alla morte di questo mondo non può essere istruito da Dio.

17. Consideriamo l'instabilità del mondo presente e rivolgiamoci verso Dio, prima che il cambiamento abbia spezzato le nostre volontà ed i nostri attaccamenti particolari.

17'. Pazzi tre volte voi che credete di potervi organizzare definitivamente nelle sabbie mobili del mondo; la grande marea si appresta a cancellare le vostre opere e riportarvi all'umiltà nuda.

18. Senza le lezioni della disgrazia e senza i fallimenti di questo mondo quanti uomini sarebbero per sempre sprofondati nella morte?

18'. Ci occorre vivere in spirito sempre di più, pena restare schiavi sulla terra straniera durante l'eternità.

19. Onoreremo Dio facendo conoscere il Libro a quelli che cercano una via d'uscita alle loro pene.

19'. Niente è più urgente della ricerca di Dio e niente è più vano della disputa umana.

20. Il Libro è potente come il fuoco e conciliante come l'acqua, sottile come l'aria e fedele come la terra.

20'. Dio non parla che a Dio e non è inteso che da Dio.

21. I mediocri pensano di aver paura della morte, ma è la vita ch'essi temono soprattutto in realtà.

21'. Offriamo ogni giorno una lode all'Unico, affinché la sua gioia dimori con noi.

22. L'arte di guarire è nobile perché prefigura l'arte della rigenerazione, che è santa.

22'. È più vantaggioso essere salvati da un semplice ricco di esperienza piuttosto che essere uccisi da uno scienziato stracolmo di scienza.

23. Nessuna gioia né dolore di questo mondo saprebbero farci dimenticare l'agonia della terra.

23'. La capacità di veder chiaro in se stessi è la forma più compiuta di coraggio.

24. Nessuno può cambiare la natura, ma alcuni sanno purificarla e maturarla pienamente.

24'. Dio è dappertutto, ma è trovato solo da quanti lo cercano nei limbi del mondo.

25. Consideriamo la pace interiore e permaniamo il più possibile assenti da questo mondo.

25'. La saggezza è come l'unione con il centro vivente, eterno e libero.

16. Lorsque nous aurons tout obtenu dans l'esprit, dans le cœur et dans les mains, nous comprendrons qu'il n'y a de désirable que le repos dans le centre du centre.

16'. Celui qui ne rugit pas dans son cœur et qui ne verse pas les larmes du désespoir au milieu de la mort de ce monde, ne peut être instruit de Dieu.

17. Considérons l'instabilité du monde présent et tournons-nous vers Dieu, avant que le changement ait brisé nos volontés et nos attachements particuliers.

17'. Triples fous qui croyez pouvoir vous organiser définitivement dans la boue mouvante du monde ; la grande marée va effacer vos ouvrages et vous ramener à l'humilité nue.

18. Sans les leçons du malheur et sans les échecs de ce monde, combien d'hommes seraient pour toujours enfoncés dans la mort ?

18'. Il nous faut vivre en esprit de plus en plus, sous peine de demeurer esclaves sur la terre étrangère pendant l'éternité.

19. Nous honorerons Dieu en faisant connaître le Livre à ceux qui cherchent une issue à leurs peines.

19'. Rien n'est plus urgent que la recherche de Dieu, et rien n'est plus vain que la dispute humaine.

20. Le Livre est puissant comme le feu et conciliant comme l'eau, subtil comme l'air et fidèle comme la terre.

20'. Dieu ne parle qu'à Dieu et n'est entendu que par Dieu.

21. Les médiocres pensent avoir peur de la mort, mais c'est la vie qu'ils redoutent par-dessus tout en réalité.

21'. Offrons chaque jour une louange à l'Unique, afin que sa joie demeure avec nous.

22. L'art de guérir est noble, car il préfigure l'art de la régénération, qui est saint.

22'. Il est plus avantageux d'être sauvé par un simple rempli d'expérience, plutôt que d'être tué par un savant bourré de science.

23. Aucune joie ni aucune douleur de ce monde ne sauraient nous faire oublier l'agonie de la terre.

23'. La clairvoyance envers soi-même est la forme la plus accomplie du courage.

24. Nul ne peut changer la nature, mais quelques-uns savent la purifier et la mûrir pleinement.

24'. Dieu est partout, mais il n'est trouvé que par ceux qui le cherchent dans les limbes du monde.

25. Considérons la paix intérieure et demeurons le plus possible absents de ce monde.

25'. La sagesse est comme l'union avec le centre vivant, éternel et libre.

26. Dio fa muovere i mondi attirando ciò che è luminoso e respingendo ciò che è oscuro.

26'. Il sole feconda la vita che sale e che discende. Egli è come il centro di ogni mondo, sia infinitamente grande, sia infinitamente piccolo.

27. Un po' di polvere appanna una massa d'oro, ed un piccolo difetto maschera talvolta una grande santità.

27'. Pochi uomini gustano le cose belle del mondo, ed ancora meno ammirano quelle che sono sagge.

28. Non c'è che una disgrazia autentica quaggiù, è ignorare Dio ed il suo riposo.
"Oh Padre misterioso e nascosto!"
"Oh Madre luminosa e vivente!"
"Oh Figlio radioso e perfetto!"

28'. Profittiamo della più piccola pausa che ci accorda il mondo per conversare con colui che è sempre attento dentro noi stessi.

29. Chi crede di giungere fino a Dio senza conoscere l'uomo e la natura è più ignorante di un verme.

29'. Tutto ciò che cade dal cielo si accumula nelle nostre anime finché la luce ci liberi dalla morte.

30. La mediocrità è non donare e non ricevere liberamente; è non amare e non aumentare; è non avere né generosità né dono; è odiare la grandezza, la bellezza, il genio, la santità e la purezza; è essere separati dalla grazia e privati dell'amore; è pensare ed agire bassamente; è essere deboli e vigliacchi in tutte le circostanze della vita celata; è opprimere l'interno ed essere schiacciati dall'esterno.

30'. Smascherati, spogliati, e la Madre ti apparirà senza velo; ma stai attento che nessuno aggiunga o ometta con il rischio di intorbidire la verità che ti illumina e ti anima.
"Se potessimo vedere il mondo apertamente, saremmo impietriti dalla sorpresa e schiacciati dalla vergogna del nostro esilio volontario, poiché Dio è la coscienza della vita, e la vita è il corpo di Dio".

31. Si può essere mediocri, non è possibile glorificarsene.

31'. Tutto ciò che realizziamo con amore è esente da noia.

32. Niente riposo senza conoscenza.
Niente conoscenza senza amore.
Niente amore senza la grazia.
Niente grazia senza abbandono.

32'. Colui che feconda si tiene nel sole.
Colei che nutre dimora nella terra.
Colei che libera si muove nel cielo.
Colui che unifica riposa nel cuore.

33. La luce primigenia fu tratta dal caos da Dio e quintessenziata in Adamo. Questi non fece che rimescolare tale luce sublime con le tenebre esteriori del non-essere; per curiosità, presunzione, vanità e disobbedienza.

33'. L'unione dell'acqua e della terra fa apparire la purezza della veste luminosa del Signore ed il fuoco manifesta la virtù segreta del tesoro di Dio.

26. Dieu fait mouvoir les mondes en attirant ce qui est lumineux et en repoussant ce qui est obscur.

26'. Le soleil féconde la vie qui monte et qui descend. Il est comme le centre de chaque monde, soit infiniment grand, soit infiniment petit.

27. Un peu de poussière ternit une masse d'or, et un petit défaut masque quelquefois une grande sainteté.

27'. Peu d'hommes goûtent les belles choses du monde, et moins encore admirent celles qui sont sages.

28. Il n'y a qu'un malheur véritable ici-bas, c'est ignorer Dieu et son repos.
« Ô Père mystérieux et caché ! »
« Ô Mère lumineuse et vivante ! »
« Ô Fils rayonnant et parfait ! »

28'. Profitons du plus petit répit que nous accorde le monde pour converser avec celui qui est toujours attentif au-dedans de nous-mêmes.

29. Celui qui croit parvenir jusqu'à Dieu sans connaître l'homme et la nature, est plus ignorant qu'un ver de terre.

29'. Tout ce qui tombe du ciel s'accumule dans nos âmes jusqu'à ce que la lumière nous délivre de la mort.

30. La médiocrité, c'est ne pas donner et ne pas recevoir librement ; c'est ne pas aimer et ne pas augmenter ; c'est n'avoir ni générosité ni don ; c'est haïr la grandeur, la beauté, le génie, la sainteté et la pureté ; c'est être séparé de la grâce et privé de l'amour ; c'est penser et agir bassement ; c'est être faible et lâche dans toutes les circonstances de la vie cachée ; c'est opprimer le dedans et être écrasé par le dehors.

30'. Démasque-toi, dépouille-toi, et la Mère t'apparaîtra sans voile ; mais prends garde que nul n'ajoute ou ne retranche sous peine de troubler la vérité qui t'éclaire et qui t'anime.
« Si nous pouvions voir le monde à découvert, nous serions pétrifiés par la surprise et écrasés par la honte de notre exil volontaire, car Dieu est la conscience de la vie, et la vie est le corps de Dieu. »

31. On peut être médiocre, on ne saurait s'en glorifier.

31'. Tout ce que nous accomplissons avec amour est exempt de l'ennui.

32. Pas de repos sans connaissance.
Pas de connaissance sans amour.
Pas d'amour sans la grâce.
Pas de grâce sans abandon.

32'. Celui qui féconde se tient dans le soleil.
Celle qui nourrit demeure dans la terre.
Celle qui délivre se meut dans le ciel.
Celui qui unifie repose dans le cœur.

33. La lumière première fut tirée du chaos par Dieu et quintessenciée en Adam. Celui-ci ne fit que remélanger cette lumière sublime avec les ténèbres extérieures du non-être ; par curiosité, présomption, vanité et désobéissance.

33'. L'union de l'eau et de la terre fait paraître la pureté du vêtement lumineux du Seigneur, et le feu manifeste la vertu secrète du trésor de Dieu.

34. Il nuovo Adamo, vero figlio di Dio che è venuto, che viene e che verrà, separa nuovamente la luce dalle tenebre con umiltà, amore ed obbedienza alla legge dell'Unico.

34'. Sono la donna e l'uomo interiori che dobbiamo far emergere dal caos con il soccorso divino della grazia operante e dell'amore fecondante.

35. La prima rivolta esiliò l'uomo sulla terra straniera. La seconda lo porta ad organizzarvisi confortevolmente. La terza lo fa rinunciare a questo mondo e lo riconduce verso Dio.

35'. La mortificazione che prepara alla vita nuova si realizza nelle tenebre della fede e nella vacuità dell'essere.

36. La volontà particolare dell'uomo non fa che accentuare sempre più il fallimento della sua rivolta contro Dio.

36'. Dio non ci chiede di piacere, ci chiede di essere semplici e veri.

37. Chi ha sperimentato l'umiliazione e la tristezza della morte esteriore apprezza come si deve la gioia della vita ritrovata e la gloria del Signore riconosciuto.

37'. Sono l'abbandono, la grazia e l'amore a liberare dalle prigioni della morte e a farci accedere alle dimore del cielo; ma è la conoscenza possessiva che ci fissa nel centro segreto.

38. È compito di ciascuno di noi suscitare Dio in sé con la propria fede particolare, sia paziente, sia dolce, sia ardita, sia volenterosa, o anche violenta; ma sempre animata dal fuoco dell'amore.

38'. Il santo che prega per conoscere il suo Signore evita accuratamente di immaginare il luogo, il momento e l'ordinamento dell'incontro, al fine di non fare ostacolo all'unione misteriosa dell'Unico.

39. Dio può rimanere sordo ad ogni sorta di preghiera, ma non saprebbe resistere a lungo alla generosità dell'amore.

39'. L'intenzione profonda determina i mezzi della realizzazione, sia nel bene, sia nel male.

40. La scienza degli uomini ha messo il mondo a fuoco e sangue. Che succederebbe se la scienza di Dio cadesse nelle mani dei malvagi?

40'. L'intelligenza senza l'amore è come un ingranaggio senza lubrificante che, malgrado la sua perfezione, finisce col cigolare insopportabilmente.

41. Anche il saggio, che conosce la perennità del supporto del mondo, piange talvolta come un bambino innanzi al dolore delle separazioni.

41'. La verità possiede mille vesti, ma non ha che un solo corpo, un solo spirito ed una sola anima nell'Uno.

42. Non aspettiamo di essere inebetiti dalla disgrazia per volgerci verso Dio.

42'. Quando una tentazione diventa troppo violenta, offriamola a Dio, che rende tutto sopportabile.

34. Le nouvel Adam, vrai fils de Dieu qui est venu, qui vient et qui viendra, sépare à nouveau la lumière des ténèbres par humilité, amour et obéissance à la loi de l'Unique.

34'. C'est la femme et l'homme intérieurs qu'il nous faut faire émerger du chaos, par le secours divin de la grâce ouvrante et de l'amour fécondant.

35. La première révolte exila l'homme sur la terre étrangère. La seconde le porte à s'y organiser confortablement. La troisième le fait renoncer à ce monde et le ramène vers Dieu.

35'. La mortification qui prépare à la vie nouvelle s'accomplit dans les ténèbres de la foi et dans la vacuité de l'être.

36. La volonté particulière de l'homme ne fait qu'accentuer toujours plus la faillite de sa révolte contre Dieu.

36'. Dieu ne nous demande pas de plaire, il nous demande d'être simples et vrais.

37. Celui qui a expérimenté l'humiliation et la tristesse de la mort extérieure, apprécie comme il faut la joie de la vie retrouvée et la gloire du Seigneur reconnu.

37'. C'est l'abandon, la grâce et l'amour qui délivrent des prisons de la mort et qui nous font accéder aux demeures du ciel ; mais c'est la connaissance possessive qui nous fixe dans le centre secret.

38. Il appartient à chacun de nous de susciter Dieu en soi avec sa foi particulière, soit patiente, soit douce, soit hardie, soit volontaire, ou même violente ; mais toujours animée du feu de l'amour.

38'. Le saint qui prie pour connaître son Seigneur se garde bien d'imaginer le lieu, le moment et l'ordonnance de la rencontre, afin de ne pas faire obstacle à l'union mystérieuse de l'Unique.

39. Dieu peut demeurer sourd à toutes sortes de prières, mais il ne saurait résister longtemps à la générosité de l'amour.

39'. L'intention profonde détermine les moyens de l'accomplissement, soit au bien, soit au mal.

40. La science des hommes a mis le monde à feu et à sang. Que serait-ce si la science de Dieu tombait dans les mains des méchants ?

40'. L'intelligence sans l'amour est comme un engrenage sans huile qui, malgré sa perfection, finit par grincer insupportablement.

41. Même le sage, qui connaît la pérennité du support du monde, pleure quelquefois comme un petit enfant devant la douleur des séparations.

41'. La vérité possède mille habits, mais elle n'a qu'un seul corps, qu'un seul esprit et qu'une seule âme en l'Un.

42. N'attendons pas d'être hébétés par le malheur pour nous tourner vers Dieu.

42'. Quand une tentation devient trop violente, offrons-la à Dieu qui rend tout supportable.

43. Le vanità del mondo non sono qui d'utilità alcuna, perché non si tratta di essere sovraccarichi di memoria o gonfiati d'importanza, ma piuttosto di essere semplici e nudi come nell'ultimo giorno della creazione e come il primo giorno della nostra nascita.

43'. Noi raggiungeremo il tesoro di Dio e dimoreremo nel suo splendore e nella sua pace, per sempre.

"Non c'è che l'acqua santa che possa lavarci dalla sozzura tenebrosa e farci rivivere nella luce del Signore".

44. I mediocri al potere abbattono un popolo più sicuramente di quanto non saprebbero farlo tutti i suoi nemici coalizzati.

"Il Signore si oscura nel guscio, ma dimora luminoso nel centro segreto della sua creazione".

44'. Chi è all'apice dell'amore e della conoscenza è come un vaso pieno del nettare degli dei ove tutti gli esseri si abbeverano; ma chi rimane a metà cammino sulla strada del sapere è come una giara piena di cenere che non serve a nessuno.

45. Là dove non esiste la tentazione, non c'è né combattimento, né sconfitta, né vittoria, ma piuttosto riposo per gli eletti, stagnazione per i mediocri e morte per i ribelli.

45'. Utilizziamo modestamente i beni di questo mondo al fine di non privarci del necessario, per un verso; e al fine di non essere esclusi dalla sovrabbondanza di Dio, per l'altro.

46. È immediatamente che ci occorre Dio ed il suo regno, al fine di sfuggire alla vertigine dell'abisso spalancato in questo mondo.

46'. Dio è più prossimo all'uomo che a qualsiasi altro corpo terrestre, eccetto il sale della terra.

47. Spogliamo quelli che ci raccomandano la miseria e stordiamo quelli che ci predicano la rassegnazione, per vedere se dicono il vero.

47'. È l'identificazione con Dio che dona l'onnipotenza e la gratuità perfette.

48. Sosteniamo coloro i quali cercano l'Unico, affinché essendo giunti alla vita ci aiutino a risalire la scala della creazione.

48'. Chi possiede la luce nella sua purezza primigenia è coadiutore di Dio.

49. Il mio Nome è come un punto d'oro nel tabernacolo degli antenati. Chi lo farà brillare sulla terra? dice il Signore. E chi lo farà risplendere nel cielo? chiede l'Unico.

49'. Chi non ha la pazienza dell'acqua, la costanza della terra, la sottigliezza dell'aria e la purezza del fuoco, che separano e che uniscono, non entrerà nella gloria del Signore.

50. C'è una cosa che Dio non sarebbe capace di fare: è distruggersi.

50'. Materia. Matrice. Matraccio. Mater.

Patria. Parte. Pascolare. Pater.

43. Les vanités du monde ne sont ici d'aucune utilité, car il ne s'agit pas d'être surchargé de mémoire ou gonflé d'importance, mais plutôt d'être simple et nu comme au dernier jour de la création et comme au premier jour de notre naissance.

43'. Nous rejoindrons le trésor de Dieu et nous demeurerons dans sa splendeur et dans sa paix, pour toujours.

« Il n'y a que l'eau sainte qui puisse nous laver de la crasse ténébreuse et nous faire revivre dans la lumière du Seigneur. »

44. Les médiocres au pouvoir abattent un peuple plus certainement que ne sauraient faire tous ses ennemis coalisés.

« Le Seigneur s'obscurcit dans la coque, mais il demeure lumineux dans le centre secret de sa création. »

44'. Celui qui est au sommet de l'amour et de la connaissance, est comme un vase rempli du nectar des dieux où tous les êtres s'abreuvent ; mais celui qui demeure à mi-chemin du savoir, est comme une cruche pleine de cendres qui ne sert à personne.

45. Là où la tentation n'existe pas, il n'y a ni combat, ni défaite, ni victoire, mais plutôt repos pour les élus, stagnation pour les médiocres et mort pour les rebelles.

45'. Utilisons modestement les biens de ce monde afin de ne pas nous priver du nécessaire, d'une part ; et afin de ne pas être exclus de la surabondance de Dieu, d'autre part.

46. C'est tout de suite qu'il nous faut Dieu et son royaume, afin d'échapper au vertige de l'abîme ouvert dans ce monde.

46'. Dieu est plus proche de l'homme que d'aucun autre corps terrestre, excepté le sel de la terre.

47. Dépouillons ceux qui nous recommandent la misère et assommons ceux qui nous prêchent la résignation, pour voir s'ils disent vrai.

47'. C'est l'identification avec Dieu qui donne la toute-puissance et la gratuité parfaites.

48. Soutenons ceux qui cherchent l'Unique, afin qu'étant parvenus à la vie, ils nous aident à gravir l'échelle de la création.

48'. Celui qui possède la lumière dans sa pureté première, est coadjuteur de Dieu.

49. Mon Nom est comme un point d'or dans le tabernacle des ancêtres. Qui le fera briller sur la terre ? dit le Seigneur. Et qui le fera resplendir dans le ciel ? demande l'Unique.

49'. Celui qui n'a pas la patience de l'eau, la constance de la terre, la subtilité de l'air et la pureté du feu, qui séparent et qui unissent, n'entrera pas dans la gloire du Seigneur.

50. Il y a une chose que Dieu ne saurait faire : c'est se détruire.

50'. Matière. Matrice. Matras. Mater. Patrie. Partie. Pâtre. Pater.

51. Chi non può raggiungere Dio nell'estasi tenta di avvicinarglisi con l'ebbrezza volgare, perché ognuno cerca a modo suo di trovare il riposo dell'Unico.

51'. È nell'apparente follia di Dio che sussiste la ragione profonda dell'Universo, come la scintilla di fuoco si tiene celata nella pietra grezza.

52. Proprio del santo è di prestarsi agli uomini e di donarsi a Dio.

52'. Lo studio della creazione non potrebbe fare a meno dell'amore del creatore.

53. Fate agli altri ciò che desiderate che vi si faccia, e la rugiada del sole farà rifiorire tutta la terra degli uomini.

53'. Non c'è che la purezza dell'infanzia, quella della santità e quella dell'amore che possano accostare Dio.

54. I saggi rinunceranno alla loro saggezza per unirsi a Dio, ed i santi scorderanno la loro santità per raggiungere l'unico chiarore.

54'. Questo mondo è come un manicomio, e non ne usciremo se non divenendo più pazzi dei più pazzi, cioè saggi in Dio.

55. Il passato è come il tempo della follia.
Il presente è come il tempo dell'ignoranza.
Il futuro è come il tempo dell'illusione.
Solo la vita in Dio è come la saggezza eterna.

55'. Attacchiamoci a Dio fin d'ora, affinché quando la disgrazia piomberà, passi su di noi come acqua che scivola sulle piume d'anatra.
"Oh verità brillante che cancella ogni sudiciume di morte!"

56. Dobbiamo riconoscerci in tutti quelli che soffrono e che mancano di soccorso ed offrire loro il fuoco necessario alla purificazione e l'acqua indispensabile all'unione.

56'. Il folle uccide e disperde ciò che vive.
Il saggio vivifica e concentra ciò che sembra morto.
Una sola sostanza, una sola essenza.
Un solo nutrimento, una sola bevanda[66].

57. Tutto ciò che ci annoia è precisamente ciò che ci è inutile al momento; ecco perché ciascuno va verso ciò che lo attira maggiormente, al fine di sperimentare il mondo con il miglior profitto.

57'. Vale più balbettare il Nome di Dio nel nostro cuore piuttosto che nominarlo sapientemente con le labbra degli altri.

66 Variante: porre "una sola sostanza ... una sola bevanda" tra virgolette.

51. Celui qui ne peut atteindre Dieu dans l'extase, tente de s'en approcher par l'ivresse vulgaire, car chacun essaie à sa façon de trouver le repos de l'Unique.

51'. C'est dans l'apparente folie de Dieu que subsiste la raison profonde de l'Univers, comme l'étincelle du feu demeure cachée dans la pierre brute.

52. Le propre du saint est de se prêter aux hommes et de se donner à Dieu.

52'. L'étude de la création ne saurait se passer de l'amour du créateur.

53. Faites à autrui ce que vous désirez qu'on vous fasse, et la rosée du soleil fera refleurir toute la terre des hommes.

53'. Il n'y a que la pureté de l'enfance, celle de la sainteté et celle de l'amour qui puissent approcher Dieu.

54. Les sages renonceront à leur sagesse pour s'unir à Dieu, et les saints oublieront leur sainteté pour rejoindre l'unique clarté.

54'. Ce monde est comme une maison de fous, et nous n'en sortirons qu'en devenant plus fous que les plus fous, c'est-à-dire sages en Dieu.

55. Le passé est comme le temps de la folie.

Le présent est comme le temps de l'ignorance.

Le futur est comme le temps de l'illusion.

Seule la vie en Dieu est comme la sagesse éternelle.

55'. Attachons-nous à Dieu dès le temps présent, afin que lorsque le malheur arrivera, il passe sur nous comme l'eau glisse sur les plumes du canard.

« Ô vérité brillante qui efface toute souillure de mort ! »

56. Nous devons nous reconnaître dans tous ceux qui souffrent et qui manquent de secours, et leur offrir l'eau nécessaire à la purification et le feu indispensable à l'union.

56'. Le fou tue et disperse ce qui vit.

Le sage vivifie et concentre ce qui semble mort.

« Une seule substance, une seule essence.

Une seule nourriture, un seul breuvage. »

57. Tout ce qui nous ennuie est précisément ce qui nous est inutile pour l'instant ; c'est pourquoi chacun va vers ce qui l'attire le plus, afin d'expérimenter le monde avec le meilleur profit.

57'. Il vaut mieux bégayer le Nom de Dieu dans notre cœur plutôt que le nommer savamment par les lèvres des autres.

58. Il lavoro è una catena con palla al piede imposta all'orgoglio ed alla rivolta dell'uomo decaduto.
Il dolore è un morso ed una briglia passati alla menzogna ed alla disobbedienza della donna infedele.

59. Meglio diventare incoscienti nella verità piuttosto che permanere coscienti nella menzogna.

60. L'orgoglioso non deve né lamentarsi, né piangere, né maledire, perché ha scelto di vivere solo in mezzo alle tenebre della morte.

61. È la facoltà d'espansione, di dono e d'amore che ci fa uno con Dio.

62. L'orgoglio considera l'esterno.
L'umiltà scruta in sé.
La saggezza fissa Dio.

63. Preghiamo per diventare semplici e malleabili all'estremo, al fine di possedere la gioia che non finisce mai.

64. Meglio dissipare nella carità piuttosto che economizzare per la distruzione.

65. Tutto ciò che viene dall'uomo è umano, anche ciò che sembra inumano.

66. Tutta la creazione è preziosa innanzi a Dio, perché il suo cambiamento fa apparire il sale della vita.

58'. Bisogna essere folli per inorgoglirsi di una piaga e dementi per mantenerla nella speranza di ottenerne sollievo, perché non c'è che la medicina del cielo e della terra che liberi da ogni male e da ogni morte.

59'. La via tortuosa è faticosa, e la via diritta talmente comoda.
"La saggezza non violenta niente, tuttavia essa scopre qualsiasi cosa".

60'. L'aria pura e le erbe amare fanno il sangue pulito.
Il distacco e l'oblio di sé fanno l'anima netta.

61'. L'anarchia dell'amore prepara la via del Signore.

62'. Senza prova, nessuno si conosce né si possiede veramente.

63'. La nostra salvaguardia risiede nella generosità verso tutti gli esseri e verso noi stessi.

64'. Cominciamo con il donare, in modo da ricevere senza peccare.

65'. Non irrigidiamoci di fronte a niente e non saremo spezzati da niente.

66'. L'uomo non sussiste che grazie ai suoi scambi con Dio attraverso la creazione.

58. Le travail est une chaîne et un boulet imposés à l'orgueil et à la révolte de l'homme déchu.
La douleur est un mors et une bride passés au mensonge et à la désobéissance de la femme infidèle.

58'. Il faut être fou pour s'enorgueillir d'une plaie et dément pour l'entretenir dans l'espoir d'obtenir un soulagement, car il n'y a que le médicament du ciel et de la terre qui délivre de tout mal et de toute mort.

59. Il vaut mieux devenir inconscient dans la vérité que demeurer conscient dans le mensonge.

59'. La voie tortueuse est fatigante, et la voie droite si aisée.
« La sagesse ne violente rien, cependant elle découvre toute chose. »

60. L'orgueilleux ne doit ni se plaindre, ni pleurer, ni maudire, puisqu'il a choisi de vivre seul au milieu des ténèbres de la mort.

60'. L'air pur et les herbes amères font le sang propre.
Le détachement et l'oubli de soi font l'âme nette.

61. C'est la faculté d'expansion, de don et d'amour qui nous fait un avec Dieu.

61'. L'anarchie de l'amour prépare la voie du Seigneur.

62. L'orgueil considère le dehors.
L'humilité regarde en soi.
La sagesse fixe Dieu.

62'. Sans l'épreuve, personne ne se connaît ni ne se possède vraiment.

63. Prions pour devenir simples et souples à l'extrême, afin de posséder la joie qui ne finit jamais.

63'. Notre sauvegarde réside dans la générosité envers tous les êtres et envers nous-mêmes.

64. Il vaut mieux dissiper dans la charité, plutôt qu'économiser pour la destruction.

64'. Commençons par donner, afin de recevoir sans pécher.

65. Tout ce qui vient de l'homme est humain, même ce qui semble inhumain.

65'. Ne nous raidissons devant rien et nous ne serons brisés par rien.

66. Toute la création est précieuse devant Dieu, car son changement fait paraître le sel de la vie.

66'. L'homme ne subsiste que par ses échanges avec Dieu à travers la création.

67. Preghiamo dapprima con umiltà e con perseveranza nelle tenebre della fede. Poi, loderemo con abbandono e con riconoscenza nella luce dell'amore. Infine adoreremo con superamento e integrazione nell'unità della conoscenza.

67'. Chi è disgustato dalla debolezza e dallo smarrimento degli uomini deve sforzarsi alla santità, al fine di cancellare in sé ciò che tanto gli dispiace negli altri.

"Quando il nostro sogno sarà come la nostra veglia e quando la nostra veglia sarà come l'assenza dal mondo e come la presenza di Dio, l'unità sarà realizzata in noi".

68. La potenza dell'uomo risiede nella generosità della giustizia.

Quella della donna sta nella grazia della virtù.

68'. Chi osserva i comandamenti del suo cuore può ignorare quelli degli uomini volgari, poiché li supera già tutti nell'amore di Dio.

69. Chi ha chiuso il cerchio della creazione sa che nulla esiste al di fuori dell'essenza prima e ultima, ove riposa il germe delle creazioni meravigliose dell'eternità.

69'. L'equilibrio dei contrari si stabilisce nella realizzazione dell'amore perfetto e nel riposo della conoscenza ultima.

"Noi mangeremo il sole glorioso e saremo viventi per sempre".

70. La violenza può mettere al tappeto il mondo per un tempo, non saprebbe convincere nessuno.

70'. Quando temeremo per le nostre vite come temiamo per quella di una formica saremo prossimi ad essere istruiti.

71. La creazione è come un delirio il cui generatore conserva appena il controllo.

71'. Congiungendo il cielo e la terra otterremo la gloria di Dio.

67. Prions d'abord avec humilité et avec persévérance dans les ténèbres de la foi. Ensuite, nous louerons avec abandon et avec reconnaissance dans la lumière de l'amour. Enfin, nous adorerons avec dépassement et avec intégration dans l'unité de la connaissance.

67'. Celui qui est révolté par la faiblesse et par l'égarement des hommes, doit s'efforcer à la sainteté, afin d'effacer en lui ce qui lui déplaît tant chez les autres.

« Quand notre rêve sera comme notre veille et quand notre veille sera comme l'absence du monde et comme la présence de Dieu, l'unité sera réalisée en nous. »

68. La puissance de l'homme réside dans la générosité de la justice.

Celle de la femme est dans la grâce de la vertu.

68'. Celui qui observe les commandements de son cœur, peut ignorer ceux des hommes vulgaires, car il les dépasse déjà tous dans l'amour de Dieu.

69. Celui qui a bouclé le cercle de la création, sait qu'il n'existe rien en dehors de l'essence première et dernière, où repose le germe des créations merveilleuses de l'éternité.

69'. L'équilibre des contraires s'établit dans l'accomplissement de l'amour parfait et dans le repos de la connaissance ultime.

« Nous mangerons le soleil glorieux et nous serons vivants à jamais. »

70. La violence peut terrasser le monde pour un temps, elle ne saurait convaincre personne.

70'. Quand nous craindrons pour nos vies comme nous craignons pour celle d'une fourmi, nous serons près d'être instruits.

71. La création est comme un délire dont le générateur conserve le contrôle de justesse.

71'. En joignant le ciel et la terre, nous obtiendrons la gloire de Dieu.

72. Essere assenti non è ubriacarsi grossolanamente: è rimanere vuoti di desideri affinché Dio possa visitarci liberamente.

72'. LA GRAZIA che apre.

73. Accettare non è coricarsi ed aspettare: è fare bene ciò che si deve e non considerare il risultato.

73'. L'AMORE che fa germinare.

74. Essere distaccato non è diventare insensibile alla creazione: è lasciar venire tutto, e tutto lasciar andare senza forzatura.

74'. LA PUREZZA che rischiara.

75. Dimenticarsi non è escludersi dal mondo e dall'umanità: è fondersi in essi fino a poter amare tutto e non giudicare niente.

75'. IL SAPERE che unisce.

76. Riposare non è permanere nella morte: è vivere in Dio e non mischiarsi nel cammino del mondo, né negli affari degli uomini.

76'. LA PACE che equilibra.

77. Dopo essersi perduti in Dio, la più grande gioia consiste nel ritrovarvisi.

"Chi si presenterà puro e intero davanti al Signore al fine di essere fatto uno con l'Unico?"

77'. LA GRATUITÀ che perpetua.

Ci sono tre possibili soluzioni per gli uomini quaggiù: Contare unicamente su se stessi, come fanno gli ignoranti smarriti nella notte del mondo. Contare su se stessi e su Dio, come fanno i credenti che hanno inteso parlare della luce del principio. Contare su Dio solamente, come fanno i saggi ed i santi che conoscono o accostano l'origine e la fine di ogni cosa.

Confidati in Dio con tutto il tuo cuore e non appoggiarti sulla tua propria intelligenza.

SALOMONE

Per ricevere il regno, l'unico mezzo è non fare niente per ciò. Finché si agisce per giungervi, non si può conquistare il regno.

LAO-TZU

72. Être absent n'est pas s'enivrer grossièrement : c'est demeurer vide de désirs afin que Dieu puisse nous visiter librement.

72'. LA GRÂCE qui ouvre.

73. Accepter n'est pas se coucher et attendre : c'est bien faire ce qu'on doit, et ne pas considérer le résultat.

73'. L'AMOUR qui fait germer.

74. Être détaché n'est pas devenir insensible à la création : c'est tout laisser venir, et tout laisser aller sans contrainte.

74'. LA PURETÉ qui éclaire.

75. S'oublier n'est pas se retrancher du monde et de l'humanité : c'est se fondre en eux jusqu'à pouvoir tout aimer, et ne rien juger.

75'. LE SAVOIR qui unit.

76. Reposer n'est pas demeurer dans la mort : c'est vivre en Dieu, et ne pas s'immiscer dans la marche du monde ni dans les affaires des hommes.

76'. LA PAIX qui équilibre.

77. Après s'être perdu en Dieu, la plus grande joie consiste à s'y retrouver.

« Qui se présentera pur et entier devant le Seigneur afin d'être fait un avec l'Unique ? »

77'. LA GRATUITÉ qui perpétue.

Il y a trois solutions possibles pour les hommes ici-bas : Compter uniquement sur soi, comme font les ignorants égarés dans la nuit du monde. Compter sur soi et sur Dieu, comme font les croyants qui ont entendu parler de la lumière du commencement. Compter sur Dieu seulement, comme font les sages et les saints qui connaissent ou qui approchent l'origine et la fin de toute chose.

Confie-toi de tout ton cœur en Dieu et ne t'appuie pas sur ta propre intelligence.

SALOMON

Pour recevoir le royaume, l'unique moyen est de ne rien faire pour cela. Tant que l'on agit pour y parvenir, on ne peut gagner le royaume.

LAO T'SEU

LIBRO XIII

Maledetto sia l'uomo che confida nell'uomo! Benedetto sia l'uomo che confida in Dio!

GEREMIA

Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie, provate tutto e ritenete ciò che è buono.

PAOLO

VUE … ET RIEN

1. Chi parla all'esterno dimora nell'ignoranza. Chi tace all'interno abita con la saggezza.

2. L'identificazione con Dio genera la potenza e la libertà perfette.

3. Il conquistatore dei tre mondi riposerà per sempre nel mare traslucido dell'inizio degli inizi.

4. È la pacificazione di tutto l'essere che conduce alla visione interiore ed all'unione divina.

5. È la contemplazione dell'unità prima e ultima che genera l'unione e la pace veritiere.

6. Speriamo la sua presenza notte e giorno, senza mai stancarci, perché quando saremo maturi, cadremo da soli tra le sue braccia.

IL MEZZO[67]

1'. Non abbandonare il tuo Dio ed egli non ti lascerà, e voi sarete in uno sempre.

2'. L'illuminazione trasfigura colui che diventa vuoto dopo aver cercato lungamente.

3'. Ho fatto un'assenza della mia preghiera ed un'ebetaggine della mia lode. Ah, quando saprò fare una morte del mio amore al fine di essere ristabilito nella tua vita imperitura?

4'. Piangiamo di essere così pieni del mondo e così vuoti dell'Unico.

5'. Noi siamo tutti in Dio, ma pochi lo sanno e qualcuno appena lo sperimenta in questo mondo.

6'. Tutti i nostri pensieri e tutti i nostri atti sono inetti o menzogneri. Il saggio lo sa, il santo lo crede, il poeta lo sospetta talvolta.

---

67 N.d.t.: Il titolo francese della colonna di destra è "LE MILIEU" che significa anche "ambiente", "luogo".

LIVRE XIII

Maudit soit l'homme qui se confie en l'homme ! Béni soit l'homme qui se confie en Dieu !

JÉRÉMIE

N'éteignez pas l'Esprit, ne méprisez pas les prophéties, éprouvez toutes choses et retenez ce qui est bon.

PAUL

VUE… ET RIEN

1. Celui qui parle au-dehors demeure dans l'ignorance. Celui qui se tait au-dedans habite avec la sagesse.

2. L'identification avec Dieu engendre la puissance et la liberté parfaites.

3. Le conquérant des trois mondes reposera pour toujours dans la mer translucide du commencement des commencements.

4. C'est la pacification de tout l'être qui mène à la vision intérieure et à l'union divine.

5. C'est la contemplation de l'unité première et dernière qui engendre l'union et la paix véritables.

6. Espérons sa présence nuit et jour, sans jamais nous lasser, car lorsque nous serons mûrs, nous tomberons de nous-mêmes dans ses bras.

LE MILIEU

1'. N'abandonne pas ton Dieu, et lui ne te quittera pas, et vous serez en un toujours.

2'. L'illumination transfigure celui qui devient vide après avoir cherché longtemps.

3'. J'ai fait une absence de ma prière et une hébétude de ma louange. Ah ! quand saurai-je faire une mort de mon amour afin d'être rétabli dans ta vie impérissable ?

4'. Pleurons d'être si pleins du monde et si vides de l'Unique.

5'. Nous sommes tous en Dieu, mais peu le savent et quelques-uns à peine l'expérimentent dans ce monde.

6'. Toutes nos pensées et tous nos actes sont ineptes ou menteurs. Le sage le sait, le saint le croit, le poète le soupçonne quelquefois.

7. Se amiamo veramente Dio, rigettiamo tutto ciò che non è lui, affinché egli si manifesti in noi senza ostacoli. Dimentichiamo sette e settari, scienze e scienziati, leggi e giuristi, patrie e politici, schiavi e padroni, e non serviamo che la nostra pace interiore traendo consiglio solo dalla nostra coscienza profonda.

7'. È nella fede e nella pazienza che la Madre è trovata, ed ella agisce immediatamente. È lei che libera e che guarisce. L'acqua del cielo fa germinare la terra, ma tutti permangono sordi e ciechi innanzi al miracolo di Dio, perché si ritengono più intelligenti e più sapienti del creatore dei mondi innumerevoli.

8. Lasciamo andare e venire la vita, perché essa è movimento e cambiamento; chi la abita non muta.

8'. Chi s'indurisce nel combattimento, come farà poi ad essere penetrato dall'amore?

9. Non siamo troppo scrupolosi su ciò che ci viene, al fine di non esserlo troppo neppure su ciò che ci lascia.

9'. Un ladro che dona è più vicino a Dio di un giusto che conserva ciò che ha ricevuto.

10. Nessun ignorante sarebbe capace di bestemmiare il Nome di Dio, perché nessuno lo conosce tranne chi già vive l'eternità.

10'. Non c'è niente di tragico nel mondo, eccetto l'idea che noi ci facciamo delle cose del mondo.

11. Meditiamo Dio e la sua luce uscendo dalla notte, e pensiamoci rientrandovi affinché non sia rotto il legame tra noi e lui.

11'. Amiamo senz'altra speranza che l'amore, la conoscenza ed il riposo nella pace del Perfetto.

12. Egli gioca a farci paura nel mondo, ma quando ci svegliamo in lui, ride con noi delle nostre visioni deliranti.

12'. È lo sdoppiamento infinito dell'Unico che fa la creazione, ed è la riunione delle parti che fa il riposo.

13. Abbandoniamo i nostri diritti ed i nostri possedimenti e saremo liberati dai nostri doveri e dai nostri carichi.

13'. Chi dice: "Dio non esiste", afferma la realtà della creazione.

14. Lasciamo Dio parlare ed agire al nostro posto e non occupiamoci del risultato.

14'. Interroghiamo il Signore in qualsiasi circostanza e conosceremo la verità su tutto.

15. Non confidiamo in niente ed in nessuno, salvo in Dio, e non saremo straziati da niente né da nessuno, poiché il Signore è il solo a non deludere quelli che si donano a lui.

15'. Non poniamoci domande, interroghiamolo piuttosto. Così non ci ingombreremo di ciò che desideriamo, ma realizzeremo ciò che ci è utile.

7. Si nous aimons vraiment Dieu, rejetons tout ce qui n'est pas lui, afin qu'il se manifeste en nous sans entrave. Oublions sectes et sectaires, sciences et savants, lois et juristes, patries et politiques, esclaves et maîtres, et ne servons que notre paix intérieure en prenant seulement conseil de notre conscience profonde.

8. Laissons aller et venir la vie, car elle est mouvement et changement ; celui qui l'habite ne varie pas.

9. Ne soyons pas trop scrupuleux sur ce qui nous vient, afin de ne pas l'être trop non plus sur ce qui nous quitte.

10. Nul ignorant ne saurait blasphémer le Nom de Dieu, puisque personne ne le connaît sauf celui qui vit déjà l'éternité.

11. Méditons Dieu et sa lumière en sortant de la nuit, et pensons-y en y entrant afin que le lien ne soit pas rompu entre nous et lui.

12. Il joue à nous faire peur dans le monde, mais quand nous nous éveillons en lui, il rit avec nous de nos visions délirantes.

13. Abandonnons nos droits et nos possessions et nous serons délivrés de nos devoirs et de nos charges.

14. Laissons Dieu parler et agir à notre place et ne nous occupons pas du résultat.

15. Ne nous confions en rien ni en personne, sauf en Dieu, et nous ne serons déchirés par rien ni par personne, car le Seigneur est seul à ne pas décevoir ceux qui se donnent à lui.

7'. C'est dans la foi et dans la patience que la Mère est trouvée, et elle agit aussitôt. C'est elle qui délivre et qui guérit. L'eau du ciel fait germer la terre, mais tous demeurent sourds et aveugles devant le miracle de Dieu, car ils se croient plus intelligents et plus savants que le créateur des mondes innombrables.

8'. Celui qui s'endurcit dans le combat, comment fera-t-il ensuite pour être pénétré par l'amour ?

9'. Un voleur qui donne est plus près de Dieu qu'un juste qui conserve ce qu'il a reçu.

10'. Il n'y a rien de tragique dans le monde, excepté l'idée que nous nous faisons des choses du monde.

11'. Aimons sans autre espoir que l'amour, que la connaissance et que le repos dans la paix du Parfait.

12'. C'est le dédoublement infini de l'Unique qui fait la création, et c'est la réunion des parties qui fait le repos.

13'. Celui qui dit : « Dieu n'existe pas » affirme la réalité de la création.

14'. Interrogeons le Seigneur en toute circonstance et nous connaîtrons la vérité sur tout.

15'. Ne nous questionnons pas, interrogeons-le plutôt. Ainsi nous ne nous encombrerons pas de ce qui nous fait envie, mais nous accomplirons ce qui nous est utile.

16. Insegnaci le preghiere vigorose come rantoli d'amore.
− Procuraci gli slanci che porteranno le nostre anime aldilà dell'abisso.
− Cantaci il NOME che forza le porte della morte.
− Nutrici dell'essenza che veicola l'oro vivente.
− Offrici il sole redentore delle nostre vite smarrite.

16'. Quando la nostra ragione, la nostra volontà e la nostra intelligenza saranno annichilite dal tempo e dalla violenza della nostra ricerca, l'innocenza, la grazia e l'amore ci consegneranno allora il segreto tanto ricercato dell'unico Splendore.
" Oh povero idiota, basta che tu taccia e non ti agiti più perché il Perfetto ti animi nuovamente nella tua perfezione prima".

17. La peggior pigrizia è disperare di Dio e di se stessi.

17'. Sondiamo il nostro cuore e saremo rischiarati dalla nostra propria luce.

18. Ammesso che crediamo, vediamo e persino tocchiamo, se non possediamo la Madre eterna ed il Padre divino, non raggiungeremo mai il Figlio santo.

18'. La virtù del leone domato vince la dolcezza naturale dell'agnello, e questi due riuniti generano la perfezione del Signore ultimo.

19. L'attrazione dell'amore si comunica a coloro i quali sono abbastanza puri da lasciargli libero accesso. Così, da attratti, essi diventano attraenti a loro volta, e la catena della reintegrazione che si forma nel mondo si fonde in Dio.

19'. La nostra curiosità del Signore è una grazia ignorata, ma il nostro amore per lui è una benedizione confermata.
La porta e la chiave.
"Oh santa luce che brilla nella grotta misteriosa di Adamo!"

20. L'avventura straordinaria non è realizzare azioni pericolose nelle terre straniere. È piuttosto ricercare la Madre ed il Padre divini nascosti dietro l'apparente banalità delle cose di questo mondo.

20'. Ci sono pochi credenti nel mondo che siano veramente disgustati dalla lebbra che li ricopre e che li avvelena sempre più. Tutto ciò che si penserà e si dirà di loro non aggiungerà e non toglierà nulla a ciò che sono realmente.

21. Quando il mondo giudicherà la nostra pazienza come una stupidaggine, la nostra fede come un'idiozia ed il nostro amore come una follia, saremo prossimi alla perfezione.

21'. La nostra rivolta contro il mondo corrisponde alla condanna del nostro proprio smarrimento, ma pochi sanno ciò.

16. Enseigne-nous les prières vigoureuses comme les ruts de l'amour.

– Procure-nous les élans qui porteront nos âmes au-delà de l'abîme.

– Chante-nous le NOM qui force les portes de la mort.

– Nourris-nous de l'essence que charrie l'or vivant.

– Offre-nous le soleil rédempteur de nos vies égarées.

16'. Quand notre raison, notre volonté et notre intelligence seront annihilées par la longueur et par la violence de notre quête, l'innocence, la grâce et l'amour nous livreront alors le secret tant recherché de l'Unique Splendeur.

« Ô pauvre idiot, il suffit de te taire et de ne plus t'agiter pour que le Parfait t'anime à nouveau dans ta perfection première. »

17. La pire fainéantise, c'est désespérer de Dieu et de soi-même.

17'. Prospectons notre cœur et nous serons éclairés par notre propre lumière.

18. Nous aurons beau croire, beau voir et même toucher, si nous ne possédons pas la Mère éternelle et le Père divin, nous n'atteindrons jamais le Fils saint.

18'. La vertu du lion maîtrisé l'emporte sur la douceur naturelle de l'agneau, et ces deux réunis engendrent la perfection du Seigneur ultime.

19. L'aimantation de l'amour se communique à ceux qui sont assez purs pour lui livrer passage. Ainsi d'aimantés, ils deviennent aimants à leur tour, et la chaîne de la réintégration qui se forme dans le monde se fond en Dieu.

19'. Notre curiosité du Seigneur est une grâce ignorée, mais notre amour pour lui est une bénédiction confirmée.

La porte et la clé.

« Ô sainte lumière qui brille dans la grotte mystérieuse d'Adam ! »

20. L'aventure extraordinaire n'est pas d'accomplir des actions périlleuses dans des pays étrangers. C'est plutôt rechercher la Mère et le Père divins cachés derrière la banalité apparente des choses de ce monde.

20'. Il y a peu de croyants dans le monde qui sont réellement dégoûtés par la lèpre qui les couvre et qui les empoisonne toujours plus. Tout ce qu'on pensera et tout ce qu'on dira d'eux n'ajoutera et ne retranchera rien à ce qu'ils sont réellement.

21. Quand le monde jugera notre patience comme une stupidité, notre foi comme une idiotie et notre amour comme une folie, nous serons proches de la perfection.

21'. Notre révolte contre le monde correspond à la condamnation de notre propre égarement, mais peu savent cela.

22. Apprenderemo di esser pronti per la ricerca divina quando saremo stanchi di fuggirci, stanchi di appassionarci, stanchi di mentirci, stanchi di perderci, stanchi di ribellarci, stanchi di distrarci, di agitarci e di disperderci nel mondo.

A quel punto non considereremo più il posto che occupiamo quaggiù, ma piuttosto il vuoto o la pienezza dei nostri cuori, sola cosa che importa. Allora la fede sarà in noi come la sovrabbondanza delle potenze della vita divina che travalica i nostri stretti limiti sotto la spinta irresistibile dell'amore.

22'. Costruisci la tua casa, coltiva il tuo giardino, tessi il tuo vestito, cuci la tua scarpa, taglia il tuo legno, fai il tuo pane, seppellisci il morto, innaffia la terra, fai partorire la donna, alleva il bambino. Fai questo una volta e medita il principio e la fine del mondo medio, al fine di conoscere l'inizio del mondo inferiore che si unisce alla perfezione del mondo superiore.

Così ricorderai da dove vieni, comprenderai dove sei e saprai dove vai, e la liberazione della pace abiterà in te per sempre.

23. Pochi uomini si rendono degni del dono di Dio che è la libertà dell'essere nella vita eterna; ecco perché tante creature si dibattono o languono negli ostacoli della morte. Facciamo dunque della nostra vita una perpetua azione di grazia e sappiamo che tutto ciò che immaginiamo e che nominiamo con fede e amore è realizzato in cielo e sarà presto manifestato sulla terra.

23'. Occorre necessariamente che i furbi, gli orgogliosi ed i violenti sperimentino l'assurdità dei loro sistemi. Sfortunatamente, ciò ricade dapprima sulle spalle degli innocenti prima di ritorcersi contro di loro. Cessiamo dunque di essere tanto intelligenti nel mondo al fine di diventare sempre più semplici in Dio.

" L'errore peggiore è avere le mani pulite ed il cuore sporco".

24. Ognuno di noi deve sopportare sino alla fine senza recriminare il carico che si è scelto sprofondandosi nelle tenebre esteriori. Poiché è la germinazione solitaria che seleziona il buon grano e prepara il raccolto fruttuoso.

24'. Quando ci sentiamo tentati aldilà delle nostre forze, o della nostra intelligenza, o del nostro amore, preghiamo in noi stessi affinché il ribelle si sottometta e ritorni a Dio come un figliol prodigo raccolto ed introdotto dall'amore materno.

25. Odiando e condannando quelli che si sono dispersi, noi li sprofondiamo nell'errore. Amandoli senza giudicarli, li aiutiamo ad uscire dal caos della morte.

25'. Esercitiamoci a praticare le virtù opposte ai vizi che tanto ci ripugnano negli altri. Così il male visibile servirà a riportarci al bene nascosto.

26. Anche quelli che sanno che galleggiamo sul mare senza muoverci non osano lanciarsi nudi in Dio.

26'. Spezzare dapprima le barriere interne per diventare uno in sé, e secondariamente abbattere quelle esterne al fine di essere fatti uni nella totalità dell'Essere.

22. Nous apprendrons que nous sommes prêts pour la quête divine quand nous serons las de nous fuir, las de nous passionner, las de nous mentir, las de nous égarer, las de nous révolter, las de nous distraire, de nous agiter et de nous disperser dans le monde.

Alors nous ne considérerons plus la place que nous occupons ici-bas, mais plutôt le vide ou la plénitude de nos cœurs, qui importe seulement. Alors la foi sera en nous comme la surabondance des puissances de la vie divine qui déborde nos limites étroites sous la poussée irrésistible de l'amour.

22'. Bâtis ta maison, cultive ton jardin, tisse ton vêtement, couds ta chaussure, coupe ton bois, fais ton pain, enterre le mort, arrose la terre, accouche la femme, élève l'enfant. Mets la main une fois à cela et médite le commencement et la fin du monde moyen, afin de connaître le début du monde inférieur qui s'unit à la perfection du monde supérieur. Ainsi tu te souviendras d'où tu viens, tu comprendras où tu es et tu sauras où tu vas, et la délivrance de la paix habitera en toi pour toujours.

23. Peu d'hommes se rendent dignes du don de Dieu qui est la liberté de l'être dans la vie éternelle ; c'est pourquoi tant de créatures se débattent ou languissent dans les entraves de la mort. Faisons donc de notre vie une perpétuelle action de grâce, et sachons que tout ce que nous imaginons et que nous nommons avec foi et amour, est réalisé dans le ciel et sera bientôt manifesté sur la terre.

23'. Il faut nécessairement que les malins, les orgueilleux et les violents expérimentent l'absurdité de leurs systèmes. Malheureusement, cela se fait d'abord sur le dos des innocents avant de se retourner contre eux. Cessons donc d'être si intelligents dans le monde afin de devenir toujours plus simples en Dieu.

« La pire tromperie, c'est avoir les mains propres et le cœur sale. »

24. Chacun de nous doit supporter jusqu'au bout sans récriminer la charge qu'il a choisie en s'enfonçant dans les ténèbres du dehors. Car c'est la germination solitaire qui trie le bon grain et qui prépare la moisson fructueuse.

24'. Quand nous nous sentons tentés au-delà de nos forces, ou de notre intelligence, ou de notre amour, prions en nous-mêmes pour que le révolté se soumette et revienne à Dieu comme un fils prodigue recueilli et introduit par l'amour maternel.

25. En haïssant et en condamnant ceux qui sont égarés, nous les enfonçons dans l'erreur. En les aimant sans les juger, nous les aidons à sortir du chaos de la mort.

25'. Exerçons-nous à pratiquer les vertus opposées aux vices qui nous répugnent tant chez les autres. Ainsi le mal visible servira à nous ramener au bien caché.

26. Même ceux qui savent qu'on flotte sur la mer sans bouger, n'osent pas se lancer nus en Dieu.

26'. Briser premièrement les barrières du dedans afin de devenir un en soi, et secondement briser celles du dehors afin d'être fait un dans la totalité de l'Être.

27. Agiamo gratuitamente il più spesso possibile per non essere presi in trappola dall'apparenza dei numeri e dei conti.

27'. Cerchiamo di acquisire il distacco dalle forme temporali per raggiungere la conoscenza dell'interiore, che ci farà godere pienamente della vita nascosta.

28. La sozzura estrinseca e la sostanza intrinseca dell'Universo sono increate, infinite e contengono colui che non può essere nominato che con il silenzio. Ma le forme emanate dal centro segreto sono create, finite e temporali nel mondo misto.

28'. Tutte le ondate della creazione passano e svaniscono, ma il mare del grande mondo e colui che lo anima sussistono eternamente.

"Il colmo del riposo sfocia nell'atto creatore, il colmo del movimento porta al riposo rigeneratore".

29. Non emozioniamoci di niente, ma stiamo attenti a tutto ciò che sopravviene al mondo e a noi stessi, al fine di imparare a distinguere la realtà divina dalle apparenze della creazione mescolata.

29'. Preghiamo Dio in noi stessi al fine di riconoscere il mezzo che permette di scoprire la sostanza nascosta sotto la crosta della terra straniera.

30. Se non incontriamo il maestro, diventiamo il maestro liberando il nostro Dio dentro e fuori di noi stessi.

30'. Conversiamo unicamente con la nostra anima, ci insegnerà tutto ciò che desideriamo conoscere.

31. Il santo amore se la ride dei sistemi, dei metodi, delle logiche, delle complicazioni e anche della morte; perché scavalca con lo stesso passo follia e ragione, tenebre e luce, per fissarsi nella pace dell'Unico.

31'. L'amata si sottomette al desiderio dell'amante, e l'amante realizza il desiderio dell'amata.

Così essi manifestano l'unità dell'amore perfetto.

32. Non accusiamo nessuno delle difficoltà che sopravvengono, non fosse altro che per non aumentarle inutilmente.

Rimaniamo il più possibile nel riposo e nel silenzio di Dio fino a non fare che uno con l'Uno; così comanderemo facilmente gli esseri e le cose del mondo totale senza violentare niente.

Il saggio ed il santo sono i soli ad essere veramente disgustati dalla sozzura dell'immondo; il primo la separa e la rigetta quaggiù, il secondo vi pazienta fino al tempo del giudizio generale.

32'. La nostra luce si separa essa stessa dalle tenebre che la imprigionano. Basta che non facciamo ostacolo con la nostra agitazione nel mondo e con la nostra volontà particolare che si oppongono alla decantazione segreta del caos dell'abisso; poiché la saggezza è come la nostra unione intima con l'essenza e la sostanza prime, che formano il supporto indistruttibile della creazione mutevole.

"C'è una polpa sul nocciolo, ma c'è una polpa ancor più preziosa nel nocciolo, ed in questa polpa preziosa c'è anche un altro nocciolo segretissimo e santissimo".

27. Agissons gratuitement le plus souvent possible afin de ne pas nous laisser prendre aux pièges de l'apparence des nombres et des comptes.

27'. Essayons d'acquérir le détachement des formes temporelles afin d'atteindre la connaissance du dedans, qui nous fera jouir pleinement de la vie cachée.

28. La crasse extrinsèque et la substance intrinsèque de l'Univers sont incréées, infinies et contiennent celui qui ne peut être nommé que par le silence. Mais les formes émanées du centre secret sont créées, finies et temporelles dans le monde mixte.

28'. Toutes les vagues de la création passent et s'effacent, mais la mer du grand monde et celui qui l'anime subsistent éternellement.

« Le comble du repos aboutit à l'acte créateur, le comble du mouvement mène au repos régénérateur. »

29. Ne nous émouvons de rien, mais soyons attentifs à tout ce qui survient au monde et à nous-mêmes, afin d'apprendre à distinguer la réalité divine des apparences de la création mélangée.

29'. Prions Dieu en nous-mêmes afin de reconnaître le moyen qui permet de découvrir la substance cachée sous la croûte de la terre étrangère.

30. Si nous ne rencontrons pas le maître, devenons le maître en libérant notre Dieu au-dedans et au-dehors de nous-mêmes.

30'. Conversons uniquement avec notre âme, elle nous apprendra tout ce que nous désirons connaître.

31. Le saint amour se rit des systèmes, des méthodes, des logiques, des complications, et même de la mort ; car il enjambe du même pas folie et raison, ténèbres et lumière pour se fixer dans la paix de l'Unique.

31'. L'aimée se soumet au désir de l'amant, et l'amant accomplit le désir de l'aimée.

Ainsi manifestent-ils l'unité de l'amour parfait.

32. N'accusons personne des difficultés qui surviennent, ne serait-ce que pour ne pas les augmenter inutilement.

Demeurons le plus possible dans le repos et dans le silence de Dieu jusqu'à ne faire qu'un avec l'Un ; ainsi nous commanderons aisément aux êtres et aux choses du monde total sans rien violenter.

Le sage et le saint sont seuls véritablement dégoûtés par la crasse de l'immonde ; le premier la sépare et la rejette ici-bas, le second patiente avec elle jusqu'au temps du jugement général.

32'. Notre lumière se sépare par elle-même des ténèbres qui l'emprisonnent. Il suffit que nous n'y mettions pas obstacle par notre agitation dans le monde et par notre volonté particulière, qui s'opposent à la décantation secrète du chaos de l'abîme ; car la sagesse est comme notre union intime avec l'essence et avec la substance premières, qui forment le support indestructible de la création changeante.

« Il y a une chair sur le noyau, mais il y a une chair bien plus précieuse dans le noyau, et dans cette chair précieuse il y a aussi un autre noyau très secret et très saint. »

33. Quando sapremo rimanere assenti da noi stessi al punto che Dio possa riempirci interamente, tutto ci sarà possibile senza sforzo e senza pena.

33'. Quando avremo pacificato e chiarificato l'interno, l'esterno ci obbedirà ugualmente e ci apparirà anche lucido.

34. Consideriamo in noi stessi ed in ognuno degli esseri l'immagine sepolta del Signore al fine di amare tutto secondo la realtà della vita, invece di odiare secondo le apparenze della morte.

34'. Con la loro lode intima, i santi producono un'armonia che riempie di gioia tutta la creazione, ma con le loro operazioni segrete i saggi concorrono alla reintegrazione dell'Universo in Dio.

35. Mille piccole semplificazioni su mille piccole noie fanno una vita ricolma di luce.

35'. L'amore verso tutti gli esseri genera la visione chiara e la pace per se stessi.

36. La vera perspicacia è reperire Dio sotto la sua veste di luce dopo aver scoperto la vita sotto la sua scorza di tenebre.

36'. Quando crederemo d'averlo visto, non avremo percepito che l'ombra della sua veste, e quando penseremo di averlo toccato, non avremo sfiorato che la polvere dei suoi passi.

37. Otterremo dal Signore tutto quello che gli chiederemo. Facciamo dunque molta attenzione a ciò che scegliamo al fine di non dimorare in modo ridicolo al di sotto del dono di Dio.

37'. Chi penetra la conoscenza rischia la morte, la follia o l'accecamento, ma, se ne esce indenne protetto dall'amore, Dio lo stabilisce nella sua eternità e nella sua regalità.

38. L'ignoranza è come la forza fuori e la debolezza dentro. La santità è come la debolezza fuori e la forza dentro. La saggezza è come la forza dentro e fuori, e talvolta anche come la debolezza fuori e dentro; cioè come Dio nella santa ignoranza dell'amore, che si conserva o si perde a suo piacimento.

" Oh mistero della scelta e del dono dell'Unico!".

38'. Chi leggerà fino alla fine il Libro dei contrari e chi saprà unirli nel NOME unico, doppio, quadruplo e ottuplo, apparirà saggio ai saggi, santo ai santi e folle ai folli.

Così molti hanno discusso magnificamente su Dio, sui suoi attributi e sulla sua creazione, ma quanti hanno intravisto il lembo della sua veste e quanti hanno baciato la traccia dei suoi passi? Ma quanti dunque allora hanno contemplato lo splendore del suo corpo, e quanti, oh stupore, hanno gustato le delizie del suo cuore?

33. Quand nous saurons demeurer absents de nous-mêmes au point que Dieu puisse nous emplir entièrement, tout nous sera possible sans effort et sans peine.

34. Considérons en nous-mêmes et en chacun des êtres l'image ensevelie du Seigneur afin d'aimer tout selon la réalité de la vie, au lieu de haïr selon les apparences de la mort.

35. Mille petites simplifications sur mille petits ennuis font une vie toute remplie de lumière.

36. La véritable perspicacité, c'est déceler Dieu sous son vêtement de lumière après avoir découvert la vie sous son enveloppe de ténèbres.

37. Nous obtiendrons du Seigneur tout ce que nous lui demanderons. Faisons donc bien attention à ce que nous choisissons afin de ne pas demeurer ridiculement au-dessous du don de Dieu.

38. L'ignorance est comme la force au-dehors et comme la faiblesse au-dedans. La sainteté est comme la faiblesse au-dehors et comme la force au-dedans. La sagesse est comme la force au-dedans et au-dehors, et quelquefois aussi comme la faiblesse au-dehors et au-dedans ; c'est-à-dire comme Dieu dans la sainte ignorance de l'amour, qui se garde ou qui se perd à son gré.

« Ô mystère du choix et du don de l'Unique ! »

33'. Quand nous aurons pacifié et clarifié le dedans, le dehors nous obéira de même et nous paraîtra aussi lucide.

34'. Par leur louange intime, les saints produisent une harmonie qui réjouit toute la création, mais par leur opération secrète, les sages concourent à la réintégration de l'Univers en Dieu.

35'. L'amour envers tous les êtres engendre la clairvoyance et la paix pour soi-même.

36'. Quand nous croirons l'avoir vu, nous n'aurons aperçu que l'ombre de son habit, et quand nous penserons l'avoir touché, nous n'aurons effleuré que la poussière de ses pas.

37'. Celui qui pénètre la connaissance risque la mort, la folie ou l'aveuglement, mais s'il ressort indemne protégé par l'amour, Dieu l'établit dans son éternité et dans sa royauté.

38'. Celui qui lira jusqu'au bout le Livre des contraires et qui saura les unir dans le NOM unique, double, quadruple et octuple, paraîtra sage aux sages, saint aux saints et fou aux fous.

Ainsi beaucoup ont discouru magnifiquement sur Dieu, sur ses attributs et sur sa création, mais combien ont entrevu le bout de sa robe et combien ont baisé la trace de ses pas ? Mais combien donc alors ont contemplé la splendeur de son corps, et combien, ô stupeur, ont goûté les délices de son cœur ?

39. Quando vedremo il nostro nemico abbattuto e implorante soccorso, precipitiamoci ad aiutarlo; perché è l'unica occasione che ci si offre per farne un amico. In attesa di ciò, preghiamo in noi stessi per la sua conversione, così ci lascerà presto in pace.

39'. La maledizione di Dio è come ignorare o come rinviare la sua benedizione. Così non è mai lui che condanna, ma siamo noi che rimaniamo stupidamente ed orgogliosamente sepolti nella solitudine della morte.

40. Quando avremo separato tutto, classificato tutto, etichettato tutto ed impagliato tutto, occorrerà finalmente riunire tutto ed unificare tutto nella vita, pena rimanere sigillati nella lettera e nel numero della morte.

40'. Chi può aggiungere alla penetrazione dello spirito lo slancio del cuore e la purezza della vita non conoscerà né il dubbio, né la disperazione, né la morte; perché Dio gli darà da bere dalla sorgente dei viventi.

41. In questo mondo tutto non è che vestiti che ci isolano e possessi che ci incatenano. È per questo che ci occorre diventare nudi e poveri, al fine di penetrare senza ostacoli nel seno della Madre eterna, ove riposa il segreto vivente dell'Unico.

41'. Noi possediamo tutti la stessa luce, ma questa è più o meno velata e rallentata in funzione dello spessore delle scorze tenebrose che ci separano dal magnete primo. Ma la vita incarnata decanta e rischiara l'uomo attento e riposato.

42. L'amore più diretto e più denudato dona la pace. Il nutrimento più semplice e meglio preparato dona la salute. La conoscenza più umile e più unificata dona la ricchezza.

42'. Asteniamoci dal sognare il mondo nel mondo e per il mondo, se vogliamo palpare la verità dell'Unico.

"Non c'è un vuoto universale. C'è un pieno totale, ma è un pieno traslucido che fa credere al vuoto".

43. Se ognuno si semplificasse senza aspettare che il vicino cominci, tutta l'umanità sarebbe presto risplendente di bellezza e di santità.

43'. Meditare è cuocere dolcemente il corpo e lo spirito fino alla glorificazione dell'anima.

44. Chi si apre interamente all'amore non è più soggetto all'insegnamento dell'assurdo.

44'. Quelli che sanno separare, ma non hanno imparato a congiungere, non riposeranno mai nell'unità dell'essenza nascosta.

45. Tutte le cose create servono da veicoli per risalire alla sorgente o per allontanarsene. Abbandoniamole volentieri ad ogni tappa del viaggio divino.

45'. È soltanto nella solitudine, in mezzo alla disgrazia e nell'ora della morte, che misureremo la certezza della nostra fede e la purezza del nostro amore in Dio.

39. Quand nous verrons notre ennemi abattu et demandant du secours, précipitons-nous pour l'aider ; car c'est l'occasion unique qui s'offre à nous pour en faire un ami. En attendant, prions en nous-mêmes pour sa conversion, ainsi il nous laissera vite en paix.

39'. La malédiction de Dieu est comme l'ignorance ou comme le renvoi de sa bénédiction. Ainsi ce n'est jamais lui qui condamne, mais c'est nous qui demeurons stupidement et orgueilleusement ensevelis dans la solitude de la mort.

40. Quand nous aurons tout séparé, tout classé, tout étiqueté et tout empaillé, il nous faudra finalement tout réunir et tout unifier dans la vie, sous peine de rester scellés dans la lettre et dans le nombre de la mort.

40'. Celui qui peut joindre à la pénétration de l'esprit l'élan du cœur et la pureté de la vie, ne connaîtra ni le doute, ni le désespoir, ni la mort ; car Dieu l'abreuvera à la source des vivants.

41. Dans ce monde tout n'est que vêtements qui nous isolent et possessions qui nous enchaînent. C'est pour cela qu'il nous faut devenir nus et pauvres, afin de pénétrer sans obstacles dans le sein de la Mère éternelle, où repose le vivant secret de l'Unique.

41'. Nous possédons tous la même lumière, mais elle est plus ou moins voilée et ralentie selon l'épaisseur des écorces ténébreuses qui nous séparent de l'aimant premier. Mais la vie incarnée décante et éclaire l'homme attentif et reposé.

42. L'amour le plus direct et le plus dénudé donne la paix. La nourriture la plus simple et la mieux préparée donne la santé. La connaissance la plus humble et la plus unifiée donne la richesse.

42'. Abstenons-nous de rêver le monde dans le monde et par le monde si nous voulons palper la vérité de l'Unique.

« Il n'y a pas de vide universel. Il n'y a qu'un plein total, mais c'est un plein translucide qui fait croire au vide. »

43. Si chacun se simplifiait sans attendre que le voisin commence, toute l'humanité serait vite resplendissante de beauté et de sainteté.

43'. Méditer, c'est cuire doucement le corps et l'esprit jusqu'à la glorification de l'âme.

44. Celui qui s'ouvre entièrement à l'amour n'est plus sujet à l'enseignement de l'absurde.

44'. Ceux qui savent séparer mais qui n'ont pas appris à conjoindre, ne reposeront jamais dans l'unité de l'essence cachée.

45. Toutes les choses créées servent de véhicules pour remonter à la source ou pour s'en éloigner. Abandonnons-les de bonne grâce à chaque étape du voyage divin.

45'. C'est seulement dans la solitude, au milieu du malheur et à l'heure de la mort, que nous mesurerons l'assurance de notre foi et la pureté de notre amour en Dieu.

46. L'intelligenza degli alimenti corporali e quella degli alimenti spirituali è non soltanto scegliere accuratamente ciò che ci conviene, ma è anche rigettare ciò che non ci conviene, al fine di conservare unicamente in noi questo balsamo che mantiene e perfeziona il corpo e lo spirito, fino alla glorificazione dell'anima nel Signore meraviglioso.

46'. È la dolce e lunga meditazione che rende tutte le cose fisse e perfette, poiché essa separa all'inizio per congiungere meglio alla fine. È dunque diventando semplici e nudi che vedremo Uno in tutto e Tutto in Uno.

La buona volontà in Dio utilizza al meglio tutto ciò che si presenta, ma non desidera niente. Essa è come l'attenzione sostenutissima in mezzo alla quiete più perfetta.

46". "Gli eletti saliranno ad abitare il sole di vita. I reprobi scenderanno ad abitare la pietra morta". Questa non è una favola.

47. La pace del saggio è come l'unificazione dei tre mondi; è una reintegrazione particolare della creazione, è il riposo delle forme nel centro dell'essenza pacificata, e non la loro distruzione.

47'. Se siamo disturbati dal mondo, è perché non siamo più in Dio. Niente potrebbe infatti contrariare chi si bagna nella luce dell'inizio e della fine dei tempi.

48. Quelli che mediante l'amore e la conoscenza insegnano la via del ritorno all'Unico sono saggi tra i santi, ma quelli che penetrano il segreto del Signore mediante il silenzio dell'adorazione sono santi tra i saggi.

Così i beni della terra mediante gli affari terrestri, i beni del cielo mediante il commercio celeste, ma Dio mediante Dio solamente.

48'. Le parole del Libro non sono niente, è la luce palpabile dell'Unico che è tutto. Quando la possederemo nella nostra testa, nel nostro cuore e nelle nostre mani, non avremo più bisogno né d'insegnamento, né di consolazione, né del lavoro, né delle cure di chicchessia, perché è il Signore in persona che sarà in noi e ci farà vivere in lui.

49. C'è l'Essere, c'è l'atto, c'è il riposo, e ci sono tutti quelli che cercano di spiegare l'uno o l'altro perché non sono in questa unità che è sufficiente a se stessa.

49'. È il verbo che diversifica la sostanza prima, ed è il silenzio che l'unifica nuovamente. Così l'arte che dona la forma alla materia è una nobile funzione dell'uomo, poiché lo riaccosta al suo creatore.

46. L'intelligence des nourritures corporelles et celle des nourritures spirituelles, c'est non seulement bien choisir ce qui nous convient, mais c'est aussi rejeter ce qui ne nous convient pas, afin de conserver uniquement en nous ce baume qui entretient et qui perfectionne le corps et l'esprit, jusqu'à la glorification de l'âme dans le Seigneur merveilleux.

46'. C'est la douce et longue méditation qui rend toutes choses fixes et parfaites, car elle sépare au commencement pour mieux conjoindre à la fin. C'est donc en devenant simples et nus que nous verrons Un en tout, et Tout en Un.

La bonne volonté en Dieu utilise au mieux tout ce qui se présente, mais ne désire rien. Elle est comme l'attention très soutenue au milieu de la quiétude la plus parfaite.

46". « Les élus monteront habiter le soleil de vie. Les réprouvés descendront habiter la pierre morte. » Ceci n'est pas une fable.

47. La paix du sage est comme l'unification des trois mondes ; c'est une réintégration particulière de la création, c'est le repos des formes dans le centre de l'essence pacifiée, et non pas leur destruction.

47'. Si nous sommes dérangés par le monde, c'est parce que nous ne sommes plus en Dieu. Rien ne saurait en effet brimer celui qui baigne dans la lumière du commencement et de la fin des temps.

48. Ceux qui par l'amour et par la connaissance enseignent la voie du retour à l'Unique, sont sages parmi les saints, mais ceux qui pénètrent le secret du Seigneur par le silence de l'adoration, sont saints parmi les sages.

Ainsi les biens de la terre par les affaires terrestres, les biens du ciel par le commerce céleste, mais Dieu par Dieu seulement.

48'. Les mots du Livre ne sont rien, c'est la lumière palpable de l'Unique qui est tout. Quand nous la posséderons dans notre tête, dans notre cœur et dans nos mains, nous n'aurons plus besoin ni de l'enseignement, ni de la consolation, ni du travail, ni des soins de quiconque, car c'est le Seigneur en personne qui sera en nous et qui nous fera vivre en lui.

49. Il y a l'Être, il y a l'acte, il y a le repos, et il y a tous ceux qui essaient d'expliquer l'un ou l'autre parce qu'ils ne sont pas en cette unité qui se suffit à elle-même.

49'. C'est le verbe qui diversifie la substance première, et c'est le silence qui l'unifie à nouveau. Ainsi l'art qui donne la forme à la matière est une noble fonction de l'homme parce qu'elle le rapproche de son créateur.

50. Nella creazione tutto non è che prestiti e restituzioni. Così dopo aver rimesso i nostri corpi alla terra ed i nostri spiriti al cielo, occorrerà finalmente rimettere anche le nostre anime a Dio, che riunirà tutto per la purezza o per l'immondizia, nel giorno del giudizio.

50'. È Dio che crea e anima le forme, ed è la natura che le mantiene e che le moltiplica fino al tempo del ritorno alla loro sorgente iniziale.

51. Tutti i misteri sono contenuti nel sudore della terra e nella rugiada del cielo.

51'. L'uccello divino fa il suo nido nella polvere della terra degli uomini.

52. Solo il saggio non si maschera né fuori, né dentro, perché sa che il mantello dell'ombra protegge naturalmente la luce del Signore.

52'. La nascita del mondo è come l'espansione dell'Unico. La fine della creazione sarà come il riposo dell'UNO.

53. È il fuoco divino che manifesta la luce santa ed è esso che spinge le forme nella vita; e quando qualcosa si smarrisce nella morte, è ancora esso che la libera da essa.

53'. Le opere degli uomini sono diventate una tentazione formidabile per quelli che non si accorgono che queste non contengono che la morte.

54. Ogni prete, ogni capo, ogni giudice, ogni legislatore deve sperimentare la condizione umana dei più umili per conoscere i bisogni di ognuno, al fine di mantenere vivi l'amore, la giustizia e la pace tra i figli degli uomini.

54'. All'inizio la nostra curiosità indiscreta ci è costata la libertà del cielo; adesso la nostra scienza esteriore potrebbe anche toglierci quanto ci resta di vita in questo mondo.

" Il Signore riserva i suoi doni più grandi per quelli tra i suoi figli che subiscono i rovesci del mondo ridendo".

55. La follia della saggezza e della santità è cessare di prendere sul serio i miraggi del mondo; è accettare gli sputi e dire grazie perché lavano, e ricevere bastonate con riconoscenza perché aprono; è avere rispetto del fango ed inchiodare i propri sandali con l'oro; è sorridere dell'assurdo ed insegnare agli altri a piangerne. È presentire aldilà di ogni ragione la libertà perfetta ed il riposo assoluto nel seno luminoso dell'Unico.

55'. Sopportare le ingiustizie, le ingiurie ed i rimproveri personali non impedisce di rilevare quelli fatti ai deboli ed ai santi.

"Il tentatore ed il tentato si riuniranno un giorno nel tentante, come l'amante e l'amata sussisteranno finalmente nell'Amen".

"Noi non udiamo che l'eco della tua voce, non percepiamo che il riflesso del tuo chiarore, ed eccoci completamente sconvolti, completamente accecati e senza forza davanti alla tua grandezza".

50. Dans la création, tout n'est que prêts et que restitutions. Ainsi après avoir remis nos corps à la terre et nos esprits au ciel, il nous faudra finalement remettre aussi nos âmes à Dieu, qui réunira tout pour la pureté ou pour l'immondice, au jour du jugement.

50'. C'est Dieu qui crée et qui anime les formes, et c'est la nature qui les entretient et qui les multiplie jusqu'au temps du retour à leur source initiale.

51. Tous les mystères sont contenus dans la sueur de la terre et dans la rosée du ciel.

51'. L'oiseau divin fait son nid dans la poussière de la terre des hommes.

52. Seul le sage ne se déguise ni au-dehors, ni au-dedans, car il sait que le manteau de l'ombre protège naturellement la lumière du Seigneur.

52'. La naissance du monde est comme l'expansion de l'Unique. La fin de la création sera comme le repos de l'UN.

53. C'est le feu divin qui manifeste la lumière sainte et c'est lui qui propulse les formes dans la vie ; et quand quelque chose s'égare dans la mort, c'est encore lui qui l'en délivre.

53'. Les œuvres des hommes sont devenues une tentation formidable pour ceux qui ne s'aperçoivent pas qu'elles ne recèlent que la mort.

54. Chaque prêtre, chaque chef, chaque juge, chaque législateur doivent expérimenter la condition humaine des plus humbles pour connaître les besoins de chacun, afin de maintenir vivants l'amour, la justice et la paix parmi les enfants des hommes.

54'. Au commencement, notre curiosité indiscrète nous a coûté la liberté du ciel ; à présent, notre science extérieure pourrait bien nous ôter ce qui nous reste de vie dans ce monde.

« Le Seigneur réserve ses dons les plus grands pour ceux de ses enfants qui subissent les revers du monde en riant. »

55. La folie de la sagesse et de la sainteté, c'est ne plus prendre au sérieux les mirages du monde ; c'est accepter les crachats et dire merci parce qu'ils lavent, et recevoir les coups avec reconnaissance parce qu'ils ouvrent ; c'est avoir le respect de la boue et clouter ses sandales avec l'or ; c'est sourire de l'absurde et apprendre aux autres à en pleurer. C'est pressentir au-delà de toute raison la liberté parfaite et le repos absolu dans le sein lumineux de l'Unique.

55'. Supporter les injustices, les injures et les brimades personnelles n'empêche pas de relever celles faites aux faibles et aux saints.

« Le tentateur et le tenté se réuniront un jour dans le tentant, comme l'amant et l'aimée subsisteront finalement dans l'Amen. »

« Nous n'entendons que l'écho de ta voix, nous n'apercevons que le reflet de ta clarté, et nous voilà tout abasourdis, tout aveuglés et sans force devant ta grandeur. »

56. È il nostro Dio che bisogna liberare dentro, e non quello degli altri che occorre pregare fuori.
"Il centro del centro".

56'. Impariamo a fare bene con il nostro cuore, poi con il nostro spirito, infine con le nostre mani; poi rimaniamo silenziosi ed in riposo fino al tempo dell'unione.

57. Ringraziamo e lodiamo Dio in tutte le circostanze, così ci libererà dai mali dell'immondo e ci colmerà di beni celesti e terrestri. La cosa è certa.

57'. Quando qualcosa ci contraria quaggiù, verifichiamo se il nostro desiderio è ancora in Dio. Così riprenderemo la buona strada invece di dibatterci inutilmente nelle paludi della morte.

58. Non bisogna mai perdere di vista la perennità dell'essenza della creazione, al fine di non essere ingannati dalle forme ascendenti e discendenti del mondo transitorio.

58'. Chi pacificherà e chi decanterà il mare interiore riposerà per sempre nella pace della luce del Signore.
"Correggendo l'agrore degli umori si corregge anche l'agrore dello spirito".

59. È la vita mescolata al non essere esterno che è sofferenza, perché la sostanza pura degli inizi permane gaudio eterno in sé.

59'. Ciò che non è è ciò che non può trasformarsi in se stesso, da se stesso, per se stesso. Nulla, tenebre e morte esteriore.

60. Il più infimo abbandono della nostra volontà particolare è come il primo pegno per il nostro incoronamento celeste.

60'. Non agitiamoci a causa di niente, perché la morte stessa allora non riuscirebbe più a calmarci.

Chi cadrà su questa pietra sarà spezzato, e colui sul quale essa ricadrà sarà scacciato.

GESÙ

Tutti seguono il proprio cammino, ognuno secondo il suo profitto, dal primo fino all'ultimo.

ISAIA

56. C'est notre Dieu qu'il faut libérer au-dedans, et non pas celui des autres qu'il faut prier au-dehors.
« Le centre du centre. »

56'. Apprenons à bien faire avec notre cœur, ensuite avec notre esprit, enfin avec nos mains ; et demeurons silencieux et en repos jusqu'au temps de l'union.

57. Remercions et louons Dieu en toutes circonstances, ainsi il nous délivrera des maux de l'immonde et il nous comblera des biens célestes et terrestres. La chose est certaine.

57'. Quand quelque chose nous contrarie ici-bas, recherchons si notre désir est encore en Dieu. Ainsi nous reprendrons la bonne route au lieu de nous débattre inutilement dans les marécages de la mort.

58. Il ne faut jamais perdre de vue la pérennité de l'essence de la création, afin de ne pas être égaré par les formes montantes et descendantes du monde transitoire.

58'. Celui qui pacifiera et qui décantera la mer intérieure, reposera pour toujours dans la paix de la lumière du Seigneur.
« En corrigeant l'aigreur des humeurs, on corrige aussi l'aigreur de l'esprit. »

59. C'est la vie mélangée au non-être du dehors qui est souffrance, car la substance pure des commencements demeure jouissance éternelle en soi.

59'. Ce qui n'est pas est ce qui ne peut se transformer en soi-même, par soi-même, pour soi-même. Néant, ténèbres et mort extérieure.

60. Le plus infime abandon de notre volonté particulière est comme le premier gage de notre couronnement céleste.

60'. Ne nous agitons au sujet de rien, car la mort même ne saurait plus alors nous calmer.

Celui qui tombera sur cette pierre sera brisé, et celui sur qui elle tombera, elle l'écrasera.

JÉSUS

Tous suivent leur propre chemin, chacun selon son profit, du premier jusqu'au dernier.

ISAÏE

LIBRO XIV

Nati con un corpo composito, voi siete sottomessi alla legge della dissoluzione.

LIE-TZU

La dissoluzione è inerente a tutte le formazioni; lavorate senza pausa alla vostra liberazione.

BUDDA

ENIVRE TUE

1. Quando saremo istruiti dal Signore, la nostra sozzura ci farà orrore, e quella degli altri ci terrorizzerà. Allora pregheremo affinché la nostra macchia sia cancellata ed affinché il fardello di tutti sia alleggerito.

2. Osserveremo i comandamenti di Dio e ridaremo gioia con i nostri doni segreti ai cuori dei poveri e dei disgraziati.

3. "Mai disperare di Dio e di se stessi", tale è la legge di salvezza. Dobbiamo dunque perseverare, avere fiducia nel Signore ed agire secondo la sua legge, poiché è l'atto di fede del seminatore e l'atto d'amore del cielo e della terra che ci salvano dalla morte. Ma quanti penetreranno questo mistero, e quanti lo realizzeranno prima dell'ora del giudizio?

4. È con la lettura e con la meditazione dei libri santi che manteniamo e sviluppiamo in noi il fuoco sacro del Signore.

LA PRESENZA

1'. Quando ci renderemo conto di essere ciechi, sordi e stupidi, il timore di Dio non sarà più per noi un enigma. E quando vedremo la sua luce, l'amore del Signore ci illuminerà e ci vivificherà per sempre.

2'. "Il grano seminato muore e rinasce alla vita, ma nessuno se ne stupisce e nessuno ammira il miracolo di Dio".

3'. Il Libro è di Dio e ritornerà a Dio e noi, che siamo della terra, ritorneremo anche alla terra, e nessuno potrà raggiungere il Signore senza essere stato lavato dalla sua benedizione e senza essere stato rianimato dal suo Spirito Santo, perché lì sta il giudizio tanto sperato dagli uni e tanto temuto dagli altri.

4'. Chi legge il Libro ai suoi risveglia la vita nei loro cuori e li fa germogliare innanzi a Dio. Niente ne sarà perduto, perché i credenti saranno confermati e i burloni saranno provati.

LIVRE XIV

Né avec un corps composé, vous êtes soumis à la loi de la dissolution.

LIE T'SEU

La dissolution est inhérente à toutes les formations ; travaillez sans relâche à votre délivrance.

BOUDDHA

ENIVRE TUE

1. Quand nous serons instruits par le Seigneur, notre crasse nous fera horreur et celle des autres nous causera de l'épouvante. Alors nous prierons pour que notre tache soit effacée et pour que le fardeau de tous soit allégé.

2. Nous observerons les commandements de Dieu et nous réjouirons par nos dons secrets le cœur des pauvres et des malheureux.

3. « Ne jamais désespérer de Dieu et de soi », telle est la loi du salut. Nous devons donc persévérer, faire confiance au Seigneur et agir selon sa loi, car c'est l'acte de foi du semeur et l'acte d'amour du ciel et de la terre qui nous sauvent de la mort. Mais combien pénétreront ce mystère, et combien l'accompliront avant l'heure du jugement ?

4. C'est par la lecture et par la méditation des livres saints que nous entretenons et que nous développons en nous le feu sacré du Seigneur.

LA PRÉSENCE

1'. Quand nous connaîtrons que nous sommes aveugles, sourds et stupides, la crainte de Dieu ne sera plus pour nous une énigme. Et quand nous verrons sa lumière, l'amour du Seigneur nous illuminera et nous vivifiera pour toujours.

2'. « Le grain semé meurt et renaît à la vie, mais nul ne s'étonne et personne n'admire le miracle de Dieu. »

3'. Le Livre est de Dieu et il retournera à Dieu, et nous, qui sommes de la terre, nous retournerons aussi à la terre, et nul ne pourra rejoindre le Seigneur sans avoir été lavé par sa bénédiction et sans avoir été réanimé par son Esprit Saint, car c'est là le jugement tant espéré par les uns et tant redouté par les autres.

4'. Celui qui lit le Livre aux siens réveille la vie dans leurs cœurs et les fait germer devant Dieu. Rien n'en sera perdu, car les croyants seront confirmés et les railleurs seront éprouvés.

5. Chi si caricherà del Libro e chi lo presenterà ai credenti? La benedizione di Dio fluisce su questi.

"Cercheremo fuori, poi cercheremo dentro".

5'. Non è un dovere andare verso Dio, è il più grande dei piaceri.

"Manifesteremo fuori, ma conserveremo dentro".

6. La perseveranza nella pratica delle leggi divine e naturali procura l'immunità e conduce alla libertà della vita pura e santa.

6'. Il Signore invierà le sue ondate sul seme che ha nascosto in terra. Egli lo farà germinare certamente.

7. Fare la fila agli spettacoli della follia, marcire davanti agli sportelli della carestia, spingersi sotto i portici della morte, sfinirsi al servizio delle macchine, vegetare in buchi senza luce e senz'aria, ascoltare, leggere, respirare, bere e mangiare la morte, ecco ciò che gli uomini chiamano oggi "vivere liberamente".

7'. Più l'uomo si allontana da Dio, più gli occorre lavorare e temere, accumulare e mancare, soffrire e dubitare, agitarsi e distruggersi.

Insensato chi asserisce di vivere senza l'aiuto del Signore, egli perde la sua acqua come un osso che si dissecca, e nessuna mano d'uomo lo libererà dal deserto e dall'ombra della morte ove agonizza.

8. Il Signore ha inseminato e noi abbiamo prodotto il Libro per tutti gli uomini sulla terra, per tutti quelli che sono e per tutti quelli che vengono, di tutte le razze e di tutte le nazioni. Per tutti quelli che hanno intelligenza ed hanno posto la loro fede nell'onnipotenza di Dio.

8'. La saggezza di Dio è velata da un'oscurità e da un caos senza nome, ma essa brilla talvolta come una luce purissima. La saggezza dell'uomo è come un crepuscolo e come un'aurora che gravita tra questi due poli.

9. E non abbiamo reclamato salario a nessuno quaggiù, perché il dono del Vivente d'eternità sarà il nostro premio prodigioso e reale.

9'. Ricordiamoci che il culto dei santi antenati completa il culto di Dio, che è il Vivente d'eternità.

"Adoriamo il sole di vita e non disprezziamo le ceneri degli antenati".

10. Dio è veramente magnanimo, perché ci libera dalla morte. Egli è veramente paziente, perché aspetta che ritorniamo da lui.

10'. Quando potremo subire gli abbandoni, i tradimenti, le accuse, le derisioni, le ingiurie, gli strali e la morte senza mormorare, saremo prossimi a Dio ed alla sua salvezza.

11. Abbandoniamo dunque amor proprio, intelligenza, ragione e volontà particolari, per andare verso il Signore come il figlio ritorna da sua madre quando si è stancato di giocare con l'acqua fangosa del ruscello.

11'. Limitiamo le nostre attenzioni al mantenimento della vita incarnata e disporremo del tempo necessario alla ricerca del Perfetto.

5. Qui se chargera du Livre et qui le présentera aux croyants ? La bénédiction de Dieu coule sur ceux-là.
« Nous chercherons au-dehors, puis nous chercherons au-dedans. »

5'. Ce n'est pas un devoir d'aller à Dieu, c'est le plus grand des plaisirs.
« Nous manifesterons au-dehors, mais nous garderons au-dedans. »

6. La persévérance dans la pratique des lois divines et naturelles procure l'immunité et mène à la liberté de la vie pure et sainte.

6'. Le Seigneur enverra ses ondées sur la semence qu'il a cachée en terre. Il la fera germer certainement.

7. Faire la queue aux spectacles de la folie, croupir devant les guichets de la famine, se bousculer aux portillons de la mort, s'épuiser au service des machines, végéter dans des trous sans lumière et sans air, écouter, lire, respirer, boire et manger la mort, voilà ce que les hommes appellent à présent « vivre librement ».

7'. Plus l'homme s'éloigne de Dieu, plus il lui faut travailler et craindre, entasser et manquer, souffrir et douter, s'agiter et se détruire. Insensé qui prétend vivre sans l'aide du Seigneur, il perd son eau comme un os qui se dessèche, et nulle main d'homme ne le délivrera du désert et de l'ombre de la mort où il agonise.

8. Le Seigneur a ensemencé et nous avons produit le Livre pour tous les hommes de dessus la terre, pour tous ceux qui sont et pour tous ceux qui viennent, de toutes races et de toutes nations. Pour tous ceux qui ont de l'intelligence et qui ont mis leur foi dans la toute-puissance de Dieu.

8'. La sagesse de Dieu est voilée par une obscurité et par un chaos sans nom, mais elle brille quelquefois comme une lumière très pure. La sagesse de l'homme est comme un crépuscule et comme une aurore qui gravite entre ces deux pôles.

9. Et nous n'avons réclamé de salaire à quiconque ici-bas, car le don du vivant d'éternité sera notre lot prodigieux et réel.

9'. Souvenons-nous que le culte des saints ancêtres complète le culte de Dieu, qui est le vivant d'éternité.
« Adorons le soleil de vie et ne méprisons pas les cendres des ancêtres. »

10. Dieu est véritablement magnanime, car il nous délivre de la mort. Il est véritablement patient, car il attend que nous revenions à lui.

10'. Quand nous pourrons subir les abandons, les trahisons, les reproches, les moqueries, les injures, les coups et la mort sans murmurer, nous serons proches de Dieu et de son salut.

11. Laissons donc là amour-propre, intelligence, raison et volonté particulière, pour aller vers le Seigneur comme l'enfant retourne à sa mère quand il est las de jouer avec l'eau fangeuse du ruisseau.

11'. Limitons nos soins au maintien de la vie incarnée et nous disposerons du temps nécessaire à la quête du Parfait.

12. Possiamo leggere il Libro e non lodare Dio nel nostro cuore quando ci inonda di luce? Possiamo ricevere la parola inaudita e non benedire il Signore che ci offre la verità che affranca? Possiamo intravedere la liberazione dalla morte e non piangere di gioia?

12'. Attrarremo in noi la luce del Perfetto per la salvaguardia ed il rinnovamento di tutta la creazione.

Chi può verificare ciò adesso?

Chi può provare la verità del Libro quaggiù?

Chi può tenere nella sua mano il peso dell'altezza?

13. Diremo ai figli di uno stesso Padre e di una stessa Madre che uno è legittimo e che l'altro è un bastardo? O che uno è bianco e l'altro è nero? Oppure che quello che conserva il patrimonio è più stimabile di quello che recupera i crediti antichi?

13'. Non vediamo ch'è la luce che rischiara il mondo, e che gli astri non sono che gli strumenti della sua manifestazione?

- Quando la torcia si spegne non sussiste che un tizzone di legno morto.

14. Temiamo il momento di confusione in cui il Padre, la Madre ed il Figlio non ratificheranno i nostri giudizi ciechi, l'attimo stupefacente in cui non vedremo che un Dio là dove avremo creduto di discernere la pluralità, il tempo crudele in cui colui che avremo misconosciuto e rigettato non ci riconoscerà e ci rigetterà a sua volta.

14'. Confonderemo ancora a lungo l'utensile con l'operaio? E renderemo un culto profano ai propagatori dell'Unico?

- Egli solo ha diritto al nostro omaggio e al nostro dono.

- I suoi figli che gli hanno rimesso tutto lo sanno bene. Essi lo proclamano a gran voce dall'inizio, e nessuno tra loro si è fatto passare per Dio.

15. C'è stato il Libro dei sacrifici e dei riti, il Libro dei morti e dell'attesa, il Libro della via e dell'acqua, il Libro del fuoco e della purificazione.

15'. Abbiamo orecchie per intendere la parola?

Abbiamo mani per purificare la terra?

Abbiamo occhi per vedere la luce?

16. C'è stato il Libro della rivelazione e dell'inizio, i Libri della legge e della giustizia, i Libri della grazia e dell'amore, il Libro del giudizio e della fine, il Libro dell'inseminazione e del rinnovamento.

16'. Abbiamo narici per odorare il profumo?

Abbiamo un palato per gustare il nettare?

Abbiamo una bocca per baciare la pietra santa?

12. Pouvons-nous lire le Livre et ne pas louer Dieu dans notre cœur lorsqu'il nous inonde de lumière ? Pouvons-nous recevoir la parole inouïe et ne pas bénir le Seigneur qui nous offre la vérité qui affranchit ? Pouvons-nous entrevoir la délivrance de la mort et ne pas pleurer de joie ?

12'. Nous aimanterons en nous la lumière du Parfait pour la sauvegarde et pour le renouvellement de toute la création.

Qui peut vérifier cette chose à présent ?

Qui peut éprouver la vérité du Livre ici-bas ?

Qui peut tenir dans sa main le poids de la hauteur ?

13. Dirons-nous aux fils d'un même Père et d'une même Mère que l'un est légitime et que l'autre est bâtard ? Ou que l'un est blanc et que l'autre est noir ? Ou bien que celui qui garde le patrimoine est plus estimable que celui qui recouvre les créances anciennes ?

13'. Ne voyons-nous pas que c'est la lumière qui éclaire les hommes et le monde, et que les astres ne sont que les instruments de sa manifestation ?

– Quand la torche s'éteint, il ne demeure qu'un tison de bois mort.

14. Redoutons le moment de confusion où le Père, la Mère et le Fils ne ratifieront pas nos jugements aveugles, l'instant stupéfiant où nous ne verrons qu'un Dieu là où nous aurons cru discerner la pluralité, le temps cruel où celui que nous aurons méconnu et rejeté ne nous reconnaîtra pas et nous rejettera à son tour.

14'. Confondrons-nous encore longtemps l'outil avec l'ouvrier ? Et rendrons-nous un culte profane aux propagateurs de l'Unique ?

– Lui seul a droit à notre hommage et à notre don.

– Ses fils qui lui ont tout remis le savent bien. Ils le proclament hautement depuis le commencement, et nul parmi eux ne s'est fait passer pour Dieu.

15. Il y a eu le Livre des sacrifices et des rites, le Livre des morts et de l'attente, le Livre de la voie et de l'eau, le Livre du feu et de la purification.

15'. Avons-nous des oreilles pour entendre la parole ?

Avons-nous des mains pour purifier la terre ?

Avons-nous des yeux pour voir la lumière ?

16. Il y a eu le Livre de la révélation et du commencement, les Livres de la loi et de la justice, les Livres de la grâce et de l'amour, le Livre du jugement et de la fin, le Livre de l'ensemencement et du renouvellement.

16'. Avons-nous des narines pour humer le parfum ?

Avons-nous un palais pour goûter le nectar ?

Avons-nous une bouche pour baiser la pierre sainte ?

17. C'è stato il Libro della fede e della resurrezione, il Libro del segreto e della conoscenza, il Libro dell'obbedienza e dell'imitazione.

17'. Abbiamo una lingua per lodare Dio?
Abbiamo un corpo da purificare?
Abbiamo uno spirito da semplificare?
Abbiamo un'anima da incarnare?

18. Dio ci invia adesso il Libro della scienza e dell'unione ed il seguente che è il Libro della realizzazione e della moltiplicazione.

18'. Abbiano un tutto da glorificare?
Abbiamo un'intelligenza per manifestare il fiore ed il frutto?

19. Ma in ognuno di essi gli altri sono già interamente contenuti, e ciò che uno dice in segreto l'altro lo proclama innanzi a tutti.

19'. Abbiamo un amore per moltiplicarli?
Abbiamo una saggezza per raccoglierli e per farli servire alla gloria dell'Onnipotente?

20. Se restiamo a tal punto sordi e ciechi per il bene, sforziamoci di essere ugualmente muti ed inerti per il male.

20'. Chi giura su un libro santo e rigetta gli altri scritti dei profeti nega le membra dell'Unico.

21. E se siamo tanto stupidi di fronte alla creazione di Dio, non spieghiamo agli altri la parola che non comprendiamo.

21'. È preferibile arrivare interi fino a Dio piuttosto che giungervi in pezzi. Tuttavia, meglio arrivarvi in pezzi che non giungervi affatto.

22. Esaminiamo il bene ed il male che accadono agli altri e a noi stessi, e lodiamo il Signore per il modo magistrale in cui insegna ai ciechi ed ai vedenti.

22'. Sforziamoci di essere come Dio che unisce in sé fruttuosamente i contrari di stessa natura.
"I saggi ed i santi di Dio benedicono il Libro che conferma ed onora le loro parole ispirate".

23. Le onde del mare non hanno esistenza particolare permanente, tuttavia il mare esiste certamente nelle sue parti e nel suo insieme.

23'. L'Assoluto è inconoscibile nella sua totalità, ma può essere accostato nelle sue parti che sono come immagini del tutto.

24. Lavoriamo per mantenere la nostra vita, non operiamo mai per accumulare ricchezze.

24'. Siamo soddisfatti di ciò che possediamo e consideriamo che rappresenta ancora molto di superfluo.

25. Siamo intelligenti in tutto ciò che riguarda l'amore ed il bene, ma diventiamo idioti per tutto ciò che si rapporta all'odio e al male.

25'. Le persone che vantano la loro purezza sono mille volte più marce dei peccatori che denigrano abitualmente.

17. Il y a eu le Livre de la foi et de la résurrection, le Livre du secret et de la connaissance, le Livre de l'obéissance et de l'imitation.

17'. Avons-nous une langue pour louer Dieu ?
Avons-nous un corps à purifier ?
Avons-nous un esprit à simplifier ?
Avons-nous une âme à incarner ?

18. Dieu nous envoie à présent le Livre de la science et de l'union et le suivant qui est le Livre de l'accomplissement et de la multiplication.

18'. Avons-nous un tout à glorifier ?
Avons-nous une intelligence pour manifester la fleur et le fruit ?

19. Mais dans chacun d'eux, les autres sont déjà contenus en entier, et ce que l'un dit en secret l'autre le proclame devant tous.

19'. Avons-nous un amour pour les multiplier ?
Avons-nous une sagesse pour les recueillir et pour les faire servir à la gloire du Tout-Puissant ?

20. Si nous demeurons tellement sourds et aveugles pour le bien, efforçons-nous d'être également muets et inertes pour le mal.

20'. Celui qui jure par un livre saint et qui rejette les autres écrits des prophètes, nie les membres de l'Unique.

21. Et si nous sommes si stupides devant la création de Dieu, n'expliquons pas aux autres la parole que nous ne comprenons pas.

21'. Il est préférable d'arriver entier jusqu'à Dieu plutôt que d'y parvenir en morceaux. Cependant, il vaut mieux y arriver en pièces que pas du tout.

22. Examinons le bien et le mal qui arrivent aux autres et à nous-mêmes, et louons le Seigneur pour la façon magistrale dont il enseigne les aveugles et les clairvoyants.

22'. Efforçons-nous d'être comme Dieu qui unit en lui avec fruit les contraires de même nature.
« Les sages et les saints de Dieu bénissent le Livre qui confirme et qui honore leur parole inspirée. »

23. Les vagues de la mer n'ont pas d'existence particulière permanente, cependant la mer existe bien dans ses parties et dans son ensemble.

23'. L'Absolu est inconnaissable dans sa totalité, mais il peut être approché dans ses parties qui sont comme des images du tout.

24. Travaillons pour entretenir notre vie, n'œuvrons jamais pour amasser des richesses.

24'. Soyons satisfaits de ce que nous possédons, et pensons que c'est encore beaucoup de superflu.

25. Soyons intelligents pour tout ce qui concerne l'amour et le bien, mais devenons idiots pour tout ce qui se rapporte à la haine et au mal.

25'. Les gens qui vantent leur pureté sont mille fois plus pourris que les pécheurs qu'ils dénigrent habituellement.

26. Fuggiamo l'illusione del passato e quella dell'avvenire stabilendoci nella presenza divina, che è come l'attualità dell'eternità.

26'. Se cerchi il mondo, corrigli dietro; ma se desideri Dio, aspetta che venga da te.

27. Ciò che maggiormente fa rabbia ai pretensiosi è il non poter integrare i saggi ed i santi nella loro piatta ragione di mediocri incurabili.

"L'oscurità della pienezza non è l'oscurità del vuoto, poiché la luce abita la prima, e le tenebre popolano la seconda".

27'. I figli di Dio fraternizzano nel centro della "unica Meraviglia", perché i loro insegnamenti sono Uno per quelli che penetrano santamente la parola divina invece di esaminarla curiosamente dall'esterno.

28. Non si serve Dio costringendo gli uomini, torturando gli animali e forzando la natura; ma piuttosto amando l'Essere increato attraverso tutti gli esseri creati e realizzando la sua opera nascosta.

28'. I saggi non inventano niente, rimettono soltanto gli uomini nella via della luce e dell'amore che sfocia in Dio.

"Chi purificherà il proprio corpo?"

"Chi semplificherà il proprio spirito?"

"Chi incarnerà la propria anima?"

29. I potenti ed i ricchi si oppongono generalmente ai saggi ed ai santi perché questi ultimi esigono la libertà per tutti gli uomini e la generosità verso tutti gli esseri.

"Nostro compito è unicamente arare, perché è il Signore che fa germinare e che matura il seme santo".

29'. Non c'è che un crimine davanti a Dio: essere mediocri e non amare niente liberamente, nemmeno se stessi. Non esiste che un peccato altresì: la mancanza di vita pura, odorante e luminosa in noi. E non c'è che una sanzione: la morte puzzolente e tenebrosa che ci stringe da tutte le parti.

30. Pratichiamo la nostra propria regola e non occupiamoci di quella del vicino, se non per prendere in prestito ciò che ci sembra utile all'ottenimento ed alla conservazione della pace in Dio.

30'. È l'agitazione nel mondo che fa l'inferno temporale, ed è il riposo in Dio che fa il cielo d'eternità.

"Chi ci donerà il pane della terra e del cielo? Chi ci donerà il vino dell'acqua e del fuoco? Chi ci donerà il sangue del Vivente d'eternità?"

31. Il vero saggio è colui che vede i due volti di Dio e contempla ciò che è nascosto dentro. Perché è nell'unione dei contrari che appare la verità dell'Unico.

31'. Il segreto dei saggi è Dio e la sua luce posti alla portata del cuore e della mano dell'uomo santificato dall'amore.

26. Fuyons l'illusion du passé et celle de l'avenir en nous établissant dans la présence divine, qui est comme l'actualité de l'éternité.

27. Ce qui fait enrager le plus les cuistres, c'est de ne pouvoir intégrer les sages et les saints dans leur plate raison de médiocres incurables.

« L'obscurité de la plénitude n'est pas l'obscurité du vide, car la lumière habite la première, et les ténèbres peuplent la seconde. »

28. On ne sert pas Dieu en contraignant les hommes, en torturant les bêtes et en forçant la nature ; mais plutôt en aimant l'Être incréé à travers tous les êtres créés et en accomplissant son œuvre cachée.

29. Les puissants et les riches s'opposent généralement aux sages et aux saints parce que ces derniers exigent la liberté pour tous les hommes et la générosité envers tous les êtres.

« Il nous appartient uniquement de labourer, car c'est le Seigneur qui fait germer et qui mûrit la semence sainte. »

30. Pratiquons notre propre règle et ne nous occupons pas de celle du voisin, si ce n'est pour emprunter ce qui nous semble utile à l'obtention et à la conservation de la paix en Dieu.

31. Le véritable sage est celui qui voit les deux faces de Dieu et qui contemple ce qui est caché au-dedans. Car c'est dans l'union des contraires que paraît la vérité de l'Unique.

26'. Si tu cherches le monde, cours après lui ; mais si tu désires Dieu, attends qu'il vienne à toi.

27'. Les fils de Dieu fraternisent dans le centre de l'« Unique Merveille », car leurs enseignements sont Un pour ceux qui pénètrent saintement la parole divine, au lieu de l'examiner curieusement du dehors.

28'. Les sages n'inventent rien, ils remettent seulement les hommes dans la voie de la lumière et de l'amour qui aboutit à Dieu.

« Qui purifiera son corps ? »
« Qui simplifiera son esprit ? »
« Qui incarnera son âme ? »

29'. Il n'y a qu'un crime devant Dieu : être médiocre et ne rien aimer librement, pas même soi. Il n'y a aussi qu'un péché : le manque de vie pure, odorante et lumineuse en nous. Et il n'y a qu'une sanction : la mort puante et ténébreuse qui nous enserre de toutes parts.

30'. C'est l'agitation dans le monde qui fait l'enfer temporel, et c'est le repos en Dieu qui fait le ciel d'éternité.

« Qui nous donnera le pain de la terre et du ciel ? Qui nous donnera le vin de l'eau et du feu ? Qui nous donnera le sang du vivant d'éternité ? »

31'. Le secret des sages, c'est Dieu et sa lumière placés à la portée du cœur et de la main de l'homme sanctifié par l'amour.

32. Gli uomini sottomessi alla via dell'esilio, alla fame, al freddo, al dolore, alla malattia, alla decrepitezza, al dubbio, all'apparenza, alla solitudine, alla disperazione ed alla morte devono aiutarsi vicendevolmente per vivere e sperare, senza dimenticare tuttavia di cercare la via della purezza divina che conduce là dove niente manca a nessuno.

32'. Quelli che non dispongono del consiglio segreto di Dio e che non attingono direttamente alla sua Provvidenza nascosta, sono obbligati a ricorrere all'opinione ed alla scienza degli uomini per governarsi, per mantenersi e per guarirsi quaggiù. Ma là non è la verità del Signore.

33. Realizziamo ciò che è necessario per mantenere le nostre vite terrestri, ma quando dobbiamo morire, offriamoci gioiosamente e santamente a Dio che accoglie, che perdona, che consola e che rinnova aldilà di ogni limite.

33'. Noi non siamo realmente fratelli che in Dio, perché è il solo luogo ove non c'è né separazione, né oscurità, né morte. Pertanto la rivelazione dei figli di Dio non si lascia intendere chiaramente che dai cuori epurati dall'amore.

34. Quelli che, ricevendo il Libro, non lo leggono e quelli che, avendolo letto, non rispondono nei loro cuori, si proclamano soddisfatti nella morte puzzolente dell'immondo. Essi si giudicano da soli e le loro lamentele ulteriori non saranno accolte.

34'. L'amore, che è il nutrimento dell'anima, non ha bisogno di essere digerito come la grazia e come gli alimenti, che sono il nutrimento dello spirito e del corpo, perché esso è già come il fuoco divino: compiuto e perfetto.

35. I saggi che conoscono l'interno degli esseri e delle cose sono toccati dalla scomparsa di quelli che sono loro cari. Come gli uomini ordinari, che non conoscono che l'esterno del mondo, non ne sarebbero crudelmente straziati?

35'. Il male ha preso corpo con lo smarrimento dell'uomo, ed una parte della creazione si è perduta con lui.

Il male cesserà con il ritorno dell'uomo alla sua sorgente, e questi attirerà nuovamente il mondo fino alla purezza del Vivente d'eternità.

36. Gloria al Padre che lo genera misteriosamente. Lode alla Madre che lo manifesta chiaramente. Amore al Figlio che si offre a tutti.

Riconoscenza ai saggi che lo raccolgono, che lo innalzano e lo abbassano per la salvezza del mondo, nella terra dei viventi.

36'. Il sole di Dio radunerà le luci disperse nella morte e la vita concentrata manifesterà la gloria dell'Unico, per la comunione misteriosa dei saggi e dei santi nel corpo, nel sangue e nello spirito uniti del Perfettissimo.

37. Chiederemo innanzitutto di vivere in modo da imparare a lodare Dio. Poi chiederemo di morire per tacere meglio in lui.

37'. Anche se ci offrissero il cielo e la terra e tutta la creazione intermedia, chiederemmo sempre LUI, LUI, LUI, perché è il seme senza cui niente sarebbe.

32. Les hommes soumis à la vie d'exil, à la faim, au froid, à la douleur, à la maladie, à la décrépitude, au doute, à l'apparence, à la solitude, au désespoir et à la mort, doivent s'entraider pour vivre et espérer, sans oublier toutefois de chercher la voie de la pureté divine qui mène là où rien ne fait défaut à personne.

32'. Ceux qui ne disposent pas du conseil secret de Dieu et qui ne puisent pas directement dans sa Providence cachée, sont obligés de recourir à l'opinion et à la science des hommes pour se gouverner, pour s'entretenir et pour se guérir ici-bas. Mais là n'est pas la vérité du Seigneur.

33. Accomplissons ce qui est nécessaire pour entretenir nos vies terrestres, mais quand nous devons mourir, offrons-nous joyeusement et saintement à Dieu qui accueille, qui pardonne, qui console et qui rénove au-delà de toute limite.

33'. Nous ne sommes réellement frères qu'en Dieu, car c'est le seul lieu où il n'y a ni séparation, ni obscurité, ni mort. Aussi la révélation des fils de Dieu ne se fait entendre clairement qu'aux cœurs épurés par l'amour.

34. Ceux qui, recevant le Livre, ne le lisent pas et ceux qui, l'ayant lu, ne répondent pas dans leur cœur, se proclament satisfaits dans la mort puante de l'immonde. Ils se jugent eux-mêmes et leurs plaintes ultérieures ne seront pas reçues.

34'. L'amour, qui est la nourriture de l'âme, n'a pas besoin d'être digéré comme la grâce et comme le manger, qui sont les nourritures de l'esprit et du corps, car il est déjà comme le feu divin : accompli et parfait.

35. Les sages qui connaissent le dedans des êtres et des choses, sont touchés par la disparition de ceux qui leur sont chers. Comment les hommes ordinaires qui ne connaissent que le dehors du monde, n'en seraient-ils pas cruellement déchirés ?

35'. Le mal a pris corps par l'égarement de l'homme, et une partie de la création s'est perdue avec lui.

Le mal cessera par le retour de l'homme à sa source, et celui-ci aimantera à nouveau le monde jusqu'à la pureté du vivant d'éternité.

36. Gloire au Père qui l'engendre mystérieusement. Louange à la Mère qui le manifeste clairement. Amour au Fils qui s'offre à tous.

Reconnaissance aux sages qui le recueillent, qui l'élèvent et qui l'abaissent pour le salut du monde, dans la terre des vivants.

36'. Le soleil de Dieu rassemblera les lumières égarées dans la mort, et la vie concentrée manifestera la gloire de l'Unique, pour la communion mystérieuse des sages et des saints, dans le corps, dans le sang et dans l'esprit unis du Très-Parfait.

37. Nous demanderons premièrement à vivre afin d'apprendre à louer Dieu. Ensuite nous demanderons à mourir pour mieux nous taire en lui.

37'. Quand on nous offrirait le ciel et la terre et toute la création intermédiaire, nous demanderions toujours LUI, LUI, LUI, parce qu'il est la semence sans laquelle rien ne serait.

38. Il divino dono di libertà vuole che l'uomo disperso nella morte non possa raggiungere la sorgente viva e pura che mediante quest'altro dono divino che costituisce l'attrazione reciproca dell'amore.

38'. I figli di Dio possiedono l'Unico e sono da lui posseduti già in questo mondo. Così l'amore segreto realizza per qualche eletto il dono totale dell'Uno all'Uno nell'Uno prima della separazione e prima del giudizio universali.

39. Quando metteremo sulla bilancia le opere di tutta la nostra vita con i minuti che precedono la morte, saremo terrorizzati dalla leggerezza dei primi confrontati con il peso dei secondi.

39'. È nella privazione soltanto che misureremo il nostro amore per Dio, poiché nell'abbondanza non sapremmo che lodare il suo verso di noi.

40. Considerandoci come responsabili di tutte le difficoltà e di tutti i mali che ci tartassano in questo mondo saremo liberati dalla preoccupazione di attribuirli agli altri, e sopportandoli pazientemente ne saremo presto liberati, se non abbandoniamo il Signore delle anime.

40'. Il silenzio ed il digiuno assorbono efficacemente gli stimoli dell'impazienza e della collera, come l'amore di Dio e l'oblio di sé soffocano i semi della cupidigia e dell'orgoglio.

"La vita eterna è come la fissità del fuoco della coscienza tra le creazioni mobili dell'acqua madre".

41. Chi ha rimesso tutto a Dio, compreso se stesso, non prova più la tentazione di violentare niente per affermare un isolamento al quale ha definitivamente rinunciato.

"Con la sua visione spoglia e con il suo distacco inumano, il santo è oggetto di scandalo per quelli che permangono sottomessi alle apparenze e schiavi dei vincoli di questo mondo".

41'. È con lo studio assiduo dei libri sacri che la grazia e l'amore del Signore sono destati in noi, ed è con la pratica delle opere sante che sono manifestati nel mondo; pertanto non possiamo legittimamente essere fieri quaggiù che della nostra buona volontà verso tutto e tutti.

42. Quando saremo stanchi di perseguitarlo con la nostra ragione, occorrerà che ci decidiamo ad attirarlo con la follia del nostro amore, pena spegnerci per sempre nella cenere e nell'acqua morte.

42'. Dove sono i figli amatissimi sempre respinti dagli uomini e sempre attirati dall'amore? Là dove l'assurdo della ragione si appresta a generare la ragione dell'assurdo. Là dove l'antico ceppo si appresta a rifiorire e donare il suo frutto dorato.

38. Le divin don de liberté veut que l'homme égaré dans la mort ne puisse rejoindre la source vivante et pure que par cet autre don divin que constitue l'aimantation réciproque de l'amour.

38'. Les fils de Dieu possèdent l'Unique et sont possédés par lui dès ce monde. Ainsi l'amour secret réalise pour quelques élus le don total de l'UN à l'Un en l'Un, avant la séparation et avant le jugement universels.

39. Quand nous mettrons en balance les œuvres de toute notre vie avec les minutes qui précèdent la mort, nous serons terrifiés par la légèreté des premières, comparées au poids des secondes.

39'. C'est dans la privation seulement que nous mesurerons notre amour pour Dieu, car dans l'abondance nous ne saurions que louer le sien envers nous.

40. En nous considérant comme responsables de toutes les difficultés et de tous les maux qui nous briment dans ce monde, nous serons délivrés du souci de les attribuer aux autres, et en les supportant patiemment nous en serons bientôt délivrés, si nous n'abandonnons pas le Seigneur des âmes.

40'. Le silence et le jeûne absorbent efficacement les stimuli de l'impatience et de la colère, comme l'amour de Dieu et l'oubli de soi étouffent les semences de la cupidité et de l'orgueil.

« La vie éternelle est comme la fixité du feu de la conscience parmi les créations mouvantes de l'eau mère. »

41. Celui qui a tout remis à Dieu y compris lui-même, n'éprouve plus la tentation de rien violenter pour affirmer un isolement auquel il a définitivement renoncé.

« Par sa vision dénudée et par son détachement inhumain, le saint est un objet de scandale pour ceux qui demeurent soumis aux apparences et livrés aux attaches de ce monde. »

41'. C'est par l'étude assidue des livres sacrés que la grâce et que l'amour du Seigneur sont éveillés en nous, et c'est par la pratique des œuvres saintes qu'ils sont manifestés dans le monde ; aussi nous ne pouvons légitimement être fiers ici-bas que de notre bonne volonté envers tout et tous.

42. Quand nous serons las de le pourchasser avec notre raison, il faudra bien que nous nous décidions à l'attirer par la folie de notre amour, sous peine de nous éteindre pour toujours dans la cendre et dans l'eau mortes.

42'. Où sont les fils bien-aimés toujours repoussés par les hommes et toujours attirés par l'amour ? Là où l'absurde de la raison va engendrer la raison de l'absurde. Là où l'antique souche va refleurir et donner son fruit doré.

43. Il grande dolore del santo quaggiù è scontrarsi con la cecità stupida degli empi tanto spesso quanto con il settarismo vanitoso dei credenti.

43'. L'amore di Dio non saprebbe giustificare alcuna violenza verso se stessi o verso le altre creature.

"Non si tratta di reprimere le passioni, la qual cosa provoca funesti incidenti; occorre piuttosto sottrarre loro l'occasione di nascere".

44. I mediocri seppelliscono Dio nel più profondo della loro morte; ecco perché odiano tanto la libertà della vita che manifesta lo spirito del Signore ed etichettano la lettera di tutte le Scritture sante credendo di inchiodare i profeti come fissano insetti nelle loro collezioni di polveri esposte dall'aria.

44'. Tentano vanamente di rassicurarsi nella loro notte, ma il marciume della confusione e l'aridità della morte sono la loro eredità certa.

"Il santo possiede solo la coscienza esatta del suo smarrimento e della sua responsabilità antichi e presenti. Ecco perché piange e cerca tutti i giorni della sua vita la luce perduta dall'antico".

45. Che chi non vede e chi non intende niente nel Libro guardi ed ascolti nel mondo; e se non vede e non intende niente nel mondo, che guardi ed ascolti in se stesso; e se non vede e non intende niente in se stesso, che si corichi nella morte; ma soprattutto che taccia al fine di non trascinare nessuno nella sua solitudine cieca e sorda.

45'. La tristezza viene dal rimpianto inconscio della vita libera in Dio.

L'amore nasce dall'accostamento alla sorgente amata.

La conoscenza appare mediante l'unione con l'Impassibile.

"Riceviamo tutti lo stesso amore, ma non lo riconosciamo tutti nello stesso modo né nello stesso momento".

46. Quelli che lodano Dio nel segreto dei loro cuori sono i soli ammessi nella creazione interiore; tutti gli altri sono parassiti che tollera sulla sua pelle per effetto della sua misericordia infinita.

46'. Chi è rischiarato si intitola "ozioso, idiota ed inutile", perché è la sua sola giustificazione innanzi al "Pacifico, Santo e Gratuito".

47. Non siamo grandi né per i doni ricevuti né per le privazioni sopportate, ma soltanto per il loro superamento in Dio.

47'. O mio Signore segreto, tutto il mio progresso in te sei tu a realizzarlo in me, e la mia nudità rimane il mio solo ornamento davanti al tuo splendore.

43. La grande douleur du saint ici-bas, c'est de se heurter à l'aveuglement stupide des impies aussi souvent qu'au sectarisme vaniteux des croyants.

43'. L'amour de Dieu ne saurait justifier aucune violence envers soi-même ou envers les autres créatures.

« Il ne s'agit pas de refouler les passions, ce qui provoque des accidents funestes ; il faut plutôt leur ôter l'occasion de naître. »

44. Les médiocres ensevelissent Dieu au plus profond de leur mort ; c'est pour cela qu'ils haïssent tant la liberté de la vie qui manifeste l'esprit du Seigneur, et qu'ils étiquettent la lettre de toutes les Écritures saintes, croyant clouer les prophètes comme ils fixent des insectes dans leurs collections de poussières éventées.

44'. Ils tentent vainement de se rassurer dans leur nuit, mais la pourriture de la confusion et la sécheresse de la mort sont leur héritage assuré.

« Le saint possède seul la conscience exacte de son égarement et de sa responsabilité anciens et présents. C'est pour cela qu'il pleure et qu'il quête tous les jours de sa vie, la lumière perdue par l'ancien. »

45. Que celui qui ne voit et qui n'entend rien dans le Livre, regarde et écoute dans le monde ; et s'il ne voit et n'entend rien dans le monde, qu'il regarde et qu'il écoute en lui-même ; et s'il ne voit et n'entend rien en lui-même, qu'il se couche dans la mort ; mais surtout qu'il se taise afin de n'entraîner personne dans sa solitude aveugle et sourde.

45'. La tristesse vient du regret inconscient de la vie libre en Dieu.

L'amour naît par l'approche de la source aimée.

La connaissance paraît par l'union avec l'impassible.

« Nous recevons tous le même amour, mais nous ne le reconnaissons pas tous de la même façon ni au même moment. »

46. Ceux qui louent Dieu dans le secret de leurs cœurs sont seuls admis dans la création intérieure ; tous les autres sont des parasites qu'il tolère sur sa peau par l'effet de sa miséricorde infinie.

46'. Celui qui est éclairé s'intitule « fainéant, idiot et inutile », car c'est sa seule justification devant « le Paisible, le Saint et le Gratuit ».

47. Nous ne sommes grands ni par les dons reçus ni par les privations endurées, mais seulement par leur dépassement en Dieu.

47'. Ô mon Seigneur secret, tout mon progrès en toi c'est toi-même qui l'accomplis en moi, et ma nudité demeure mon seul ornement devant ta splendeur.

48. L'ignorante giudica tutto sconsideratamente perché non percepisce che la scorza delle cose che lo mantiene nel caos apparente dell'assurdo. L'uomo desto non condanna niente né nessuno, ma ricerca il bene che è in ogni creatura e lo esalta fino al riposo del Signore.

48'. Noi eravamo come bestie cieche e rabbiose rinchiuse in una gabbia stretta e sordida, ed eccoci liberi ed in riposo, immersi nella luce dell'Unico Padre e Madre.
"Oh meraviglia del Perfetto! Oh benedizione del Generoso! Oh amore del Gratuito".

49. Tutti sono utili a qualcosa o a qualcuno quaggiù, ma noi sembriamo inutili agli altri e a noi stessi. È dunque per consolarci che Dio acconsente talvolta a dirci una parolina.

49'. Se non svuotiamo il corpo con il digiuno, lo spirito con la preghiera e l'anima con la contemplazione, come il Signore potrà colmarci della sua presenza tripla e Unica?

50. Il più avanzato tra i viandanti in questo mondo è colui che sopporta senza mormorare le vicissitudini della vita incarnata e che non si pone mai più questa domanda: come? E perché? perché la fede che riposa nella Provvidenza di Dio non interroga.

50'. Chi conosce il fondamento della creazione non si scandalizza di alcuna ingiustizia, non si scontra con alcuna apparenza e non si emoziona per alcun sconvolgimento nel mondo, perché sa che tutto si conforma in noi ed intorno a noi alla visione interiore.

51. I poeti e gli artisti sono degli innamorati che non ammettono di intrattenersi con Dio senza segni e senza testimoni, come fanno i saggi ed i santi.
"Oh pudore estremo degli amori santi! Oh dolce luce dell'unione divina!"

51'. Il ritorno dell'anima alla sua sorgente è come la prefigurazione della fine dei tempi, poiché tutto si realizza secondo una progressione geometrica; cioè con l'accelerazione dei corpi puri che raggiungono il loro centro primordiale.

52. La ricompensa e la gioia dei santi e dei sapienti è offrire a Dio i ringraziamenti, le lodi, e l'amore di coloro che essi hanno sottratto alla morte con il loro insegnamento, con il loro esempio e con il loro sacrificio.

52'. I folli lavorano contro la creazione e la ostacolano, ma non lo sanno. I saggi liberano la creazione e la partoriscono, ma questi conoscono il fine dei loro sforzi.

53. Che la nostra virtù nascosta sia la frequenza giornaliera dell'Unico nell'oblio di noi stessi.

53'. Il santo che serve fedelmente il suo Signore non sarà stupito di esser servito dal suo Signore.

48. L'ignorant juge tout inconsidérément parce qu'il ne perçoit que l'écorce des choses qui le maintient dans le chaos apparent de l'absurde. L'homme éveillé ne condamne rien ni personne mais il recherche le bien qui est en chaque créature et l'exalte jusqu'au repos du Seigneur.

48'. Nous étions comme des bêtes aveugles et enragées enfermées dans une cage étroite et sordide, et nous voilà libres et en repos, baignant dans la lumière de l'Unique Père et Mère.

« Ô merveille du Parfait ! Ô bénédiction du Généreux ! Ô amour du Gratuit ! »

49. Tous sont utiles à quelque chose ou à quelqu'un ici-bas, mais nous semblons inutiles aux autres et à nous-mêmes. C'est donc pour nous consoler que Dieu consent quelquefois à nous dire un petit mot.

49'. Si nous ne vidons pas le corps par le jeûne, l'esprit par la prière et l'âme par la contemplation, comment le Seigneur pourra-t-il nous combler de sa présence, triple et unique ?

50. Le plus avancé parmi les passants de ce monde est celui qui supporte sans murmurer les vicissitudes de la vie incarnée et qui ne se pose plus jamais cette question : comment ? et pourquoi ? car la foi qui repose dans la Providence de Dieu, n'interroge pas.

50'. Celui qui connaît le dessous de la création ne se scandalise d'aucune injustice, ne se heurte à aucune apparence et ne s'émeut d'aucun bouleversement dans le monde, car il sait que tout se conforme en nous et autour de nous à la vision intérieure.

51. Les poètes et les artistes sont des amoureux qui ne consentent pas à s'entretenir avec Dieu sans signes et sans témoins, comme font les sages et les saints.

« Ô pudeur extrême des amours saintes ! Ô douce lumière de l'union divine ! »

51'. Le retour de l'âme à sa source est comme la préfiguration de la fin des temps, car tout s'accomplit selon une progression géométrique ; c'est-à-dire avec l'accélération des corps purs rejoignant leur centre primordial.

52. La récompense et la joie des saints et des sages, c'est offrir à Dieu les remerciements, les louanges et l'amour de ceux qu'ils ont retirés de la mort par leur enseignement, par leur exemple et par leur sacrifice.

52'. Les fous travaillent contre la création et la desservent, mais ils ne le savent pas. Les sages délivrent la création et l'accouchent, mais ils connaissent le but de leurs efforts.

53. Que notre vertu cachée soit la fréquentation journalière de l'Unique dans l'oubli de nous-mêmes.

53'. Le saint qui sert fidèlement son Seigneur ne sera pas étonné d'être servi par son Seigneur.

54. Noi siamo quaggiù costantemente in pericolo di accecamento e di morte definitivi, come saremo lassù in perpetua minaccia di vita eterna solitaria, se non ci fissiamo nel cuore dell'Unico.

54'. Chi si compiace nella prigione di questo mondo, come farà a scoprire la libertà dell'altro? E chi si installa in questa pienezza, come farà ad entrare nel riposo dell'unione segretissima?

55. La poesia ultima dell'amore e della conoscenza appare nel silenzio di Dio.

"Oggi io vado a tutti, ma chi mi accoglie e chi mi ascolta? "Domani tutti verranno a me, ma chi riceverò? E chi ascolterò?" dice il Signore della grazia e dell'amore.

55'. Ci libera dalla morte e poi ci ritira dalla vita, affinché dimoriamo con lui nel segreto del suo segreto per sempre.

"Oh riposo santissimo nel centro del centro!"

56. Quando avremo compreso con la nostra testa, saremo come dei morti nella vita. Quando avremo sentito con il nostro cuore, saremo come viventi nella morte. Ma quando avremo palpato con le nostre mani e gustato con la nostra bocca, saremo come dei nell'Unico.

56'. Essere posseduti dalla moltitudine dell'Universale è essere pazzi. Essere posseduti dall'Unicità dell'Uno è essere santi. Possedere l'Unità dell'Unico è essere saggi.

Ma penetrare la pienezza della vacuità è essere Dio con Dio.

57. Colui che adora Dio nel suo cuore, che ama l'umanità nel mondo e rispetta tutti gli essere viventi giustifica tutta la creazione attuale perché è già solo giustificato innanzi a Dio.

57'. Se liberassimo ciò che è nascosto nell'uomo, diventeremmo come il Signore di luce e benediremmo l'umanità e la creazione intera nel mezzo stesso delle tenebre della morte.

58. Egli si canta in ognuno dei suoi poeti.

Si annuncia in ognuno dei suoi profeti.

Si gioca in ognuno dei suoi bambini.

Si loda in ognuno dei suoi credenti.

Si ama in ognuno dei suoi santi.

Si conosce in ognuno dei suoi saggi.

Brilla in ognuno dei suoi figli.

58'. Penetriamo la follia apparente dell'insegnamento dei santi e dei saggi e consideriamo la loro intenzione profonda, che è il radunamento di tutti gli esseri in Dio. Così potremo ridere di tutto ciò che succede come di una farsa continua quanto illusoria, finché tutto cessi di rassicurarci o di terrorizzarci quaggiù ed altrove.

59. Fuggendoci sempre più, non otterremo che un incremento di schiavitù, mentre obliandoci pazientemente raggiungeremo la libertà dell'Unico.

59'. Egli passa in noi, noi passiamo in lui, ed eccoci fecondati e rinnovati per merito esclusivo della nostra morte in lui, e della sua nascita in noi.

54. Nous sommes ici-bas constamment en péril d'aveuglement et de mort définitifs, comme nous serons là-haut en perpétuelle menace de vie éternelle esseulée, si nous ne nous fixons pas dans le cœur de l'Unique.

54'. Celui qui se complaît dans la prison de ce monde, comment fera-t-il pour découvrir la liberté de l'autre ? Et celui qui s'installe dans cette plénitude, comment fera-t-il pour entrer dans le repos de l'union très secrète ?

55. La poésie ultime de l'amour et de la connaissance paraît dans le silence de Dieu.

« Aujourd'hui je vais à tous, mais qui m'accueille et qui m'écoute ? Demain tous viendront à moi, mais qui recevrai-je ? et qui entendrai-je ? » dit le Seigneur de la grâce et de l'amour.

55'. Il nous délivre de la mort et ensuite il nous retire de la vie, afin que nous demeurions avec lui dans le secret de son secret pour toujours.

« Ô repos très saint dans le centre du centre ! »

56. Quand nous aurons compris avec notre tête, nous serons comme des morts dans la vie. Quand nous aurons senti avec notre cœur, nous serons comme des vivants dans la mort. Mais quand nous aurons palpé avec nos mains et goûté avec notre bouche, nous serons comme des dieux dans l'Unique.

56'. Être possédé par la multitude de l'Universel, c'est être fou. Être possédé par l'Unicité de l'Un, c'est être saint. Posséder l'Unité de l'Unique, c'est être sage.

Mais pénétrer la plénitude de la vacuité, c'est être Dieu avec Dieu.

57. Celui qui adore Dieu dans son cœur, qui aime l'humanité dans le monde et qui respecte les êtres vivants, justifie toute la création présente parce qu'il est déjà seul justifié devant Dieu.

57'. Si nous libérions ce qui est caché dans l'homme, nous deviendrions comme le Seigneur de lumière et nous bénirions l'humanité et la création tout entière au milieu même des ténèbres de la mort.

58. Il se chante en chacun de ses poètes.
Il s'annonce en chacun de ses prophètes.
Il se joue en chacun de ses enfants.
Il se loue en chacun de ses croyants.
Il s'aime en chacun de ses saints.
Il se connaît en chacun de ses sages.
Il brille en chacun de ses fils.

58'. Pénétrons la folie apparente de l'enseignement des saints et des sages et considérons leur intention profonde, qui est le rassemblement de tous les êtres en Dieu. Ainsi, nous pourrons rire de tout ce qui arrive comme d'une farce continue autant qu'illusoire, jusqu'à ce que tout cesse de nous rassurer ou de nous épouvanter ici-bas et ailleurs.

59. En nous fuyant toujours plus, nous n'obtiendrons qu'un surcroît d'esclavage, tandis qu'en nous oubliant patiemment, nous atteindrons la liberté de l'Unique.

59'. Il passe en nous, nous passons en lui, et nous voilà fécondés et renouvelés par le seul mérite de notre mort en lui, et de sa naissance en nous.

60. La conoscenza intellettuale che non sfocia nell'amore unificante e nel possesso trasformante del Signore è tanto illusoria quanto il riflesso della luna in un bicchiere d'acqua agitata.

60'. A che servono tutte le nostre opere meravigliose, se non scopriamo e non incorporiamo l'unico Splendore della vita santificata? A che servono i magnifici discorsi sulla luce di Dio, se non la vediamo e se non la mangiamo santamente?

61. La potenza di Dio non può essere concessa che a chi ha rinunciato a qualsiasi dimostrazione, a qualsiasi competizione, a qualsiasi approvazione, a qualsiasi possesso e a qualsiasi vendetta, cioè a chi ha rinunciato a se stesso.

61'. Quando lo contempleremo meravigliati, cosa potremo chiedergli d'altro che lui? Nient'altro che lui? Sempre lui? Perché qual è il conoscitore che non desidererebbe contemplare lo splendore ed abitare con esso?

62. Quelli che leggono il Libro e che non scelgono nel loro cuore l'amore e la ricerca del Perfetto, sono più distanti di quelli che si agitano ciecamente nel mondo senza sospettare niente della verità dell'Unico.

62'. Dio solo ci offre un amore senza delusione perché sempre più grande del nostro proprio dono.

"Il Vivente testimonierà davanti a tutti della verità del Libro, ma pochi uomini possiedono gli occhi dello spirito che permettono di accostare l'evidenza della vita denudata".

63. I saggi ed i santi veri attirano tutti gli uomini di buona volontà fino a Dio, ed è in ciò che essi sono figli unici e servitori fedeli del loro Signore.

63'. Chi non sa trarre la sua vita dal cielo e dalla terra non conosce niente di Dio, non possiede niente di Dio, non è niente in Dio.

64. Chi non si sconvolge più alle smorfie della morte, vede brillare dappertutto il sorriso dell'unico chiarore.

64'. Prepariamo la terra, siamo semplici, siamo fiduciosi, siamo pazienti, dimoriamo in pace, e Dio ci farà vedere la sua salvezza.

65.	NO	NO		L'inizio	65'.	SÌ	SÌ	SÌ
	SÌ	NO				SÌ	NO	SÌ
	SÌ	SÌ		Il mezzo		NO	SÌ	NO
	SÌ	SÌ	SÌ	La fine			NO	NO

60. La connaissance intellectuelle qui n'aboutit pas à l'amour unifiant et à la possession transformante du Seigneur, est aussi illusoire que le reflet de la lune dans un verre d'eau agitée.

60'. À quoi bon tous nos travaux merveilleux, si nous ne découvrons pas et si nous n'incorporons pas l'Unique Splendeur de la vie sanctifiée ? À quoi bon les magnifiques discours sur la lumière de Dieu, si nous ne la voyons pas et si nous ne la mangeons pas saintement ?

61. La puissance de Dieu ne peut être accordée qu'à celui qui a renoncé à toute démonstration, à toute compétition, à toute approbation, à toute possession et à toute vengeance, c'est-à-dire qui a renoncé à lui-même.

61'. Quand nous le contemplerons émerveillés, que pourrons-nous lui demander d'autre que lui ? rien que lui ? toujours lui ? Car quel est le connaisseur qui ne désirerait pas contempler la splendeur et habiter en elle ?

62. Ceux qui lisent le Livre et qui ne choisissent pas dans leur cœur l'amour et la quête du Parfait, sont plus retranchés que ceux qui s'agitent aveuglément dans le monde sans rien soupçonner de la vérité de l'Unique.

62'. Dieu seul nous offre un amour sans déception parce que toujours plus grand que notre propre don.

« Le vivant témoignera devant tous de la vérité du Livre, mais peu d'hommes possèdent les yeux de l'esprit qui permettent d'approcher l'évidence de la vie dénudée. »

63. Les sages et les saints véritables aimantent tous les hommes de bonne volonté jusqu'à Dieu, et c'est en cela qu'ils sont les fils uniques et les serviteurs fidèles de leur Seigneur.

63'. Celui qui ne sait pas tirer sa vie du ciel et de la terre, ne connaît rien de Dieu, ne possède rien de Dieu, n'est rien en Dieu.

64. Celui qui ne s'émeut plus des grimaces de la mort, voit briller partout le sourire de l'unique clarté.

64'. Préparons la terre, soyons simples, soyons confiants, soyons patients, demeurons en paix, et Dieu nous fera voir son salut.

65.	NON.	NON.		Le commencement	65'.	OUI.	OUI.	OUI.
	OUI.	NON.				OUI.	NON.	OUI.
	OUI.	OUI.		Le milieu		NON.	OUI.	NON.
	OUI.	OUI.	OUI.	La fin			NON.	NON.

66. Se mi ami e se mi cerchi con tutto il tuo spirito, con tutta la tua anima e con tutto il tuo corpo, metterò uno spirito di discordia tra te ed il mondo affinché nessuna consolazione estranea ti distolga dalla mia via retta; i tuoi amici e parenti ti odieranno e ti respingeranno, sarai a loro odioso ed essi ti saranno insopportabili ed opposti in tutto, dice il Signore nascosto; la tua stessa compagna si rivolterà contro di te, ed i tuoi figli ti derideranno per causa mia.

Parole crudeli per il mondo ignorante; amore santo e perfetto per colui che sa, perché quando l'avremo trovato, tutto ci sarà reso secondo il nostro desiderio e molto più ancora.

66'. Che siano umili e timidi quelli che insegnano i misteri di Dio che non conoscono che per sentito dire, e che permangano nascosti quelli che li hanno sperimentati nei loro cuori e che li hanno tenuti nelle loro mani di vivi.

O - TU - IO - NOI - UNO CHE È - DA SÉ - IN SÉ - PER SÉ - SEMPRE - AMANTE - AMATO - AMORE - AMEN.

Tutti i libri che non riposano sulla santa Scrittura sono usciti dalle mani degli uomini e periranno.

LEGGI DI MANOU

Ogni parola vera, chiunque ne sia l'autore, è detta dallo Spirito Santo.

AMBROGIO

66. Si tu m'aimes et si tu me cherches de tout ton esprit, de toute ton âme et de tout ton corps, je mettrai un esprit de discorde entre toi et le monde afin qu'aucune consolation étrangère ne te détourne de ma voie droite ; tes proches te haïront et te repousseront, tu leur seras odieux et ils te seront insupportables et opposés en tout, dit le Seigneur caché ; ta compagne même se dressera contre toi, et tes enfants te moqueront à cause de moi.

Paroles cruelles pour le monde ignorant ; amour saint et parfait pour celui qui sait, car lorsque nous l'aurons trouvé, tout nous sera rendu selon notre désir et bien plus encore.

66'. Qu'ils soient humbles et timides ceux qui enseignent les mystères de Dieu qu'ils ne connaissent que par ouï-dire, et qu'ils demeurent cachés ceux qui les ont expérimentés dans leurs cœurs et qui les ont tenus dans leurs mains de vivants.

Ô – TOI – MOI – NOUS – UN QUI EST – PAR SOI – EN SOI – POUR SOI – TOUJOURS – AMANT – AIMÉ – AMOUR – AMEN.

Tous les livres qui ne reposent pas sur la sainte Écriture, sont sortis de la main des hommes et périront.

LOIS DE MANOU

Toute parole vraie, quel qu'en soit l'auteur, est dite par le Saint-Esprit.

AMBROISE

LIBRO XV

Le spranghe della terra erano richiuse su di me per sempre e tu hai fatto risalire la mia vita dalla fossa, IEVE mio Dio.

GIONA

Quando gli uomini risusciteranno, la terra diventerà bianca, unita e pura.

CORANO

NUÉE REVIT

1. Un lavoratore, un inutile, un contadino, un vagabondo, un commerciante, un povero, un pensatore, un semplice, un credente, un empio hanno per primi letto ed amato il Libro. Oh derisione a danno degli scienziati, dei letterati e dei religiosi ufficiali che non l'hanno recepito!

2. Questi s'intitola fondatore di religione e non intende neppure quella dei suoi padri. Quello si proclama saggio e non sa né seminare né mietere. Quest'altro prende il titolo di scienziato ed ignora come sussiste e perché muore.

3. Qualcuno si dice religioso e santo perché porta una veste; come un altro si proclama intelligente e coraggioso perché esibisce un diploma o una medaglia.

4. Quando commentiamo una Scrittura santa, un rito o un simbolo, aggiungiamo per l'auditorio e per noi stessi: "Ecco una delle numerose interpretazioni della verità Una. Dio è il solo maestro del vestito e della nudità".

L'USCITA

1'. Quanto la via di Dio è originale e semplice, quanto è segreta ed esposta agli occhi di tutti, quanto è nobile e tuttavia comune! Chi coglierà adesso il senso primo ed ultimo della parola ispirata?

2'. È perché siamo troppo occupati di noi stessi e non abbastanza di Dio che il Signore non si fa più intendere e non si manifesta più in noi.

3'. Il regno del Signore verrà quando il seme di Dio si spanderà su tutta la terra, e nessuno giungerà a Dio se non passa attraverso la creatura di Dio che è la creazione eccellente del Signore.

4'. Colui che ode, vede, odora, gusta e palpa la verità senza veli non può che tacere ed adorare nell'unico Splendore. Costui può certo apparire insensato innanzi a tutti perché è solo ad essere istruito innanzi a Dio.

LIVRE XV

Les verrous de la terre étaient tirés sur moi pour toujours, et vous avez fait remonter ma vie de la fosse, IEVE *mon Dieu.*

JONAS

Lorsque les hommes ressusciteront, la terre deviendra blanche, unie et pure.

CORAN

NUÉE REVIT

1. Un travailleur, un inutile, un paysan, un vagabond, un commerçant, un pauvre, un penseur, un simple, un croyant, un impie ont les premiers lu et aimé le Livre. Ô dérision sur les savants, sur les lettrés et sur les religieux officiels qui ne l'ont pas reçu !

2. Celui-ci s'intitule fondateur de religion et il n'entend même pas celle de ses pères. Celui-là se nomme sage et ne sait ni semer ni moissonner. Cet autre prend le titre de savant et il ignore comment il subsiste et pourquoi il meurt.

3. Quelqu'un se dit religieux et saint parce qu'il porte une robe ; comme un autre se proclame intelligent et courageux parce qu'il arbore un diplôme ou une médaille.

4. Quand nous commentons une Écriture sainte, un rite ou un symbole, ajoutons pour les auditeurs et pour nous-mêmes : « Voici une des nombreuses interprétations de la vérité Une. Dieu est seul maître du vêtement et de la nudité. »

LA SORTIE

1'. Combien la voie de Dieu est originale et simple, combien elle est secrète et exposée aux yeux de tous, combien elle est noble et commune cependant ! Qui saisira à présent le sens premier et dernier de la parole inspirée ?

2'. C'est parce que nous sommes trop occupés de nous-mêmes et pas assez de Dieu que le Seigneur ne se fait plus entendre et qu'il ne se manifeste plus en nous.

3'. Le règne du Seigneur viendra quand la semence de Dieu jonchera toute la terre, et nul n'arrivera à Dieu s'il ne passe par la créature de Dieu qui est la création excellente du Seigneur.

4'. Celui qui entend, qui voit, qui hume, qui goûte et qui palpe la vérité sans voiles, ne peut que se taire et adorer dans l'Unique Splendeur. Celui-là peut bien paraître insensé devant tous puisqu'il est seul à être instruit devant Dieu.

5. L'Amen è il verbo di Dio manifestato, la destra dell'Onnipotente, l'esecutore dei giudizi del Giusto. Esso non discute, agisce. Guai a quelli che non l'avranno riconosciuto e recepito nel tempo fissato, perché saranno sbaragliati nel giorno del giudizio generale come la polvere è sballottata dalla tempesta d'equinozio.

5'. Le religioni possono certo giungere a confondersi con le morali morte, e le iniziazioni sante possono certo somigliare a mascherate; la scienza di Dio rinascerà sempre dalle loro ceneri fredde ed i guardiani di necropoli lasceranno il posto nuovamente ai costruttori di vita. È la legge del rinnovamento di tutte le cose.

6. Dio è il creatore eminente e l'ordinatore eccellente. Accenna la sua opera con un tocco luminoso e la completa con un'architettura imperitura. Egli è unico certamente.

6'. Ha cominciato la sua opera come se stesse scherzando e la termina mostrando la sua eccellenza e la sua perfezione su tutte le opere del mondo. Nel giorno del giudizio, lo splendore sarà sui suoi santi, ma gli insensati saranno immersi nella costernazione e rigettati nell'anarchia della morte.

7. Perciò i profeti ed i saggi che si glorificano in Dio si considerano personalmente come incapaci e come non intelligenti innanzi al Signore, perché credono, odono, vedono, palpano e gustano veramente l'unica luce. Essi soli!

7'. Oh momento crudele in cui una parcella di noi stessi va a marcire nel nulla! Ma il Signore è misericordioso, rimette il suo giudizio e perdona le nostre anime smarrite quando i nostri cuori di pietra si aprono alla sua grazia agente e al suo amore trasformante.

7". I saggi ed i santi, che possiedono Dio in loro stessi, usciranno indenni dalla nuvola ardente, perché il Signore Dio, che è l'essenza del fuoco, è incombustibile. I malvagi saranno ridotti in cenere e serviranno da concime per la nuova piantagione di Dio.

8. Non facciamoci giustizia, perché perderemmo il beneficio delle nostre prove e cancelleremmo l'iniquità del malvagio. Rimettiamoci al giudizio del Signore, che sa discernere le intenzioni profonde e le finalità remote.

8'. È la buona volontà in Dio che ci salva dalla morte, ed è la buona volontà in noi stessi che ivi ci precipita. Infatti, se ambedue sono cieche, la prima tuttavia è guidata e diventa ricettiva ed organizzativa, mentre la seconda è errante e diventa anarchica e distruttiva.

5. L'Amen est le verbe de Dieu manifesté, la droite du Tout-Puissant, l'exécuteur des jugements du Juste. Il ne discute pas, il agit. Malheur à ceux qui ne l'auront pas reconnu et reçu au temps marqué, car ils seront balayés au jour du jugement général comme la poussière est charriée par la tempête d'équinoxe.

5'. Les religions peuvent bien arriver à se confondre avec les morales mortes, et les initiations saintes peuvent bien ressembler à des mascarades ; la science de Dieu renaîtra toujours de leurs cendres refroidies, et les gardiens de nécropoles feront place à nouveau aux bâtisseurs de vie. C'est la loi du renouvellement de toutes choses.

6. Dieu est le créateur éminent et l'ordonnateur excellent. Il ébauche son œuvre par une touche lumineuse et il l'achève par une architecture impérissable. Il est unique certainement.

6'. Il a commencé son ouvrage comme en se jouant et il le termine en montrant son excellence et sa perfection sur toutes les œuvres du monde. Au jour du jugement, la splendeur sera sur ses saints, mais les railleurs seront plongés dans la consternation et rejetés dans l'anarchie de la mort.

7. Aussi les prophètes et les sages qui se glorifient en Dieu se considèrent personnellement comme incapables et comme inintelligents devant le Seigneur, car ils croient, ils entendent, ils voient, ils palpent et ils goûtent véritablement l'unique lumière. Eux seuls !

7'. Ô moment cruel où une parcelle de nous-même va croupir dans le néant ! Mais le Seigneur est miséricordieux, il remet son jugement et il pardonne à nos âmes égarées quand nos cœurs de pierre s'ouvrent à sa grâce agissante et à son amour transformant.

7". Les sages et les saints, qui possèdent Dieu en eux-mêmes, ressortiront indemnes de la nuée ardente, car le Seigneur Dieu, qui est l'essence du feu, est incombustible. Les méchants seront réduits en cendres et ils serviront d'engrais pour la nouvelle plantation de Dieu.

8. Ne nous faisons pas justice, car nous perdrions le bénéfice de nos épreuves et nous effacerions l'iniquité du méchant. Remettons-nous au jugement du Seigneur, qui sait discerner les intentions profondes et les buts éloignés.

8'. C'est la bonne volonté en Dieu qui nous sauve de la mort, et c'est la bonne volonté en nous-mêmes qui nous y précipite. En effet, si toutes les deux sont aveugles, la première cependant est guidée et elle devient réceptrice et organisatrice, tandis que la seconde est errante et devient anarchique et destructrice.

9. Benediciamo il disperso ed il rivoltoso al fine di beneficiare della sua conversione sempre possibile.

"Se uccidiamo i malvagi, come faremo poi a convertirli? E se i malvagi ci uccidono, come faranno ad essere salvati?"

9'. Si pensa di trovare un compromesso con il male, ma è sempre il male che ci compromette. Si crede di scendere a patti con la morte, ma è sempre la morte che ci sorprende.

10. Esercitiamoci a lasciare le piccole cose in modo che, quando le grandi ci lasceranno, permaniamo sereni perché ricchi in Dio.

10'. Dio esaudisce preferibilmente l'enormità della richiesta dei suoi figli, perché questa è più in rapporto con la sua magnanimità e con la sua onnipotenza.

11. Colei è stata una compagna coraggiosa e devota, poi è diventata ribelle e cieca, perché ha giudicato il Libro come inutilità senza mai averlo aperto. Infine ha accettato la via di Dio per amor nostro.

"Non siamo noi tutti stupidi di fronte alla verità di Dio che ci accieca?"

11'. Non prevaliamoci né della nostra salute, né della nostra intelligenza, né del nostro sapere, né della nostra bellezza, né della nostra fortuna, né del nostro lavoro, né della nostra famiglia, perché sono prestiti consentiti da Dio che la disgrazia e la morte fanno presto a trasformare in fumo e a ridurre istantaneamente in cenere.

12. In effetti, non conosciamo né gli angeli che suscita per preservare le nostre vie, né i demoni che abilita per provare i nostri cuori. Dio libera quelli che seguono la sua via senza rivolta e perdona quelli che si pentono sinceramente.

A lui il giudizio e la gloria.

12'. Prevaliamoci piuttosto della nostra fede in Dio e nella sua onnipotenza, che ci renderà la vita eterna e pura se siamo trovati tali quali dobbiamo essere, cioè fedeli, puri, semplici ed amanti.

13. Un giovane ignorante è naturalmente portato a disprezzare tutto ciò che appare debole, vecchio, abbandonato e morto nel mondo; e la sua cecità è scusabile.

13'. Quando prenderemo coscienza del passaggio difficile che ci attende, riformeremo i nostri pensieri, i nostri giudizi ed i nostri atti, e non giocheremo più a simulare l'istrione tra gli insensati.

14. Ma un vecchio istruito che non riconosce la Provvidenza e la scienza di Dio in azione nell'Universo e nel suo cuore è stupido quanto un ceppo pietrificato.

14'. Fa', Signore, che i nostri occhi e le nostre orecchie si aprano prima dell'inizio della fine o, almeno, prima della fine della fine.

9. Bénissons l'égaré et le révolté afin de bénéficier de sa conversion toujours possible.

« Si nous tuons les méchants, comment ferons-nous ensuite pour les convertir ? Et si les méchants nous tuent, comment feront-ils pour être sauvés ? »

9'. On pense s'arranger avec le mal, mais c'est toujours le mal qui nous arrange. On croit pactiser avec la mort, mais c'est toujours la mort qui nous surprend.

10. Exerçons-nous à lâcher les petites choses afin que lorsque les grandes nous lâcheront, nous demeurions sereins parce que riches en Dieu.

10'. Dieu exauce de préférence l'énormité de la demande de ses fils, parce que celle-ci est plus en rapport avec sa magnanimité et avec sa toute-puissance.

11. Celle-là a été une compagne courageuse et dévouée, ensuite elle est devenue rebelle et aveugle, car elle a jugé le Livre comme une inutilité sans jamais l'avoir ouvert. Enfin elle a accepté la voie de Dieu par amour pour nous.

« Sommes-nous pas tous stupides devant la vérité de Dieu qui nous aveugle ? »

11'. Ne nous prévalons ni de notre santé, ni de notre intelligence, ni de notre savoir, ni de notre beauté, ni de notre fortune, ni de notre travail, ni de notre famille, car ce sont des prêts consentis par Dieu que le malheur et la mort ont rapidement transformés en fumée et vite résorbés en cendres.

12. En effet, nous ne connaissons ni les anges qu'il suscite pour garder nos voies, ni les démons qu'il autorise pour éprouver nos cœurs. Dieu délivre ceux qui suivent sa voie sans révolte et pardonne à ceux qui se repentent sincèrement.

À lui le jugement et la gloire.

12'. Prévalons-nous plutôt de notre foi en Dieu et en sa toute-puissance, qui nous rendra la vie éternelle et pure si nous sommes trouvés tels que nous devons être, c'est-à-dire fidèles, purs, simples et aimants.

13. Un jeune ignorant est naturellement porté à mépriser tout ce qui paraît faible, vieux, abandonné et mort dans le monde ; et sa cécité est excusable.

13'. Quand nous prendrons conscience du passage difficile qui nous attend, nous réformerons nos pensées, nos jugements et nos actes, et nous ne jouerons plus à contrefaire l'histrion parmi les insensés.

14. Mais un vieillard instruit qui ne reconnaît pas la Providence et la science de Dieu en action dans l'Univers et dans son cœur, est aussi stupide qu'une souche pétrifiée.

14'. Faites, Seigneur, que nos yeux et nos oreilles s'ouvrent avant le commencement de la fin ou, tout au moins, avant la fin de la fin.

15. Dio non ci obbliga a rigettare i nostri genitori, le nostre mogli, i nostri figli, i nostri amici ed i nostri beni per piacergli. Chiede che non ci attacchiamo ciecamente alle cose passeggere di questo mondo in modo che non siamo ingannati e straziati crudelmente nel giorno della separazione; perché la vera povertà è in spirito, e la vera ricchezza è in Dio solamente.

15'. Dio non esige che violentiamo la nostra natura né quella di altri esseri per essergli graditi. Chiede anzi che l'epuriamo, che la decantiamo e che la maturiamo dolcemente, affinché egli sia manifestato in noi pienamente.

Non sono né la repressione violenta né il lavoro forzato che contano per la salvezza, ma piuttosto l'attenzione desta e la ricerca perseverante.

16. Tuttavia nessuno può essere giudicato colpevole di abbandonare il mondo per andare verso il suo Signore, perché questo è ciò che dovremo comunque fare tutti alla fine.

16'. Proprio come le persone del mondo, i santi scordano ciò che possiedono e deplorano ciò che non hanno, ma non si tratta delle stesse cose.

17. Il saggio ed il santo radunano tutta la loro attenzione alla ricerca di Dio e sono come assenti dalle occupazioni ordinarie degli uomini.

17'. Ciò che vi sembra vuoto ci appare pieno, e ciò che vi sembra pieno ci appare vuoto. Perché il mondo è come rivoltato per coloro che vedono l'interno degli esseri e delle cose.

18. Se potessimo leggere il Libro apertamente, saremmo colti da sgomento e rimarremmo inchiodati dallo stupore, poi correremmo a nasconderlo nella tomba per timore che gli empi abusino del divino mistero e profanino la luce di Dio per sempre. Ma il Signore ha giustamente previsto ciò, perché è saggio tra i saggi.

18'. Molti libri geniali contengono la saggezza degli uomini, ma quanti racchiudono la saggezza di Dio? Molti uomini farfugliano le Scritture sante o ne fanno commentari ciechi, ma quanti intendono direttamente la parola di Dio? Quanti la trascrivono chiaramente? E quanti la sperimentano nel loro cuore quaggiù?

19. Così gli scienziati e gli intelligenti, i furbi ed i cupidi rimangono stupidi davanti alla serratura e alla chiave senza poter aprire niente. Notiamo come denigrino o ridicolizzino ostentatamente ciò che non hanno potuto rubare o violentare.

19'. "Dio cerca pazzi per farne dei saggi. Egli deride la gente ragionevole. Ecco qualcosa che non piace a tutti".

- Non sono conferenzieri sapienti che ci occorrono, ma profeti ripieni dello Spirito Santo.

15. Dieu ne nous oblige pas à rejeter nos parents, nos femmes, nos enfants, nos amis et nos biens pour lui plaire. Il demande que nous ne nous attachions pas aveuglément aux choses passagères de ce monde afin que nous ne soyons pas trompés et déchirés cruellement au jour de la séparation ; car la vraie pauvreté est en esprit, et la vraie richesse est en Dieu seulement.

15'. Dieu n'exige pas que nous violentions notre nature ni celle des autres êtres pour lui être agréables. Il demande au contraire que nous l'épurions, que nous la décantions et que nous la mûrissions doucement, afin qu'il soit manifesté en nous pleinement.

Ce ne sont ni la répression violente ni le travail forcé qui comptent pour le salut, mais plutôt l'attention éveillée et la quête persévérante.

16. Cependant nul ne peut être jugé coupable d'abandonner le monde pour aller à son Seigneur, car c'est ce qu'il nous faudra bien tous faire à la fin.

16'. Tout comme les gens du monde, les saints oublient ce qu'ils possèdent et déplorent ce qu'ils n'ont pas, mais il ne s'agit pas des mêmes choses.

17. Le sage et le saint rassemblent toute leur attention pour la quête de Dieu et sont comme absents aux occupations ordinaires des hommes.

17'. Ce qui vous semble vide nous apparaît plein, et ce qui vous semble plein nous apparaît vide. Car le monde est comme retourné pour ceux qui voient le dedans des êtres et des choses.

18. Si nous pouvions lire le Livre à découvert, nous serions frappés d'épouvante et nous demeurerions cloués par la stupeur, puis nous courrions le cacher dans la tombe dans la crainte que les impies n'abusent du divin mystère et ne profanent la lumière de Dieu à jamais. Mais le Seigneur a justement prévu cela, car il est sage parmi les sages.

18'. Beaucoup de livres géniaux contiennent la sagesse des hommes, mais combien renferment la sagesse de Dieu ? Beaucoup d'hommes ânonnent les Écritures saintes ou en font des commentaires aveugles, mais combien entendent directement la parole de Dieu ? Combien la transcrivent clairement ? Et combien l'expérimentent dans leur cœur ici-bas ?

19. Ainsi les savants et les intelligents, les rusés et les cupides demeurent-ils stupides devant la serrure et la clef sans pouvoir rien ouvrir. Remarquons comme ils affectent ensuite de dénigrer ou de ridiculiser ce qu'ils n'ont pu dérober ou violenter.

19'. « Dieu cherche des fous pour en faire des sages. Il se moque des gens raisonnables. Voilà qui ne plaît pas à tous. »

– Ce ne sont pas des conférenciers savants qu'il nous faut, mais des prophètes remplis du Saint-Esprit.

20. La morale è una barriera e l'ascesi una ringhiera. La legge è una diga ed i riti sono una guida. I sacramenti sono un promemoria, i simboli sono delle immagini parlanti ed i libri santi mostrano la via, ma la scienza di Dio annulla tutto perché oltrepassa tutto.

20'. Ogni volta che abbiamo letto il Libro, abbiamo imparato a condurci in Dio e ci siamo ricordati della via del Signore. Allora abbiamo benedetto il suo sacro Nome ed abbiamo adorato la sua Persona santa, nascosta nella luce dell'inizio e della fine.

21. Chi sarebbe tuttavia tanto ignorante da disprezzare gli scalini che ci danno accesso al tabernacolo del Signore della vita?

21'. Quanto maggiormente impareranno quelli che leggono il Libro e non l'hanno scritto?

22. Se Dio abbandonasse i suoi figli, sarebbe peggio per Dio e per noi, ma il Signore non è né smemorato verso se stesso né ingrato verso i suoi.

22'. Ah! quanto i poeti, i poveri ed i semplici sono vicini a Dio, e quanto ignorano la loro prossimità!

23. È per questo che dobbiamo sperare in lui contro ogni apparenza in questo mondo mescolato, fino al giorno del bilancio dei conti e dell'eliminazione della morte.

23'. I piedi dell'umanità sono ancora sani, ma la testa è marcia e cieca. Occorre dunque inseminare ciò che sta in basso al fine che ciò che sta in alto sia guarito e rinnovato, come una volta ciò che era in basso è stato salvato e sbiancato da ciò che brillava in alto nella purezza.

24. Tutto ciò che il Cristo ha detto sui farisei è ancora vero per la maggior parte degli attuali credenti. Oh derisione! Oh crudeltà! Oh penitenza!

"Oh derisione!". Abbiamo rigettato il segreto della scienza di Dio e adesso eccoci ad adorare la scienza di Satana nel timore di apparire arretrati. Ci siamo riservati il sacramento della conoscenza e da quel tempo siamo diventati ciechi e sordi alla volontà di Dio. Siamo concilianti con la morte e ci compromettiamo con il male per denaro, ed odiamo quelli che lo denunciano e non vi si adeguano.

24'. "Oh penitenza!"

Adesso, entreremo nella polvere e finiremo come abbiamo cominciato, nascondendoci sotto terra, nelle tombe, nelle cantine e nelle cave abbandonate; e ridiventeremo un piccolo numero davanti a Dio, perché mediocri e vigliacchi ci avranno lasciato, come rami morti strappati dalla tempesta. Quando il capo avrà attraversato l'acqua, sapremo che il tempo della penitenza comincerà per noi. Quattro cifre saranno sufficienti per enumerare i sopravvissuti della fine, ma noi saremo come un seme santo che produrrà un frutto magnifico davanti al Signore.

20. La morale est une barrière et l'ascèse est un garde-fou. La loi est une digue et les rites sont un guide. Les sacrements sont un mémento, les symboles sont des images parlantes et les livres saints montrent la voie, mais la science de Dieu annule tout parce qu'elle surpasse tout.

20'. Chaque fois que nous avons lu le Livre, nous avons appris à nous conduire en Dieu et nous nous sommes souvenus de la voie du Seigneur. Alors nous avons béni son sacré Nom et nous avons adoré sa Personne sainte, cachée dans la lumière du commencement et de la fin.

21. Qui serait assez ignorant cependant pour mépriser les marches qui nous font accéder au tabernacle du Seigneur de vie ?

21'. Combien davantage apprendront ceux qui lisent le Livre et qui ne l'ont pas écrit ?

22. Si Dieu abandonnait ses enfants, ce serait tant pis pour Dieu et pour nous, mais le Seigneur n'est ni oublieux envers lui-même ni ingrat envers les siens.

22'. Ah ! combien les poètes, les pauvres et les simples sont proches de Dieu, et combien ils ignorent leur proximité !

23. C'est pour cela que nous devons espérer en lui contre toute apparence dans ce monde mélangé, jusqu'au jour de la balance des comptes et de l'élimination de la mort.

23'. Les pieds de l'humanité sont encore sains, mais la tête est pourrie et aveugle. Il faut donc ensemencer ce qui est en bas afin que ce qui est en haut soit guéri et renouvelé, comme autrefois ce qui était en bas a été sauvé et blanchi par ce qui brillait en haut dans la pureté.

24. Tout ce que le Christ a dit sur les pharisiens est encore vrai pour la plupart des croyants actuels. Ô dérision ! Ô cruauté ! Ô pénitence !

« Ô dérision ! » Nous avons rejeté le secret de la science de Dieu et à présent nous voilà adorant la science de Satan dans la crainte de paraître arriérés. Nous nous sommes réservé le sacrement de la connaissance et depuis ce temps-là nous sommes devenus aveugles et sourds à la volonté de Dieu. Nous sommes conciliants avec la mort et arrangeants avec le mal pour de l'argent, et nous haïssons ceux qui le dénoncent et qui ne s'en accommodent pas.

24'. « Ô pénitence ! » À présent, nous allons rentrer dans la poussière et nous finirons comme nous avons commencé, en nous cachant sous terre, dans les tombes, dans les caves et dans les carrières abandonnées ; et nous redeviendrons un petit nombre devant Dieu, car les médiocres et les lâches nous auront quittés, comme les branches mortes que la tempête arrache. Quand le chef aura passé l'eau, nous saurons que le temps de la pénitence va commencer pour nous. Quatre chiffres suffiront pour nombrer les rescapés de la fin, mais nous serons comme une semence sainte qui produira un fruit magnifique devant le Seigneur.

25. “Oh crudeltà!” Ci siamo distanziati dai semplici e dai poveri, e questi hanno persino dimenticato il Nome di Dio. Abbiamo rigettato i saggi ed i santi, e la nostra scienza e la nostra fede si sono volatilizzate in discorsi ragionevoli. Abbiamo issato le bandiere delle nazioni sulla casa di Dio mentre i popoli si sgozzavano, e portiamo fieramente le decorazioni dell’omicidio. Consideriamo da dove proviene l’avvertimento: da un uomo sconosciuto ma amato, da un povero ma appagato, da un laico ma affiliato.

25’. È il Libro dell’altezza e della profondità che ci unirà in un solo corpo davanti al Perfetto, perché un resto di ogni fede e di ogni credo si riconoscerà in Dio e fonderà nell’amore per l’accostamento all’unica radice, e l’uomo dell’acqua e del fuoco sarà la nostra guida ed il nostro salvatore, perché la via di Dio che è la sua sarà anche la nostra in quel giorno.

Allora il ceppo antico rifiorirà segretamente e manifesterà il suo frutto santo in un mondo riconciliato.

26. Riconosciamo l’amore e l’umorismo del Signore che ci richiama così all’ordine santo che ha istituito per i suoi amici e per i suoi discepoli. Perché l’oro non ci salverà, né la diplomazia, né gli alleati, né i gemiti, ma piuttosto la nostra fede, la nostra speranza e la nostra carità in azione, e soprattutto la conoscenza dell’Onnipotenza di Dio che allontana dalla morte.

Comprenderemo noi una buona volta?

26’. I cattivi vedranno la beatitudine dei santi, e ciò costituirà il loro più grande tormento, perché l’amore sarà allora dietro di loro senza speranza, invece di trovarsi davanti, com’è ancora adesso con la speranza.

“L’innocenza ritrovata può contemplare tutto, perché essa sola non si stupisce di niente, non giudica niente e non profana niente”.

27. La rivolta del ribelle è il suo fallimento che lo ha indurito invece di istruirlo.

27’. La salvaguardia del saggio è fuggire le assemblee degli uomini e compiacersi nella solitudine di Dio.

28. La crudeltà del malvagio è la sua sofferenza che lo ha chiuso invece di aprirlo.

28’. La santificazione del santo è donare nell’indigenza ed è benedire nella sofferenza.

29. L’inferno di tutti è il rifiuto di realizzare benevolmente il patto che abbiamo firmato con la morte.

29’. La fede del credente è cancellare la desolazione della morte a forza di sperare la resurrezione e la gioia della vita nuova.

30. Se considerassimo prima il male apparente o nascosto che rode ogni essere quaggiù, diventeremmo più attenti alle sue lamentele, più pazienti alle sue grida, più pietosi alle sue debolezze e più soccorrevoli ai suoi dolori.

30’. Se pensassimo prima alla luce del Signore sepolta in fondo ad ogni essere, sopporteremmo più facilmente le contraddizioni e la cecità delle sue tenebre esteriori e saremmo confusi del nostro proprio oscuramento interiore.

25. « Ô cruauté ! » Nous nous sommes retirés des simples et des pauvres, et ceux-ci ont même oublié le Nom de Dieu. Nous avons rejeté les sages et les saints, et notre science et notre foi se sont volatilisées en discours raisonnables. Nous avons hissé les drapeaux des nations sur la maison de Dieu pendant que les peuples s'égorgeaient, et nous portons fièrement les décorations du meurtre. Considérons d'où vient l'avertissement : d'un homme inconnu mais aimé, d'un pauvre mais comblé, d'un laïc mais relié.

25'. C'est le Livre de la hauteur et de la profondeur qui nous unira en un seul corps devant le Parfait, car un reste de chaque foi et de chaque croyance se reconnaîtra en Dieu et fusionnera dans l'amour par rapprochement de l'unique racine, et l'homme de l'eau et du feu sera notre guide et notre sauveur, car la voie de Dieu qui est la sienne sera aussi la nôtre en ce jour-là.

Alors la souche antique refleurira secrètement et manifestera son fruit saint dans un monde réconcilié.

26. Reconnaissons l'amour et l'humour du Seigneur qui nous rappelle ainsi à l'ordre saint qu'il a institué pour ses amis et pour ses disciples. Car l'or ne nous sauvera pas, ni la diplomatie, ni les alliés, ni les gémissements, mais plutôt notre foi, notre espérance et notre charité en action, et par-dessus tout la connaissance de la toute-puissance de Dieu qui retire de la mort.

Comprendrons-nous enfin ?

26'. Les méchants verront la béatitude des saints, et cela constituera leur plus grand tourment, car l'amour sera alors derrière eux sans espoir, au lieu d'être devant comme il est encore à présent avec l'espérance.

« L'innocence retrouvée peut tout contempler, car elle seule ne s'étonne de rien, ne juge rien et ne profane rien. »

27. La révolte du rebelle, c'est son échec qui l'a endurci au lieu de l'instruire.

27'. La sauvegarde du sage, c'est fuir les assemblées des hommes et se complaire dans la solitude de Dieu.

28. La cruauté du méchant, c'est sa souffrance qui l'a fermé au lieu de l'ouvrir.

28'. La sanctification du saint, c'est donner dans l'indigence et c'est bénir dans la souffrance.

29. L'enfer de tous, c'est le refus d'accomplir bénévolement le pacte que nous avons signé avec la mort.

29'. La foi du croyant, c'est effacer la désolation de la mort à force d'espérer la résurrection et la joie de la vie nouvelle.

30. Si nous considérions d'abord le mal apparent ou caché qui ronge chaque être ici-bas, nous deviendrions plus attentifs à ses plaintes, plus patients à ses cris, plus pitoyables à ses faiblesses et plus secourables à ses douleurs.

30'. Si nous pensions d'abord à la lumière du Seigneur enfouie au fond de chaque être, nous supporterions plus aisément les contradictions et l'aveuglement de ses ténèbres extérieures, et nous serions confondus de notre propre obscurcissement intérieur.

31. Noi siamo senza meriti come bambini che possono contare solo sull'amore dei loro genitori per mantenersi in vita. Si mandano i bambini al lavoro o alla guerra? Li si trascina in tribunale o in prigione? Li si condanna alla tortura o alla morte? Non li si tiene piuttosto preziosamente in seno alla famiglia per i giochi, per la gioia, per l'amore e per la vita futura?

31'. A quale cima e a quale profondità non può sperare di giungere il ribelle che si sottomette a Dio?

- A quale ricompensa e a quale dono non può aspirare l'indigente che si dona al Signore?

- A quale consolazione e a quale dolcezza non è promesso il violento che ricerca la pace dell'Unico?

- A quale benedizione e a quale unione non è destinato l'abbandonato che spera nell'amore del Perfetto?

32. Immaginiamo i nostri contraddittori ed i nostri nemici come saranno presto, cioè come dei morti; così non proveremo più nei loro confronti né risentimento né odio, perché non si può che pregare per i morti sperando il tempo della loro risurrezione e della loro illuminazione.

32'. Sono ignoranti quanto quelli che chiedono soldi per spiegare la parola che non intendono. Almeno questi ultimi trasmettono senza saperlo la scienza ai figli di Dio, che sanno certamente riconoscerla sempre identica a se stessa tra tutte le Scritture sante.

33. I nostri doni convengono più alla ricerca di Dio che alla conquista del mondo, perché ciò che viene dall'Unico deve andare all'Unico, come ciò che viene dal mondo deve ritornare al mondo.

33'. Non uccidiamoci con il lavoro o con il piacere, uccidiamoci piuttosto a ricercare Dio e la sua salvezza, che sono nella vita eterna, evidente e nascosta.

34. I fallimenti nel mondo sono la salvaguardia dei benedetti di Dio, affinché non siano distratti dalla ricerca del Perfetto e non abbiano obblighi di sorta con alcuno quaggiù, ma anzi gli uomini siano loro debitori per la rivelazione dell'amore e della conoscenza di Dio.

34'. I santi che sono attualmente ignorati o respinti saranno conosciuti e ricercati poi, perché se il mondo li tratta come nullità e come niente, saranno costituiti da Dio maestri su quelli che li hanno misconosciuti e sulla loro discendenza. "È la giustizia del Signore che nessuno può alterare".

31. Nous sommes sans mérites comme des petits enfants qui ne peuvent compter que sur l'amour de leurs parents pour l'entretien de leur vie. Envoie-t-on les petits enfants au travail ou à la guerre ? Les traîne-t-on en justice ou en prison ? Les condamne-t-on à la torture ou à la mort ? Ne les garde-t-on pas plutôt précieusement dans le sein familial pour les jeux, pour la joie, pour l'amour et pour la vie future ?

31'. À quel sommet et à quelle profondeur ne peut-il espérer atteindre, le révolté qui se soumet à Dieu ?

– À quelle récompense et à quel don ne peut-il prétendre, l'indigent qui se donne au Seigneur ?

– À quelle consolation et à quelle douceur n'est-il pas promis, le violent qui recherche la paix de l'Unique ?

– À quelle bénédiction et à quelle union n'est-il pas destiné, l'abandonné qui espère en l'amour du Parfait ?

32. Imaginons nos contradicteurs et nos ennemis comme ils seront bientôt, c'est-à-dire comme des morts : ainsi nous n'éprouverons plus à leur endroit ni ressentiment ni haine, car on ne peut que prier pour les morts en espérant le temps de leur résurrection et de leur illumination.

32'. Ils sont aussi ignorants que ceux qui demandent de l'argent pour expliquer la parole qu'ils n'entendent pas. Au moins ces derniers transmettent-ils sans le savoir la science aux enfants de Dieu, qui savent bien la reconnaître toujours identique à elle-même parmi toutes les Écritures saintes.

33. Nos dons conviennent plutôt à la quête de Dieu qu'à la conquête du monde, car ce qui vient de l'Unique doit aller à l'Unique, comme ce qui vient du monde doit retourner au monde.

33'. Ne nous tuons ni au travail ni au plaisir, tuons-nous plutôt à rechercher Dieu et son salut, qui sont dans la vie éternelle, évidente et cachée.

34. Les échecs dans le monde sont la sauvegarde des bénis de Dieu, afin qu'ils ne soient pas distraits de la quête du Parfait et qu'ils ne soient redevables de rien à quiconque ici-bas, mais qu'au contraire les hommes leur soient débiteurs pour la révélation de l'amour et de la connaissance de Dieu.

34'. Les saints qui sont actuellement ignorés ou repoussés seront connus et recherchés par la suite, car si le monde les traite comme des nullités et comme un néant, ils seront établis maîtres par Dieu sur ceux qui les ont méconnus et sur leur descendance. « C'est la justice du Seigneur que nul ne peut fausser. »

35. Tutti si svuotano di forze e nessuno riposa.
Tutti si precipitano e nessuno arriva.
Tutti accumulano e nessuno profitta.
Tutti si sforzano e nessuno ottiene.
Tutti s'inquietano e nessuno vede.
Tutti spiegano e nessuno intende.
Tutti predicano e nessuno pratica.
Tutti lottano per la vita e nessuno salva la propria.

35'. Se ci troviamo deboli, soccorriamo.
Se ci sentiamo respinti, accogliamo.
Se ci stimiamo poveri, doniamo.
Se soffriamo, diamo sollievo.
Se siamo desolati, riconfortiamo.
Se siamo odiati, benediciamo.
Se siamo tentati, preghiamo.
Se siamo isolati, lodiamo Dio.

36. Dov'è l'intelligente che attende tutto da Dio e niente dal mondo? Dov'è l'aratore? Dov'è il mietitore? Dov'è il ricolmo di Dio?
- Là dove germina la luce del Perfetto!

36'. Dov'è l'Amante? Dov'è l'Amato? Dov'è l'Amen?
- Nel nostro cuore di pietra, da cui dobbiamo estrarlo e manifestarlo chiaramente!

37. Non attendiamo di essere abbattuti dalla disgrazia, dalla sofferenza o dalla morte per ricordarci del Dio della nostra infanzia e per parlargli senza testimoni e senza ritegno.

37'. Ognuno realizza quaggiù un lavoro utile o piacevole agli uomini e a se stesso, ma chi è colui che mette mano in segreto all'opera di Dio?

38. Le nostre opere più utili e ammirevoli non saranno valutate per nulla nel giorno del giudizio. Solo l'amore di Dio, l'osservanza della sua legge e la pratica della sua via ci apriranno le porte della vita senza mescolanza.

38'. L'intelligenza e la ragione umana sono umili servi che non devono mai usurpare il posto dell'ispirazione e dell'amore, che sono i governatori della casa di Dio.

39. Se potessimo contemplarci dopo aver meditato il Libro, saremmo sorpresi di fronte al nostro proprio spettacolo. Quanto, in quel caso, gli altri non dovrebbero essere turbati da queste stesse apparenze? Così è unicamente lo Spirito di Dio che districa, in noi e nel mondo, la verità dalla menzogna, ed è per questo motivo che dobbiamo chiedere con insistenza la luce che ci rischiarava all'inizio e che ci illuminerà alla fine.

39'. Le apparenze di questo mondo sono stranamente fuorvianti e confondono i più attenti, come sviano i meglio preparati. È per questo che è preferibile riservare il nostro giudizio fino al tempo in cui tutte le cose e tutti gli esseri ci saranno manifestati senza veli e senza mascheramenti.
"Molti criticano tutto e propagano lo scoramento e l'odio. Veramente pochi consolano ed offrono il loro aiuto ed il loro amore"

35. Tous s'épuisent, et nul ne repose.
Tous se précipitent, et nul n'arrive.
Tous entassent, et nul ne profite.
Tous s'efforcent, et nul n'obtient.
Tous s'inquiètent, et nul ne voit.
Tous expliquent, et nul n'entend.
Tous prêchent, et nul ne pratique.
Tous luttent pour la vie, et nul ne sauve la sienne.

35'. Si nous nous trouvons faibles : secourons.
Si nous nous sentons repoussés : accueillons.
Si nous nous estimons pauvres : donnons.
Si nous souffrons : soulageons.
Si nous sommes désolés : réconfortons.
Si nous sommes haïs : bénissons.
Si nous sommes tentés : prions.
Si nous sommes esseulés : louons Dieu.

36. Où est l'intelligent qui attend tout de Dieu et rien du monde ? Où est le laboureur ? Où est le moissonneur ? Où est le comblé de Dieu ?
– Là où germe la lumière du Parfait !

36'. Où est l'Amant ? Où est l'Aimé ? Où est l'Amen ?
– Dans notre cœur de pierre d'où il nous faut l'extraire et le manifester clairement !

37. N'attendons pas d'être terrassés par le malheur, la souffrance ou la mort pour nous souvenir du Dieu de notre enfance et pour lui parler sans témoins et sans retenue.

37'. Chacun accomplit ici-bas un travail utile ou agréable aux hommes et à lui-même, mais quel est celui qui met la main en secret à l'œuvre de Dieu ?

38. Nos travaux les plus utiles et les plus admirables seront comptés pour rien au jour du jugement. Seuls l'amour de Dieu, l'observance de sa loi et la pratique de sa voie nous ouvriront les portes de la vie sans mélange.

38'. L'intelligence et la raison humaine sont d'humbles servantes qui ne doivent jamais usurper la place de l'inspiration et de l'amour qui sont les maîtres de la maison de Dieu.

39. Si nous pouvions nous contempler après avoir médité le Livre, nous serions surpris devant notre propre spectacle. Combien, dans ce cas-là, les autres ne doivent-ils pas être troublés par ces mêmes apparences ? Ainsi c'est uniquement l'Esprit de Dieu qui démêle, en nous et dans le monde, la vérité du mensonge, et c'est pour cette raison que nous devons demander avec insistance la lumière qui nous éclairait au commencement et qui nous illuminera à la fin.

39'. Les apparences de ce monde sont étrangement trompeuses et troublent les plus avertis, comme elles égarent les mieux préparés. C'est pour cela qu'il est préférable de réserver notre jugement jusqu'au temps où toutes les choses et tous les êtres nous seront manifestés sans voiles et sans déguisements.
« Beaucoup critiquent tout et propagent le découragement et la haine. Bien peu consolent et offrent leur aide et leur amour. »

40. “Chi potrebbe credere, senza averlo visto, che un verme disprezzabile e oscuro si trasformi in una farfalla risplendente di luce?”

40’. Fuggiamo i malvagi che partoriscono il male, che lo nutrono in loro stessi e che lo spandono negli altri; e ricerchiamo il consiglio di quelli che non hanno interessi nel mondo né passioni nel cuore.

41. La luce che cela il Signore è come la veste e come l’ombra luminosa del Perfetto di cui dobbiamo essere coperti se siamo trovati semplici, fedeli, amanti e puri, come nell’ultimo giorno della creazione e come nel primo tempo della nostra vita nuova.

41’. Una volta, dieci volte, cento volte il Libro non ci dirà niente, ma crediamo con certezza che alla millesima ci parlerà un po’, e che alla fine ci apparirà troppo chiaro e troppo evidente, cioè eccessivamente imprudente.

41”. Così, se il Libro ci fosse pesato al peso del nostro oro, se ci fosse contato con il numero dei nostri giorni e se ci fosse misurato in misura[68] del nostro sangue, sarebbe ancora poca cosa rispetto al dono del Signore.

42. Chi misura la sua debolezza nel mondo e la sua forza in Dio non si considera più granché quaggiù.

42’. Che può offrire il mondo a colui che Dio ha già provvisto del suo amore? A colui che segue la sua via? A colui che realizza la sua opera?

43. Dio non gioisce né della nostra agonia né della nostra morte in questo mondo. Ecco perché ci propone la vita liberata dalla sofferenza e dalla morte per sempre.

43’. Se i Libri santi sono così belli e così profondi, è perché riflettono direttamente lo splendore della luce divina e ci intrattengono sul mistero insondabile dell’opera di Dio.

44. È la segreta rivelazione di Dio che ci fa rientrare nella polvere e che ci illumina allo stesso tempo.

Così colui che riconosce il suo Signore diventa umile tra gli umili, e tuttavia risplende come la luna che riflette la luce del sole.

44’. Chi ha la piena coscienza della propria colpa innanzi a Dio è precisamente colui che si sforza maggiormente di cancellarla.

- Che sarà dunque il rimorso di chi si è obliato nel mondo quando l’ora solenne ed imprevista suonerà per lui?

68 Variante: “quantità” invece di “misura”.

40. « Qui pourrait croire, sans l'avoir vu, qu'un ver méprisable et obscur se transforme en un papillon resplendissant de lumière ? »

40'. Fuyons les méchants qui enfantent le mal, qui le nourrissent en eux-mêmes et qui le répandent dans les autres ; et recherchons le conseil de ceux qui n'ont pas d'intérêts dans le monde et pas de passions dans le cœur.

41. La lumière qui recèle le Seigneur est comme le vêtement et comme l'ombre lumineuse du Parfait dont nous devons être couverts si nous sommes trouvés simples, fidèles, aimants et purs, comme au dernier jour de la création et comme au premier temps de notre nouvelle vie.

41'. Une fois, dix fois, cent fois, le Livre ne nous dira rien, mais croyons bien qu'à la millième il nous parlera un peu, et qu'à la fin il nous apparaîtra trop clair et trop évident, c'est-à-dire imprudent à l'excès.

41". Ainsi, si le Livre nous était pesé au poids de notre or, s'il nous était compté au nombre de nos jours et s'il nous était mesuré à la mesure de notre sang, ce serait encore peu de chose eu égard au don du Seigneur.

42. Celui qui mesure sa faiblesse dans le monde et sa force en Dieu, ne se compte plus pour grand-chose ici-bas.

42'. Que peut offrir le monde à celui que Dieu a déjà pourvu de son amour ? à celui qui suit sa voie ? à celui qui accomplit son œuvre ?

43. Dieu ne se réjouit ni de notre agonie ni de notre mort dans ce monde. C'est pourquoi il nous propose la vie délivrée de la souffrance et de la mort pour toujours.

43'. Si les livres saints sont si beaux et si profonds, c'est parce qu'ils reflètent directement la splendeur de la lumière divine et qu'ils nous entretiennent du mystère insondable de l'œuvre de Dieu.

44. C'est la secrète révélation de Dieu qui nous fait rentrer dans la poussière et qui nous illumine tout à la fois.

Ainsi celui qui reconnaît son Seigneur devient humble parmi les humbles, cependant il resplendit comme la lune qui reflète la lumière du soleil.

44'. Celui qui a la pleine conscience de sa faute devant Dieu, est précisément celui qui s'efforce le plus à l'effacer.

– Que sera donc le remords de celui qui s'est oublié dans le monde quand l'heure solennelle et imprévue sonnera pour lui ?

45. Un lavoro lungo e solitario, l'indifferenza o il sospetto di tutti, i rifiuti, l'ostilità, la povertà, il silenzio e la solitudine come compagni.

- Tale l'opera santa offerta ai morti, tale il salario dei morti che non l'accolgono.

45'. Non è l'anfitrione che sarà privato, ma proprio i commensali che si astengono volontariamente.

- Quanto a colui che è incaricato di annunciare il festino dell'unione santa, egli beneficerà con i suoi amici della parte degli assenti.

46. Ma che importanza può avere ciò per chi ha la visione della promessa stupefacente del Perfetto? Poiché la sua progenie sarà come le stelle nel cielo e i suoi figli popoleranno la terra santa.

46'. Il loro premio sarà formidabile e come assurdo, perché fuori ci sarà allora la fame, la sofferenza, la disperazione e la morte, e nessuno potrà chiudere la porta dell'inferno, e nessuno potrà aprire la porta del cielo.

47. È apparentemente logico, per quelli che non percepiscono aldilà dei loro sensi esteriori, negare la salvezza di Dio e preconizzare la salvezza dell'uomo mediante il lavoro dell'uomo.

"Povero lavoro, povera salvezza, anteprima dell'inferno!"

47'. Come condannare quelli che non intendono la verità del Signore, quando ci sono occorse tante pene per penetrare nel tempio di Dio e tanto tempo per scoprire il suo cuore vivente?

48. Non diciamo adesso: "Se avessimo conosciuto il Libro, lo avremmo onorato e fatto conoscere intorno a noi", perché molti hanno letto e quasi tutti si sono astenuti.

48'. Seminiamo il Libro come seminiamo i nostri cuori, affinché il seme di Dio sia moltiplicato nel mondo ed il regno del Perfetto sia così anticipato a tutti.

49. Ringraziamo piuttosto Dio di non essere tentati da un'apparenza comune, perché chi scrive non è niente, ma colui che detta è tutto.

49'. Basta che l'aratore lavori la terra, perché è Dio che semina, che irriga, che fa germinare, che fa fiorire, che fa fruttificare e che moltiplica il seme.

50. Nessuna parola della Scrittura santa contraddice infatti la parola di un'altra Scrittura santa. Così Dio appare multiplo in persone, ma è tuttavia unico nell'atto e nel riposo, essendo l'Essere per eccellenza, cioè il Primo e l'Ultimo in tutto.

50'. Ci occorre dunque conoscere tutte le Scritture sante e studiarle finché abbiamo scoperto l'identità prima ed ultima della parola ispirata.

"Pensare a Dio e meditare sulla sua creazione è pregare e lodare Dio".

45. Un travail long et solitaire, l'indifférence ou la méfiance de tous, les refus, l'hostilité, la pauvreté, le silence et la solitude pour compagnons.

– Telle l'œuvre sainte offerte aux morts, tel le salaire des morts qui ne la reçoivent pas.

45'. Ce n'est pas l'amphitryon qui sera privé, mais bel et bien les convives qui s'abstiennent volontairement.

– Quant à celui qui est chargé d'annoncer le festin de l'union sainte, il bénéficiera avec ses amis de la part des absents.

46. Mais quelle importance cela a-t-il pour celui qui a la vision de la promesse étonnante du Parfait ? Car sa progéniture sera comme les étoiles dans le ciel, et ses fils peupleront la terre sainte.

46'. Leur lot sera formidable et comme absurde, car au-dehors ce sera alors la famine, la souffrance, le désespoir et la mort, et nul ne pourra fermer la porte de l'enfer, et nul ne pourra ouvrir la porte du ciel.

47. Il est apparemment logique, pour ceux qui ne perçoivent pas plus loin que leurs sens extérieurs, de nier le salut de Dieu et de préconiser le salut de l'homme par le travail de l'homme.

« Pauvre travail, pauvre salut, avant-goût de l'enfer ! »

47'. Comment condamner ceux qui n'entendent pas la vérité du Seigneur, quand il nous a fallu tant de peines pour pénétrer dans le temple de Dieu et tant de temps pour découvrir son cœur vivant ?

48. Ne disons pas à présent : « Si nous avions connu le Livre, nous l'aurions honoré et fait connaître autour de nous », car beaucoup ont lu et presque tous se sont abstenus.

48'. Semons le Livre comme nous semons nos cœurs, afin que la semence de Dieu soit multipliée dans le monde et que le règne du Parfait soit ainsi avancé pour tous.

49. Remercions plutôt Dieu de ne pas être tentés par une apparence commune, car celui qui écrit n'est rien, mais celui qui dicte est tout.

49'. Il suffit que le laboureur laboure, car c'est Dieu qui sème, qui arrose, qui fait germer, qui fait fleurir, qui fait fructifier et qui multiplie la semence.

50. Aucune parole d'Écriture sainte ne contredit en fait la parole d'une autre Écriture sainte. Ainsi Dieu apparaît multiple en personnes, mais il est cependant unique en acte et en repos, comme étant l'Être par excellence, c'est-à-dire le premier et le dernier en tout.

50'. Il nous faut donc connaître toutes les Écritures saintes et les étudier jusqu'à ce que nous ayons découvert l'identité première et dernière de la parole inspirée.

« Penser à Dieu et méditer sur sa création, c'est prier et louer Dieu. »

51. È immediatamente che occorre smettere di farci nuovi nemici ed è adesso che occorre riconciliarci con i nostri vecchi nemici. È immediatamente che dobbiamo trattare con riguardo ed aiutare tutti gli esseri della creazione. È adesso che dobbiamo colmare l'enorme carenza dei nostri atti d'amore verso il Creatore e verso le creature.

"Notiamo che ciò che ci succede è precisamente ciò che auguriamo agli altri o ciò che facciamo loro subire".

51'. Gli empi si sono appropriati della dottrina della fraternità che i credenti hanno rigettato, ed adesso tutti si combattono invece di convertirsi, sia alla pazienza ed alla dolcezza per gli uni, sia all'umiltà ed alla generosità per gli altri; cioè, all'amore di Dio per tutti. Quando molti saranno distrutti, spogliati e ridotti a niente, i sopravvissuti riconosceranno forse la saggezza della legge di Dio e la salvaguardia della sua via santa? Avendo perduto tutto, saranno essi forse allora senza cupidigia e senza odio?

52. I poveri, i semplici, i poeti, gli artisti ed i santi veritieri hanno mai maledetto e sterminato i loro simili in nome delle Scritture sante, o della carità, o dell'amore, o della bellezza, o in nome di Dio e della sua giustizia?

52'. Quelli che aiutano segretamente il loro prossimo in pensiero ed in azione ricevono senza tardare l'ispirazione di Dio ed il soccorso degli uomini, ma spesso non lo percepiscono.

53. "I settari, i boia ed i criminali non sono di Dio certamente".

53'. Come disputare con il mondo ed udire la voce del Signore in se stesso o notare l'occasione che si offre?

54. Celebrando i misteri di Dio in un linguaggio morto possiamo noi stupirci di non essere intesi dai credenti e di non essere più ascoltati dai semplici? Forse ciò lascia nell'indifferenza i pastori e le greggi adesso?

54'. Occorre un'équipe intera per scrivere un libro su Satana, ed i curiosi si precipitano ed ammirano. Occorre un solo credente per scrivere un Libro su Dio, e nessuno si muove e nessuno proferisce parola.

"Oh come gli intelligenti sono diventati idioti a forza d'intelligenza!"

51. C'est tout de suite qu'il faut cesser de nous faire de nouveaux ennemis, et c'est à présent qu'il faut nous réconcilier avec nos anciens ennemis. C'est tout de suite que nous devons ménager et aider tous les êtres de la création. C'est à présent qu'il nous faut combler le déficit énorme de nos actes d'amour envers le créateur et envers les créatures.

« Remarquons que ce qui nous arrive est précisément ce que nous souhaitons aux autres ou ce que nous leur faisons subir. »

51'. Les impies ont pris à leur compte la doctrine de fraternité que les croyants ont rejetée, et à présent tous se combattent au lieu de se convertir, soit à la patience et à la douceur pour les uns, soit à l'humilité et à la générosité pour les autres ; c'est-à-dire, à l'amour de Dieu pour tout le monde. Quand beaucoup seront meurtris, dépouillés et réduits à rien, les survivants reconnaîtront peut-être la sagesse de la loi de Dieu et la sauvegarde de sa voie sainte ? Ayant tout perdu, peut-être seront-ils alors sans cupidité et sans haine ?

52. Les pauvres, les simples, les poètes, les artistes et les saints véritables ont-ils jamais maudit et exterminé leurs semblables au nom des Écritures saintes, ou de la charité, ou de l'amour, ou de la beauté, ou au nom de Dieu et de sa justice ?

52'. Ceux qui aident secrètement leur prochain en pensée et en action, reçoivent sans retard l'inspiration de Dieu et le secours des humains, mais souvent ils ne les perçoivent pas.

53. « Les sectaires, les tortionnaires et les criminels ne sont pas de Dieu certainement. »

53'. Comment disputer avec le monde et entendre la voix du Seigneur en soi-même ou remarquer l'occasion qui s'offre ?

54. Célébrant les mystères de Dieu dans un langage mort, pouvons-nous nous étonner de ne pas être entendus par les croyants et de ne plus être écoutés par les simples ? Peut-être cela indiffère-t-il les pasteurs et les troupeaux à présent ?

54'. Il faut toute une équipe pour écrire un livre sur Satan, et les curieux se précipitent et admirent. Il faut un seul croyant pour écrire un Livre sur Dieu, et nul ne bouge et personne ne dit mot.

« Ô comme les intelligents sont devenus idiots à force d'intelligence ! »

55. Perché quelli che fanno professione di insegnare la legge di Dio, di trasmettere la sua parola, oppure di parlare in suo nome o di rappresentarlo quaggiù, perché ignorano i collaboratori che non appartengono al loro partito? Perché respingono i credenti poveri ed indipendenti? Perché trattano i loro confratelli che predicano l'unico Dio come concorrenti ed i loro fedeli come indesiderabili? Dio stesso tuttavia, giudica i nostri cuori e non le nostre situazioni né le nostre appartenenze.

"Che siano benedetti i santi preti che predicano la salvezza di Dio della fine dei tempi; ma che siano appagati i saggi preti che insegnano la liberazione di Dio fin da questo tempo d'esilio!"

55'. Chi tra noi può giudicare l'opera di Dio, e quanti conoscono la sua via nascosta? Chi tra noi può pregiudicare della scelta e della decisione del Signore? Siamo diventati come ciechi che si battono per moneta falsa e come sordi che si scambiano ingiurie per degli stracci. Peccato! Quelli che abbiamo stupidamente abbandonato e dimenticato ci metteranno d'accordo. I miscredenti ci ricondurranno all'umiltà della nostra condizione di esiliati, perché stiamo per essere distesi nella morte, senza distinzione e senza perdono, impilati come selvaggina abbattuta, dispersi come covoni di grano, gettati nella fossa come carne avariata.

56. Chi dunque tra quelli consiglia il Signore sulla scelta dei suoi inviati, dei suoi ispirati, dei suoi eletti, dei suoi santi e dei suoi saggi?

"Dobbiamo convertirci, cioè girarci e, invece di guardare il fuori ove si disperde il passato, contemplare il dentro ove riposa l'eterno Presente della vita".

56'. Non ci saranno più allora dispute sottili, prelazioni risibili, salari di uomini, scienziati e predicatori. Soltanto mucchi di ossa umili ed anonime, ed il silenzio eloquente delle mascelle spalancate della morte.

Comprenderemo noi allora?

57. Oh Signore, quanti intendono la tua voce?

Quanti recepiscono la tua onda vivificante?

Quanti schiudono il loro cuore di pietra?

Quanti fruttificano davanti a te?

Quanti raggiungono la tua terra promessa?

Quanti moltiplicano in te?

Quanti mietono il tuo raccolto?

Quanti rivestono la tua vita, oh Signore?

"Non rispondere adesso, affinché lo stupore e la disperazione non ci precipitino a terra irrimediabilmente".

57'. Andiamo verso quelli che piangono e non da quelli che gioiscono.

Andiamo verso gli umili e non dai potenti.

Andiamo verso quelli che soffrono e non da quelli che dominano.

Andiamo verso quelli che si perdono e non da quelli che si salvano.

Andiamo verso quelli che mancano e non da quelli che rigurgitano.

Andiamo verso il seme e non al frutto secco.

Andiamo verso la terra santa e non all'oro falso.

Andiamo verso la morte per salvare la nostra vita.

55. Pourquoi ceux qui font profession d'enseigner la loi de Dieu, de transmettre sa parole, voire de parler en son nom ou de le représenter ici-bas, pourquoi ignorent-ils les collaborateurs qui ne sont pas de leur bord ? Pourquoi repoussent-ils les croyants pauvres ou indépendants ? Pourquoi traitent-ils leurs confrères qui prêchent l'Unique Dieu comme des concurrents, et leurs fidèles comme des indésirables ? Dieu lui-même cependant, juge nos cœurs et non pas nos situations ni nos appartenances.

« Qu'ils soient bénis les saints prêtres qui prêchent le salut de Dieu de la fin des temps ; mais qu'ils soient comblés les sages prêtres qui enseignent la délivrance de Dieu dès ce temps d'exil ! »

55'. Qui parmi nous peut juger de l'œuvre de Dieu, et combien connaissent sa voie cachée ? Qui parmi nous peut préjuger du choix et de la décision du Seigneur ? Nous sommes devenus comme des aveugles qui se battent pour de la fausse monnaie et comme des sourds qui s'injurient pour des guenilles. Hélas ! ceux que nous avons stupidement abandonnés et oubliés vont nous mettre d'accord. Les incroyants vont nous ramener à l'humilité de notre condition d'exilés, car nous allons être couchés dans la mort, sans distinction et sans pardon, empilés comme du gibier abattu, dispersés comme la balle du grain, jetés à la fosse comme la viande avariée.

56. Qui donc parmi ceux-là conseille le Seigneur sur le choix de ses envoyés, de ses inspirés, de ses élus, de ses saints et de ses sages ?

« Nous devons nous convertir, c'est-à-dire nous retourner et, au lieu de regarder le dehors où se disperse le passé, contempler le dedans où repose l'éternel Présent de la vie. »

56'. Il n'y aura plus alors de disputes subtiles, plus de préséances dérisoires, plus de salaires d'hommes, plus de savants et plus de sermonneurs. Seulement des tas d'ossements humbles et anonymes, et le silence éloquent des mâchoires béantes de la mort.

Comprendrons-nous alors ?

57. Ô Seigneur, combien entendent ta voix ?

Combien reçoivent ton ondée vivifiante ?

Combien entrouvrent leur cœur de pierre ?

Combien fructifient devant toi ?

Combien rejoignent ta terre promise ?

Combien multiplient en toi ?

Combien moissonnent ta récolte ?

Combien revêtent ta vie, ô Seigneur ?

« Ne réponds pas à présent, afin que la stupeur et le désespoir ne nous renversent pas à terre irrémédiablement. »

57'. Allons à ceux qui pleurent et non à ceux qui se réjouissent.

Allons aux humbles et non aux puissants.

Allons à ceux qui souffrent et non à ceux qui dominent.

Allons à ceux qui se perdent et non à ceux qui se sauvent.

Allons à ceux qui manquent et non à ceux qui regorgent.

Allons à la semence et non au fruit sec.

Allons à la terre sainte et non à l'or faux.

Allons à la mort afin de sauver notre vie.

58. Tutto ciò è difficile e quasi al di sopra delle nostre forze, ma facciamo almeno qualcosa per la comunione santa dell'amore; e per quanto miserabile e pietosa questa cosa sia, che permanga tuttavia segreta e gratuita.

58'. Chi cerca Dio può apparire tormentato e difficile da frequentare, ma chi ha trovato Dio è sereno e si mantiene paziente con tutti gli uomini e con se stesso, perché non lascia più la compagnia dell'Unico.

59. Scegliamo un mestiere da uomini liberi ed abbandoniamo i nostri mascheramenti. Officiamo e predichiamo nella lingua del paese ove ci troviamo. Facciamo in modo che niente ci distingua né ci separi dai credenti, salvo la virtù e l'esempio della santità.

59'. Officiamo e predichiamo nella casa comune a Dio e agli uomini, e predichiamo ed officiamo presso i credenti che ci ricevono. Accettiamo dal povero e non fidiamoci del ricco per noi stessi, perché sono i poveri che dobbiamo arricchire e non i ricchi che devono corromperci.

60. Non tendiamo la mano se non per noi stessi e non per gli altri. Basta che segnaliamo in segreto la difficoltà in cui versa un fedele perché tutti vadano in suo soccorso, se siamo come dobbiamo essere, cioè santificati dall'amore.

- Meglio obbedire a Dio solo piuttosto che agli uomini e al mondo, come molti fanno adesso.

60'. Basta per loro che prestino direttamente soccorso a quelli che indichiamo loro in segreto o che scoprono essi stessi.

- Così non allontaniamoci dai semplici e dai poveri e non negligiamo la radice dei popoli ove si nasconde la gloria di Dio.

- Sarà per noi la gioia del cuore che appare nella fraternità degli umili, i veri figli di Dio.

61. Siamo dunque imprudenti e gratuiti come veri poeti.

- Siamo liberi e spensierati per le nostre vie come veri artisti.

- Siamo semplici e fiduciosi come figli di Dio.

- Siamo buoni e pronti a soccorrere come l'antico samaritano.

- Siamo distaccati e di visione chiara come i saggi antichi.

- Siamo attenti e umili come ignoranti che si conoscono.

- Siamo sicuri e consolanti come salvati di Dio.

- Siamo ispirati e convincenti come profeti pieni dello Spirito Santo.

61'. Seminiamo dunque e vivremo nell'abbondanza del Signore.

"Ci sono tra noi più addormentati che morti, più prudenti che vigliacchi, più timidi che ipocriti".

Svegliamoci dunque prima che la morte ci addormenti del tutto.

Rileggiamo i libri sacri e pratichiamo la via santa come imprudenti e come folli di Dio, perché siamo là per avvertire, per soccorrere, per scusare, per consolare, per perdonare, e certamente non per ingiuriare, per denunciare, per giudicare, per condannare né, soprattutto, per giustiziare il nostro prossimo.

58. Tout cela est difficile et presque au-dessus de nos forces, mais faisons au moins quelque chose pour la communion sainte de l'amour ; et si misérable et si pitoyable que cette chose soit, qu'elle demeure néanmoins secrète et gratuite.

58'. Celui qui cherche Dieu peut paraître tourmenté et être difficile à fréquenter, mais celui qui a trouvé Dieu est serein et demeure patient avec tous les hommes et avec lui-même, car il ne quitte plus la compagnie de l'Unique.

59. Prenons un métier d'homme libre et abandonnons nos déguisements. Officions et prêchons dans la langue du pays où nous nous trouvons. Faisons en sorte que rien ne nous distingue ni ne nous sépare des croyants, si ce n'est la vertu et l'exemple de la sainteté.

59'. Officions et prêchons dans la maison commune à Dieu et aux hommes, et prêchons et officions chez les croyants qui nous reçoivent. Acceptons du pauvre et méfions-nous du riche pour nous-mêmes, car ce sont les pauvres que nous devons enrichir et non pas les riches qui doivent nous corrompre.

60. Ne tendons la main que pour nous-mêmes et pas pour les autres. Il suffit que nous signalions en secret la détresse d'un fidèle pour que tous aillent à son secours si nous sommes tels que nous devons être, c'est-à-dire sanctifiés par l'amour.

– Il vaut mieux obéir à Dieu seul plutôt qu'aux hommes et au monde, comme font beaucoup à présent.

60'. Il suffit pour eux qu'ils portent directement secours à ceux que nous leur désignons en secret ou qu'ils découvrent eux-mêmes.

– Ainsi ne nous éloignons pas des simples et des pauvres et ne négligeons pas la racine des peuples où se cache la gloire de Dieu.

– Ce sera pour nous la joie du cœur qui paraît dans la fraternité des humbles, les véritables enfants de Dieu.

61. Soyons donc imprudents et gratuits comme de vrais poètes.

– Soyons libres et insouciants pour nos vies comme de véritables artistes.

– Soyons simples et confiants comme des enfants de Dieu.

– Soyons bons et secourables comme l'ancien samaritain.

– Soyons détachés et clairvoyants comme les sages antiques.

– Soyons attentifs et humbles comme des ignorants qui se connaissent.

– Soyons assurés et consolants comme des sauvés de Dieu.

– Soyons inspirés et convaincants comme des prophètes remplis du Saint-Esprit.

61'. Semons donc et nous vivrons dans l'abondance du Seigneur.

« Il y a parmi nous plus d'endormis que de morts, plus de prudents que de lâches, plus de timides que d'hypocrites. »

Réveillons-nous donc avant que la mort nous endorme tout à fait.

Relisons les livres sacrés et pratiquons la voie sainte comme des imprudents et comme des fous de Dieu, car nous sommes là pour avertir, pour secourir, pour excuser, pour consoler, pour pardonner, et certainement pas pour injurier, pour dénoncer, pour juger, pour condamner ni, surtout, pour exécuter notre prochain.

62. Non inquietiamoci troppo di come vivremo, perché Dio vi provvederà con l'ispirazione e con il soccorso, se glielo chiediamo con fiducia, perché sorveglia, ispira e sostiene i suoi figli in tutte le occasioni.

62'. Il nostro Dio è un Dio che si mangia, che si beve, che comunica la vita, che la mantiene, che la libera e che la restituisce nella sua primizia ammirevole. È un Dio che si dona per salvare in noi ciò che sussiste di vita dispersa nella morte.

63. Egli permette anche che siano tentati molto spesso affinché si rafforzino nella sua via. Così la cosa migliore è permanere nella fiducia del Perfetto senza porci inutili domande sul mondo.

63'. Così, possedendo in noi stessi le caparre di Dio, dobbiamo aprirci alla sua benedizione e al suo amore, in modo da essere liberati dall'esilio della morte e da essere fatti uni con l'Unico.

64. Si raccomanda dunque di pregare, di lodare e di tacere aspettando che la rivelazione ci sia diventata chiara e percettibile, perché è nel nostro cuore che risiede il mistero di Dio ed è lui stesso che realizza in noi la nostra liberazione.

64'. Dobbiamo sperare tutto dall'inseminazione, dalla germinazione e dalla maturazione naturali; e dobbiamo temere tutto dalla coercizione, dall'impazienza e dalla violenza degli ignoranti ben intenzionati.

65. Svegliamoci con il Libro al fine di cominciare la nostra giornata con un pensiero salutare.

- Spostiamoci con il nobile utensile al fine di operare utilmente tra le nostre futili occupazioni.
- Addormentiamoci con il messaggio al fine di averlo sotto gli occhi nel giorno del giudizio.

65'. Tutti vedranno il giudizio di Dio.

- Molti vivranno della verità dell'Unico.
- Un piccolo numero abiterà il cuore del Signore.
- Qualcuno contemplerà l'opera segreta del Perfetto.
- Ma quanti conosceranno il mistero delle origini e delle fini che fanno l'eternità delle eternità?

66. Così potremo verificare punto per punto l'opera prodigiosa dell'Altissimo, la verità della sua legge e l'eccellenza della sua via.

66'. Oh terrore mortale del segreto svelato! Chi resisterà alla vertigine della conoscenza e dell'amore uniti in Uno?

62. Ne nous inquiétons pas trop de comment nous vivrons, car Dieu y pourvoira par l'inspiration et par le secours, si nous le lui demandons avec confiance, car il surveille, il inspire et il soutient ses enfants en toutes occasions.

62'. Notre Dieu est un Dieu qui se mange, qui se boit, qui communique la vie, qui l'entretient, qui la délivre et qui la restitue dans sa primauté admirable. C'est un Dieu qui se donne pour sauver en nous ce qui subsiste de vie égarée dans la mort.

63. Il permet aussi qu'ils soient tentés très souvent afin qu'ils s'affermissent dans sa voie. Ainsi le mieux est de demeurer dans la confiance du Parfait sans nous poser d'inutiles questions sur le monde.

63'. Ainsi possédant en nous-mêmes les arrhes de Dieu, nous devons nous ouvrir à sa bénédiction et à son amour, afin d'être délivrés de l'exil de la mort et afin d'être faits un avec l'Unique.

64. Il est donc recommandé de prier, de louer et de se taire en attendant que la révélation nous soit devenue claire et perceptible, car c'est dans notre cœur que réside le mystère de Dieu, et c'est lui-même qui accomplit en nous notre délivrance.

64'. Nous devons tout espérer de l'ensemencement, de la germination et de la maturation naturelles ; et nous devons tout redouter de la contrainte, de l'impatience et de la violence des ignorants bien intentionnés.

65. Éveillons-nous avec le Livre afin de commencer notre journée par une pensée salutaire.

– Déplaçons-nous avec le noble outil afin d'œuvrer utilement entre nos occupations futiles.

– Endormons-nous avec le message afin de l'avoir sous les yeux au jour du jugement.

65'. Tous verront le jugement de Dieu.

– Beaucoup vivront de la vérité de l'Unique.

– Un petit nombre habitera le cœur du Seigneur.

– Quelques-uns contempleront l'œuvre secrète du Parfait.

– Mais combien connaîtront le mystère des origines et des fins qui font l'éternité des éternités ?

66. Ainsi nous pourrons vérifier point par point l'œuvre prodigieuse du Très-Haut, la vérité de sa loi et l'excellence de sa voie.

66'. Ô épouvante mortelle du secret dévoilé ! Qui résistera au vertige de la connaissance et de l'amour unis en Un ?

67. Siamo sorpassati dalla bellezza dell'opera del Signore, rimaniamo stupidi innanzi alla sua profondità e siamo muti di fronte alla sua grandezza.

- Alcuni ghignano per darsi un contegno, la maggior parte finge di ignorarlo al fine di non svelare la propria cecità. Il buco che si appresta a riceverli è già schiuso, ma nemmeno questo li istruisce.

67'. Come la sua prudenza è ammirevole, e come la sua audacia è folle!

- Come la sua scienza è impenetrabile, e come il suo amore risplende!

- Come la sua grazia è sottile, e come il suo cuore è fedele!

- Come la sua via è oscura, e come la sua salvezza è luminosa!

- Come i suoi colpi sono misericordiosi, e come la sua pace è perfetta!

68. Rifai il fango.

68'. E cuocilo.

69. Ricercheremo l'opera dell'Altissimo come una cosa curiosa e come un gioco senza importanza. Poi, studieremo il lavoro dell'Unico con una sapiente sicurezza e con una coscienza affilata. Infine saremo presi in trappola dal Perfetto senza sapere come la cosa si è prodotta, e saremo talvolta invocanti soccorso nelle sue tenebre misteriose e talvolta anche gustanti il riposo del suo amore divino.

69'. Non piangeremo più di disperazione e sofferenza, piangeremo di gioia e di riconoscenza, e sarà tuttavia la stessa acqua e lo stesso sale; ma il cuore si sarà aperto per mezzo dell'onda del Signore, e lo spirito si sarà illuminato grazie al miracolo di Dio.

70. Ma il Signore è misericordioso con i suoi figli terribili, farà vedere loro alla fine la sua salvezza e la sua gloria affinché vivano per sempre innanzi a lui.

70'. Oh quanto la via del grande Guaritore è misteriosa, quanto è assicurata, quanto è potente, quanto è trasformante e quanto è salvatrice!

70". È per via di un saggio giudizio di Dio che bruti ed empi calpestano le perle della sua corona, e che furbi e cupidi non possono vederle nel fango ove sono nascoste quaggiù.

67. Nous sommes dépassés par la beauté de l'ouvrage du Seigneur, nous demeurons stupides devant sa profondeur et nous sommes muets devant sa grandeur.

– Certains ricanent pour se donner une contenance, la plupart feignent de l'ignorer afin de ne pas découvrir leur aveuglement. Le trou qui va les recevoir est déjà entrouvert, mais cela ne les instruit même pas.

67'. Comme sa prudence est admirable, et comme son audace est folle !

– Comme sa science est impénétrable, et comme son amour resplendit !

– Comme sa grâce est subtile, et comme son cœur est fidèle !

– Comme sa voie est obscure, et comme son salut est lumineux !

– Comme ses coups sont miséricordieux, et comme sa paix est parfaite !

68. Refais la boue.

68'. Et cuis-la.

69. Nous rechercherons l'œuvre du Très-Haut comme une chose curieuse et comme un jeu sans importance. Ensuite, nous étudierons le travail de l'Unique avec une savante assurance et avec une conscience aiguisée. Enfin, nous serons pris au piège du Parfait sans savoir comment la chose s'est produite, et nous serons, tantôt appelant au secours dans ses ténèbres mystérieuses et tantôt aussi, goûtant le repos de son amour divin.

69'. Nous ne pleurerons plus de désespoir et de souffrance, nous pleurerons de joie et de reconnaissance, et ce sera cependant la même eau et le même sel ; mais le cœur se sera ouvert sous l'ondée du Seigneur, et l'esprit se sera illuminé par le miracle de Dieu.

70. Mais le Seigneur est miséricordieux avec ses enfants terribles, il leur fera voir à la fin son salut et sa gloire pour qu'ils vivent à jamais devant lui.

70'. Ô combien la voie du grand Guérisseur est mystérieuse, combien elle est assurée, combien elle est puissante, combien elle est transformante et combien elle est salvatrice !

70". C'est par un sage jugement de Dieu que les brutes et les impies foulent aux pieds les perles de sa couronne, et que les malins et les cupides ne peuvent les voir dans la boue où elles sont cachées ici-bas.

Tutte le cose si risolvono in fuoco ed il fuoco si condensa in tutte le cose, come le mercanzie si convertono in oro e l'oro in mercanzie.

ERACLITO

Tutto sarà giudicato e divorato dal fuoco che sopraggiungerà.

ERACLITO

Toutes choses se résolvent en feu et le feu se condense en toutes choses, de même que les marchandises se convertissent en or et l'or en marchandises.

HÉRACLITE

Tout sera jugé et dévoré par le feu qui surviendra.

HÉRACLITE

LIBRO XVI

E l'acqua fu data loro da una roccia e da una pietra l'appagamento della loro sete.

SALOMONE

Chi è una pietra se non il nostro Dio?

SALOMONE

RÉUNIT ÈVE

1. Esaminiamo attentamente ciò che ci è detto o chiesto da ognuno e vediamo se la cosa è conforme alla legge di Dio e non alle leggi degli uomini, e Dio ci risponderà nel nostro cuore. Ma pochi tra noi ascoltano la voce del Signore, perché sconvolge le nostre abitudini, contraddice le nostre passioni e distrugge la nostra falsa tranquillità di agonizzanti ciechi e sordi.

"Chi tapperà le sue orecchie per udire meglio e chi chiuderà i suoi occhi per vedere meglio?".

2. Non sappiamo più riconoscere il tono della verità di Dio né il linguaggio della poesia santa? Non sarà perché la nostra miserabile ragione, la nostra piccola intelligenza e la nostra mediocrità rassicurata hanno soffocato in noi la voce dell'umiltà, dell'inspirazione e dell'amore, che non ingannano i veri figli di Dio?

LA ROCCIA

1'. Chi non possiede lo Spirito di Dio giudicherà il Libro come una cosa noiosa, oscura ed inutile, perché troppi mediocri hanno discreditato la parola inspirata evirando il verbo di Dio, propagando scritti imbecilli, fabbricando immagini morte e formulando commentari erronei. In una parola, facendo servire le Scritture sante alle loro piccolezze di uomini invece di servire la grandezza delle rivelazioni divine.

2'. Mutilando le nostre antenne ricettrici, ci tagliamo fuori dall'inspirazione e diventiamo sordi. Sopprimendo le nostre antenne emittenti, ci priviamo della nostra virilità e diventiamo ciechi. È a quel punto che le nostre compagne si ribellano e che ci disprezzano quando sono costrette ad assumere i nostri ruoli carenti.

LIVRE XVI

Et l'eau leur fut donnée d'un rocher et d'une pierre, l'apaisement de leur soif.

SALOMON

Qui est une pierre si ce n'est notre Dieu ?

SALOMON

RÉUNIT ÈVE

1. Examinons bien ce qui nous est dit ou demandé par chacun et voyons si la chose est conforme à la loi de Dieu et non pas aux lois des hommes, et Dieu nous répondra dans notre cœur. Mais peu d'entre nous écoutent la voix du Seigneur, car elle bouleverse nos habitudes, contredit nos passions et détruit notre fausse tranquillité d'agonisants aveugles et sourds.

« Qui bouchera ses oreilles pour mieux entendre et qui fermera ses yeux pour mieux voir ? »

2. Ne savons-nous plus reconnaître le ton de la vérité de Dieu ni le langage de la poésie sainte ? Ne serait-ce pas parce que notre misérable raison, notre petite intelligence et notre médiocrité assurée ont étouffé en nous les voix de l'humilité, de l'inspiration et de l'amour, qui ne trompent pas les vrais enfants de Dieu ?

LE ROCHER

1'. Celui qui ne possède pas l'Esprit de Dieu jugera le Livre comme une chose ennuyeuse, obscure et inutile, car trop de médiocres ont discrédité la parole inspirée en émasculant le verbe de Dieu, en propageant des écrits imbéciles, en fabriquant des images mortes et en faisant des commentaires erronés. En un mot, en faisant servir les Écritures saintes à leurs petitesses d'hommes au lieu de servir la grandeur des révélations divines.

2'. En mutilant nos antennes réceptrices, nous nous coupons de l'inspiration et nous devenons sourds. En supprimant nos antennes émettrices, nous nous privons de notre virilité et nous devenons aveugles. C'est alors que nos compagnes se rebellent, et qu'elles nous méprisent quand il leur faut assumer nos rôles défaillants.

3. Rendici umili, pazienti, amanti, innocenti e puri, affinché siamo pienamente fecondati dal tuo amore e condotti fino alla tua gloria imperitura, Signore magnanimo e perfetto.

3'. Sono infine i nostri figli che ci trattano come nullità nei nostri stessi focolari, poi l'anarchia che conquista le nazioni ed infine la schiavitù che si insedia nel mondo.

4. Quando incontreremo un credente, gli diremo: "Parlaci di Dio". Così le nostre conversazioni saranno sempre interessanti, belle ed utili. Tuttavia il silenzio in Dio è certamente migliore del rumore nel mondo.

4'. Chi svelasse a chicchessia il mistero di Dio e chi non dovutamente lo ricevesse sarebbero esclusi senza perdono per l'eternità.

5. "Non siamo tenuti ad essere pazienti e cortesi né con i malvagi, né con gli ipocriti, né con i mediocri che sollecitano la nostra approvazione per le loro malvagità e per le loro banalità. Che si ritirino da noi, come noi ci ritiriamo innanzi a loro!"

5'. In effetti Dio solo denuda la sua verità davanti a chi ha scelto, perché egli solo è il giudice dei nostri cuori ed il padrone del suo segreto. I saggi, i profeti ed i santi di Dio non possono che rivelarlo in immagini ai credenti con timore e tremito.

6. Quelli che sono istruiti da Dio riconoscono le religioni e le iniziazioni degli uomini, perché sono loro ad istituirle quando mancano e a raddrizzarle quando deviano.

6'. Se non attiriamo in noi lo Spirito di Dio, permarremo quaggiù come bestie miserabili limitate ai loro sensi esteriori e stupide davanti alla creazione vivente dell'Unico.

7. L'agricoltura è certamente la conoscenza più utile all'umanità, tuttavia molti la ignorano e quasi tutti la disprezzano. "Strana cecità!".

7'. Ci chiameranno "piantatori d'uomini e giardinieri di Dio". Sono titoli prestigiosi e gloriosi per quelli che comprendono.

8. Inseminazione, mortificazione, germinazione, abluzione, infiorescenza, maturazione del frutto, moltiplicazione; tali sono gli stati successivi del nostro perfezionamento in Dio.

8'. La verità di Dio riposa nei nostri cuori oscurati. Solo la grazia e l'amore del Signore possono manifestarla chiaramente dentro di noi stessi e fuori nel mondo tenebroso.

3. Rends-nous humbles, patients, aimants, innocents et purs, afin que nous soyons pleinement fécondés par ton amour et menés jusqu'à ta gloire impérissable, Seigneur magnanime et parfait.

3'. Ce sont enfin nos enfants qui nous traitent comme des nullités dans nos propres foyers, puis l'anarchie qui gagne les nations et enfin l'esclavage qui s'établit dans le monde.

4. Quand nous rencontrerons un croyant, nous lui dirons : « Parle-nous de Dieu ». Ainsi nos conversations seront toujours intéressantes, belles et utiles. Cependant, le silence en Dieu l'emporte encore sur le bruit dans le monde.

4'. Celui qui dévoilerait à quiconque le mystère de Dieu, et celui qui le recevrait indûment, seraient retranchés sans pardon pour l'éternité.

5. « Nous n'avons à être patients et courtois ni avec les méchants, ni avec les hypocrites, ni avec les médiocres qui sollicitent notre approbation pour leurs méchancetés et pour leurs platitudes. Qu'ils se retirent devant nous, comme nous nous retirons devant eux ! »

5'. En effet, Dieu seul dénude sa vérité devant celui qu'il a choisi, car il est seul juge de nos cœurs et seul maître de son secret. Les sages, les prophètes et les saints de Dieu ne peuvent que le révéler en images aux croyants avec crainte et avec tremblement.

6. Ceux qui sont instruits par Dieu reconnaissent les religions et les initiations des hommes, car ce sont eux qui les instituent quand elles manquent et qui les redressent quand elles dévient.

6'. Si nous n'attirons pas en nous l'Esprit de Dieu, nous demeurerons ici-bas comme des bêtes misérables bornées à leurs sens extérieurs et stupides devant la création vivante de l'Unique.

7. L'agriculture est certainement la connaissance la plus utile à l'humanité, cependant beaucoup l'ignorent, et presque tous la méprisent. « Étrange aveuglement ! »

7'. On nous nommera « planteur d'hommes, et jardinier de Dieu ». Ce sont des titres prestigieux et glorieux pour ceux qui comprennent.

8. Ensemencement, mortification, germination, ablution, floraison, fructification, multiplication : tels sont les états successifs de notre perfectionnement en Dieu.

8'. La vérité de Dieu repose dans nos cœurs obscurcis. Seuls la grâce et l'amour du Seigneur peuvent la manifester clairement au-dedans de nous-mêmes et au-dehors dans le monde ténébreux.

9. La comunione si realizza in noi mediante il matrimonio del pane e del vino che si uniscono per mezzo dell'acqua che è contenuta in tutto. Così mantengono e sviluppano la vita che ci abita dall'inizio e la liberano misteriosamente dalle grinfie della morte.

9'. Chi ha ricevuto la vita direttamente da Dio può anche donarla a chi gli pare. Tuttavia preferisce lasciare al Signore il compito di tale temibile scelta, perché solo Dio è il conoscitore perfetto. Egli sa ciò che racchiudono i nostri cuori. Egli conosce ciò che produce il tempo. Egli possiede ciò che fa l'eternità.

10. Finché saremo ignoranti della via di Dio e privati della sua luce santa, potremo immaginare di essere soli a possedere la verità e a praticare la vera religione. Ma quando penetreremo il mistero dell'unità dei santi in Dio, saremo stupefatti di riconoscere contemporaneamente l'unità degli insegnamenti di Dio nel mondo.

10'. Così dobbiamo confrontare le parole ed i pensieri dei libri santi dell'umanità al fine di accedere all'unità trascendente che accorda tra loro tutti i saggi illuminati da Dio dall'inizio fino alla fine. Ricordiamoci bene tuttavia che la piatta ragione degli uomini esiliati si oppone formalmente all'inspirazione ed alla rivelazione del Signore di luce.

11. I razionalisti somigliano a formiche che non vedono altro che il formicaio, ignorando il cielo che le protegge, la terra che le contiene e l'uomo che le osserva. Poiché credono vanitosamente di essere padroni delle loro opere e del loro destino, senza prevedere l'inondazione, l'incendio o la scarpata del viandante distratto che li disperderà.

11'. I templi sono diventati luoghi pubblici che i profani calpestano ed attraversano come piazze deserte, ed i fedeli vi si rendono come vanno ad una stazione, ad un mercato oppure ad un servizio ingrato; e gli addetti al servizio vi si sono installati dietro banconi di vendita e di mendicità.

12. Un Dio attento osserva anche loro e non lo sanno.

"Caduti nell'immondizia, vi si organizzano invece di uscirne. Intelligenza disgraziata, coraggio inutile in verità".

12'. Non ci sono più candidati alla scienza di Dio perché non ci sono più credenti nell'onnipotenza di Dio.

Così gli iniziati di Dio sono diventati impercettibili nel mondo ed i suoi adepti sono del tutto scomparsi.

9. La communion s'accomplit en nous par le mariage du pain et du vin, qui s'unissent au moyen de l'eau qui est contenue en tout. Ainsi ils entretiennent et ils développent la vie qui nous habite depuis le commencement, et ils la délivrent mystérieusement des griffes de la mort.

9'. Celui qui a reçu la vie directement de Dieu peut aussi la donner à qui lui plaît. Cependant, il préfère laisser au Seigneur le soin de ce choix redoutable, car seul Dieu est le connaisseur parfait. Il sait ce que recèlent nos cœurs. Il connaît ce que produit le temps. Il possède ce qui fait l'éternité.

10. Tant que nous serons ignorants de la voie de Dieu et privés de sa lumière sainte, nous pourrons nous imaginer être seuls à posséder la vérité et à pratiquer la vraie religion. Mais quand nous pénétrerons le mystère de l'unité des saints en Dieu, nous serons stupéfaits de reconnaître en même temps l'unité des enseignements de Dieu dans le monde.

10'. Ainsi nous devons confronter les paroles et la pensée des livres saints de l'humanité afin d'accéder à l'unité transcendante qui accorde entre eux tous les sages illuminés de Dieu depuis le commencement jusqu'à la fin. Souvenons-nous bien cependant que la plate raison des hommes exilés s'oppose formellement à l'inspiration et à la révélation du Seigneur de lumière.

11. Les rationalistes ressemblent à des fourmis qui ne voient que leur fourmilière, ignorant le ciel qui les abrite, la terre qui les contient et l'homme qui les observe. Car ils croient vaniteusement être les maîtres de leurs travaux et de leur destin, sans prévoir l'inondation, l'incendie ou le coup de pied du promeneur distrait qui les dispersera.

11'. Les temples sont devenus des lieux publics que les profanes foulent aux pieds et traversent comme des places désertes, et les fidèles s'y rendent comme ils vont à une gare, à un marché ou à une corvée ; et les desservants y sont installés derrière des comptoirs de vente et de mendicité.

12. Un dieu attentif les regarde eux aussi, et ils ne le savent pas.

« Tombés dans l'ordure, ils s'y organisent au lieu d'en sortir. Intelligence malheureuse, courage inutile en vérité. »

12'. Il n'y a plus de candidats à la science de Dieu parce qu'il n'y a plus de croyants en la toute-puissance de Dieu.

Ainsi les initiés de Dieu sont devenus imperceptibles dans le monde, et ses adeptes ont disparu tout à fait.

13. C'è l'essenza che feconda, c'è la sostanza che è fecondata, c'è il medio che è nato, c'è la materia che è creata.

Inversamente c'è la materia che è solida, c'è il medio che è acquoso, c'è la sostanza che è gassosa, c'è l'essenza che è fluida. Perché ciò che discende è come ciò che sale in seno all'Unico.

13'. Primariamente ci occorre pazientare nella terra della fede.

- Secondariamente ci occorre essere purificati dall'acqua della grazia.

- In terzo luogo ci occorre essere fecondati dall'aria dello Spirito Santo.

- Al quarto: ci occorre essere maturati dal fuoco dell'amore.

Al quinto: ci occorre essere moltiplicati dalla morte e dalla risurrezione nell'Unico, perché tutto finisce come tutto è cominciato.

14. Adesso piangiamo la nostra agonia nel mondo, ma un giorno piangeremo vedendo la sorte di coloro che ci rinnegano e che ci umiliano quaggiù.

14'. Stiamo all'erta affinché la morte non ci piombi addosso come folgore e non ci trovi nudi e vuoti come calici già bevuti.

15. Purtroppo! La pietà e l'amore stesso dei salvati niente potranno per quelli che avranno scelto gli escrementi della morte.

15'. Chi vuole fare la sua pace con Dio deve innanzitutto fare la sua pace con gli uomini e con se stesso.

16. L'aiuto ci viene da Dio con l'inspirazione degli angeli e con il ministero degli uomini.

Chi sarà talmente stupido da respingere il consiglio dei santi e da rifiutare l'aiuto degli uomini dopo aver sollecitato il soccorso dell'Altissimo? Chi sarà tanto ignorante da lodare lo strumento negligendo l'artista?

Chi sarà tanto intelligente da risalire fino all'operaio passando attraverso l'utensile ed attraverso l'opera?

16'. Chi è invitato al banchetto del Signore riceve la promessa di vita.

- Chi mangia alla tavola del Signore beneficia del dono della vita.

- Chi beve dalla coppa del Signore ottiene la conoscenza della vita.

Ma chi bacia il Signore sulle labbra riposa nel seno della vita e comanda con il Perfetto.

"Chi può donare senza sentirsi importante? E chi può ricevere senza sentirsi diminuito? Colui che vive in Dio solamente!"

13. Il y a l'essence qui féconde, il y a la substance qui est fécondée, il y a le milieu qui est né, il y a la matière qui est créée.

Il y a inversement la matière qui est solide, il y a le milieu qui est aqueux, il y a la substance qui est gazeuse, il y a l'essence qui est fluidique. Car ce qui descend est comme ce qui monte dans le sein de l'Unique.

13'. Il nous faut premièrement patienter dans la terre de la foi.

– Il nous faut secondement être purifiés par l'eau de la grâce.

– Il nous faut troisièmement être fécondés par l'air de l'Esprit Saint.

– Il nous faut quatrièmement être mûris par le feu de l'amour.

– Il nous faut cinquièmement être multipliés par la mort et par la résurrection dans l'Unique, car tout finit comme tout a commencé.

14. Nous pleurons à présent notre agonie dans le monde, mais un jour nous pleurerons en voyant le sort de ceux qui nous renient et qui nous accablent ici-bas.

14'. Prenons garde que la mort ne nous tombe pas dessus comme la foudre et qu'elle ne nous trouve pas nus et vides comme des calices déjà bus.

15. Hélas ! la pitié et l'amour même des sauvés ne pourront rien pour ceux qui auront choisi les excréments de la mort.

15'. Celui qui veut faire sa paix avec Dieu doit premièrement faire sa paix avec les hommes et avec lui-même.

16. L'aide nous vient de Dieu par l'inspiration des anges et par le ministère des hommes.

Qui sera assez stupide pour repousser le conseil des saints et pour refuser l'aide des hommes après avoir sollicité le secours du Très-Haut ? Qui sera assez ignorant pour louer l'instrument en négligeant l'artiste ?

Qui sera assez intelligent pour remonter jusqu'à l'ouvrier en passant par l'outil et par l'œuvre ?

16'. Celui qui est invité au banquet du Seigneur reçoit la promesse de la vie.

– Celui qui mange à la table du Seigneur bénéficie du don de la vie.

– Celui qui boit à la coupe du Seigneur obtient la connaissance de la vie.

Mais celui qui baise le Seigneur aux lèvres repose dans le sein de la vie et commande avec le Parfait.

« Qui peut donner sans se sentir important ? Et qui peut recevoir sans se sentir diminué ? Celui qui vit en Dieu seulement ! »

17. I malvagi saranno costretti, durante tutto il tempo della loro malvagità, ad ingoiare la loro vita mescolata all'immondizia. Perché l'eternità dell'inferno è fatta dell'ostinazione della rivolta nell'ignoranza, nell'orgoglio e nella cattiveria.

17'. Oh credenti di Dio, siate gioiosi nelle vostre lacrime e ridete nelle sofferenze dell'esilio, perché vivrete un giorno nella luce di Dio e diventerete trasparenti e puri.

18. È l'assurdità del lavoro forzato ed inutile, è il peccato della vita mescolata alla morte, è l'infezione e l'orrore del marciume sempre agonizzante e sempre rinascente.

18'. Tutto vi sarà donato senza miscuglio infame e senza lavoro mercenario, berrete alla sorgente sacra e succhierete la pietra santa, abiterete lo splendore, loderete e benedirete il Signore magnifico durante l'eternità dell'unione.

19. Sforziamoci ogni giorno di rafforzare la nostra fede nella promessa straordinaria dell'Onnipotente. Sforziamoci di aumentare il nostro amore per il generoso che ci alimenta. Sforziamoci di sopportare senza cedere le prove delle nostre vite oscurate. Non stanchiamoci di sollecitare il soccorso della Provvidenza dell'Altissimo. Non scoraggiamoci mai nella nostra ricerca del tesoro santo.

19'. Adesso, mio Dio, se abbiamo parlato secondo la tua verità santa e se abbiamo agito secondo la tua via retta, lascia fluire la tua benedizione e fai piovere il tuo amore sui tuoi figli tanto amati. Accorda il tuo riposo ai tuoi servitori obbedienti. Procura la tua pace ai tuoi eroi devoti. Comunica la tua saggezza ai tuoi amici fedeli. Moltiplica il tuo amore nei tuoi figli amanti. Fai schiudere la tua vita pura nelle tue immagini appannate. Invia la tua salvezza alle tue ossa addormentate.

20. Il solo lavoro che conta veramente è il lavoro su noi stessi. Il resto è un passatempo provvisorio consentito alle necessità delle nostre vite prigioniere.

20'. Adesso, Signore, che abbiamo lavorato la terra ed abbiamo preparato la tua messe, accordaci le primizie della tua abbondanza e donaci i pegni della tua gloria senza pari.

21. Non rimangono più tra noi che cacciatori di nuvole e collezionisti di fumo? Non restano che conquistatori di polvere e conservatori di morte?

21'. Onoriamo i santi e ricordiamoci dei credenti fedeli che hanno illustrato la parola di fede e d'amore e ci hanno mostrato la via dell'accettazione e della pazienza in tutte le cose.

17. Les méchants seront contraints pendant tout le temps de leur méchanceté, d'avaler leur vie mélangée à l'ordure. Car l'éternité de l'enfer est faite de l'obstination de la révolte dans l'ignorance, dans l'orgueil et dans la méchanceté.

17'. Ô croyants de Dieu, réjouissez-vous dans vos larmes et riez dans les souffrances de l'exil, car vous vivrez un jour dans la lumière de Dieu et vous deviendrez transparents et purs.

18. C'est l'absurdité du travail forcé et inutile, c'est le péché de la vie mêlée à la mort, c'est l'infection et l'horreur de la pourriture toujours agonisante et toujours renaissante.

18'. Tout vous sera donné sans mélange infâme et sans travail mercenaire, vous boirez à la source sacrée et vous sucerez la pierre sainte, vous habiterez la splendeur, vous louerez et vous bénirez le Seigneur magnifique pendant l'éternité de l'union.

19. Efforçons-nous chaque jour d'affermir notre foi dans la promesse étonnante du Tout-Puissant. Efforçons-nous d'augmenter notre amour pour le généreux qui nous alimente. Efforçons-nous de supporter sans faiblir les épreuves de nos vies obscurcies. Ne nous lassons pas de solliciter le secours de la Providence du Très-Haut. Ne nous rebutons jamais dans notre quête du trésor saint.

19'. À présent, mon Dieu, si nous avons parlé selon ta vérité sainte et si nous avons agi selon ta voie droite, laisse couler ta bénédiction et fais pleuvoir ton amour sur tes enfants bien-aimés. Accorde ton repos à tes serviteurs obéissants. Procure ta paix à tes héros dévoués. Communique ta sagesse à tes amis fidèles. Multiplie ton amour dans tes fils aimants. Fais éclore ta vie pure dans tes images assombries. Envoie ton salut à tes os endormis.

20. Le seul travail qui compte véritablement est le travail sur nous-mêmes. Le reste est un pis-aller provisoire consenti aux nécessités de nos vies prisonnières.

20'. À présent, Seigneur, que nous avons labouré et que nous avons préparé ta moisson, accorde-nous les prémices de ton abondance et donne-nous les gages de ta gloire sans pareille.

21. N'y a-t-il plus parmi nous que des chasseurs de nuages et que des collectionneurs de fumées ? N'y a-t-il plus que des conquérants de poussières et que des conservateurs de mort ?

21'. Honorons les saints et souvenons-nous des croyants fidèles qui ont illustré la parole de foi et d'amour et qui nous ont montré la voie de l'acceptation et de la patience en toutes choses.

22. Non ci rimangono più che gusci vuoti che il vento agita passando? Non ci restano più che vanitosi sterili e bestie abbrutite? Non ci sono più che deliranti dispersi nelle tenebre esterne e porci rotolanti nei loro escrementi?

22'. Lodiamo e benediciamo nei nostri cuori i figli di Dio, i saggi ed i profeti che ci hanno trasmesso la promessa antica del Signore di vita e che ci hanno rivelato la via santa che salva dalla morte.

23. Quando il vento soffia, il deserto sembra animato, ma quando cessa, tutto ricade in polvere. Quando le passioni si elevano, il mondo pare in movimento, ma quando si calmano, non rimane che la piattezza del dubbio e non si intende altro che il gorgoglio dell'agonia delle bestie.

23'. Adoriamo nei nostri cuori il Dio onnipotente che ci innaffia con la sua grazia, che ci riscalda con il suo amore e che ci fa germinare fino al cielo della risurrezione.

"I fallimenti rinnovati dei ricercatori di arti, di sistemi, di scienze e di leggi dovrebbero aprirci gli occhi e ricondurci nella via della ricerca intima del Perfetto".

24. Il maligno sembra mellifluo ed adulante, amabile e prudente, promettente e facile, seducente e dolciastro, mascherato e abile, eludente e vago, compiacente e grazioso, lesto e servile. Il mondo lo ricerca e cade facilmente nelle sue reti; il suo salario è l'inganno, la desolazione, il tormento e la morte.

24'. Il santo sembra duro e grossolano, deludente e severo, rugoso e brutale, maldestro e tagliente, esigente ed intrattabile, scandaloso ed indignato, scoraggiato e amaro. Tutti lo fuggono come la peste. Il suo regalo, è la verità, la consolazione, la pace e la vita in Dio.

25. Oh tentazione, oh trappola! Gli empi accaparrano tutti i beni apparenti del mondo e tralasciano il tesoro della vita.

25'. Oh tentazione, oh salvaguardia! I cercatori di Dio devono mendicare la loro sussistenza, anche se possiedono l'oro che non si estingue.

26. Non prendiamo arie da salvati e non ostentiamo santità, perché il fango che ci copre dai piedi alla testa ci renderebbe ancora più grotteschi e risibili agli occhi di tutti.

Non fermiamoci neppure alle nostre cadute e non addormentiamoci sulle nostre piccole vittorie. Marciamo verso il centro, perché è questo che conta solamente, e non i frizzi o le acclamazioni delle folle ignoranti.

"Facciamo innanzitutto la nostra sottomissione a Dio nel segreto dei nostri cuori, poi non ci costerà più palesarlo a tutti".

26'. Non intendiamo la parola che suona vera?

- Non riconosciamo il tono che vibra giusto?
- Non siamo colpiti dal verbo inspirato di Dio?
- Non siamo scossi dalla voce interiore di colui che ci parla?
- Non siamo destati dai clamori degli inviati di Dio?
- Non siamo travolti dai lamenti dei crocifissi innocenti?
- Non siamo spaventati dagli appelli dell'Altissimo che ci prega d'amore?

22. N'y a-t-il plus que des coques vides que le vent agite en passant ? N'y a-t-il plus que des vaniteux stériles et que des bêtes abruties ? N'y a-t-il plus que des délirants égarés dans les ténèbres du dehors, et que des porcs vautrés dans leurs excréments ?

22'. Louons et bénissons dans nos cœurs les fils de Dieu, les sages et les prophètes qui nous ont transmis la promesse ancienne du Seigneur de vie et qui nous ont révélé la voie sainte qui sauve de la mort.

23. Quand le vent souffle, le désert semble animé, mais lorsqu'il cesse, tout retombe en poussière. Quand les passions s'élèvent, le monde paraît en mouvement, mais quand elles s'apaisent, on ne voit plus que la platitude du doute et on n'entend plus que les borborygmes de l'agonie des bêtes.

23'. Adorons dans nos cœurs le Dieu tout-puissant qui nous arrose de sa grâce, qui nous réchauffe de son amour et qui nous fait germer jusqu'au ciel de résurrection.

« Les faillites renouvelées des chercheurs d'arts, de systèmes, de sciences et de lois devraient nous ouvrir les yeux et nous ramener dans la voie de la quête intime du Parfait. »

24. Le malin paraît doucereux et flatteur, aimable et prudent, prometteur et facile, séduisant et sucré, déguisé et habile, éludant et vague, complaisant et charmant, empressé et servile. Le monde le recherche et tombe aisément dans ses filets ; son salaire, c'est la tromperie, la désolation, le tourment et la mort.

24'. Le saint semble dur et grossier, décevant et sévère, rugueux et brutal, maladroit et blessant, exigeant et intraitable, scandaleux et outré, rebutant et amer. Tous le fuient comme la peste. Son cadeau, c'est la vérité, la consolation, la paix et la vie en Dieu.

25. Ô tentation, ô piège ! les impies accaparent tous les biens apparents du monde et délaissent le trésor de la vie.

25'. Ô tentation, ô sauvegarde ! les chercheurs de Dieu doivent mendier leur subsistance, alors qu'ils possèdent l'or qui ne s'épuise pas.

26. Ne prenons pas des airs de sauvés et n'affectons pas la sainteté, car la boue qui nous couvre des pieds à la tête nous rendrait encore plus grotesques et plus risibles aux yeux de tous.

– Ne nous arrêtons pas non plus à nos chutes et ne nous endormons pas sur nos petites victoires. Marchons vers le centre, car c'est cela qui compte seulement, et non pas les quolibets ou les acclamations des foules ignorantes.

« Faisons premièrement notre soumission à Dieu dans le secret de nos cœurs, ensuite il ne nous en coûtera plus de le publier devant tous. »

26'. N'entendons-nous pas la parole qui sonne vraie ?

– Ne reconnaissons-nous pas le ton qui vibre juste ?

– Ne sommes-nous pas frappés par le verbe inspiré de Dieu ?

– Ne sommes-nous pas remués par la voix intérieure de celui qui nous parle ?

– Ne sommes-nous pas réveillés par les clameurs des envoyés de Dieu ?

– Ne sommes-nous pas chavirés par les plaintes des crucifiés innocents ?

– Ne sommes-nous pas épouvantés par les appels du Très-Haut qui nous prie d'amour ?

27. Ridiamo dei burloni pensando alla nostra ricompensa e piangiamo per loro immaginando il loro salario. Oh tristezza, oh dolore del rifiuto dei morti e degli agonizzanti!

27'. Meglio soccorrere un credente che essere arricchiti da un empio. Quanto è preferibile allora aiutare un solo credente piuttosto che arricchire mille empi!

28. Chi guarda umilmente il suo Signore lascia al tempo il compito di decantare il fango dal peccato nel quale langue miseramente, poiché quelli che vogliono orgogliosamente analizzarlo non fanno che renderlo ancor più opaco e più maleodorante.

28'. La conoscenza dell'opera santa è l'ottenimento della grazia, è il possesso dell'amore, è l'entrata nella gloria e nel regno di Dio.

29. I santi di Dio somigliano più a mendicanti erranti sulla terra che a potenti insediati nei loro palazzi, ma i saggi di Dio possono incontrarsi dappertutto, perché le tentazioni del mondo non potrebbero più far loro dimenticare il loro Signore magnifico.

29'. Mettendo mano al seme avremo la pasta, mettendo mano alla pasta avremo il lievito, mettendo un po' di lievito in molta pasta avremo l'abbondanza del pane che guarisce e che nutre i figli di Dio.

30. Come germogli che si sviluppano per lungo tempo nell'oscurità e che esplodono in un solo colpo alla luce per maturare e fruttificare nel dono di loro stessi,

30'. Noi usciremo dalla terra, cammineremo sull'acqua, viaggeremo nell'aria e riposeremo nel fuoco, con stupore di tutti e di noi stessi.

31. Così il nostro amore in Dio cova lungamente nelle tenebre della fede, per apparire al giorno della speranza e realizzarsi pienamente nella virtù moltiplicativa dell'amore.

"Tale è la morte e tale è la vita in Dio".

31'. Perché il Signore è un compagno meraviglioso che salva dalle difficoltà, dall'abbandono, dalla caduta e dalla dispersione nella morte. "Libera il tuo Dio, nutri il tuo amore e non sarai mai triste né abbandonato".

32. Tutto può mancarci o abbandonarci, poiché possiamo noi stessi rinnegare tutto e tralasciare tutto, ma il Salvatore non saprebbe smarrire una parcella della sua carne né dimenticare una goccia del suo sangue nel mondo. Tale è la promessa e tale è l'amore di Dio.

"Beneficiare del sacramento della vita non significa necessariamente disporne, e disporne non è obbligatoriamente conoscerlo".

32'. Oh salvaguardia dell'amore crocifisso! Oh memoria del sangue disperso!

Oh potenza del centro esploso!
Oh vertigine dell'asse magnetizzato!
Oh miracolo della vita ritrovata!
Oh splendore dell'oro epurato!
Oh stupore dell'unità conservata!
Oh fervore del cuore estasiato!
Oh terrore dell'unione esaltata!
Oh morte nella vita del Benamato!
Oh pace nel seno di colui che È!

27. Rions des railleurs en pensant à notre récompense, et pleurons sur eux en songeant à leur salaire. Ô tristesse, ô douleur du refus des morts et des agonisants !

27'. Il vaut mieux secourir un croyant que d'être enrichi par un impie. Combien il est préférable alors d'aider un seul croyant plutôt que d'enrichir mille impies !

28. Celui qui regarde humblement son Seigneur laisse au temps le soin de décanter la boue du péché dans laquelle il languit misérablement, car ceux qui veulent orgueilleusement l'analyser, ne font que la rendre encore plus opaque et plus malodorante.

28'. La connaissance de l'œuvre sainte, c'est l'obtention de la grâce, c'est la possession de l'amour, c'est l'entrée dans la gloire et dans le règne de Dieu.

29. Les saints de Dieu ressemblent plus à des mendiants errant sur la terre qu'à des puissants établis dans leurs palais, mais les sages de Dieu peuvent se rencontrer partout, car les tentations du monde ne sauraient plus jamais leur faire oublier leur Seigneur magnifique.

29'. En mettant la main à la semence, nous aurons de la pâte, en mettant la main à la pâte, nous aurons du levain, en mettant un peu de levain dans beaucoup de pâte, nous aurons l'abondance du pain qui guérit et qui nourrit les enfants de Dieu.

30. À l'exemple des germes qui se développent longuement dans l'obscurité et qui jaillissent d'un seul coup à la lumière pour mûrir et pour fructifier dans le don d'eux-mêmes…

30'. nous ressortirons de la terre, nous marcherons sur l'eau, nous voyagerons dans l'air et nous reposerons dans le feu, à l'étonnement de tous et de nous-mêmes.

31. Ainsi notre amour en Dieu couve longtemps dans les ténèbres de la foi, pour paraître au jour de l'espérance et se réaliser pleinement dans la vertu multiplicative de l'amour. « Telle est la mort, et telle est la vie en Dieu. »

31'. Car le Seigneur est un compagnon merveilleux qui sauve de la détresse, de l'abandon, de la chute et de la dispersion dans la mort. « Libère ton Dieu, nourris ton amour et tu ne seras jamais triste ni abandonné. »

32. Tout peut nous faillir et nous abandonner, car nous pouvons nous-mêmes tout renier et tout délaisser, mais le Sauveur ne saurait égarer une parcelle de sa chair ni oublier une goutte de son sang dans le monde. Telle est la promesse et tel est l'amour de Dieu.

« Bénéficier du sacrement de vie n'est pas nécessairement en disposer, et en disposer n'est pas obligatoirement le connaître. »

32'. Ô sauvegarde de l'amour crucifié !
Ô mémoire du sang dispersé !
Ô puissance du centre éclaté !
Ô vertige du moyeu aimanté !
Ô miracle de la vie retrouvée !
Ô splendeur de l'or épuré !
Ô stupeur de l'unité gardée !
Ô ferveur du cœur extasié !
Ô terreur de l'union exaltée !
Ô mort dans la vie du Bien-Aimé !
Ô paix dans le sein de celui qui EST !

33. Che vale pregare ipocritamente Dio nei suoi templi, se violiamo la sua legge nelle nostre case, se deviamo dalla sua via nelle nostre vite, se poniamo difficoltà alla sua opera nei nostri cuori?

33'. Perché non dire la verità? Solo gli ipocriti ed i malvagi la temono, perché disturba le loro macchinazioni, denuda le loro menzogne e mette le loro disonestà in risalto.

34. Un credente sincero che prega, loda ed adora Dio in cuor suo vale più davanti al Signore di tutti i ben pensanti che si esibiscono con compiacimento sui suoi sagrati.

34'. L'illusione della menzogna sarà presto o tardi crudelmente dissipata dalla disgrazia e dalla morte che costituiranno la sorte condivisa dagli ingannatori e dagli ingannati.

35. Continueremo per molto ancora a rifiutare o fingere di ignorare il Libro mentre ci intitoliamo credenti di Dio?

Chi tra noi può coglierlo in difetto e chi può smentirlo davanti a Dio e davanti agli uomini?

Oh ingratitudine, oh ipocrisia! Taciamo e tentiamo di seppellire ancora una volta il talento di Dio.

Oh ignoranza disgraziata! Non sappiamo ancora che la verità di Dio rompe tutte le serrature della morte e brilla finalmente in pieno giorno davanti a tutti gli uomini della creazione, affinché questi possano scegliere liberamente e sia così reso il giudizio di Dio irrevocabile e senza appello.

35'. Siamo tutti dotati per i godimenti materiali perché lusingano la Bestia e non richiedono sforzo alcuno. Un gran numero d'uomini sono dotati per il lavoro perché permette di non pensare e di scordarsi nel mondo. Una pari quantità d'individui sono dotati per gli affari perché questi si compromettono con la menzogna ed incoraggiano la cupidigia. Molti sono dotati per le scienze perché eccitano la curiosità e la dispersione.

Un piccolo numero è dotato per le leggi perché richiedono sottigliezza e riflessione. Una minoranza è dotata per le arti perché esigono l'intuizione e la rinuncia.

36. Che sorte disgraziata quella dei timorati, ma che sorte lamentevole attende gli oppositori alla luce del Signore!

"Il nostro crimine è imperdonabile, perché noi abbiamo ragione contro gli empi e contro gli ipocriti, contro gli scienziati e contro gli ignoranti, contro gli intelligenti e contro i mediocri".

36'. Alcuni sono dotati per la ricerca della santità perché necessita dell'amore per il prossimo e dell'oblio di se stessi. Non c'è quasi nessuno che sia dotato per il mistero di Dio, perché occorre meditarvi a lungo ed acquisire l'intera conoscenza della natura e dell'uomo. Tuttavia l'amore di Dio basta a ciascuno, e tutti possono acquisirlo facilmente.

33. À quoi bon prier hypocritement Dieu dans ses temples, si nous violons sa loi dans nos maisons, si nous nous écartons de sa voie dans nos vies, si nous entravons son œuvre dans nos cœurs ?

33'. Pourquoi ne pas dire la vérité ? Seuls les hypocrites et les méchants la redoutent, parce qu'elle dérange leurs machinations, qu'elle dénude leurs mensonges et qu'elle met leurs malhonnêtetés en relief.

34. Un croyant sincère qui prie, qui loue et qui adore Dieu dans son cœur, vaut mieux devant le Seigneur que tous les bien-pensants qui s'exhibent complaisamment sur ses parvis.

34'. L'illusion du mensonge sera tôt ou tard cruellement dissipée par le malheur et par la mort qui seront le partage des trompeurs et des trompés.

35. Allons-nous encore longtemps refuser ou feindre d'ignorer le Livre quand nous nous intitulons croyants de Dieu ?

Qui parmi nous peut le prendre en défaut et qui peut le réfuter devant Dieu et devant les hommes ?

Ô ingratitude, ô hypocrisie ! nous nous taisons et nous tentons d'ensevelir à nouveau le talent de Dieu.

Ô ignorance malheureuse ! nous ne savons pas encore que la vérité de Dieu brise toutes les serrures de la mort et qu'elle brille finalement au grand jour devant tous les hommes de la création, afin qu'ils puissent choisir librement et que le jugement de Dieu soit ainsi rendu irrévocable et sans appel.

35'. Nous sommes tous doués pour les jouissances matérielles parce qu'elles flattent la bête et ne demandent aucun effort. Un grand nombre d'hommes sont doués pour le travail parce qu'il permet de ne pas penser et de s'oublier dans le monde. Une égale quantité d'individus sont doués pour les affaires parce qu'elles s'arrangent du mensonge et qu'elles encouragent la cupidité. Beaucoup sont doués pour les sciences parce qu'elles excitent la curiosité et la dispersion.

Un petit nombre est doué pour les lois parce qu'elles demandent de la subtilité et de la réflexion. Une minorité est douée pour les arts parce qu'ils exigent de l'intuition et du renoncement.

36. Quel sort malheureux que celui des timorés, mais quel sort lamentable attend les opposants à la lumière du Seigneur !

« Notre crime est impardonnable, car nous avons raison contre les impies et contre les hypocrites, contre les savants et contre les ignorants, contre les intelligents et contre les médiocres. »

36'. Quelques-uns sont doués pour la recherche de la sainteté parce qu'elle nécessite l'amour du prochain et l'oubli de soi-même. Il n'y a presque personne qui soit doué pour le mystère de Dieu, parce qu'il faut y méditer longtemps et acquérir l'entière connaissance de la nature et de l'homme. Cependant l'amour de Dieu suffit à chacun, et tous peuvent l'acquérir facilement.

37. L'artista è un perpetuo neonato che si stupisce della creazione apparente.

Lo scienziato è un perpetuo curioso che cerca la molla della creazione presente.

Il santo è un perpetuo agonizzante che spera il riposo nella creazione nascosta.

Il saggio è un perpetuo vivente che si attiva e che riposa con il Perfetto nel seno della creazione epurata.

"Nel seme dell'uomo è nascosto un germe che consolida la sostanza della donna. Così la coscienza di Dio è come un punto che coagula l'Universo e che gli dona la forma".

37'. Ci sono i promessi attraverso la rivelazione del Signore di carità. Ci sono gli arruolati dalla fede nel Vivente d'eternità. Ci sono i legati dalla grazia dell'Onnipotente. Ci sono gli incatenati dall'amore del Benamato. Ci sono gli inchiodati dall'unione con il Perfettissimo. Ci sono gli agonizzanti dall'integrazione con l'unico Splendore. Ci sono i morti attraverso la conoscenza del Segretissimo. Questi ultimi non parlano più e non agiscono più personalmente, perché dimorano in riposo ed in atto con l'Inconoscibile che È.

38. È la lettura assidua dei libri santi che genera e che mantiene la nostra fede ed il nostro coraggio in Dio. È la frequentazione giornaliera delle Scritture sacre che fa nascere e mantiene il nostro fervore e la nostra speranza nell'Unico. È lo studio reiterato delle parole rivelate che rischiara ed aumenta la nostra scienza ed il nostro amore di Dio e degli uomini.

38'. Se abbandoniamo, o anche se negligiamo i libri santi, ricadremo rapidamente nel caos dell'inferno e della morte. Se le studiamo pazientemente e le pratichiamo nei nostri cuori, Dio ci farà accedere alla sua vita magnifica e ci condurrà alla sua pace senza mescolanza.

39. È la pratica paziente ed attenta degli insegnamenti sacri che libera e perfeziona la nostra vita in Dio.

39'. Preghiamo il Signore perché ci permetta di raggiungere il fondo delle cose e di noi stessi, al fine di poter accedere alla sua grandezza divina e al suo riposo santissimo.

40. I commentatori bene intenzionati sono spesso sinistri, ma la frequentazione diretta del Signore non è mai noiosa.

40'. La luce ci abita e ci circonda, ma noi dimoriamo nelle tenebre del dubbio, della disperazione o della fede, finché il Signore non toglie il velo tenebroso che ci stringe strettamente da tutte le parti.

37. L'artiste est un perpétuel nouveau-né qui s'étonne de la création apparente.

Le savant est un perpétuel curieux qui cherche le ressort de la création présente.

Le saint est un perpétuel agonisant qui espère le repos dans la création cachée.

Le sage est un perpétuel vivant qui s'active et qui repose avec le Parfait dans le sein de la création épurée.

« Dans la semence de l'homme est caché un germe qui consolide la substance de la femme. Ainsi la conscience de Dieu est comme un point qui coagule l'Univers et qui lui donne la forme. »

37'. Il y a les promis par la révélation du Seigneur de charité. Il y a les engagés par la foi dans le vivant d'éternité. Il y a les liés par la grâce du Tout-Puissant. Il y a les enchaînés par l'amour du Bien-Aimé. Il y a les cloués par l'union avec le Très-Parfait. Il y a les agonisants par l'intégration à l'Unique Splendeur. Il y a les morts par la connaissance du Très-Caché. Ceux-là ne parlent plus et n'agissent plus personnellement, car ils demeurent en repos et en acte avec l'inconnaissable qui EST.

38. C'est la lecture assidue des livres saints qui engendre et qui entretient notre foi et notre courage en Dieu. C'est la fréquentation journalière des Écritures sacrées qui fait naître et qui maintient notre ferveur et notre espérance en l'Unique. C'est l'étude répétée des paroles révélées qui éclaire et qui augmente notre science et notre amour de Dieu et des hommes.

38'. Si nous abandonnons, ou même, si nous négligeons les livres saints, nous retomberons rapidement dans le chaos de l'enfer et de la mort. Si nous les étudions patiemment et si nous les pratiquons dans nos cœurs, Dieu nous fera accéder à sa vie magnifique et il nous mènera à sa paix sans mélange.

39. C'est la pratique patiente et attentive des enseignements sacrés qui délivre et qui perfectionne notre vie en Dieu.

39'. Prions le Seigneur pour qu'il nous permette d'atteindre le fond des choses et de nous-mêmes, afin de pouvoir accéder à sa grandeur divine et à son repos très saint.

40. Les commentateurs bien intentionnés sont souvent sinistres, mais la fréquentation directe du Seigneur n'est jamais ennuyeuse.

40'. La lumière nous habite et nous environne, mais nous demeurons dans les ténèbres du doute, du désespoir ou de la foi, tant que le Seigneur ne lève pas le voile ténébreux qui nous enserre étroitement de toutes parts.

41. Sono i santi e gli angeli di Dio che partoriranno i veri credenti quando questi rinasceranno nel mondo glorioso del Perfetto, e sono i malvagi ed i demoni che partoriranno gli empi e gli ipocriti nel mondo delle bestie brute.

41'. No, la promessa fantastica del Signore non è un racconto di vecchie donne né una storia per divertire i bambini. Si tratta di una realtà che tutti vedranno con i loro occhi, che veramente pochi toccheranno con le loro mani e che alcuni soltanto conosceranno nel segreto dei loro cuori.

42. Tutti i libri saggi e santi sono del verbo, rientrano nel verbo, dimorano nel verbo e riescono dal verbo per l'istruzione e la salvaguardia di alcuni e per la condanna degli altri. È la prova imposta da Dio, che prepara così il giudizio della fine dei tempi e la gerarchia della sua nuova creazione.

42'. C'è un certo numero di fedeli tra le nazioni. Non c'è che un piccolo numero di credenti tra i fedeli. Non c'è che un piccolo numero di santi tra i credenti. Non c'è che un piccolo numero di saggi tra i santi. Non c'è che un piccolo numero di figli di Dio tra i saggi. E non c'è che un solo verbo di Dio tra i figli divini.

43. Così tra i credenti che servono attualmente molti saranno serviti e molti tra quelli che comandano dovranno obbedire.

"Notiamo che gli inviati di Dio si sono sempre proclamati servitori di Dio e degli uomini".

43'. È lui che fa tutto, perché tutto viene da lui e tutto ritorna a lui. È lui che inspira le Scritture sante, è lui che le anima, è lui che le propaga, è lui che le conserva ed è lui che le rinnova a suo piacimento.

44. Non disprezziamo niente né nessuno, perché tutto ciò che disprezziamo non ci apporta più niente di buono e finisce perfino per rivolgersi contro di noi. Allora l'odio e la disgrazia succedono al disprezzo ed alla privazione. In effetti, chi si esclude dalla vita e dall'amore è alla fine escluso dagli uomini e da Dio. Così dobbiamo stare attenti a non disprezzare mai gli esseri e le cose che ci fanno vivere, ma al contrario dobbiamo stimarle ed amarle sempre più, affinché diventino sempre più benefiche ed amabili.

44'. Non litighiamo per alcuna religione o dottrina. Studiamo assiduamente tutte le Scritture sante.

- Osserviamo la legge dell'Unico, che è l'amore di Dio e della sua creazione tutta intera.
- Pratichiamo la sua via, che è il ritorno alla vita pura e santa dei tempi antichi.
- Realizziamo la sua opera, che è la fissazione delle nostre vite nel centro perfettissimo. Così tutte le cose saranno realizzate nello splendore ultimo e primo.

41. Ce sont les saints et les anges de Dieu qui accoucheront les vrais croyants quand ceux-ci renaîtront dans le monde glorieux du Parfait, et ce sont les méchants et les démons qui accoucheront les impies et les hypocrites dans le monde des bêtes brutes.

41'. Non, la promesse fantastique du Seigneur n'est pas un conte de vieille femme ni une histoire pour amuser les enfants. C'est une réalité que tous verront de leurs yeux, que bien peu toucheront de leurs mains et que quelques-uns seulement connaîtront dans le secret de leur cœur.

42. Tous les livres sages et saints sont du verbe, ils rentrent dans le verbe, ils demeurent dans le verbe et ils ressortent du verbe pour l'instruction et pour la sauvegarde de certains et pour la condamnation des autres. C'est l'épreuve imposée par Dieu, qui prépare ainsi le jugement de la fin des temps et la hiérarchie de sa nouvelle création.

42'. Il y a un certain nombre de fidèles parmi les nations. Il n'y a qu'un petit nombre de croyants parmi les fidèles. Il n'y a qu'un petit nombre de saints parmi les croyants. Il n'y a qu'un petit nombre de sages parmi les saints. Il n'y a qu'un petit nombre de fils de Dieu parmi les sages. Et il n'y a qu'un seul verbe de Dieu parmi les fils divins.

43. Ainsi parmi les croyants qui servent actuellement beaucoup seront servis, et beaucoup parmi ceux qui commandent devront obéir.

« Remarquons que les envoyés de Dieu se sont toujours proclamés serviteurs de Dieu et des hommes. »

43'. C'est lui qui fait tout, car tout vient de lui et tout retourne à lui. C'est lui qui inspire les Écritures saintes, c'est lui qui les anime, c'est lui qui les propage, c'est lui qui les garde et c'est lui qui les renouvelle à son gré.

44. Ne méprisons rien ni personne, car tout ce que nous méprisons ne nous apporte plus rien de bon et finit même par se retourner contre nous. Alors la haine et le malheur succèdent au mépris et à la privation. En effet, celui qui se retranche de la vie et de l'amour est finalement retranché par les hommes et par Dieu. Ainsi nous devons prendre garde à ne jamais mépriser les êtres et les choses qui nous font vivre, mais au contraire nous devons les estimer et les aimer toujours plus, afin qu'eux aussi deviennent de plus en plus bénéfiques et aimants.

44'. Ne nous disputons au sujet d'aucune religion ni d'aucune doctrine. Étudions assidûment toutes les Écritures saintes.

– Observons la loi de l'Unique, qui est l'amour de Dieu et de sa création tout entière.

– Pratiquons sa voie, qui est le retour à la vie pure et sainte des temps anciens.

– Accomplissons son œuvre, qui est la fixation de nos vies dans le centre très parfait. Ainsi toutes choses seront accomplies dans la splendeur dernière et première.

45. Quanto dunque dobbiamo noi amare d'amore colui che ci ha donato la vita, che la sostenta, che la libera e che la restituisce nel suo splendore primitivo, quando lo preghiamo santamente di ciò!

45'. Gli eletti di Dio lo percepiscono in essenza, lo contemplano in sostanza, lo palpano nella nascita e lo gustano in corpo risuscitato. Oh mistero santo e perfetto della totalità dell'Essere!

46. I grandi saggi, i grandi santi ed i grandi artisti sono esempi meravigliosi che non devono scoraggiarci dall'interpretare la nostra piccola parte personale, perché essi sono là come esempi e come guide verso la perfezione alla quale possiamo tutti giungere con la semplicità e con la purezza delle operazioni dei nostri cuori.

46'. Non disperiamo mai di Dio in questa vita e non abbandoniamoci mai nel mondo. Chiediamo piuttosto il soccorso del Signore e rimettiamoci tra la sue mani abili perché egli libera la nostra vita dall'immondo, la purifica meravigliosamente e la conduce sino alla perfezione del suo Essere ammirevole.

47. Andiamo a visitare i morti, gli ammalati, i prigionieri, i disgraziati, gli abbandonati e dopo averli soccorsi, consideriamo in noi stessi la tregua di cui godiamo ancora e mettiamoci immediatamente in cerca di Dio prima che sia troppo tardi.

47'. Il Libro può apparire facile o difficile, ma non è mai oscuro né lontano per chi sceglie di soccorrere e d'amare senza giudicare.

"Nella tentazione preghiamo per la nostra conversione e per quella del nemico".

48. Desideriamo collaborare alla riabilitazione ed alla reintegrazione in Dio di tutte le creature disperse nella morte. Tale è il nostro augurio, perché è il più nobile lavoro innanzi a Dio separare con lui la luce dalle tenebre e cuocere la sua verità fino allo splendore fisso e perfetto.

48'. Ci occorre una grande audacia per benedire i nostri nemici, ma è il solo modo certo di liberarcene liberandoli dal male che oscura i loro cuori e li mantiene nella morte cieca.

Non fa anche Dio rifiorire tutte le cose con la sua benedizione santa?

49. Ci sono molti più fedeli ben intenzionati che credenti rischiarati.

- C'è molta più gente di buona volontà che uomini istruiti. E ci sono molti più dispersi che malvagi nel mondo.

49'. Se non comprendiamo niente dopo aver studiato e meditato il Libro, è perché siamo ancora ottenebrati dalla sozzura del peccato che ci impedisce di vedere il miracolo di Dio in azione nel mondo ed in noi stessi.

45. Combien donc ne devons-nous pas aimer d'amour celui qui nous a donné la vie, qui l'entretient, qui la délivre et qui la restitue dans sa splendeur primitive, quand nous l'en prions saintement !

45'. Les élus de Dieu le perçoivent en essence, ils le contemplent en substance, ils le palpent en naissance et ils le goûtent en corps ressuscité. Ô mystère saint et parfait de la totalité de l'Être !

46. Les grands sages, les grands saints et les grands artistes sont des exemples merveilleux qui ne doivent pas nous décourager de jouer notre petite partie personnelle, car ils sont là comme exemples et comme guides vers la perfection à laquelle nous pouvons tous atteindre, par la simplicité et par la pureté des opérations de nos cœurs.

46'. Ne désespérons jamais de Dieu dans cette vie et ne nous abandonnons jamais dans le monde. Demandons plutôt le secours du Seigneur et remettons-nous entre ses mains habiles, car il délivre notre vie de l'immonde, il la purifie merveilleusement et il la mène jusqu'à la perfection de son Être admirable.

47. Allons visiter les morts, les malades, les prisonniers, les malheureux, les abandonnés et après les avoir secourus, considérons en nous-mêmes le répit dont nous jouissons encore et mettons-nous aussitôt en quête de Dieu avant qu'il ne soit trop tard.

47'. Le Livre peut paraître facile ou difficile, mais il n'est jamais obscur ni éloigné pour celui qui choisit de secourir et d'aimer sans juger.

« Dans la tentation, prions pour notre conversion et pour celle de l'ennemi. »

48. Nous désirons collaborer à la réhabilitation et à la réintégration en Dieu de toutes les créatures égarées dans la mort. Tel est notre vœu, car c'est le plus noble travail devant Dieu que séparer avec lui la lumière des ténèbres et cuire sa vérité jusqu'à la splendeur fixe et parfaite.

48'. Il nous faut une grande audace pour bénir nos ennemis, mais c'est le seul moyen assuré de nous en délivrer en les libérant du mal qui obscurcit leurs cœurs et qui les maintient dans la mort aveugle.

Dieu ne fait-il pas aussi refleurir toutes choses par sa bénédiction sainte ?

49. Il y a beaucoup plus de fidèles bien intentionnés que de croyants éclairés.

– Il y a beaucoup plus de gens de bonne volonté que d'hommes instruits. Et il y a beaucoup plus d'égarés que de méchants dans le monde.

49'. Si nous ne comprenons rien après avoir étudié et médité le Livre, c'est parce que nous sommes encore enténébrés par la crasse du péché qui nous empêche de voir le miracle de Dieu en action dans le monde et en nous-mêmes.

50. Ciascuno denuncia il vicino in nome della morale degli uomini, invece di ricercare l'amore dell'Unico per se stesso e per i suoi.

"È la natura che ci fa conoscere l'uomo, ed è l'uomo che ci fa conoscere Dio".

50'. Non c'è che una risposta alla malvagità: pregare nei nostri cuori affinché il malvagio si converta e cessi di tormentarci e tormentarsi.

"Dio schiaccia i ribelli e perdona i pentiti".

51. Come mai quelli che maggiormente invocano l'appoggio di Dio si denunciano e si straziano, invece di amarsi e di aiutarsi mutuamente come fratelli derivati dallo stesso Padre e dalla stessa Madre?

51'. Alcuni con il loro atteggiamento vanitoso ed ipocrita rendono il culto di Dio sospetto o perfino odioso a molti. Altri per effetto di uno zelo cieco ne escono con fracasso e lo frazionano all'infinito.

52. È che hanno più fiducia in loro stessi di quanta non ne abbiano in Dio e nella sua santa legge d'amore. "Si battono come cani ed abbaiano stupidamente contro gli uomini santi e saggi. Ma la frusta divina li calmerà molto presto".

52'. Tutta quella gente non vive che della scorza delle Scritture e non sospettano la mandorla preziosa che esse racchiudono.

"Chi studia i libri santi e chi parla al Signore nel suo cuore pratica la vera religione".

53. Ignorano il senso nascosto della parola inspirata, le loro spiegazioni morali ne sono la prova attristante. Se comprendessero, risalirebbero alla fonte invece di perdersi in noiose giustificazioni ed in dispute imbecilli.

"Dio cancellerà le patrie, le ideologie, le confessioni e le sette, perché i credenti sono tutti fratelli nell'unità dell'Unico".

53'. Dio ci propone l'avventura inaudita e ci offre il premio incredibile. Ci presenta le chiavi della morte e della vita e ci indica la via che salva dal caos dell'assurdo. Ma noi ci ostiniamo stupidamente all'inseguimento del marciume agonizzante e gridiamo all'ingiustizia. Saremo sempre tanto imbecilli e tanto incurabili?

54. Non temiamo di condurci come sollecitatori ostinati e come mendicanti importuni di fronte al Signore, perché egli non accorda i suoi tesori che a quelli che lo pregano con umiltà, con perseveranza e con amore.

54'. Siamo stracolmi di debiti davanti all'Altissimo, ma gli chiediamo sempre di più, al fine di mettere alla prova la sua generosità senza limiti e di approfondire il suo amore senza fondo.

55. In tutte le occasioni ove siamo tentati, preghiamo con amore per la conversione del maligno, cioè per la sua sottomissione e per il suo ritorno a Dio. Così o si convertirà, oppure si allontanerà, ed in ogni caso saremo liberati.

55'. Non è maledicendo il maledetto che lo ricondurremo all'ovile e non è lottando con lui che ce ne libereremo; è chiedendo perdono a Dio per lui e per noi.

50. Chacun dénonce le voisin au nom de la morale des hommes, au lieu de rechercher l'amour de l'Unique pour soi-même et pour les siens.

« C'est la nature qui nous fait connaître l'homme, et c'est l'homme qui nous fait connaître Dieu. »

50'. Il n'y a qu'une réponse à la méchanceté : prier dans nos cœurs afin que le méchant se convertisse et qu'il cesse de nous tourmenter et de se tourmenter.

« Dieu écrase les rebelles et pardonne aux repentants. »

51. Comment se fait-il que ceux qui se recommandent le plus de Dieu, se dénoncent et se déchirent, au lieu de s'aimer et de s'entraider comme des frères issus du même Père et de la même Mère ?

51'. Certains par leur attitude vaniteuse et hypocrite rendent le culte de Dieu suspect ou même odieux à beaucoup. D'autres par l'effet d'un zèle aveugle en sortent avec fracas et le fractionnent à l'infini.

52. C'est qu'ils ont plus confiance en eux-mêmes qu'ils n'en ont en Dieu et en sa sainte loi d'amour.

« Ils se battent comme des chiens et ils aboient stupidement après les hommes sages et saints. Mais le fouet divin va les calmer bientôt. »

52'. Tous ces gens-là ne vivent que de l'écorce des Écritures et ils ne soupçonnent pas l'amande précieuse qu'elles renferment.

« Celui qui étudie les livres saints et qui parle au Seigneur dans son cœur, pratique la vraie religion. »

53. Ils ignorent le sens caché de la parole inspirée, leurs explications morales en sont la preuve attristante. S'ils comprenaient, ils remonteraient à la source au lieu de se perdre dans des justifications oiseuses et dans des disputes imbéciles.

« Dieu effacera les patries, les idéologies, les confessions et les sectes, car les croyants sont tous frères dans l'unité de l'Unique. »

53'. Dieu nous propose l'aventure inouïe et il nous offre le lot incroyable. Il nous présente les clefs de la mort et de la vie et il nous indique la voie qui sauve du chaos de l'absurde. Mais nous nous acharnons stupidement dans la poursuite de la pourriture agonisante et nous crions à l'injustice. Serons-nous toujours aussi imbéciles et aussi incurables ?

54. Ne craignons pas d'être comme des solliciteurs acharnés et comme des mendiants importuns devant le Seigneur, car il n'accorde ses trésors qu'à ceux qui l'en prient avec humilité, avec persévérance et avec amour.

54'. Nous sommes cousus de dettes devant le Très-Haut, mais nous lui demandons toujours plus, afin d'éprouver sa générosité sans borne et afin d'approfondir son amour sans fond.

55. Dans toutes les occasions où nous sommes tentés, prions avec amour pour la conversion du malin, c'est-à-dire pour sa soumission et pour son retour à Dieu. Ainsi ou bien il se convertira, ou bien il s'éloignera et de toute façon nous serons délivrés.

55'. Ce n'est pas en maudissant le maudit que nous le ramènerons au bercail et ce n'est pas en luttant avec lui que nous nous en délivrerons ; c'est en demandant pardon à Dieu pour lui et pour nous.

56. La frequentazione intima del Signore ci toglie qualsiasi timidezza e rende la nostra fede agente ed il nostro amore miracoloso; è essa che ci dà il necessario e che ci colma del superfluo, affinché siamo i viventi testimoni della benedizione dell'Onnipotente.

56'. Quando siamo tormentati, preghiamo per il tormentatore. Quando siamo appagati, lodiamo il Generoso, ma quando siamo abbandonati, facciamo umilmente l'inventario della nostra nudità e della nostra nullità e sforziamoci di ristabilire il contatto grazie alla meditazione dei libri santi.

57. Molti uomini e cose passeranno, ed il Libro sarà sempre nuovo e sigillato come nel giorno della sua nascita, nella povertà, nell'anonimato e nell'abbandono.

57'. No, non abbiamo scritto il Libro invano, perché grazie ad esso moltitudini di credenti saranno confermati nella loro fede, rafforzati nel loro amore e rischiarati nella loro ricerca. E la nostra ricompensa brilla già nelle mani e vive nel cuore del Signore magnifico.

58. Dio non presta molta attenzione alle nostre situazioni in questo mondo. Egli considera piuttosto lo stato dei nostri cuori, perché è da lui che proviene il nostro salvataggio o la nostra perdizione, ed il colore della nostra pelle non aggiunge né toglie niente a ciò.

58'. Tutti si guadagnano da vivere lavorando, trafficando, giocando o rubando. Solo colui che cerca Dio è costretto a mendicare il suo pane come un essere inutile. "Oh meraviglioso umorismo dell'Altissimo per chi sa!"

59. Imbecilli ed incurabili, questi scienziati confondono Dio con un ideale e la realtà vivente con la cenere morta.

59'. Imitiamo fedelmente i procedimenti della natura, ma non copiamo stupidamente le sue apparenze ingannevoli.

60. Lasciamo il mondo ai suoi affari che gli appaiono così seri e così importanti, ed occupiamoci degli affari di Dio che sembrano così irreali e così lontani dal mondo, e ricordiamoci del proverbio che dice: "Riderà bene chi riderà per ultimo", poiché l'eco di questa risata invaderà il mondo e coprirà le urla dei condannati.

60'. Lo scherno degli intelligenti, la rozzezza dei bruti, la malizia dei malvagi, l'avarizia dei cupidi, l'orgoglio dei potenti, la vanità degli scienziati, la cecità dei settari, l'ipocrisia degli abili, l'indifferenza degli ignoranti, la soddisfazione dei mediocri allontanano dal divino tesoro che contiene la vita senza mescolanza.

61. Perché sempre mendicare presso gli uomini che non donano se non di malanimo e mai chiedere niente a Dio che ci appaga così generosamente?

61'. Alcuni hanno trovato riposando ciò che moltitudini non hanno avvicinato lavorando duramente.

"Oh mistero insondabile del dono divino!"

56. La fréquentation intime du Seigneur nous enlève toute timidité et rend notre foi agissante et notre amour miraculeux ; c'est elle qui nous donne le nécessaire et qui nous comble du superflu, afin que nous soyons les vivants témoins de la bénédiction du Tout-Puissant.

56'. Quand nous sommes tourmentés, prions pour le tourmenteur. Quand nous sommes comblés, louons le Généreux, mais quand nous sommes abandonnés, faisons humblement l'inventaire de notre nudité et de notre nullité et efforçons-nous de rétablir le contact par la méditation des livres saints.

57. Beaucoup d'hommes et de choses passeront, et le Livre sera toujours neuf et scellé comme au jour de sa naissance, dans la pauvreté, dans l'anonymat et dans l'abandon.

57'. Non, nous n'avons pas écrit le Livre en vain, car des multitudes de croyants en seront confirmés dans leur foi, fortifiés dans leur amour et éclairés dans leur quête. Et notre récompense brille déjà dans les mains et vit dans le cœur du Seigneur magnifique.

58. Dieu ne regarde pas beaucoup à nos situations dans ce monde. Il considère plutôt l'état de nos cœurs, car c'est de lui que provient notre sauvetage ou notre perdition, et la couleur de nos peaux n'ajoute ni ne retranche rien à cela.

58'. Tous gagnent leur vie en travaillant, en trafiquant, en jouant ou en volant. Seul celui qui cherche Dieu est contraint de mendier son pain comme un inutile. « Ô merveilleux humour du Très-Haut pour celui qui sait ! »

59. Imbéciles et incurables, ces savants confondent Dieu avec un idéal et la réalité vivante avec la cendre morte.

59'. Imitons fidèlement les procédés de la nature, mais ne copions pas stupidement ses apparences trompeuses.

60. Laissons le monde à ses affaires qui lui apparaissent si sérieuses et si importantes, et occupons-nous des affaires de Dieu qui semblent si irréelles et si lointaines au monde, et souvenons-nous du proverbe qui dit : « Rira bien qui rira le dernier », car l'écho de ce rire envahira le monde et couvrira les hurlements des réprouvés.

60'. La raillerie des intelligents, la grossièreté des brutes, la malice des méchants, l'avarice des cupides, l'orgueil des puissants, la vanité des savants, l'aveuglement des sectaires, l'hypocrisie des habiles, l'indifférence des ignorants, la satisfaction des médiocres éloignent du divin trésor qui recèle la vie sans mélange.

61. Pourquoi toujours mendier auprès des hommes qui ne donnent qu'en rechignant et ne jamais rien demander à Dieu qui nous comble si généreusement ?

61'. Quelques-uns ont trouvé en reposant ce que des multitudes n'ont pas approché en travaillant durement.
« Ô mystère insondable du don divin ! »

62. La violenza del desiderio alla fine impedisce la sua realizzazione. Così, dopo aver pregato come si deve, è saggio rimettere a Dio il compito di esaudirci, mantenendoci semplicemente molto attenti a ciò che succede in noi ed intorno a noi.

62'. Occorre sempre lavare per separare la mandorla dalla sozzura che la circonda, ed è un gran segreto che la natura mette giornalmente in evidenza davanti a tutti. Solamente, occorre l'inspirazione di Dio per comprendere l'evidenza della scienza divina.

63. Chi potrebbe spegnere il movimento della vita? La morte stessa lo maschera, ma non lo sopprime.

63'. Tutto dimora nell'unità dell'Uno, niente persiste indefinitamente nei numeri.

64. Doniamo tutto in nome di Dio affinché i ringraziamenti, le lodi e le benedizioni vadano a lui e ritornino poi su di noi per effetto della sua grazia straripante.
"I santi amano quelli che amano Dio prima di amare quelli che li onorano".

64'. Noi siamo uniti a tutti i credenti, a tutti gli uomini e a tutte le donne perbene come a sorelle e a fratelli gemelli che condividono lo stesso corpo e lo stesso spirito nell'unità trascendente dell'Unico.

65. Solchiamo pazientemente il Libro e la sua messe ci arricchirà e ci nutrirà nella pace dell'Unico.
"Propria dei scienziati del mondo è la profanazione, Propria dei saggi di Dio è la rivelazione".

65'. Il falsario può falsificare l'apparenza della parola santa, non saprebbe imitare il suo contenuto misterioso e vivente. Oh! Che tacciano tutti quelli che ci descrivono la luce santa che non hanno visto e che non hanno toccato.

66. Non abbiamo un genio poetico o letterario per attrarre gli uomini a Dio, non conosciamo e non predichiamo che la verità santa.
"Debole esca: terribile amo!"

66'. Il nostro obiettivo deve coincidere con l'obiettivo di Dio che è la nostra conversione e la nostra restituzione integrale. Cioè la reintegrazione della Bestia e di tutta la creazione nell'unità riconquistata del corpo, dell'anima e dello spirito divini.

67. Esigendo molto da se stessi e pochissimo dagli altri si riportano tutte le vittorie desiderate.

67'. Esaminandosi naturalmente fino al cuore e riposando nel mondo si arriva rapidamente fino a Dio.

68. I filosofi razionalisti ed i falsi profeti deliranti non sono come le spine che coronano il Signore e come quelle che circondano la rosa mistica?

68'. La verità luce certamente nel pozzo, ma l'entrata è coperta di rovi intrecciati inestricabilmente.

69. SCEGLIERÀ CHI VORRÀ
COMPRENDERÀ CHI POTRÀ

69'. PRENDERÀ CHI OSERÀ
RIVELERÀ CHI DIRÀ

62. La violence du désir empêche finalement sa réalisation. Aussi, après avoir bien prié, est-il sage de nous en remettre à Dieu du soin de nous exaucer, en demeurant simplement très attentif à ce qui se passe en nous et autour de nous.

62'. Il faut toujours laver pour séparer l'amande de la crasse qui l'entoure, et c'est un grand secret que la nature met journellement en évidence devant tous. Seulement, il faut l'inspiration de Dieu pour comprendre l'évidence de la science divine.

63. Qui pourrait éteindre le mouvement de la vie ? La mort elle-même le masque, mais ne le supprime pas.

63'. Tout demeure dans l'unité de l'Un, rien ne persiste indéfiniment dans les nombres.

64. Donnons tout au nom de Dieu afin que les remerciements, les louanges et les bénédictions aillent à lui et reviennent ensuite sur nous par l'effet de sa grâce débordante.

« Les saints aiment ceux qui aiment Dieu avant d'aimer ceux qui les honorent. »

64'. Nous sommes unis à tous les croyants, à tous les hommes et à toutes les femmes de bien comme à des sœurs et à des frères jumeaux qui partagent le même corps et le même esprit dans l'unité transcendante de l'Unique.

65. Labourons patiemment le Livre, et sa moisson nous enrichira et nous nourrira dans la paix de l'Unique.

« Le propre des savants du monde, c'est la profanation. Le propre des sages de Dieu, c'est la révélation. »

65'. Le faussaire peut contrefaire l'apparence de la parole sainte, il ne saurait imiter son contenu mystérieux et vivant. Oh ! qu'ils se taisent tous ceux qui nous décrivent la lumière sainte qu'ils n'ont pas vue et qu'ils n'ont pas touchée.

66. Nous n'avons pas un génie poétique ou littéraire pour attirer les hommes à Dieu, nous ne connaissons et nous ne prêchons que la vérité sainte.

« Faible appât : terrible hameçon ! »

66'. Notre but doit coïncider avec le but de Dieu qui est notre conversion et notre restitution intégrale, c'est-à-dire le rachat de la bête et de toute la création dans l'unité reconquise du corps, de l'âme et de l'esprit divins.

67. En exigeant beaucoup de soi-même et très peu des autres, on remporte toutes les victoires désirées.

67'. En s'examinant naturellement jusqu'au cœur et en reposant dans le monde, on arrive vite jusqu'à Dieu.

68. Les philosophes rationalistes et les faux prophètes délirants ne sont-ils pas comme les épines qui couronnent le Seigneur et comme celles qui entourent la rose mystique ?

68'. La vérité luit bien dans le puits, mais l'entrée est couverte de ronces enchevêtrées inextricablement.

69. CHOISIRA QUI VOUDRA.
COMPRENDRA QUI POURRA.

69'. PRENDRA QUI OSERA.
REVOILERA QUI DIRA.

La divisione non è la morte, è la separazione del miscuglio. I corpi sono divisi non per essere aboliti, ma per essere rinnovati.

ERMETE TRISMEGISTO

E Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

PAOLO

La division n'est pas la mort, c'est la séparation du mélange. Les corps sont divisés non pour être abolis, mais pour être renouvelés.

HERMÈS TRISMÉGISTE

Et Dieu, qui a ressuscité le Seigneur, nous ressuscitera aussi par sa puissance.

PAUL

LIBRO XVII

Ma un vapore saliva dalla terra ed irrigava tutta la superficie del suolo.

MOSÉ

A lui il prezioso dono del cielo, la rugiada.

MOSÉ

ÈVE NUE RIT

1. Come gli empi deridono crudelmente gli ipocriti, e come gli ipocriti condannano ferocemente gli empi! Perché non essendo né gli uni né gli altri figli di Dio, la loro sorte è di distruggersi vicendevolmente.

2. I predicatori decantano adesso nel luogo santo gli scienziati ed il loro veleno per lusingare l'ignoranza del mondo e per non sembrare arretrati; perché la fede, l'amore e la scienza di Dio sembrano loro troppo puerili e troppo passati di moda e si vergognano della semplicità dei nostri primi padri.

3. Chi inspira questi pastori che ci decantano il secolo, la fabbrica, la macchina, il veleno, la politica, il patriottismo, il sociale, l'intelligenza, il lavoro e la vanità degli uomini, al di sopra della conoscenza e dell'amore di Dio?

Chi inspira questi panegiristi dell'orgoglio e della cecità umani?

LA GIOIA

1'. I veri credenti non si esibiscono, non giudicano e non si turbano, perché, avendo lo spirito costantemente fissato su Dio, non hanno il tempo di occuparsi molto del mondo né dei suoi affari.

2'. Satana ha preso un vantaggio tale che i santuari di Dio gli servono adesso da banche e da agenzie di propaganda senza saperlo.

"Oh Signore di compassione, chi ci salverà dall'inferno se tu non vieni in nostro soccorso rapidamente?"

3'. O preti, o monaci, o laici che credete ancora in Dio nei vostri cuori, rigettate il lievito della scienza orgogliosa di Satana. Comprendete che è vano voler organizzare quaggiù il marciume del peccato della morte. Ricordatevi della parola del maestro che ha detto: "Le opere del mondo sono cattive" non temete più di lui l'odio del mondo portando questa testimonianza davanti a tutti.

LIVRE XVII

Mais une vapeur montait de la terre et arrosait toute la surface du sol.

MOÏSE

À lui le précieux don du ciel, la rosée.

MOÏSE

ÈVE NUE RIT

1. Comme les impies raillent cruellement les hypocrites, et comme les hypocrites condamnent férocement les impies ! Car n'étant ni les uns ni les autres enfants de Dieu, leur sort est de se détruire mutuellement.

2. Les prédicateurs vantent à présent dans le lieu saint les savants et leurs poisons pour flatter l'ignorance du monde et pour ne pas paraître arriérés ; car la foi, l'amour et la science de Dieu leur semblent trop puérils et trop démodés et ils ont honte de la simplicité de nos premiers pères.

3. Qui inspire ces pasteurs qui nous vantent le siècle, l'usine, la machine, le poison, la politique, le patriotisme, le social, l'intelligence, le travail et la vanité des hommes, au-dessus de la connaissance et de l'amour de Dieu ?

Qui inspire ces panégyristes de l'orgueil et de l'aveuglement humains ?

LA JOIE

1'. Les vrais croyants ne s'exhibent pas, ils ne jugent pas et ne se troublent pas ; car ayant l'esprit constamment fixé sur Dieu, ils n'ont pas le loisir de s'occuper beaucoup du monde ni de ses affaires.

2'. Satan a pris une telle avance que les sanctuaires de Dieu lui servent à présent de banques et d'agences de propagande sans le savoir.

« Ô Seigneur compatissant, qui nous sauvera de l'enfer si tu ne viens pas à notre secours rapidement ? »

3'. Ô prêtres, ô moines, ô laïcs qui croyez encore à Dieu dans vos cœurs, rejetez le levain de la science orgueilleuse de Satan. Comprenez qu'il est vain de vouloir organiser ici-bas la pourriture du péché de mort. Souvenez-vous de la parole du maître qui a dit : « Les œuvres du monde sont mauvaises » et ne craignez pas plus que lui la haine du monde en portant ce témoignage devant tous.

4. Gli intelligenti sono infastiditi perché non possono rivoltare il Libro come si fa con il dito di un guanto, e la loro intelligenza è umiliata.

Satana non sussurrerà loro una miserabile spiegazione e non velerà la loro nullità con qualche straccio sordido?

4'. I malvagi ci copriranno di sudiciume come noi li abbiamo coperti di perdono, ma il Signore ci libererà per sempre del fetore della morte e della compagnia dei perfidi.

5. E poi i malvagi e gli ipocriti non verranno in loro soccorso come alleati naturali?

5'. Essi dimoreranno per l'eternità con la compagna infame e putrescente, ed il suo fuoco divorante li consumerà senza tregua.

5". Quando l'acqua virginale ci bagnerà nuovamente, noi ci drizzeremo nelle nostre tombe, lavati dalla sozzura della morte, e loderemo il Signore Dio con una sola voce e con un solo cuore.

6. Preghiamo Dio santamente ed egli ci farà conoscere in un modo o nell'altro la verità del Libro e l'autenticità della sua inspirazione, se abbiamo ancora un dubbio.

6'. Chi frequenta la spazzatura finisce con il puzzare, e chi si aggira tra le Scritture sante finisce con il traspirare il profumo di Dio.

7. Molti hanno creduto di far bene cercando la morte di Gesù, ma nessuno lo ha seguito nella risurrezione che giustifica sola la passione del bel Signore e che conferma la nostra liberazione futura.

7'. Non auguriamoci di diventare martiri, affinché i nostri successori non siano tentati di essere dei boia.

"La malvagità è l'assenza di Dio; la santità è la sua presenza certa".

8. I grandi saggi ed i grandi santi sono il proprio stampo e non hanno che farsene di quello degli altri, perché intendono Dio direttamente. Ma è bene ed anzi eccellente per i più deboli seguire le vie tracciate dai più forti.

8'. Scopriti prudentemente, Signore, affinché non siamo polverizzati dalla tua gloria, ma perché noi viviamo sempre più davanti al tuo splendore, perché i tuoi santi abitino la tua luce e i tuoi saggi raggiungano il tuo centro segretissimo.

4. Les intelligents sont vexés car ils ne peuvent retourner le Livre comme on fait d'un doigt de gant, et leur intelligence est humiliée.

Satan leur soufflera-t-il pas une misérable explication et ne voilera-t-il pas leur nullité avec quelque défroque sordide ?

4'. Les méchants nous couvriront d'ordure comme nous les avons couverts de pardon, mais le Seigneur nous délivrera pour toujours de la puanteur de la mort et de la compagnie des mauvais.

5. Et puis les méchants et les hypocrites ne viendront-ils pas à leur secours comme des alliés naturels ?

5'. Eux demeureront à tout jamais avec la compagne infâme et pourrissante, et son feu dévorant les consumera sans répit.

5". Quand l'eau virginale nous baignera à nouveau, nous nous redresserons dans nos tombes, lavés de la crasse de la mort, et nous louerons le Seigneur Dieu d'une seule voix et d'un seul cœur.

6. Prions Dieu saintement, et il nous fera connaître d'une façon ou d'une autre la vérité du Livre et l'authenticité de son inspiration, si nous avons encore un doute.

6'. Celui qui fréquente l'ordure finit par sentir mauvais, et celui qui hante les Écritures saintes finit par transpirer le parfum de Dieu.

7. Beaucoup ont cru bien faire en recherchant la mort de Jésus, mais aucun ne l'a suivi dans la résurrection qui justifie seule la passion du beau Seigneur et qui confirme notre délivrance à venir.

7'. Ne souhaitons pas devenir des martyrs, afin que nos successeurs ne soient pas tentés d'être des bourreaux.

« La méchanceté, c'est l'absence de Dieu ; la sainteté, c'est sa présence assurée. »

8. Les grands sages et les grands saints sont leur propre moule et ils n'ont que faire de celui des autres, car ils entendent Dieu directement. Mais il est bon et même excellent pour les plus faibles de suivre les voies tracées par les plus forts.

8'. Découvre-toi prudemment, Seigneur, afin que nous ne soyons pas pulvérisés par ta gloire, mais pour que nous vivions de plus en plus devant ta splendeur, pour que tes saints habitent ta lumière et pour que tes sages atteignent ton centre très secret.

9. Non abbiamo niente da spiegare, niente da dimostrare e soprattutto nessuno da convincere; perché l'amore e la pace dell'Unico bastano alla nostra felicità.

9'. Tutto è stato detto, tutto è ridetto e tutto sarà ripetuto fin quando gli eletti dal Signore siano entrati nel segreto luminoso della parola di vita.

10. La prova dell'origine divina della creazione è la rivolta di fronte alla morte e la sua abitudine innata alla vita che non perisce.

10'. Il male è ciò che ci distrugge e ciò che distrugge gli altri. Il bene è ciò che ci anima e ciò che conserva gli altri nella libertà di Dio.

11. Preghiamo Dio follemente al fine di conoscere il mezzo della nostra liberazione immediata, o almeno al fine di beneficiare di questa liberazione nel giorno del grande giudizio signoriale.

11'. Chi è sufficientemente distaccato dal mondo può vedere tutto ed intendere tutto senza turbamento e senza danno, ma chi non è perfettamente denudato può morire anche della verità di Dio.

12. Un ricco può diventare povero ed umile ed un criminale può convertirsi all'amore, ma come un furbo potrà mai diventare semplice? E come un maiale potrà diventare puro?

12'. I sempliciotti scambiano il dorato per oro e gli intelligentoni rigettano l'oro a causa del dorato, ma tutti mangiano la sozzura del peccato senza saperlo.

13. Questi accumulano libri rari e perseguono le conoscenze nascoste, ma rinnegano Dio e le sante Scritture, che potrebbero sole donare loro l'intelligenza dei testi velati e la chiave dei tesori sepolti.

13'. Essi credono orgogliosamente di impossessarsi del segreto della creazione senza chiederlo al creatore, e la loro sottile intelligenza ed il loro gran sapere sono diventati come la più grande stupidaggine che sia, perché tutte le loro opere sono morte e generano la morte.

14. Prendiamo troppo spesso per noi ciò che non ci è destinato e contemporaneamente indirizziamo troppo frequentemente agli altri ciò che non è loro dovuto, perché consideriamo troppo l'esterno del mondo e negligiamo l'interno dell'uomo.

14'. Rispondiamo alle accuse, agli insulti e alle persecuzioni del mondo riavvicinandoci sempre più al Signore di vita che ci epura nella fornace della solitudine e dell'amore santi.

9. Nous n'avons rien à expliquer, rien à démontrer et surtout, personne à convaincre ; car l'amour et la paix de l'Unique suffisent à notre contentement.

9'. Tout a été dit, tout est redit et tout sera répété jusqu'à ce que les élus du Seigneur soient entrés dans le secret lumineux de la parole de vie.

10. La preuve de l'origine divine de la création, c'est sa révolte devant la mort et son accoutumance innée à la vie qui ne périt pas.

10'. Le mal est ce qui nous détruit et ce qui détruit les autres. Le bien est ce qui nous anime et ce qui conserve autrui dans la liberté de Dieu.

11. Prions Dieu follement afin de connaître le moyen de notre délivrance immédiate, ou tout au moins afin de bénéficier de cette délivrance au jour du grand jugement seigneurial.

11'. Celui qui est suffisamment détaché du monde peut tout voir et tout entendre sans trouble et sans dommage, mais celui qui n'est pas parfaitement dénudé peut mourir même de la vérité de Dieu.

12. Un riche peut devenir pauvre et humble et un criminel peut se convertir à l'amour, mais comment un malin pourra-t-il jamais devenir simple ? Et comment un pourceau pourra-t-il devenir pur ?

12'. Les trop simples prennent le doré pour l'or et les trop intelligents rejettent l'or à cause du doré, mais tous mangent la crasse du péché sans le savoir.

13. Ceux-ci accumulent les livres rares et poursuivent les connaissances cachées, mais ils renient Dieu et les saintes Écritures, qui pourraient seuls leur donner l'intelligence des textes voilés et la clef des trésors ensevelis.

13'. Ils croient orgueilleusement dérober le secret de la création sans le demander au créateur, et leur subtile intelligence et leur grand savoir sont devenus comme la plus grande stupidité qui soit, car toutes leurs œuvres sont mortes et engendrent la mort.

14. Nous prenons trop souvent pour nous ce qui ne nous est pas destiné et nous adressons aussi trop fréquemment aux autres ce qui ne leur est pas dû, car nous considérons trop le dehors du monde et nous négligeons le dedans de l'homme.

14'. Répondons aux accusations, aux insultes et aux persécutions du monde en nous rapprochant toujours plus du Seigneur de vie qui nous épure dans la fournaise de la solitude et de l'amour saints.

15. I religiosi e gli empi ci ignorano, gli scienziati e gli ignoranti ci disprezzano, gli intelligenti e gli stupidi ci deridono, i lavoratori ed i debosciati ci respingono.

Se un amico ci riconosce, ciò è ancora superfluo, perché la nostra consolazione è in Dio solamente.

15'. Non si può convertire un ipocrita, un empio, un malvagio o un disperso mettendo il suo male in evidenza e rimproverandoglielo veementemente, ma si può migliorarlo coltivando il bene che sussiste in lui, incoraggiandolo ed amandolo così com'è, per quanto sfigurato sia.

15". Non occorre lavare una gran quantità di terra per scoprire un piccolo smeraldo?

16. I piaceri del mondo vanno svanendo per chi invecchia, perché il corpo sminuito non può più sopportarli; ma la dolcezza dell'amore dell'Unico aumenta per il credente, perché l'anima si libera dai legami del corpo grezzo e comunica sempre più con il suo Signore, Così, per alcuni, la vecchiaia è un triste decadimento e per altri è una dolce illuminazione.

16'. La saggezza e la santità in Dio non dipendono né dalle opinioni mondane, né dalle obbedienze generali o particolari, né dai riti figurativi, né dalle situazioni sociali, né dai patriottismi, né dal numero di donne o di bambini, né dalla quantità di beni, ma piuttosto dalla conoscenza della causa prima e dell'effetto ultimo.

17. Chi si avvicina alla verità di Dio non disputa più niente ad alcuno, perché troppo occupato a ricordarsi della parola abbandonata.

17'. Se non siamo abbastanza forti da convertire la cattiva compagnia, fuggiamola prima che ci abbia pervertiti e guastati interamente.

18. Convertirsi è rigirarsi nella grande acqua e contemplare la luce del cielo faccia a faccia.

18'. La relazione di un cieco sembrerà ad altri ciechi sempre più sensata della descrizione di uno che ci vede chiaro.

19. I profeti ci avrebbero ingannati annunciando la risurrezione, ed il Cristo stesso ci avrebbe raggirati risuscitando per primo?

Come i credenti possono dunque affliggersi di fronte alla morte dei loro?

19'. Difendiamo il gioiello, ma non difendiamo la sozzura che lo ricopre; rigettiamola piuttosto arditamente facendo comunque molta attenzione a non rigettare il gioiello contemporaneamente.

20. Non dovrebbero piuttosto gioire nella speranza della vita nuova e della loro riunione prossima in Dio, se la loro fede non è vana e se il loro amore non è morto?

20'. Nomineremo la nostra speranza con fede contro ogni apparenza contraria e contro ogni ragione opponente, eliminando così il dubbio e la paura che uccidono l'anima.

15. Les religieux et les impies nous ignorent, les savants et les ignorants nous méprisent, les intelligents et les stupides nous moquent, les travailleurs et les débauchés nous repoussent.

Si un ami nous reconnaît, c'est encore superflu, car notre consolation est en Dieu seulement.

15'. On ne peut convertir un hypocrite, un impie, un méchant ou un égaré en mettant son mal en évidence et en le lui reprochant véhémentement, mais on peut l'améliorer en cultivant le bien qui est demeuré en lui, en l'encourageant et en l'aimant tel qu'il est, si défiguré soit-il.

15". Faut-il pas laver une grande quantité de terre pour découvrir une petite émeraude ?

16. Les plaisirs du monde vont disparaissant pour celui qui vieillit, car le corps diminué ne peut plus les supporter ; mais la douceur de l'amour de l'Unique augmente pour le croyant, car l'âme se dégage des liens du corps brut et communique de plus en plus avec son Seigneur. Ainsi, pour certains, la vieillesse est une triste déchéance et pour d'autres, c'est une douce illumination.

16'. La sagesse et la sainteté en Dieu ne dépendent ni des opinions mondaines, ni des obédiences générales ou particulières, ni des rites figuratifs, ni des situations sociales, ni des patriotismes, ni du nombre de femmes ou d'enfants, ni de la quantité des biens, mais plutôt de la connaissance de la cause première et de l'effet dernier.

17. Celui qui approche la vérité de Dieu ne dispute plus de rien avec personne, car il est trop occupé à se remémorer la parole délaissée.

17'. Si nous ne sommes pas assez forts pour convertir la mauvaise compagnie, fuyons-la avant qu'elle nous ait pervertis et gâtés entièrement.

18. Se convertir, c'est se retourner dans la grande eau et contempler la lumière du ciel face à face.

18'. La relation d'un aveugle semblera toujours plus sensée aux autres aveugles que la description d'un clairvoyant.

19. Les prophètes nous auraient-ils trompés en annonçant la résurrection, et Christ lui-même nous aurait-il abusés en ressuscitant le premier ?

Comment les croyants peuvent-ils alors se désoler devant la mort des leurs ?

19'. Défendons le joyau, mais ne défendons pas la crasse qui le recouvre ; rejetons-la plutôt hardiment en prenant bien garde toutefois de ne pas rejeter le joyau en même temps.

20. Devraient-ils pas plutôt se réjouir dans l'espérance de la vie nouvelle et de leur réunion prochaine en Dieu, si leur foi n'est pas vaine et si leur amour n'est pas mort ?

20'. Nous nommerons notre espérance avec foi contre toute apparence contraire et contre toute raison opposante, éliminant ainsi le doute et la peur qui tuent l'âme.

21. Solo gli ignoranti si lamentano e rivendicano quaggiù, perché i santi benedicono nella povertà ed i saggi riposano proprio in mezzo al caos dell'assurdo.

21'. Esercitiamoci giornalmente agli atti di fede nominando santamente la cosa desiderata finché essa si realizzi innanzi ai nostri occhi.

22. Una piccola carità vale più di un grande sapere.

Un piccolo amore vale più di una grande ricchezza.

Una piccola pace vale più di una grande potenza. Ma allora quanto valgono la grazia, l'amore e la conoscenza del Perfetto?

22'. Quando benediremo i nostri nemici di buon cuore saremo vicini al Signore che è la sorgente dell'amore sgorgante. In attesa di ciò, sforziamoci di benedire e di amare i nostri amici come conviene a credenti di Dio.

23. Quando la parola cattiva e quando il colpo cattivo sono partiti, chi potrà trattenerli e chi potrà cancellarli poi?

23'. Il santo Nome del Signore è una magia potentissima in bocca a chi crede ed ama veramente.

24. Quando saremo disgustati dalle vanità del mondo, ritorneremo al Libro che ci ridarà il gusto della fede e della pace tanto necessarie alla manifestazione dell'amore divino.

24'. Ogni immaginazione sembra assurda sin quando si sia realizzata nel mondo, ognuno si stupisce allora, poi tutti si abituano al prodigio e alla fine nessuno ci fa più caso.

25. La sobrietà, la semplicità e la carità sono i tre grandi medici del corpo, dello spirito e dell'anima, ma l'amore divino è il solo rimedio alla malattia delle nostre vite esiliate.

25'. Eliminando il dubbio della ragione con l'esercizio costante della fede in azione, arriveremo non solo a non tener più conto delle apparenze contrarie, ma addirittura a modificarle miracolosamente.

26. Agiremo con una fede assurda nella veglia fino a quando agiremo nello stesso modo nel sogno, allora l'unità sarà realizzata in noi.

26'. Come colui che è falso davanti agli uomini potrebbe essere vero innanzi a Dio? E come colui che si è consegnato alle passioni del mondo potrebbe ancora intendere il suo Signore?

27. Come gli uomini violentano il loro corpo! Come torturano i loro spiriti e come sviliscono le loro anime!

"Ringraziamo Dio per la buona creatura e lodiamolo per il frutto eccellente".

27'. Tralasciando i miraggi del mondo e consacrandosi alla ricerca dell'unità divina, il saggio evita un sacco di complicazioni, molti eccessi e molti dolori inutili.

21. Seuls les ignorants se plaignent et revendiquent ici-bas, car les saints bénissent dans la pauvreté et les sages reposent au milieu même du chaos de l'absurde.

21'. Exerçons-nous journellement aux actes de foi en nommant saintement la chose désirée jusqu'à ce qu'elle se réalise devant nos yeux.

22. Une petite charité vaut mieux qu'un grand savoir.

Un petit amour vaut mieux qu'une grande richesse.

Une petite paix vaut mieux qu'une grande puissance. Mais alors, que valent la grâce, l'amour et la connaissance du Parfait ?

22'. Quand nous bénirons nos ennemis de bon cœur, nous serons proches du Seigneur qui est la source de l'amour jaillissant. En attendant, efforçons-nous de bénir et d'aimer nos amis comme il convient à des croyants de Dieu.

23. Quand la mauvaise parole et quand le mauvais coup sont partis, qui pourra les retenir et qui pourra les effacer ensuite ?

23'. Le saint Nom du Seigneur est une magie toute-puissante dans la bouche de celui qui croit et qui aime véritablement.

24. Quand nous serons dégoûtés des vanités du monde, nous reviendrons au Livre qui nous redonnera le goût de la foi et de la paix si nécessaires à la manifestation de l'amour divin.

24'. Chaque imagination paraît absurde jusqu'à ce qu'elle soit réalisée dans le monde, chacun s'étonne alors, puis tout le monde s'accoutume au prodige et finalement nul n'y fait plus attention.

25. La sobriété, la simplicité et la charité sont les trois grands médecins du corps, de l'esprit et de l'âme, mais l'amour divin est le seul remède à la maladie de nos vies exilées.

25'. En éliminant le doute de la raison par l'exercice constant de la foi en action, nous arriverons non seulement à ne plus tenir compte des apparences contraires, mais encore à les modifier miraculeusement.

26. Nous agirons avec une foi absurde dans la veille jusqu'à ce que nous agissions de la même façon dans le rêve, alors l'unité sera réalisée en nous.

26'. Comment celui qui est faux devant les hommes pourrait-il être vrai devant Dieu ? Et comment celui qui s'est livré aux passions du monde pourrait-il encore entendre son Seigneur ?

27. Comme les hommes violentent leurs corps ! Comme ils torturent leurs esprits et comme ils briment leurs âmes !

« Remercions Dieu pour la bonne créature et louons-le pour le fruit excellent. »

27'. En délaissant les mirages du monde et en se consacrant à la quête de l'unité divine, le sage évite bien des complications, bien des excès et bien des douleurs inutiles.

28. Hanno astutamente e criminosamente sostituito le loro parole profane alle parole sante, ed adesso i mediocri seguono ciecamente le loro parole d'ordine, senza neppure conoscere l'insegnamento del maestro divino cui si appellano con impudenza.

28'. Gli incaricati delle anime hanno tralasciato la messe di vita per la messe di morte.

Ingannatori ed ingannati saranno rigettati, e ci sarà stupore, pianti ed una disperazione orribile come il fango della porcilaia ove saranno relegati con i malvagi.

29. Come credere quando l'ingiustizia e la morte ci abbattono?

- Come benedire quando la miseria e la disperazione ci schiacciano?

- Come essere virtuosi quando tutto ci manca e come essere distaccati quando il mondo ci opprime?

29'. La santità è veramente una prova di resistenza e di forza che veramente pochi uomini possono subire senza soccombere.

"Sembrare questo o sembrare quello, trovarsi qui o trovarsi altrove che importanza ha per colui che si è obliato in Dio?"

30. Meglio aver da fare con mille miscredenti che con un solo settario cieco ed ignorante.

30'. La peggior ignoranza non è prendersi sul serio e credere alla propria intelligenza quaggiù?

31. Molti asseriscono di avere il monopolio esclusivo di Dio, e di conseguenza ognuno scomunica il vicino in nome della grazia, dell'amore e della conoscenza che manifestamente non possiede.

31'. Non lasciamoci né marcare, né enumerare, né condurre, né sfruttare come bestiame. Rispondiamo agli oppressori con la sobrietà, con la semplicità, con la carità delle nostre vite e proponiamo loro la libertà dei credenti in seno all'Unico.

32. Non ostentiamo né diplomi, né decorazioni, né titoli, né gradi, né alcun mascheramento utile a creare illusioni per il mondo e per noi.

Permaniamo piuttosto nella verità di Dio che basta a tutto.

32'. Non prepariamo né discorsi né sermoni d'uomini. Parliamo di Dio unicamente quando lo Spirito Santo ci inspira, o taciamo umilmente al fine di non essere trovati né noiosi né mentitori.

33. I malvagi che si dicono religiosi hanno solamente barattato la loro empietà naturale con l'ipocrisia sociale, e la loro malvagità si è moltiplicata dentro di loro stessi, avvelenandoli irrimediabilmente.

33'. L'altezzosità di certi falsi credenti è pari solo alla loro lamentevole cecità. Che crudele disillusione sarà la loro quando apparirà la verità dell'Altissimo! Quanto rimpiangeranno i loro vani giudizi e quanto piangeranno sul loro amore assente!

28. Ils ont astucieusement et criminellement substitué leurs paroles profanes aux paroles saintes, et à présent, les médiocres suivent aveuglément leurs mots d'ordre, sans même connaître l'enseignement du maître divin dont ils se recommandent avec impudence.

28'. Les chargés d'âmes ont délaissé la moisson de vie pour la moisson de mort.

Trompeurs et trompés seront rejetés, et il y aura de la stupéfaction, des pleurs et un désespoir affreux comme la fange du bourbier où ils seront relégués avec les méchants.

29. Comment croire quand l'injustice et la mort nous sapent ?

– Comment bénir quand la misère et le désespoir nous écrasent ?

– Comment être vertueux quand tout nous manque et comment être détaché quand le monde nous opprime ?

29'. La sainteté est vraiment une épreuve d'endurance et de force que bien peu d'hommes peuvent subir sans succomber.

« Paraître ceci ou paraître cela, se trouver ici ou se trouver ailleurs, quelle importance pour celui qui s'est oublié en Dieu ? »

30. Il vaut mieux avoir à faire à mille incroyants qu'à un seul sectaire aveugle et ignorant.

30'. La pire ignorance n'est-elle pas de se prendre au sérieux et de croire à sa propre intelligence ici-bas ?

31. Beaucoup prétendent avoir le monopole exclusif de Dieu, et en conséquence, chacun excommunie le voisin au nom de la grâce, de l'amour et de la connaissance qu'il ne possède manifestement pas.

31'. Ne nous laissons ni marquer, ni dénombrer, ni mener, ni exploiter comme du bétail. Répondons aux oppresseurs par la sobriété, par la simplicité, par la charité de nos vies et proposons-leur la liberté des croyants dans le sein de l'Unique.

32. Ne nous affublons ni de diplômes, ni de décorations, ni de titres, ni de grades, ni d'aucun déguisement pour faire illusion au monde et à nous-mêmes.

Demeurons plutôt dans la vérité de Dieu qui suffit à tout.

32'. Ne préparons ni discours ni sermons d'hommes. Parlons de Dieu uniquement quand l'Esprit Saint nous inspire, ou taisons-nous humblement afin de n'être trouvés ni ennuyeux ni menteurs.

33. Les méchants qui se disent religieux ont seulement troqué leur impiété naturelle contre l'hypocrisie sociale, et leur méchanceté s'est multipliée au-dedans d'eux-mêmes, les empoisonnant irrémédiablement.

33'. La prétention de certains faux croyants n'a d'égale que leur aveuglement lamentable. Quelle cruelle désillusion sera la leur quand paraîtra la vérité du Très-Haut ! Combien ils regretteront leurs vains jugements et combien ils pleureront sur leur amour absent !

34. Quelli che osservano esteriormente la legge fanno bene. Quelli che vivono in cuor loro l'amore del Perfetto fanno meglio.

34'. Chi oserebbe esporsi come un cane di fronte a tutti? E chi potrà intrattenersi d'amore in pubblico con il Benamato?

35. Quelli che sperimentano una sconfitta o una paura ne conservano un gran risentimento ed esercitano una grande vendetta, e quelli che si consegnano alle passioni del mondo sono persi per Dio.

35'. Chi minaccia svanisce improvvisamente prima di aver potuto colpire, e chi promette si ritrae prima d'aver donato alcunché.

"Solo le promesse del Signore si realizzano certamente".

36. Come si credono al sicuro i mediocri che non vivono che per loro stessi!

- Come si credono abili quelli che frustrano i loro fratelli!
- Come si credono intelligenti quelli che dominano i disgraziati!
- Come si credono forti quelli che schiacciano i deboli!

O credenti, considerate la fine di quelli che dicono "IO" e mai "DIO".

36'. Oh come sono riusciti bene i potenti ed i furbi!

- Oh come sono fieri gli intelligenti ed i benestanti!
- Oh come sono sicure le greggi di mediocri e di ipocriti!

La terra è già dischiusa per riceverle e non comprendono, perché la soddisfazione di se stessi li accieca, e tutti vanno alla fossa da cui non si ritorna.

37. Come se la sbrigheranno nel pantano della morte?

- Come altereranno la giustizia nelle tenebre eterne?
- Come si approprieranno della parte buona nella fossa d'immondizia?
- Come saranno astuti e mentitori tra i demoni scatenati?
- Come saranno crudeli ed impietosi in mezzo alle bestie feroci?
- Come digeriranno in pace nei macelli dell'inferno?

37'. O credenti di Dio, cambiate il vostro modo di vivere mentre c'è ancora il tempo e ricercate con ostinazione le chiavi che aprono le porte del soggiorno di vita, di gioia, d'amore e di pace.

Abbandonate i vostri ingombranti bagagli agli avidi e chiedete al Signore d'amore e di conoscenza la strada così come il viatico, come bambini smarriti e pentiti, perché è l'inaudito, l'incredibile, l'enorme che dobbiamo chiedere a Dio che è onnipotente per soddisfarci.

38. Noi non pieghiamo la vita alle nostre leggi; è la vita che tollera le nostre leggi e che persiste loro malgrado.

38'. Beato chi riconosce la sua incapacità e la sua nullità quaggiù, perché costui non teme di mendicare giornalmente la sua vita a Dio!

34. Ceux qui observent extérieurement la loi font bien. Ceux qui vivent dans leur cœur l'amour du Parfait font mieux.

35. Ceux qui éprouvent une défaite ou une peur en conservent un grand ressentiment et exercent une grande vengeance, et ceux qui se livrent aux passions du monde sont perdus pour Dieu.

36. Comme ils se croient en sûreté, les médiocres qui ne vivent que pour eux !

– Comme ils se croient habiles, ceux qui frustrent leurs frères !

– Comme ils se croient intelligents, ceux qui dominent les malheureux !

– Comme ils se croient forts, ceux qui écrasent les faibles !

Ô croyants, considérez la fin de ceux qui disent « MOI » et jamais « DIEU ».

37. Comment se débrouilleront-ils dans le bourbier de la mort ?

– Comment fausseront-ils la justice dans les ténèbres éternelles ?

– Comment s'approprieront-ils la bonne part dans la fosse d'immondices ?

– Comment seront-ils astucieux et menteurs parmi les démons déchaînés ?

– Comment seront-ils féroces et impitoyables au milieu des bêtes fauves ?

– Comment digéreront-ils en paix dans les abattoirs de l'enfer ?

38. Nous ne plions pas la vie à nos lois ; c'est la vie qui s'accommode de nos lois et qui persiste malgré elles.

34'. Qui oserait s'exposer comme un chien devant tous ? Et qui pourrait s'entretenir d'amour en public avec le Bien-Aimé ?

35'. Celui qui menace disparaît soudainement avant d'avoir pu frapper, et celui qui promet se dérobe avant d'avoir rien donné.

« Seules les promesses du Seigneur s'accomplissent certainement. »

36'. Ô comme ils ont bien réussi, les puissants et les malins !

– Ô comme ils sont fiers, les intelligents et les pourvus !

– Ô comme ils sont assurés, les troupeaux de médiocres et d'hypocrites !

La terre est déjà entrouverte pour les recevoir et ils ne comprennent pas, car le contentement d'eux-mêmes les aveugle, et tous vont à la fosse dont on ne revient pas.

37'. Ô croyants de Dieu, changez votre façon de vivre alors qu'il en est temps encore et recherchez avec acharnement les clefs qui ouvrent les portes du séjour de vie, de joie, d'amour et de paix.

Abandonnez vos encombrants bagages aux avides et demandez au Seigneur d'amour et de connaissance la route ainsi que le viatique, comme des enfants égarés et repentants, car c'est l'inouï, l'incroyable, l'énorme que nous devons demander à Dieu qui est tout-puissant pour nous satisfaire.

38'. Heureux celui qui reconnaît son incapacité et sa nullité ici-bas, car celui-là ne craint pas de mendier journellement sa vie à Dieu !

39. O Signore, perdona agli ignoranti, ai dispersi e a tutti i peccatori che si pentono, ma colpisci gli ipocriti che ostentano pubblicamente la pietà e la virtù e sono colmi di odio, di dissimulazione e di orgoglio.

39'. Non si tratta di essere graziosi ed amabili con i malvagi e con gli ipocriti. Si tratta piuttosto di fuggirli quando li si incontra e di evitarli poi con ogni mezzo.

40. Quelli che contano unicamente sul loro sapere, sulla loro intelligenza, sul loro coraggio o sulla loro abilità quaggiù si condannano senza saperlo ai lavori forzati perpetui, e tutta la loro pena resta vana e sterile innanzi a Dio.
"I nostri padri che hanno ricevuto lo Spirito Santo non erano pazzi, e ciò che insegnano è la verità".

40'. Notiamo bene come gli ignoranti e gli empi respingano sistematicamente tutto ciò che potrebbe aiutarli, curarli, consolarli e salvarli, perché la loro ignoranza e il loro rifiuto di Dio fanno ostacolo all'aiuto degli uomini santi e a quello della Provvidenza del Signore.

41. Provateci questo, fateci vedere quello, dicono i miscredenti con la pretesa vanitosa di fannulloni che vogliono conoscere tutto senza ricercare niente.

41'. Come i vanitosi sono suscettibili, come si infastidiscono di non comprendere l'evidenza, come si puniscono per essere vanitosi ed ignoranti.

42. Nemmeno un miracolo saprebbe soddisfarli, mentre lo spettacolo del grano che germina illumina lo spirito del credente.

42'. Come si potrebbero liberare quelli che si rinchiudono volontariamente nella rozzezza spirituale e nel culto di loro stessi?

43. Non è l'abito che fa il saggio né la barba che fa il profeta, ma solamente l'inspirazione del Signore che visita i suoi viventi in segreto come vuole e quando gli piace.

43'. Chi non cerca di farsi passare per ciò che non è ed accetta anche di passare per altro che ciò che è, possiede già una grande pace.

44. Un pugno di scribi miscredenti o ipocriti potranno seppellire il talento di Dio per sempre? I credenti non paleseranno un giorno la testimonianza dei loro occhi, delle loro orecchie e dei loro cuori?

44'. Riconosceremo gli ipocriti e gli empi dal fatto che gli uni e gli altri restano muti quando li si invita a parlare spontaneamente del Signore di vita. "Sempre rattristanti e sempre sinistri come dei morti".

45. Il denaro dei malvagi brucia come l'inferno, perché la loro malvagità vi è attaccata come il cattivo odore è attaccato all'immondizia.

45'. Ma il campo trasforma il letame in messe, e la grazia di Dio trasfigura il peccato in luce di vita

39. Ô Seigneur, pardonne aux ignorants, aux égarés et à tous les pécheurs repentants, mais frappe les hypocrites qui affectent publiquement la piété et la vertu et qui sont remplis de haine, de dissimulation et d'orgueil.

39'. Il n'est pas question d'être gracieux et aimable avec les méchants et avec les hypocrites. Il est plutôt question de les fuir quand on les rencontre et de les éviter ensuite par tous les moyens.

40. Ceux qui comptent uniquement sur leur savoir, sur leur intelligence, sur leur courage ou sur leur habileté ici-bas, se condamnent sans le savoir aux travaux forcés à perpétuité, et toute leur peine demeure vaine et stérile devant Dieu.

« Nos pères qui ont reçu l'Esprit Saint n'étaient pas fous, et ce qu'ils enseignent est la vérité. »

40'. Remarquons bien comment les ignorants et les impies repoussent systématiquement tout ce qui pourrait les aider, les soigner, les consoler et les sauver, car leur ignorance et leur refus de Dieu font obstacle à l'aide des hommes saints et à celle de la Providence du Seigneur.

41. Prouvez-nous ceci, faites-nous voir cela, disent les incroyants avec la prétention vaniteuse de fainéants qui veulent tout connaître sans rien rechercher.

41'. Comme les vaniteux sont susceptibles, comme ils se vexent de ne pas comprendre l'évidence, comme ils se punissent d'être cuistres et ignorants !

42. Un miracle même ne saurait les satisfaire, alors que le spectacle du grain qui germe illumine l'esprit du croyant.

42'. Comment pourrait-on délivrer ceux qui s'enferment volontairement dans la grossièreté spirituelle et dans le culte d'eux-mêmes ?

43. Ce n'est pas la robe qui fait le sage ni la barbe qui fait le prophète, mais seulement l'inspiration du Seigneur qui visite ses vivants en secret comme il veut et quand il lui plaît.

43'. Celui qui n'essaie pas de se faire passer pour ce qu'il n'est pas et qui accepte même de passer pour autre que ce qu'il est, possède déjà une grande paix.

44. Une poignée de scribes incroyants ou hypocrites pourront-ils enterrer le talent de Dieu pour toujours ? Les croyants ne publieront-ils pas un jour le témoignage de leurs yeux, de leurs oreilles et de leurs cœurs ?

44'. Nous reconnaîtrons les hypocrites et les impies à ce que les uns et les autres demeurent cois quand on les invite à parler spontanément du Seigneur de vie. « Toujours attristants et toujours sinistres comme des morts. »

45. L'argent des méchants brûle comme l'enfer, car leur méchanceté y est attachée comme la mauvaise odeur est attachée à l'ordure.

45'. Mais le champ transforme le fumier en moisson, et la grâce de Dieu transfigure le péché en lumière de vie.

46. Tutti hanno un mestiere, un impiego o una pensione che li fa vivere e prosperare. Solo chi è consacrato alla ricerca ed alla lode dell'Altissimo non riceve alcun salario quaggiù. Ma la sua ricompensa non è già visibile nel cielo e non è scritta sulla terra dei santi?

46'. Chi avrà sopportato senza debolezze la povertà e l'abbandono per la gloria del suo Signore sarà un giorno colmato delle ricchezze dell'Universo e sarà incaricato di distribuire la manna di vita ai credenti caritatevoli e fedeli.

47. Molti ricchi dicono: "Noi ci infischiamo del denaro", e la loro vita è riempita di bassezze e di rapine per acquisirlo.

47'. Come colui che possiede la libertà e l'amore divini potrebbe ancora dimenticare il suo Signore per inseguire il vento e la morte nel mondo?

48. Altri si vantano delle loro buone opere e fanno, con la copertura della carità, lavorare i miserabili per la metà del salario che è loro dovuto. Come si salutano gravemente sui sagrati dei templi di Dio, e come festeggiano gioiosamente nei luoghi infami!

48'. Oh come i benestanti trovano il mondo attuale gradevole, giusto e ben ordinato, come sono soddisfatti delle loro superstizioni, delle loro vanità, delle loro ipocrisie e come si sentono ben insediati nella loro cloaca putrescente!

49. Oh come quelli che mendicano la loro vita ai ricchi sono umili di fronte al denaro, come la loro schiena è pieghevole e come le loro mani sono benedicenti davanti all'idra trionfante!

49'. Se il salario degli ipocriti e dei malvagi è l'inferno, quale sarà la punizione di quelli che li incoraggiano e li benedicono nel nome del Signore d'amore e di giustizia?

50. Come sono accomodanti con i crimini dei vincenti, come sono rassegnati di fronte all'ingiustizia che schiaccia i disgraziati, e come pazientano con la disperazione degli abbandonati!

50'. Nessun credente può pensarci senza avere i capelli che si drizzano per il terrore. "L'uomo puro è solo a non curvare la schiena di fronte al denaro, ed è il segno raro e prezioso tra tutti".

51. I saggi non guidano più le nazioni, perché sembrano troppo ignoranti in questo mondo.

Ed i santi non inspirano più le chiese, perché non sembrano abbastanza benpensanti.

51'. Se i dotati occupassero quaggiù i posti a loro appropriati, che diventerebbe la moltitudine dei mediocri e dei falliti che si agitano nelle loro vane imprese?

46. Tous ont un métier, un emploi ou une pension qui les font vivre et prospérer. Seul celui qui s'est consacré à la quête et à la louange du Très-Haut ne reçoit aucun salaire ici-bas. Mais sa récompense n'est-elle pas déjà visible dans le ciel et n'est-elle pas inscrite sur la terre des saints ?

46'. Celui qui aura supporté sans faiblir la pauvreté et l'abandon pour la gloire de son Seigneur, sera un jour comblé des richesses de l'Univers et il sera chargé de distribuer la manne de vie aux croyants charitables et fidèles.

47. Beaucoup de riches disent : « Nous nous moquons de l'argent », et leur vie est remplie de bassesses et de rapines pour l'acquérir.

47'. Comment celui qui possède la liberté et l'amour divins, pourrait-il encore oublier son Seigneur pour courir après le vent et après la mort dans le monde ?

48. D'autres se vantent de leurs bonnes œuvres et font, sous le couvert de la charité, travailler les misérables pour la moitié du salaire qui leur est dû. Comme ils se saluent gravement sur les parvis des temples de Dieu, et comme ils festoient joyeusement dans les lieux infâmes !

48'. Ô comme les pourvus trouvent le monde présent agréable, juste et bien ordonné, comme ils sont satisfaits de leurs superstitions, de leurs vanités, de leurs hypocrisies et comme ils se sentent bien installés dans leur cloaque pourrissant !

49. Ô comme ceux qui mendient leur vie aux riches sont humbles devant l'argent, comme leur dos est souple et comme leurs mains sont bénisseuses devant l'hydre triomphante !

49'. Si le salaire des hypocrites et des méchants est l'enfer, quelle sera la punition de ceux qui les encouragent et qui les bénissent au nom du Seigneur d'amour et de justice ?

50. Comme ils sont accommodants avec les crimes des gagnants, comme ils sont résignés devant l'injustice qui écrase les malheureux, et comme ils patientent avec le désespoir des abandonnés !

50'. Nul croyant ne peut y penser sans avoir le poil qui se lève de terreur. « L'homme pur est seul à ne pas courber l'échine devant l'argent, et c'est le signe rare et précieux entre tous. »

51. Les sages ne guident plus les nations, parce qu'ils semblent trop ignorants dans ce monde.
Et les saints n'inspirent plus les églises, parce qu'ils ne paraissent pas assez « bien-pensants ».

51'. Si les doués occupaient ici-bas les places qui leur reviennent, que deviendrait la multitude des médiocres et des ratés qui s'agitent dans leurs entreprises vaines ?

52. Alcuni giocano a fare i saggi e non rispondono che annuendo gravemente con la testa o sfuggendo sottilmente, ma nella maggior parte dei casi è per nascondere la loro ignoranza, la loro impotenza e la loro banalità di mediocri incurabili.

52'. Altri vantano la vita bestiale di cui attualmente godono, e deridono la vita spirituale che ignorano.

Invece di dire umilmente: "Non vediamo niente", affermano orgogliosamente: "Non c'è niente".

53. Ciascuno rifà la sua piccola esperienza di cieco e ciascuno propone il suo piccolo sistema d'agonizzante, senza accorgersi dell'immensità della creazione di Dio e senza sospettare la presenza della dottrina unificante dei maestri.

53'. Non rompiamoci la testa sul Libro, rompiamoci piuttosto il cuore, affinché la nostra anima preziosa germogli e fruttifichi innanzi a Dio nel segreto dell'inizio e della fine di ogni cosa.

54. È una sicurezza per tutti rifiutare d'introdurre e di mantenere la morte in se stessi e negli altri, qualunque sia il motivo invocato dai mercanti di morte.

54'. Nessuna fede, nessun soccorso, nessuna medicina, nessun alimento, nessuna certezza devono essere imposti con la forza a chicchessia con la scusa pretestuosa di salvarlo.

55. Non esiste il caso per i credenti, il caso c'è per quelli che dimorano volutamente dispersi nel pantano della morte tenebrosa e puzzolente.

55'. I malvagi sono gli strumenti della distruzione degli empi, come i santi sono gli strumenti della liberazione dei credenti.

56. Il mondo non accorda i suoi favori che ai distruttori e agli avvelenatori professionisti, ai criminali ed ai bruti di mestiere, agli oppressori ed ai ladri patentati; ed i nomi dei santi e dei giusti sono dappertutto rimpiazzati da quelli dei malvagi.

56'. Quelli che seminano preparano la risurrezione e coloro che pregano fanno discendere la benedizione di Dio. Così i più utili ed i più stimabili tra tutti gli uomini appaiono come i più inutili ed i più disprezzabili nel mondo cieco e sordo.

57. La quantità di credenti poco importa innanzi a Dio, è la qualità che conta solamente. Così quelli che non brillano nella notte non raggiungeranno la luce dello splendore primo.

57'. Come i santi di Dio sono gioiosi e vivificanti, e come i malvagi sono sinistri e mortali! "Chi ha sostituito la sua intelligenza con l'amore di Dio e degli uomini è un maestro".

52. Certains jouent aux sages et ne répondent qu'en hochant gravement la tête ou en se dérobant subtilement, mais c'est le plus souvent pour cacher leur ignorance, leur impuissance et leur platitude de médiocres incurables.

52'. D'autres vantent la vie bestiale dont ils jouissent présentement, et moquent la vie spirituelle qu'ils ignorent.

Au lieu de dire humblement : « Nous ne voyons rien », ils affirment orgueilleusement : « Il n'y a rien. »

53. Chacun refait sa petite expérience d'aveugle et chacun propose son petit système d'agonisant, sans s'apercevoir de l'immensité de la création de Dieu et sans soupçonner la présence de la doctrine unitive des maîtres.

53'. Ne nous cassons pas la tête sur le Livre, cassons-nous y plutôt le cœur, afin que notre âme précieuse germe et fructifie devant Dieu dans le secret du commencement et de la fin de toute chose.

54. C'est une sûreté pour tous de refuser d'introduire et d'entretenir la mort dans soi-même et dans les autres, quel que soit le motif invoqué par les marchands de mort.

54'. Aucune foi, aucun secours, aucun médicament, aucun aliment, aucune assurance ne doivent être imposés de force à quiconque sous le fallacieux prétexte de le sauver.

55. Il n'y a pas de hasard pour les croyants, le hasard est pour ceux qui demeurent volontairement égarés dans le bourbier de la mort ténébreuse et puante.

55'. Les méchants sont les instruments de la destruction des impies, comme les saints sont les instruments de la délivrance des croyants.

56. Le monde n'accorde ses suffrages qu'aux destructeurs et aux empoisonneurs professionnels, aux criminels et aux brutes de métier, aux oppresseurs et aux voleurs patentés ; et les noms des saints et des justes sont partout remplacés par ceux des méchants.

56'. Ceux qui sèment préparent la résurrection, et ceux qui prient font descendre la bénédiction de Dieu. Ainsi les plus utiles et les plus estimables parmi tous les hommes paraissent les plus inutiles et les plus méprisables dans le monde aveugle et sourd.

57. La quantité des croyants importe peu devant Dieu, c'est leur qualité qui compte seulement. Ainsi ceux qui ne brillent pas dans la nuit ne rejoindront pas la lumière de la splendeur première.

57'. Comme les saints de Dieu sont joyeux et vivifiants, et comme les méchants sont sinistres et mortels ! « Celui qui a remplacé son intelligence par l'amour de Dieu et des hommes, est un maître. »

58. La libertà perfetta sarebbe non avere bisogni e desideri. “Ciò che scandalizza gli ipocriti nemmeno stupisce il santo di Dio; quanto al saggio, gli basta considerare attentamente ciò che possiede per trovarsi appagato”.

58’. Lo Spirito Santo si unirà dapprima al corpo per rianimarlo; poi l’anima divina unirà questi due nello splendore per glorificarli in seno al Signore magnifico.

59. Il maligno non saprebbe essere opposto a Dio come un suo pari, perché è ancora una parte del tutto che lavora senza saperlo alla purificazione gerarchica della creazione dispersa.

59’. L’abbondanza e la pace discendono sui santi di Dio come la desolazione e la disgrazia si abbattono sui malvagi.

Così tutti diversamente ricevono insegnamento quaggiù, ma le apparenze sono ingannevoli.

60. Le sante Scritture non sono imbecilli, e le Chiese non sono idiote, perché ciò che esse insegnano è preferibile per l’uomo e ciò che esse vietano gli è pericoloso. L’esperienza lo prova certamente, perché l’intelligenza non basta qui per proteggersi dagli effetti del peccato primordiale. L’obbedienza alle leggi di Dio, ecco l’intelligenza che rischiara e che salva!

60’. Quelli che, vestiti, viaggiano sulle navi non devono disprezzare quelli che nuotano nudi nella grande acqua; e questi ultimi non devono deridere quelli che sono condotti in barca. Perché molti dei primi naufragano e diversi degli ultimi sono divorati dalle bestie del mare prima di poter raggiungere la meta.

61. La sobrietà, la semplicità e lo studio attento delle Scritture sante sono la salvaguardia del saggio investigatore di Dio.

“Quanto i climi calorosi ed i luoghi calmi facilitano la ricerca del Signore di verità!”

61’. Quanto a quelli che dimorano sulla terra straniera, questi si distruggono vicendevolmente e sono separati dalla vita essenziale tanto a lungo quanto dura il loro esilio volontario.

“I malvagi sono talvolta gli strumenti di Dio senza che nessuno se ne accorga”.

62. Sono i nostri cattivi pensieri, le nostre cattive parole e le nostre cattive azioni che danno accesso in noi ai demoni della sventura, della disperazione e della morte, e soprattutto la curiosità imprudente dei nostri primi genitori.

62’. Sono i nostri buoni pensieri, le nostre buone parole e le nostre buone azioni che ci salvano dal miscuglio infame e dalla morte putrefacente. Ma soprattutto è l’amore di Dio che ci illumina e che ci purifica dal veleno antico.

63. Se Satana ponesse una volta l’amore di Dio al di sopra della sua propria intelligenza e della sua propria stima, sarebbe salvato e reintegrato nell’unità vivente dell’Unico.

63’. Non si tratta per noi di convincere il mondo, si tratta piuttosto di aiutare gli uomini di buona volontà, come ha fatto il nostro bel Signore mostrando l’uscita dall’inferno mitigato.

58. La liberté parfaite serait de ne pas avoir de besoins et pas de désirs. « Ce qui scandalise les hypocrites n'étonne même pas le saint de Dieu ; quant au sage, il lui suffit de considérer attentivement ce qu'il possède pour se trouver comblé. »

58'. L'Esprit Saint s'unira premièrement au corps pour le réanimer ; ensuite l'âme divine unira ces deux dans la splendeur pour les glorifier dans le sein du Seigneur magnifique.

59. Le malin ne saurait être opposé à Dieu comme un égal, car c'est encore une partie du tout qui travaille sans le savoir à la purification hiérarchique de la création dispersée.

59'. L'abondance et la paix descendent sur les saints de Dieu, comme la désolation et le malheur s'abattent sur les méchants.

Ainsi tous sont diversement enseignés ici-bas, mais les apparences sont trompeuses.

60. Les saintes Écritures ne sont pas imbéciles, et les églises ne sont pas idiotes, car ce qu'elles enseignent est préférable pour l'homme et ce qu'elles défendent lui est dangereux. L'expérience le prouve bien, car l'intelligence ne suffit pas ici pour se protéger des effets du péché primordial. L'obéissance aux lois de Dieu, voilà l'intelligence qui éclaire et qui sauve !

60'. Ceux qui, habillés, voyagent en bateau ne doivent pas mépriser ceux qui nagent nus dans la grande eau ; et ces derniers ne doivent pas moquer ceux qu'on mène en barque. Car beaucoup des premiers font naufrage et plusieurs des derniers sont dévorés par les bêtes de la mer, avant de pouvoir parvenir au but.

61. La sobriété, la simplicité et l'étude attentive des Écritures saintes sont la sauvegarde du sage enquêteur de Dieu.

« Comme les climats chaleureux et comme les lieux paisibles facilitent la quête du Seigneur de vérité ! »

61'. Quant à ceux qui demeurent sur la terre étrangère, ils se détruisent mutuellement et sont séparés de la vie essentielle aussi longtemps que dure leur exil volontaire.

« Les méchants sont quelquefois les outils de Dieu sans que nul ne s'en doute. »

62. Ce sont nos mauvaises pensées, nos mauvaises paroles et nos mauvaises actions qui donnent entrée en nous aux démons du malheur, du désespoir et de la mort et par-dessus tout, la curiosité imprudente de nos premiers parents.

62'. Ce sont nos bonnes pensées, nos bonnes paroles et nos bonnes actions qui nous sauvent du mélange infâme et de la mort pourrissante. Mais par-dessus tout, c'est l'amour de Dieu qui nous illumine et qui nous purifie du poison antique.

63. Si Satan plaçait une fois l'amour de Dieu au-dessus de sa propre intelligence et de sa propre estime, il serait sauvé et réintégré dans l'unité vivante de l'Unique.

63'. Il ne s'agit pas pour nous de convaincre le monde, il s'agit plutôt d'aider les hommes de bonne volonté, comme a fait notre beau Seigneur en montrant la sortie de l'enfer mitigé.

64. Come sono abili i malvagi a strappare e distruggere, e come sono poveri nell'incoraggiare e nel soccorrere!

64'. Meglio radici crude, pane grezzo e acqua chiara con la pace del Signore che tutte le ricchezze della terra con la rabbia velenosa dei malvagi!

65. Quelli che avranno sostenuto le opere distruttrici di Satana sia per gusto di lucro, sia per inclinazione naturale non dovranno recriminare nell'ora del regolamento dei conti, perché nessuno li avrà obbligati ad aumentare il disordine della morte.

65'. Molti abbaiano contro gli Ebrei, trascinati o per gelosia, senza sapere che sono loro che ci hanno trasmesso la luce di Dio ereditata dalla terra d'Egitto e che ne sono stati privati a causa della loro cattiva condotta, come succede anche a noi adesso.

66. La giustizia del Signore sarà minuziosa ed implacabile per i malvagi e per gli ipocriti, siamone certi e tremiamo all'idea di essere annoverati tra questi con nostro grande stupore.

66'. La disgrazia colpisce duramente i ribelli e gli empi, ma il perdono e la benedizione del Signore discendono con abbondanza sui generosi e sui credenti.

67. I saggi hanno penetrato e rivelato il mistero della caduta e della reintegrazione dell'uomo e di tutta la creazione in Dio. Tuttavia, per i credenti, si tratta di salvarsi piuttosto che di comprendere e spiegare il segreto divino.

67'. La vera filosofia non riposa sulle sottigliezze deliranti dello spirito né sui principi rigidi di una morale né sull'osservanza minuziosa dei riti, ma piuttosto sulla conoscenza del contenuto del nucleo di ogni cosa.

67". Tutto quaggiù è come l'ombra
movente dell'unica realtà divina.

C'è diversità di doni, ma è lo stesso Spirito; diversità di ministeri, ma è lo stesso Signore; diversità di operazioni, ma è lo stesso Dio che opera tutto in tutti.

PAOLO

Il tuo giudizio è la luce che si leverà.

OSEA

64. Comme les méchants sont habiles pour déchirer et pour détruire, et comme ils sont pauvres pour encourager et pour secourir !

64'. Plutôt des racines crues, du pain grossier et de l'eau claire avec la paix du Seigneur que toutes les richesses de la terre avec la rage venimeuse des méchants !

65. Ceux qui auront soutenu les œuvres destructrices de Satan, soit par goût du lucre, soit par penchant naturel, ne devront pas récriminer à l'heure du règlement des comptes, car nul ne les aura obligés à augmenter le désordre de la mort.

65'. Beaucoup aboient après les juifs par entraînement ou par jalousie, sans savoir que ce sont eux qui nous ont transmis la lumière de Dieu héritée de la terre d'Égypte et qu'ils en ont été privés à cause de leur mauvaise conduite comme il nous arrive aussi présentement.

66. La justice du Seigneur sera minutieuse et implacable pour les méchants et pour les hypocrites, soyons-en assurés et tremblons d'être à notre grand étonnement comptés parmi eux.

66'. Le malheur frappe durement les rebelles et les impies, mais le pardon et la bénédiction du Seigneur descendent en abondance sur les généreux et sur les croyants.

67. Les sages ont pénétré et révélé le mystère de la chute et de la réintégration de l'homme et de toute la création en Dieu. Cependant, pour les croyants, il s'agit de se sauver plutôt que comprendre et qu'expliquer le secret divin.

67'. La vraie philosophie ne repose pas sur les subtilités délirantes de l'esprit, ni sur les principes rigides d'une morale, ni sur l'observance minutieuse de rites, mais plutôt sur la connaissance du contenu du noyau de toute chose.

67". Tout ici-bas est comme l'ombre
mouvante de l'unique réalité divine.

Il y a diversité de dons, mais c'est le même Esprit ; diversité de ministères, mais c'est le même Seigneur ; diversité d'opérations, mais c'est le même Dieu qui opère tout en tous.

PAUL

Ton jugement, c'est la lumière qui se lèvera.

OSÉE

LIBRO XVIII

Ah! I pastori sono stupidi. Non hanno cercato IHWH; perciò non hanno prosperato e tutto il loro gregge è stato disperso.

GEREMIA

Ed io a mia volta vi ho reso disprezzabili e vili per tutto il popolo perché non seguite le mie vie e considerate le persone nell'applicazione della legge.

MALACHIA

VIE NEUTRE

1. In quel giorno saremo numerosi in uno stesso corpo ed in uno stesso spirito, ed il mistero della comunione nel seno all'Unico sarà rivelato ai credenti, senza che questi sappiano il perché né il come dell'unione santa.

2. È una grande liberazione essere pronti a lasciare questa vita in qualsiasi momento nella speranza del giorno del Signore.

3. Alcuni lavorano come forsennati in luoghi sinistri per fabbricare la morte che li storpierà, che li avvelenerà o che li volatilizzerà, e sghignazzano quando si parla loro dell'inferno, perché la loro piccola intelligenza ed il loro orgoglio risibile li hanno accecati totalmente.

L'ATTESA

1'. La saggezza è riposare in pace ed osservare attentamente il rinnovamento della creazione del Signore. La santità è tacere ed ascoltare in sé la voce dell'Unico.

2'. È duro credere senza aver visto, e tuttavia chi può vedere senza aver creduto follemente l'incredibile?

3'. Satana è come noi stessi una luce occultata e tarata, ma che cerca con tutti i mezzi di attirare nella sua disgraziata compagnia le anime disperse quaggiù, invece di fare la sua sottomissione e di ritornare nel seno purissimo dello splendore divino, come sperano i saggi, i santi ed i credenti di Dio.

LIVRE XVIII

Ah ! les pasteurs sont stupides. Ils n'ont pas cherché IEVE, aussi n'ont-ils pas prospéré et tout leur troupeau a été dispersé.

JÉRÉMIE

Et moi à mon tour, je vous ai rendus méprisables et vils pour tout le peuple parce que vous ne gardez pas mes voies et que vous avez égard aux personnes en appliquant la loi.

MALACHIE

VIE NEUTRE

1. Ce jour-là, nous serons plusieurs en un même corps et en un même esprit, et le mystère de la communion dans le sein de l'Unique sera révélé aux croyants, sans qu'ils sachent le pourquoi ni le comment de l'union sainte.

2. C'est une grande délivrance que d'être prêt à quitter cette vie à n'importe quel moment, dans l'espérance du jour du Seigneur.

3. Certains travaillent comme des forcenés dans des endroits sinistres pour fabriquer la mort qui les estropiera, qui les empoisonnera ou qui les volatilisera, et ils ricanent quand on leur parle de l'enfer, car leur petite intelligence et leur orgueil dérisoire les ont aveuglés totalement.

L'ATTENTE

1'. La sagesse, c'est reposer en paix et observer attentivement le renouvellement de la création du Seigneur. La sainteté, c'est se taire et écouter en soi la voix de l'Unique.

2'. Il est dur de croire sans avoir vu, et cependant qui peut voir sans avoir cru follement l'incroyable ?

3'. Satan est comme nous-mêmes une lumière occultée et tarée, mais qui essaie par tous les moyens d'attirer dans sa malheureuse compagnie les âmes égarées ici-bas, au lieu de faire sa soumission et de retourner dans le sein très pur de la splendeur divine, comme l'espèrent les sages, les saints et les croyants de Dieu.

4. Vivendo d'artifizi in un mondo truccato collezionano le più orribili malattie fisiche e mentali e parlano della loro scienza che salverà l'umanità, perché il loro vecchio retaggio di rivolta li ha resi sordi alla voce della saggezza divina.

4'. Chi potrebbe giudicare il ribelle se non il Signore giusto e chiaroveggente? Per noi, basta fare il bene e riporre la nostra fiducia in Dio solo.

"L'inferno è riempito di fuoco, di macchine, di fetore e di grida. Il paradiso è pieno di luce, di fiori, di profumi e di canti".

4". Niente per l'uomo ribellatosi contro Dio.

Niente per la donna ribellatasi contro l'uomo.

Niente per il bambino ribellatosi contro la donna.

Niente per il mondo ribellatosi contro il bambino.

5. Il maligno non dice mai il suo nome francamente, preferisce nascondersi sotto falsa identità oppure dice "IO".

"La scorza"

5'. Io sono l'essenza, io sono la sostanza ed io sono il nodo, dice il Signore del centro.

"La mandorla"

6. I credenti postulano l'anima divina, i santi ed i saggi la covano e la manifestano quaggiù; ma i malvagi ed i bruti stagnano nei limbi dell'oblio e si assottigliano nella periferia tenebrosa.

6'. Le anime divine tendono per loro natura a separarsi dalla crosta del peccato e a raggiungere il loro centro eterno puro e vivente. "I profeti sono venuti a raccogliere la polvere d'oro dispersa nel fango di questo mondo".

7. Ci occorre diventare indifferenti ai beni materiali e come assenti ai doni spirituali, al fine di poter gustare pienamente la beatitudine dell'unione divina. "Ecco la povertà al mondo, ed ecco la ricchezza in Dio".

7'. Le scorze innumerevoli della creazione attirano gli uomini molto più della mandorla sostanziale che vi è racchiusa. Così molti preferiscono le spiegazioni sottili e superficiali che li disperdono nel numero, piuttosto che il pensiero conciso e profondo che li centrerebbe nella luce dell'Unico.

8. Se volessimo sviluppare sistematicamente l'insegnamento delle Scritture sante, ci accorgeremmo finalmente che tutta la creazione è come la prodigiosa biblioteca del verbo incarnato.

8'. L'intelligenza ci è stata donata affinché noi la domiamo e serva alla nostra liberazione, e non perché ci schiacci e ci incateni in questo mondo mescolato.

4. Vivant d'artifices dans un monde truqué, ils collectionnent les maladies physiques et mentales les plus horribles et ils parlent de leur science qui sauvera l'humanité, car leur vieux fond de révolte les a rendus sourds à la voix de la sagesse divine.

4'. Qui pourrait juger le rebelle si ce n'est le Seigneur juste et clairvoyant ? Pour nous, il suffit de faire le bien et de mettre notre confiance en Dieu seul.

« L'enfer est rempli de feu, de machines, de puanteur et de cris. Le paradis est plein de lumière, de fleurs, de parfums et de chants. »

4". Rien pour l'homme révolté contre Dieu.

Rien pour la femme révoltée contre l'homme.

Rien pour l'enfant révolté contre la femme.

Rien pour le monde révolté contre l'enfant.

5. Le malin ne dit jamais son nom franchement, il préfère se cacher sous une fausse identité ou bien il dit « MOI ».

« L'écorce. »

5'. Je suis l'essence, je suis la substance et je suis le nœud, dit le Seigneur du centre.

« L'amande. »

6. Les croyants postulent l'âme divine, les saints et les sages l'incubent et la manifestent ici-bas ; mais les méchants et les brutes stagnent dans les limbes de l'oubli et s'amenuisent dans la périphérie ténébreuse.

6'. Les âmes divines tendent par leur nature à se séparer de la croûte du péché et à rejoindre leur centre éternel pur et vivant. « Les prophètes sont venus collecter la poussière d'or dispersée dans la boue de ce monde. »

7. Il nous faut devenir indifférents aux biens matériels et comme absents aux dons spirituels, afin de pouvoir goûter pleinement la béatitude de l'union divine. « Voilà la pauvreté au monde, et voilà la richesse en Dieu. »

7'. Les écorces innombrables de la création attirent les hommes bien mieux que l'amande substantielle qui y est enfermée. Ainsi beaucoup préfèrent les explications subtiles et superficielles qui les égarent dans le nombre, plutôt que la pensée concise et profonde qui les centrerait dans la lumière de l'Unique.

8. Si nous voulions développer systématiquement l'enseignement des Écritures saintes, nous nous apercevrions finalement que toute la création est comme la prodigieuse bibliothèque du verbe incarné.

8'. L'intelligence nous a été donnée afin que nous la chevauchions et qu'elle serve à notre délivrance, et non pas pour qu'elle nous écrase et nous enchaîne dans ce monde mélangé.

9. Chi ha cominciato a veder chiaro in sé non è certamente fiero della sua vita in questo mondo, poi non se ne vergogna neanche più, quando conosce la debolezza della creatura incarnata nel fango tenebroso e male odorante.

9'. Il peccato è ciò che genera in noi il fetore della miseria, del crimine, della malattia, della decrepitezza e della morte.
"Chi può glorificarsi di abitare il letame quaggiù? E chi può vantarsi di essersi purificato dal suo cattivo odore?"

10. Chi è il più grande tra i prigionieri del carcere tenebroso e puzzolente?
- Chi è il più autorevole tra quelli che marciscono nel vicolo cieco della morte?
- Qual è il più noto, ma qual è il migliore?
- Qual è il più onorato, ma qual è il più utile?
- Qual è l'intelligente, ma qual è il santo e qual è il saggio?
- Qual è il salvato e qual è il salvatore?
- Chi serve, e chi è servito veramente?

10'. Quello che condivide il suo pane, o quello che lo fa per tutti?
- Quello che pulisce il carcere, o quello che lo organizza?
- Quello che consola, o quello che cura?
- Quello che prega per la liberazione di tutti, o quello che soffre con i dannati?
- Quello che si ribella nella schiavitù, o quello che vi si insedia?
- Quello che predica la buona condotta, o quello che mostra la via di fuga nascosta?
- Quello che vuole forzare le serrature della morte, o quello che cerca la chiave che le aprirà tutte?

11. I poeti e gli artisti cantano la bellezza perduta, ma veramente pochi sanno che essi piangono il loro Signore rinnegato.
"Il male non È, ma si mantiene come la scorza di ciò che È".

11'. Anche quando Dio inspira l'uomo saggio e santo, il mistero della creazione, quello della caduta e quello della rigenerazione permangono ancora a sua misura ed il risultato della sua ricerca non è assicurato!

12. Tutti si chiedono cosa ne penseranno gli altri, ma nessuno pensa mai a ciò che ne dirà Dio.

12'. La tentazione peggiore, è voler riformare e salvare il mondo invece di fare la propria felicità e la propria salvezza.

13. Non c'è che una risposta alle tentazioni che attirano o respingono ed all'assurdo del mondo presente. È la preghiera del santo, il riposo del saggio, oppure il riso dell'assente!

13'. Oh trappola sottile, oh fantasmagoria del mondo delle immagini! Basta che abbiamo ragione in Dio una volta soltanto, e le contraddizioni e le approvazioni del mondo non ci toccheranno più.

9. Celui qui commence à voir clair en soi n'est vraiment pas fier de sa vie dans ce monde, ensuite il n'en est même plus honteux, quand il connaît la faiblesse de sa condition de créature incarnée dans la boue ténébreuse et malodorante.

9'. Le péché est ce qui engendre en nous la puanteur de la misère, du crime, de la maladie, de la décrépitude et de la mort.

« Qui peut se glorifier d'habiter le fumier ici-bas ? Et qui peut se vanter de s'être purifié de sa mauvaise odeur ? »

10. Qui est le plus grand parmi les prisonniers de la geôle ténébreuse et puante ?

– Qui est le plus estimable parmi ceux qui pourrissent dans le cul-de-sac de la mort ?

– Quel est le plus connu, mais quel est le meilleur ?

– Quel est le plus honoré, mais quel est le plus utile ?

– Quel est l'intelligent, mais quel est le saint et quel est le sage ?

– Quel est le sauvé, et quel est le sauveur ?

– Qui sert, et qui est servi véritablement ?

10'. Celui qui partage son pain, ou celui qui le fait pour tous ?

– Celui qui nettoie la geôle, ou celui qui l'organise ?

– Celui qui console, ou celui qui soigne ?

– Celui qui prie pour la délivrance de tous, ou celui qui souffre avec les damnés ?

– Celui qui se révolte dans l'esclavage, ou celui qui s'y installe ?

– Celui qui prêche la bonne conduite, ou celui qui montre l'issue cachée ?

– Celui qui veut forcer les serrures de la mort, ou celui qui recherche la clef qui les ouvre toutes ?

11. Les poètes et les artistes chantent la beauté perdue, mais bien peu savent qu'ils pleurent leur Seigneur renié.

« Le mal n'EST pas, mais il demeure comme l'enveloppe de ce qui EST. »

11'. Même quand Dieu inspire l'homme sage et saint, le mystère de la création, celui de la chute et celui de la régénération demeurent encore à sa taille et le résultat de sa quête n'est pas assuré !

12. Tous se demandent ce qu'en penseront les autres, mais nul ne songe jamais à ce qu'en dira Dieu.

12'. La pire tentation, c'est vouloir réformer et sauver le monde au lieu de faire son propre bonheur et son propre salut.

13. Il n'y a qu'une réponse aux tentations attirantes ou repoussantes et à l'absurde du monde présent. C'est la prière du saint, le repos du sage, ou bien le rire de l'absent !

13'. Ô piège subtil, ô fantasmagorie du monde des images ! Il suffit que nous ayons raison en Dieu une fois seulement, et les contradictions et les approbations du monde ne nous toucheront plus.

14. I saggi ed i santi di Dio sono intelligenti quanto chiunque, ma hanno più fiducia nella conoscenza e nell'amore del loro Signore piuttosto che nelle loro capacità particolari.

14'. Chi crede in Dio è come chi non crede più a niente in questo mondo, ma con la differenza che il primo è gioioso, mentre il secondo è disperato.

15. Se respingiamo l'opera di un uomo, peggio per lui; ma se rigettiamo l'opera di Dio, peggio per noi. Allora meglio non avere conoscenza della parola del Signore piuttosto che rifiutarla quando questa si presenta a noi.

15'. Come gli ipocriti si inalberano di fronte alla verità e davanti alla semplicità della parola di Dio quando non possono farla servire alla loro piattezza di vigliacchi ed alla loro sicurezza di moribondi ciechi! I vermi sono più intelligenti certamente!

16. Potremo indifferentemente agire o riposare quando rideremo in ugual misura delle nostre sapienti opere e dei nostri mascheramenti ridicoli.

16'. È la nostra assenza che consente la sua presenza, ed è la nostra spoliazione che fa la nostra regalità.

17. Agli inspirati, la rivelazione.
Agli intelligenti, l'istruzione.
Agli abili, il lavoro.
A tutti, l'educazione.
Ai bruti incalliti e agli scapestrati, la frusta.
Ai delatori, la morte.

17'. Il Signore solo conosce il rango e la qualità di ciascuno dei suoi inviati e li fa rilucere differentemente per l'istruzione degli ignoranti, per la salvaguardia dei credenti, per l'illuminazione dei santi e per la risurrezione dei saggi.

18. Chi può mordere il frutto gustoso senza ringraziare il divino giardiniere?
- Chi può contemplare la curvatura perfetta di un seno di donna senza lodare il magnifico artista?
- Chi può riposare nudo sulla sabbia calda senza sorridere al suo Signore?

18'. Purtroppo, attualmente il verme è nel frutto, il parassita è nella sabbia, la malizia è nella donna e la morte ci abita.
- Chi ci libererà dall'infezione della marcescente straniera?
- Chi ci renderà l'intero godimento della vita senza mescolanza?

19. Chi può sentirsi vivo e sano senza cantare un inno d'amore al suo creatore?
E che faceva d'altro nostro padre ADAMO nel giardino di Eden?

19'. Oh bel Signore di compassione, vieni a noi che ti preghiamo disperatamente e follemente nei nostri cuori esiliati.
- Libera i tuoi pargoletti benamati prima che l'orrore li inghiotta interamente.

14. Les sages et les saints de Dieu sont aussi intelligents que quiconque, mais ils ont plus de confiance dans la connaissance et dans l'amour de leur Seigneur que dans leurs capacités particulières.

14'. Celui qui croit en Dieu est comme celui qui ne croit plus à rien dans ce monde, mais avec cette différence que le premier est joyeux, alors que le second est désespéré.

15. Si nous repoussons l'œuvre d'un homme, tant pis pour lui ; mais si nous rejetons l'œuvre de Dieu, tant pis pour nous. Ainsi il vaut mieux ne pas avoir connaissance de la parole du Seigneur plutôt que la refuser quand elle se présente à nous.

15'. Comme les hypocrites se cabrent devant la vérité et devant la simplicité de la parole de Dieu quand ils ne peuvent pas la faire servir à leur platitude de lâches et à leur sécurité de moribonds aveugles ! Les vers sont plus intelligents certainement !

16. Nous pourrons indifféremment agir ou reposer quand nous rirons également de nos savants travaux et de nos déguisements ridicules.

16'. C'est notre absence qui permet sa présence, et c'est notre dépouillement qui fait notre royauté.

17. Aux inspirés, la révélation.
Aux intelligents, l'instruction.
Aux habiles, le travail.
À tous, l'éducation.
Aux brutes endurcies et aux voyous, le fouet.
Aux dénonciateurs, la mort.

17'. Le Seigneur connaît seul le rang et la qualité de chacun de ses envoyés et il les fait luire différemment pour l'enseignement des ignorants, pour la sauvegarde des croyants, pour l'illumination des saints et pour la résurrection des sages.

18. Qui peut mordre dans un fruit juteux sans remercier le divin jardinier ?
– Qui peut contempler la courbure parfaite d'un sein de femme sans louer le magnifique artiste ?
– Qui peut reposer nu sur le sable chaud sans sourire à son Seigneur ?

18'. Hélas ! à présent le ver est dans le fruit, le parasite est dans le sable, la malice est dans la femme et la mort nous habite.
– Qui nous délivrera de l'infection de la pourrissante étrangère ?
– Qui nous rendra l'entière jouissance de la vie sans mélange ?

19. Qui peut se sentir vivant et sain sans chanter un hymne d'amour à son créateur ?
Et que faisait d'autre notre père ADAM dans le jardin d'Éden ?

19'. Ô beau Seigneur de compassion, viens à nous qui te prions désespérément et follement dans nos cœurs exilés.
– Délivre tes petits enfants bien-aimés avant que l'horreur les engloutisse entièrement.

20. Nessun malvagio entrerà nella pace del Signore e nessun furbastro scoprirà l'albero di vita, perché i malvagi saranno schiacciati dalle loro malvagità ed i furbi saranno accalappiati dalle loro trame. È la giustizia di Dio che non tartassa nessuno, ma che rende a ciascuno il suo proprio salario.

20'. Chi è violentato da un altro può trovare un difensore benevolo oppure fuggire o provare pietà per il suo boia; ma chi violenta se stesso, da chi sarà difeso e da chi sarà liberato?

"Chi è desto e forte in Dio appare addormentato e debole nel mondo".

21. La creazione è come l'immaginazione di Dio coagulata dal verbo. Il riposo è come l'immaginazione divina liquefatta dallo Spirito Santo.

21'. La vita mangia la vita e la vita si unisce alla vita; cosa c'è d'irrimediabile e cosa c'è di triste in ciò?

22. La vera saggezza non consiste nel vivere, come un cieco prudente, una vita transitoria in questo mondo mescolato; è piuttosto cercare, scoprire e mangiare la vita purgata dalla morte al fine di diventare come essa, immortale e pura.

22'. La saggezza degli uomini non è che un accomodamento forzato con il marciume della morte.

- La saggezza divina è il possesso della vita eterna e la liberazione dalla morte.

23. I libri santi e saggi sono veramente necessari per conoscere il Signore, ma una zappa ed un annaffiatoio non sono inutili per accostare la santa Madre.

23'. C'è una grande differenza tra l'intelligenza degli uomini e quella di Dio, ma pochi comprendono ciò.

24. Quelli che seminano l'amore saranno liberati dall'amore. Quelli che seminano l'odio saranno schiacciati dall'odio. Con un po' di pazienza la cosa è facile da verificare nel mondo.

24'. La realtà è ciò che l'uomo incarna tanto nettamente da renderlo sensibile nel mondo.

- L'ideale è ciò che l'uomo non incarna tanto potentemente da dargli vita e corpo quaggiù.

25. Chi si occupa della sua propria felicità e salvezza non è tentato di turbare il mondo con il fallace pretesto di salvare gli uomini e di donare loro la sua felicità e la sua pace, che si chiamano in realtà per gli altri "violenza, costrizione, schiavitù, miseria, disperazione e morte".

25'. Le sole occupazioni serie quaggiù non sono il lavoro, il piacere, il guadagno, la potenza o la gloria, ma certamente la contemplazione, la preghiera, l'amore e la vita che germina in noi ed intorno a noi costantemente.

20. Aucun méchant n'entrera dans la paix du Seigneur et aucun malin ne découvrira l'arbre de vie, car les méchants seront écrasés par leurs méchancetés et les malins seront enlacés par leurs ruses. C'est la justice de Dieu qui ne brime personne, mais qui rend à chacun son propre salaire.

20'. Celui qui est violenté par autrui peut trouver un défenseur bénévole ou même, fuir ou apitoyer son bourreau ; mais celui qui se violente lui-même, par qui sera-t-il défendu et par qui sera-t-il délivré ?

« Celui qui est éveillé et fort en Dieu paraît endormi et faible dans le monde. »

21. La création est comme l'imagination de Dieu coagulée par le verbe. Le repos est comme l'imagination divine liquéfiée par l'Esprit Saint.

21'. La vie mange la vie et la vie s'unit à la vie ; quoi d'irrémédiable, et quoi de triste à cela ?

22. La vraie sagesse ne consiste pas à vivre, en aveugle prudent, une vie transitoire dans ce monde mélangé ; c'est plutôt chercher, découvrir et manger la vie purgée de la mort afin de devenir comme elle, immortel et pur.

22'. La sagesse des hommes n'est qu'un accommodement forcé avec la pourriture de la mort.

– La sagesse divine est la possession de la vie éternelle et la délivrance de la mort.

23. Les livres saints et sages sont bien nécessaires pour connaître le Seigneur, mais une bêche et un arrosoir ne sont pas inutiles pour approcher la sainte Mère.

23'. Il y a une grande différence entre l'intelligence des hommes et celle de Dieu, mais peu comprennent cela.

24. Ceux qui sèment l'amour seront délivrés par l'amour. Ceux qui sèment la haine seront écrasés par la haine. Avec un peu de patience la chose est facile à vérifier dans le monde.

24'. La réalité est ce que l'homme incarne assez nettement pour le rendre sensible dans le monde.

– L'idéal est ce que l'homme n'incarne pas assez puissamment pour lui donner vie et corps ici-bas.

25. Celui qui s'occupe de son propre bonheur et de son propre salut, n'est pas tenté de troubler le monde sous le fallacieux prétexte de sauver les hommes et de leur donner son bonheur et sa paix, qui se nomment en réalité pour les autres « violence, contrainte, esclavage, misère, désespoir et mort ».

25'. Les seules occupations sérieuses ici-bas ne sont pas le travail, le plaisir, le gain, la puissance ou la gloire, mais bien certainement, la contemplation, la prière, l'amour et la vie qui germe en nous et autour de nous constamment.

26. Chi non si violenta è un uomo saggio, felice ed amato, perché non è tentato neppure di forzare la natura che lo circonda né le altre creature.

26'. La vera fortuna è essere tanto riposato, tanto gratuito e tanto vuoto da intendere la voce interiore di Dio e ricevere la sua benedizione senza ostacoli.

27. O credenti di Dio, riconoscete l'autenticità della voce che vi chiama alla rigenerazione terrestre ed all'unione celeste. "Ci avvicineremo noi sempre a Dio ed ai suoi santi per mendicare sordidamente e mai per lodare gratuitamente?"

27'. Gli ignoranti e gli ipocriti si presentano come guardiani tristi, severi e noiosi, mentre i santi di Dio sono appassionanti, gioiosi e liberi. Tanto gli uni sono complicati e sinistri, tanto gli altri sono semplici e retti.

28. Il più grande errore per l'uomo è come il più gran dubbio e come la più grande timidezza verso Dio; e la più grande verità inversamente è come la più grande fede e come la più grande familiarità con lui.

28'. Chi ha logorato il Libro comincia a vivere con Dio.
- Chi lo ha compreso comincia a vivere in Dio.
- Chi lo ha sperimentato comincia a vivere Dio.

29. La creazione è un segreto di Dio che veramente pochi hanno conosciuto o conosceranno chiaramente, e questo umilia gli intelligenti del mondo che non possono riuscire a penetrarlo con la loro piccola intelligenza.

29'. Ci sono anche molti miscredenti, ma ci sono veramente pochi figli di Dio disposti a manifestare l'incredibile; perché dove sarebbe allora il merito della nostra ricerca? E come si stabilirebbe la gerarchia del mondo futuro?

30. Il saggio veritiero è come un bambino che segue la natura divina e che si fa obbedire dagli elementi senza esserne minimamente stupito.

30'. Dio si è riposato nell'uomo puro per godere della sua propria creazione così meravigliosa e così varia.

31. Se cadiamo o se crediamo di cadere, teniamo gli occhi fissi sul nostro bel Signore d'eternità invece di analizzare il fango ove ci dibattiamo lamentevolmente dalla prima caduta, perché non è né l'intelligenza né la mano dell'uomo che separano il vero dal falso e che salvano dalla morte, ma piuttosto la grazia e l'amore del Signore sapientissimo ed onnipotente che perdona e che libera i suoi figli benamati.

31'. Avendo io rinunciato al fango esteriore, il mio Signore mi donò una perla; avendo io rinunciato alla perla, mi offrì un diamante; avendo io rinunciato al diamante, mi presentò un rubino; ma poiché non tendevo la mano con cupidigia, si donò lui stesso, ed io mangiai il mio Ben Amato con prudenza al fine di non morire della sua grande perfezione.
"Oh sapore unico del Vivente d'eternità!"

26. Celui qui ne se violente pas est un homme sage, heureux et aimé, car il n'est pas tenté non plus de forcer la nature ambiante ni les autres créatures.

26'. La vraie chance, c'est être assez reposé, assez gratuit et assez vide pour entendre la voix intérieure de Dieu et pour recevoir sa bénédiction sans entrave.

27. Ô croyants de Dieu, reconnaissez l'authenticité de la voix qui vous appelle à la régénération terrestre et à l'union céleste. « Approcherons-nous toujours Dieu et ses saints pour mendier sordidement et jamais pour louer gratuitement ? »

27'. Les ignorants et les hypocrites se présentent en pions tristes, sévères et ennuyeux, alors que les saints de Dieu sont passionnants, joyeux et libres. Autant les uns sont compliqués et sinistres, autant les autres sont simples et droits.

28. La plus grande erreur pour l'homme est comme le plus grand doute et comme la plus grande timidité envers Dieu ; et la plus grande vérité inversement est comme la plus grande foi et comme la plus grande familiarité avec lui.

28'. Celui qui a usé le Livre commence à vivre avec Dieu.
– Celui qui l'a compris commence à vivre en Dieu.
– Celui qui l'a expérimenté commence à vivre Dieu.

29. La création est un secret de Dieu que bien peu ont connu ou connaîtront clairement, et cela humilie les intelligents du monde qui ne peuvent parvenir à le percer avec leur petite intelligence.

29'. Il y a aussi beaucoup d'incroyants, mais il y a bien peu de fils de Dieu disposés à manifester l'incroyable ; car où serait alors le mérite de notre quête ? Et comment s'établirait la hiérarchie du monde futur ?

30. Le sage véritable est comme un petit enfant qui suit la nature divine et qui se fait obéir des éléments sans en être autrement étonné.

30'. Dieu s'est reposé dans l'homme pur pour jouir de sa propre création si merveilleuse et si variée.

31. Si nous tombons ou si nous croyons tomber, conservons les yeux fixés sur notre beau Seigneur d'éternité au lieu d'analyser la boue où nous nous débattons lamentablement depuis la première chute, car ce n'est ni l'intelligence ni la main de l'homme qui séparent le vrai du faux et qui sauvent de la mort, mais plutôt la grâce et l'amour du Seigneur très savant et tout-puissant qui pardonne et qui délivre ses enfants bien-aimés.

31'. Ayant renoncé à la boue du dehors, mon Seigneur me donna une perle ; ayant renoncé à la perle, il m'offrit un diamant ; ayant renoncé au diamant, il me présenta un rubis ; mais comme je n'avançais pas la main cupidement, il se donna lui-même, et je mangeai mon Bien-Aimé avec prudence afin de ne pas mourir de sa grande perfection.
« Ô saveur unique du vivant d'éternité ! »

32. La generosità verso gli altri e verso se stesso è il miglior investimento che si possa fare in questo mondo e nell'altro; doniamo dunque un po' del nostro bene prima che ci prendano tutto e non rifiutiamo il nostro soccorso agli umili cercatori di Dio.

32'. Ciascuno dovrà finalmente confrontarsi con le immagini buone o cattive della sua fede particolare. Solo chi avrà sperato Dio senza immaginare niente godrà pienamente del riposo e della libertà dell'Unico.

33. Niente da sperare in mezzo agli empi ed ai mediocri.

Niente da sperare neanche tra gli intelligenti e gli scienziati del mondo.

Niente da fare, soprattutto, in compagnia degli ipocriti e dei cattivi.

33'. Il nostro prossimo è quello che si desta alla realtà di Dio e non quello che si addormenta nel sogno della Bestia. "Chi può vantarsi di intrattenere il suo Signore in mezzo alla cattiva compagnia?"

34. Non importuniamo costantemente i saggi figli di Dio con questioni indiscrete e vane; sforziamoci piuttosto di percepire silenziosamente il pensiero dei loro cuori che ci condurrà alla vita e al riposo dello splendore dell'Unico.

34'. Chi ci condurrà alla dimora del saggio di Dio e chi ci introdurrà al suo cospetto? Chi ci mostrerà il luogo santo e chi ci scoprirà la luce che lo abita in segreto? Oh mangiatoia nascosta, oh segreto primo ed ultimo!

35. Ricerchiamo imprudentemente il Vivente che può salvarci dalla fossa d'immondizia e fuggiamo gli agonizzanti ed i morti che ci trascinano nelle loro tenebre imbecilli e soddisfatte.

"Quanti saggi mondani sui quali si è dimenticato di porre l'etichetta "fittizio"!"

35'. Molti sono addormentati al punto di obliarsi in occupazioni vane o sinistre, e veramente pochi sono tanto desti da cercarsi nei libri santi e da trovarsi sotto il velo della creazione mescolata.

36. Non sono scienziati e pensatori che ci occorrono, ma piuttosto un solo saggio conoscitore ed un solo santo possessore del segreto di Dio.

36'. O santa luce di vita che luce nelle tenebre della fine, quanti hanno visto la tua salvezza? E quanti la vedranno prima del giudizio definitivo?

37. Non ci è concesso di svelare innanzi a tutti la segreta bellezza della creazione di Dio, ci è concesso soltanto di affermare la sua esistenza nel cuore dell'uomo e dell'Universo.

37'. O vita fuggente, il Signore del cielo ti feconderà e ti fisserà nella pace dell'oro santo, e la tua gloria illuminerà i mondi e la tua virtù placherà la sete dei credenti dell'Universo grandioso!

32. La générosité envers les autres et envers soi-même est le meilleur placement qu'on puisse faire dans ce monde et dans l'autre ; donnons donc un peu de notre bien avant qu'on ne nous prenne tout et ne refusons pas notre secours aux humbles chercheurs de Dieu.

32'. Chacun n'aura finalement à faire qu'aux images bonnes ou mauvaises de sa foi particulière. Seul celui qui aura espéré Dieu sans rien imaginer, jouira pleinement du repos et de la liberté de l'Unique.

33. Rien à espérer au milieu des impies et des médiocres.

Rien à espérer non plus parmi les intelligents et les savants du monde.

Rien à faire, surtout, dans la compagnie des hypocrites et des méchants.

33'. Notre prochain est celui qui s'éveille à la réalité de Dieu et non pas celui qui s'endort dans le rêve de la bête. « Qui peut se vanter d'entretenir son Seigneur parmi la mauvaise compagnie ? »

34. N'importunons pas constamment les sages enfants de Dieu par des questions indiscrètes et vaines ; efforçons-nous plutôt de percevoir silencieusement la pensée de leur cœur qui nous mènera à la vie et au repos de la splendeur de l'Unique.

34'. Qui nous mènera à la demeure du sage de Dieu et qui nous introduira auprès de lui ? Qui nous montrera le lieu saint et qui nous découvrira la lumière qui l'habite en secret ? Ô crèche cachée, ô secret premier et dernier !

35. Recherchons imprudemment le vivant qui peut nous sauver de la fosse d'immondices et fuyons les agonisants et les morts qui nous entraînent dans leurs ténèbres imbéciles et satisfaites.

« Combien de sages mondains sur lesquels on a oublié de placer l'étiquette "factice" ! »

35'. Beaucoup sont endormis au point de s'oublier dans des occupations vaines ou sinistres, et bien peu sont assez éveillés pour se chercher dans les livres saints et pour se trouver sous le voile de la création mélangée.

36. Ce ne sont pas des savants et des penseurs qu'il nous faut, mais plutôt un seul sage connaisseur et un seul saint possesseur du secret de Dieu.

36'. Ô sainte lumière de vie qui luis dans les ténèbres de la fin, combien ont vu ton salut ? Et combien le verront avant le jugement définitif ?

37. Il ne nous appartient pas de dévoiler devant tous la secrète beauté de la création de Dieu, il nous appartient seulement d'affirmer son existence dans le cœur de l'homme et de l'Univers.

37'. Ô vie fugitive, le Seigneur du ciel te fécondera et te fixera dans la paix de l'or saint, et ta gloire illuminera les mondes et ta vertu désaltérera les croyants de l'Univers grandiose !

38. Come tutto ci appare indifferente e leggero quando gustiamo l'amore e la libertà dell'Unico, e come tutto ci strazia e ci schiaccia quando ci attacchiamo appassionatamente agli esseri e alle cose del mondo transitorio.

38'. Non temiamo tanto di peccare in dettaglio, temiamo piuttosto di non amare Dio e le sue creature come dovremmo e paventiamo di condurci come ipocriti soddisfatti in questo mondo diviso ed oscurato.

39. Procuraci l'assenza di noi stessi, Signore, affinché godiamo della tua presenza santa ed affinché troviamo la tua verità nascosta che salva dalla morte.

39'. Fa' che non udiamo che la tua voce veritiera, fa' che non vediamo che il tuo volto raggiante, fa' che non riceviamo che il tuo soffio vivificante, o bellezza santa e velata!

40. Non basta studiare, occorre anche comprendere ciò che studiamo, e che vale comprendere se non sperimentiamo in noi stessi la verità di Dio?

40'. La preghiera e la lode non sono dei fini in se stessi, ma piuttosto l'apprendimento del silenzio in Dio, che solo può istruirci pienamente.

41. Molti sono diventati sinistri a forza di prendersi sul serio; preghiamo dunque il Signore affinché ci insegni a ridere di noi stessi prima che la trappola del mondo si sia richiusa su di noi per sempre.

41'. Dio è libero e vivente, ecco perché intende anche, come si deve, l'umorismo assurdo della morte e la libertà stupefacente della vita. "Viva nostro Signore il fuoco che si incarna nella nostra maestra l'acqua!"

42. Le religioni delle lacrime e del pentimento sono per gli esseri dispersi nella morte. La religione della gioia e della libertà è per i figli di Dio ritrovati nella vita.

42'. Non otterremo quaggiù ed altrove che ciò che potremo udire, vedere e gustare senza pericolo di morire, perché il Signore non violenta nessuno, neanche per il dono inestimabile della vita eterna.

43. Chi avrebbe l'intelligenza di ascoltare in sé la voce dell'Altissimo e chi avrebbe la saggezza di conformarvisi? Costui vedrebbe che la più grande sottomissione a Dio genera la libertà perfetta in questo mondo e nell'altro.

43'. La buona volontà in Dio non violenta niente, nemmeno sé. La buona volontà in sé violenta tutto, anche Dio.
"Chi denuda la mandorla e chi fa germinare il seme? Non è lo spirito del Signore onnipotente?"

44. I prudenti che adesso respingono la Scrittura diventeranno i guardiani delle parole preziose. Oh sottilissimo umorismo del Perfetto, che fa conservare dai ciechi la luce dei figli del cielo!

44'. La vera libertà è come una santa follia che si conosce e che si conserva in Dio.
"Chi potrebbe impedire ai figli di Dio di entrare in possesso della loro eredità santa?"

38. Comme tout nous devient égal et léger quand nous goûtons l'amour et la liberté de l'Unique, et comme tout nous déchire et nous écrase quand nous nous attachons passionnément aux êtres et aux choses du monde transitoire.

38'. Ne craignons pas tellement de pécher en détail, craignons plutôt de ne pas aimer Dieu et ses créatures comme il faut et redoutons de nous conduire comme des hypocrites satisfaits dans ce monde divisé et obscurci.

39. Procure-nous l'absence de nous-mêmes, Seigneur, afin que nous jouissions de ta présence sainte et afin que nous trouvions ta vérité cachée qui sauve de la mort.

39'. Fais que nous n'entendions que ta voix véridique, fais que nous ne voyions que ta face rayonnante, fais que nous ne recevions que ton souffle vivifiant, ô beauté sainte et voilée !

40. Il ne suffit pas d'étudier, il faut aussi comprendre ce que nous étudions ; et à quoi bon comprendre si nous n'expérimentons pas en nous-mêmes la vérité de Dieu ?

40'. La prière et la louange ne sont pas des fins en elles-mêmes, mais plutôt l'apprentissage du silence en Dieu, qui seul nous instruit pleinement.

41. Beaucoup sont devenus sinistres à force de se prendre au sérieux ; prions donc le Seigneur afin qu'il nous apprenne à rire de nous-mêmes avant que le piège du monde se soit refermé sur nous pour toujours.

41'. Dieu est libre et vivant, c'est pourquoi il entend aussi, comme il faut, l'humour absurde de la mort et la liberté stupéfiante de la vie. « Vive notre Seigneur le feu qui s'incarne dans notre maîtresse l'eau ! »

42. Les religions des larmes et du repentir sont pour les êtres égarés dans la mort. La religion de la joie et de la liberté est pour les fils de Dieu retrouvés dans la vie.

42'. Nous n'obtiendrons ici-bas et ailleurs que ce que nous pourrons entendre, voir et goûter sans danger de périr, car le Seigneur ne violente personne, fût-ce par le don inestimable de la vie éternelle.

43. Qui aurait l'intelligence d'écouter en soi la voix du Très-Haut, et qui aurait la sagesse de s'y conformer ? Celui-là verrait que la plus grande soumission à Dieu engendre la liberté parfaite dans ce monde et dans l'autre.

43'. La bonne volonté en Dieu ne violente rien, pas même soi. La bonne volonté en soi violente tout, même Dieu.

« Qui dénude l'amande et qui fait germer la semence ? N'est-ce pas l'esprit du Seigneur tout-puissant ? »

44. Les prudents qui repoussent à présent l'Écriture deviendront les gardiens des paroles précieuses. Ô humour très subtil du Parfait, qui fait garder par les aveugles la lumière des enfants du ciel !

44'. La vraie liberté est comme une sainte folie qui se connaît et qui se garde en Dieu.

« Qui pourrait empêcher les fils de Dieu d'entrer en possession de leur héritage saint ? »

45. Ci sono voluti dieci anni per scrivere il Libro; chi rifiuterebbe dunque di leggerlo per lo stesso tempo prima di porre domande inutili?

"Più agiteremo il fango, più si intorbidirà e più lo lasceremo riposare, più si decanterà naturalmente".

45'. Volendo andare direttamente alla luce di vita, rischiamo di sfinirci contro la vetrata della ragione umana e di non sentire la corrente d'aria dell'inspirazione divina che viene dalla porta stretta, nascosta nell'ombra della nostra prigione terrestre.

46. L'utilità della sofferenza è di disgustarci del nostro esilio in questo mondo mescolato di morte.

46'. Chi sa tutto è come chi non sa niente, con la differenza che il primo è libero, mentre il secondo è schiavo.

46". I divieti, le separazioni, le limitazioni ed i giudizi ciechi sono nelle nostre teste e nei nostri cuori prima di essere nelle nostre case e nel mondo.

47. Quando si chiederà a colui che ha vissuto da santo su questa terra ed in unione con Dio: "Cos'hai fatto di buono?", egli risponderà: "Niente", perché solo i malvagi si scuseranno nella vana speranza di nascondere i loro crimini innumerevoli.

47'. È il nostro silenzio che permette a Dio di enunciare in noi la sua verità santa ed è il nostro riposo che gli permette di realizzare in noi la sua perfezione ultima.

"Sobrietà, Semplicità, Solitudine, Salvezza, Santità".

"Soluzione, Sale, Salute, Soccorso, Saggezza".

48. Arrampichiamoci sulla scala dell'amore e della conoscenza senza vane discussioni sul modo di impugnarne i pioli e senza vani rimpianti su ciò che lasciamo giù.

48'. Eccoci sommersi dagli scienziati e dagli intelligenti del mondo, che ci spiegano ogni cosa, ma che non ci donano niente della vita imperitura.

49. Il grand'uomo è quello che attira Dio nel suo cuore, che lo fissa in corpo e lo manifesta in sé e nel mondo.

49'. Non si tratta qui di litigare sulle parole; si tratta piuttosto di trovare il Dio che ci libera dalla morte.

50. Cerchiamo di essere peccatori che fanno qualche volta il bene piuttosto che devoti che fanno spesso il male.

50'. Tutto ciò che è nobile, generoso e grande terrorizza gli esseri mediocri e suscita il loro odio. "L'amore solo potrebbe ancora salvarli".

45. Il a fallu dix ans pour écrire le Livre ; qui donc refuserait de le lire pendant le même temps avant de poser des questions inutiles ?

« Plus nous agiterons la boue, plus elle se troublera et plus nous la laisserons reposer, plus elle se décantera naturellement. »

45'. En voulant aller directement à la lumière de vie, nous risquons de nous épuiser contre la vitre de la raison humaine et de ne pas sentir le courant d'air de l'inspiration divine qui vient de la porte étroite, cachée dans l'ombre de notre prison terrestre.

46. L'utilité de la souffrance est de nous dégoûter de notre exil dans ce monde mélangé de mort.

46'. Celui qui sait tout est comme celui qui ne sait rien, avec cette différence que le premier est libre, alors que le second est esclave.

46". Les interdictions, les séparations, les limitations et les jugements aveugles sont dans nos têtes et dans nos cœurs avant d'être dans nos maisons et dans le monde.

47. Quand on demandera à celui qui a vécu saintement sur cette terre en union avec Dieu : « Qu'as-tu fait de bien ? », il répondra : « Rien », car seuls les méchants s'excuseront dans le vain espoir de cacher leurs crimes innombrables.

47'. C'est notre silence qui permet à Dieu d'énoncer en nous sa vérité sainte et c'est notre repos qui lui permet d'accomplir en nous sa perfection ultime.

« Sobriété, Simplicité, Solitude, Salut, Sainteté. »

« Solution, Sel, Santé, Secours, Sagesse. »

48. Grimpons à l'échelle de l'amour et de la connaissance sans vaines discussions sur la façon d'empoigner les barreaux et sans vains regrets sur ce que nous laissons en bas.

48'. Nous voilà submergés par les savants et par les intelligents du monde, qui nous expliquent toutes choses, mais qui ne nous donnent rien de la vie impérissable.

49. Le grand homme est celui qui attire Dieu dans son cœur, qui le fixe en corps et qui le manifeste en soi et dans le monde.

49'. Il ne s'agit pas ici de disputer sur des mots ; il s'agit plutôt de trouver le Dieu qui nous délivre de la mort.

50. Soyons des pécheurs qui font quelquefois le bien plutôt que des dévots qui font souvent le mal.

50'. Tout ce qui est noble, généreux et grand effraie les êtres médiocres et suscite leur haine. « L'amour seul pourrait encore les sauver. »

51. Nessuno saprebbe odiare coloro per i quali prega davanti a Dio, perché sono come caparre della sua vittoria sulla morte che ci ha dispersi quaggiù.

51'. Notiamo bene che l'azione di Dio tende ad unire dolcemente, mentre l'azione del demone tende a separare brutalmente.

52. Quando avremo raggiunto la perennità della vita nascosta, sopporteremo tutto in silenzio ed assisteremo alle catastrofi dell'assurdo sorridendo.

52'. Saremo illuminati da ciò che non avremo inventato e saremo salvati da ciò che non avremo fatto. (Parola strana per gli intelligenti e per gli scienziati di questo mondo).

53. Dobbiamo amare Dio e le sue creature per loro stessi e per ciò che sono realmente, e non per noi stessi e per ciò che sembrano essere. Tale è il vero amore.

53'. La verità scandalizza gli ignoranti, è per questo che rimane velata nel mondo e che non è mostrata che a colui che ha rinunciato a qualsiasi passione e a qualsiasi giudizio umani.

54. Il Libro non è per gli scienziati del mondo, né per i soddisfatti, né per gli agitati, né per i venduti, né per gli empi, né per i settari. Soprattutto non è per gli ipocriti.

54'. Non ci sono più sulla terra che uomini soddisfatti della loro piccola intelligenza e rassicurati dalla loro miserabile ragione? Non ci sono più quaggiù che ruminanti di ignoranza e sazi di vanità?

55. Sprofondati nel fango, dobbiamo lavarci giornalmente. Girando a vuoto, dobbiamo perseverare nel nostro cammino verso Dio. Ciechi e sordi, dobbiamo ricercare la luce del Perfetto ed ascoltare la sua parola santa.

55'. Il riposo, il silenzio, la preghiera, la meditazione, l'oblio di sé sono i mezzi per giungere alla presenza divina ed alla comunione con Dio, che ci procurerà tutto ciò che gli chiederemo.

56. Molti credono di essere furbi con Dio senza accorgersi che è Dio che li prende in giro.
"Lamentevole cecità, trionfo risibile!"

56'. Aggiungiamo sempre questo dopo aver pregato il Signore generoso: "Esaudisci il mio desiderio, Padre onnipotente, se ciò non deve nuocermi o nuocere ai tuoi figli".

57. Chi trattiene la propria lingua evita la più frequente occasione di peccare che sia.

57'. L'uomo di peso e la donna elevata generano il mondo perfetto.

58. La libertà e la potenza prime sono come l'uscita della coscienza individuale e come l'immersione nella coscienza divina ove Dio agisce e riposa eternamente.

58'. Tutte le dispute di parole sono cose banali in riguardo alla realtà tangibile del Signore incarnato che i nostri occhi vedono, che le nostre mani toccano, che la nostra bocca gusta e che il nostro cuore alberga segretamente.

51. Nul ne saurait haïr ceux pour lesquels il prie devant Dieu, car ils sont comme les arrhes de sa victoire sur la mort qui nous a dispersés ici-bas.

51'. Remarquons bien que l'action de Dieu tend à unir doucement, alors que l'action du démon tend à séparer brutalement.

52. Quand nous aurons atteint la pérennité de la vie cachée, nous supporterons tout en silence et nous assisterons aux catastrophes de l'absurde en souriant.

52'. Nous serons illuminés par ce que nous n'aurons pas inventé, et nous serons sauvés par ce que nous n'aurons pas fait. (Parole étrange pour les intelligents et pour les savants de ce monde.)

53. Nous devons aimer Dieu et ses créatures pour eux-mêmes et pour ce qu'ils sont réellement, et non pas pour nous-mêmes et pour ce qu'ils semblent être. Tel est le véritable amour.

53'. La vérité scandalise les ignorants, c'est pour cela qu'elle demeure voilée dans le monde et qu'elle n'est montrée qu'à celui qui a renoncé à toute passion et à tout jugement humains.

54. Le Livre n'est pas pour les savants du monde, ni pour les satisfaits, ni pour les agités, ni pour les vendus, ni pour les impies, ni pour les sectaires. Il n'est surtout pas pour les hypocrites.

54'. N'y a-t-il plus sur la terre que des hommes satisfaits de leur petite intelligence et rassurés par leur misérable raison ? N'y a-t-il plus ici-bas que des ruminants d'ignorance et que des repus de vanité ?

55. Enfoncés dans la boue, nous devons nous laver journellement. Tournant en rond, nous devons persévérer dans notre marche vers Dieu. Aveugles et sourds, nous devons rechercher la lumière du Parfait et écouter sa parole sainte.

55'. Le repos, le silence, la prière, la méditation, l'oubli de soi sont les moyens d'arriver à la présence divine et à la communion avec Dieu, qui nous procurera tout ce que nous lui demanderons.

56. Beaucoup croient ruser avec Dieu sans voir que c'est Dieu qui se joue d'eux.
« Lamentable aveuglement, triomphe dérisoire ! »

56'. Ajoutons toujours ceci après avoir prié le Seigneur généreux : « Exauce mon désir, Père tout-puissant, si cela ne doit pas me nuire ou nuire à tes enfants. »

57. Celui qui retient sa langue évite la plus fréquente occasion de pécher qui soit.

57'. L'homme de poids et la femme élevée engendrent le monde parfait.

58. La liberté et la puissance premières sont comme la sortie de la conscience individuelle et comme l'immersion dans la conscience divine où Dieu agit et repose éternellement.

58'. Toutes les disputes de mots sont piètres choses eu égard à la réalité tangible du Seigneur incarné que nos yeux voient, que nos mains touchent, que notre bouche goûte et que notre cœur abrite secrètement.

59. La fede vera in Dio e nella sua salvezza non può nascere e crescere che nell'assoluta libertà della scelta particolare.

59'. Il Padre è nascosto nel Figlio come il Figlio è nascosto nella Madre e come la Madre è nascosta nelle tenebre dei nostri cuori.

60. Diventiamo tanto poveri e tanto semplici al punto che nessuno possa derubarci né umiliarci, oppure diventiamo tanto ricchi e tanto istruiti al punto che nessuno sia capace di impoverirci e di deluderci.

60'. Se Dio abita in noi e ci sommerge, faremo anche noi le opere di Dio come figli benamati colmati dell'amore. "Quanto è buono ascoltare il nostro Dio, e come il suo verbo ci feconda meravigliosamente quando siamo trovati puri, semplici e credenti!"

61. Ci vuole una generosità folle ed un amore insensato per perdonare e per benedire i nostri nemici, ma ci vuole una santa umiltà per chiedere loro perdono d'aver ragione contro il loro odio e contro la loro cecità.

61'. Se Dio non passa in noi e se noi non passiamo nel nostro prossimo, non potremo ricevere e trasmettere la benedizione che salva dalla morte.
"I malvagi si puniscono della loro cattiveria respingendo il soccorso del Signore e quello degli uomini santi e saggi".

62. Che ciascuno onori Dio nel tabernacolo segreto del suo cuore e che ciascuno ascolti il profeta interiore che lo condurrà all'Assolutamente Unico, all'Assolutamente Perfetto, all'Assolutamente Vivo, all'Assolutamente Puro.

62'. Tutto ci è possibile, Signore, quando tu appari in noi, ma quando ti ritiri, eccoci più impotenti e più stupidi delle pietre sul cammino.

63. L'amore, la bellezza ed il dono ripugnano ai mediocri e agli ipocriti, perché essi stessi sono odiosi, brutti e banali, ed è per questo che tentano di sporcare e di soffocare tutto ciò che li sovrasta.

63'. È il Signore che ci rende santi e vivi per sempre, ma siamo noi che accordiamo o rifiutiamo l'entrata segreta dei nostri cuori.

64. È Dio che ci marchia per la ricerca della vita ed è lui che ci conduce all'obiettivo quando siamo umili, amanti ed obbedienti alla sua legge d'amore.
"L'unione del cielo e della terra fa apparire la luce del Perfetto".

64'. I saggi ed i santi traspirano Dio malgrado loro stessi, ed è in questo solamente che essi hanno virtù. "Così ciò che facciamo è niente, è ciò che Dio fa in noi che è tutto".

59. La foi véritable en Dieu et en son salut ne peut naître et grandir que dans l'absolue liberté du choix particulier.

59'. Le Père est caché dans le Fils comme le Fils est caché dans la Mère et comme la Mère est cachée dans les ténèbres de nos cœurs.

60. Devenons assez pauvres et assez simples afin que nul ne puisse nous dérober ni nous humilier, ou bien devenons assez riches et assez instruits pour que personne ne soit capable de nous appauvrir ni de nous décevoir.

60'. Si Dieu habite en nous et nous submerge, nous ferons aussi les œuvres de Dieu comme des fils bienaimés comblés par l'amour. « Qu'il fait bon écouter notre Dieu, et comme son verbe nous féconde merveilleusement quand nous sommes trouvés purs, simples et croyants ! »

61. Il faut une générosité folle et un amour insensé pour pardonner et pour bénir nos ennemis, mais il faut une sainte humilité pour leur demander pardon d'avoir raison contre leur haine et contre leur aveuglement.

61'. Si Dieu ne passe pas en nous et si nous ne passons pas dans notre prochain, nous ne pourrons pas recevoir et transmettre la bénédiction qui sauve de la mort.

« Les méchants se punissent de leur méchanceté en repoussant le secours du Seigneur et celui des hommes saints et sages. »

62. Que chacun honore Dieu dans le tabernacle secret de son cœur et que chacun écoute le prophète intérieur qui le mènera au Très-Unique, au Très-Parfait, au Très-Vivant, au Très-Pur.

62'. Tout nous est possible, Seigneur, quand tu parais en nous, mais lorsque tu te retires, nous voilà plus impuissants et plus stupides que les pierres du chemin.

63. L'amour, la beauté et le don répugnent aux médiocres et aux hypocrites, car eux-mêmes sont haineux, laids et plats, et c'est pour cela qu'ils tentent de souiller et d'étouffer tout ce qui les dépasse.

63'. C'est le Seigneur qui nous rend saints et vivants à jamais, mais c'est nous qui accordons ou qui refusons l'entrée secrète de nos cœurs.

64. C'est Dieu qui nous marque pour la quête de la vie et c'est lui qui nous mène au but quand nous sommes humbles, aimants et obéissants à sa loi d'amour.

« L'union du ciel et de la terre fait paraître la lumière du Parfait. »

64'. Les sages et les saints transpirent Dieu malgré eux, et c'est en cela seulement qu'ils ont de la vertu. « Ainsi ce que nous faisons n'est rien, c'est ce que Dieu fait en nous qui est tout. »

65. Le nostre mani sono impotenti a separare la vita dalla morte, e l'umile conoscenza di questa verità permette da sola a Dio ed alla natura di realizzare la nostra liberazione quaggiù.

65'. Il santo Nome di Dio è una realtà viva e palpabile che può tutto. È un mistero che veramente pochi hanno conosciuto o conosceranno.

65". Siamo pii e credenti, siamo semplici e pazienti, siamo sobri e pacifici, e coltiviamo la terra del giardino dell'Eden con l'aiuto del Signore onnipotente.

66. L'amore penetra, l'amore anima, l'amore esalta, l'amore moltiplica, l'amore unifica nello splendore.

66'. È con la purezza della grazia che attiriamo l'amore divino e che incarniamo Dio in noi.

67. Gli scienziati e gli intelligenti del mondo saranno veramente delusi leggendo il Libro e diranno: "Non ha né coda né testa", poiché per l'appunto il Libro è un cerchio che conserva l'anima e che le parla all'interno.

67'. La parola di Dio umilia dapprima la nostra ragione, poi comunica segretamente la sua luce all'anima prima di illuminare lo spirito, se siamo attenti e perseveranti nella nostra ricerca santa.

68. Chi presenterà all'Altissimo uno specchio d'amore e di purezza, affinché egli abiti nuovamente tra noi nello splendore primo e ultimo?

68'. La nostra vergine ha concepito sotto gli sguardi dell'Altissimo e ci ha donato un figlio che ha vinto la morte e che renderà perfetti tutti i suoi fratelli storpiati.

69. Non esiste più il caso e non esiste più il dubbio per colui che fissa Dio in spirito e lo alberga nel suo cuore. Non esistono più tribolazioni né morte per colui che è uno con il Perfetto nella sua luce santa.

69'. Chi ha visto il Signore lo ha toccato e lo ha gustato, non ha più fede, né timore, né speranza, perché il possesso della vita lo illumina e lo anima pienamente nella certezza sperimentale dell'Unico.

70. Se desideriamo rimanere vivi, dobbiamo attirare in noi la vita celeste affinché a sua volta essa ci attiri fino a sé, ove non c'è più posto per la morte.

70'. Chi ha visto la luce di Dio brillare sulla terra dei morti?

- Chi ha visto l'oro del Signore fecondare la terra degli uomini?

- Chi ha visto il Salvatore perfettissimo moltiplicarsi nella terra dei viventi?

71. Molti hanno la nostalgia ed il desiderio segreto di Dio e ne sono profondamente turbati e desolati, perché non sanno a chi il loro amore si indirizzi.

71'. È l'amore sincero di Dio ed il desiderio ardente della sua conoscenza che provocano le condizioni del nostro incontro e della nostra unione con il glorioso vivente.

65. Nos mains sont impuissantes à trier la vie de la mort, et l'humble connaissance de cette vérité permet seule à Dieu et à la nature d'accomplir notre délivrance ici-bas.

65'. Le saint Nom de Dieu est une réalité vivante et palpable qui peut tout. C'est un mystère que bien peu ont connu ou connaîtront.

65". Soyons pieux et croyants, soyons simples et patients, soyons sobres et paisibles, et cultivons la terre du jardin d'Éden avec l'aide du Seigneur tout-puissant.

66. L'amour pénètre, l'amour anime, l'amour exalte, l'amour multiplie, l'amour unifie dans la splendeur.

66'. C'est par la pureté de la grâce que nous aimantons l'amour divin et que nous incarnons Dieu en nous.

67. Les savants et les intelligents du monde seront bien déçus en lisant le Livre et ils diront : « Ça n'a ni queue ni tête », car, justement, le Livre est un cercle qui garde l'âme et qui lui parle au-dedans.

67'. La parole de Dieu humilie d'abord notre raison, ensuite elle communique secrètement sa lumière à l'âme avant d'illuminer l'esprit, si nous sommes attentifs et persévérants dans notre quête sainte.

68. Qui présentera au Très-Haut un miroir d'amour et de pureté, afin qu'il habite à nouveau parmi nous dans la splendeur première et dernière ?

68'. Notre vierge a conçu sous les regards du Très-Haut et elle nous a donné un fils qui a vaincu la mort et qui perfectionnera tous ses frères estropiés.

69. Il n'y a plus de hasard et il n'y a plus de doute pour celui qui fixe Dieu en esprit et qui l'héberge dans son cœur. Il n'y a plus ni tribulations ni mort pour celui qui est un avec le Parfait dans sa lumière sainte.

69'. Celui qui a vu le Seigneur, qui l'a touché et qui l'a goûté, n'a plus ni foi, ni crainte, ni espérance, car la possession de la vie l'illumine et l'anime pleinement dans la certitude expérimentale de l'Unique.

70. Si nous désirons demeurer vivants, nous devons aimanter en nous la vie céleste afin qu'à son tour elle nous attire jusqu'à elle, où il n'y a plus de place pour la mort.

70'. Qui a vu la lumière de Dieu briller sur la terre des morts ?
– Qui a vu l'or du Seigneur féconder la terre des hommes ?
– Qui a vu le Sauveur très parfait se multiplier dans la terre des vivants ?

71. Beaucoup ont la nostalgie et l'envie secrète de Dieu et ils en sont profondément troublés et désolés, car ils ne savent pas à qui leur amour s'adresse.

71'. C'est l'amour sincère de Dieu et le désir ardent de sa connaissance qui provoquent les conditions de notre rencontre et de notre union avec le glorieux vivant.

E a che servirebbe ad un uomo guadagnare il mondo se perdesse la sua anima?

GESÙ

In tutto e sopra tutto, riposati in Dio, o anima mia, perché egli è il riposo eterno dei Santi.

IMITAZIONE DI CRISTO

Et que servirait-il à un homme de gagner le monde s'il perdait son âme ?

JÉSUS

En tout et par-dessus tout, repose-toi en Dieu, ô mon âme, parce qu'il est le repos éternel des Saints.

IMITATION DE J.-C.

LIBRO XIX

Sì, in quei giorni riverserò del mio Spirito sui miei servitori e sulle mie serve, ed essi profetizzeranno.

GESÙ

Chi è di Dio intende la parola di Dio, è perché voi non siete di Dio che non la intendete.

GESÙ

NUE VITRÉE

1. I profeti ci hanno parlato della sostanza e dell'essenza di Dio, e noi spulciamo i loro testi per scoprirvi la storia, la morale, la poesia o la divinazione!

Oh stupida cecità degli intelligenti e degli scienziati!

Oh mediocrità soddisfatta dei credenti!

2. Chi saprà intrappolare la vita dell'Altissimo? Chi saprà maturarla e chi saprà mangiarla al fine di diventare come essa puro, libero ed eterno?

3. Se frequentiamo i bruti, i malvagi, i furbi o gli empi, diventeremo come loro. A maggior ragione, se frequentiamo Dio ed i suoi amici veri, saremo similmente fatti a loro immagine e gusteremo la bevanda di vita pura.

LO SPECCHIO

1'. Non adattiamo le Scritture sante ai nostri piccoli pensieri, perché tutto andrà male alla fine per noi. Pieghiamo piuttosto i nostri desideri alla parola di Dio al fine di godere della protezione e dell'aiuto dell'Onnipotente.

"Se ci attacchiamo ciecamente alle nostre opinioni, come potrà Dio istruirci nella vita?"

2'. Sono bei pensieri, dice la gente superficiale sfogliando il Libro, ma quelli che sono istruiti pensano: "Sono le serrature e sono le chiavi della porta della vita".

3'. Il Libro parla all'intuizione, all'amore ed alla memoria profonda, e non all'intelligenza, alla volontà, ed alla ragione superficiale degli uomini. "Ciò che dice il Libro è grande, ma ciò che induce in ciascuno di noi è incommensurabile".

LIVRE XIX

Oui, dans ces jours-là, je répandrai de mon Esprit sur mes serviteurs et sur mes servantes, et ils prophétiseront.

JÉSUS

Celui qui est de Dieu entend la parole de Dieu, c'est parce que vous n'êtes pas de Dieu que vous ne l'entendez pas.

JÉSUS

NUE VITRÉE

1. Les prophètes nous ont parlé de la substance et de l'essence de Dieu, et nous épluchons leurs textes pour y découvrir l'histoire, la morale, la poésie ou la divination !

Ô stupide aveuglement des intelligents et des savants !

Ô médiocrité satisfaite des croyants !

2. Qui saura piéger la vie du Très-Haut ? Qui saura la mûrir et qui saura la manger afin de devenir comme elle pur, libre et éternel ?

3. Si nous fréquentons les brutes, les méchants, les malins ou les impies, nous deviendrons comme eux. À plus forte raison, si nous fréquentons Dieu et ses amis véritables, nous serons aussi faits à leur image et nous goûterons au breuvage de vie pure.

LE MIROIR

1'. N'adaptons pas les Écritures saintes à nos petites pensées, car tout ira mal à la fin pour nous. Plions plutôt nos désirs à la parole de Dieu afin de jouir de la protection et de l'aide du Tout-Puissant.

« Si nous nous accrochons aveuglément à nos opinions, comment Dieu pourra-t-il nous instruire dans la vie ? »

2'. Ce sont de belles pensées, disent les gens superficiels en feuilletant le Livre, mais ceux qui sont instruits pensent : « Ce sont les serrures et ce sont les clefs de la porte de la vie. »

3'. Le Livre parle à l'intuition, à l'amour et à la mémoire profonde, et non pas à l'intelligence, à la volonté et à la raison superficielle des hommes. « Ce que dit le Livre est grand, mais ce qu'il induit en chacun de nous est incommensurable. »

4. I saggi ed i santi autentici attribuiscono a Dio solo il merito e la lode di tutto ciò che fanno in suo NOME.

"Oh perfetta umiltà della conoscenza vera!"

4'. La scienza della natura conduce alla conoscenza sostanziale, e la scienza di Dio conduce alla conoscenza essenziale.

Chi possiede questi due tesori è erede del Signore eterno e vivo.

5. La religione e l'iniziazione trasmettono un insegnamento prezioso; è nostra prerogativa risuscitarlo con la nostra fede, animarlo con il nostro amore e manifestarlo con la nostra conoscenza.

"I falsi credenti sono mille volte più repellenti dei bruti empi".

5'. Che diranno gli ipocriti di colui che chiama Gesù Cristo suo fratello maggiore?

"Il silenzio, poi la calunnia, poi la persecuzione se è loro permesso; perché avendoli Dio abbandonati, è il demonio che li inspira adesso".

6. Benché il Libro racchiuda la verità, se i nostri cuori non vi partecipano è come un tesoro inutile davanti al quale tutti muoiono di fame e di sete.

6'. Non pensiamo: "Diventeremo ricchi, poi cercheremo Dio".

Ma diciamo piuttosto: "Noi cercheremo Dio, poi saremo ricchi".

6". Non mettiamoci a tavola davanti a una moltitudine di pietanze e di bevande complicate; disponiamo piuttosto un vassoio con una pietanza ed una bevanda semplici come il pane ed il vino che contentarono i nostri saggi padri.

7. Poiché non sopportiamo la verità semplice, nuda e perfetta, è necessario che il Signore l'addobbi di foglie e fiori per accontentarci. Però ha aggiunto anche delle spine al fine di allontanare i superficiali e gli incostanti.

"La corona del Signore può veramente rendere guerci gli imprudenti ed i presuntuosi che si lanciano sconsideratamente alla sua testa invece di adorare ai suoi piedi santi e perfetti".

7'. Se siamo pusillanimi nella nostra ricerca e se temiamo di esaminare il fondamento di tutte le cose create, non troveremo né gusteremo mai Dio quaggiù.

"Come siamo deboli, tristi e poveri, quando il Signore è assente da noi stessi, ed eccoci animati, gioiosi e ricolmi quando abita nuovamente nei nostri cuori!"

8. Il Libro conferma le Scritture sante come un bambino ligio risponde per i suoi genitori benamati.

8'. Dio si è fatto uomo nella carne di Adamo affinché noi siamo fatti Dio nell'oro di Cristo.

4. Les sages et les saints authentiques attribuent à Dieu seul le mérite et la louange de tout ce qu'ils font en son NOM.

« Ô parfaite humilité de la connaissance vraie ! »

4'. La science de la nature mène à la connaissance substantielle, et la science de Dieu mène à la connaissance essentielle. Celui qui possède ces deux trésors est héritier du Seigneur éternel et vivant.

5. La religion et l'initiation transmettent un enseignement précieux ; il nous appartient de le ressusciter par notre foi, de l'animer par notre amour et de le manifester par notre connaissance.

« Les faux croyants sont mille fois plus repoussants que les brutes impies. »

5'. Que diront les hypocrites de celui qui nomme Jésus-Christ son frère aîné ?

« Le silence, ensuite la calomnie, puis la persécution s'il leur est permis ; car Dieu les ayant quittés, c'est le démon qui les inspire à présent. »

6. Le Livre peut bien recéler la vérité, si nos cœurs n'y participent pas c'est comme un trésor inutile devant lequel tous meurent de faim et de soif.

6'. Ne pensons pas : « Nous deviendrons riches, ensuite nous chercherons Dieu. » Mais disons plutôt : « Nous chercherons Dieu, ensuite nous serons riches. »

6". Ne nous attablons pas devant une multitude de mets et de boissons compliqués ; disposons plutôt un plateau avec un mets et un breuvage simples comme le pain et le vin qui contentèrent nos sages pères.

7. Puisque nous ne supportons pas la vérité simple, nue et parfaite, il faut bien que le Seigneur la pare de feuillages et de fleurs pour nous contenter. Seulement il y a aussi mis des épines afin d'éloigner les superficiels et les inconstants.

« La couronne du Seigneur peut bien éborgner les imprudents et les présomptueux qui se jettent inconsidérément à sa tête au lieu d'adorer à ses pieds saints et parfaits. »

7'. Si nous sommes pusillanimes dans notre quête et si nous craignons d'examiner le fondement de toutes les choses créées, nous ne trouverons et nous ne goûterons jamais Dieu ici-bas.

« Comme nous sommes faibles, tristes et pauvres quand le Seigneur est absent de nous-mêmes, et comme nous voilà animés, réjouis et comblés quand il habite à nouveau dans nos cœurs ! »

8. Le Livre confirme les Écritures saintes comme un enfant dévoué répond pour ses parents bien-aimés.

8'. Dieu s'est fait homme dans la chair d'Adam afin que nous soyons fait Dieu dans l'or de Christ.

9. “Più doneremo e più riceveremo”. Così l’arricchimento viene dalla libera circolazione dei beni, e l’impoverimento viene dalla loro immobilizzazione.

9’. Chi ama Dio e la sua creazione sarà a sua volta amato da tutti gli esseri, perché amando salveremo e saremo salvati.

10. Chi spera di sedersi al banchetto divino non deve stupirsi di non ricevere quaggiù le molliche che colmano i passanti estranei all’amore.

“Oh fedeltà della prima e dell’ultima ora!”.

10’. Chi maledice i ricchi ed i potenti si pregiudica di diventare mai come loro, a pena di essere maledetto da se stesso, ma chi disprezza i poveri si è già condannato alla solitudine della morte.

“Oh come il dono segreto lava la sporcizia del peccato!”

11. Chiunque siamo e qualsiasi cosa facciamo, manteniamo lo spirito ed il cuore fissati in Dio al fine di non perderci nelle tenebre di questo mondo.

11’. Facciamo in modo che il nostro pensiero ultimo sia sempre in Dio, al fine di purificare le nostre visioni durante il raccoglimento della veglia, durante quello del sonno e durante quello della morte.

12. Chi adora Dio in spirito ed in atto è certo di non sbagliarsi quaggiù ed altrove.

12’. Chi cerca Dio va alla solitudine della natura. Chi ha trovato Dio ritorna alla società degli uomini.

13. Non ci sono ostacoli invalicabili per chi coltiva la buona volontà in Dio, perché i terrori della notte svaniscono innanzi alla luce del Perfetto.

13’. Nostro Signore che abita la vita non ci abbandonerà nell’ora difficile della separazione e della spoliazione, a condizione che brilliamo almeno come vermi lucenti nella notte del mondo.

14. Se i mediocri possono ancora germinare, non può essere che grazie al calore dell’amore fraterno. Chi non vorrebbe tentare di salvare i più diseredati tra gli umani?

14’. Che i saggi ed i santi che ci hanno messo sulla via di Dio siano benedetti in eterno nel seno purissimo e pieno di vita dell’unico Splendore!

15. Chi riconosce i propri torti disarma i suoi nemici e li trasforma in alleati.

15’. Tutto ciò che amiamo ci serve e ci libera. Tutto ciò che odiamo ci sfugge e ci opprime alla fine.

16. Dio ci cerca veramente nostro malgrado quando ci nascondiamo a lui. Perché non lo cercheremmo noi suo malgrado quando si cela a noi?

16’. Il battesimo dell’acqua ci libera e ci purifica, ma il battesimo dello Spirito Santo ci feconda e ci anima pienamente.

9. « Plus nous donnerons et plus nous recevrons. » Ainsi l'enrichissement vient de la libre circulation des biens, et l'appauvrissement vient de leur immobilisation.

9'. Celui qui aime Dieu et sa création sera aussi aimé par tous les êtres, car en aimant nous sauverons et nous serons sauvés.

10. Celui qui espère s'asseoir au banquet divin ne doit pas s'étonner de ne pas recevoir ici-bas les miettes qui comblent les passants étrangers à l'amour.
« Ô fidélité de la première et de la dernière heure ! »

10'. Celui qui maudit les riches et les puissants s'interdit de jamais devenir comme eux sous peine d'être maudit par lui-même, mais celui qui méprise les pauvres s'est déjà condamné à la solitude de la mort.
« Ô comme le don secret lave la souillure du péché ! »

11. Qui que nous soyons et quoi que nous fassions, gardons l'esprit et le cœur fixés en Dieu afin de ne pas nous perdre dans les ténèbres de ce monde.

11'. Faisons en sorte que notre pensée ultime soit toujours en Dieu afin de purifier nos visions pendant le recueillement de la veille, pendant celui du sommeil et pendant celui de la mort.

12. Celui qui adore Dieu en esprit et en acte est assuré de ne pas se tromper ici-bas et ailleurs.

12'. Celui qui cherche Dieu va à la solitude de la nature. Celui qui a trouvé Dieu revient à la société des hommes.

13. Il n'y a pas d'obstacle infranchissable pour celui qui cultive la bonne volonté en Dieu, car les terreurs de la nuit s'évanouissent devant la lumière du Parfait.

13'. Notre Seigneur qui habite la vie ne nous abandonnera pas à l'heure difficile de la séparation et du dépouillement, pourvu que nous brillions au moins comme des vers luisants dans la nuit du monde.

14. Si les médiocres peuvent encore germer, ce ne peut être que par la chaleur de l'amour fraternel. Qui ne voudrait tenter de sauver les plus déshérités des humains ?

14'. Que les sages et que les saints qui nous ont mis sur la voie de Dieu soient bénis à jamais dans le sein très pur et très vivant de l'Unique Splendeur !

15. Celui qui reconnaît ses torts désarme ses ennemis et les transforme en alliés.

15'. Tout ce que nous aimons nous sert et nous libère. Tout ce que nous haïssons nous échappe et nous opprime à la fin.

16. Dieu nous recherche bien malgré nous quand nous nous cachons de lui. Pourquoi ne le rechercherions-nous pas malgré lui quand il se dérobe à nous ?

16'. Le baptême de l'eau nous délivre et nous purifie, mais le baptême du Saint-Esprit nous féconde et nous anime pleinement.

17. Legioni d'ignoranti ci spiegano la saggezza profana. Un nugolo di scienziati ci impone la scienza estranea. Masse di intelligenti ci svelano i segreti della creazione. Una moltitudine di coraggiosi ci promette la felicità per domani. Milioni di deliranti moltiplicano la follia di tutti. Migliaia di falsi profeti ci descrivono le loro tenebre.

17'. E voi, poveri ribelli, che vi agitate, che urlate e maledite nell'esilio della morte, vi si attribuisce del genio e non avete neppure l'intelligenza di ricercare in silenzio e con pazienza l'uscita dalla vostra prigione tenebrosa e ghiacciata.

Cozzate con la superficie delle parole e delle cose e lanciate inutilmente parole e cose alla superficie del mondo.

18. E noi continuiamo, completamente storditi dalle loro grida e dal loro gesticolare, a perire nell'ignoranza e nella paura, nel dubbio e nell'odio, nella solitudine e nella disperazione, nella schiavitù e nella miseria, nella vecchiaia e nella malattia, perché come loro abbiamo perduto la conoscenza divina e ripudiato la coscienza di Dio, credendo stupidamente di ordinare il caos con la nostra intelligenza, con la nostra ragione e con la nostra volontà risibili.

18'. Siete poco perspicaci quanto il demonio vostro consigliere, che giudicò stupidamente dall'apparenza il primo uomo che Dio gli presentò. Voi che glorificate giornalmente l'odio, Dio vi ha già esclusi dalla terra dei viventi e vi odierete sempre più fino allo sparpagliamento finale.

"Come la caduta dei malvagi è brutale ed inattesa! E come il Signore perdona quelli che ritornano a lui liberamente!"

19. È il fetore del peccato che ci ha condotti alla fossa. Ma è la benedizione di Dio che ci salverà dalla morte, ed è l'amore che riscalda del Signore che ci confermerà nello splendore della vita.

19'. Il nostro simile e noi stessi formiamo lo stesso essere e racchiudiamo la stessa luce. È un segreto di Dio cui veramente pochi si avvicinano e che alcuni eletti solamente possiedono interamente, perché le anime dimorano distinte anche in seno all'Unico.

20. È prerogativa di ciascuno cercare Cristo, trovarlo ed albergarlo per essere salvato, trasformato e perfezionato in lui.

20'. È l'oro celeste che dobbiamo incarnare (dopo esserci sbarazzati del marciume del peccato), al fine di essere consolidati nella vita eterna.

21. Gli stupidi e gli ignoranti vogliono sempre avere ragione in tutto perché si fidano di loro stessi o degli altri.

I saggi ed i santi accettano facilmente d'aver torto, perché si rimettono a Dio che conosce esattamente il fondamento di tutte le cose.

21'. Consultiamo il Signore ed obbediamogli in tutto se vogliamo conservare la vita, la salute, la pace, l'onore ed i beni che ci ha accordato quaggiù.

"I santi di Dio irradiano amore per tutte le sue creature".

17. Des légions d'ignorants nous expliquent la sagesse profane. Des nuées de savants nous imposent la science étrangère. Des foules d'intelligents nous dévoilent les secrets de la création. Une multitude de courageux nous promet le bonheur pour demain. Des millions de délirants multiplient la folie de tous. Des milliers de faux prophètes nous décrivent leurs ténèbres.

17'. Et vous, pauvres révoltés qui vous agitez, qui hurlez et qui maudissez dans l'exil de la mort, on vous prête du génie et vous n'avez pas même l'intelligence de rechercher en silence et avec patience la sortie de votre prison ténébreuse et glacée.

Vous vous heurtez à la surface des mots et des choses et vous lancez inutilement des mots et des choses à la surface du monde.

18. Et nous continuons tout abasourdis de leurs cris et de leurs gesticulations, à périr dans l'ignorance et dans la peur, dans le doute et dans la haine, dans la solitude et dans le désespoir, dans l'esclavage et dans la misère, dans la vieillesse et dans la maladie, car nous avons perdu comme eux la connaissance divine et répudié la conscience de Dieu, croyant stupidement ordonner le chaos avec notre intelligence, avec notre raison et avec notre volonté dérisoires.

18'. Vous êtes aussi peu perspicaces que votre conseiller le démon, qui jugea stupidement sur l'apparence le premier homme que Dieu lui présenta. Vous qui glorifiez journellement la haine, Dieu vous a déjà retranchés de la terre des vivants et vous vous haïrez toujours plus jusqu'à l'éparpillement final.

« Comme la chute des méchants est brutale et inattendue ! Et comme Dieu pardonne à ceux qui reviennent à lui librement ! »

19. C'est la puanteur du péché qui nous a menés à la fosse. Mais c'est la bénédiction de Dieu qui nous sauvera de la mort, et c'est l'amour réchauffant du Seigneur qui nous confirmera dans la splendeur de la vie.

19'. Notre semblable et nous-même formons le même être et renfermons la même lumière. C'est un secret de Dieu que bien peu approchent et que quelques élus seulement possèdent en entier, car les âmes demeurent distinctes même dans le sein de l'Unique.

20. Il appartient à chacun de chercher Christ, de le trouver et de l'héberger pour être sauvé, transformé et perfectionné en lui.

20'. C'est l'or céleste que nous devons incarner (après nous être débarrassés de la pourriture du péché), afin d'être affermis dans la vie éternelle.

21. Les stupides et les ignorants veulent toujours avoir raison en tout parce qu'ils se fient à eux-mêmes ou aux autres.

Les sages et les saints acceptent aisément d'avoir tort, car ils s'en remettent à Dieu qui connaît exactement le fondement de toutes choses.

21'. Consultons le Seigneur et obéissons-lui en tout si nous voulons conserver la vie, la santé, la paix, l'honneur et les biens qu'il nous a consentis ici-bas.

« Les saints de Dieu rayonnent l'amour pour toutes ses créatures. »

22. Molti sono riempiti di buone intenzioni verso le sante Scritture, ma sono ugualmente pieni di ignoranza per quanto riguarda il loro significato essenziale.

22'. Se possedessimo una semplicità ed una fede capaci di sperimentare l'inverosimile, penetreremmo nel segreto delle parole divine e ritroveremmo l'immortalità del giardino di Dio.

23. Le stelle, la luna ed il sole brillano sul mondo mentre gli intelligenti e gli scienziati litigano e delirano sul Dio invisibile che invia la vita e la tira a sé.

23'. Chi è puro, luminoso e vivo non se ne preoccupa, tuttavia rischiara nella notte spessa.
"Essere e dimenticarlo".

23". Lo spirito di Dio, ritornando su se stesso, produce la luce.

24. Quando avremo afferrato il Signore per la sua capigliatura dorata, quando avrà trasfigurato in palazzo la nostra miserabile capanna, quando sarà divenuto nostro compagno vittorioso ed indefettibile, allora noi benediremo in cognizione di causa le Scritture sante di tutte le nazioni e loderemo Dio e la sua opera senza libri e senza istruttori.

24'. È facile riprendere i peccatori, fustigare gli ipocriti e abbattere gli empi, ma è difficile convertirli con l'esempio e salvarli con l'amore, quando non si conosce visibilmente l'unità da cui sono usciti e ove ritorneranno.
"Chi conosce il mistero di Dio ama naturalmente il suo prossimo senza esitazione e senza sforzo".

25. Tutta la creazione ci è offerta da Dio; basta che scegliamo e che seminiamo per raccogliere in abbondanza, sia le opere di vita, sia le opere di morte.

25'. Dappertutto scienziati che spulciano le sante Scritture, dappertutto intelligenti che profanano i misteri di Dio, e non un santo che purifichi il corpo terrestre, e non un saggio che realizzi l'incarnazione divina.

26. La terra è nera e diventerà ancor più nera, poi imbiancherà poco a poco e gli astri riapparianno, le stelle innumerevoli, la luna pura e bianca ed il sole vivente e dorato, che saranno i segni dell'incarnazione trionfante sulla morte.

26'. È la mano dell'uomo che dispone la terra, ma è la natura che opera ed è Dio che anima.
"Se amiamo e se benediciamo costantemente Dio e la sua creazione, questi ci amerà e ci benedirà a sua volta sempre attraverso essa".

22. Beaucoup sont remplis de bonnes intentions envers les saintes Écritures, mais ils sont également pleins d'ignorance en ce qui concerne leur signification essentielle.

22'. Si nous possédions une simplicité et une foi capables d'expérimenter l'invraisemblable, nous pénétrerions dans le secret des paroles divines et nous retrouverions l'immortalité du jardin de Dieu.

23. Les étoiles, la lune et le soleil brillent sur le monde pendant que les intelligents et que les savants disputent et délirent sur le Dieu invisible qui envoie la vie et qui la tire à soi.

23'. Celui qui est pur, lumineux et vivant ne s'en soucie pas, cependant il éclaire dans l'épaisseur de la nuit.

« Être et l'oublier. »

23". L'Esprit de Dieu, en revenant sur lui-même, produit la lumière.

24. Quand nous aurons saisi le Seigneur par sa chevelure dorée, quand il aura transfiguré en palais notre misérable chaumière, quand il sera devenu notre compagnon victorieux et indéfectible, alors nous bénirons en connaissance de cause les Écritures saintes de toutes les nations et nous louerons Dieu et son œuvre sans livres et sans instructeurs.

24'. Il est aisé de reprendre les pécheurs, de fustiger les hypocrites et d'assommer les impies, mais il est difficile de les convertir par l'exemple et de les sauver par l'amour, quand on ne connaît pas visiblement l'unité dont ils sont issus et où ils retourneront.

« Celui qui connaît le mystère de Dieu aime naturellement son prochain sans hésitation et sans effort. »

25. Toute la création nous est offerte par Dieu ; il suffit que nous choisissions et que nous semions pour récolter en abondance, soit les œuvres de vie, soit les œuvres de mort.

25'. Partout des savants qui épluchent les saintes Écritures, partout des intelligents qui profanent les mystères de Dieu, et pas un saint qui purifie le corps terrestre, et pas un sage qui accomplisse l'incarnation divine.

26. La terre est noire et va devenir encore plus noire, ensuite elle blanchira peu à peu et les astres reparaîtront, les étoiles innombrables, la lune pure et blanche et le soleil vivant et doré, qui seront les signes de l'incarnation triomphant sur la mort.

26'. C'est la main de l'homme qui dispose la terre, mais c'est la nature qui opère et c'est Dieu qui anime.

« Si nous aimons et si nous bénissons constamment Dieu et sa création, celui-ci nous aimera et nous bénira aussi toujours à travers elle. »

27. Diventiamo benevoli e cortesi con il nostro prossimo ed inviamo buoni pensieri anche ai nostri nemici, affinché si convertano a Dio nel loro cuore. Perché le maledizioni non possono che sprofondarli nelle loro opinioni e nei loro odi oscuri.

Diffidiamo di loro tuttavia finché la loro cattiveria non è spenta.

27'. I malvagi derivano dalla nostra mancanza di bontà, i poveri derivano dalla nostra mancanza di carità, i miscredenti derivano dalla nostra mancanza di fede, i rivoltosi derivano dalla nostra mancanza di obbedienza, e così per tutto il resto. Ecco perché è sempre colpa nostra e mai degli altri, contrariamente a ciò che comunemente crediamo.

28. Oh derisione! Il Signore ci ha donato il Libro per primi, e gli stranieri lo ricevono prima di noi, perché credendoci intelligenti nel mondo, siamo diventati stupidi innanzi a Dio.

28'. Meglio conosceremo la nostra indegnità e più saremo terrorizzati dall'immensità della misericordia del Signore e dalla grandezza del dono che ci accorda.

28". Chi si laverà nel fuoco e nell'acqua al fine di ridiventare puro e bianco come il sale della vita?

29. Se Dio è mal servito, allontaniamoci dai cattivi servitori, ma non rigettiamo il Signore come fanno gli ignoranti che giudicano grossolanamente l'interno dalle apparenze dell'esterno.

29'. Colui che si sente libero e ricco in Dio non si desola più della sua povertà né della schiavitù di questo mondo, perché gusta già le caparre della vita eterna.

"Inebriante promessa! Incredibile dono!"

30. Dobbiamo sforzarci di imitare Dio che non costringe niente né nessuno in nome della sua verità e della sua giustizia, ma che matura tutto pazientemente con la dolcezza della sua grazia e del suo amore.

30'. La buona volontà in Dio ci libera delle costrizioni del mondo, perché ci permette di intendere l'insegnamento del Signore e suscita l'azione della sua Provvidenza nascosta.

31. La saggezza degli uomini non è la saggezza di Dio, perché l'una guarda l'esterno mentre l'altra considera l'interno.

31'. L'acqua viene dal corpo ed il corpo similmente viene dall'acqua e questi due si uniscono nella gloria del Salvatore perfettissimo.

32. Non condanniamo e non respingiamo i dispersi, perché non molto tempo fa eravamo ancora tra loro. Preghiamo piuttosto affinché vengano con noi per effetto della grazia liberante e dell'amore unificante dell'Altissimo.

32'. Quando il Signore ci visita, eccoci come dei illuminati, ma quando ci lascia, eccoci come bestie stupide. Chi può prevedere il momento della sua venuta, e chi può predire il tempo della sua partenza?

27. Devenons bienveillants et courtois avec nos prochains et envoyons de bonnes pensées même à nos ennemis, afin qu'ils se convertissent à Dieu dans leur cœur. Car les malédictions ne peuvent que les enfoncer dans leurs opinions et dans leurs haines obscures.
Gardons-nous d'eux cependant tant que leur méchanceté n'est pas éteinte.

27'. Les méchants viennent de notre manque de bonté, les pauvres viennent de notre manque de charité, les incroyants viennent de notre manque de foi, les révoltés viennent de notre manque d'obéissance, et ainsi pour tout le reste. Voilà pourquoi c'est toujours notre faute et jamais celle des autres, contrairement à ce que nous croyons communément.

28. Ô dérision ! le Seigneur nous a donné le Livre en premier, et les étrangers le reçoivent avant nous, car nous croyant intelligents dans le monde, nous sommes devenus stupides devant Dieu.

28'. Mieux nous connaîtrons notre indignité et plus nous serons épouvantés par l'immensité de la miséricorde du Seigneur et par la grandeur du don qu'il nous accorde.

28". Qui se lavera dans le feu et dans l'eau afin de redevenir pur et blanc comme le sel de la vie ?

29. Si Dieu est mal servi, éloignons-nous des mauvais serviteurs, mais ne rejetons pas le Seigneur comme font les ignorants qui jugent grossièrement du dedans sur les apparences du dehors.

29'. Celui qui se sent libre et riche en Dieu ne se désole plus de sa pauvreté ni de l'esclavage de ce monde, car il goûte déjà les arrhes de la vie éternelle.
« Enivrante promesse ! Incroyable donation ! »

30. Nous devons nous efforcer d'imiter Dieu qui ne contraint rien ni personne au nom de sa vérité et de sa justice, mais qui mûrit tout patiemment par la douceur de sa grâce et de son amour.

30'. La bonne volonté en Dieu nous délivre des contraintes du monde, car elle nous permet d'entendre l'enseignement du Seigneur et elle suscite l'action de sa Providence cachée.

31. La sagesse des hommes n'est pas la sagesse de Dieu, car l'une regarde le dehors tandis que l'autre considère le dedans.

31'. L'eau vient du corps et le corps semblablement vient de l'eau et ces deux s'unissent dans la gloire du Sauveur très parfait.

32. Ne condamnons et ne repoussons pas les égarés, car il n'y a pas longtemps encore que nous étions parmi eux. Prions plutôt afin qu'ils viennent avec nous par la grâce délivrante et par l'amour unissant du Très-Haut.

32'. Quand le Seigneur nous visite, nous voilà comme des dieux illuminés, mais quand il nous quitte, nous voilà comme des bêtes stupides. Qui peut prévoir le moment de sa venue, et qui peut prédire le temps de son départ ?

33. La grazia, l'amore e la fede generano le opere vive; quando queste svaniscono, il dovere, la legge e la costrizione fanno le opere morte.

33'. I nostri desideri sono diecimila cose sparpagliate e morte; la volontà di Dio è una sola cosa concentrata e viva.

34. Se benediciamo Dio e la sua creazione, la vita si aprirà a noi e ci riceverà nel suo seno. Se malediciamo tutto, la vita si chiuderà a noi e resteremo abbandonati nella morte.

34'. I nostri santi maestri spirituali sono gli strumenti della benedizione di Dio. Onoriamoli e preghiamoli nel Signore affinché ci conducano fino alla santa luce di Dio che tanto ci manca quaggiù.

35. Chi andrà fino alla fine della parola del Signore? Chi penetrerà la verità luminosa degli scritti santi? Chi praticherà la scienza divina sulla terra? Chi entrerà vivo nel reame dell'eternità?

35'. Signore, noi baciamo la tua terra santificata, seminiamo il tuo cuore nascosto e raccogliamo preziosamente la tua gloria incomparabile che ci fa vivere eternamente.

36. Se possediamo la grazia e l'amore e se li pratichiamo con tutti, possiamo ignorare la legge ed il dovere, ma se non viviamo ancora in Dio, la legge ed il dovere devono guidarci come la canna dura e secca guida i passi del cieco.

36'. La preghiera e la lode che salgono verso Dio ricadono su di noi in benedizioni moltiplicate, come i buoni pensieri che inviamo ai vivi e agli scomparsi ci ritornano in doni inattesi.

37. Un solo versetto rischiarerà costui mentre un altro non vedrà niente in tutto il Libro. "Non c'è perché né come per ciò che É".

37'. Come la parola del Signore fa germogliare il credente e come indurisce l'empio! "Oh profondità, oh mistero, oh giudizio segreto del Perfetto!".

33. La grâce, l'amour et la foi engendrent les œuvres vivantes ; quand ils disparaissent, le devoir, la loi et la contrainte font les œuvres mortes.

33'. Nos désirs sont dix mille choses éparpillées et mortes ; la volonté de Dieu est une seule chose concentrée et vivante.

34. Si nous bénissons Dieu et sa création, la vie s'ouvrira à nous et nous recevra dans son sein. Si nous maudissons tout, la vie se fermera à nous et nous demeurerons abandonnés dans la mort.

34'. Nos saints maîtres spirituels sont les instruments de la bénédiction de Dieu. Honorons-les et prions-les dans le Seigneur afin qu'ils nous mènent jusqu'à la sainte lumière de Dieu qui nous fait tant défaut ici-bas.

35. Qui ira jusqu'au bout de la parole du Seigneur ? Qui pénétrera la vérité lumineuse des écrits saints ? Qui pratiquera la science divine sur la terre ? Qui entrera vivant dans le royaume de l'éternité ?

35'. Seigneur, nous baisons ta terre sanctifiée, nous semons ton cœur caché et nous recueillons précieusement ta gloire incomparable qui nous fait vivre éternellement.

36. Si nous possédons la grâce et l'amour et si nous les pratiquons envers tous, nous pouvons ignorer la loi et le devoir, mais si nous ne vivons pas encore en Dieu, la loi et le devoir doivent nous guider comme la canne dure et sèche guide les pas de l'aveugle.

36'. La prière et la louange qui montent vers Dieu retombent sur nous en bénédictions multipliées, comme les bonnes pensées que nous envoyons aux vivants et aux disparus, nous reviennent en dons inattendus.

37. Un seul verset éclairera celui-ci alors qu'un autre ne verra rien dans tout le Livre.

« Il n'y a pas de pourquoi ni de comment pour cela qui EST. »

37'. Comme la parole du Seigneur fait germer le croyant et comme elle endurcit l'impie !

« Ô profondeur, ô mystère, ô jugement secret du Parfait ! »

38. Siamo quelli che non si arrangiano, ma hanno fede nel Dio che ordina il caos.

- Siamo quelli che non esigono niente, ma cercano la vita eterna.

- Siamo quelli che non si appropriano, ma pregano colui che colma di benedizioni.

- Siamo quelli che non invidiano, ma gioiscono dei doni del Dio d'amore.

- Siamo quelli che non si agitano, ma operano con il Dio di risurrezione.

- Siamo quelli che non condannano, ma chiedono perdono a Dio per tutti.

- Siamo quelli che non accumulano, ma imitano il Dio di carità.

- Siamo quelli che non si battono, ma pazientano con il Dio che separa e che unisce.

- Siamo quelli che non uccidono, ma manifestano la vita di Dio unendo il cielo e la terra.

38'. Gli ingrati e gli empi non sono presso Dio, ma i lusingatori e gli ipocriti neppure.

- I debosciati e gli oziosi non sono presso Dio, ma i moralisti ed i lavoratori neppure.

- Gli ignoranti e gli stupidi non sono presso Dio, ma gli scienziati e gli intelligenti neppure.

- I rivoltosi ed i bestemmiatori non sono presso Dio, ma i rassegnati ed i recitanti neppure.

- I gaudenti e gli spendaccioni non sono presso Dio, ma i repressi e i risparmiatori neppure.

- I malvagi ed i furiosi non sono presso Dio, ma i ben intenzionati ed i piagnucoloni neppure.

- I giusti ed i conoscitori sono presso Dio, ma i caritatevoli ed i semplici ci sono pure, e soprattutto, quelli che hanno buona volontà in Dio.

39. Esaminiamo in cosa gli altri abbiano ragione ed in cosa noi abbiamo torto. Così l'accordo si farà facilmente mediante l'avvicinarsi dei simili e l'allontanarsi dei contrari.

39'. Tutto ciò che pensiamo, nominiamo e facciamo prende corpo e si precipita verso di noi. Facciamo dunque molta attenzione ai nostri pensieri, alle nostre parole e alle nostre azioni, al fine di non creare la nostra propria disgrazia senza saperlo.

40. Gli ipocriti, gli orgogliosi ed i malvagi si distruggono vicendevolmente e bestemmiano il verbo di Dio, sia benedicendo il crimine, sia maledicendo l'amore, perché quelli che si sono gonfiati saranno svuotati dalla tempesta, e quelli che si sono induriti saranno schiacciati sotto la mola. Falsi fratelli contro fratelli nemici. Falsi devoti contro devoti di scienza morta.

40'. Il Signore non abbandona i suoi, quelli che lo amano in cuor loro e sono sottomessi alla saggezza nascosta. La rete della disgrazia e dello sterminio non si richiuderà su di loro, perché l'umiltà del loro amore e della loro conoscenza passerà anche attraverso le trame ristrette della morte.

"Come il nostro amore per il Signore è miserabile, e quanto la nostra fede nella sua Provvidenza è nulla!"

38. Soyons ceux qui ne se débrouillent pas, mais qui ont foi dans le Dieu qui ordonne le chaos.

– Soyons ceux qui n'exigent rien, mais qui cherchent la vie éternelle.

– Soyons ceux qui ne s'emparent pas, mais qui prient celui qui comble de bénédictions.

– Soyons ceux qui n'envient pas, mais qui se réjouissent des dons du Dieu d'amour.

– Soyons ceux qui ne s'agitent pas, mais qui œuvrent avec le Dieu de résurrection.

– Soyons ceux qui ne condamnent pas, mais qui demandent pardon à Dieu pour tous.

– Soyons ceux qui n'entassent pas, mais qui imitent le Dieu de charité.

– Soyons ceux qui ne se battent pas, mais qui patientent avec le Dieu qui sépare et qui unit.

– Soyons ceux qui ne tuent pas, mais qui manifestent la vie de Dieu en unissant le ciel et la terre.

38'. Les ingrats et les impies ne sont pas auprès de Dieu, mais les flatteurs et les hypocrites non plus.

– Les débauchés et les paresseux ne sont pas auprès de Dieu, mais les moralistes et les travailleurs non plus.

– Les ignorants et les stupides ne sont pas auprès de Dieu, mais les savants et les intelligents non plus.

– Les révoltés et les blasphémateurs ne sont pas auprès de Dieu, mais les résignés et les récitants non plus.

– Les jouisseurs et les prodigues ne sont pas auprès de Dieu, mais les refoulés et les économes non plus.

– Les méchants et les furieux ne sont pas auprès de Dieu, mais les bien-intentionnés et les pleurnicheurs non plus.

– Les justes et les connaisseurs sont auprès de Dieu, mais les charitables et les simples le sont aussi, et par-dessus tout, ceux qui ont la bonne volonté en Dieu.

39. Examinons en quoi les autres ont raison et en quoi nous avons tort. Ainsi l'accord se fera aisément par l'approchement des semblables et par l'éloignement des contraires.

39'. Tout ce que nous pensons, nommons et faisons prend corps et se précipite vers nous. Faisons donc bien attention à nos pensées, à nos paroles et à nos actions, afin de ne pas créer notre propre malheur sans le savoir.

40. Les hypocrites, les orgueilleux et les méchants se détruisent mutuellement et blasphèment le verbe de Dieu, soit en bénissant le crime, soit en maudissant l'amour, car ceux qui se sont enflés vont être vidés par la tempête, et ceux qui se sont endurcis vont être écrasés sous la meule. Faux frères contre frères ennemis. Faux dévots contre dévots de science morte.

40'. Le Seigneur n'abandonne pas les siens, ceux qui l'aiment dans leur cœur et sont soumis à la sagesse cachée. Le filet du malheur et de l'extermination ne se refermera pas sur eux, car l'humilité de leur amour et de leur connaissance passera même à travers les mailles resserrées de la mort.

« Comme notre amour pour le Seigneur est misérable, et combien notre foi en sa Providence est nulle ! »

41. Molti vogliono far credere di saperne più di chicchessia sui misteri di Dio citando a vanvera le magnifiche parole dei profeti e dei saggi ed interpretandole secondo i loro miserabili pensieri del momento.

41'. Oh derisione: si battono con la luce delle parole sante e sagge, e tuttavia stagnano nelle tenebre.

Oh crudeltà: si abbattono a colpi di sentenze di vita e marciscono sempre più nel letame; poiché i sordi ci fanno la lezione adesso ed i ciechi ci mostrano la via santa!

42. Così l'uno moralizza, e l'altro evira. Questi dissecca, e quegli impaglia; e tutti somigliano a pinguini che spiegherebbero la Scrittura santa ad altri pinguini.

42'. È la pratica della parola e della scienza di Dio che ci salverà dalla morte, e non le nostre buone intenzioni, le nostre belle parole o le nostre grandi opere.

43. Tutto ciò che chiederemo con fede e perseveranza si realizzerà un giorno innanzi ai nostri occhi quaggiù.

43'. Sorvegliamo dunque attentamente tutto ciò che entra e tutto ciò che esce al fine di non essere intrappolati dalle apparenze ingannatrici di questo mondo.

44. Facciamo tutto per piacere a Dio e sopportiamo pazientemente i giudizi ciechi del mondo, senza sfida e senza giustificazione profana.

44'. Il Libro sarà ancora nuovo e presente quando tutte le orgogliose produzioni del mondo saranno ritornate al nulla.

45. Oh come il buon pensiero, la buona parola e la buona azione cancellano il peccato del mondo!

Oh come la lode, la preghiera e la carità in Dio liberano l'anima del credente!

45'. Colui che ci ha donato l'essere può anche riprenderci tutto e ridarci tutto.

Chi può credere a ciò in cuor suo prima di averlo visto con i suoi occhi?

46. Quale sarà il ridicolo di tutti quelli che ci avranno spiegato la parola di Dio senza averla compresa essi stessi? E quale sarà la loro certezza innanzi all'evidenza manifestata nell'ultimo giorno?

46'. Chi ha seminato il buon grano attende con fiducia il tempo della messe. (Non crediamo di penetrare facilmente la parola ispirata di Dio se essa stessa non ci ha dapprima penetrati).

47. I miscredenti ci hanno nominati "uomo felice", perché l'amore del Signore ci ha fatto rilucere anche davanti ai ciechi!

47'. Il tempio del Signore è la sua grazia nel nostro cuore; ed il sacrificio è il suo amore per noi ed è il nostro amore per lui.

41. Beaucoup veulent faire croire qu'ils en savent plus que quiconque sur les mystères de Dieu en citant à tort et à travers les magnifiques paroles des prophètes et des sages, et en les interprétant selon leurs misérables pensées du moment.

41'. Ô dérision : ils se battent avec la lumière des paroles saintes et sages, et cependant ils croupissent dans les ténèbres.

Ô cruauté : ils s'assomment à coups de sentences de vie, et ils pourrissent toujours plus dans le fumier ; car les sourds nous font à présent la leçon, et les aveugles nous montrent la voie sainte !

42. Ainsi l'un moralise, et l'autre émascule. Celui-ci dissèque, et celui-là empaille ; et tous ressemblent à des pingouins qui expliqueraient l'Écriture sainte à d'autres pingouins.

42'. C'est la pratique de la parole et de la science de Dieu qui nous sauvera de la mort, et non pas nos bonnes intentions, nos belles paroles ou nos grands travaux.

43. Tout ce que nous demanderons avec foi et persévérance se réalisera un jour devant nos yeux ici-bas.

43'. Surveillons donc attentivement tout ce qui entre et tout ce qui sort afin de ne pas être pris au piège des apparences trompeuses de ce monde.

44. Faisons tout pour plaire à Dieu et supportons patiemment les jugements aveugles du monde, sans défi et sans justification profane.

44'. Le Livre sera encore neuf et présent quand toutes les orgueilleuses productions du monde seront retournées au néant.

45. Ô comme la bonne pensée, la bonne parole et la bonne action effacent le péché du monde !

Ô comme la louange, la prière et la charité en Dieu délivrent l'âme du croyant !

45'. Celui qui nous a donné l'être peut aussi tout nous reprendre et tout nous redonner.

Qui peut croire cela dans son cœur avant de l'avoir vu avec ses yeux ?

46. Quel sera le ridicule de tous ceux qui nous auront expliqué la parole de Dieu sans l'avoir comprise eux-mêmes ? Et quelle sera leur assurance devant l'évidence manifestée au dernier jour ?

46'. Celui qui a semé le bon grain attend avec confiance le temps de la moisson. (Ne croyons pas pénétrer aisément la parole inspirée de Dieu si elle-même ne nous a pas premièrement pénétrés.)

47. Les incroyants nous ont nommé « homme heureux », car l'amour du Seigneur nous a fait luire même devant les aveugles !

47'. Le temple du Seigneur, c'est sa grâce dans notre cœur ; et le sacrifice, c'est son amour pour nous et c'est notre amour pour lui.

48. Si vorrà affiliarci a chiese, sette o società segrete per spiegare l'inspiegabile; perché anche i credenti non credono più che Dio sia ancora capace di parlare direttamente ai suoi figli.

48'. Noi non cerchiamo né schiavi, né seguaci, né greggi, cerchiamo uomini e donne capaci di vivere in santità e liberamente in Dio. Perché il tempo delle mandrie è passato e quello della libertà sopraggiunge.

49. La saggezza di Dio è la libertà e l'abbondanza della vita offerta gratuitamente agli uomini semplici e retti.

La saggezza del mondo è il rumore e la vanità delle parole vuote con le quali i ciechi si rassicurano nella loro notte.

49'. L'ateo pensa di sopravvivere con il suo lavoro e con la sua intelligenza.

Il religioso crede di salvarsi con la sua speranza e con la sua rassegnazione.

Un saggio o due appena ogni secolo operano il miracolo di Dio quaggiù ed entrano vivi nell'eternità.

(Esageriamo il loro numero di proposito).

50. Meglio sarebbe non esser mai nati piuttosto che disprezzare la vita che ci è stata donata da Dio e che abbiamo stupidamente oscurata.

50'. La ragione di Dio è aldilà dell'assurdo, la ragione degli uomini rimane sempre al di qua.

51. Non un soldo e la disapprovazione di tutti per la verità nuda.

Il denaro e l'aiuto del mondo intero per la menzogna mascherata.

51'. Essere appagati da Dio e vivere ignorati dal mondo, e non, essere appagati dal mondo e vivere ignorati da Dio.

52. I bruti procurano almeno il riposo dello spirito, mentre gli ipocriti distruggono la fede ed i deliranti comunicano la follia del demonio. Felice colui che trova un credente di Dio e che s'intrattiene sull'Unico con lui; e beato chi arriva fino ad un santo di Dio e lo ascolta mentre parla del Signore d'amore.

Beato pienamente soprattutto colui che scopre un saggio di Dio e permane nel suo silenzio divino.

52'. Signore, insegnaci l'umiltà della tua santa ricerca, ponici un fardello pesante sulle spalle e della terra in bocca finché consideriamo il ceppo da cui siamo stati tratti, e fino a che la tua benedizione ci liberi dal lezzo del peccato e dall'oscurità della morte.

Signore, per compassione, fa' che noi tacciamo e che non spieghiamo niente profanamente e vanamente a nessuno.

53. Satana è lì per perdere i malvagi, ma è lì anche per rinviare a Dio le anime rischiarate dall'amore e dalla conoscenza.

53'. Non c'è niente d'oscuro né di nascosto nell'amore di Dio, ma nella sua scienza tutto è profondità e mistero.

48. On voudra nous affilier à des églises, à des sectes ou à des sociétés secrètes pour expliquer l'inexplicable ; car même les croyants ne croient plus que Dieu soit encore capable de parler directement à ses enfants.

48'. Nous ne cherchons ni esclaves, ni sectateurs, ni ouailles, nous cherchons des hommes et des femmes capables de vivre saintement et librement en Dieu. Car le temps des troupeaux est passé et celui de la liberté arrive.

49. La sagesse de Dieu, c'est la liberté et l'abondance de la vie offerte gratuitement aux hommes simples et droits.

La sagesse du monde, c'est le bruit et la vanité des mots creux avec lesquels les aveugles se rassurent dans leur nuit.

49'. L'athée pense survivre par son travail et par son intelligence.

Le religieux croit se sauver par son espérance et par sa résignation.

Un sage ou deux à peine par siècle opèrent le miracle de Dieu ici-bas et entrent vivants dans l'éternité.

(Nous exagérons leur nombre à dessein.)

50. Il vaudrait mieux ne jamais être né plutôt que mépriser la vie qui nous a été donnée par Dieu et que nous avons stupidement obscurcie.

50'. La raison de Dieu est au-delà de l'absurde, la raison des hommes demeure toujours en deçà.

51. Pas un sou et la réprobation de tous pour la vérité nue.

L'argent et l'aide du monde entier pour le mensonge déguisé.

51'. Être comblé par Dieu et vivre ignoré du monde, et non pas, être comblé par le monde et vivre ignoré de Dieu.

52. Les brutes procurent au moins le repos de l'esprit, tandis que les hypocrites détruisent la foi, et les délirants communiquent la folie du démon. Heureux celui qui trouve un croyant de Dieu et qui s'entretient de l'Unique avec lui ; et bienheureux celui qui arrive jusqu'à un saint de Dieu et qui l'écoute parler du Seigneur d'amour.

Très heureux surtout celui qui découvre un sage de Dieu et qui demeure dans son silence divin.

52'. Seigneur, apprends-nous l'humilité de ta sainte quête, mets-nous un poids pesant sur le dos et de la terre dans la bouche jusqu'à ce que nous considérions la souche d'où nous avons été pris, et jusqu'à ce que ta bénédiction nous délivre de la puanteur du péché et de l'obscurité de la mort.

Seigneur, par compassion, fais que nous nous taisions et que nous n'expliquions rien profanement et vainement à personne.

53. Satan est là pour perdre les méchants, mais il est là également pour renvoyer à Dieu les âmes éclairées par l'amour et par la connaissance.

53'. Il n'y a rien d'obscur ni de caché dans l'amour de Dieu, mais dans sa science, tout est profondeur et mystère.

54. Sappiamo chi è quel bambino che adesso muore davanti a noi di peste?

Non è l'affamatore antico che fece perire nella miseria un quarto della città?

Chi giudica qui la giustizia di Dio con la vista penetrante di una talpa?

Chi condanna la saggezza dell'Altissimo con la certezza incrollabile di un ceppo?

54'. Oh disgrazia! I ciechi si sono eretti a giudici severi, ed i sordi sono diventati esecutori spietati. Così la fede e la carità si sono allontanate da tutti, e la disgrazia e la confusione culminano adesso in un mondo sfigurato dal peccato, dall'odio e dalla paura.

"Chi può credere fermamente nella protezione dell'Unico? E chi può sperare follemente il suo dono santissimo?"

55. Oh come il maligno è sottile, come è raziocinante e come è ben informato sul mondo!

Oh come l'ingannatore si maschera, come si insinua e com'è abile per intrappolare le creature di Dio!

55'. Siamo amanti di vita e non amanti di morte e sappiamo che tutto ciò che pensiamo prende corpo in noi ed intorno a noi e si alimenta delle nostre parole e dei nostri atti.

56. Tentatore ben nominato, come ci metti alla prova nella fornace dell'invidia e dell'orgoglio!

Tu dici "IO", ma noi rispondiamo "DIO".

O nemico, chi ci salverà dalla vertigine del tuo volto tenebroso, se non l'amore del nostro Signore risplendente e purissimo?

56'. Facciamo dunque molta attenzione a ciò che pensiamo e a ciò che diciamo, poiché se è il bene, il bene apparirà, e se è il male, il male verrà similmente.

"Non c'è che l'amore di Dio che ci appaghi e ci soddisfaccia veramente. Tutto il resto ci delude e ci annoia rapidamente. Ma è anche la sua santa scienza che ci salva dalla morte quaggiù".

57. Chi persegue le cose del mondo è veramente deluso alla fine della sua corsa, ma chi non cerca niente secca nella sua triste mediocrità.

57'. Chi cerca instancabilmente Dio e la sua verità ha una possibilità di trovarli quaggiù e la santa certezza di avvicinarli in cielo.

58. Affidiamoci al Signore che cancellerà la nostra pena e che moltiplicherà la nostra gioia, e non affidiamoci al mondo che invidierà la nostra gioia e che respingerà la nostra pena.

58'. Se amiamo Dio nell'umanità e nella natura, Dio ci amerà a sua volta negli uomini e attraverso tutta la sua creazione.

54. Savons-nous qui est ce petit enfant qui meurt présentement devant nous de la peste ?

N'est-ce pas l'affameur ancien qui fit périr de misère un quart de la ville ?

Qui juge ici la justice de Dieu avec la vue perçante d'une taupe ?

Qui condamne la sagesse du Très-Haut avec l'assurance inébranlable d'une bûche ?

54'. Ô malheur ! les aveugles se sont érigés en juges sévères, et les sourds sont devenus des exécuteurs impitoyables. Aussi la foi et la charité se sont éloignées de tous, et le malheur et la confusion culminent à présent dans un monde défiguré par le péché, par la haine et par la peur.

« Qui peut croire fermement dans la protection de l'Unique ? Et qui peut espérer follement son don très saint ? »

55. Ô comme le malin est subtil, comme il est raisonneur et comme il est bien renseigné sur le monde !

Ô comme le trompeur se déguise, comme il s'insinue et comme il est habile pour piéger les créatures de Dieu !

55'. Soyons des aimants de vie et non des aimants de mort et sachons que tout ce que nous pensons prend corps en nous et autour de nous et s'alimente de nos paroles et de nos actes.

56. Tentateur bien nommé, comme tu nous éprouves dans la fournaise de l'envie et de l'orgueil !

Tu dis « MOI », mais nous répondons « DIEU ».

Ô ennemi, qui nous sauvera du vertige de ta face enténébrée, si ce n'est l'amour de notre Seigneur resplendissant et très pur ?

56'. Faisons donc bien attention à ce que nous pensons et à ce que nous disons, car si c'est le bien, le bien paraîtra, et si c'est le mal, le mal viendra semblablement.

« Il n'y a que l'amour de Dieu qui nous comble et nous satisfasse vraiment. Tout le reste nous déçoit et nous ennuie rapidement. Mais c'est bien aussi sa sainte science qui nous sauve de la mort ici-bas. »

57. Celui qui poursuit les choses du monde est bien déçu à la fin de sa course, mais celui qui ne cherche rien dessèche dans sa triste médiocrité.

57'. Celui qui cherche inlassablement Dieu et sa vérité, a une chance de les trouver ici-bas et la sainte assurance de les approcher dans le ciel.

58. Confions-nous au Seigneur qui effacera notre peine et qui multipliera notre joie, et ne nous confions pas au monde qui enviera notre joie et qui repoussera notre peine.

58'. Si nous aimons Dieu dans l'humanité et dans la nature, Dieu nous aimera aussi dans les hommes et à travers toute sa création.

59. Dopo che tutto sarà consumato, la grazia, la giustizia, la semplicità, l'obbedienza, il perdono e l'amore germineranno nuovamente ed il nostro Dio riposerà visibilmente nei suoi santi, e tutti i salvati si scambieranno il bacio della pace su una terra netta[69] e riconciliata dalla risurrezione.

59'. Il Libro potrebbe estendersi all'infinito; basta che ci abbia fatto toccare la radice sacra dell'inizio ed intravvedere la santa luce del Perfetto, poiché il Signore in persona sarà la viva parola della fine per i suoi saggi e per i suoi santi.

60. Il mondo essenziale e sostanziale sarà separato dal mondo escremenziale ed il primo sarà glorificato con i santi di Dio, mentre il secondo sarà rigettato con i ribelli ed i malvagi.

60'. All'inizio crepuscolare della fine, le stelle saranno radunate per formare con il sole, la luna ed i santi la terra dei viventi fecondata da Dio; e questo sarà poi il mezzo tenebroso della fine.

61. Non troveremo Dio né con le speculazioni dell'intelligenza né con il lavoro delle nostre mani. Troveremo Dio unicamente imitando Dio, perché l'inseminazione della nostra morte prepara la messe della nostra vita.

61'. Poi la luce ritornerà poco a poco e la regina ed il re del cielo appariranno nello splendore divino, e questa sarà la fine eclatante della fine, annunciata e benedetta dai profeti del Signore Dio.

62. La nostra ragione, il nostro coraggio ed il nostro lavoro sono impotenti ad aprirci le porte della vita se la benedizione e l'inspirazione divina non li accompagnano.

62'. Il Signore apre l'intendimento di colui che è docile alla sua voce e tutto gli riesce senza sforzo, ma accieca l'insensato che non ascolta che il proprio consiglio e lo conduce alla sua perdizione.

63. Perché lavorare duramente e perché combattere ferocemente per ottenere l'ombra della vita, mentre il Signore ci offre generosamente la realtà divina che non si esaurisce mai?

63'. Non forzare la Desiderata, amico mio, perché se deve venire a te si manifesterà da se stessa.
Il Signore sa ciò che fa e tu, tu l'ignori ancora.

64. È bene offrire un presente al maestro spirituale, ma qual è il discepolo intelligente che invierà un buon pensiero d'amore?

64'. Colui che benedice in cuor suo Dio ed i suoi santi fa brillare visibilmente una particella della veste dell'Unico.

65. Siamo come orfani che cercano febbrilmente il loro Signore di giorno e di notte, e diventiamo poi otri vuoti che attendono di essere riempiti del nettare dei cieli.

65'. Si perdona tutto ad un vivente, eccetto l'essere presente tra gli agonizzanti di questo mondo.
"Oh sacrificio santissimo dei figli dell'Unico!".

---

69 N.d.t.: il termine utilizzato in francese è "blanchie" con il senso di ripulita, lavata, resa bianca.

59. Après que tout sera consumé, la grâce, la justice, la simplicité, l'obéissance, le pardon et l'amour germeront à nouveau et notre Dieu reposera visiblement dans ses saints, et tous les sauvés se donneront le baiser de paix sur une terre blanchie et réconciliée par la résurrection.

59'. Le Livre pourrait s'étendre à l'infini ; il suffit qu'il nous ait fait toucher la racine sacrée du commencement et entrevoir la sainte lumière du Parfait, car le Seigneur en personne sera le vivant mot de la fin pour ses sages et pour ses saints.

60. Le monde essentiel et substantiel sera séparé du monde excrémentiel et le premier sera glorifié avec les saints de Dieu, alors que le second sera rejeté avec les rebelles et les méchants.

60'. Dans le commencement crépusculaire de la fin, les étoiles seront rassemblées pour former avec le soleil, la lune et les saints, la terre des vivants fécondée de Dieu ; et ce sera ensuite le milieu ténébreux de la fin.

61. Nous ne trouverons Dieu ni par les spéculations de l'intelligence ni par le travail de nos mains. Nous trouverons Dieu uniquement en imitant Dieu, car l'ensemencement de notre mort prépare la moisson de notre vie.

61'. Puis la lumière reviendra peu à peu et la reine et le roi du ciel paraîtront dans la splendeur divine, et ce sera la fin éclatante de la fin, annoncée et bénie par les prophètes du Seigneur Dieu.

62. Notre raison, notre courage et notre travail sont impuissants à nous ouvrir les portes de la vie si la bénédiction et l'inspiration divines ne les accompagnent pas.

62'. Le Seigneur ouvre l'entendement de celui qui est docile à sa voix et tout lui réussit sans effort, mais il aveugle l'insensé qui n'écoute que son propre conseil et il le mène à sa perte.

63. Pourquoi travailler durement et pourquoi combattre férocement pour obtenir l'ombre de la vie, alors que le Seigneur nous offre généreusement la réalité divine qui ne s'épuise jamais ?

63'. Ne force pas la Désirée, mon ami, car si elle doit venir à toi elle se manifestera par elle-même.

Le Seigneur sait ce qu'il fait et toi, tu l'ignores encore.

64. Il est bon d'offrir un présent au maître spirituel, mais quel est le disciple intelligent qui enverra une bonne pensée d'amour ?

64'. Celui qui bénit dans son cœur Dieu et ses saints, fait briller visiblement une parcelle du vêtement de l'Unique.

65. Soyons comme des orphelins qui cherchent fiévreusement leur Seigneur le jour et la nuit, et puis devenons comme des outres vides qui attendent d'être emplies du nectar des cieux.

65'. On pardonne tout à un vivant, excepté d'être présent parmi les agonisants de ce monde.

« Ô sacrifice très saint des fils de l'Unique ! »

66. Siamo caduti nella fossa d'immondizia ed abbiamo ingoiato la melma tenebrosa.

Chi ci libererà adesso dal lezzo del peccato che ci sommerge da ogni parte?

Chi ci guarirà dal veleno virulento che rode i nostri cuori e spegne il nostro spirito?

Chi separerà la piaga ulcerosa dalla carne del Dio vivente?

66'. O Signore miracoloso, apri i nostri cuori alla tua santa rugiada e vieni ad abitarci nuovamente nello splendore primigenio, altrimenti siamo perduti per l'eternità e nessuno proverà compassione per il nostro lamento desolato quaggiù.

"Lavaci, pioggia dei cieli, ed inseminaci, sole glorioso".

67. È proprio la nostra presunzione stolta che ci impedisce di riconoscere l'opera grandiosa del Signore di vita e di luce, ed è proprio la nostra attenta e santa umiltà che ci permette di scoprirla nel mondo.

67'. Ammireremo dapprima le opere degli uomini durante il nostro sonno; poi, ammireremo le opere della natura quando cominceremo a veder chiaro. Infine, ammireremo quelle di Dio quando saremo completamente desti.

68. Il peccato e la caduta è aver mangiato il frutto avvelenato dell'albero duplice, è aver assorbito la sostanza viva con la sozzura morta ed è continuare a farlo.

68'. La rigenerazione e la redenzione è scoprire ed è mangiare il frutto puro dell'albero unico che espellerà fuori di noi il lezzo, l'oscurità e l'inerzia fatale della morte.

Ci sarà una riunione dei salvati come ha detto IHWH.

GIOELE

Cercate Dio, voi tutti umili del paese che avete praticato la sua legge. Ricercate la giustizia, ricercate l'umiltà. Forse sarete al riparo nel giorno della collera di Dio.

SOFONIA

66. Nous sommes tombés dans la fosse d'immondices et nous avons avalé l'ordure ténébreuse.

Qui nous délivrera à présent de la puanteur du péché qui nous submerge de toutes parts ?

Qui nous guérira du poison virulent qui ronge nos cœurs et qui éteint notre esprit ?

Qui séparera la sanie de la chair du Dieu vivant ?

66'. Ô Seigneur miraculeux, ouvre nos cœurs à ta sainte rosée et viens nous habiter à nouveau dans la splendeur première, sinon nous sommes perdus à jamais et nul ne compatira à notre plainte désolée ici-bas.

« Lave-nous, pluie des cieux, et ensemence-nous, soleil glorieux. »

67. C'est bien notre présomption imbécile qui nous empêche de reconnaître l'œuvre grandiose du Seigneur de vie et de lumière, et c'est bien notre attentive et sainte humilité qui nous permet de la découvrir dans le monde.

67'. Nous admirerons premièrement les œuvres des hommes pendant notre sommeil ; ensuite, nous admirerons les œuvres de la nature quand nous commencerons à voir clair. Enfin, nous admirerons celles de Dieu quand nous serons tout à fait éveillés.

68. Le péché et la chute, c'est avoir mangé le fruit empoisonné de l'arbre double, c'est avoir absorbé la substance vivante avec la crasse morte et c'est continuer à le faire.

68'. La régénération et la rédemption, c'est découvrir et c'est manger le fruit pur de l'arbre unique qui chassera hors de nous la puanteur, l'obscurité et l'inertie fatale de la mort.

Il y aura une réunion de sauvés comme l'a dit IEVE.

JOËL

Cherchez Dieu, vous tous humbles du pays qui avez pratiqué sa loi. Recherchez la justice, recherchez l'humilité. Peut-être serez-vous à l'abri au jour de la colère de Dieu.

SOPHONIE

LIBRO XX

Per disgusto di te ti si gettò sulla superficie dei campi, il giorno della tua nascita.

EZECHIELE

Se separi ciò che è prezioso da ciò che è vile.

GEREMIA

VÊTE RUINE

1. Chi non percepisce che il rivestimento degli esseri e delle cose è separato dall'unità essenziale e sostanziale di Dio finché la sua cecità cessi nella nascita della luce del Salvatore.

2. Le sante Scritture sono al completo fin dal loro inizio ed ogni nuovo Libro rivelato non fa che confermarle senza nulla aggiungere e nulla togliere al mistero dello spirito incarnato che fa il loro fondamento sacro.

3. Chi può dire questo senza bestemmiare e chi può udirlo senza essere scandalizzato? I nostri sacrifici ed i nostri crimini sono ugualmente illusori innanzi a Dio. Le nostre benedizioni e le nostre maledizioni sono similmente vane di fronte alla sua grandezza.

IL SALE

1'. È la purezza della sostanza della Madre che ci permetterà di incarnare lo splendore dell'essenza del Padre e di divenire così veri figli di Dio per l'eternità.

2'. Insegnaci ad intenderti e ad obbedirti.
Insegnaci ad amarti e ad imitarti.
Insegnaci a recepirti e a maturarti.
Insegnaci a conservarti e a moltiplicarti, o Signore della vita imperitura!

3'. Perché tentare di avanzare e perché temere di indietreggiare? Perché sforzarsi di salire e perché temere di cadere? Poiché basta che la grazia dell'Unico ci denudi dal peccato velenoso e che il suo amore ci vesta dello splendore dorato.

LIVRE XX

On te jeta par dégoût de toi sur la face des champs le jour de ta naissance.

ÉZÉCHIEL

Si tu sépares ce qui est précieux de ce qui est vil.

JÉRÉMIE

VÊTE RUINE

1. Celui qui ne perçoit que l'enveloppe des êtres et des choses, est séparé de l'unité essentielle et substantielle de Dieu jusqu'à ce que sa cécité cesse dans la naissance de la lumière du Sauveur.

2. Les saintes Écritures sont au complet depuis leur commencement, et chaque nouveau livre révélé ne fait que les confirmer sans rien ajouter et sans rien retrancher au mystère de l'esprit incarné qui fait leur fondement sacré.

3. Qui peut dire ceci sans blasphémer et qui peut l'entendre sans être scandalisé ? Nos sacrifices et nos crimes sont également illusoires devant Dieu. Nos bénédictions et nos malédictions sont pareillement vaines devant sa grandeur.

LE SEL

1'. C'est la pureté de la substance de la Mère qui nous permettra d'incarner la splendeur de l'essence du Père et de devenir ainsi vrais fils de Dieu pour l'éternité.

2'. Apprends-nous à t'entendre et à t'obéir.

Apprends-nous à t'aimer et à t'imiter.

Apprends-nous à te recevoir et à te mûrir.

Apprends-nous à te conserver et à te multiplier, ô Seigneur de la vie impérissable !

3'. Pourquoi tenter d'avancer et pourquoi craindre de reculer ? Pourquoi s'efforcer à monter et pourquoi redouter de tomber ? Puisqu'il suffit que la grâce de l'Unique nous dénude du péché vénéneux et que son amour nous vête de la splendeur dorée.

4. I nostri pensieri d'amore o di odio sono del tutto risibili di fronte al suo splendore; solo il nostro riposo e la nostra buona volontà in lui sono graditi dall'Unico.

4'. Non basta forse la nostra buona volontà del cuore[70] verso il Signore e verso la sua creazione per essere perdonati della colpa imbecille e per essere salvati dalla morte dell'immondo alla fine dei Tempi?

5. Perché anche il nostro amore per il Signore non è che il riflesso della sua gloria e non ci appartiene in proprio, mentre l'obbedienza e l'accettazione sono le offerte accettabili di un cuore sepolto nella morte e frantumato dall'esilio.

5'. Insegnaci, o Purissimo, a condurci secondo la tua volontà santa e donaci l'intelligenza del tuo insegnamento sublime così come la comprensione della tua opera sacra.

6. Siamo tutti indegni di ricevere la parola di Dio. Così egli non omette di ricordarcelo misericordiosamente affinché non dimentichiamo mai l'umiltà della creatura e la gloria del creatore.

6'. Se il mondo respinge le nostre opere ed i nostri doni, volgiamoci verso Dio ed offriamogli il nostro silenzio attento e la nostra nullità riposata che saranno certamente meglio accolti e meglio apprezzati dall'Unico conoscitore.

7. Siccome chiedevo un giorno al mio Signore: "Che devo fare per piacerti?" egli mi rispose: "Niente, assolutamente niente, affinché io possa irrigarti con la massima tranquillità e maturarti con la massima sicurezza".

7'. Cesseremo le nostre abluzioni quando riluceremo di purezza ed è allora che il Sole di Dio ci feconderà pienamente, perché è un cuore virginale e leggero che offriremo al Signore, ed è un cuore inseminato e denso che egli ci donerà in cambio.

8. Ci sono due modi di uscire da ogni cosa, sia dall'alto, sia dal basso. Chi esce dal mondo dall'alto è santo e salvato. Chi ne esce dal basso è folle e dannato.

8'. Lo spereremo al fine di essere sperati. Lo cercheremo al fine di essere cercati. Lo troveremo al fine di essere trovati. Riposeremo nella sua pace al fine di essere unificati in lui.

9. Come la scimmia che rimane prigioniera della zucca, con la mano ostinatamente chiusa sull'esca, anche a noi basta lasciare il pugno di fango che stringiamo stupidamente in questo mondo per essere resi alla nostra libertà primigenia. Tuttavia, tutti deridono le scimmie, e nessuno intravvede la sua propria cupidigia.

9'. Una volta il mio Signore mi chiese: "Che mi porterai tu nel giorno del giudizio?" ed io risposi: "Te nel tuo segreto in me". Allora disse: "Bene. Vai dunque, germina, matura e porta frutto per la mia messe" ed io piansi amaramente di essere ancora ricoperto dal fango della terra straniera.

---

70 Variante: "Non basta forse il nostro pensiero d'amore che è la buona volontà del cuore...".

4. Nos pensées d'amour ou de haine sont tout à fait dérisoires devant sa splendeur ; seuls notre repos et notre bonne volonté en lui sont agréés par l'Unique.

4'. Suffit-il pas de notre bonne volonté du cœur envers le Seigneur et envers sa création pour être pardonné de la faute imbécile et pour être sauvé de la mort de l'immonde à la fin des temps ?

5. Car même notre amour pour le Seigneur n'est que le reflet de sa gloire et il ne nous appartient pas en propre, tandis que l'obéissance et l'acceptation sont les offrandes acceptables d'un cœur enseveli dans la mort et brisé par l'exil.

5'. Apprends-nous, ô Très-Pur, à nous conduire selon ta volonté sainte et donne-nous l'intelligence de ton enseignement sublime ainsi que la compréhension de ton œuvre sacrée.

6. Nous sommes tous indignes de recevoir la parole de Dieu. Aussi n'omet-il pas de nous le rappeler miséricordieusement afin que nous n'oubliions jamais l'humilité de la créature et la gloire du créateur.

6'. Si le monde repousse nos travaux et nos dons, tournons-nous vers Dieu et offrons-lui notre silence attentif et notre nullité reposée qui seront certainement mieux accueillis et mieux appréciés par l'Unique Connaisseur.

7. Comme je demandais un jour à mon Seigneur : « Que dois-je faire pour te plaire ? », il me répondit : « Rien, surtout rien, afin que je puisse t'arroser en toute tranquillité et afin que je puisse te mûrir en toute sécurité. »

7'. Nous cesserons nos ablutions quand nous reluirons de pureté et c'est alors que le soleil de Dieu nous fécondera pleinement, car c'est un cœur virginal et léger que nous offrirons au Seigneur, et c'est un cœur ensemencé et dense qu'il nous donnera en échange.

8. Il y a deux façons de sortir de toute chose, soit par le haut, soit par le bas. Celui qui sort du monde par le haut est saint et sauvé. Celui qui en sort par le bas est fou et damné.

8'. Nous l'espérerons afin d'être espérés. Nous le chercherons afin d'être cherchés. Nous le trouverons afin d'être trouvés. Nous reposerons dans sa paix afin d'être unifiés en lui.

9. Comme le singe qui demeure prisonnier de la calebasse, la main obstinément refermée sur l'appât, il suffit aussi pour nous de lâcher la poignée de boue que nous étreignons stupidement dans ce monde pour être rendus à notre liberté première. Cependant, tous se moquent des singes, et nul n'entrevoit sa propre cupidité.

9'. Mon Seigneur me demanda une fois : « Que m'apporteras-tu au jour du jugement ? » et je répondis : « Toi dans ton secret en moi. » Alors il dit : « C'est bien. Va donc, germe, mûris et porte du fruit pour ma moisson » et je pleurai amèrement d'être encore recouvert par la boue de la terre étrangère.

10. Chi vorrebbe ancora litigare con creature ignoranti quando Dio ci intrattiene così meravigliosamente nei nostri cuori?

10'. Ordinare il fango del mondo è un inutile passatempo; uscirne, ecco l'intelligenza!

11. Oh musica delle musiche!
Oh profumo dei profumi!
Oh sapore dei sapori!

11'. La scienza degli uomini organizza la fossa della morte, ma la scienza di Dio ce ne libera per sempre.

12. Come si decomprimerà la molla che non è stata tesa? E come incontrerà in se stesso il suo Signore colui che non lo ha cercato follemente nel mondo?

12'. Il giudizio di Dio non è il giudizio dell'uomo, e ciò che l'uno esalta l'altro lo disprezza.

13. Pregheremo al fine di imparare a lodare, e loderemo al fine di imparare a tacere davanti a lui.

13'. "Quando vi amerete come io vi amo, voi sarete uno con me", dice il Signore dell'unità dell'amore.

14. Costui ci spiega l'incarnazione di Dio in dettaglio, senza nemmeno conoscere la natura virginale della santa Madre; quell'altro ci dimostra il mistero del Cristo, senza nemmeno conoscere la virtù del sole che lo rischiara.

14'. Alla fine, gli uscieri sono venuti ed hanno cacciato tutti quelli che facevano anticamera nella casa dell'Altissimo, ma io ho continuato ad aspettare sui gradini della sua scalinata finché il sonno giungesse a placare la mia disperazione e velare la mia solitudine.

15. Così troppi scienziati ci stordiscono con la loro scienza, mentre non odono niente, non vedono niente e non gustano niente dell'unica verità, perché la loro conoscenza di Dio è intellettuale e libresca, invece di essere sperimentale e vissuta.

15'. Ed è là che mi ha trovato e che mi ha preso tra le sue braccia per consolarmi, e quando mi sono svegliato ero nel suo proprio letto. Egli mi sorrideva come una madre attenta e felice che ha ritrovato il suo figliolo perduto.

16. Un giorno, rientrando nel mondo dopo un incontro col mio Signore, ebbi una nausea improvvisa e provai un'orribile tristezza. Così seppi che il mio grande dolore cominciava quaggiù, mentre l'avevo creduto finito.

16'. Quando avremo trovato il Signore dentro il nostro cuore, si farà forse vedere anche fuori nel mondo?

Oh rarità insigne! Oh fiducia suprema! Oh prova terrificante del dono totale!

Quanti hanno saputo sopportare senza morire la tua presenza visibile ed il tuo splendore incarnato?

10. Qui voudrait encore disputer avec des créatures ignorantes quand Dieu nous entretient si merveilleusement dans nos cœurs ?

11. Ô musique des musiques !
Ô parfum des parfums !
Ô saveur des saveurs !

12. Comment se détendra-t-il le ressort qui n'a pas été bandé ? Et comment rencontrera-t-il en lui-même son Seigneur celui qui ne l'a pas cherché follement dans le monde ?

13. Nous prierons afin d'apprendre à louer, et nous louerons afin d'apprendre à nous taire devant lui.

14. Celui-ci nous explique l'incarnation de Dieu en détail, sans même connaître la nature virginale de la sainte Mère ; celui-là nous démontre le mystère du Christ, sans même connaître la vertu du soleil qui l'éclaire.

15. Ainsi trop de savants nous assomment de leur science, alors qu'ils n'entendent rien, qu'ils ne voient rien et qu'ils ne goûtent rien de l'unique vérité, car leur connaissance de Dieu est intellectuelle et livresque, au lieu d'être expérimentale et vécue.

16. Un jour rentrant dans le monde après un entretien avec mon Seigneur, j'eus une nausée subite et j'éprouvai une tristesse affreuse. Ainsi je connus que ma grande douleur commençait ici-bas, alors que je la croyais finie.

10'. Ordonner la boue du monde est un pis-aller ; en sortir, voilà l'intelligence !

11'. La science des hommes organise la fosse de la mort, mais la science de Dieu nous en délivre pour toujours.

12'. Le jugement de Dieu n'est pas le jugement de l'homme, et ce que l'un exalte l'autre le méprise.

13'. « Quand vous vous aimerez comme je vous aime, vous serez un avec moi », dit le Seigneur de l'unité de l'amour.

14'. À la fin, les huissiers sont venus et ils ont chassé tous ceux qui faisaient antichambre dans la maison du Très-Haut, mais j'ai continué d'attendre sur les marches de son perron jusqu'à ce que le sommeil soit venu calmer mon désespoir et voiler ma solitude.

15'. Et c'est là qu'il m'a trouvé et qu'il m'a pris dans ses bras pour me consoler, et quand je me suis éveillé j'étais dans son propre lit. Lui me souriait comme une mère attentive et heureuse qui a retrouvé son enfant perdu.

16'. Quand nous aurons trouvé le Seigneur au-dedans de notre cœur, peut-être se fera-t-il voir aussi au-dehors dans le monde ?

Ô rareté insigne ! Ô confiance suprême ! Ô épreuve terrifiante du don total !

Combien ont pu supporter sans mourir ta présence visible et ta splendeur incarnée ?

17. Crederemo di fare un sacrificio rinunciando al mondo per volgerci verso Dio. Poi, comprenderemo che è il Signore che si sacrifica volgendosi verso di noi.

17'. "Noi non scegliamo Dio, è lui che ci sceglie". Tenendoci in riposo e restando attenti lo udremo e lo vedremo forse un giorno quaggiù?

18. Come credere in Dio in questo mondo assurdo quando non si è visto rilucere la luce del Perfetto?

18'. Oh misericordia infinita della fede cieca! Oh certezza stupefacente dell'amore divino!

19. Non ci sono né competizioni, né giurie, né esami, né premi, né medaglie, né diplomi che contino nella ricerca dell'Altissimo.

19'. Sono i nulla facenti ed i benedetti di Dio che vinceranno il premio celeste, e non i lavoratori e gli intelligenti di questo mondo.

20. Solo un cuore spezzato la cui verità il Signore separa dolcemente dalla menzogna, al fine di venire ad abitarlo in tutta la sua gloria ritrovata.

20'. Colui che tiene gli occhi fissati sul suo Signore avanza con pari passo attraverso l'oro ed attraverso il fango della creazione mescolata.

21. La migliore via verso Dio è la più grande attenzione nel più grande abbandono, dopo la ricerca lunga ed ardua nelle tenebre della fede.

21'. Com'è difficile ritrovare la gioia del proprio Signore quando si ha sollecitato il mondo e quando si ha ricevuto in pagamento i suoi fiori o i suoi sputi!

22. Faremo facilmente a meno del mondo esteriore il giorno in cui non potremo più fare a meno del Signore interiore.

22'. Due cose ci desolano: la nostra lontananza dal Signore e la nostra stupidità di fronte alla sua creazione, ma una terza ci spaventa: la sozzura che ci maschera la luce del Perfetto.

23. Se il mondo si rivela a noi come una tavola di legno putrida, appoggiamoci al Signore che non si sottrae mai quando un benamato viene a riposare sul suo seno.

23'. Potremo tanto più amare gli uomini nella misura in cui non chiederemo loro niente, e potremo amare tanto meglio nostro Signore nella misura in cui gli chiederemo tutto.

24. Il miglior modo di servire Dio è essere per gli altri uomini come un palo indicatore che mostra il cammino dell'unico Splendore.

24'. Come la presenza del Signore è meravigliosa, e come la sua assenza è terribile!

Compagno segretissimo. Compagnia santissima. Accompagnato amatissimo.

25. Contemplare il proprio Signore ed organizzare il mondo è impossibile. Occorre scegliere all'inizio al fine di non esitare alla fine.

25'. Né le gioie né i dolori di questo mondo devono farci dimenticare il rifugio dell'unico candore.

17. Nous croirons faire un sacrifice en renonçant au monde pour nous tourner vers Dieu. Ensuite, nous comprendrons que c'est le Seigneur qui se sacrifie en se tournant vers nous.

17'. « Nous ne choisissons pas Dieu, c'est lui qui nous choisit. » En nous tenant en repos et en demeurant attentifs, peut-être l'entendrons-nous et peut-être le verrons-nous un jour ici-bas ?

18. Comment croire en Dieu dans ce monde absurde quand on n'a pas vu luire la lumière du Parfait ?

18'. Ô miséricorde infinie de la foi aveugle ! Ô sécurité étonnante de l'amour divin !

19. Il n'y a ni compétitions, ni jurys, ni examens, ni prix, ni médailles, ni diplômes qui comptent dans la quête du Très-Haut.

19'. Ce sont les fainéants et les bénis de Dieu qui gagneront le céleste enjeu, et non les travailleurs et les intelligents de ce monde.

20. Seulement un cœur brisé dont le Seigneur sépare doucement la vérité du mensonge, afin de venir l'habiter dans toute sa gloire retrouvée.

20'. Celui qui tient les yeux fixés sur son Seigneur avance d'un pas égal à travers l'or et à travers la boue de la création mélangée.

21. La meilleure voie vers Dieu, c'est la plus grande attention dans le plus grand abandon, après la quête longue et ardue dans les ténèbres de la foi.

21'. Comme il est difficile de retrouver la joie de son Seigneur quand on a sollicité le monde et quand on a reçu en paiement ses fleurs ou ses crachats !

22. Nous nous passerons aisément du monde extérieur le jour où nous ne pourrons plus nous passer du Seigneur intérieur.

22'. Deux choses nous désolent : notre éloignement du Seigneur et notre stupidité devant sa création, mais une troisième nous épouvante : la crasse qui nous masque la lumière du Parfait.

23. Si le monde se révèle à nous comme une planche pourrie, appuyons-nous sur le Seigneur qui ne se dérobe jamais quand un bien-aimé vient reposer sur son sein.

23'. Nous pourrons d'autant plus aimer les hommes que nous ne leur demanderons rien, et nous pourrons d'autant mieux aimer notre Seigneur que nous lui demanderons tout.

24. La meilleure façon de servir Dieu, c'est être pour les autres hommes comme un poteau indicateur qui montre le chemin de l'Unique Splendeur.

24'. Comme la présence du Seigneur est merveilleuse, et comme son absence est terrible !

Compagnon très secret. Compagnie très sainte. Accompagné très aimé.

25. Contempler son Seigneur et organiser le monde, c'est impossible. Il faut choisir au commencement afin de ne pas hésiter à la fin.

25'. Ni les joies ni les douleurs de ce monde ne doivent nous faire oublier le refuge de l'unique candeur.

26. Chi si sarà avvicinato al suo Signore quaggiù dirà: “La mia vita è stata una festa perpetua” e gli altri aggiungeranno: “Era un santo”, dopo aver sputato su di lui. Quanto al saggio possessore dell’unità dell’Unico, veramente pochi lo riconosceranno sotto il suo manto mortale.

26’. I nullafacenti di Dio ricevono tutto dalle mani del loro Signore, mentre i lavoratori del mondo penano duramente per mancare di tutto quaggiù.

“Questi nullafacenti possono lavorare come i lavoratori, ma quale lavoratore potrebbe non-fare come questi nullafacenti?”

27. Avendo respinto il loro Signore, si sono tuffati nell’orrore per dimenticare il loro rimpianto, ma non sono riusciti che a decuplicarlo. Chi renderà loro adesso la pace del Perfetto?

27’. Come l’amore di Dio e dei santi potrebbe distogliersi da un essere, per quanto sfigurato esso sia dalla caduta? Satana stesso non è suscettibile di raggiungere il suo Signore se lo desidera una volta?

28. Il Signore non ci ha donato delle ricette per arrangiarci nel fango di questo mondo, ma ci ha fatto vedere come possiamo uscirne interamente.

28’. Chi contempla il suo Signore può ridere francamente di se stesso dopo averne pianto a lungo. Costui non ha più niente da temere dalla miseria né niente da aspettarsi dalla ricchezza del mondo.

29. Il santo non è né distante, né importante, né superiore con nessuno, ma è veritiero con tutti, ed è per questo che genera rabbia negli ipocriti e nei mediocri.

29’. Alcuni hanno perseverato nell’amore del loro Signore in mezzo ai rimpianti ed ai dolori, ma quanti si sono ricordati di lui tra le gioie ed i beni di questo mondo?

30. Quanti tra i migliori sono stati allontanati da Dio a causa della mediocrità di quelli che insegnano la sua salvezza! Quale sarà la confusione degli smarriti che avranno rigettato il Signore a causa dei cattivi servitori! Ma quale sarà la sorte dei servitori mediocri che avranno fatto ostacolo agli uomini di buona volontà!

30’. Qualsiasi figlio di Dio, se ne ricevesse l’ordine, rivelerebbe il segreto dell’Unico, e tutta la creazione rivivrebbe nello splendore primigenio. L’insufficienza dei mediocri e la malizia dei malvagi vi si oppongono sole, ma il Signore del centro conosce l’ora del giudizio.

31. La morte ci falcia inopinatamente e ci setaccia in un batter d’occhio, ed ecco tutte le nostre piccole preoccupazioni e tutti i nostri piccoli pensieri volatilizzati all’istante.

Oh! Chi avrà l’intelligenza di cercare assiduamente il suo Signore quaggiù al fine di ottenere la vittoria della vita?

31’. Non addormentiamoci sul Libro, poniamo anche mano alla risurrezione e alla trasfigurazione del mondo ottenebrato; così avremo la vita immortale e pura dell’inizio che appaga i figli di Dio.

26. Celui qui aura approché son Seigneur ici-bas dira : « Ma vie a été une fête perpétuelle » et les autres ajouteront : « C'était un saint », après avoir craché sur lui. Quant au sage possesseur de l'unité de l'Unique, bien peu le reconnaîtront sous son enveloppe mortelle.

26'. Les fainéants de Dieu reçoivent tout des mains de leur Seigneur, alors que les travailleurs du monde peinent durement pour manquer de tout ici-bas.

« Ces fainéants peuvent travailler comme les travailleurs, mais quel travailleur pourrait fainéanter comme ces fainéants ? »

27. Ayant repoussé leur Seigneur, ils se sont plongés dans l'horreur pour oublier leur chagrin, mais ils n'ont fait que le décupler. Qui leur rendra à présent la paix du Parfait ?

27'. Comment l'amour de Dieu et des saints pourrait-il se détourner d'un être, si défiguré soit-il par la chute ? Satan lui-même n'est-il pas susceptible de rejoindre son Seigneur s'il le désire une fois ?

28. Le Seigneur ne nous a pas donné des recettes pour nous débrouiller dans la boue du monde, mais il nous a fait voir comment nous pouvons en sortir tout entiers.

28'. Celui qui contemple son Seigneur peut rire franchement de soi-même après en avoir longtemps pleuré. Celui-là n'a plus rien à redouter de la misère ni rien à espérer de la richesse du monde.

29. Le saint n'est ni distant, ni important, ni supérieur avec personne, mais il est véridique avec tous, et c'est pour cela qu'il fait enrager les hypocrites et les médiocres.

29'. Quelques-uns ont persévéré dans l'amour de leur Seigneur au milieu des chagrins et des douleurs, mais combien se sont souvenus de lui parmi les joies et les biens de ce monde ?

30. Combien, parmi les meilleurs, ont été éloignés de Dieu par la médiocrité de ceux qui enseignent son salut ! Quelle sera la confusion des égarés qui auront rejeté le Seigneur à cause des mauvais serviteurs ! Mais quel sera le sort des serviteurs médiocres qui auront fait obstacle aux hommes de bonne volonté !

30'. N'importe quel fils de Dieu, s'il en recevait l'ordre, révélerait le secret de l'Unique, et toute la création revivrait dans la splendeur première. L'insuffisance des médiocres et la malice des méchants s'y opposent seules, mais le Seigneur du centre connaît l'heure du jugement.

31. La mort nous fauche inopinément et elle nous ratisse en un clin d'œil, et voilà tous nos petits soucis et toutes nos petites pensées volatilisées dans l'instant.

Oh ! qui aura l'intelligence de chercher assidûment son Seigneur ici-bas afin d'obtenir la victoire de la vie ?

31'. Ne nous endormons pas sur le Livre, mettons aussi la main à la résurrection et à la transfiguration du monde enténébré ; ainsi nous aurons la vie immortelle et pure du commencement qui comble les enfants de Dieu.

32. O credenti sparsi sulla terra, voi risusciterete e vi abbraccerete un giorno nel nome di Dio piangendo di gioia, come fratelli e come sorelle che si ritrovano nel luogo della loro nascita, ed abiterete la purezza ove non c'è la morte.

32'. Abbi intelligenza, e la luce illuminerà la tua via.
Abbi purezza, e l'Altissimo seminerà il tuo campo.
Abbi pazienza, e la tua terra produrrà la salvezza.
Abbi semplicità, ed il cielo moltiplicherà la tua virtù.

33. Entriamo nel riposo[71] ed allontaniamoci dagli affari del mondo, perché è il solo modo per ottenere il tempo e la pace indispensabili alla ricerca di Dio che ci farà belli, ricchi, gloriosi, potenti ed immortali, quando avremo trovato l'unico tesoro.

33'. Abbi cuore, e possederai il tesoro dei figli di Dio.
Abbi sobrietà, e nuoterai nella ricchezza che mai si esaurisce.
Abbi la fede, ed il Signore stesso lavorerà per te.

34. Ciò che sembriamo agli occhi del mondo importa poco, è ciò che siamo innanzi al Signore di verità che conta unicamente.
"Gli insulti e gli sputi dei malvagi non aggiungeranno niente al vestito di fango che ci copre, come non toglieranno niente al nucleo di luce che ci abita".

34'. Gli intelligenti del mondo ci derideranno e ci copriranno di ingiurie a causa della parola del Signore di vita, ma basta per la nostra gioia che un cuore semplice ed accorto intenda e pratichi quaggiù la via di Dio prima del tempo del gran giudizio che consumerà qualsiasi sozzura e separerà qualsiasi fece dal corpo glorioso.

34". MARANATHA.
Egli viene certamente.

35. Non un pensiero, non uno sguardo, non una parola, non un gesto per il male; così non prenderà corpo e vita né in noi né intorno a noi, e se appare a causa della colpa antica, noi penseremo il bene, vedremo il bene, nomineremo il bene e realizzeremo il bene, affinché la luce della vita c'invada e sussista sola in noi ed intorno a noi.

35'. Appendiamo le buone parole al nostro collo e viviamo con esse finché non siano entrate in noi.
Contiamo anzitutto sulla Provvidenza del Signore, poi, operiamo santamente al fine di dare corpo alla sua benedizione trasformante.
"Chi mangerà il verbo nato dal cielo e dalla terra al fine di avere la vita che non perisce?"

71 Variante: "Entriamo risolutamente nel riposo ...".

32. Ô croyants épars sur la terre, vous ressusciterez et vous vous embrasserez un jour au nom de Dieu en pleurant de joie, comme des frères et comme des sœurs qui se retrouvent dans le lieu de leur naissance, et vous habiterez la pureté où il n'y a pas de mort.

32'. Aie de l'intelligence, et la lumière illuminera ta voie.

Aie de la pureté, et le Très-Haut ensemencera ton champ.

Aie de la patience, et ta terre produira le salut.

Aie de la simplicité, et le ciel multipliera ta vertu.

33. Entrons dans le repos et éloignons-nous des affaires du monde, car c'est le seul moyen pour obtenir le loisir et la paix indispensables à la quête de Dieu qui nous fera beaux, riches, glorieux, puissants et immortels, quand nous aurons trouvé l'unique trésor.

33'. Aie du cœur, et tu posséderas le trésor des enfants de Dieu.

Aie de la sobriété, et tu nageras dans la richesse qui ne tarit jamais.

Aie la foi, et le Seigneur lui-même travaillera pour toi.

34. Ce que nous paraissons aux yeux du monde importe peu, c'est ce que nous sommes devant le Seigneur de vérité qui compte uniquement.

« Les insultes et les crachats des méchants n'ajouteront rien au vêtement de boue qui nous couvre, comme ils ne retrancheront rien au noyau de lumière qui nous habite. »

34'. Les intelligents du monde nous railleront et ils nous couvriront d'injures à cause de la parole du Seigneur de vie, mais il suffit pour notre joie qu'un cœur simple et avisé entende et pratique ici-bas la voie de Dieu avant le temps du grand jugement qui consumera toute crasse et qui séparera toute fèce du corps glorieux.

34". MARANATHA.
Il vient certainement.

35. Pas une pensée, pas un regard, pas un mot, pas un geste pour le mal ; ainsi il ne prendra corps et vie ni en nous ni autour de nous, et s'il paraît par l'effet de la faute antique, nous penserons le bien, nous verrons le bien, nous nommerons le bien et nous accomplirons le bien, afin que la lumière de vie nous envahisse et subsiste seule en nous et autour de nous.

35'. Attachons les bonnes paroles autour de notre cou et vivons avec elles jusqu'à ce qu'elles soient entrées en nous.

Comptons premièrement sur la Providence du Seigneur, ensuite, œuvrons saintement afin de donner corps à sa bénédiction transformante.

« Qui mangera le verbe issu du ciel et de la terre afin d'avoir la vie qui ne périt pas ? »

36. Le opere necessarie al mantenimento delle nostre vite sono poca cosa per quelli che pensano a Dio più che all'opera delle loro mani.

"La liberazione dalla maledizione della morte vola verso colui che prega il suo Signore con amore e superandosi".

36'. Associamo Dio alle nostre opere e alle nostre pene, ma associamolo ugualmente ai nostri svaghi ed ai nostri piaceri, affinché il male non possa introdursi in noi durante l'assenza del Perfetto.

37. Che gli intelligenti e gli scienziati del mondo non si offendano se rimangono alla porta del Libro con tutta la loro intelligenza e con tutto il loro sapere, e che ci scusino per ciò che appare loro oscuro, poiché non desideriamo né convincerli né istruirli loro malgrado.

37'. Dobbiamo insegnare ai nostri fratelli a pregare Dio affinché ottengano la sua grazia ed il suo soccorso, piuttosto che portarli sulle spalle, la qual cosa non insegnerebbe loro a camminare nella fede, e non ci consentirebbe di avanzare nel cammino della libertà dei figli di Dio.

38. Se siamo forti nella nostra debolezza, è perché allora la forza di Dio ci abita interamente ed agisce al nostro posto.

38'. La preghiera e la lode a Dio fanno la gioia dei santi e dei saggi, ma è l'assenza ed il silenzio che fanno la presenza del verbo di Dio e l'unione dei perfetti.

39. Non abbandoniamoci ad alcuna competizione in questo mondo, perché le nostre prestazioni sono ridicole innanzi a Dio.

39'. Se non possiamo spingerci fino a Dio, tiriamolo arditamente fino a noi. Forse andrà meglio così.

40. Chi sa che Dio solo opera tutto in tutto non è tentato di glorificarsi delle sue opere quaggiù. Speriamo dunque nella Provvidenza del Signore più che nelle opere delle nostre mani. Parole dure per gli intelligenti, per i coraggiosi e per i raziocinanti di questo mondo.

40'. Le nostre opere sono inutili senza la benedizione del Signore radioso, perché non possono niente senza questa mentre questa può tutto senza quelle; tuttavia, unendoli con un mezzo naturale, otterremo il riposo e la gloria di Dio.

41. Chi ha imparato a cadere sa anche rialzarsi senza danno, ma chi non ha imparato rischia di rompersi un arto o anche tutto il corpo a causa della sua eccessiva rigidità.

41'. Nessuno conosce lo spessore del mantello di sozzura che ci ricopre, eccetto il santo che lo consuma, e nessuno conosce il peso della luce che ci abita, salvo il saggio che la matura in segreto.

42. Non facciamo niente che non osiamo compiere anche in presenza di Dio.

42'. Chi associa Dio a tutti i suoi pensieri e a tutti i suoi atti diventa uno con il Perfetto.

36. Les travaux nécessaires à l'entretien de nos vies sont peu de chose pour ceux qui pensent à Dieu plus qu'au travail de leurs mains.

« La délivrance de la malédiction de la mort vole vers celui qui prie son Seigneur avec amour et avec dépassement. »

36'. Associons Dieu à nos travaux et à nos peines, mais associons-le également à nos loisirs et à nos plaisirs, afin que le mal ne puisse s'introduire en nous pendant l'absence du Parfait.

37. Que les intelligents et que les savants du monde ne se vexent pas s'ils demeurent à la porte du Livre avec toute leur intelligence et avec tout leur savoir, et qu'ils nous pardonnent ce qui leur paraît obscur, car nous ne désirons ni les convaincre ni les instruire malgré eux.

37'. Nous devons apprendre à nos frères à prier Dieu afin qu'ils obtiennent sa grâce et son secours, plutôt que les porter sur notre dos, ce qui ne saurait leur apprendre à marcher dans la foi, et ce qui ne saurait nous avancer dans le chemin de la liberté des enfants de Dieu.

38. Si nous sommes forts dans notre faiblesse, c'est parce qu'alors la force de Dieu nous habite entièrement et agit à notre place.

38'. La prière et la louange à Dieu font la joie des saints et des sages, mais c'est l'absence et le silence qui font la présence du verbe de Dieu et l'union des parfaits.

39. Ne nous livrons à aucune compétition dans ce monde, car nos performances sont ridicules devant Dieu.

39'. Si nous ne pouvons nous pousser jusqu'à Dieu, tirons-le hardiment jusqu'à nous. Cela ira peut-être mieux ainsi.

40. Celui qui sait que Dieu seul opère tout en tout, n'est pas tenté de se glorifier de ses œuvres ici-bas. Espérons donc en la Providence du Seigneur plus qu'en les œuvres de nos mains. Parole dure pour les intelligents, pour les courageux et pour les raisonnables de ce monde.

40'. Nos travaux sont inutiles sans la bénédiction du Seigneur rayonnant, car ils ne peuvent rien sans elle alors qu'elle peut tout sans eux ; cependant, en les unissant par un moyen naturel, nous obtiendrons le repos et la gloire de Dieu.

41. Celui qui a appris à tomber sait aussi se relever sans dommage, mais celui qui n'a pas appris risque de se briser un membre ou même tout le corps à cause de sa trop grande rigidité.

41'. Nul ne connaît l'épaisseur du manteau de crasse qui nous recouvre, excepté le saint qui le consume, et nul ne connaît le poids de la lumière qui nous habite, sauf le sage qui la mûrit en secret.

42. Ne faisons rien que nous n'osions aussi accomplir en la présence de Dieu.

42'. Celui qui associe Dieu à toutes ses pensées et à tous ses actes, devient un avec le Parfait.

43. Quelli che saranno stati mondati dal fuoco della geenna dovranno essere purificati dall'acqua media e rianimati dallo spirito celeste al fine di acquisire l'incorruttibilità del reame di Dio.

43'. L'olio si unisce al sale per mezzo dell'acqua e l'acqua si fissa nel sale per mezzo dell'olio e tutto dimora in uno.

43". Oh umili ceneri della mortificazione!
Oh viva acqua della benedizione!
Oh puro sale del battesimo!
Oh santo olio della risurrezione!

44. Chi studierà il Libro e chi percorrerà la via dell'Unico?
"Nel dubbio, rimettiamocene a Dio che ci parla attraverso la voce interiore e facciamo la sua volontà, perché egli conosce perfettamente la destra, la sinistra ed il mezzo dell'uomo".

44'. Liberiamo dai detriti la nostra regina virginale, ed ella ci donerà un figlio che salverà il genere umano e che lo restituirà nel suo splendore primo.
I.N.R.I.

45. Manifestiamo l'interno all'esterno come ha fatto il nostro bel Signore disceso dal cielo.
"Benedizione e maledizione procedono dalla visione interiore dello spirito e dalla fede in azione mediante il verbo".

45'. Il desiderio dona la sostanza.
L'immaginazione dona la forma.
Il verbo dona il peso.
La fede dona la vita, ma è la purezza del cuore che sola permette l'unione con il Dio creatore e rinnovatore di tutte le cose.

46. La Provvidenza di Dio si manifesta preferibilmente per intermediario dei credenti di buona volontà; ma può eccezionalmente agire per mezzo degli spiriti, o anche direttamente, combinando gli elementi primordiali.

46'. Non immaginiamo i mezzi della realizzazione della nostra preghiera, perché le vie della Provvidenza del Signore sono imprevedibili, sconcertanti ed impenetrabili alla nostra piccola ragione.

47. Dio forma e dissolve delle immagini, ma ne salva qualcuna mediante il Figlio, che è simile al Padre.

47'. Ciò che è nettamente stabilito dentro è già in via di realizzazione fuori nel mondo.

48. Tutto è in potenza nella sostanza nascosta, e sono i nostri pensieri che manifestano il desiderabile o l'indesiderabile.

48'. È il mondo interno che cambierà per primo, poi il mondo esterno sarà pure fatto chiaro e bello.

49. È la nostra visione interiore che occorre esercitare ed animare finché essa appaia nel mondo viva e pura.

49'. La fede viva è folle ed assurda, perché non tiene nemmeno conto delle apparenze ragionevoli della morte.

43. Ceux qui auront été nettoyés par le feu de la géhenne, devront être purifiés par l'eau moyenne et réanimés par l'esprit céleste afin d'acquérir l'incorruptibilité du royaume de Dieu.

43'. L'huile s'unit au sel par le moyen de l'eau et l'eau se fixe dans le sel par le moyen de l'huile et tout demeure en Un.

43". Ô humbles cendres de la mortification !
Ô vive eau de la bénédiction !
Ô pur sel du baptême !
Ô sainte huile de la résurrection !

44. Qui étudiera le Livre et qui parcourra la voie de l'Unique ?
« Dans le doute, remettons-nous-en à Dieu qui nous parle par la voix intérieure et faisons sa volonté, car il connaît parfaitement la droite, la gauche et le milieu de l'homme. »

44'. Dégageons notre reine virginale, et elle nous donnera un fils qui sauvera le genre humain et qui le restituera dans sa splendeur première.
I. N. R. I.

45. Manifestons le dedans au-dehors comme a fait notre beau Seigneur descendu du ciel.
« Bénédiction et malédiction procèdent de la vision intérieure de l'esprit et de la foi en action par le verbe. »

45'. Le désir donne la substance.
L'imagination donne la forme.
Le verbe donne le poids.
La foi donne la vie, mais c'est la pureté du cœur qui permet seule l'union avec le Dieu créateur et rénovateur de toutes choses.

46. La Providence de Dieu se manifeste de préférence par l'intermédiaire des croyants de bonne volonté ; mais elle peut exceptionnellement agir par le moyen des esprits, ou même directement en combinant les éléments primordiaux.

46'. N'imaginons pas les moyens de réalisation de notre prière, car les voies de la Providence du Seigneur sont imprévisibles, déroutantes et impénétrables à notre petite raison.

47. Dieu forme et dissout des images, mais il en sauve quelques-unes par le Fils, qui est semblable au Père.

47'. Ce qui est nettement établi au-dedans est déjà en voie de réalisation au-dehors dans le monde.

48. Tout est en puissance dans la substance cachée, et ce sont nos pensées qui manifestent le désirable ou l'indésirable.

48'. C'est le monde du dedans qui changera premièrement, ensuite le monde du dehors sera aussi fait clair et beau.

49. C'est notre vision intérieure qu'il faut exercer et animer jusqu'à ce qu'elle paraisse dans le monde vivante et pure.

49'. La foi vivante est folle et absurde, car elle ne tient même pas compte des apparences raisonnables de la mort.

50. Non immaginiamo e non nominiamo l'indesiderabile al fine di non dargli corpo e vita in noi ed intorno a noi.

50'. È più sicuro essere con Dio che essere contro chicchessia, perché in tal modo siamo certi di non sbagliarci mai e di scegliere la via più breve.

51. Andiamo là dove la Provvidenza di Dio ci sorride e lasciamo le vie ove ci si oppone.

51'. Andiamo là dove la vita celeste s'incarna nella terra pura e santa.

52. Tutto ciò che somiglia ad un lavoro d'uomo non è di Dio e svanirà nel mondo nuovo.

52'. Egli genera sua Madre, e sua Madre lo genera nel mondo per la salvaguardia dei santi e dei saggi.

53. L'inferno è la morte mantenuta in noi perpetuamente; è la vita sempre agonizzante e sempre rinascente; è il fetore e l'orrore della sozzura putrescente mescolata alla luce di vita.

53'. Lavoriamo tutti i giorni delle nostre vite a separare e rigettare la sozzura della morte che ci invade dai tempi della caduta prima, perché è un lavoro gradevole e santo agli occhi del Signore, che ci verrà in aiuto liberandoci completamente della putrescente straniera.

54. Se ci sentiamo abbandonati e tristi, se siamo tentati ed agitati, tuffiamoci nella lettura e nella meditazione delle sagge Scritture che ci avvolgeranno nella gioiosa luce del Purissimo.

54'. Che il desiderio e la volontà del nostro creatore e donatore, Padre santissimo e pieno di saggezza, si compia in noi perfettamente, e che la pura unità ritrovata dei tre mondi ci introduca nella presenza eterna del Vivente che È.

55. Chi ha trovato la luce del Signore può abbandonare il Libro; Dio lo insedierà nella pace con il suo amore, nello stesso modo in cui lo ha introdotto nella grazia con la sua benedizione.

55'. La purezza del Signore invaderà tutta la terra e consumerà la sozzura della morte, cancellando il nostro peccato con il miracolo inaudito della separazione e dell'unione santa.

55". Perché l'apice della mortificazione manifesta la vita celeste, che genera a sua volta l'eternità della pace di Dio.

56. L'ostinazione orgogliosa dell'uomo è tale che la debolezza della sua carne e la fragilità della sua condizione non riescono a ricondurlo all'umiltà liberatrice e rinnovatrice ove riposa il segreto di Dio.

56'. Chi coltiva il proprio giardino e scava la sua propria terra compie un lavoro gradevole a Dio. Certamente la neve del Signore consumerà il suo peccato ed egli risplenderà davanti a tutte le nazioni e la sua parola avrà la densità dell'oro fermentato.

50. N'imaginons pas et ne nommons pas l'indésirable afin de ne pas lui donner corps et vie en nous et autour de nous.

50'. Il est plus assuré d'être avec Dieu que d'être contre quiconque, car de cette façon, nous sommes certains de ne jamais nous tromper et d'aller au plus court.

51. Allons là où la Providence de Dieu nous sourit et quittons les voies où elle nous contrecarre.

51'. Allons là où la vie céleste s'incarne dans la terre pure et sainte.

52. Tout ce qui ressemble à un travail d'homme n'est pas de Dieu et disparaîtra dans le monde nouveau.

52'. Il engendre sa Mère, et sa Mère l'engendre dans le monde pour la sauvegarde des saints et des sages.

53. L'enfer, c'est la mort entretenue en nous perpétuellement ; c'est la vie toujours agonisante et toujours renaissante ; c'est la puanteur et l'horreur de la crasse pourrissante mélangée à la lumière de vie.

53'. Travaillons tous les jours de nos vies à séparer et à rejeter la crasse de la mort qui nous envahit depuis la chute première, car c'est un travail agréable et saint aux yeux du Seigneur, qui nous viendra en aide en nous délivrant complètement de la pourrissante étrangère.

54. Si nous nous sentons abandonnés et tristes, si nous sommes tentés et agités, plongeons-nous dans la lecture et dans la méditation des sages Écritures qui nous nimberont de la joyeuse lumière du Très-Pur.

54'. Que le désir et la volonté de notre créateur et donateur, Père très saint et très sage, s'accomplisse en nous parfaitement, et que la pure unité retrouvée des trois mondes nous introduise dans la présence éternelle du vivant qui EST.

55. Celui qui a trouvé la lumière du Seigneur peut abandonner le Livre ; Dieu l'établira dans la paix par son amour, de la même façon qui l'a introduit dans la grâce par sa bénédiction.

55'. La pureté du Seigneur envahira toute la terre et consumera la crasse de la mort, effaçant notre péché par le miracle inouï de la séparation et de l'union sainte.

55". Car le comble de la mortification manifeste la vie céleste, qui engendre à son tour l'éternité de la paix de Dieu.

56. L'obstination orgueilleuse de l'homme est telle que la faiblesse de sa chair et la fragilité de sa condition ne parviennent pas à le ramener à l'humilité libératrice et rénovatrice où repose le secret de Dieu.

56'. Celui qui cultive son jardin et qui fouille sa propre terre accomplit un travail agréable à Dieu. Certainement, la neige du Seigneur consumera son péché et il resplendira devant toutes les nations et sa parole aura la densité de l'or fermenté.

57. Alcuni ricevono direttamente ed interamente la parola di risurrezione e di vita, ma altri non possono assorbirla che poco a poco e con molta difficoltà.

Quelli che la rigettano sono già esclusi senza saperlo.

57'. Non perdiamoci nella dispersione dei nostri cuori, né nell'agitazione dei nostri spiriti, né nelle opere delle nostre mani. Dimoriamo piuttosto nella perseveranza della ricerca dell'Unico, che ci appagherà ben aldilà dei nostri desideri.

58. Così se ci è permesso di piangere di gioia riguardo ai primi, ci è raccomandato di pazientare con i secondi, e soprattutto di non scoraggiarli con una intransigenza cieca e sorda.

"I preti hanno condannato Gesù al supplizio ed i soldati lo hanno inchiodato sulla croce".

58'. Chi raggiungerà il Signore del centro già da questo mondo?

Chi ritornerà dal Padre inesauribile e puro prima del giudizio universale?

Chi riattraverserà le tenebre dell'esilio terrestre?

Chi supererà la prova della caduta mortale?

Chi seguirà il Signore di risurrezione quaggiù?

59. Lodiamo il Benedetto per tutto ciò che abbiamo e ringraziamolo per tutto ciò che ci viene. Così saremo sempre colmi e ricchi nel Signore.

59'. Un buon incontro vale più di mille buone idee, e la frequentazione del Signore vale più di tutte le ricchezze della terra.

60. Quando gli ignoranti di questo mondo ci chiameranno inutili, fannulloni e vigliacchi a causa della nostra ricerca del divino tesoro, potremo stimarci beati perché certi di essere nella via dell'unico Splendore.

60'. Il ribelle e quelli che lo servono si dimenano nella dispersione cieca e nel lavoro forsennato. Il Signore ed i suoi si compiacciono nell'unità del cuore e nel santo riposo del compimento di tutte le cose.

61. Le anime dei credenti ed il sangue degli empi non si leveranno contro di noi nel giorno del regolamento dei conti, perché il Libro sarà nostro testimone innanzi all'Altissimo e tutti resteranno muti di fronte alla rivelazione prodigiosa dell'Unico, ma gli uni gioiranno mentre gli altri piangeranno amaramente.

61'. O intelligenti, dove saranno le vostre astuzie?

O scienziati, dove saranno i vostri lumi?

O lavoratori, dove saranno le vostre opere?

O mediocri, dove saranno i vostri giudizi?

O importanti, dove saranno le vostre certezze?

O ipocriti, dove saranno i vostri mascheramenti?

O derisori, dove saranno le vostre buone parole?

57. Certains reçoivent directement et entièrement la parole de résurrection et de vie, mais d'autres ne peuvent l'absorber que peu à peu et avec beaucoup de difficulté.

Ceux qui la rejettent sont déjà retranchés sans le savoir.

57'. Ne nous égarons pas dans la dispersion de nos cœurs, ni dans l'agitation de nos esprits, ni dans les travaux de nos mains. Demeurons plutôt dans la persévérance de la quête de l'Unique, qui nous comblera bien au-delà de nos désirs.

58. Aussi s'il nous est permis de pleurer de joie au sujet des premiers, il nous est recommandé de patienter avec les seconds, et surtout de ne pas les rebuter par une intransigeance aveugle et sourde.

« Les prêtres ont condamné Jésus au supplice et les soldats l'ont cloué sur la croix. »

58'. Qui rejoindra le Seigneur du centre dès ce monde ?

Qui retournera au Père inépuisable et pur avant le jugement universel ?

Qui retraversera les ténèbres de l'exil terrestre ?

Qui surmontera l'épreuve de la chute mortelle ?

Qui suivra le Seigneur de résurrection ici-bas ?

59. Louons le Béni pour tout ce que nous avons et remercions-le pour tout ce qui nous vient. Ainsi nous serons toujours comblés et riches dans le Seigneur.

59'. Une bonne rencontre vaut mieux que mille bonnes idées, et la fréquentation du Seigneur vaut mieux que toutes les richesses de la terre.

60. Quand les ignorants de ce monde nous traiteront d'inutiles, de fainéants et de lâches à cause de notre quête du divin trésor, nous pourrons nous estimer bien heureux parce que assurés d'être dans la voie de l'Unique Splendeur.

60'. Le rebelle et ceux qui le servent se démènent dans la dispersion aveugle et dans le travail forcené. Le Seigneur et les siens se complaisent dans l'unité du cœur et dans le saint repos de l'accomplissement de toutes choses.

61. Les âmes des croyants et le sang des impies ne s'élèveront pas contre nous au jour du règlement des comptes, car le Livre sera notre témoin devant le Très-Haut et tous demeureront cois devant la révélation prodigieuse de l'Unique, mais les uns se réjouiront pendant que les autres pleureront amèrement.

61'. Ô intelligents, où seront vos astuces ?

Ô savants, où seront vos lumières ?

Ô travailleurs, où seront vos ouvrages ?

Ô médiocres, où seront vos jugements ?

Ô importants, où seront vos assurances ?

Ô hypocrites, où seront vos déguisements ?

Ô railleurs, où seront vos bons mots ?

62. Rimettiamo le nostre cause tra le mani del Signore di giustizia, ed il nostro sonno sarà pacifico, e nessuna macchia offuscherà la luce dei nostri cuori.

62'. O Tutto-Benedetto, togli il sacco e la cenere morta che ci acciecano affinché noi vediamo la tua luce di saggezza ed affinché noi lodiamo per l'eternità il tuo santo NOME nella tua gloria ritrovata.

63. Siamo esigenti con noi stessi, ma non violentiamo niente dentro né fuori, chiediamo piuttosto il soccorso dell'Onnipotente, che ci tende costantemente una mano soccorrevole.

63'. Ciò che abbiamo fatto con le nostre mani vacilla e crolla già dietro di noi, ma ciò che abbiamo da fare con il nostro cuore può diventare imperituro come la pietra celeste. "Gli ignoranti separano brutalmente ciò che il saggio snoda con pazienza".

64. Gli ignoranti del mondo derideranno la scienza di Dio, come anche quelli che la ricercano, e diranno: "Se la cosa fosse vera lo saprebbero tutti". Così si escludono dal segreto signoriale per sempre, e la loro luce rimane sepolta nelle tenebre della morte.

64'. Quando tutto sarà diventato evidente e chiaro, ma là dove nessuna mano potrà tendersi per cogliere la vita risplendente dei figli di Dio, chi piangerà e chi gioirà veramente?

65. Se non sappiamo pregare, diciamo solo: "Mio Signore e mio Dio" ed il vuoto tenebroso dei nostri cuori si muterà nella pienezza della santa luce degli eletti, ed udremo la voce del Segretissimo e faremo la sua volontà senza discutere vanamente.

65'. L'esterno è poca cosa per colui la cui luce brilla all'interno, poiché egli vede attraverso le scorze e penetra aldilà della morte.

"Più consumeremo le nostre scorze, più la nostra luce risplenderà sotto gli sguardi dell'Altissimo. Ecco ciò che i malvagi non comprenderanno".

66. Ci nomeremo incapaci, inutili e stupidi quando riposeremo nella contemplazione dell'Unico; o allora ci nomeremo ciarlatani, imbonitori e buffoni quando insegneremo la sua santa legge nel mondo.

66'. Non è nostra prerogativa prenderci sul serio né esigere che altri lo facciano. Questo compete a Dio, che solo vede chiaramente l'interno delle creature.

67. Così nessuno potrà offenderci né sporcarci, e la porta resterà chiusa agli orgogliosi, agli ipocriti ed ai mediocri.

67'. Quanto a noi, è sufficiente che i nostri cuori germinino nelle tenebre del mondo, che fioriscano nella luce dell'Unico e che si fissino nel sole glorioso.

62. Remettons nos causes entre les mains du Seigneur de justice, et notre sommeil sera paisible et aucune tache n'assombrira la lumière de nos cœurs.

62'. Ô Tout-Béni, enlève le sac et la cendre morte qui nous aveuglent afin que nous voyions ta lumière de sagesse et afin que nous louions à jamais ton saint NOM dans ta gloire retrouvée.

63. Soyons exigeants envers nous-mêmes, mais ne violentons rien au-dedans ni au-dehors, demandons plutôt le secours du Tout-Puissant, qui nous tend constamment une main secourable.

63'. Ce que nous avons fait avec nos mains chancelle et s'écroule déjà derrière nous, mais ce que nous avons à faire avec notre cœur peut devenir impérissable comme la pierre céleste.

« Les ignorants séparent brutalement ce que le sage dénoue avec patience. »

64. Les ignorants du monde moqueront la science de Dieu ainsi que ceux qui la recherchent et diront : « Si la chose était véritable tout le monde le saurait. » Ainsi ils se retranchent du secret seigneurial pour toujours, et leur lumière demeure enfouie dans les ténèbres de la mort.

64'. Quand tout sera devenu évident et clair, mais là où nulle main ne pourra s'avancer pour saisir la vie resplendissante des enfants de Dieu, qui pleurera et qui se réjouira véritablement ?

65. Si nous ne savons pas prier, disons seulement : « Mon Seigneur et mon Dieu » et le vide ténébreux de nos cœurs se changera en la plénitude de la sainte lumière des élus, et nous entendrons la voix du Très-Secret et nous ferons sa volonté sans discuter vainement.

65'. Le dehors est peu de chose pour celui dont la lumière brille au-dedans, car il voit à travers les écorces et pénètre au-delà de la mort.

« Plus nous consumerons nos écorces, plus notre lumière resplendira sous les regards du Très-Haut. Voilà ce que les méchants ne comprendront pas. »

66. Nous nous nommerons incapables, inutiles et stupides quand nous reposerons dans la contemplation de l'Unique ; ou bien nous nous nommerons charlatans, bateleurs et pitres quand nous enseignerons sa sainte loi dans le monde.

66'. Il ne nous appartient pas de nous prendre au sérieux ni d'exiger que les autres nous y prennent. Cela revient à Dieu, qui seul voit clairement le dedans des créatures.

67. Ainsi nul ne pourra nous injurier ni nous salir, et la porte demeurera fermée aux orgueilleux, aux hypocrites et aux médiocres.

67'. Pour nous, il suffit que nos cœurs germent dans les ténèbres du monde, qu'ils fleurissent dans la lumière de l'Unique et qu'ils se fixent dans son soleil glorieux.

68. La moltitudine dei beni genera la moltitudine delle preoccupazioni, e troppe cose disturbano dalla ricerca dell'Unico; ma la povertà non è possibile che là dove il cielo e la terra sono generosi e dolci.

68'. Liquidiamo il superfluo al fine di non essere dispersi nel numero, e verifichiamo costantemente mediante l'ispirazione dell'Unico la necessità della nostra azione e la rettitudine della nostra ricerca nel mondo.

69. Noi ci crediamo intelligenti, onorevoli ed importanti, e questo ci impedisce di vivere gradevolmente nella semplicità e nella gioia dei figli di Dio.

69'. Meglio passare per folli parlando delle cose di Dio che passare per saggi parlando delle cose del mondo.

70. Non c'è successo nel mondo per chi cerca Dio, ma solamente sconfitte e percosse ripetute, tenebre molto opache e la solitudine che fa piangere su se stessi; ma che ricompensa alla fine quando la luce dell'Unico illumina la via dei figli di Dio.

70'. Occorre essere folli di Dio per credere aldilà delle apparenze sinistre che ci acciecano, che ci schiacciano e che ci disperano quaggiù. Che ci renda dunque folli affinché diventiamo saggi e che troviamo la luce di vita che mai manca a coloro che l'hanno conosciuta una volta!

71. Lo stato più evidente dell'unico Splendore è la vita libera e pura. Così non sviliamo niente né nessuno sia in pensiero, sia in parole, sia in atto, se desideriamo che il Sottilissimo insedi la sua dimora nei nostri cuori purificati.

71'. O Signore di compassione, allontana dalle nostre ossa l'orrendo fetore che uccide; togli dai nostri cuori la sozzura tenebrosa che ci accieca e fa brillare la tua luce di vita sui tuoi figli riconciliati.

O Rinnovatore molto saggio e santissimo! O Salvatore onnipotente e nascosto!

72. La compagna ribelle alla santa ricerca del suo compagno sarebbe rigettata alla fine ed il suo rimorso sarebbe crudelissimo, perché la sua fortuna sarebbe stata la più grande in questo mondo.

"La sorte di ciascuno riposa nel suo cuore, ed il Signore d'equità è solo giudice".

72'. O donne, la vostra malizia nel mondo è grande, ma la vostra intelligenza in Dio è piccola. Trattenete dunque i vostri pensieri ed i vostri giudizi per ciò che riguarda il vostro prossimo e non disprezzate i cercatori di Dio, al fine di non bruciare un giorno nel fuoco divorante dei rimpianti tardivi.

68. La multitude des biens engendre la multitude des soucis, et trop de choses dérangent de la quête de l'Unique ; mais la pauvreté n'est possible que là où le ciel et la terre sont généreux et doux.

68'. Liquidons le superflu afin de ne pas être dispersé dans le nombre, et vérifions constamment par l'inspiration de l'Unique la nécessité de notre action et la droiture de notre quête dans le monde.

69. Nous nous croyons intelligents, honorables et importants, et cela nous empêche de vivre agréablement dans la simplicité et dans la joie des enfants de Dieu.

69'. Il vaut mieux passer pour un fou en parlant des choses de Dieu, que passer pour un sage en parlant des choses du monde.

70. Il n'y a pas de réussite dans le monde pour celui qui cherche Dieu, mais seulement des échecs et des coups renouvelés, des ténèbres très opaques et la solitude qui fait pleurer sur soi-même ; mais quelle récompense à la fin quand la lumière de l'Unique illumine la voie des enfants de Dieu.

70'. Il faut être fou de Dieu pour croire au-delà des apparences sinistres qui nous aveuglent, qui nous écrasent et qui nous désespèrent ici-bas. Qu'il nous rende donc fous afin que nous devenions sages et que nous trouvions la lumière de vie qui ne manque jamais à ceux qui l'ont connue une fois !

71. L'état le plus évident de l'Unique Splendeur, c'est la vie libre et pure. Ainsi ne brimons rien ni personne soit en pensée, soit en parole, soit en acte, si nous désirons que le Très-Subtil établisse sa demeure dans nos cœurs purifiés.

71'. Ô Seigneur compatissant, éloigne de nos os l'affreuse puanteur qui tue ; ôte de nos cœurs la crasse ténébreuse qui nous aveugle et fais briller ta lumière de vie sur tes enfants réconciliés.

Ô Rénovateur très sage et très saint !
Ô Sauveteur tout-puissant et caché !

72. La compagne rebelle à la sainte quête de son compagnon serait rejetée à la fin et son remords serait très cruel, car sa chance aurait été la plus grande dans ce monde.

« Le sort de chacun repose dans son cœur, et le Seigneur d'équité est seul juge. »

72'. Ô femmes, votre malice dans le monde est grande, mais votre intelligence en Dieu est petite. Retenez donc vos pensées et vos jugements en ce qui concerne votre prochain et ne méprisez pas les chercheurs de Dieu, afin de ne pas brûler un jour dans le feu dévorant des regrets tardifs.

73. Chi si ricorda di Dio ama Dio.
Chi ama Dio intende Dio.
Chi intende Dio obbedisce a Dio.
Chi obbedisce a Dio imita Dio.
Chi imita Dio conosce Dio.
Chi conosce Dio abbraccia Dio.
Chi abbraccia Dio diventa uno con Dio.

73'. Gloria eterna al Signore vivente e splendido che inspira i suoi saggi ed i suoi santi e che li salva dalla morte
M.O.I.O.M.
"La fede perfetta è semplice ed assurda; ecco perché è onnipotente".

73". C'è una preghiera importante ed urgente che dobbiamo ripetere tutti i giorni della nostra vita esiliata:
"Liberaci, Padre onnipotente, dalla sozzura immonda che ci sommerge da tutte le parti, affinché noi risplendiamo nuovamente nella tua purezza, e fecondaci con il tuo santo amore affinché siamo fissati in te per l'eternità".
AMEN

La pietra nascosta nelle tenebre e l'ombra della morte.

GIOBBE

Ci sarà una via che sarà chiamata via santa. Nessun impuro potrà passarvi … Quelli che la seguiranno, i semplici stessi, non si perderanno.

ISAIA

73. Qui se souvient de Dieu aime Dieu.
Qui aime Dieu entend Dieu.
Qui entend Dieu obéit à Dieu.
Qui obéit à Dieu imite Dieu.
Qui imite Dieu connaît Dieu.
Qui connaît Dieu embrasse Dieu.
Qui embrasse Dieu devient un avec Dieu.

73'. Gloire éternelle au Seigneur vivant et splendide qui inspire ses sages et ses saints et qui les sauve de la mort.
M. O. I. O. M.
« La foi parfaite est simple et absurde ; c'est pourquoi elle est toute-puissante. »

73". Il y a une prière importante et urgente que nous devons répéter tous les jours de notre vie exilée :
« Délivre-nous, Père tout-puissant, de la crasse immonde qui nous submerge de toutes parts, afin que nous resplendissions à nouveau dans ta pureté, et féconde-nous de ton saint amour afin que nous soyons fixés en toi pour l'éternité. »
AMEN

La pierre cachée dans les ténèbres et l'ombre de la mort.

JOB

Il y aura là une voie qu'on appellera la voie sainte. Nul impur n'y passera… Ceux qui la suivront, les simples mêmes, ne s'égareront pas.

ISAÏE

LIBRO XXI

Molti saranno purificati, resi candidi e provati, ed i malvagi faranno il male, e nessuno tra i malvagi comprenderà, ma gli intelligenti comprenderanno.

DANIELE

Sono morti perché non avevano la vera scienza. Sono morti a causa della loro follia.

BARUCH

VUE NITRÉE

1. Un solo versetto farà nascere vocazioni, ed una sola parola ricondurrà delle anime a Dio. Cosa non farà dunque il Libro tutto intero nello spirito e nel cuore dei credenti?

2. Dio ci ha generati dalla sua sostanza e dalla sua essenza pure, e noi ci siamo buttati stupidamente nel pantano della morte.

3. Satana è stato ingannato dall'apparenza di Adamo, ecco perché il Signore ha permesso che Adamo sia ingannato da Satana per mezzo delle apparenze del mondo e che i figli di Adamo subiscano la stessa sconcertante prova.

LA BRINA

1'. Il più povero è come il più ricco in questo mondo di fronte al segreto di Dio. Tuttavia, il povero non è tentato di disperdersi nelle complicazioni onerose che sviano il ricco cercatore.

2'. Se glielo domandiamo con tenacia e con amore, il Signore può ritrarci dalla fossa di perdizione ove agonizziamo quaggiù.

3'. Quelli che sono caduti nelle tenebre e si rialzeranno nella luce saranno insediati per sempre nella gloria di Dio.

LIVRE XXI

Il y en a beaucoup qui seront purifiés, blanchis et éprouvés, et les méchants feront le mal, et aucun méchant ne comprendra, mais les intelligents comprendront.

DANIEL

Ils ont péri parce qu'ils n'avaient pas la vraie science. Ils ont péri à cause de leur folie.

BARUCH

VUE NITRÉE

1. Un seul verset déclenchera des vocations, et un seul mot ramènera des âmes à Dieu. Que ne fera donc pas le Livre tout entier dans l'esprit et dans le cœur des croyants ?

2. Dieu nous a engendrés de sa substance et de son essence pures, et nous nous sommes jetés stupidement dans le bourbier de la mort.

3. Satan a été trompé par l'apparence d'Adam, c'est pourquoi le Seigneur a permis qu'Adam soit trompé par Satan au moyen des apparences du monde et que les fils d'Adam subissent la même épreuve troublante.

LE GIVRE

1'. Le plus pauvre est comme le plus riche dans ce monde devant le secret de Dieu. Cependant, le pauvre n'est pas tenté de se disperser dans les complications onéreuses qui égarent le riche chercheur.

2'. Si nous le lui demandons avec ténacité et avec amour, le Seigneur peut nous retirer de la fosse de perdition où nous agonisons ici-bas.

3'. Ceux qui sont tombés dans les ténèbres et qui se relèveront dans la lumière, seront établis pour toujours dans la gloire de Dieu.

4. I miscredenti dicono: “Questo libro non è niente”, ma noi diciamo questo: “è un monumento che i credenti del cielo e della terra visiteranno con venerazione, mentre il nome dei denigratori sarà scomparso per sempre dalla memoria di Dio e degli uomini”.

Non leghiamoci con gli empi, perché non diventeranno credenti, ma ci renderanno empi.

4’. Confessiamoci così all’Altissimo: “Io mi accuso di essere caduto quaggiù per mia colpa e di trovarmi nello stato lamentevole in cui tu mi vedi, ma voglia tu liberarmi dall’orribile fango del peccato della morte e rivestirmi della tua santa luce di vita, o Misericordioso, il cui cuore è una fornace di perdono e di amore, tu eterno Amante delle anime amate”.

5. Uno spazzino è più considerato di un profeta in questo mondo cieco, perché sembra meno inutile di colui che annuncia agli uomini la verità di Dio. Costui è disprezzato dai suoi e passa per un nullafacente incurabile agli occhi di tutti.

5’. Ho dubitato delle cure e dell’aiuto del mio Signore, e mi ha generosamente esaudito invece di riprendermi e di punirmi a causa della mia fede vacillante. Oh come curi la mia debolezza, oh come pazienti con la mia stupidaggine, oh come illumini il mio pantano, Signore attento e nascosto!

6. Il Cristo vuole liberarci dalla fossa d’immondizia ove siamo caduti, mentre l’anticristo vuole insediarci in essa per sempre. Ecco l’azione di Dio ed ecco quella di Satana, c’è lì una differenza fondamentale che deve separare una volta per tutte i veri credenti che sperano nell’azione della natura divina dagli empi induriti che non contano che sul lavoro delle loro mani per salvarsi.

6’. O Signore onnipotente e misericordioso, togli il sacco che ci accieca e che ci assorda, rompi la ganga che costringe i nostri colli e le nostre mani e snoda i legami che ostacolano i nostri piedi in modo che camminiamo nella tua luce di vita rendendo pubbliche le tue bontà ed elevando le nostre mani in offerta verso il tuo santissimo volto. Lode a te che ci liberi dell’esterno con l’interno, o Vivente, poiché tu ridicolizzi qualsiasi morte per l’eternità.

7. Come il Signore c’intratterrà se non curiamo gli esseri di cui siamo incaricati quaggiù? Come la mano del nostro angelo ci scaricherà dei fardelli troppo pesanti se carichiamo gli altri senza misura?

7’. Chi maltratta o trascura un bambino, un animale o una pianta si esclude dalla benedizione di Dio e cade secondo la casualità della pietra e della fossa. Tuttavia il bambino che ci colpisce sarà frustato, l’animale che ci attacca sarà abbattuto, la pianta che ci graffia sarà tagliata e bruciata.

8. Le macchine sono stupide, e la loro stupidaggine ci trascinerà sempre troppo presto e troppo lontano dalla contemplazione dell’Unico e della sua ricerca santa.

8’. Non recriminiamo continuamente contro ciò che ci dispiace: abbandoniamolo piuttosto e contentiamoci del pane della terra e dell’acqua del cielo con il riposo e la gioia del Perfetto.

4. Les incroyants disent : « Ce Livre n'est rien », mais nous disons ceci : « C'est un monument que les croyants du ciel et de la terre visiteront avec vénération, alors que le nom des négateurs aura disparu pour toujours dans la mémoire de Dieu et des hommes. »

Ne nous lions pas avec des impies, car ils ne deviendront pas croyants, mais ils nous rendront impies.

4'. Confessons-nous ainsi au Très-Haut : « Je m'accuse d'être tombé ici-bas par ma faute et de me trouver dans l'état lamentable où tu me vois, mais veuille me délivrer de l'horrible boue du péché de mort et veuille me revêtir de ta sainte lumière de vie, ô Miséricordieux, dont le cœur est une fournaise de pardon et d'amour, toi éternel Amant des âmes aimées. »

5. Un balayeur est plus considéré qu'un prophète dans ce monde aveugle, car il semble moins inutile que celui qui annonce aux hommes la vérité de Dieu. Celui-là est méprisé par les siens et passe pour un fainéant incurable aux yeux de tous.

5'. J'ai douté des soins et de l'aide de mon Seigneur, et lui m'a généreusement exaucé au lieu de me reprendre et de me punir pour ma foi vacillante. Ô comme tu soignes ma faiblesse, ô comme tu patientes avec ma stupidité, ô comme tu illumines mon bourbier, Seigneur attentif et caché !

6. Le Christ veut nous délivrer de la fosse d'immondices où nous sommes tombés, alors que l'antéchrist veut nous y installer pour toujours. Voilà l'action de Dieu et voilà celle de Satan, il y a là une différence fondamentale qui doit départager une fois pour toutes les vrais croyants qui espèrent en l'action de la nature divine, d'avec les impies endurcis qui ne comptent que sur le travail de leurs mains pour se sauver.

6'. Ô Seigneur tout-puissant et miséricordieux, ôte le sac qui nous aveugle et qui nous assourdit, brise la cangue qui enserre nos cous et nos mains, et dénoue les liens qui entravent nos pieds afin que nous marchions dans ta lumière de vie en publiant tes bontés et en élevant nos mains en offrande vers ta très sainte face. Louanges à toi qui nous délivres du dehors par le dedans, ô Vivant, car tu ridiculises toute mort à jamais !

7. Comment le Seigneur nous entretiendra-t-il si nous ne soignons pas les êtres dont nous nous sommes chargés ici-bas ? Comment la main de notre ange nous déchargera-t-elle des fardeaux trop pesants si nous chargeons les autres sans mesure ?

7'. Celui qui maltraite ou qui néglige un enfant, une bête ou une plante, se retranche de la bénédiction de Dieu et tombe au hasard de la pierre et de la fosse. Cependant l'enfant qui nous frappe sera fouetté, la bête qui nous attaque sera abattue, la plante qui nous déchire sera coupée et brûlée.

8. Les machines sont stupides et leur stupidité nous entraînera toujours trop vite et trop loin de la contemplation de l'Unique et de sa quête sainte.

8'. Ne récriminons pas continuellement contre ce qui nous déplaît : abandonnons-le plutôt et contentons-nous du pain de la terre et de l'eau du ciel avec le repos et la joie du Parfait.

9. Tutti i miei amici si ricordano di me e mi rallegrano con i loro doni ed i loro buoni pensieri senza che io faccia niente per loro. Così il Signore, che mi colma della sua gioia e del suo amore, mi ricorda amabilmente che io sono ugualmente indegno delle sue grazie e delle sue risa.

9'. A lungo mi sono disidratato sulla sabbia morta, ma quando la rugiada del Signore mi ha benedetto, sono rifiorito nel segreto aereo della neve e sono maturato nel peso dell'oro epurato.

"Se lo Spirito di Dio è con noi, chi potrà opporsi alla nostra predicazione nel mondo?"

10. Evitiamo con cura di identificarci con le cose difettose che facciamo giornalmente, al fine di non essere condotti a difendere l'indifendibile né a giustificare l'ingiustificabile.

10'. I profeti del Signore sono stati ripudiati dai loro parenti e sono stati perseguitati dal loro popolo unicamente perché sono stati sempre intransigenti per ciò che riguarda la verità rivelata di Dio.

11. Non discutiamo mai vanamente per avere ragione; piuttosto interroghiamo umilmente e poi mettiamo alla prova la verità della risposta nel nostro spirito e nel nostro cuore.

11'. O Preziosissimo, donaci l'intelligenza delle sentenze misteriose enunciate dai saggi della tua casa e fa' fiorire la nostra vita nascosta.

12. Quando i chierici lasciano cadere la fiaccola di Dio, è compito dei credenti raccoglierla e riporla sull'altare affinché illumini nuovamente il mondo ottenebrato.

12'. È più intelligente e vantaggioso per quelli che sono al potere mettere alla prova e adottare quelli che hanno l'inspirazione e che li riprendono, piuttosto che soffocare la loro voce con il silenzio oppure farli scomparire con la violenza.

13. Ed i chierici che sono rimasti desti e fedeli al loro Signore, devono aiutare questi credenti a restaurare il vero culto di Dio che si compie nei cuori degli uomini, invece di fare corpo con la frigidità invadente delle pietre morte.

13'. Perché la verità di Dio fuoriesce sempre trionfalmente dalla prigione tenebrosa ove i pusillanimi la relegano e germina sempre irresistibilmente dalle ceneri con cui i malvagi la ricoprono.

14. Con la loro mediocrità soddisfatta e con la loro ipocrisia repellente certi bempensanti disgustano anche gli empi. Come non ripugnerebbero anche ai cercatori dell'Unico? E come potrebbero essere conosciuti da Dio?

14'. Se "amiamo" veramente, nessun male ci toccherà e la libertà, la gioia e la pace dell'Unico abiteranno in noi per sempre. "I figli di Dio fioriranno nella pace del Signore, mentre i ribelli vi deperiranno e seccheranno irrimediabilmente". Ecco il marchio ed ecco il giudizio.

9. Tous mes amis se souviennent de moi et me réjouissent par leurs dons et par leurs bonnes pensées sans que je fasse rien pour eux. Ainsi le Seigneur, qui me comble de sa joie et de son amour, me rappelle-t-il aimablement que je suis également indigne de ses grâces et de ses ris.

9'. Longtemps j'ai séché sur le sable mort, mais lorsque la rosée du Seigneur m'a béni, j'ai refleuri dans le secret aérien de la neige et j'ai mûri dans le poids de l'or épuré.
« Si l'Esprit de Dieu est avec nous, qui pourra s'opposer à notre prédication dans le monde ? »

10. Gardons-nous bien de nous identifier aux choses défectueuses que nous faisons journellement afin de ne pas être amenés à défendre l'indéfendable ni à justifier l'injustifiable.

10'. Les prophètes du Seigneur ont été honnis par leurs proches et ils ont été persécutés par leur peuple uniquement parce qu'ils n'ont jamais transigé en ce qui concerne la vérité révélée de Dieu.

11. Ne discutons jamais vainement pour avoir raison ; interrogeons plutôt humblement et ensuite éprouvons la vérité de la réponse dans notre esprit et dans notre cœur.

11'. Ô Très-Précieux, donne-nous l'intelligence des sentences mystérieuses énoncées par les sages de ta maison et fais fleurir notre vie cachée.

12. Quand les clercs laissent tomber le flambeau de Dieu, il appartient aux croyants de le ramasser et de le replacer sur l'autel afin qu'il éclaire à nouveau le monde enténébré.

12'. Il est plus intelligent et plus avantageux pour ceux qui sont au pouvoir, d'éprouver et d'adopter ceux qui ont l'inspiration et qui les reprennent, plutôt que d'étouffer leur voix par le silence ou de les faire disparaître par la violence.

13. Et les clercs qui sont demeurés éveillés et fidèles à leur Seigneur, doivent aider ces croyants à restaurer le vrai culte de Dieu qui s'accomplit dans le cœur des hommes, au lieu de faire corps avec la frigidité envahissante des pierres mortes.

13'. Car la vérité de Dieu ressort toujours triomphalement de la prison ténébreuse où les pusillanimes la relèguent, et elle germe toujours irrésistiblement des cendres dont les méchants la recouvrent.

14. Par leur médiocrité satisfaite et par leur hypocrisie repoussante, certains « bien-pensants » dégoûtent même les impies. Comment ne répugneraient-ils pas aussi aux chercheurs de l'Unique ? Et comment pourraient-ils être connus de Dieu ?

14'. Si nous « aimons » véritablement, nul mal ne nous atteindra et la liberté, la joie et la paix de l'Unique habiteront en nous pour toujours. « Les enfants de Dieu fleuriront dans la paix du Seigneur, tandis que les rebelles y dépériront et y sécheront sans retour. » Voilà la marque et voilà le jugement.

15. Quali che siano i nostri smarrimenti e le nostre colpe, ritorniamo incessantemente alla ricerca dell'Unico senza scoraggiarci e senza dubitare della fine.

15'. O mio Signore, tu parli all'anima mia e tutto il resto svanisce, perché la tua pienezza s'insedia in me ed invade il cielo e la terra.

16. Cessiamo di combattere nel mondo per accumulare ricchezze, perché l'ora viene, ed è già venuta, in cui dovremo abbandonare tutto ed in cui per comparire in tribunale non avremo che i nostri buoni pensieri, le nostre buone azioni e il nostro riposo nell'Unico.

16'. Nella ricerca di Dio non incontreremo che fratelli che ci aiuteranno amabilmente, mentre all'inseguimento del mondo ci imbatteremo solo in concorrenti che ci combatteranno duramente. Notiamo bene ciò e teniamoci lontani da vane polemiche.

17. Esaminate dall'esterno, le rose delle cattedrali non lasciano vedere che il loro scheletro, ma viste dall'interno, il loro splendore illumina il credente. Così la parola di vita intesa dall'esterno non lascia percepire che l'osso della verità, mentre questa stessa parola percepita dall'interno fa gustare il midollo nutriente del creatore di ogni cosa.

17'. O importanti, o potenti, o ricchi, o scienziati, o intelligenti, che apportate voi al Signore che discutete con tanta iattanza? Oppure, che offrite all'umanità cui vi appoggiate con tanta impudenza?

Parole vane che raggiungono il silenzio della morte ed opere vuote che marciscono sulla faccia della terra.

18. Il Libro è germinato in un uomo reputato da alcuni come: inutile, ozioso, ribelle, orgoglioso, addirittura empio, perché l'umorismo del Perfetto si compiace di realizzare grandi cose con strumenti irrisori.

18'. Il Libro brillerà sul mondo come un sole, e quando sarà ritornato all'Unico, la sua luce ed il suo calore saranno ancora a lungo percettibili nei cuori degli uomini.

"Preghiamo affinché colui che ce lo ha donato riposi nella pace adorabile del centro dell'Unico".

19. Noi cerchiamo le due colonne del Tempio e le abbiamo sotto i nostri occhi e sotto le nostre mani, ma i nostri cuori sono oscurati dal peccato della caduta e la verità di Dio si è ritirata nel pozzo dell'abisso.

19'. Separa ciò che è unito, e le tenebre ti faranno vedere l'inizio dell'opera. Congiungi ciò che è separato, e la luce ti condurrà alla fine dell'opera divina che è il sole glorioso.

20. La riconoscenza verso il Creatore è la cosa più raramente incontrata nell'umanità decaduta; le bestie sono unanimi nel salutare la sua immagine, ma noi non arrossiamo di vergogna per il fatto di essere i soli a disprezzarla quaggiù.

20'. Se non andiamo audacemente al Signore con gli occhi chiusi, il Signore non verrà da noi e non toglierà la benda che ci accieca e che protegge il nostro approccio dalla luce stupefacente dell'Unico.

15. Quels que soient nos égarements et nos fautes, revenons sans cesse à la quête de l'Unique sans nous décourager et sans douter de la fin.

15'. Ô mon Seigneur, tu parles à mon âme et tout le reste s'efface, car ta plénitude s'établit en moi et envahit le ciel et la terre.

16. Cessons de combattre dans le monde pour entasser des richesses, car l'heure vient, et elle est déjà venue, où nous devrons tout abandonner et où nous n'aurons pour paraître en justice que nos bonnes pensées, nos bonnes actions et notre repos dans l'Unique.

16'. Dans la quête de Dieu, nous ne rencontrerons que des frères qui nous aideront aimablement, tandis que dans la poursuite du monde, nous n'aurons affaire qu'à des concurrents qui nous combattront durement. Remarquons bien ceci et tenons-nous éloignés des polémiques vaines.

17. Examinées du dehors, les rosaces des cathédrales ne laissent voir que leur ossature, mais vues du dedans, leur éclat illumine le croyant. Ainsi la parole de vie entendue du dehors ne laisse apercevoir que l'os de la vérité, tandis que cette même parole perçue du dedans, fait goûter la moelle nourrissante du créateur de toute chose.

17'. Ô importants, ô puissants, ô riches, ô savants, ô intelligents, qu'apportez-vous au Seigneur que vous discutez avec tant de jactance ? Ou bien, qu'offrez-vous à l'humanité dont vous vous recommandez avec tant d'impudence ?

Des paroles vaines qui rejoignent le silence de la mort, et des œuvres vides qui pourrissent à la surface de la terre.

18. Le Livre a germé dans un homme réputé par certains comme : inutile, paresseux, révolté, orgueilleux, voire impie, car l'humour du Parfait se plaît à accomplir de grandes choses avec des instruments dérisoires.

18'. Le Livre brillera sur le monde comme un soleil, et quand il sera retourné à l'Unique, sa lumière et sa chaleur seront encore longtemps perceptibles dans le cœur des hommes.

« Prions pour que celui qui nous l'a donné repose dans la paix adorable du centre de l'Unique. »

19. Nous cherchons les deux colonnes du Temple et nous les avons sous nos yeux et sous nos mains, mais nos cœurs sont obscurcis par le péché de la chute et la vérité de Dieu s'est retirée dans le puits de l'abîme.

19'. Sépare ce qui est uni, et les ténèbres te feront voir le commencement de l'œuvre. Conjoins ce qui est séparé, et la lumière te mènera à la fin de l'ouvrage divin qui est le soleil glorieux.

20. La reconnaissance envers le créateur est la chose la plus rarement rencontrée dans l'humanité déchue ; les bêtes sont unanimes à saluer son image, mais nous ne rougissons pas de honte d'être les seuls à la mépriser ici-bas.

20'. Si nous n'allons pas audacieusement au Seigneur les yeux fermés, le Seigneur ne viendra pas à nous, et il n'enlèvera pas le bandeau qui nous aveugle et qui protège notre approche de la lumière stupéfiante de l'Unique.

21. I simboli dei misteri di Dio possono essere proposti a tutti i credenti, ma i misteri di Dio devono essere riservati unicamente agli uomini santi e saggi. Le donne vi sono opposte per natura.

21'. L'incostanza di Eva ha tratto Adamo fuori dall'Eden. La costanza di Adamo ricondurrà e convertirà Eva in seno a Dio.

22. I miscredenti non odono il Signore perché non parlano per primi a Dio. Come apriremo loro il cuore e la bocca se il Signore in persona non ci aiuta? Poiché l'orgoglio è una corazza impenetrabile sotto la quale la vita agonizza, e nessun altro che Dio può spezzarla dall'esterno o fonderla dall'interno.

22'. Oh tentazione incomprensibile, oh mistero vertiginoso, noi ci rifiutiamo di giudicare e ci stendiamo a terra piangendo i nostri fratelli perduti, finché il Signore ci ritiri con la sola potenza del suo amore, poiché non possiamo che sperare gemendo la conversione dei dispersi ed il perdono di Dio.

23. Preghiamo affinché l'angelo della morte ci trovi a lodare e benedire Dio nell'ora della separazione e della riunione.

23'. Lodiamo Dio e confessiamoci nei nostri cuori davanti al Signore affinché ci lavi dal fango invadente del peccato di morte.

24. Quando galleggeremo senza sforzo nella luce di vita, gioiremo in Dio, ma piangeremo ricordandoci dei nostri compagni e delle nostre compagne increduli che marciranno nell'agonia delle bestie. Solo la sorte degli ipocriti ci lascerà indifferenti.

24'. O fratelli amati che leggete questo, convertitevi nei vostri cuori mentre il tempo vi è ancora misurato. Cessate di agitarvi nel vento della notte e considerate attentamente la fine di tutte le cose al fine di non lasciarvi sedurre dalle apparenze di questo mondo.

25. I nostri cuori sono insofferenti di fronte al successo degli empi, ma abbiamo scelto la ricompensa di vita del Signore e la nostra speranza non sarà ingannata.

"Gli insensati servono il mondo che spaccia loro la morte, i credenti servono Dio che prodiga loro la vita".

25'. L'angelo del Signore era in me e mi pressava da tutte le parti affinché io proclamassi la verità dell'Unico, "Perché, mi diceva, molte orecchie sono adesso attente nella Chiesa e fuori della Chiesa".

26. Non abbiamo proposto che la verità di Dio, ma i mediocri ed i pusillanimi hanno avuto paura di fronte alla crudezza della cosa e si sono trincerati dietro il loro giudizio cieco.

26'. Non ci è concesso di vestire la verità di Dio per sedurre gli incapaci. Ci è concesso soltanto di presentarla nella sua nudità, affinché si giudichino loro stessi scandalizzandosi e respingendola lontano da loro.

21. Les symboles des mystères de Dieu peuvent être proposés à tous les croyants, mais les mystères de Dieu doivent être réservés uniquement aux hommes saints et sages. Les femmes y sont opposées par nature.

21'. L'inconstance d'Ève a tiré Adam hors de l'Éden. La constance d'Adam ramènera et convertira Ève dans le sein de Dieu.

22. Les incroyants n'entendent pas le Seigneur parce qu'ils ne parlent pas les premiers à Dieu. Comment leur ouvrirons-nous le cœur et la bouche si le Seigneur ne nous aide en personne ? Car l'orgueil est une cuirasse impénétrable sous laquelle la vie agonise, et nul autre que Dieu ne peut la briser du dehors ou la fondre du dedans.

22'. Ô tentation incompréhensible, ô mystère vertigineux, nous nous refusons à juger et nous nous couchons à terre, pleurant nos frères perdus jusqu'à ce que le Seigneur nous retire par la seule puissance de son amour, car nous ne pouvons qu'espérer en gémissant la conversion des égarés et le pardon de Dieu.

23. Prions afin que l'ange de la mort nous trouve louant et bénissant Dieu à l'heure de la séparation et de la réunion.

23'. Louons Dieu et confessons-nous dans nos cœurs devant le Seigneur afin qu'il nous lave de la boue envahissante du péché de mort.

24. Quand nous flotterons sans effort dans la lumière de vie, nous nous réjouirons en Dieu, mais nous pleurerons en nous souvenant de nos compagnons et de nos compagnes incrédules qui croupiront dans l'agonie des bêtes. Seul le sort des hypocrites nous laissera indifférents.

24'. Ô frères aimés qui lisez ceci, convertissez-vous dans vos cœurs pendant que le temps vous est encore mesuré. Cessez de vous agiter dans le vent de la nuit et considérez attentivement la fin de toute chose afin de ne pas vous laisser séduire par les apparences de ce monde.

25. Nos cœurs sont impatients devant la réussite des impies, mais nous avons choisi la récompense de vie du Seigneur et notre espoir ne sera pas trompé.
« Les insensés servent le monde qui leur débite la mort, les croyants servent Dieu qui leur prodigue la vie. »

25'. L'ange du Seigneur était en moi et me pressait de toutes parts afin que je proclame la vérité de l'Unique, « car, me disait-il, beaucoup d'oreilles sont à présent attentives dans l'Église et hors de l'Église ».

26. Nous n'avons proposé que la vérité de Dieu, mais les médiocres et les pusillanimes ont pris peur devant la crudité de la chose et ils se sont retranchés derrière leur jugement aveugle.

26'. Il ne nous appartient pas d'habiller la vérité de Dieu pour séduire les incapables. Il nous appartient seulement de la présenter dans sa nudité, afin qu'ils se jugent eux-mêmes en se scandalisant et en la repoussant loin d'eux.

27. Quelli che sono capaci di scrutare la verità di Dio, fosse anche attraverso l'orrore della morte, meritano essi soli di veder brillare la lampada del Perfetto.

27'. Chi legherà lo spirito?
Chi incarnerà l'anima?
Chi purificherà il corpo?

27". O divino sole di Dio, tu ci insemini nella morte, ci fai crescere nella vita e ci stabilisci per sempre nella tua gloria senza pari!

28. Non temiamo di sviluppare lungamente le nostre radici nelle tenebre della fede nutriente, perché, quando germoglieremo nella luce di Dio, nessuna tempesta potrà abbatterci ed il peso della crescita nel cielo non potrà farci ricadere nell'abisso.

28'. Il servo fuggitivo e disprezzato che nutre misteriosamente il mondo è diventato il maestro fedele e preziosissimo che nutre in segreto gli eletti di Dio. Chi vedrà rilucere il verbo? Chi palperà la luce? Chi gusterà il profumo? Chi? Chi? Oh chi incarnerà il suo Signore in un cuore epurato?

29. Fuggiamo le persone frettolose e frenetiche, perché il loro cuore è chiuso alla voce dell'Altissimo e la loro follia è inguaribile.

29'. Se la nostra vita interiore non cresce nella misura in cui la nostra vita esteriore diminuisce, non avremo in eredità che la sozzura della morte nel giorno del giudizio.

30. Basta un carbone ardente per infiammare una montagna di combustibile, come basta un santo per far germogliare una moltitudine di credenti e come basta un solo figlio di Dio per rinnovare e per salvare la creazione esiliata.

30'. Il sassolino di Dio vale infinitamente più di tutte le montagne della terra e di tutte le nuvole del cielo. Chi lo scoprirà prima che il velo si strappi sulla creazione nascosta?

31. L'orgoglio è essere colmati di doni e di ricchezze e non lodare Dio, oppure è crepare di miseria e di disperazione e non chiedere niente a Dio. Il primo orgoglio può ancora recepire la lezione della disgrazia, ma il secondo non potrebbe cedere, neanche di fronte all'abbondanza dei doni del Signore.

31'. Gli empi dichiarati ed i religiosi mascherati tacciano il Libro di "scemenze" e "bestemmie", ma che diranno quando saranno irrimediabilmente schiacciati sotto il peso della pietra manifestata? Peccato! La brodaglia d'uomini non parla.

27. Ceux qui sont capables de scruter la vérité de Dieu, fût-ce à travers l'horreur de la mort, méritent seuls de voir briller la lampe du Parfait.

27'. Qui liera l'esprit ?
Qui incarnera l'âme ?
Qui purifiera le corps ?

27". Ô divin soleil de Dieu, tu nous ensemences dans la mort, tu nous fais croître dans la vie, et tu nous établis pour toujours dans ta gloire sans pareille !

28. Ne craignons pas de développer longuement nos racines dans les ténèbres de la foi nourricière, car lorsque nous germerons dans la lumière de Dieu, aucune tempête ne pourra nous abattre et le poids de notre croissance dans le ciel ne pourra pas nous faire basculer dans l'abîme.

28'. Le serviteur fugitif et méprisé qui nourrit mystérieusement le monde, est devenu le maître fidèle et très précieux qui nourrit en secret les élus de Dieu. Qui verra luire le verbe ? Qui palpera la lumière ? Qui goûtera le parfum ? Qui ? Qui ? Ô qui incarnera son Seigneur dans un cœur épuré ?

29. Fuyons les gens pressés et agités, car leur cœur est fermé à la voix du Très-Haut et leur folie est inguérissable.

29'. Si notre vie intérieure ne croît pas dans la mesure où notre vie extérieure décroît, nous n'aurons comme héritage que la crasse de la mort au jour du jugement.

30. Il suffit d'un charbon ardent pour enflammer une montagne de combustible, comme il suffit d'un saint pour faire germer une multitude de croyants et comme il suffit d'un seul fils de Dieu pour rénover et pour sauver la création exilée.

30'. Le petit caillou de Dieu vaut infiniment plus que toutes les montagnes de la terre et que tous les nuages du ciel. Qui le découvrira avant que le voile ne se déchire sur la création cachée ?

31. L'orgueil, c'est être comblé de dons et de richesses et ne pas louer Dieu, ou bien c'est crever de misère et de désespoir et ne rien demander à Dieu. Le premier orgueil peut encore recevoir la leçon du malheur, mais le second ne saurait céder, même devant l'abondance des dons du Seigneur.

31'. Les impies déclarés et les religieux déguisés traitent le Livre de « sottises » et de « blasphèmes », mais que diront-ils quand ils seront irrémédiablement écrasés sous le poids de la pierre manifestée ?

Hélas ! la bouillie d'hommes ne parle pas.

32. Tutti i prudenti editori hanno respinto il Libro, perché la parola di Dio non paga, sembra. Peccato! Hanno ragione, perché il numero di amanti di Dio è diventato impercettibile nel mondo. Peccato! Hanno torto, perché la parola del Signore paga più di qualsiasi cosa, considerato che dona la vita agli intelligenti di Dio.

32'. Usciremo dalla terra come funghi sotto l'onda celeste ed il Signore coglierà gli uni per stabilirli nel suo giardino ed abbandonerà gli altri al marciume della terra straniera, come fa un giardiniere giudizioso che sa distinguere ciò che è buono da ciò che è cattivo.

33. Il Signore è crudele poiché si prende gioco anche dei suoi santi. Li immerge nelle tenebre, li ridicolizza, li umilia finché non siano come cadaveri nelle sue mani miracolose che donano la vita ai morti.

33'. Stiamo attenti ai disprezzati, ai deboli ed ai semplici, perché spesso il Signore si muove in loro e vi germina misteriosamente.

"Oh santa umiltà, oh santo limo dell'abisso, oh santo caos del principio!"

34. Che sfortuna per quelli che disprezzano il Libro e che giudicano sordidamente chi lo ha scritto sotto il soffio del Signore. Che pensare di quelli che straziano l'anima e di quelli che perdono la pazienza e che colpiscono?

34'. I credenti liberi salveranno la Chiesa di Dio che i religiosi lasciano affondare miserabilmente negli affari e nelle passioni del mondo. Essi la ristabiliranno nella sua purezza fraterna prima del giudizio di Dio.

35. Il Signore arbitrerà il loro contenzioso, ed il suo giudizio sarà un esempio per quelli che credono.

35'. Se la ricchezza del Signore ci abita, la nostra povertà nel mondo ci sarà leggera e salutare.

36. Satana non perdona e non ci molla di un passo, e la donna ribelle permane il principale strumento di cui si serve per disperarci e per dannarci quaggiù. Sfortunato boia, sfortunato suppliziato, sfortunato strumento del supplizio!

O Signore, abbi pietà di noi e liberaci dalla malizia e dagli strali del demone irriducibile. Salvaci con la grazia della Madre celeste sottomessa al tuo amore fecondante.

36'. Satana ci riconduce verso Dio a calci nel sedere senza saperlo, ed è per questo motivo che, anche straziati e rotolati nel fango, dobbiamo volgerci con fiducia verso il Signore di perdono, che ci salverà e ci ristabilirà nel suo regno di pace con la grazia del suo amore, che è incommensurabile e folle.

32. Tous les prudents éditeurs ont repoussé le Livre, car la parole de Dieu ne paie pas, paraît-il. Hélas ! ils ont raison, car le nombre des amants de Dieu est devenu imperceptible dans le monde. Hélas ! ils ont tort, car la parole du Seigneur paie plus que tout puisqu'elle donne la vie aux intelligents de Dieu.

32'. Nous ressortirons de la terre comme des champignons sous l'ondée céleste et le Seigneur cueillera les uns pour les établir dans son jardin, et il abandonnera les autres à la pourriture de la terre étrangère, comme fait un jardinier judicieux qui sait distinguer ce qui est bon de ce qui est mauvais.

33. Le Seigneur est cruel, car il se joue même de ses saints. Il les plonge dans les ténèbres, il les ridiculise, il les humilie jusqu'à ce qu'ils soient comme des cadavres entre ses mains miraculeuses qui donnent la vie aux morts.

33'. Prenons garde aux méprisés, aux faibles et aux simples, car souvent le Seigneur se meut en eux et il y germe mystérieusement.

« Ô sainte humilité, ô sainte boue de l'abîme, ô saint chaos du commencement ! »

34. Quelle malchance pour ceux qui méprisent le Livre et qui jugent sordidement celui qui l'a écrit sous le souffle du Seigneur. Que penser de ceux qui déchirent l'âme et de ceux qui perdent patience et qui frappent ?

34'. Les croyants libres sauveront l'Église de Dieu que les religieux laissent sombrer misérablement dans les affaires et dans les passions du monde. Ils la rétabliront dans sa pureté fraternelle avant le jugement de Dieu.

35. Le Seigneur réglera leur différend, et son jugement sera un exemple pour ceux qui croient.

35'. Si la richesse du Seigneur nous habite, notre pauvreté dans le monde nous sera légère et salutaire.

36. Satan ne pardonne pas et il ne nous lâche pas d'une semelle, et la femme rebelle demeure le principal instrument dont il se sert pour nous désespérer et pour nous damner ici-bas. Malheureux bourreau, malheureux supplicié, malheureux instrument de supplice !

Ô Seigneur, aie pitié de nous et délivre-nous de la malice et des coups du démon irréductible. Sauve-nous par la grâce de la Mère céleste soumise à ton amour fécondant.

36'. Satan nous ramène vers Dieu sans le savoir à coups de pied dans le derrière, et c'est pour cela que, même déchirés et culbutés dans la boue, nous devons nous tourner avec confiance vers le Seigneur de pardon, qui nous sauvera et qui nous rétablira dans son royaume de paix par la grâce de son amour, qui est incommensurable et fou.

37. Non associamoci mai con creature senza generosità e senza grandezza d'animo, perché alla fine saremo disprezzati ed oppressi a morte senza profitto per nessuno, e forzati a fuggire la loro cattiveria cieca e sorda, pena cadere nella schiavitù della Bestia.

37'. Oh Signore onnipotente, allontana da noi i cuori miserabili che secernono odio e trasudano la bassezza dell'inferno. Liberaci dall'infame piccolezza dei mediocri e dall'invidia corrosiva dei malvagi.

38. Non ci sono grossi colpi di fortuna quaggiù per gli esuli del Signore, ma solamente il disprezzo, le ingiurie, gli strali e la povertà nell'esilio.

38'. Ciò che è certo sono pochi desideri, poche preoccupazioni e poche attenzioni nel mondo, con in sé la presenza consolante del Signore di verità e di vita.

39. La sofferenza è un pungolo che muove gli intelligenti di Dio verso la pacifica dimora dell'Unico, ma dove soffiare su questa via scoscesa?

39'. O mio Signore, i nostri fallimenti sono troppo persistenti quaggiù e se non vieni in nostro soccorso ci stenderemo nella polvere e moriremo di fronte al tuo volto.

39". Vuoi vedere i malvagi giubilare
spezzando le nostre ossa? Vuoi vederli
trionfare insultando il tuo santo Nome?

40. I santi del Signore sono soli a veder rilucere la sua giustizia in cielo; quanto a noi, occorre che marciamo con l'ausilio della bussola della fede nelle tenebre del mondo e che siamo spesso tentati di chiederci se gli empi che ci deridono e vivono la vita presente non siano più accorti di noi che speriamo l'impossibile e crediamo l'incredibile.

40'. Satana ci accieca con ogni sorta d'astuzie e di miraggi e ci scoraggia con ogni sorta di strali e di cadute. Dimoriamo dunque nella santa comunità dei figli di Dio e teniamoci alla catena dell'amore affinché l'uccisore d'anime non ci trovi isolati ed esposti come pecore erranti.

41. Accetteremo tutto ciò che si offre e che si dona e lasceremo tutto ciò che si rifiuta e che resiste. Così compiremo la volontà di Dio, che non violenta mai niente né nessuno.

"Chi si appropria è un criminale, chi raccoglie non è che un parassita di Dio".

41'. Spezzato dai colpi, pazzo di dolore, ebbro di disperazione, eccomi come un uomo stupido che adora il suo Signore piangendo nella polvere. Scandalosa stupidaggine, disarmante stupidaggine, sconvolgente stupidaggine, beata stupidaggine, trionfante stupidaggine che fa sgorgare la luce dalle tenebre.

37. Ne nous associons jamais avec des créatures sans générosité et sans grandeur d'âme, car à la fin nous serons méprisés et opprimés à mort sans profit pour personne, et forcés de fuir leur méchanceté aveugle et sourde sous peine de tomber dans l'esclavage de la Bête.

37'. Ô Seigneur tout-puissant, éloigne de nous les cœurs misérables qui sécrètent la haine et qui suintent la bassesse de l'enfer. Délivre-nous de l'infâme petitesse des médiocres et de l'envie corrosive des méchants.

38. Pas de gros lot de la fortune ici-bas pour les rescapés du Seigneur, mais seulement le mépris, les injures, les coups et la pauvreté dans l'exil.

38'. Ce qui est assuré, c'est peu de désirs, peu de soucis et peu de soins dans le monde, avec en soi la présence consolante du Seigneur de vérité et de vie.

39. La souffrance est un aiguillon qui actionne les intelligents de Dieu vers la paisible demeure de l'Unique, mais où souffler sur cette route escarpée ?

39'. Ô mon Seigneur, nos défaites sont trop persistantes ici-bas et si tu ne viens à notre secours, nous nous coucherons dans la poussière et nous mourrons devant ta face.

39". Veux-tu voir les méchants jubiler en brisant nos os ? Veux-tu les voir triompher en insultant ton saint Nom ?

40. Les saints du Seigneur sont seuls à voir luire sa justice dans le ciel ; pour nous, il nous faut marcher selon la boussole de la foi dans les ténèbres du monde et nous sommes souvent tentés de nous demander si les impies qui nous moquent et qui vivent la vie présente, ne sont pas plus avisés que nous qui espérons l'impossible et qui croyons l'incroyable.

40'. Satan nous aveugle par toutes sortes de ruses et de mirages et il nous décourage par toutes sortes de coups et de chutes. Demeurons donc dans la sainte communauté des enfants de Dieu et tenons-nous à la chaîne de l'amour afin que le tueur d'âmes ne nous trouve pas isolés et exposés comme des brebis errantes.

41. Nous accepterons tout ce qui s'offre et qui se donne, et nous laisserons tout ce qui se refuse et qui résiste. Ainsi nous accomplirons la volonté de Dieu qui ne violente jamais rien ni personne.

« Celui qui s'empare est un criminel, celui qui ramasse n'est qu'un parasite de Dieu. »

41'. Brisé de coups, fou de douleur, enivré de désespoir, me voici comme un homme stupide qui adore son Seigneur en pleurant dans la poussière. Scandaleuse stupidité, désarmante stupidité, troublante stupidité, bienheureuse stupidité, triomphante stupidité qui fait jaillir la lumière des ténèbres.

42. Noi vi diciamo chiaramente questo:

Siete caduti nel fango e siete stati rivestiti con pelle di bestia. Se agite come gli angeli che sono rimasti nella patria celeste, Dio vi ricondurrà a lui e godrete del suo santo riposo nella sua luce di vita; ma se vi comportate da ribelli, Satana vi sprofonderà per sempre nella bestialità cieca e sorda, e le vostre urla di dannati non attraverseranno lo strato di morte che vi circonderà da ogni parte.

42'. Che gioia avere scritto il Libro e che certezza di sentire la voce del Signore che ci approva!

Oh! Che ricompensa traboccante sarà la nostra quando la moltitudine delle anime benedette verrà verso di noi affinché le rimettiamo come omaggio nelle mani del Perfetto. Egli sceglierà e mangerà quelle che lo avranno mangiato affinché l'unità del cuore unico si realizzi in Uno. Quanto agli altri, li insedierà nel suo giardino delle delizie come stelle nel cielo.

42". L'unico si divide e l'Unico si raduna, e ciascuno emette il suo piccolo giudizio sul perché e sul come che non conosce, invece di raggiungere l'unità dell'Uno e di dimorare in essa fino al giorno della scelta dell'Unico.

43. Quando gli empi ed i malvagi del mondo ci scoraggiano, rileggiamo il Libro dell'Unico, e la via trionfale brillerà nei nostri cuori.

Allora il riso della nostra gioia stupirà e scandalizzerà i ciechi riempiti della certezza delle loro tenebre, ed i prestigi della morte stessa ci sembreranno vani.

43'. Quando avremo posto un libro santo presso un cuore generoso, avremo seminato il grano d'oro che germinerà e che incendierà il cielo e la terra, ma se il cuore è secco, non dobbiamo scoraggiarci, poiché in quelli che l'accostano la luce del Signore riposa forse, aspettando la libera rugiada dell'Unico per fiorire e per apparire al mondo dell'amore.

44. Il cuore sterile è geloso di qualsiasi amicizia, anche dell'amore di Dio, perché abbraccia come la piovra che succhia la vita fino all'ultima goccia e rigetta la carcassa svuotata. Fuggiamo dunque i malvagi che amano per loro soli e mai per Dio, perché costoro prendono tutto e non donano niente.

44'. Tuo padre, tua madre, i tuoi fratelli, le tue sorelle, la tua compagna, i tuoi figli, i tuoi amici possono volgersi contro Dio ed oberarti con i loro cattivi pensieri e con i loro sarcasmi. Non è tua prerogativa giudicarli, ma puoi fuggirli il più velocemente e lontano che possano portarti le tue due gambe, perché il Signore ti accompagnerà e rimpiazzerà vantaggiosamente la tua famiglia di vanità.

42. Nous vous disons clairement ceci : « vous êtes tombés dans la fange et vous avez été revêtus d'une peau de bête. Si vous agissez comme les anges qui sont demeurés dans la patrie céleste, Dieu vous ramènera à lui et vous jouirez de son saint repos dans sa lumière de vie ; mais si vous vous conduisez comme des rebelles, Satan vous enfoncera pour toujours dans la bestialité aveugle et sourde, et vos hurlements de damnés ne traverseront pas la couche de mort qui vous entourera de toutes parts. »

42'. Quelle joie d'avoir écrit le Livre et quelle assurance d'entendre la voix du Seigneur qui nous approuve !

Oh ! quelle récompense débordante sera nôtre quand la multitude des âmes bénies viendra vers nous afin que nous les remettions en hommage dans les mains du Parfait. Lui choisira et mangera celles qui l'auront mangé afin que l'unité du cœur unique s'accomplisse en Un. Quant aux autres, il les établira dans son jardin de délices comme des étoiles dans le ciel.

42". L'Unique se divise et l'Unique se rassemble, et chacun émet son petit jugement sur le pourquoi et sur le comment qu'il ne connaît pas, au lieu de rejoindre l'unité de l'Un et de demeurer en elle jusqu'au jour du choix de l'Unique.

43. Quand les impies et les méchants du monde nous découragent, relisons le Livre de l'Unique, et la voie triomphale brillera dans nos cœurs.

Alors le rire de notre joie étonnera et scandalisera les aveugles remplis de l'assurance de leurs ténèbres, et les prestiges de la mort même nous sembleront vains.

43'. Quand nous aurons placé un saint livre chez un cœur généreux, nous aurons semé le grain d'or qui germera et qui embrasera le ciel et la terre, mais si le cœur est sec, nous ne devons pas nous décourager, car dans ceux qui l'avoisinent la lumière du Seigneur repose peut-être, attendant la libre rosée de l'Unique pour fleurir et pour paraître au monde de l'amour.

44. Le cœur stérile est jaloux de toute amitié, même de l'amour de Dieu, car il embrasse comme la pieuvre qui suce la vie jusqu'à la dernière goutte et qui rejette la dépouille vidée. Fuyons donc les méchants qui aiment pour eux seuls et jamais pour Dieu, car ceux-là prennent tout et ils ne donnent rien.

44'. Ton père, ta mère, tes frères, tes sœurs, ta compagne, tes enfants, tes amis peuvent se tourner contre Dieu et t'accabler de leurs mauvaises pensées et de leurs sarcasmes. Il ne t'appartient pas de les juger, mais tu peux les fuir aussi vite et aussi loin que te porteront tes deux jambes, car le Seigneur t'accompagnera et il remplacera avantageusement ta famille de vanité.

44”. Dopo le lacrime corrosive d’amarezza, ecco le dolci lacrime della gioia traboccante, perché l’abbondanza del dono di nostro Signore fa fluire l’acqua prigioniera nei nostri cuori, ed il suo amore la condensa in una pietra santa e preziosa.

45. Quando ebbi colpito la ribelle alla via dell’Altissimo, pensavo di essere privato del mio Signore a lungo, ma egli traboccò immediatamente nel mio cuore in rivelazioni magnifiche ed in amorose consolazioni; ed il mio stupore fu grande poiché, avendo così colpito, il mio cuore fu ancora più aperto dentro.

“Il Signore può anche convertire le pietre, se gli piace”.

45’. Io odo la voce del mio Signore e trascrivo le parole del mio Signore.

Quale più meravigliosa ricompensa?

- Io vedo la luce del mio Signore e mangio la vita del mio Signore.

Quale più adorabile dono?

- Io nuoto nell’amore del mio Signore e riposo sul cuore del mio Signore.

Quale più divino stato?

46. Quando ebbi rinunciato ai miei piccoli beni nel mondo, il mio Signore mi inondò di ricchezze nel mio cuore, ed io intesi che, avendo perduto tutto sulla terra, avevo guadagnato tutto nel cielo.

“Non occorre gettare la zavorra affinché il pallone s’involi nella libertà dei cieli e raggiunga l’isola della felicità?”

46’. I nomi degli eroi del mondo e i nomi dei credenti si cancelleranno dalle pietre, dai monumenti e dalla memoria degli uomini, ma i nomi dei santi profeti e dei saggi amici di Dio permarranno incisi per sempre nella pietra celeste e vivranno l’eternità nel cuore dell’Unico.

47. Preghiamo affinché i malvagi che ci circondano si convertano nel loro cuore e, se persistono nei loro giudizi miserabili, fuggiamoli e preghiamo per quelli che cercano a tentoni il Signore nei loro cuori dolorosi ed inquieti, affinché la luce del Santissimo germini in loro e perché essa illumini la loro strada fino alla conclusione della loro ricerca.

47’. Se ci accade di sospendere il nostro lavoro nel mondo per pregare e per lodare il nostro Signore magnifico, nessun male ne risulterà per noi malgrado le minacce degli empi e malgrado gli strali dei cattivi, poiché la più piccola lode all’Altissimo vale più di tutte le opere degli uomini riuniti quaggiù. “Il Libro è stato certo giudicato come una perdita di tempo dai ciechi e dai sordi di questo mondo!”

44”. Après les larmes corrosives de l’amertume, voici les douces larmes de la joie débordante, car l’abondance du don de notre Seigneur fait couler l’eau prisonnière de nos cœurs, et son amour la condense en une pierre sainte et précieuse.

45. Quand j’eus frappé la compagne rebelle à la voie du Très-Haut, je pensais être privé de mon Seigneur pour longtemps, mais lui déborda aussitôt dans mon cœur en révélations magnifiques et en amoureuses consolations ; et mon étonnement fut grand qu’ayant ainsi frappé, mon cœur fut encore plus ouvert au-dedans.

« Le Seigneur peut même convertir les pierres si cela lui plaît. »

45’. J’entends la voix de mon Seigneur et je transcris la parole de mon Seigneur.

Quelle plus merveilleuse récompense ?

– Je vois la lumière de mon Seigneur et je mange la vie de mon Seigneur.

Quel plus adorable don ?

– Je nage dans l’amour de mon Seigneur et je repose sur le cœur de mon Seigneur.

Quel plus divin état ?

46. Quand j’eus renoncé à mes petits biens dans le monde, mon Seigneur m’inonda de richesses dans mon cœur, et je connus qu’ayant tout perdu sur la terre, j’avais tout gagné dans le ciel.

« Faut-il pas jeter le lest mort pour que le ballon s’envole dans la liberté des cieux et rejoigne l’île du bonheur ? »

46’. Les noms des héros du monde et les noms des croyants s’effaceront des pierres, des monuments et de la mémoire des hommes, mais les noms des saints prophètes et des sages amis de Dieu demeureront gravés à jamais dans la pierre céleste et vivront l’éternité dans le cœur de l’Unique.

47. Prions pour que les méchants qui nous entourent se convertissent dans leur cœur et s’ils persistent dans leurs jugements misérables, fuyons-les et prions pour ceux qui cherchent à tâtons le Seigneur dans leurs cœurs douloureux et inquiets, afin que la lumière du Très-Saint germe en eux et pour qu’elle illumine leur route jusqu’au bout de leur quête.

47’. S’il nous arrive de suspendre notre travail dans le monde pour prier et pour louer notre Seigneur magnifique, aucun mal n’en résultera pour nous malgré les menaces des impies et malgré les coups des méchants, car la plus petite louange au Très-Haut vaut plus que tous les travaux des hommes réunis ici-bas. « Le Livre a bien été jugé comme une fainéantise par les aveugles et par les sourds de ce monde ! »

48. Chi ha trovato il santo calice?
Chi ha aperto il vaso sigillato?
Chi ha scrutato nel segreto?
Chi ha bevuto alla sorgente?
Chi è caduto nel cielo?
Chi è morto nella vita?
Chi è risuscitato nell'amore?
Chi è insediato nella conoscenza?
Chi riposa nella pace del Perfetto?
Chi è diventato Uno con colui che È?

48'. Mostraci costui, Signore misericordioso, affinché noi baciamo i suoi piedi e le sue mani e perché lo seguiamo ciecamente fino al tuo giardino segreto, fino alla tua casa nascosta e fino al tuo cuore virginale e santissimo, ove la gioia di vita danza eternamente intorno al tuo amore immutabile.

49. O mio Signore, tu sei mio padre e mia madre, tu sei i miei fratelli e le mie sorelle, tu sei la mia compagna ed i miei figli, tu sei il bene e l'amico indefettibile che si ricorda dei tuoi benamati in questo mondo.

49'. Eccoci agli occhi del Signore come una cenere che non disdegna di fecondare e di condurre all'eternità della sua pace.
"Chi comprenderà l'amore dell'Onnipotente per la sua creatura nascente?

50. Quante donne avrebbero pianto di gioia scoprendo un compagno che cercava assiduamente il suo Signore, e l'avrebbero aiutato e servito con amore e riconoscenza?

50'. Ciò che avremo negato e combattuto non potrà mai appartenerci. Facciamo molta attenzione a ciò che penseremo e a ciò che diremo della risurrezione e del giudizio annunciato dai profeti.

51. Quella che Dio ci ha donato ha dubitato della nostra ricerca e si è rivoltata nel suo cuore.
"Il Signore è geloso dei suoi benamati e non permette che il loro amore si disperda nel mondo, ma chiunque può convertirsi a lui se lo desidera nel suo cuore".

51'. Perché la realizzazione della cosa chiuderà irrimediabilmente le porte d'uscita e quelle d'entrata. Pensiamoci bene prima del fracasso dei chiavistelli e delle sbarre che marchierà il tempo della scelta irrevocabile!

52. Riconosceremo gli empi incalliti dal fatto che sono duri con se stessi e con gli altri, che sono ripieni di coraggio per le cose del mondo e che non contano che su se stessi e sul lavoro delle loro mani per insediarsi ed organizzarsi quaggiù.

52'. Oh possano essi un giorno tendere la mano umilmente e meditare sulla loro debolezza così come sulla potenza della Provvidenza di Dio, che fa crescere e maturare tutto senza il lavoro degli uomini!
Ma comprenderanno?

48. Qui a trouvé le saint calice ?
Qui a ouvert le vase scellé ?
Qui a regardé dans le secret ?
Qui a bu à la source ?
Qui est tombé dans le ciel ?
Qui est mort dans la vie ?
Qui est ressuscité dans l'amour ?
Qui est établi dans la connaissance ?
Qui repose dans la paix du Parfait ?
Qui est devenu UN avec celui qui EST ?

48'. Montre-nous celui-là, Seigneur miséricordieux, afin que nous baisions ses pieds et ses mains et que nous le suivions aveuglément jusqu'à ton jardin secret, jusqu'à ta maison cachée et jusqu'à ton cœur virginal et très saint, où la joie de vie danse éternellement autour de ton amour immuable.

49. Ô mon Seigneur, tu es mon père et ma mère, tu es mes frères et mes sœurs, tu es ma compagne et mes enfants, tu es le bien et l'ami indéfectible qui se souvient de ses bien-aimés dans ce monde.

49'. Nous voilà aux yeux du Seigneur comme une cendre qu'il ne dédaigne pas de féconder et d'amener à l'éternité de sa paix. « Qui comprendra l'amour du Tout-Puissant pour sa créature naissante ? »

50. Combien de femmes auraient pleuré de joie en découvrant un compagnon qui cherchait assidûment son Seigneur, et l'auraient aidé et servi avec amour et reconnaissance ?

50'. Ce que nous aurons nié et combattu ne pourra jamais nous appartenir. Prenons bien garde à ce que nous penserons et à ce que nous dirons de la résurrection et du jugement annoncés par les prophètes.

51. Celle que Dieu nous a donnée a douté de notre quête et elle s'est révoltée dans son cœur.
« Le Seigneur est jaloux de ses bien-aimés et il ne permet pas que leur amour s'égare dans le monde, mais quiconque peut se convertir à lui s'il le désire dans son cœur. »

51'. Car l'accomplissement de la chose fermera irrémédiablement les portes de la sortie et celles de l'entrée. Pensons-y bien avant le fracas des verrous et des barres qui marquera le temps du choix irrévocable !

52. Nous reconnaîtrons les impies endurcis à ce qu'ils sont durs avec eux-mêmes et avec les autres, à ce qu'ils sont remplis de courage pour les choses du monde et à ce qu'ils ne comptent que sur eux et sur le travail de leurs mains pour s'installer et pour s'organiser ici-bas.

52'. Ô puissent-ils un jour tendre la main humblement et méditer leur faiblesse ainsi que la puissance de la Providence de Dieu, qui fait tout croître et mûrir sans le travail des hommes !
Mais comprendraient-ils ?

53. Diffidiamo degli empi che, avendo negato Dio tutta la loro vita, disprezzato i suoi insegnamenti e sputato sui suoi, sono colti da paura nella loro vecchiaia e tentano di sottoscrivere un'assicurazione dotando opere religiose e costruendo e decorando cappelle, perché sono ancora i loro nomi che cercano d'imporre orgogliosamente a Dio e agli uomini, e non i loro cuori che offrono con pentimento al Signore che vede chiaro.

53'. Se non abbiamo l'intelligenza di fare altrimenti, compiamo pure i nostri spropositi nel mondo, ma almeno ringraziamo qualche volta Dio nei nostri cuori per la vita che ci consente quaggiù nella sua pazienza e nella sua generosità, e quando vediamo qualcosa di bello, di grande e di nobile nel mondo, abbandoniamo i nostri meschini pensieri e lodiamo il Signore per questo piccolo riflesso dell'opera ammirevole e segreta che si compie innanzi ai nostri occhi di ciechi.

54. La loro furbizia e la loro ipocrisia non li salveranno se non entreranno umilmente e sinceramente nel cammino della penitenza che è loro offerto dal Misericordioso.

54'. Che importa che le nostre mani siano vuote delle opere del mondo, a patto che i nostri cuori siano ricolmi dell'amore di Dio!

55. Alcuni perseguono in segreto la ricerca di Dio aldilà dei simboli e delle figure, perché hanno sete della realtà che si vede, che si tocca e che si mangia. Chi potrebbe riprenderli e chi oserebbe escluderli dalla Chiesa universale del Signore sapientissimo?

55'. Se non incarniamo l'Altissimo nella purezza dei nostri cuori, non palperemo il corpo del Signore quaggiù e non entreremo vivi nella sua eternità e nella sua pace magnifiche.

56. "Sono discepoli di Gesù, ma in segreto, per timore dei preti" dice Emanuele. Ma questo non esisteva già al tempo di Gesù? E quei discepoli non erano in Dio prima di essere nella storia?

56'. Forse non hanno detto niente perché sapevano troppe cose su Dio e non abbastanza sul mondo? O allora il loro Signore non ha comandato loro di parlare e di farsi conoscere? Ma certamente non sono mai scomparsi del tutto.

57. Tutto crollava in me ed intorno a me, ma nel mio cuore il Signore mi faceva segno di ridere con lui e di non credere alla disgrazia, ed il mio stupore e la mia gioia erano senza limiti come la disperazione volata via.

57'. Gli intelligenti e gli scienziati del mondo non vorranno anche spiegarci il Libro che abbiamo scritto sotto ispirazione del Signore dell'alta scienza e del grande amore? Roba da far ridere gli angeli ed i santi nel cielo.

53. Méfions-nous des impies qui, ayant nié Dieu toute leur vie, méprisé ses enseignements et craché sur les siens, prennent peur dans leur vieillesse et tentent de souscrire une assurance en dotant des œuvres religieuses ou en construisant et décorant des chapelles, car c'est encore leurs noms qu'ils tentent d'imposer orgueilleusement à Dieu et aux hommes, et non pas leurs cœurs qu'ils offrent avec repentance au Seigneur clairvoyant.

53'. Si nous n'avons pas l'intelligence de faire autrement, accomplissons nos sottises dans le monde, mais au moins remercions quelquefois Dieu dans nos cœurs pour la vie qu'il nous consent ici-bas dans sa patience et dans sa générosité, et quand nous voyons quelque chose de beau, de grand et de noble dans le monde, abandonnons nos chétives pensées et louons le Seigneur pour ce petit reflet de l'œuvre admirable et secrète qui s'accomplit devant nos yeux d'aveugles.

54. Leur ruse et leur hypocrisie ne les sauveront pas s'ils n'entrent humblement et sincèrement dans le chemin de la pénitence qui leur est offert par le Miséricordieux.

54'. Qu'importe que nos mains soient vides des œuvres du monde, pourvu que nos cœurs soient remplis de l'amour de Dieu !

55. Certains poursuivent en secret la quête de Dieu au-delà des symboles et des figures, car ils ont soif de la réalité qui se voit, qui se touche et qui se mange. Qui pourrait les reprendre et qui oserait les exclure de l'Église universelle du Seigneur très savant ?

55'. Si nous n'incarnons pas le Très-Haut dans la pureté de nos cœurs, nous ne palperons pas le corps du Seigneur ici-bas et nous n'entrerons pas vivants dans son éternité et dans sa paix magnifiques.

56. « Ils sont disciples de Jésus, mais en secret, par crainte des prêtres », dit Emmanuel. Mais cela n'existait-il pas déjà du temps de Jésus ? Et ces disciples-là n'étaient-ils pas en Dieu avant d'être dans l'histoire ?

56'. Peut-être n'ont-ils rien dit parce qu'ils savaient trop de choses sur Dieu et pas assez sur le monde ? Ou bien leur Seigneur ne leur a pas commandé de parler et de se faire connaître ? Mais certainement ils n'ont jamais disparu tout à fait.

57. Tout s'écroulait en moi et autour de moi, mais dans mon cœur le Seigneur me faisait signe de rire avec lui et de ne pas croire au malheur, et mon étonnement et ma joie étaient sans limite comme le désespoir envolé.

57'. Les intelligents et les savants du monde ne voudront-ils pas aussi nous expliquer le Livre que nous avons écrit sous l'inspiration du Seigneur de haute science et de grand amour ? Histoire de faire rire les anges et les saints dans le ciel.

58. I lavoratori ed i faccendieri riescono qualche volta nel mondo, ma poche persone sembrano notare che è per andar a finire allo stesso punto d'ignoranza e di povertà dei fannulloni e degli incapaci davanti alla morte ed alla vita futura, perché l'empietà li accieca tutti ugualmente e li inchioda alla scorza delle cose.

58'. Anche distrutti e disperati, dove andremo noi, se non dal nostro Signore di compassione? Poiché chi altri ci accetterà in questo stato lamentevole, se non il Generoso ed il Misericordioso che consola, che appaga e che guarisce dalla morte?

"Se noi ci ritraiamo sinceramente, Dio ci metterà in luce, ma se pretendiamo di brillare, ci immergerà nelle tenebre dell'oblio".

59. Nel giorno della rivelazione del giudizio, vedremo con stupore che tutte le Scritture sante differivano per le parole, ma che insegnavano lo stesso mistero di risurrezione e di vita eterna in Dio.

59'. Signore, noi piangiamo di gioia ascoltando la tua musica che parla alle nostre anime e le consola dall'esilio della morte, ma è la tua santa rugiada che ci libera dall'abisso di perdizione e che ci fa rifiorire nella tua luce meravigliosa ove la gioia celeste abita per l'eternità.

60. Ci sono voluti secoli e legioni di ricercatori per fare apparire la scienza degli uomini nel mondo, ma basta un momento ed un solo inspirato per richiamare la scienza e l'amore di Dio nei cuori dei credenti.

Non noteremo noi la cosa e non saremo stupiti e toccati dal richiamo del Signore?

60'. Chi si immerge nella santa luce del Signore di vita dimentica la sua ragione ed il suo giudizio in questo mondo, così come chi cade nelle tenebre della follia. Ma il primo avanza con sicurezza verso l'unità dell'Unico, mentre il secondo si disperde nella morte molto opaca della scorza.

61. Non siamo "divertenti", dicono gli empi del mondo. Ma come potremmo esserlo quando vediamo l'inferno beante aperto sotto i loro passi da ciechi rassicurati?

61'. Non siamo "facili", dicono i credenti del mondo. Ma come potremmo esserlo quando annunciamo i misteri della tripla risurrezione e quelli del giudizio equo?

62. È vicino ed è già presente il tempo in cui i credenti si occuperanno nuovamente delle cose di Dio e lasceranno le cose del mondo agli empi.

62'. L'azione di Satana non si limita ad allontanare i credenti dalla fede e dall'amore di Dio, consiste anche nell'allontanarli dalla ricerca dei misteri e della scienza di Dio.

58. Les travailleurs et les débrouillards réussissent quelquefois dans le monde, mais peu de personnes semblent remarquer que c'est pour aboutir au même point d'ignorance et de pauvreté que les fainéants et que les incapables devant la mort et la vie future, car l'impiété les aveugle tous également et elle les cloue à l'écorce des choses.

58'. Même brisés et désespérés, où irons-nous si ce n'est à notre Seigneur de compassion ? Car quel est celui qui nous acceptera dans cet état lamentable, si ce n'est le Généreux et le Miséricordieux qui console, qui comble et qui guérit de la mort ?

« Si nous nous effaçons sincèrement, Dieu nous mettra en lumière, mais si nous prétendons briller, il nous plongera dans les ténèbres de l'oubli. »

59. Au jour de la révélation du jugement, nous verrons avec étonnement que toutes les Écritures saintes différaient par les mots, mais qu'elles enseignaient le même mystère de résurrection et de vie éternelle en Dieu.

59'. Seigneur, nous pleurons de joie en écoutant ta musique qui parle à nos âmes et qui les console de l'exil de la mort, mais c'est ta sainte rosée qui nous délivre de l'abîme de perdition et qui nous fait refleurir dans ta lumière merveilleuse où la joie céleste habite pour l'éternité.

60. Il a fallu des siècles et des légions de chercheurs pour faire paraître la science des hommes dans le monde, mais il ne faut qu'un moment et qu'un seul inspiré pour rappeler la science et l'amour de Dieu dans le cœur des croyants.

Ne remarquerons-nous pas la chose et ne serons-nous pas étonnés et touchés par le rappel du Seigneur ?

60'. Celui qui plonge dans la sainte lumière du Seigneur de vie, oublie sa raison et son jugement dans ce monde, tout comme celui qui tombe dans les ténèbres de la folie. Mais le premier avance avec assurance vers l'unité de l'Unique, alors que le second se disperse dans la mort très opaque de l'écorce.

61. Nous ne sommes pas « amusant », disent les impies du monde. Mais comment pourrions-nous l'être quand nous voyons l'enfer béant ouvert sous leurs pas d'aveugles rassurés ?

61'. Nous ne sommes pas « facile », disent les croyants de ce monde. Mais comment pourrions-nous l'être quand nous annonçons les mystères de la triple résurrection et ceux du jugement équitable ?

62. Le temps approche et il est déjà là, où les croyants s'occuperont à nouveau des choses de Dieu et où ils laisseront les choses du monde aux impies.

62'. L'action de Satan ne se borne pas à éloigner les croyants de la foi et de l'amour de Dieu, elle consiste aussi à les éloigner de la recherche des mystères et de la science de Dieu.

63. Ricercheremo gli uomini più dotati e più capaci secondo le loro opere e secondo i loro successi nel mondo per governare ed organizzare il popolo e la nazione; ed elimineremo impietosamente gli incapaci ed i mediocri che pretendono di realizzare per tutti ciò che non hanno potuto riuscire per se stessi.

63'. Ricercheremo gli uomini più saggi e più santi secondo le loro predizioni e secondo le loro vie nel mondo per dirigere e per mantenere il popolo e la nazione; ed elimineremo impietosamente i ciechi ed i sordi che pretendono di imporre a tutti ciò che non hanno né visto né inteso per loro stessi.

64. Noi non abbiamo scelto di scrivere il Libro né di predicare la verità di Dio; è il Signore che ci ha scelto e che è piombato su di noi senza preavviso come l'aquila che rapisce la sua preda e che la innalza in cielo. Se il Signore lasciasse adesso la presa, ricadremmo pesantemente a terra e non ci sarebbe più che un mucchio d'ossa aggrovigliate, mute e stupide. Realmente, siamo tutti nelle mani di Dio; alcuni lo credono, ma veramente pochi lo sperimentano quaggiù.

64'. Ancor oggi, se lo vuole, Dio può ricredersi ed umiliarci fino alla polvere ridicolizzandoci davanti a tutti, credenti ed empi, scienziati ed ignoranti, intelligenti e bruti; ma noi permarremmo girati verso il suo santo volto, ed anche ricoperti di fango loderemmo il suo santo NOME senza dubitare della sua saggezza e della sua misericordia, perché l'amore che ha impiantato in noi non è di quelli di cui ci si libera facilmente.

65. Come avremmo ideato da noi stessi di scrivere un Libro che ci ha preso i dodici migliori anni della nostra giovinezza secondo il mondo, che ha richiesto mille cure ed il ritiro dalla vita circostante, che ha provocato il giudizio e la ribellione dei nostri, che c'è costato la povertà, che nessuno vuole accettare, che lascia indifferente il mondo, che annoia i nostri familiari, che disturba i religiosi, che ci fa passare per squilibrati, e che non genera sino ad oggi che silenzio ed abbandono? Come avremmo ideato da noi stessi di perdere la nostra vita in questo mondo al fine di guadagnarla in Dio?

65'. Oh Signore di misericordia e di pace, permetti che adesso ci nascondiamo e che scompariamo dietro di te; permettici di completare la tua opera nel segreto e nel riposo prima che gli imbecilli che lasciano morire di miseria i tuoi figli inspirati vengano a felicitarsi con noi e a stringerci la mano; prima che si precipitino con avidità su ciò che hanno sempre rifiutato di comprare per un tozzo di pane; prima che si approprino della nostra ombra e che l'affiggano nei loro spettacoli da circo; prima che sbranino la nostra vita stupidamente e ferocemente come fanno con le bestie per sorprendervi l'anima.

63. Nous rechercherons les hommes les plus doués et les plus capables selon leurs œuvres et selon leurs réussites dans le monde pour gouverner et pour organiser le peuple et la nation ; et nous éliminerons impitoyablement les incapables et les médiocres qui prétendent accomplir pour tous ce qu'ils n'ont pu réussir pour eux-mêmes.

63'. Nous rechercherons les hommes les plus sages et les plus saints selon leurs prédictions et selon leurs vies dans le monde pour diriger et pour maintenir le peuple et la nation ; et nous éliminerons impitoyablement les aveugles et les sourds qui prétendent imposer à tous ce qu'ils n'ont ni vu ni entendu pour eux-mêmes.

64. Nous n'avons pas choisi d'écrire le Livre ni de prêcher la vérité de Dieu ; c'est le Seigneur qui nous a choisi et qui a fondu sur nous sans prévenir comme l'aigle qui enlève sa proie et qui l'élève dans le ciel. Si le Seigneur lâchait prise à présent, nous retomberions lourdement à terre et il n'y aurait plus qu'un sac d'os entremêlés, muets et stupides. Réellement, nous sommes tous dans la main de Dieu ; quelques-uns le croient, mais bien peu l'expérimentent ici-bas.

64'. Aujourd'hui même s'il le veut, Dieu peut nous déjuger et nous humilier jusqu'à la poussière en nous ridiculisant devant tous, croyants et impies, savants et ignorants, intelligents et brutes ; mais nous demeurerions tourné vers sa sainte face, et même recouvert de boue, nous louerions son saint NOM sans douter de sa sagesse et de sa miséricorde, car l'amour qu'il a implanté en nous n'est pas de ceux dont on se défait aisément.

65. Comment aurions-nous songé de nous-même à écrire un Livre qui nous a pris les douze meilleures années de notre jeunesse selon le monde, qui a exigé mille soins et le retrait de la vie ambiante, qui a provoqué le jugement et la rébellion des nôtres, qui nous a coûté la pauvreté, que nul ne veut accepter, qui indiffère le monde, qui ennuie nos proches, qui froisse les religieux, qui nous fait passer pour déséquilibré, et qui n'engendre jusqu'à présent que le silence et l'abandon ? Comment aurions-nous songé de nous-même à perdre notre vie dans ce monde afin de la gagner en Dieu ?

65'. Ô Seigneur de miséricorde et de paix, permets qu'à présent nous nous cachions et que nous disparaissions derrière toi ; permets que nous achevions ton œuvre dans le secret et dans le repos avant que les imbéciles qui laissent mourir de misère tes enfants inspirés, ne viennent nous féliciter et nous serrer la main ; avant qu'ils ne se ruent avaricieusement sur ce qu'ils ont toujours refusé d'acheter pour un morceau de pain ; avant qu'ils se saisissent de notre ombre et qu'ils l'affichent dans leurs spectacles de cirque ; avant qu'ils dépècent notre vie stupidement et férocement comme ils font des bêtes pour y surprendre l'âme.

66. Come potremmo ancora adesso perseverare da noi stessi nel completamento di una tale opera in mezzo al deserto di questo tempo d'empietà e di morte? Non farà ciò riflettere i credenti? Non li condurrà ad esaminare con gli occhi del cuore le parole inscritte nel Libro? Non li inciterà ad aumentare la parte del loro Signore generoso e compassionevole?

66'. Prima che ci perseguitino per ottenere ciò che non hanno mai voluto donare loro stessi a nessuno; prima che ci coprano d'immondizia per rassicurare la loro bassezza e la loro vigliaccheria. Sprofondali nella loro malvagità e nella loro stupidaggine, Signore, e ricordati di quelli che ci hanno aiutati e che hanno creduto nella tua parola santa affinché ricevano la tua vita magnifica e senza mescolanza promessa ai cuori fedeli e generosi.

67. Gli Ebrei credenti sono i più sottomessi a Dio e saranno ristabiliti per primi con consolazione e con onore dal Signore.

67'. Il colmo dell'intelligenza è essere idioti davanti a Dio, come il colmo dell'idiozia è credersi intelligenti davanti a lui.

68. Gli Ebrei miscredenti sono i più rivoltosi contro Dio e saranno cacciati e sterminati per primi dalla faccia della terra dei viventi. C'è qui una distinzione che devono notare bene i credenti al fine di non respingere né svilire i loro fratelli nella fede in Dio.

68'. Notiamo quanto la vita degli empi sia agitata, inquieta ed infelice, e come la loro ribellione li precipiti nella dispersione cieca e nella follia distruttrice.

69. Chi può non sentirsi rappacificato e consolato dopo aver letto il Libro? E chi può non sentirsi illuminato e guidato dopo averlo meditato anche solo un po'?

69'. Presto, presto, ancora un po' di tempo per leggerlo. Ancora un po' di tempo per comprenderlo. Ancora un po' di tempo per intraprenderlo. Ancora un po' di tempo per completarlo. Ma allora, tutta l'eternità per goderne.

70. Non siamo né legislatori né giudici per sciorinarvi leggi e per farvele rispettare, e non siamo né politici né tecnici per governarvi e per organizzarci in questo mondo.

70'. Notate che non raccogliamo che fastidi per questo Libro e che la nostra volontà non c'entra per niente.

Ci risulterebbe senza dubbio più gradevole poter trarre un sospiro e riposarci nel mondo.

71. Siamo solo incaricati di ricordarvi la risurrezione annunciata dai profeti, così come il giudizio di Dio, ove sarete setacciati, sia per la gioia, sia per il dolore.

71'. Ma il giudizio di Dio urge adesso e la sua proclamazione non attende, perché il tribunale del giusto perde la pazienza. Non lo comprendiamo noi dai segni della decomposizione generale delle nazioni?

66. Comment pourrions-nous encore maintenant persévérer de nous-même dans l'achèvement d'un tel ouvrage au milieu du désert de ce temps d'impiété et de mort ? Cela ne fera-t-il pas réfléchir les croyants ? Cela ne les amènera-t-il pas à examiner avec les yeux du cœur les paroles inscrites dans le Livre ? Cela ne les incitera-t-il pas à augmenter la part de leur Seigneur généreux et compatissant ?

66'. Avant qu'ils nous pourchassent pour obtenir ce qu'ils n'ont jamais voulu donner eux-mêmes à quiconque ; avant qu'ils nous couvrent d'ordures pour rassurer leur bassesse et leur lâcheté. Enfonce-les dans leur méchanceté et dans leur stupidité, Seigneur, et souviens-toi de ceux qui nous ont aidé et qui ont cru en ta parole sainte afin qu'ils reçoivent ta vie magnifique et sans mélange promise aux cœurs fidèles et généreux.

67. Les juifs croyants sont les plus soumis à Dieu et ils seront rétablis les premiers avec consolation et avec honneur par le Seigneur.

67'. Le comble de l'intelligence, c'est être idiot devant Dieu, comme le comble de l'idiotie, c'est se croire intelligent devant lui.

68. Les juifs incroyants sont les plus révoltés contre Dieu et ils seront chassés et exterminés les premiers de dessus la terre des vivants. Il y a là une distinction que doivent bien noter les croyants afin de ne pas repousser ni brimer leurs frères dans la foi en Dieu.

68'. Remarquons combien la vie des impies est agitée, inquiète et malheureuse, et comment leur rébellion les précipite dans la dispersion aveugle et dans la folie destructrice.

69. Qui peut ne pas se sentir apaisé et consolé après avoir lu le Livre ? Et qui peut ne pas se sentir illuminé et conduit après l'avoir médité tant soit peu ?

69'. Vite, vite, encore un peu de temps pour le lire. Encore un peu de temps pour le comprendre. Encore un peu de temps pour l'entreprendre. Encore un peu de temps pour l'achever. Mais alors, toute l'éternité pour en jouir.

70. Nous ne sommes ni légiste ni juge pour vous mâcher des lois et pour vous les faire respecter, et nous ne sommes ni politique ni technicien pour vous gouverner et pour vous organiser dans ce monde.

70'. Remarquez que nous ne récoltons que des ennuis pour ce Livre et que notre volonté n'y est pour rien.

Il nous serait sans doute plus agréable de pouvoir souffler un peu et de nous reposer dans le monde.

71. Nous sommes seulement chargé de vous rappeler la résurrection annoncée par les prophètes ainsi que le jugement de Dieu où vous serez triés, soit pour la joie, soit pour la douleur.

71'. Mais le jugement de Dieu presse à présent et sa proclamation n'attend pas, car le tribunal du juste s'impatiente. Ne le comprenons-nous pas aux signes de la décomposition générale des nations ?

72. Cosa hanno guadagnato i mediocri che hanno condannato l'opera che non comprendevano? Una piattezza ancora più irrimediabile e la loro propria condanna da parte di chi ha inspirato quest'opera.

72'. Come la rugiada cambia la terra morta in praterie piene di fiori odoranti, così la grazia celeste fa rifiorire i nostri cuori disseccati e bruciati.

73. Imbecilli e ribelli, andate alla polvere, alla disgrazia ed alla solitudine della morte riservata agli stupidi adoratori del mondo ottenebrato, ovvero sottomettetevi al Signore mentre c'è ancora tempo e non giudicate ciò che vi oltrepassa e non opponetevi al soffio dello Spirito che non conoscete.

73'. Dio può trasformare le pietre morte in messe di vita, ma le sceglie secondo un giudizio segreto che ci rimane incomprensibile.

Forse comprenderemo quando il velo sarà rimosso.

Peccato! Sarà troppo tardi per convertirsi.

Meglio interrogare il Signore e poi ascoltare la sua risposta nei nostri cuori e piegarci alla sua legge senza giudicare.

74. Forse è vero che il Libro sia inutile per questo popolo degenerato dalla via di Dio: i suoi intelligenti ed i suoi bempensanti lo respingono, perché il loro abbrutimento nel mondo somiglia alla morte. Noi lo rimetteremo dunque nelle mani di Dio, da cui è venuto, affinché gli angeli ne traggano gioia per primi.

74'. Abbi pietà degli esuli del tuo popolo e raggruppali nella tua santa luce di vita affinché incendino la montagna dei morti che li circondano e che li opprimono miserabilmente. Permetti che i tuoi santi attirino la tua benedizione su queste ossa inerti affinché vivano nuovamente innanzi a te nel pentimento, nell'obbedienza e nella gioia dell'amore ritrovato.

75. O Signore previdente, ci avresti donato il seme troppo tardi, mentre il cuore di questi uomini era già indurito come la pietra morta? Basta tuttavia la tua benedizione perché la morte stessa rifiorisca magnificamente.

75'. O Signore, se tu lo vuoi, il tuo talento sarà sepolto oppure illuminerà il mondo nuovamente, ed i nostri canti di riconoscenza riecheggeranno il tuo NOME fino alle stelle.

75". Altrimenti la dispersione, la disgrazia e la morte si abbatteranno su questo popolo empio e tiepido.

E un piccolo rimasuglio sarà salvato e germinerà nuovamente nella semplicità e nell'amore dell'Unico.

72. Qu'ont-ils gagné les médiocres qui ont condamné l'œuvre qu'ils ne comprenaient pas ? Une platitude encore plus irrémédiable et leur propre condamnation par celui qui a inspiré cette œuvre.

72'. Comme la rosée change la terre morte en prairies pleines de fleurs odorantes, ainsi la grâce céleste fait refleurir nos cœurs desséchés et brûlés.

73. Imbéciles et rebelles, allez à la poussière, au malheur et à la solitude de la mort réservés aux stupides adorateurs du monde enténébré, ou bien soumettez-vous au Seigneur alors qu'il en est encore temps et ne jugez pas ce qui vous dépasse et ne vous opposez pas au souffle de l'Esprit que vous ne connaissez pas.

73'. Dieu peut transformer les pierres mortes en moisson de vie, mais il les choisit selon un jugement secret qui nous demeure incompréhensible.

Peut-être comprendrons-nous quand le voile sera ôté.

Hélas ! il sera trop tard pour se convertir.

Il vaut mieux interroger le Seigneur et puis écouter sa réponse dans nos cœurs et nous plier à sa loi sans juger.

74. Peut-être est-il vrai que le Livre soit inutile pour ce peuple dégénéré de la voie de Dieu : ses intelligents et ses bien-pensants le repoussent, car leur abrutissement dans le monde ressemble à la mort. Nous le remettrons donc dans les mains de Dieu d'où il est venu afin que les anges s'en réjouissent premièrement.

74'. Aie pitié des rescapés de ton peuple et groupe-les dans ta sainte lumière de vie afin qu'ils embrasent la montagne des morts qui les entourent et qui les oppriment misérablement. Permets que tes saints attirent ta bénédiction sur ces ossements inertes afin qu'ils vivent à nouveau devant toi dans la repentance, dans l'obéissance et dans la joie de l'amour retrouvé.

75. Ô Seigneur de prévoyance, nous aurais-tu donné la semence trop tard, alors que le cœur de ces hommes était déjà endurci comme la pierre morte ? Il suffit cependant de ta bénédiction pour que la mort même refleurisse magnifiquement.

75'. Ô Seigneur, si tu le veux, ton talent sera enterré ou bien il illuminera le monde à nouveau, et nos chants de reconnaissance renverront ton NOM jusqu'aux étoiles.

75". Sinon la dispersion, le malheur et la mort vont s'abattre sur ce peuple impie et tiède.

Et un petit reste sera sauvé et germera à nouveau dans la simplicité et dans l'amour de l'Unique.

In verità, io ti dico, se un uomo non nasce da acqua e da spirito, non può entrare nel regno di Dio.

GESÙ

Guai a voi, dottori della legge, perché, avendo preso la chiave della Scienza, non siete entrati voi stessi e quelli che volevano entrare voi glielo avete impedito.

GESÙ

En vérité, je te le dis, si un homme ne naît d'eau et d'esprit, il ne peut entrer dans le royaume de Dieu.

JÉSUS

Malheur à vous, docteurs de la loi, parce qu'ayant pris la clef de la Science, vous n'êtes point entrés vous-mêmes et ceux qui voulaient entrer vous les en avez empêchés.

JÉSUS

LIBRO XXII

Dio vi ha tratti dalla terra. Vi ci farà rientrare ed uscire nuovamente... Il giorno in cui le tombe si apriranno ed i segreti del cuore saranno divulgati.

CORANO

Conserva il tuo cuore prima di ogni cosa, perché da esso sgorgano le sorgenti della vita.

PROVERBI

ÉVITE EN UR

1. Soffochiamo sotto le vane spiegazioni degli intelligenti del mondo, e le loro opere aumentano la confusione degli spiriti e l'empietà dei cuori.

2. I loro libri ed i loro nomi ritorneranno alla polvere, ma l'opera del Signore permarrà in eterno, e la sua parola attraverserà i secoli ed affronterà vittoriosamente gli assalti dei pretensiosi diplomati di tutte le nazioni.

3. L'artista ci fa passare un momento e l'artigiano ci fa durare un certo tempo, ma chi ci libererà dalla morte? E chi ci donerà l'eternità della vita se non la scienza dell'Unico?

4. Esponiamo la legge del Signore nelle nostre case affinché penetri nelle nostre teste ed affinché germogli nei nostri cuori. Così la sua via ci apparirà luminosa e facile, oh quanto!

IL SAGGIO

1'. Le deiezioni di innumerevoli mosche non potrebbero né intaccare né ricoprire la grande piramide di Dio.

2'. "Perdiamo" il nostro tempo a cercare Dio e non ascoltiamo ciò che ne diranno gli empi, perché i loro cuori sono oscurati, i loro occhi sono ciechi e le loro mani sono impotenti a violentare la santa luce del Signore di vita.

3'. Chi loda il Signore nel suo cuore, fosse anche per un piccolo fiore, non è né mediocre né empio. E chi lo cerca, fosse anche attraverso una pietra morta, non è né fannullone né incapace.

4'. Studia il Libro e mendica il tuo pane se è la via più breve per te, perché solo il prezioso ritrovamento del Signore conta e solo la scienza dell'Unico dona il peso della vita che non perisce.

LIVRE XXII

Dieu vous a tirés de la terre. Il vous y fera rentrer et sortir de nouveau… Le jour où les tombes s'ouvriront et où les secrets des cœurs seront divulgués.

CORAN

Garde ton cœur avant toute chose, car de lui jaillissent les sources de la vie.

PROVERBES

ÉVITE EN UR

1. Nous étouffons sous les vaines explications des intelligents du monde, et leurs ouvrages augmentent la confusion des esprits et l'impiété des cœurs.

2. Leurs livres et leurs noms retourneront à la poussière, mais l'œuvre du Seigneur demeurera à jamais, et sa parole traversera les siècles et affrontera victorieusement les assauts des cuistres diplômés de toutes les nations.

3. L'artiste nous fait passer un moment, et l'artisan nous fait durer un temps, mais qui nous délivrera de la mort ? Et qui nous donnera l'éternité de la vie si ce n'est la science de l'Unique ?

4. Affichons la loi du Seigneur dans nos maisons afin qu'elle pénètre dans nos têtes et afin qu'elle germe dans nos cœurs. Ainsi sa voie nous apparaîtra lumineuse et facile, ô combien !

LE SAGE

1'. Les déjections des mouches innombrables ne sauraient ni entamer ni recouvrir la grande pyramide de Dieu.

2'. « Perdons » notre temps à chercher Dieu et n'écoutons pas ce qu'en diront les impies, car leurs cœurs sont obscurcis, leurs yeux sont aveugles et leurs mains sont impuissantes à violenter la sainte lumière du Seigneur de vie.

3'. Celui qui loue le Seigneur dans son cœur, fût-ce pour une petite fleur, n'est ni médiocre ni impie. Et celui qui le cherche, fût-ce à travers une pierre morte, n'est ni fainéant ni incapable.

4'. Étudie le Livre et mendie ton pain si c'est le plus court pour toi, car seule la précieuse trouvaille du Seigneur compte, et seule la science de l'Unique donne le poids de la vie qui ne périt pas.

5. Voi giudicate con la vostra malizia credendo di sorprendere la vigilanza del Signore, ma la vostra malizia vi accieca e vi conduce alla fossa di perdizione, e ghignate stupidamente quando vi si parla della semplicità assolutamente retta che genera la luce della vita.

La vostra ragione è diventata come un veleno mortale, e la vostra intelligenza è come uno scorpione che si inocula il suo proprio veleno.

5'. Adesso parliamo chiaramente e nessuno ascolta, ma quando tutti interrogheranno, rimarremo muti come un ceppo, e quelli che disdegnano adesso saranno furiosi di non ottenere risposta, perché il pericolo sarà lì a pressarli da ogni parte e l'angoscia della paura li porterà ad interessarsi delle cose che disprezzavano al tempo della loro sicurezza empia.

6. Santi e saggi profeti di Dio, venite in nostro aiuto, circondateci con la vostra coorte scintillante e sosteneteci affinché non vengano meno le nostre forze nella via del Signore. Pregate il Santissimo perché ci consoli nel suo cuore alla fine della nostra pena.

Supplicate il Signore affinché trattenga il suo braccio armato della spada della separazione; il tempo che gli ignoranti possano leggere ed intendere la parola inspirata; il tempo che gli esitanti possano scegliere nei loro cuori e pentirsi innanzi a Dio; il tempo che i ribelli possano abbandonarsi ancor più alla follia del mondo.

6'. Il tempo che gli empi possano organizzarsi orgogliosamente nel fango della mescolanza; il tempo che gli scienziati e che i lavoratori possano trionfare nelle loro opere vane; il tempo che i credenti possano ritornare alla semplicità della fede e dell'amore di Dio.

Allora, che il suo braccio si abbatta e che la sua spada separi senza pietà e senza perdono le pecore dai caproni! Che i suoi figli vedano brillare la sua luce e che abitino nel sole! Che i suoi nemici siano colpiti nella confusione delle tenebre e che si strazino come bestie in mezzo alle rovine fumanti della loro scienza falsa!

7. Non siamo venuti per distogliere alcuno dalla sua fede, dal suo culto o dalla sua setta. Siamo venuti per radunare i credenti che cercano il Signore vivente nella grazia, nell'amore e nella conoscenza dell'unico Splendore.

7'. Non siamo venuti per abbattere ciò che traballa, né per uccidere ciò che sta morendo, né per dissolvere ciò che si disfà da solo. Siamo venuti per dare forma a ciò che si cerca, per dare corpo a ciò che s'incarna, per partorire ciò che nasce.

8. Siamo venuti per rifare la Chiesa senza monumenti, senza barriere, senza gradi, senza vanità e senza finanze. Per rifare la Chiesa fondata sulla pietra santa dell'inizio e della fine. Per rifare la Chiesa dei santi che parlano a Dio nei loro cuori.

8'. Siamo venuti per rifare la Chiesa dei saggi che fanno brillare Dio nei loro cuori. Il Signore conosce i suoi e sostiene quelli che osservano la sua legge, quelli che amano la sua fede, quelli che seguono la sua via e quelli che realizzano la sua opera.

5. Vous jugez avec votre malice croyant surprendre la vigilance du Seigneur, mais votre malice vous aveugle et elle vous mène à la fosse de perdition, et vous ricanez stupidement quand on vous parle de la simplicité toute droite qui engendre la lumière de vie.

Votre raison est devenue comme un poison mortel, et votre intelligence est comme un scorpion qui s'inocule son propre venin.

5'. À présent, nous parlons clairement et nul n'écoute, mais quand tous interrogeront, nous demeurerons muet comme une souche, et ceux qui dédaignent maintenant seront furieux de ne pas obtenir de réponse, car le danger sera là qui les pressera de toutes parts, et l'angoisse de la peur les portera à s'intéresser aux choses qu'ils méprisaient dans le temps de leur assurance impie.

6. Saints et sages prophètes de Dieu, venez à notre aide, entourez-nous de votre cohorte étincelante et soutenez-nous afin que nous ne faiblissions pas dans la voie du Seigneur. Priez le Très-Saint pour qu'il nous console dans son cœur à la fin de notre peine.

Suppliez le Seigneur qu'il retienne son bras armé du glaive de la séparation ; le temps que les ignorants puissent lire et entendre la parole inspirée ; le temps que les hésitants puissent choisir dans leurs cœurs et se repentir devant Dieu ; le temps que les rebelles puissent se livrer encore plus à la folie du monde.

6'. Le temps que les impies puissent s'organiser orgueilleusement dans la boue du mélange ; le temps que les savants et que les travailleurs puissent triompher dans leurs œuvres vaines ; le temps que les croyants puissent revenir à la simplicité de la foi et de l'amour de Dieu.

Alors, que son bras tombe et que son glaive sépare sans pitié et sans pardon les brebis des boucs ! Que ses enfants voient briller sa lumière et qu'ils habitent dans son soleil ! Que ses ennemis soient frappés dans la confusion des ténèbres et qu'ils se déchirent comme des bêtes au milieu des ruines fumantes de leur science fausse !

7. Nous ne sommes pas venu pour détourner quiconque de sa foi, de son culte ou de sa secte. Nous sommes venu pour rassembler les croyants qui cherchent le Seigneur vivant, dans la grâce, dans l'amour et dans la connaissance de l'Unique Splendeur.

7'. Nous ne sommes pas venu pour abattre ce qui chancelle, ni pour tuer ce qui se meurt, ni pour dissoudre ce qui se défait seul. Nous sommes venu pour donner forme à ce qui se cherche, pour donner corps à ce qui s'incarne, pour accoucher ce qui naît.

8. Nous sommes venu pour refaire l'Église sans monuments, sans barrières, sans grades, sans vanités et sans finances. Pour refaire l'Église fondée sur la pierre sainte du commencement et de la fin. Pour refaire l'Église des saints qui parlent à Dieu dans leurs cœurs.

8'. Nous sommes venu pour refaire l'Église des sages qui font briller Dieu dans leurs cœurs. Le Seigneur connaît les siens et il soutient ceux qui observent sa loi, ceux qui aiment sa foi, ceux qui suivent sa voie et ceux qui accomplissent son œuvre.

9. Cinque minuti con degli ipocriti ed eccoci tristi, scoraggiati, inutili, giudicati, condannati e cacciati, a meno che la collera di Dio non s'impadronisca di noi e non maledica i malvagi dopo aver denunciato le loro turpitudini.

9'. Senza la grazia e senza l'amore di Dio saremmo stupidi quanto gli empi. Così dobbiamo essere riconoscenti al Signore che ci ha fatti credenti, ma non possiamo certamente esserne fieri!

10. Gli ipocriti si maledicono essi stessi, la qual cosa è il colmo della punizione per la loro ipocrisia. Non c'è perdono per quelli che pensano di prendersi gioco di Dio e che ingannano gli uomini consapevolmente.

"Tutte le loro astuzie andranno in fumo quando la nuvola incandescente li accosterà".

10'. O Signore, che vedi nei cuori, liberaci dai ribelli e dalla loro malignità che uccide la grazia, la fede e l'amore che ci fanno vivere in te; e facci conoscere i credenti che ti amano e che ti lodano nei loro cuori, ma soprattutto facci incontrare quelli con cui parli in segreto.

11. O Signore molto buono e molto saggio, liberaci dai bruti, dai criminali, dai folli e dai furbi e frusta i mediocri soddisfatti di loro stessi; atterra nella polvere l'ignorante vanità dei raziocinanti del mondo; colpisci sulla bocca gli stolti trionfanti che ci spiegano tutto ciò che non intendono.

11'. Quando il Signore soffia nell'uomo e quando impugna lo strumento della sua collera, non c'è più serenità né sentenze, perché tutto esplode in mille pezzi in cielo e tutto ricade in polvere sulla terra, ed ecco il servitore spezzato dall'azione terribile, immerso nelle tenebre della solitudine e respinto da tutti.

12. Oh ingratitudine mortale, leggiamo i libri santi e saggi e non lodiamo nei nostri cuori il Signore di grazia e d'amore che ci offre la vita senza mescolanza.

12'. Oh velo spesso che ci stringe, eccoci come mummie che non possono raggiungere l'acqua della risurrezione, che non sanno tendere le mani verso colui che la offre gratuitamente e che non vedono nemmeno la sua luce santa!

13. Se qualcuno non vi dice che un'opera è bella, e se molti non vi confermano che ha un valore, voi restate stupidi e ciechi innanzi ad essa, e vi distogliete dal gioiello e vituperate l'artista, come quei porci che calpestano le perle e straziano gli imprudenti che le offrono loro.

13'. Siete doppiamente maledetti quando pagate a caro prezzo al tempo del successo ciò che avete respinto e disprezzato al tempo dell'abbandono, perché non agite che mossi dalla più stupida e dalla più avara speculazione che vi lascerà il cuore e le mani vuote nel giorno del giudizio.

9. Cinq minutes avec des hypocrites et nous voilà tristes, découragés, inutiles, jugés, condamnés et chassés, à moins que la colère de Dieu ne s'empare de nous et ne maudisse les méchants après avoir dénoncé leurs turpitudes.

9'. Sans la grâce et sans l'amour de Dieu, nous serions aussi stupides que les impies. Ainsi nous devons être reconnaissants au Seigneur qui nous a faits croyants, mais nous ne pouvons certainement pas en être fiers !

10. Les hypocrites se maudissent eux-mêmes, ce qui est le comble de la punition pour leur hypocrisie. Pas de pardon pour ceux-là qui pensent se jouer de Dieu et qui trompent les hommes sciemment.
« Toutes leurs ruses s'en iront en fumée quand la nuée incandescente les approchera. »

10'. Ô Seigneur, qui vois dans les cœurs, délivre-nous des rebelles et de leur malignité qui tue la grâce, la foi et l'amour qui nous font vivre en toi ; et fais-nous connaître les croyants qui t'aiment et qui te louent dans leurs cœurs, mais par-dessus tout, fais-nous rencontrer ceux à qui tu parles en secret.

11. Ô Seigneur très bon et très sage, délivre-nous des brutes, des criminels, des fous et des rusés, et fouette les médiocres satisfaits d'eux-mêmes ; culbute dans la poussière l'ignorante vanité des raisonnables du monde ; frappe sur la bouche les imbéciles triomphants qui nous expliquent tout ce qu'ils n'entendent pas.

11'. Quand le Seigneur souffle dans l'homme et quand il empoigne l'instrument de sa colère, plus de sérénité et plus de sentences, car tout vole en éclats dans le ciel et tout tombe en poussière sur la terre, et voilà le serviteur brisé par l'action terrible, plongé dans les ténèbres de la solitude et repoussé de tous.

12. Ô ingratitude mortelle, nous lisons les livres saints et sages et nous ne louons pas dans nos cœurs le Seigneur de grâce et d'amour qui nous offre la vie sans mélange.

12'. Ô voile épais qui nous enlace, nous voilà comme des momies qui ne peuvent atteindre l'eau de la résurrection, qui ne savent pas tendre la main vers celui qui l'offre gratuitement et qui ne voient même pas sa lumière sainte !

13. Si quelqu'un ne vous dit pas qu'une œuvre est belle, et si plusieurs ne vous affirment pas qu'elle a de la valeur, vous demeurez stupides et aveugles devant elle, et vous vous détournez du joyau et vous vilipendez l'artiste, comme ces porcs qui foulent aux pieds les perles et qui déchirent les imprudents qui les leur offrent.

13'. Vous êtes doublement maudits quand vous payez très cher au temps du succès, ce que vous avez repoussé et méprisé au temps de l'abandon, car vous n'agissez que mus par la plus stupide et par la plus avaricieuse spéculation qui vous laissera le cœur et les mains vides au jour du jugement.

14. Contrariamente a ciò che pensa molta gente, i veri realisti sono i credenti che ricercano la vita sostanziale ed essenziale che non perisce; mentre i deliranti astratti sono quelli che si attaccano alla materia peritura.

Forse ciò farà riflettere un intelligente che ama Dio e lo ricerca nel suo cuore?

14'. Dio ne sia benedetto: le Scritture sante sono sempre là, ed è nostra prerogativa leggerle e meditarle senza lasciarci imbrogliare dagli ipocriti che le fanno servire ai loro interessi, senza lasciarci circonvenire dagli stolti che le adattano alla loro mediocrità cieca e sorda e senza lasciarci indurre dai ben intenzionati che le limitano alla loro comprensione storica e morale.

15. Certuni si sono caricati delle sante Scritture come asini che portano un tesoro che sono incapaci di utilizzare, o come cani che conservano un osso di cui non possono avere il midollo, ma che impediscono gelosamente a chicchessia di avvicinare.

15'. Quelli si riconoscono immediatamente sfogliando il Libro e la loro rabbia trabocca immediatamente, perché hanno monopolizzato i misteri di Dio per sfruttarli profanamente e, invece di divenire istruiti come il loro Signore, sono diventati stupidi e vanitosi come il demone che servono in segreto.

16. Indietro, mediocri soddisfatti e pontificanti! Noi preghiamo il Signore misericordioso affinché voglia veramente destarvi, se è ancora possibile, a colpi di frusta piombata, perché è meglio per voi essere fatti a pezzi e salvati che perire nella falsa certezza delle vostre tenebre insensibili.

16'. Si contentano del fango che li ricopre interamente e spandono la bruttezza sul mondo. Livellano tutto in loro ed intorno a loro, ed eccoli come bestie che ruminano tranquillamente al macello ove sono ammassati per la morte!

17. La semplicità non è l'ignoranza.

17'. La saggezza non è l'insensibilità.

18. Se il Libro è una cosa qualunque che non interessa nessuno o quasi, come potrà diventare una cosa appassionante e ricercata da molti, senza condannare crudelmente quelli che lo seppelliscono adesso?

18'. Diventiamo i fratelli cadetti di Cristo in Dio, ed intenderemo la parola di Dio e faremo le sue opere e vivremo nell'Unico.

19. Non è alla moda del tempo, e non è un'opera letteraria per anestetizzare gli agonizzanti di questo mondo, ecco il difetto!

19'. "Tutti gli amati non sono di Dio? E tutti gli amanti non sono in Dio?"

14. Contrairement à ce que pensent beaucoup de gens, les vrais réalistes sont les croyants qui recherchent la vie substantielle et essentielle qui ne périt pas ; alors que les délirants abstraits sont ceux qui s'attachent à la matière périssable.

Peut-être cela fera-t-il réfléchir un intelligent qui aime Dieu et qui le recherche dans son cœur ?

14'. Dieu en soit béni : les Écritures saintes sont toujours là, et il nous appartient de les lire et de les méditer sans nous laisser berner par les hypocrites qui les font servir à leurs intérêts, sans nous laisser circonvenir par les imbéciles qui les adaptent à leur médiocrité aveugle et sourde, et sans nous laisser induire par les bien-intentionnés qui les limitent à leur compréhension historique et morale.

15. Certains se sont chargés des saintes Écritures comme des ânes qui portent un trésor qu'ils sont incapables d'utiliser, ou comme des chiens qui gardent un os dont ils ne peuvent avoir la moelle, mais qui empêchent jalousement quiconque d'approcher.

15'. Ceux-là se reconnaissent tout de suite en feuilletant le Livre et leur rage déborde aussitôt, car ils ont monopolisé les mystères de Dieu pour les exploiter profanement, et au lieu de devenir instruits comme leur Seigneur, ils sont devenus stupides et vaniteux comme le démon qu'ils servent en secret.

16. Arrière, médiocres satisfaits et pontifiants ! Nous prions le Seigneur miséricordieux qu'il veuille bien vous réveiller si c'est encore possible, à coups de fouet plombé car il vaut mieux pour vous être déchiquetés et sauvés que de périr dans la fausse assurance de vos ténèbres insensibles.

16'. Ils s'accommodent de la boue qui les recouvre entièrement et ils répandent la laideur sur le monde. Ils nivellent tout en eux et autour d'eux, et les voilà comme des bêtes qui ruminent tranquillement dans l'abattoir où ils sont entassés pour la mort !

17. La simplicité n'est pas l'ignorance.

17'. La sagesse n'est pas l'insensibilité.

18. Si le Livre est une chose quelconque qui n'intéresse personne ou presque, comment pourra-t-il devenir une chose passionnante et recherchée de beaucoup, sans condamner cruellement ceux qui l'enterrent à présent ?

18'. Devenons les frères cadets de Christ en Dieu, et nous entendrons la parole de Dieu et nous ferons ses œuvres et nous vivrons dans l'Unique.

19. Il n'est pas à la mode du temps, et ce n'est pas une littérature pour anesthésier les agonisants de ce monde, voilà le défaut !

19'. « Tous les aimés ne sont-ils pas de Dieu ? Et tous les amants ne sont-ils pas en Dieu ? »

20. Abbiamo dissolto e purgato i nostri umori nel fango umido e li abbiamo confortati e perfezionati nella luce del cielo.

20'. Vedremo lo sperma apparire e crescere come la rugiada del mattino e vedremo il germe incarnarsi nella sua purezza e mutarla nella sua propria natura fissa e perfetta.

21. La tua ricerca è troppo ardua, Signore, e se tu non vieni in nostro soccorso, falliremo certamente, perché le nostre orecchie sono sorde, i nostri occhi sono ciechi, le nostre mani sono impotenti e la tua salvezza è propriamente incredibile!

21'. È il dentro del dentro che ci occorre scoprire e far apparire nella purezza; ed è il dentro di quest'ultimo dentro che ci occorre infine manifestare nella fissità.

22. È quando rinunciamo a comprendere che cominciamo a comprendere realmente.
- È quando rinunciamo a spiegare che cominciamo a farci intendere e ad essere compresi realmente.

22'. Chi si bagna nella luminosità del fuoco interiore è come idiota nel mondo, tuttavia egli solo è veramente rischiarato.
"Per avvicinare la verità occorre essere nudo come essa".

23. Non essere che te stesso, non interrogare che te stesso, non penetrare che te stesso, non perderti che in te stesso, non trovarti che in te stesso, non riposare che in te stesso e ti avvicinerai al Signore interiore, che realizza tutte le cose in te senza te.

23'. La creazione, l'uomo, l'arte non sono perfettibili, nel senso che sono soltanto traviate e che il loro più perfetto compimento non è che il ritorno alla loro perfezione iniziale.
"C'è meglio che cogliere l'evidenza della vita, è partecipare alla sua purezza primitiva".

23". Sopportati,
Aiutati,
Cercati,
Scopriti,
Conosciti,
Realizzati,
con l'aiuto del Signore del cielo.

24. Il seme degli astri è nascosto nella terra.

24'. Il limo della terra è la prima creatura.

25. La visione giusta è vedere le cose tali quali furono e tali quali saranno, cioè tali quali sono in realtà nell'unità prima.

25'. Il più gran lavoro nella più grande comodità, ecco l'ARTE. Il più grande amore nella più grande purezza, ecco la santità. La più grande libertà nel più gran riposo, ecco la saggezza.

20. Nous avons dissous et purgé nos humeurs dans la boue humide, et nous les avons confortées et perfectionnées dans la lumière du ciel.

20'. Nous verrons le sperme paraître et croître comme la rosée du matin, et nous verrons le germe s'incarner dans sa pureté et la changer en sa propre nature fixe et parfaite.

21. Ta quête est trop ardue, Seigneur, et si tu ne viens pas à notre secours, nous échouerons certainement, car nos oreilles sont sourdes, nos yeux sont aveugles, nos mains sont impuissantes et ton salut est proprement incroyable !

21'. C'est le dedans du dedans qu'il nous faut découvrir et faire paraître dans la pureté ; et c'est le dedans de ce dedans-là qu'il nous faut enfin manifester dans la fixité.

22. C'est quand nous renonçons à comprendre que nous commençons à comprendre réellement.

– C'est quand nous renonçons à rien expliquer que nous commençons à nous faire entendre et à être compris réellement.

22'. Celui qui baigne dans la clarté du feu intérieur, est comme idiot dans le monde, cependant il est seul vraiment éclairé.

« Pour approcher la vérité, il faut être nu comme elle. »

23. Ne sois que toi-même, n'interroge que toi-même, ne pénètre que toi-même, ne te perds qu'en toi-même, ne te trouve qu'en toi-même, ne repose qu'en toi-même et tu approcheras le Seigneur du dedans, qui accomplit toutes choses en toi sans toi.

23'. La création, l'homme, l'art ne sont pas perfectibles, en ce sens qu'ils sont seulement dévoyés et que leur plus parfait accomplissement n'est que le retour à leur perfection initiale.

« Il y a mieux que saisir l'évidence de la vie, c'est participer à sa pureté primitive. »

23". Supporte-toi,
Aide-toi,
Cherche-toi,
Découvre-toi,
Connais-toi,
Accomplis-toi, avec l'aide du Seigneur du ciel.

24. La semence des astres est cachée dans la terre.

24'. Le limon de la terre est la première créature.

25. La vision juste, c'est voir les choses telles qu'elles furent et telles qu'elles seront, c'est-à-dire telles qu'elles sont en réalité dans l'unité première.

25'. Le plus grand travail dans la plus grande aisance, voilà l'ART. Le plus grand amour dans la plus grande pureté, voilà la sainteté. La plus grande liberté dans le plus grand repos, voilà la sagesse.

26. Occorre una grande generosità dell'anima per riconoscere per primi che un'opera sconosciuta è bella.

26'. Chi esplora la sua ignoranza, la sua impotenza e la sua morte è il solo a conoscere la follia e la saggezza dell'ARTE.

27. Che lo spirito dell'artista sia alto quanto le stelle, e che la sua via sia umile quanto la polvere!

27'. Chi fa poca differenza tra le cose del mondo percepire presto l'unità che le anima.

28. Tutto ciò che si oppone alla vita la manifesta tanto più chiaramente e tutto ciò che la riceve vi partecipa magnificamente.

28'. Proprio della vita è il movimento, il cambiamento, la diversità, la libertà, la purezza, la gioia, la fecondità, la gratuità e la lode.

29. Non possiamo piacere a tutti, perché siamo pieni di difetti e di debolezze ed ancora ricoperti dalla sozzura estranea, ma il Libro è già un giudizio che separa segretamente i cuori rischiarati e puri dagli agonizzanti soddisfatti e ciechi di questo mondo.

29'. Possa ridonare a molti il desiderio ed il gusto di studiare le Scritture sante e sagge di tutte le nazioni!

Possa essere per molti lo stendardo della vittoria e della libertà in Colui che È!

Possa illuminare i cuori di quelli che sperano la luce di vita!

30. Tutto ciò che pretende di dirigere o forzare l'ARTE la sterilizza e la uccide.

30'. La moderazione è propria del saggio, la tirannia è l'atto del folle, l'insensibilità è il premio dei bruti.

31. L'artista, il credente, il santo, il saggio è colui che s'innalza fino alla bellezza illuminante della creazione sgrossata dalla sua ganga di morte.

31'. Non c'è che un'ARTE autentica, è quella che manifesta lo spirito libero, che è la luce dell'Universo. Non c'è che una scienza vera, è quella che fissa questa luce divina nel riposo di Dio.

32. Perché discutere quando tutto è così magnificamente diversificato dalla luce di Dio?

32'. Chi non porta la sua gioia in sé non la vedrà riflettersi nel mondo e non la vedrà fiorire in Dio.

33. L'artista veritiero non conosce che terra e cielo; la scienza, la morale e la politica degli uomini lo annoiano e lo uccidono.

33'. Solo gli astri morti non girano di gioia sotto il soffio dell'Unico.

34. Il prossimo è chi soffre e chi si apre, e non chi si chiude e fa soffrire.

34'. Si impara ad amare cercando di penetrare e di vivere lo stato degli altri.

26. Il faut une grande générosité de l'âme pour reconnaître le premier qu'une œuvre inconnue est belle.

26'. Celui qui explore son ignorance, son impuissance et sa mort, connaît seul la folie et la sagesse de l'ART.

27. Que l'esprit de l'artiste soit aussi haut que les étoiles, et que sa vie soit aussi humble que la poussière !

27'. Celui qui fait peu de différence entre les choses du monde, perçoit bientôt l'unité qui les anime.

28. Tout ce qui s'oppose à la vie manifeste celle-ci d'autant plus clairement, et tout ce qui la reçoit y participe magnifiquement.

28'. Le propre de la vie, c'est le mouvement, le changement, la diversité, la liberté, la pureté, la joie, la fécondité, la gratuité et la louange.

29. Nous ne pouvons pas plaire à tous, car nous sommes rempli de défauts et de faiblesses et encore recouvert par la crasse étrangère, mais le Livre est déjà un jugement qui départage secrètement les cœurs éclairés et purs, des agonisants satisfaits et aveugles de ce monde.

29'. Puisse-t-il redonner à beaucoup le désir et le goût d'étudier les Écritures saintes et sages de toutes les nations !

Puisse-t-il être pour beaucoup l'étendard de la victoire et de la liberté en Celui qui EST !

Puisse-t-il illuminer les cœurs de ceux qui espèrent la lumière de vie !

30. Tout ce qui prétend diriger ou forcer l'ART, le stérilise et le tue.

30'. La modération est le propre du sage, la tyrannie est le fait du fou, l'insensibilité est le lot des brutes.

31. L'artiste, le croyant, le saint, le sage est celui qui se hausse jusqu'à la beauté illuminante de la création dégagée de sa gangue de mort.

31'. Il n'y a qu'un ART véritable, c'est celui qui manifeste l'esprit libre, qui est la lumière de l'Univers. Il n'y a qu'une science vraie, c'est celle qui fixe cette lumière divine dans le repos de Dieu.

32. Pourquoi discourir quand tout est si magnifiquement diversifié par la lumière de Dieu ?

32'. Celui qui ne porte pas sa joie en soi ne la verra pas se refléter dans le monde et il ne la verra pas fleurir en Dieu.

33. L'artiste véritable ne connaît que la terre et le ciel ; la science, la morale et la politique des hommes l'ennuient et le tuent.

33'. Seuls les astres morts ne tournent pas de joie sous le souffle de l'Unique.

34. Le prochain, c'est celui qui souffre et qui s'ouvre, et non pas celui qui se ferme et qui fait souffrir.

34'. On apprend à aimer en cherchant à pénétrer et à vivre l'état des autres.

35. Non si è credenti perché si assiste alle cerimonie religiose e non si è miscredenti se non ci si reca ad esse; perché il vero culto di Dio si pratica nel cuore e la sua santa ricerca si opera con lo studio delle sagge Scritture e con le operazioni della fede in azione nel mondo.

35'. Dobbiamo interrogarci sinceramente sul Libro e scegliere noi stessi nei nostri cuori senza tener conto delle opinioni di quanti hanno una posizione da difendere e da sfruttare quaggiù.

"Il Signore non respira e non passeggia qui stesso?"

36. Molti sono ignoranti delle cose di Dio, ma il colmo è che questi ignoranti giudicano e condannano adesso coloro i quali sono istruiti nei misteri dell'Unico.

Preghiamo affinché la frusta divina li riconduca al silenzio, all'obbedienza ed all'umiltà che convengono alla loro condizione di sordi e di ciechi incurabili.

"L'agitazione del mondo è così grande, Signore, e la nostra voce è talmente debole che noi misuriamo tristemente la follia della nostra predicazione".

36'. Condannati quaggiù a subire gli ipocriti nel mondo, nelle nostre case e nei nostri cuori, aspiriamo sempre più alla comunione dei santi ove i figli di Dio ci accoglieranno amorevolmente, e dove nessuno si leverà contro di noi a causa del nostro amore dell'Unico, ma al contrario, là dove tutti si associeranno spontaneamente alla nostre lodi, alle nostre benedizioni ed alla nostra gioia nel Signore del centro.

37. Meglio una chiesa tiepida, traballante e profanata, che nessuna chiesa, poiché un paralitico cieco può ancora parlare, mentre un morto non può più fare niente per nessuno.

37'. Le comunità dovrebbero veramente produrre santi capaci di entusiasmare gli ultimi credenti. Bisognerebbe forse cominciare con il non esiliare lo Spirito Santo dalle loro mura?

37". Il Signore non può più contare che sui credenti nascosti nel mondo? È certo possibile dopo tutto, perché lui solo giudica le coscienze ed i cuori senza errori possibili.

35. On n'est pas croyant parce qu'on assiste aux cérémonies religieuses, et on n'est pas incroyant parce qu'on n'y va pas ; car le vrai culte de Dieu se pratique dans le cœur, et sa sainte quête s'opère par l'étude des sages Écritures et par les opérations de la foi en action dans le monde.

35'. Nous devons nous interroger sincèrement au sujet du Livre et choisir de nous-mêmes dans nos cœurs sans tenir compte des avis de ceux qui ont une place à défendre et à exploiter ici-bas.

« Le Seigneur ne respire-t-il pas et ne se promène-t-il pas ici même ? »

36. Beaucoup sont ignorants des choses de Dieu, mais le comble est que ces ignorants jugent et condamnent à présent ceux qui sont instruits des mystères de l'Unique.

Prions afin que le fouet divin les ramène au silence, à l'obéissance et à l'humilité qui conviennent à leur condition de sourds et d'aveugles incurables.

« L'agitation du monde est si grande, Seigneur, et notre voix est si faible que nous mesurons tristement la folie de notre prédication. »

36'. Condamnés ici-bas à subir les hypocrites dans le monde, dans nos maisons et dans nos cœurs, nous aspirons de plus en plus à la communion des saints où les enfants de Dieu nous accueilleront aimablement, et où nul ne s'élèvera contre nous à cause de notre amour de l'Unique, mais au contraire, là où tous s'associeront spontanément à nos louanges, à nos bénédictions et à notre joie dans le Seigneur du centre.

37. Il vaut mieux une église tiède, branlante et profanée, que pas d'église du tout, car un paralytique aveugle peut encore parler, tandis qu'un mort ne peut plus rien faire pour quiconque.

37'. Les communautés devraient bien produire des saints capables d'enthousiasmer les derniers croyants. Peut-être leur faudrait-il commencer par ne pas exiler l'Esprit Saint de leurs murs ?

37". Le Seigneur ne peut-il plus compter que sur les croyants cachés dans le monde ? C'est bien possible après tout, car lui seul juge les consciences et les cœurs sans erreur possible.

38. Non abbiamo visioni, non udiamo voci, non facciamo miracoli ed il cielo resta chiuso di fronte ai nostri occhi; ma la grazia dell'Altissimo ha aperto il nostro intendimento, ed il suo amore ha confermato la nostra missione quaggiù. Il nostro premio è tra le sue mani. Egli farà come gli piacerà. Poiché da quando ci siamo offerti ed egli ci ha scelto, non ci apparteniamo più realmente.

38'. Accettiamo di essere respinti, vilipesi ed abbandonati dalla gente in carica, ma almeno che i più intelligenti in Dio si diano la pena di esaminare e di pesare attentamente le parole del Libro; e che i più semplici in Dio abbiano la preoccupazione di interrogarsi nei loro cuori sull'autenticità dell'opera che viene loro presentata.

39. Alcuni che credono di servire il Signore lo ostacolano, ed altri che pensano di ostacolarlo lo servono senza saperlo.

39'. Consacriamo i nostri piaceri al Signore, ed il Signore moltiplicherà i nostri piaceri.

40. Possiamo sostenerci cantando o recitando insieme preghiere, cantici o versetti ed essendo in comunione nella grazia e nell'amore del Signore di vita. Ma nessuno deve giudicare né condannare coloro i quali preferiscono la solitudine e la preghiera silenziosa del cuore nel segreto dell'Unico.

40'. Quando saremo veramente presi dalla ricerca del nostro Signore misterioso, gli affari del mondo e la gente che se ne occupa ci sembreranno fastidiosi, vuoti ed insopportabili; e questi ci considereranno incapaci, inutili e folli.

41. Stiamo molto attenti, perché non è ciò che riluce maggiormente fuori nel mondo che è più puro ed più prezioso all'interno in Dio.

41'. Siamo come insensati che hanno scommesso tutti i loro averi nel gioco di Dio, e questo sembra scandaloso a quelli che contano soltanto sul lavoro delle loro mani per vivere e per prosperare nel mondo.

42. L'opposizione e la disapprovazione del mondo sono desolanti e scoraggianti, ma il giudizio e la condanna dei nostri prossimi sono crudeli, anche quando il Signore ci sostiene nella nostra santa impresa.

42'. O Signore misericordioso, riscatta almeno gli strumenti del nostro supplizio quando ci lascerai infine respirare prima di riceverci nel tuo seno beato e gloriosissimo se tu lo vuoi.

38. Nous n'avons pas de visions, nous n'entendons pas de voix, nous ne faisons pas de miracles et le ciel demeure fermé devant nos yeux ; mais la grâce du Très-Haut a ouvert notre entendement, et son amour a confirmé notre mission ici-bas. Notre lot est entre ses mains. Il fera comme il lui plaira. Car depuis que nous nous sommes offert et qu'il nous a choisi, nous ne nous appartenons plus réellement.

38'. Nous acceptons d'être repoussé, vilipendé et abandonné par les gens en place, mais au moins que les plus intelligents en Dieu prennent la peine d'examiner et de peser attentivement les paroles du Livre ; et que les plus simples en Dieu aient le souci de s'interroger dans leurs cœurs au sujet de l'authenticité de l'ouvrage qui leur est présenté.

39. Certains qui croient servir le Seigneur le desservent, et d'autres qui pensent le desservir le servent sans le savoir.

39'. Consacrons nos loisirs au Seigneur, et le Seigneur multipliera nos loisirs.

40. Nous pouvons nous soutenir en chantant ou en récitant en commun des prières, des cantiques ou des versets et en communiant dans la grâce et dans l'amour du Seigneur de vie. Mais nul ne doit juger ni condamner ceux qui préfèrent la solitude et la prière silencieuse du cœur dans le secret de l'Unique.

40'. Quand nous serons vraiment pris par la quête de notre Seigneur mystérieux, les affaires du monde et les gens qui s'en occupent nous paraîtront fastidieux, vides et insupportables ; et ceux-là nous considéreront comme incapables, inutiles et fous.

41. Prenons-y bien garde, car ce n'est pas ce qui reluit le plus au-dehors dans le monde qui est le plus pur et le plus précieux au-dedans en Dieu.

41'. Nous sommes comme des insensés qui ont joué tout leur avoir dans le jeu de Dieu, et cela semble scandaleux à ceux qui comptent seulement sur le travail de leurs mains pour vivre et pour prospérer dans le monde.

42. L'opposition et la réprobation du monde sont désolantes et décourageantes, mais le jugement et la condamnation de nos proches sont cruels, même quand le Seigneur nous soutient dans notre sainte entreprise.

42'. Ô Seigneur miséricordieux, rachète au moins les instruments de notre supplice quand tu nous laisseras enfin souffler avant de nous recevoir dans ton sein bienheureux et très glorieux si tu le veux.

43. Ci sono pungoli che non permettono ai più pigri di addormentarsi, fosse per il tempo di un sospiro, quando il servizio di Dio ed il servizio degli uomini sono ugualmente urgenti.
È una cosa difficile da comprendere e veramente dura da accettare; tuttavia ci stimiamo privilegiati tra gli agonizzanti di questo mondo.

43'. "La fede in Dio e nella sua risurrezione paga immediatamente, perché essa ci aiuta a sopportare ciò che dispera e schiaccia gli empi. Nutrila e fortificala in noi, fino al giorno luminoso della fine e dell'inizio, Signore di bontà".

44. Hep! Hep! Hep!
Cosa? Cosa? Cosa?
Il tuo sangue scorre e la tua vita s'invola!

44'. Irrigando la nostra morte, vivremo. Dissipando la nostra vita, moriremo certamente.

45. Venite, uomini di tutte le nazioni, mangiate, bevete, gioite e vivete, perché il Libro vi è donato preferendovi a questo popolo maligno, scaltro ed empio, la cui intelligenza è diventata la più grande stupidità che sia.

45'. O patria benedetta da Dio e nutrita dalla Vergine santa, eccoti diventata come una prostituta che disonora la famiglia dei vivi e che preferisce il ruscello pieno di porcherie straniere alla tavola del suo Signore e maestro!

46. Razza stolta che eredita il Libro del rinnovamento di tutte le cose, voi lo scambiate contro un piatto di lenticchie, ed addirittura ve ne sbarazzate offrendo il piatto di lenticchie in risarcimento a quelli che acconsentono a caricarsi dell'opera.

46'. Tu hai deriso le rimostranze dei tuoi santi, e la tua ribellione ha generato strali e ferite avvelenate. Adesso, ti è accordata una tregua in cielo e sulla terra affinché tu rifletta e ritorni alla santa famiglia.

47. Che i vostri occhi rimangano tappati, che le vostre orecchie rimangano chiuse, o super intelligenti, e che gli stranieri mangino il vostro pane e bevano il vostro vino deridendovi; che vi spoglino della vostra eredità e che si spartiscano le vostre ricchezze; che vi riducano in schiavitù e che vi facciano lavorare per niente sulla vostra propria terra, affinché noi ascoltiamo le vostre buone parole ed affinché gustiamo le vostre sottili battute su Dio e sulla sua salvezza, su Dio e sulla sua collera, se ancora osate.

47'. Se rifiuti, sarà la tua fine. Abbattuta, ridotta in briciole, calcinata e dispersa dal vento, senza ritorno e senza perdono. Senza nome, senza ricordo e senza preghiera per sempre. Ma se ti rialzi dal fango, se vuoti i tuoi ascessi, se ti lavi nell'acqua della grazia, se rivesti l'abito nuziale e se ti sottometti al tuo Signore magnifico, tu rifiorirai per prima tra le nazioni, così come eri caduta per prima; e la tua luce rischiarerà il mondo e la tua pace incanterà tutti i cuori. Ti si chiamerà beata, nata dallo spirito e dal cuore, e tu regnerai senza violenza sui popoli resi saggi.

43. Il y a des aiguillons qui ne permettent pas aux plus paresseux de s'endormir, fût-ce le temps d'un soupir, quand le service de Dieu et le service des hommes pressent également.

C'est une chose difficile à comprendre et bien dure à accepter ; cependant nous nous estimons privilégiés parmi les agonisants de ce monde.

43'. « La foi en Dieu et en sa résurrection paie tout de suite, car elle nous aide à supporter ce qui désespère et ce qui écrase les impies. Nourris-la et fortifie-la en nous jusqu'au jour lumineux de la fin et du commencement, Seigneur de bonté. »

44. Hep ! Hep ! Hep !
Quoi ? Quoi ? Quoi ?
Ton sang coule, et ta vie s'envole !

44'. En arrosant notre mort, nous vivrons. En dissipant notre vie, nous mourrons certainement.

45. Venez, hommes de toutes les nations, mangez, buvez, réjouissez-vous et vivez, car le Livre vous est donné de préférence à ce peuple malin, finaud et impie, dont l'intelligence est devenue la plus grande stupidité qui soit.

45'. Ô patrie bénie de Dieu et nourrie par la Vierge sainte, te voilà devenue comme une prostituée qui déshonore la famille des vivants et qui préfère le ruisseau plein d'ordures étrangères à la table de son Seigneur et maître !

46. Race imbécile qui héritez le Livre du renouvellement de toutes choses, vous l'échangez contre un plat de lentilles, et même, vous vous en débarrassez en offrant le plat de lentilles en dédommagement à ceux qui veulent bien se charger de l'ouvrage.

46'. Tu as tourné en dérision les remontrances de tes saints, et ta rébellion a engendré les coups et les blessures empoisonnées. À présent, un temps de répit t'est accordé dans le ciel et sur la terre afin que tu réfléchisses et que tu reviennes à la sainte famille.

47. Que vos yeux demeurent bouchés, que vos oreilles demeurent fermées, ô superintelligents, et que les étrangers mangent votre pain et qu'ils boivent votre vin en se moquant de vous ; qu'ils vous dépouillent de votre héritage et qu'ils se partagent vos richesses ; qu'ils vous réduisent en esclavage et qu'ils vous fassent travailler pour rien sur votre propre terre, afin que nous écoutions vos bons mots et afin que nous goûtions vos fines plaisanteries sur Dieu et sur son salut, sur Dieu et sur sa colère, si vous l'osez encore.

47'. Si tu refuses, ce sera ta fin. Sapée, émiettée, calcinée et dispersée par le vent, sans retour et sans pardon. Sans nom, sans souvenir et sans prière pour toujours. Mais si tu te relèves de la boue, si tu vides tes abcès, si tu te laves dans l'eau de la grâce, si tu revêts la robe nuptiale et si tu te soumets à ton Seigneur magnifique, tu refleuriras la première parmi les nations, comme tu étais tombée la première ; et ta lumière éclairera le monde et ta paix charmera tous les cœurs. On te nommera bienheureuse, née de l'esprit et du cœur, et tu régneras sans violence sur les peuples assagis.

48. O città natale, eccoti come un mucchio di cadaveri che si raffreddano, e la tua pretesa antica agonizza con te. Non si ode più tra le tue mura che il rumore delle bestie che ruminano pesantemente, e non si respira più che l'odore del letame che marcisce in te. Il santo Cordone non ti ha salvato dalla peste dei mediocri, e gli strali non ti hanno aperto l'intendimento.

48'. O capitale molto spirituale, ti si dice la più all'avanguardia, ma bisogna intenderlo come di una carne corrotta che traspira già il marciume del carniere della morte. Sempre miracolosamente salvata, la pazienza del Signore si stancherà un giorno e tu nuoterai nelle lacrime e nel sangue e seccherai nelle ceneri prima di essere rinnovata dalla grazia celeste.

49. Ciò che È è veramente più fantastico ed ancor più formidabile di tutto ciò che possiamo immaginare, ma quando ciò che È è fissato in SE STESSO, gli occhi sono abbagliati, e la bocca resta muta.

49'. Niente più domande ed enigmi per colui che si avvicina alla luce vivente che contiene il Signore d'eternità.

50. Inutile correre girando intorno ed agitarci a destra e a manca al fine di evitare di dover risolvere l'enigma della vita e della morte che ci è proposto quaggiù, perché l'enigma sussiste e divora alla fine quelli che non hanno saputo risolverlo.

50'. Niente più lettere, cifre, serrature, porte, mura, prigioni, tombe e morti per colui che trova, che matura e che mangia l'unità dell'Unico.

51. I guadagni, le ricompense, gli onori e le cariche degli uomini sono un'inezia per chi ha trovato l'Unico. È anche un'inezia per quelli che non lo hanno trovato, ma poiché non lo sanno, si consolano giocando con il vento della vanità. In quel caso, meglio sarebbe semplicemente suonare il flauto, perché non ne risulterebbe niente d'ingannevole per loro né per gli altri.

51'. Facci conoscere la gioia perfetta nella nostra scoperta in te.

Facci conoscere la libertà perfetta nella nostra obbedienza alla tua santa volontà.

Facci conoscere la sicurezza perfetta nella nostra osservanza della tua santa legge.

Facci conoscere la pace perfetta nel nostro abbandono in te.

Facci conoscere la vita perfetta nel nostro amore in te.

Facci conoscere il contentamento perfetto nel nostro riposo in te.

52. Aprici il cuore e purificalo, Signore, affinché possiamo riceverti interamente, e rafforza il nostro amore affinché possa unirsi al tuo senza essere abolito nella tua gloria.

52'. Là dove avendo abbandonato tutto e rinunciato a tutto noi ci troviamo colmi aldilà di ogni espressione.

Là dove la preghiera e la lode lasciano il posto al giubileo muto dell'unione santa.

48. Ô ville de la naissance, te voilà comme un tas de cadavres qui se refroidissent, et ta prétention ancienne agonise avec toi. On n'entend plus dans tes murs que le bruit des bestiaux qui ruminent pesamment, et on ne respire plus que l'odeur du fumier qui pourrit en toi. Le saint Cordon ne t'a pas sauvée de la peste des médiocres, et les coups ne t'ont pas ouvert l'entendement.

48'. Ô capitale très spirituelle, on te dit la plus avancée, mais il faut l'entendre comme d'une viande corrompue qui transpire déjà la pourriture du charnier de la mort. Toujours miraculeusement sauvée, la patience du Seigneur se lassera un jour et tu nageras dans les larmes et dans le sang et tu dessécheras dans les cendres avant d'être renouvelée par la grâce céleste.

49. Ce qui EST est bien plus fantastique et bien plus formidable que tout ce que nous pouvons imaginer, mais quand ce qui EST est fixé en SOI-MÊME, les yeux sont éblouis, et la bouche reste muette.

49'. Plus de questions et plus d'énigmes pour celui qui approche la lumière vivante qui contient le Seigneur d'éternité.

50. Inutile de courir en rond et de nous agiter à droite et à gauche afin d'éviter d'avoir à résoudre l'énigme de la vie et de la mort qui nous est proposée ici-bas, car l'énigme subsiste et elle dévore finalement ceux qui n'ont pu la résoudre.

50'. Plus de lettres, plus de chiffres, plus de serrures, plus de portes, plus de murs, plus de prisons, plus de tombeaux et plus de morts pour celui qui trouve, qui mûrit et qui mange l'unité de l'Unique.

51. Les gains, les récompenses, les honneurs et les nominations des hommes sont une dérision pour celui qui a trouvé l'Unique. C'est aussi une dérision pour ceux qui ne l'ont pas trouvé, mais comme ils ne le savent pas, ils se consolent en jouant avec le vent de la vanité. Dans ce cas-là, il vaudrait mieux simplement jouer de la flûte, car il n'en résulterait rien de trompeur pour eux ni pour les autres.

51'. Fais-nous connaître la joie parfaite dans notre découverte en toi.

Fais-nous connaître la liberté parfaite dans notre obéissance à ta sainte volonté.

Fais-nous connaître la sécurité parfaite dans notre observance de ta sainte loi.

Fais-nous connaître la paix parfaite dans notre abandon en toi.

Fais-nous connaître la vie parfaite dans notre amour en toi.

Fais-nous connaître le contentement parfait dans notre repos en toi.

52. Ouvre-nous le cœur et purifie-le, Seigneur, afin que nous puissions te recevoir en entier, et renforce notre amour afin qu'il puisse s'unir au tien sans être aboli dans ta gloire.

52'. Là où ayant tout abandonné et renoncé à tout, nous nous trouvons comblés au-delà de toute expression.

Là où la prière et la louange font place à la jubilation muette de l'union sainte.

53. Le contraddizioni apparenti dei libri santi non esistono che per quelli che non conoscono l'Unità dell'unico Signore. Meglio per loro non giudicare e soprattutto non condannare ciò che non intendono altrimenti che in immagini e non in verità nuda.

53'. Dobbiamo cominciare con il chiedere il soccorso del Signore che realizza la sua opera in noi, perché da noi stessi siamo impotenti a cambiare alcunché nella nostra natura corrotta. E similmente dobbiamo finire lasciando ogni libertà al Signore per perfezionare ciò che ha lui stesso estratto dal fango del peccato della morte.

54. Quando siamo tristi da morire senza saperne il motivo, è perché ci vuotiamo delle cose del mondo e non ci riempiamo di quelle di Dio.

Infatti il pieno del mondo resiste a Dio a causa del suo peso morto ed il pieno di Dio resiste al mondo a causa del suo peso vivo, mentre il vuoto del mondo e di Dio si trova schiacciato insopportabilmente tra il cielo e la terra, che si ricongiungono allora senza benedizione e senza fecondazione.

54'. Quando avremo raggiunto la luce dell'Unico, tutti quelli che hanno dei desideri li vedranno realizzarsi e nuoteranno nella pienezza di Dio. Ma quelli che non avranno desideri vedranno Dio, entreranno in Dio e Dio penetrerà in loro, e riposeranno nel vuoto di Dio che è l'asse della pienezza di Dio. Ma questo è riservato ad un piccolo numero di eletti, che possiedono l'olio dell'amore e della conoscenza.

55. Gli ipocriti si dilettano in segreto di ciò che denunciano pubblicamente, ma i nomi che si sono dati li denunciano pubblicamente senza che se ne accorgano.

55'. Così in ipocrisia "bien-pensante" si trova "panse bénite" e in ipocrisia "puritaine", c'è "putainerie", perché ogni moneta che brilla nel mondo ha un rovescio nascosto ove è scritto il suo vero nome.[72]

56. Meglio una prostituta che ama per amore, piuttosto che una donna irreprensibile che ama per se stessa, perché la prima conosce la carità dell'amore e non giudica e non violenta niente in nome del suo amore vergognoso; mentre la seconda non conosce che la gelosia della cupidigia e condanna e svilisce tutto senza pietà nel nome del suo amore divorante.

56'. Se esistono donne irreprensibili che amano secondo l'amore che si dona e non secondo quello che prende tutto, faccele conoscere, Signore previdente, e donacele in eredità, affinché i nostri figli siano fatti a tua santa somiglianza.

"Donaci, Signore, colei che è ossa delle nostre ossa e carne della nostra carne secondo la tua scienza santa".

72 N.d.t.: poiché si tratta di anagrammi in lingua francese, il solo modo di cogliere il senso dell'affermazione dell'autore era lasciarli in lingua originale. La traduzione letterale non pone problemi, né lascia sussistere dubbi sul contenuto o sull'intenzione dell'autore.

53. Les contradictions apparentes des livres saints n'existent que pour ceux qui ne connaissent pas l'unité de l'Unique Seigneur. Il vaut mieux pour eux ne pas juger et surtout ne pas condamner ce qu'ils n'entendent qu'en images et non en vérité nue.

53'. Nous devons commencer par demander le secours du Seigneur qui accomplit son œuvre en nous, car de nous-mêmes, nous sommes impuissants à rien changer dans notre nature corrompue. Et nous devons aussi finir en laissant toute liberté au Seigneur pour perfectionner ce qu'il a lui-même dégagé de la boue du péché de mort.

54. Quand nous sommes tristes à mourir sans savoir pourquoi, c'est parce que nous nous vidons des choses du monde et que nous ne nous remplissons pas de celles de Dieu.

En effet, le plein du monde résiste à Dieu par son poids mort, et le plein de Dieu résiste au monde par son poids vivant, tandis que le vide du monde et de Dieu se trouve écrasé insupportablement entre le ciel et la terre, qui se rejoignent alors sans bénédiction et sans fécondation.

54'. Quand nous aurons rejoint la lumière de l'Unique, tous ceux qui ont des désirs les verront s'accomplir et ils nageront dans la plénitude de Dieu. Mais ceux qui n'auront pas de désirs verront Dieu, ils entreront en Dieu et Dieu pénétrera en eux, et ils reposeront dans le vide de Dieu qui est le moyeu de la plénitude de Dieu. Mais cela est réservé à un petit nombre d'élus, qui possèdent l'huile de l'amour et de la connaissance.

55. Les hypocrites se délectent en secret de ce qu'ils dénoncent publiquement, mais les noms qu'ils se sont donnés les dénoncent publiquement sans qu'ils s'en doutent.

55'. Ainsi dans hypocrisie « bienpensante », on trouve « panse bénite » et dans hypocrisie « puritaine », il y a « putainerie », car chaque pièce qui brille dans le monde a un revers caché où est gravé son vrai nom.

56. Il vaut mieux une prostituée qui aime pour l'amour, plutôt qu'une femme irréprochable qui aime pour elle-même, car la première connaît la charité de l'amour et elle ne juge ni ne violente rien au nom de son amour honteux ; tandis que la seconde ne connaît que la jalousie de la cupidité et elle condamne et brime tout sans pitié au nom de son amour dévorant.

56'. S'il existe des femmes irréprochables qui aiment selon l'amour qui se donne et non pas selon celui qui prend tout, fais-nous-les connaître, Seigneur clairvoyant, et donne-les-nous en héritage, afin que nos enfants soient faits à ta sainte ressemblance.

« Donne-nous, Seigneur, celle qui est os de nos os et chair de notre chair selon ta science sainte. »

57. Quale credente veritiero oserebbe prevalersi di fronte al Signore e davanti ai suoi fratelli in Dio di decorazioni, di titoli, di gradi o di diplomi, tutte cose risibili al riguardo dell'Unico e agli occhi dei cercatori di Dio?

57'. Non farebbe meglio a coprirsi interamente con la veste nera dei penitenti, al fine di ricordarsi della sozzura immonda del peccato che lo avvince da tutte le parti e al fine di restare nell'umiltà che conviene ai fedeli di Dio?

58. È l'acqua della grazia che fa fondere il cuore mortificato e che separa in noi la vita pura dalla sozzura della morte.

È il fuoco dell'amore che feconda il cuore epurato e che lo moltiplica nella gloria di Dio.

58'. Più saremo poveri in tutto, più il Signore ci colmerà della sua fede, della sua gioia, del suo amore, della sua pace e della sua conoscenza che non periscono.

59. Costui ci conosce appena e ci alimenta in segreto da anni senza chiedere altro in ringraziamento che la parola del Libro. Dio ha donato ad un macellaio più intelligenza e più inspirazione felice che a tutta la moltitudine di importanti che ostentano tronfi nella città immensa.

59'. Chi serve il servitore del Signore sarà servito dal Signore in persona. Sarà una lezione dura per gli intelligenti, per gli scienziati e per i potenti di questo mondo. Un giorno la comprenderanno pienamente, ma sarà allora troppo tardi perché l'utilizzino e perché si salvino dalla morte che li mina.

60. Non c'è lì una doppia benedizione di Dio manifestata in un modo divertente? Chi gusterà l'umorismo stupefacente dell'Altissimo? E chi riconoscerà la sua propria stoltezza innanzi all'Unico?

Oh chi piangerà su di sé e chi ne riderà anche?

60'. Qui è il nobile asceta che prefaziona il Libro con il suo nome prestigioso dopo aver presentito la verità del messaggio. Lì è il semplice istitutore che dona del suo necessario per trascrivere i primi versetti del Libro. Infine sono i credenti di Pallandt che presentano l'opera per intero.

61. Le opere volgari ci parlano della saggezza esteriore intesa dall'esterno.

- I libri di filosofia ci parlano della saggezza esteriore vista dall'interno.
- I libri santi ci parlano della saggezza interiore conosciuta all'interno.
- I libri saggi ci parlano della saggezza interiore sperimentata all'esterno.

61'. Chi conosce meglio il divino Signore di vita? I semplici pastori? I sapienti magi? I fedeli adoratori? I discepoli benedetti? I credenti devoti? Oppure colui che conserva la Vergine santa, che la fa partorire in segreto ed alleva il bambino venuto dal cielo?

O intelligentissimi, o sapientissimi, o importantissimi, rispondete, se siete capaci di comprendere la domanda.

57. Quel croyant véritable oserait se prévaloir devant son Seigneur et devant ses frères en Dieu de décorations, de titres, de grades ou de diplômes, toutes choses dérisoires au regard de l'Unique et aux yeux des chercheurs de Dieu ?

57'. Ferait-il pas mieux de se couvrir entièrement de la robe noire des pénitents, afin de se souvenir de la crasse immonde du péché qui l'enlace de toutes parts et afin de rester dans l'humilité qui convient aux fidèles de Dieu ?

58. C'est l'eau de la grâce qui fait fondre le cœur mortifié et qui sépare en nous la vie pure de la crasse de la mort.

C'est le feu de l'amour qui féconde le cœur épuré et qui le multiplie dans la gloire de Dieu.

58'. Plus nous serons pauvres en tout, plus le Seigneur nous comblera de sa foi, de sa joie, de son amour, de sa paix et de sa connaissance qui ne périssent pas.

59. Celui-là nous connaît à peine et il nous alimente en secret depuis des années sans rien demander en remerciement que la parole du Livre. Dieu a donné à un boucher plus d'intelligence et plus d'inspiration heureuse qu'à toute la multitude des importants qui plastronnent dans la ville immense.

59'. Celui qui sert le serviteur du Seigneur sera servi par le Seigneur en personne. Ce sera une dure leçon pour les intelligents, pour les savants et pour les puissants de ce monde. Un jour, ils la comprendront pleinement mais il sera alors trop tard pour qu'ils l'utilisent et pour qu'ils se sauvent de la mort qui les mine.

60. N'est-ce pas là une double bénédiction de Dieu manifestée d'une manière plaisante ? Qui goûtera l'humour étonnant du Très-Haut ? Et qui reconnaîtra sa propre imbécillité devant l'Unique ?

Ô qui pleurera sur soi et qui en rira aussi ?

60'. Ici c'est le noble ascète qui préface le Livre de son nom prestigieux après avoir pressenti la vérité du message. Là c'est le simple instituteur qui donne de son nécessaire pour transcrire les derniers versets du Livre. Enfin ce sont les croyants de Pallandt qui présentent l'ouvrage en entier.

61. Les ouvrages vulgaires nous parlent de la sagesse extérieure entendue du dehors.

– Les livres de philosophie nous parlent de la sagesse extérieure vue du dedans.

– Les livres saints nous parlent de la sagesse du dedans connue au-dedans.

– Les livres sages nous parlent de la sagesse du dedans éprouvée au-dehors.

61'. Qui connaît le mieux le divin Seigneur de vie ? Les simples bergers ? Les savants mages ? Les fidèles adorateurs ? Les disciples bénis ? Les croyants dévoués ? Ou bien celui qui garde la Vierge sainte, qui l'accouche en secret et qui élève le petit enfant venu du ciel ?

Ô très intelligents, ô très savants, ô très importants, répondez, si vous êtes capables de comprendre la question.

62. L'entusiasmo per il mondo e lo scetticismo per Dio conducono talvolta i più intelligenti allo scetticismo per il mondo ed all'entusiasmo per Dio, ma conducono più spesso la gente ordinaria al disgusto e al risentimento contro se stessi e gli altri ed alla morte per tutti.

62'. La perfetta sottomissione alla volontà di Dio non è una rassegnazione abbruttita o beata che subisce tutti i disordini senza reagire. È piuttosto un'accettazione attenta e gioiosa che utilizza al meglio tutto ciò che si presenta senza desiderare niente in particolare.

63. Noi denunciamo i furbi ed i mediocri che formano comitati sotto la copertura del mutuo soccorso e della beneficenza, mentre non servono ipocritamente che la loro vanità e la loro cupidigia a discapito dei deboli e dei poveri che sono isolati nel mondo.

63'. Chi ha trovato la cosa del Libro può bruciare il Libro per cuocere la cosa, perché ciò che otterrà alla fine vale più del Libro e della cosa.

"Nessun furbo penetrerà la semplicità né accosterà la purezza della cosa, perché la malizia li incolla alla scorza e impedisce loro di vedere l'interno che vive".

64. Domani farà scuro, domani farà freddo, domani saremo morti, domani la risurrezione ed il giudizio. Non vedete voi che domani si chiama oggi? Non vedete che oggi vi afferra e vi uccide senza che facciate nient'altro che correrli innanzi nella speranza stupida di distanziarlo?

64'. Chi rimarrà in riposo e chi farà il morto affinché oggi passi su di lui senza abbassarsi per raccoglierlo e per inchiodarlo nel tempo? Chi trarrà profitto dalla tregua di oggi per fondere gli ieri nella sola realtà viva dell'unico oggi di Dio?

65. Chi comincia violentandosi s'indurisce nell'orgoglio e nell'ipocrisia invece di aprirsi alla grazia che slega nell'abbandono dell'umiltà prima.

65'. Bisogna inumidire e dissolvere prima di seccare e di cuocere, perché chi comincia con la cottura fissa la sozzura del peccato invece di eliminarlo.

66. Quelli che pensano di poter osservare con le loro proprie forze i comandamenti di Dio così come la moltitudine di interdizioni degli uomini crollano sotto il peso fantastico e si trascinano miseramente nel fango del peccato affiggendo delle arie superiori davanti a quelli che non dissimulano le loro debolezze. Così nascono e si fortificano l'ipocrisia, l'orgoglio e la durezza, per eccesso di fiducia in se stessi ed insufficienza di fiducia in Dio.

66'. Dobbiamo cominciare con il chiedere soccorso a Dio senza occuparci troppo dello stato in cui siamo, poiché metterà ordine lui stesso nella sua casa, se lo lasciamo fare a modo suo senza ostacolarlo con i nostri sforzi ciechi. L'osservanza delle sue leggi ci diventerà allora lavoro leggero invece di essere per noi un fardello insopportabile, e nuoteremo naturalmente nella sua santità senza sforzi e senza fatica come colui che galleggia nella grande acqua.

62. L'enthousiasme pour le monde et le scepticisme pour Dieu mènent quelquefois les plus intelligents au scepticisme pour le monde et à l'enthousiasme pour Dieu, mais ils mènent plus souvent les gens ordinaires au dégoût et au ressentiment d'eux-mêmes et des autres et à la mort pour tous.

62'. La parfaite soumission à la volonté de Dieu n'est pas une résignation abrutie ou béate qui subit tous les désordres sans réagir. C'est plutôt une acceptation attentive et joyeuse qui utilise au mieux tout ce qui se présente sans rien désirer en particulier.

63. Nous dénonçons les malins et les médiocres qui forment des comités sous le couvert de l'entraide et de la bienfaisance, alors qu'ils ne servent hypocritement que leur vanité et que leur cupidité au détriment des faibles et des pauvres qui sont isolés dans le monde.

63'. Celui qui a trouvé la chose du Livre peut brûler le Livre pour cuire la chose, car ce qu'il obtiendra à la fin vaut plus que le Livre et que la chose.

« Aucun malin ne pénétrera la simplicité ni n'approchera la pureté de la chose, car la malice les colle à l'écorce et elle les empêche de voir le dedans qui vit. »

64. Demain il fera sombre, demain il fera froid, demain nous serons morts, demain la résurrection et le jugement. Ne voyez-vous pas que demain se nomme aujourd'hui ? Ne voyez-vous pas qu'aujourd'hui vous empoigne et vous tue sans que vous fassiez rien d'autre que courir devant lui dans l'espoir stupide de le distancer ?

64'. Qui demeurera en repos et qui fera le mort afin qu'aujourd'hui passe sur lui sans se baisser pour le ramasser et pour l'épingler dans le temps ? Qui mettra à profit le répit d'aujourd'hui pour fondre les hiers dans la seule réalité vivante de l'unique aujourd'hui de Dieu ?

65. Celui qui commence en se violentant s'endurcit dans l'orgueil et dans l'hypocrisie au lieu de s'ouvrir à la grâce qui délie dans l'abandon de l'humilité première.

65'. Il faut imbiber et dissoudre avant de sécher et de cuire, car celui qui commence par cuire fixe la crasse du péché au lieu de l'éliminer.

66. Ceux qui pensent pouvoir observer par leurs propres forces les commandements de Dieu ainsi que la multitude des interdictions des hommes, croulent sous la charge fantastique et rampent misérablement dans la boue du péché en affectant des airs supérieurs devant ceux qui ne dissimulent pas leurs faiblesses. Ainsi prennent naissance et se fortifient l'hypocrisie, l'orgueil et la dureté, par trop de confiance en soi-même et pas assez de foi en Dieu.

66'. Nous devons commencer par demander le secours de Dieu sans trop nous occuper de l'état dans lequel nous sommes, car il mettra lui-même de l'ordre dans sa maison si nous le laissons faire à sa guise sans l'entraver par nos efforts aveugles. L'observance de ses lois nous deviendra alors une œuvre légère au lieu de nous être un fardeau insupportable, et nous nagerons naturellement dans sa sainteté sans effort et sans fatigue comme celui qui flotte dans la grande eau.

67. I genitori che fanno tutto il lavoro in casa lasciano credere ai bambini che il loro aiuto è indispensabile, mentre questi non fanno che intralciarli e ritardarli nelle loro attività. Ed i genitori lasciano pure credere ai figli che hanno fatto tutto il lavoro da soli; e la fierezza dei bambini fa sorridere i grandi che sanno bene in quale caos cadrebbe la casa se non fossero lì per mantenerla in ordine.

67'. Così Dio fa tutto il lavoro in noi e, quando con i nostri sforzi crediamo di aiutarlo, non facciamo che contrariarlo e ritardarlo, ma nonostante ciò egli sorride paternamente e ci lascia credere che siamo utili, al fine di non scoraggiare la nostra buona volontà nascente; poiché, quando saremo cresciuti nella fede e nell'amore di Dio, potremo aiutarlo ascoltando la sua parola nei nostri cuori e manifestandola nel mondo.

68. Non vi diciamo di non pregare, di non lodare, di non riposare e di non agire. Vi diciamo di ritrarvi sempre più e di lasciar Dio pregare, lodare, riposare ed agire in voi, affinché galleggiate nella sua gioia costruttiva invece di affondare nella vostra tristezza impotente.

68'. Tiriamo e spingiamo nel senso di Dio e mai nel nostro senso personale, e tutto andrà esattamente come vorremo senza ostacoli ed anche con una stupefacente facilità, perché la mano onnipotente agisce per noi e non ci resta che seguirla umilmente invece di opporci vanitosamente.

69. Cosa c'è di scandaloso per i credenti istruiti ad apprendere che il culto del Signore si compie in realtà nei nostri cuori senza intermediari, e non in immagine sugli altari di pietra con la mediazione di funzionari? Questi sono tuttavia necessari per conservare e per trasmettere la rivelazione delle sante Scritture.

69'. Quelli che hanno le vertigini fanno meglio a tenere una benda sugli occhi, e quelli che sono infermi si avvantaggiano a servirsi di stampelle, ma a condizione che quelli che li guidano non abbiano né bende né stampelle e che non ne impongano a quanti vedono il fondo delle cose e camminano da soli verso la salvezza di Dio.

70. Certuni credono di intendere tutto e s'infastidiscono perché non afferrano che la scorza della parola, che così li opprime invece di liberarli se la percepissero nel suo interno.

70'. Siamo semplici e liberi nei nostri cuori e non saremo più complicati né schiavi nel mondo.

71. Gli agitati, i cupidi ed i violenti hanno invaso il mondo, ed il posto di quelli che cercano veramente Dio è diventato minuscolo e presto sarà scomparso del tutto.

71'. È a quel momento che il Signore radunerà i suoi nel regno imperituro e pacifico ed abbandonerà i reietti al girotondo forsennato dell'inferno nella polvere morta.

67. Les parents qui font tout l'ouvrage dans la maison laissent croire aux petits enfants que leur aide est indispensable alors que ceux-ci ne font que les entraver et que les retarder dans leur besogne. Et les parents laissent même croire à leurs enfants qu'ils ont fait tout l'ouvrage à eux seuls ; et la fierté des petits enfants fait sourire les grandes personnes qui savent bien dans quel chaos tomberait la maison s'ils n'étaient pas là pour la maintenir en ordre.

67'. Ainsi Dieu fait tout le travail en nous et quand par nos efforts nous croyons l'aider, nous ne faisons que le contrarier et que le retarder mais lui aussi sourit paternellement et il nous laisse croire que nous sommes utiles afin de ne pas décourager notre bonne volonté naissante ; car lorsque nous aurons grandi dans la foi et dans l'amour de Dieu, nous pourrons l'aider en écoutant sa parole dans nos cœurs et en la manifestant dans le monde.

68. Nous ne vous disons pas de ne pas prier, de ne pas louanger, de ne pas reposer et de ne pas agir. Nous vous disons de vous effacer de plus en plus et de laisser Dieu prier, louanger, reposer et agir en vous, afin que vous flottiez dans sa joie constructive au lieu de sombrer dans votre tristesse impuissante.

68'. Tirons et poussons dans le sens de Dieu et jamais dans notre sens personnel, et tout ira exactement comme nous le voudrons sans entrave et même avec une aisance stupéfiante, car la main toute-puissante agit pour nous et nous n'avons qu'à la suivre humblement au lieu de nous y opposer vaniteusement.

69. Quoi de scandaleux pour les croyants instruits à apprendre que le culte du Seigneur s'accomplit en réalité dans nos cœurs sans intermédiaires, et non pas en image sur les autels de pierre par le truchement de fonctionnaires ? Ceux-ci sont pourtant nécessaires pour garder et pour transmettre la révélation des saintes Écritures.

69'. Ceux qui éprouvent le vertige se trouvent mieux d'avoir un bandeau sur les yeux, et ceux qui sont infirmes ont avantage à se servir de béquilles, mais à la condition que ceux qui les guident n'aient ni bandeau ni béquilles et qu'ils n'en imposent pas à ceux qui voient le fond des choses et qui marchent seuls vers le salut de Dieu.

70. Certains croient tout entendre et se vexent, car ils ne saisissent que l'écorce de la parole, qui ainsi les accable au lieu de les libérer s'ils la percevaient dans son intérieur.

70'. Soyons simples et libres dans nos cœurs et nous ne serons plus compliqués ni esclaves dans le monde.

71. Les agités, les cupides et les violents ont envahi le monde, et la place de ceux qui cherchent véritablement Dieu est devenue minuscule et bientôt elle aura tout à fait disparu.

71'. C'est alors que le Seigneur rassemblera les siens dans le royaume impérissable et paisible et qu'il abandonnera les réprouvés à la ronde forcenée de l'enfer dans la poussière morte.

72. Già non abbiamo più posto in questo mondo dove i cuori s'induriscono come il ferro e come il cemento dei templi morti.

72'. Più diventeranno duri e feroci, più saranno colpiti e smembrati nella morte.

73. I rivoluzionari sono bruciati da Dio, ma non lo sanno. Chi rivelerà loro la prossimità stupefacente dell'Unico? Chi li metterà faccia a faccia con il fuoco divino affinché riconoscano il loro Signore? Chi li ricondurrà verso la giustizia divina che sola può contentarli pienamente?

73'. È più difficile convertire costoro nei loro cuori che intrattenere le greggi di mediocri e di ipocriti nel tepore della loro fede agonizzante. Ma che raccolto magnifico e denso da offrire all'Altissimo, invece di questa paglia senza grano che il vento sparpaglia nella polvere del mondo!

74. I religiosi ed i credenti hanno finito con il confondere la realtà vivente di Dio con i simboli e con le figure storiche che la velano, la qual cosa li immerge nell'idolatria senza che se ne rendano conto.

"Chi è colpevole? Chi fa brillare la verità di Dio, o quelli che non la ricevono?"

74'. Comprendiamo noi perché tutti curvino la schiena davanti alla malizia del ribelle e perché tutti aderiscano adesso al dogma empio del progresso scientifico e della felicità materiale in questo mondo decaduto? Perché tutti concorrano oggi all'insediamento dell'umanità nell'inferno senza uscita?

75. Gli uni e gli altri sono diventati degli speculativi, e non ci sono più operativi tra loro per opporsi alla marea invadente della scienza dell'esteriore che sommerge il mondo.

75'. Il Signore insegna la scienza in segreto, e loro la profanano pubblicamente. Il Signore guarisce i malati, e loro avvelenano quelli che stanno bene. Il Signore risuscita i morti, e loro uccidono i vivi.

76. Infine gli increduli, non vedendo che l'idolatria delle immagini e degli individui, hanno respinto tutto in blocco, ma sono caduti in un'idolatria ancor peggiore che è quella della materia, che li sigilla nella morte senza ritorno. Poiché l'essenza, la sostanza e la sozzura vi sono confusi inestricabilmente e, se riescono ad utilizzare la materia bruta, non possono tuttavia riuscire a separarla elementarmente, e se riescono a separarla, è con una tale violenza ed un tale spargimento che non possono riunirla nuovamente nella purezza, perché è scomparsa davanti ai loro occhi riempiti di malizia e di scienza profana.

76'. Il Signore semplifica la legge, e loro la complicano inestricabilmente. Il Signore cammina sulle acque, e loro sprofondano nella terra. Il Signore dona gratuitamente, e loro vendono anche la morte. Il Signore risuscita gloriosamente, e loro marciscono ignominiosamente. Gli intelligenti sono diventati una calamità per il mondo, perché la loro intelligenza si applica alla superficie delle cose oppure si avvolge vertiginosamente in cerchio senza avanzare, e quando cerca l'interiore delle cose, è per volatilizzarlo. Ma non distrugge niente in realtà, ed è così che si sprofondano sempre più nell'inferno che si sono creati.

72. Nous n'avons déjà plus de place dans ce monde où les cœurs se durcissent comme le fer et comme le ciment des temples morts.

72'. Plus ils deviendront durs et féroces, plus ils seront frappés et plus ils seront émiettés dans la mort.

73. Les révolutionnaires sont brûlés par Dieu, mais ils ne le savent pas. Qui leur révélera la proximité étonnante de l'Unique ? Qui les mettra face à face avec le feu divin afin qu'ils reconnaissent leur Seigneur ? Qui les ramènera vers la justice divine qui peut seule les contenter pleinement ?

73'. Il est plus difficile de convertir ceux-là dans leurs cœurs que d'entretenir les troupeaux de médiocres et d'hypocrites dans la tiédeur de leur foi agonisante. Mais quelle récolte magnifique et dense à offrir au Très-Haut, plutôt que cette paille sans grain que le vent éparpille dans la poussière du monde !

74. Les religieux et les croyants ont fini par confondre la réalité vivante de Dieu avec les symboles et avec les figures historiques qui la voilent, ce qui les plonge dans l'idolâtrie sans qu'ils s'en rendent compte.
« Qui est coupable ? Celui qui fait briller la vérité de Dieu, ou ceux qui ne la reçoivent pas ? »

74'. Comprenons-nous pourquoi tous courbent l'échine devant la malice du rebelle et pourquoi tous adhèrent à présent au dogme impie du progrès scientifique et du bonheur matériel dans ce monde déchu ? Pourquoi tous mettent aujourd'hui la main à l'installation de l'humanité dans l'enfer sans issue ?

75. Les uns et les autres sont devenus des spéculatifs, et il n'y a plus d'opératifs parmi eux pour s'opposer à la marée envahissante de la science du dehors qui submerge le monde.

75'. Le Seigneur enseigne la science en secret, et ils la profanent publiquement. Le Seigneur guérit les malades, et ils empoisonnent les bien-portants. Le Seigneur ressuscite les morts, et ils tuent les vivants.

76. Enfin les incroyants, ne voyant que l'idolâtrie des images et des individus, ont repoussé tout pêle-mêle, mais ils sont tombés dans une idolâtrie encore pire qui est celle de la matière, qui les scelle dans la mort sans retour. Car l'essence, la substance et la crasse y sont confondues inextricablement, et s'ils parviennent à utiliser la matière brute, ils ne peuvent néanmoins arriver à la séparer élémentairement, et s'ils parviennent à la séparer, c'est avec une telle violence et un tel éparpillement, qu'ils ne peuvent la réunir à nouveau dans la pureté, car elle a disparu devant leurs yeux remplis de malice et de science profane.

76'. Le Seigneur simplifie la loi, et ils la compliquent inextricablement. Le Seigneur marche sur l'eau, et ils s'enfoncent dans la terre. Le Seigneur donne gratuitement, et ils vendent même la mort. Le Seigneur ressuscite glorieusement, et ils pourrissent ignominieusement. Les intelligents sont devenus une calamité pour le monde, car leur intelligence s'applique à la surface des choses ou bien elle tourne vertigineusement en rond sans avancer, et quand elle cherche le dedans des choses, c'est pour le volatiliser. Mais elle ne détruit rien en réalité, et c'est ainsi qu'ils s'enfoncent de plus en plus dans l'enfer qu'ils se sont créé.

Lo spirito del saggio è dominato da un'unica idea fissa: non intervenire, lasciare agire la natura ed il tempo.

LAO-TZU

Tutte le cose sotto il cielo nascono da ciò che si muove, e ciò che si muove da ciò che riposa.

LAO-TZU

L'esprit du sage est dominé par une idée unique et fixe : ne pas intervenir, laisser agir la nature et le temps.

LAO T'SEU

Toutes choses sous le ciel naissent de ce qui se meut, et ce qui se meut de ce qui repose.

LAO T'SEU

LIBRO XXIII

Ne verranno dall'Oriente e dall'Occidente, dal Nord e da Mezzogiorno per mettersi a tavola nel regno di Dio.

GESÙ

Le tenebre si muteranno in aurora, tu sarai pieno di fiducia e la tua attesa non sarà vana.

GIOBBE

UNE ÈRE VIT

1. I bisogni naturali devono permanere separati dal culto di Dio finché siano assorbiti in lui senza sforzo. Così eviteremo la divisione del peccato principale e la sua moltiplicazione in peccati particolari, che finiscono per scoraggiare dalla fede e dall'amore di Dio.

2. Vale più un credente vero che grida aiuto al suo Signore nuotando nel fango che centomila ipocriti che ostentano la pietà e che hanno eletto dimora nel loro letame nascosto.

3. Non dobbiamo, in alcun caso, imitare artificialmente le virtù generate dall'amore di Dio, poiché impediremmo all'amore di nascere e di crescere e resteremmo prigionieri dell'ipocrisia, che è peggio della più grande delle empietà.

L'UNITÀ

1'. Dobbiamo consentire una certa tolleranza verso noi stessi e verso gli altri come fa il Signore con tutti, ma dobbiamo rimanere molto desti nella ricerca e nella frequentazione del Perfetto, perché è lui unicamente che ci libererà dalle trappole e dalle tentazioni del mondo se glielo chiediamo senza stancarci mai.

2'. Preghiamo il nostro bel Signore senza scoraggiarci e chiediamogli aiuto ed assistenza perché egli ci allontanerà dal peccato e alla fin, impedirà anche al male di accostarci. È una meraviglia che gli riesce facile.

3'. Per cui è meglio pregare il Signore nei nostri cuori con tutte le nostre debolezze, perché in tal modo queste svaniranno poco a poco, mentre cercando di sopprimerle da noi stessi non faremo che reprimerle e nutrirle nel fango del peccato maleodorante.

LIVRE XXIII

Il en viendra de l'Orient et de l'Occident, du Nord et du Midi qui se mettront à table dans le royaume de Dieu.

JÉSUS

Les ténèbres se changeront en aurore, tu seras plein de confiance et ton attente ne sera pas vaine.

JOB

UNE ÈRE VIT

1. Les besoins naturels doivent demeurer séparés du culte de Dieu jusqu'à ce qu'ils soient absorbés en lui sans effort. Ainsi nous éviterons la division du péché principal et sa multiplication en péchés particuliers, qui finissent par décourager de la foi et de l'amour de Dieu.

2. Mieux vaut un croyant véritable qui crie au secours vers son Seigneur en nageant dans la boue, que cent mille hypocrites qui affectent la piété et qui se sont installés à demeure dans leur fumier caché.

3. Nous ne devons, en aucun cas, imiter artificiellement les vertus engendrées par l'amour de Dieu, car nous empêcherions l'amour de naître et de croître et nous demeurerions prisonniers de l'hypocrisie, qui est pire que l'impiété la plus grande.

L'UNITÉ

1'. Nous devons consentir une certaine tolérance envers nous-mêmes et envers les autres comme fait le Seigneur avec tous, mais nous devons demeurer très éveillés dans la quête et dans la fréquentation du Parfait, car c'est lui uniquement qui nous délivrera des pièges et des tentations du monde si nous le lui demandons sans jamais nous lasser.

2'. Prions notre beau Seigneur sans nous décourager et demandons-lui aide et assistance, car il nous éloignera du péché et, à la fin, il empêchera même le mal de nous approcher. C'est une merveille qui lui est facile.

3'. Ainsi il vaut mieux prier le Seigneur dans nos cœurs avec toutes nos faiblesses, car de cette façon elles s'effaceront peu à peu, tandis qu'en essayant de les supprimer de nous-mêmes, nous ne ferons que les refouler et que les nourrir dans la boue du péché malodorant.

4. Se qualcuno è tentato dal mondo al punto da abbandonare il suo stato religioso, oppure le pratiche della sua fede, che vada arditamente nel mondo, a patto che permanga segretamente in contatto nel suo cuore con il suo Signore; poiché quando avrà riconosciuto, per esperienza personale, il vuoto, la vanità e l'agonia del mondo, ritornerà guarito per sempre in seno all'Unico; ed il suo Signore lo accoglierà amorevolmente. Costui non avrà mai più voglia di andare a vedere fuori ciò che vi accade.

4'. Chi può restare fuori dal mondo fa bene anche lui, a patto che non si violenti, poiché, in tal caso, è un demone rabbioso che prospera sotto la pelle di una pecorella e l'ultima caduta sarà peggiore della prima nel giorno del giudizio, quando le scorze esploderanno in mille pezzi e sarà manifestato l'interno di ogni essere e di ogni cosa.

"Signore, liberaci della stupidità trionfante degli stolti; liberaci della compagnia dei ribelli irriducibili; liberaci dall'appagamento cieco e beato dei mediocri".

5. Se per errore un empio o un ipocrita posa gli occhi sul Libro, lo lascia come se si fosse bruciato e lo respinge lungi da sé.

5'. Qualsiasi squadra di ipocriti o di falsificatori può insediarsi e prosperare sotto il manto delle sante Scritture senza che queste da ciò ne siano sminuite.

6. Se un credente sincero si trova a leggere qualche rigo dell'opera, non vuole più mollarla e la porta da lui al fine di conoscerla per intero.

Se un mediocre apre il Libro, lo ripone ghignando stupidamente e cerca intorno a sé un'opinione che lo rassicuri nella sua morte.

6'. Solo molte persone semplici, che non sanno discernere il buon utensile dai cattivi operai, condannano tutto in blocco e si allontanano per sempre dalla fede e dall'amore di Dio. La sorte degli stolti non è invidiabile certamente, ma quella degli ingannatori è inesorabilmente iscritta nel fetore dell'inferno.

7. Ogni parola del Libro può essere oggetto di derisione da parte degli ignoranti. Che punizione per loro! Nemmeno lo sanno. Avanzano verso il macello con un velo nero sulla testa e beffeggiano quelli che li chiamano alla libertà della vita.

7'. Non ci sono che folli che barattano la loro vita contro cose miserabili e passeggere, al prezzo di un lavoro fantastico in questo mondo. Non ci sono più saggi che barattano la loro morte contro la vita eterna, al prezzo di un riposo attento quaggiù.

8. O Misericordioso, vieni in nostro soccorso nostro malgrado, poiché la nostra stupidaggine ci impedisce anche di gridare verso di te. O Onnipotente, desta in noi la fede nell'immortalità ed orienta i nostri cuori verso il tuo santo volto affinché siamo rigenerati nella tua purezza e nella tua incorruttibilità.

8'. Chi rimette la sua vita terrestre a Dio per ottenere la vita eterna è un santo che è saggio. Chi rimette la sua vita eterna a Dio per ottenere Dio è un saggio che è santo.

4. Si quelqu'un est tenté par le monde au point d'abandonner son état religieux, ou même, les pratiques de sa foi, qu'il aille hardiment dans le monde pourvu qu'il demeure secrètement en contact dans son cœur avec son Seigneur ; car lorsqu'il aura reconnu, par expérience personnelle, le vide, la vanité et l'agonie du monde, il reviendra guéri à jamais dans le sein de l'Unique ; et son Seigneur l'accueillera aimablement. Celui-là n'aura plus jamais envie d'aller voir au-dehors ce qui s'y passe.

4'. Celui qui peut demeurer hors du monde fait aussi bien, à la condition qu'il ne se violente pas, car, dans ce cas, c'est un démon enragé qui prospère sous la peau d'une brebis, et la dernière chute sera pire que la première au jour du jugement, quand les écorces voleront en éclats et que sera manifesté le dedans de tout être et de toute chose.

« Seigneur, délivre-nous de la stupidité triomphante des imbéciles ; délivre-nous de la compagnie des rebelles irréductibles ; délivre-nous du contentement aveugle et béat des médiocres. »

5. Si, par accident, un impie ou un hypocrite jette les yeux sur le Livre, il le lâche comme s'il s'était brûlé et il le repousse loin de lui.

5'. N'importe quelle troupe d'hypocrites ou de truqueurs peut s'établir et prospérer sous le couvert des saintes Écritures sans que celles-ci s'en trouvent diminuées pour autant.

6. Si un croyant sincère vient à lire quelques lignes de l'ouvrage, il ne veut plus le lâcher et il l'emporte chez lui afin de le connaître en entier.

Si un médiocre ouvre le Livre, il le repose en ricanant stupidement et il quête autour de lui une opinion qui le rassure dans sa mort.

6'. Seulement beaucoup de gens simples qui ne savent pas discerner le bon outil des mauvais ouvriers, condamnent tout en bloc et se retirent pour toujours de la foi et de l'amour de Dieu. Le sort des imbéciles n'est pas enviable certainement, mais celui des trompeurs est inexorablement inscrit dans la puanteur de l'enfer.

7. Chaque mot du Livre peut être tourné en dérision par les ignorants. Quelle punition pour eux ! Ils ne le savent même pas. Ils avancent vers l'abattoir avec un voile noir sur la tête et ils moquent ceux qui les appellent à la liberté de la vie.

7'. Il n'y a que des fous qui échangent leur vie contre des choses misérables et passagères, au prix d'un travail fantastique dans ce monde. Il n'y a plus de sages qui échangent leur mort contre la vie éternelle, au prix d'un repos attentif ici-bas.

8. Ô Miséricordieux, viens à notre secours malgré nous, puisque notre stupidité nous empêche même de crier vers toi. Ô Tout-Puissant, réveille en nous la foi dans l'immortalité et oriente nos cœurs vers ta sainte face afin que nous soyons réengendrés dans ta pureté et dans ton incorruptibilité.

8'. Celui qui remet sa vie terrestre à Dieu pour obtenir la vie éternelle, est un saint qui est sage. Celui qui remet sa vie éternelle à Dieu pour obtenir Dieu, est un sage qui est saint.

9. Chi ha riconosciuto l'unità della vita non prova vergogna a soccorrere un verme di terra, perché sa senza ombra di dubbio che aiuta se stesso soccorrendo chiunque viva.

9'. Apri la mano, apri lo spirito, apri il cuore e la vita ti bagnerà da tutte le parti. Chiudi la mano, chiudi lo spirito, chiudi il cuore e la morte ti stringerà da tutti i lati.

10. Come non desiderare follemente le scorze delle cose che sono i beni di questo mondo? Ma ci vogliono troppo lavoro, troppe menzogne e troppi crimini per acquisirle, e quando si sono ottenute, sono come fumo che si dissipa nella notte.

10'. Chi sfrutta i suoi simili ingannandoli che disprezzo ha per loro, ma che disprezzo ha per se stesso e che tristezza e che solitudine anche! Meglio ancora morire, ed è ciò che fanno in definitiva, perché ci sono molti modi di uccidersi per disperazione e per disgusto di se stesso.

11. C'è di che diventare imbecilli a cercare i segreti del mondo, ma c'è di che diventare folli realmente ad inseguire il segreto di Dio. O Signore, rendici la purezza, l'incorruttibilità e la pace del tuo giardino d'Eden.

11'. Purifica i nostri cuori con il fuoco che purga e fecondaci con il tuo amore celeste per mezzo della tua grazia viandante, o Magnanimo donatore della vita.

12. Eccoci come bestie rabbiose che si straziano nel pantano ove siamo caduti, ed i buoni sono sgozzati alla rinfusa con i cattivi nel gran macello della morte. Chi non sarebbe terrorizzato tutti i giorni della sua vita risparmiata?

12'. Molti sono come tappi galleggianti nel mare di questo mondo, ma sono anche, sfortunatamente, come pietre morte nel mare di Dio. Ma alcuni sono come rocce incrollabili nel mare di questo mondo che sono anche, fortunatamente, come pesci che nuotano nel mare di Dio.

13. Chi può persuadere la stupidità e la ribellione associate? Chi può vincere la pochezza dell'anima unita alla pochezza di spirito? Chi può sperare qualcosa dalla malizia al servizio dell'avarizia? Chi può ottenere grazia di fronte al pregiudizio ottuso nutrito dal risentimento moroso? Il Signore può cambiare tutto, se lo vuole, in un batter d'occhio! Egli è onnipotente di fare germinare il seme celeste sepolto nella tomba.

13'. Chi ama veramente Dio nel suo cuore non è né stolto, né ribelle, né vile, né furbo, né avaro, né ostinato, né odioso. È sua prerogativa fuggire i malvagi e ricercare accuratamente il suo prossimo, al fine di amarlo come se stesso nell'unità dell'Unico Signore d'amore e di vita.

"Miracolo! I ribelli vengono a Dio nei loro cuori quando gli ipocriti non li condannano più nel mondo".

9. Celui qui a reconnu l'unité de la vie n'éprouve pas de honte à secourir un ver de terre, car il sait à n'en plus douter qu'il s'aide lui-même en secourant quiconque vit.

9'. Ouvre la main, ouvre l'esprit, ouvre le cœur et la vie te baignera de toutes parts. Ferme la main, ferme l'esprit, ferme le cœur et la mort t'enserrera de tous côtés.

10. Comment ne pas désirer follement les écorces des choses qui sont les biens de ce monde ? Mais il faut trop de travaux, trop de mensonges et trop de crimes pour les acquérir, et quand on les a obtenus, ils sont comme une fumée qui se dissipe dans la nuit.

10'. Celui qui exploite ses semblables en les trompant, quel mépris il a pour eux, mais quel mépris il a pour lui-même et quelle tristesse et quelle solitude aussi ! Il vaut encore mieux mourir et c'est ce qu'ils font en définitive, car il y a beaucoup de manières de se tuer par désespoir et par dégoût de soi-même.

11. Il y a de quoi devenir imbécile à chercher les secrets du monde, mais il y a de quoi devenir fou réellement à courir après le secret de Dieu. Ô Seigneur, rends-nous la pureté, l'incorruptibilité et la paix de ton jardin d'Éden.

11'. Purifie nos cœurs par le feu de purgation et féconde-nous de ton amour céleste, par le moyen de ta grâce voyageuse, ô Magnanime donneur de vie.

12. Nous voilà comme des bêtes enragées qui se déchirent dans le bourbier où nous sommes tombés, et les bons sont égorgés pêle-mêle avec les méchants dans le grand abattoir de la mort. Qui ne serait terrifié tous les jours de sa vie épargnée ?

12'. Beaucoup sont comme des bouchons flottant dans la mer de ce monde qui sont aussi, malheureusement, comme des cailloux morts dans la mer de Dieu. Mais quelques-uns sont comme des rochers inébranlables dans la mer de ce monde qui sont aussi, heureusement, comme des poissons nageant dans la mer de Dieu.

13. Qui peut persuader la stupidité et la rébellion associées ? Qui peut vaincre la petitesse de l'âme unie à la petitesse de l'esprit ? Qui peut espérer quelque chose de la malice au service de l'avarice ? Qui peut obtenir grâce devant le préjugé obtus nourri par le ressentiment morose ? Le Seigneur peut tout changer s'il le veut en un clin d'œil ! Il est tout-puissant pour faire germer la semence céleste enfouie dans la tombe.

13'. Celui-là qui aime véritablement Dieu dans son cœur, n'est ni imbécile, ni rebelle, ni vil, ni rusé, ni avare, ni buté, ni haineux. Il lui appartient de fuir les méchants et de rechercher soigneusement son prochain, afin de l'aimer comme lui-même dans l'unité de l'Unique Seigneur d'amour et de vie.

« Miracle ! les rebelles viennent à Dieu dans leurs cœurs quand les hypocrites ne les condamnent plus dans le monde. »

14. Chi non sa piangere sulla disgrazia altrui come sulla propria, chi non sa gioire della felicità altrui come della propria, e chi non sa ridere delle proprie disavventure come ride di quelle altrui non può essere istruito da Dio, perché è ancora separato dall'unità dell'Unico.

14'. Non siamo soli ed abbandonati in questo mondo, basta che ascoltiamo la voce che sussurra nei nostri cuori e che esaminiamo attentamente ciò che viene a noi e ciò che si allontana da noi facendo tacere le nostre volontà ed i nostri giudizi personali.

15. Non nasconderemo ai nostri figli che sono rivestiti di una pelle di bestia e non nasconderemo loro neppure gli appetiti ed i bisogni della Bestia, e glieli presenteremo come funzioni naturali indispensabili al mantenimento della vita incarnata, funzioni di cui nessuno deve essere fiero e di cui nessuno deve aver vergogna, perché sono passeggere.

15'. Così l'angelo, non essendo più soggetto alla Bestia, potrà restare fermamente rivolto verso il Signore e la Bestia, non essendo più ripudiata dall'angelo, non avrà più rivolta né vizio, ed il Signore potrà liberarci senza lotta insensata e senza strazi dell'una o dell'altra parte del nostro composto decaduto e provvisorio.

16. E soprattutto non li mescoleremo ai misteri di Dio, al fine di evitare le repressioni vergognose, i complessi deliranti, gli sviamenti miserabili, l'ipocrisia unanime ed i pasticci spaventosi in cui sfociano la confusione imbecille dell'angelo e della Bestia, che dobbiamo separare nettamente e non ridicolizzare negando l'uno ed avvilendo l'altro allo stesso tempo.

16'. Poiché la Bestia andrà diminuendo nelle tenebre del mondo e l'angelo andrà fortificandosi nella luce di Dio e la separazione ultima si compirà senza strappi. Molti ritorneranno a Dio quando gli uomini di Dio non si occuperanno più che delle cose di Dio, cioè quando lasceranno le cose della Bestia alla Bestia e quelle del mondo al mondo.

17. I saggi realizzano tutto in Dio perché non c'è più separazione per loro, ma ciò accade naturalmente, senza violenza, come quando il cielo si unisce santamente alla terra per procreare tutte le cose.

Chi ama veramente Dio non si nasconde mai da lui.

17'. Chi comprenderà l'affrancamento che procura l'accettazione intelligente ed umile del nostro stato decaduto? Chi comprenderà che ci occorre guardare anzitutto verso il nostro Signore prima di voler organizzare o anche contenere artificialmente il fango del peccato in cui agonizziamo?

18. Solo coloro che hanno dapprima separato possono congiungere, perché la purificazione si compie nella separazione e la congiunzione si fa nella purezza.

18'. Un giorno l'angelo ritornerà ad animare la Bestia purificata dal fuoco, e tutto il composto risusciterà nella gloriosa ed incorruttibile unità dell'Unico.

14. Celui qui ne sait pas pleurer sur le malheur des autres comme sur le sien, celui qui ne sait pas se réjouir du bonheur des autres comme du sien, et celui qui ne sait pas rire de ses mésaventures comme il rit de celles des autres, ne peut être enseigné par Dieu, car il est encore séparé de l'unité de l'Unique.

14'. Nous ne sommes pas seuls et abandonnés dans ce monde, il suffit que nous écoutions la voix qui chuchote dans nos cœurs et que nous examinions attentivement ce qui vient à nous et ce qui s'éloigne de nous en faisant taire nos volontés et nos jugements personnels.

15. Nous ne cacherons pas à nos enfants qu'ils sont revêtus d'une peau de bête et nous ne leur cacherons pas non plus les appétits et les besoins de la bête, et nous les leur présenterons comme des fonctions naturelles indispensables au maintien de la vie incarnée, fonctions dont nul ne doit être fier et dont nul ne doit avoir honte, car elles sont passagères.

15'. Ainsi l'ange n'étant plus sujet à la bête, pourra demeurer fermement tourné vers le Seigneur, et la bête n'étant plus honnie par l'ange, n'aura plus de révolte ni de vice et le Seigneur pourra nous délivrer sans lutte insensée et sans déchirement de l'une ou de l'autre partie de notre composé déchu et provisoire.

16. Et surtout, nous ne les mêlerons pas aux mystères de Dieu, afin d'éviter les refoulements honteux, les complexes délirants, les dévoiements misérables, l'hypocrisie unanime et le gâchis épouvantable auxquels aboutit la confusion imbécile de l'ange et de la bête, que nous devons séparer nettement et non pas ridiculiser en niant l'un et en avilissant l'autre du même coup.

16'. Car la bête ira en diminuant dans les ténèbres du monde et l'ange ira se fortifiant dans la lumière de Dieu et la séparation ultime s'accomplira sans déchirement. Beaucoup reviendront à Dieu quand les hommes de Dieu ne s'occuperont plus que des choses de Dieu, c'est-à-dire quand ils laisseront les choses de la bête à la bête et celles du monde au monde.

17. Les sages accomplissent tout en Dieu, car il n'y a plus de séparation pour eux, mais cela se fait naturellement, sans violence, comme lorsque le ciel s'unit saintement à la terre pour procréer toutes choses.

Celui qui aime véritablement Dieu ne se cache jamais de lui.

17'. Qui comprendra l'affranchissement que procure l'acceptation intelligente et humble de notre état déchu ? Qui comprendra qu'il nous faut regarder d'abord vers notre Seigneur avant de vouloir organiser ou même contenir artificiellement la boue du péché où nous agonisons ?

18. Ceux-là seuls peuvent conjoindre qui ont d'abord séparé, car la purification s'accomplit dans la séparation et la conjonction se fait dans la pureté.

18'. Un jour, l'ange reviendra animer la bête purifiée par le feu, et tout le composé ressuscitera dans la glorieuse et incorruptible unité de l'Unique.

19. Dio ci dissolverà e ci coagulerà nuovamente nella purezza. Guai a quelli che avranno scelto di installarsi nel pantano della morte, perché questa volta non ne usciranno più.

19'. Non ci sarà mai più riposo né felicità per loro nel fetore perpetuamente agonizzante e perpetuamente rinascente dell'inferno.

20. No, no, no, non c'è pace, stabilità né organizzazione possibile in questo mondo mescolato di morte. Quelli che asseriscono il contrario sono ciechi e stupidi. La loro intelligenza ed il loro coraggio sono impotenti di ordinare il marciume della morte. Non lo vedono chiaramente?

20'. Questo mondo decaduto non è che un piccolo campione dell'inferno, e tuttavia nessuno può riposarvi in pace durante il tempo della sua breve vita. Che deve dunque essere l'inferno da cui la benedizione di Dio è del tutto assente? Non abbiamo mille volte ragione ad orientare gli uomini verso il Signore di vita piuttosto che incoraggiarli a costruire nel fango con il fango?

21. Sì, certamente, la benedizione del Signore ci laverà dal peccato di morte ed il suo spirito ci raddrizzerà nelle nostre tombe, e loderemo il suo santo Nome per sempre.

21'. Non occorre che bruciamo anzitutto il puzzo aggressivo che ci lega e che ci avvelena da tutte le parti? Perché è questo che fa ostacolo all'unione dell'amore divino.

22. Noi possiamo installarci in questo mondo passeggero, ma dobbiamo farlo come viaggiatori che trovano riparo in una sala d'attesa.

22'. Lo scopo finale dell'umanità non è il suo insediamento nel mondo, è la sua trasfigurazione e la sua fissazione in Dio.

23. Tutto ciò che è soggetto al fuoco non è di Dio, poiché Dio è l'essenza stessa del fuoco.

23'. Oh densità dell'oro puro in riposo! Oh calore del puro metallo in fusione! Oh bagliore dello splendore volatilizzato!

24. Ci sono troppi letterati dei misteri dell'Unico, e non abbastanza santi illuminati e non abbastanza saggi operativi.

24'. Le cose del cielo e quelle della terra si aggiungono o si escludono. Solo il Signore può dividerle e mescolarle senza confusione e senza danno.

19. Dieu nous dissoudra et il nous coagulera à nouveau dans la pureté. Malheur à ceux qui auront choisi de s'installer dans le bourbier de la mort, car cette fois-ci, ils n'en ressortiront plus.

19'. Il n'y aura plus jamais de repos ni de bonheur pour eux dans la puanteur perpétuellement agonisante et perpétuellement renaissante de l'enfer.

20. Non, non, non, il n'y a pas de paix, pas de stabilité et pas d'organisation possibles dans ce monde mélangé de mort. Ceux qui prétendent le contraire sont aveugles et stupides. Leur intelligence et leur courage sont impuissants à ordonner la pourriture de la mort. Ne le voient-ils pas clairement ?

20'. Ce monde déchu n'est qu'un petit échantillon de l'enfer, et cependant nul n'y peut reposer en paix pendant le temps de sa courte vie. Que doit donc être l'enfer d'où la bénédiction de Dieu est tout à fait absente ? N'avons-nous pas raison mille fois d'orienter les hommes vers le Seigneur de vie plutôt que de les encourager à bâtir dans la boue avec de la boue ?

21. Oui, certainement, la bénédiction du Seigneur nous lavera du péché de mort et son esprit nous redressera dans nos tombes, et nous louerons son saint Nom pour toujours.

21'. Faut-il pas que nous brûlions d'abord la puanteur agressive qui nous lie et qui nous empoisonne de toutes parts ? Car c'est elle qui fait obstacle à l'union de l'amour divin.

22. Nous pouvons nous installer dans ce monde passager, mais nous devons le faire comme des voyageurs qui s'abritent dans une salle d'attente.

22'. Le but final de l'humanité n'est pas son installation dans le monde, c'est sa transfiguration et sa fixation en Dieu.

23. Tout ce qui est sujet au feu n'est pas de Dieu, car Dieu est l'essence même du feu.

23'. Ô densité de l'or pur en repos !
Ô chaleur du pur métal en fusion !
Ô éclat de la splendeur volatilisée !

24. Il y a trop de littérateurs des mystères de l'Unique, et pas assez de saints illuminés et pas assez de sages opératifs.

24'. Les choses du ciel et celles de la terre s'ajoutent ou se retranchent. Seul le Seigneur peut les diviser et les mélanger sans confusion et sans dommage.

25. Alcuni muoiono di fame in questo mondo perché non sanno né mentire, né rubare, né uccidere, ed altri sono colmati di ricchezze fino all'assurdo perché servono il demonio distruttore ed omicida. Nello stesso modo, nella vita futura, alcuni saranno colmati fino all'assurdo di beni celesti perché avranno fedelmente servito il loro Signore, ed altri creperanno nella desolazione della morte con i demoni che avranno seguito come stolti. È una cosa che stupirà molti furbi e molti semplici.

25'. Ogni parola della nostra lingua non è come una bestemmia di fronte al verbo dell'Altissimo?

Ogni respiro della nostra bocca non è come una esalazione fetida dell'inferno di fronte alla purezza dell'incorruttibile?

Ogni gesto delle nostre mani non è come una smorfia scimmiesca di fronte all'ARTE del Sapientissimo? E tuttavia che splendore dimora in noi e pazienta sotto il fango della morte! Possa destarsi infine, e farci eredi della gloria di Dio.

26. Molti che servono il Signore con le labbra e non con il cuore hanno posto il loro amor proprio al di sopra della verità di Dio. Così essi escludono dalle chiese quelli che li riprendono invece di convertirsi. Credendo di salvarsi, sprofondano nell'ipocrisia e nel culto delle loro proprie persone.

26'. Se attribuite adesso un gran valore a ciò che avete in altra occasione rifiutato per un tozzo di pane, siete maledetti nella vostra intelligenza, nel vostro cuore e nei vostri beni, perché voi arricchite i morti e lasciate morire di fame i vivi che vi circondano.

27. O ricchi stolti, non riconoscerete ciò che è bello, ciò che è buono e ciò che è vero, mentre la cosa nasce davanti ai vostri occhi ciechi?

"È certamente il denaro che rappresentano le cose che vi attira, e non la cosa stessa".

27'. Gente avara e stupida, dimorerete sprofondati per sempre nel fango della morte, perché il peso del vostro denaro contaminato vi trascina, e vi incollate ad esso mentre questo non s'incolla a voi.

28. Essendosi messo a fluire in me il Signore, cantammo insieme una piccola canzone, come fa il vento tra le foglie nascenti in un mattino di primavera.

28'. Il poeta che tiene la stella del mattino nelle sue mani canta come un bambino gioioso. Quelli che non tengono che il fango del mondo piangono amaramente la loro vita perduta.

29. O mio Signore, gioisci in me e tutto sarà bene così, perché la tua gioia sommerge qualsiasi ansietà e fa anche ridere della morte.

29'. Purga, irriga, feconda, lega, brilla, cola.

Cuoci, separa, unisci, fissa, semina, loda, riposa.

30. Chi ha compreso il Libro non spiega niente a nessuno, ma può manifestare qualcosa di buono e può certamente comunicare qualcosa di eccellente.

30'. Il saggio vero non fa discorsi nel mondo., Zappa, irriga la sua terra e gusta il frutto del cielo e della terra, che è la sola vera ricchezza.

25. Certains meurent de faim dans ce monde parce qu'ils ne savent ni mentir, ni voler, ni tuer, et d'autres sont comblés de richesses jusqu'à l'absurde parce qu'ils servent le démon destructeur et homicide. De même, dans la vie future, certains seront comblés jusqu'à l'absurde des biens célestes parce qu'ils auront fidèlement servi leur Seigneur, et d'autres crèveront dans la désolation de la mort avec les démons qu'ils auront suivis imbécilement. C'est une chose qui étonnera beaucoup de malins et beaucoup de simples.

26. Beaucoup qui servent le Seigneur avec les lèvres et non pas avec le cœur, ont placé leur amour-propre au-dessus de la vérité de Dieu. Aussi excluent-ils des églises ceux qui les reprennent au lieu de se convertir. Croyant se sauver, ils s'enfoncent dans l'hypocrisie et dans le culte de leurs propres personnes.

27. Ô riches imbéciles, ne reconnaîtrez-vous pas ce qui est beau, ce qui est bon et ce qui est véritable, alors que la chose naît devant vos yeux d'aveugles ?

« C'est bien l'argent que représentent les choses qui vous attire, et pas la chose elle-même. »

28. Le Seigneur s'étant mis à couler en moi, nous chantâmes ensemble une petite chanson, comme fait le vent dans les feuilles naissantes un matin de printemps.

29. Ô mon Seigneur, réjouis-toi en moi et tout sera bien ainsi, car ta joie submerge toute anxiété et elle fait même rire de la mort.

30. Celui qui a compris le Livre n'explique rien à personne, mais il peut manifester quelque chose de bon et il peut communiquer quelque chose d'excellent certainement.

25'. Chaque parole de notre langue n'est-elle pas comme un blasphème devant le verbe du Très-Haut ?

Chaque souffle de notre bouche n'est-il pas comme une exhalaison puante de l'enfer devant la pureté de l'incorruptible ?

Chaque geste de nos mains n'est-il pas comme une grimace simiesque devant l'ART du Très-Savant ? Et pourtant quelle splendeur demeure en nous et patiente sous la boue de la mort ! Puisse-t-elle s'éveiller enfin, et nous faire héritiers de la gloire de Dieu.

26'. Si vous attachez à présent un grand prix à ce que vous avez refusé jadis pour une bouchée de pain, vous êtes maudits dans votre intelligence, dans votre cœur et dans vos biens, car vous enrichissez des morts et vous laissez mourir de faim les vivants qui vous entourent.

27'. Gens avares et stupides, vous demeurerez enfoncés pour toujours dans la boue de la mort, car le poids de votre argent pollué vous entraîne, et vous collez à lui alors qu'il ne colle pas à vous.

28'. Le poète qui tient l'étoile du matin dans ses mains, chante comme un petit enfant joyeux. Ceux qui ne tiennent que la boue du monde pleurent amèrement leur vie perdue.

29'. Purge, arrose, féconde, lie, brille, coule.

Cuis, sépare, unis, fixe, sème, loue, repose.

30'. Le sage véritable ne fait pas de discours dans le monde. Il bêche, il arrose sa terre et il goûte le fruit du ciel et de la terre, qui est la seule vraie richesse.

31. Un popolo intelligente onora gli uomini dotati ed istruiti e li impiega per grandi cose.
Un popolo stolto li disprezza e li lascia marcire nella povertà e nell'esilio.

31'. La decomposizione generale alla fine sbatte il popolo a terra con i mediocri che lo conducono, ed i saggi emergono nuovamente dal caos per ristabilire la legge di Dio nel cuore del piccolo gruppo preservato.

32. Se siamo stanchi, riposiamoci in Dio, e se ci annoiamo, ricerchiamo il mistero dell'Unico. Così Dio sarà la nostra guida ed il nostro sostegno in ogni occasione.

32'. Se il Libro non ci fa toccare il Signore d'amore e di vita, allora il Libro può essere gettato al letame con tutta la letteratura che delira nel vuoto.

33. Chi passerà la sua vita ad essere riconoscente della sua condizione al fine di essere sempre soccorso da Dio, l'unico vivente?

33'. Chi appenderà al suo collo le parole del Libro? Chi le affiggerà nella sua casa? Chi le farà germinare nel suo cuore?

34. Chi fa meglio: chi nasconde la sua saggezza, o chi nasconde la sua ignoranza?

34'. Chi non violenta niente dentro e fuori vede crescere tutto in sé ed intorno a sé senza sforzo.

35. O credenti di tutte le religioni, di tutte le razze e di tutte le nazioni, riconoscetevi come figli del Dio unico e sostenetevi tra la marea invadente degli empi.

35'. Accettiamo di sbagliarci e sappiamo riconoscerlo. Impariamo a correggerci e sappiamo mantenerci nella via priva di violenza, e Dio ci insegnerà tutto ciò che vorremo sapere.

36. Inutile inseguire l'autore, non troveremmo che il vuoto che abita un idiota in Dio, che non c'insegnerebbe niente. Il Libro basta per tutti i lavori e per tutti i riposi.

36'. Sforziamoci di essere gli strumenti della Provvidenza, che nutre i saggi, i santi ed i semplici, perché è un modo facile di partecipare alla benedizione crescente dell'Unico.

37. Come quelli che hanno trasformato la formidabile rivelazione delle sante Scritture in una morale ipocrita e fangosa potrebbero riconoscere adesso, sotto le figure simboliche della loro fede, la verità incredibile dell'unico Dio e Principio?

37'. Eccoli come analfabeti che difendono fieramente libri che nessuno tra loro può leggere, ma che tutti conoscono attraverso le immagini che li illustrano; ed eccoli che respingono ciecamente colui che ha reimparato a leggere e vuole far conoscere loro il mezzo del loro salvataggio.

31. Un peuple intelligent honore les hommes doués et instruits et les emploie à de grandes choses.
Un peuple imbécile les méprise et les laisse croupir dans la pauvreté et dans l'exil.

32. Si nous sommes fatigués, reposons-nous en Dieu et si nous nous ennuyons, recherchons le mystère de l'Unique. Ainsi Dieu sera notre guide et notre soutien en toute occasion.

33. Qui passera sa vie à être reconnaissant de sa condition afin d'être toujours secouru par Dieu, l'Unique Vivant ?

34. Qui fait mieux : celui qui cache sa sagesse, ou celui qui cache son ignorance ?

35. Ô croyants de toutes les religions, de toutes les races et de toutes les nations, reconnaissez-vous comme les enfants du Dieu unique et soutenez-vous parmi la marée montante des impies.

36. Inutile de courir après l'auteur, nous ne trouverions que le vide habitant un idiot en Dieu, qui ne nous apprendrait rien. Le Livre suffit à tous les travaux et à tous les repos.

37. Comment ceux qui ont transformé la formidable révélation des saintes Écritures en une morale hypocrite et fangeuse, pourraient-ils reconnaître à présent, sous les figures symboliques de leur foi, la vérité incroyable de l'Unique Dieu et Principe ?

31'. La décomposition générale jette finalement le peuple à terre avec les médiocres qui le mènent, et les sages émergent à nouveau du chaos pour rétablir la loi de Dieu dans le cœur de la petite troupe gardée.

32'. Si le Livre ne nous fait pas toucher le Seigneur d'amour et de vie, alors le Livre peut être jeté au fumier avec toute la littérature qui délire dans le vide.

33'. Qui attachera à son cou les paroles du Livre ? Qui les affichera dans sa maison ? Qui les fera germer dans son cœur ?

34'. Celui qui ne violente rien au-dedans et au-dehors, voit tout croître en lui et autour de lui sans effort.

35'. Acceptons de nous tromper et sachons le reconnaître. Apprenons à nous corriger et sachons nous maintenir dans la voie sans violence, et Dieu nous enseignera tout ce que nous voudrons savoir.

36'. Efforçons-nous d'être les instruments de la Providence, qui nourrit les sages, les saints et les simples, car c'est une manière aisée de participer à la bénédiction croissante de l'Unique.

37'. Les voilà comme des illettrés qui défendent farouchement des livres que nul parmi eux ne peut lire, mais que tous connaissent par les images qui les illustrent ; et les voilà qui repoussent aveuglément celui qui a réappris à lire et qui veut leur faire connaître le moyen de leur sauvetage.

38. Costoro fanno bene a trasmettere ciecamente i misteri di cui non conoscono più il fondamento, ma come possono giudicare sulla verità di una scrittura di cui non hanno la chiave?

38'. Certamente Dio li punisce della loro vanitosa pretesa. Che umorismo stupefacente far così conservare e trasmettere il proprio tesoro da fanatici ciechi per offrirlo in segreto a coloro che egli ama e che lo venerano nel loro cuore!

39. Alcuni tra loro che si credono più rischiarati degli altri dicono del Libro: "È un sogno", perché, vivendo in un sogno, prendono il sogno per la realtà ed inversamente la realtà per il sogno. Chi può destarli dal loro assopimento mortale prima del giudizio stupefacente della fine?

39'. Una buona correzione ha ben ricondotto la compagna ribelle nella santa via di Dio. L'assurdità della sofferenza porterà forse un giorno i raziocinanti della fede a non delirare più in spirito! Un tale miracolo è facile per il Signore, ne abbiamo un esempio sotto gli occhi.

40. Il ceppo è rifiorito, il fiore ha donato il suo profumo ed il frutto è maturato pesantemente senza che alcuno se ne accorgesse.
"Chi mangerà il dono di Dio? E chi sarà penetrato dal suo splendore?"

40'. Dio scherza certamente con un povero idiota senza istruzione e senza diplomi; come non vorrebbe intrattenersi seriamente con gli intelligenti riempiti di sapere e coperti di titoli?

41. La denominazione di "bempensante" è diventata sinonimo di ipocrita e di mediocre nel mondo. Facciamo in modo che il nome di "credente" diventi sinonimo di uomo libero e distaccato da tutto nell'amore di Dio.

41'. Prima di far bollire la biancheria sporca, occorre metterla a bagno, altrimenti si cuoce la sozzura invece di toglierla, e l'ultimo stato è peggiore del primo, perché lo sporco è fissato nel tessuto e non può più essere rimosso.

42. Che la nostra ricerca e la nostra vita siano in primo luogo per noi stessi, così non saremo né misconosciuti, né delusi dai mediocri, non saremo né ingannati né sviliti dai potenti, e non saremo sviati dal mondo.

42'. Ci sono i santi secondo il mondo che reprimono la loro natura istintiva e ci sono i saggi secondo il mondo che seguono la loro natura istintiva. Ci sono i santi secondo Dio che seguono la loro natura intuitiva e ci sono i saggi secondo Dio che incarnano la loro natura celeste. Questi sono i soli sopravvissuti!

43. Piccoli intelligenti, riposatevi un momento, guardate la grande natura, contemplate l'ARTE grande, prima che la morte vi disperda come si mescolano le carte da gioco. Così i vostri spiriti e le vostre anime si apriranno al mistero della creazione ed all'amore del creatore e si fisseranno in lui per sempre.

43'. Pensate seriamente di rimpiazzare con qualche complimento il nutrimento, il vestiario ed il riscaldamento che sono mancati a quelli che hanno cercato per tutta la loro vita la liberazione per tutti? Ipocriti, soccorrete piuttosto quelli che cercano liberamente il loro Signore quaggiù mentre c'è tempo ancora per loro e per voi.

38. Ceux-là font bien de transmettre aveuglément les mystères dont ils ne connaissent plus le fondement, mais comment peuvent-ils juger de la vérité d'une Écriture dont ils n'ont pas la clef ?

38'. Certainement Dieu les punit de leur vaniteuse prétention. Quel humour étonnant de faire ainsi garder et transmettre son trésor par des fanatiques aveugles, pour l'offrir en secret à ceux qu'il aime et qui le vénèrent dans leur cœur !

39. Certains parmi eux qui se croient plus éclairés que les autres, disent du Livre : « C'est un rêve », car, vivant dans un rêve, ils prennent le rêve pour la réalité et inversement, la réalité pour le rêve. Qui peut les réveiller de leur assoupissement mortel avant le jugement sidérant de la fin ?

39'. Une bonne correction a bien ramené la compagne rebelle dans la sainte voie de Dieu. L'absurdité de la souffrance amènera peut-être un jour les raisonnables de la foi à ne plus délirer en esprit ! Un tel miracle est facile au Seigneur, nous en avons un exemple sous les yeux.

40. La souche a refleuri, la fleur a donné son parfum et le fruit a mûri pesamment sans que nul s'en doute.
« Qui mangera le don de Dieu ? Et qui sera pénétré par sa splendeur ? »

40'. Dieu plaisante bien avec un pauvre idiot sans instruction et sans diplômes, comment ne voudrait-il pas s'entretenir sérieusement avec les intelligents remplis de savoir et couverts de titres ?

41. La dénomination de « bien-pensant » est devenue synonyme d'hypocrite et de médiocre dans le monde. Faisons que le nom de « croyant » devienne synonyme d'homme libre et détaché de tout dans l'amour de Dieu.

41'. Avant de faire bouillir le linge sale, il faut le faire tremper, sinon on cuit la crasse au lieu de l'enlever, et le dernier état est pire que le premier, car la saleté est fixée dans le tissu et ne peut plus être ôtée.

42. Que notre quête et que notre vie soient premièrement pour nous-mêmes, ainsi nous ne serons ni méconnus, ni déçus par les médiocres, nous ne serons ni trompés ni brimés par les puissants, et nous ne serons pas dévoyés par le monde.

42'. Il y a les saints selon le monde qui refoulent leur nature instinctive et il y a les sages selon le monde qui suivent leur nature instinctive. Il y a les saints selon Dieu qui suivent leur nature intuitive et il y a les sages selon Dieu qui incarnent leur nature céleste. Ceux-là sont les seuls survivants !

43. Petits intelligents, reposez-vous un moment, regardez la grande nature, contemplez le grand ART, avant que la mort ne vous disperse comme on mêle des cartes à jouer. Ainsi vos esprits et vos âmes s'ouvriront au mystère de la création et à l'amour du créateur et se fixeront en lui pour toujours.

43'. Pensez-vous sérieusement remplacer par des compliments la nourriture, le vêtement et le chauffage qui ont manqué à ceux qui ont cherché toute leur vie la délivrance pour tous ? Hypocrites, secourez plutôt ceux qui cherchent librement leur Seigneur ici-bas alors qu'il en est temps encore pour eux et pour vous.

44. Quanti sono usciti dalle loro tombe tra tutti i saggi e tra tutti i santi nel mondo? E poi, quanti tra loro non vi sono neppure entrati? La parola di quelli è preziosa tra tutte per gli intelligenti che cercano aldilà delle creature particolari.

44'. Alcuni saggi hanno indovinato il principio degli inizi, ma quanti tra loro lo hanno concepito chiaramente? Quanti lo hanno incarnato visibilmente? Quanti lo hanno tenuto nelle loro mani? Quanti lo hanno fissato nel loro cuore? Quanti si sono uniti ad esso per la vita eterna?

45. Solo l'innocenza ritrovata può riconciliare gli uomini con Dio, con la natura e con loro stessi.

45'. Solo la conoscenza di Dio può salvarli dall'alternanza della vita e della morte, se lo desiderano.

46. Lasciamo il Libro e contentiamoci della cosa di cui parla il Libro, perché essa sola può contentarci definitivamente, se la possediamo nella sua integrità.

46'. Prima di essere separati, la terra ed il cielo non formavano che una sola cosa. Così, unendole nuovamente, noi formeremo la cosa unica dell'inizio degli inizi.

47. È il possesso gioioso e pacifico di ciò che è, di ciò che si muove e di ciò che riposa che fa l'illuminazione e la felicità del saggio.

47'. Più ricercheremo l'approvazione degli uomini, meno otterremo quella dell'Unico.

48. Pensate di fare qualcosa di buono senza il sole, senza la luna, senza le stelle, senza l'aria, senza l'acqua e senza la terra? Allora ignorate l'agricoltura, che è la scienza di Dio.

48'. Niente di buono in tutto il Libro, eccetto qualche piccola frase insignificante che tutti leggono, ma che nessuno intende né pratica realmente.

49. Non abbiamo scritto un Libro siffatto in tanto tempo per essere poi sommersi di domande oziose.

49'. Se una saggezza, qualunque essa sia, si risolve in un lavoro forzato, è sicuramente la peggiore delle follie.

50. Chi insegna senza profanare? Chi taglia senza giudicare?
Chi vive il presente?
Chi dorme nella tempesta?
Chi arricchisce senza impoverirsi?

50'. Chi manifesta il cielo in sé? Chi riceve e chi dona senza misura? Chi agisce senza turbare?
Chi riposa senza spegnere?
Chi è uno con l'Unico?

44. Combien sont ressortis de leurs tombes parmi tous les sages et parmi tous les saints dans le monde ? Et même, combien parmi eux n'y sont pas entrés du tout ? La parole de ceux-là est précieuse entre toutes pour les intelligents qui cherchent au-delà des créatures particulières.

44'. Quelques sages ont deviné le principe des commencements, mais combien parmi eux l'ont conçu clairement ? Combien l'ont incarné visiblement ? Combien l'ont tenu dans leurs mains ? Combien l'ont fixé dans leur cœur ? Combien se sont unis à lui pour la vie éternelle ?

45. Seule l'innocence retrouvée peut réconcilier les hommes avec Dieu, avec la nature et avec eux-mêmes.

45'. Seule la connaissance de Dieu peut les sauver de l'alternance de la vie et de la mort s'ils le désirent.

46. Laissons le Livre et contentons-nous de la chose dont parle le Livre, car elle seule peut nous contenter définitivement si nous la possédons dans son intégrité.

46'. Avant d'être séparés, la terre et le ciel ne formaient qu'une seule chose. Ainsi en les unissant à nouveau, nous formerons la chose unique du commencement des commencements.

47. C'est la possession joyeuse et paisible de ce qui est, de ce qui se meut et de ce qui repose qui fait l'illumination et le bonheur du sage.

47'. Plus nous rechercherons l'approbation des hommes, moins nous obtiendrons celle de l'Unique.

48. Pensez-vous faire quelque chose de bon sans le soleil, sans la lune, sans les étoiles, sans l'air, sans l'eau et sans la terre ? Alors vous ignorez l'agriculture qui est la science de Dieu.

48'. Rien de bon dans tout le Livre, excepté quelques petites phrases insignifiantes que tout le monde lit, mais que personne n'entend ni ne pratique réellement.

49. Nous n'avons pas écrit un tel Livre dans un tel temps pour être ensuite submergé de questions oiseuses.

49'. Si une sagesse quelconque aboutit à un travail forcé, c'est assurément la pire des folies.

50. Qui enseigne sans profaner ?
Qui tranche sans juger ?
Qui vit le présent ?
Qui dort dans la tempête ?
Qui enrichit sans s'appauvrir ?

50'. Qui manifeste le ciel en soi ?
Qui reçoit et qui donne sans mesure ?
Qui agit sans troubler ?
Qui repose sans éteindre ?
Qui est un avec l'Unique ?

51. Se desideriamo la ricchezza, cominciamo con il donare della nostra povertà e continuiamo donando del nostro superfluo.

51'. Se desideriamo la sicurezza, cominciamo con il diventare umili e continuiamo diventando invisibili in tutto.

52. Se desideriamo la potenza, cominciamo con il sostenere qualche debole e continuiamo proteggendoli tutti.

52'. Se desideriamo la libertà, cominciamo con il non violentare la natura degli altri esseri e continuiamo lasciando la nostra propria natura riposare in se stessa.

53. Se desideriamo acquisire una buona reputazione, cominciamo con il dire del bene dei nostri amici e continuiamo lodando anche i nostri nemici.

53'. Se desideriamo la felicità, cominciamo con l'accaparrare tutto quello che è del mondo e continuiamo rinunciandovi interamente.

54. Se desideriamo l'istruzione, cominciamo con lo studiare mille cose e continuiamo studiando una sola cosa.

54'. Se desideriamo la santità, cominciamo con il pensare agli altri e continuiamo non pensando che a Dio.

55. Se desideriamo le arti, cominciamo con l'educare severamente il nostro spirito e le nostre mani e continuiamo lasciandole andare liberamente.

55'. Se desideriamo la saggezza, cominciamo con l'osservare il mondo e continuiamo osservando in noi stessi.

56. Se desideriamo la scienza immortale, cominciamo con lo studiare la natura e continuiamo imitandola più da vicino.

56'. Lo stato di fatto di una certa perfezione permette solo di raggiungere la grande perfezione e di dimorarvi per l'eternità.

57. Se avete trovato l'unità dell'Unico, strappate le pagine del Libro e lasciatele involarsi nel vento mormorando una gioiosa canzone.

57'. Altrimenti non lasciatele né giorno né notte finché esse penetrino il vostro intendimento, e finché vi conducano al fango che non bagna e che non sporca niente.

58. Più ci dibatteremo, più affonderemo nel mondo.
Più riposeremo, meglio galleggeremo in cielo.

58'. Non è l'opera che conta né l'operaio, ma la cosa di cui parlano l'opera e l'operaio.

59. Non abbiamo la vanitosa pretesa di accaparrare Dio per noi soli, perché il Padre è di tutti quelli che lo amano nei loro cuori, e non di quelli che predicano profanamente nel mondo.

59'. Ciascun uomo e ciascuna donna è sacerdote e sacerdotessa di Dio nel suo proprio focolare, per la conservazione e per la trasmissione delle sante Scritture e dei loro misteri rivelati.

51. Si nous désirons la richesse, commençons par donner de notre pauvreté et continuons en donnant de notre superflu.

51'. Si nous désirons la sécurité, commençons par devenir humble et continuons en devenant invisible en tout.

52. Si nous désirons la puissance, commençons par soutenir quelques faibles et continuons en les protégeant tous.

52'. Si nous désirons la liberté, commençons par ne pas violenter la nature des autres êtres et continuons en laissant notre propre nature reposer en elle-même.

53. Si nous désirons acquérir une bonne réputation, commençons par dire du bien de nos amis et continuons en louant même nos ennemis.

53'. Si nous désirons le bonheur, commençons par accaparer tout ce qui est du monde et continuons en y renonçant entièrement.

54. Si nous désirons l'instruction, commençons par étudier mille choses et continuons en étudiant une seule chose.

54'. Si nous désirons la sainteté, commençons par penser aux autres et continuons en ne pensant qu'à Dieu.

55. Si nous désirons les arts, commençons par éduquer sévèrement notre esprit et nos mains et continuons en les laissant aller librement.

55'. Si nous désirons la sagesse, commençons par regarder le monde et continuons en regardant en nous-mêmes.

56. Si nous désirons la science immortelle, commençons par étudier la nature et continuons en l'imitant au plus près.

56'. Le fait d'une certaine perfection, permet seul d'atteindre la grande perfection et d'y demeurer pour l'éternité.

57. Si vous avez trouvé l'unité de l'Unique, déchirez les pages du Livre et laissez-les s'envoler dans le vent en fredonnant une joyeuse chanson.

57'. Sinon ne les quittez ni le jour ni la nuit jusqu'à ce qu'elles pénètrent votre entendement, et jusqu'à ce qu'elles vous mènent à la boue qui ne mouille et qui ne salit rien.

58. Plus nous nous débattrons, plus nous coulerons dans le monde.
Plus nous nous reposerons, mieux nous flotterons dans le ciel.

58'. Ce n'est pas l'ouvrage qui compte ni l'ouvrier, mais la chose dont parlent l'ouvrage et l'ouvrier.

59. N'ayons pas la vaniteuse prétention d'accaparer Dieu pour nous seuls, car le Père est à tous ceux qui l'aiment dans leurs cœurs, et non pas à ceux qui sermonnent profanement dans le monde.

59'. Chaque homme et chaque femme est prêtre et prêtresse de Dieu dans son propre foyer, pour la conservation et pour la transmission des saintes Écritures et de leurs mystères révélés.

60. Come i discepoli degenerati del maestro possono giudicare dell'amore del maestro per chicchessia? E come possono ammettere o escludere chicchessia dall'amore del maestro santo e saggio, visto che non conoscono né la volontà né l'amore segreto del maestro?

60'. I loro giudizi sono diventati una nullità perché il loro amor proprio si è profanamente sostituito all'amore di Dio. Hanno le chiavi del regno in immagini ma non in realtà, e non tollerano che un altro le riceva dalle mani di Dio senza la loro approvazione.

61. Abbiamo preso l'abito del ciarlatano perché il disprezzo disinteressato del mondo è meno duro da sopportare della sua ammirazione interessata.

61'. Il Libro è come l'arca che porta e che trasmette il segreto dell'Unico. Molti lo porteranno, ma pochi lo penetreranno.

62. Il mestiere che ci fa vivere aiutando gli altri a vivere, è un mestiere benedetto, qualunque esso sia.

62'. Il mestiere che ci fa vivere minacciando la vita degli altri, è un mestiere maledetto, qualunque esso sia.

63. L'incantatore di uccelli non ne afferra alcuno, ed è per questo che tutti vengono da lui senza timore. Allo stesso modo il saggio non afferra nessuno, ed è per questo motivo che tutti si affidano a lui senza diffidenza.

63'. Il saggio innesca il suo lavoro, ma lascia la natura compierlo al suo posto; così egli lavora riposando e tutto gli riesce senza sforzo, perché non fa ostacolo a niente.

64. Il miscuglio degli elementi che forma le combinazioni multiple della creazione è come il miscuglio delle carte da gioco che forma le combinazioni multiple del gioco: e gli elementi ritornano alla massa e sono poi combinati nuovamente, come le carte da gioco ritornano al pacchetto e sono ridistribuite senza aumento e senza diminuzione reale, perché non esiste né guadagno né perdita per l'immutabile che È.

64'. Signore magnifico, che abiti la terra santa e che la purifichi dal peccato della morte, invadimi ed ispira il mio spirito e la mia anima affinché io sia sottomesso alla tua grazia liberante e al tuo amore fecondante, come tutte le creature angeliche che cantano le tue lodi eternamente, oh Purissimo, oh Perfettissimo, oh Graziosissimo, oh Sapientissimo, oh Ottimo, oh Dolcissimo, oh Attraentissimo che SEI.

65. La scienza di Satana violenta gli esseri e le cose e conduce alla schiavitù nella morte abietta.

65'. La scienza di Dio perfeziona gli esseri e le cose e conduce alla libertà nella vita odorante.

65". Ciascuno può giudicare facilmente dove si trovi la complicazione mortale dell'inferno e dove si trovi la semplicità vivificante del cielo.

60. Comment les disciples dégénérés du maître peuvent-ils juger de l'amour du maître pour quiconque ? Et comment peuvent-ils admettre ou retrancher quiconque de l'amour du maître saint et sage, puisqu'ils ne connaissent ni la volonté ni l'amour secret du maître ?

60'. Leurs jugements sont devenus une dérision parce que leur amour-propre s'est profanement substitué à l'amour de Dieu. Ils ont les clefs du royaume en images mais non en réalité, et ils ne tolèrent pas qu'un autre les reçoive des mains de Dieu sans leur approbation.

61. Nous avons pris l'habit de charlatan, car le mépris désintéressé du monde est moins dur à supporter que son admiration intéressée.

61'. Le Livre est comme l'arche qui porte et qui transmet le secret de l'Unique. Beaucoup le porteront, mais peu le pénétreront.

62. Le métier qui nous fait vivre en aidant les autres à vivre, est un métier béni, quel qu'il soit.

62'. Le métier qui nous fait vivre en menaçant la vie des autres, est un métier maudit, quel qu'il soit.

63. Le charmeur d'oiseaux n'en saisit aucun, et c'est pour cela que tous viennent à lui sans crainte. De même, le sage n'appréhende personne, et c'est pour cela que tous se confient à lui sans méfiance.

63'. Le sage amorce son travail, mais il laisse la nature l'accomplir à sa place ; aussi il travaille en reposant et tout lui réussit sans effort, car il ne fait obstacle à rien.

64. Le mélange des éléments qui forme les combinaisons multiples de la création, est comme le mélange des cartes à jouer qui forme les combinaisons multiples du jeu ; et les éléments retournent à la masse et sont ensuite combinés à nouveau, comme les cartes à jouer retournent au paquet et sont redistribuées sans augmentation et sans diminution réelle, car il n'existe ni gain ni perte pour l'immuable qui EST.

64'. Seigneur magnifique qui habites la terre sainte et qui la purifies du péché de mort, envahis-moi et inspire mon esprit et mon âme afin que je sois soumis à ta grâce délivrante et à ton amour fécondant, comme toutes les créatures angéliques qui chantent tes louanges éternellement, ô Très-Pur, ô Très-Parfait, ô Très-Gracieux, ô Très-Savant, ô Très-Bon, ô Très-Doux, ô Très-Aimant qui ES.

65. La science de Satan violente les êtres et les choses et mène à l'esclavage dans la mort abjecte.

65'. La science de Dieu perfectionne les êtres et les choses et mène à la liberté dans la vie odorante.

65". Chacun peut juger aisément où se trouve la complication mortelle de l'enfer, et où se trouve la simplicité vivifiante du ciel.

66. Se non rinunciamo alle nostre opere e a noi stessi, e se non diventiamo vuoti e liberi dentro e fuori, niente liberazione, quaggiù o altrove, per nessuno.

66'. Non attacchiamoci a niente né a nessuno, così eviteremo i fardelli pesanti e l'annegamento finale, perché galleggeremo facilmente sull'oceano divino ove il Signore ci raccoglierà nella sua arca santa.

67. Accettare di buon cuore una sconfitta è già preparare una vittoria.

67'. Rimettiamo tutto e noi stessi nelle mani di Dio e saremo gioiosi e liberi.

68. La rivelazione del nostro Dio di luce e di vita costituisce la base di tutte le religioni e di tutte le filosofie veritiere insegnate da Dio.

68'. Come l'ubriacone non può più fare a meno del vino, il santo non può più fare a meno di Dio, e l'ebbrezza dell'uno e dell'altro fa sorridere la gente ragionevole.

69. Vergogna su di voi, chierici ciechi, perché vi siete eretti orgogliosamente come un muro tra Dio e gli uomini, invece di abbassarvi umilmente come un ponte davanti a loro!

69'. Hanno fatto un formaggio personale dal latte universale della santa Chiesa, e si sono insediati all'interno senza preoccuparsi dei cercatori, dei fedeli e degli abbandonati. Il Signore li osserva attraverso la crosta tenebrosa del peccato.

70. Quelli che hanno la buona volontà in Dio e non la buona volontà in se stessi lavoreranno per ristabilire la purezza, la semplicità, l'amore e la conoscenza della Chiesa nei loro cuori e nelle loro case, senza occuparsi delle prerogative né delle esclusive illusorie dei pastori inorgogliti.

70'. Quelli che Dio sceglie e a cui invia il suo Spirito Santo sono necessariamente superiori a quelli che gli uomini eleggono nei loro consigli, perché quelli che vedono la luce sono al di sopra di quelli che palpano le tenebre. Non comprendiamo noi che il dono ricevuto da Dio primeggia sulla lezione appresa dagli uomini e che la luce del cielo compie la Scrittura quaggiù?

71. L'enormità della rivelazione di Dio non può essere intesa che dai figli di Dio; i mediocri ne sono esclusi irrimediabilmente.

71'. Colui che avrà mangiato Dio, la morte sarà impotente contro di lui, perché la luce di vita abiterà in lui per sempre.

72. Gli uomini possono certo escludere altri uomini dalle loro organizzazioni umane. Nessuno tra loro può escludere alcuno dall'amore di Dio.

72'. Così non dobbiamo temere il giudizio degli uomini che si fa nel mondo, e non dobbiamo dubitare dell'amore di Dio che pazienta, anche con i più sviati.

66. Si nous ne renonçons pas à nos œuvres et à nous-mêmes, et si nous ne devenons pas vides et libres au-dedans et au-dehors, pas de délivrance, ici-bas ou ailleurs, pour quiconque.

66'. Ne nous accrochons à rien ni à personne, ainsi nous éviterons les fardeaux pesants et la noyade finale, car nous flotterons aisément sur l'océan divin où le Seigneur nous recueillera dans son arche sainte.

67. Accepter de bon cœur un échec, c'est déjà préparer une victoire.

67'. Remettons tout et nous-mêmes dans les mains de Dieu et nous serons joyeux et libres.

68. La révélation de notre Dieu de lumière et de vie fait la base de toutes les religions et de toutes les philosophies véritables enseignées par Dieu.

68'. Comme l'ivrogne ne peut plus se passer de vin, le saint ne peut plus se passer de Dieu, et l'ivresse de l'un et de l'autre fait sourire les gens raisonnables.

69. Honte à vous, clercs aveugles, parce que vous vous êtes dressés orgueilleusement comme un mur entre Dieu et les hommes, au lieu de vous abaisser humblement comme un pont devant eux!

69'. Ils ont fait un fromage personnel du lait universel de la sainte Église, et ils se sont installés au-dedans sans souci des chercheurs, des fidèles et des abandonnés. Le Seigneur les observe à travers la croûte ténébreuse du péché.

70. Ceux qui ont la bonne volonté en Dieu et non pas la bonne volonté en eux-mêmes, travailleront à rétablir la pureté, la simplicité, l'amour et la connaissance de l'Église dans leurs cœurs et dans leurs maisons, sans s'occuper des prérogatives ni des exclusives illusoires des pasteurs enorgueillis.

70'. Ceux que Dieu choisit et à qui il envoie son Esprit Saint, sont nécessairement supérieurs à ceux que les hommes élisent dans leurs conseils, car ceux qui voient la lumière sont au-dessus de ceux qui palpent les ténèbres. Ne comprenons-nous pas que le don reçu de Dieu prime la leçon apprise des hommes, et que la lumière du ciel accomplit l'Écriture ici-bas ?

71. L'énormité de la révélation de Dieu ne peut être entendue que des fils de Dieu ; les médiocres en sont exclus irrémédiablement.

71'. Celui qui aura mangé Dieu, la mort sera impuissante contre lui, car la lumière de vie habitera en lui pour toujours.

72. Les hommes peuvent bien exclure d'autres hommes de leurs organisations humaines. Nul d'entre eux ne peut exclure quiconque de l'amour de Dieu.

72'. Ainsi nous ne devons pas craindre le jugement des hommes qui se fait dans le monde, et nous ne devons pas douter de l'amour de Dieu qui patiente, même avec les plus égarés.

73. Facciamo nelle nostre vite una larga parte al Signore, ed il Signore ci farà nella sua una parte incommensurabile.

73'. La più grande preghiera è ascoltare.

La più grande lode è tacere.

La più grande meditazione è non pensare più. La più grande azione è riposare in Dio.

74. Amare la vita è aiutare la vita ed è accettare il movimento ed il cambiamento che sono inerenti alla vita.

74'. Lo strale che ci colpisce oggi prepara forse la benedizione che ci colmerà domani, chi sa?

75. I profeti non hanno bisogno di preghiere preconfezionate, perché lo Spirito di Dio li ispira soprannaturalmente.

75'. La sozzura puzzolente sarà distrutta dal fuoco, e la sozzura oscura sarà separata dall'acqua.

76. È un errore mantenere il naso degli uomini nei loro peccati innumerevoli, perché si scoraggiano ed abbandonano la religione diventata stolta per colpa dei mediocri e degli ignoranti ben intenzionati in loro stessi e non in Dio.

76'. Meglio orientare i cuori dei peccatori verso il Signore la cui grazia ed amore li libereranno dalle loro tenebre più certamente di tutti i loro sforzi riuniti. La fiducia in Dio vale più della fiducia in sé per sopravvivere.

77. Il santo lega l'anima e lo spirito in Dio e sormonta la seconda morte.

77'. Il saggio lega l'anima, lo spirito ed il corpo in Dio e sormonta la prima e la seconda morte.

78. La fine vedrà la lotta dei praticanti della scienza di Dio, che è integrazione di vita, contro i praticanti della scienza di Satana, che è disintegrazione mortale.

78'. I fattori di vita saranno insediati nella vita, ed i fattori di morte saranno respinti nella morte senza remissione. Che ciascuno consideri attentamente il suo lavoro, mentre c'è ancora tempo di abbandonare le opere malvage.

79. I nemici di Dio combattono contro le chiese temporali, che sono complicate, multiple, passeggere e particolari.

79'. Gli amici di Dio combattono per la Chiesa spirituale, che è semplice, unica, eterna ed universale.

79". Così tutti lavorano all'unità dell'Unico.

73. Faisons dans nos vies une large part au Seigneur, et le Seigneur nous fera dans la sienne une part incommensurable.

73'. La plus grande prière, c'est écouter.

La plus grande louange, c'est se taire.

La plus grande méditation, c'est ne plus penser.

La plus grande action, c'est reposer en Dieu.

74. Aimer la vie, c'est aider la vie et c'est accepter le mouvement et le changement qui sont inhérents à la vie.

74'. Le coup qui nous frappe aujourd'hui prépare peut-être la bénédiction qui nous comblera demain, qui sait ?

75. Les prophètes n'ont pas besoin de prières toutes faites, car l'Esprit de Dieu les inspire surnaturellement.

75'. La crasse puante sera détruite par le feu, et la crasse obscure sera séparée par l'eau.

76. C'est une erreur de maintenir le nez des hommes dans leurs péchés innombrables, car ils se découragent et abandonnent la religion devenue imbécile par la faute des médiocres et des ignorants bien intentionnés en eux-mêmes et non pas en Dieu.

76'. Il vaut mieux orienter les cœurs des pécheurs vers le Seigneur dont la grâce et l'amour les délivreront de leurs ténèbres plus sûrement que tous leurs efforts réunis. La confiance en Dieu vaut mieux que la confiance en soi pour survivre.

77. Le saint lie l'âme et l'esprit en Dieu et il surmonte la seconde mort.

77'. Le sage lie l'âme, l'esprit et le corps en Dieu et il surmonte la première et la seconde mort.

78. La fin verra la lutte des pratiquants de la science de Dieu, qui est intégration de vie, contre les pratiquants de la science de Satan, qui est désintégration mortelle.

78'. Les faiseurs de vie seront établis dans la vie, et les faiseurs de mort seront refoulés dans la mort sans rémission. Que chacun considère attentivement son travail, alors qu'il est encore temps d'abandonner les œuvres mauvaises.

79. Les ennemis de Dieu combattent contre les églises temporelles, qui sont compliquées, multiples, passagères et particulières.

79'. Les amis de Dieu combattent pour l'Église spirituelle, qui est simple, unique, éternelle et universelle.

79". Ainsi tous travaillent à l'unité de l'Unique.

Ho colpito tutta l'opera delle vostre mani, e voi non siete ritornati a me.

AGGEO

Non è volontà di Dio che i popoli lavorino per il fuoco, e che le nazioni si affatichino per il nulla?

ABACUC

J'ai frappé tout le travail de vos mains, et vous n'êtes pas revenus à moi.

AGGÉE

N'est-ce pas la volonté de Dieu que les peuples travaillent pour le feu, et que les nations se fatiguent pour le néant ?

HABACUC

LIBRO XXIV

Va, osserva ed interroga l'aratore ed impara da lui che ciò che è seminato è ciò che è raccolto.

ISIDE

Egli sa ciò che entra in seno alla terra e ciò che ne esce. Sa ciò che scende dai cieli e ciò che vi sale.

CORANO

RÉTIVE NUE

1. Chi ci nutre non ci critica, ma quelli che ci lasciano perire ci prodigano i loro giudizi e le loro condanne senza misura, poiché si credono superiori nel mondo.

2. Non è come noi, dunque è pazzo, dicono gli empi.

3. Cercando il mondo agonizzante, diventeremo calamite di morte e moriremo.

IL POZZO

1'. Ipocriti che giudicate, voi evitate con cura di aiutare a vivere quelli che condannate. Sarete giudicati nello stesso modo. Dio vi toglierà ogni possibilità di salvezza, e marcirete nella disperazione della morte.

2'. Non sono come me, dunque sono morti, dice il Signore di vita.

3'. Cercando l'Unico vivente, diventeremo calamite di vita e vivremo.

LIVRE XXIV

Va, observe et interroge le laboureur et apprends de lui que ce qui est semé est ce qui est récolté.

ISIS

Il sait ce qui entre dans le sein de la terre et ce qui en sort. Il sait ce qui descend des cieux et ce qui y monte.

CORAN

RÉTIVE NUE

1. Celui qui nous nourrit ne nous critique pas, mais ceux qui nous laissent périr nous prodiguent leurs jugements et leurs condamnations sans mesure, car ils se croient supérieurs dans le monde.

2. Il n'est pas comme nous, donc il est fou, disent les impies.

3. En cherchant le monde agonisant, nous deviendrons des aimants de mort et nous mourrons.

LE PUITS

1'. Hypocrites qui jugez, vous vous gardez bien d'aider à vivre ceux que vous condamnez. Vous serez jugés de même. Dieu vous ôtera toute chance de salut, et vous croupirez dans le désespoir de la mort.

2'. Ils ne sont pas comme moi, donc ils sont morts, dit le Seigneur de vie.

3'. En cherchant l'Unique Vivant, nous deviendrons des aimants de vie et nous vivrons.

4. O mio Signore, non odi tu i pastori ignoranti che, per lusingare i mediocri e gli ipocriti, acclamano nel luogo santo la scienza profana ed i suoi scienziati mercenari?

La violenza, l'ignoranza, e la vanità hanno invaso le loro mani, il loro spirito ed i loro cuori, ed eccoli che disperdono e corrompono le greggi affidate alla loro tutela.

Rischiara questi ciechi, buon Signore, oppure rendili muti, affinché la violenza della scienza empia non distrugga le tue immagini sante e preziose.

Oh vieni, santo Signore, con la tua frusta ed il tuo bastone pastorale, con la tua verga e la tua spada, con il tuo vaglio che cerne e che separa il buon grano dalla zizzania.

(Questo è il versetto della riunione e dell'avvertimento che sarà ripetuto tre volte).

4'. Se ci sono ancora uomini intelligenti ed ispirati da Dio tra le chiese, questi esamineranno le loro Scritture sino al fondamento segreto ove brilla la pietra incrollabile ed imperitura posta mediante Dio, posta da Dio, posta in Dio.

Questi leggeranno il Libro con attenzione, e la lode dei loro cuori s'eleverà verso l'Altissimo come la pura fiamma dell'offerta santa.

Questi denunceranno senza timore la scienza maledetta che violenta la natura, gli esseri e le cose e che vende a caro prezzo la morte a tutti. Costoro richiameranno la scienza di Dio che non violenta niente né nessuno e che dona la vita gratuitamente a tutti.

Che siano benedetti, i veri servitori dell'Altissimo!

5. Gli ultimi santi non aduleranno i mediocri né i ribelli che fanno pressione su di loro, perché la qualità degli ultimi vivi sarà per loro più preziosa della moltitudine dei morti incurabili.

5'. Non basta che una voce di Dio si levi nel mondo per denunciare e per smontare le imprese prestigiose del maligno? O non ci sono più vivi per intenderla?

6. Gli uomini possono certo distrarsi talvolta con le loro opere, ma non devono mai prenderle sul serio, perché queste sono vane e morte. Solo l'opera di Dio è viva per l'eternità.

6'. Quando la scienza di Dio sarà manifestata, tutte le opere e tutte le invenzioni degli uomini saranno abbandonate come inutili. Solo i reietti rimarranno sottomessi ai lavori servili a causa del loro orgoglio cieco.

7. Ricerchiamo i luoghi benedetti dove il sole, la luna e le stelle brillano, e dove gli elementi e la terra soccorrevoli incoraggiano gli umili cercatori di Dio.

7'. La miseria nel freddo non è che povertà al sole e può diventare ricchezza infinita innanzi a Dio se noi raccogliamo l'oro che il Signore versa a profusione sul mondo ottenebrato.

8. Fine della solitudine, fine della tristezza e fine dell'abbandono per colui che s'intrattiene nel suo cuore con il Perfetto.

8'. Se desideriamo che Dio ci scelga, non omettiamo anche noi di sceglierlo, e se vogliamo che ci elegga nel suo regno, non scordiamoci di eleggerlo dapprima nei nostri cuori.

4. Ô mon Seigneur, n'entends-tu pas les pasteurs ignorants qui, pour flatter les médiocres et les hypocrites, acclament dans le lieu saint la science profane et ses savants mercenaires ?

La violence, l'ignorance et la vanité ont envahi leurs mains, leurs esprits et leurs cœurs, et les voilà qui égarent et qui corrompent les troupeaux confiés à leur garde.

Éclaire ces aveugles, bon Seigneur, ou rends-les muets, afin que la violence de la science impie ne détruise pas tes images saintes et précieuses.

Ô viens, saint Seigneur, avec ton fouet et ta crosse, avec ta verge et ton épée, avec ton van qui trie et qui sépare le bon grain de l'ivraie.

(Ceci est le verset de la réunion et de l'avertissement qui sera répété trois fois.)

4'. S'il y a encore des hommes intelligents et inspirés de Dieu parmi les églises, ceux-là examineront leurs Écritures jusqu'au fondement secret où brille la pierre inébranlable et impérissable établie par Dieu, établie de Dieu, établie en Dieu.

Ceux-là liront le Livre avec attention, et la louange de leurs cœurs montera vers le Très-Haut comme la pure flamme de l'offrande sainte.

Ceux-là dénonceront sans crainte la science maudite qui violente la nature, les êtres et les choses et qui vend chèrement la mort à tous. Ceux-là rappelleront la science de Dieu qui ne violente rien ni personne et qui donne la vie gratuitement à tous.

Qu'ils soient bénis, les vrais serviteurs du Très-Haut !

5. Les derniers saints ne flatteront pas les médiocres et les rebelles qui font pression sur eux, car la qualité des derniers vivants leur sera plus précieuse que la multitude des morts incurables.

5'. Suffit-il pas qu'une voix de Dieu s'élève dans le monde pour dénoncer et pour démonter les entreprises prestigieuses du malin ? Ou alors, n'y a-t-il plus de vivants pour l'entendre ?

6. Les hommes peuvent bien se distraire quelquefois avec leurs œuvres, mais ils ne doivent jamais les prendre au sérieux, car elles sont vaines et mortes. Seule l'œuvre de Dieu est vivante à jamais.

6'. Quand la science de Dieu sera manifestée, tous les travaux et toutes les inventions des hommes seront abandonnés comme inutiles. Seuls les réprouvés demeureront soumis aux travaux serviles à cause de leur orgueil aveugle.

7. Recherchons les lieux bénits où le soleil, la lune et les étoiles brillent, et où les éléments et la terre secourables encouragent les humbles chercheurs de Dieu.

7'. La misère dans le froid n'est que pauvreté au soleil et elle peut devenir richesse infinie devant Dieu si nous récoltons l'or que le Seigneur verse à foison sur le monde enténébré.

8. Plus de solitude, plus de tristesse et plus d'abandon pour celui qui s'entretient dans son cœur avec le Parfait.

8'. Si nous désirons que Dieu nous choisisse, n'omettons pas de le choisir aussi, et si nous voulons qu'il nous élise dans son royaume, n'oublions pas de l'élire premièrement dans nos cœurs.

9. Dio pazienta con l'impazienza dei suoi profeti, perché vuole donare a tutti i dispersi il maggior numero possibile di opportunità di ritornare a lui.

9'. È stato detto: "Mille anni d'uomo sono come un giorno per Dio, ed un giorno dell'Unico è come mille anni per gli uomini".

10. Quanti si preparano ad entrare nel riposo di Dio abbandonando l'agitazione fallace del mondo e le sue preoccupazioni rinnovate all'infinito?

10'. Quanti entrano nella solitudine dei propri cuori al fine di pregare, di lodare e di contemplare il Dio vivente che basta a tutto?

11. Quanti si ritirano sul monte santo al fine di conoscere il compagno imperituro, l'amico indefettibile, l'Unico Signore del cielo che dona la vita senza mescolanza?

11'. Quanti cuociono in segreto la misteriosa e santa rugiada che viene dal cielo, al fine di manifestare il Salvatore ammirevole che libera dalla morte?

12. Cerchiamo di emergere dal mucchio di agonizzanti davanti a Dio, non per sprofondare i nostri fratelli nella cloaca, ma piuttosto per aiutare anche loro ad uscire dalle tenebre della morte.

"Non verranno con noi verso lo splendore che brilla nel cielo?"

12'. Tutte le nostre opere sono risibili di fronte all'opera di vita dell'Altissimo.

Non avremmo fatto meglio ad adorarlo in silenzio piuttosto che scrivere il Libro per l'ignorante vanità di questo tempo falsamente intelligente e falsamente sapiente?

13. È la parola essenziale e sostanziale trasmessa dal maestro che ci fa eredi dell'Altissimo, a condizione che la riceviamo santamente con gratitudine e non profanamente con malizia.

13'. Qualche santo devoto ed un saggio conoscitore potrebbero mostrare nuovamente ai credenti il cammino che salva dall'esilio e dalla morte di questo mondo, se i cuori degli uomini non fossero così profondamente sepolti sotto la sozzura del peccato.

14. Le mandrie selvagge sono decimate dalle bestie feroci, ma le mandrie sorvegliate finiscono al macello.

Che i credenti si sostengano dunque individualmente in Dio, senza esporsi inutilmente nel mondo.

14'. Liberaci, buon Signore, dalla sordida battaglia per una vita agonizzante in un mondo marcio e facci eredi della tua luce incorruttibile, vivente ed eterna, affinché ti adoriamo nella follia dell'amore che dona e che riceve senza misura.

9. Dieu patiente avec l'impatience de ses prophètes, car il veut donner à tous les égarés le plus grand nombre possible de chances de revenir à lui.

9'. Il a été dit : « Mille années d'homme sont comme un jour pour Dieu, et un jour de l'Unique est comme mille ans pour les hommes. »

10. Combien se préparent à entrer dans le repos de Dieu en abandonnant l'agitation fallacieuse du monde et ses soucis renouvelés à l'infini ?

10'. Combien entrent dans la solitude de leur cœur, afin de prier, de louer et de contempler le Dieu vivant qui suffit à tout ?

11. Combien se retirent sur la montagne sainte afin de connaître le compagnon impérissable, l'ami indéfectible, l'Unique Seigneur du ciel qui donne la vie sans mélange ?

11'. Combien cuisent en secret la mystérieuse et sainte rosée qui vient du ciel, afin de manifester le Sauveur admirable qui délivre de la mort ?

12. Nous essayons d'émerger du tas des agonisants devant Dieu, non pour enfoncer nos frères dans le cloaque, mais bien pour les aider à sortir aussi des ténèbres de la mort.
« Viendront-ils pas avec nous vers la splendeur qui brille dans le ciel ? »

12'. Toutes nos œuvres sont dérisoires devant l'œuvre de vie du Très-Haut.
Aurions-nous pas mieux fait de l'adorer en silence plutôt qu'écrire le Livre pour l'ignorante vanité de ce temps faussement intelligent et faussement savant ?

13. C'est la parole essentielle et substantielle transmise par le maître qui nous fait héritiers du Très-Haut, à la condition que nous la recevions saintement avec gratitude et non pas profanement avec malice.

13'. Quelques saints dévoués et un sage connaisseur pourraient montrer à nouveau aux croyants le chemin qui sauve de l'exil et de la mort de ce monde, si les cœurs des hommes n'étaient pas si profondément ensevelis sous la crasse du péché.

14. Les troupeaux sauvages sont décimés par les fauves, mais les troupeaux gardés finissent à l'abattoir.
Que les croyants se soutiennent donc individuellement en Dieu, sans s'exposer inutilement dans le monde.

14'. Délivre-nous, bon Seigneur, de la sordide bataille pour une vie agonisante dans un monde pourri, et fais-nous héritiers de ta lumière incorruptible, vivante et éternelle, afin que nous t'adorions dans la folie de l'amour qui donne et qui reçoit sans mesure.

15. Gli impotenti che recitano preghiere preconfezionate credono vanitosamente di essere i soli a pregare come si deve, perché ignorano la lode a Dio che sgorga spontaneamente dal cuore del santo ispirato.

"Dio giudicherà i moribondi che respingono i suoi vivi e respingerà i morti che sviliscono i suoi inviati".

15'. L'acqua sgorga talvolta dalla roccia nel deserto, ma è spesso più un miraggio ingannatore che una realtà palpabile e vivificante. Non addormentiamoci nel brusio delle chiese e dei conventi; lottiamo lì per la nostra liberazione unendoci di cuore con il Signore d'amore, di poesia e di scienza vera.

16. Saremo conosciuti e vivi in cielo grazie all'opera di Dio che non perisce, poiché le nostre opere personali svaniranno con il mondo transitorio ed il nostro ricordo quaggiù perirà con il tempo.

"Il regno del Perfetto è immutabile, ed il suo Signore non mente".

16'. Il Libro non è né per le pecore belanti, né per i lupi rapaci. È per i liberi figli di Dio che benedicono il Signore nei loro cuori e che ricercano febbrilmente la sua grazia, il suo amore e la sua salvezza prima del furore della nube incandescente che consumerà tutte le cose impure.

17. Non giochiamo né a fare gli importanti, né gli sprezzanti, né i salvati, né i puri, al fine di non essere odiosi di fronte al Signore, e soprattutto, al fine di non rendere il Signore odioso nel mondo.

17'. Più saremo prossimi al Signore di vita, più ci nasconderemo nel mondo, al fine di non profanare l'amore dell'Unico.

"La gente "perbene" secondo il mondo non è la gente "perbene" secondo Dio".

18. I predicatori sono riusciti a disgustare il mondo di Dio ed i ben pensanti sono riusciti a farlo odiare. Bel successo, in verità, di cui si compiacciono stupidamente come cattivi servitori che hanno rimandato gli invitati del loro padrone pensando di sedersi a tavola al loro posto. Saranno ignominiosamente cacciati e rimpiazzati da nuovi aiutanti più fedeli e più intelligenti.

18'. I mediocri e gli ipocriti sommergono le chiese, e gli atei dominano sul mondo. Come sussisteranno i credenti veri, se il Signore non viene rapidamente in loro soccorso?

Chi ha mai visto un buon raccolto germinare e crescere da un campo di pietre? Cionondimeno, tutto è possibile al Signore di vita e d'amore, che insemina senza contare, anche la cenere morta.

19. Riceviamo con umiltà, ma anche con trasporto ed amore, quelli che vengono a chiederci informazioni su Dio e sulla sua salvezza, e raccomandiamo loro la lettura assidua delle Scritture sante e sagge, invece di deprimerli con prediche noiose e con opinioni superiori.

19'. Servitore di Dio, amico di Dio, figlio di Dio, amante di Dio sono titoli invidiabili, veridici, unici e segreti. Tutti gli altri al confronto sono come titoli di pregiudicati, di cui non è il caso di essere fieri.

15. Les impuissants qui récitent des prières toutes faites, croient vaniteusement être les seuls à prier comme il faut, car ils ignorent la louange à Dieu qui jaillit spontanément du cœur du saint inspiré.

« Dieu jugera les moribonds qui repoussent ses vivants, et il repoussera les morts qui briment ses envoyés. »

15'. L'eau jaillit quelquefois du rocher dans le désert, mais c'est plus souvent un mirage trompeur qu'une réalité palpable et vivifiante. Ne nous endormons pas dans le ronronnement des églises et des cloîtres ; luttons-y pour notre libération en nous unissant de cœur avec le Seigneur d'amour, de poésie et de science vraie.

16. Nous serons connus et vivants dans le ciel grâce à l'œuvre de Dieu qui ne périt pas, car nos œuvres personnelles disparaîtront avec le monde transitoire et notre souvenir ici-bas périra avec le temps.

« Le royaume du Parfait est immuable, et son Seigneur ne ment pas. »

16'. Le Livre n'est ni pour les moutons bêlants, ni pour les loups ravissants. Il est pour les libres enfants de Dieu qui bénissent le Seigneur dans leurs cœurs, et qui recherchent fiévreusement sa grâce, son amour et son salut avant la fureur de la nuée incandescente qui consumera toutes les choses impures.

17. Ne jouons ni aux importants, ni aux méprisants, ni aux sauvés, ni aux purs, afin de ne pas être odieux devant le Seigneur, et surtout, afin de ne pas rendre le Seigneur odieux dans le monde.

17'. Plus nous serons proches du Seigneur de vie, plus nous le cacherons dans le monde, afin de ne pas profaner l'amour de l'Unique.

« Les gens "bien" selon le monde ne sont pas les gens "bien" selon Dieu. »

18. Les sermonneurs ont réussi à dégoûter le monde de Dieu, et les bienpensants ont réussi à le faire prendre en haine. Belle réussite, en vérité, dont ils se félicitent imbécilement comme des mauvais serviteurs qui ont renvoyé les invités de leur maître en pensant s'attabler à leur place. Ils seront ignominieusement chassés et remplacés par de nouveaux aides plus fidèles et plus intelligents.

18'. Les médiocres et les hypocrites submergent les églises, et les athées dominent sur le monde. Comment les croyants véridiques vont-ils subsister, si le Seigneur ne vient pas rapidement à leur secours ?

Qui a jamais vu une bonne moisson germer et croître d'un champ de pierres ? Tout est cependant possible pour le Seigneur de vie et d'amour, qui ensemence sans compter, même la cendre morte.

19. Recevons avec humilité, mais aussi avec transport et amour, ceux qui viennent nous demander des renseignements sur Dieu et sur son salut, et recommandons-leur la lecture assidue des Écritures saintes et sages, au lieu de les rebuter par des sermons ennuyeux et par des avis supérieurs.

19'. Serviteur de Dieu, ami de Dieu, enfant de Dieu, amant de Dieu sont des titres enviables, véridiques, uniques et secrets. Tous les autres sont comparativement comme des titres de repris de justice, dont il n'y a pas lieu d'être fier.

20. Un buon esempio di vita nell'amore del Signore vale più di tutti i discorsi preparati e di tutte le banalità sciorinate senza ispirazione.

20'. Quelli che rigettano il Libro rigettano la loro propria vita senza saperlo. Chi stapperà loro le orecchie se non vogliono intendere? E chi aprirà loro gli occhi se non vogliono vedere? L'evidenza dell'opera celeste non s'impone da se stessa ai credenti rischiarati?

21. Il Libro è per coloro ai quali è dato riceverlo. È la giustizia di Dio, che sorpassa l'intendimento degli uomini.

21'. Prima d'ogni cosa, i profeti ci ricordano colui che è, colui che vive, colui che permane immutabile in se stesso per l'eternità.

22. Gli ipocriti, i mediocri e gli atei possono certo respingere il Libro, i credenti liberi lo propagheranno con l'aiuto dello Spirito Santo che lo ha ispirato, e la loro moltitudine coprirà tutta la terra se restano uniti in Dio nei loro cuori, e se non fanno violenza ad alcuno nella loro fede.

22'. La Madre lava le nostre scorie ed il Padre si allea con la nostra purezza, perché la sua gloria è fiammeggiante e pura come quella del sole. Così dobbiamo consumare in noi ogni peccato e lavare ogni sozzura, affinché egli possa abitarci e risuscitarci nel suo splendore celeste.

23. Che vale trionfare quaggiù, se si tratta di trionfare nel fango della morte che ci uccide alla fine? Trionfo risibile verso cui i furbi e gli stolti corrono perdutamente in questo mondo.

23'. Che dolorosa sorpresa alla fine dei tempi, quando vedranno quelli che disprezzavano a causa della loro fede ottenere la vita eterna mentre essi stessi non raccoglieranno che l'agonia parsimoniosamente mantenuta!

23". O ricchi stolti che disprezzate i santi ed i poveri di Dio lasciandoli morire di miseria nel mondo, voi mendicherete un giorno i vostri escrementi come nutrimento, ed il marciume vi servirà da giaciglio e da vestito.

24. La libertà dei figli di Dio è una libertà interiore che dice tutto e che fa tutto nell'innocenza ritrovata e conservata.

24'. O tu il Risplendente, permetti che ti troviamo e che ti mangiamo, affinché viviamo nella tua eternità e nella tua gloria senza pari.

25. Chiediamo il nostro diritto, ma non esigiamolo, al fine di non fare ostacolo al giudizio di Dio.

25'. Chi vive innocentemente la verità di Dio non è contraddetto da nessuno.

20. Un bon exemple de vie dans l'amour du Seigneur vaut mieux que tous les discours préparés et que toutes les platitudes débitées sans inspiration.

20'. Ceux qui rejettent le Livre rejettent leur propre vie sans le savoir. Qui leur débouchera les oreilles s'ils ne veulent pas entendre ? Et qui leur ouvrira les yeux s'ils ne veulent pas voir ? L'évidence de l'œuvre céleste ne s'impose-t-elle pas d'elle-même aux croyants éclairés ?

21. Le Livre est pour ceux à qui il est donné de le recevoir. C'est la justice de Dieu, qui dépasse l'entendement des hommes.

21'. Avant toute chose, les prophètes nous rappellent celui qui est, celui qui vit, celui qui demeure immuable en soi-même pour l'éternité.

22. Les hypocrites, les médiocres et les athées peuvent bien repousser le Livre, les croyants libres le propageront avec l'aide de l'Esprit Saint qui l'a inspiré, et leur multitude couvrira toute la terre s'ils demeurent unis en Dieu dans leurs cœurs, et s'ils ne font violence à personne dans leur foi.

22'. La Mère lave nos scories et le Père s'allie à notre pureté, car sa gloire est flamboyante et pure comme celle du soleil. Ainsi nous devons consumer en nous tout péché et laver toute souillure afin qu'il puisse nous habiter et nous ressusciter dans sa splendeur céleste.

23. À quoi bon triompher ici-bas, si c'est pour triompher dans la boue de la mort qui nous tue finalement ? Triomphe dérisoire après lequel les malins et les imbéciles courent éperdument dans ce monde.

23'. Quelle douloureuse surprise à la fin des temps, quand ils verront ceux qu'ils méprisaient à cause de leur foi, obtenir la vie éternelle alors qu'eux-mêmes ne récolteront que l'agonie parcimonieusement entretenue !

23". Ô riches imbéciles qui méprisez les saints et les pauvres de Dieu en les laissant périr de misère dans le monde, vous mendierez un jour vos excréments comme nourriture, et la pourriture vous servira de couche et de vêtement.

24. La liberté des enfants de Dieu est une liberté intérieure qui dit tout et qui fait tout dans l'innocence retrouvée et gardée.

24'. Ô toi le Resplendissant, permets que nous te trouvions et que nous te mangions, afin que nous vivions dans ton éternité et dans ta gloire sans pareilles.

25. Demandons notre droit, mais ne l'exigeons pas, afin de ne pas faire obstacle au jugement de Dieu.

25'. Celui qui vit innocemment la vérité de Dieu, n'est contredit par personne.

26. Se cerchiamo il mondo, lavoriamo il più possibile. Se cerchiamo Dio, riposiamo più che possiamo.

26'. Ciascuno ammira la propria piccola persona e ciascuno è fiero delle proprie piccole opere, senza vedere che solo Dio e la sua opera sono immortali e degni di ammirazione.

27. Non abbiamo sollecitato la sottomissione né l'ammirazione di chicchessia e non ci siamo imposti a nessuno.

"Chi ci seguirà liberamente fino al Signore di risurrezione?"

27'. È la rinunzia perfetta che ci apre le porte del regno di Dio. È il denudamento perfetto che ci colma della benedizione di Dio. È il vuoto perfetto che ci riempie dell'amore di Dio.

28. Chi conosce un libro simile a questo lo pubblichi innanzi a Dio e davanti agli uomini, se può. Altrimenti che pubblichi ciò che ha inteso e ciò che ha visto nel suo cuore dopo averlo letto.

28'. Ciò che è fisso viene dalla terra. Ciò che è mobile viene dall'acqua. Ciò che è fumoso viene dall'aria. Ciò che è grasso viene dal fuoco.

29. Cosa c'è di più assurdo e di più tragico della sorte degli empi che rifiutano di chiedere alcunché a Dio nei loro cuori induriti dall'orgoglio?

29'. Si proclamano forti e liberi nel mondo, ma muoiono come le bestie nell'abbandono e nel decadimento senza speranza.

30. Perché quelli che ci parlano di Dio si credono obbligati ad adottare questi toni da pretensiosi oppure questi tremolii da cani bastonati?

30'. Improvvisiamo la nostra predica, affinché questa sia vissuta in Dio, oppure zittiamoci umilmente nel mondo.

31. Proprio dell'uomo è di stupirsi della creazione e di cercare il creatore.

Proprio della Bestia è di non preoccuparsene e di non cercare altro che se stessa.

31'. Molti negano, molti dubitano, molti credono, alcuni cercano, alcuni comprendono, alcuni trovano, uno o due vivono e raggiungono l'unità dell'Unico nel cielo.[73]

32. Il nostro onore è avere ricordato la promessa di Dio, garantita dal suo amore e realizzata dalla sua scienza nella sua gloria trasformante.

32'. Il Libro che esalta la gloria, l'amore e la scienza di Dio sarà la salvaguardia dei credenti. Quelli che lo rigetteranno periranno nella vana attesa di colui che s'incarna sotto i loro occhi di ciechi.

73 Variante: "e soli raggiungono" invece di "e raggiungono".

26. Si nous cherchons le monde, travaillons le plus possible. Si nous cherchons Dieu, reposons-nous le plus que nous pouvons.

26'. Chacun admire sa petite personne et chacun est fier de ses petits travaux, sans voir que Dieu et son œuvre sont seuls immortels et admirables.

27. Nous n'avons sollicité la soumission ni l'admiration de quiconque et nous ne nous sommes imposé à personne.
« Qui nous suivra librement jusqu'au Seigneur de résurrection ? »

27'. C'est le renoncement parfait qui nous ouvre les portes du royaume de Dieu. C'est le dénuement parfait qui nous comble de la bénédiction de Dieu. C'est le vide parfait qui nous emplit de l'amour de Dieu.

28. Que celui qui connaît un livre semblable à celui-ci, le publie devant Dieu et devant les hommes, s'il peut. Sinon qu'il publie ce qu'il a entendu et ce qu'il a vu dans son cœur après l'avoir lu.

28'. Ce qui est fixe vient de la terre.
Ce qui est mouvant vient de l'eau.
Ce qui est fumeux vient de l'air.
Ce qui est gras vient du feu.

29. Quoi de plus absurde et quoi de plus tragique, que le sort des impies qui refusent de rien demander à Dieu dans leurs cœurs endurcis par l'orgueil ?

29'. Ils se proclament forts et libres dans le monde, mais ils meurent comme les bêtes dans l'abandon et dans la déchéance sans espoir.

30. Pourquoi ceux qui nous parlent de Dieu se croient-ils obligés d'adopter ces tons de cuistres ou ces trémolos de chiens battus ?

30'. Improvisons notre prédication, afin qu'elle soit vécue en Dieu, ou alors taisons-nous humblement dans le monde.

31. Le propre de l'homme est de s'étonner de la création et de chercher le créateur.
Le propre de la bête est de ne pas s'en préoccuper et de ne chercher qu'elle-même.

31'. Beaucoup nient, beaucoup doutent, beaucoup croient, quelques-uns cherchent, quelques-uns comprennent, quelques-uns trouvent, un ou deux vivent et rejoignent l'unité de l'Unique dans le ciel.

32. Notre honneur est d'avoir rappelé la promesse de Dieu, garantie par son amour, et réalisée par sa science dans sa gloire transformante.

32'. Le Livre qui exalte la gloire, l'amour et la science de Dieu, sera la sauvegarde des croyants. Ceux qui le rejetteront périront dans la vaine attente de celui qui s'incarne sous leurs yeux d'aveugles.

33. Né i credenti né gli atei sospettano la scienza di Dio, nascosta dietro i simboli, gli scritti e le figure delle religioni rivelate. Quelli che ci credono cercano di appropriarsene con l'astuzia e con la violenza. Alcuni la chiedono a Dio nel loro cuore ed uno o due appena la ottengono nel secolo.

33'. Il maestro, visitando la dimora del discepolo, ruppe tutto salvo una bottiglia, poi bruciò ciò che poteva bruciare, eccetto le sante Scritture, in seguito spense le ceneri con dell'acqua, eccetto un tizzone. Infine aprì tutte le finestre, eccetto quella che guardava verso il Nord, poi uscì dal Sud senza dire una parola.

34. Fine del lavoro ingrato, fine della disperazione e fine della sconfitta per colui che ottiene l'aiuto del Signore nelle difficoltà di questo mondo.

34'. Meglio tendere la mano e godere della libertà e della gioia dei figli di Dio piuttosto che possedere i beni del mondo e mancare del principale alimento celeste.

35. Come non dubitare di Dio in questo mondo mescolato di morte? E come sfuggire alla desolazione di quest'esilio nella schiavitù, nella miseria e nell'agonia perpetuamente rinnovate?

35'. I miscredenti contano su se stessi per organizzarsi quaggiù. I credenti contano su Dio per salvarsi dall'esilio di questo mondo. Ecco tutta la differenza tra la ragione dei sensi e la follia della fede.

36. Se Dio non ci dona di credere, non possiamo credere da noi stessi, né soprattutto permanere nella fede nella vita salva ed imperitura che ci ha promesso in ricompensa per la nostra fedeltà alla sua legge.

36'. Possiamo piangere sugli empi, non possiamo giudicarli ed ancora meno condannarli, perché è il Signore che ci sceglie e che ci abita secondo il suo piacimento e non secondo il nostro.

37. Il marchio vero dei figli di Dio è che chiedono tutto al loro Padre senza esitare e senza dubitare.

37'. O santo Genitore, consuma in noi la putrescente straniera e liberaci dalle scorie tenebrose, affinché riluciamo nella tua luce di vita ove tu fai il tuo nido.

38. Troppe preoccupazioni, troppe noie, e troppe tentazioni ci assalgono quaggiù perché possiamo consacrarci in pace allo studio della parola di Dio ed alla ricerca della sua salvezza.

38'. Preghiamo dunque anzitutto affinché Dio appiani i sentieri della nostra ricerca ed affinché ci sgravi dalle preoccupazioni estranee, rendendo la nostra fede più forte dell'evidenza della nostra ragione cieca.

33. Ni les croyants ni les athées ne soupçonnent la science de Dieu, cachée derrière les symboles, les écrits et les figures des religions révélées. Ceux qui y croient essaient de se l'approprier par la ruse et par la violence. Quelques-uns la demandent à Dieu dans leur cœur et un ou deux à peine l'obtiennent dans le siècle.

33'. Le maître visitant la demeure du disciple, cassa tout sauf une bouteille, puis il brûla ce qui pouvait brûler, excepté les saintes Écritures, ensuite il éteignit les cendres avec de l'eau, excepté un tison. Enfin il ouvrit toutes les fenêtres, excepté celle qui regardait vers le Nord, puis il sortit par le Sud sans dire un mot.

34. Plus de corvée, plus de désespoir et plus de défaite pour celui qui obtient l'aide du Seigneur dans les embarras de ce monde.

34'. Il vaut mieux tendre la main et jouir de la liberté et de la joie des enfants de Dieu, plutôt que posséder les biens du monde et manquer du principal aliment céleste.

35. Comment ne pas douter de Dieu dans ce monde mélangé de mort ? Et comment échapper à la désolation de cet exil dans l'esclavage, dans la misère et dans l'agonie perpétuellement renouvelés ?

35'. Les incroyants comptent sur eux-mêmes pour s'organiser ici-bas. Les croyants comptent sur Dieu pour se sauver de l'exil de ce monde. Voilà toute la différence entre la raison des sens et la folie de la foi.

36. Si Dieu ne nous donne pas de croire, nous ne pouvons croire par nous-mêmes ni surtout demeurer dans la foi en la vie sauve et impérissable qu'il nous a promise en récompense pour notre fidélité à sa loi.

36'. Nous pouvons pleurer sur les impies, nous ne pouvons pas les juger et encore moins les condamner, car c'est le Seigneur qui nous choisit et qui nous habite selon son gré et non pas selon le nôtre.

37. La marque véritable des enfants de Dieu, est qu'ils demandent tout à leur Père sans hésiter et sans douter.

37'. Ô saint Géniteur, consume en nous la pourrissante étrangère et délivre-nous des scories ténébreuses, afin que nous luisions dans la lumière de vie où tu fais ton nid.

38. Trop de soucis, trop d'ennuis et trop de tentations nous assaillent ici-bas pour que nous puissions nous consacrer en paix à l'étude de la parole de Dieu et à la recherche de son salut.

38'. Prions donc premièrement afin que Dieu aplanisse les sentiers de notre quête et afin qu'il nous décharge des soucis étrangers, en rendant notre foi plus forte que l'évidence de notre raison aveugle.

39. Qualunque sia la nostra certezza e qualunque sia la nostra difficoltà, rimettiamoci tutti i giorni della nostra vita, con i nostri affari, nelle mani del Signore di saggezza, che solo può donarci la vittoria e la pace che non periscono.

39'. Non respingiamo ciò che ci sembra oscuro all'inizio, perché è senza dubbio ciò che ci illuminerà alla fine.

"Oh santa luce, che si degna abitare la nostra morte al fine di risuscitare la nostra vita!"

40. Voi che avete sete di giustizia e di onestà, voi che ricercate la pace e l'amicizia, voi che sperate la libertà e l'amore, venite liberamente al Signore ed alla sua salvezza senza preoccuparvi degli ostacoli, innalzati dai morti, tra Dio e gli uomini.

40'. Non siamo qui ad aspettare che gli uomini vengano a noi in templi morti, siamo qui per andare agli uomini e per insediarvi Dio nei loro cuori viventi.

41. Scambiamo piamente le nostre preghiere affinché il Signore le benedica doppiamente.

41'. "Rassegnatevi e morite" è la parola del nemico.

"Cercatemi e vivete" è la parola dell'amico.

42. Visto che la sozzura, il marciume, la schiavitù, la sofferenza, la menzogna e la morte sono inestricabilmente legati a questo mondo, che possiamo sperare d'altro che l'assurdo di volerci organizzare in esso e volervi dominare, oppure di accettare di marcirvi, o di attendere di morirvi, foss'anche santamente?

42'. La sola soluzione efficace non è ricercare unicamente la salvezza di vita, trasmessa dal Signore disceso dal cielo ed incarnato tra noi per la nostra reintegrazione nella vita eterna e pura? Non è detto: "Cercate prima il regno di Dio ed il suo giusto impiego, e tutto il resto vi sarà donato in eccesso"?

43. La decadenza delle religioni e delle iniziazioni viene dal fatto che i guardiani, i credenti ed i cercatori prendono i simboli, le figure ed i riti per il mistero stesso, mentre questi non ne sono che le immagini ed i richiami.

43'. Il regno di Dio non è né un'astrazione, né un'immagine, né un vago ideale. È la sola realtà viva e palpabile che salva dalla morte, già adesso, quaggiù.

Comprenderemo noi finalmente?

44. Meglio credere stupidamente all'inverosimile della rivelazione divina piuttosto che dimostrare intelligentemente la sua impossibilità apparente.

44'. La scienza profana compie tutti i giorni prodigi incredibili, e la scienza di Dio sarebbe impotente a salvarci dalla morte?

45. Gli empi credono vanamente di acquisire con la forza ciò che rifiutano di chiedere umilmente a Dio. Certamente finiranno sbriciolati dalla loro propria violenza.

45'. Il momento è forse venuto di prepararci ad attraversare la fornace di fuoco scatenato? Chi ne uscirà indenne come il seme di Dio?

39. Quelle que soit notre assurance et quelle que soit notre détresse, remettons-nous tous les jours de notre vie, avec nos affaires, entre les mains du Seigneur de sagesse, qui peut seul nous donner la victoire et la paix qui ne périssent pas.

39'. Ne repoussons pas ce qui nous semble obscur au commencement, car c'est sans doute ce qui nous illuminera à la fin.

« Ô sainte lumière, qui veut bien habiter notre mort afin de ressusciter notre vie ! »

40. Vous qui avez soif de justice et d'honnêteté, vous qui recherchez la paix et l'amitié, vous qui espérez la liberté et l'amour, venez librement au Seigneur et à son salut, sans vous préoccuper des obstacles, dressés par les morts, entre Dieu et les hommes.

40'. Nous ne sommes pas là pour attendre que les hommes viennent à nous dans des temples morts, nous sommes là pour aller aux hommes et pour y installer Dieu dans leurs cœurs vivants.

41. Échangeons pieusement nos prières afin que le Seigneur les bénisse doublement.

41'. « Résignez-vous et mourez », c'est la parole de l'ennemi.

« Cherchez-moi et vivez », c'est la parole de l'ami.

42. Puisque la crasse, la pourriture, l'esclavage, la souffrance, le mensonge et la mort sont inextricablement liés à ce monde, que pouvons-nous espérer d'autre que l'absurde à vouloir nous y organiser, à vouloir y dominer, ou bien à accepter d'y croupir, ou à attendre d'y périr, fût-ce saintement ?

42'. La seule solution efficace n'est-elle pas de rechercher uniquement le salut de vie, transmis par le Seigneur descendu du ciel et incarné parmi nous pour notre réintégration dans la vie éternelle et pure ? N'est-il pas dit : « Cherchez premièrement le royaume de Dieu et son juste emploi, et tout le reste vous sera donné par surcroît » ?

43. La décadence des religions et des initiations vient de ce que les gardiens, les croyants et les chercheurs prennent les symboles, les figures et les rites pour le mystère même, alors qu'ils n'en sont que les images et que les rappels.

43'. Le royaume de Dieu n'est ni une abstraction, ni une image, ni un vague idéal. C'est la seule réalité vivante et palpable qui sauve de la mort, dès à présent, ici-bas.

Comprendrons-nous enfin ?

44. Il vaut mieux croire stupidement à l'invraisemblance de la révélation divine plutôt que démontrer intelligemment son impossibilité apparente.

44'. La science profane accomplit tous les jours des prodiges incroyables, et la science de Dieu serait impuissante à nous sauver de la mort ?

45. Les impies croient vainement acquérir par la force ce qu'ils refusent de demander humblement à Dieu. Certainement, ils finiront émiettés par leur propre violence.

45'. Le moment est peut-être venu de nous préparer à traverser la fournaise du feu déchaîné ? Qui en ressortira indemne comme la semence de Dieu ?

46. Desideriamo che nessuno si serva del Libro per giudicare o per condannare dall'esterno, perché è sempre inutile avere ragione contro qualcuno ed è spesso pericoloso.

46'. Segnaliamo come incompleti tutti i commenti delle parole inscritte nel Libro, perché i riflessi della cosa non sono la cosa stessa.

47. Se la rivelazione della salvezza si perdesse o cessasse quaggiù, chi ci libererebbe dall'agonia del mondo?

47'. Salviamo le nostre sante Scritture dalla sparizione, affinché esse ci salvino a loro volta dalla morte straniera.

48. Uniamo a noi un piccolo numero di scelti dal cuore e promettiamoci davanti a Dio: soccorso, amore e fedeltà in questo mondo esiliato. Così il Signore in persona benedirà le nostre imprese e guiderà la nostra ricerca.

"Se siamo colpiti, ritorniamo a Dio e se siamo appagati, saltiamo verso di lui".

48'. Se non cerchiamo la salvezza di Dio con costanza, con perseveranza, con ostinazione, con stupidaggine, con delirio, non otterremo che la scorza delle cose sante.

"Non dobbiamo noi supplicare il mondo per ottenere una particella delle cose morte che vende a così caro prezzo a tutti?"

49. Gli orgogliosi del mondo sospettano certo la verità di Dio, ma ostentano di deriderla in pubblico mentre si sforzano di violentarla in segreto con le loro macchinazioni tenebrose e criminali.

49'. Oh super intelligenti che vi ammirate con compiacimento nella sozzura del peccato, la vostra malizia ed il vostro orgoglio vi escludono per sempre dalla luce di vita ove abita il Signore santo!

50. Tutte le spiegazioni e tutte le esperienze del mondo e di noi stessi sono illusorie, perché ci lasciano ignoranti, miserabili ed agonizzanti come prima.

Solo l'amore e la scienza dell'Altissimo possono salvarci dalle tenebre della morte.

50'. Tutti gli scienziati e tutti i geni del mondo non esaminano che il mondo e non conoscono che il mondo tenebroso, quindi si accontentano delle ricompense risibili del mondo e vanno all'oblio ed alla morte del mondo, come le bestie che disprezzano e che sfruttano.

51. Tutto ciò che gli orgogliosi pensano degli umili cercatori di Dio e tutto ciò che fanno loro subire è come una pietra tombale che fissano sulle loro proprie spalle di maledetti.

51'. È la disobbedienza e l'assunzione di un frutto mescolato che ci hanno precipitati nella morte. È l'obbedienza e l'assunzione di un frutto puro che ci ristabiliranno nella vita.

52. Tutti vogliono migliorare la loro sorte di agonizzanti, ma veramente pochi tentano di fuggire definitivamente a questa condizione lamentevole.

52'. Tutti si appassionano per gli affari del mondo non permanente, veramente pochi pensano a studiare la rivelazione prodigiosa dei figli di Dio.

46. Nous désirons que nul ne se serve du Livre pour juger ou pour condamner du dehors, car il est toujours inutile d'avoir raison contre quiconque et c'est souvent dangereux.

46'. Nous signalons comme incomplets tous les commentaires des paroles inscrites dans le Livre, car les reflets de la chose ne sont pas la chose elle-même.

47. Si la révélation du salut s'égarait ou cessait ici-bas, qui nous délivrerait de l'agonie du monde ?

47'. Sauvons nos saintes Écritures de la disparition, afin qu'elles nous sauvent aussi de la mort étrangère.

48. Unissons-nous un petit nombre de triés par le cœur et promettons-nous devant Dieu : secours, amour et fidélité dans ce monde exilé. Ainsi le Seigneur en personne bénira nos entreprises et guidera notre quête.

« Si nous sommes frappés, revenons à Dieu et si nous sommes comblés, bondissons vers lui. »

48'. Si nous ne cherchons pas le salut de Dieu avec constance, avec persévérance, avec obstination, avec stupidité, avec délire, nous n'obtiendrons que l'écorce des choses saintes.

« Ne devons-nous pas supplier le monde pour obtenir une parcelle des choses mortes qu'il vend si chèrement à tous ? »

49. Les orgueilleux du monde soupçonnent bien la vérité de Dieu, mais ils affectent de s'en moquer en public alors qu'ils s'efforcent à la violenter en secret par leurs machinations ténébreuses et criminelles.

49'. Ô super-intelligents qui vous admirez complaisamment dans la crasse du péché, votre malice et votre orgueil vous excluent pour toujours de la lumière de vie où habite le Seigneur saint !

50. Toutes les explications et toutes les expériences du monde et de nous-mêmes sont illusoires, car elles nous laissent ignorants, misérables et agonisants comme avant.

Seuls l'amour et la science du Très-Haut peuvent nous sauver des ténèbres de la mort.

50'. Tous les savants et tous les génies du monde n'examinent que le monde et ne connaissent que le monde ténébreux, aussi se contentent-ils des récompenses dérisoires du monde et vont-ils à l'oubli et à la mort du monde, comme les bêtes qu'ils méprisent et qu'ils exploitent.

51. Tout ce que les orgueilleux pensent des humbles chercheurs de Dieu et tout ce qu'ils leur font subir, est comme une pierre tombale qu'ils fixent sur leur propre dos de maudits.

51'. C'est la désobéissance et l'absorption d'un fruit mélangé qui nous ont précipités dans la mort. C'est l'obéissance et l'absorption d'un fruit pur qui nous rétabliront dans la vie.

52. Tous veulent améliorer leur sort d'agonisants, mais bien peu tentent d'échapper définitivement à cette condition lamentable.

52'. Tous se passionnent pour les affaires du monde impermanent, bien peu pensent à étudier la révélation prodigieuse des fils de Dieu.

53. Le sante Scritture, che insegnano ad uscire dalla morte, annoiano mortalmente i morti. Di contro, tutto ciò che li sprofonda nella morte li appassiona e li entusiasma senza misura.

53'. Gli appassionati di Dio troveranno Dio e la sua vita. Gli appassionati del mondo troveranno il mondo e la sua morte agonizzante.

"È la frequentazione di Dio che ci farà trovare la pace della casa di Dio".

54. Pochi umani sono curiosi della rivelazione del mistero della caduta e della redenzione, perché pochi uomini hanno conservato il ricordo ed il gusto della vita imperitura e pura dell'inizio.

54'. Non otterremo che ciò che desidereremo e ciò che chiederemo veramente, ma non saremo colmati che dalla vita eterna corporificata in Dio.

55. Ci è stato ordinato di credere e di amare. Non ci è stato vietato di cercare e di conoscere, anzi al contrario.

55'. La fede e l'amore ci conservano sicuramente fino al giorno del perdono. L'indagine ed il sapere ci conducono già da quaggiù alla vita eterna, oppure alla morte senza ritorno.

56. Guai a quelli che si insediano nel fango di questo mondo e che si addormentano nella sua sozzura, perché non vedranno rilucere la luce del Perfetto.

56'. Guai a quelli che si scordano nell'ozio o nel lavoro, nel piacere o nella disperazione, perché il loro premio sarà la morte da cui non si ritorna.

Cercatemi e vivete.

AMOS

Oh! Chi mi darà di sapere dove trovarlo, di giungere sino al suo trono?

GIOBBE

53. Les saintes Écritures, qui enseignent à sortir de la mort, ennuient mortellement les morts. Par contre, tout ce qui les enfonce dans la mort les passionne et les enthousiasme sans mesure.

53'. Les passionnés de Dieu trouveront Dieu et sa vie. Les passionnés du monde trouveront le monde et sa mort agonisante.

« C'est la fréquentation de Dieu qui nous fera trouver la paix de la maison de Dieu. »

54. Peu d'humains sont curieux de la révélation du mystère de la chute et de la rédemption, car peu d'hommes ont conservé le souvenir et le goût de la vie impérissable et pure du commencement.

54'. Nous n'obtiendrons que ce que nous désirerons et ce que nous demanderons vraiment, mais nous ne serons comblés que par la vie éternelle corporifiée en Dieu.

55. Il nous a été commandé de croire et d'aimer. Il ne nous a pas été défendu de chercher et de connaître, bien au contraire.

55'. La foi et l'amour nous gardent sûrement jusqu'au jour du pardon. L'enquête et le savoir nous mènent dès ici-bas à la vie éternelle, ou bien à la mort sans retour.

56. Malheur à ceux qui s'installent dans la boue de ce monde et qui s'endorment dans sa crasse, car ils ne verront pas luire la lumière du Parfait.

56'. Malheur à ceux qui s'oublient dans l'oisiveté ou dans le travail, dans le plaisir ou dans le désespoir, car leur lot sera la mort dont on ne revient pas.

Cherchez-moi et vivez.

AMOS

Oh ! qui me donnera de savoir où le trouver, d'arriver jusqu'à son trône ?

JOB

LIBRO XXV

Il libro che hai ricevuto dal cielo aumenterà la cecità di molti tra loro, ma non allarmarti per la sorte degli infedeli.

CORANO

Sono venuto in questo mondo per un giudizio, affinché quelli che non vedono vedano, e che quelli che vedono diventino ciechi.

GESÙ

VIT EN URÉE

1. Colui che raggiunge il Signore di vita quaggiù è come un nulla facente che tutti i lavoratori del mondo non saprebbero eguagliare con tutte le loro opere.

2. Tutte le realizzazioni intellettuali sono illusorie, perché non cacciano via l'agonia della morte che ci stringe quaggiù.

3. Un dito schiacciato, ed ecco tutte le nostre belle filosofie che esplodono in grida di dolore e gesticolazioni folli.

4. Oh! I bei discorsi. Oh! I pensieri sottili. Oh! Il sapiente edificio. Oh! La vacuità dello spirito. Oh! La saggezza del vuoto. Oh! La trascendenza del nulla.

5. Un calcio ai fondelli giudiziosamente assestato riporta fortunatamente indietro gli uomini dai peggiori meandri dell'astrazione.

LA PIETRA

1'. Che lavoratore quello che non ha tregua né giorno né notte nella ricerca della vita imperitura! Che nulla facente colui che riposa nell'unità vivente dell'Unico!

2'. Solo l'incarnazione palpabile del Signore di vita può liberarci da ogni male e da ogni morte.

3'. Quando gli piantavano chiodi nelle mani e nei piedi, egli non analizzava niente e non insegnava niente; ma perdonava ancora.

4'. Il sole e la luna ci rischiarano, la pioggia e la rugiada c'irrigano, ma nessuno comprende la prodigiosa dottrina di Dio che basta a tutto.

5'. Come sono soddisfatte di loro stesse le scimmie sapienti che schiamazzano sul vuoto! Basta l'ombra del bastone, ed eccole tutte riarrampicarsi sull'albero dell'obiettività.

LIVRE XXV

Le livre que tu as reçu du ciel augmentera l'aveuglement de beaucoup d'entre eux, mais ne t'alarme point sur le sort des infidèles.

CORAN

Je suis venu dans ce monde pour un jugement afin que ceux qui ne voient pas voient, et que ceux qui voient deviennent aveugles.

JÉSUS

VIT EN URÉE

1. Celui qui rejoint le Seigneur de vie ici-bas est comme un fainéant que tous les travailleurs du monde ne sauraient égaler avec tous leurs travaux.

2. Toutes les réalisations intellectuelles sont illusoires, car elles ne chassent pas l'agonie de la mort qui nous étreint ici-bas.

3. Un doigt écrasé, et voilà toutes nos belles philosophies qui explosent en cris de douleur et en gesticulations folles.

4. Oh ! les beaux discours. Oh ! les subtiles pensées. Oh ! le savant édifice. Oh ! la vacuité de l'esprit. Oh ! la sagesse du vide. Oh ! la transcendance du néant.

5. Un coup de pied au derrière judicieusement appliqué ramène heureusement les hommes des pires égarements de l'abstraction.

LA PIERRE

1'. Quel travailleur celui qui n'a de répit ni jour ni nuit dans la quête de la vie impérissable ! Quel fainéant celui qui repose dans l'unité vivante de l'Unique !

2'. Seule l'incarnation palpable du Seigneur de vie peut nous délivrer de tout mal et de toute mort.

3'. Quand on lui plantait des clous dans les mains et dans les pieds, il n'analysait rien et il n'enseignait rien ; mais il pardonnait encore.

4'. Le soleil et la lune nous éclairent, la pluie et la rosée nous arrosent, mais nul ne comprend la prodigieuse doctrine de Dieu qui suffit à tout.

5'. Comme les singes savants qui caquettent sur le vide sont satisfaits d'eux-mêmes ! Rien que l'ombre du bâton, et les voilà tous regrimpés dans l'arbre de l'objectivité.

6. Le religioni stabilite dagli uomini ci propongono la disincarnazione nell'eternità dei limbi.

6'. La religione rivelata da Dio ci propone l'incarnazione nell'eternità della vita manifestata.

7. Visto che tutta la creazione cerca di sopravviversi costantemente, perché cercheremmo noi soli l'annullamento nella morte?

7'. È bene sperare la salvezza futura pregando Dio con perseveranza. È meglio cercare la salvezza immediata, chiedendo l'aiuto di Dio giorno e notte.

8. Malgrado tutte le filosofie degli uomini, una gamba rotta è una gamba rotta.

8'. Con la salvezza di Dio anche un morto può ridiventare vivo. Ecco ciò che è propriamente incredibile!

9. Com'è generosa la natura, com'è libera, com'è varia, com'è semplice e com'è nascosta!

9'. Troppe righe nelle nostre teste, troppi compassi nelle nostre mani, troppe bilance nei nostri cuori.

10. Astutissimi, avete trovato il sapone per sgrassare la pelle, ma la sozzura interna rimane senza rimedio davanti alla vostra malizia.

10'. Come potrebbe disporre del potere divino chi non è ridiventato come un bambino inoffensivo?

11. Certi ipocriti ci predicano l'umiltà con una pretesa tale da non poterci impedire di ridere a vederli dimenarsi nel fango ove giocano ai maestri trionfanti.

11'. Poi non ridiamo più, poiché traspira da questi falsi umili una falsa dolcezza, una falsa certezza, una falsa umiltà ed una falsa sottomissione, che sono il lezzo del demonio nascosto sotto il velo della falsa santità.

12. Ipocriti vanitosi, tenete le vostre lezioni per voi stessi e mettetele in pratica, così non avrete più a predicarle agli altri.

12'. Riconosceremo gli ipocriti dal fatto che non confessano mai le loro colpe e non ridono mai di loro stessi.

13. Nessuno deve servirsi del Libro per fare la lezione a chicchessia o per riprenderlo, se questi non lo chiede.

13'. La via basta a se stessa, perché il suo odore è soave e la sua luce è persuasiva.

14. È crudele che la rivelazione di Dio abbia finito per generare nei credenti un settarismo talmente cieco da fare ostacolo alla rivelazione stessa.

"Più si credono istruiti, più diventano ignoranti".

14'. È una dura punizione conservare la scorza ed ignorare la mandorla a causa di una fedeltà cieca e sorda.

"L'idolatria delle persone impedisce la comprensione profonda del mistero divino e la sua realizzazione quaggiù".

6. Les religions établies par les hommes nous proposent la désincarnation dans l'éternité des limbes.

6'. La religion révélée de Dieu nous propose l'incarnation dans l'éternité de la vie manifestée.

7. Puisque toute la création essaie de se survivre constamment, pourquoi chercherions-nous seuls l'annihilation dans la mort ?

7'. Il est bon d'espérer le salut futur en priant Dieu avec persévérance. Il est meilleur de chercher le salut immédiat en demandant l'aide de Dieu jour et nuit.

8. Malgré toutes les philosophies des hommes, une jambe cassée est une jambe cassée.

8'. Avec le salut de Dieu, un mort même peut redevenir vivant. Voilà qui est proprement incroyable !

9. Comme la nature est généreuse, comme elle est libre, comme elle est variée, comme elle est simple, et comme elle est cachée !

9'. Trop de règles dans nos têtes, trop de compas dans nos mains, trop de balances dans nos cœurs.

10. Très malins, vous avez trouvé le savon pour décrasser la peau, mais la crasse du dedans demeure sans remède devant votre malice.

10'. Comment pourrait-il disposer du pouvoir divin, celui qui n'est pas redevenu comme un petit enfant inoffensif ?

11. Certains hypocrites nous prêchent l'humilité avec une telle prétention que nous ne pouvons nous empêcher de rire en les voyant se débattre dans la boue où ils jouent les magisters triomphants.

11'. Ensuite, nous ne rions plus, car il transpire de ces faux humbles une fausse douceur, une fausse assurance, une fausse humilité et une fausse soumission, qui sont la puanteur du démon cachée sous le voile de la fausse sainteté.

12. Hypocrites vaniteux, gardez vos leçons pour vous-mêmes et mettez-les en pratique, ainsi vous n'aurez plus à les prêcher aux autres.

12'. Nous reconnaîtrons les hypocrites à ce qu'ils ne confessent jamais leurs fautes et à ce qu'ils ne rient jamais d'eux-mêmes.

13. Nul ne doit se servir du Livre pour faire la leçon à quiconque ou pour le reprendre, s'il ne le demande pas.

13'. La voie suffit à elle-même, car son odeur est suave et sa lumière est persuasive.

14. Il est cruel que la révélation de Dieu ait finalement engendré chez les croyants un sectarisme tellement aveugle qu'il fait obstacle à la révélation même.

« Plus ils se croient instruits, plus ils deviennent ignorants. »

14'. C'est une dure punition que de garder l'écorce et d'ignorer l'amande à cause d'une fidélité aveugle et sourde.

« L'idolâtrie des personnes empêche la compréhension profonde du mystère divin et sa réalisation ici-bas. »

15. Penetrare è un buon inizio. Essere penetrato una buona fine.

15'. Aprire è un inizio migliore. Essere aperto, una fine migliore.

16. Quelli che dicono: "Pazientate e morite" sono criminali se non aggiungono: "Trionfate e vivete".

16'. Quelli che dicono: "Trionfate e vivete" sono criminali se prima non dicono: "Pazientate e morite".

17. La gente di chiesa ha oscurato la rivelazione prodigiosa dell'unico Splendore di vita, ma l'ha conservata intatta, mentre gli ignoranti che sono usciti da essa hanno amputato e sfigurato la rivelazione profonda del segreto dell'incarnazione salvatrice.

"Tocca ai credenti scavare il tesoro conservato, invece di coricarvisi sopra".

17'. Le filosofie degli uomini non sono che accomodamenti con il mondo ove agonizziamo; esse sono incapaci di ridarci la vita pura dell'inizio. Meglio essere ignoranti di tutto piuttosto che fare ostacolo con pretensiose spiegazioni alla dottrina del cielo che ci risuscita miracolosamente.

18. Il santo si disincarna dalla morte del mondo. Il saggio si reincarna nella vita di Dio.

18'. Chi è l'ignorante che le oppone? Chi è il conoscitore che le unisce?

19. Molti spiriti deboli si fermano alla morte del Signore e non concepiscono chiaramente la sua risurrezione gloriosa. Sono sinceri, ma sono anche sinistri all'estremo.

19'. Dobbiamo seguire il Signore aldilà della morte sulla croce del mondo, fino alla risurrezione gloriosa e fino al coronamento celeste. È chiaro?

20. L'umiltà precede.

20'. Il trionfo segue.

21. La santità prepara.

21'. La saggezza realizza.

22. Le tenebre covano.

22'. La luce sgorga.

23. La morte separa.

23'. La risurrezione riunisce.

24. L'esilio ci istruisce.

24'. Il ritorno ci fissa.

25. Nessuno può andare a Dio senza rinunciare volontariamente alla parte del mondo mescolato che ha ricevuto in condivisione.

25'. Chi non muore al mondo non può risuscitare in Dio, è la legge che taglia, ma che non ripartisce.

26. Il mistero di Cristo è il mistero di Dio fatto uomo ed il mistero dell'uomo rifatto Dio.

26'. Chi pretende di giungere al segreto della risurrezione divina senza passare attraverso la morte del mondo misto corre verso il crimine e verso il disastro irreparabile.

15. Pénétrer, c'est un bon commencement.
Être pénétré, c'est une bonne fin.

15'. Ouvrir, c'est un meilleur commencement.
Être ouvert, c'est une meilleure fin.

16. Ceux qui disent : « Patientez et mourez » sont des criminels s'ils n'ajoutent pas : « Triomphez et vivez. »

16'. Ceux qui disent : « Triomphez et vivez » sont des criminels s'ils ne disent pas avant : « Patientez et mourez. »

17. Les gens d'église ont obscurci la révélation prodigieuse de l'Unique Splendeur de vie, mais ils l'ont conservée intacte, tandis que les ignorants qui sont sortis d'elle ont amputé et défiguré la révélation profonde du secret de l'incarnation salvatrice.
« Il appartient aux croyants de creuser le trésor gardé au lieu de se coucher dessus. »

17'. Les philosophies d'hommes ne sont que des accommodements avec le monde où nous agonisons ; elles sont incapables de nous redonner la vie pure du commencement. Il vaut mieux être ignorant de tout plutôt que faire obstacle par de prétentieuses explications à la doctrine du ciel qui nous ressuscite miraculeusement.

18. Le saint se désincarne de la mort du monde. Le sage se réincarne dans la vie de Dieu.

18'. Quel est l'ignorant qui les oppose ?
Quel est le connaisseur qui les unit ?

19. Beaucoup d'esprits faibles s'arrêtent à la mort du Seigneur et ne conçoivent pas clairement sa résurrection glorieuse. Ils sont sincères, mais ils sont aussi sinistres à l'extrême.

19'. Nous devons suivre le Seigneur au-delà de la mort sur la croix du monde, jusqu'à la résurrection glorieuse et jusqu'au couronnement céleste. Est-ce clair ?

20. L'humilité précède.

20'. Le triomphe suit.

21. La sainteté prépare.

21'. La sagesse accomplit.

22. Les ténèbres couvent.

22'. La lumière jaillit.

23. La mort sépare.

23'. La résurrection réunit.

24. L'exil nous instruit.

24'. Le retour nous fixe.

25. Nul ne peut aller à Dieu sans renoncer volontairement à la part du monde mélangé qu'il a reçue en partage.

25'. Celui qui ne meurt pas au monde ne peut pas ressusciter en Dieu, c'est la loi qui tranche, mais qui ne partage pas.

26. Le mystère de Christ, c'est le mystère de Dieu fait homme et le mystère de l'homme refait Dieu.

26'. Celui qui prétend parvenir au secret de la résurrection divine sans passer par la mort du monde mixte, court au crime et au désastre irréparable.

27. La vita del saggio esce dalla morte del santo come la vita della farfalla esce dalla morte del bruco che diventa crisalide, e poi miracolo di risurrezione.

27'. Le nostre vite usciranno similmente dal caos della dissoluzione tenebrosa ove si rinnova il divino mistero della creazione di Dio. Che quanti sanno riflettere considerino questo specchio oscuro!

28. I semplici discepoli ci indicano il mistero dell'incarnazione divina.

28'. I fedeli discepoli ci conducono pazientemente al mistero della nascita divina.

29. I santi discepoli proclamano nel mondo il mistero della morte divina.

29'. I saggi discepoli ci sussurrano all'orecchio il mistero della risurrezione divina.

30. Abbiamo abbandonato la vita celeste attraversando le tenebre della morte.

30'. Impossibile raggiungere la vita celeste senza riattraversare le tenebre della morte.

31. Non ci è concesso di tagliare il legno morto che ingombra il grande albero della vita piantato nel mondo. Il sangue nuovo che viene dal cielo in sacrificio santo farà rinverdire ciò che è rimasto vivo, ed il legno morto cadrà da sé.

31'. Idolatria e settarismo è prendere le apparenze della rivelazione per la realtà del mistero della vita rigenerata.
"Tutti i profeti approvano il libro che li conferma, ed il Signore benedice il Libro che lo consacra"

32. Chi parla con Dio nel suo cuore non litiga nel mondo a proposito della persona dei suoi inviati.

32'. A forza di litigare sulla preminenza delle coppe, i credenti dimenticano di gustare l'ambrosia divina che queste contengono.

33. Apriremo la vista a quelli che si sono applicati una benda sugli occhi?

33'. Parliamo dei credenti che guardano alle persone e non ai misteri.

34. Apriremo l'udito a quelli che si sono messi tappi nelle orecchie?

34'. Parliamo dei credenti che si attaccano alla lettera e dimenticano lo spirito.

35. Apriremo lo spirito a quelli che si sono posti un sacco sulla testa e piazzato un peso sul cuore?

35'. Parliamo dei credenti che si addormentano nei riti e nelle leggi negligendo l'amore e la conoscenza di Dio.

27. La vie du sage sort de la mort du saint comme la vie du papillon sort de la mort de la chenille qui devient chrysalide et ensuite, miracle de résurrection.

27'. Nos vies ressortiront semblablement du chaos de la lyse ténébreuse où se renouvelle le divin mystère de la création de Dieu. Que ceux qui savent réfléchir se penchent sur ce miroir obscur !

28. Les simples disciples nous montrent du doigt le mystère de l'incarnation divine.

28'. Les fidèles disciples nous mènent patiemment au mystère de la naissance divine.

29. Les saints disciples proclament dans le monde le mystère de la mort divine.

29'. Les sages disciples nous murmurent à l'oreille le mystère de la résurrection divine.

30. Nous avons quitté la vie céleste en traversant les ténèbres de la mort.

30'. Impossible de rejoindre la vie céleste sans retraverser les ténèbres de la mort.

31. Il ne nous appartient pas de couper le bois mort qui encombre le grand arbre de vie planté dans le monde. Le sang nouveau qui vient du ciel en sacrifice saint fera reverdir ce qui est demeuré vivant, et le bois mort tombera de lui-même.

31'. L'idolâtrie et le sectarisme, c'est prendre les apparences de la révélation pour la réalité du mystère de vie régénérée.
« Tous les prophètes approuvent le Livre qui les confirme, et le Seigneur bénit le Livre qui le consacre. »

32. Celui qui parle à Dieu dans son cœur ne dispute pas dans le monde au sujet de la personne de ses envoyés.

32'. À force de disputer sur la prééminence des coupes, les croyants oublient de goûter l'ambroisie divine qu'elles contiennent.

33. Ouvrirons-nous la vue à ceux qui se sont appliqué un bandeau sur les yeux ?

33'. Nous parlons des croyants qui regardent aux personnes et pas aux mystères.

34. Ouvrirons-nous l'ouïe à ceux qui se sont enfoncé des boules dans les oreilles ?

34'. Nous parlons des croyants qui s'accrochent à la lettre et qui oublient l'esprit.

35. Ouvrirons-nous l'esprit à ceux qui se sont mis un sac sur la tête et placé un poids sur le cœur ?

35'. Nous parlons des croyants qui s'endorment dans les rites et dans les lois en négligeant l'amour et la connaissance de Dieu.

36. Adesso, gridiamo sui tetti quello che già si sussurrava all'orecchio, poiché ogni prudenza è diventata inutile. L'ignoranza degli uomini in merito alle cose sante e sagge non è giunta al suo apice?

36'. Non si parla apertamente dei segreti di Dio davanti alle bestie brute? Adesso, i porci stessi si allontanano dalla più piccola goccia di rugiada, ed i cani non fiutano più l'odore delle cose sante.

37. Dio non richiede schiavi insediati nella morte, ma figli liberati nella vita. Che quelli che si sentono schiavi si comportino da schiavi, ma non condannino quelli che, sentendosi figli, si comportano da figli!

37'. Sono i morti e gli agonizzanti insediati in questo secolo che leggeranno il Libro del rinnovamento della vita? No! Ma i loro figli che desiderano il dono palpabile e non le promesse lontane.

38. Molti credenti ci recitano la loro bella lezione sul sangue di Cristo che salva dalla morte, ma sanno di chi parlino e di cosa si tratti realmente? Che cerchino prima il Signore e, quando l'avranno trovato, agiranno invece di litigare vanamente.

38'. Non farebbero meglio a cercare il sangue di questo re del cielo e vivere, invece di fermarsi agli abiti della verità e marcire nella morte?

"Predicare la formula dell'acqua non è donare da bere agli assetati".

39. I miscredenti hanno intenzione di aprire loro il cranio, la qual cosa è grave.

39'. I conoscitori hanno intenzione di aprire loro lo spirito, la qual cosa è ancor più grave.

39". Il Signore Dio aprirà forse il cuore ad alcuni?

40. Cristo è vivo e ritorna talvolta sulla terra, ma pochi lo vedono, pochi lo ricevono e pochi lo gustano in verità.

Rivelazione incredibile, che ci fa tremare di gioia e di speranza.

40'. I credenti liberi possono riceverlo e vivere, gli altri gridano allo scandalo e respingono il dono divino, perché si sono insediati nella morte e hanno relegato l'attualità del Signore nei limbi dell'oblio.

41. I credenti orgogliosi hanno inchiodato il maestro dorato in nome della legge antica che questi spiegava e realizzava davanti a loro.

41'. I credenti vanitosi non noterebbero neppure il maestro santo e saggio se questi spiegasse e se realizzasse nuovamente il vangelo davanti a loro.

42. Oh! Maledizione dell'accecamento dei credenti troppo sapienti della lettera.

42'. Oh! Doppia maledizione dell'accecamento dei credenti troppo ignoranti dello spirito.

36. À présent, nous crions sur les toits ce qui se chuchotait jadis à l'oreille, car toute prudence est devenue inutile. L'ignorance des hommes en ce qui concerne les choses saintes et sages n'est-elle pas venue à son comble ?

36'. Parle-t-on pas ouvertement des secrets de Dieu devant les bêtes brutes ? À présent, les porcs s'écartent d'eux-mêmes de la plus petite goutte de rosée, et les chiens ne flairent plus l'odeur des choses saintes.

37. Dieu ne demande pas des esclaves établis dans la mort, mais des fils libérés dans la vie. Que ceux qui se sentent esclaves se conduisent en esclaves, mais qu'ils ne condamnent pas ceux qui, se sentant fils, se conduisent en fils !

37'. Sont-ce les morts et les agonisants installés dans ce siècle qui liront le Livre de la rénovation de la vie ? Non ! mais leurs enfants qui désirent le don palpable et non pas les promesses lointaines.

38. Beaucoup de croyants nous récitent leur belle leçon au sujet du sang de Christ qui sauve de la mort, mais savent-ils de qui ils parlent et de quoi il s'agit réellement ? Qu'ils cherchent premièrement le Seigneur et quand ils l'auront trouvé, ils agiront au lieu de disputer vainement.

38'. Feraient-ils pas mieux de chercher le sang de ce roi du ciel et de vivre, au lieu de s'arrêter aux habits de la vérité et de croupir dans la mort ?

« Prêcher la formule de l'eau n'est pas donner à boire à ceux qui ont soif. »

39. Les incroyants ont envie de leur ouvrir le crâne, ce qui est grave.

39'. Les connaisseurs ont envie de leur ouvrir l'esprit, ce qui est encore plus grave.

39". Le Seigneur Dieu ouvrira peut-être le cœur à quelques-uns ?

40. Christ est vivant et il revient quelquefois sur la terre, mais peu le voient, peu le reçoivent et peu le goûtent en vérité.

Révélation incroyable, qui nous fait trembler de joie et d'espérance.

40'. Les croyants libres peuvent le recevoir et vivre, les autres crient au scandale et repoussent le don divin, car ils se sont établis dans la mort et ils ont relégué l'actualité du Seigneur dans les limbes de l'oubli.

41. Les croyants orgueilleux ont cloué le maître doré au nom de la loi ancienne qu'il expliquait et qu'il réalisait devant eux.

41'. Les croyants vaniteux ne remarqueraient même pas le maître saint et sage s'il expliquait et s'il réalisait à nouveau l'évangile devant eux.

42. Oh ! malédiction de l'aveuglement des croyants trop savants de la lettre.

42'. Oh ! double malédiction de l'aveuglement des croyants trop ignorants de l'esprit.

43. Più ci avviciniamo a Dio, più ci allontaniamo dal mondo; è il marchio che non inganna, poiché più ci avviciniamo al mondo, più ci allontaniamo parimenti dall'Unico.

43'. Non predichiamo una dottrina d'abbandono e di dissoluzione nella morte; predichiamo una dottrina di purificazione e di coagulazione nella vita.

44. Le passioni mondane si oppongono categoricamente alla ricerca del Signore di vita.

44'. Retro da Dio, politici e patrioti, finanzieri e scienziati, settari e moralisti, conquistatori e dominatori!

45. Nessuna violenza deve essere fatta a chiunque rifiuti di riconoscere Dio, perché ciò sarebbe sprofondarlo in una morte ancora più fosca.

45'. Le sconfitte e le privazioni non servono utilmente che a quelli che hanno la volontà di cercare Dio, perché ciò evita loro di perdersi nel mondo.

46. Ciò che diciamo dei rappresentanti attuali delle chiese è per il bene di tutti; basta leggere attentamente il Libro, poiché la nostra ricerca è il pegno del nostro amore del mistero signoriale.

46'. Non siamo lì per incatenare i prigionieri, né per abbattere i malati, ma piuttosto per liberarli e per guarirli nell'amore del bel Signore di risurrezione.

47. La Chiesa del Signore di vita ci è cara e preziosa come la pietra su cui essa è fondata, e preghiamo Dio affinché i suoi rappresentanti ritornino alla semplicità di colui che l'ha stabilita.

47'. Ciò deve aprire gli occhi a molti tra quelli che si abbarbicano vanamente alle rovine morte e che non vedono il cuore vivo del loro fondamento.

48. Il sangue del Benamato è un sangue che salva e che si salva. Non vediamo, non udiamo la santa coorte dei trasfigurati e dei risuscitati che benedicono Dio nel loro cuore per l'eternità?

48'. I dolci cercatori saranno salvati, ma i violenti anche, perché il sangue del Signore di vita riscalda o brucia di volta in volta come il fuoco del cielo che feconda e come il fuoco della terra che purga.

49. La caduta dell'uomo ha uno scopo divinamente elevato, che è l'acquisizione di un corpo basso e la sua glorificazione in Dio.

49'. Quelli che predicano il rigetto del corpo perdono anche lo spirito, e dovranno subire nuovamente l'incarnazione in tenebre ancora più opache.

50. Lasciamo vivere liberamente tra noi quelli che si votano allo studio dei misteri di Dio, e manteniamoli modestamente, affinché la benedizione di Dio trabocchi anche su di noi.

50'. Cristo ha lasciato ai suoi discepoli conosciuti la conservazione della sua parola santa, ma ha anche lasciato ai suoi discepoli segreti la conservazione della sua parola saggia.

43. Plus nous nous rapprochons de Dieu, plus nous nous éloignons du monde ; c'est la marque qui ne trompe pas, car plus nous nous rapprochons du monde, plus nous nous éloignons aussi de l'Unique.

43'. Nous ne prêchons pas une doctrine d'abandon et de dissolution dans la mort ; nous prêchons une doctrine de purification et de coagulation dans la vie.

44. Les passions mondaines s'opposent catégoriquement à la quête du Seigneur de vie.

44'. Arrière de Dieu, politiques et patriotes, financiers et savants, sectaires et moralistes, conquérants et dominateurs !

45. Nulle violence ne doit être faite à quiconque refuse de reconnaître Dieu, car ce serait l'enfoncer dans une mort encore plus opaque.

45'. Les échecs et les privations ne servent utilement que ceux qui ont la volonté de chercher Dieu, car cela leur évite de se perdre dans le monde.

46. Ce que nous disons des représentants actuels des églises est pour le bien de tous ; il suffit de lire attentivement le Livre, car notre quête est le gage de notre amour du mystère seigneurial.

46'. Nous ne sommes pas là pour enchaîner les prisonniers ni pour achever les malades, mais plutôt pour les libérer et pour les guérir dans l'amour du beau Seigneur de résurrection.

47. L'Église du Seigneur de vie nous est chère et précieuse comme la pierre sur laquelle elle est fondée, et nous prions Dieu afin que ses représentants reviennent à la simplicité de celui qui l'a établie.

47'. Cela doit ouvrir les yeux à beaucoup de ceux qui se cramponnent vainement aux ruines mortes et qui ne voient pas le cœur vivant de leur fondation.

48. Le sang du Bien-Aimé est un sang qui sauve et qui se sauve. Ne voyons-nous pas, n'entendons-nous pas la sainte cohorte des transfigurés et des ressuscités qui bénissent Dieu dans leur cœur pour l'éternité ?

48'. Les doux chercheurs seront sauvés, mais les violents aussi, car le sang du Seigneur de vie réchauffe ou brûle tour à tour comme le feu du ciel qui féconde, et comme le feu de la terre qui purge.

49. La chute de l'homme a un but divinement élevé, qui est l'acquisition d'un corps bas et sa glorification en Dieu.

49'. Ceux qui prêchent le rejet du corps perdent aussi l'esprit, et il leur faut subir à nouveau l'incarnation dans des ténèbres encore plus opaques.

50. Laissons vivre librement parmi nous ceux qui se vouent à l'étude des mystères de Dieu, et entretenons-les modestement, afin que la bénédiction de Dieu déborde aussi sur nous.

50'. Christ a laissé à ses disciples connus la garde de sa parole sainte, mais il a aussi laissé à ses disciples secrets la garde de sa parole sage.

51. Quelli che trasmettono l'esterno della rivelazione divina non devono invidiare, né rinnegare, né perseguitare coloro i quali trasmettono l'interno, perché sono fratelli nell'unità del segreto dell'Unico.

51'. L'una e l'altra parola si completano nell'unità della rivelazione divina, come i discepoli conosciuti ed ignoti si completano nell'unità della comunione di vita.

52. Chi possiede lo spirito di vita condensato nel sangue rutilante del Salvatore celeste identifica i simboli, le persone ed i riti nell'unica verità di vita.

52'. Vorremmo non scandalizzare i credenti oltrepassando le immagini, le persone ed i riti che nascondono il mistero della rigenerazione dell'umanità e della creazione disperse.

53. Niente salvezza per i bruti che si compiacciono nella bestialità e negli escrementi del mondo.

53'. Ciò è riservato ai semplici figli di Dio che seguono la sua via retta.

54. Che importa se non sappiamo né il perché né il come del mistero della vita, a patto che gustiamo il suo frutto santo che salva dalla morte! "Ci sono i credenti, ci sono i possessori e ci sono i conoscitori".

54'. Uno solo conosce il perché, è colui che È. Alcuni conoscono il come, sono quelli che operano. Un piccolo numero conosce il sapore, sono quelli che ricevono. Molti conoscono il calore, sono quelli che credono.

55. Chi non crede in Dio non si avvicinerà a Dio.

55'. Chi non crede alla scienza di Dio non troverà Dio.

56. Dio tende le mani a tutti i suoi figli, ma quelli che si credono giunti all'apice della scala della rivelazione non tendono più le loro verso di lui, e così restano bloccati nella loro ascesa e fanno discorsi per predicare agli altri ciò che in realtà essi stessi non conoscono.

56'. Nessuno può accedere allo scalino superiore se non lo vede e non lo sente tanto nettamente da osare abbandonare lo scalino inferiore, senza rischiare di trovarsi nel vuoto e di ricadere nella morte. Così non dobbiamo forzare né violentare chicchessia nel superamento delle immagini della sua fede, pena sterilizzarlo o farlo cadere.

57. Vi proponiamo di salire e di approfondire. Non vi proponiamo di addormentarvi nel mondo, foss'anche sul cuscino della fede. Che quelli che vogliono dormire dormano e che ci risparmino le loro vane spiegazioni ed i loro vani sermoni!

57'. Non ha detto il maestro: "Nessuno può venire al Padre se il Padre non lo attira a lui"? Ebbene! Vi diciamo adesso: "Nessuno può trovare il Signore del cielo se non lo incarna in se stesso".

58. Le RADICI dell'albero di vita...

58'. Sono come il TRIO VIL che unisce il cielo e la terra.

51. Ceux qui transmettent le dehors de la révélation divine ne doivent pas jalouser, ni renier, ni persécuter ceux qui transmettent le dedans, car ils sont frères dans l'unité du secret de l'Unique.

51'. L'une et l'autre parole se complètent dans l'unité de la révélation divine, comme les disciples connus et inconnus se complètent dans l'unité de la communion de vie.

52. Celui qui possède l'esprit de vie condensé dans le sang rutilant du Sauveur céleste, identifie les symboles, les personnes et les rites dans l'unique vérité de vie.

52'. Nous voudrions ne pas scandaliser les croyants en dépassant les images, les personnes et les rites qui cachent le mystère de la régénération de l'humanité et de la création égarées.

53. Pas de salut pour les brutes qui se complaisent dans la bestialité et dans les excréments du monde.

53'. Cela est réservé pour les simples enfants de Dieu qui suivent sa voie droite.

54. Qu'importe si nous ne savons ni le pourquoi ni le comment du mystère de vie, pourvu que nous goûtions son fruit saint qui sauve de la mort. « Il y a les croyants. Il y a les possesseurs, et il y a les connaisseurs. »

54'. Un seul connaît le pourquoi, c'est celui qui EST. Quelques-uns connaissent le comment, ce sont ceux qui opèrent. Un petit nombre connaît la saveur, ce sont ceux qui reçoivent. Beaucoup connaissent la chaleur, ce sont ceux qui croient.

55. Celui qui ne croit pas à Dieu n'approchera pas Dieu.

55'. Celui qui ne croit pas à la science de Dieu ne trouvera pas Dieu.

56. Dieu tend les mains à tous ses enfants, mais ceux qui se croient parvenus au faîte de l'échelle de la révélation ne tendent plus les leurs vers lui, et ainsi ils demeurent arrêtés dans leur ascension et font des discours pour prêcher aux autres ce qu'ils ne connaissent pas eux-mêmes en réalité.

56'. Nul ne peut accéder à un échelon supérieur s'il ne le voit ou s'il ne le sent assez nettement pour oser abandonner l'échelon inférieur, sans risquer de se trouver dans le vide et de retomber dans la mort. Ainsi nous ne devons forcer ni violenter quiconque dans le dépassement des images de sa foi, sous peine de le stériliser ou de le faire tomber.

57. Nous vous proposons de monter et d'approfondir. Nous ne vous proposons pas de vous endormir dans le monde, fût-ce sur l'oreiller de la foi. Que ceux qui veulent dormir dorment et qu'ils nous épargnent leurs vaines explications et leurs vains sermons !

57'. Le maître n'a-t-il pas dit : « Nul ne peut venir au Père si le Père ne l'attire pas à lui » ? Eh bien ! nous vous disons à présent : « Nul ne peut trouver le Seigneur du ciel s'il ne l'incarne en soi-même. »

58. Les RACINES de l'arbre de vie…

58'. sont comme le TRIO VIL qui unit le ciel et la terre.

Sono nera ma bella, figlie di Gerusalemme, come le tende di Cedar, come i padiglioni di Salomone. Non prestate attenzione alla mia tinta nera, è il sole che mi ha bruciata.

SALOMONE

Senza nome, è all'origine del cielo e della terra; con un nome, è la madre di tutti gli esseri.

LAO-TZU

Je suis noire mais belle, filles de Jérusalem, comme les tentes de Cédar, comme les pavillons de Salomon.

Ne prenez pas garde à mon teint noir, c'est le soleil qui m'a brûlée.

SALOMON

Sans nom, il est à l'origine du ciel et de la terre ; avec un nom, il est la mère de tous les êtres.

LAO T'SEU

LIBRO XXVI

Abbiamo creato l'uomo dal nero limo della terra.

CORANO

Se avessero avuto la conoscenza delle cose nascoste, non sarebbero stati sottomessi così a lungo ad un lavoro servile.

CORANO

VIENT RUÉE

1. Quelli che ignorano i libri santi vivono e muoiono come bestie che passano e svaniscono nel pantano della morte. Quelli che li respingono finiranno in un inferno mille volte peggiore.

2. La tua salvezza è difficile da avvicinare, Signore, ed è impossibile da raggiungere se ci urtiamo alle complicazioni di quelli che la predicano ed all'ignoranza di quelli che la insegnano.

3. Dobbiamo perseverare nella nostra ricerca fino alla fine con una fiducia cieca, perché colui che ha parlato una volta al Signore nel suo cuore non è mai più abbandonato né solitario in questo mondo.

4. Oh! Il bocciolo di rosa. Oh! le foglie a terra.

5. Fine del sacco sulla testa, fine degli strali ciechi, fine dei dolori e fine delle grida.

L'ELEZIONE

1'. Le belle e le buone cose di questo mondo non sono apprezzate che da alcuni. Come le cose sante e sagge potrebbero essere conosciute dalla moltitudine d'ignoranti soddisfatti di loro stessi?

2'. Le chiese sarebbero certo necessarie per trasmettere la santa fiaccola dell'amore, ed i monasteri sarebbero certamente utili per conservare il fuoco santo della conoscenza.

3'. È il santo non-fare che ci rende attenti e liberi al verbo di Dio, ed è la santa ignoranza che ci rende trasparenti e ricettivi al suo raggio di vita.

4'. Ho dormito fuori da lui nella morte, ma lui non si scorda mai da nessuna parte.

5'. Chi può camminare tra i morti senza urtarli e senza lasciarsi urtare da questi?

LIVRE XXVI

Nous avons créé l'homme du noir limon de la terre.

CORAN

S'ils avaient eu la connaissance des choses cachées, ils n'auraient pas été soumis si longtemps à un travail servile.

CORAN

VIENT RUÉE

1. Ceux qui ignorent les livres saints vivent et meurent comme des bêtes qui passent et qui disparaissent dans le bourbier de la mort. Ceux qui les repoussent finiront dans un enfer mille fois pire.

2. Ton salut est difficile à approcher, Seigneur, et il est impossible à atteindre si nous nous heurtons aux complications de ceux qui le prêchent et à l'ignorance de ceux qui l'enseignent.

3. Nous devons persévérer dans notre quête jusqu'à la fin avec une confiance aveugle, car celui qui a parlé une fois au Seigneur dans son cœur, n'est plus jamais abandonné ni solitaire dans ce monde.

4. Oh ! le bouton de rose.
Oh ! les feuilles à terre.

5. Plus de sac sur la tête, plus de coups aveugles, plus de douleurs et plus de cris.

L'ÉLECTION

1'. Les belles et les bonnes choses de ce monde ne sont appréciées que par quelques-uns. Comment les choses saintes et sages pourraient-elles être connues par la multitude des ignorants satisfaits d'eux-mêmes ?

2'. Les églises seraient bien nécessaires pour transmettre le saint flambeau de l'amour, et les monastères seraient bien utiles pour garder le feu saint de la connaissance.

3'. C'est la sainte fainéantise qui nous rend attentifs et libres au verbe de Dieu, et c'est la sainte ignorance qui nous rend transparents et réceptifs à son rayon de vie.

4'. J'ai dormi hors de lui dans la mort, mais lui ne s'oublie jamais nulle part.

5'. Qui peut marcher parmi les morts sans les heurter et sans se laisser heurter par eux ?

6. Il sole è venuto dopo le foschie del lungo inverno, ed io gli sorrido tendendo le braccia come un bambino che saluta la luce della sua nascita.

6'. Chi potrebbe separarmi dal mio Signore adesso? E chi potrebbe oscurare la sua luce nel mio cuore? Le nuvole passano ancora, ma non restano.

7. Colui che É ridiventa senza prima e senza dopo, senza perché e senza come.

7'. Chi può galleggiare nel grande oceano senza agitarsi e senza gridare aiuto?

8. Accade che un fiore riceva lo sterco di un uccello, ma la pioggia lo ripulisce presto; quando un credente riceve un riconoscimento dal mondo, è raro che l'umiltà lo ripulisca con la stessa rapidità.

8'. La vita mescolata di morte è agonia e sofferenza, ma la vita pura è libertà infinita in se stessa, e la vita fissata nell'Unico è gioia e gloria eterna.

9. Il Libro non è per i diplomati che si prendono sul serio e si organizzano nell'agonia del mondo con l'aiuto dei bruti.

9'. Che cada loro dalle mani, e che i loro occhi e le loro orecchie restano tappati dalla loro vanitosa altezzosità!

10. Il fatto di assorbire la scienza profana del mondo genera l'accecamento che allontana da Dio e dalla sua rivelazione prodigiosa.

10'. Ci abbandoniamo nelle mani di Dio, non per stabilirci nell'inazione della morte, ma per ricevere il dono magnifico della vita imperitura e pura.

11. Per non avere più né timori né preoccupazioni, occorre esser diventati capaci di chiedere tutto a Dio e di ottenere tutto da lui. Ma ciò non è dato che a pochissimi figli di Dio, a causa dell'impurità dei nostri cuori.

11'. I mortali passano come l'erba che nasce e che muore, ma gli immortali dimorano come il sole benamato nell'eternità della vita fissata in Dio.

12. Niente per i morti che dimorano nella morte. Tutto per i vivi che si fissano nella vita.

12'. Chi nascerà alla gloria imperitura di Dio? Chi? Chi? Così pochi! Così pochi! Che peso! Che peso!

13. Ci sono due vie di ritorno a Dio: sia la dissoluzione nella vita universale e libera, sia la coagulazione in questa.

13'. La prima via è insegnata da molti e realizzata da alcuni. La seconda via è insegnata da alcuni e realizzata da pochissimi.

13". Chi le separa è ignorante. Chi le unisce è saggio.

6. Le soleil est venu après les brumes du long hiver, et je lui souris en tendant les bras comme un petit enfant qui salue la lumière de sa naissance.

6'. Qui pourrait me séparer de mon Seigneur, à présent ? Et qui pourrait obscurcir sa lumière dans mon cœur ? Les nuages passent encore, mais ils ne demeurent pas.

7. Celui qui EST redevient sans avant et sans après, sans pourquoi et sans comment.

7'. Qui peut flotter dans le grand océan sans s'agiter et sans crier au secours ?

8. Il arrive qu'une fleur reçoive la fiente d'un oiseau, mais la pluie la nettoie bientôt ; quand un croyant reçoit une distinction du monde, il est rare que l'humilité le nettoie aussi rapidement.

8'. La vie mélangée de mort est agonie et souffrance, mais la vie pure est liberté infinie en soi-même, et la vie fixée dans l'Unique est joie et gloire éternelles.

9. Le Livre n'est pas pour les gens diplômés qui se prennent au sérieux et qui s'organisent dans l'agonie du monde avec l'aide des brutes.

9'. Qu'il leur tombe des mains, et que leurs yeux et leurs oreilles demeurent bouchés par leur vaniteuse prétention !

10. Le fait d'absorber la science profane du monde engendre l'aveuglement qui éloigne de Dieu et de sa révélation prodigieuse.

10'. Nous nous abandonnons dans les mains de Dieu, non pas pour nous établir dans l'inaction de la mort, mais pour recevoir le don magnifique de la vie impérissable et pure.

11. Pour ne plus avoir ni craintes ni soucis, il faut être devenu capable de tout demander à Dieu et de tout obtenir de lui. Mais cela n'est donné qu'à très peu d'enfants de Dieu, à cause de l'impureté de nos cœurs.

11'. Les mortels passent comme l'herbe qui naît et qui meurt, mais les immortels demeurent comme le soleil bien-aimé dans l'éternité de la vie fixée en Dieu.

12. Rien pour les morts qui demeurent dans la mort. Tout pour les vivants qui se fixent dans la vie.

12'. Qui naîtra à la gloire impérissable de Dieu ? Qui ? Qui ? Si peu ! Si peu ! Quel poids ! Quel poids !

13. Il y a deux voies de retour en Dieu : soit la dissolution dans la vie universelle et libre, soit la coagulation en elle.

13'. La première voie est enseignée par beaucoup et réalisée par quelques-uns. La seconde voie est enseignée par quelques-uns et réalisée par bien peu.

13". Celui qui les sépare est ignorant.
Celui qui les unit est sage.

14. Ridiventare non nato o nascere due volte, altrimenti restare prigioniero delle alternative delle morti e delle nascite nei mondi misti.

14'. Vincere o morire, questa è l'alternativa che ci è proposta da Dio. Il cielo saluta con i suoi canti i rinunciatiliberati, ma adora i vincitori-incarnati.

15. La Chiesa è una buona cosa, ma quelli che la complicano, che la dividono e che l'oscurano sono una cosa cattiva che non dobbiamo confondere con la buona.
"Il Signore riconosce i suoi nel segreto dei loro cuori".

15'. È la Chiesa interiore, immortale e pura grazie all'unione dei santi in Dio che dobbiamo onorare nei nostri cuori, e non la Chiesa esteriore, temporale e infangata dagli uomini che dobbiamo idolatrare nel mondo.

16. Che sconfitta e che falsa pace l'abbandono di sé in questo mondo corrotto dalla morte!

16'. La pace delle bestie preconizzata da alcuni non potrebbe mai essere la pace di Dio proposta da Dio.

17. Il nostro scopo non è cessare di essere attraverso la dissoluzione nell'origine né di contentarci di agonizzare senza fine nell'impermanenza della creazione mescolata, ma piuttosto di diventare eterni nella stabilità che niente può scalfire. Ecco ciò che è chiaro!

17'. Il nostro riposo, la nostra rinuncia e la nostra ignoranza non sono validi che se ci permettono di vedere, di comprendere e di palpare il mistero dell'incarnazione divina, che solo ci salva dall'abbrutimento della morte.

18. Tutto è inutile e vano quaggiù, eccetto la salvezza di Dio, ma chi se ne preoccupa seriamente adesso?

18'. Chi è tanto saggio da abbandonare le vane preoccupazioni del mondo? Chi è tanto folle da consacrarsi alla ricerca del Signore di vita?

19. Tutto l'oro del mondo per quelli che cercano la scienza di morte.
Non un aiuto per quelli che cercano la scienza di vita.

19'. Se i santuari non possono più insegnare la scienza di Dio a quanti ne hanno veramente fame e sete, è perché sono diventati delle tombe abitate da morti.

20. I guardiani che non possono trascendere le figure, i simboli ed i riti delle loro religioni non impediscano a quelli che cercano la salvezza di Dio di andare aldilà delle apparenze destinate a contenere i profani.

20'. Bastano già i miscredenti che, non potendo oltrepassare le apparenze del mondo transitorio, tentano di violentare tutto per scoprire il suo contenuto negando la salvezza dell'unico Splendore.

14. Redevenir non né ou naître deux fois, sinon demeurer prisonnier des alternatives des morts et des naissances dans les mondes mixtes.

14'. Vaincre ou mourir, telle est l'alternative qui nous est proposée par Dieu. Le ciel salue par ses chants les renoncés-libérés, mais il adore les vainqueurs-incarnés.

15. L'Église est une bonne chose, mais ceux qui la compliquent, qui la divisent et qui l'obscurcissent sont une mauvaise chose que nous ne devons pas confondre avec la bonne.
« Le Seigneur reconnaît les siens dans le secret de leurs cœurs. »

15'. C'est l'Église du dedans, immortelle et pure par l'union des saints en Dieu, que nous devons honorer dans nos cœurs et non pas l'Église du dehors, temporelle et souillée par les hommes, que nous devons idolâtrer dans le monde.

16. Quelle défaite et quelle fausse paix que l'abandon de soi dans ce monde corrompu par la mort !

16'. La paix des bêtes préconisée par certains ne saurait jamais être la paix de Dieu proposée par Dieu.

17. Notre but n'est pas de cesser d'être par la dissolution dans l'origine ni de nous contenter d'agoniser sans fin dans l'impermanence de la création mélangée, mais plutôt, de devenir éternels dans la stabilité que rien ne peut entamer. Voilà qui est clair !

17'. Notre repos, notre renoncement et notre ignorance ne sont valables que s'ils nous permettent de voir, de comprendre et de palper le mystère de l'incarnation divine, qui nous sauve seul de l'abrutissement de la mort.

18. Tout est inutile et vain ici-bas, excepté le salut de Dieu, mais qui s'en préoccupe valablement à présent ?

18'. Qui est assez sage pour abandonner les vaines occupations du monde ? Qui est assez fou pour se consacrer à la quête du Seigneur de vie ?

19. Tout l'or du monde pour ceux qui cherchent la science de mort.
Pas un secours pour ceux qui cherchent la science de vie.

19'. Si les sanctuaires ne peuvent plus enseigner la science de Dieu à ceux qui en ont vraiment faim et soif, c'est parce qu'ils sont devenus des tombeaux habités par des morts.

20. Que les gardiens qui ne peuvent transcender les figures, les symboles et les rites de leurs religions, n'empêchent pas ceux qui cherchent le salut de Dieu d'aller au-delà des apparences destinées à contenir les profanes.

20'. Il suffit déjà bien des incroyants qui, ne pouvant dépasser les apparences du monde transitoire, tentent de tout violenter pour découvrir son contenu en niant le salut de l'Unique Splendeur.

21. Le chiese caricano i credenti fino all'assurdo e finiscono con lo scoraggiare i migliori e con l'eliminare i vivi, a forza di regolamenti morti e di esigenze imbecilli.

21'. I profeti alleggeriscono i credenti e liberano i vivi nella grazia e nell'amore di Dio. Ecco perché sono odiati dai morti insediati nella lettera morta.

22. Senza gli scienziati e senza gli operai i libri di scienza sono inutili.

22'. Senza i saggi e senza i santi i libri di salvezza sono vani.

23. La risurrezione ricomincia ed è già ricominciata come una nuova promessa di Dio. Ecco un segno meraviglioso per quelli che comprendono.

23'. Il tempo della purificazione con il fuoco arriva e quello della purificazione con l'acqua segue, ed il tempo della fecondazione celeste è nascosto tra loro.

24. Dio non è un'astrazione delirante dello spirito umano, come le descrizioni di certi credenti potrebbero far credere. È una realtà vivente che si vede, che si sente, che si palpa, che si gusta e che dona la vita imperitura. Non è sufficiente e non è meraviglioso?

24'. Qualcuno ha detto: "Nessuno ha mai visto Dio", ma noi diciamo: "Tutti vedono Dio giornalmente, ma nessuno lo riconosce". Oh! Stupore dell'evidenza sfolgorante che nessuno vede! Oh! Umorismo troppo crudele del Perfetto che risplende! Oh! Stupidaggine maledetta della nostra orgogliosa malizia che ci accieca totalmente!

25. Solo l'evidenza della vita non è vista e non è creduta quaggiù. È anche vero che l'evidenza della morte non è meglio intesa.

25'. Anche i semplici non vedono più e non adorano più il Signore della vita. Chi c'invierà un missionario selvaggio per convertirci all'evidenza ed all'amore dell'Altissimo?

26. Tutto ciò che diciamo di Dio e tutto ciò che ne pensiamo è falso. Solo ciò che Dio è e solo ciò che Dio fa è vero.

26'. Quelli che si rappresentano Dio a loro immagine sono completamente ciechi ed ignoranti. Ricreano vanamente sulla terra ciò che li abbaglia nel cielo.

27. Dio non è un'ipotesi, è una nuvola incandescente, è una pietra traslucida, è una realtà viva per sempre.

27'. Nessuna immagine potrebbe donarci un'idea della bellezza vivente dell'unico Splendore celeste.

28. Ci sono stolti che tentano di provare, con parole, l'esistenza o la non esistenza di Dio. È certamente la cosa più divertente del mondo, o la più triste.

28'. Come si può dimostrare l'acqua ai pesci, se non ritirandoli momentaneamente da essa? E come si può dimostrare la luce agli uomini, se non immergendoli per un tempo nelle tenebre?

21. Les églises chargent les croyants jusqu'à l'absurde et finissent par décourager les meilleurs et par éliminer les vivants, à force de réglementations mortes et d'exigences imbéciles.

21'. Les prophètes déchargent les croyants et libèrent les vivants dans la grâce et dans l'amour de Dieu. C'est pourquoi ils sont haïs par les morts installés dans la lettre morte.

22. Sans les savants et sans les ouvriers, les livres de science sont inutiles.

22'. Sans les sages et sans les saints, les livres de salut sont vains.

23. La résurrection recommence et elle est déjà recommencée, comme une nouvelle promesse de Dieu. Voilà un signe merveilleux pour ceux qui comprennent.

23'. Le temps de la purification par le feu arrive et celui de la purification par l'eau suit, et le temps de la fécondation céleste est caché entre eux.

24. Dieu n'est pas une abstraction délirante de l'esprit humain, comme les descriptions de certains croyants pourraient le faire croire. C'est une réalité vivante qui se voit, qui se sent, qui se palpe, qui se goûte et qui donne la vie impérissable. N'est-ce pas suffisant et n'est-ce pas merveilleux ?

24'. Quelqu'un a dit : « Personne n'a jamais vu Dieu », mais nous disons : « Tous voient Dieu journellement, mais nul ne le reconnaît. » Oh ! stupeur de l'évidence éclatante que nul ne voit ! Oh ! humour trop cruel du Parfait qui resplendit ! Oh ! stupidité maudite de notre orgueilleuse malice qui nous aveugle totalement !

25. Seule l'évidence de la vie n'est pas vue et n'est pas crue ici-bas. Il est vrai que l'évidence de la mort n'est pas mieux entendue.

25'. Même les simples ne voient plus et n'adorent plus le Seigneur de vie. Qui nous enverra un missionnaire sauvage pour nous convertir à l'évidence et à l'amour du Très-Haut ?

26. Tout ce que nous disons de Dieu et tout ce que nous en pensons, est faux. Seul ce que Dieu est et seul ce que Dieu fait, est véritable.

26'. Ceux qui se représentent Dieu à leur image, sont tout à fait aveugles et ignorants. Ils recréent vainement sur la terre ce qui les éblouit dans le ciel.

27. Dieu n'est pas une hypothèse, c'est une nuée incandescente, c'est une pierre translucide, c'est une réalité vivante à jamais.

27'. Aucune image ne saurait nous donner une idée de la beauté vivante de l'Unique Splendeur céleste.

28. Il y a des imbéciles qui tentent de prouver, par des mots, l'existence ou la non-existence de Dieu. C'est assurément la chose la plus drôle du monde, ou la plus triste.

28'. Comment peut-on démontrer l'eau aux poissons, si ce n'est en les en retirant momentanément ? Et comment peut-on démontrer la lumière aux hommes, si ce n'est en les plongeant un temps dans les ténèbres ?

29. Ritornare alla vita incondizionata ed incosciente, o giungere alla vita condizionata e cosciente.

30. Il mondo non è mai stato così arretrato come adesso. Ciò sembrerà strano a molti, ma è una terrificante realtà.

31. Il Signore del cielo ci vede. Egli ci ode e ci approva.

Che faremo dunque dell'approvazione o della disapprovazione di quelli che si sono incaricati di trasmettere la sua dottrina pubblica nel mondo e che non l'osservano?

32. Non abbiamo dato del "cane" ad alcuno e non abbiamo riservato la tavola del Signore per alcun popolo in particolare. Tutti possono sedervisi, se lo desiderano sinceramente nei loro cuori. Non è questo il pensiero della santa Chiesa di Dio adesso?

33. Ci sono assetati ed affamati di Dio in tutti i popoli ed in tutte le nazioni. Costoro si scelgono e si selezionano essi stessi, ed il Signore apre loro la porta del banchetto di vita quando si presentano santamente a lui.

34. Il Libro della luce è offerto ai neri in un tempo oscuro; i nostri fratelli minori non lo riceveranno pure?

35. Adesso, offriamo il Libro della risurrezione agli umili, agli umiliati, ai respinti, ai neri, affinché i padroni diventino schiavi ed affinché gli schiavi diventino padroni.

"Il dono di Dio non deve più essere offerto ai sazi che lo respingono, ma piuttosto agli affamati che ne attendono la salvezza".

29'. Supremo mistero: un giorno gli scomparsi dissolveranno i ritrovati, ed i ritrovati coaguleranno gli scomparsi.

30'. Quelli che sono diventati insensibili alla bellezza della creazione di Dio non possono più essere sensibili alla bellezza diretta di Dio.

31'. Il Signore del cielo ci vede. Egli ci ispira e ci feconda.

Che faremo dunque dell'approvazione o della disapprovazione di quelli che si sono incaricati di trasmettere la sua dottrina segreta nei cuori e non la intendono?

32'. Gli stranieri fedeli sono diventati figli di Dio amati ed i figli ribelli sono diventati stranieri odiati; è una dura lezione che deve farci evitare accuratamente qualsiasi rinnegamento e qualsiasi oblio del Signore di vita.

33'. Gli ispirati di Dio cercheranno ciò che concorda nelle sante Scritture e vivranno. Gli ispirati dal demonio cercheranno ciò che si contraddice e periranno. Poiché ciascuno sarà giudicato dal suo proprio occhio e dal suo proprio cuore.

34'. Il Libro sapiente è adesso donato ai semplici, come in altri tempi il Libro della semplicità è stato donato ai sapienti.

35'. Eravate senza Libro, senza profeta e senza Scrittura e languivate come rifiuti dell'umanità. Dio vi invia la gemma della sua corona e la perla del suo tesoro perché eccovi umili tra gli umili e poveri tra i poveri. Non li riceverete con trasporto e con amore, e non vivrete santamente davanti a lui?

29. Retourner à la vie inconditionnée et inconsciente, ou parvenir à la vie conditionnée et consciente.

30. Le monde n'a jamais été aussi arriéré qu'à présent. Cela paraîtra étrange à beaucoup, mais c'est une terrifiante réalité.

31. Le Seigneur du ciel nous voit. Il nous entend et il nous approuve.
Que ferons-nous donc de l'approbation ou de la désapprobation de ceux qui se sont chargés de transmettre sa doctrine publique dans le monde et qui ne l'observent pas ?

32. Nous n'avons traité aucun étranger de « chien » et nous n'avons réservé la table du Seigneur pour aucun peuple en particulier. Tous peuvent s'y asseoir, s'ils le désirent sincèrement dans leurs cœurs. N'est-ce pas la pensée de la sainte Église de Dieu à présent ?

33. Il y a des assoiffés et des affamés de Dieu dans tous les peuples et dans toutes les nations. Ceux-là se choisissent et se trient eux-mêmes, et le Seigneur leur ouvre la porte du banquet de vie quand ils se présentent saintement à lui.

34. Le Livre de la lumière est offert aux noirs dans un temps obscur ; nos frères les mineurs ne le recevront-ils pas aussi ?

35. À présent, nous offrons le Livre de la résurrection aux humbles, aux humiliés, aux repoussés, aux noirs, afin que les maîtres deviennent esclaves et afin que les esclaves deviennent maîtres.
« Le don de Dieu ne doit plus être offert aux repus qui le repoussent, mais plutôt aux affamés qui en attendent le salut. »

29'. Suprême mystère : un jour les disparus dissoudront les retrouvés, et les retrouvés coaguleront les disparus.

30'. Ceux qui sont devenus insensibles à la beauté de la création de Dieu, ne peuvent plus être sensibles à la beauté directe de Dieu.

31'. Le Seigneur du ciel nous voit. Il nous inspire et il nous féconde.
Que ferons-nous donc de l'approbation ou de la désapprobation de ceux qui se sont chargés de transmettre sa doctrine secrète dans les cœurs et qui ne l'entendent pas ?

32'. Les étrangers fidèles sont devenus des enfants de Dieu aimés, et les enfants rebelles sont devenus des étrangers haïs ; c'est une dure leçon qui doit nous garder soigneusement de tout reniement et de tout oubli du Seigneur de vie.

33'. Les inspirés de Dieu chercheront ce qui s'accorde dans les saintes Écritures et ils vivront. Les inspirés du démon chercheront ce qui se contredit et ils périront. Car chacun sera jugé par son propre œil et par son propre cœur.

34'. Le Livre savant est à présent donné aux simples, comme autrefois le Livre de la simplicité a été donné aux savants.

35'. Vous étiez sans Livre, sans prophète et sans Écriture et vous languissiez comme le rebut de l'humanité. Dieu vous envoie le fleuron de sa couronne et la perle de son trésor parce que vous voilà humbles parmi les humbles et pauvres parmi les pauvres. Ne les recevrez-vous pas avec transport et avec amour, et ne vivrez-vous pas saintement devant lui ?

36. Gli eredi possono certo ignorare o respingere la loro eredità perché si ritengono abbastanza istruiti della loro religione o abbastanza sapienti della loro scienza. Il loro orgoglio e la loro malignità non forzeranno il dono di vita dell'Altissimo, e la loro intelligenza sarà umiliata, e la loro libertà sarà ritirata alla fine.

Non ritorneranno umilmente a Dio nei loro cuori piuttosto che rimanere schiavi su una terra straniera?

36'. I potenti, gli scienziati, i ricchi e gli intelligenti del mondo hanno disprezzato e respinto il dono del cielo. Non sarete voi più accorti e più riconoscenti verso il Signore che vi offre gratuitamente la vita imperitura? Oh! La faccia dei potenti quando si scopriranno senza forza! Oh! La testa degli scienziati quando si scopriranno imbecilli! Oh! Il volto dei ricchi quando si scopriranno miserabili! Oh! Il capo degli intelligenti quando si scopriranno stupidi!

37. I credenti vanitosi respingono il nuovo messaggio perché non hanno ancora capito l'antico, che conservano sterilmente sepolto nella morte delle lettere e delle pietre, invece di incarnarlo nella vita degli spiriti e dei cuori.

37'. Placate la vostra sete, semplici figli di Dio, e bagnatevi nell'acqua di vita che non si estingue mai, mentre gli orgogliosi ed i rassicurati del mondo agonizzano nel fetore della morte.

"Ciascuno sceglie il suo premio, e nessuno potrà recriminare alla fine".

38. Diventerete gloriosi e dominerete i vostri antichi padroni, perché il regno dello Spirito Santo si avvicina.

Trattateli bene, in ricordo di colui che vi ha donato il Libro della gloria.

38'. Ricevete tra voi come pari quelli che l'avranno adottato nel loro cuore, perché molti tra loro hanno pure ricevuto come pari quelli tra voi che hanno adottato le loro Scritture nei loro cuori.

39. I Semiti schiavi hanno ereditato dagli Egiziani orgogliosi il segreto di Dio, e sono diventati liberi e gloriosi. Gli Occidentali hanno ereditato dai Semiti orgogliosi il segreto di Dio, e sono diventati liberi e gloriosi.

39'. I Neri schiavi ereditano adesso dagli Occidentali orgogliosi il segreto di Dio, e si apprestano a diventare liberi e gloriosi. Sapranno restare umili innanzi a Dio al fine di conservare l'amore dell'Altissimo?

40. Eccoci caduti nel fango, ma possiamo scegliere di ritornare all'acqua libera o di fissarci nella pietra preziosa.

40'. Così i liberati vanno all'acqua madre ed i salvati vanno alla pietra santa, ma i maledetti dimoreranno nel fango puzzolente.

41. "Niente sozzura dentro, ma niente sozzura fuori neppure". Meglio un santo purificato ricoperto di fango che un malvagio profumato riempito di spazzatura, ma il saggio si tiene netto dentro e fuori.

41'. Tutto è venuto dal rosso per andare al nero passando dal giallo e dal bianco. Tutto ritornerà al rosso partendo dal nero e passando dal bianco ed il giallo.

36. Les héritiers peuvent bien ignorer ou repousser leur héritage parce qu'ils se croient assez instruits de leur religion ou assez savants de leur science. Leur orgueil et leur malignité ne forceront pas le don de vie du Très-Haut, et leur intelligence sera humiliée, et leur liberté sera retirée à la fin.

Reviendront-ils pas humblement à Dieu dans leurs cœurs plutôt que demeurer esclaves sur une terre étrangère ?

36'. Les puissants, les savants, les riches et les intelligents du monde ont méprisé et repoussé le don du ciel. Serez-vous pas plus avisés et plus reconnaissants envers le Seigneur qui vous offre gratuitement la vie impérissable ? Oh ! la face des puissants quand ils se découvriront sans force ! Oh ! la tête des savants quand ils se découvriront imbéciles ! Oh ! la figure des riches quand ils se découvriront misérables ! Oh ! le chef des intelligents quand ils se découvriront stupides !

37. Les croyants vaniteux repoussent le nouveau message, car ils n'ont pas encore compris l'ancien qu'ils conservent stérilement enterré dans la mort des lettres et des pierres au lieu de l'incarner dans la vie des esprits et des cœurs.

37'. Étanchez votre soif, simples enfants de Dieu, et baignez-vous dans l'eau de vie qui ne tarit jamais, pendant que les orgueilleux et que les rassurés du monde agonisent dans la puanteur de la mort.

« Chacun choisit son lot, et nul ne pourra récriminer à la fin. »

38. Vous deviendrez glorieux et vous dominerez vos anciens maîtres, car le règne de l'Esprit Saint approche.

Traitez-les bien, en souvenir de celui qui vous a donné le Livre de la gloire.

38'. Recevez parmi vous comme des égaux ceux qui l'auront adopté dans leur cœur, car beaucoup parmi eux ont aussi reçu comme des égaux ceux d'entre vous qui ont adopté leurs Écritures dans leurs cœurs.

39. Les Sémites esclaves ont hérité des Égyptiens orgueilleux le secret de Dieu, et ils sont devenus libres et glorieux. Les Occidentaux ont hérité des Sémites orgueilleux le secret de Dieu, et ils sont devenus libres et glorieux.

39'. Les Noirs esclaves héritent à présent des Occidentaux orgueilleux le secret de Dieu, et ils vont devenir libres et glorieux. Sauront-ils demeurer humbles devant Dieu afin de garder l'amour du Très-Haut ?

40. Nous voilà tombés dans la boue, mais nous pouvons choisir de revenir à l'eau libre ou de nous fixer dans la pierre précieuse.

40'. Ainsi les délivrés vont à l'eau mère et les sauvés vont à la pierre sainte, mais les maudits demeureront dans la boue puante.

41. « Pas de crasse dedans, mais pas de crasse dehors non plus. » Il vaut mieux un saint purifié recouvert de boue, qu'un méchant parfumé rempli d'ordure, mais le sage se tient net au-dedans et au-dehors.

41'. Tout est venu du rouge pour aller au noir en passant par le jaune et le blanc. Tout retournera au rouge en partant du noir et en passant par le blanc et le jaune.

42. Ti è piaciuto, Signore Dio, inviarci al popolo degli umili e dei dolci, al popolo dei semplici figli che credono nel tuo santo Nome di verità e che ti amano nei loro cuori. Non li farai tu brillare al di sopra dell'orgoglio dei ribelli che seppelliscono la tua parola ispirata? Non li abbevererai tu alla sorgente sacra che salva dalla morte?

42'. Che sorpresa per i popoli ribelli che confidano di appropriarsi di tutto con la forza e la violenza, quando si vedranno scagliati a terra in mezzo alle loro rovine fumanti! Che stupore per loro quando vedranno il popolo scelto da Dio uscire indenne dal braciere movente dello sterminio! e che spavento quando vedranno le fiamme inseguirli ed inghiottirli senza perdono!

43. Abbiamo scritto il Libro sotto l'ispirazione di Dio, senza sapere a chi era destinato. Il Signore ce lo ha rivelato all'ultimo momento ed il nostro stupore è stato grande e la nostra ammirazione senza limiti, perché se le vie del Signore sono impenetrabili, la sua logica è eclatante ed illumina lo spirito dei credenti.

"Egli dona ai poveri veramente".

43'. I popoli che ci circondano si credono troppo forti per ricevere il Libro della grazia di Dio, ma in realtà sono troppo malati e troppo pervertiti. Si credono troppo giusti per ricevere il Libro dell'amore di Dio, ma in realtà sono troppo peccatori e troppo infedeli. Si credono troppo sapienti per ricevere il Libro della conoscenza di Dio, ma in realtà sono troppo orgogliosi e troppo ignoranti.

44. I sazi del mondo ci hanno lasciato senza soccorso, perché i loro cuori sono rimasti chiusi in cambio del messaggio, e le loro mani sono rimaste chiuse in cambio del nostro lavoro.

Che sia dunque fatto loro come hanno fatto a noi, e che manchino un giorno del necessario in mezzo all'abbondanza dei radunati da Dio!

44'. Il Libro della pienezza è tolto ai satolli ed è donato agli affamati, affinché siano appagati, ma non saziati.

O poveri, o umili, o semplici figli di Dio, non offrirete voi il pane ed il vino a colui che vi offre la sostanza e l'essenza della vita celeste?

45. Lo Spirito Santo è migliore di tutti i diplomi e di tutti i gradi di vanità distribuiti dal mondo. Intratteniamolo dunque tra noi e non lasciamoci sedurre dalla scienza profana che allontana dall'amore e dalla salvezza di Dio.

45'. Aiutiamoci vicendevolmente in tutti i modi possibili ed evitiamo accuratamente i miscredenti che rigettano il Libro che ci è donato, promuovendo la scienza empia.

Rimaniamo un popolo di santi liberi consacrati a Dio.

46. Gioiamo della buona novella, perché il centodecimo giorno del sole ed il settimo giorno della luna un profeta ci è stato dato ed un Libro ci è stato offerto per guidarci verso il Signore di vita e per riconfortarci in questo mondo oscuro.

46'. Così non siamo più orfani né abbandonati nell'esilio della morte, e la porta della salvezza ci è aperta in particolare dopo tanti altri. Non sapremo penetrarvi numerosi, permanendo fedeli alla nostra eredità santa?

42. Il t'a plu, Seigneur Dieu, de nous envoyer au peuple des humbles et des doux, au peuple des simples enfants qui croient en ton saint Nom de vérité et qui t'aiment dans leurs cœurs. Les feras-tu pas briller au-dessus de l'orgueil des rebelles qui enterrent ta parole inspirée ? Les abreuveras-tu pas à ta source sacrée qui sauve de la mort ?

42'. Quelle surprise pour les peuples rebelles qui croient tout s'approprier par la force et la violence, quand ils se verront renversés sur la terre au milieu de leurs ruines fumantes ! Quel étonnement pour eux quand ils verront le peuple choisi de Dieu ressortir indemne du brasier mouvant de l'extermination ! Et quelle épouvante quand ils verront les flammes les poursuivre et les engloutir sans pardon !

43. Nous avons écrit le Livre sous l'inspiration de Dieu, sans savoir à qui il était destiné. Le Seigneur nous l'a révélé au dernier moment et notre étonnement a été grand, et notre admiration a été sans borne, car si les voies du Seigneur sont impénétrables, sa logique est éclatante et elle illumine l'esprit des croyants.

« Il donne aux pauvres véritablement. »

43'. Les peuples qui nous entourent se croient trop forts pour recevoir le Livre de la grâce de Dieu, mais en réalité ils sont trop malades et trop pervertis. Ils se croient trop justes pour recevoir le Livre de l'amour de Dieu, mais en réalité ils sont trop pécheurs et trop infidèles. Ils se croient trop savants pour recevoir le Livre de la connaissance de Dieu, mais en réalité ils sont trop orgueilleux et trop ignorants.

44. Les repus du monde nous ont laissé sans secours, car leurs cœurs sont demeurés clos en échange du message, et leurs mains sont demeurées fermées en échange de notre travail.

Qu'il leur soit donc fait comme ils nous ont fait, et qu'ils manquent un jour du nécessaire au milieu de l'abondance des ralliés de Dieu !

44'. Le Livre de la plénitude est enlevé aux repus et il est donné aux affamés, afin qu'ils soient comblés, mais non rassasiés.

Ô pauvres, ô humbles, ô simples enfants de Dieu, offrirez-vous pas le pain et le vin à celui qui vous offre la substance et l'essence de la vie céleste ?

45. L'Esprit Saint est meilleur que tous les diplômes et que tous les grades de vanités distribués par le monde. Entretenons-le donc parmi nous et ne nous laissons pas séduire par la science profane qui éloigne de l'amour et du salut de Dieu.

45'. Entraidons-nous de toutes les manières possibles et gardons-nous soigneusement des incroyants qui rejettent le Livre qui nous est donné, en prônant la science impie.

Demeurons un peuple de saints libres, consacrés à Dieu.

46. Réjouissons-nous de la bonne nouvelle, car le cent dixième jour du soleil et le septième jour de la lune, un prophète nous a été donné et un Livre nous a été offert pour nous guider vers le Seigneur de vie et pour nous réconforter dans ce monde obscur.

46'. Ainsi nous ne sommes plus orphelins ni abandonnés dans l'exil de la mort, et la porte du salut nous est ouverte en particulier après tant d'autres. Saurons-nous pas y pénétrer en grand nombre, en demeurant fidèles à notre héritage saint ?

47. La fede, la semplicità e la sobrietà ci conserveranno in vita più certamente della scienza, del progresso e dell'abbondanza del mondo profano che va alla morte senza saperlo. "Riceveremo noi il dono di Dio con intelligenza?"

47'. Vi doniamo la pietra del coronamento che completa l'edificio santo e la sua luce illuminerà le nazioni, perché la pietra di fondamento è come la pietra di volta, e la pietra di volta è come la pietra di fondamento nell'unità dell'Uno.

48. Gli scienziati e gli intelligenti negano l'evidenza del miracolo di Dio, ed i credenti orgogliosi lo inchiodano nel tempo senza vedere che questo si rinnova costantemente sotto i loro occhi di ciechi.

48'. Non ha detto il maestro: "Chi cadrà sulla pietra di fondamento sarà spezzato, e colui su cui cadrà la pietra di volta, lo schiaccerà?"
Non l'intendiamo noi più?

49. Molti sono stati spezzati a causa dell'impurità dei loro cuori che ha impedito loro di riconoscere la pietra di fondamento piantata in terra.

49'. Molti saranno schiacciati dalla pietra di volta a causa dell'impurità dei loro occhi che impedirà loro di vederla cadere dal cielo.

50. La pietra di fondamento è una pietra cubica, e la pietra di volta è una pietra piramidale. Lo sapevate?

50'. Non abbiamo aggiunto nulla e nulla abbiamo omesso. Lo vedete?

51. Quando saremo ridiventati innocenti e puri come bambini, guarderemo anche tutto faccia a faccia e vedremo rilucere la verità del Perfetto, perché saremo trasparenti e preziosi come il diamante.

51'. Solo i figli di Dio attirano i giovani innocenti e leggono nei loro occhi, e solo i giovani innocenti attirano i figli di Dio e leggono nei loro cuori. È un marchio che non inganna.

52. La maledizione che pesava sui figli di Cam è tolta per quelli che ricevono il Libro del perdono e lo conservano nei loro cuori.

52'. Dio ci ha dato la parte più disprezzata dell'umanità, ma non è anche la più nascosta e la migliore? Non è la più fedele e la più riconoscente?

53. Obbedendo alla voce di Dio, vi raccogliamo piamente come un dono santissimo, nonostante l'obbrobrio di cui vi siete rivestiti, e vi laviamo nelle lacrime della gioia del Signore ritrovato.

53'. Dio non guarda al colore della vostra pelle, ma solo alla purezza dei vostri cuori. Non verrete a lui che si dona a voi senza misura? "Oh regalità dell'amore innocente, tu attiri l'innocenza e tu la fissi nella purezza dell'amore".

54. Il Libro nuovo per il popolo nuovo.
L'abbondanza del cielo per gli affamati e per gli assetati della terra.

54'. Per gli ingozzati di nutrimento, per i satolli di sapere e per i traboccanti di malizia, la purga della morte basta certamente.

47. La foi, la simplicité et la sobriété nous conserveront en vie plus sûrement que la science, que le progrès et que l'abondance du monde profane qui va à la mort sans le savoir. « Recevrons-nous le don de Dieu avec intelligence ? »

47'. Nous vous donnons la pierre du couronnement qui achève l'édifice saint et sa lumière illuminera les nations, car la pierre de fondation est comme la pierre de faîte, et la pierre de faîte est comme la pierre de fondation dans l'unité de l'Un.

48. Les savants et les intelligents nient l'évidence du miracle de Dieu, et les croyants orgueilleux le clouent dans le temps sans voir qu'il se renouvelle constamment sous leurs yeux d'aveugles.

48'. Le maître n'a-t-il pas dit : « Celui qui tombera sur la pierre de fondement sera brisé, et celui sur qui la pierre de faîte tombera, elle l'écrasera » ?
L'entendons-nous plus ?

49. Beaucoup ont été brisés à cause de l'impureté de leurs cœurs qui les a empêchés de reconnaître la pierre de fondation plantée en terre.

49'. Beaucoup seront écrasés par la pierre du faîte à cause de l'impureté de leurs yeux qui les empêchera de la voir tomber du ciel.

50. La pierre de fondement est une pierre cubique, et la pierre de faîte est une pierre pyramidale. Le saviez-vous ?

50'. Nous n'avons rien ajouté et nous n'avons rien retranché. Le voyez-vous ?

51. Quand nous serons redevenus innocents et purs comme de petits enfants, nous regarderons aussi tout face à face et nous verrons luire la vérité du Parfait, car nous serons transparents et précieux comme le diamant.

51'. Seuls les fils de Dieu attirent les enfants innocents et lisent dans leurs yeux, et seuls les enfants innocents attirent les fils de Dieu et lisent dans leurs cœurs. C'est une marque qui ne trompe pas.

52. La malédiction qui pesait sur les fils de Cham est levée pour ceux qui reçoivent le Livre du pardon et qui le gardent dans leurs cœurs.

52'. Dieu nous a donné la part la plus méprisée de l'humanité, mais n'est-ce pas aussi la plus cachée et la meilleure ? N'est-ce pas la plus fidèle et la plus reconnaissante ?

53. Obéissant à la voix de Dieu, nous vous ramassons pieusement comme un don très saint, malgré l'opprobre dont vous êtes enveloppés, et nous vous lavons dans les larmes de la joie du Seigneur retrouvé.

53'. Dieu ne regarde pas à la couleur de vos peaux, mais seulement à la pureté de vos cœurs. Ne viendrez-vous pas à lui qui se donne à vous sans mesure ? « Ô royauté de l'amour innocent, tu attires l'innocence et tu la fixes dans la pureté de l'amour. »

54. Le Livre neuf pour le peuple neuf.
L'abondance du ciel pour les affamés et pour les assoiffés de la terre.

54'. Pour les gorgés de nourritures, pour les repus de savoir et pour les débordants de malice, la purge de la mort suffit bien.

55. Evitiamo la moltitudine di droghe e medicine dei troppo sapienti che uccidono il corpo.

55'. Mangiamo e beviamo moderatamente ringraziando il Signore che ci dona la vita e che la mantiene.

56. Evitiamo i giochi d'azzardo e l'alcool dei troppo cupidi che uccidono lo spirito.

56'. Cantiamo e danziamo piuttosto e gioiamo con le nostre spose, senza ipocrisia, nel Signore.

57. Evitiamo le radio ed i giornali dei troppo astuti che uccidono l'anima.

57'. Leggiamo il Libro della liberazione che ci è dedicato, e componiamo lodi al Signore che ce l'invia.

58. I popoli sazi hanno respinto il messaggio ed il messaggero.

58'. I popoli affamati li riceveranno forse più generosamente?

59. Non il prezzo di un cannone, non il prezzo di un proiettile, non il prezzo di una cartuccia per il Libro che difende davanti a Dio la vita di tutti gli uomini perduti nel mondo.

59'. Se lodiamo Dio a causa del servitore di Dio, è una grande gioia, un grande onore ed una grande ricompensa per lui e per noi.

59". Ma come questo popolo stolto e ribelle sarà salvato, nonostante la stupefacente pazienza dell'Altissimo?

La via del cielo è simile all'arciere che, tendendo il suo arco, abbassa ciò che è alto ed innalza ciò che è basso.

LAO-TZU

Il puro appare coperto di vergogna.
Ciò che è prezioso ha per origine ciò che ha poco valore, e ciò che è elevato è fondato su ciò che è basso.

LAO-TZU

55. Gardons-nous de la multitude des drogues et des médicaments des trop savants qui tuent le corps.

55'. Mangeons et buvons modérément en remerciant le Seigneur qui nous donne la vie et qui l'entretient.

56. Gardons-nous des jeux de hasard et de l'alcool des trop cupides qui tuent l'esprit.

56'. Chantons et dansons plutôt et réjouissons-nous avec nos épouses, sans hypocrisie, dans le Seigneur.

57. Gardons-nous des radios et des journaux des trop malins qui tuent l'âme.

57'. Lisons le Livre de la délivrance qui nous est dédicacé, et composons des louanges au Seigneur qui nous l'envoie.

58. Les peuples repus ont repoussé le message et le messager.

58'. Les peuples affamés les recevront peut-être plus généreusement ?

59. Pas le prix d'un canon, pas le prix d'un obus, pas le prix d'une cartouche pour le Livre qui plaide devant Dieu la vie de tous les hommes perdus dans le monde.

59'. Si nous louons Dieu à cause du serviteur de Dieu, c'est une grande joie, un grand honneur et une grande récompense pour lui et pour nous.

59". Mais comment ce peuple imbécile et rebelle sera-t-il sauvé, malgré l'ahurissante patience du Très-Haut ?

La voie du ciel est semblable à l'archer qui, en tendant son arc, abaisse ce qui est haut et élève ce qui est bas.

LAO T'SEU

Le pur paraît couvert de honte.
Ce qui est précieux a pour origine ce qui a peu de valeur, et ce qui est élevé est fondé sur ce qui est bas.

LAO T'SEU

LIBRO XXVII

Ci sono sulla terra preti incaricati di celebrare un culto che non è che l'immagine e l'ombra delle cose celesti.

PAOLO

Ecco un mistero che vi rivelo, noi non moriremo tutti, ma tutti noi saremo cambiati.

PAOLO

UN IVER ÉTÉ

1. Ogni disgrazia che ci colpisce quaggiù è una meravigliosa occasione di ascesi per ritornare a Dio, se sappiamo accettarla allegramente invece di respingerla. Ma molti preferiscono ritornare a rotolarsi nel fango del mondo.

2. Quanti possono comprendere ciò senza scandalizzarsi nel loro spirito e nel loro cuore di ciechi e di sordi?

3. Non dobbiamo giudicare ciò che ci accade. Ci è consentito solo servircene senza discutere, al fine di raggiungere Dio e la sua salvezza il più presto possibile.

4. Attaccarsi alla propria casa, al proprio ufficio, alla propria officina, alla propria caserma o al proprio monastero è la stessa cosa.

IL TEMPO

1'. Se l'orgoglio cieco degli organizzatori di questo mondo e l'atrocità assurda della morte non ci riconducono a Dio, come le parole del Libro potranno mai essere intese dagli uomini esiliati su questa terra oscura?

2'. Non addormentiamoci nelle piccole felicità di questo mondo, perché passano presto e la disgrazia che segue sembra senza fine.

3'. Stiamo molto attenti ad utilizzare immediatamente tutto ciò che ci accade per il nostro salvataggio in Dio, così eviteremo la rivolta che ci sprofonda nell'assurdità della morte, e la rassegnazione che ci fa stagnare in essa.

4'. Abituarsi alla prigione o abituarsi al mondo decaduto è la stessa cosa, perché la migliore organizzazione non ce ne salverà.

LIVRE XXVII

Il se trouve sur la terre des prêtres chargés de célébrer un culte qui n'est que l'image et l'ombre des choses célestes.

PAUL

Voici un mystère que je vous révèle, nous ne mourrons pas tous, mais tous nous serons changés.

PAUL

UN IVER ÉTÉ

1. Tout malheur qui nous frappe ici-bas est une merveilleuse occasion d'ascèse pour retourner en Dieu si nous savons l'accepter allègrement au lieu de le repousser. Mais beaucoup préfèrent retourner se vautrer dans la boue du monde.

2. Combien peuvent comprendre cela sans se scandaliser dans leurs esprits et dans leurs cœurs d'aveugles et de sourds ?

3. Nous n'avons pas à juger ce qui nous arrive. Il nous appartient seulement de nous en servir sans discuter, afin d'atteindre Dieu et son salut le plus vite possible.

4. S'attacher à sa maison, à son bureau, à son atelier, à sa caserne ou à son monastère, c'est la même chose.

LE TEMPS

1'. Si l'orgueil aveugle des organisateurs de ce monde et l'atrocité absurde de la mort ne nous ramènent pas vers Dieu, comment les paroles du Livre pourront-elles jamais être entendues par les hommes exilés sur cette terre obscure ?

2'. Ne nous endormons pas dans les petits bonheurs de ce monde, car ils passent vite et le malheur qui suit semble sans fin.

3'. Prenons bien garde à utiliser immédiatement tout ce qui nous arrive pour notre sauvetage en Dieu, ainsi nous éviterons la révolte qui nous enfonce dans l'absurdité de la mort, et la résignation qui nous y fait stagner.

4'. S'accoutumer à la prison ou s'accoutumer au monde déchu, c'est la même chose, car la meilleure organisation ne nous en sauvera pas.

5. I santi separano ed uniscono le cose nel cielo.

Gli scienziati separano ed uniscono le cose sulla terra.

5'. È difficile soprattutto separare ed unire le cose del cielo con quelle della terra. Solo i saggi ci riescono, con l'aiuto di Dio.

6. Non c'è alcun pericolo nel pregare al fine di ricevere il dono di Dio, ma ce n'è uno considerevole nel cercare di scoprire il segreto dell'Unico. Molti vi hanno trovato l'empietà, la follia o la morte.

6'. Ci saranno molti amati ad essere salvati, ma ci saranno pochi possessori che saranno stabiliti nella gloria e quasi nessun conoscitore che sarà unificato nell'unico Splendore.

7. Lasciamo i credenti orgogliosi che vogliono fare la lezione agli altri e che si credono automaticamente salvati dalle formule e dai simboli della loro religione, che stupidamente confondono con la realtà vivente del dono di Dio.

7'. Consideriamo i loro sermoni, ma consideriamo anche il fango che li copre dalla testa ai piedi ed intenderemo che non predicano come salvati, ma che gridano come perduti. Essi illustrano, senza saperlo, la parabola dei ciechi che guidano altri ciechi.

8. Molti tra quelli che hanno visto, che hanno inteso e che hanno toccato il Signore non hanno conosciuto la sua dottrina nascosta. Come potrebbero sospettare il segreto vivente che le anima tutte quelli che ci predicano per immagini?

8'. Che costoro siano prudenti, che siano umili, e che siano timidi nel farci la lezione sul Signore che salva dalla morte; perché essi stessi non sono ancora né salvati né rischiarati in Dio.

9. Le ceneri degli empi e dei malvagi che muoiono ancorati alla loro cattiveria e alla loro negazione di Dio saranno disperse nelle sei direzioni oppure saranno abbandonate nella terra, con divieto di ritornare tra i credenti sottomessi a Dio.

9'. Le ceneri dei credenti e dei caritatevoli che muoiono confermati nella loro fede e nel loro amore in Dio saranno riunite al fine di essere onorate in ogni focolare, sull'altare di pietre grezze consacrato a Dio.

10. Cercavamo la pietra gloriosa del coronamento in cielo, ma il Signore ci ha fatto vedere la pietra umile del fondamento che si trovava ai nostri piedi, in modo che la raccogliessimo nelle tenebre della morte e che la portassimo alla luce di vita.

10'. Non saremo riconoscenti verso il Signore che ci guarda amorosamente nonostante il nostro nerume?

Non saremo confusi d'essere l'oggetto dell'amore fecondante dell'Altissimo?

Non saremo risuscitati nella gloria dalla parola di vita dell'Onnipotente che ci desidera come figli soprannaturali?

5. Les saints séparent et unissent les choses dans le ciel.

Les savants séparent et unissent les choses sur la terre.

5'. Il est difficile par-dessus tout de séparer et d'unir les choses du ciel avec celles de la terre. Seuls les sages y parviennent, avec l'aide de Dieu.

6. Il n'y a aucun danger à prier afin de recevoir le don de Dieu, mais il y en a un considérable à essayer de découvrir le secret de l'Unique. Beaucoup y ont trouvé l'impiété, la folie ou la mort.

6'. Il y aura beaucoup d'aimés qui seront sauvés, mais il y aura peu de possesseurs qui seront établis dans la gloire et presque pas de connaisseurs qui seront unifiés dans l'Unique Splendeur.

7. Laissons les croyants orgueilleux qui veulent faire la leçon aux autres et qui se croient automatiquement sauvés par les formules et par les symboles de leur religion, qu'ils confondent stupidement avec la réalité vivante du don de Dieu.

7'. Considérons leurs sermons, mais considérons aussi la boue qui les couvre de la tête aux pieds et nous entendrons qu'ils ne prêchent pas comme des sauvés, mais qu'ils crient comme des perdus. Ils illustrent, sans le savoir, la parabole des aveugles conduisant d'autres aveugles.

8. Beaucoup parmi ceux qui ont vu, qui ont entendu et qui ont touché le Seigneur, n'ont pas connu sa doctrine cachée. Comment ceux qui nous prêchent à présent par images pourraient-ils soupçonner le secret vivant qui les anime toutes ?

8'. Que ceux-là soient prudents, qu'ils soient humbles et qu'ils soient timides en nous faisant la leçon sur le Seigneur qui sauve de la mort ; car eux-mêmes ne sont encore ni sauvés ni éclairés en Dieu.

9. Les cendres des impies et des méchants qui meurent ancrés dans leur méchanceté et dans leur négation de Dieu, seront dispersées dans les six directions ou elles seront abandonnées dans la terre, avec défense de revenir parmi les croyants soumis à Dieu.

9'. Les cendres des croyants et des charitables qui meurent confirmés dans leur foi et dans leur amour en Dieu, seront réunies afin d'être honorées dans chaque foyer, sur l'autel de pierres brutes consacré à Dieu.

10. Nous cherchions la pierre glorieuse du couronnement dans le ciel, mais le Seigneur nous a fait voir la pierre humble du fondement qui se trouvait à nos pieds, afin que nous la ramassions dans les ténèbres de la mort et que nous l'amenions à la lumière de la vie.

10'. Serons-nous pas reconnaissants envers le Seigneur qui nous regarde amoureusement malgré notre noirceur ?

Serons-nous pas confus d'être l'objet de l'amour fécondant du Très-Haut ?

Serons-nous pas ressuscités dans la gloire par la parole de vie du Tout-Puissant qui nous désire comme enfants surnaturels ?

11. La pietra del fondamento è la più disprezzata, perché è oscura, ma è la più preziosa, perché tutte le altre sono nascoste in essa.

11'. Così il popolo nero è il più disprezzato, ma è anche il migliore, perché farà brillare tutti gli altri nel Signore ritrovato.

12. Il Libro non è per quelli che si credono salvati, ma per quelli che vogliono essere salvati.

12'. Non siamo venuti per donare da bere a quelli che annegano né per donare da mangiare a quelli che vomitano il loro troppo pieno.

13. Non siamo venuti a donare l'acqua a quelli che credono stupidamente di dissetarsi recitando la formula dell'acqua e respingono la coppa della vita.

13'. Il Signore ci solleva da obblighi minuziosi affinché, essendo stati i più schiavi nella morte, diventiamo i più liberi nella vita santa.

14. Lasceremo i nostri morti quattro giorni nella bara affinché possano risuscitare in particolare. Dopodiché li cremeremo, affinché le loro ceneri raggiungano le ceneri degli antichi fino al gran giorno della risurrezione generale.

14'. Che chi desidera partecipare alla figura dei sacramenti in mezzo ai suoi fratelli lo faccia liberamente, e che chi desidera parteciparvi in segreto nel Signore lo faccia pure liberamente, senza che nessuno giudichi la scelta dell'uno o dell'altro.

14". I soli corpi corrotti saranno consumati dal fuoco o sepolti a livello di terra. I corpi santi che permarranno in buono stato saranno conservati preziosamente fino al tempo della risurrezione.

15. Che i padri istruttori e giudici abbiano almeno sessant'anni, che i fratelli consiglieri e guardiani abbiano almeno quarant'anni e che i credenti che scelgono liberamente il giogo leggero del Signore abbiano almeno vent'anni. Ma lo Spirito Santo non ha età.

15'. La legge è adesso incisa nei nostri cuori e non più nella pietra, perché i nostri cuori conoscono ciò che è bene e ciò che è male. Così la libertà della scelta ci è data affinché la nostra ricompensa o la nostra punizione siano un esempio salutare per il mondo che ci osserva.

16. Noi crediamo di inseguire Dio, ma Dio certamente insegue noi ancora molto più.

16'. Non è con noi perfino nella fogna del mondo per tirarcene fuori?

11. La pierre du fondement est la plus méprisée, parce qu'elle est obscure, mais c'est la plus précieuse, car toutes les autres sont cachées en elle.

11'. Ainsi le peuple noir est le plus méprisé, mais c'est aussi le meilleur, car il fera briller tous les autres dans le Seigneur retrouvé.

12. Le Livre n'est pas pour ceux qui se croient sauvés, mais pour ceux qui veulent être sauvés.

12'. Nous ne sommes pas venu donner à boire à ceux qui se noient, ni donner à manger à ceux qui vomissent leur trop-plein.

13. Nous ne sommes pas venu donner l'eau à ceux qui croient stupidement se désaltérer en récitant la formule de l'eau et qui repoussent la coupe de la vie.

13'. Le Seigneur nous décharge des obligations minutieuses, afin qu'ayant été les plus esclaves dans la mort, nous devenions les plus libres dans la vie sainte.

14. Nous laisserons nos morts quatre jours au tombeau afin qu'ils puissent ressusciter en particulier. Après quoi, nous les brûlerons afin que leurs cendres rejoignent les cendres des ancêtres jusqu'au grand jour de la résurrection générale.

14'. Que celui qui désire participer à la figure des sacrements au milieu de ses frères, le fasse librement, et que celui qui désire y participer en secret dans le Seigneur, le fasse aussi librement, sans que nul juge le choix de l'un ou de l'autre.

14". Seuls les corps corrompus seront consumés par le feu ou enterrés à même la terre. Les corps saints qui demeurent en bon état seront conservés précieusement jusqu'au temps de la résurrection.

15. Que les pères instructeurs et juges aient au moins soixante ans, que les frères conseillers et gardiens aient au moins quarante ans et que les croyants qui choisissent librement le joug léger du Seigneur, aient au moins vingt ans. Mais le Saint-Esprit n'a pas d'âge.

15'. La loi est à présent gravée dans nos cœurs et non plus dans la pierre, car nos cœurs connaissent ce qui est bien et ce qui est mal. Ainsi la liberté du choix nous est donnée afin que notre récompense ou notre punition soient un exemple salutaire pour le monde qui nous regarde.

16. Nous croyons courir après Dieu, mais Dieu court encore bien plus après nous.

16'. N'est-il pas avec nous jusque dans l'égout du monde pour nous en retirer ?

17. I bianchi che ricevono il Libro sono eredi per primi, ma non sono superiori in niente ai neri. Consideriamoli tutti come fratelli uguali nell'amore di Dio e riceviamoli con ogni affetto, ma non mescoliamoli tra loro.

17'. Non abbiate vergogna del colore nero che Dio ha scelto per voi, poiché è in questo che sono nascosti tutti gli altri. Non sapete che la luce è uscita dalle tenebre all'inizio, e che alla fine essa riposerà nello splendore dorato?

18. È perché il Libro è stato rifiutato dai bempensanti che il Signore l'ha offerto ai semplici. Ringraziamo dunque il Signore per il dono che ci ha fatto e ringraziamo i bempensanti che ce l'hanno così inviato senza saperlo.

18'. L'umorismo del Signore è grande ed egli deride i troppo intelligenti ed i troppo sapienti in un modo inaudito.
I popoli eredi della dottrina del cielo che sono caduti nell'orgoglio lo hanno tutti sperimentato nel loro tempo.

19. È la libertà nera che rischiarerà il mondo ed è il popolo nero che manifesterà nuovamente la luce di Dio nel mondo, perché l'età nera cova il chiarore celeste.

19'. È una promessa del Signore che si realizzerà davanti ai nostri occhi se riceviamo la sua eredità senza dubitare, perché egli sceglie chi gli pare per far brillare la sua gloria nel mondo.

20. Se acquisiamo titoli, gradi e diplomi di vanità nel mondo, Dio ci chiuderà contestualmente lo spirito ed il cuore alla sua rivelazione grandiosa. E ci lascerà marcire nell'orgoglio e nella morte senza soccorso.

20'. Fuggiamo scienziati ed intellettuali empi più di chiunque altro, perché questi non si contentano di essere morti di spirito e di cuore, ma spandono anche, intorno a loro, la morte nello spirito e nel cuore dei credenti.

21. Dio non parla che ai semplici che credono nel suo NOME e non ispira che i suoi figli che obbediscono alla sua VOCE.

21'. Chi si glorifica, fosse anche della rivelazione di Dio, perde la rivelazione e si perde lui stesso.

22. Dio ci riserva una sorpresa che sarà molto dolce per alcuni e ben crudele per altri, perché i salvati di Dio cammineranno pacificamente attraverso la fornace lodando il suo santo NOME, mentre i reietti si strazieranno vicendevolmente, senza pietà e senza perdono, nelle fiamme divoranti dell'inferno.

22'. Immaginiamo quale sarà la rabbia impotente dei malvagi quando si accorgeranno che il marciume non ha più presa sui corpi degli eletti, mentre avrà raddoppiato d'efficacia nei loro confronti! I salvati non penseranno nemmeno a ridere vedendo tale spettacolo, ed i reietti non penseranno a piangere, tanto lo stupore di tutti sarà grande.

17. Les blancs qui reçoivent le Livre sont héritiers en premier, mais ils ne sont supérieurs en rien aux noirs. Considérons-les tous comme des frères égaux dans l'amour de Dieu et recevons-les en toute affection, mais ne les mélangeons pas entre eux.

17'. N'ayez pas honte de la couleur noire que Dieu a choisie pour vous, car c'est en celle-là que sont cachées toutes les autres. Ne savez-vous pas que la lumière est sortie des ténèbres au commencement, et qu'à la fin elle reposera dans la splendeur dorée ?

18. C'est parce que le Livre a été refusé par les bien-pensants que le Seigneur l'a offert aux simples. Remercions donc le Seigneur pour le don qu'il nous fait et remercions les bien-pensants qui nous l'ont ainsi envoyé sans le savoir.

18'. L'humour du Seigneur est grand et il moque les trop intelligents et les trop savants d'une façon inouïe.
Les peuples héritiers de la doctrine du ciel qui sont tombés dans l'orgueil l'ont tous expérimenté en leur temps.

19. C'est la liberté noire qui éclairera le monde et c'est le peuple noir qui manifestera à nouveau la lumière de Dieu dans le monde, car l'âge noir couve la clarté céleste.

19'. C'est une promesse du Seigneur qui se réalisera devant nos yeux si nous recevons son héritage sans douter, car il choisit qui bon lui semble pour faire briller sa gloire sur la terre.

20. Si nous acquérons des titres, des grades et des diplômes de vanité dans le monde, Dieu nous fermera aussitôt l'esprit et le cœur à sa révélation grandiose, et il nous laissera croupir dans l'orgueil et dans la mort sans secours.

20'. Fuyons les savants et les intellectuels impies plus que quiconque, car ils ne se contentent pas d'être morts d'esprit et de cœur, ils répandent aussi, autour d'eux, la mort dans l'esprit et dans le cœur des croyants.

21. Dieu ne parle qu'aux simples qui croient en son NOM et il n'inspire que ses enfants qui obéissent à sa VOIX.

21'. Celui qui se glorifie, fût-ce de la révélation de Dieu, perd la révélation et il se perd lui-même.

22. Dieu nous réserve une surprise qui sera bien douce pour certains et bien cruelle pour d'autres, car les sauvés de Dieu marcheront paisiblement à travers la fournaise en louant son saint NOM, tandis que les réprouvés se déchireront mutuellement, sans pitié et sans pardon, dans les flammes dévorantes de l'enfer.

22'. Imaginons quelle sera la rage impuissante des méchants quand ils s'apercevront que la pourriture n'a plus de prise sur le corps des élus, alors qu'elle aura redoublé d'efficacité en ce qui les concerne ! Les sauvés ne penseront même pas à rire en voyant ce spectacle, et les réprouvés ne penseront pas à pleurer, tellement la stupeur de tous sera grande.

23. Conserviamo preziosamente la nostra fede nel Signore di vita e guardiamoci dagli empi, perché nell'ultimo giorno gli scienziati e gli intelligenti del mondo urleranno sotto gli strali della morte.

23'. I semplici figli di Dio li guarderanno con stupore, perché essi stessi resteranno indenni nelle fiamme del fuoco divorante e la disgrazia non li raggiungerà mai più.

24. L'aristocrazia cristiana della conoscenza è stata decapitata dall'inizio ed i simboli, le persone, i riti ed i sacramenti si sono sostituiti alla realtà trascendente del mistero divino.

24'. Così quelli che si sono creduti orgogliosamente i più rischiarati sono diventati idolatri, ciechi e superstiziosi senza saperlo e, esigendo la fede cieca per tutti, hanno riposto la luce di Dio sotto lo staio e se ne sono privati loro stessi.

25. I miscredenti possono convertirsi ed accostarsi al mistero della vita per essere salvati, ma come i credenti che si sono rinchiusi nelle immagini morte del segreto di Dio potranno scoprire la realtà tangibile del Signore disceso dal cielo e che salva dalla morte?

25'. Meglio non conoscere niente piuttosto che conoscere qualcosa a metà e restarvi ostinatamente fissati, credendosi istruiti in tutto. Perfetta per quanto possa essere, l'immagine di un fiore non ha profumo, e quella di un pane non sazia.

26. Più un uomo è arrabbiato della sua condizione di bestia esiliata nel mondo decaduto, più è considerato dagli altri uomini come un essere anormale e pericoloso, ma più è rassegnato alla sua condizione di schiavo asservito alla morte, più è considerato quaggiù come un essere normale e ragionevole.

26'. Il peggior rivoltoso può essere salvato, se istruito ed aiutato fraternamente invece che represso e distrutto ciecamente. Ed il peggior criminale può convertirsi, se soccorso dal dono dello spirito e dal cuore degli uomini invece che sterminato nel suo corpo bruto.

27. Il coraggio, l'ingegnosità ed il lavoro degli uomini possono certo farli durare per qualche tempo nel carcere del mondo, ma tutto ciò non saprebbe ridonare loro l'immortalità, che sola conta in definitiva.

27'. Quello che deve interessarci soprattutto non è lottare contro chicchessia in questo mondo prigioniero delle tenebre, ma piuttosto sopravvivere il tempo di trovare la salvezza palpabile di Dio che sola salva dalla morte.

28. I miscredenti sono quelli che schiacciano i loro fratelli nel mondo cercando il proprio amore, la propria libertà, la propria giustizia, il proprio profitto e la propria sicurezza.

28'. I credenti sono quelli che ricercano nel cielo l'amore, la libertà, la giustizia ed il dono di Dio, al fine di manifestarli sulla terra per la salvaguardia di tutti.

23. Conservons précieusement notre foi dans le Seigneur de vie et gardons-nous des impies, car au dernier jour, les savants et les intelligents du monde hurleront sous les coups de la mort.

23'. Les simples enfants de Dieu les regarderont avec étonnement, car eux-mêmes demeureront indemnes dans les flammes du feu dévorant et le malheur ne les atteindra plus jamais.

24. L'aristocratie chrétienne de la connaissance a été décapitée dès le commencement, et les symboles, les personnes, les rites et les sacrements se sont substitués à la réalité transcendante du mystère divin.

24'. Ainsi ceux qui se sont crus orgueilleusement les plus éclairés, sont-ils devenus idolâtres, aveugles et superstitieux sans le savoir et, en exigeant la foi aveugle pour tous, ils ont replacé la lumière de Dieu sous le boisseau et ils s'en sont privés eux-mêmes.

25. Les incroyants peuvent se convertir et s'approcher du mystère de vie pour être sauvés, mais comment les croyants qui se sont enfermés dans les images mortes du secret de Dieu, pourront-ils découvrir la réalité tangible du Seigneur descendu du ciel et qui sauve de la mort ?

25'. Il vaut mieux ne rien connaître plutôt que connaître quelque chose à moitié et y demeurer obstinément fixé, en se croyant instruit du tout. Si parfaite qu'elle puisse être, l'image d'une fleur n'a pas de parfum, et celle d'un pain ne rassasie pas.

26. Plus un homme est fâché de sa condition de bête exilée dans le monde déchu, plus il est considéré par les autres hommes comme un être anormal et dangereux, mais plus il est résigné à sa condition d'esclave asservi à la mort, plus il est considéré ici-bas comme un être normal et raisonnable.

26'. Le pire révolté peut être sauvé, s'il est instruit et aidé fraternellement au lieu d'être réprimé et détruit aveuglément. Et le pire criminel peut se convertir, s'il est secouru par le don de l'esprit et du cœur des hommes au lieu d'être exterminé dans son corps brut.

27. Le courage, l'ingéniosité et le travail des hommes peuvent bien les prolonger quelque temps dans le bagne du monde, mais tout cela ne saurait leur redonner l'immortalité, qui compte seule en définitive.

27'. Ce qui doit nous intéresser pardessus tout, n'est pas de lutter contre quiconque dans ce monde prisonnier des ténèbres, mais plutôt de survivre le temps de trouver le salut palpable de Dieu qui sauve seul de la mort.

28. Les incroyants sont ceux qui écrasent leurs frères dans le monde en recherchant leur propre amour, leur propre liberté, leur propre justice, leur propre profit et leur propre assurance.

28'. Les croyants sont ceux qui recherchent dans le ciel l'amour, la liberté, la justice et le don de Dieu, afin de les manifester sur la terre pour la sauvegarde de tous.

29. Le circostanze crudeli che ci reggono in questo mondo sono condizionate dal nostro stato mortale. Basterebbe che acquisissimo il corpo intangibile e glorioso del Signore celeste per essere liberati dalla disgrazia per l'eternità.

29'. Chi esamina ciò che è e non ciò che crede di essere è presto rischiarato da Dio, se glielo chiede umilmente e semplicemente nel suo cuore, perché senza l'ispirazione divina, l'evidenza stessa della vita non è percepita quaggiù.

30. È pure vano, innanzi a Dio, agonizzare quaggiù nella disperazione o nella soddisfazione di sé, nella rivolta o nella rassegnazione, nel successo o nella sconfitta, perché la fine è la morte per tutti.

30'. Solo chi cerca e chi trova il Signore incarnato non è più vano innanzi a Dio, perché acquisisce la sostanza divina e non è più soggetto agli accidenti della morte che schiacciano l'uomo decaduto.

31. Che siano maledetti gli spiriti malvagi che ci ingannano, che ci ostacolano e che ci nuocciono durante il tempo della nostra ricerca! Che siano precipitati nell'inferno e che si distruggano l'un l'altro come ci straziano adesso!

31'. Che siano maledetti i filosofi, gli intellettuali e gli scienziati che predicano i loro propri sistemi che conducono gli uomini alla disperazione ed alla morte! Che siano ridotti in polvere e dispersi al vento i vigliacchi e gli ipocriti che fanno perire i santi di Dio e che soffocano la loro voce nel mondo!

32. Tepore, umidità e tenebre precedono.

32'. Calore, secchezza e luce completano.

33. Non è la vergine nera la prima e la più misteriosa di tutte le madri? Non è lei che Dio ha guardato amorevolmente dall'inizio? Non è lei che ha partorito la luce che rischiara il mondo?

33'. Oh voi che avete la pelle nera ed il cuore rosso, non farete anche brillare sul mondo la purezza del vostro occhio ed il biancore della vostra luce? Non riceverete santamente il Signore tra voi e non troverete un posto ai suoi inviati?

34. Adesso ci sarà una comunità nera erede della santa pietra di fondamento posta dall'unto di Dio, perché, per la prima volta, un Libro ed un profeta sono donati ai popoli dei neri in particolare, mentre prima la rivelazione divina era stata loro offerta come si getta un osso ai cani, al fine di lasciar passare meglio il collare della schiavitù.

34'. Non ringrazierete il Signore che si prende cura adesso di rompere l'osso per offrirvi il midollo nutriente?

Non riceverete piangendo di gioia il santo dono dell'unico Splendore?

Non bacerete piamente il Libro che vi pone al di sopra degli scienziati e degli intelligenti di questo mondo?

29. Les circonstances cruelles qui nous régissent dans ce monde sont conditionnées par notre état mortel. Il suffirait que nous acquerrions le corps intangible et glorieux du Seigneur céleste pour être délivrés du malheur à jamais.

29'. Celui qui examine ce qui est et non ce qu'il croit être, est vite éclairé par Dieu, s'il le lui demande humblement et simplement dans son cœur, car sans l'inspiration divine, l'évidence même de la vie n'est pas perçue ici-bas.

30. Il est aussi vain, devant Dieu, d'agoniser ici-bas dans le désespoir ou dans le contentement de soi, dans la révolte ou dans la résignation, dans la réussite ou dans l'échec, car la fin est la mort pour tous.

30'. Seul celui qui cherche et qui trouve le Seigneur incarné, n'est plus vain devant Dieu, car il acquiert la substance divine et il n'est plus sujet aux accidents de la mort qui écrasent l'homme déchu.

31. Qu'ils soient maudits les esprits méchants qui nous trompent, qui nous entravent et qui nous nuisent pendant le temps de notre quête ! Qu'ils soient précipités dans l'enfer et qu'ils se détruisent les uns les autres comme ils nous déchirent à présent !

31'. Qu'ils soient maudits les philosophes, les intellectuels et les savants qui prêchent leurs propres systèmes qui mènent les hommes au désespoir et à la mort ! Qu'ils soient réduits en poussière et dispersés au vent, les lâches et les hypocrites qui font périr les saints de Dieu et qui étouffent leurs voix dans le monde !

32. Tiédeur, humidité et ténèbres précèdent.

32'. Chaleur, sécheresse et lumière achèvent.

33. N'est-ce pas la vierge noire la première et la plus mystérieuse de toutes les mères ? N'est-ce pas elle que Dieu a regardée amoureusement dès le commencement ? N'est-ce pas elle qui a accouché la lumière qui éclaire le monde ?

33'. Ô vous qui avez la peau noire et le cœur rouge, ferez-vous pas aussi briller sur le monde la pureté de votre œil et la blancheur de votre lumière ? Recevrez-vous pas saintement le Seigneur parmi vous et ferez-vous pas une place à ses envoyés ?

34. À présent, il y aura une communauté noire héritière de la sainte pierre du fondement posée par l'oint de Dieu, car, pour la première fois, un Livre et un prophète sont donnés aux peuples des noirs en particulier, alors qu'auparavant, la révélation divine leur avait été offerte comme on jette un os aux chiens, afin de mieux leur passer le collier de l'esclavage.

34'. Remercierez-vous pas le Seigneur qui prend soin à présent de casser l'os pour vous offrir la moelle nourrissante ?

Recevrez-vous pas en pleurant de joie le saint don de l'Unique Splendeur ?

Baiserez-vous pas pieusement le Livre qui vous place au-dessus des savants et des intelligents de ce monde ?

35. Il Signore non vi invia un uomo glorioso, ricco e potente. Vi invia un uomo sconosciuto, povero e disprezzato. Notate bene ciò, al fine di non diventare mai orgogliosi del messaggio che vi è donato e al fine di non perderne mai lo spirito vivo e nascosto.

"Conservatelo nei vostri cuori e risplendete in Dio".

35'. Il Libro non riverisce forse i profeti di Dio e non venera i figli di Dio?

Il Libro non proclama la preziosità della carne e del sangue del grande Re immolato per tutti sulla terra?

Il Libro non ci fa eredi della gloria del Signore risuscitato nella trascendenza della vita immortale?

36. Il Signore ci ha donato in eredità, in ultimo, tutti i popoli neri della terra. Oh meraviglioso Signore, oh preziosa eredità che ci appaga aldilà di ogni speranza!

36'. Il Signore vi ha donato similmente, in ultimo, il Messaggio ed il profeta ritrovati. Che direte del vostro Signore, e che direte della vostra eredità che vi appagano tanto magnificamente?

37. Il profeta ha detto: "E la luce brilla nelle tenebre e le tenebre non l'hanno ricevuta", ma queste tenebre erano come un crepuscolo che si concludeva nella morte della lettera. Adesso, possiamo dire: "E la luce brillerà nelle tenebre e le tenebre la riceveranno", perché queste tenebre nuove sono come un'aurora che si prepara nel segreto dei cuori purificati e fecondati da Dio.

37'. Un piccolo numero di bianchi risputano il veleno della scienza empia al fine di sopravvivere, ma un piccolo numero di neri la ingoiano e questi sono già morti alla rivelazione divina.

Alla fine l'idiozia apparirà come una cosa riposante e desiderabile, se paragonata alla follia raziocinante degli scienziati e degli intelligenti del mondo, che agonizzano nella loro vanitosa ignoranza.

38. Occorre certo dirlo, i malvagi sono quelli che vogliono organizzare e salvare il mondo con il loro lavoro o con quello degli altri. Questi si pongono come salvatori degli uomini, mentre seppelliscono tutta l'umanità allegramente.

38'. Dio possiede veramente un umorismo meraviglioso, perché nasconde il suo segreto agli scienziati e agli intelligenti che ci spiegano l'Universo, e lo rivela ai semplici figli di Dio che ripongono la loro fiducia nella sua luce di vita piuttosto che nel loro proprio sapere.

39. Un giorno Dio dirà ai porci: "Non gettate le perle agli uomini", perché questi si saranno loro stessi posti al di sotto delle bestie.

39'. E la terra si scrollerà di dosso i suoi parassiti, ed il cielo li dissolverà nel fuoco della collera divina.

40. Tiriamo a sorte i nostri rappresentanti tra quelli che hanno giurato obbedienza a Dio e fedeltà ai loro fratelli nella fede, poiché la scelta del caso è meno cieca di quella degli uomini.

40'. Facciamo lo stesso per i soccorsi e le offerte destinate ai cercatori dell'Unico, perché, in tal modo, un santo potrà essere aiutato da Dio, mentre altrimenti sarebbe sempre ignorato dagli uomini.

35. Le Seigneur ne vous envoie pas un homme glorieux, riche et puissant. Il vous envoie un homme inconnu, pauvre et méprisé. Remarquez bien cela, afin de ne jamais devenir orgueilleux du message qui vous est donné et afin de ne jamais en perdre l'esprit vivant et caché.

« Gardez-le dans vos cœurs, et resplendissez en Dieu. »

35'. Le Livre ne révère-t-il pas les prophètes de Dieu et ne vénère-t-il pas les fils de Dieu ?

Le Livre ne proclame-t-il pas la préciosité de la chair et du sang du grand Roi immolé pour tous sur la terre ?

Le Livre ne nous fait-il pas héritiers de la gloire du Seigneur ressuscité dans la transcendance de la vie immortelle ?

36. Le Seigneur nous a donné pour héritage en dernier, tous les peuples noirs de la terre. Ô merveilleux Seigneur, ô précieux héritage qui nous comblent au-delà de toute espérance !

36'. Le Seigneur vous a donné semblablement en dernier, le message et le prophète retrouvés. Que direz-vous de votre Seigneur, et que direz-vous de votre héritage qui vous comblent aussi magnifiquement ?

37. Le prophète a dit : « Et la lumière luit dans les ténèbres et les ténèbres ne l'ont point reçue », mais ces ténèbres étaient comme un crépuscule qui s'achevait dans la mort de la lettre. À présent, nous pouvons dire : « Et la lumière luira dans les ténèbres et les ténèbres la recevront », car ces ténèbres nouvelles sont comme une aurore qui se prépare dans le secret des cœurs purifiés et fécondés de Dieu.

37'. Un petit nombre de blancs recrachent le poison de la science impie afin de survivre, mais un petit nombre de noirs l'avalent et ceux-là sont déjà morts à la révélation divine.

Finalement, l'idiotie paraîtra comme une chose reposante et désirable en comparaison de la folie raisonnante des savants et des intelligents du monde, qui agonisent dans leur vaniteuse ignorance.

38. Il faut bien le dire, les méchants sont ceux qui veulent organiser et sauver le monde par leur travail ou par celui des autres. Ceux-là se posent en sauveurs des hommes, alors qu'ils enterrent toute l'humanité avec allégresse.

38'. Dieu possède vraiment un humour merveilleux, car il cache son secret aux savants et aux intelligents qui nous expliquent l'Univers, et il le révèle aux simples enfants de Dieu qui mettent leur confiance dans sa lumière de vie plus que dans leur propre savoir.

39. Un jour Dieu dira aux porcs : « Ne jetez pas de perles aux hommes », car ceux-ci se seront placés eux-mêmes en dessous des bêtes.

39'. Et la terre secouera ses parasites, et le ciel les dissoudra dans le feu de la colère divine.

40. Tirons nos représentants au sort parmi ceux qui ont juré obéissance à Dieu et fidélité à leurs frères dans la foi, car le choix du hasard est moins aveugle que celui des hommes.

40'. Faisons de même pour les secours et pour les offrandes destinées aux chercheurs de l'Unique, car, de cette façon, un saint pourra être aidé de Dieu alors qu'autrement, il serait toujours ignoré par les hommes.

41. Un semplice che crede nel suo cuore all'intelligenza, alla potenza ed all'amore di Dio vale più di tutti gli scienziati che credono alla loro propria intelligenza, al loro proprio sapere ed alla loro superiorità nel mondo.

41'. Cantiamo gli inni d'amore al Signore onnipotente che nuota nel cielo e nei nostri cuori, affinché nel mezzo stesso delle nostre gioie e delle nostre pene la nostra fede permanga rivolta verso colui che consola da ogni esilio e salva da ogni morte.

42. Sono i poveri che fanno vivere i ricchi, e sono quelli che producono con le loro mani che fanno vivere i mercanti. Gli sfruttatori incalliti perderanno la loro superba sicurezza nel giorno del regolamento dei conti.

42'. Se Dio ci dicesse nel giorno del giudizio: "Indietro, tu non sei iscritto nel libro della vita", noi loderemmo lo stesso il suo santo Nome tra i dannati e canteremmo le sue lodi nella follia del nostro amore che non può perire.

43. Come artista, abbiamo ricevuto dalla capitale un contributo di disoccupazione. Ma come autore del Libro, non abbiamo avuto diritto che al disprezzo e al silenzio della grande città e del paese tutto intero.

"La ricompensa dei profeti colpirà il mondo di stupore".

43'. Le nostre opere ed i nostri scritti non sono piaciuti né agli scienziati, né agli intelligenti, né ai mercanti di questo tempo, perché l'empietà degli uni si è accoppiata all'ipocrisia degli altri per generare il giudizio che non riconosce niente di ciò che viene dai figli di Dio.

44. Abbiamo ricercato la gloria del mondo?

Abbiamo cercato di dominare qualcuno quaggiù?

Abbiamo accumulato beni della terra per nostro uso esclusivo?

44'. Abbiamo ricercato la sola gloria del Signore di vita.

Ci siamo fatti servitori di Dio e degli uomini.

Abbiamo raccolto i doni del cielo e li offriamo gratuitamente a tutti.

45. Incapaci di guadagnarci da vivere in terra con il nostro lavoro, come potremo acquistare la nostra vita celeste con nostro solo merito, se Dio non ci aiuta benevolmente?

45'. Gli uomini hanno ben voluto farci la carità di un po' di nutrimento, e Dio ha ben voluto darci l'elemosina di un po' di luce; è per questo che ci stimiamo privilegiati ed esauditi nell'uno e nell'altro mondo.

46. Che ogni nazione nera conservi santamente la parola rivelata di Dio nel suo cuore e che conservi preziosamente il Libro della liberazione che ad essa è donato, come se conservasse un talismano unico ove fosse scritto il segreto della liberazione dalla schiavitù e dalla morte.

46'. Secondo che il NOME di Dio salga o discenda, è una benedizione o una maledizione; poiché ha un diritto e possiede un rovescio. Così lo stesso NOME può produrre la vita o può far apparire la morte secondo il modo in cui si presenta a noi, ed anche secondo il modo in cui noi ci presentiamo a lui.

41. Un simple qui croit dans son cœur à l'intelligence, à la puissance et à l'amour de Dieu, vaut mieux que tous les savants qui croient à leur propre intelligence, à leur propre savoir et à leur propre supériorité dans le monde.

41'. Chantons des hymnes d'amour au Seigneur tout-puissant qui nage dans le ciel et dans nos cœurs, afin qu'au milieu même de nos joies et de nos peines, notre foi demeure tournée vers celui qui console de tout exil et qui sauve de toute mort.

42. Ce sont les pauvres qui font vivre les riches, et ce sont ceux qui produisent de leurs mains qui font vivre les marchands. Les exploitants endurcis perdront leur superbe assurance au jour du règlement des comptes.

42'. Si Dieu nous disait au jour du jugement : « Arrière, tu n'es pas inscrit dans le Livre de vie », nous louerions quand même son saint Nom parmi les damnés et nous chanterions ses louanges dans la folie de notre amour qui ne peut pas périr.

43. Comme artiste, nous avons reçu de la capitale un secours de chômage.

Mais comme auteur du Livre, nous n'avons eu droit qu'au mépris et au silence de la grande ville et du pays tout entier.

« La récompense des prophètes frappera le monde de stupeur. »

43'. Nos travaux et nos écrits n'ont plu ni aux savants, ni aux intelligents, ni aux marchands de ce temps, car l'impiété des uns s'est accouplée avec l'hypocrisie des autres pour engendrer le jugement qui ne reconnaît rien de ce qui vient des enfants de Dieu.

44. Avons-nous recherché la gloire du monde ?

Avons-nous essayé de dominer quiconque ici-bas ?

Avons-nous amassé les biens de la terre pour notre usage unique ?

44'. Nous avons recherché la seule gloire du Seigneur de vie.

Nous nous sommes fait serviteur de Dieu et des hommes.

Nous avons recueilli les dons du ciel et nous les offrons gratuitement à tous.

45. Incapable de gagner notre vie terrestre avec notre travail, comment pourrons-nous gagner notre vie céleste avec notre seul mérite si Dieu ne nous aide pas bénévolement ?

45'. Les hommes ont bien voulu nous faire la charité d'un peu de nourriture, et Dieu a bien voulu nous faire l'aumône d'un peu de lumière ; c'est pour cela que nous nous estimons privilégié et comblé dans l'un et dans l'autre monde.

46. Que chaque nation noire conserve saintement la parole révélée de Dieu dans son cœur et qu'elle garde précieusement le Livre de la délivrance qui lui est donné, comme elle garderait un talisman unique où serait écrit le secret de la délivrance de l'esclavage et de la mort.

46'. Selon que le NOM de Dieu monte ou selon qu'il descend, c'est une bénédiction ou une malédiction ; car il a un endroit et il possède un envers. Ainsi le même NOM peut produire la vie ou il peut faire paraître la mort selon la façon dont il se présente à nous, et aussi selon la façon dont nous nous présentons à lui.

47. Il più piccolo consolatore e liberatore in Dio vale più di tutti i grandi conquistatori ed organizzatori del mondo. Ecco ciò che non dobbiamo mai dimenticare.

47'. Chi ama Dio aldilà della ragione umana fa brillare l'intelligenza divina che illumina i mondi e che fa brillare i cuori purificati.

48. Non saremo noi più accorti di quelli che ci sfruttano e che ci sviliscono?

Non riceveremo per noi stessi il Libro che rigettano lungi da loro con disprezzo?

48'. La parola di Dio può salvarci dalla schiavitù e dalla morte ove agonizziamo, come può precipitarvi gli ipocriti e gli empi che ci opprimono con la loro certezza e con la loro sufficienza empie.

49. È un miracolo di Dio che abbiamo potuto scrivere il Libro in un tale momento senza morire di fame e senza essere scaraventati in strada; certamente quelli che ci hanno soccorso avranno la loro ricompensa materiale e spirituale in questo mondo e nell'altro.

Com'è piccolo il loro numero! E come diventerà grande!

49'. Sottomettendoci in anticipo al giudizio di Dio, al giudizio dei figli di Dio, al giudizio degli amici di Dio e al giudizio dei profeti di Dio, non possiamo temere il giudizio degli intelligenti del mondo, né quello dei potenti del mondo, né quello degli scienziati del mondo, né quello degli ipocriti e degli ignoranti che ci seppelliscono adesso.

50. Onoriamo la lingua del Libro e conserviamola in ricordo del dono che ci è giunto attraverso essa. Onoriamo anche gli studiosi del Libro ed aiutiamoli in ricordo di colui attraverso il quale ci è giunto il messaggio.

50'. La colpa è lasciare nell'abbandono e nella nudità i cercatori di Dio. Ma il crimine è costringerli ai lavori del mondo con il pretesto ipocrita di utilizzarli o di salvarli.

51. Lanza ha ragione, all'inizio del Libro, quando asserisce che non ci sia che un piccolo numero di affamati che cerchino la verità nel mondo.

51'. Peccato! Effettivamente non siamo che una manciata davanti a Dio e non ci conosciamo neppure per aiutarci nella nostra ricerca.

52. Qualunque siano il suo valore, il suo talento e la sua utilità, l'uomo solo è condannato a perire dalla società degli uomini, perché essendo deboli, mediocri e vigliacchi per natura, questi non possono vivere che in branco, ove tutto si scambia sordidamente ed ove niente si dona gratuitamente.

52'. Ciò che appare vantaggioso nel mondo non lo è davanti a Dio. Così l'uomo solo è amato e salvato da Dio mentre è disprezzato e rigettato dal mondo, mentre i branchi di sicuri e di abili se ne vanno felici del loro successo ai macelli della morte.

52". L'uomo sposato è doppiamente benedetto da Dio tuttavia.

47. Le plus petit consolateur et libérateur en Dieu vaut plus que tous les grands conquérants et organisateurs du monde. Voilà ce que nous ne devons jamais oublier.

47'. Celui qui aime Dieu au-delà de la raison humaine, fait briller l'intelligence divine qui illumine les mondes et qui fait briller les cœurs purifiés.

48. Serons-nous pas plus avisés que ceux qui nous exploitent et qui nous briment ?

Recevrons-nous pas pour nous-mêmes le Livre qu'ils rejettent loin d'eux avec mépris ?

48'. La parole de Dieu peut nous sauver de l'esclavage et de la mort où nous agonisons, comme elle peut y précipiter les hypocrites et les impies qui nous accablent de leur assurance et de leur suffisance impies.

49. C'est un miracle de Dieu que nous ayons pu écrire le Livre dans un pareil moment sans mourir de faim et sans être jeté à la rue ; certainement, ceux qui nous ont secouru auront leur récompense matérielle et spirituelle dans ce monde et dans l'autre.

Comme leur nombre est petit ! Et comme il deviendra grand !

49'. Nous soumettant d'avance au jugement de Dieu, au jugement des fils de Dieu, au jugement des amis de Dieu et au jugement des prophètes de Dieu, nous ne pouvons craindre le jugement des intelligents du monde, ni celui des puissants du monde, ni celui des savants du monde, ni celui des hypocrites et des ignorants qui nous enterrent à présent.

50. Honorons la langue du Livre et conservons-la en souvenir du don qui nous est parvenu par elle. Honorons aussi les étudiants du Livre et aidons-les en souvenir de celui par qui nous est venu le message.

50'. La faute, c'est laisser dans l'abandon et dans le dénuement les chercheurs de Dieu. Mais le crime, c'est de les contraindre aux travaux du monde sous le prétexte hypocrite de les utiliser ou de les sauver.

51. Lanza a raison, au commencement du Livre, quand il prétend qu'il n'y a qu'un petit nombre d'affamés qui cherchent la vérité dans le monde.

51'. Hélas ! nous ne sommes effectivement qu'une poignée devant Dieu et nous ne nous connaissons même pas pour nous aider dans notre quête.

52. Quels que soient sa valeur, son talent et son utilité, l'homme seul est condamné à périr par la société des hommes, car étant faibles, médiocres et lâches par nature, ceux-ci ne peuvent vivre qu'en troupeaux où tout s'échange sordidement et où rien ne se donne gratuitement.

52'. Ce qui paraît avantageux dans le monde ne l'est pas devant Dieu. Ainsi l'homme seul est aimé et sauvé par Dieu alors qu'il est méprisé et rejeté par le monde, tandis que les troupeaux d'assurés et d'habiles s'en vont contents de leur réussite aux abattoirs de la mort.

52". L'homme marié est doublement béni de Dieu cependant.

53. I furbi e gli intelligenti del mondo, che hanno riposto la loro fiducia nella propria astuzia e nella propria abilità, saranno un giorno dispersi nelle tenebre della morte e grideranno vanamente aiuto nell'abominio e nella desolazione che saranno il loro premio per sempre.

Non gioiranno più come adesso.

53'. I solitari che cercano il loro Signore quaggiù saranno un giorno riuniti nel girone di Dio e si riconosceranno e si congratuleranno e si abbracceranno piangendo di gioia, poiché tutto sarà allora donato loro gratuitamente nell'eternità dell'amore del Perfetto e la loro gioia non avrà fine.

Non piangeranno più come adesso.

54. Frequentiamo il mondo e percepiremo il salario del mondo, che è la morte.

54'. Frequentiamo Dio e riceveremo il salario di Dio, che è la vita salva.

55. Oh Signore, perché tanti uomini indifferenti alla tua grazia che s'insediano nell'agonia del mondo? E perché così pochi figli che ti cercano con amore e con superamento nella vita eterna?

55'. Perché, dice il Signore, desidero per ciascuno dei miei cari una moltitudine di schiavi per servirli. E visto che ho scelto i miei salvati perché si sono scelti essi stessi, così ho condannato i reietti perché pure si sono condannati essi stessi.

56. Quelli cui abbiamo donato tutto non ci offriranno il pane ed il vino necessari alla figurazione terrestre della comunione dei saggi e dei santi di Dio nel cielo?

56'. "Il mio amore non è cieco e la mia giustizia non zoppica, dice il Signore, e l'uno non va mai senza l'altra".

57. Non siamo venuti in una famiglia ricca, e nessuno ci ha istruiti sui misteri di Dio. Abbiamo dovuto scoprire da soli le sagge e sante Scritture e ci è toccato studiarle nella povertà e nell'abbandono, affinché nessuno si creda dimenticato, qualunque sia il suo stato quaggiù.

57'. Non abbiamo scritto il Libro nella pace e nella sicurezza di un santo ritiro. L'abbiamo scritto da un capo all'altro in mezzo alla cloaca in fermentazione della grande città, affinché nessuno si creda abbandonato, qualunque sia la sua situazione quaggiù.

53. Les malins et les intelligents du monde qui ont placé leur confiance dans leur astuce et dans leur habileté, seront un jour dispersés dans les ténèbres de la mort et ils crieront vainement au secours dans l'abomination et dans la désolation qui seront leur lot pour toujours.

Ils ne se réjouiront plus comme à présent.

53'. Les esseulés qui cherchent leur Seigneur ici-bas seront un jour réunis dans le giron de Dieu et ils se reconnaîtront et ils se congratuleront et ils s'embrasseront en pleurant de joie, car tout leur sera alors donné gratuitement dans l'éternité de l'amour du Parfait et leur joie n'aura pas de fin.

Ils ne pleureront plus comme à présent.

54. Fréquentons le monde et nous récolterons le salaire du monde qui est la mort.

54'. Fréquentons Dieu et nous recevrons le salaire de Dieu qui est la vie sauve.

55. Ô Seigneur, pourquoi tant d'hommes indifférents à ta grâce qui s'installent dans l'agonie du monde ? Et pourquoi si peu d'enfants qui te cherchent avec amour et avec dépassement dans la vie éternelle ?

55'. Parce que, dit le Seigneur, je désire pour chacun de mes choyés une multitude d'esclaves pour le servir. Et comme j'ai choisi mes sauvés parce qu'ils se sont choisis eux-mêmes, ainsi j'ai condamné les réprouvés parce qu'ils se sont aussi condamnés eux-mêmes.

56. Ceux à qui nous avons tout donné ne nous offriront-ils pas le pain et le vin nécessaires à la figuration terrestre de la communion des sages et des saints de Dieu dans le ciel ?

56'. « Mon amour n'est pas aveugle et ma justice ne boite pas, dit le Seigneur, et l'un ne va jamais sans l'autre. »

57. Nous ne sommes pas venu dans une famille riche, et nul ne nous a instruit des mystères de Dieu. Il nous a fallu découvrir tout seul les sages et saintes Écritures et il nous a fallu les étudier dans la pauvreté et dans l'abandon, afin que nul ne se croie oublié, quel que soit son état ici-bas.

57'. Nous n'avons pas écrit le Livre dans la paix et dans la sécurité d'une sainte retraite. Nous l'avons écrit de bout en bout au milieu du cloaque en fermentation de la grande ville, afin que nul ne se croie abandonné, quelle que soit sa situation ici-bas.

Noi onoriamo lo splendore regale che restaura il mondo rendendolo immortale, senza vecchiaia, incorruttibile, senza infezione, sempre vivo, sempre prospero, possedente la potenza a suo piacimento, affinché i morti risuscitino e venga l'immortalità dell'essere vivente che restaura il mondo secondo il suo desiderio.

ZOROASTRO

Oh radioso nell'alto del cielo! Accorda che io giunga nell'alto del cielo per l'eternità … Tutti i volti sono in gioia alla tua vista … Incomparabile è il tuo fulgore.

LIBRO DEI MORTI EGIZIO

Nous honorons la splendeur royale qui restaure le monde, le rendant immortel, sans vieillesse, incorruptible, sans infection, toujours vivant, toujours prospérant, possédant la puissance à son gré, pour que les morts ressuscitent et que vienne l'immortalité de l'être vivant qui restaure le monde à souhait.

ZARATHOUSTRA

Ô rayonnant en haut du ciel ! Accorde que je parvienne en haut du ciel pour l'éternité… Tous les visages sont en joie à ta vue… Incomparable est ton éclat.

LIVRE DES MORTS ÉGYPTIEN

LIBRO XXVIII

Il corpo si dissolve, è la via del cielo.

LAO-TZU

Vi ha formati tutti dalla terra. Vi ci farà ritornare e ve ne trarrà nuovamente.

CORANO

NI REVÊTUE

1. Quelli che ci rimproverano di scrivere il Libro e quelli che ci maledicono a causa sua, o che lo maledicono a causa nostra, siano essi stessi esclusi e maledetti nel giorno del giudizio di Dio!

2. Quelli che si ritraggono costantemente davanti a Dio e quelli che proclamano il loro nulla davanti a Dio possono essere i nemici di Dio?

Rispondete, o ipocriti che fingete di adorare il Signore e che in modo sornione vi fate passare in ogni circostanza prima della priorità dell'Unico!

3. Non abbiamo lavato i piedi del Salvatore quando si è incarnato su questa terra d'esilio? E non abbiamo raccolto le sue lacrime ed il suo sangue quando è spirato per salvarci? Non abbiamo posto la corona d'oro puro sul suo capo regale quando è resuscitato? E non ci siamo prostrati ai suoi piedi rilucenti e santi?

IL FANGO

1'. Quelli che ci lodano di scrivere il Libro e quelli che ci benedicono a causa sua, o che lo benedicono a causa nostra, siano essi stessi salvati e benedetti nel giorno del giudizio di Dio!

2'. Non ci siamo sottomessi, per quanto permesso dalla nostra debolezza, ai comandamenti di Dio? E se biasimiamo la debolezza dei servitori di Dio, non è al fine di rendere la parola di Dio più eclatante e più pura nel mondo ottenebrato?

3'. Non abbiamo riposato sul suo seno purissimo e non ci ha baciati santamente sulle labbra? Non siamo il suo amico e il suo fratello? E cos'è che non siamo in potenza? E che siamo noi che egli non sia in atto?

Non ci siamo inchinati in ogni circostanza davanti allo splendore della luce dell'Unico al fine di non fare ombra alla salvezza di Dio?

LIVRE XXVIII

Le corps se dissout, c'est la voie du ciel.

LAO T'SEU

Il vous a tous formés de terre. Il vous y fera retourner et vous en retirera de nouveau.

CORAN

NI REVÊTUE

1. Que ceux qui nous reprochent d'écrire le Livre et que ceux qui nous maudissent à cause de lui ou qui le maudissent à cause de nous, soient eux-mêmes retranchés et maudits au jour du jugement de Dieu !

2. Ceux qui s'effacent constamment devant Dieu et ceux qui proclament leur néant devant Dieu, peuvent-ils être les ennemis de Dieu ?

Répondez, ô hypocrites qui feignez d'adorer le Seigneur et qui vous faites passer sournoisement en toutes occasions avant la priorité de l'Unique !

3. N'avons-nous pas lavé les pieds du Sauveur quand il s'est incarné sur cette terre d'exil ? Et n'avons-nous pas recueilli ses larmes et son sang quand il a expiré pour nous sauver ? N'avons-nous pas placé la couronne d'or pur sur sa tête royale quand il est ressuscité ? Et ne nous sommes-nous pas prosterné à ses pieds reluisants et saints ?

LA BOUE

1'. Que ceux qui nous louent d'écrire le Livre et que ceux qui nous bénissent à cause de lui ou qui le bénissent à cause de nous, soient eux-mêmes sauvés et bénis au jour du jugement de Dieu !

2'. Ne nous sommes-nous pas soumis autant que notre faiblesse le permet aux commandements de Dieu ? Et si nous reprenons la faiblesse des serviteurs de Dieu, n'est-ce pas afin de rendre la parole de Dieu plus éclatante et plus pure dans le monde enténébré ?

3'. N'avons-nous pas reposé sur son sein très pur et ne nous a-t-il pas baisé saintement aux lèvres ? Ne sommes-nous pas son ami et son frère ? Et qu'est-il que nous ne soyons pas en puissance ? Et que sommes-nous qu'il ne soit pas en acte ?

Ne nous sommes-nous pas effacé en toutes circonstances devant la splendeur de la lumière de l'Unique afin de ne pas faire ombre au salut de Dieu ?

4. Chi ci scaglierà il Signore Cristo alla testa come una mazza, con gli occhi perspicaci di un cieco? Che costui sia schiacciato dal suo proprio accecamento e che perisca sotto il suo proprio colpo, perché lo Spirito di Dio non è con lui! Che si franga dunque sulla pietra o che da questa sia schiacciato!

4'. Costui difende la santa parola di Dio, oppure difende il formaggino ove si è insediato nel nome di Dio? Ecco cosa vogliamo sapere ed ecco ciò che egli deve chiedersi in tutta verità.

"Ci sono ancora persone oneste e sincere tra i credenti che sperano e tra quelli che cercano la salvezza di Dio".

5. Dappertutto intrighi, banalità e vigliaccherie per ottenere un posto nel mondo che perisce, e non un'iniziativa del cuore e dello spirito per ottenere un posto nel mondo che non perisce.

5'. Gli intelligenti e gli abili di questo mondo sono veramente stupidi, ma non lo sanno ancora. Quale sarà il rumore delle loro grida e dei loro lamenti inutili quando si vedranno denudati dal giudizio di Dio ed esposti alla vista di tutti!

6. Si battono per il letame e tralasciano la perla che risplende sopra di loro.

Quale peggiore maledizione di questa?

Non sono da compiangere nonostante il loro bel successo in questo mondo transitorio?

Non sono già maledetti da Dio ed esclusi dalla sua salvezza?

6'. Ogni versetto del Libro ci è costato un po' del nostro pane ed un po' della nostra vita terrestre; ma non abbiamo fatto un investimento favoloso senza saperlo? Dio ed i credenti risponderanno come vorranno. Per noi, il nostro dono permane gratuito innanzi a Dio e verso gli uomini di buona volontà.

7. I nostri sono stati i primi ad aiutare e a ricevere i neri che venivano a loro. I neri non saranno pure i primi a ricevere e ad aiutare i nostri che vanno verso di loro adesso?

7'. I popoli neri sono ancora divisi e come nascenti, ma saranno un giorno uniti e forti, se ricevono il Libro dell'unione e dell'amore nei loro cuori.

8. Non lasciamoci distrarre nella nostra ricerca dalle immagini del mondo ed ancor meno dalle immagini delle immagini del mondo, che sono come una vanità della vanità. Contempliamo piuttosto l'immagine del Signore nei nostri cuori purificati, finché non lo incarniamo trionfalmente nella vita che non perisce.

8'. Difendiamoci coraggiosamente contro la sozzura del mondo che ci invade, ma difendiamoci ferocemente contro la sozzura del peccato che ci uccide e consumiamola, al fine di poter ricevere il battesimo dell'acqua e dello spirito che ci farà vivere nell'eternità dell'Unico.

4. Qui nous lancera le Seigneur Christ à la tête comme une massue, avec les yeux perspicaces d'un aveugle ? Que celui-là soit écrasé par son propre aveuglement et qu'il périsse sous son propre coup, car l'Esprit de Dieu n'est pas avec lui ! Qu'il se brise donc sur la pierre ou qu'il soit écrasé par elle !

4'. Celui-là défend-il la sainte parole de Dieu ou bien défend-il le petit fromage où il s'est installé au nom de Dieu ? Voilà ce que nous voulons savoir et voilà ce qu'il doit se demander en toute vérité.

« Il y a encore des gens honnêtes et sincères parmi les croyants qui espèrent et parmi ceux qui cherchent le salut de Dieu. »

5. Partout des intrigues, des platitudes et des lâchetés pour obtenir une place dans le monde qui périt, et pas une démarche du cœur et de l'esprit pour obtenir une place dans le monde qui ne périt pas.

5'. Les intelligents et les habiles de ce monde sont vraiment stupides, mais ils ne le savent pas encore. Quelle sera la rumeur de leurs cris et de leurs lamentations inutiles quand ils se verront dénudés par le jugement de Dieu et exposés à la vue de tous !

6. Ils se battent pour le fumier et ils délaissent la perle qui resplendit au-dessus d'eux. Quelle pire malédiction que celle-là ?

Sont-ils pas à plaindre malgré leur belle réussite dans ce monde transitoire ?

Sont-ils pas déjà maudits de Dieu et retranchés de son salut ?

6'. Chaque verset du Livre nous a coûté un peu de notre pain et un peu de notre vie terrestre, mais n'avons-nous pas fait un placement fabuleux sans le savoir ? Dieu et les croyants répondront comme ils voudront. Pour nous, notre don demeure gratuit devant Dieu et envers les hommes de bonne volonté.

7. Les nôtres ont été les premiers à aider et à recevoir les noirs qui venaient à eux. Les noirs seront-ils pas aussi les premiers à recevoir et à aider les nôtres qui vont vers eux à présent ?

7'. Les peuples noirs sont encore divisés et comme dans l'enfantement, mais ils seront un jour unis et forts, s'ils reçoivent le Livre de l'union et de l'amour dans leurs cœurs.

8. Ne nous laissons pas distraire de notre quête par les images du monde et encore moins par les images des images du monde, qui sont comme une vanité de la vanité. Contemplons plutôt l'image du Seigneur dans nos cœurs purifiés, jusqu'à ce que nous l'incarnions triomphalement dans la vie qui ne périt pas.

8'. Défendons-nous courageusement contre la crasse du monde qui nous envahit, mais défendons-nous farouchement contre la crasse du péché qui nous tue et consumons-la, afin de pouvoir recevoir le baptême d'eau et d'esprit qui nous fera vivre dans l'éternité de l'Unique.

9. Chi è forte in Dio non si vendica e non umilia nessuno, perché perdona anche ai suoi nemici e se ne fa degli amici.

9'. La nostra gioia trabocca quando il Signore ci sorride, ed il nostro cuore è triste quando si nasconde da noi.
Chi ci donerà di abitare per sempre il suo amore magnifico?

10. Qualunque sia il disordine delle società nelle quali ci troviamo, basta che permaniamo fedeli alla parola di Dio e che la realizziamo nel mondo per essere salvati.

10'. Accorgersi che si perde il proprio tempo, anche lavorando quaggiù, infonde il desiderio di non perdere più il proprio tempo, anche riposandosi nel mondo.

11. Quando i sordi ed i ciechi dominano nel mondo, i metodi grossolani prendono il sopravvento sui metodi sottili. Così le bestie provano dapprima la creazione mettendoci sopra il naso, mentre gli uomini superiori vedono anzitutto gli astri che rischiarano il cielo ed intendono la voce di Dio che li istruisce.

11'. Sì, un piccolo resto sarà setacciato, come si raccolgono di notte i tizzoni ancora vivi in un mucchio di ceneri morte, e questi saranno nutriti dal sole di Dio e rischiareranno il cielo per sempre.
Quanto alle ceneri, serviranno da concime per nutrire la vigna ove si disseteranno gli eletti di Dio.

12. No, non c'è da gioire ad essere inviati per predicare la parola di Dio agli uomini in rivolta e sperduti, perché la legge di Dio è inesorabile ed il cuore degli uomini è indurito come una pietra grezza.
No, non è piacevole ammortizzare l'impatto della collera di Dio né salvare dal fuoco del giusto giudizio la pietra raffreddata. No, non è vantaggioso servire da schermo alla collera di Dio quando la paglia ha rimpiazzato il grano nel silo del mondo.

12'. Un giorno (che giorno allora!) Dio si stancherà e nessun intercessore scenderà né salirà più tra lui ed i ribelli, poiché i primi saranno allora apparsi per ultimi. Ci sarà un vuoto ed un delirio strano nel mondo, perché gli uomini saranno consegnati alla loro propria follia ed il fuoco del cielo apparirà prossimo e crudele senza lo schermo protettivo della preghiera dei santi. Il rumore della luce coprirà anche le grida delle nazioni impaurite.

13. La terra si coprirà delle ossa imbiancate e delle ceneri della sua creazione ed il primo rumore che sopraggiungerà sarà il rumore della pioggia dei cieli, ed il primo grido che si udrà sarà il grido del primo risuscitato di Dio.

13'. Oh giorno di gloria e di giudizio! Oh giorno di amore e di perdono! Certuni contempleranno atterriti la loro nudità accusatrice, mentre altri canteranno le lodi del Signore a causa del loro vestito di luce.

9. Celui qui est fort en Dieu ne se venge pas et n'humilie personne, car il pardonne même à ses ennemis et il s'en fait des amis.

9'. Notre joie déborde quand le Seigneur nous sourit, et notre cœur est triste quand il se cache de nous.

Qui nous donnera d'habiter à jamais son amour magnifique ?

10. Quel que soit le désordre des sociétés dans lesquelles nous nous trouvons, il suffit que nous demeurions fidèles à la parole de Dieu et que nous l'accomplissions dans le monde pour être sauvés.

10'. Apercevoir qu'on perd son temps, même en travaillant ici-bas, donne envie de ne plus perdre son temps, même en se reposant dans le monde.

11. Quand les sourds et les aveugles dominent dans le monde, les méthodes grossières prennent le pas sur les méthodes subtiles. Ainsi les bêtes éprouvent d'abord la création en mettant le nez dessus, tandis que les hommes supérieurs voient premièrement les astres qui éclairent le ciel et entendent la voix de Dieu qui les instruit.

11'. Oui, un petit reste sera trié, comme on ramasse la nuit les braises encore vivantes dans un tas de cendres mortes, et ceux-là seront nourris du soleil de Dieu et ils éclaireront le ciel pour toujours.

Quant aux cendres, elles serviront d'engrais pour nourrir la vigne où s'abreuveront les élus de Dieu.

12. Non, cela n'est pas une réjouissance d'être envoyé pour prêcher la parole de Dieu aux hommes révoltés et perdus, car la loi de Dieu est inexorable et le cœur des hommes est endurci comme une pierre brute.

Non, il n'est pas agréable d'amortir le choc de la colère de Dieu ni de sauver la pierre refroidie du feu du juste jugement. Non, il n'est pas avantageux de servir d'écran à la colère de Dieu quand la paille a remplacé le grain dans le silo du monde.

12'. Un jour (quel jour alors !), Dieu se lassera et aucun intercesseur ne descendra ni ne montera plus entre lui et les rebelles, car les premiers auront alors paru en dernier. Il y aura un vide et un délire étrange dans le monde, car les hommes seront livrés à leur propre folie et le feu du ciel paraîtra proche et cruel sans l'écran protecteur de la prière des saints. Le bruit de la lumière couvrira même les cris des nations apeurées.

13. La terre se couvrira des os blanchis et des cendres de sa création et le premier bruit qui surviendra sera le bruit de la pluie des cieux, et le premier cri qui s'entendra sera le cri du premier ressuscité de Dieu.

13'. Ô jour de gloire et de jugement ! Ô jour d'amour et de pardon ! Certains contempleront atterrés leur nudité accusatrice, tandis que d'autres chanteront les louanges de Dieu à cause de leur vêtement de lumière.

14. Quando gli uccelli usciranno dalla terra liberi e gioiosi, riprendi fiducia, figlio mio. Quando le cerbiatte ed i loro caprioli salteranno nell'erba del rinnovamento, gioisci, bambino mio.

14'. Quando i fiori delle praterie berranno la rugiada dei cieli, danza, mio eletto.

Quando il sole e la luna riposeranno nelle tue mani, canta, mio benamato.

14". Ma quando il tuo cuore raggiungerà il mio cuore, taci, mio unico.

15. Non faccio bene a contemplare il volto del mio Signore?

Non faccio bene ad espormi all'amore dell'unico Splendore?

15'. Donami, Signore, il corpo imperituro e puro che solo può sostenere senza danno il tuo sguardo amoroso e penetrare fino al riposo della tua santa profondità.

16. O divina facilità di ogni creazione, tu operi e non ti stanchi. Riposi e non ti annoi. Ridi della morte, perché il tuo ridere, è la vita imperitura dell'eterna giovinezza.

Oh Signore Padre, donami la tua purezza, donami la tua innocenza, donami la tua libertà, donami la tua grazia, donami il tuo amore, donami la tua potenza, donami la tua luce, donami la tua generosità, donami la tua bellezza, donami la tua vita, donami la tua eternità, se piace al tuo santo perdono.

16'. Ascolta la mia preghiera, tu la cui luce è tutta intelligenza, tutto amore ed onnipotenza di vita. Vieni a me sul tuo raggio penetrante e risveglia la mia vita addormentata nelle tenebre dell'esilio. Animami nuovamente e salvami dall'orrore della morte, o meraviglioso Padre che prodighi il tuo santo seme instancabilmente.

"Coloro che attribuiscono al Signore un nome diverso da Unico generato da Colui che È si ingannano e ingannano il mondo".

17. Chi osa seppellire tutta l'umanità nel nome della salvezza di Dio? E chi osa rigettare la salvezza di Dio a causa dell'ignoranza di quelli che trasmettono la parola di Dio?

Chi, tra loro, possiede la conoscenza dell'attualità onnipotente dell'Unico?

17'. Ipocriti ignoranti e ribelli vanitosi, Dio vi falcia, gli uni e gli altri, e la fossa comune vi riconcilia nel vostro comune nulla.

Non basta la luce dei libri saggi e santi per rischiarare la via dei credenti che cercano Dio?

18. Confessiamo le nostre colpe ed estinguiamo generosamente ogni debito ed ogni litigio con chicchessia, in modo da non aumentare pericolosamente il fardello della morte che ci schiaccia già tanto.

18'. Adesso, Signore, piangiamo davanti a te, ma è di gioia, perché i nostri cuori si fondono nelle lacrime celesti affinché tu le coaguli in rubini preziosi nella tua eternità immutabile.

14. Quand les oiseaux ressortiront de la terre libres et joyeux, reprends confiance, mon fils. Quand les biches et leurs faons bondiront dans l'herbe du renouveau, réjouis-toi, mon enfant.

14'. Quand les fleurs des prairies boiront la rosée des cieux, danse, mon élu.

Quand le soleil et la lune reposeront dans tes mains, chante, mon bien-aimé.

14". Mais quand ton cœur rejoindra
mon cœur, tais-toi, mon unique.

15. Fais-je pas bien en contemplant la face de mon Seigneur ?

Fais-je pas bien en m'exposant à l'amour de l'Unique Splendeur ?

15'. Donne-moi, Seigneur, le corps impérissable et pur qui peut seul soutenir sans dommage ton regard amoureux et pénétrer jusqu'au repos de ta sainte profondeur.

16. Ô divine aisance de toute création, tu œuvres et tu ne te fatigues pas. Tu reposes et tu ne t'ennuies pas. Tu te ris de la mort, car ton rire, c'est la vie impérissable de l'éternelle jeunesse.

Ô Seigneur Père, donne-moi ta pureté, donne-moi ton innocence, donne-moi ta liberté, donne-moi ta grâce, donne-moi ton amour, donne-moi ta puissance, donne-moi ta lumière, donne-moi ta générosité, donne-moi ta beauté, donne-moi ta vie, donne-moi ton éternité, s'il plaît à ton saint pardon.

16'. Entends ma prière, toi dont la lumière est toute intelligence, tout amour et toute-puissance de vie. Viens à moi sur ton rayon pénétrant et réveille ma vie endormie dans les ténèbres de l'exil. Anime-moi à nouveau et sauve-moi de l'horreur de la mort, ô merveilleux Père qui prodigues ta sainte semence inlassablement.

« Ceux qui donnent au Seigneur un autre nom que l'Unique issu de Celui qui EST, se trompent et trompent le monde. »

17. Qui ose enterrer toute l'humanité au nom du salut de Dieu ? Et qui ose rejeter le salut de Dieu à cause de l'ignorance de ceux qui transmettent la parole de Dieu ?

Qui, parmi eux, possède la connaissance de l'actualité toute-puissante de l'Unique ?

17'. Hypocrites ignorants et rebelles vaniteux, Dieu vous sape les uns et les autres et la fosse commune vous réconcilie dans votre commun néant.

Suffit-il pas de la lumière des livres sages et saints pour éclairer la voie des croyants qui cherchent Dieu ?

18. Confessons nos fautes et réglons avec générosité toute dette et tout litige envers quiconque, de façon à ne pas augmenter dangereusement le fardeau de la mort qui nous écrase déjà tant.

18'. À présent, Seigneur, nous pleurons devant toi, mais c'est de joie, car nos cœurs se fondent dans les larmes célestes afin que tu les coagules en rubis précieux dans ton éternité immuable.

19. Tutti quelli che rubano, grossolanamente o sottilmente, dovranno rendere conto della loro disonestà nel giorno del regolamento dei conti.

19'. Sforziamoci di non essere trovati debitori verso alcuno, perché non ci sarà nessun ricorso, nessuna pietà e nessuna proroga per i furfanti.

20. È veramente forte chi non teme di apparire debole accordandosi con il suo avversario prima del tempo del giudizio.

20'. Ogni cattivo pensiero ed ogni maledizione che suscitiamo nel mondo è come una pietra aggiunta al fardello invisibile che ci curva verso la disgrazia e verso la morte.

21. Andiamo dal nostro avversario e non stanchiamoci di ascoltarlo, finché non ci siamo accordati con lui, piuttosto che scambiare scritti ciechi che non fanno che aumentare il risentimento e la confusione di tutti.

21'. Più saremo furbi, più saremo ingannati.
Più calcoleremo, più ci deruberanno.
Più caricheremo, più saremo schiacciati.
Più macchinazioni elaboreremo, più saremo distrutti.

22. I super intelligenti empi che giocano ai rivoluzionari nel mondo e gli ipocriti bempensanti che giocano ai conservatori, ci hanno sepolto perché il nome della Bestia che servono non è impresso sulle nostre mani né sulla nostra fronte ove brilla il Nome dell'unico Signore di vita.

22'. Beata disapprovazione, beata esclusione, beata solitudine, beato silenzio, beata prigione che confermano la nostra eredità santa, poiché i malvagi non ricevono che il loro proprio letame che riconoscono dall'odore senza sbagliarsi mai.

23. Non abbiamo lavorato per Dio, per i suoi credenti e per le sue chiese?
Non abbiamo difeso, rinnovato e propagato la fede nell'unico Splendore?

23'. Non abbiamo ricordato a tutti i cercatori di salvezza la via umile e semplice del regno divino?
Non abbiamo confermato e rinnovato le sagge e sante parole della rivelazione prima?

24. L'empio riceve ma non ringrazia, approfitta ma non ama, abbonda ma non loda. La sua sorte è già decisa, perché diventerà come un legno morto che si fa ardere per fare concime.

24'. Il credente prova riconoscenza per la vita che ha ricevuto, ha amore per colui che gliel'ha donata e loda colui che la perpetua e la salva miracolosamente. Costui rifiorirà nel giardino di Dio.

25. Una nazione sopravvive a se stessa grazie ai suoi saggi ed ai suoi santi.

25'. Perisce a causa dei suoi furbi e dei suoi empi.

19. Tous ceux qui dérobent grossièrement ou subtilement, devront rendre compte de leurs malhonnêtetés au jour du règlement des comptes.

19'. Efforçons-nous de ne pas être trouvés débiteurs envers quiconque, car il n'y aura aucun recours, aucune pitié ni aucun sursis pour les filous.

20. Celui-là est vraiment fort qui ne craint pas de paraître faible en s'accordant avec son adversaire avant le temps du jugement.

20'. Chaque mauvaise pensée et chaque malédiction que nous suscitons dans le monde, est comme une pierre ajoutée au fardeau invisible qui nous courbe vers le malheur et vers la mort.

21. Allons à notre adversaire et ne nous lassons pas de l'entendre, jusqu'à ce que nous nous soyons mis d'accord avec lui, plutôt que d'échanger des écrits aveugles qui ne font qu'augmenter le ressentiment et la confusion de tous.

21'. Plus nous ruserons, plus nous serons trompés.
Plus nous calculerons, plus nous serons volés.
Plus nous chargerons, plus nous serons écrasés.
Plus nous machinerons, plus nous serons détruits.

22. Les super-intelligents impies qui jouent aux révolutionnaires dans le monde, et les hypocrites bien-pensants qui jouent aux conservateurs, nous ont enterré parce que le nom de la Bête qu'ils servent n'est pas imprimé sur nos mains ni sur notre front où brille le Nom de l'Unique Seigneur de vie.

22'. Heureuse réprobation, heureux retranchement, heureuse solitude, heureux silence, heureuse prison qui confirment notre héritage saint, car les méchants ne reçoivent que leur propre fumier qu'ils reconnaissent à l'odeur sans jamais se tromper.

23. N'avons-nous pas travaillé pour Dieu, pour ses croyants et pour ses églises ?
N'avons-nous pas défendu, rénové et propagé la foi en l'Unique Splendeur ?

23'. N'avons-nous pas rappelé à tous les chercheurs de salut la voie humble et simple du royaume divin ?
N'avons-nous pas confirmé et renouvelé les sages et saintes paroles de la révélation première ?

24. L'impie reçoit mais il ne remercie pas, il profite mais il n'aime pas, il abonde mais il ne loue pas. Son sort est déjà décidé, car il deviendra comme un bois mort qu'on brûle pour faire de l'engrais.

24'. Le croyant éprouve de la reconnaissance pour la vie qu'il a reçue, il a de l'amour pour celui qui la lui a donnée, et il loue celui qui la perpétue et qui la sauve miraculeusement. Celui-là refleurira dans le jardin de Dieu.

25. Une nation se survit par ses sages et par ses saints.

25'. Elle périt par ses malins et par ses impies.

26. Per accostare il Signore di salvezza, non occorrono relazioni, né presentazioni, né raccomandazioni, né introduzioni. Non occorrono diplomi, né certificati, né iscrizioni, né immatricolazioni.

26'. Non occorrono passaporti, né permessi, né sotterfugi, né mance, né bassezze, né menzogne, né vigliaccherie, né furti, né crimini, come per accostare gente ben piazzata nel mondo.

26". "Solamente un cuore purificato dal fuoco e dall'acqua e fecondato dallo Spirito Santo".

27. Se ci chiedono cos'è il Libro, risponderemo: una pietra su cui i credenti si appoggiano fermamente ed una sorgente ove attingono incessantemente.

27'. 36 opinioni conosciute simultaneamente[74].
36 mestieri appresi in una volta.
36 cose fatte allo stesso tempo.
36 luci viste di colpo.
36 desideri realizzati in uno solo.
36 religioni riunite in una fede.

28. Pochi uomini sono capaci di sopportare senza morire la libertà di Dio, e pochi uomini sono capaci di sopportare senza debolezze il libero arbitrio che è stato loro conferito quaggiù.

28'. È per questo che tanti uomini, che non possono vivere che in mandrie o come conigli da tana nel mondo, reclamano la schiavitù del tiranno o dello Stato.

29. La scienza degli uomini è una soluzione di ripiego che restituisce loro artificialmente e con molte pene una piccola parte di ciò che perdono irrimediabilmente per effetto della caduta nella morte.

29'. Chi sa ridere del mondo e di se stesso con il Signore è veramente rischiarato da Dio.
"Il santo non è forse divinamente avvertito delle catastrofi suscitate dagli uomini rivoltatisi contro Dio?"

30. Notiamo bene gli odi sordidi che avvelenano i rapporti degli ipocriti tra loro, e notiamo l'affetto di cui si circondano i veri figli di Dio. È un marchio che deve fare riflettere gli esitanti.

30'. Quale più dolce ricompensa in questo mondo dei ringraziamenti affettuosi di quelli che benediciamo e che aiutiamo ad accostare la verità del Dio di vita? Quale miglior raccolto da offrire all'unico mietitore?

74 N.d.t.: aldilà del simbolismo collegato al numero 36, in francese la citazione del numero 36 equivale a dire infinite volte.

26. Pour approcher le Seigneur de salut, pas besoin de relations, ni de présentations, ni de recommandations, ni d'introductions. Pas besoin de diplômes, ni de certificats, ni d'inscriptions, ni d'immatriculations.

26'. Pas besoin de passeports, ni d'exeat, ni de combines, ni de pourboires, ni de bassesses, ni de mensonges, ni de lâchetés, ni de vols, ni de crimes, comme pour approcher les gens en place dans le monde.

26". Seulement un cœur purifié par le feu et par l'eau et fécondé par l'Esprit Saint.

27. Si on nous demande ce qu'est le Livre, répondons : « une pierre sur laquelle les croyants s'appuient fermement, et une source à laquelle ils puisent sans cesse. »

27'. 36 opinions connues simultanément.
36 métiers appris en une fois.
36 choses faites en même temps.
36 lumières vues tout à coup.
36 désirs réalisés en un seul.
36 religions réunies en une foi.

28. Peu d'hommes sont capables de supporter sans mourir la liberté de Dieu, et peu d'hommes sont capables de supporter sans faiblir le libre arbitre qui leur a été conféré ici-bas.

28'. C'est pour cela que tant d'hommes qui ne peuvent vivre qu'en troupeaux ou comme des lapins de clapier dans le monde, réclament l'esclavage du tyran ou de l'État.

29. La science des hommes est un pis-aller qui leur redonne artificiellement et avec beaucoup de peines, une petite partie de ce qu'ils perdent irrémédiablement par l'effet de la chute dans la mort.

29'. Celui qui sait rire du monde et de lui-même avec le Seigneur, est vraiment éclairé par Dieu.
« Le saint n'est-il pas divinement averti des catastrophes suscitées par les hommes révoltés contre Dieu ? »

30. Remarquons bien les haines sordides qui empoisonnent les rapports des hypocrites entre eux, et remarquons l'affection dont s'entourent les véritables enfants de Dieu. C'est une marque qui doit faire réfléchir les hésitants.

30'. Quelle plus douce récompense dans ce monde que les remerciements affectueux de ceux que nous bénissons et que nous aidons à approcher la vérité du Dieu de vie ? Quelle plus belle moisson à offrir à l'unique moissonneur ?

31. Ci perseguitano adesso e ci condannano perché guariamo i malati abbandonati, secondo l'esempio del Signore del perdono e dell'amore che ci mostra la via santa.

31'. Presto ci perseguiteranno anche perché consoliamo i disperati e ci condanneranno perché li convertiamo alla salvezza di vita dell'unico Dio, perché l'ipocrisia e la cattiveria culminano nel mondo.

32. Non riceviamo tra noi nessuno tra quelli che hanno scelto di servire la Bestia facendo un mestiere di bestia selvaggia o un mestiere di bestia domestica che minaccia la libertà o la vita degli innocenti, dei poveri e dei santi.

32'. Che i dispersi prendano un mestiere da uomo libero che non minaccia nessuno e che si convertano all'amore di Dio e al mutuo soccorso con i loro simili, se desiderano cancellare la maledizione del cielo che pesa su di loro e partecipare alla benedizione dei figli di Dio.

33. Che diventerebbe il mondo se la rivelazione di Dio sparisse a causa dell'azione degli empi e se cessasse di manifestarsi con la scomparsa dei profeti? Non si vedrebbero più che mandrie di bestiame sfruttate e ridotte in schiavitù da un pugno di bestie feroci.

33'. Nessuna gioia, nessuna sicurezza, nessun riposo, nessuna pace per noi, finché un credente piangerà in questo mondo di miseria, finché un disperso avanzerà a tentoni in queste tenebre dell'esilio, finché un malato agonizzerà in questo carniere della morte, finché un crocifisso gemerà su questa croce del riscatto.

34. Non ci sono figli illegittimi nel mondo; non ci sono che benestanti ipocriti che fanno passare il loro interesse prima di quello di Dio, perché l'Unico fa grazia a tutti quelli che lo cercano con un cuore amante e sincero.

34'. Preferiamo rischiare di essere ingannati da tutti gli uomini piuttosto che giudicarne uno solo prematuramente, rischiando così di ingannarci noi stessi.

"Noi non vediamo il cielo trasparente, ma il Signore vede attraverso le scorze tenebrose".

35. Eccoci come piccole miniere del Signore del cielo, ed ecco il Signore del cielo come una piccola miniera dell'immensità dell'unico Splendore. Così tutti sono in Uno come le monete d'oro sono nell'oro.

35'. Così la polvere di magnete raggiungerà la massa del magnete e si fonderà in esso, e tutto permarrà in Uno, come prima del grido esplosivo di gioia che emulsionò i mondi sulla faccia dell'abisso tenebroso.

31. On nous poursuit à présent et on nous condamne parce que nous guérissons les malades abandonnés, à l'exemple du Seigneur de pardon et d'amour qui nous montre la voie sainte.

31'. Bientôt, on nous poursuivra aussi parce que nous consolons les désespérés et on nous condamnera parce que nous les convertissons au salut de vie de l'Unique Dieu, car l'hypocrisie et la méchanceté culminent dans le monde.

32. Ne recevons parmi nous aucun de ceux qui ont choisi de servir la Bête en faisant un métier de bête sauvage ou un métier de bête domestique qui menace la liberté ou la vie des innocents, des pauvres et des saints.

32'. Que les égarés prennent un métier d'homme libre qui ne menace personne et qu'ils se convertissent à l'amour de Dieu et à l'entraide de leurs semblables, s'ils désirent effacer la malédiction du ciel qui pèse sur eux et participer à la bénédiction des enfants de Dieu.

33. Que deviendrait le monde si la révélation de Dieu disparaissait sous l'action des impies et si elle cessait de s'y manifester par la disparition des prophètes ? On n'y verrait plus que des troupeaux de bestiaux exploités et réduits en esclavage par une poignée de bêtes fauves.

33'. Aucune joie, aucune sécurité, aucun repos, aucune paix pour nous, tant qu'un croyant pleurera dans ce monde de misère, tant qu'un égaré tâtonnera dans ces ténèbres de l'exil, tant qu'un malade agonisera dans ce charnier de la mort, tant qu'un crucifié gémira sur cette croix de rançon.

34. Il n'y a pas d'enfants illégitimes dans le monde ; il n'y a que des pourvus hypocrites qui font passer leur intérêt avant celui de Dieu, car l'Unique fait grâce à tous ceux qui le cherchent d'un cœur aimant et sincère.

34'. Nous préférons risquer d'être trompé par tous les hommes plutôt que d'en juger un seul prématurément en risquant ainsi de nous tromper nous-même.

« Nous ne voyons pas le ciel transparent, mais le Seigneur voit à travers les écorces ténébreuses. »

35. Nous voilà comme des petites mines du Seigneur du ciel, et voilà le Seigneur du ciel comme une petite mine de l'immensité de l'Unique Splendeur. Ainsi tous sont en Un comme les monnaies d'or sont en l'or.

35'. Ainsi la poussière d'aimant rejoindra la masse de l'aimant et se fondra en elle, et tout demeurera en Un, comme avant le cri explosif de la joie qui émulsionna les mondes sur la face de l'abîme ténébreux.

36. L'unione dell'uomo e della donna è santa e sacra davanti a Dio. Guai a quelli che la profaneranno, perché diventeranno come bestie invece di essere fatti come dei.

36'. Noi ci uniremo santamente alle nostre compagne per chiedere la benedizione della grazia e la conferma dell'amore di Dio, che non rifiuta mai la sua salvezza ai suoi figli benamati.

36". Che colui che può unirsi al fuoco celeste lo faccia e viva! Perché lì sono il salvataggio e l'unione che non periscono.

37. È la fede che permette di accostare la conoscenza dell'amore che salva dall'esilio della morte.

37'. Chi è nelle tenebre vede Dio fuori di lui, ma chi è nella luce vede Dio in se stesso.

38. L'Unico ci ha inviato la lettera del Padre incisa nella pietra d'Israele.

Poi ci ha inviato la parola del Figlio predicata in tutto l'Occidente.

Adesso c'invia il pensiero dello Spirito che si appresta a coprire il mondo intero.

38'. Non è la stessa ed unica rivelazione dall'inizio fino alla fine? Non è l'uscita dalla terra nera? E non raggiunge essa adesso la terra nera?

"I figli scuri che erano gli ultimi nel mondo non diventeranno i primi in Dio?"

39. Il Figlio ci è venuto dal Padre mediante lo Spirito. Adesso, lo Spirito ci viene dal Figlio che è ritornato al Padre.

39'. Chi può riconoscere il Signore incarnato sotto le spoglie del povero? Costui è beato, poiché è Dio in persona che lo rischiara.

40. Tutto ciò che diciamo del Signore di salvezza è vano se non conosciamo il Signore incarnato, perché ci perdiamo nel vuoto delle tenebre invece di raggiungere la pienezza dell'Unico.

40'. Così le nostre dispute a proposito del Signore di vita sono stolte come quelle di mendicanti ciechi e sordi che non sanno riconoscere il colore ed il suono dell'oro puro.

40". Non basta il peso dello splendore nascosto per destare la nostra attenzione? E non basta la sua incombustibilità per confermare la nostra segreta speranza?

41. Che quelli che vengono o che ritornano a Dio nei loro cuori dopo avere letto il Libro lo testimonino nel mondo, affinché ciascuno sia confermato, sia nella fede liberamente concessa, sia nell'empietà liberamente scelta.

41'. Vi chiediamo di pregare Dio liberamente nei vostri cuori e di studiare le sante Scritture, e non di ostentarvi nelle chiese per far credere nella vostra santità e nell'empietà degli altri.

36. L'union de l'homme et de la femme est sainte et sacrée devant Dieu. Malheur à ceux qui la profaneront, car ils deviendront comme des bêtes au lieu d'être faits comme des dieux.

36'. Nous nous unirons saintement à nos compagnes pour demander la bénédiction de la grâce et la confirmation de l'amour de Dieu, qui ne refuse jamais son salut à ses enfants bien-aimés.

36". Que celui qui peut s'unir au feu céleste le fasse et vive ! Car là sont le sauvetage et l'union qui ne périssent pas.

37. C'est la foi qui permet d'approcher la connaissance de l'amour qui sauve de l'exil de la mort.

37'. Celui qui est dans les ténèbres voit Dieu hors de lui, mais celui qui est dans la lumière voit Dieu en soi-même.

38. L'Unique nous a envoyé la lettre du Père gravée dans la pierre d'Israël.
Puis il nous a envoyé la parole du Fils prêchée dans tout l'Occident.
À présent, il nous envoie la pensée de l'Esprit qui va couvrir le monde entier.

38'. N'est-ce pas la même et unique révélation depuis le commencement jusqu'à la fin ? N'est-elle pas sortie de la terre noire ? Et ne rejoint-elle pas à présent la terre noire ?
« Les sombres enfants qui étaient les derniers dans le monde deviendront-ils pas les premiers en Dieu ? »

39. Le Fils nous est venu du Père par l'Esprit. À présent, l'Esprit nous vient du Fils qui est retourné au Père.

39'. Qui peut reconnaître le Seigneur incarné sous ses haillons de pauvre ? Celui-là est bien heureux, car c'est Dieu en personne qui l'éclaire.

40. Tout ce que nous disons du Seigneur de salut est vain si nous ne connaissons pas le Seigneur incarné, car nous nous égarons dans le vide des ténèbres au lieu de rejoindre la plénitude de l'Unique.

40'. Ainsi nos disputes au sujet du Seigneur de vie sont-elles imbéciles comme celles de mendiants aveugles et sourds qui ne savent pas reconnaître la couleur et le son de l'or pur.

40". Suffit-il pas du poids de la splendeur cachée pour éveiller notre attention ? Et suffit-il pas de son incombustibilité pour confirmer notre espoir secret ?

41. Que ceux qui viennent ou qui reviennent à Dieu dans leurs cœurs après avoir lu le Livre, le témoignent dans le monde, afin que chacun soit confirmé, soit dans la foi librement consentie, soit dans l'impiété librement choisie.

41'. Nous vous demandons de prier Dieu librement dans vos cœurs et d'étudier les saintes Écritures, et non pas de vous afficher dans les églises pour faire croire à votre sainteté et à l'impiété des autres.

42. Chi riceve il Libro nel suo cuore è benedetto da Dio, ma chi lo rigetta si esclude dalla salvezza dell'unico Splendore.

42'. Il Signore ci approva, infatti non seguiamo noi la sua traccia luminosa? Non confermiamo la sua parola santa? E non ricordiamo la sua via saggia?

43. La rivelazione della salvezza di Dio comporta una Chiesa per perpetuarla ed una Scuola per insegnarla, e l'una non può andare senza l'altra, pena la scomparsa finale di ambedue.

43'. Poiché la fede addormentata e la scienza orgogliosa conducono alla morte spirituale e corporea, cioè alla cancellazione della rivelazione divina ed alla cancellazione dell'umanità incarnata.

44. I credenti sceglieranno la parola che li aiuta maggiormente, ed i cercatori sceglieranno quella che meglio li istruisce.

44'. Tutti possono entrare nella Chiesa di Dio, non tutti possono entrare nella Scuola di Dio.

45. Un miserabile che loda Dio nel suo cuore vale mille volte più di tutti i grandi della terra che non pensano che al mondo e ad i loro affari.

45'. O santo fango dell'abisso disprezzato dagli intelligenti del mondo, è in te che si nasconde l'oro prezioso che nobilita i semplici figli di Dio.

46. Quelli che fanno professione di rappresentare Dio sulla terra degli uomini devono necessariamente intendere ciò che Dio dice loro quando lo pregano umilmente di istruirli.

46'. Costoro ci diranno sinceramente ciò che il Signore ha rivelato loro in merito al Libro, ma forse non li ascolta o non risponde loro? Allora come possono prevalersi dell'Unico?

47. Tutti i guardiani delle sante Scritture non sono addormentati in una sinecura. Ce ne sono ancora che sperano e che cercano la salvezza di Dio quaggiù.

47'. Abbiamo fiducia nella perspicacia dei veri amanti dell'Unico ed abbiamo fiducia nella loro buona fede, perché sono vedenti ed uditori di Dio.

48. Non abbiamo posto il Signore del cielo al di sopra di qualsiasi creatura?
Non abbiamo posto la sua rivelazione terrestre al di sopra di qualsiasi Scrittura?

48'. Non abbiamo messo la nostra persona all'ultimo posto?
Non abbiamo messo la sua parola al primo?

49. Non abbiamo posto la sua Scuola nascosta al di sopra di qualsiasi istruzione?
Non abbiamo messo la sua Chiesa rivelata al di sopra di qualsiasi comunione?

49'. Non abbiamo riportato alla luce la carne ed il sangue del Signore?
Non abbiamo rionorato il pane ed il vino?
Non abbiamo rimesso la pietra e l'olio santi in evidenza?

42. Celui qui reçoit le Livre dans son cœur est béni de Dieu, mais celui qui le rejette se retranche du salut de l'Unique Splendeur.

42'. Le Seigneur nous approuve, car ne suivons-nous pas sa trace lumineuse ? Ne confirmons-nous pas sa parole sainte ? Et ne rappelons-nous pas sa voie sage ?

43. La révélation du salut de Dieu comporte une Église pour la perpétuer et une École pour l'enseigner, et l'une ne peut aller sans l'autre, sous peine de la disparition finale des deux.

43'. Car la foi endormie et la science orgueilleuse mènent à la mort spirituelle et corporelle, c'est-à-dire à l'effacement de la révélation divine et à l'effacement de l'humanité incarnée.

44. Les croyants choisiront la parole qui les aide le plus, et les chercheurs choisiront celle qui les instruit le mieux.

44'. Tous peuvent entrer dans l'Église de Dieu, tous ne peuvent pas entrer dans l'École de Dieu.

45. Un misérable qui loue Dieu dans son cœur vaut mille fois plus que tous les grands de la terre qui ne pensent qu'au monde et qu'à leurs affaires.

45'. Ô sainte boue de l'abîme méprisée par les intelligents du monde, c'est en toi que se cache l'or précieux qui anoblit les simples enfants de Dieu.

46. Ceux qui font profession de représenter Dieu sur la terre des hommes, doivent nécessairement entendre ce que Dieu leur dit quand ils le prient humblement de les instruire.

46'. Ceux-là nous diront sincèrement ce que le Seigneur leur a révélé au sujet du Livre, mais peut-être ne les entend-il pas ou ne leur répond-il pas ? Alors comment peuvent-ils se prévaloir de l'Unique ?

47. Tous les gardiens des saintes Écritures ne sont pas endormis dans une sinécure. Il y en a encore qui espèrent et qui cherchent le salut de Dieu ici-bas.

47'. Nous faisons confiance à la perspicacité des vrais amants de l'Unique et nous faisons confiance à leur bonne foi, car ils sont voyants et auditeurs de Dieu.

48. N'avons-nous pas mis le Seigneur du ciel au-dessus de toute créature ?

N'avons-nous pas mis sa révélation terrestre au-dessus de toute Écriture ?

48'. N'avons-nous pas mis notre personne en dernier ?

N'avons-nous pas mis sa parole en premier ?

49. N'avons-nous pas mis son École cachée au-dessus de toute instruction ?

N'avons-nous pas mis son Église révélée au-dessus de toute communion ?

49'. N'avons-nous pas remis à jour la chair et le sang du Seigneur ?

N'avons-nous pas remis le pain et le vin en honneur ?

N'avons-nous pas remis la pierre et l'huile saintes en évidence ?

50. Siamo per il Signore santo? Siamo del Signore santo?
Siamo con il Signore santo?

50'. Che dicono le nostre esortazioni? Che dicono le nostre prediche?
Che dicono le nostre adorazioni?
Rispondete, o vedenti che intendete pure!

51. Rinneghiamo il messaggero se questo ci conviene, ma almeno riceviamo il messaggio che glorifica il Signore e riconosciamo la parola che apre gli spiriti ed i cuori, affinché niente ci sia rimesso inutilmente.

51'. Il Signore che era innocente e veritiero ha certo subito i sarcasmi, le ingiurie, i colpi e la morte senza adirarsi. Quanto dunque, noi che siamo malvagi e peccatori, non dobbiamo sopportare tutto senza mormorare?

52. Chiunque ritorni al Signore sinceramente è ricevuto a cuore aperto, perché il Signore non serba rancore e perdona anche a quelli che gli hanno stupidamente preferito la morte.

52'. Ciascuno non ha ricevuto una parte d'intelligenza al fine di sapere ciò che fa? E quelli che l'hanno persa, non è per averla disprezzata sistematicamente facendo il male?

52". Non siamo qui anche per perdonare, per consolare e per salvare, secondo l'esempio del Vivente d'eternità?

53. I neri attendono la loro eredità santa da quando un saggio dei loro scoprì la stella che lo condusse fino alla vergine madre e fino al bambino re.

53'. La riceveranno adesso che viene loro offerta in particolare? L'orgoglio arrogante dei loro fratelli li avvantaggia divinamente, ma né gli uni né gli altri lo sanno ancora.

54. I morti dissolveranno il Vivente, ma il Vivente coagulerà i morti e tutti riposeranno nell'unità dell'Unico, se i morti tuttavia ricevono il Vivente!

54'. Perché se i morti sono come la pasta, il Vivente è come il lievito che l'anima e che la trasforma per la cottura celeste che fa il pane dorato di Dio.

Si farà credere ad un nero ogni sorta di cose, ma non gli si farà mai credere che non c'è Dio.

ANONIMO AFRICANO

Ecco che chiamerai la nazione che non conoscevi, e le nazioni che non ti conoscevano accorreranno a te.

ISAIA

50. Sommes-nous pour le Seigneur saint ?
Sommes-nous du Seigneur saint ?
Sommes-nous avec le Seigneur saint ?

50'. Que disent nos exhortations ?
Que disent nos prédications ?
Que disent nos adorations ?
Répondez, ô voyants qui entendez aussi !

51. Renions le messager si cela nous convient, mais au moins, recevons le message qui glorifie le Seigneur et reconnaissons la parole qui ouvre les esprits et les cœurs, afin que rien ne nous soit remis inutilement.

51'. Le Seigneur qui était innocent et véridique a bien subi les sarcasmes, les injures, les coups et la mort sans se fâcher. Combien donc, nous qui sommes mauvais et pécheurs, devons-nous pas tout supporter sans murmurer ?

52. Quiconque revient au Seigneur sincèrement, est reçu à cœur ouvert, car le Seigneur n'a pas de rancune et il pardonne même à ceux qui lui ont stupidement préféré la mort.

52'. Chacun n'a-t-il pas reçu une part d'intelligence afin de savoir ce qu'il fait ? Et ceux qui l'ont perdue, n'est-ce pas pour l'avoir méprisée systématiquement en faisant le mal ?

52". Sommes-nous pas là aussi pour pardonner, pour consoler et pour sauver à l'exemple du vivant d'éternité ?

53. Les noirs attendent leur héritage saint depuis qu'un sage des leurs découvrit l'étoile qui le mena jusqu'à la vierge mère et jusqu'à l'enfant roi.

53'. Le recevront-ils à présent qu'il leur est offert en particulier ? L'orgueil arrogant de leurs frères les avantage divinement, mais ni les uns ni les autres ne le savent encore.

54. Les morts dissoudront le vivant mais le vivant coagulera les morts et tous reposeront dans l'unité de l'Unique, si les morts reçoivent le vivant toutefois !

54'. Car si les morts sont comme la pâte, le vivant est comme le levain qui l'anime et qui la transforme pour la cuisson céleste qui fait le pain doré de Dieu.

On fera croire à un noir bien des choses, mais on ne lui fera jamais croire qu'il n'y a pas de Dieu.

ANONYME AFRICAIN

Voici que tu appelleras la nation que tu ne connaissais pas, et les nations qui ne te connaissaient pas accourront à toi.

ISAÏE

LIBRO XXIX

Realizzo la parola del mio servitore ed eseguo il consiglio dei miei inviati.

ISAIA

Ogni nazione ha negato la missione del suo profeta. Esse sono scomparse una dopo l'altra.

CORANO

URNE ET VIE

1. Riconosceremo i servitori della Bestia dallo spirito di disprezzo, d'oppressione e d'omicidio che manifestano nei riguardi degli uomini liberi in tutte le occasioni.

2. La Bestia divora gli uomini al fine di sussistere nella sua cloaca di morte tenebrosa e puzzolente.

3. Quelli che si consegnano alla Bestia e che donano così l'essere al male sono dannati tra i dannati e nessun perdono li libererà mai, perché tradiscono coscientemente il Signore di vita e d'amore.

4. Basta togliere la nostra trave, perché denunciando la paglia che accieca il nostro informatore non toglieremo né l'una né l'altra, ma le conficcheremo ancor più.

L'UOVO

1'. Essendosi donati alla Bestia, l'adorano con una devozione che non ha riguardo nemmeno del sangue dei loro fratelli umani.

2'. Dio consuma la sozzura che ci accieca e che ci uccide al fine di stabilirci nella vita eterna e pura.

3'. Il nome della Bestia si scrive con delle iniziali che sono i segni della Bestia, e questi segni sono una cifra per quelli che comprendono, perché caricaturano il Nome di Dio senza riprodurlo veramente.

3". Solo il Signore può cambiare

nell'	Innocente	Immacolata	Innata
la	Fangosa	Femmina	Fantasma
in	Certa	Cenere	Celata
ch'egli	Aiutò	Ante	Arte

4'. Il saggio ascolta anche l'avvertimento dell'ignorante.

L'ignorante non ascolta nemmeno l'avvertimento del saggio.

LIVRE XXIX

J'accomplis la parole de mon serviteur et j'exécute le conseil de mes envoyés.

ISAÏE

Chaque nation a nié la mission de son prophète. Elles ont disparu les unes après les autres.

CORAN

URNE ET VIE

1. Nous reconnaîtrons les serviteurs de la Bête à l'esprit de mépris, d'oppression et de meurtre qu'ils manifestent envers les hommes libres en toutes occasions.

2. La Bête dévore les hommes afin de subsister dans son cloaque de mort ténébreux et puant.

3. Ceux qui se livrent à la Bête et qui donnent ainsi l'être au mal, sont damnés parmi les damnés et nul pardon ne les délivrera jamais, car ils trahissent sciemment le Seigneur de vie et d'amour.

L'ŒUF

1'. S'étant donnés à la Bête, ils l'adorent avec une dévotion qui ne regarde même pas au sang de leurs frères humains.

2'. Dieu consume la crasse qui nous aveugle et qui nous tue afin de nous établir dans la vie éternelle et pure.

3'. Le nom de la Bête s'écrit avec des initiales qui sont les signes de la Bête, et ces signes sont un chiffre pour ceux qui comprennent, car ils caricaturent le Nom de Dieu sans le reproduire véritablement.

3". Seul le Seigneur peut changer

dans l'	Innocente	Immaculée	Innée
la	Fangeuse	Femelle	Fantôme
en	Certaine	Cendre	Celée
qu'il	Aida	Avant	Art.

4. Il suffit que nous ôtions notre poutre, car en dénonçant la paille qui aveugle notre informateur nous n'enlèverons ni l'une ni l'autre, mais nous les enfoncerons encore plus.

4'. Le sage écoute même l'avertissement de l'ignorant.

L'ignorant n'écoute même pas l'avertissement du sage.

5. I veri credenti sopportano le contraddizioni di quelli che non credono come loro e quelle di quelli che non credono assolutamente, perché la loro speranza non è vana e la loro fede non è omicida.

5'. La tolleranza è propria a Dio e a quelli che gli appartengono, come l'intolleranza è propria della Bestia e di quelli che la servono. È un marchio infallibile che trascende tutte le etichette particolari.

6. Siamo invasi e come sorpassati dal verbo di Dio affinché svaniamo sempre più davanti a lui ed affinché egli sia manifestato sempre meglio in noi.

6'. Il Signore ci sceglie e si serve di noi per il bene di tutti. Non siamo noi che lo scegliamo e che ci serviamo di lui per il nostro bene particolare.

7. Non un versetto del Libro che non sia stato l'oggetto di una disapprovazione da parte del mondo profano. Non un rigo del Libro che questo non abbia considerato con avversione a causa del tempo trascorso a scriverlo e, soprattutto, a causa dello Spirito che l'anima.

7'. Ha forse ragione? E forse abbiamo stupidamente perso il nostro tempo a scrivere il Libro, invece di guadagnarci da vivere come fanno tutti? Dio è solo giudice, ed i credenti risponderanno nei loro cuori.

8. Il Signore non ha sopportato tutto per amore dell'Unico e per amore degli uomini dispersi nella morte?

8'. Non dobbiamo sottometterci sempre più alla volontà di Dio ed alla disapprovazione del mondo?

9. La santa Madre fluiva in me, ed il saggio Signore vi nuotava nella sua barca dorata.

9'. Ed il cielo e la terra contemplavano in ginocchio lo spettacolo inaudito.

10. Mentre accecato dagli sputi del mondo, io erravo miracolosamente guidato.

10'. Nel giubilo senza nome del cuore fuso nell'unità dell'unico Splendore.

11. Il discorso non è niente, ed il relatore neppure. Solo il soggetto del discorso è interessante e merita di essere raggiunto.

11'. Che noi possiamo almeno riposare ai piedi del Signore di vita. È un luogo santo e benedetto per quelli che sanno.

12. Il Signore di prima degli inizi permane nascosto in seno al grande mare, ma il grande mare lo manifesta visibilmente affinché tutta la creazione appaia nella luce dell'Unico.

12'. Tutto è partito dal liquido senza mescolanza per andare verso il solido senza mescolanza. Tutto ripartirà dal solido mescolato dalla caduta per andare al liquido senza mescolanza dell'inizio, e tutto ripartirà infine dal liquido senza mescolanza per fissarsi nel solido senza mescolanza dell'eternità stabile.

5. Les vrais croyants supportent les contradictions de ceux qui ne croient pas comme eux et celles de ceux qui ne croient pas du tout, car leur espérance n'est pas vaine et leur foi n'est pas meurtrière.

5'. La tolérance est le propre de Dieu et de ceux qui lui appartiennent, comme l'intolérance est le propre de la Bête et de ceux qui la servent. C'est une marque infaillible qui transcende toutes les étiquettes particulières.

6. Nous sommes envahis et comme dépassés par le verbe de Dieu afin que nous disparaissions de plus en plus devant lui et afin qu'il soit manifesté de mieux en mieux en nous.

6'. Le Seigneur nous choisit et il se sert de nous pour le bien de tous. Ce n'est pas nous qui le choisissons et qui nous servons de lui pour notre bien particulier.

7. Pas un verset du Livre qui n'ait été l'objet d'une réprobation de la part du monde profane. Pas une ligne du Livre qu'il n'ait pris en aversion à cause du temps passé à l'écrire et, surtout, à cause de l'Esprit qui l'anime.

7'. Peut-être a-t-il raison ? Et peut-être avons-nous stupidement perdu notre temps à écrire le Livre, au lieu de gagner notre vie comme tout le monde ? Dieu est seul juge, et les croyants répondront dans leurs cœurs.

8. Le Seigneur n'a-t-il pas tout supporté pour l'amour de l'Unique et pour l'amour des hommes égarés dans la mort ?

8'. Devons-nous pas nous soumettre de plus en plus à la volonté de Dieu et à la réprobation du monde ?

9. La sainte Mère coulait en moi, et le sage Seigneur y nageait dans sa barque dorée.

9'. Et le ciel et la terre contemplaient à genoux le spectacle inouï.

10. Tandis qu'aveuglé par les crachats du monde, j'errais miraculeusement guidé.

10'. Dans la jubilation sans nom du cœur fondu en l'unité de l'Unique Splendeur.

11. Le discours n'est rien, et le discoureur non plus. Seul le sujet du discours est intéressant et mérite d'être atteint.

11'. Puissions-nous au moins reposer aux pieds du Seigneur de vie. C'est un lieu saint et béni pour ceux qui savent.

12. Le Seigneur d'avant les commencements demeure caché dans le sein de la grande mer, mais la grande mer le manifeste visiblement afin que toute la création paraisse dans la lumière de l'Unique.

12'. Tout est parti du liquide sans mélange pour aller vers le solide sans mélange. Tout repartira du solide mélangé par la chute pour aller au liquide sans mélange du commencement, et tout repartira enfin du liquide sans mélange pour se fixer dans le solide sans mélange de l'éternité stable.

13. Cosa c'è in comune tra la luce e le tenebre?

13'. Niente in sostanza! I mondi misti in mescolanza!

14. Una porzione della luce può certo trovarsi momentaneamente emulsionata nelle tenebre, essa non vi si trova tuttavia né confusa né perduta per sempre.

14'. Alla fine dei tempi, sarà nuovamente radunata nel seno dell'unico Splendore, ed i figli di Dio riposeranno nella vittoria certa dell'amore.

15. Eccoci quaggiù in un terribile campo di battaglia, e non si parla minimamente di riposarvi ed ancor meno di insediarvisi.

15'. I mondi misti saranno separati e liberati dalla sozzura delle tenebre e saranno riuniti alla purezza luminosa dell'unico Splendore.

16. Dio vuole una Chiesa vivente con il Signore d'amore in azione nei cuori dei credenti, e non una Chiesa morta riempita di ipocriti che non si occupano che dei loro affari e di quelli del mondo. I mediocri e gli ipocriti saranno scoraggiati affinché la Chiesa sussista in qualità piuttosto che in quantità.

16'. È compito dei veri credenti rifare la Chiesa nella sua purezza primigenia. Che tutti quelli che pongono il Signore di vita e la sua salvezza al di sopra delle loro persone e dei loro beni vengano al Signore nei loro cuori al fine di rifare l'unità dell'amore nella libertà dei figli di Dio!

17. Molti saranno salvati, ma veramente pochi conosceranno il come ed alcuni appena si avvicineranno al perché.

17'. La nostra ricerca è ardua e votata al fallimento senza l'ispirazione del Signore. Ma non basta che riceviamo la salvezza dalle mani degli eletti di Dio?

18. Dappertutto critici sapienti e storici sapienti che spulciano ed etichettano la polvere di morte che ricopre la parola di Dio.

18'. Non un santo, non un profeta e non un saggio per estrarla dalla sua ganga indurita e per animarla nuovamente nel cuore degli uomini?

19. Non ci siamo per escluderci dall'umanità dispersa.

19'. Siamo qui per andare ad essa e per rischiararla nella via del libero ritorno all'unico Amore di vita.

20. Occorre ben dirlo, anche se ciò non fa piacere a tutti: i credenti isolati hanno fatto più per la via della Chiesa che i chierici che questa nutre nel suo seno.

20'. Il buon pastore vive alla giornata in mezzo al suo piccolo gregge come faceva il maestro santo, senza vane separazioni e senza vanitose restrizioni.

13. Quoi de commun entre la lumière et les ténèbres ?

13'. Rien en substance ! Les mondes mixtes en mélange !

14. Une portion de la lumière peut bien se trouver momentanément émulsionnée dans les ténèbres, elle ne s'y trouve cependant ni confondue ni perdue pour toujours.

14'. À la fin des temps, elle sera à nouveau rassemblée dans le sein de l'Unique Splendeur, et les enfants de Dieu reposeront dans la victoire assurée de l'amour.

15. Nous voilà ici-bas dans un terrible champ de bataille, et il ne peut être aucunement question de nous y reposer et encore moins de nous y installer.

15'. Les mondes mixtes seront séparés et délivrés de la crasse des ténèbres et ils seront réunis à la pureté lumineuse de l'Unique Splendeur.

16. Dieu veut une Église vivante avec le Seigneur d'amour en action dans les cœurs des croyants, et non pas une Église morte remplie d'hypocrites qui ne s'occupent que de leurs affaires et de celles du monde. Les médiocres et les hypocrites seront découragés afin que l'Église subsiste en qualité plutôt qu'en quantité.

16'. Il appartient aux vrais croyants de refaire l'Église dans sa pureté première. Que tous ceux qui placent le Seigneur de vie et son salut au-dessus de leurs personnes et de leurs biens, viennent au Seigneur dans leurs cœurs afin de refaire l'unité de l'amour dans la liberté des enfants de Dieu !

17. Beaucoup seront sauvés, mais bien peu connaîtront le comment et quelques-uns à peine approcheront le pourquoi.

17'. Notre quête est ardue et vouée à l'échec sans l'inspiration du Seigneur. Mais suffit-il pas que nous recevions le salut des mains des élus de Dieu ?

18. Partout des savants critiques et des savants historiens qui épluchent et qui étiquettent la poussière de mort qui recouvre la parole de Dieu.

18'. Pas un saint, pas un prophète et pas un sage pour la dégager de sa gangue durcie et pour l'animer à nouveau dans le cœur des hommes ?

19. Nous ne sommes pas ici pour nous retrancher de l'humanité égarée.

19'. Nous sommes là pour aller à elle et pour l'éclairer dans la voie du libre retour à l'Unique Amour de vie.

20. Il faut bien le dire, même si cela ne fait pas plaisir à tous : les croyants isolés ont plus fait pour la vie de l'Église que les clercs qu'elle nourrit dans son sein.

20'. Le bon berger vit au jour le jour parmi son petit troupeau comme faisait le maître saint, sans vaines séparations et sans vaniteuses restrictions.

21. Niente di più morto di questi timidi orgogliosi che non chiedono niente a Dio né agli uomini, e che neppure donano niente a nessuno. Tenebre, freddezza, viscosità e fetore! Essi marciscono in vaso chiuso!

"Chi riscalderà i loro cuori al dolce fuoco dell'amore?"

21'. Ritirarsi nella solitudine di Dio non è escludersi dal cuore dell'umanità, ma al contrario immergervisi interamente attraverso il canale dell'amore divino che bagna tutta la creazione. Luce, calore, amore e vita! Essi germinano nel Signore!

22. Il dubbio e l'empietà ci sono trasmessi al semplice contatto come malattie contagiose, e moriremo come appestati nell'orrore e nel fetore. La fede di alcuni non ci salverà nello stesso modo?

22'. I primi non vengono per ultimi adesso, e gli ultimi non vengono per primi?[75] Apriremo gli occhi e comprenderemo la lezione dell'Altissimo? Vedremo la luce brillare e drizzarsi?

23. Non è Melchiorre, il re nero, che offrì l'oro della regalità e dell'amore al Signore neonato? E non è il Signore glorificato che invia ai neri l'oro della liberazione e dell'amore?

23'. O tu il migliore dei popoli che sai amare e gioire senza ipocrisia, il Signore ti invia ciò che ha di migliore, perché ti ama e gioisce in te senza costrizione. Tralascerai il suo tesoro come gli altri popoli folli?

24. La dedica del Libro ai neri è eclatante e nessuno può dubitarne, neppure i bianchi che lo ricevono per primi.

24'. Il Signore ci aprirà l'intendimento del cuore se noi ci apriremo al suo amore santo e perfetto.

25. Vi abbiamo conosciuto prima che voi ci conosceste.

25'. Lo sapete? E lo intendete come si deve?

26. I bianchi ci hanno ricevuto come dei ciechi.

26'. I neri ci riceveranno come dei sordi?

27. Se così fosse, che il Libro permanga nascosto nel seno dell'Unico fino al tempo del giudizio!

27'. Non basta un solo figlio di Dio per giustificare tutto il vuoto della terra?

28. Signore, lasciaci nuovamente intravvedere la tua salvezza affinché siamo consolati nella nostra disgrazia.

28'. Signore, lasciaci nuovamente intravvedere la tua vittoria affinché siamo riconfortati nella nostra debolezza.

75 Variante: "e gli ultimi non sono i primi?" invece di "e gli ultimi non vengono per primi?".

21. Rien de plus mort que ces timides orgueilleux qui ne demandent rien à Dieu ni aux hommes, et qui ne donnent rien non plus à personne. Ténèbres, froideur, viscosité et puanteur ! Ils pourrissent en vase clos !

« Qui réchauffera leurs cœurs au doux feu de l'amour ? »

21'. Se retirer dans la solitude de Dieu n'est pas se retrancher du cœur de l'humanité, mais bien s'y plonger entièrement par le canal de l'amour divin qui baigne toute la création. Lumière, chaleur, amour et vie ! Ils germent dans le Seigneur !

22. Le doute et l'impiété nous sont transmis par simple contact comme les maladies contagieuses, et nous mourons comme des pestiférés dans l'horreur et dans la puanteur. La foi de quelques-uns ne nous sauvera-t-elle pas de même ?

22'. Les premiers viennent-ils pas en dernier à présent, et les derniers viennent-ils pas en premier ? Ouvrirons-nous les yeux et comprendrons-nous la leçon du Très-Haut ? Verrons-nous la lumière luire et se redresser ?

23. N'est-ce pas Melchior, le roi noir, qui offrit l'or de la royauté et de l'amour au Seigneur nouveau-né ? Et n'est-ce pas le Seigneur glorifié qui envoie aux noirs l'or de la libération et de l'amour ?

23'. Ô toi le meilleur des peuples qui sais aimer et te réjouir sans hypocrisie, le Seigneur t'envoie ce qu'il a de meilleur, car il t'aime et il se réjouit en toi sans contrainte. Délaisseras-tu son trésor comme les autres peuples fous ?

24. La dédicace du Livre aux noirs est éclatante et nul ne peut en douter, pas même les blancs qui le reçoivent en premier.

24'. Le Seigneur nous ouvrira l'entendement du cœur si nous nous ouvrons à son amour saint et parfait.

25. Nous vous avons connus avant que vous ne nous connussiez.

25'. Savez-vous cela ? Et l'entendez-vous comme il faut ?

26. Les blancs nous ont reçu comme des aveugles.

26'. Les noirs nous recevront-ils comme des sourds ?

27. S'il en était ainsi, que le Livre demeure caché dans le sein de l'Unique jusqu'au temps du jugement !

27'. Suffit-il pas d'un seul enfant de Dieu pour justifier tout le vide de la terre ?

28. Seigneur, laisse-nous à nouveau entrevoir ton salut afin que nous soyons consolés dans notre détresse.

28'. Seigneur, laisse-nous à nouveau entrevoir ta victoire afin que nous soyons réconfortés dans notre faiblesse.

29. Dappertutto indifferenti, abbruttiti, settari, ipocriti o ribelli che respingono il dono di Dio.

29'. O credenti che volete vivere davanti al Signore, dove siete? Rispondete all'appello prima dell'incendio che si appresta a ripulire la terra dai suoi rovi.

30. Strana messe, ove ci occorre cercare una ad una le spighe di buon grano, annegate nei campi di zizzania! Strana ricerca, ove bisogna che noi raduniamo alcuni grani d'oro persi nella montagna di sabbia morta!

30'. Il Signore ha già acceso la sua torcia per ridurre in cenere le moltitudini inutili, e noi lo supplichiamo di aspettare ancora un po', nella speranza di scovare alcune spighe isolate, perché non pensiamo nemmeno più di incontrare un campo di buon grano o un pezzo intero del suo tesoro.

31. Alcuni che credono e che cercano e che chiedono a Dio la loro salvezza, per una moltitudine di morti e di agonizzanti che dormono! O Signore, è possibile che tu derida così crudelmente i tuoi figli isolandoli in tal modo nel mondo?

31'. Non siete piantati come seme per far germinare tutta la terra davanti al Signore? E non siete messi come un lievito per far lievitare tutta la massa di creature fino alla salvezza di Dio? dice l'Unico conoscitore.

32. Oh accecamento sciagurato! Non sappiamo che un solo figlio di Dio pesa più nella bilancia del giudizio di tutti i regni della terra, di tutti i loro re e di tutti i loro sudditi riuniti?

32'. Non è la densità, non è il peso, non è il buon odore e non è la costanza del solo tesoro divino che contano più dello sparpagliamento e della moltitudine delle scorze vuote?

33. Il maestro non è considerato dal mondo profano come il re dei ciarlatani per aver annunciato la salvezza dichiarata incredibile?

33'. Il maestro non è considerato dal mondo profano come il re degli imbonitori per aver manifestato la risurrezione reputata impossibile?

33". Non saremo onorati che anche a noi si dia del ciarlatano e dell'imbonitore a causa della nostra conferma nel mondo della salvezza divina e della risurrezione gloriosa?

34. È nostra gioia l'aver negletto la nostra vita quaggiù per ricordare ai credenti scoraggiati la salvezza di Dio ed il suo perdono.

34'. È nostra gloria non aver lavorato per noi quaggiù, ma piuttosto aver operato per tutte le creature di Dio.

29. Partout des indifférents, des abrutis, des sectaires, des hypocrites ou des rebelles qui repoussent le don de Dieu.

29'. Ô croyants qui voulez vivre devant le Seigneur, où êtes-vous ? Répondez à l'appel avant l'incendie qui va nettoyer la terre de ses ronces.

30. Étrange moisson, où il nous faut chercher un à un les épis de bon grain, noyés dans les champs d'ivraie ! Étrange quête, où il nous faut rassembler quelques grains d'or perdus dans la montagne de sable mort !

30'. Le Seigneur a déjà allumé sa torche afin de réduire en cendre les multitudes inutiles, et nous le supplions d'attendre encore un peu, dans l'espoir de découvrir quelques épis isolés, car nous ne pensons même plus rencontrer un champ de bon grain ou une pièce entière de son trésor.

31. Quelques-uns qui croient et qui cherchent et qui demandent à Dieu leur salut, pour une multitude de morts et d'agonisants qui dorment ! Ô Seigneur, est-il possible que tu te moques aussi cruellement de tes enfants en les isolant ainsi dans le monde ?

31'. N'êtes-vous pas plantés comme une semence pour faire germer toute la terre devant le Seigneur ? Et n'êtes-vous pas mis comme un levain pour faire lever toute la masse des créatures jusqu'au salut de Dieu ? dit l'Unique Connaisseur.

32. Ô aveuglement malheureux ! Savons-nous pas qu'un seul enfant de Dieu pèse plus dans la balance du jugement que tous les royaumes de la terre, que tous leurs rois et que tous leurs sujets réunis ?

32'. N'est-ce pas la densité, n'est-ce pas le poids, n'est-ce pas la bonne odeur et n'est-ce pas la constance du seul trésor divin qui comptent plus que l'éparpillement et que la multitude des écorces vides ?

33. Le maître n'est-il pas considéré par le monde profane comme le roi des charlatans pour avoir annoncé le salut déclaré incroyable ?

33'. Le maître n'est-il pas considéré par le monde profane comme le roi des bateleurs pour avoir manifesté la résurrection réputée impossible ?

33". Serons-nous pas honorés d'être aussi traités de charlatans et de bateleurs à cause de notre confirmation dans le monde du salut divin et de la résurrection glorieuse ?

34. C'est notre joie d'avoir négligé notre vie ici-bas pour rappeler aux croyants découragés le salut de Dieu et son pardon.

34'. C'est notre gloire de ne pas avoir travaillé pour nous ici-bas, mais plutôt d'avoir œuvré pour toutes les créatures de Dieu.

35. Partiremo leggeri al mondo perché saremo diventati densi in Dio. Chi comprende ciò adesso?

35'. Ciò che sembrerà come una catastrofe a molti, sembrerà come il preludio della salvezza di Dio ad alcuni.

36. Siamo venuti a confermare le rivelazioni antiche e siamo venuti per rinnovarle nel mondo prima della scelta decisiva della fine.

36'. Tutte le occasioni saranno state offerte a ciascuno di intendere e di credere, di vedere e di toccare, affinché nessun reclamo si levi nel giudizio ultimo.

37. Finché lavoreremo per noi stessi, le nostre opere ci sembreranno penose e tristi.

37'. Appena lavoreremo per Dio, le nostre opere ci sembreranno leggere e gioiose.

38. Il Signore trascura quelli che operano per sé soli.

38'. Mentre lavora di persona per quelli che lo servono.

39. Dobbiamo sforzarci di subire tutto e sopportare tutto quaggiù senza recriminare, perché niente ci appartiene, neppure il nostro corpo, e niente ci è dovuto, neppure la nostra vita.

39'. Parola dura per quelli che credono di potersi insediare in questo mondo d'esilio e che pensano di potervi trionfare con il loro lavoro o con quello degli altri.

40. Dopo che il Signore ci ha visitati in famiglia, non è cosa buona che noi lo visitiamo anche in particolare?

40'. La preghiera in comune dei credenti attira Dio fino agli uomini. La preghiera solitaria del santo attira l'uomo fino a Dio.

41. Certi Nomi di Dio consumano ed altri irrigano; certi Nomi di Dio uccidono e certi altri donano la vita; certi Nomi di Dio salgono e certi altri discendono.

41'. Questi Nomi divini si scrivono, si compitano, si nominano e si cantano per donare le forme e per disfarle; è un segreto che Dio non affida che ai rinuncianti che preferiscono morire piuttosto che uccidere.

42. Con una parola, il Signore poteva dissolvere il mondo nei limbi dell'oblio, ma ha preferito soffrire le ingiurie, i colpi e la morte piuttosto che maledire una parcella della creazione dell'Unico.
Che lezione per tutti!

42'. Il Signore ci insegna a non rigettare la sua creazione, per quanto sfigurata essa sia, perché dietro la desolazione della morte sussiste ancora la scintilla della vita divina. Chi sperimenterà la saggezza del Saggio? E chi la vedrà brillare sulla terra?

35. Nous partirons léger au monde parce que nous serons devenu dense en Dieu. Qui comprend cela à présent ?

35'. Ce qui semblera comme une catastrophe à beaucoup, paraîtra comme le prélude du salut de Dieu à quelques-uns.

36. Nous sommes venu confirmer les révélations anciennes et nous sommes venu les renouveler dans le monde avant le choix décisif de la fin.

36'. Toutes occasions auront été données à chacun d'entendre et de croire, de voir et de toucher, afin que nulle réclamation ne s'élève au jugement dernier.

37. Tant que nous travaillerons pour nous-mêmes, nos œuvres nous paraîtront pénibles et tristes.

37'. Dès que nous travaillerons pour Dieu, nos œuvres nous sembleront légères et joyeuses.

38. Le Seigneur dessert ceux qui œuvrent pour eux seuls.

38'. Tandis qu'il travaille en personne pour ceux qui le servent.

39. Nous devons nous efforcer à tout subir et à tout supporter ici-bas sans récriminer, car rien ne nous appartient, pas même notre corps, et rien ne nous est dû, pas même notre vie.

39'. Parole dure pour ceux qui croient pouvoir s'installer dans ce monde d'exil, et qui pensent pouvoir y triompher par leur travail ou par celui des autres.

40. Après que le Seigneur nous a visités en famille, n'est-il pas bon que nous le visitions aussi en particulier ?

40'. La prière en commun des croyants aimante Dieu jusqu'aux hommes. La prière solitaire du saint aimante l'homme jusqu'à Dieu.

41. Certains Noms de Dieu consument et d'autres arrosent ; certains Noms de Dieu tuent et certains autres donnent la vie ; certains Noms de Dieu montent et certains autres descendent.

41'. Ces Noms divins s'écrivent, ils s'épellent, ils se nomment et ils se chantent pour donner les formes et pour les défaire ; c'est un secret que Dieu ne confie qu'aux renoncés qui préfèrent mourir plutôt que tuer.

42. D'un mot, le Seigneur pouvait dissoudre le monde dans les limbes de l'oubli, mais il a préféré souffrir les injures, les coups et la mort plutôt que maudire une parcelle de la création de l'Unique.
Quelle leçon pour tous !

42'. Le Seigneur nous enseigne à ne pas rejeter sa création si défigurée soit-elle, car derrière la désolation de la mort subsiste encore l'étincelle de la vie divine. Qui éprouvera la sagesse du sage ? Et qui la verra briller sur la terre ?

43. Chi passa il suo tempo a pregare e a cercare Dio[76] è il solo che non sia inutile quaggiù.

43'. Anche se gli uomini lo respingessero con tutti i loro beni, gli angeli di Dio lo servirebbero come un principe del cielo.

44. Chi non è vivificato dal cielo non risusciterà dalla terra.

"Ignoto., Incredibile. Incarnato. Impassibile".

44'. Ivi si trova una condizione che noteranno gli intelligenti di Dio, poiché qui sta il grado ultimo riservato ai soli figli eletti di Dio.

45. Non desideriamo abbandonare il nostro corpo per dissolverci nei limbi dell'inizio. Desideriamo purificarlo ed affermarlo con l'aiuto di Dio al fine di poterlo abitare per l'eternità.

45'. Ivi si trova una differenza che noteranno gli intelligenti di Dio, poiché se l'unione parziale con Dio è degna di lode e di ammirazione, solo l'unione totale in spirito, in anima ed in corpo è degna di adorazione.

46. Serge, l'Algerino, crede al messaggio che viene dal maestro del messaggero. Il Signore non lo costituirà forse servitore dei credenti a causa della sua fedeltà e non lo coronerà folle di Dio a causa della sua fede?

"Egli ama dentro, brillerà dunque fuori".

46'. Lanza, il poeta, predica ai sordi ed insegna ai ciechi. Il Signore non gli donerà un popolo da istruire e da condurre santamente? Non è il calore del cuore che conta più del colore della pelle?

"Egli penetra e conserva".

47. Bryan, il diplomatico, soffoca in questo mondo agonizzante sperando la brezza del giardino di Eden. Il Signore non lo umetterà con il suo Spirito Santo e non lo farà galleggiare sul suo mare nascosto?

"Egli spera e pazienta".

47'. Emmanuel, il forestiero, cerca il buon odore di vita con un fiuto sviluppato. Il Signore non lo condurrà verso la santa rugiada che imbalsama il mondo di Maria?

"Egli cerca e scava".

48. Charles, detto le Zou, canta come un uccello ed ama come un folle. Il Signore non lo irrigherà con la sua preziosa ondata di perle e di rubini?

"Si dà alla Musa[77] e trova".

Robert, l'ingegnere, è inquietato dal Libro. Si riserva ed attende. Il Signore non gli dirà una parolina per rassicurarlo?

"Egli esita e dubita".

48'. Tutti sono nella mano di Dio, ma vi si dibattono ancora troppo per essere rigenerati nella vita che non perisce. Chi cesserà per primo di sussistere fuori, al fine di essere rifatto dentro?

"Colui che morirà e che risusciterà".

---

76 Variante: "a pregare e a lodare Dio" invece di "a pregare e a cercare Dio".

77 N.d.t.: In francese: "il muse".

43. Celui qui passe son temps à prier et à chercher Dieu, est le seul qui ne soit pas inutile ici-bas.

43'. Même si les hommes le repoussaient de tous leurs biens, les anges de Dieu le serviraient comme un prince du ciel.

44. Celui qui n'est pas vivifié du ciel ne ressuscitera pas de la terre.

« Inconnu. Incroyable. Incarné. Impassible. »

44'. Il y a là une condition que remarqueront les intelligents de Dieu, car c'est ici le degré ultime réservé aux seuls fils élus de Dieu.

45. Nous ne désirons pas abandonner notre corps pour nous dissoudre dans les limbes du commencement. Nous désirons le purifier et l'affermir avec l'aide de Dieu afin de pouvoir l'habiter pour l'éternité.

45'. Il y a là une différence que remarqueront les intelligents de Dieu, car si l'union partielle avec Dieu est digne de louange et d'admiration, seule l'union totale en esprit, en âme et en corps est digne d'adoration.

46. Serge, l'Algérien, croit au message qui vient du maître du messager. Le Seigneur l'établira-t-il pas serviteur des croyants à cause de sa fidélité et le couronnera-t-il pas fou de Dieu à cause de sa foi ?

« Il aime au-dedans, il brillera donc au-dehors. »

46'. Lanza, le poète, prêche des sourds et il enseigne des aveugles. Le Seigneur lui donnera-t-il pas un peuple à instruire et à conduire saintement ? N'est-ce pas la chaleur du cœur qui compte plus que la couleur de la peau ?

« Il pénètre et il garde. »

47. Bryan, le diplomate, étouffe dans ce monde agonisant en espérant la brise du jardin d'Éden. Le Seigneur l'humectera-t-il pas de son Esprit Saint et le fera-t-il pas flotter sur sa mer cachée ?

« Il espère et il patiente. »

47'. Emmanuel, le forestier, quête la bonne odeur de vie avec un flair développé. Le Seigneur le mènera-t-il pas vers la sainte rosée qui embaume le monde de Marie ?

« Il cherche et il fouille. »

48. Charles, dit le Zou, chante comme un oiseau et il aime comme un fou. Le Seigneur l'arrosera-t-il pas de sa précieuse ondée de perles et de rubis ?

« Il muse et il trouve. »

Robert, l'ingénieur, est inquiété par le Livre. Il se réserve et il attend. Le Seigneur lui dira-t-il pas un petit mot pour le rassurer ?

« Il hésite et il doute. »

48'. Tous sont dans la main de Dieu, mais ils s'y débattent encore trop pour être réengendrés dans la vie qui ne périt pas. Qui cessera le premier de subsister au-dehors, afin d'être refait au-dedans ?

« Celui qui mourra et qui ressuscitera. »

49. Il pane del cielo deve essere allungato nel vino della terra per essere somministrato ai figli di Dio, perché la comunione del Vivente d'eternità possiede una forza che può uccidere la nostra debolezza.

49'. Tutto ciò che è bello e buono quaggiù non è che il riflesso della bellezza e della succulenza della pura sostanza della vita, e tutto ciò che è laido e malvagio non è che un'immagine della laidezza e del veleno della sozzura tenebrosa della morte.

50. Dio ci ha donato il Libro della natura, ma noi non lo abbiamo letto!

50'. Ci ha inviato il Signore per compitarcelo, ma non lo abbiamo inteso!

51. Ha realizzato davanti a noi il mistero dell'incarnazione e quello della risurrezione, ma non li abbiamo visti!

51'. Se ci imprimesse la sua via bianco su nero, la noteremo, la studieremo e la seguiremo noi? Oppure si dirà che non l'abbiamo ricevuta neppure?

52. C'è una benedizione per chi propaga il Libro, e c'è una benedizione per chi lo riceve.

52'. C'è una benedizione per chi legge il Libro, e c'è una benedizione per chi lo ascolta.

53. C'è una benedizione per chi studia il Libro, e c'è una benedizione per chi lo applica.

53'. C'è una benedizione per chi sperimenta il Libro, e c'è una benedizione per chi lo realizza.

53". C'è anche una benedizione per chi ha inteso il Libro e lo ha scritto, stiamone certi. Questa brilla come la luna della sera e come il sole del mattino.

Se avete fatto o se fate una cattiva azione, non sfuggirete al dolore, per quanto lontano fuggiate.

BUDDA

Ciò che fate di bene e di male, lo fate a voi stessi.

CORANO

49. Le pain du ciel doit être détendu dans le vin de la terre pour être administré aux enfants de Dieu, car la communion du vivant d'éternité possède une force qui peut tuer notre faiblesse.

49'. Tout ce qui est beau et bon ici-bas n'est que le reflet de la beauté et de la succulence de la pure substance de la vie, et tout ce qui est laid et mauvais n'est qu'une image de la laideur et du poison de la crasse ténébreuse de la mort.

50. Dieu nous a donné le Livre de la nature, mais nous ne l'avons pas lu !

50'. Il nous a envoyé le Seigneur pour nous l'épeler, mais nous ne l'avons pas entendu !

51. Il a accompli devant nous le mystère de l'incarnation et celui de la résurrection, mais nous ne les avons pas vus !

51'. S'il nous imprime sa voie blanc sur noir, la remarquerons-nous, l'étudierons-nous et la suivrons-nous ? Ou bien dira-t-on que nous ne l'avons pas reçue non plus ?

52. Il y a une bénédiction pour celui qui propage le Livre, et il y a une bénédiction pour celui qui le reçoit.

52'. Il y a une bénédiction pour celui qui lit le Livre, et il y a une bénédiction pour celui qui l'écoute.

53. Il y a une bénédiction pour celui qui étudie le Livre, et il y a une bénédiction pour celui qui l'applique.

53'. Il y a une bénédiction pour celui qui expérimente le Livre, et il y a une bénédiction pour celui qui le réalise.

53". Il y a aussi une bénédiction pour celui qui a entendu le Livre et qui l'a écrit, soyons-en assurés. Celle-là brille comme la lune du soir et comme le soleil du matin.

Si vous avez fait ou si vous faites une mauvaise action, vous n'échapperez pas à la douleur, si loin que vous fuyiez.

BOUDDHA

Ce que vous faites de bien et de mal, vous le faites à vous-mêmes.

CORAN

LIBRO XXX

Ridurremo in cenere tutto ciò che decora la terra.

CORANO

Che la polvere ritorni alla terra secondo ciò ch'essa era, e che lo spirito ritorni a Dio che lo ha donato.

ECCLESIASTE

VUE TERNIE

1. Come pensare al Signore e come pregarlo, lodarlo e benedirlo quando siamo in preda alle recriminazioni, agli stridori, alle grida, persino alle urla del mondo profano?

2. Un rivoletto delle grandi acque giunge appena fino a noi adesso, ed agonizziamo nel mondo chiedendo grazia.

3. Tutto ciò che viene dal cielo e che non è recepito dagli uomini erra sulla terra e trabocca sulla natura.

4. Chi è con Dio non ha il tempo di essere contro chicchessia.

5. È lo spirito di possesso, di recriminazione, di oppressione e di aggressione che genera la miseria, l'odio, la schiavitù e la sciagura nel mondo.

LE TENEBRE

1'. Chi può ritirarsi in una camera o in un luogo tranquillo conosce la sua fortuna e la sua felicità?
"L'inferno certo non è propizio alle preghiere".

2'. Un giorno nuoteremo nell'immensità del mare celeste, e tutto ci sarà donato a profusione, ancor prima che l'abbiamo chiesto.

3'. La benedizione che non è recepita ed assorbita trabocca e si muta in maledizione per gli ingrati.

4'. Qualsiasi parola d'odio ci sia suggerita, anche contro i nemici di Dio, non è di Dio. Ecco ciò che è chiaro e preciso.

5'. Dio punisce i malvagi che si appropriano ingiustamente della vita degli esseri e delle cose. La nostra vista è corta, ma la memoria del giudice è inesorabile.

LIVRE XXX

Nous réduirons en poussière tout ce qui décore la terre.

CORAN

Que la poussière retourne à la terre selon ce qu'elle était, et que l'esprit retourne à Dieu qui l'a donné.

ECCLÉSIASTE

VUE TERNIE

1. Comment penser au Seigneur et comment le prier, le louer et le bénir quand nous sommes en butte aux récriminations, aux grincements, aux cris, voire aux hurlements du monde profane ?

2. Un petit filet des grandes eaux arrive à peine jusqu'à nous à présent, et nous agonisons dans le monde en demandant grâce.

3. Tout ce qui vient du ciel et qui n'est pas reçu par les hommes, erre sur la terre et déborde sur la nature.

4. Celui qui est avec Dieu n'a pas le temps d'être contre quiconque.

5. C'est l'esprit de possession, de récrimination, d'oppression et d'agression qui engendre la misère, la haine, l'esclavage et le malheur dans le monde.

LES TÉNÈBRES

1'. Celui qui peut se retirer dans une chambre ou dans un lieu tranquille, connaît-il sa chance et son bonheur ?
« L'enfer n'est pas propice aux prières, certainement. »

2'. Un jour, nous nagerons dans l'immensité de la mer céleste, et tout nous sera donné à profusion, avant même que nous l'ayons demandé.

3'. La bénédiction qui n'est pas reçue et absorbée déborde et se change en malédiction pour les ingrats.

4'. Toute parole de haine qu'on nous soufflera, même contre les ennemis de Dieu, n'est pas de Dieu. Voilà qui est clair et précis.

5'. Dieu punit les méchants qui s'emparent injustement de la vie des êtres et des choses. Notre vue est courte, mais la mémoire du juge est inexorable.

6. Nessuno ha il diritto di prosperare quaggiù se non fa professione d'ateismo empio o se non ostenta una fede ipocrita, perché ciascun gruppo si occupa dei suoi propri affari e disprezza quelli di Dio.

6'. Tutti questi portano le iniziali della Bestia come marchio e come bandiera e si distruggono infine, perché sono nemici di Dio, sia che lo neghino pubblicamente, sia che lo tradiscano in segreto.

7. Non c'è più posto nel mondo per i credenti di Dio che adorano il suo santo Nome nei loro cuori.

7'. La vita è loro parsimoniosamente misurata, e presto sarà loro contestata del tutto.

8. I credenti restaureranno la purezza della Chiesa di Dio ed i preti rimasti fedeli a Dio nei loro cuori saranno con loro per l'opera di risurrezione.

8'. Gli ipocriti e gli empi saranno rigettati fuori dal paradiso di Dio, e si accuseranno e si strazieranno a vicenda senza pietà e senza perdono nelle tenebre dell'esilio.

9. Il segreto di Dio è santo certamente, ma le chiese che lo conservano non lo sono più - purtroppo! - per colpa di quelli che le compongono.

9'. Nostro dovere è denunciare l'intrusione degli affari mondani in seno alle chiese di Dio.

10. Parimenti nostro dovere è restituire queste chiese nella purezza e nella semplicità primigenie, prossime alla volontà di Dio e lontane dalle passioni del mondo.

10'. Gli ipocriti, i tiepidi e gli empi saranno cacciati, e tutto sarà rinnovato nel Signore di vita e di verità per il bene della sua creazione fedele.

11. Il passante di Dio apre il santo flacone che la vecchia prostituta conservava nascosto sotto i suoi orpelli.

11'. E dopo aver bevuto per primo, le tende la fiala riempita del liquore dorato degli dei.

12. Al primo sorso, ridiventa giovane e bella, e tutti quelli che la fuggivano con orrore ritornano a lei pieni d'amore e di rispetto.

12'. Mentre quelli che la intrattenevano nei suoi vizi e che la sfruttavano vergognosamente cadono a terra sotto il peso delle loro iniquità ricadute su loro stessi.

13. Al secondo inghiottimento, tutto il corpo della sua bellezza risplende della dolce luce di Dio ed i suoi stracci giacciono consumati ai suoi piedi.

13'. Un profumo divino si esala da tutto il suo splendore fin sui suoi figli ritrovati che aspirano il buon odore di vita.

14. Alla terza presa, ella canta con gli angeli le lodi del suo creatore e, velata dalla sua capigliatura dorata, danza con le vergini il passo della vita libera e santa.

14'. I suoi figli entrano in girotondo ed uniscono i loro canti d'allegria sotto gli sguardi amorevoli del Padre, che gioisce nella sua famiglia ritrovata e salvata.

6. Nul n'a le droit de prospérer ici-bas s'il ne fait profession d'athéisme impie ou s'il n'affiche une foi hypocrite, car chaque groupe s'occupe de ses propres affaires et méprise celles de Dieu.

6'. Tous ceux-là portent les initiales de la Bête comme marque et comme drapeau et ils se détruisent finalement, car ils sont ennemis de Dieu, soit qu'ils le nient publiquement, soit qu'ils le trahissent en secret.

7. Il n'y a plus de place dans le monde pour les croyants de Dieu qui adorent son saint Nom dans leurs cœurs.

7'. La vie leur est parcimonieusement mesurée et bientôt elle leur sera tout à fait contestée.

8. Les croyants restaureront la pureté de l'Église de Dieu, et les prêtres demeurés fidèles à Dieu dans leurs cœurs seront avec eux pour l'œuvre de résurrection.

8'. Les hypocrites et les impies seront rejetés hors du paradis de Dieu, et ils s'accuseront et ils se déchireront mutuellement sans pitié et sans pardon dans les ténèbres de l'exil.

9. Le secret de Dieu est saint certainement, mais les églises qui le gardent ne le sont plus, hélas ! par la faute de ceux qui les composent.

9'. Notre devoir est de dénoncer l'intrusion des affaires mondaines dans le sein des églises de Dieu.

10. Notre devoir est également de restituer ces églises dans la pureté et dans la simplicité premières, proches de la volonté de Dieu et éloignées des passions du monde.

10'. Les hypocrites, les tièdes et les impies seront chassés, et tout sera renouvelé dans le Seigneur de vie et de vérité pour le bien de sa création fidèle.

11. Le passant de Dieu ouvre le saint flacon que la vieille prostituée conservait caché sous ses oripeaux.

11'. Et après avoir bu le premier, il lui tend la fiole remplie de la liqueur dorée des dieux.

12. À la première gorgée, elle redevient jeune et belle, et tous ceux qui la fuyaient avec horreur reviennent à elle pleins d'amour et de respect.

12'. Tandis que ceux qui l'entretenaient dans ses vices et qui l'exploitaient honteusement, tombent à terre sous le poids de leurs iniquités revenues sur eux-mêmes.

13. À la deuxième lampée, tout le corps de sa beauté resplendit de la douce lumière de Dieu et ses haillons gisent consumés à ses pieds.

13'. Un parfum divin s'exhale de toute sa splendeur jusque sur ses enfants retrouvés qui hument la bonne odeur de vie.

14. À la troisième prise, elle chante avec les anges les louanges de son créateur et, voilée par sa chevelure dorée, elle danse avec les vierges le pas de la vie libre et sainte.

14'. Ses enfants entrent dans la ronde et joignent leurs chants d'allégresse, sous les regards amoureux du Père, qui se réjouit dans sa famille retrouvée et sauvée.

15. Il soffio dello Spirito Santo è un soffio di vita e di luce che caccia la morte e le sue tenebre.

15'. È un soffio d'amore che consola gli umili, ma è anche un soffio di giustizia che spezza gli orgogliosi.

16. È un soffio che dona la vita ai credenti, ma che può colpire a morte gli empi, perché è il soffio di Dio che discende e che sale, che riposa e che palpita, che soffia dove vuole, senza che nessuno possa indovinare da dove viene né dove va.

16'. È lo Spirito di Dio che fa tutto in noi e fuori di noi. Così non dobbiamo essere fieri di niente, perché allora ci attribuiamo ciò che ci è affidato, ma che non ci appartiene.
"L'ARTE, la GLORIA, ed il GIUDIZIO appartengono a Dio solo".

17. Gli stolti trionfanti possono certo contorcersi dalle risate leggendo il Libro del segreto, non dobbiamo offenderci né arrabbiarci per questo.

17'. Dobbiamo piuttosto ridere con loro, perché per quanto stupidi e pretensiosi siano, il tono differente della nostra gioia farà presto comprendere loro che non ridiamo della stessa cosa di cui ridono.

18. Tutto ciò che i pretensiosi ipocriti potranno inventare e raccontare sul Libro e su di noi non deve attristarci né sconvolgerci.

18'. Qualunque sia la perfidia delle loro calunnie e qualunque sia la virulenza del loro veleno, non potranno cancellare la parola ispirata dal cuore dei credenti e non potranno imbrattarci davanti a Dio.

19. I due testimoni saranno esposti agli occhi di tutti sulla piazza pubblica e saranno sorvegliati dalla soldatesca come fu il Signore sulla croce.

19'. L'uno sul ventre e l'altro sul dorso, tre giorni e due notti, così saranno esposti i primi che vengono per ultimi.

20. Quando si drizzeranno sotto il soffio dello Spirito Santo, si troveranno faccia a faccia, l'uno in ginocchio e l'altro seduto.

20'. Al fine di essere così testimoni l'uno per l'altro del miracolo di Dio ed affinché le loro lodi si elevino con un unico slancio verso il Signore di vita e di risurrezione.

21. Il terrore dei malvagi sarà allora al suo culmine e la loro iattanza, che trionfava, diventerà muta di paura, poiché la loro acqua li abbandonerà ed essi seccheranno sotto gli sguardi dell'Altissimo, che li ridurrà in cenere.

21'. La gioia dei credenti sarà pure al suo culmine e la certezza della loro fede diventerà insensata, dopo essere mancata all'estremo, poiché l'acqua della grazia fluirà in loro con abbondanza, e l'amore dell'Altissimo li stabilirà nella vita imperitura.

15. Le souffle de l'Esprit Saint est un souffle de vie et de lumière qui chasse la mort et ses ténèbres.

15'. C'est un souffle d'amour qui console les humbles, mais c'est aussi un souffle de justice qui brise les orgueilleux.

16. C'est un souffle qui donne la vie aux croyants, mais qui peut frapper de mort les impies, car c'est le souffle de Dieu qui descend et qui monte, qui repose et qui palpite, qui souffle où il veut, sans que personne puisse deviner d'où il vient ni où il va.

16'. C'est l'Esprit de Dieu qui fait tout en nous et hors de nous. Ainsi nous ne devons être fier de rien, car nous nous attribuons alors ce qui nous est confié, mais qui ne nous appartient pas.
« L'ART, la GLOIRE et le JUGEMENT appartiennent à Dieu seul. »

17. Les imbéciles triomphants peuvent bien se tordre de rire en lisant le Livre du secret, nous ne devons pas nous vexer ni nous fâcher pour cela.

17'. Nous devons plutôt rire avec eux, car si stupides et si prétentieux qu'ils soient, le ton différent de notre joie leur fera vite comprendre que nous ne rions pas de la même chose qu'eux.

18. Tout ce que les cuistres hypocrites pourront inventer et raconter sur le Livre et sur nous, ne doit pas nous attrister ni nous révolter.

18'. Quelle que soit la perfidie de leurs calomnies et quelle que soit la virulence de leur venin, ils ne pourront effacer la parole inspirée du cœur des croyants et ils ne pourront nous salir devant Dieu.

19. Les deux témoins seront exposés aux yeux de tous sur la place publique et ils seront gardés par la soldatesque comme le fut le Seigneur sur la croix.

19'. L'un sur le ventre et l'autre sur le dos, trois jours et deux nuits, ainsi seront exposés les premiers qui viennent en dernier.

20. Quand ils se redresseront sous le souffle de l'Esprit Saint, ils se trouveront face à face, l'un à genoux et l'autre assis.

20'. Afin d'être aussi témoins l'un pour l'autre du miracle de Dieu et afin que leurs louanges montent d'un seul élan vers le Seigneur de vie et de résurrection.

21. La terreur des méchants sera alors à son comble et leur jactance, qui triomphait, deviendra muette de frayeur, car leur eau les abandonnera et ils sécheront sous les regards du Très-Haut, qui les réduira en cendres.

21'. La joie des croyants sera aussi à son comble et l'assurance de leur foi deviendra insensée, après avoir défailli à l'extrême, car l'eau de la grâce coulera en eux avec abondance, et l'amour du Très-Haut les établira dans la vie impérissable.

22. Il Padre-Dio è il NOME di Dio inespresso nel segreto dell'Acqua-Dio.

22'. Dio è celato nel suo NOME.

23. L'Acqua-Dio è il NOME di Dio che discende e che sale in se stesso.

23'. Ed il suo NOME è la vita.

24. Lo Spirito-Dio è il NOME di Dio che si muove in tutti i sensi sull'Acqua-Dio.

24'. Ed il suo NOME è vivo.

25. Il Corpo-Dio è il NOME di Dio che si manifesta e che si fissa nell'Acqua-Dio.

25'. Ed il suo NOME si nutre della vita.

25". Così Dio è colui che È, per quel
che È, in ciò che È, per ciò che È.

26. Con Dio eccoci al di sopra di tutto. Senza Dio, eccoci al di sotto di tutto.

26'. La cosa è facile da verificare in noi ed intorno a noi.

27. Sono i benefici di Dio che rendono l'orgoglioso cieco e vano.

27'. Sono i doni di Dio che fanno misurare all'intelligente la sua povertà in tutto.

28. Così l'ignorante vanitoso si attribuisce la gloria risibile del mondo.

28'. Così il credente istruito attribuisce a Dio solo la gloria di ogni creazione.

29. Possiamo amare Dio con tutto il nostro cuore e rimanere rivolti verso di lui più che possiamo in questo mondo agitato e cupido.

29'. Non otterremo per ciò l'aiuto materiale che ci libererebbe dalla preoccupazione tirannica del guadagnare o del mendicare la nostra sussistenza giornaliera.

30. Così la frequentazione spirituale dell'Unico ci colma di gioia spirituale, ma essa ci lascia nel denudamento materiale.

30'. È solo il possesso spirituale e sostanziale del Signore d'abbondanza che ci colmerà in cielo e sulla terra.

31. Molti ricevono i doni intellettuali del mondo.

31'. Ed un gran numero riceve i beni materiali del mondo.

32. Alcuni soltanto ricevono i doni spirituali di Dio.

32'. Ed uno o due, appena, ricevono i beni palpabili di Dio.

22. Le Père-Dieu, c'est le NOM de Dieu inexprimé dans le secret de l'Eau-Dieu.

22'. Dieu est caché dans son NOM.

23. L'Eau-Dieu, c'est le NOM de Dieu qui descend et qui monte en soi-même.

23'. Et son NOM est la vie.

24. L'Esprit-Dieu, c'est le NOM de Dieu qui se meut en tous sens sur l'Eau-Dieu.

24'. Et son NOM est vivant.

25. Le Corps-Dieu, c'est le NOM de Dieu qui se manifeste et qui se fixe dans l'Eau-Dieu.

25'. Et son NOM se nourrit de la vie.

25". Ainsi Dieu est celui qui EST, par ce qu'il EST, dans ce qu'il EST, pour ce qu'il EST.

26. Avec Dieu, nous voilà au-dessus de tout. Sans Dieu, nous voilà en dessous de tout.

26'. La chose est facile à vérifier en nous et autour de nous.

27. Ce sont les bienfaits de Dieu qui rendent l'orgueilleux aveugle et vain.

27'. Ce sont les dons de Dieu qui font mesurer à l'intelligent sa pauvreté en tout.

28. Ainsi l'ignorant vaniteux s'attribue la gloire dérisoire du monde.

28'. Ainsi le croyant instruit attribue à Dieu seul la gloire de toute création.

29. Nous pouvons aimer Dieu de tout notre cœur et demeurer tourné vers lui le plus que nous pouvons dans ce monde agité et cupide.

29'. Nous n'obtiendrons pas pour cela le secours matériel qui nous délivrerait du souci tyrannique de gagner ou de mendier notre subsistance journalière.

30. Ainsi la fréquentation spirituelle de l'Unique nous comble de joie spirituelle, mais elle nous laisse dans le dénuement matériel.

30'. C'est seulement la possession spirituelle et substantielle du Seigneur d'abondance qui nous comblera dans le ciel et sur la terre.

31. Beaucoup reçoivent les dons intellectuels du monde.

31'. Et un grand nombre reçoit les biens matériels du monde.

32. Quelques-uns seulement reçoivent les dons spirituels de Dieu.

32'. Et un ou deux, à peine, reçoivent les biens palpables de Dieu.

33. La ricchezza senza il sole di Dio è una maledizione che genera la miseria e la desolazione.

34. Chi può avvicinarsi alla coppa d'immortalità?

35. Chi possiede il nettare degli immortali?

36. L'incredulo conta unicamente su se stesso in questo mondo, ma il credente conta anzitutto su Dio nel cielo.

37. Così i santi benedicono i flutti traboccanti della grazia celeste che li colmano, mentre gli empi maledicono il troppo pieno che non hanno recepito e che li inghiotte.

38. Bisogna essere profondamente infissi nello stato bestiale per trovarsi bene nel lezzo della morte che ci abita e che trasuda da ogni lato.

39. Non è a causa dell'eredità divina che sussiste miracolosamente in noi sotto l'ignominia della sozzura estranea?

40. Chi loda il Signore per tutto ciò che riceve e per tutto ciò che lo lascia, per tutto ciò che gli accade e per tutto ciò che non gli accade è veramente rischiarato da Dio e la sua liberazione dall'esilio della morte è certa.

33'. La povertà con il sole di Dio è una benedizione che genera la ricchezza e la gioia.

34'. E chi può bagnare le sue labbra nella bevanda divina?

35'. E chi conosce la provenienza del vino di Dio?

36'. Quando l'uno maledice, l'altro benedice per la stessa causa. È un segno che dobbiamo notare bene.

37'. I santi benedicono similmente il fuoco dell'amore celeste che li matura e che li consolida, mentre gli empi maledicono la sovrabbondanza dell'amore che non hanno albergato e che li consuma.

38'. Come si può dimorarvi comodamente? Come si può installarvisi confortevolmente? Come si può riposarvisi tranquillamente? Come si può attaccarvisi freneticamente?

39'. Non faremmo meglio a separare queste due, nella santa contemplazione di Dio, piuttosto che mescolarle sempre più nella vana agitazione del mondo?

40'. Chi ci donerà l'intelligenza di non giudicare più con i nostri occhi ciechi, e chi ci donerà la prudenza di non recriminare più con le nostre lingue imbecilli? Chi ci donerà l'intelligenza di attingere la nostra vita nel cielo, e chi ci donerà la pazienza di maturarla sulla terra?

33. La richesse sans le soleil de Dieu est une malédiction qui engendre la misère et la désolation.

34. Qui peut approcher la coupe d'immortalité ?

35. Qui possède le nectar des immortels ?

36. L'incroyant compte uniquement sur lui-même dans ce monde, mais le croyant compte avant tout sur Dieu dans le ciel.

37. Ainsi les saints bénissent les flots débordants de la grâce céleste qui les comblent, tandis que les impies maudissent le trop-plein qu'ils n'ont pas reçu et qui les engloutit.

38. Il faut être profondément enfoncé dans l'état bestial pour se trouver bien de la puanteur de la mort qui nous habite et qui suinte de tous côtés.

39. N'est-ce pas à cause de l'héritage divin qui subsiste miraculeusement en nous sous l'ignominie de la crasse étrangère ?

40. Celui qui loue le Seigneur pour tout ce qu'il reçoit et pour tout ce qui le quitte, pour tout ce qui lui arrive et pour tout ce qui ne lui arrive pas, est vraiment éclairé de Dieu et sa délivrance de l'exil de la mort est assurée.

33'. La pauvreté avec le soleil de Dieu est une bénédiction qui engendre la richesse et la joie.

34'. Et qui peut tremper ses lèvres dans le breuvage divin ?

35'. Et qui connaît la provenance du vin de Dieu ?

36'. Quand l'un maudit, l'autre bénit pour la même cause. C'est un signe que nous devons bien remarquer.

37'. Les saints bénissent semblablement le feu de l'amour céleste qui les mûrit et qui les consolide, tandis que les impies maudissent la surabondance de l'amour qu'ils n'ont pas hébergé et qui les consume.

38'. Comment peut-on y demeurer à l'aise ? Comment peut-on s'y installer confortablement ? Comment peut-on y reposer tranquillement ? Comment peut-on s'y cramponner frénétiquement ?

39'. Ferions-nous pas mieux de séparer ces deux, dans la sainte contemplation de Dieu, plutôt que les mélanger toujours plus dans la vaine agitation du monde ?

40'. Qui nous donnera l'intelligence de ne plus juger avec nos yeux aveugles, et qui nous donnera la prudence de ne plus récriminer avec nos langues imbéciles ? Qui nous donnera l'intelligence de puiser notre vie dans le ciel, et qui nous donnera la patience de la mûrir sur la terre ?

41. Tutti si battono per delle parole, per delle idee, per delle preminenze o per dei beni che sono come le ombre della cosa, invece di ricercare la cosa che è la sola realtà sostanziale dell'Essere che riposa nel suo seno e che l'anima.

41'. Gli uomini santi designano la cosa con una moltitudine di nomi e di figure, ma la cosa è unica ed essa permane uguale a se stessa nella sua verginità o nella sua maternità e manifesta il suo centro santissimo e segretissimo, che è il Signore di vita.

42. Non basta che crediamo di ben fare; occorre, con assoluta necessità, che facciamo bene per essere salvati.

42'. Non è necessario spiegare la vita ed il suo movimento, basta possedere la vita e l'unità dorata che essa cela.

43. Conoscere tutti i nomi dell'acqua o bagnarsi nella grande acqua sono due cose ben differenti.

43'. Conoscere tutte le proprietà dell'oro o possedere il tesoro di vita sono pure due cose ben differenti.

44. Quelli che ci parlano della cosa e che non l'hanno dovrebbero certo ritirarsi umilmente.

44'. Quelli che tacciono la cosa e che la possiedono dovrebbero certo mostrarsi prudentemente.

44". Peccato! È esattamente il contrario che si produce, tanto la nostra pretesa è cieca e tanto i nostri cuori sono invidiosi.

45. È la nostra pretensiosa sufficienza che ci chiude le porte dell'amore e della conoscenza.

45'. È la nostra malvagità empia che ci allontana dagli eletti di Dio che trasmettono la parola di vita.

46. È il riposo che si tiene nel movimento e che lo anima.

46'. Così come è l'essenza che si tiene nella sostanza e che vi fa emanare le forme.

47. Abbiamo creduto alla nostra intelligenza, al nostro lavoro, alla nostra volontà e al nostro sapere in questo mondo, ma adesso eccoci ai tuoi piedi, Signore santo e perfetto.

47'. Come agonizzanti, spogliati di tutto, che affondano nella grande notte, la tua luce graziosa ed il tuo amore prezioso sono la nostra sola speranza in questo stato lamentevole.

48. Tutte le nostre colpe e tutti i nostri crimini nel mondo sono insignificanti in confronto al nostro rinnegamento e al nostro oblio di Dio.

48'. È per questo che il Signore perdona tutto a quelli che ritornano a lui con un cuore pentito e spezzato, che si fonde nelle lacrime del santo amore ritrovato.

41. Tous se battent pour des mots, pour des idées, pour des prééminences ou pour des biens, qui sont comme les ombres de la chose, au lieu de chercher la chose qui est la seule réalité substantielle de l'Être qui repose dans son sein et qui l'anime.

41'. Les hommes saints désignent la chose sous une multitude de noms et de figures, mais la chose est unique et elle demeure égale à elle-même dans sa virginité ou dans sa maternité et elle manifeste son centre très saint et très secret, qui est le Seigneur de vie.

42. Il ne suffit pas que nous croyions bien faire, il faut, de toute nécessité, que nous fassions bien pour être sauvés.

42'. Il n'est pas nécessaire d'expliquer la vie et son mouvement, il suffit de posséder la vie et l'unité dorée qu'elle recèle.

43. Connaître tous les noms de l'eau ou se baigner dans la grande eau sont deux choses bien différentes.

43'. Connaître toutes les propriétés de l'or ou posséder le trésor de vie sont aussi deux choses bien différentes.

44. Ceux qui nous parlent de la chose et qui ne l'ont pas, devraient bien s'effacer humblement.

44'. Ceux qui taisent la chose et qui la possèdent, devraient bien se montrer prudemment.

44". Hélas ! c'est tout le contraire qui se produit, tellement notre prétention est aveugle et tellement nos cœurs sont envieux.

45. C'est notre prétentieuse suffisance qui nous ferme les portes de l'amour et de la connaissance.

45'. Et c'est notre méchanceté impie qui nous éloigne des élus de Dieu qui transmettent la parole de vie.

46. C'est le repos qui se tient dans le mouvement et qui l'anime.

46'. Comme c'est l'essence qui se tient dans la substance et qui y fait émaner les formes.

47. Nous avons cru à notre intelligence, à notre travail, à notre volonté et à notre savoir dans ce monde, mais à présent nous voilà à tes pieds, Seigneur saint et parfait.

47'. Comme des agonisants, dépouillés de tout, qui sombrent dans la grande nuit, ta lumière gracieuse et ton amour précieux sont notre seul espoir dans cet état lamentable.

48. Toutes nos fautes et tous nos crimes dans le monde sont insignifiants au regard de notre reniement et de notre oubli de Dieu.

48'. C'est pour cela que le Seigneur pardonne tout à ceux qui reviennent à lui avec un cœur repentant et brisé, qui se fond dans les larmes du saint amour retrouvé.

49. Giorno di tenebre e di disperazione, tutto ci sembrerà perduto e saremo come annientati dal dispiacere.

49'. È allora che la luce del Perfetto squarcerà la grande notte e che il suo giorno brillerà sui suoi salvati per sempre.

50. Oh le grida di dolore, oh le lamentele strazianti di quelli che avranno liberamente scelto di stabilirsi nelle tenebre esteriori!

50'. Oh le grida di gioia, oh le lodi amorevoli di quelli che avranno scelto nel loro cuore di fissarsi nella luce interiore!

Si unisce alla sua polvere, oh! Com'è puro!

LAO-TZU

Egli realizza la sua opera soffiandovi una porzione del suo spirito.

CORANO

49. Jour de ténèbres et de désespoir, tout nous semblera perdu et nous serons comme anéantis par le chagrin.

50. Ô les cris de douleur, ô les lamentations déchirantes de ceux qui auront librement choisi de s'établir dans les ténèbres du dehors !

49'. C'est alors que la lumière du Parfait percera la grande nuit et que son jour brillera sur ses sauvés pour toujours.

50'. Ô les cris de joie, ô les louanges amoureuses de ceux qui auront choisi dans leur cœur de se fixer dans la lumière du dedans !

Il s'unit à sa poussière, oh ! qu'il est pur !

LAO T'SEU

Il accomplit son ouvrage en lui soufflant une portion de son esprit.

CORAN

LIBRO XXXI

Tu che di tutto il mondo corporeo sei l'essere più perfetto che abbia visto, con questo tuo corpo brillante immortale.

ZOROASTRO

Ogni età dirà alla seguente la lode delle tue opere, si racconteranno i tuoi prodigi.

DAVIDE

NEUVE TRIE	LA LUCE
1. Aspiriamo al posto più umile e più screditato nel mondo affinché, giudicandosi ciascuno al di sopra di noi, nessuno sia scandalizzato nella sua fede dalla nostra persona o dalla nostra situazione.	1'. Il Libro conta più di chi l'ha scritto, e la cosa di cui parla il Libro conta più del Libro. Così non dobbiamo dimenticare che la salvezza di Dio conta più degli strumenti della salvezza.
2. È l'amore di Dio, che appare tanto risibile ai furbi di questo mondo, che ci salverà nel giorno del giudizio.	2'. Perché noi non ci presenteremo con il cuore e le mani vuote. "Oh sorpresa estrema del peso della luce di vita!"
3. Che i poveri vivano un giorno come ricchi e che i ricchi vivano un mese come poveri, affinché ciascuno conosca lo stato degli altri.	3'. I credenti che leggeranno il Libro saranno trasportati di gioia e propagheranno intorno a loro la novella, perché il Signore scomparso nel cielo ritorna sulla terra ed il suo regno si avvicina certamente.
4. Ciò non vuol dire: sperimentate il vizio o la sozzura.	4'. Ciò non vuol dire: non pregate più o non cercate più.
5. Sappiamo sotto quale figura il Signore si presenterà a noi? E siamo noi certi di riconoscerlo in tempo?	5'. Tutte le forme gli appartengono per eccellenza, perché egli le manifesta e le dissolve senza sforzo nella sua creazione continua.

LIVRE XXXI

Toi qui de tout le monde corporel, es l'être le plus parfait que j'aie vu, par ce corps à toi brillant immortel.

ZARATHOUSTRA

Chaque âge dira au suivant la louange de tes œuvres, on publiera tes prodiges.

DAVID

NEUVE TRIE

1. Nous aspirons à la place la plus humble et la plus décriée dans le monde afin que, chacun se jugeant au-dessus de nous, nul ne soit scandalisé dans sa foi par notre personne ou par notre situation.

2. C'est l'amour de Dieu qui paraît si dérisoire aux malins de ce monde, qui nous sauvera au jour du jugement.

3. Que les pauvres vivent un jour comme des riches et que les riches vivent un mois comme des pauvres, afin que chacun connaisse l'état des autres.

4. Cela ne veut pas dire : expérimentez le vice ou la crasse.

5. Savons-nous sous quelle figure le Seigneur se présentera à nous ? Et sommes-nous assurés de le reconnaître à temps ?

LA LUMIÈRE

1'. Le Livre compte plus que celui qui l'a écrit, et la chose dont parle le Livre compte plus que le Livre. Ainsi nous ne devons pas oublier que le salut de Dieu compte plus que les moyens du salut.

2'. Car nous ne nous présenterons pas le cœur et les mains vides.
« Ô surprise extrême du poids de la lumière de vie ! »

3'. Les croyants qui liront le Livre seront transportés de joie et ils propageront autour d'eux la nouvelle, car le Seigneur disparu dans le ciel revient sur la terre et son règne approche certainement.

4'. Cela ne veut pas dire : ne priez plus ou ne cherchez plus.

5'. Toutes les formes lui appartiennent par excellence, car il les manifeste et il les dissout sans effort dans sa création continue.

6. È una grande carità permettere ai poveri che assistiamo di renderci servizio in ringraziamento, perché così doniamo loro la certezza della loro dignità di uomini liberi.

6'. Quelli che sono di Dio e quelli che appartengono a Dio si riconoscono dal fatto che pongono Dio prima di sé in tutte le occasioni e riconducono tutto a lui e niente a loro stessi. Ecco un segno eccellente tra tutti.

7. Non è cosa buona trionfare, né brillare, e neanche aver ragione contro chicchessia in questo mondo tenebroso, avvelenato dalla gelosia e dall'odio.

7'. Meglio vivere nascosti e sconosciuti e fare il bene in segreto ai poveri e agli umili che non mordono la mano che li soccorre.

8. Un giorno gli orgogliosi del mondo si risveglieranno nel fango morto ed il loro stupore, la loro rabbia e la loro disperazione saranno orrendi.

8'. Si scopriranno più vili dei vermi brulicanti in un cadavere in decomposizione, poiché mangeranno la morte con vomito.

9. Gli eletti del Signore bagneranno nella dolce luce che imbalsama il buon odore di vita e si congratuleranno senza fine.

9'. Non una goccia della rugiada celeste si perderà nel pantano della morte, perché un muro di vetro li separerà dai dannati.

10. Così i malvagi vedranno l'unità della santa luce che bagnerà i figli di Dio, e ciò accrescerà i loro tormenti, perché non potranno parteciparvi in alcun altro modo.

10'. Non potranno né farsi udire né farsi vedere dagli eletti a causa delle loro tenebre che li confonderanno con la sozzura della morte. Ma si strazieranno in mezzo alle urla della loro agonia sempre rinnovata.

11. Respingiamo le cose laide e complicate e consacriamo tutti i nostri piaceri alla ricerca dell'unica bellezza.

11'. Rigettiamo gli abiti stretti e consumiamo la sozzura del peccato che ci mantiene nelle tenebre della morte.

12. La verità di Dio corre davanti a colui che la cerca con un cuore umile e purificato.

12'. Ma essa fugge quelli che credono di poterla violentare, si nasconde a quelli che la disdegnano ed abbandona quelli che la trascurano.

13. Chi si sente solitario ed abbandonato nel mondo prenda coraggio; preghi il Signore ed i suoi santi nel suo cuore, e riceverà ciò che avrà chiesto.

13'. Che rifletta bene sulla sua richiesta, al fine di non ricevere scorze vuote invece della mandorla sostanziale che sola colma i figli di Dio.

6. C'est une grande charité de permettre aux pauvres que nous assistons de nous rendre service en remerciement, car nous leur donnons ainsi l'assurance de leur dignité d'hommes libres.

6'. Ceux qui sont de Dieu et ceux qui sont à Dieu, se reconnaissent à ce qu'ils placent Dieu avant eux en toutes occasions et à ce qu'ils ramènent tout à lui et rien à eux-mêmes. Voilà un signe excellent entre tous.

7. Il n'est pas bon de triompher, ni de briller, ni même d'avoir raison contre quiconque dans ce monde ténébreux, empoisonné par la jalousie et par la haine.

7'. Il vaut mieux vivre caché et inconnu, et faire le bien en secret aux pauvres et aux humbles qui ne mordent pas la main qui les secourt.

8. Un jour, les orgueilleux du monde se réveilleront dans la boue morte, et leur étonnement, leur rage et leur désespoir seront affreux.

8'. Ils se découvriront plus vils que la vermine grouillante dans un cadavre en décomposition, car ils mangeront la mort avec vomissement.

9. Les élus du Seigneur baigneront dans la douce lumière qui embaume la bonne odeur de vie et ils se congratuleront sans fin.

9'. Pas une goutte de la rosée céleste ne s'égarera dans le bourbier de la mort, car un mur de verre les séparera des damnés.

10. Ainsi les méchants verront l'unité de la sainte lumière qui baignera les enfants de Dieu, et cela ajoutera à leurs tourments, car ils ne pourront y participer en aucune autre façon.

10'. Ils ne pourront ni se faire entendre ni se faire voir des élus à cause de leurs ténèbres qui les confondront avec la crasse de la mort. Mais ils se déchireront au milieu des hurlements de leur agonie toujours renouvelée.

11. Repoussons les choses laides et compliquées et consacrons tous nos loisirs à la quête de l'unique beauté.

11'. Rejetons les vêtements étroits et consumons la crasse du péché qui nous maintient dans les ténèbres de la mort.

12. La vérité de Dieu court au-devant de celui qui la cherche avec un cœur humble et purifié.

12'. Mais elle fuit ceux qui croient pouvoir la violenter, elle se cache de ceux qui la dédaignent et elle abandonne ceux qui la desservent.

13. Que celui qui se sent solitaire et abandonné dans le monde, prenne courage ; qu'il prie le Seigneur et ses saints dans son cœur, et il recevra ce qu'il aura demandé.

13'. Qu'il réfléchisse bien à sa demande, afin de ne pas recevoir des écorces vides au lieu de l'amande substantielle qui comble seule les enfants de Dieu.

14. Dobbiamo evitare con cura ogni contatto con gli scettici mondani che denigrano tutto, nell'incapacità in cui sono di ricevere alcunché delle verità di Dio.

14'. Credendosi molto sottili, sono diventati come stolti che trionfano nel vuoto dei loro cuori e dei loro spiriti. Il loro ruolo è di imbrattare tutto ciò che non è tarato come loro.

15. Di fronte ai malvagi, ai furbi, ai mediocri, agli ipocriti e agli empi dichiareremo di non saper niente, di non aver niente e di non poter niente, la qual cosa è vera.

15'. La nostra prudenza, il nostro silenzio e la nostra assenza saranno la nostra salvaguardia davanti a quelli che vogliono conoscere senza studiare, vedere senza credere e giudicare senza amare.

16. È un peccato innanzi a Dio ed è un pericolo per tutti istruire un malvagio, ed è una follia ed un pericolo per se stessi aiutarlo finché persistono la sua cattiveria e la sua malizia.

16'. Di fronte ai semplici credenti figli di Dio manifesteremo la bontà della luce santa, affinché i loro cuori siano confermati nella fede di Dio ed affinché i loro spiriti siano penetrati da un raggio celeste.

17. Chi riconosce Dio come Padre, chi l'adora nel suo cuore e chi obbedisce alla sua voce è figlio di Dio e pratica la vera religione.

17'. Quelli che vivono del lavoro degli altri e che si sono insediati nella religione come in un formaggio non saranno d'accordo con noi; ma lo sono con il Signore di verità?

18. Uno scienziato ignorante che parla apertamente di ciò che in fondo ignora apparirà sempre più istruito agli altri ignoranti di un saggio conoscitore che vela l'unico fondamento di tutto ciò che è.

18'. Cristo è unico in Dio certamente, ma le sue forme sono molteplici nella creazione. Così noi lo riconosceremo, anzitutto dall'opera ed dal peso, poi, dalla parola; ma mai dall'apparenza.

19. Nel giorno del giudizio ciascuno sarà posto nella nuova gerarchia, lì dove si sarà messo lui stesso senza saperlo.

19'. Tutti possono amare e credere; alcuni soltanto possono comprendere e trovare.

20. In ciascuna religione i predestinati leggeranno il Libro della scienza di Dio e, avendolo riconosciuto nei loro cuori, lo metteranno in opera nel mondo. Quel giorno marcherà la prossimità della fine della morte e del rinnovamento della vita.

20'. Un giorno, i miracoli dei figli di Dio risponderanno ai prodigi dei figli del demonio, ed i primi smaschereranno ed abbatteranno le opere di morte degli empi, mentre questi ultimi non potranno neppure intaccare le opere di vita dei figli dell'Unico.

14. Nous devons éviter soigneusement tout contact avec les sceptiques mondains qui dénigrent tout, dans l'incapacité où ils sont de rien recevoir des vérités de Dieu.

14'. Se croyant très fins, ils sont devenus comme des imbéciles qui triomphent dans le vide de leurs cœurs et de leurs esprits. Leur rôle est de salir tout ce qui n'est pas taré comme eux.

15. En face des méchants, des malins, des médiocres, des hypocrites et des impies, nous déclarerons ne rien savoir, ne rien avoir et ne rien pouvoir, ce qui est véridique.

15'. Notre prudence, notre silence et notre absence seront notre sauvegarde devant ceux qui veulent connaître sans étudier, voir sans croire, et juger sans aimer.

16. C'est un péché devant Dieu et c'est un danger pour tous, que d'instruire un méchant, et c'est une folie et un danger pour soi-même, de l'aider tant que persistent sa méchanceté et sa malice.

16'. En face des simples croyants, enfants de Dieu, nous manifesterons la bonté de la lumière sainte, afin que leurs cœurs soient confirmés dans la foi de Dieu et afin que leurs esprits soient pénétrés d'un rayon céleste.

17. Celui qui reconnaît Dieu pour Père, qui l'adore dans son cœur et qui obéit à sa voix, est enfant de Dieu et pratique la vraie religion.

17'. Ceux qui vivent du travail des autres et qui se sont installés dans la religion comme dans un fromage, ne seront pas d'accord avec nous ; mais le sont-ils avec le Seigneur de vérité ?

18. Un savant ignorant qui parle ouvertement de ce qu'il ignore dans le fond, paraîtra toujours plus instruit aux autres ignorants qu'un sage connaisseur qui voile l'unique fondation de tout ce qui est.

18'. Christ est unique en Dieu certainement, mais ses formes sont multiples dans la création. Ainsi nous le reconnaîtrons, premièrement, à l'œuvre et au poids, ensuite, à la parole ; mais jamais à l'apparence.

19. Au jour du jugement, chacun sera placé dans la nouvelle hiérarchie, là où il se sera mis lui-même sans le savoir.

19'. Tous peuvent aimer et croire ; quelques-uns seulement peuvent comprendre et trouver.

20. Dans chaque religion, les prédestinés liront le Livre de la science de Dieu et l'ayant reconnu dans leurs cœurs, ils le mettront en œuvre dans le monde. Ce jour-là marquera la proximité de la fin de la mort et du renouvellement de la vie.

20'. Un jour, les miracles des enfants de Dieu répondront aux prodiges des enfants du démon, et les premiers démasqueront et abattront les œuvres de mort des impies, alors que ces derniers ne pourront même pas entamer les œuvres de vie des fils de l'Unique.

21. Saremo noi costretti, per vivere in questo mondo, a mendicare la nostra vita sollecitando un posto dall'onnipotenza delle chiese, o da quella della sette, o da quella dei partiti, o da quella delle associazioni segrete?

21'. Il Signore ritarderà indefinitamente l'ora della sua grazia e del suo dono segreto? Saremo sempre sottomessi alla marea invadente degli empi, e saremo sempre respinti dal muro cieco degli ipocriti?

22. Il Signore non dispone del nutrimento dei mondi? E non è capace di farci vivere direttamente se lo vuole?

22'. Dovremo ancora a lungo operare profanamente per guadagnare la nostra sussistenza quaggiù, invece di lodare e di adorare Dio come desidera il nostro cuore?

23. Oppure ha deciso di farci subire la sorte di Giobbe, nonostante la nostra debolezza e la nostra povertà attuali?

23'. La nostra fede ed il nostro lavoro saranno costantemente inghiottiti, senza risultato, dall'apatia degli agonizzanti del mondo che si spegne?

24. Forse ha deciso infine di ridurci alla mendicità affinché apparteniamo interamente a lui?

24'. Saremo ancora a lungo mantenuti quaggiù come inutili e buoni a nulla, nonostante la nostra ricerca folle e nonostante il nostro amore insensato?

25. Come la nostra compagna e la gente che ci sta vicino non dubiterebbero della nostra missione?

25'. Non ci è successo di dubitare della vigilanza e della protezione del Signore per noi stessi?

26. Come potremmo noi giudicare e condannare alcuno per la sua mancanza di fede, mentre la nostra è così vacillante?

26'. I credenti non riprenderanno coraggio considerando il nostro caso e vedendo il nostro salvataggio ultimo?

27. Se il Signore lo permette, il nostro esempio sarà un gran riconforto per tutti i credenti che sperano nella salvezza di Dio.

27'. Sarà per noi una grande ricompensa ed una grande gioia per un piccolo lavoro e per una piccola pena nel mondo.

28. Molti credenti irregimentati sono giunti a rifiutare di cercare la salvezza di Dio quaggiù, nel timore non confessato di trovarla, e di perdere così la speranza di ottenerla un giorno lontano, pur accontentandosi del mondo attuale. Costoro mantengono il Signore nella tomba al fine di organizzarsi confortevolmente nel mondo.

28'. È come se rifiutassero di sedersi alla tavola del Signore, preferendo al banchetto della vita la promessa di un salvataggio ulteriore. Non è, in realtà, perché preferiscono organizzarsi in questo mondo di morte piuttosto che insediarsi nella vita di Dio?

21. Serons-nous obligé, pour vivre dans ce monde, de mendier notre vie en sollicitant une place de la toute-puissance des églises, ou de celle des sectes, ou de celle des partis, ou de celle des associations secrètes ?

21'. Le Seigneur reculera-t-il indéfiniment l'heure de sa grâce et de son don secret ? Serons-nous toujours soumis à la marée envahissante des impies, et serons-nous toujours repoussé par le mur aveugle des hypocrites ?

22. Le Seigneur ne dispose-t-il pas de la nourriture des mondes ? Et n'est-il pas capable de nous faire vivre directement s'il le veut ?

22'. Devrons-nous encore longtemps œuvrer profanement pour gagner notre subsistance ici-bas, au lieu de louer et d'adorer Dieu comme notre cœur le désire ?

23. Ou bien a-t-il résolu de nous faire subir le sort de Job, malgré notre faiblesse et notre pauvreté actuelles ?

23'. Notre foi et notre travail seront-ils constamment engloutis, sans résultat, par l'apathie des agonisants du monde qui s'éteint ?

24. Peut-être enfin, a-t-il décidé de nous réduire à la mendicité, afin que nous soyons entièrement à lui ?

24'. Serons-nous encore longtemps maintenu ici-bas comme inutile et bon à rien, malgré notre quête folle et malgré notre amour insensé ?

25. Comment notre compagne et les gens de notre entourage ne douteraient-ils pas de notre mission ?

25'. Ne nous est-il pas arrivé de douter de la vigilance et de la protection du Seigneur pour nous-même ?

26. Comment pourrions-nous juger et condamner quiconque pour son manque de foi, alors que la nôtre est si chancelante ?

26'. Les croyants reprendront-ils pas courage en considérant notre cas et en voyant notre sauvetage ultime ?

27. Si le Seigneur le permet, notre exemple sera un grand réconfort pour tous les croyants qui espèrent le salut de Dieu.

27'. Cela sera pour nous une grande récompense et une grande joie pour un petit travail et pour une petite peine dans le monde.

28. Beaucoup de croyants enrégimentés en sont arrivés à refuser de chercher le salut de Dieu ici-bas, dans la crainte inavouée de le trouver, et de perdre ainsi l'espérance de l'obtenir un jour lointain tout en s'accommodant du monde actuel. Ceux-là maintiennent le Seigneur dans la tombe afin de s'organiser confortablement dans le monde.

28'. C'est comme s'ils refusaient de s'asseoir à la table du Seigneur, préférant au banquet de la vie, la promesse d'un sauvetage ultérieur. N'est-ce pas, en réalité, parce qu'ils préfèrent s'organiser dans ce monde de mort plutôt que s'établir dans la vie de Dieu ?

29. I profani si sono infiltrati dappertutto e comandano adesso nel mondo, nelle chiese e nelle società iniziatiche.

29'. È un segno temibile del disordine degli spiriti, e presto sarà un odore di decomposizione delle nazioni che invaderà il mondo.

30. Poco importa che il Libro ci appaia confuso ed astratto; l'essenziale è che giungiamo alla cosa precisa e concreta di cui parla il Libro.

30'. Le due vie non sono saggiamente intrecciate per formare l'albero di vita, invece di essere profanamente separate per fare delle stampelle morte?

31. Quelli che ci preconizzano il salvataggio con la volontà e con il lavoro dell'uomo sono profani che si credono vanitosamente iniziati ai segreti di Dio.

31'. Signore, eccoci spezzati e giacenti ai tuoi piedi, come un mucchio di ceneri ove brilla sola la fede del nostro amore per te, ma ove più niente si muove da se stesso.

32. Mentre non sono che i giocattoli del maligno che violenta tutto brutalmente, ma che non snoda niente dolcemente e che non unisce niente santamente.

32'. Se tu non vieni a rianimarci con la tua santa incarnazione, eccoci addormentati fino al giorno del tuo giudizio, bel Signore di misericordia.

33. Oh popolo di Dio che hai tanto brillato nel mondo, non raccoglierai la fiaccola dello spirito che si spegne sulla terra?

33'. E non riporrai i libri santi sull'altare dello splendore celeste disceso fino a te?

34. Oh popoli visitati da Dio, non vi rialzerete dal fango ove organizzate la vostra agonia? E non ritornerete al Signore di verità?

34'. A colui che vi ha suscitato, che vi conserva ancora e che vi salverà se rinunciate alle opere di morte, alla bramosia e all'odio che vi avvelenano sempre più.

35. Chi, tra voi, tenderà una mano soccorrevole e fraterna ai popoli neri neonati, affinché accedano alla rivelazione dell'unico Signore di vita? Da chi dunque erediteranno il gioiello?

35'. Altrimenti non sapranno sorpassarvi con l'aiuto del Signore di fede e d'amore e lasciarvi marcire nel pantano della morte con la vostra orgogliosa intelligenza, con la vostra vana scienza e con la vostra cieca ragione?

36. È vano cercare di correggerci e di salvarci da noi stessi, perché non perverremo che all'orgoglio di un successo illusorio e alla certezza di una sicurezza ingannevole.

36'. Ed il nostro stato finale sarà mille volte peggiore del primo, perché avremo accortamente accumulato e mascherato il fango che ci avvelena invece di averlo eliminato completamente.

29. Les profanes se sont infiltrés partout et ils commandent à présent dans le monde, dans les églises et dans les sociétés initiatiques.

29'. C'est un signe redoutable du désordre des esprits, et bientôt ce sera une odeur de décomposition des nations qui envahira le monde.

30. Il importe peu que le Livre nous paraisse confus et abstrait ; l'essentiel est que nous parvenions à la chose précise et concrète dont parle le Livre.

30'. Les deux voies n'y sont-elles pas sagement entremêlées pour former l'arbre de vie, au lieu d'être profanement séparées pour faire des béquilles mortes ?

31. Ceux qui nous préconisent le sauvetage par la volonté et par le travail de l'homme, sont des profanes qui se croient vaniteusement initiés aux secrets de Dieu.

31'. Seigneur, nous voici brisé et gisant à tes pieds, comme un tas de cendres où brille seule la foi de notre amour pour toi, mais où plus rien ne se meut de soi-même.

32. Alors qu'ils ne sont que les jouets du malin qui violente tout brutalement, mais qui ne dénoue rien doucement et qui n'unit rien saintement.

32'. Si tu ne viens nous réanimer par ta sainte incarnation, nous voici endormi jusqu'au jour de ton jugement, beau Seigneur de miséricorde.

33. Ô peuple de Dieu qui as tant brillé dans le monde, relèveras-tu pas le flambeau de l'esprit qui s'éteint sur la terre ?

33'. Et replaceras-tu pas les livres saints sur l'autel de la splendeur céleste descendue jusqu'à toi ?

34. Ô peuples visités de Dieu, vous relèverez-vous pas de la boue où vous organisez votre agonie ? Et reviendrez-vous pas au Seigneur de vérité ?

34'. À celui qui vous a suscités, qui vous garde encore et qui vous sauvera si vous renoncez aux œuvres de mort, à la convoitise et à la haine qui vous empoisonnent toujours plus.

35. Qui, parmi vous, tendra une main secourable et fraternelle aux peuples noirs nouveau-nés, afin qu'ils accèdent à la révélation de l'Unique Seigneur de vie ? De qui donc hériteront-ils le joyau ?

35'. Sinon, sauront-ils pas vous dépasser avec l'aide du Seigneur de foi et d'amour, et vous laisser croupir dans le bourbier de la mort avec votre orgueilleuse intelligence, avec votre vaine science et avec votre aveugle raison ?

36. Il est vain d'essayer de nous amender et de nous sauver par nous-mêmes, car nous n'aboutirons qu'à l'orgueil d'une réussite illusoire et qu'à l'assurance d'une sécurité trompeuse.

36'. Et notre état final sera mille fois pire que le premier, car nous aurons adroitement accumulé et masqué la boue qui nous empoisonne au lieu de l'avoir éliminée tout à fait.

37. Così è preferibile per noi chiedere il consiglio ed il soccorso del Signore in qualsiasi circostanza, e rimetterci con fede tra le sue mani miracolose…

37’. che separano dolcemente in noi la vita dal veleno che la soffoca e che l’uccide sempre più, perché il Signore sa rigettare il peccato e sa infondere in noi la sua salvezza santa e perfetta.

38. Ci occorre passare attraverso l’umiltà della morte prima di raggiungere la gloria della risurrezione.

38’. Tuttavia certi eletti di Dio saranno trasformati senza passare attraverso la morte, perché mangiano il Signore di vita già adesso.

39. Occorre dissolvere prima di coagulare.

39’. È la legge del cielo e della terra.

40. Il Signore agirà dapprima su di noi e, dopo, noi agiremo sul mondo in suo NOME, senza mai attribuire a noi il potere che ci sarà stato donato da lui.

40’. I veri figli di Dio si riconoscono in questo mondo al fatto che rapportano costantemente a Dio la gloria di ciò che fanno in suo NOME.

41. La luce di vita non è uscita dall’unione del cielo e della terra? E le due vie di Dio non si trovano miracolosamente unite in essa sola?

41’. I profani le ignorano ambedue, i semi-istruiti le separano e le oppongono; solo i saggi le assemblano e le uniscono nell’unità di Dio.

42. Conosciamo una dottrina più completa e più bella di quella del Libro della rivelazione eterna?

42’. Non è la dottrina del Signore di risurrezione tratta dalla creazione di Dio e perpetuata fino a noi?

43. Niente di nuovo né di mutevole in essa, perché è eterna e perfetta già dall’inizio dei tempi.

43’. Ed essa sussisterà anche dopo che i tempi saranno compiuti, perché è la dottrina della vita che non perisce.

44. La parola di Dio procede dal suo NOME e ritorna al suo NOME. Parte fluida e ritorna solida.

44’. Il Signore dei mondi prende corpo a sua volta!
Oh miracolo, oh mistero, oh perfezione, oh tutto che matura!

45. Anche l’uno fa parte dei numeri e delle lettere, mentre l’accento li anima segretamente senza essere attaccato né sottomesso ad alcuno.

45’. È il quinto che è anteriore al primo. È esso che si muove e muove invisibilmente e visibilmente.

37. Ainsi il est préférable pour nous de demander le conseil et le secours du Seigneur en toutes circonstances, et de nous remettre avec foi entre ses mains miraculeuses…

37'. qui séparent doucement en nous la vie du poison qui l'étouffe et qui la tue de plus en plus, car le Seigneur sait rejeter le péché et il sait infuser en nous son salut saint et parfait.

38. Il nous faut passer par l'humilité de la mort avant d'atteindre la gloire de la résurrection.

38'. Cependant, certains élus de Dieu seront transformés sans passer par la mort, car ils mangent le Seigneur de vie dès à présent.

39. Il faut dissoudre avant de coaguler.

39'. C'est la loi du ciel et de la terre.

40. Le Seigneur agira premièrement sur nous et ensuite, nous agirons sur le monde en son NOM, sans jamais nous attribuer le pouvoir qui nous aura été donné par lui.

40'. Les véritables enfants de Dieu se reconnaissent dans ce monde à ce qu'ils rapportent constamment à Dieu la gloire de ce qu'ils font en son NOM.

41. La lumière de vie n'est-elle pas issue de l'union du ciel et de la terre ? Et les deux voies de Dieu ne se trouvent-elles pas miraculeusement unies en elle seule ?

41'. Les profanes les ignorent toutes deux, les demi-instruits les séparent et les opposent ; seuls, les sages les assemblent et les unissent dans l'unité de Dieu.

42. Connaissons-nous une doctrine plus complète et plus belle que celle du Livre de la révélation éternelle ?

42'. N'est-ce pas la doctrine du Seigneur de résurrection issue de la création de Dieu et perpétuée jusqu'à nous ?

43. Rien de nouveau ni de changeant en elle, car elle est éternelle et parfaite dès le début des temps.

43'. Et elle subsistera, même après que les temps seront révolus, car c'est la doctrine de la vie qui ne périt pas.

44. La parole de Dieu procède de son NOM et elle revient à son NOM. Elle part fluide et elle revient solide.

44'. Le Seigneur des mondes prend corps à son tour !
Ô miracle, ô mystère, ô perfection, ô tout qui mûrit !

45. Même le un fait partie des nombres et des lettres, tandis que l'accent les anime secrètement sans être attaché ni soumis à aucun.

45'. C'est le cinquième qui est avant le premier. C'est celui qui se meut et qui meut invisiblement et visiblement.

46. Dobbiamo rinunciare alla nostra volontà davanti a Dio, ma a condizione di saper bene prima ciò che desideriamo da lui.

46'. La rinuncia senza oggetto ci ricondurrebbe all'incoscienza ed alla dissoluzione dei limbi moventi, mentre la rinuncia con l'oggetto ci condurrà alla coscienza ed alla coagulazione della creazione fissa.

47. Dovremo accontentarci a lungo ancora del rimpianto del paradiso terrestre e della speranza nella risurrezione pur continuando ad agonizzare nel fango?

47'. Saremo ancora a lungo soggetti alla sozzura del peccato della morte senza effettivo soccorso, con la sola consolazione della speranza della fede?

48. Saremo ancora a lungo abbandonati al nostro solo consiglio e alle nostre sole risorse per sussistere in questo mondo ottenebrato e crudele? E rividenteremo tutti orfani di Padre e di Madre?

48'. I più coraggiosi tra noi non hanno già perso la fede nella salvezza del Signore? E non predicano il salvataggio dell'uomo mediante l'uomo e la sua organizzazione definitiva nell'esilio del mondo decaduto?

49. Il Signore non invierà un segno che tutti possano vedere ed intendere, in modo che i migliori ritornino a lui?

49'. E in modo che trascinino le masse a convertirsi a lui nel loro cuore, prima del giudizio della fine?

50. Il Libro è un segno per quelli che vedono e che intendono ancora un po' nel crepuscolo della fine, ma quanti lo conoscono e quanti lo trasmettono?

50'. Preghiamo il Signore misericordioso affinché manifesti anche un segno pubblico per quelli che non vedono e che non intendono più niente nel mondo malato ed agonizzante.

51. Oh Amico degli uomini, intendi tu abbandonarci e lasciarci organizzare nella sozzura della morte che conduce al caos dell'assurdo?

51'. Eccoci abbandonati e consegnati a noi stessi nelle tenebre dell'esilio, e la tua stella si è celata a noi, e tu ti sei ritirato nel cielo.

52. Oh Misericordioso che perdoni anche la nostra scelta stolta della morte, non ci rimanderai un figlio ben amato prima dell'esplosione insostenibile del tuo giudizio?

52'. Affinché egli manifesti nuovamente tra di noi la tua santa luce di vita come il pegno del tuo perdono, e come le primizie della tua gloria senza pari.

46. Nous devons renoncer à notre volonté devant Dieu, mais à la condition de bien savoir avant ce que nous désirons de lui.

46'. Le renoncement sans objet nous ramènerait à l'inconscience et à la dissolution des limbes mouvants, tandis que le renoncement avec l'objet, nous mènera à la conscience et à la coagulation de la création fixe.

47. Devrons-nous nous contenter longtemps encore du regret du paradis terrestre et de l'espoir de la résurrection tout en agonisant dans la boue ?

47'. Serons-nous longtemps encore soumis à la crasse du péché de mort, sans secours effectif, avec la seule consolation de l'espérance de la foi ?

48. Serons-nous encore longtemps livrés à notre seul conseil et à nos seules ressources pour subsister dans ce monde enténébré et cruel ? Et redeviendrons-nous tous orphelins de Père et de Mère ?

48'. Les plus courageux d'entre nous n'ont-ils pas déjà perdu la foi dans le salut de Dieu ? Et ne prêchent-ils pas le sauvetage de l'homme par l'homme et son organisation définitive dans l'exil du monde déchu ?

49. Le Seigneur n'enverra-t-il pas un signe que tous puissent voir et entendre, afin que les meilleurs reviennent à lui ?

49'. Et afin qu'ils entraînent les masses à se convertir à lui dans leur cœur, avant le jugement de la fin ?

50. Le Livre est un signe pour ceux qui voient et qui entendent encore un peu dans le crépuscule de la fin, mais combien le connaissent-ils et combien le transmettent-ils ?

50'. Prions le Seigneur miséricordieux afin qu'il manifeste aussi un signe public pour ceux qui ne voient et qui n'entendent plus rien dans le monde malade et agonisant.

51. Ô Ami des hommes, vas-tu nous abandonner et nous laisser nous organiser dans la crasse de la mort qui mène au chaos de l'absurde ?

51'. Nous voilà abandonnés et livrés à nous-mêmes dans les ténèbres de l'exil, et ton étoile s'est cachée de nous, et tu t'es retiré dans le ciel.

52. Ô Miséricordieux qui pardonnes même notre choix imbécile de la mort, nous renverras-tu pas un fils bien-aimé avant l'éclat insoutenable de ton jugement ?

52'. Afin qu'il manifeste à nouveau parmi nous ta sainte lumière de vie comme le gage de ton pardon, et comme les prémices de ta gloire sans pareille.

53. Non c'invierai ancora una volta la tua essenza e la tua sostanza sante che sono tutto te?

53'. Affinché siamo illuminati, consolati e rassicurati nella tua meravigliosa salvezza.

54. Perché le nostre tenebre si ispessiscono e diventano sempre più opache, come l'annuncio della fine dei tempi.

54'. Ma noi sappiamo che il tuo giorno è prossimo, perché sentiamo la tua luce agitarsi in noi come il bambino che si appresta a nascere.

55. L'inferno è vivere lontano da Dio, al prezzo di un eterno lavoro da forzato con, per nutrimento, briciole di luce sepolte nell'immondizia.

55'. La salvezza è vivere vicino a Dio nella miracolosa abbondanza della sua pura e santa luce, che è la libertà dei figli di Dio.

Noi onoriamo il Sole immortale, brillante, dai cavalli rapidi.

ZOROASTRO

Dio è il padrone dei credenti. Egli li condurrà dalle tenebre alla luce.

CORANO

53. Nous enverras-tu pas encore une fois ton essence et ta substance saintes qui sont tout toi ?

54. Car nos ténèbres s'épaississent et elles deviennent de plus en plus opaques, comme l'annonce de la fin des temps.

55. L'enfer, c'est vivre éloigné de Dieu, au prix d'un éternel travail de forçat avec pour nourriture, des bribes de lumière enterrée dans l'ordure.

53'. Afin que nous soyons illuminés, consolés et rassurés en ton merveilleux salut.

54'. Mais nous savons que ton jour est proche, car nous sentons ta lumière remuer en nous comme l'enfant qui va naître.

55'. Le salut, c'est vivre près de Dieu dans la miraculeuse abondance de sa pure et sainte lumière, qui est la liberté des enfants de Dieu.

Nous honorons le Soleil immortel, brillant, aux coursiers rapides.

ZARATHOUSTRA

Dieu est le patron des croyants. Il les conduira des ténèbres à la lumière.

CORAN

LIBRO XXXII

Non c'è gioia per la terra che giace a lungo senza agricoltura.

ZOROASTRO

Tu non conosci l'opera di Dio che fa tutte le cose.

ECCLESIASTE

VIRE NE TUE

1. I difetti e le insufficienze del Libro devono essere imputati alla nostra debolezza ed alla nostra indigenza escremenziale, che appartiene al nulla fangoso.

2. Così la nostra individualità temporale non deve fare ostacolo ad alcuno, sia respingendolo, sia attirandolo.

3. Non ci siamo ritratti al fine di non fare ombra alla luce di Dio? E non abbiamo operato gratuitamente?

4. I nostri maestri non sono i viventi d'eternità?

5. Il desiderio ardente della salvezza del Signore attira il Signore dal cielo sin nei nostri cuori.

6. Ciò che facciamo da noi stessi è illusorio e morto.

I COLORI

1'. Le qualità e le bellezze dell'opera devono essere attribuite alla nostra luce sostanziale ed alla nostra ispirazione essenziale, che appartengono a Dio.

2'. Perché la parola di Dio e la sua salvezza contano sole in definitiva, e sole devono essere l'oggetto di tutti i nostri pensieri e di tutte le nostre cure quaggiù.

3'. Nella povertà, nella solitudine e nella riprovazione del mondo, per la comunità dei nostri fratelli umani?

4'. Ed il nostro maestro non è il Signore della vita eterna?

5'. Non faremo anche nel mondo ciò che realizziamo nei nostri cuori?

6'. Ciò che facciamo con Dio è reale e vivente.

LIVRE XXXII

Il n'y a pas de joie pour la terre qui gît longtemps sans culture.

ZARATHOUSTRA

Tu ne connais pas l'œuvre de Dieu qui fait toutes choses.

ECCLÉSIASTE

VIRE NE TUE

1. Les défauts et les insuffisances du Livre doivent être imputés à notre faiblesse et à notre indigence excrémentielles, qui appartiennent au néant boueux.

2. Ainsi notre individualité temporelle ne doit-elle pas faire obstacle à quiconque, soit en le repoussant, soit en l'attirant.

3. Ne nous sommes-nous pas effacés afin de ne pas faire ombre à la lumière de Dieu ? Et n'avons-nous pas œuvré gratuitement ?

4. Nos maîtres ne sont-ils pas les vivants d'éternité ?

5. Le désir ardent du salut de Dieu aimante le Seigneur du ciel jusque dans nos cœurs.

6. Ce que nous faisons par nous-même est illusoire et mort.

LES COULEURS

1'. Les qualités et les beautés de l'ouvrage doivent être attribuées à notre lumière substantielle et à notre inspiration essentielle, qui appartiennent à Dieu.

2'. Car la parole de Dieu et son salut comptent seuls en définitive, et seuls ils doivent faire l'objet de toutes nos pensées et de tous nos soins ici-bas.

3'. Dans la pauvreté, dans la solitude et dans la réprobation du monde, pour la communauté de nos frères humains ?

4'. Et notre maître n'est-il pas le Seigneur de la vie éternelle ?

5'. Ferons-nous pas aussi dans le monde ce que nous accomplissons dans nos cœurs ?

6'. Ce que nous faisons avec Dieu est réel et vivant.

7. I commentari delle sante e sagge Scritture sono immagini dell'immagine della cosa, ma non la cosa stessa certamente.

7'. Così ciò che scrivono certi scienziati sulle relazioni della parola ispirata è assolutamente illusorio e ben lungi dalla verità di Dio.

8. La curiosità esteriore dei profani è la barriera più efficace che li mantiene nell'ignoranza del segreto della parola rivelata.

8'. Così è la malizia del nostro occhio esteriore che ci mantiene nelle tenebre esteriori, ed è la purezza del nostro occhio interiore che ci fa accostare la luce di Dio.

9. L'ignoranza è provare con parole l'inesistenza della salvezza di Dio.

9'. La saggezza consiste nel provare la sua natura reale con dei fatti.

10. Molti scrivono e parlano della salvezza di Dio.

10'. Ben pochi agiscono e la palpano in verità.

11. Chi scrive il Libro veramente?

11'. E chi lo legge in verità?

12. Lo stesso.

12'. Lo stesso.

13. LVI.

13'. LVI.

14. Molti escono dalla loro religione e vanno alla morte da cui non si ritorna.
"Il fuori".

14'. Alcuni penetrano tutte le religioni e vanno alla via che non perisce.
"Il dentro".

15. La vita profana è la vita separata da Dio.

15'. La vita santa è la vita collegata a Dio.

15". La vita saggia è la vita restituita in Dio.

16. Non dimentichiamo che il Libro è stato scritto nonostante l'ostilità cieca del mondo e che ci sono state prodigati ogni sorta di scoraggiamenti, di rimproveri e di opposizioni...

16'. giornalmente, con una continuità e con una tenacità che sono il marchio dello spirito ribelle, accanito nel respingere il cielo che lo ha visto nascere e da dove si è esiliato stupidamente.

17. C'è una giustizia divina certamente, e quelli che hanno combattuto il Libro non vi penetreranno mai, e nel giorno del giudizio nessuna buona testimonianza né alcun soccorso verrà loro da esso.

17'. Sarà come una pietra che peserà sul loro dorso e che li terrà curvati verso la terra morta che avranno tanto vantato e che impedirà loro di vedere il cielo che avranno tanto disprezzato. Ingoieranno i loro rimpianti con il marciume ove si saranno compiaciuti.

7. Les commentaires des saintes et sages Écritures sont des images de l'image de la chose, mais pas la chose elle-même assurément.

7'. Ainsi ce que certains savants écrivent des relations de la parole inspirée est bien illusoire et bien éloigné de la vérité de Dieu.

8. La curiosité extérieure des profanes est la barrière la plus efficace qui les maintient dans l'ignorance du secret de la parole révélée.

8'. Ainsi c'est la malice de notre œil du dehors qui nous maintient dans les ténèbres extérieures, et c'est la pureté de notre œil intérieur qui nous fait approcher la lumière de Dieu.

9. L'ignorance, c'est prouver par des mots l'inexistence du salut de Dieu.

9'. La sagesse consiste à prouver sa nature réelle par des faits.

10. Beaucoup écrivent et parlent du salut de Dieu.

10'. Bien peu agissent et le palpent en vérité.

11. Qui a écrit le Livre véritablement ?

11'. Et qui le lit en vérité ?

12. Le même.

12'. Le même.

13. LVI.

13'. LVI.

14. Beaucoup sortent de leur religion et vont à la mort dont on ne revient pas.
« Le dehors. »

14'. Quelques-uns pénètrent toutes les religions et ils vont à la vie qui ne périt pas.
« Le dedans. »

15. La vie profane, c'est la vie séparée de Dieu.

15'. La vie sainte, c'est la vie reliée à Dieu.

15". La vie sage, c'est la vie restituée en Dieu.

16. N'oublions pas que le Livre a été écrit malgré l'hostilité aveugle du monde, et que tous les découragements, toutes les réprimandes et toutes les oppositions nous ont été prodigués…

16'. journellement, avec une continuité et avec une ténacité qui sont la marque de l'esprit rebelle acharné à repousser le ciel qui l'a vu naître et d'où il s'est exilé stupidement.

17. Il y a une justice divine certainement, et ceux qui ont combattu le Livre n'y pénétreront jamais, et au jour du jugement, aucun bon témoignage ni aucun secours ne leur viendra de lui.

17'. Il sera comme une pierre qui pèsera sur leur dos et qui les tiendra courbés vers la terre morte, qu'ils auront tant prônée et qui les empêchera de voir le ciel qu'ils auront tant méprisé. Ils avaleront leurs regrets avec la pourriture où ils se seront complu.

18. La religione è come il rivestimento del segreto di Dio.

18'. In essa, la luce della vita. Fuori di essa, le tenebre della morte.

19. La religione è come il ponte che ci collega alla salvezza di Dio.

19'. Ci si addormenta su di un ponte, o ci si stabilisce su di esso?

20. Attraverseremo il ponte per raggiungere la città santa del Signore di vita, d'amore e di pace.

20'. Oppure lo lasceremo per insediarci nella giungla ostile. Così, in ogni modo, non ostruiremo il passaggio prezioso.

21. La vita profana invade il mondo con il pretesto della libertà, ma essa ci conduce in realtà alla schiavitù più atroce che sia.

21'. Schiavitù della vita delle bestie e della morte spirituale. Costoro saranno bruciati alla fine come rovi inutili e serviranno da concime per il mondo nuovo.

22. La donna è diventata profana da quando ha introdotto in lei il peccato e da quando lo ha comunicato all'uomo.

22'. Nessuno dei segreti di Dio deve dunque esserle affidato, al fine di non esporre l'umanità ad una più grande caduta.

23. L'uomo, che è caduto a causa della donna, rialzerà la donna e, dopo averla purificata, la ricondurrà a Dio.

23'. Così l'autorità, il comando e la decisione appartengono adesso all'uomo, affinché tutto sia restituito nello stato primo.

24. Un segno della fine dei tempi sarà la disobbedienza, l'emancipazione e la ribellione rinnovata della donna in ciò che riguarda la parola di Dio e l'uomo che ne ha la custodia.

24'. La dissoluzione si farà mediante il fuoco, con grande sorpresa del mondo, e sarà così radicale e definitiva; e la coagulazione si farà per mezzo del fuoco e dell'acqua uniti nell'unità dell'Uno.

25. La salvezza di Dio verrà alla fine dei tempi, per molti che sono riservati.

25'. La liberazione di Dio viene in ogni tempo, per alcuni che sono scelti.

26. Se congiungiamo il più basso con il più alto, per mezzo del più medio, otterremo l'origine e la fine di tutto ciò che è stato, di tutto ciò che è e di tutto ciò che sarà.

26'. Così noi taciamo nominando, veliamo mostrando e riposiamo agendo, e questo non può infastidire che i profani animati dallo spirito d'odio, di violenza e di tenebre.

27. SCIENZA SANTA e SAGGIA.

27'. SALE SACRO e SEGRETO.

27". SOLI SOL e SELENE

18. La religion est comme l'enveloppe du secret de Dieu.

18'. En elle, la lumière de la vie. Hors d'elle, les ténèbres de la mort.

19. La religion est comme le pont qui nous relie au salut de Dieu.

19'. S'endort-on sur un pont, ou s'y établit-on ?

20. Nous traverserons le pont pour atteindre la cité sainte du Seigneur de vie, d'amour et de paix.

20'. Ou nous le quitterons pour nous établir dans la jungle hostile. Ainsi, de toute façon, nous n'obstruerons pas le passage précieux.

21. La vie profane envahit le monde sous prétexte de liberté, mais elle nous mène en réalité à l'esclavage le plus atroce qui soit.

21'. Esclavage de la vie des bêtes et de la mort spirituelle. Ceux-là seront brûlés à la fin comme des ronces inutiles et ils serviront d'engrais pour le monde nouveau.

22. La femme est devenue profane depuis qu'elle a introduit le péché en elle et depuis qu'elle l'a communiqué à l'homme.

22'. Aucun des secrets de Dieu ne doit donc lui être confié, afin de ne pas exposer l'humanité à une plus grande chute.

23. L'homme, qui est tombé par la femme, relèvera la femme et après l'avoir purifiée, il la ramènera à Dieu.

23'. Ainsi l'autorité, le commandement et la décision appartiennent à présent à l'homme, afin que tout soit restitué dans l'état premier.

24. Un signe de la fin des temps sera la désobéissance, l'émancipation et la rébellion renouvelées de la femme en ce qui concerne la parole de Dieu et l'homme qui en a la garde.

24'. La dissolution se fera par le feu, à la grande surprise du monde, et elle sera ainsi radicale et définitive ; et la coagulation se fera par le feu et par l'eau unis dans l'unité de l'Un.

25. Le salut de Dieu viendra à la fin des temps, pour beaucoup qui sont réservés.

25'. La délivrance de Dieu vient en tous temps, pour quelques-uns qui sont choisis.

26. Si nous joignons le plus bas avec le plus haut, par l'intermédiaire du plus moyen, nous obtiendrons l'origine et la fin de tout ce qui a été, de tout ce qui est et de tout ce qui sera.

26'. Ainsi nous nous taisons en nommant, nous voilons en montrant et nous reposons en agissant, et cela ne peut gêner que les profanes animés par l'esprit de haine, de violence et de ténèbres.

27. SCIENCE SAINTE et SAGE.

27'. SEL SACRÉ et SECRET.

27". SEULS SOL et SÉLÉNÉ.

28. I profani vanitosi ci spiegano e ci sezionano le sante Scritture, i riti ed i simboli, come quei sapienti dottori che spiegano e sezionano un cadavere ormai freddo.

28'. Gli uni e gli altri sono assolutamente incapaci di scoprire la vita sotto il suo rivestimento oscuro, e sono ancora ben più incapaci di fissarla nel suo nucleo segreto.

29. Un giorno Dio giudicherà il mondo diventato incurabile e consumerà con il fuoco il fetore della sua piaga maligna.

29'. Egli riunirà i resti e li impasterà con l'acqua del cielo per farne una nuova creazione odorante e senza macchia.

30. La preghiera in comune apporta i beni materiali, ed i doni alla comunità li mantengono.

30'. La preghiera solitaria conduce ai beni spirituali, ed i doni particolari li confermano.

31. L'una fa fluire la grazia.

31'. L'altra fa infiammare l'amore.

32. Le chiese credono ancora al Signore disceso tra noi, ma esse non lo conoscono più, non lo vedono più, non lo toccano più e non lo mangiano più che in immagine.

32'. La loro fedeltà, la loro fede, la loro speranza ed il loro amore sono miracolosi e meritano la grande ricompensa della vita eterna promessa dal Signore a quelli che avranno creduto in lui fino alla fine.

33. O bel Signore di compassione e d'amore, non ti manifesterai ai tuoi figli benamati prima delle tenebre della fine? Non tenderai loro una mano soccorrevole e rassicurante?

33'. Non permetterai ad uno dei tuoi figli scelti di manifestare il tuo santo perdono che toglie il peccato di morte, che dona la salute agli agonizzanti, la fede ai non credenti e la vita ai morti?

34. O bel Signore di misericordia, non ci donerai ancora una volta le caparre della tua salvezza, affinché siamo riconfortati nel tuo santo amore prima del crollo della fine che viene?

34'. Non permetterai ad uno dei tuoi figli liberati di manifestare la tua santa luce di vita che rischiara gli spiriti e che salva le anime ed i corpi? Non manifesterai un piccolo bagliore della tua Onnipotenza a vantaggio dei tuoi figli decimati?

35. Quelli che si compiacciono nella bassezza di questo mondo decaduto sono rabbiosi nel vedere certi esseri lavorare a sfuggirvi, e tutta la loro malvagità si applica a turbarli, a scoraggiarli e a sviarli dalla loro salvezza e dalla loro liberazione.

35'. Tocca a quelli che sperano nella salvezza di Dio o che cercano la sua liberazione fuggire l'ostilità dichiarata o nascosta dei profani ignoranti che li circondano e li soffocano stupidamente.

28. Les profanes vaniteux nous expliquent et nous dissèquent les saintes Écritures, les rites et les symboles, comme ces savants docteurs qui expliquent et qui dissèquent un cadavre refroidi.

28'. Les uns et les autres sont tout à fait incapables de découvrir la vie sous son enveloppe obscure, et ils sont encore bien plus incapables de la fixer dans son noyau secret.

29. Un jour, Dieu jugera le monde devenu incurable, et il consumera par le feu la puanteur de sa plaie maligne.

29'. Il réunira les restes et il les pétrira avec l'eau du ciel, pour en faire une nouvelle création odorante et sans tache.

30. La prière en commun amène les biens matériels, et les dons à la communauté les entretiennent.

30'. La prière solitaire mène aux biens spirituels, et les dons particuliers les confirment.

31. L'une fait couler la grâce.

31'. L'autre fait flamber l'amour.

32. Les églises croient encore au Seigneur descendu parmi nous, mais elles ne le connaissent plus, elles ne le voient plus, elles ne le touchent plus et elles ne le mangent plus qu'en image.

32'. Leur fidélité, leur foi, leur espérance et leur amour sont miraculeux et méritent la grande récompense de la vie éternelle promise par le Seigneur à ceux qui auront cru en lui jusqu'à la fin.

33. Ô beau Seigneur de compassion et d'amour, te manifesteras-tu pas à tes enfants bien-aimés avant les ténèbres de la fin ? Leur tendras-tu pas une main secourable et rassurante ?

33'. Permettras-tu pas à un de tes fils choisis de manifester ton saint pardon qui ôte le péché de mort, qui donne la santé aux agonisants, la foi aux incroyants et la vie aux morts ?

34. Ô beau Seigneur de miséricorde, nous donneras-tu pas encore une fois les arrhes de ton salut, afin que nous soyons réconfortés dans ton saint amour avant l'écroulement de la fin qui vient ?

34'. Permettras-tu pas à un de tes fils délivrés de manifester ta sainte lumière de vie qui éclaire les esprits et qui sauve les âmes et les corps ? Manifesteras-tu pas un petit éclat de ta toute-puissance au bénéfice de tes enfants décimés ?

35. Ceux qui se complaisent dans la bassesse de ce monde déchu, sont enragés de voir certains êtres travailler à y échapper, et toute leur méchanceté s'applique à les troubler, à les décourager et à les détourner de leur salut et de leur délivrance.

35'. Il appartient à ceux qui espèrent le salut de Dieu ou qui cherchent sa délivrance, de fuir l'hostilité déclarée ou cachée des profanes ignorants qui les entourent et qui les étouffent stupidement.

36. Non solo i profani respingono la rivelazione di Dio, ma ancora perseguitano quelli che la studiano.

36'. Quale peggiore maledizione del respingere la promessa della vita e dell'opporsi alla ricerca della vita?

37. I mediocri sono come bestie preoccupate solamente del bere e del mangiare, ma che ignorano colui che li ha preparati e che li dona loro.

37'. Nessun'altra qualità saprebbe rimpiazzare l'amore di Dio, la fede nella sua salvezza e la ricerca della sua liberazione.

38. Quelli che si oppongono alla nostra speranza nella salvezza di Dio o alla nostra ricerca del suo segreto di vita non sono né nostri fratelli, né nostre sorelle, né nostri mariti, né nostre spose, né nostri figli, né nostri genitori, né nostri amici, né nostri alleati.

38'. Costoro sono come bestie che si sdraiano nel letame del mondo e che pretendono di trattenerci con loro nella schiavitù della morte piuttosto che venire con noi verso la libertà della vita.

39. Li salveremo e ci salveremo noi dimorando con loro, vivendo la loro vita cieca ed adottando i loro pensieri profani, foss'anche per carità o per amor loro?

39'. Non faremmo meglio a fuggirli e a seguire il bel Signore di vita e di verità, come questi ci ha giustamente consigliato? Saranno liberi di seguirci quando i loro occhi si apriranno sulla vanità del mondo perituro.

40. I profani negano la salvezza di Dio e respingono ciecamente la sua liberazione.

40'. Perché credono di salvarsi grazie al loro lavoro e pensano di forzare il segreto di Dio con la loro scienza.

40". Sono dei segni che dobbiamo notare bene.

41. Cercare il mondo e servire il Signore è impossibile.

41'. Servire il mondo e cercare il Signore è ancor più impossibile.

42. Alcuni raggiungono quaggiù l'illuminazione spirituale del Signore di vita, e noi li nomiamo beati.

42'. Ma dove sono quelli che pervengono alla conoscenza corporale dell'unico Splendore? E come li chiameremo?

36. Non seulement les profanes repoussent la révélation de Dieu, mais encore ils persécutent ceux qui l'étudient.

36'. Quelle pire malédiction que repousser la promesse de la vie et que s'opposer à la quête de la vie ?

37. Les médiocres sont comme des bêtes seulement inquiètes du boire et du manger, mais qui ignorent celui qui les leur prépare et qui les leur donne.

37'. Aucune autre qualité ne saurait remplacer l'amour de Dieu, la foi en son salut et la quête de sa délivrance.

38. Ceux qui s'opposent à notre espérance du salut de Dieu ou à notre quête de son secret de vie, ne sont ni nos frères, ni nos sœurs, ni nos maris, ni nos épouses, ni nos enfants, ni nos parents, ni nos amis, ni nos alliés.

38'. Ceux-là sont comme des bêtes qui se vautrent dans le fumier du monde et qui prétendent nous retenir avec eux dans l'esclavage de la mort, plutôt que venir avec nous vers la liberté de la vie.

39. Les sauverons-nous et nous sauverons-nous en demeurant avec eux, en vivant leur vie aveugle et en adoptant leurs pensées profanes, fût-ce par charité ou par amour pour eux ?

39'. Ferons-nous pas mieux de les fuir et de suivre le beau Seigneur de vie et de vérité comme il nous l'a justement conseillé ? Ils seront libres de nous suivre quand leurs yeux s'ouvriront sur la vanité du monde périssable.

40. Les profanes nient le salut de Dieu et ils repoussent aveuglément sa délivrance.

40'. Car ils croient se sauver par leur travail, et ils pensent forcer le secret de Dieu par leur science.

40". Ce sont des signes que nous devons bien remarquer.

41. Chercher le monde et servir le Seigneur, c'est impossible.

41'. Servir le monde et chercher le Seigneur, c'est plus impossible encore.

42. Quelques-uns atteignent ici-bas l'illumination spirituelle du Seigneur de vie, et nous les nommons bienheureux.

42'. Mais où sont ceux qui parviennent à la connaissance corporelle de l'Unique Splendeur ? Et comment les nommerons-nous ?

43. I più intelligenti ed i più avanzati nello studio e nella conoscenza dei misteri di Dio non penetrano che la realizzazione spirituale.

43'. È il ritorno allo stato libero, mobile ed incondizionato in Dio. Sono i liberati di Dio.

44. Alcuni tra questi ottengono la conoscenza della scienza divina e superano la realizzazione spirituale per penetrare la realizzazione sostanziale.

44'. È l'accesso allo stato libero, fisso e manifestato in Dio. Sono i risuscitati di Dio.

45. Se desideriamo accedere alla conoscenza e al possesso della rivelazione di Dio, risputeremo accuratamente l'istruzione del mondo profano e ne preserveremo i nostri figli.

45'. Le scuole religiose e le scuole iniziatiche non devono limitare il loro insegnamento alla ricerca spirituale; esse devono custodire l'ultimo gradino che è la ricerca sostanziale dimenticata da tutti.

46. Le difficoltà, le imboscate e le miserie del mondo sono là anche per il credente, ma è lui che sussiste e che si afferma nella sua fede, mentre le tentazioni del mondo svaniscono sempre più.

46'. La Provvidenza del Signore non ci ha sempre nutriti e salvati in extremis? Ed il suo amore non ci ha sempre ispirati e colmati aldilà di ogni speranza?

47. Saremo tentati, epurati, passati al crogiolo e provati in ogni modo, ma non saremo né dimenticati, né abbandonati, né rigettati.

47'. Perché il Signore è un buon giardiniere, che ci taglia, che ci irriga, che ci rischiara e che ci feconda secondo la sua ARTE che è perfetta.

48. L'empio cede alla fine e soccombe nelle tenebre del dubbio e della disperazione.

48'. Il credente si afferma sempre più nella sua fede, che lo rischiara e lo protegge.

49. Anche se non comprendiamo ciò che facciamo, non omettiamo di ringraziare sempre il Signore per tutto quello che ci viene e per tutto ciò che ci lascia.

49'. Lodiamo il Signore nelle assemblee per i beni materiali che ci invia, e lodiamolo nel segreto per i beni spirituali che ci dona.

49". Benediciamo l'Unico per il dono segretissimo di vita che unisce il basso e l'alto nell'umiltà e nello splendore del Vivente che salva dalla morte.

50. Dobbiamo obbedire alla voce del Signore che ci guida verso la salvezza, e dobbiamo accettare i colpi che ci allontanano dal pantano della morte.

50'. Perché camminiamo con un sacco sulla testa e con una pietra sul dorso, e siamo sordi e ciechi alla verità di Dio.

43. Les plus intelligents et les plus avancés dans l'étude et dans la connaissance des mystères de Dieu ne pénètrent que la réalisation spirituelle.

43'. C'est le retour à l'état libre, mouvant et inconditionné en Dieu. Ce sont les délivrés de Dieu.

44. Quelques-uns parmi ceux-là obtiennent la connaissance de la science divine, et ils dépassent la réalisation spirituelle pour pénétrer la réalisation substantielle.

44'. C'est l'accès à l'état libre, fixe et manifesté en Dieu. Ce sont les ressuscités de Dieu.

45. Si nous désirons accéder à la connaissance et à la possession de la révélation de Dieu, nous recracherons soigneusement l'instruction du monde profane et nous en préserverons nos enfants.

45'. Les écoles religieuses et les écoles initiatiques ne doivent pas limiter leur enseignement à la recherche spirituelle ; elles doivent conserver l'échelon ultime qui est la quête substantielle oubliée de tous.

46. Les difficultés, les embûches et les misères du monde sont aussi là pour le croyant, mais c'est lui qui subsiste et qui s'affermit dans sa foi, tandis que les tentations du monde s'effacent de plus en plus.

46'. La Providence du Seigneur ne nous a-t-elle pas toujours nourri et sauvé de justesse ? Et son amour ne nous a-t-il pas toujours inspiré et comblé au-delà de toute espérance ?

47. Nous serons tentés, épurés, passés au creuset et éprouvés de toutes façons, mais nous ne serons ni oubliés, ni abandonnés, ni rejetés.

47'. Car le Seigneur est un bon jardinier, qui nous taille, qui nous arrose, qui nous éclaire et qui nous féconde selon son ART qui est parfait.

48. L'impie faiblit à la fin et il succombe dans les ténèbres du doute et du désespoir.

48'. Le croyant s'affermit de plus en plus dans sa foi, qui l'éclaire et qui le protège.

49. Même si nous ne comprenons pas ce que nous faisons, n'omettons pas de toujours remercier le Seigneur pour tout ce qui nous vient et pour tout ce qui nous quitte.

49'. Louons le Seigneur dans les assemblées pour les biens matériels qu'il nous envoie, et louons-le dans le secret pour les biens spirituels qu'il nous donne.

49". Bénissons l'Unique pour le don de vie très secret qui unit le bas et le haut dans l'humilité et dans la splendeur du vivant qui sauve de la mort.

50. Nous devons obéir à la voix du Seigneur qui nous guide vers le salut, et nous devons accepter les coups qui nous éloignent du bourbier de la mort.

50'. Car nous marchons avec un sac sur la tête et avec une pierre sur le dos, et nous sommes sourds et aveugles à la vérité de Dieu.

51. Ascolteremo nelle assemblee i commenti e le spiegazioni delle sante Scritture che ci riconforteranno nella nostra attesa o che ci aiuteranno nella nostra ricerca.

51'. E studieremo le sante Scritture nella solitudine della nostra camera e nel segreto del nostro cuore, affinché la luce del Perfetto si manifesti in noi.

52. Frequenteremo il Signore nelle assemblee, dapprima per ricevere, poi per donare.

52'. Frequenteremo similmente il Signore nel segreto dei nostri cuori, dapprima per offrire e poi per ricevere.

52". Ma non ometteremo mai di lodarlo, in pubblico ed in particolare, per la sua incarnazione santa e perfetta.

Tutto gli è stato donato. Al suo regno appartengono l'integrità e l'immortalità. Egli dona a questo mondo la potenza e la forza.

ZOROASTRO

Dio solo conosce i misteri, egli non li svela a nessuno, salvo che accordi questo favore al più caro dei suoi inviati che fa accompagnare da un coorte di angeli.

CORANO

51. Nous écouterons dans les assemblées les commentaires et les explications des saintes Écritures qui nous réconforteront dans notre attente ou qui nous aideront dans notre quête.

51'. Et nous étudierons les saintes Écritures dans la solitude de notre chambre et dans le secret de notre cœur, afin que la lumière du Parfait se manifeste en nous.

52. Nous fréquenterons le Seigneur dans les assemblées, premièrement pour recevoir, ensuite pour donner.

52'. Nous fréquenterons de même le Seigneur dans le secret de nos cœurs, premièrement pour offrir et ensuite pour recevoir.

52". Mais nous n'omettrons jamais de le louer, en public et en particulier, pour son incarnation sainte et parfaite.

Tout lui a été donné. À son royaume appartiennent l'intégrité et l'immortalité. Il donne à ce monde la puissance et la force.

ZARATHOUSTRA

Dieu seul connaît les mystères, il ne les découvre à personne, à moins qu'il n'accorde cette faveur au plus chéri de ses envoyés qu'il fait accompagner d'un cortège d'anges.

CORAN

LIBRO XXXIII

Il sole visita l'armata degli astri nelle altezze dei cieli, ma tutti gli uomini sono terra e cenere.

SIRACIDE

Perché tutto non può trovarsi negli uomini, non essendo il figlio dell'uomo immortale.

SIRACIDE

ÉRIN VÊTUE

1. Ci sono molte cose celate nel Libro, per chi riflette.

2. Chi giungerà all'ultimo grado della santa piramide della gerarchia divina?

3. Il Signore Dio ci ha ispirato un Libro prodigioso e magnifico, non temiamo di dirlo.

4. Quelli che recepiscono l'istruzione del mondo si chiudono all'istruzione di Dio.

5. È mangiando il corpo di Dio che saremo rinnovati e trasformati nella vita santa.

6. Nessuna forza delle tenebre che gravano attualmente sul mondo potrà soffocare per sempre la rivelazione dei figli di Dio.

I FIORI

1'. Ma ce n'è una che contiene tutte le altre, per chi comprende.

2'. Chi sarà identificato con la pietra celeste che la corona e la termina?

3'. Perché molti spereranno nuovamente la salvezza di Dio, ed alcuni entreranno nella sua liberazione grazie ad esso.

4'. E quelli che si donano alla scienza del mondo sono persi per la scienza di Dio.

5'. È bevendo il sangue di Dio che saremo innalzati ed illuminati nella vita gloriosa.

6'. La luce sepolta sorgerà un giorno nuovamente e rischiarerà il giudizio delle nazioni e vestirà i riuniti del Signore Dio.

LIVRE XXXIII

Le soleil visite l'armée des astres dans les hauteurs des cieux, mais tous les hommes sont terre et cendre.

ECCLÉSIASTIQUE

Car tout ne peut pas se trouver dans les hommes, le fils de l'homme n'étant pas immortel.

ECCLÉSIASTIQUE

ÉRIN VÊTUE

1. Il y a bien des choses cachées dans le Livre, pour celui qui réfléchit.

2. Qui parviendra au dernier degré de la sainte pyramide de la hiérarchie divine ?

3. Le Seigneur Dieu nous a inspiré un Livre prodigieux et magnifique, nous ne craignons pas de le dire.

4. Ceux qui reçoivent l'instruction du monde se ferment à l'instruction de Dieu.

5. C'est en mangeant le corps de Dieu que nous serons rénovés et transformés dans la vie sainte.

6. Aucune force des ténèbres qui s'appesantissent à présent sur le monde, ne pourra étouffer pour toujours la révélation des fils de Dieu.

LES FLEURS

1'. Mais il y en a une qui contient toutes les autres, pour celui qui comprend.

2'. Qui sera identifié avec la pierre céleste qui la couronne et qui la termine ?

3'. Car beaucoup espéreront à nouveau le salut de Dieu, et quelques-uns entreront dans sa délivrance grâce à lui.

4'. Et ceux qui se donnent à la science du monde sont perdus pour la science de Dieu.

5'. C'est en buvant le sang de Dieu que nous serons élevés et illuminés dans la vie glorieuse.

6'. La lumière enterrée surgira un jour à nouveau, et elle éclairera le jugement des nations, et elle vêtira les ralliés du Seigneur Dieu.

7. Tutto il bene che ci attribuiamo vanitosamente è un furto nei confronti di Dio, che ci ridicolizza prima, che ci schiaccia poi, e di cui dovremo alla fine rendere conto nel giorno del giudizio.

7'. Dio solo merita la nostra adorazione, la nostra riconoscenza e la nostra lode. Così i santi ed i saggi rimettono a Dio il minimo omaggio che giunge loro.

8. La suprema intelligenza per l'uomo è fare brillare Dio in sé.

8'. Chi comprende ciò? Chi lo intraprende? E chi lo manifesta nel mondo?

9. Chi è intelligente frequenta la casa di Dio e nutre i suoi servitori.

9'. Così l'abbondanza del cielo cola su di lui e sui suoi.

10. Chi è ispirato prega Dio in segreto e nutre il povero senza farlo sapere ad alcuno.

10'. Così Dio lo attira a sé e lo libera dalla morte.

11. Non è una gracile ricompensa che speriamo dalla follia del nostro amore e dalla nostra ricerca insensata in questo mondo.

11'. Poiché si tratta della vita imperitura in cui quasi più nessuno crede ancora sinceramente e semplicemente.

12. Gli astuti e gli abili si guadagnano largamente da vivere, ed i cercatori di Dio sono ridotti alla mendicità.

12'. Che spettacolo stupefacente e sconcertante per i credenti che sperano la salvezza di Dio!

13. I santi ed i credenti riposeranno un giorno nell'abbondanza della vita eterna lodando il santo NOME di Dio.

13'. Che spettacolo stupefacente e sconcertante per gli empi che dispereranno allora della salvezza di Dio!

14. Chi non dà niente di se stesso o del suo bene, chi non rende servigio al prossimo…

14'. costui si maledice e si condanna all'abbandono, al deperimento ed alla morte.

15. Non c'è niente di mediocre, niente di stretto e niente di ostinato nel Signore Dio.

15'. Non deve dunque esserci meschinità alcuna nei credenti.

16. Appariamo miserabili parlando della gloria di Dio.

16'. Ma non dobbiamo diventare grotteschi parlando di lui senza naturalezza.

7. Tout le bien que nous nous attribuons vaniteusement est un vol envers Dieu, qui nous ridiculise d'abord, qui nous écrase ensuite, et dont nous devrons rendre compte finalement au jour du jugement.

7'. Dieu seul mérite notre adoration, notre reconnaissance et notre louange. Aussi les saints et les sages remettent-ils à Dieu le moindre hommage qui leur parvient.

8. La suprême intelligence pour l'homme, c'est faire briller Dieu en soi.

8'. Qui comprend cela ? Qui l'entreprend ? Et qui le manifeste dans le monde ?

9. Celui qui est intelligent fréquente la maison de Dieu et nourrit ses serviteurs.

9'. Ainsi l'abondance du ciel coule sur lui et sur les siens.

10. Celui qui est inspiré prie Dieu en secret et il nourrit le pauvre sans le faire savoir à quiconque.

10'. Ainsi Dieu l'attire à lui et il le délivre de la mort.

11. Ce n'est pas une chétive récompense que nous espérons de la folie de notre amour et de notre quête insensée dans ce monde.

11'. Car il s'agit de la vie impérissable en laquelle presque plus personne ne croit encore sincèrement et simplement.

12. Les astucieux et les habiles gagnent largement leur vie, et les chercheurs de Dieu sont réduits à la mendicité.

12'. Quel spectacle étonnant et troublant pour les croyants qui espèrent le salut de Dieu !

13. Les saints et les croyants reposeront un jour dans l'abondance de la vie éternelle en louant le saint NOM de Dieu.

13'. Quel spectacle étonnant et troublant pour les impies qui désespéreront alors du salut de Dieu !

14. Celui qui ne donne rien de lui-même ou de son bien, celui qui ne rend pas service au prochain…

14'. celui-là se maudit et il se condamne à l'abandon, au dépérissement et à la mort.

15. Il n'y a rien de médiocre, rien d'étroit et rien de buté dans le Seigneur Dieu.

15'. Il ne doit donc y avoir aucune petitesse dans les croyants.

16. Nous paraissons misérables en parlant de la gloire de Dieu.

16'. Mais nous ne devons pas devenir grotesques en parlant de lui sans naturel.

17. Il soccorso che abbiamo vanamente chiesto agli uomini ci sarà un giorno offerto da loro migliaia di migliaia di volte senza che lo sollecitiamo.

17'. Ma non lo recepiremo, perché Dio lo avrà allora sostituito in noi con la sua grazia discendente e con il suo amore ascendente, e la nostra ricchezza sarà infinita.

18. Abbiamo supplicato di ricevere al fine di poter donare; così anche voi supplicherete di donare al fine di poter ricevere, ma il vostro dono permarrà nelle vostre mani come cenere morta.

18'. Perché chi non riceve non può donare, e chi non dona non può neppure ricevere. Che ciascuno soccorra dunque il povero che teme Dio prima che Dio l'abbia arricchito per sempre!

19. Se non abbiamo potuto per così lungo tempo guadagnarci da vivere con il nostro lavoro, la vergogna non ricade su noi; questa è per quelli che ci hanno escluso e per quelli che ci hanno respinto senza giudizio.

19'. Gli artisti, che dovrebbero essere i più fraterni ed i più caritatevoli tra gli uomini, sono diventati esclusivi e malvagi; questo non è un buon segno, perché adesso i miscredenti dominano tra loro.

20. Che scandalo per tutti i mediocri che adesso ci giudicano folli, quando vedranno svelata la scelta del Signore per quanto ci riguarda!

20'. Che stupore per tutti i benestanti che adesso ci respingono, quando vedranno la grazia di Dio traboccare dalle nostre mani, ed il suo amore brillare nel nostro cuore!

21. Si batteranno la bocca e si morderanno la lingua, perché i loro giudizi empi li opprimeranno e le loro grida di stizza non faranno che accrescere il loro rimpianto per essersi sbagliati così grossolanamente.

21'. La loro prudenza, la loro ragione ed il loro giudizio saranno stesi ai loro piedi come un mucchio di immondizia, e la loro nudità apparirà davanti a tutti come un mucchio di ossa disseccate.

22. I credenti devono praticare la loro religione regolarmente, e gli intelligenti devono studiarla pazientemente.

22'. Gli ispirati devono penetrare la loro religione profondamente, e gli eletti devono realizzarla pienamente.

23. È un gran popolo quello ove un tal Libro può essere pubblicato.

23'. Ma è un ben più gran popolo quello ove è recepito.

24. Saremo ancora a lungo soli a denunciare il marciume che invade il mondo e ad erigerci contro la morte che si accinge a fissarlo?

24'. Saremo ancora a lungo soli a predicare il ritorno al Signore di vita e a mostrare nuovamente la via della salvezza?

25. Non penetrando l'insegnamento della nostra fede, come penetreremo gli insegnamenti delle dottrine estranee?

25'. Non sappiamo noi più che tutto ci è presentato sotto il velo dei simboli saggi e dei personaggi santi?

17. Le secours que nous avons vainement demandé aux hommes, nous sera un jour offert par eux des milliers de milliers de fois sans que nous le sollicitions.

17'. Mais nous ne le recevrons pas, car Dieu l'aura alors remplacé en nous par sa grâce descendante et par son amour remontant, et notre richesse sera infinie.

18. Nous avons supplié pour recevoir afin de pouvoir donner ; ainsi vous supplierez pour donner afin de pouvoir recevoir aussi, mais votre don demeurera dans vos mains comme de la cendre morte.

18'. Car celui qui ne reçoit pas ne peut pas donner, et celui qui ne donne pas ne peut pas recevoir non plus. Que chacun secoure donc le pauvre qui craint Dieu avant que Dieu ne l'ait enrichi pour toujours !

19. Si nous n'avons pu pendant si longtemps gagner notre vie par notre travail, la honte ne nous en revient pas ; elle est pour ceux qui nous ont exclu et pour ceux qui nous ont repoussé sans jugement.

19'. Les artistes, qui devraient être les plus fraternels et les plus charitables des hommes, sont devenus exclusifs et méchants ; cela n'est pas un bon signe, car les incroyants dominent parmi eux à présent.

20. Quel scandale pour tous les médiocres qui nous jugent à présent comme fou, quand ils verront à découvert le choix du Seigneur en ce qui nous concerne !

20'. Quelle stupeur pour tous les pourvus qui nous repoussent à présent, quand ils verront la grâce de Dieu déborder de nos mains, et son amour briller dans notre cœur !

21. Ils se frapperont la bouche et ils se mordront la langue, car leurs jugements impies les accableront et leurs cris de dépit ne feront qu'accroître leurs regrets de s'être trompés aussi grossièrement.

21'. Leur prudence, leur raison et leur jugement seront étendus à leurs pieds comme un tas d'ordures, et leur nudité paraîtra devant tous comme un tas d'ossements desséchés.

22. Les croyants doivent pratiquer leur religion régulièrement, et les intelligents doivent l'étudier patiemment.

22'. Les inspirés doivent pénétrer leur religion profondément, et les élus doivent la réaliser pleinement.

23. C'est un grand peuple celui où un tel Livre peut être publié.

23'. Mais c'est un bien plus grand peuple celui où il est reçu.

24. Serons-nous encore longtemps seul à dénoncer la pourriture qui envahit le monde et à nous élever contre la mort qui va le figer ?

24'. Serons-nous encore longtemps seul à prêcher le retour au Seigneur de vie et à montrer à nouveau la voie du salut ?

25. Ne pénétrant pas l'enseignement de notre foi, comment pénétrerons-nous les enseignements des doctrines étrangères ?

25'. Savons-nous plus que tout nous est présenté sous le voile des symboles sages et des personnages saints ?

26. Predichiamo veramente in un deserto di smarrimento, di vanità e di morte.

26'. Lo Spirito di Dio non verrà ad animare le ossa di coloro cui ci rivolgiamo?

27. Oh miracolo di Dio, molti si raduneranno e, ricoperti della loro carne di vita, loderanno il suo santo NOME, ed il deserto degli uomini diventerà come il giardino d'Eden.

27'. L'acqua di vita colerà dal suo centro segreto e la bellezza della creazione signoriale si mirerà nell'immortalità ritrovata.

28. Non è concesso ad alcuna donna di riprenderci ed ancor meno di giudicarci in ciò che riguarda la nostra ricerca di Dio.

28'. Quella che ci ha fatto cacciare dal giardino d'Eden deve astenersi dal fare opposizione al nostro ritorno tanto sperato.

29. Dov'è l'intelligente ispirato da Dio che raccoglierà la vergine errante?

29'. Costui è benedetto da Dio, perché vedrà la nascita del re del cielo e la sua eredità non gli sarà mai più tolta.

30. I malvagi ignoranti potranno certo prenderlo in giro e deriderlo.

30'. Il Signore lo consolerà nel suo cuore per l'eternità, ed il suo premio sarà imperituro.

31. Essi rimarranno esiliati nel mondo tenebroso e si strazieranno come bestie feroci.

31'. L'eletto del Signore Dio abiterà il suo sole glorioso e riposerà nel suo seno purissimo.

32. Chi rifiuta di ascoltare un servitore di Dio e chi rifiuta di aiutarlo a fare conoscere la parola di Dio si escludono dalla benedizione di Dio e dall'aiuto degli uomini.

32'. Costoro declinano rapidamente nel mondo così come le loro imprese, e diventano miserabili e pieni di vergogna, anche se erano ricchi e gloriosi.

33. Chi legge il Libro del rinnovamento almeno una volta interamente è già benedetto da Dio e non è più orfano in questo mondo.

33'. È veramente difficile diventare liberi in Dio, cioè privi di desideri e di preoccupazioni mondane, al fine di intendere l'insegnamento di Dio senza ostacolo.

34. Quelli che si sono ritirati dal mondo profano e pregano Dio nei loro cuori studiando le sante Scritture non conoscono né la loro fortuna né la loro felicità. Che lodino il Signore che ha accordato loro la grazia di cercarlo quaggiù!

34'. Il divino appare inumano, ma è ritirandosi dal mondo, mentre il demoniaco è inumano violentandolo. Quanto all'umano nel mondo, è un'agonia mantenuta al prezzo di un lavoro da forzato.

26. Nous prêchons vraiment dans un désert d'égarement, de vanité et de mort.

26'. L'Esprit de Dieu viendra-t-il pas animer les ossements à qui nous nous adressons ?

27. Ô miracle de Dieu, beaucoup se rassembleront et, recouverts de leur chair de vie, ils loueront son saint NOM, et le désert des hommes deviendra comme le jardin d'Éden.

27'. L'eau de vie coulera de son centre secret, et la beauté de la création seigneuriale se mirera dans l'immortalité retrouvée.

28. Il n'appartient à aucune femme de nous reprendre et encore moins de nous juger, en ce qui concerne notre quête de Dieu.

28'. Celle qui nous a fait chasser du jardin d'Éden, doit s'abstenir de faire opposition à notre retour tant espéré.

29. Où est l'intelligent inspiré de Dieu qui recueillera la vierge errante ?

29'. Celui-là est béni de Dieu, car il verra la naissance du roi du ciel et son héritage ne lui sera plus jamais ôté.

30. Les méchants ignorants pourront bien se moquer de lui et le tourner en dérision.

30'. Le Seigneur le consolera dans son cœur pour l'éternité, et son lot sera impérissable.

31. Eux demeureront exilés dans le monde ténébreux et ils se déchireront comme des bêtes féroces.

31'. L'élu du Seigneur Dieu habitera son soleil glorieux, et il reposera dans son sein très pur.

32. Celui qui refuse d'écouter un serviteur de Dieu, et celui qui refuse de l'aider à faire connaître la parole de Dieu, se retranchent de la bénédiction de Dieu et de l'aide des hommes.

32'. Ceux-là déclinent rapidement dans le monde ainsi que leurs entreprises, et ils deviennent misérables et honteux, même s'ils étaient riches et glorieux.

33. Celui qui lit le Livre du renouvellement au moins une fois entièrement, est déjà béni de Dieu et il n'est plus orphelin dans ce monde.

33'. Il est véritablement difficile de devenir libre en Dieu, c'est-à-dire sans désirs et sans soucis mondains, afin d'entendre l'enseignement de Dieu sans obstacle.

34. Ceux qui se sont retirés du monde profane et qui prient Dieu dans leurs cœurs en étudiant les saintes Écritures, ne connaissent ni leur chance ni leur bonheur. Qu'ils louent le Seigneur qui leur a accordé la grâce de le chercher ici-bas !

34'. Le divin paraît inhumain, mais c'est en se retirant du monde, tandis que le démoniaque est inhumain en le violentant. Quant à l'humain dans le monde, c'est une agonie entretenue au prix d'un travail de forçat.

35. La fine si avvicina, e nessuno può più opporsi alle tenebre che invadono le nazioni, pena essere distrutto dagli empi.

35'. Dio permetterà agli ultimi credenti rischiarati di radunarsi affinché siano salvati dal disastro incombente.

36. Molti dubitano adesso della loro religione, ed ognuno ne esce a modo suo, come si lascia una casa che minaccia di crollare.

36'. Qual è l'intelligente che s'immergerà fino alle radici della sua fede al fine di essere confermato nella rivelazione di Dio?

37. Quando gli scienziati intelligenti ci ignoreranno, noi gioiremo di non essere conosciuti con loro.

37'. Quando i profani ignoranti ci derideranno, noi gioiremo di non essere confusi con loro.

38. Quando i settari ciechi ci respingeranno, gioiremo di non disseccare con loro.

38'. Quando i politici empi ci perseguiteranno, gioiremo di non essere giudicati con loro.

39. I furbi si reclamano adesso della vergine santa e di Dio, ma è al fine di imporre meglio i loro nomi e le loro opere di morte nel mondo.

39'. Si smascherano così essi stessi mettendosi prima di Dio, perché il vero credente si inchina innanzi al Signore ed ai suoi misteri.

40. Visitiamo gli agonizzanti ed i morti al fine di prendere coscienza della vanità dei nostri desideri, delle nostre preoccupazioni e delle nostre opere nel mondo.

40'. Forse un intelligente ispirato penserà allora a cercare Dio e la sua salvezza mentre ne ha ancora il tempo?

41. Oh saggezza insondabile del Signore Dio, che ci fa vedere che anche gli empi servono alla salvezza dei suoi benamati nel mondo.

41'. Chi può comprendere ciò adesso, senza avere accostato il mistero dell'Altissimo?

Oh! Chi battezzerà il deserto bruciato della morte affinché il Signore vi invii il suo Spirito Santo?

42. Parliamo un nuovo linguaggio, ma ridiciamo l'unica rivelazione antica, poiché nessuno inventa niente nell'ARTE di Dio.

42'. La verità di Dio può certo rivestire tutti i volti e tutti gli abbellimenti, la sua santa nudità rimane sempre uguale a se stessa.

43. Non diremo mai abbastanza ai vanitosi ignoranti che il riposo dell'Essere non è il non-essere né, conseguentemente, il nulla con il quale regolarmente lo confondono.

43'. Così il seme non è la pianta esatta, ma la contiene tutta in potenza, e nessuno saprebbe confonderla con la morte senza affiggere la propria ignoranza.

35. La fin approche, et nul ne peut plus s'opposer aux ténèbres qui envahissent les nations, sous peine d'être détruit par les impies.

35'. Dieu permettra aux derniers croyants éclairés de se rassembler afin qu'ils soient sauvés du désastre éclatant.

36. Beaucoup doutent à présent de leur religion, et chacun en sort à sa façon, comme on quitte une maison qui menace de s'écrouler.

36'. Quel est l'intelligent qui plongera jusqu'aux racines de sa foi afin d'être affermi dans la révélation de Dieu ?

37. Quand les savants intelligents nous ignoreront, nous nous réjouirons de ne pas être connus avec eux.

37'. Quand les profanes ignorants nous moqueront, nous nous réjouirons de ne pas être confondus avec eux.

38. Quand les sectaires aveugles nous repousseront, nous nous réjouirons de ne pas dessécher avec eux.

38'. Quand les politiques impies nous persécuteront, nous nous réjouirons de ne pas être jugés avec eux.

39. Les malins se réclament à présent de la vierge sainte et de Dieu, mais c'est afin de mieux imposer leurs noms et leurs œuvres de mort dans le monde.

39'. Ils se démasquent ainsi eux-mêmes en se mettant avant Dieu, car le véritable croyant s'efface devant le Seigneur et devant ses mystères.

40. Visitons les agonisants et les morts afin de prendre conscience de la vanité de nos désirs, de nos soucis et de nos travaux dans le monde.

40'. Peut-être un intelligent inspiré pensera-t-il alors à chercher Dieu et son salut alors qu'il en est encore temps ?

41. Ô sagesse insondable du Seigneur Dieu, qui nous fait voir que même les impies servent au salut de ses bien-aimés dans le monde.

41'. Qui peut comprendre cela à présent sans avoir approché le mystère du Très-Haut ?
Oh ! qui baptisera le désert brûlé de la mort afin que le Seigneur y envoie son Esprit Saint ?

42. Nous parlons un nouveau langage, mais nous redisons l'unique révélation ancienne, car nul n'invente rien dans l'ART de Dieu.

42'. La vérité de Dieu peut bien revêtir tous les visages et tous les plumages, sa sainte nudité demeure toujours égale à elle-même.

43. Nous ne dirons jamais assez aux vaniteux ignorants que le repos de l'Être n'est pas le non-être ni, par conséquent, le néant avec lesquels ils le confondent régulièrement.

43'. Ainsi la graine n'est pas la plante exacte, mais elle la contient toute en puissance, et nul ne saurait la confondre avec la mort sans afficher son ignorance.

44. Oh derisione, il Libro della fede è respinto dai credenti ciechi e vanitosi che pensano di conoscere tutto della rivelazione antica, mentre non sono insediati neppure sulla scorza delle loro Scritture.

44'. I solitari, i dispersi, i rivoltosi e gli empi lo riceveranno prima di loro con trasporto e riconoscenza ed erediteranno il regno di Dio al posto dei ben pensanti mummificati nella lettera morta delle loro Scritture.

45. Ciascuno non si trova al meglio tal quale è? E ciascuno non desidera vivere per quanto sminuito sia?

45'. Visto che dobbiamo morire ed abbandonare tutto, che ci importano dunque le ricchezze della terra e tutto il lavoro degli uomini?

46. Non faremmo meglio a cercare il Signore di vita che solo può salvarci dalla morte e ad abbandonare le vanità del mondo che ci fanno perdere il poco tempo che ci è accordato quaggiù per risolvere il temibile enigma?

46'. L'accettazione, la solitudine ed il tempo libero ci sono utili soprattutto per ricercare il gioiello che ci salverà dalla dispersione della morte, perché l'una ci libera dalle cure del mondo, l'altra ci evita i suoi fastidi e l'ultimo ci dona il tempo necessario alla santa ricerca della vita.

47. Credere una cosa è bene. Penetrarla è meglio.
Possederla è perfetto.

47'. O mio Signore, come otterremo noi l'opportunità e la pace tanto necessarie alla ricerca della tua evidenza santa?

48. Le arti degli uomini possono certo distrarci e consolarci quaggiù.

48'. Solo l'ARTE di Dio può liberarci dell'infamia marcescente del peccato di morte.

49. Nessuno deve ingannarvisi: la creazione di Dio è magnifica, è splendida, è perfetta ed è unica in sostanza ed in essenza.

49'. Perché anche decaduta e mescolata al fango esteriore, essa è ancora bella e ci insegna la via del ritorno all'unico Splendore.

50. Non ci basta essere liberati dalla morte ed essere rifatti liberi spiriti in Dio.

50'. Desideriamo soprattutto risuscitare nel glorioso corpo del Signore di vita.

44. Ô dérision, le Livre de la foi est repoussé par les croyants aveugles et vaniteux qui pensent tout connaître de la révélation ancienne, alors qu'ils ne sont même pas établis sur l'écorce de leurs Écritures.

44'. Les esseulés, les égarés, les révoltés et les impies le recevront avant eux avec transport et reconnaissance et ils hériteront le royaume de Dieu à la place des bien-pensants momifiés dans la lettre morte de leurs Écritures.

45. Chacun ne se trouve-t-il pas au mieux tel qu'il est ? Et chacun ne désire-t-il pas vivre si diminué soit-il ?

45'. Puisque nous devons mourir et tout abandonner, que nous sont donc les richesses de la terre et tout le travail des hommes ?

46. Ferions-nous pas mieux de chercher le Seigneur de vie qui peut seul nous sauver de la mort, et d'abandonner les vanités du monde qui nous font perdre le peu de temps qui nous est accordé ici-bas pour résoudre l'énigme redoutable ?

46'. L'acceptation, la solitude et le loisir nous sont utiles par-dessus tout pour rechercher le joyau qui nous sauvera de la dispersion de la mort, car l'une nous délivre des soins du monde, l'autre nous évite ses tracas et le dernier nous donne le temps nécessaire à la sainte quête de la vie.

47. Croire une chose, c'est bien.
La pénétrer, c'est mieux.
La posséder, c'est parfait.

47'. Ô mon Seigneur, comment obtiendrons-nous le loisir et la paix si nécessaires à la quête de ton évidence sainte ?

48. Les arts des hommes peuvent bien nous distraire et nous consoler ici-bas.

48'. Seul l'ART de Dieu peut nous délivrer de l'infamie pourrissante du péché de mort.

49. Nul ne doit s'y tromper : la création de Dieu est magnifique, elle est splendide, elle est parfaite et elle est unique en substance et en essence.

49'. Car même déchue et mélangée à la boue du dehors, elle est encore belle et elle nous enseigne la voie du retour à l'Unique Splendeur.

50. Il ne nous suffit pas d'être délivrés de la mort et d'être refaits esprits libres en Dieu.

50'. Nous désirons par-dessus tout ressusciter dans le glorieux corps du Seigneur de vie.

51. Un intelligente ha voluto toccare il corpo di immortalità del nostro bel Signore, e grazie a lui sappiamo che si tratta di una realtà palpabile e non di una vana apparenza.

"Satana è stato rigettato per non aver reso omaggio alla santa e misteriosa trinità di Adamo".

51'. È grazie a questo corpo di gloria che i figli dell'Unico sono superiori a tutte le creature di Dio, anche agli spiriti angelici, ed è così che qualsiasi ginocchio si piega di fronte alla gloria di Adamo e che Satana non potrà essere reintegrato in cielo prima di aver adorato il santissimo corpo di Cristo risuscitato.

51". È un segreto meraviglioso che mettiamo in evidenza innanzi a tutti. Ciò farà forse riflettere quelli che non sono installati ed addormentati nella sozzura del mondo decaduto.

Ciò che insegno è la dottrina tradizionale, trave di volta che la morte non raggiunge. Io mi applico ad agire secondo i Padri della tradizione.

LAO-TZU

Perché, oh uomini nati dalla terra, vi siete consegnati alla morte mentre avete potenza di partecipare all'immortalità?

ERMETE TRISMEGISTO

51. Un intelligent a voulu toucher le corps d'immortalité de notre beau Seigneur, et grâce à lui nous savons qu'il s'agit d'une réalité palpable et non pas d'une vaine apparence.

« Satan a été rejeté pour ne pas avoir rendu hommage à la sainte et mystérieuse trinité d'Adam. »

51'. C'est grâce à ce corps de gloire que les fils de l'Unique sont supérieurs à toutes les créatures de Dieu, même aux esprits angéliques, et c'est ainsi que tout genou fléchit devant la gloire d'Adam et que Satan ne pourra être réintégré dans le ciel avant d'avoir adoré le très saint corps de Christ ressuscité.

51". C'est un secret merveilleux que nous mettons en évidence devant tous. Cela fera peut-être réfléchir ceux qui ne se sont pas installés et endormis dans la crasse du monde déchu.

Ce que j'enseigne est la doctrine traditionnelle, poutre faîtière que la mort n'atteint pas. Je m'applique à agir selon les Pères de la tradition.

LAO T'SEU

Pourquoi, ô hommes nés de la terre, vous êtes-vous livrés à la mort alors que vous avez puissance de participer à l'immortalité ?

HERMÈS TRISMÉGISTE

LIBRO XXXIV

Da questo profumo viene, avanzandosi verso di lui, la sua propria natura sotto le spoglie di una bella fanciulla, brillante, nobile, di razza illustre, più brillante di corpo delle più brillanti creature.

ZOROASTRO

Essendo inondati di luce, si pare ignoranti.

LAO-TZU

TIRE EN UVE

1. Appena ci volgeremo sinceramente verso l'Altissimo, i nostri peccati ci saranno perdonati.

2. Non abbiamo operato per la gloria di Dio e per la salvezza dei credenti?

3. La via dell'Altissimo è una via che lava ed insemina. Lo sapevate voi?

4. Oh! Signore risplendente, i tuoi profeti hanno forse parlato invano della tua santa scienza che dona la vita e del tuo santo amore che lo realizza in noi?

5. I tuoi figli penano duramente quaggiù per far intendere la tua salvezza agli uomini esiliati.

6. Quelli che predicano per professione la parola di Dio nel mondo devono farlo con amore e con umiltà, perché non possiedono manifestamente lo spirito ed il corpo del Signore di vita.

LA NEVE

1'. Ed appena lo raggiungeremo in verità, essi ci saranno miracolosamente tolti.

2'. Il Signore del cielo e della terra non farà crescere e moltiplicare il seme che egli semina nel cuore degli uomini retti?

3'. È anche una via che fa crescere e che moltiplica nell'incorruttibilità dell'Unico.

4'. Non c'è più intelligenza attenta e non c'è più cuore epurato tra noi per realizzare la tua unità santa e perfetta?

5'. Ma siedono a tavola nel tuo sole ove festeggiano la tua eternità come un giorno di gioia che non finisce.

6'. Altrimenti i sordi udrebbero nuovamente, i ciechi vedrebbero, i paralitici camminerebbero, i morti risusciterebbero, e tutti renderebbero grazie all'onnipotenza dell'Unico.

LIVRE XXXIV

De ce parfum vient, s'avançant vers lui, sa propre nature sous la forme d'une jeune fille belle, brillante, noble, de race illustre, plus brillante de corps que les plus brillantes créatures.

ZARATHOUSTRA

Étant inondé de lumière, on paraît ignorant.

LAO T'SEU

TIRE EN UVE

1. Dès que nous nous tournerons sincèrement vers le Très-Haut, nos péchés nous seront pardonnés.

2. Avons-nous pas œuvré pour la gloire de Dieu et pour le salut des croyants ?

3. La voie du Très-Haut est une voie qui lave et qui ensemence. Le saviez-vous ?

4. Oh ! Seigneur resplendissant, tes prophètes ont-ils parlé en vain de ta sainte science qui donne la vie et de ton saint amour qui l'accomplit en nous ?

5. Tes fils peinent durement ici-bas pour faire entendre ton salut aux hommes exilés.

6. Ceux qui prêchent professionnellement la parole de Dieu dans le monde, doivent le faire avec amour et avec humilité, car ils ne possèdent manifestement pas l'esprit et le corps du Seigneur de vie.

LA NEIGE

1'. Et dès que nous l'atteindrons, en vérité, ils nous seront miraculeusement ôtés.

2'. Le Seigneur du ciel et de la terre fera-t-il pas croître et multiplier la semence qu'il sème dans le cœur des hommes droits ?

3'. C'est aussi une voie qui fait croître et qui multiplie dans l'incorruptibilité de l'Unique.

4'. N'y a-t-il plus d'intelligence attentive et n'y a-t-il plus de cœur épuré parmi nous pour réaliser ton unité sainte et parfaite ?

5'. Mais ils sont attablés dans ton soleil où ils fêtent ton éternité comme un jour de joie qui ne finit pas.

6'. Sinon les sourds entendraient à nouveau, les aveugles verraient, les paralytiques marcheraient, les morts ressusciteraient, et tous rendraient grâce à la toute-puissance de l'Unique.

7. Ciascun credente non leggerà giornalmente per i suoi e per se stesso una pagina delle sante Scritture ove la via di Dio è raffigurata saggiamente?

7'. Che non ci sia nel nostro spirito esclusione contro alcuna Scrittura ispirata da Dio, ma che siano anzi tutte onorate nelle nostre case e nei nostri cuori.

8. Molti non credenti saranno convertiti, e molti rivoltosi saranno salvati, ma non un solo ipocrita sarà perdonato se non ritorna alla sincerità dell'amore di Dio.

8'. L'adorazione del Signore d'eternità non potrebbe essere né un sacrificio, né un dovere, né un lavoro ingrato, perché è una gioia incomunicabile che l'amore genera nella libertà di Dio.

9. Sopporteremo con pazienza la nostra aridità e la umetteremo con la lettura delle Scritture rivelate che liberano dal dubbio.

9'. Le tombe dei figli di Dio sono tombe vuote; non dimentichiamolo mai affinché la nostra fede sussista nel miracolo di vita.

10. Ascoltiamo l'insensato di Dio che ci parla: "Nel giorno della restituzione di tutte le cose, gli eletti di Dio non conosceranno più la sozzura della morte, né il dolore, né la malattia, né il lavoro servile, né la sporcizia, né la povertà, né il dubbio, né la paura, né l'odio, né le tenebre dell'esilio".

10'. Le loro vesti saranno di un bianco immacolato, ed i loro volti risplenderanno come oro in fusione; i loro desideri saranno esauditi ancor prima di essere formulati, e la gioia della loro pace sarà unanime nell'unico Splendore. Non è una vana promessa quella che ci è fatta qui.

11. Esaminiamo accuratamente ciò che dicono i profeti di Dio e diffidiamo di ciò che gli interpreti fanno loro dire.

11'. Non sappiamo noi che gli ultimi vengono prima, e che i primi vengono in ultimo in questo mondo?

12. Quelli che pesano il nutrimento dei loro servitori e quelli che trattengono una parte dei loro salari saranno ugualmente razionati un giorno, perché mendicheranno umilmente il fango puzzolente dell'inferno che sarà il loro nutrimento e la loro retribuzione.

12'. I ben pensanti si compromettono con il mondo continuando a reclamarsi di colui che ha condannato il mondo e le sue opere. Così sono diventati i peggiori ipocriti che siano sulla terra ed i nemici dichiarati del maestro che ostentano d'amare come quei Giuda che in realtà sono.

12". C'è un marchio che li fa riconoscere senza errore, è che respingono ciecamente i veri discepoli del Signore, come le tenebre respingono ciecamente la luce di Dio.

7. Chaque croyant lira-t-il pas journellement pour les siens et pour lui-même, une page des saintes Écritures où la voie de Dieu est figurée sagement ?

8. Beaucoup d'incroyants seront convertis, et beaucoup de révoltés seront sauvés, mais pas un seul hypocrite ne sera pardonné s'il ne revient à la sincérité de l'amour de Dieu.

9. Nous supporterons avec patience notre sécheresse et nous l'humecterons par la lecture des Écritures révélées qui délivrent du doute.

10. Écoutons l'insensé de Dieu qui nous parle : « Au jour de la restitution de toutes choses, les élus de Dieu ne connaîtront plus la crasse de la mort, ni la douleur, ni la maladie, ni le travail servile, ni la saleté, ni la pauvreté, ni le doute, ni la peur, ni la haine, ni les ténèbres de l'exil. »

11. Examinons soigneusement ce que disent les prophètes de Dieu, et méfions-nous de ce que les interprètes leur font dire.

12. Ceux qui pèsent la nourriture de leurs serviteurs, et ceux qui retiennent une partie de leurs gages, seront aussi rationnés un jour, car ils mendieront humblement la boue puante de l'enfer qui sera leur nourriture et leur salaire.

7'. Qu'il n'y ait pas dans notre esprit d'exclusive contre aucune Écriture inspirée de Dieu, mais au contraire qu'elles soient toutes honorées dans nos maisons et dans nos cœurs.

8'. L'adoration du Seigneur d'éternité ne saurait être ni un sacrifice, ni un devoir, ni une corvée, car c'est une joie incommunicable que l'amour engendre dans la liberté de Dieu.

9'. Les tombeaux des fils de Dieu sont des tombeaux vides ; ne l'oublions jamais afin que notre foi subsiste dans le miracle de vie.

10'. Leurs vêtements seront d'un blanc immaculé, et leurs visages resplendiront comme l'or en fusion ; leurs désirs seront exaucés avant même qu'ils soient formulés, et la joie de leur paix sera unanime dans l'Unique Splendeur. Ce n'est pas une vaine promesse qui nous est faite ici.

11'. Savons-nous pas que les derniers viennent en premier, et que les premiers viennent en dernier dans ce monde ?

12'. Les bien-pensants composent avec le monde en continuant à se réclamer de celui qui a condamné le monde et ses œuvres. Ainsi sont-ils devenus les pires hypocrites qui soient sur la terre, et les ennemis déclarés du maître qu'ils affectent d'aimer comme des Judas qu'ils sont en réalité.

12". Il y a une marque qui les fait reconnaître sans erreur, c'est qu'ils repoussent aveuglément les vrais disciples du Seigneur, comme les ténèbres repoussent aveuglément la lumière de Dieu.

13. Continuiamo a predicare la via di Dio nel deserto, perché sappiamo che la sua parola germina in segreto e che vedremo la sua messe formidabile trasformare il deserto in una terra d'abbondanza.

13'. Chi ridiventerà tanto semplice e tanto puro da credere, da intendere e da vedere la verità del mistero rivelato?
"O Signore magnanimo, moltiplica i tuoi figli e le tue figlie e dona loro la tua terra santa ove niente perisce".

14. Riceviamo quaggiù le promesse di Dio spiritualmente ed in immagine, prima di riceverle corporalmente ed in verità, nel giorno della risurrezione generale e del giudizio ineluttabile.

14'. Così quelli che credono d'aver ricevuto tutto ricevendo la parola d'insegnamento cadono nell'orgoglio che li esclude dal possesso palpabile dell'amore di Dio.

15. Alcuni eletti di Dio hanno ricevuto, già in questo mondo, il dono spirituale e corporeo dell'Altissimo prima della fine dei tempi.

15'. Costoro sono i figli prediletti di Dio, in cui egli ha riposto tutta la sua fiducia, ed i grandi testimoni del suo giudizio.

16. Possiamo servirci delle macchine per sgravarci, ma non dobbiamo né adorarle né credere che esse ci salveranno definitivamente dalla morte.

16'. Organizzarsi nel porcile dell'esilio, è in definitiva volersi organizzare nel fetore del letame della morte.

17. Il regno di Dio non si costruisce con pietre e mortaio, perché è la pietra ed è l'oro per eccellenza che non ha bisogno né di mortaio né di taglio.

17'. Cosa c'è di più bello e di più alto della famiglia unita nel Signore, che comunica ai suoi figli l'amore e l'intelligenza di Dio?

18. Nessuna costrizione nell'apprendistato della via di Dio che è tutta amore e tutta libertà.
"Quelli che violentano le giovani anime preparano seguaci all'inferno".

18'. L'amore e la carità non possono essere intesi e praticati che da quelli che hanno dapprima inteso e praticato la tolleranza verso se stessi e verso gli altri.

19. Chi rifiuta la carità al cercatore di Dio non è benedetto, ma chi gli rifiuta il pane è certamente maledetto.

19'. Così l'insensato rifiuta tutto, il prudente offre il pane, il credente dona il pasto e la carità, ma il saggio vi aggiunge l'ospitalità per la notte.

20. Riconosceremo i mediocri al fatto che la generosità del cuore li offende e la verità di Dio li ferisce, perché il pantano tenebroso è il premio che hanno scelto.

20'. Un giorno, gli insensati saranno scoraggiati dalle loro proprie follie, perché ricadranno su di loro moltiplicate all'infinito e li schiacceranno con una ferocia cieca e sorda da cui niente potrà liberarli.

13. Nous continuons à prêcher la voie de Dieu dans le désert, car nous savons que sa parole germe en secret et que nous verrons la moisson formidable transformer le désert en une terre d'abondance.

13'. Qui redeviendra assez simple et assez pur pour croire, pour entendre et pour voir la vérité du mystère révélé ?
« Ô Seigneur magnanime, multiplie tes fils et tes filles, et donne-leur ta terre sainte où rien ne périt. »

14. Nous recevons ici-bas les promesses de Dieu spirituellement et en image, avant de les recevoir corporellement et en vérité au jour de la résurrection générale et du jugement inéluctable.

14'. Ainsi ceux qui croient avoir tout reçu en recevant la parole d'enseignement, tombent dans l'orgueil qui les exclut de la possession palpable de l'amour de Dieu.

15. Quelques élus de Dieu ont reçu, dès ce monde, le don spirituel et corporel du Très-Haut avant la fin des temps.

15'. Ceux-là sont les enfants chéris de Dieu en qui il a mis toute sa confiance, et les grands témoins de son jugement.

16. Nous pouvons nous servir des machines pour nous soulager, mais nous ne devons ni les adorer ni croire qu'elles nous sauveront définitivement de la mort.

16'. S'organiser dans la porcherie de l'exil, c'est en définitive vouloir s'organiser dans la puanteur du fumier de la mort.

17. Le royaume de Dieu ne se construit pas avec des pierres et du mortier, car c'est la pierre et c'est l'or par excellence qui n'a besoin ni de mortier ni de taille.

17'. Quoi de plus beau et quoi de plus haut que la famille unie dans le Seigneur, qui communique à ses enfants l'amour et l'intelligence de Dieu ?

18. Nulle contrainte dans l'apprentissage de la voie de Dieu qui est tout amour et toute liberté.
« Ceux qui violentent les jeunes âmes préparent des suppôts à l'enfer. »

18'. L'amour et la charité ne peuvent être entendus et pratiqués que par ceux qui ont d'abord entendu et pratiqué la tolérance envers eux-mêmes et envers les autres.

19. Celui qui refuse l'aumône au chercheur de Dieu n'est pas béni, mais celui qui lui refuse le pain est certainement maudit.

19'. Ainsi l'insensé refuse tout, le prudent offre le pain, le croyant donne le repas et l'aumône, mais le sage y ajoute l'hospitalité pour la nuit.

20. Nous reconnaîtrons les médiocres à ce que la générosité du cœur les offense et à ce que la vérité de Dieu les blesse, car le bourbier ténébreux est le lot qu'ils ont choisi.

20'. Un jour, les insensés seront découragés par leurs propres folies, car elles reviendront sur eux multipliées à l'infini et elles les écraseront avec une férocité aveugle et sourde dont rien ne pourra les délivrer.

21. Viviamo in uno stato talmente precario e talmente sottomesso alla morte che dovremmo implorare Dio tutti i giorni delle nostre vite, affinché c'insegni il mezzo della nostra liberazione e della nostra restituzione nello splendore primitivo.

21'. Peccato! Quasi tutti gli uomini si sono abituati alla morte al punto da crederla inevitabile ed irrimediabile, e molti l'hanno dimenticata come bestie che non ne riprendono coscienza che nell'ultimo istante della loro vita.

22. Dovremmo implorare il nostro salvataggio presso Dio con una tenacità tale che sia costretto ad accordarcelo per sbarazzarsi della nostra insistenza folle.

22'. La pazienza dei santi non è l'abbrutimento delle bestie, e la ricerca dei saggi non è l'agitazione del mondo.

23. Come potremmo essere pazienti in questo mondo di morte mentre siamo così impazienti del mondo di vita?

Presto, presto, Signore, vieni a noi e mostraci la tua luce santa!

23'. Quelli che si sono rassegnati all'esilio terrestre possono certo organizzarsi quaggiù, ma quanto a noi che speriamo nella vita eterna, come potremmo insediarci nell'agonia di questo mondo?

24. Forse saremo rimandati a colpi di frusta dal Signore nel giorno del confronto, perché la nostra opera è infinita quaggiù e perdiamo molto del tempo che ci è allocato nelle cure del mondo.

"Risparmiaci la confusione dei malvagi, o bontà santa e perfetta".

24'. Oh! Signore di bontà e di perdono, accordaci il tempo necessario alla ricerca del tuo santo segreto e permetti che gustiamo quaggiù le primizie della vita eterna che ci hai promesso dall'inizio. Oh! Vieni per la nostra salvezza, Santissimo, e discendi nei nostri cuori purificati.

25. Non lasciarci agonizzare nel mondo e non consegnarci alla derisione degli ignoranti che ti respingono, Signore di compassione.

25'. Perché la nostra fede vacilla sotto i colpi della morte ed il nostro amore langue nelle tenebre dell'esilio.

26. Tutti ciò che ci distrae dalla salvezza di Dio nel mondo è malvagio, e tutto ciò che ce la fa scordare è mortale.

26'. Peccato! gli uomini caduti dal cielo si sono abituati al male della morte e adesso non vi prestano più alcuna attenzione.

27. Che importano le modalità della nostra ricerca e della nostra agonia in questo mondo, a condizione che rinasciamo felicemente alla vita che non perisce!

27'. La legge del mondo è una dura legge di omicidio, di esilio e di sofferenza.

La legge del cielo è una dolce legge d'amore, di libertà e di gioia.

21. Nous vivons dans un état tellement précaire et tellement soumis à la mort que nous devrions implorer Dieu tous les jours de nos vies, afin qu'il nous enseigne le moyen de notre délivrance et de notre restitution dans la splendeur première.

21'. Hélas ! presque tous les hommes se sont accoutumés à la mort au point de la croire inévitable et irrémédiable, et beaucoup l'ont oubliée comme les bêtes qui n'en reprennent conscience qu'au dernier moment de leur vie.

22. Nous devrions implorer notre sauvetage auprès de Dieu avec une telle ténacité qu'il soit contraint de nous l'accorder afin de se débarrasser de notre insistance folle.

22'. La patience des saints n'est pas l'abrutissement des bêtes, et la quête des sages n'est pas l'agitation du monde.

23. Comment pourrions-nous être patients dans ce monde de mort alors que nous sommes si impatients du monde de vie ?

Vite, vite, Seigneur, viens à nous et montre-nous ta lumière sainte !

23'. Ceux qui se sont résignés à l'exil terrestre peuvent bien s'organiser ici-bas, mais pour nous qui espérons la vie éternelle, comment pourrions-nous nous installer dans l'agonie de ce monde ?

24. Peut-être serons-nous renvoyés à coups de fouet par le Seigneur au jour de la confrontation, car notre œuvre est infime ici-bas et nous perdons beaucoup du temps qui nous est alloué, dans les soins du monde.

« Épargne-nous la confusion des méchants, ô bonté sainte et parfaite. »

24'. Oh ! Seigneur de bonté et de pardon, accorde-nous le temps nécessaire à la quête de ton saint secret et permets que nous goûtions ici-bas les prémices de la vie éternelle que tu nous as promise dès le commencement. Oh ! viens pour notre salut, Très-Saint, et descends dans nos cœurs purifiés.

25. Ne nous laisse pas agoniser dans le monde et ne nous livre pas à la moquerie des ignorants qui te repoussent, Seigneur de compassion.

25'. Car notre foi vacille sous les coups de la mort, et notre amour languit dans les ténèbres de l'exil.

26. Tout ce qui nous distrait du salut de Dieu dans le monde est mauvais, et tout ce qui nous le fait oublier est mortel.

26'. Hélas ! les hommes tombés du ciel se sont accoutumés au mal de la mort, et à présent ils n'y font plus attention du tout.

27. Qu'importent les modalités de notre quête et de notre agonie dans ce monde, pourvu que nous renaissions heureusement à la vie qui ne périt pas !

27'. La loi du monde est une dure loi de meurtre, d'exil et de souffrance.

La loi du ciel est une douce loi d'amour, de liberté et de joie.

28. Riconosceremo i veri cercatori di Dio al fatto che la noia non li abita, e neanche li sfiora nel mondo.

28'. I veri figli di Dio non sono mai soli né abbandonati, poiché la ricerca del Padre li occupa notte e giorno.

29. Niente ci salverà dalla miseria, dalla sozzura, dalla malattia, dalla sofferenza, dall'ignoranza, dalla paura, dall'odio, dalla disperazione, dalla solitudine e dalla morte, se non la scienza di Dio sapientissimo.

29'. E niente ce la trasmetterà se non l'amore di coloro che la possiedono in eredità dalla creazione dell'uomo, perché la loro parola è l'amore di Dio che viene a noi fin sulla terra d'esilio.

30. I veri credenti di Dio subiscono il mondo, ma non scendono a patti con esso, perché il loro obiettivo non è d'installarvisi, ma piuttosto di cercarvi l'entrata nascosta al regno che non perisce.

30'. Ciò che penseremo e ciò che faremo nel mondo importa poco in definitiva, è ciò che vi troveremo di Dio che solo conterà per il nostro salvataggio finale, ecco ciò che è duro per molti rassicurati.

31. Sapremo che ci avviciniamo alla verità di Dio quando saremo sempre meno d'accordo con il mondo e quando il mondo ci renderà la pariglia.

31'. E sapremo di aver raggiunto la verità di Dio quando ameremo gli uomini senza seguirli e quando gli uomini ci ameranno seguendoci.

32. Presentiamo il Libro ad ogni porta e ad ogni cuore. Quelli che lo recepiranno e quelli che lo respingeranno si giudicheranno essi stessi.

32'. La volontà di Dio è come un fiume che scorre verso un oceano d'amore. È una follia voler opporvisi fino all'esaurimento dell'assurdo.

33. Invece di violentare tutto e di torturare tutto come dei ribelli che pensano di installarsi nel mondo grazie alla loro astuzia …

33'. cerchiamo di scoprire l'unico segreto di vita con l'aiuto di Dio, come figli amanti e sottomessi al loro Padre sapientissimo.

34. I ricchi ed i forti in Dio assumano l'aiuto ed il sostegno dei poveri e dei deboli in Dio, affinché il regno celeste sia ripopolato sin nei posti più infimi.

34'. Anche i mediocri possono essere salvati, ma a condizione di non opporsi stupidamente ai santi che hanno accettato di rispondere per loro.

35. I santi ed i saggi profeti non ci hanno annunciato, avverso e contro tutti, il nostro salvataggio e la nostra risurrezione in Dio?

35'. Ed il nostro bel Signore di perdono non ha sopportato tutto da noi al fine di salvarci dall'esilio tenebroso ove agonizziamo?

28. Nous reconnaîtrons les vrais chercheurs de Dieu à ce que l'ennui ne les habite pas, ni même, ne les approche dans le monde.

28'. Les vrais enfants de Dieu ne sont jamais seuls ni abandonnés, car la quête du Père les occupe nuit et jour.

29. Rien ne nous sauvera de la misère, de la crasse, de la maladie, de la souffrance, de l'ignorance, de la peur, de la haine, du désespoir, de la solitude et de la mort, que la science de Dieu très savant.

29'. Et rien ne nous la transmettra que l'amour de ceux qui la possèdent par héritage depuis la création de l'homme, car leur parole c'est l'amour de Dieu qui vient à nous jusque sur la terre d'exil.

30. Les vrais croyants de Dieu subissent le monde, mais ils ne composent pas avec lui, car leur but n'est pas de s'y installer, mais plutôt d'y chercher l'entrée cachée du royaume qui ne périt pas.

30'. Ce que nous penserons et ce que nous ferons dans le monde importe peu en définitive, c'est ce que nous y trouverons de Dieu qui comptera seul pour notre sauvetage final, voilà qui est dur pour beaucoup de rassurés.

31. Nous saurons que nous approchons la vérité de Dieu quand nous serons de moins en moins d'accord avec le monde, et quand le monde nous rendra la pareille.

31'. Et nous saurons que nous avons atteint la vérité de Dieu quand nous aimerons les hommes sans les suivre, et quand les hommes nous aimeront en nous suivant.

32. Présentons le Livre à chaque porte et à chaque cœur. Ceux qui le recevront et ceux qui le repousseront se jugeront eux-mêmes.

32'. La volonté de Dieu est comme un fleuve qui coule vers un océan d'amour. C'est une folie de vouloir s'y opposer jusqu'à l'épuisement de l'absurde.

33. Au lieu de tout violenter et de tout torturer comme des rebelles qui pensent s'installer dans le monde grâce à leur astuce...

33'. cherchons à découvrir l'unique secret de vie avec l'aide de Dieu, comme des enfants aimants et soumis à leur Père très savant.

34. Les riches et les forts en Dieu assument l'aide et le soutien des pauvres et des faibles en Dieu, afin que le royaume céleste soit repeuplé jusque dans les plus infimes places.

34'. Même les médiocres peuvent être sauvés, mais à la condition de ne pas s'opposer stupidement aux saints qui ont accepté de répondre pour eux.

35. Les saints et les sages prophètes ne nous ont-ils pas annoncé envers et contre tout le monde, notre sauvetage et notre résurrection en Dieu ?

35'. Et notre beau Seigneur de pardon n'a-t-il pas tout enduré de nous afin de nous sauver de l'exil ténébreux où nous agonisons ?

36. Oh la sublime povertà di colui che ha tutto!
Oh la sublime semplicità di colui che sa tutto!
Oh la sublime debolezza di colui che può tutto!
Oh la sublime pace di colui che ama tutto!

36'. È un sale, ma è anche uno zucchero. È una terra, ma è anche un fuoco.
È un'acqua, ma è anche un'aria.
È una luce, ma è anche un abisso.

37. Quelli che accettano la menzogna e la morte del mondo sono alla fine divorati dalla menzogna e dalla morte in questo mondo.

37'. Oh come la tua verità di vita, Signore, è meravigliosa ed incredibile! E quanto pochi tra i tuoi figli sono capaci di crederci e di ricercarla quaggiù!

38. Non dobbiamo infiammarci di desiderio e d'impazienza nella nostra ricerca del tesoro divino se vogliamo avere un'opportunità di scoprirlo quaggiù?

38'. Perché lì è la nostra speranza insensata ed il nostro desiderio folle, che salvano dal dubbio, dalla disperazione e dalla morte.

39. A che serve prolungare astutamente la nostra agonia nel mondo se non per cercarvi la salvezza di Dio che libera da ogni morte?

39'. Non basta che trasmettiamo la fiaccola di Dio in questo mondo oscurato senza preoccuparci di chi la recepirà? Poiché la recepisce chi vuole, e non chi vogliamo noi!

40. Per un santo che si riconosce quaggiù, quanti permangono sconosciuti e pregano per la salvezza delle anime?

40'. Per un figlio di Dio che si manifesta nel mondo, quanti operano in segreto per il salvataggio delle anime e dei corpi?

41. Quelli che non sopportano di essere ripresi e corretti dagli uomini non impareranno niente dagli uomini.

41'. Quelli che non sopportano di essere ripresi e corretti da Dio non impareranno niente da Dio.

42. È con la sostanza della verginità e con l'essenza della fecondità che la nostra vita sarà ristabilita nell'unità trionfante dell'Unico.

42'. Abbeveraci, Signore del cielo, con la tua santa rugiada che rigenera le anime, gli spiriti ed i corpi disgiunti dal giudizio della morte del mondo.

42". O santissimo, permetti che noi intendiamo e che realizziamo il tuo grande mistero prima del giudizio generale che metterà tutto allo scoperto.

36. Ô la sublime pauvreté de celui qui a tout !
Ô la sublime simplicité de celui qui sait tout !
Ô la sublime faiblesse de celui qui peut tout !
Ô la sublime paix de celui qui aime tout !

36'. C'est un sel, mais c'est aussi un sucre.
C'est une terre, mais c'est aussi un feu.
C'est une eau, mais c'est aussi un air.
C'est une lumière, mais c'est aussi un abîme.

37. Ceux qui s'accommodent du mensonge et de la mort du monde, sont finalement dévorés par le mensonge et par la mort dans ce monde.

37'. Ô comme ta vérité de vie, Seigneur, est merveilleuse et incroyable ! Et combien peu parmi tes enfants sont capables d'y croire et de la rechercher ici-bas !

38. Devons-nous pas flamber de désir et d'impatience dans notre quête du trésor divin si nous voulons avoir une chance de le découvrir ici-bas ?

38'. Car là est notre espérance insensée et notre désir fou, qui sauvent du doute, du désespoir et de la mort.

39. À quoi bon prolonger astucieusement notre agonie dans le monde si ce n'est pas pour y chercher le salut de Dieu qui délivre de toute mort ?

39'. Suffit-il pas que nous transmettions le flambeau de Dieu dans ce monde obscurci sans nous préoccuper de celui qui le recevra ? Car le reçoit qui veut, et non pas qui nous voulons !

40. Pour un saint qu'on reconnaît ici-bas, combien demeurent inconnus et prient pour le salut des âmes ?

40'. Pour un fils de Dieu qui se manifeste dans le monde, combien œuvrent en secret pour le sauvetage des âmes et des corps ?

41. Ceux qui ne supportent pas d'être repris et corrigés par les hommes, n'apprendront rien des hommes.

41'. Ceux qui ne supportent pas d'être repris et corrigés par Dieu, n'apprendront rien de Dieu.

42. C'est par la substance de la virginité et c'est par l'essence de la fécondité que notre vie sera rétablie dans l'unité triomphante de l'Unique.

42'. Abreuve-nous, Seigneur du ciel, de ta sainte rosée qui régénère les âmes, les esprits et les corps désunis par le jugement de la mort du monde.

42". Ô Très-Saint, permets que nous entendions et que nous accomplissions ton grand mystère avant le jugement général qui mettra tout à découvert.

43. Oh! Signore di conoscenza, perché tanti uomini si addormentano nel fango del mondo? E perché quelli che rimangono un po' più svegli cercano il tuo segreto fuori di te?

43'. Oh! Signore di giustizia, perché tanti uomini si addormentano nella tua parola? e perché quelli che rimangono un po' più svegli ti cercano con tanta pena?

44. Perché costoro non hanno germinato in me, dice il Signore del segreto.

44'. Perché costoro non hanno cercato la buona mandorla che è nascosta sotto la scorza, dice il Signore del mistero.

45. Il Libro sarà come una catena d'oro vivo che collegherà i figli di Dio nella ricerca della sua santa luce di vita.

45'. Quelli che s'incontreranno con in mano il Libro si scambieranno il bacio della pace e saranno in comunione nel Signore di vita.

46. Certamente saremo vicini a quelli che ci invocheranno nel loro cuore per condurli nella via di Dio.

46'. Quando ci riuniremo per leggere il Libro, colui che lo ha ispirato sarà anche lui certamente in mezzo a noi.

47. I tiepidi che imprendono la ricerca del divino segreto si stancano presto e ritornano alle vane occupazioni del mondo come i cani ritornano ai loro vomiti.

47'. Quelli che hanno sete e che hanno fame della vita di Dio sono catturati dalla santa ricerca come da un potente magnete che non lascia loro nemmeno il tempo di volgere gli occhi verso il mondo.

48. Le chiese si accordano con il mondo al fine di intrattenere le moltitudini di tiepidi nell'osservanza cieca dei misteri rivelati.

48'. È una grande carità umana, ma è anche un gran pericolo, perché questo allontana i migliori dalla ricerca effettiva del mistero santo e saggio.

49. Il mondo preferisce la quantità alla qualità.

49'. Ma Dio preferisce la qualità alla quantità.

50. Tutti si sono addormentati sulla promessa divina ed ognuno bada rassicurato ai suoi affari nel mondo, credendosi salvato automaticamente dalla ricerca e dal dono di uno solo.

50'. E quelli che tentano di attualizzare la promessa di Dio passano per pazzi ed eretici agli occhi dei mediocri addormentati, tanto il dono di Dio appare loro vago e lontano.

51. Vi si rimprovererà, popoli di colore, d'aver ricevuto il Libro della liberazione dalle mani di un uomo bianco.

51'. Rispondete: "Noi siamo onorati di aver ricevuto questo dono, e voi siete disonorati per averlo respinto".

43. Oh ! Seigneur de connaissance, pourquoi tant d'hommes s'endorment-ils dans la boue du monde ? Et pourquoi ceux qui demeurent un peu plus éveillés cherchent-ils ton secret en dehors de toi ?

43'. Oh ! Seigneur de justice, pourquoi tant d'hommes s'endorment-ils dans ta parole ? Et pourquoi ceux qui demeurent un peu plus éveillés te cherchent-ils avec tant de peine ?

44. Parce que ceux-là n'ont pas germé en moi, dit le Seigneur du secret.

44'. Parce que ceux-là n'ont pas cherché la bonne amande qui est cachée sous l'écorce, dit le Seigneur du mystère.

45. Le Livre sera comme une chaîne d'or vivant qui reliera les enfants de Dieu dans la quête de sa sainte lumière de vie.

45'. Ceux qui se rencontreront le Livre à la main, se donneront le baiser de paix et communieront dans le Seigneur de vie.

46. Certainement, nous serons près de ceux qui nous invoqueront dans leur cœur pour les mener dans la voie de Dieu.

46'. Quand nous nous réunirons pour lire le Livre, celui qui l'a inspiré sera aussi certainement au milieu de nous.

47. Les tièdes qui abordent la quête du divin secret se lassent vite, et ils retournent aux vaines occupations du monde comme les chiens retournent à leurs vomissements.

47'. Ceux qui ont soif et qui ont faim de la vie de Dieu, sont pris par la sainte quête comme par un puissant aimant qui ne leur laisse même plus le loisir de tourner les yeux vers le monde.

48. Les églises composent avec le monde afin d'entretenir des multitudes de tièdes dans l'observance aveugle des mystères révélés.

48'. C'est une grande charité humaine, mais c'est aussi un grand danger, car cela éloigne les meilleurs de la quête effective du mystère saint et sage.

49. Le monde préfère la quantité à la qualité.

49'. Mais Dieu préfère la qualité à la quantité.

50. Tous se sont endormis sur la promesse divine, et chacun vaque rassuré à ses affaires dans le monde, en se croyant sauvé automatiquement par la quête et par le don d'un seul.

50'. Et ceux qui tentent d'actualiser la promesse de Dieu, passent aux yeux des médiocres endormis pour fous et pour hérétiques, tellement le don de Dieu leur paraît vague et lointain.

51. On vous reprochera, peuples de couleur, d'avoir reçu le Livre de la délivrance des mains d'un homme blanc.

51'. Répondez : « Nous sommes honorés pour avoir reçu ce don, et vous êtes déshonorés pour l'avoir repoussé. »

52. I veri cercatori di Dio riescono o muoiono nel compito, ma non arretrano mai, perché hanno indovinato l'enormità divina dello scopo che perseguono.

52'. Niente sarà perduto della ricerca santa e saggia dei figli di Dio, perché il Signore è misericordioso con quelli che hanno posto la loro fede, il loro amore e la loro buona volontà in lui.

53. I pusillanimi, i mediocri, gli ignoranti ed i ben pensanti ci prodigheranno i loro scoraggiamenti, i loro rimproveri, i loro sarcasmi ed i loro impedimenti d'ogni sorta nella nostra ricerca del divino tesoro.

53'. Perché è il malvagio demonio che parla e che agisce attraverso di loro al fine di allontanarci dal regno di Dio, ove non ha più alcun potere su di noi. Fuggiamoli senza voltarci indietro e non associamoli alla nostra salvezza.

54. Non adoreremo né le figure umane, né le figure animali, né i simboli, né le immagini che sono lì per ricordarci i misteri divini, ma che non sono niente in se stessi.

54'. L'idolatria è confondere le apparenze della cosa di Dio con la cosa stessa, ed è permanere confusi dalle scorze che nascondono la mandorla sostanziale e pura della vita imperitura.

55. O coorte scintillante dei saggi e dei santi di Dio, che avete sopportato vittoriosamente i sarcasmi, le ingiurie ed i colpi nella ricerca del Signore di verità …

55'. ispirateci la pazienza che vincerà l'opposizione del mondo profano ove agonizziamo cercando la salvezza di Dio, che è la liberazione dalle grinfie della morte.

56. Tutti quelli che non pregano Dio e che non cercano la sua salvezza notte e giorno, o che non la sperano, perdono il loro tempo quaggiù.

56'. Quelli che ne dubitano non hanno che da visitare un ossario, e se rimane in loro un resto d'intelligenza, uscendo da lì non dubiteranno più.

57. Il fanatismo cieco è davanti a Dio come il non credere e come l'empietà, perché impedisce di conoscere la sorgente della grazia e di scoprire l'oceano dell'amore.

57'. Quando conosceremo l'origine e la base della vita divina, saremo riconoscenti ed umili per sempre nel Signore ritrovato.

58. Coloro che pervengono a Dio rimangono dapprima stupefatti, poi ridono e piangono, infine ammirano e lodano per l'eternità.

58'. La prudenza del Signore è unica ed il suo segreto è di un umorismo stupefacente e perfetto. I vedenti di Dio ne testimoniano già da adesso.

59. O credenti del messaggio, si riconoscerà la vostra profondità e la vostra unità se riconoscerete la legittimità e la continuità delle Scritture rivelate.

59'. Le religioni di verità sono quelle che ci annunciano la risurrezione, il giudizio e la vita in Dio per gli eletti, o fuori di Dio per i reietti.

52. Les vrais chercheurs de Dieu aboutissent ou meurent à la tâche, mais ils ne reculent jamais, car ils ont deviné l'énormité divine du but qu'ils poursuivent.

52'. Rien ne sera perdu de la quête sainte et sage des enfants de Dieu, car le Seigneur est miséricordieux envers ceux qui ont mis leur foi, leur amour et leur bonne volonté en lui.

53. Les pusillanimes, les médiocres, les ignorants et les bien-pensants nous prodigueront leurs découragements, leurs reproches, leurs sarcasmes et leurs empêchements de toutes sortes dans notre quête du divin trésor.

53'. Car c'est le mauvais démon qui parle et qui agit par eux afin de nous éloigner du royaume de Dieu où il n'a plus aucun pouvoir sur nous. Fuyons-les sans nous retourner et ne les associons pas à notre salut.

54. Nous n'adorerons ni les figures humaines, ni les figures animales, ni les symboles, ni les images qui sont là pour nous remémorer les mystères divins, mais qui ne sont rien par eux-mêmes.

54'. L'idolâtrie, c'est confondre les apparences de la chose de Dieu avec la chose elle-même, et c'est demeurer égaré par les écorces qui cachent l'amande substantielle et pure de la vie impérissable.

55. Ô cohorte étincelante des sages et des saints de Dieu, qui avez enduré victorieusement les sarcasmes, les injures et les coups dans la quête du Seigneur de vérité…

55'. inspirez-nous la patience qui vaincra l'opposition du monde profane où nous agonisons en cherchant le salut de Dieu, qui est la délivrance des griffes de la mort.

56. Tous ceux qui ne prient pas Dieu et qui ne cherchent pas son salut nuit et jour, ou qui ne l'espèrent pas, perdent leur temps ici-bas.

56'. Ceux qui en doutent n'ont qu'à visiter un ossuaire, et s'il demeure en eux un reste d'intelligence, ils n'en douteront plus en ressortant de là.

57. Le fanatisme aveugle est devant Dieu comme l'incroyance et comme l'impiété, car il empêche de connaître la source de la grâce, et de découvrir l'océan de l'amour.

57'. Quand nous connaîtrons l'origine et la base de la vie divine, nous serons reconnaissants et humbles pour toujours dans le Seigneur retrouvé.

58. Ceux qui parviennent jusqu'à Dieu demeurent d'abord stupéfaits, ensuite ils rient et ils pleurent, enfin ils admirent et ils louent pendant l'éternité.

58'. La prudence du Seigneur est unique, et son secret est d'un humour étonnant et parfait. Les voyants de Dieu en témoignent dès à présent.

59. Ô croyants du message, on reconnaîtra votre profondeur et votre unité si vous reconnaissez la légitimité et la continuité des Écritures révélées.

59'. Les religions de vérité sont celles qui nous annoncent la résurrection, le jugement et la vie en Dieu pour les élus, ou hors de Dieu pour les réprouvés.

60. Tutti gli insegnamenti che ci prodigheranno per guidarci bene nel mondo non impediranno che vi moriamo ignoranti ed impotenti della salvezza di Dio, se non lo cerchiamo tutti i giorni della nostra vita.

60'. Non c'è che un obiettivo vero per l'uomo quaggiù, è uscire dalla morte con l'aiuto di Dio, come ha fatto il bel Signore di risurrezione. Ma il segreto di Dio gli appartiene in proprio ed egli lo comunica a chi vuole senza che alcuno possa violentarlo.

61. Dio farà vedere la sua salvezza soltanto a quelli che il mondo non accontenta, a quelli che non vi si agitano, a quelli che non vi si insediano.

61'. Perché otterremo tutto secondo la misura del nostro cuore, e non secondo la malizia del nostro spirito né secondo l'abilità delle nostre mani.

62. Credenti di Dio, aprite le vostre orecchie ed aprite i vostri cuori mentre siete ancor vivi sulla terra, perché presto sarà troppo tardi per ricercare la salvezza di Dio.

62'. O credenti di Dio, non aspettate di essere ricaduti in polvere per occuparvi del segreto dei vostri cuori, perché sarà allora troppo tardi per manifestare alcunché nella vita.

63. Non c'è pace per i cercatori del mondo, neanche quando hanno trovato il mondo, perché allora che tristezza, che solitudine e che schiavitù!

63'. Non c'è pace per i cercatori di Dio finché non avranno trovato Dio, ma allora che gioia, che unione e che liberazione!

64. Cristo ha ridicolizzato la morte e ha ridicolizzato i malvagi. La parola di un tal maestro è una parola di vita certamente, che deve proteggerci dallo scoramento e dal dubbio in tutte le circostanze.

64'. Chi si rialzerà dalla tomba al seguito del Signore di risurrezione, al fine di essere un nuovo esempio dell'onnipotenza di Dio ed una conferma sfolgorante della fede dei credenti?

65. Il Libro è magnifico e colui che lo ha ispirato risplende nel cielo. Non lo vediamo? Non l'intendiamo?

65'. Dio ci nasconderà sotto la sua veste di luce, oppure ci farà brillare nelle tenebre del mondo. A lui la gloria ed il perdono.

66. Per quanto poveri ed abbandonati appariamo nel mondo, dobbiamo conservare la nostra fede e la nostra speranza nella misericordia dell'Unico, che ci osserva per vedere come reagiamo nell'esilio della morte.

66'. Non discerneremo la parola ispirata che riecheggia nella pienezza del verbo dalle parole deliranti che riecheggiano nel vuoto del mondo profano?

60. Tous les enseignements qu'on nous prodiguera pour bien nous conduire dans le monde, n'empêcheront pas que nous y mourrons ignorants et impuissants du salut de Dieu, si nous ne le cherchons pas tous les jours de notre vie.

61. Dieu fera voir son salut seulement à ceux que le monde ne contente pas, à ceux qui ne s'y agitent pas, à ceux qui ne s'y installent pas.

62. Croyants de Dieu, ouvrez vos oreilles et ouvrez vos cœurs alors que vous êtes encore vivants sur la terre, car bientôt il sera trop tard pour rechercher le salut de Dieu.

63. Pas de paix pour les chercheurs du monde, même quand ils ont trouvé le monde, car alors quelle tristesse, quelle solitude et quel esclavage !

64. Christ a ridiculisé la mort et il a ridiculisé les méchants. La parole d'un tel maître est une parole de vie certainement, qui doit nous garder du découragement et du doute en toutes circonstances.

65. Le Livre est magnifique et celui qui l'a inspiré resplendit dans le ciel. Ne le voyons-nous pas ? Ne l'entendons-nous pas ?

66. Si pauvres et si abandonnés que nous paraissions dans le monde, nous devons conserver notre foi et notre espérance en la miséricorde de l'Unique, qui nous observe pour voir comment nous réagissons dans l'exil de la mort.

60'. Il n'y a qu'un but véritable pour l'homme ici-bas, c'est de sortir de la mort avec l'aide de Dieu, comme a fait le beau Seigneur de résurrection. Mais le secret de Dieu lui appartient en propre et il le communique à qui il veut sans que personne puisse le violenter.

61'. Car nous obtiendrons tout selon la mesure de notre cœur, et non pas selon la malice de notre esprit ni selon l'adresse de nos mains.

62'. Ô croyants de Dieu, n'attendez pas d'être retombés en poussière pour vous pencher sur le secret de vos cœurs, car il sera alors trop tard pour rien manifester dans la vie.

63'. Pas de paix pour les chercheurs de Dieu tant qu'ils n'auront pas trouvé Dieu, mais alors quelle joie, quelle union et quelle délivrance !

64'. Qui ressortira du tombeau à la suite du Seigneur de résurrection, afin d'être un nouvel exemple de la toute-puissance de Dieu et une confirmation éclatante de la foi des croyants ?

65'. Dieu nous cachera sous son vêtement de lumière, ou bien il nous fera briller dans les ténèbres du monde. À lui la gloire et le pardon.

66'. Reconnaîtrons-nous pas la parole inspirée qui retentit dans la plénitude du verbe, d'avec les paroles délirantes qui retentissent dans le vide du monde profane ?

67. Il nostro stato nel mondo non ha alcuna importanza davanti a Dio, perché ciò che conta ai suoi occhi è ciò che crediamo, ciò che cerchiamo e ciò che troviamo quaggiù.

67'. Il mendicante coperto di fango che nasconde nel suo cuore e nella sua mano il gioiello di Dio vale più del mondo intero[78] che lo respinge.

68. Adesso che abbiamo letto il Libro non ci sarà mai più scusa per noi, se negligiamo la salvezza di Dio.

68'. Perché il Libro è come un magnete che raccoglie le anime disperse nella morte per offrirle a Dio.

69. O credenti di Dio, riprendete coraggio, perché il Signore vede i vostri cuori a cielo aperto senza provare vergogna del vostro stato miserabile nel mondo.

69'. O credenti di Dio, che la vostra speranza germini e che la vostra fede rifiorisca, perché il Signore vi vede brillare attraverso l'esilio della morte.

70. Non abbiamo dato un frutto meraviglioso, come un buon albero piantato dal Signore nella terra d'esilio?

70'. Quelli che mangeranno di questo frutto ritorneranno nel paradiso di Dio, e non ne riusciranno più grazie alla loro esperienza della morte.

71. Non abbiamo prodotto il Libro nell'abbandono e nella solitudine del mondo, senza piegarci e senza dubitare di Dio?

71'. Non abbiamo compiuto la volontà di Dio, nonostante l'opposizione ostinata del mondo profano?

72. Che le nostre riunioni siano sante e gioiose in onore del Signore che presiede nei nostri cuori amanti!

72'. Egli è lì in comunione con noi, non lo vediamo attraverso la scorza oscura che ci ricopre ancora?

73. Oh la gioia dei radunati da Dio! Oh la fedeltà degli amanti dell'Unico! Oh la passione dei cercatori di vita!

73'. Oh la dolcezza dei bambini di Dio! Oh la sicurezza dei santi salvati! Oh il fulgore dei figli di Dio!

74. O semplici figli di Dio, non respingete il Signore a causa di quelli che lo sfigurano e che lo tradiscono nella sua stessa casa.

74'. Andate a lui pieni di fiducia nei vostri cuori, servitelo ed amatelo come il migliore di voi tutti.

75. Così sarete ricevuti nel suo regno, mentre gli ipocriti saranno rigettati nelle tenebre esterne.

75'. Quasi più nessuno crede al giudizio di Dio, tuttavia lo vedremo tutti, e la sorpresa ci lascerà senza voce e senza movimento.

78 N.d.t.: "Tout le monde" nel contesto può tradursi ugualmente "il mondo intero" oppure "tutta la gente".

67. Notre état dans le monde n'a aucune importance devant Dieu, car ce qui compte à ses yeux est ce que nous croyons, ce que nous cherchons et ce que nous trouvons ici-bas.

68. À présent que nous avons lu le Livre, il n'y aura plus jamais d'excuse pour nous, si nous négligeons le salut de Dieu.

69. Ô croyants de Dieu, reprenez courage, car le Seigneur voit vos cœurs à découvert sans avoir honte de votre état misérable dans le monde.

70. N'avons-nous pas donné un fruit merveilleux, comme un bon arbre planté par le Seigneur dans la terre d'exil ?

71. N'avons-nous pas produit le Livre dans l'abandon et dans la solitude du monde, sans fléchir et sans douter de Dieu ?

72. Que nos réunions soient saintes et joyeuses en l'honneur du Seigneur qui préside dans nos cœurs aimants !

73. Ô la joie des ralliés de Dieu !
Ô la fidélité des amants de l'Unique !
Ô la passion des chercheurs de vie !

74. Ô simples enfants de Dieu, ne repoussez pas le Seigneur à cause de ceux qui le défigurent et qui le trahissent dans sa propre maison.

75. Ainsi vous serez reçus dans son royaume, tandis que les hypocrites seront rejetés dans les ténèbres du dehors.

67'. Le mendiant couvert de boue qui cache dans son cœur et dans sa main le joyau de Dieu, vaut plus que tout le monde qui le repousse.

68'. Car le Livre est comme un aimant qui ramasse les âmes égarées dans la mort pour les offrir à Dieu.

69'. Ô croyants de Dieu, que votre espérance germe et que votre foi refleurisse, car le Seigneur vous voit briller à travers l'exil de la mort.

70'. Ceux qui mangeront de ce fruit retourneront dans le paradis de Dieu, et ils n'en ressortiront plus grâce à leur expérience de la mort.

71'. N'avons-nous pas accompli la volonté de Dieu, malgré l'opposition obstinée du monde profane ?

72'. Il est là qui communie avec nous, ne le voyons-nous pas à travers l'écorce obscure qui nous recouvre encore ?

73'. Ô la douceur des enfants de Dieu !
Ô la sécurité des saints sauvés !
Ô l'éclat des fils de Dieu !

74'. Allez à lui en toute confiance dans vos cœurs, servez-le et aimez-le comme le meilleur de vous tous.

75'. Presque plus personne ne croit au jugement de Dieu, cependant nous le verrons tous, et la surprise nous laissera sans voix et sans mouvement.

76. Una volta ancora, la promessa di salvezza è donata agli esiliati che soffrono e che pregano Dio per la loro liberazione.

77. È certo naturale che lottiamo con tutte le nostre forze e con i nostri propri mezzi contro la miseria, contro la malattia e contro la morte che ci minacciano costantemente quaggiù.

78. Quelli che ci predicano il cielo e che si seppelliscono nelle piccolezze di questo mondo sono degli ipocriti che seminano l'odio di Dio nel cuore degli umani esiliati, invece di farvi fiorire il suo amore santo e perfetto.

76'. Una volta ancora, la porta del regno è aperta per quelli che hanno sete della vita pura ed imperitura che risplende in Dio.

77'. Ma i nostri sforzi non devono farci scordare la ricerca della salvezza di Dio, che sola può liberarci per sempre dal giogo e dall'esilio della morte.

78'. La salvezza di Dio non è, come certuni insegnano, un'eventualità lontana e vaga. È una realtà immediata e palpabile per chi la raggiunge quaggiù. Ecco ciò che dobbiamo sapere tutti.

78". Non proviamo mai vergogna d'abbandonare un'opinione limitata e vaga per adottare un'idea più precisa e più ampia della salvezza di Dio, perché così ci apriremo e germineremo in Dio, invece di stagnare e di decomporci nel mondo.

Ci sono due estremi che devono evitare quelli che hanno rinunciato al mondo. Una vita votata ai piaceri e alle passioni, avvilente, sensuale, grossolana, senza nobiltà, senza profitto; ed una vita dedicata alle mortificazioni, dolorosa, senza nobiltà, senza profitto.

BUDDA

Abbiamo bevuto l'ambrosia, siamo diventati immortali, abbiamo visto la luce, abbiamo trovato gli dei.

VEDA

76. Une fois encore, la promesse du salut est donnée aux exilés qui souffrent et qui prient Dieu pour leur délivrance.

77. Il est bien naturel que nous luttions de toutes nos forces et avec nos propres moyens contre la misère, contre la maladie et contre la mort qui nous menacent constamment ici-bas.

78. Ceux qui nous prêchent le ciel et qui s'enterrent dans les petitesses de ce monde, sont des hypocrites qui sèment la haine de Dieu dans le cœur des humains exilés, au lieu d'y faire fleurir son amour saint et parfait.

76'. Une fois encore, la porte du royaume est ouverte pour ceux qui ont soif de la vie pure et impérissable qui resplendit en Dieu.

77'. Mais nos efforts ne doivent pas nous faire oublier la quête du salut de Dieu, qui peut seul nous délivrer pour toujours du joug et de l'exil de la mort.

78'. Le salut de Dieu n'est pas comme certains l'enseignent une éventualité éloignée et vague. C'est une réalité immédiate et palpable pour celui qui l'atteint ici-bas. Voilà ce que nous devons tous savoir.

78". N'ayons jamais honte d'abandonner une opinion limitée et vague pour adopter une idée plus précise et plus large du salut de Dieu, car ainsi nous nous ouvrirons et nous germerons en Dieu, au lieu de stagner et de nous décomposer dans le monde.

Il est deux extrêmes que doivent éviter ceux qui ont renoncé au monde. Une vie vouée aux plaisirs et aux passions, avilissante, sensuelle, grossière, sans noblesse, sans profit ; et une vie employée aux mortifications, douloureuse, sans noblesse, sans profit.

BOUDDHA

Nous avons bu l'ambroisie, nous sommes devenus immortels, nous avons vu la lumière, nous avons trouvé les dieux.

VEDAS

LIBRO XXXV

Oh quanto piccolo è il numero dei credenti!

CORANO

Sono infedeli tutti quelli il cui corpo è penetrato da impurità.

ZOROASTRO

VÊTE EN URI

1. O nostro Signore e nostro Dio, conferma nel cielo la nostra parola e la nostra visione terrestri, come noi confermiamo quaggiù il tuo santo Nome e la tua santa presenza celesti.

2. I fedeli pii sentono parlare della cosa sotto il velo delle sante Scritture, secondo la loro attenzione e secondo il loro intendimento. Questi sono uditori e promessi alla salvezza di Dio.

3. Gli eletti di Dio ricevono la cosa dalle mani dei figli di Dio, secondo le loro preghiere e secondo la purezza della loro vita. Questi sono depositari e conservatori di Dio.

4. Che ciascuno pratichi la religione dei suoi padri o quella di sua scelta e che ciascuno penetri la sua fede particolare prima di confrontarla con quella degli altri.

IL SANGUE

1'. Chi oserebbe intervenire negli affari profani degli uomini, mentre lo stesso Signore Dio non vi mette mano? Non deve ciascuno credere, pregare, cercare e trovare per se stesso?

2'. I santi credenti di Dio beneficiano della cosa grazie agli eletti di Dio, secondo la loro carità e secondo la loro fedeltà. Questi sono soccorsi e salvati da Dio.

3'. I figli di Dio fanno la cosa con le loro mani, secondo la grazia e secondo l'amore di Dio, e la comunicano secondo la sua volontà santa. Questi sono conoscitori e possessori di Dio.

4'. Così penetrando fino al centro segreto, ognuno sarà unificato nell'unità dell'Unico e diventerà "Messaggero Ritrovato".

LIVRE XXXV

Ô combien le nombre des croyants est petit !

CORAN

Sont infidèles tous ceux dont le corps est pénétré d'impureté.

ZARATHOUSTRA

VÊTE EN URI

1. Ô notre Seigneur et notre Dieu, confirme dans le ciel notre parole et notre vision terrestres, comme nous confirmons ici-bas ton saint Nom et ta sainte présence célestes.

2. Les fidèles pieux entendent parler de la chose sous le voile des saintes Écritures, selon leur attention et selon leur entendement. Ceux-là sont auditeurs et promis au salut de Dieu.

3. Les élus de Dieu reçoivent la chose des mains des fils de Dieu, selon leurs prières et selon la pureté de leur vie. Ceux-là sont dépositaires et conservateurs de Dieu.

4. Que chacun pratique la religion de ses pères ou celle de son choix et que chacun pénètre sa foi particulière avant de la confronter avec celle des autres.

LE SANG

1'. Qui oserait intervenir dans les affaires profanes des hommes, alors que même le Seigneur Dieu n'y met pas la main ? Chacun doit-il pas croire, prier, chercher et trouver pour lui-même ?

2'. Les saints croyants de Dieu bénéficient de la chose grâce aux élus de Dieu, selon leur charité et selon leur fidélité. Ceux-là sont secourus et sauvés de Dieu.

3'. Les fils de Dieu font la chose de leurs mains, selon la grâce et selon l'amour de Dieu, et ils la communiquent selon sa volonté sainte. Ceux-là sont connaisseurs et possesseurs de Dieu.

4'. Ainsi pénétrant jusqu'au centre secret, chacun sera unifié dans l'unité de l'Unique et deviendra « Messager Retrouvé ».

5. Alcuni buoni figlioli ricevono talvolta da un figlio di Dio la cosa nascosta in ogni tempo e la perfezionano secondo le sue istruzioni.

5'. Ma veramente pochi saggi investigatori ottengono da Dio la grazia di scoprire l'origine del caos ove si nasconde la santa luce di vita.

6. Questi soccorrono il loro prossimo e ricordano nel mondo oscurato la via saggia e santa che salva dalla morte.

6'. Quelli rimangono generalmente nascosti, contentandosi di suscitare dei portatori di luce che manifestano la verità di Dio nel mondo.

7. Così ci sono quelli che intendono parlare della cosa o che ne vedono gli effetti.

7'. Poi, ci sono quelli che beneficiano della cosa senza conoscerla e senza possederla.

8. Poi ci sono quelli che ricevono la cosa e che ne usano secondo i comandamenti di Dio per il bene dei poveri e degli abbandonati.

8'. Infine ci sono quelli che conoscono la cosa e che la fanno, con l'aiuto di Dio, per la loro salvezza e per quella dei loro.

9. Chi raggiungerà la conoscenza dell'unico Splendore?

9'. E chi sarà unificato con gli Heloym nell'unico Dio?

10. Oh ricchi vanitosi e stupidi, vi abbiamo mendicato un po' di pane in cambio delle ricchezze di Dio, e voi ci avete respinto senza nemmeno guardare ciò che vi offrivamo!

10'. Un giorno, pure voi ci mendicherete un po' d'acqua del cielo in cambio di tutte le vostre ricchezze terrestri, ma noi vi respingeremo senza neanche sprecare uno sguardo sul vostro letame.

11. Quelli che disprezzano e che respingono adesso i credenti poveri saranno un giorno disprezzati e respinti dal Signore a causa della povertà dei loro cuori.

11'. Non pensiamo di trovare il Signore e di lasciare poi il mondo. Prima bisogna che lasciamo il mondo e poi troveremo il Signore.

12. Vi abbiamo visitati dall'esterno, con rimostranze e richiamo alla grazia, all'amore ed alla conoscenza del Signore di vita.

12'. Adesso vi visitiamo dall'interno, con incoraggiamenti e conferma nella grazia, nell'amore e nella conoscenza del Signore Dio.

13. Chi non sa pregare solo deve pregare con la comunità dei credenti, al fine di esercitarsi alla preghiera particolare che sgorga in ogni tempo ed in ogni luogo nella gioia dell'unione divina.

13'. Chi sa pregare solo basta a se stesso, perché il Signore è un compagno onnipotente e perfetto. Tuttavia, non disdegna di pregare talvolta anche con la comunità dei credenti nella gioia dell'unione fraterna.

5. Quelques bons enfants reçoivent parfois d'un fils de Dieu la chose cachée dans tous les temps, et ils la perfectionnent selon ses instructions.

5'. Mais bien peu de sages enquêteurs obtiennent de Dieu la grâce de découvrir l'origine du chaos où se cache la sainte lumière de vie.

6. Ceux-ci secourent leur prochain et ils rappellent dans le monde obscurci la voie sage et sainte qui sauve de la mort.

6'. Ceux-là demeurent généralement cachés, se contentant de susciter des porte-lumière qui manifestent la vérité de Dieu dans le monde.

7. Ainsi il y a ceux qui entendent parler de la chose ou qui en voient les effets.

7'. Ensuite il y a ceux qui bénéficient de la chose sans la connaître et sans la posséder.

8. Puis il y a ceux qui reçoivent la chose et qui en usent selon les commandements de Dieu pour le bien des pauvres et des abandonnés.

8'. Enfin il y a ceux qui connaissent la chose et qui la font, avec l'aide de Dieu, pour leur salut et pour celui des leurs.

9. Qui atteindra la connaissance de l'Unique Splendeur ?

9'. Et qui sera unifié avec les Héloym dans l'Unique Dieu ?

10. Ô riches vaniteux et stupides, nous vous avons mendié un peu de pain contre les richesses de Dieu, et vous nous avez repoussé sans même regarder ce que nous vous offrions !

10'. Un jour, vous nous mendierez aussi un peu d'eau du ciel contre toutes vos richesses terrestres, mais nous vous repousserons sans même jeter un regard sur votre fumier.

11. Ceux qui méprisent et qui repoussent à présent les croyants pauvres, seront un jour méprisés et repoussés par le Seigneur à cause de la pauvreté de leurs cœurs.

11'. Ne pensons pas trouver le Seigneur et ensuite quitter le monde. Il nous faut d'abord quitter le monde et ensuite nous trouverons le Seigneur.

12. Nous vous avons visité du dehors, avec remontrances et rappel à la grâce, à l'amour et à la connaissance du Seigneur de vie.

12'. À présent, nous vous visitons du dedans, avec encouragements et confirmation dans la grâce, dans l'amour et dans la connaissance du Seigneur Dieu.

13. Celui qui ne sait pas prier seul doit prier avec la communauté des croyants, afin de s'entraîner à la prière particulière qui jaillit en tous temps et en tous lieux dans la joie de l'union divine.

13'. Celui qui sait prier seul se suffit à lui-même, car le Seigneur est un compagnon tout-puissant et parfait. Cependant, il ne dédaigne pas de prier aussi quelquefois avec la communauté des croyants dans la joie de l'union fraternelle.

14. Occorre donare per ricevere.

14'. Ed occorre sudare per essere irrigati dalla dolce rugiada del cielo.

15. Io ti rimetto il tuo peccato che è la tua malattia, mi ha detto il mio Dio, affinché, invece di ergerti contro il mio NOME e contro la mia creazione, tu lodi la mia grazia ed il mio amore nella mia eternità. Comprendi tu, figlio mio, che gridi verso tuo Padre?

15'. Amici miei, non andate alle feste degli uomini da cui si ritorna con il cuore triste ed il corpo stanco. Andate a visitare i malati ed i prigionieri ed invitate i poveri affinché il vostro contentamento sia perfetto ed il Signore vi invii la sua benedizione, che salva dalla morte.

16. I colpi che ci giungono ci rischiarano meravigliosamente, ma ben pochi lo comprendono, e ben pochi ne traggono profitto in questo mondo.

16'. Conosceremo con certezza che siamo prossimi al Signore quando ameremo tutta l'umanità e tutta la creazione con uno stesso slancio e con uno stesso cuore.

17. Noi chiediamo aiuto al nostro Dio nella prigione ove agonizziamo, ma egli ci osserva senza dire una parola e ci lascia a straziarci con i rovi che c'ingombrano.

17'. Adesso, Signore, eccoci riconciliati con tutti gli esseri caduti nel fango del peccato, senza distinzione, ed il nostro cuore è per sempre unito ai cuori dei disgraziati che soffrono nella geenna.

18. Chi è vivo lanci grida di gioia e di riconoscenza verso il Signore che nutre l'Universo! E chi soffre chieda perdono, affinché il suo peccato gli sia tolto dal Magnanimo!

18'. O Signore di vita, donaci la salute del corpo e la contentezza del cuore, ma, soprattutto, donaci l'amore del tuo Essere, cioè l'amore folle che ci trasporta nella tua santa eternità.

19. Tu c'immergi nella geenna con i dannati, mio Dio, e poi nello stesso modo ce ne tiri fuori, affinché comprendiamo che occorre anche visitarli e riconfortarli nel tuo NOME.

19'. Le tue lezioni sono dure, Signore, e molti non le comprendono, ma per i tuoi figli è un arricchimento senza fine. O buon Signore, insegnaci dolcemente e con pazienza, perché questo mondo è malvagio ed il dolore lo abita.

20. Non si prega all'inferno, vi si urla con i maledetti. Permetti che comprendiamo la lezione, Signore, prima di esservi precipitati brutalmente.

20'. Signore che vedi chiaro, mostraci quelli che ti amano in verità, affinché baciamo le loro mani da cui emana l'eccellente odor d'amore e di carità.

14. Il faut donner pour recevoir.

14'. Et il faut suer pour être arrosé de la douce rosée du ciel.

15. Je te remets ton péché qui est ta maladie, m'a dit mon Dieu, afin qu'au lieu de t'élever contre mon NOM et contre ma création, tu loues ma grâce et mon amour dans mon éternité. Comprends-tu, mon enfant, qui cries vers ton Père ?

15'. Mes amis, n'allez pas aux fêtes des hommes dont on revient le cœur triste et le corps las. Allez visiter les malades et les prisonniers et invitez les pauvres, afin que votre contentement soit parfait et pour que le Seigneur vous envoie sa bénédiction, qui sauve de la mort.

16. Les coups qui nous arrivent nous éclairent merveilleusement, mais bien peu le comprennent, et bien peu en tirent profit dans ce monde.

16'. Nous connaîtrons avec certitude que nous sommes proches du Seigneur, quand nous aimerons toute l'humanité et toute la création d'un même élan et d'un même cœur.

17. Nous appelons au secours vers notre Dieu dans la prison où nous agonisons, mais lui nous observe sans dire un mot et il nous laisse nous déchirer aux ronces qui l'encombrent.

17'. À présent, Seigneur, nous voici réconciliés avec tous les êtres tombés dans la boue du péché, sans distinction, et notre cœur est à jamais uni aux cœurs des malheureux qui souffrent dans la géhenne.

18. Que celui qui est vivant lance des cris de joie et de reconnaissance vers le Seigneur qui nourrit l'Univers ! Et que celui qui souffre demande pardon, afin que son péché lui soit ôté par le Magnanime !

18'. Ô Seigneur de vie, donne-nous la santé du corps et le contentement du cœur, mais, par-dessus tout, donne-nous l'amour de ton être, c'est-à-dire l'amour fou qui nous transporte dans ta sainte éternité.

19. Tu nous plonges dans la géhenne avec les damnés, mon Dieu, et puis tu nous en retires de même, afin que nous comprenions qu'il nous faut aussi les visiter et les réconforter en ton NOM.

19'. Tes leçons sont dures, Seigneur, et beaucoup ne les comprennent pas, mais pour tes enfants, c'est un enrichissement sans fin. Ô bon Seigneur, enseigne-nous doucement et avec patience, car ce monde est mauvais et la douleur l'habite.

20. On ne prie pas en enfer, on y hurle avec les maudits. Permets que nous comprenions la leçon, Seigneur, avant que nous y soyons précipités brutalement.

20'. Seigneur clairvoyant, montre-nous ceux qui t'aiment en vérité afin que nous baisions leurs mains d'où émane l'excellente odeur d'amour et de charité.

21. I buoni figli di Dio traggono un vantaggio da tutto ciò che accade loro, perché si accordano con la volontà del Padre che li conduce; mentre gli altri, che seguono la loro volontà particolare, sono accecati e si straziano sempre più tra i rovi del mondo mescolato.

21'. L'umiltà è ricordarci sempre che siamo in equilibrio instabile sul bordo dell'abisso, ove nuotano la sofferenza, la follia e la morte.

22. Quando saremo diventati poveri al punto da sentirci come invitati nelle nostre proprie case, saremo liberi ed in pace dappertutto nel mondo.

22'. Se non prendiamo la misura della sofferenza del mondo decaduto, come conosceremo il nostro esilio? E se non prendiamo la misura della gioia della vita divina, come conosceremo il senso del nostro salvataggio?

23. I nostri figli e le nostre figlie popoleranno nuovamente la terra perduta da Adamo, e le loro lodi a Dio riecheggeranno fino ai cieli più elevati.

23'. La nostra gioia ed il nostro riposo saranno un giorno in Dio solo, perché Dio è la nostra gioia ed il nostro riposo per l'eternità.

24. Il Libro non è fatto per essere letto in un mondo accelerato. Esso è destinato ai sopravvissuti per il tempo della loro convalescenza tra le rovine fumanti.

24'. Non abbiamo predicato fino alla fine in un deserto d'ossa? Non vorrà il Signore trasformarlo adesso in un giardino profumato e risplendente di vita?

25. Tu ci mescoli ai dannati e ti sottrai a noi affinché misuriamo il nostro nulla. In verità non siamo fieri di noi stessi quaggiù, Signore.

25'. Appena la sofferenza ci assale, tutte le nostre preghiere si strangolano nei singhiozzi del dolore e la nostra intelligenza affonda nelle grida della Bestia.

26. Se tu ci abbandoni, Signore, eccoci perduti, perché non possiamo neanche gridare aiuto verso di te, tanto la nostra debolezza è diventata grande.

26'. Non consegnarci al male, bel Signore di vita, ma liberaci prima che i nostri cuori siano marchiati dal dubbio che uccide l'anima.

27. Il miglior modo di pregare Dio e di servirlo quaggiù è assistere i malati abbandonati, è visitare i prigionieri senza famiglia, è soccorrere i poveri, le vedove e gli orfani che sono nel bisogno.

27'. Quale più magnifica preghiera all'Altissimo dell'aiuto reciproco fraterno della carità? E quale primizia è più certa dell'unione nell'unico Amore?

21. Les bons enfants de Dieu retirent un avantage de tout ce qui leur arrive, car ils s'accordent avec la volonté du Père qui les conduit ; tandis que les autres, qui suivent leur volonté particulière, sont aveuglés et se déchirent de plus en plus aux ronces du monde mélangé.

21'. L'humilité, c'est toujours nous souvenir que nous sommes en équilibre instable sur le bord de l'abîme, où nagent la souffrance, la folie et la mort.

22. Quand nous serons devenus pauvres au point de nous sentir comme des invités dans nos propres maisons, nous serons libres et en paix partout dans le monde.

22'. Si nous ne prenons pas la mesure de la souffrance du monde déchu, comment connaîtrons-nous notre exil ? Et si nous ne prenons pas la mesure de la joie de la vie divine, comment connaîtrons-nous le sens de notre sauvetage ?

23. Nos fils et nos filles peupleront à nouveau la terre perdue par Adam, et leurs louanges à Dieu retentiront jusqu'aux cieux les plus élevés.

23'. Notre joie et notre repos seront un jour en Dieu seul, car Dieu est notre joie et notre repos pour l'éternité.

24. Le Livre n'est pas fait pour être lu dans un monde emballé. Il est destiné aux rescapés pour le temps de leur convalescence parmi les ruines fumantes.

24'. N'avons-nous pas prêché jusqu'au bout dans un désert d'ossements ? Le Seigneur voudra-t-il pas à présent le transformer en un jardin parfumé et resplendissant de vie ?

25. Tu nous mêles avec les damnés et tu te retires de nous afin que nous mesurions notre néant. Réellement, nous ne sommes pas fiers de nous ici-bas, Seigneur.

25'. Dès que la souffrance nous empoigne, toutes nos prières s'étranglent dans les hoquets de la douleur, et notre intelligence sombre dans les cris de la bête.

26. Si tu nous abandonnes, Seigneur, nous voilà perdus, car nous ne pouvons même plus crier au secours vers toi, tellement notre faiblesse est devenue grande.

26'. Ne nous livre pas au mal, beau Seigneur de vie, mais délivre-nous avant que nos cœurs soient marqués par le doute qui tue l'âme.

27. La meilleure façon de prier Dieu et de le servir ici-bas, c'est assister les malades abandonnés, c'est visiter les prisonniers sans famille, c'est secourir les pauvres, les veuves et les orphelins qui sont dans le besoin.

27'. Quelle plus magnifique prière au Très-Haut que l'entraide fraternelle de la charité ? Et quelles prémices plus assurées de notre union dans l'Unique Amour ?

28. O credenti nell'unico Padre, non aspettate che i disgraziati vi tendano la mano.

28'. Cercateli e soccorreteli, perché molti non hanno più il coraggio né la forza di venire fino a voi.

29. Una sola visita agli abbandonati delle prigioni, degli ospedali o dei tuguri vale più di tutta una vita di preghiere edificanti nelle chiese mondane.

29'. Dio riserva una terribile sorpresa agli ipocriti che pregano pubblicamente e che fanno il male in segreto.

30. Il Signore caccia brutalmente i suoi benamati dai luoghi di vanità ove le belle parole risuonano nel vuoto dei cuori.

30'. Perché li preferisce lì dove la carità consola attivamente gli uomini sofferenti e disgraziati.

31. Quando Dio ci abbandona, è al fine di farci misurare l'infinito della nostra debolezza e del nostro nulla.

31'. Così gli intelligenti apprendono che non sono niente senza di lui.

32. Un empio che soccorre i suoi fratelli umani è più vicino a Dio di un credente che prega pubblicamente senza fare niente per nessuno.

32'. Così chi ama e rispetta la creazione di Dio cammina già nella via santa che conduce alla vita che non perisce.

33. Non è il Libro per i dispersi che cercano piangendo il cammino della vita, piuttosto che per i credenti che si sono insediati nella morte di questo mondo?

33'. Quando il Signore misericordioso ci sveglia a pedate, non è per scherzare, ma piuttosto perché non siamo lì dove dobbiamo e perché non facciamo ciò che è necessario.

34. La fine dei malvagi sarà un insegnamento per quelli che credono nei loro cuori e per quelli che vedono con i loro occhi.

34'. A causa degl'ipocriti la precedenza del Libro è tolta ai bempensanti ed è donata a coloro che lo accolgono senza spirito di omicidio né di esclusività.

35. Chi morde la mano che lo nutre e chi la eleva alla vita spirituale è maledetto, e la sua memoria sarà anatema tra i suoi come quella di un Giuda.

35'. Legati dai piedi alla testa nel sacco nero, fatti a pezzi, ridotti in cenere e dispersi nelle sei direzioni, tale sarà la sorte dei persecutori dei profeti di Dio.

36. Come sfuggiremo senza il tuo aiuto, Signore del cielo, all'abbrutimento delle necessità della vita esiliata sulla terra?

36'. Questo mondo è una terrificante battaglia tra bestie brute che non conviene ai pacifici figli di Dio.

28. Ô croyants en l'unique Père, n'attendez pas que les malheureux vous tendent la main.

28'. Cherchez-les et secourez-les, car beaucoup n'ont plus le courage ni la force de venir jusqu'à vous.

29. Une seule visite aux abandonnés des prisons, des hôpitaux ou des taudis vaut mieux que toute une vie de prières édifiantes dans les églises mondaines.

29'. Dieu réserve une terrible surprise aux hypocrites qui prient publiquement et qui font le mal en secret.

30. Le Seigneur chasse brutalement ses bien-aimés des lieux de vanité où les belles paroles résonnent dans le vide des cœurs.

30'. Car il les préfère là où la charité console activement les hommes souffrants et malheureux.

31. Quand Dieu nous abandonne, c'est afin de nous faire mesurer l'infini de notre faiblesse et de notre néant.

31'. Ainsi les intelligents apprennent qu'ils ne sont rien sans lui.

32. Un impie qui secourt ses frères humains est plus près de Dieu qu'un croyant qui prie publiquement sans rien faire pour quiconque.

32'. Ainsi celui qui aime et qui respecte la création de Dieu, marche déjà dans la voie sainte qui mène à la vie qui ne périt pas.

33. Le Livre n'est-il pas pour les égarés qui cherchent en pleurant le chemin de la vie, plutôt que pour les croyants qui se sont installés dans la mort de ce monde ?

33'. Quand le Seigneur miséricordieux nous réveille à coups de pied, ce n'est pas pour plaisanter, mais plutôt parce que nous ne sommes pas où il faut et parce que nous ne faisons pas ce qu'il faut.

34. La fin des méchants sera un enseignement pour ceux qui croient dans leurs cœurs et pour ceux qui voient avec leurs yeux.

34'. À cause des hypocrites, la priorité du Livre est retirée aux bien-pensants, et elle est donnée à ceux qui l'accueillent sans esprit de meurtre ni d'exclusivité.

35. Celui qui mord la main qui le nourrit et qui l'élève à la vie spirituelle est maudit, et sa mémoire sera anathème parmi les siens comme celle d'un Judas.

35'. Noués des pieds à la tête dans le sac noir, brisés en morceaux, réduits en cendres et dispersés dans les six directions, tel sera le sort des persécuteurs des prophètes de Dieu.

36. Comment échapperons-nous sans ton aide, Seigneur du ciel, à l'abrutissement des nécessités de la vie exilée sur la terre ?

36'. Ce monde est une terrifiante bataille de bêtes brutes qui ne convient pas aux pacifiques enfants de Dieu.

37. I figli di Dio non possiedono niente in questo mondo perituro, perché il loro regno è nel sole benamato.

37'. Perciò ci predicano il distacco dal mondo terrestre ed il ritorno al mondo celeste, ove la vita non è contaminata dalla morte.

38. L'uomo è ingegnoso per organizzarsi su questa terra d'esilio, ma non può uscirne senza l'aiuto di Dio.

38'. Veramente il regno di Dio non è di questo mondo, ecco perché i figli di Dio appaiono erranti e poveri sulla terra.

39. La mendicità è uno scadimento per chi cerca il mondo, ma è la condizione più nobile per colui che cerca Dio.

39'. Una sola terra, un solo mare, un solo fuoco, una sola parola, un solo Dio.

40. Buon Signore di carità, liberaci da questo mondo ove tutto si compra e si vende o si scambia sordidamente.

40'. Ricevici nella vita generosa del tuo santo amore che non si esaurisce mai.

41. No, questo non è un Libro per i sazi del mondo che si sono insediati a dimora nella cloaca della morte.

41'. È un Libro per gli affamati del cielo che cercano piangendo la loro patria perduta.

42. Che faccia faranno i benestanti di questo mondo, quando si chiederà loro nel giorno del giudizio: "Avete letto il Libro della liberazione che vi è stato proposto in particolare?"

42'. Ritornate al fango puzzolente nel quale vi siete compiaciuti, sarà loro detto, così come alle letture che vi hanno sprofondato in esso e che avete preferito a tutte le altre.

43. Occorre un dono geniale per esercitare le belle arti in questo mondo.

43'. Ed occorre un dono angelico per pregare e per lodare il Signore del cielo e della terra.

43". Ma occorre un dono divino per praticare la grande ARTE dell'Onnipotente quaggiù.

44. Occorre sempre uccidere per vivere quaggiù. Perciò reputiamo malvagio questo mondo e non vogliamo insediarci nel crimine.

44'. Nel giorno della restituzione di tutte le cose, gli eletti di Dio mangeranno la santa rugiada del cielo ed i dannati non avranno per nutrimento che il marciume dell'inferno.

37. Les fils de Dieu ne possèdent rien dans ce monde périssable, car leur royaume est dans le soleil bien-aimé.

37'. Aussi nous prêchent-ils le détachement du monde terrestre et le retour au monde céleste, où la vie n'est pas contaminée par la mort.

38. L'homme est ingénieux pour s'organiser sur cette terre d'exil, mais il ne peut en sortir sans l'aide de Dieu.

38'. Vraiment le royaume de Dieu n'est pas de ce monde, c'est pourquoi les fils de Dieu paraissent errants et pauvres sur la terre.

39. La mendicité est une déchéance pour celui qui cherche le monde, mais c'est le plus noble état pour celui qui cherche Dieu.

39'. Une seule terre, une seule mer, un seul feu, un seul mot, un seul Dieu.

40. Bon Seigneur de charité, délivre-nous de ce monde où tout s'achète, et se vend, ou s'échange sordidement.

40'. Reçois-nous dans la vie généreuse de ton saint amour qui ne s'épuise jamais.

41. Non, ceci n'est pas un Livre pour les repus du monde qui se sont installés à demeure dans le cloaque de la mort.

41'. C'est un Livre pour les affamés du ciel qui cherchent en pleurant leur patrie perdue.

42. Quelle tête feront-ils, les assurés de ce monde, quand on leur demandera au jour du jugement : « Avez-vous lu le Livre de la délivrance qui vous a été proposé en particulier ? »

42'. Retournez à la boue puante dans laquelle vous vous êtes complus, leur sera-t-il dit, ainsi qu'aux lectures qui vous y ont enfoncés et que vous avez préférées à toute autre.

43. Il faut un don génial pour exercer les beaux-arts dans ce monde.

43'. Et il faut un don angélique pour prier et pour louer le Seigneur du ciel et de la terre.

43". Mais il faut un don divin pour pratiquer le grand ART du Tout-Puissant ici-bas.

44. Il faut toujours tuer pour vivre ici-bas. Aussi nous réputons ce monde mauvais et nous ne voulons pas nous installer dans le crime.

44'. Au jour de la restitution de toutes choses, les élus de Dieu mangeront la sainte rosée du ciel, et les damnés n'auront pour nourriture que la pourriture de l'enfer.

45. Gli empi, che non contano che su loro stessi, sembrano più coraggiosi e più resistenti al male di noi, che crediamo nel Signore e speriamo nella sua salvezza giorno e notte.
"Respingono la rivelazione in cui non son potuti penetrare né con l'inganno né con la violenza".

45'. Nel giorno del terribile giudizio non ci saranno più nemici e non ci saranno più amici, ma soltanto disgraziati che avranno liberamente scelto il fango puzzolente dell'inferno e beati che anch'essi avranno liberamente scelto la vita odorante e pura che non si esaurisce.

46. Che la nostra fede nell'onnipotenza di Dio sia cieca e idiota, affinché essa diventi chiaroveggente e spirituale attraverso l'incarnazione del verbo divino che libera dalle tenebre della morte.

46'. Quelli che recepiscono la parola di vita partecipano alla grazia di Dio che libera dalla schiavitù del mondo. Nessun lavoro servile sarà loro imposto e la morte stessa sarà rigettata lontano da loro, perché il loro premio è la vita libera ed imperitura ove dimora il Signore d'eternità.

47. La malvagità di quelli che si dicono fedeli di Dio è diventata tale che i veri credenti non varcano più la soglia dei luoghi consacrati e che gli abbandonati rigettano Dio come un'inezia o come una zavorra intollerabile.

47'. C'è un marciume spaventoso tra i bempensanti e c'è una morte indurita tra gli atei, ma la peggiore malvagità è certamente negli ipocriti soddisfatti di se stessi.

48. Certuni dicono della nostra predicazione: "È troppo bello per essere vero", perché la morte, che si è introdotta nel mondo per loro colpa, maschera loro adesso la vita odorante e pura che non finisce.

48'. La contraffazione abita dappertutto nel mondo, e noi dobbiamo giornalmente guardarci dal confonderla con la verità della parola saggia e santa che sola salva dalla morte.

49. Dov'è l'intelligente che si prostra davanti al Signore del cielo e che riceve la sua benedizione santissima e vivissima?

49'. Dov'è l'ispirato che prepara il tabernacolo santo ove riposerà l'unico Splendore di vita?

50. C'è già un contingente di esclusi dalla fede e dall'amore nel mondo.

50'. E c'è già un contingente di scelti dalla fede e dall'amore in Dio.

51. Molte persone che si mostrano intelligenti e coraggiose negli affari del mondo si rivelano stupide ed impotenti negli affari di Dio.

51'. I giudizi che esprimono sconsideratamente sugli uni e sugli altri non fanno che manifestare la loro vanitosa ignoranza.

45. Les impies, qui ne comptent que sur eux-mêmes, semblent plus courageux et plus résistants au mal que nous, qui croyons dans le Seigneur et qui espérons son salut jour et nuit.
« Ils rejettent la révélation qu'ils n'ont pu percer ni par la ruse ni par la violence. »

45'. Au jour du terrible jugement, il n'y aura plus d'ennemis et il n'y aura plus d'amis, mais seulement des malheureux qui auront librement choisi la boue puante de l'enfer, et des bienheureux qui auront aussi librement choisi la vie odorante et pure qui ne tarit pas.

46. Que notre foi dans la toute-puissance de Dieu soit aveugle et idiote, afin qu'elle devienne clairvoyante et spirituelle par l'incarnation du verbe divin qui délivre des ténèbres de la mort.

46'. Ceux qui reçoivent la parole de vie participent à la grâce de Dieu qui délivre de l'esclavage du monde. Nul travail servile ne leur sera imposé et la mort même sera rejetée loin d'eux, car leur lot est la vie libre et impérissable où demeure le Seigneur d'éternité.

47. La méchanceté de ceux qui se disent fidèles de Dieu est devenue telle que les vrais croyants ne franchissent plus le seuil des lieux consacrés, et que les abandonnés rejettent Dieu comme une dérision ou comme un boulet intolérable.

47'. Il y a une pourriture affreuse parmi les bien-pensants et il y a une mort endurcie parmi les athées, mais la pire méchanceté est bien dans les hypocrites satisfaits d'eux-mêmes.

48. Certains disent de notre prédication : « C'est trop beau pour être vrai », car la mort qui s'est introduite dans le monde par leur faute, leur masque à présent la vie odorante et pure qui ne finit pas.

48'. La contrefaçon habite partout dans le monde, et nous devons prendre garde journellement à ne pas la confondre avec la vérité de la parole sage et sainte qui sauve seule de la mort.

49. Où est l'intelligent qui se prosterne devant le Seigneur du ciel et qui reçoit sa bénédiction très sainte et très vivante ?

49'. Où est l'inspiré qui prépare le tabernacle saint où reposera l'Unique Splendeur de vie ?

50. Il y a déjà un lot de retranchés par la foi et par l'amour dans le monde.

50'. Et il y a déjà un lot de choisis par la foi et par l'amour en Dieu.

51. Beaucoup de gens qui se montrent intelligents et courageux dans les affaires du monde, se révèlent stupides et impuissants dans les affaires de Dieu.

51'. Les jugements qu'ils portent inconsidérément sur les unes et sur les autres, ne font qu'afficher leur vaniteuse ignorance.

52. I nostri peggiori nemici non sono fuori, ma certo tra noi, come lupi rivestiti con pelli d'agnello.

52'. Per costoro non ci sarà né perdono degli uomini né perdono di Dio, perché i traditori e gli ipocriti sono vomitati dal cielo e dalla terra.

53. Si dicono fedeli di Dio, ma violano giornalmente i suoi comandamenti.

53'. Si pretendono bempensanti, ma dicono e fanno il male tutti i giorni della loro vita.

54. Si dicono discepoli del Signore, ma s'insediano nel mondo sulle spalle dei disgraziati.

54'. Tutti questi sono già maledetti ed esclusi dalla salvezza di Dio, perché rendono il Nome divino odioso ai deboli ed ai piccoli.

55. Fuggiamo come la peste quelli che straziano i loro amici, perché domani saremo straziati anche noi dalle loro lingue avvelenate e cattive.

55'. Se noi non preghiamo per i malvagi, chi verrà in loro soccorso per trarli fuori dalla loro malvagità?

56. Il Signore e tutti i saggi profeti di Dio non ci baceranno alle labbra come uno dei loro che ha proclamato e manifestato la verità di Dio nel mondo?

56'. Questi non sono stati pure loro calunniati, respinti, sviliti e combattuti ingiustamente dagli ipocriti insediati nel mondo sotto copertura del nome di Dio?

57. Quelli che seppelliscono la parola di Dio, invece di farla circolare nel mondo, saranno frustrati alla fine, perché non raccoglieranno niente e perderanno pure il deposito nascosto.

57'. Il Signore del cielo combatte vittoriosamente il marciume della morte ed i suoi saggi sono i conoscitori del suo amore ed i suoi santi sono i distributori della sua grazia.

58. Non dobbiamo rispondere alla maldicenza con la maldicenza, perché basta già che la cattiveria dei malvagi li schiacci alla fine, senza che noi vi aggiungiamo alcunché.

58'. Ci basta pregare per la conversione dei malvagi, senza giudicare e senza condannare, prima del gran giorno del regolamento dei conti che appartiene al Signore di giustizia e di perdono.

59. Adesso quelli che predicano ancora la verità di Dio e che trasmettono la sua parola di vita non credono più all'onnipotenza del verbo che risplende nel cielo.

59'. Come rianimeranno gli agonizzanti, se essi stessi agonizzano, e come risusciteranno i morti, se dimorano nella morte?

60. Dio non ha sottomesso gli uomini alle bestie, e soprattutto non ai cani.

60'. I cani che minacciano l'uomo saranno bastonati, e quelli che lo mordono saranno abbattuti.

52. Nos pires ennemis ne sont pas au-dehors, mais bien parmi nous comme des loups revêtus de peaux de brebis.

52'. Pour ceux-là, il n'y aura ni pardon des hommes ni pardon de Dieu, car les traîtres et les hypocrites sont vomis par le ciel et par la terre.

53. Ils se disent fidèles de Dieu, mais ils violent journellement ses commandements.

53'. Ils se prétendent bien-pensants, mais ils disent et ils font le mal tous les jours de leur vie.

54. Ils se disent disciples du Seigneur, mais ils s'installent dans le monde sur le dos des malheureux.

54'. Tous ceux-là sont déjà maudits et retranchés du salut de Dieu, car ils rendent le Nom divin odieux aux faibles et aux petits.

55. Fuyons comme la peste ceux qui déchirent leurs amis, car demain nous serons aussi déchirés par leurs langues empoisonnées et méchantes.

55'. Si nous ne prions pas pour les méchants, qui viendra à leur secours pour les sortir de leur méchanceté ?

56. Le Seigneur et tous les sages prophètes de Dieu ne nous baiseront-ils pas aux lèvres comme un des leurs qui a proclamé et manifesté la vérité de Dieu dans le monde ?

56'. Ceux-là n'ont-ils pas aussi été calomniés, repoussés, brimés et combattus injustement par les hypocrites installés dans le monde sous le couvert du nom de Dieu ?

57. Ceux qui enterrent la parole de Dieu au lieu de la faire circuler dans le monde, seront frustrés à la fin, car ils ne récolteront rien et même ils perdront le dépôt caché.

57'. Le Seigneur du ciel combat victorieusement la pourriture de la mort, et ses sages sont les connaisseurs de son amour, et ses saints sont les distributeurs de sa grâce.

58. Nous ne devons pas répondre à la médisance par la médisance, car il suffit déjà bien que la méchanceté des méchants les écrase finalement sans que nous y ajoutions rien.

58'. Il nous suffit de prier pour la conversion des méchants, sans juger et sans condamner, avant le grand jour du règlement des comptes qui appartient au Seigneur de justice et de pardon.

59. À présent, ceux qui prêchent encore la vérité de Dieu et qui transmettent sa parole de vie, ne croient plus à la toute-puissance du verbe qui resplendit dans le ciel.

59'. Comment ranimeront-ils les agonisants, si eux-mêmes agonisent, et comment ressusciteront-ils les morts, s'ils demeurent dans la mort ?

60. Dieu n'a pas soumis l'homme aux bêtes, et surtout pas aux chiens.

60'. Les chiens qui menacent l'homme seront bâtonnés, et ceux qui le mordent seront abattus.

61. Non dobbiamo mai disperare nelle tenebre della nostra ricerca del Signore di vita.

61'. Perché siamo prossimi alla sua santa luce, ma non sappiamo né il giorno né l'ora della sua manifestazione.

62. L'opera del Signore è imperitura, mentre le opere degli uomini passano come il fumo.

62'. Il tempo lavora a favore del saggio, mentre distrugge l'insensato.

63. Chi loda Dio nel suo cuore non vale più di quelli che lavorano nel mondo profano?

63'. E chi capta la sua benedizione non vale più di quelli che si arricchiscono dei beni mortali?

64. Un giorno Dio ci informerà di persona, ma sarà allora troppo tardi per riformare il nostro giudizio e per cambiare la nostra condotta nel mondo.

64'. Non vediamo che il Signore ci avverte sempre in tempo? Non usciremo adesso dal pantano delle nostre preoccupazioni e dalla trappola delle nostre occupazioni mondane?

65. Che importano i giudizi del mondo, visto che non è il mondo che ci giudicherà alla fine?

65'. Chi cammina con Dio nella via di Dio non si preoccupa di essere approvato dal mondo.

66. Quelli che si organizzano riccamente e confortevolmente nel mondo per predicare il regno di Dio sono ipocriti che preferiscono tenere l'ombra piuttosto che sperare la sua luce.

66'. Non c'è che un tempio di Dio, è il cuore dell'uomo. Tutto il resto è come un mascheramento che non contenta che i mediocri ciechi ed incurabili.

67. Quelli che predicano la via del Signore e che si insediano nel mondo prima di insediarsi in Dio sono ipocriti che ingannano i semplici e che non soddisfano che i mediocri.

67'. Chi ama non affigge il termine "amore" sopra la sua porta per giustificarsi presso il mondo, e chi dona non ci scrive sopra il termine "carità" per pubblicare la sua beneficenza davanti a tutti.

68. Quando vedremo le grandi parole di amore e di carità impudentemente affisse nel mondo, sapremo che si tratta di imprese che attentano alla nostra libertà ed alla nostra tasca.

68'. Il Signore, che possedeva e che era la verità palpabile di Dio, non chiedeva niente a nessuno; egli donava tutto a tutti e si donava lui stesso senza misura.

69. Gli spirituali saranno confusi davanti al tribunale di Dio e permarranno muti di stupore.

69'. Solo gli operativi loderanno l'Onnipotente senza stupirsi di niente.

61. Nous ne devons jamais désespérer dans les ténèbres de notre quête du Seigneur de vie.

62. L'œuvre du Seigneur est impérissable, tandis que les œuvres des hommes passent comme la fumée.

63. Celui qui loue Dieu dans son cœur vaut-il pas mieux que ceux qui travaillent dans le monde profane ?

64. Un jour, Dieu nous renseignera en personne, mais il sera alors trop tard pour réformer notre jugement et pour changer notre conduite dans le monde.

65. Qu'importent les jugements du monde, puisque ce n'est pas le monde qui nous jugera finalement ?

66. Ceux qui s'organisent richement et confortablement dans le monde pour prêcher le royaume de Dieu, sont des hypocrites qui préfèrent tenir l'ombre plutôt qu'espérer sa lumière.

67. Ceux qui prêchent la voie du Seigneur et qui s'installent dans le monde avant de s'installer en Dieu, sont des hypocrites qui trompent les simples et qui ne satisfont que les médiocres.

68. Quand nous verrons les grands mots d'amour et de charité impudemment affichés dans le monde, nous saurons qu'il s'agit d'entreprises qui visent notre liberté et notre bourse.

69. Les spirituels seront confondus devant le tribunal de Dieu et ils demeureront muets d'étonnement.

61'. Car nous sommes proches de sa sainte lumière, mais nous ne savons ni le jour ni l'heure de sa manifestation.

62'. Le temps travaille pour le sage, tandis qu'il détruit l'insensé.

63'. Et celui qui capte sa bénédiction vaut-il pas plus que ceux qui s'enrichissent des biens mortels ?

64'. Voyons-nous pas que le Seigneur nous avertit toujours à temps ? Sortirons-nous pas à présent du bourbier de nos soucis et du piège de nos occupations mondaines ?

65'. Celui qui marche avec Dieu dans la voie de Dieu, ne se préoccupe pas d'être approuvé par le monde.

66'. Il n'y a qu'un temple de Dieu, c'est le cœur de l'homme. Tout le reste est comme un déguisement qui ne contente que les médiocres aveugles et incurables.

67'. Celui qui aime n'affiche pas le mot « amour » au-dessus de sa porte pour se justifier auprès du monde, et celui qui donne n'y écrit pas le mot « charité » pour publier sa bienfaisance devant tous.

68'. Le Seigneur, qui possédait et qui était la vérité palpable de Dieu, ne demandait rien à personne ; il donnait tout à tous et il se donnait lui-même sans mesure.

69'. Seuls les opératifs loueront le Tout-Puissant sans s'étonner de rien.

70. Che sorpresa per quelli che predicano la parola di Dio senza conoscerne il senso ultimo, quando vedranno con i loro occhi e quando palperanno con le loro mani la verità dell'Unico.

70'. Dobbiamo predicare la verità di Dio, ma senza superiorità e senza arroganza, perché solo alcuni rari eletti la conoscono spiritualmente e alcuni rarissimi figli di Dio la possiedono corporalmente.

71. Chi mangia il simulacro di Dio dimora nella morte del mondo, è una cosa facile da verificare.

71'. Chi mangia Dio in corpo ed in spirito diventa come Dio. Nemmeno questa è una cosa che inganna.

72. Sono i nostri buoni pensieri d'amore ed il nostro santo riposo che ci aprono lo spirito ai misteri della parola di Dio, e non le sapienti conferenze tra le folle di mediocri agonizzanti.

72'. La verità di Dio va segretamente a coloro che l'amano e che la cercano nei loro cuori. Quelle che violentano il mondo a colpi di pubblicità non possono mai essere la verità di Dio.

73. Il gusto e la bellezza non costano più cari della volgarità e della bruttezza. Quanto alla verità di Dio, essa è gratuita per tutti.

73'. Se la bellezza del mondo ci sfugge, come la bellezza di colui che lo ha fatto ci diventerà mai percettibile?

74. Che fanno, ma che fanno tutti quelli che dormono nel mondo?

74'. Ma dove sono dunque i vigilanti di Dio?

75. Che fanno, ma che fanno tutti quelli che si agitano nel mondo?

75'. Ma dove sono dunque i cercatori dell'Unico?

76. Perderemo sempre la nostra vita a cercare il mondo che ci abbandona alla fine?

76'. E non rischieremo niente nella ricerca dell'unico Splendore che ci colma per l'eternità?

77. O voi che sperate la salvezza di Dio, svegliatevi nel mondo.

77'. E cercate la luce segreta delle parole di vita invece di contentarvi della loro veste d'ombra.

78. Né la morale del mondo né la sua licenza ci libereranno dalla morte.

78'. Solamente l'amore incarnato del Perfetto che regna nel cielo.

79. La scienza di Dio non conosce progresso, perché essa è perfetta dall'inizio.

79'. E la sua luce illumina il credente che accorda il cielo e la terra.

80. L'immensità della promessa divina sorpassa lo spirito degli uomini e dona le vertigini ai santi di Dio.

80'. Oh! chi crederà l'incredibile, e chi riceverà nel suo cuore il dono magnifico di Dio?

70. Quelle surprise pour ceux qui prêchent la parole de Dieu sans en connaître le sens ultime, quand ils verront de leurs yeux et quand ils palperont de leurs mains la vérité de l'Unique.

71. Celui qui mange le simulacre de Dieu demeure dans la mort du monde, c'est une chose facile à vérifier.

72. Ce sont nos bonnes pensées d'amour et notre saint repos qui nous ouvrent l'esprit aux mystères de la parole de Dieu, et non pas les savantes conférences parmi les foules de médiocres agonisants.

73. Le goût et la beauté ne coûtent pas plus cher que la vulgarité et que la laideur. Quant à la vérité de Dieu, elle est gratuite pour tous.

74. Que font-ils, mais que font-ils, tous ceux qui dorment dans le monde ?

75. Que font-ils, mais que font-ils, tous ceux qui s'agitent dans le monde ?

76. Perdrons-nous toujours notre vie à chercher le monde qui nous abandonne finalement ?

77. Ô vous qui espérez le salut de Dieu, réveillez-vous dans le monde.

78. Ni la morale du monde ni sa licence ne nous délivreront de la mort.

79. La science de Dieu ne connaît pas de progrès, car elle est parfaite dès le commencement.

80. L'immensité de la promesse divine dépasse l'esprit des hommes et elle donne le vertige aux saints de Dieu.

70'. Nous devons prêcher la vérité de Dieu, mais sans supériorité et sans arrogance, car seuls quelques rares élus la connaissent spirituellement et quelques rarissimes fils de Dieu la possèdent corporellement.

71'. Celui qui mange Dieu en corps et en esprit devient comme Dieu. C'est une chose qui ne trompe pas non plus.

72'. La vérité de Dieu va secrètement à ceux qui l'aiment et qui la cherchent dans leurs cœurs. Celles qui violentent le monde à coups de publicité, ne peuvent jamais être la vérité de Dieu.

73'. Si la beauté du monde nous échappe, comment la beauté de celui qui l'a fait nous deviendra-t-elle jamais perceptible ?

74'. Mais où sont-ils donc, les veilleurs de Dieu ?

75'. Mais où sont-ils donc, les chercheurs de l'Unique ?

76'. Et ne risquerons-nous rien dans la quête de l'Unique Splendeur qui nous comble pour l'éternité ?

77'. Et cherchez la lumière secrète des paroles de vie au lieu de vous contenter de leur vêtement d'ombre.

78'. Seulement, l'amour incarné du Parfait qui règne dans le ciel.

79'. Et sa lumière illumine le croyant qui accorde le ciel et la terre.

80'. Oh ! qui croira l'incroyable, et qui recevra dans son cœur le don magnifique de Dieu ?

Quelli che, ribelli a Dio ed ai suoi inviati, vogliono mettere differenza tra loro, credendo agli uni e negando la missione degli altri, si fanno una religione arbitraria.

CORANO

Andarono per le strade e radunarono tutti quelli che trovarono, malvagi e buoni, e la sala di nozze fu piena di convitati.

GESÙ

Ceux qui, rebelles à Dieu et à ses envoyés, veulent mettre de la différence entre eux, croyant aux uns et niant la mission des autres, se font une religion arbitraire.

CORAN

Ils allèrent dans les chemins et rassemblèrent tous ceux qu'ils trouvèrent, méchants et bons, et la salle de noce fut pleine de convives.

JÉSUS

LIBRO XXXVI

Nessuno tra quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena.

GESÙ

Si rifiuta l'ultimo posto e si perde così il primo.

LAO-TZU

REINE VEUT

1. Coraggioso nella ricerca di Dio. Fannullone in quella del mondo.

2. Colui che cercherà il mistero d'unione e di vita senza la benedizione e senza l'amore di Dio non troverà che dispersione e morte. Questa sentenza è veritiera certamente.

3. O credenti che agonizzate in questo mondo d'esilio, cercate il Signore Dio con tutte le vostre forze ed aiutatevi a vicenda in tutti i modi possibili, affinché il mondo non vi seppellisca prima dell'avvento del Salvatore.

4. Gli intelligenti del mondo considerano l'insegnamento del Libro come una cosa astratta, mentre si tratta della cosa più concreta dell'Universo, che è l'unione del cielo e della terra.

RE SALVA

1'. Non ignorare il tuo fondamento e non disprezzarlo quando lo avrai riconosciuto.

2'. Facciamo dunque ben attenzione al fine di non imitare i profani che pensano di violentare impunemente il segreto di Dio, come fanno adesso i popoli dispersi e rivoltosi nel mondo.

3'. Quando avremo unificato la parola di Dio nella conoscenza di Dio, non ci sarà più che silenzio d'ammirazione e giubilo intenso in noi stessi.

4'. Se conoscessero l'insegnamento delle altre Scritture, conoscerebbero anche il significato di questa; ma la loro vanitosa pretesa li accieca totalmente.

4". Dio li deride e li ridicolizza davanti ai semplici bambini aldilà di qualsiasi espressione.

LIVRE XXXVI

Aucun de ceux qui avaient été invités ne goûtera de mon souper.

JÉSUS

On refuse la dernière place et on perd ainsi la première.

LAO T'SEU

REINE VEUT	ROI SAUVE
1. Courageux dans la quête de Dieu. Fainéant dans celle du monde.	1'. N'ignore pas ton fondement et ne le méprise pas quand tu l'auras reconnu.
2. Celui qui cherchera le mystère d'union et de vie sans la bénédiction et sans l'amour de Dieu, ne trouvera que la dispersion et la mort. Cette parole est véridique certainement.	2'. Prenons donc bien garde afin de ne pas imiter les profanes qui pensent violenter impunément le secret de Dieu, comme font à présent les peuples égarés et révoltés dans le monde.
3. Ô croyants qui agonisez dans ce monde d'exil, cherchez le Seigneur Dieu de toutes vos forces et entraidez-vous de toutes les façons possibles, afin que le monde ne vous enterre pas avant la venue du Sauveur.	3'. Quand nous aurons unifié la parole de Dieu dans la connaissance de Dieu, il n'y aura plus que silence admiratif et que jubilation intense en nous-mêmes.
4. Les intelligents du monde considèrent l'enseignement du Livre comme une chose abstraite, alors qu'il s'agit de la chose la plus concrète de l'Univers, qui est l'union du ciel et de la terre.	4'. S'ils connaissaient l'enseignement des autres Écritures, ils connaîtraient aussi la signification de celle-ci ; mais leur vaniteuse prétention les aveugle totalement.

4". Dieu se moque d'eux et il les ridiculise devant les simples enfants au-delà de toute expression.

5. Le decorazioni profane ci fanno riconoscere i figli del demonio, perché sono tenebre nelle tenebre.

5'. Le manifestazioni sante ci fanno riconoscere i figli di Dio, perché sono luce nella luce.

6. Notiamo quanto la gente di questa nazione si è mostrata cieca e sorda in merito alla bellezza ed alla verità del Libro rivelato. Notiamo quanto sono rimasti stupidi e muti innanzi all'evidenza della luce manifestata.

6'. Facciamo dunque molta attenzione a ciò che appare in noi ed intorno a noi, al fine di non calpestare come bestie brute la salvezza di Dio che appare nel mondo sotto il velo della creazione signoriale.

7. Chi crede di sapere si chiude a qualsiasi istruzione, e l'orgoglioso si esclude dalla grazia e dall'ispirazione di Dio.

7'. Per taluni il Libro sarà una pietra che sigillerà la loro tomba, ma per altri sarà una pietra che rinnoverà la loro vita.

8. Se almeno avessimo ignorato l'esistenza del messaggio, saremmo colpevoli a metà, perché la parola del Vivente si era cancellata ed era come velata per noi nella notte dell'oblio, diranno i dannati nel giorno del giudizio.

8'. Ma essa si è manifestata nuovamente sotto i nostri occhi ed è risonata alle nostre orecchie con una chiarezza eclatante, e l'abbiamo stupidamente respinta come nostra ultima possibilità di salvezza. Peccato! Abbiamo preso le tenebre per la luce ed abbiamo preso la luce per le tenebre.

9. Attenderemo di essere una moltitudine a credere al Libro della verità di vita per essere rassicurati nella nostra fede rinnovata?

9'. Il gran numero dei credenti o dei non credenti è una certezza cieca e vana per quanto riguarda la verità di Dio.

10. Non diamoci al lavoro del mondo come schiavi forsennati per soddisfare desideri sempre rinascenti, perché nessuna mano d'uomo o di Dio allora saprebbe più liberarci dall'abbrutimento della morte spirituale.

10'. Manteniamoci nella sufficienza della povertà ed avremo tutto il tempo necessario alla ricerca del Perfetto, che s'incarna nella meravigliosa vergine rivelata ai semplici ed ai saggi figli di Dio.

11. Costui può debuttare nel crimine e finire nella santità, e quell'altro può cominciare con la fede in Dio e finire nella rivolta omicida.

11'. Chi conosce l'itinerario della luce attraverso l'uomo salato dal fuoco? E chi conosce la via delle tenebre nell'uomo dissalato dall'acqua?

5. Les décorations profanes nous font reconnaître les enfants du démon, car elles sont ténèbres dans les ténèbres.

5'. Les manifestations saintes nous font reconnaître les enfants de Dieu, car elles sont lumière dans la lumière.

6. Remarquons combien les gens de cette nation se sont montrés aveugles et sourds en ce qui concerne la beauté et la vérité du Livre révélé. Remarquons combien ils sont demeurés stupides et muets devant l'évidence de la lumière manifestée.

6'. Prenons donc bien garde à ce qui paraît en nous et autour de nous, afin de ne pas fouler aux pieds comme des bêtes brutes le salut de Dieu qui paraît dans le monde sous le voile de la création seigneuriale.

7. Celui qui croit savoir se ferme à toute instruction, et l'orgueilleux se retranche de la grâce et de l'inspiration de Dieu.

7'. Pour certains, le Livre sera une pierre qui scellera leur tombeau, mais pour d'autres il sera une pierre qui renouvellera leur vie.

8. Si au moins nous avions ignoré l'existence du message, nous serions à demi coupables, car la parole du Vivant s'était effacée et comme voilée pour nous dans la nuit de l'oubli, diront les damnés au jour du jugement.

8'. Mais elle s'est manifestée à nouveau sous nos yeux et elle a retenti à nos oreilles avec une clarté éclatante, et nous l'avons stupidement repoussée comme notre dernière chance de salut. Hélas ! nous avons pris les ténèbres pour la lumière et nous avons pris la lumière pour les ténèbres.

9. Attendrons-nous d'être une multitude à croire au Livre de la vérité de vie pour être rassurés dans notre foi renouvelée ?

9'. Le grand nombre des croyants ou des incroyants est une assurance aveugle et vaine en ce qui concerne la vérité de Dieu.

10. Ne nous donnons pas au travail du monde comme des esclaves forcenés pour satisfaire des désirs toujours renaissants, car nulle main d'homme ou de Dieu ne saurait plus alors nous délivrer de l'abrutissement de la mort spirituelle.

10'. Entretenons-nous dans la suffisance de la pauvreté et nous aurons tout le temps nécessaire à la quête du Parfait, qui s'incarne dans la merveilleuse vierge révélée aux simples et aux sages enfants de Dieu.

11. Celui-ci peut débuter dans le crime et finir dans la sainteté, et celui-là peut commencer par la foi en Dieu et finir dans la révolte meurtrière.

11'. Qui connaît l'itinéraire de la lumière à travers l'homme salé par le feu ? Et qui connaît la voie des ténèbres dans l'homme dessalé par l'eau ?

12. O pusillanimi di tutte le nazioni, imparate dal vostro cuore a conoscere la bellezza e la verità di Dio là dove questa appare, e non soltanto là dove vi si dice che è.

12'. Un giorno gusteremo l'anima, lo spirito ed il corpo del Signore Dio uniti in UNO ed usciremo dall'esilio di questo mondo mortale lodando e benedicendo il suo santo NOME per l'eternità.

13. I più istruiti tra gli studiosi delle sante e sagge Scritture interpretano i misteri divini come i simboli del rinnovamento spirituale dell'uomo disperso in questo mondo.

13'. Quanti tra questi comprendono che questi Santi Misteri descrivono anche la rigenerazione corporea dell'uomo crocifisso quaggiù?

14. Non abbiamo seguito il figlio celeste incarnato sulla terra. Seguiremo il figlio terrestre stabilito nel cielo?

14'. Comprenderemo noi che è l'Unico che discende e che sale sempre, al fine di mostrarci il cammino della vita che non perisce?

15. Signore misericordioso, accordaci il necessario, affinché possiamo anche noi donare il necessario a quelli che ce lo chiedono.

15'. Signore generoso, accordaci la sovrabbondanza della vita, affinché possiamo donare senza contare in tuo NOME.

16. Se si trova un incapace, un inutile, un vagabondo, un idiota, un miserabile che il mondo respinge, che venga senza timore verso il Signore Dio, che legga il Libro della liberazione e che si sieda al tavolo del banchetto della vita che non perisce.

16'. Poiché gli abili, i lavoratori, gli scienziati, gli intelligenti ed i benestanti del mondo si escludono con le loro vanitose pretese, con le loro creazioni morte, con il loro sapere profano, con la stima che hanno di loro stessi e con la loro soddisfazione del mondo decaduto.

17. Certamente la salvezza di Dio che annunciamo e che proponiamo agli uomini esiliati appare incredibile, perché troppo bella e troppo pura in questo mondo oscurato dalla morte.

17'. Così gli intelligenti la respingono ghignando secondo la loro piatta e cieca ragione. Solo i semplici e gli innocenti possono riceverla, perché non fanno ostacolo al miracolo rinnovato di Dio.

18. Non siamo prima venuti a predicare ai popoli più astuti, ai più miscredenti ed ai più ribelli, affinché, rigettando il Libro della scienza, la loro sorte sia da loro stessi decisa senza recriminazioni possibili nel giorno del giudizio?

18'. E non siamo venuti poi a predicare ai popoli più semplici, ai più credenti ed ai più sottomessi a Dio, affinché, ricevendo il Libro della salvezza, la loro sorte sia da loro stessi assicurata senza errore possibile nel giorno del giudizio?

19. Non c'è un piccolo resto da ridestare, da raggruppare e da salvare tra questi?

19'. Non c'è una gran massa da destare, da raggruppare e da salvare tra quelli?

12. Ô pusillanimes de toutes les nations, apprenez de votre cœur à connaître la beauté et la vérité de Dieu là où elle paraît, et non pas seulement là où on vous dit qu'elle est.

12'. Un jour, nous goûterons l'âme, l'esprit et le corps du Seigneur Dieu unis en UN et nous sortirons de l'exil de ce monde mortel en louant et en bénissant son saint NOM pour l'éternité.

13. Les plus instruits parmi les étudiants des saintes et sages Écritures interprètent les mystères divins comme les symboles de la rénovation spirituelle de l'homme égaré dans ce monde.

13'. Combien parmi ceux-là comprennent que ces saints mystères décrivent aussi la régénération corporelle de l'homme crucifié ici-bas ?

14. Nous n'avons pas suivi le fils céleste incarné sur la terre. Suivrons-nous le fils terrestre établi dans le ciel ?

14'. Comprendrons-nous que c'est l'Unique qui descend et qui monte toujours, afin de nous montrer le chemin de la vie qui ne périt pas ?

15. Seigneur miséricordieux, accorde-nous le nécessaire, afin que nous puissions aussi donner le nécessaire à ceux qui nous le demandent.

15'. Seigneur généreux, accorde-nous la surabondance de la vie, afin que nous puissions donner sans compter en ton NOM.

16. S'il se trouve un incapable, un inutile, un vagabond, un idiot, un misérable que le monde repousse, qu'il vienne sans crainte vers le Seigneur Dieu, qu'il lise le Livre de la délivrance et qu'il s'attable au banquet de la vie qui ne périt pas.

16'. Car les habiles, les travailleurs, les savants, les intelligents et les pourvus du monde s'excluent par leurs vaniteuses prétentions, par leurs créations mortes, par leur savoir profane, par leur estime d'eux-mêmes et par leur contentement du monde déchu.

17. Certainement le salut de Dieu que nous annonçons et que nous proposons aux hommes exilés, paraît incroyable parce que trop beau et trop pur dans ce monde obscurci par la mort.

17'. Ainsi les intelligents le repoussent en ricanant selon leur plate et aveugle raison. Seuls, les simples et les innocents peuvent le recevoir, car ils ne font pas obstacle au miracle renouvelé de Dieu.

18. Sommes-nous pas venu prêcher en premier les peuples les plus malins, les plus incroyants et les plus rebelles, afin que, rejetant le Livre de la science, leur sort soit décidé par eux-mêmes sans récriminations possibles au jour du jugement ?

18'. Et sommes-nous pas venu prêcher en second les peuples les plus simples, les plus croyants et les plus soumis à Dieu, afin que recevant le Livre du salut, leur sort soit assuré par eux-mêmes sans erreur possible au jour du jugement ?

19. N'y a-t-il pas un petit reste à réveiller, à grouper et à sauver parmi ceux-ci ?

19'. N'y a-t-il pas une grande masse à éveiller, à grouper et à sauver parmi ceux-là ?

20. I più sapienti ed i più intelligenti prendono le Scritture rivelate per trattati di storia e di morale.

20'. I più santi ed i più ispirati prendono queste stesse Scritture rivelate per trattati di ascesi e di mistica.

20". Dove sono i saggi illuminati di Dio che sanno riconoscervi anche la scienza nascosta dell'unico Splendore che salva dalla morte?

21. Se non ascoltiamo la voce che ci chiama nuovamente nella vita, saremo ridestati a calci e saremo sgozzati nel macello della morte nonostante le nostre urla di bestie brute. L'inferno non è una favola per bambini, purtroppo!

21'. Nel giorno del giudizio saremo tutti interrogati sull'insegnamento unico degli inviati di Dio. Quelli che l'avranno respinto, negletto, disprezzato o combattuto ne porteranno la pena. Ciò che qui vi annunciamo non è uno scherzo vano, siatene certi.

22. Abbiamo dovuto vendere agli uomini il vino della terra per sussistere in questo mondo, e ce ne hanno pagato il prezzo ringraziandoci.

22'. Abbiamo anche offerto loro gratuitamente il vino del Signore del cielo, ma essi lo hanno respinto deridendoci.

23. I non credenti e gli intelligenti del mondo permangono inebetiti e stupidi davanti alla parola dell'Unico, e la rigettano come estranea alla loro natura maligna.

23'. I credenti e gli ispirati di Dio riconoscono la parola saggia e santa e s'insediano in essa al fine di realizzare la loro natura divina per l'eternità.

24. O Onnipotente che permani in unità per l'eternità delle eternità, donaci figli innumerevoli e preziosi come le stelle del tuo cielo di gloria.

24'. Affinché popolino per sempre il tuo regno riservato ai figli ritrovati che fanno la tua santa volontà e che manifestano il tuo santo amore.

25. È il Padre che dona tutto della sua sovrabbondanza, ed il Figlio è il suo prodigioso dono di vita manifestato persino in questo mondo d'esilio.

25'. Il Padre non attira a sé che la sua propria essenza e la sua propria sostanza. Ci occorre dunque necessariamente diventare figli di Dio per raggiungere l'unità dell'Uno.

26. Così l'uomo sopraffà il nutrimento terrestre e lo trasforma in sé. Ma egli è sopraffatto dal nutrimento celeste che lo trasforma in Dio.

26'. È un gran mistero che ridiciamo qui a tutti i credenti, poiché è il mistero di Dio che abita la purezza della vita liberata dalla morte.

20. Les plus savants et les plus intelligents prennent les Écritures révélées pour des traités d'histoire et de morale.

20'. Les plus saints et les plus inspirés prennent ces mêmes Écritures révélées pour des traités d'ascèse et de mystique.

20". Où sont les sages illuminés de Dieu qui savent y reconnaître aussi la science cachée de l'Unique Splendeur qui sauve de la mort ?

21. Si nous n'écoutons pas la voix qui nous appelle à nouveau dans la vie, nous serons réveillés à coups de pied et nous serons égorgés dans l'abattoir de la mort malgré nos hurlements de bêtes brutes. L'enfer n'est pas une fable pour les enfants, hélas !

21'. Au jour du jugement, nous serons tous interrogés sur l'enseignement unique des envoyés de Dieu. Ceux qui l'auront repoussé, négligé, méprisé ou combattu, en porteront la peine. Ce que nous vous annonçons là n'est pas une vaine plaisanterie, soyez-en assurés.

22. Nous avons dû vendre aux hommes le vin de la terre pour subsister dans ce monde, et ils nous l'ont payé son prix en nous remerciant.

22'. Nous leur avons aussi offert gratuitement le vin du Seigneur du ciel, mais ils l'ont repoussé en se moquant de nous.

23. Les incroyants et les intelligents du monde demeurent hébétés et stupides devant la parole de l'Unique, et ils la rejettent comme étrangère à leur nature maligne.

23'. Les croyants et les inspirés de Dieu reconnaissent la parole sage et sainte et ils s'établissent en elle afin d'accomplir leur nature divine pour l'éternité.

24. Ô Tout-Puissant qui demeures en unité pendant l'éternité des éternités, donne-nous des enfants innombrables et précieux comme les étoiles de ton ciel de gloire.

24'. Afin qu'ils peuplent à jamais ton royaume réservé aux enfants retrouvés qui font ta sainte volonté et qui manifestent ton saint amour.

25. C'est le Père qui nous donne tout de sa surabondance, et le Fils est son prodigieux don de vie manifesté jusque dans ce monde d'exil.

25'. Le Père n'attire à lui que sa propre essence et que sa propre substance. Il nous faut donc nécessairement devenir fils de Dieu pour rejoindre l'unité de l'Un.

26. Ainsi l'homme surmonte la nourriture terrestre et la transforme en lui. Mais il est surmonté par la nourriture céleste qui le transforme en Dieu.

26'. C'est un grand mystère que nous redisons ici à tous les croyants, car c'est le mystère de Dieu qui habite la pureté de la vie délivrée de la mort.

27. Non ci resta dunque che trovare il meraviglioso Signore disceso dal cielo che ha detto: “Mangiate, questa è la mia carne; bevete, questo è il mio sangue”.

27’. Oppure ottenere da un prete segreto di Dio la comunione di questo prodigioso Signore che salva dalla morte.

“Ordine di Melchisedeq”.

28. Perché noi non conosciamo e non riceviamo che in immagini in questo mondo oscurato dalla morte, in prefigurazione del gran giorno del giudizio ove conosceremo e riceveremo la realtà santa e palpabile.

28’. Dio ha tuttavia permesso a qualcuno dei suoi saggi di conoscerlo in questo mondo ed ha permesso a qualcuno dei suoi santi di riceverlo già quaggiù come primizie della risurrezione annunciata a tutti.

29. Così comprendiamo noi perché è detto che il Signore Dio giudicherà i vivi ed i morti, i vivi per primi ed i morti poi?

29’. Perché anche la grazia del dono della vita, già in questo mondo, non ci dispensa dal giudizio ultimo del Dio giustissimo.

30. Oh terrificante mistero del salvataggio o della perdizione dell’uomo disperso nella sozzura della morte!

30’. Fondiamo di terrore, ed i nostri denti battono, ed i peli ci si drizzano nonostante la nostra speranza folle.

31. Questo libro non c’insegna niente, dicono gli eterni informati del secolo, perché cercando ricette, non ne trovano qui; o allora delirando nell’astrazione del vuoto, inciampano sulla pietra di fondamento che la loro miopia impedisce loro di vedere.

31’. Così essi restano alla fine prigionieri nella fossa della morte come bestie che errano a tentoni, recitando le sentenze dei saggi e parandosi delle loro massime che non comprendono e che non applicano.

32. La fede in Dio è respinta dagli empi, ma anche la scienza di Dio è respinta dai credenti in questo mondo ottenebrato.

32’. Così tutti si escludono dalla liberazione immediata di Dio, tranne i figli di Dio che lo cercano già da questo tempo oscuro.

33. Alcuni intelligenti di Dio sussistono tra la moltitudine d’intelligenti del mondo, come la brace rimane nascosta sotto le ceneri morte.

33’. Così alcuni bianchi resteranno eredi della dottrina celeste tra la moltitudine dei morti orgogliosi.

33”. Costoro, che sono i messaggeri benedetti di Dio, non saranno pure i messaggeri che benedicono i popoli di colore chiamati a Dio?

27. Il ne nous reste donc qu'à trouver le merveilleux Seigneur descendu du ciel qui a dit : « Mangez, ceci est ma chair ; buvez, ceci est mon sang. »

27'. Ou bien à obtenir d'un prêtre secret de Dieu la communion de ce prodigieux Seigneur qui sauve de la mort.

« Ordre de Melchisédech. »

28. Car nous ne connaissons et nous ne recevons qu'en images dans ce monde obscurci par la mort, en préfiguration du grand jour du jugement où nous connaîtrons et où nous recevrons la réalité sainte et palpable.

28'. Dieu a cependant permis à quelques-uns de ses sages de le connaître dans ce monde et il a permis à quelques-uns de ses saints de le recevoir dès ici-bas comme étant les prémices de la résurrection annoncée à tous.

29. Ainsi comprenons-nous pourquoi il est dit que le Seigneur Dieu jugera les vivants et les morts, les vivants en premier et les morts ensuite ?

29'. Car même la grâce du don de la vie dès ce monde, ne nous dispense pas du jugement ultime de Dieu très juste.

30. Ô terrifiant mystère du sauvetage ou de la perdition de l'homme égaré dans la crasse de la mort !

30'. Nous fondons de terreur, et nos dents s'entrechoquent, et notre poil se hérisse malgré notre espérance folle.

31. Ce Livre ne nous apprend rien, disent les éternels renseignés du siècle, car cherchant des recettes, ils n'en trouvent pas ici ; ou bien délirant dans l'abstraction du vide, ils butent sur la pierre de fondation que leur myopie les empêche de voir.

31'. Ainsi ils demeurent finalement prisonniers dans la fosse de la mort comme des bêtes qui errent à tâtons, en récitant les sentences des sages et en se parant de leurs maximes qu'ils ne comprennent pas et qu'ils n'appliquent pas.

32. La foi de Dieu est repoussée par les impies, mais la science de Dieu est aussi repoussée par les croyants dans ce monde enténébré.

32'. Ainsi tous s'excluent de la délivrance immédiate de Dieu, excepté les enfants de Dieu qui le cherchent dès ce temps obscur.

33. Quelques intelligents de Dieu subsistent parmi la multitude des intelligents du monde, comme la braise demeure cachée sous les cendres mortes.

33'. Ainsi quelques blancs demeureront les héritiers de la doctrine céleste parmi la multitude des morts orgueilleux.

33". Ceux-là, qui sont les messagers bénis de Dieu, ne seront-ils pas aussi les messagers bénissant les peuples de couleur appelés à Dieu ?

34. Non serviamoci delle armi dei malvagi per combatterli e per rigettarli. Serviamoci della fede, della preghiera e della carità dell'amore che li guadagneranno alla nostra causa o che li distruggeranno miracolosamente.

34'. La benedizione di vita che non è ricevuta si muta in maledizione di morte per i malvagi. Così domineremo i malvagi, essendo migliori di loro in tutto e per tutto.

35. Preghiamo dunque per quelli che ci opprimono, affinché la parola di Dio sia per loro come un giudizio che li faccia germinare o che li dissecchi quaggiù.

35'. Se la nostra fede ed il nostro amore in Dio sono perfetti, convertiremo i nostri persecutori, o allora il fuoco del cielo li consumerà davanti a noi.

36. Che ogni comunità preghi dunque, avvicendandosi giorno e notte, per i suoi perseguitati e per i suoi persecutori, finché il miracolo di Dio diventi evidente per tutti.

36'. Benediciamo i nostri persecutori nei nostri cuori nel nome di Dio, perché, secondo ciò che essi sono in realtà, la santa pietra li illuminerà e li eleverà, oppure li accecherà e li schiaccerà.

37. Rispondiamo alla malvagità con la carità, ma teniamoci separati dai malvagi e dalle loro dottrine di morte finché durano la loro malvagità ed il loro orgoglio.

37'. I figli diventeranno schiavi e gli schiavi diventeranno figli carissimi di Dio, perché i figli disprezzano adesso l'eredità santa che gli schiavi ricevono con riconoscenza.

38. Se un conflitto si manifesta tra noi, è perché lo Spirito di Dio non è più in noi, e se giudichiamo questo conflitto fuori di noi, è perché l'amore di Dio non è più in noi.

38'. Così è la voce segreta dei nostri cuori che dobbiamo ascoltare, ed è il giudizio di Dio che dobbiamo sperare, perché l'amore è un andirivieni che separa in noi la luce di vita dalle tenebre della morte.

39. Preghiamo dunque il Signore Dio nei nostri cuori prima di giudicare alcunché ed accordiamoci un'ampia pausa di riflessione prima di escludere alcunché, perché i nostri cuori sono diventati sordi e le nostre mani sono diventate cieche in questo mondo velato di tenebre.

39'. È la scienza di Dio che ci libererà dalle grinfie della Bestia e dall'esilio della morte, e nient'altro. Ma è la benedizione ed è l'amore di Dio che realizzano in noi la risurrezione e la glorificazione sperate dai credenti.

34. Ne nous servons pas des armes des méchants pour les combattre et pour les rejeter. Servons-nous de la foi, de la prière et de la charité de l'amour qui les gagneront à notre cause ou qui les détruiront miraculeusement.

34'. La bénédiction de vie qui n'est pas reçue se change en malédiction de mort pour les méchants. Ainsi nous dominerons les méchants en étant meilleurs qu'eux en tout et pour tout.

35. Prions donc pour ceux qui nous oppriment, afin que la parole de Dieu soit pour eux comme un jugement qui les fasse germer ou qui les dessèche ici-bas.

35'. Si notre foi et notre amour en Dieu sont parfaits, nous convertirons nos persécuteurs, ou bien le feu du ciel les consumera devant nous.

36. Que chaque communauté prie donc, en se relayant nuit et jour, pour ses persécutés et pour ses persécuteurs, jusqu'à ce que le miracle de Dieu devienne évident pour tous.

36'. Bénissons nos persécuteurs dans nos cœurs au nom de Dieu, car selon ce qu'ils sont en réalité, la sainte pierre les illuminera et les élèvera, ou bien elle les aveuglera et elle les écrasera.

37. Répondons à la méchanceté par la charité, mais tenons-nous séparés des méchants et de leurs doctrines de mort tant que durent leur méchanceté et leur orgueil.

37'. Les enfants deviendront esclaves et les esclaves deviendront enfants chéris de Dieu, car les enfants méprisent à présent l'héritage saint que les esclaves reçoivent avec reconnaissance.

38. Si un conflit s'élève entre nous, c'est parce que l'Esprit de Dieu n'est plus en nous, et si nous jugeons ce conflit hors de nous, c'est parce que l'amour de Dieu n'est plus en nous.

38'. Ainsi c'est la voix secrète de nos cœurs que nous devons écouter, et c'est le jugement de Dieu que nous devons espérer, car l'amour est un va-et-vient qui sépare en nous la lumière de vie des ténèbres de mort.

39. Prions donc le Seigneur Dieu dans nos cœurs avant de rien juger et accordons-nous un long délai avant de rien retrancher, car nos cœurs sont devenus sourds et nos mains sont devenues aveugles dans ce monde voilé de ténèbres.

39'. C'est la science de Dieu qui nous délivrera de l'emprise de la Bête et de l'exil de la mort, et rien autre chose. Mais c'est la bénédiction et c'est l'amour de Dieu qui accomplissent en nous la résurrection et la glorification espérées des croyants.

40. Qualsiasi pretesa alla scienza divina che non è giustificata dalle opere sante è una nullità ed un inganno davanti a Dio e davanti agli uomini.

40'. Così la pretesa senza limiti di quelli la cui scienza profana schiaccia ed incatena l'umanità è la prefigurazione della loro dispersione nella morte.

41. La vanità di questi insensati sarebbe risibile se non li avesse separati dai loro fratelli che opprimono e da Dio che beffeggiano nel mondo.

41'. Oh suprema derisione, quelli che si sono organizzati nel fango del mondo si credono un popolo eletto ed una razza superiore, mentre la loro eredità santa è loro tolta a causa del loro orgoglio cieco!

42. Teniamoci lontani dagli orgogliosi e non imitiamoli in niente, perché, a causa del loro disprezzo degli umili, la loro sorte è già decisa da Dio.

42'. La loro discendenza, o ciò che ne resterà, diventerà schiava degli schiavi, e nessuna mano d'uomo né di Dio li libererà da essa per lungo tempo.

43. È un bianco che annuncia queste cose, un bianco di cui i bianchi hanno respinto il messaggio sghignazzando e di cui hanno disprezzato l'avvertimento burlandosene.

43'. Siamo diversi come i figli di uno stesso Padre, ma non sapremo dividerci ed opporci senza perdere la nostra eredità santa.

44. Preghiamo Dio affinché apra i nostri occhi e preghiamolo affinché sturi le nostre orecchie.

44'. Ma preghiamolo soprattutto affinché sleghi i nostri cuori dalla sozzura della morte e li leghi nella sua luce di vita.

45. La Vergine vegeta finché abbia ricevuto l'influsso celeste che l'anima insufflandole l'anima divina, e quest'anima organizza la sua sostanza, se ne riveste ed appare nel mondo come il Salvatore ed il Rinnovatore degli uomini dispersi nella morte.

45'. Così voi eravate nell'attesa dello Spirito Santo che vi feconda e che vi dona accesso alla filiazione di Dio. Non riconoscerete l'immensità del dono di Dio e non sarete riconoscenti nei vostri cuori verso lui che vi sceglie adesso come eredi e come figli privilegiati?

46. Dio ha permesso che quelli che si vantano orgogliosamente del colore della loro pelle abbiano il loro cuore oscurato dalle tenebre della morte.

46'. Dio ha similmente permesso che quelli che non ostentano il colore della loro pelle come una bandiera abbiano il loro cuore fecondato dal suo oro vivente.

40. Toute prétention à la science divine qui n'est pas justifiée par les œuvres saintes, est une dérision et une tromperie devant Dieu et devant les hommes.

40'. Ainsi la prétention sans bornes de ceux dont la science profane écrase et enchaîne l'humanité, est-elle la préfiguration de leur dispersion dans la mort.

41. La vanité de ces insensés serait risible si elle ne les avait pas retranchés de leurs frères qu'ils oppriment et de Dieu qu'ils bafouent dans le monde.

41'. Ô suprême dérision, ceux qui se sont organisés dans la boue du monde se croient un peuple élu et une race supérieure, alors que leur héritage saint leur est enlevé à cause de leur orgueil aveugle !

42. Tenons-nous éloignés des orgueilleux et ne les imitons en rien, car, à cause de leur mépris des humbles, leur sort est déjà décidé par Dieu.

42'. Leur descendance ou ce qui en restera, deviendra esclave des esclaves, et nulle main d'homme ni de Dieu ne les en délivrera de longtemps.

43. C'est un blanc qui annonce ces choses, un blanc dont les blancs ont repoussé le message en ricanant et dont ils ont méprisé l'avertissement en se gaussant.

43'. Nous sommes différents comme les enfants d'un même Père, mais nous ne saurions nous diviser et nous opposer sans perdre notre héritage saint.

44. Prions Dieu afin qu'il ouvre nos yeux et prions-le afin qu'il débouche nos oreilles.

44'. Mais prions-le surtout afin qu'il délie nos cœurs de la crasse de la mort et qu'il les lie dans sa lumière de vie.

45. La Vierge végète jusqu'à ce qu'elle ait reçu l'influx céleste qui l'anime en lui insufflant l'âme divine, et cette âme organise sa substance, s'en revêt et paraît dans le monde comme le Sauveur et le Rénovateur des hommes égarés dans la mort.

45'. Ainsi vous étiez dans l'attente de l'Esprit Saint qui vous féconde et qui vous donne accès à la filiation de Dieu. Reconnaîtrez-vous pas l'immensité du don de Dieu et serez-vous pas reconnaissants dans vos cœurs envers lui qui vous choisit à présent pour héritiers et pour enfants privilégiés ?

46. Dieu a permis que ceux qui se réclament orgueilleusement de la couleur de leur peau, aient leur cœur obscurci par les ténèbres de la mort.

46'. Dieu a semblablement permis que ceux qui n'affichent pas la couleur de leur peau comme un drapeau, aient leur cœur fécondé de son or vivant.

47. Diffidiamo degli scienziati razionalisti che seppelliscono la rivelazione di Dio nella tomba.

47'. Ma diffidiamo ugualmente dei deliranti astratti che la polverizzano fuori dalla nostra portata in cielo.

48. Né gli uni né gli altri possiedono l'unica conoscenza dei figli di Dio, e la loro sorte sarà fissata nel giudizio ultimo. Ma avranno ancora una scusa dopo aver conosciuto il Libro del mezzo?

48'. Nessuno tra questi entrerà nel tesoro di Dio già in questo mondo, perché gli uni negano la sua esistenza in cielo e la sua incarnazione sulla terra, e gli altri ignorano che la cosa si realizza ancora sotto i loro occhi di ciechi.

49. Dio ci invia un profeta prima del colpo che ci sprofonderà nell'abbrutimento cieco e sordo della morte.

49'. Dove sono i credenti di Dio che si convertono all'amore di Dio e degli uomini in modo da sfuggire all'annientamento che viene?

50. Dove sono gli intelligenti di Dio che cercano il Signore a capofitto nel mondo, al fine di uscire indenni dalla fornace che si accende?

50'. Perché il giudizio di Dio è deciso ed il gran giorno si avvicina, ma i malvagi deridono e fanno ancora più il male, mentre i credenti abbandonano le opere malvagie e ritornano a Dio nel loro cuore.

51. Così il giudizio è già cominciato senza che nessuno se ne renda conto, ed il Libro non farà che precipitare la scelta di ciascuno in merito alla fede in Dio e nella sua risurrezione.

51'. Noi non sapremmo forzare nessuno a credere al messaggio nuovamente apparso, perché l'evidenza stessa della grazia e dell'amore di Dio è negata dagli ignoranti insediati nel mondo.

52. La nostra famiglia terrestre non ha rifiutato di leggere il Libro della verità incarnata, e non lo ha respinto ed ignorato a causa della sua buona volontà nel mondo e della sua cattiva volontà in Dio? Non sono delle brave persone nel mondo tuttavia?

52'. Se non preghiamo assiduamente il Signore Dio di ispirarci e di guidarci con il suo Spirito Santo, resteremo prigionieri nelle tenebre, e lo spirito delle tenebre ci suggerirà mille cattive ragioni per installarci ivi definitivamente con lui.

53. Così i nostri parenti ed i nostri alleati si conducono come ciechi innanzi alla rivelazione dell'Altissimo, perché provano certamente gli affetti della terra e sono amanti a modo loro, ma non provano gli affetti del cielo e non amano Dio e la sua salvezza in verità!

53'. Il Signore ha ragione a consigliarci di lasciare tutto per seguirlo, perché così abbandoniamo i morti per andare al Vivente, ed i morti che dimorano con il mondo hanno già scelto la morte, come i vivi che seguono il Vivente hanno già scelto la vita.

47. Gardons-nous des savants rationalistes qui enfouissent la révélation de Dieu dans la tombe.

47'. Mais gardons-nous également des délirants abstraits qui la pulvérisent hors de notre portée dans le ciel.

48. Ni les uns ni les autres ne possèdent l'unique connaissance des enfants de Dieu, et leur sort sera réglé au jugement dernier. Mais auront-ils encore une excuse après avoir connu le Livre du moyen ?

48'. Aucun de ceux-là n'entrera dans le trésor de Dieu dès ce monde, car les uns nient son existence dans le ciel et son incarnation sur la terre, et les autres ignorent que la chose s'accomplit encore sous leurs yeux d'aveugles.

49. Dieu nous envoie un prophète avant le coup qui va nous enfoncer dans l'abrutissement aveugle et sourd de la mort.

49'. Où sont les croyants de Dieu qui se convertissent à l'amour de Dieu et des hommes afin d'échapper à l'anéantissement qui vient ?

50. Où sont les intelligents de Dieu qui cherchent le Seigneur à corps perdu dans le monde, afin de sortir indemnes de la fournaise qui s'allume ?

50'. Car le jugement de Dieu est décidé et le grand jour approche, mais les méchants se moquent et font le mal encore plus, tandis que les croyants abandonnent les œuvres mauvaises et reviennent à Dieu dans leur cœur.

51. Ainsi le jugement est déjà commencé sans que nul ne s'en doute, et le Livre ne fera que précipiter le choix de chacun en ce qui concerne la foi en Dieu et en sa résurrection.

51'. Nous ne saurions forcer personne à croire au message nouvellement paru, car l'évidence même de la grâce et de l'amour de Dieu est niée par les ignorants établis dans le monde.

52. Notre famille terrestre n'a-t-elle pas refusé de lire le Livre de la vérité incarnée, et ne l'a-t-elle pas repoussé et ignoré à cause de sa bonne volonté dans le monde et de sa mauvaise volonté en Dieu ? Sont-ils pas des braves gens dans le monde cependant ?

52'. Si nous ne prions pas assidûment le Seigneur Dieu de nous inspirer et de nous guider par son Esprit Saint, nous demeurerons prisonniers dans les ténèbres, et l'esprit des ténèbres nous soufflera mille mauvaises raisons pour nous y installer définitivement avec lui.

53. Ainsi nos parents et nos alliés se conduisent comme des aveugles devant la révélation du Très-Haut, car ils éprouvent bien les affections de la terre et ils sont aimants à leur façon, mais ils n'éprouvent pas les affections du ciel et ils n'aiment pas Dieu et son salut en vérité !

53'. Le Seigneur a raison de nous conseiller de tout quitter pour le suivre, car ainsi nous abandonnons les morts pour aller au vivant, et les morts qui demeurent avec le monde ont déjà choisi la mort, comme les vivants qui suivent le vivant ont déjà choisi la vie.

54. L'inumanità apparente del Signore nel mondo è fatta della certezza della vita ritrovata in Dio, mentre l'umanità dei profani è fatta della perdita di loro stessi nell'abbrutimento della morte.

54'. Non è la donna che ha dato accesso al male consegnandosi a lui? E non è così che la morte è penetrata in noi attraverso il canale della vita?

54". Non è pure il Signore disceso dal cielo che si incarna nella donna e che ci ridona la vita consegnandosi alla morte che ci abita?

55. Non è un segno della fine dei tempi che la donna ascolti nuovamente il cattivo consigliere che l'ha sedotta all'inizio e che vuol perderla definitivamente alla fine?

55'. Perché ella ha in sospetto il messaggio ed il messaggero inviati da Dio. Che preghi dunque nel suo cuore al fine di intendere la voce di Dio, invece di consultare il mondo per intendere la voce del demonio!

56. O popoli neri, voi eravate fino ad ora sottomessi ai prestigi del mondo, ma il Signore discende fino a voi con la sua parola viva.

56'. Non riceverete santamente il dono prodigioso della vita senza mescolanza? E non sarete riconoscenti verso colui che vi apporta la salvezza di Dio?

57. Non è ricevendo il demonio che la donna ha dato accesso alla Bestia che ci ha esiliati nella morte del mondo?

57'. Non è ricevendo Dio che la donna dà accesso al Signore che ci reintegra nella vita di Dio?

58. Vi riveliamo il mistero della caduta e quello della redenzione, in modo che non vi inorgogliate della scelta che Dio fa adesso di voi. Perché egli viene a voi prima che voi andiate a lui, ed egli lascia gli orgogliosi prima che lo rinneghino.

58'. In effetti, Caino venne per primo e fu fatto nero come proveniente principalmente dalle tenebre del mondo, mentre Abele venne in secondo e fu fatto bianco come proveniente principalmente dalla luce di Dio, ma le tenebre non ricevettero la luce.

59. Cristo venne infine e fu fatto dorato come proveniente unicamente dalla luce di Dio, come Adamo prima della caduta.

59'. Ma le tenebre non ricevettero ancora la luce, nonostante la luce avesse ricevuto le tenebre per prima.

60. Così quelli che sono del mondo ritornano al mondo, e quelli che sono del cielo ritornano al cielo.

60'. Ma Dio vuole ricondurre a lui gli uomini caduti nel mondo, ed il demonio vuole far cadere quelli che sono rimasti nel cielo.

54. L'inhumanité apparente du Seigneur dans le monde est faite de la certitude de la vie retrouvée en Dieu, tandis que l'humanité des profanes est faite de la perte d'eux-mêmes dans l'abrutissement de la mort.

54'. N'est-ce pas la femme qui a donné entrée au mal en se livrant à lui ? Et n'est-ce pas ainsi que la mort a pénétré en nous par le canal de la vie ?

54". N'est-ce pas aussi le Seigneur descendu du ciel qui s'incarne dans la femme et qui nous redonne la vie en se livrant à la mort qui nous habite ?

55. N'est-ce pas un signe de la fin des temps que la femme écoute à nouveau le mauvais conseiller qui l'a séduite au commencement et qui veut la perdre tout à fait à la fin ?

55'. Car elle suspecte le message et le messager envoyés de Dieu. Qu'elle prie donc dans son cœur afin d'entendre la voix de Dieu au lieu de consulter le monde pour entendre la voix du démon !

56. Ô peuples noirs, vous étiez jusqu'à présent soumis aux prestiges du monde, mais le Seigneur descend jusqu'à vous par sa parole vive.

56'. Recevrez-vous pas saintement le don prodigieux de la vie sans mélange ? Et serez-vous pas reconnaissants à celui qui vous apporte le salut de Dieu ?

57. N'est-ce pas en recevant le démon que la femme a donné entrée à la Bête qui nous a exilés dans la mort du monde ?

57'. Et n'est-ce pas en recevant Dieu que la femme donne entrée au Seigneur qui nous réintègre dans la vie de Dieu ?

58. Nous vous révélons le mystère de la chute et celui de la rédemption, de façon que vous ne vous enorgueillissiez pas du choix que Dieu fait à présent de vous. Car il vient à vous avant que vous alliez à lui, et il quitte les orgueilleux avant qu'ils le renient.

58'. En effet, Caïn vint en premier et il fut fait noir comme provenant principalement des ténèbres du monde, tandis qu'Abel vint en second et fut fait blanc comme provenant principalement de la lumière de Dieu, mais les ténèbres ne reçurent pas la lumière.

59. Christ vint enfin et fut fait doré comme provenant uniquement de la lumière de Dieu ainsi qu'Adam avant la chute.

59'. Mais les ténèbres ne reçurent pas encore la lumière, malgré que la lumière ait reçu les ténèbres en premier.

60. Ainsi ceux qui sont du monde retournent au monde, et ceux qui sont du ciel retournent au ciel.

60'. Mais Dieu veut ramener à lui les hommes tombés dans le monde, et le démon veut faire tomber ceux qui sont demeurés dans le ciel.

61. Non riceveremo come un fratello il Signore disceso dal cielo e non lo seguiremo fuori dal pantano della morte, poiché è la volontà di Dio?

61'. Invece di respingerlo profanamente e di immolarlo criminalmente, come fanno i malvagi consigliati ed accecati da Satana?

62. Siamo in questo mondo come dei naufraghi perduti da lungo tempo su un'isola desolata che la morte abita prioritariamente.

62'. Quelli che vi si insediano credono di fare bene, e molti li ammirano e li incoraggiano, senza comprendere che si organizzano nella morte che non perdona.

63. Quelli che si ricordano della loro patria perduta e che cercano notte e giorno il cammino di ritorno alla vita che non perisce sono derisi e sviliti da molti, perché sembrano folli al mondo, essendo essi soli realmente saggi in Dio.

63'. Così i saggi ed i santi di Dio che lavorano al salvataggio degli uomini esiliati nella morte sono vituperati e respinti dagli scienziati e dagli intelligenti del mondo che insediano l'umanità nella fossa comune.

64. La miscredenza, l'orgoglio e l'avarizia sono i principali ostacoli che si oppongono alla nostra ricerca di Dio e della sua salvezza nel mondo. Chi ci libererà e chi ci partorirà nella vita pura se non diamo per primi il colpo che intaccherà dall'interno il nostro rivestimento di morte?

64'. Preghiamo al fine di ottenere la fede nella rivelazione di Dio in luogo delle nostre credenze illusorie. Preghiamo al fine di ricevere l'intelligenza della rivelazione di Dio in luogo delle nostre conoscenze vane. Preghiamo al fine di ricevere la liberazione della rivelazione di Dio in luogo dei nostri beni perituri.

65. Tutti possono ritirarsi da noi in qualsiasi momento, sia per un interesse sordido, sia per un cattivo pensiero, sia per una parola male intesa. Il Signore Dio permarrà nostro compagno indefettibile e vivo, perché la sua luce ci rischiara per sempre.

65'. Quelli che si ritirano dai figli di Dio si escludono dalla salvezza di Dio e si privano da soli, perché i figli di Dio sono già colmati dal dono divino per l'eternità e la loro sorte dipende da Dio e non dai ribelli ignoranti.

66. I malvagi offrono i loro beni a quelli che li sprofondano nella morte del mondo e rifiutano anche il pane a quelli che li chiamano alla vita di Dio.

66'. Ci ritireremo da loro o li ridurremo alla mendicità se vogliono entrare nella parola di Dio.

61. Recevrons-nous pas comme un frère le Seigneur descendu du ciel et le suivrons-nous pas hors du bourbier de la mort, puisque c'est la volonté de Dieu ?

61'. Au lieu de le repousser profanement et de l'immoler criminellement, comme font les méchants conseillés et aveuglés par Satan ?

62. Nous sommes dans ce monde comme des naufragés perdus depuis longtemps sur une île désolée que la mort habite en priorité.

62'. Ceux qui s'y installent croient bien faire, et beaucoup les admirent et les encouragent sans comprendre qu'ils s'organisent dans la mort qui ne pardonne pas.

63. Ceux qui se souviennent de leur patrie perdue et qui cherchent nuit et jour le chemin de retour à la vie qui ne périt pas, sont moqués et brimés par beaucoup, car ils semblent fous au monde, étant seuls réellement sages en Dieu.

63'. Ainsi les sages et les saints de Dieu qui travaillent au sauvetage des hommes exilés dans la mort, sont-ils honnis et repoussés par les savants et par les intelligents du monde qui installent l'humanité dans la fosse commune.

64. L'incroyance, l'orgueil et l'avarice sont les principaux obstacles qui s'opposent à notre quête de Dieu et de son salut dans le monde. Qui nous délivrera et qui nous accouchera dans la vie pure si nous ne donnons pas, en premier, le coup qui entamera du dedans notre enveloppe de mort ?

64'. Prions afin d'obtenir la foi dans la révélation de Dieu à la place de nos croyances illusoires. Prions afin de recevoir l'intelligence de la révélation de Dieu à la place de nos connaissances vaines. Prions afin de recevoir la délivrance de la révélation de Dieu à la place de nos biens périssables.

65. Tous peuvent se retirer de nous à tout moment, soit pour un intérêt sordide, soit pour une mauvaise pensée, soit pour une parole mal entendue. Le Seigneur Dieu demeurera notre compagnon indéfectible et vivant, car sa lumière nous éclaire pour toujours.

65'. Ceux qui se retirent des enfants de Dieu se retranchent du salut de Dieu et ils se privent eux seuls, car les enfants de Dieu sont déjà comblés du don divin pour l'éternité et leur sort dépend de Dieu et non pas des rebelles ignorants.

66. Les méchants offrent leurs biens à ceux qui les enfoncent dans la mort du monde, et ils refusent même le pain à ceux qui les appellent à la vie de Dieu.

66'. Nous nous retirerons d'eux ou nous les réduirons à la mendicité s'ils veulent entrer dans la parole de Dieu.

67. Ricchi e poveri hanno respinto il dono che era loro offerto gratuitamente; oramai i ricchi lo pagheranno al prezzo della loro ricchezza ed i poveri lo acquisiranno al prezzo della loro povertà, perché il tesoro di Dio è unico e non ha prezzo nel mondo.

67'. Per quelli che rivolteranno o che forzeranno la parola del Libro, il Libro diventerà una maledizione che li accecherà ed una pietra che li perderà; ma per quelli che entreranno in questa parola, il Libro sarà una benedizione che li illuminerà ed una pietra che li salverà.

68. Il tesoro di Dio ci è stato offerto gratuitamente fino ad ora, ma noi lo abbiamo disprezzato e respinto, senza neppure esaminare ciò che ci era offerto.

68'. Adesso, tutto ci sarà contato e pesato nel mondo, ed il peso del tesoro di Dio ci spoglierà fino alla tomba prima di arricchirci fino al cielo di eternità.

69. Quelli che avranno fatto ostacolo al Libro ne porteranno la pena, e quelli che lo avranno aiutato ne avranno la ricompensa, perché tutto sarà giudicato e pesato nel giorno del regolamento dei conti.

69'. È una promessa che si realizzerà e che stupirà molti credenti e molti non credenti il giorno in cui la parola di Dio sarà svelata nei cuori.

70. Rimarremo silenziosi, come ha fatto il Signore di verità, di fronte a coloro che, credendosi superiori, si travestono in un modo o nell'altro per perseguitarci, per giudicarci e per condannarci quaggiù.

70'. Pregheremo nei nostri cuori affinché si convertano alla semplicità dei figli di Dio, perché il giusto giudice li tratterà secondo la sua giustizia, che non si lascia ingannare da alcun travestimento.

71. Rigetteremo ogni uniforme ed ogni distinzione profana che sono i marchi del servilismo del mondo di Satana.

71'. E rivestiremo la veste immacolata dei figli di Dio per pregare, per lodare e per essere in comunione nell'Altissimo.

72. Nessuno si allontanerà dalla sua fede venendo al Libro rivelato, ma tutti al contrario si troveranno confermati nella loro rivelazione, ed alcuni penetreranno nella profondità e vedranno rilucere la luce di Dio.

72'. Il Libro non ci disperde nella moltitudine dei rami, perché ci conduce all'unica radice.

Il Libro non ci disperde neppure nella moltitudine delle radici, perché ci conduce all'unica cima.

73. Molti intelligenti del mondo ci spiegheranno nero su bianco il perché ed il come del Libro, e noi brilleremo a nostra volta davanti a tutti dell'intelligenza del mondo.

73'. Ma dov'è l'intelligente di Dio che troverà bianco su nero il perché ed il come del Libro, e che brillerà per sé solo della santa luce di Dio?

67. Riches et pauvres ont repoussé le don qui leur était offert gratuitement ; désormais les riches le paieront au prix de leur richesse et les pauvres l'acquerront au prix de leur pauvreté car le trésor de Dieu est unique et il n'a pas de prix dans le monde.

67'. Pour ceux qui tourneront ou qui forceront la parole du Livre, le Livre deviendra une malédiction qui les aveuglera et une pierre qui les perdra ; mais pour ceux qui entreront dans cette parole, le Livre sera une bénédiction qui les illuminera et une pierre qui les sauvera.

68. Le trésor de Dieu nous a été offert gratuitement jusqu'à présent, mais nous l'avons méprisé et repoussé, sans même examiner ce qui nous était offert.

68'. À présent, tout nous sera compté et pesé dans le monde, et le poids du trésor de Dieu nous dépouillera jusqu'à la tombe avant de nous enrichir jusqu'au ciel d'éternité.

69. Ceux qui auront fait obstacle au Livre en porteront la peine, et ceux qui l'auront aidé en auront la récompense, car tout sera jugé et pesé au jour du règlement des comptes.

69'. C'est une promesse qui se réalisera et qui étonnera beaucoup de croyants et beaucoup d'incroyants le jour où la parole de Dieu sera dévoilée dans les cœurs.

70. Nous demeurerons silencieux, comme a fait le Seigneur de vérité, devant ceux qui, se croyant supérieurs, se travestissent d'une façon ou d'une autre pour nous persécuter, pour nous juger et pour nous condamner ici-bas.

70'. Nous prierons dans nos cœurs afin qu'ils se convertissent à la simplicité des enfants de Dieu, car le juste juge les traitera selon sa justice qui ne se laisse égarer par aucun déguisement.

71. Nous rejetterons tous uniformes et toutes distinctions profanes qui sont les marques de la servitude du monde de Satan.

71'. Et nous revêtirons la robe immaculée des enfants de Dieu pour prier, pour louer et pour communier dans le Très-Haut.

72. Nul ne s'éloignera de sa foi en venant au Livre révélé, mais tous au contraire se trouveront confirmés dans leur révélation, et quelques-uns pénétreront dans la profondeur et verront luire la lumière de Dieu.

72'. Le Livre ne nous disperse pas dans la multitude des branches, car il nous mène à l'unique racine.

Le Livre ne nous disperse pas non plus dans la multitude des racines, car il nous mène à l'unique sommet.

73. Beaucoup d'intelligents du monde nous expliqueront noir sur blanc les pourquoi et les comment du Livre, et nous brillerons à notre tour devant tous, de l'intelligence du monde.

73'. Mais où est l'intelligent de Dieu qui trouvera blanc sur noir le pourquoi et le comment du Livre, et qui brillera pour soi seul de la sainte lumière de Dieu ?

74. Quelli che recepiscono il messaggio nel loro cuore sono i sopravvissuti del mondo che agonizza. La sciagura si allontanerà da loro, e la disperazione non li raggiungerà più.

74'. La loro speranza non sarà delusa, perché i santi di Dio li partoriranno nel regno dell'Unico, ed il Signore in persona li introdurrà nelle dimore celesti.

75. Molti non sempre comprendono ciò che dicono, ma i figli di Dio sanno ciò di cui parlano, perché vedono con i loro occhi e toccano con le loro mani.

75'. E ciò non può essere concepito dagli intelligenti del mondo, tanto la cosa appare loro incredibile e folle, attraverso le tenebre dei loro cuori.

76. I malvagi e gli intelligenti del mondo vogliono essere padroni prima di Dio, da loro e presso gli altri; la qual cosa genera le catastrofi dell'assurdo in loro stessi e nel mondo, perché forzano tutto e non lasciano niente andare e venire liberamente.

76'. Se i nostri scambi esteriori sono liberi e generosi, i nostri scambi interiori saranno pure liberi e generosi e la disgrazia si allontanerà da noi, perché la benedizione di Dio circolerà in noi senza ostacoli ed il suo amore maturerà nei nostri cuori.

77. Ogni distrazione in questo mondo che agonizza è come un pezzo della nostra vita che gettiamo allegramente nella fossa della morte.

77'. Intendiamo per distrazione tutto ciò che non è consacrato all'unica ricerca spirituale e sostanziale di Dio quaggiù.

78. Non ci salveremo né con il lavoro delle nostre mani, né con il lavoro delle nostre volontà, né con quello della nostra intelligenza.

78'. È la benedizione di Dio ed è l'operazione del suo santo amore nei nostri cuori purificati che realizzeranno l'opera di liberazione e di risurrezione.

79. La vita e la morte sono inestricabilmente mischiate nel mondo decaduto, e le nostre scienze profane sono impotenti a separarle e ad esaltare la vita pura fino al riposo di Dio.

79'. Così tutti i nostri sottili pensieri, tutte le nostre belle parole e tutte le nostre grandi opere vanno alla morte, perché i nostri spiriti, i nostri cuori e le nostre mani sono oscurati dal miscuglio infame.

80. Ed i nostri occhi non lo vedono e le nostre orecchie non lo odono, tanto la maledizione della caduta si è appesantita su di noi.

80'. O Signore di luce, libera i tuoi figli che ti pregano santamente nei loro cuori ed apri loro gli occhi e le orecchie, affinché riconoscano la tua salvezza che salva dalla morte.

74. Ceux qui reçoivent le message dans leur cœur sont les survivants du monde qui agonise. Le malheur s'éloignera d'eux, et le désespoir ne les atteindra plus.

74'. Leur espérance ne sera pas déçue, car les saints de Dieu les accoucheront dans le royaume de l'Unique, et le Seigneur en personne les introduira dans les demeures célestes.

75. Beaucoup ne comprennent pas toujours ce qu'ils disent, mais les enfants de Dieu savent ce dont ils parlent, car ils voient de leurs yeux et ils touchent de leurs mains.

75'. Et cela ne peut pas être conçu par les intelligents du monde, tellement la chose leur paraît incroyable et folle, à travers les ténèbres de leurs cœurs.

76. Les méchants et les intelligents du monde veulent être les maîtres avant Dieu, chez eux et chez les autres ; ce qui engendre les catastrophes de l'absurde en eux-mêmes et dans le monde, car ils forcent tout et ne laissent rien aller et venir librement.

76'. Si nos échanges extérieurs sont libres et généreux, nos échanges intérieurs seront aussi libres et généreux et le malheur s'éloignera de nous, car la bénédiction de Dieu circulera en nous sans entraves et son amour mûrira dans nos cœurs.

77. Toute distraction dans ce monde qui agonise est comme un morceau de notre vie que nous jetons allègrement dans la fosse de la mort.

77'. Nous entendons par distraction, tout ce qui n'est pas consacré à l'unique quête spirituelle et substantielle de Dieu ici-bas.

78. Nous ne nous sauverons, ni par le travail de nos mains, ni par le travail de notre volonté, ni par celui de notre intelligence.

78'. C'est la bénédiction de Dieu et c'est l'opération de son saint amour dans nos cœurs purifiés qui accompliront l'œuvre de délivrance et de résurrection.

79. La vie et la mort sont inextricablement mêlées dans le monde déchu, et nos sciences profanes sont impuissantes à les séparer et à exalter la vie pure jusqu'au repos de Dieu.

79'. Ainsi toutes nos subtiles pensées, toutes nos belles paroles et tous nos grands travaux vont à la mort, car nos esprits, nos cœurs et nos mains sont obscurcis par le mélange infâme.

80. Et nos yeux ne le voient pas, et nos oreilles ne l'entendent pas, tellement la malédiction de la chute s'est appesantie sur nous.

80'. Ô Seigneur de lumière, délivre tes enfants qui te prient saintement dans leurs cœurs et ouvre-leur les yeux et les oreilles afin qu'ils reconnaissent ton salut qui sauve de la mort.

81. Adesso, il Libro è donato pure ai popoli gialli che lo ricevono nei loro cuori, ed i rossi ne udranno parlare, affinché il ciclo sia compiuto[79]. Perché i neri saranno guardiani della luce che i bianchi hanno manifestato nel mondo.

81'. Il Libro è stato scritto nelle tenebre del mondo, alla lampada della luce di Dio che brilla nel cuore degli uomini inseminati dal Signore d'amore e di scienza.

82. O figli della saggezza, se considerate il contenuto ed il contenente separatamente, la vostra saggezza rimarrà zoppicante e non entrerete nel tesoro di Dio.

82'. Ma se sapete separare il contenuto dal contenente e se sapete riunirli in Dio, entrerete nell'eternità dell'Unico per l'eternità.

82". Che così sia per i veri figli di Dio che fanno la sua santa volontà e che amano i loro fratelli nel Signore!

83. Gli ignoranti stagnano in questo mondo misto, perché si adeguano all'abbrutimento della disgrazia nell'esilio della morte.

83'. Gli intelligenti disincarnano l'uomo e lo smaterializzano in mille modi. Questi distruggono la creazione credendo di liberarsi; essi arretrano.

83". I saggi incarnano Dio e lo manifestano in un sol modo. Questi completano la creazione per realizzarsi; essi avanzano.

84. La donna che crede e che non comprende è al di sopra dell'uomo che non crede e che crede di comprendere.

84'. Nessuno sarà istruito se non cerca l'istruzione. Nessuno sarà guarito se non cerca la guarigione. Nessuno sarà salvato se non cerca la rigenerazione.

85. Quelli che sono dimentichi di Dio nella penuria dell'esilio lo sarebbero ancor più nell'abbondanza dello splendore.

85'. Ecco perché i mediocri di cuore stagnano nell'agonia di questo mondo, senza speranza e senza perdono.

79 Variante: sopprimere: "affinché il ciclo sia compiuto".

81. À présent, le Livre est aussi donné aux peuples jaunes qui le reçoivent dans leurs cœurs, et les rouges en entendront parler afin que le cycle soit accompli. Car les noirs seront gardiens de la lumière que les blancs ont manifestée dans le monde.

81'. Le Livre a été écrit dans les ténèbres du monde, à la lueur de la lumière de Dieu qui brille dans le cœur des hommes ensemencés du Seigneur d'amour et de science.

82. Ô enfants de la sagesse, si vous considérez le contenu et le contenant séparément, votre sagesse demeurera boiteuse et vous n'entrerez pas dans le trésor de Dieu.

82'. Mais si vous savez séparer le contenu du contenant et si vous savez les réunir en Dieu, vous entrerez dans l'éternité de l'Unique pour l'éternité.

82". Qu'il en soit ainsi pour les vrais enfants de Dieu qui font sa sainte volonté et qui aiment leurs frères dans le Seigneur !

83. Les ignorants stagnent dans ce monde mixte, car ils s'accommodent de l'abrutissement du malheur dans l'exil de la mort.

83'. Les intelligents désincarnent l'homme et ils le dématérialisent de mille façons. Ceux-là détruisent la création croyant se libérer ; ils reculent.

83". Les sages incarnent Dieu et ils le manifestent d'une seule façon. Ceux-ci achèvent la création pour s'accomplir ; ils avancent.

84. La femme qui croit et qui ne comprend pas, est au-dessus de l'homme qui ne croit pas et qui croit comprendre.

84'. Nul ne sera instruit s'il ne cherche l'instruction. Nul ne sera guéri s'il ne cherche la guérison. Nul ne sera sauvé s'il ne cherche la régénération.

85. Ceux qui sont oublieux de Dieu dans la pénurie de l'exil, le seraient encore plus dans l'abondance de la splendeur.

85'. C'est pourquoi les médiocres de cœur croupissent dans l'agonie de ce monde, sans espoir et sans pardon.

86. Non faremo noi in piccolo ciò che il Padre e la Madre fanno in grande? E non realizzeremo l'opera del Signore dall'inizio fino alla fine?

86'. Cerca il cuore, cuoci il cuore, separa il cuore, unisci il cuore, semina il cuore. Così avrai il cuore che non perisce.

86". Il nostro coraggio è credere in Dio. La nostra intelligenza è pregare Dio. Il nostro sapere è lodare Dio.
La nostra salvezza è mangiare Dio.

87. La coppa d'iniquità è piena o quasi e presto essa sarà sparsa sulla terra come un fuoco che consumerà tutte le opere degli uomini, e non resteranno che rovine fumanti. I sopravvissuti comprenderanno allora?
"Facciamo bene ciò che abbiamo da fare in questo mondo, non crediamoci e non aspettiamocene niente".

87'. Ciò che scambiamo per le qualità che ci fanno vivere ed organizzarci in questo mondo sono in realtà i difetti che ci allontanano da Dio e dalla sua salvezza. Chi comprenderà ciò e chi vi rimedierà prima del giudizio che ridurrà tutte le nostre opere in cenere?
"Facciamo bene ciò che abbiamo da fare in Dio, crediamo nel suo frutto ed aspettiamocene la salvezza".

88. Il colmo dell'orgoglio e dell'accecamento degli scienziati e degli intelligenti del mondo non è pretendere di cercare Dio fuori da loro stessi e voler ad ogni costo ridurlo ad un'equazione o ad una potenza sfruttabile da loro stessi e per loro stessi?

88'. Il sapere e l'intelligenza veritieri sono l'esperienza della nostra impotenza, l'accettazione della nostra debolezza e la coscienza della nostra nullità fuori di Dio. Sono anche la speranza nel soccorso di Dio, la fede nella sua onnipotenza e l'amore della sua brillante purezza.

89. Questi sono perduti, perché vanno alla dispersione della follia distruttrice.

89'. Questi sono salvati, perché vanno all'unione della saggezza creatrice.

90. La follia del mondo è dunque porsi al di fuori di Dio e mantenervisi al fine di esaminarlo curiosamente dall'esterno, con la speranza insensata di sorprenderlo e di acchiapparlo.

90'. La saggezza divina è dunque pure attirare Dio in noi affinché si riveli egli stesso a noi ed in noi, secondo il suo buon volere e non secondo il nostro.

91. Mai gli scienziati e gli intelligenti del mondo lo sorprenderanno al di fuori della sua creazione, perché egli deride i ribelli e gli empi e li conduce alla morte cieca e sorda.

91'. Dio non si consegna visibilmente e corporalmente che ai suoi figli molto sottomessi, nei quali ha posto tutto il suo amore e tutto il suo compiacimento, perché sono i benamati del suo cuore vivente ed eterno.

86. Ferons-nous pas en petit ce que le Père et la Mère font en grand ? Et n'accomplirons-nous pas l'œuvre du Seigneur du commencement jusqu'à la fin ?

86'. Cherche le cœur, cuis le cœur, sépare le cœur, unis le cœur, sème le cœur. Ainsi tu auras le cœur qui ne périt pas.

86". Notre courage, c'est croire en Dieu.
Notre intelligence, c'est prier Dieu.
Notre savoir, c'est louer Dieu.
Notre salut, c'est manger Dieu.

87. La coupe d'iniquité est pleine ou presque et bientôt elle sera répandue sur la terre comme un feu qui consumera toutes les œuvres des hommes, et il ne demeurera que des ruines fumantes. Les survivants comprendront-ils alors ?

« Faisons bien ce que nous avons à faire dans ce monde, n'y croyons pas et n'en attendons rien. »

87'. Ce que nous prenons pour les qualités qui nous font vivre et nous organiser dans ce monde, sont en réalité les défauts qui nous éloignent de Dieu et de son salut. Qui comprendra cela, et qui y remédiera avant le jugement qui réduira tous nos travaux en cendres ?

« Faisons bien ce que nous avons à faire en Dieu, croyons à son fruit et attendons-en le salut. »

88. Le comble de l'orgueil et de l'aveuglement des savants et des intelligents du monde n'est-il pas de prétendre chercher Dieu en dehors d'eux-mêmes, et de vouloir à toute force le réduire à une équation ou à une puissance exploitable par eux-mêmes et pour eux-mêmes ?

88'. Le savoir et l'intelligence véritables sont l'expérience de notre impuissance, l'acceptation de notre faiblesse et la conscience de notre nullité hors de Dieu. Ce sont aussi l'espérance dans le secours de Dieu, la foi dans sa toute-puissance et l'amour de sa brillante pureté.

89. Ceux-là sont perdus, car ils vont à la dispersion de la folie destructrice.

89'. Ceux-là sont sauvés, car ils vont à l'union de la sagesse créatrice.

90. La folie du monde, c'est donc se placer en dehors de Dieu et s'y maintenir afin de l'examiner curieusement du dehors, avec l'espoir insensé de le surprendre et de l'appréhender.

90'. La sagesse divine, c'est donc aussi attirer Dieu en nous afin qu'il se révèle lui-même à nous et en nous, selon son bon vouloir et non pas selon le nôtre.

91. Jamais les savants et les intelligents du monde ne le surprendront au-dehors dans sa création, car il se moque des rebelles et des impies, et il les mène à la mort aveugle et sourde.

91'. Dieu ne se livre visiblement et corporellement qu'à ses fils très soumis, en lesquels il a mis tout son amour et toutes ses complaisances, car ils sont les bien-aimés de son cœur vivant et éternel.

92. Lucifero ha voluto giudicare la creazione di Dio, ed è stato precipitato nell'inferno.

Adamo ha disobbedito a Dio, ed è stato inviato in esilio nella morte.

92'. Quale sorte è dunque riservata agli scienziati e agli intelligenti del mondo che asseriscono di analizzare Dio e ridurlo a loro servizio?

92". L'ora del giudizio si avvicina certamente, preparatevi, figli, e pregate, affinché il vostro parto sia completato in quel giorno; perché non ci sarà più dilazione per nessuno e la nuvola di fuoco consumerà tutta la sozzura, e la nuvola d'acqua separerà ogni fece dall'unica purezza.

93. Gli empi ed i furbi del mondo si sprofondano e marciscono sempre più nei loro crimini, che li mantengono nell'inferno dell'agonia della morte.

93'. I ben intenzionati ed i ben pensanti del mondo si appoggiano sulla loro propria intelligenza e sulla loro propria volontà per riformare il mondo e loro stessi; così si sprofondano nell'infezione dell'orgoglio o dell'ipocrisia che uccidono l'anima.

93". Solo i credenti di Dio chiedono l'aiuto del Signore in tutte le circostanze della loro vita esiliata quaggiù; ma lo chiedono con umiltà, con fede, con amore, con perseveranza, con violenza, con disperazione, con annientamento, che è la vera umiltà che il Signore feconda e rileva nella vita eterna.

94. I Nomi di Dio disfanno salendo ciò che hanno fatto discendendo. Così non bisogna torcerli né esporli, come fanno gli ignoranti che non conoscono ciò che discende sulla terra né ciò che sale verso il cielo.

94'. I figli di Dio ricevono insegnamento da Dio. I figli del mondo ricevono insegnamento dal mondo. La differenza è enorme, ma i nostri occhi sono ciechi, ed i nostri cuori sono oscurati dalla caduta.

92. Lucifer a voulu juger la création de Dieu, et il a été précipité dans l'enfer.

Adam a désobéi à Dieu, et il a été envoyé en exil dans la mort.

92'. Quel sort est donc réservé aux savants et aux intelligents du monde qui prétendent analyser Dieu et le réduire à leur service ?

92". L'heure du jugement approche certainement, préparez-vous, enfants, et priez, afin que votre accouchement soit achevé en ce jour-là ; car il n'y aura plus de délai pour personne et la nuée du feu consumera toute crasse, et la nuée de l'eau séparera toute fèce de l'unique pureté.

93. Les impies et les fourbes du monde s'enfoncent et pourrissent de plus en plus dans leurs crimes, qui les maintiennent dans l'enfer de l'agonie de la mort.

93'. Les bien-intentionnés et les bien-pensants du monde s'appuient sur leur propre intelligence et sur leur propre volonté pour réformer le monde et eux-mêmes ; ainsi ils s'enfoncent dans l'infection de l'orgueil ou de l'hypocrisie qui tuent l'âme.

93". Seuls les croyants de Dieu demandent l'aide du Seigneur dans toutes les circonstances de leur vie exilée ici-bas ; mais ils la demandent avec humilité, avec foi, avec amour, avec persévérance, avec violence, avec désespoir, avec anéantissement, qui est la vraie humilité que le Seigneur féconde et relève dans la vie éternelle.

94. Les Noms de Dieu défont en montant ce qu'ils ont fait en descendant. Ainsi il ne faut pas les tordre ni les étaler, comme font les ignorants qui ne connaissent pas ce qui descend sur la terre ni ce qui monte au ciel.

94'. Les enfants de Dieu sont enseignés par Dieu. Les enfants du monde sont enseignés par le monde. La différence est énorme, mais nos yeux sont aveugles, et nos cœurs sont obscurcis par la chute.

95. Non siamo forse inviati da Dio ed incaricati di preparare la via regale dell'avvento santissimo del Signore vittorioso e glorioso, che si appresta a sottomettere la terra intera alla sua legge d'amore e di pace?

95'. Non abbiamo in noi lo Spirito d'Elia e non siamo precursori del Signore risuscitato nella sua gloria, che viene nel mondo ottenebrato per il giudizio, tanto temuto dagli uni e tanto sperato dagli altri?

95". Noi chiamiamo i credenti di Dio, e richiamiamo i figli di Dio, ma non abbiamo nessuno da convincere nel mondo.

Che chi esita e chi dubita chieda dunque a Dio un segno nel suo cuore che lo rischiarerà pienamente!

96. Incapaci di batterci come cani per accostare la pattumiera del mondo, come sussisteremo quaggiù se il Signore non ci tende la sua mano soccorrevole ed onnipotente?

96'. La povertà conserva i figli di Dio, ma la miseria uccide il mondo intero[80].

"La Provvidenza del Signore veglia sui suoi, giorno e notte, senza stancarsi mai".

97. Gli empi e gli ipocriti sono esclusi da questo Libro e niente di buono ne verrà loro, perché la loro malizia non lo penetrerà mai, ma essa ricadrà su di loro e li schiaccerà alla fine.

97'. O Signore di giustizia, fa' che il sacco di tenebre li rivesta strettamente da ogni parte e che il fango infetto li renda ciechi, sordi e stupidi, fino al tempo del loro pentimento sincero.

97". O Signore santo e perfetto, permetti che i credenti siano riconfortati nella loro attesa e confermati nella loro fede dal Libro delle tue rivelazioni, e permetti che i tuoi figli siano guidati nella loro ricerca e consolati nella loro speranza dal Libro delle tue meraviglie.

98. Non abbiamo circonvenuto nessuno e non ci siamo appropriati di alcuno, ma abbiamo ricordato a tutti il Signore che pazienta nei nostri cuori oscurati.

98'. E li abbiamo guidati verso l'unico Splendore che illumina i cuori purificati. È un segno eccellente per quelli che comprendono.

80 N.d.t.: "tout le monde" significa allo stesso tempo "il mondo intero" oppure "tutta la gente".

95. Sommes-nous pas envoyé de Dieu et chargé de préparer la voie royale de l'avènement très saint du Seigneur victorieux et glorieux, qui va soumettre toute la terre à sa loi d'amour et de paix ?

95'. N'avons-nous pas en nous l'Esprit d'Élie et sommes-nous pas précurseur du Seigneur ressuscité dans sa gloire, qui vient dans le monde enténébré pour le jugement, tant redouté des uns et tant espéré des autres ?

95". Nous appelons les croyants de Dieu et nous rappelons les enfants de Dieu, mais nous n'avons personne à convaincre dans le monde.

Que celui qui hésite et qui doute, demande donc à Dieu un signe dans son cœur qui l'éclairera pleinement !

96. Incapables de nous battre comme des chiens pour approcher la poubelle du monde, comment subsisterons-nous ici-bas si le Seigneur ne nous tend pas sa main secourable et toute-puissante ?

96'. La pauvreté garde bien les enfants de Dieu, mais la misère tue tout le monde. « La Providence du Seigneur veille sur les siens, jour et nuit, sans jamais se lasser. »

97. Les impies et les hypocrites sont exclus de ce Livre et rien de bon ne leur en adviendra, car leur malice ne le pénétrera jamais, mais elle retombera sur eux et elle les écrasera à la fin.

97'. Ô Seigneur de justice, fais que le sac de ténèbres les enveloppe étroitement de toutes parts et que la boue infecte les rende aveugles, sourds et stupides, jusqu'au temps de leur repentir sincère.

97". Ô Seigneur saint et parfait, permets que tes croyants soient réconfortés dans leur attente et confirmés dans leur foi par le Livre de tes révélations, et permets que tes enfants soient guidés dans leur quête et consolés dans leur espoir par le Livre de tes merveilles.

98. Nous n'avons circonvenu personne et nous ne nous sommes emparé de quiconque, mais nous avons rappelé à tous le Seigneur qui patiente dans nos cœurs obscurcis.

98'. Et nous les avons guidés vers l'Unique Splendeur qui illumine les cœurs purifiés. C'est un signe excellent pour ceux qui comprennent.

99. O Dio dei vivi, aiuta i tuoi figli a soccorrere e a consolare i poveri e gli abbandonati che credono nel tuo santo Nome e che sperano nella tua salvezza.

99'. È una ricompensa magnifica soccorrere i poveri di Dio, ma veramente pochi lo sanno, purtroppo!

100. Molti si scandalizzano perché le apparenze sono ingannevoli in questo mondo e trascurano di chiedere umilmente consiglio al Signore nei loro cuori.

100'. Essi si condannano sempre più senza saperlo e gli strali raddoppiati della disgrazia e della morte non li riconducono al Signore di vita che si incarna nel mondo.

101. Non possiamo niente da noi stessi, non conosciamo niente, non udiamo niente e non vediamo niente, perché la sozzura del peccato di morte ci circonda da tutte le parti ed il demonio ci ispira l'invidia, la vanità, la paura e l'odio senza stancarsi.

101'. Non siamo noi deboli tra i deboli, poveri tra i poveri, erranti tra gli erranti e ciechi tra i ciechi? Perché la nostra volontà, il nostro sapere, la nostra intelligenza ed il nostro giudizio sono stati ridicolizzati aldilà d'ogni espressione, e la nostra impotenza davanti al male si è rivelata totale.

102. Se non abdichiamo interamente davanti al Signore di grazia e di perdono, come abiterà mai in noi? E se non è insediato in noi, come pregheremo per i nostri nemici e come ci libereremo dai legami del peccato che ci mantengono nella morte?

102'. Oh mistero di vita, eccoci inseminati e fecondati dall'Onnipotente a partire dal nostro annientamento davanti al suo Splendore; e ci commoviamo già della sua vita meravigliosa aspettando l'ora della nostra rinascita nella sua luce imperitura e gloriosa.

103. Non è qui l'insegnamento tradizionale e completo della parola signoriale, trasmessa attraverso tutte le epoche, a partire dalla rivelazione prima?

103'. La parola divina non aggiunge e non esclude niente alla sua creazione magnifica, ma si conferma essa stessa in tutti i tempi ed in tutti i luoghi.

104. Quelli che non vedono che la lettera delle Scritture rivelate dimorano nelle tenebre della fede cieca e combattono ciecamente, nel nome di Dio, la verità di Dio che fiorisce sulla terra per la salvezza degli uomini.

104'. Non è evidente per quelli che fanno la volontà di Dio e che realizzano la sua opera quaggiù? Poiché essi penetrano la parola santa e saggia, e la parola divina li penetra e li illumina pienamente.

105. Respingono i figli di Dio nel nome del Padre che essi non conoscono, e li condannano nel nome del Figlio che non possiedono.

105'. Perché quelli che patteggiano con il mondo non odono più la voce dello Spirito, ed i raziocinanti hanno rimpiazzato i profeti di Dio, e gli intelligenti hanno cacciato i suoi saggi ed i suoi santi.

99. Ô Dieu des vivants, aide tes enfants à secourir et à consoler les pauvres et les abandonnés qui croient en ton saint Nom et qui espèrent ton salut.

99'. C'est une récompense magnifique que secourir les pauvres de Dieu, mais bien peu le savent, hélas !

100. Beaucoup se scandalisent, car les apparences sont trompeuses dans ce monde et ils négligent de demander humblement conseil au Seigneur dans leurs cœurs.

100'. Ils se condamnent de plus en plus sans le savoir, et les coups redoublés du malheur et de la mort ne les ramènent pas au Seigneur de vie qui s'incarne dans le monde.

101. Nous ne pouvons rien par nous-mêmes, nous ne connaissons rien, nous n'entendons rien et nous ne voyons rien, car la crasse du péché de mort nous enveloppe de toutes parts et le démon nous souffle l'envie, la vanité, la peur et la haine sans se lasser.

101'. Sommes-nous pas faible parmi les faibles, pauvre parmi les pauvres, errant parmi les errants et aveugle parmi les aveugles ? Car notre volonté, notre savoir, notre intelligence et notre jugement ont été ridiculisés au-delà de toute expression, et notre impuissance devant le mal s'est révélée totale.

102. Si nous n'abdiquons pas entièrement devant le Seigneur de grâce et de pardon, comment habitera-t-il jamais en nous ? Et s'il n'est pas établi en nous, comment prierons-nous pour nos ennemis et comment nous délivrerons-nous des liens du péché qui nous maintiennent dans la mort ?

102'. Ô mystère de vie, nous voilà ensemencés et fécondés du Tout-Puissant à partir de notre anéantissement devant sa Splendeur ; et nous remuons déjà de sa vie merveilleuse en attendant l'heure de notre renaissance dans sa lumière impérissable et glorieuse.

103. N'est-ce pas ici l'enseignement traditionnel et complet de la parole seigneuriale, transmise à travers tous les âges, depuis la révélation première ?

103'. La parole divine n'ajoute et ne retranche rien à sa création magnifique, mais elle se confirme elle-même dans tous les temps et dans tous les lieux.

104. Ceux qui ne voient que la lettre des Écritures révélées, demeurent dans les ténèbres de la foi aveugle et ils combattent aveuglément, au nom de Dieu, la vérité de Dieu qui fleurit sur la terre pour le salut des hommes.

104'. N'est-ce pas évident pour ceux qui font la volonté de Dieu et qui accomplissent son œuvre ici-bas ? Car ils pénètrent la parole sainte et sage, et la parole divine les pénètre et les illumine pleinement.

105. Ils repoussent les enfants de Dieu au nom du Père qu'ils ne connaissent pas, et ils les condamnent au nom du Fils qu'ils ne possèdent pas.

105'. Car ceux qui pactisent avec le monde, n'entendent plus la voix de l'Esprit, et les raisonneurs ont remplacé les prophètes de Dieu, et les intelligents ont chassé ses sages et ses saints.

106. I credenti si stancano di sperare in una salvezza problematica e lontana, mentre le necessità della vita li pressano da tutte le parti in questo mondo, perché non sanno più che il loro salvataggio è realizzabile già adesso con l'aiuto del Signore incarnato.

106'. Oh enormità della proposta divina nuovamente rivelata agli uomini decaduti! Quanti abbandoneranno l'inseguimento del mondo ottenebrato per cercare la luce che genera il Salvatore santo e perfetto?

107. Non siamo noi di origine oscura, deboli, poveri e disprezzati nel mondo?

107'. E non è egli d'origine divina, onnipotente, grondante di ricchezze ed adorato[81] nel cielo e sulla terra?

108. Noi siamo ammalati della tua ricerca, Signore, ed agonizziamo della tua assenza, perché il mondo e le sue distrazioni ci disgustano ed il nostro desiderio è in te solo adesso.

108'. Piovi, piovi, Signore di benedizione, affinché risplendiamo della tua luce di vita ed affinché siamo rifatti a tua immagine santa e perfetta.

108". Rileggiamo senza stancarci le parole sante e sagge, perché ciascun tempo sarà per i nostri cuori come una rugiada sempre più abbondante e sempre più nutriente.

Tutto l'Universo e noi stessi siamo tenebre e morte senza il tuo amore, Signore.

Mentre senza il nostro amore tu permani vivo e risplendente per sempre davanti alla nostra agonia miserabile.

O mio Signore e mio Dio, con il tuo amore per noi, che è infallibile, permetti che mai il nostro amore per te venga meno. O mio Re, fa' che i nostri volti non si allontanino più dal tuo volto finché tu entri in noi e finché noi penetriamo in te per sempre.

AMEN

(Questo è il versetto del cane o della fedeltà che ci ricorda l'umiltà, la fede e l'amore nel Signore.

È anche il versetto della benedizione e dell'acquisizione, che procura l'abbondanza di Dio).

81 Variante: "dorato" invece di "adorato".

106. Les croyants se lassent d'espérer un salut problématique et lointain, alors que les nécessités de la vie les pressent de toutes parts dans ce monde, car ils ne savent plus que leur sauvetage est réalisable dès à présent avec l'aide du Seigneur incarné.

106'. Ô énormité de la proposition divine à nouveau révélée aux hommes déchus ! Combien abandonneront la poursuite du monde enténébré pour chercher la lumière qui engendre le Sauveur saint et parfait ?

107. Sommes-nous pas d'origine obscure, faible, pauvre et méprisé dans le monde ?

107'. Et n'est-il pas d'origine divine, tout-puissant, ruisselant de richesses et adoré dans le ciel et sur la terre ?

108. Nous sommes malades de ta quête, Seigneur, et nous agonisons de ton absence, car le monde et ses distractions nous dégoûtent, et notre désir est en toi seul à présent.

108'. Pleus, pleus, Seigneur de bénédiction, afin que nous resplendissions de ta lumière de vie et afin que nous soyons refaits à ton image sainte et parfaite.

108". Relisons sans nous lasser les paroles saintes et sages, car chaque temps sera pour nos cœurs comme une rosée toujours plus abondante et toujours plus nourrissante.

Tout l'Univers et nous-mêmes sommes ténèbres et mort sans ton amour, Seigneur.

Alors que sans notre amour, tu demeures vivant et resplendissant à jamais devant notre agonie misérable.

Ô mon Seigneur et mon Dieu, par ton amour pour nous qui est infaillible, permets que jamais notre amour pour toi ne défaille. Ô mon Roi, fais que nos faces ne se détournent plus de ta face jusqu'à ce que tu entres en nous et jusqu'à ce que nous pénétrions en toi pour toujours.

AMEN

(Ceci est le verset du chien ou de la fidélité qui nous remémore l'humilité, la foi et l'amour dans le Seigneur.

C'est aussi le verset de la bénédiction et de l'acquisition qui procure l'abondance de Dieu.)

È accostandovi a lui, come alla pietra viva rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, che anche voi, come pietre vive, formate una casa spirituale.

PIETRO

O popoli, uomini nati dalla terra, voi che vi siete abbandonati all'ebbrezza, al sonno ed all'ignoranza di Dio, siate astemi, cessate di sdraiarvi nella crapula, stregati come siete da un sonno di bruti.

ERMETE TRISMEGISTO

C'est en vous approchant de lui, comme de la pierre vivante rejetée par les hommes, mais choisie et précieuse devant Dieu, que vous aussi, comme des pierres vivantes, vous formez une maison spirituelle.

PIERRE

Ô peuples, hommes nés de la terre, vous qui vous êtes abandonnés à l'ivresse, au sommeil et à l'ignorance de Dieu, soyez abstèmes, cessez de vous vautrer dans la crapule, ensorcelés que vous êtes par un sommeil de brute.

HERMÈS TRISMÉGISTE

LIBRO XXXVII

La moltitudine degli uomini si rende utile; io solo sono inetto, simile ad un paria. Io sono differente dagli altri uomini perché venero la Madre nutrice.

LAO-TZU

Il pane di Dio è quello che discende dal cielo e che dona la vita al mondo.

GESU

ÉTUVE RIEN

1. Chi studia il Libro è promesso alla vita, qualunque sia la sua apparenza nel mondo.

2. Quando ci accosteremo al Signore ed alla sua santa verità di vita, saremo rivoltati e scossi come sacchi, e tutto il nostro sapere e tutta la nostra pretesa cadranno nel nulla.

3. La saggezza del mondo è un gioco dello spirito dell'uomo.

4. Quando cominceremo la ricerca di Dio, saremo imprudenti ed esposti come uccelli. Quando completeremo la ricerca di Dio, saremo prudenti e nascosti come serpenti.

L'INIZIO

1'. Chi respinge il Libro è promesso alla morte, qualunque sia la sua sicurezza nel mondo.

2'. Perché la pienezza della rivelazione divina esige la nostra povertà totale e la nostra intera libertà di spirito e di cuore.

2". Lo spirito ribelle e quelli che lo seguono preferiscono permanere nella morte e perire, piuttosto che sottomettersi obbedendo all'amore. Riusciremo noi là dove il Signore ha fallito? E resteremo noi nel luogo da dove si è ritirato?

3'. La saggezza di Dio è un gioco degli elementi naturali.

4'. C'è una soluzione a tutto per chi ha il coraggio di aspettare, perché tutto ciò che si disfà da un lato si rifà anche dall'altro lato con la pazienza degli atti della fede.

LIVRE XXXVII

La multitude des hommes se rend utile ; moi seul suis inapte, semblable à un paria. Moi seul diffère des autres hommes parce que je vénère la Mère nourricière.

LAO T'SEU

Le pain de Dieu est celui qui descend du ciel et qui donne la vie au monde.

JÉSUS

ÉTUVE RIEN

1. Celui qui étudie le Livre est promis à la vie, quelle que soit son apparence dans le monde.

2. Quand nous approcherons le Seigneur et sa sainte vérité de vie, nous serons retournés et secoués comme des sacs, et tout notre savoir et toute notre prétention tomberont dans le néant.

LE COMMENCEMENT

1'. Celui qui repousse le Livre est promis à la mort, quelle que soit son assurance dans le monde.

2'. Car la plénitude de la révélation divine exige notre pauvreté totale et notre entière liberté d'esprit et de cœur.

2". L'esprit rebelle et ceux qui le suivent préfèrent demeurer dans la mort et périr, plutôt que se soumettre en obéissant à l'amour. Réussirons-nous là où le Seigneur a échoué ? Et demeurerons-nous là d'où il s'est retiré ?

3. La sagesse du monde est un jeu de l'esprit de l'homme.

4. Quand nous commencerons la quête de Dieu, nous serons imprudents et exposés comme des oiseaux. Quand nous achèverons la quête de Dieu, nous serons prudents et cachés comme des serpents.

3'. La sagesse de Dieu est un jeu des éléments naturels.

4'. Il y a une solution à tout pour celui qui a le courage d'attendre, car tout ce qui se défait d'un côté se refait aussi de l'autre côté par la patience des actes de la foi.

5. O preti del Signore incarnato, o fedeli della Madre benamata, venite al Libro del rinnovamento che vi farà penetrare nelle profondità, e che vi condurrà nelle altezze delle vostre religioni, ove brilla l'unica luce dell'unico Amore.

5'. Vi proponiamo follemente la grazia e l'amore di Dio, e seminiamo senza misura la sua verità ed il suo perdono. Non vi alzerete come una santa manna generata da Dio? E non riempirete le sue braccia tese verso di voi?

6. Il Signore ci colmerà nella nostra solitudine, e noi trascineremo i popoli nella nostra scia fino alla sua gloria eclatante e perfetta, affinché siano rimessi tra le sue mani quelli che gli appartengono dall'eternità: gli amati del suo cuore che vengono a lui nel loro cuore.

6'. O mio Dio, me povero miserabile ignorante e debole tra tutti, tu mi colmi aldilà di ogni limite, perché è il tuo modo meraviglioso di prendermi in giro e di ridere di me, che tanto e tanto piango la tua bellezza e la tua bontà sepolte nel cuore dei miei fratelli esiliati.

7. O amici, il Signore è nascosto in voi, ed attende dalla fede della vostra intelligenza e dalla buona volontà del vostro amore che lo lasciate diventare il compagno onnipotente che libera dalle mani della morte. Non vi lascerete partorire nella vita dalle mani espertissime dell'Unico?

7'. Preferiamo rimanere sconosciuti dagli uomini sulla terra ed essere riconosciuti dal Signore nel cielo; perché la gloria del mondo è un fumo che si disperde nelle tenebre, mentre la gloria di Dio è un fumo che si condensa nella luce.

Chi sa questo adesso?

8. I potenti del mondo rifiutano il nostro lavoro e respingono il Libro, credendo di scoraggiarci lasciandoci perire; ma il Signore ci colma in segreto della sua arte e del suo amore, ed eccoci più ricchi dei più ricchi, ed ecco questi stessi ricchi più sguarniti dei più miserabili.

Oh miracolo del dono che non si esaurisce!

8'. O mio Signore, la tua gioia m'invade come una diga che si rompe, ed eccomi spazzato via, a camminare sulla testa, con tutta la mia ragione affondata e titubante come un ubriacone, con grande scandalo dei ben pensanti che mi guardano con disprezzo.

E noi ridiamo ambedue senza neppure poterci dire una parola!

"Un giorno rifiuteremo, per tutti i beni del mondo, ciò che offriamo gratuitamente adesso".

9. Eccoci ammalati, senescenti e tendenti sempre più verso la tomba, ma la nostra anima spera follemente il tuo soccorso ed il tuo favore, o Magnanimo che distribuisci l'oro della vita ai tuoi benamati.

9'. Tu l'Impeccabile ed il Perfetto, rendici la salute, la giovinezza e l'immunità dei nostri corpi affinché, rivestiti della tua gloria, ti lodiamo santamente nella tua eternità!

5. Ô prêtres du Seigneur incarné, ô fidèles de la Mère bien-aimée, venez au Livre du renouvellement qui vous fera pénétrer dans les profondeurs, et qui vous mènera dans les hauteurs de vos religions, où brille l'unique lumière de l'Unique Amour.

5'. Nous vous proposons follement la grâce et l'amour de Dieu, et nous semons sans mesure sa vérité et son pardon. Vous lèverez-vous pas comme une sainte manne engendrée de Dieu ? Et remplirez-vous pas ses bras tendus vers vous ?

6. Le Seigneur nous comblera dans notre solitude, et nous entraînerons les peuples dans notre sillage jusqu'à sa gloire éclatante et parfaite, afin que soient remis entre ses mains ceux qui lui appartiennent de toute éternité : les aimés de son cœur qui viennent à lui dans leurs cœurs.

6'. Ô mon Dieu, moi pauvre hère ignorant et faible entre tous, tu me combles au-delà de toute limite, car c'est ta façon merveilleuse de te moquer et de rire de moi, qui pleure tant et tant ta beauté et ta bonté ensevelies dans le cœur de mes frères exilés.

7. Ô amis, le Seigneur est caché en vous, et il attend de la foi de votre intelligence et de la bonne volonté de votre amour que vous le laissiez devenir le compagnon tout-puissant qui délivre des mains de la mort. Vous laisserez-vous pas accoucher dans la vie par les mains très expertes de l'Unique ?

7'. Nous préférons demeurer inconnus des hommes sur la terre et être reconnus du Seigneur dans le ciel ; car la gloire du monde est une fumée qui se disperse dans les ténèbres, tandis que la gloire de Dieu est une fumée qui se condense dans la lumière.

Qui sait cela à présent ?

8. Les puissants du monde refusent notre travail et ils repoussent le Livre, croyant nous décourager en nous laissant périr ; mais le Seigneur nous comble en secret de son art et de son amour, et nous voilà plus riche que les plus riches, et voilà ces mêmes riches plus démunis que les plus misérables.

Ô miracle du don qui ne s'épuise pas !

8'. Ô mon Seigneur, ta joie m'envahit comme une digue qui se rompt, et me voilà balayé, marchant sur la tête, toute ma raison sombrée et titubant comme un ivrogne au grand scandale des bien-pensants qui me regardent avec mépris.

Et nous rions tous les deux sans même pouvoir nous dire un mot !

« Un jour nous refuserons, pour tous les biens du monde, ce que nous offrons gratuitement à présent. »

9. Nous voilà malades, vieillissants et penchant de plus en plus vers la tombe, mais notre âme espère follement ton secours et ta faveur, ô Magnanime qui distribues l'or de la vie à tes bien-aimés.

9'. Toi l'Impeccable et le Parfait, rends-nous la santé, la jeunesse et l'immunité de nos corps afin que, revêtus de ta gloire, nous te louions saintement dans ton éternité !

10. Il tuo umorismo non è così crudele, Signore di giustizia, perché i cuori degli uomini sono chiusi dalla loro buona volontà protesa a spiegare e ad organizzare il mondo senza il tuo amore, senza la tua opera, senza te, e la cenere delle rovine ricopre la loro intelligenza ed inghiotte il loro coraggio senza che si stanchino di ignorarti.

10'. Signore dell'amore folle, tu ti doni senza misura, e noi dobbiamo tacere ed attendere il tuo gran giudizio come degli impotenti e come dei poveri, portando il tuo segreto che ci colma aldilà di ogni espressione. E risplendiamo già della tua luce, ma le tenebre non lo vedono.

11. Diventiamo ciechi, sordi, muti e paralitici, affinché il Signore di vita che sonnecchia in noi entri nel suo podere e noi siamo fatti vedenti, udenti, parlanti ed operanti in lui, attraverso lui e per lui, senza preoccuparci del mondo cieco, sordo, urlante ed agitato.

11'. Chi conosce, chi possiede e chi tocca la verità di Dio non ha più sistemi, più ricette, più spiegazioni e più organizzazioni da proporre a nessuno, poiché la conoscenza possessiva dell'amore divino affranca colui che la raggiunge aldilà di ogni limite conosciuto o ignoto.

12. Non abbiamo sperato e cercato né discepoli, né comunità, né chiese, perché siamo rimasti volti verso Dio durante tutto il tempo della nostra ricerca, e se i discepoli vengono, se le comunità appaiono e se le chiese sciamano, è perché ci prostriamo sempre più davanti al Signore che viene tutto risplendente della salvezza di Dio.

12'. Così la nostra offerta sarà sempre più gradita a Dio, perché si accrescerà costantemente delle anime dei credenti che sperano la sua luce di vita e che incarnano il suo cuore inesauribile e buono; perché è Dio solo che si umanizza in noi e che ci divinizza in lui con la sua grazia e con il suo amore.

13. Quelli che ignorano il servitore di Dio, quelli che lo dimenticano e quelli che lo rinnegano sono esclusi dal consiglio di Dio e dalla sua salvezza.

13'. Costoro cadono nell'abisso, perché tagliano stupidamente il legame che li collega al cielo d'eternità.

14. La comunità dei figli di Dio è in ciascun focolare sottomesso a Dio.

14'. E ciascun focolare santo è nella comunità del Signore Dio.

15. Pregheremo così per il pasto:

"Grazie, Signore, che ti consegni come nostro nutrimento sotto il velo tenebroso delle creature terrestri. Fa' che la digestione si realizzi in noi perfettamente, affinché riceviamo la tua vita preziosa e rigettiamo il veleno della morte".

15'. Pregheremo così per la comunione:

"Grazie, Signore, che ti doni a noi per la nostra salvezza sotto il velo luminoso della creatura celeste. Fa' che la tua vita gloriosa risplenda in noi per sempre dopo aver annientato l'abominazione del peccato della morte che ci mantiene nell'agonia dell'esilio".

10. Ton humour n'est pas si cruel, Seigneur de justice, car les cœurs des hommes sont fermés par leur bonne volonté à expliquer et à organiser le monde sans ton amour, sans ton œuvre, sans toi, et la cendre des ruines recouvre leur intelligence et engloutit leur courage sans qu'ils se lassent de t'ignorer.

10'. Seigneur de l'amour fou, tu te donnes sans mesure, et nous devons nous taire et attendre ton grand jugement comme des impuissants et comme des pauvres, en portant ton secret qui nous comble au-delà de toute expression. Et nous resplendissons déjà de ta lumière, mais les ténèbres ne le voient pas.

11. Devenons aveugles, sourds, muets et paralytiques, afin que le Seigneur de vie qui sommeille en nous entre dans son domaine et que nous soyons faits voyant, entendant, parlant et œuvrant en lui, par lui et pour lui, sans nous occuper du monde aveugle, sourd, hurlant et agité.

11'. Celui qui connaît, qui possède et qui touche la vérité de Dieu, n'a plus de systèmes, plus de recettes, plus d'explications et plus d'organisations à proposer à quiconque, car la connaissance possessive de l'amour divin affranchit celui qui l'atteint au-delà de toute limite connue ou inconnue.

12. Nous n'avons espéré et cherché ni disciples, ni communautés, ni églises, car nous sommes demeuré tourné vers Dieu tout le temps de notre quête, et si les disciples viennent, si les communautés paraissent et si les églises essaiment, c'est parce que nous nous effaçons de plus en plus devant le Seigneur qui vient tout resplendissant du salut de Dieu.

12'. Ainsi notre offrande sera de plus en plus agréable à Dieu, car elle s'accroîtra constamment des âmes des croyants qui espèrent sa lumière de vie et qui incarnent son cœur inépuisable et bon ; car c'est Dieu seul qui s'humanise en nous et qui nous divinise en lui par sa grâce et par son amour.

13. Ceux qui ignorent le serviteur de Dieu, ceux qui l'oublient et ceux qui le renient, sont retranchés du conseil de Dieu et de son salut.

13'. Ceux-là tombent dans l'abîme, car ils coupent stupidement le lien qui les relie au ciel d'éternité.

14. La communauté des enfants de Dieu est dans chaque foyer soumis à Dieu.

14'. Et chaque foyer saint est dans la communauté du Seigneur Dieu.

15. Nous prierons ainsi pour le repas :

« Merci Seigneur qui te livres pour notre nourriture sous le voile ténébreux des créatures terrestres. Fais que la digestion s'accomplisse en nous parfaitement, afin que nous recevions ta vie précieuse et que nous rejetions le poison de la mort. »

15'. Nous prierons ainsi pour la communion :

« Merci Seigneur qui te donnes à nous pour notre salut sous le voile lumineux de la créature céleste. Fais que ta vie glorieuse resplendisse en nous pour toujours après avoir anéanti l'abomination du péché de mort qui nous maintient dans l'agonie de l'exil. »

16. Se non mi conosci quando sono volatile …

16'. non mi troverai quando sono saggio.

17. Siamo ignoranti di fronte agli scienziati trionfanti.
Siamo smarriti di fronte agli stolti trionfanti.
Siamo inutili di fronte ai lavoratori trionfanti.
Siamo folli di fronte ai raziocinanti trionfanti.
Siamo miserabili di fronte ai ricchi trionfanti.
Siamo reprobi di fronte ai ben pensanti trionfanti.
Siamo perduti di fronte agli assicurati trionfanti.
Siamo disprezzabili di fronte ai potenti trionfanti.
Siamo oscuri di fronte agli intelligenti trionfanti.
Siamo sepolti di fronte agli agitati trionfanti.
Siamo pieni di vergogna di fronte agli ipocriti trionfanti.
Siamo stupidi di fronte agli illuminati trionfanti.
Siamo incapaci di fronte ai "fai da te" trionfanti.
Siamo muti di fronte agli oratori trionfanti.
Siamo idioti di fronte agli astuti trionfanti.
Siamo vigliacchi di fronte agli eroi trionfanti.
Siamo disertori di fronte agli arruolati trionfanti.
Siamo fuori posto di fronte al mondo trionfante.
Forse è anche perché siamo veritieri e salutari di fronte ai figli di Dio trionfante?

18. Saremo trattati da parassiti nelle nostre proprie famiglie, e subiremo i rimproveri dei raziocinanti a causa della nostra ricerca del Signore di vita.

18'. Se siamo disprezzati, scoraggiati e beffeggiati nella nostra santa ricerca, non è il marchio di Satana che ci svia dal cammino di salvezza?

18". Ci ritireremo dagli insensati che non hanno che scoraggiamenti, che rimproveri e che sarcasmi da opporre alla nostra ricerca della salvezza di Dio, e li lasceremo nelle mani di Satana che hanno scelto come consigliere e come padrone, poiché l'assurdo stesso della loro condizione non rivela loro lo stato lamentevole ove agonizzano senza speranza.

19. Tutto ciò che facciamo per il mondo non ci dà alcun diritto sul mondo, ma aumenta i nostri doveri ed i nostri carichi verso di esso.

19'. Tutto ciò che facciamo per Dio ci sottomette tutta la sua creazione e ci rende liberi in essa.

16. Si tu ne me connais pas quand je suis volage…

16'. tu ne me trouveras pas quand je suis sage.

17. Nous sommes ignorant devant les savants triomphants.
Nous sommes égaré devant les imbéciles triomphants.
Nous sommes inutile devant les travailleurs triomphants.
Nous sommes fou devant les raisonnables triomphants.
Nous sommes misérable devant les riches triomphants.
Nous sommes réprouvé devant les bien-pensants triomphants.
Nous sommes perdu devant les assurés triomphants.
Nous sommes méprisable devant les puissants triomphants.
Nous sommes obscur devant les intelligents triomphants.
Nous sommes enseveli devant les agités triomphants.
Nous sommes honteux devant les hypocrites triomphants.
Nous sommes stupide devant les illuminés triomphants.
Nous sommes incapable devant les bricoleurs triomphants.
Nous sommes muet devant les discoureurs triomphants.
Nous sommes idiot devant les malins triomphants.
Nous sommes lâche devant les héros triomphants.
Nous sommes déserteur devant les engagés triomphants.
Nous sommes déplacé devant le monde triomphant.
Peut-être est-ce aussi parce que nous sommes véridique et salutaire devant les enfants de Dieu triomphant ?

18. Nous serons traités en parasites dans nos propres familles, et nous subirons les reproches des raisonnables à cause de notre quête du Seigneur de vie.

18'. Si nous sommes méprisés, découragés et brimés dans notre sainte quête, n'est-ce pas la marque de Satan qui nous détourne de la voie du salut ?

18". Nous nous retirerons des insensés qui n'ont que découragements, que reproches et que sarcasmes à opposer à notre recherche du salut de Dieu, et nous les laisserons dans les mains de Satan qu'ils ont choisi pour conseiller et pour maître, car l'absurde même de leur condition ne leur révèle pas l'état lamentable où ils agonisent sans espoir.

19. Tout ce que nous faisons pour le monde ne nous donne aucun droit sur le monde, mais cela augmente nos devoirs et nos charges envers lui.

19'. Tout ce que nous faisons pour Dieu nous soumet toute sa création et nous rend libres en elle.

20. Siamo tutti caduti su un mucchio di spazzatura ove i bruti campeggiano e che i più intelligenti tentano di organizzare vanamente.

20'. I santi ci propongono la pazienza ed il distacco in vista della nostra liberazione futura. Solo i saggi ci insegnano a separare la vita dalla morte, al fine di rivivere nella libertà dei figli di Dio.

21. Gli uomini ignoranti di Dio ci propongono ricette mirifiche per arrangiare l'immondizia ove agonizziamo. Ma - purtroppo! - l'immondizia resta ciò che è, ed il suo odore è insopportabile, ed il suo gusto è mortale nonostante tutti i sistemi con cui la ricoprono abilmente.

21'. Il Signore Dio ha tracciato una via misteriosa ed evidentissima, affinché possiamo tutti uscire dal fango ove siamo caduti a causa della disobbedienza al suo santo comandamento. Egli la rivela ai suoi figli pentiti che fanno la sua volontà e che realizzano la sua opera.

22. Se il Signore si ritira da noi e se deragliamo nelle nostre visioni e nei nostri propositi come i sordi e come i ciechi del mondo profano, ci ritireremo nel silenzio e diventeremo allievi dei sordi e dei ciechi, che ci insegneranno l'umiltà e la prudenza con la loro ignoranza e con la loro temerarietà.

22'. E se il Signore ci visita nuovamente, rimarremo silenziosi e segreti al fine di non esporci ad essere smentiti pubblicamente da accadimenti differiti. E se il Signore ci spinge a profetizzare nel mondo, resisteremo fino al limite delle nostre forze, per essere ben certi che sia lui che parla in noi, e noi stessi che parliamo in lui.

23. Eviteremo come nostro nutrimento tutto ciò che si corrompe violentemente con infezione, tutto ciò che è fabbricato e falsificato dagli uomini, e tutto ciò che si rifiuta a noi non offrendosi da se stesso. Così non aumenteremo stupidamente in noi e fuori di noi il pesante fardello della morte.

23'. Ricercheremo come nostro nutrimento tutto ciò che si conserva naturalmente senza marcire, tutto ciò che è diretto e naturale, e tutto ciò che si offre da se stesso, proveniente dalla terra e dal cielo, al fine di aumentare in noi il buon odore di vita che non perisce. Così prepareremo intelligentemente il giorno della risurrezione.

24. Eleonora viene al Libro piccolissima, ma il Libro la farà grandissima. Il Signore non la coprirà con il suo profumo squisito?
Ella ascolta e vede.

24'. È un meraviglioso stato quello di figlio di Dio, ma chi può mantenervisi quaggiù senza indebolirsi e senza fallire?

25. Il nostro passaggio quaggiù non sarà stato inutile se saremo riusciti a ridonare agli umani esiliati nell'agonia di questo mondo la speranza della salvezza di Dio ed il gusto della sua ricerca immediata.

25'. Il Signore testimonierà per noi personalmente nel giorno del gran giudizio, e confermerà la nostra impresa filiale; ed i suoi sopravvissuti ci loderanno per la nostra opera fraterna.

20. Nous sommes tous tombés sur un tas d'immondices où les brutes campent à même et que les plus intelligents tentent d'organiser vainement.

20'. Les saints nous proposent la patience et le détachement en vue de notre délivrance future. Seuls les sages nous enseignent à séparer la vie de la mort, afin de revivre dans la liberté des enfants de Dieu.

21. Les hommes ignorants de Dieu nous proposent des recettes mirifiques pour accommoder l'ordure où nous agonisons. Mais hélas ! l'ordure demeure ce qu'elle est, et son odeur est insupportable, et son goût est mortel malgré tous les systèmes dont ils la recouvrent habilement.

21'. Le Seigneur Dieu a tracé une voie mystérieuse et très évidente, afin que nous puissions tous sortir de la boue où nous sommes tombés par désobéissance à son saint commandement. Il la révèle à ses enfants repentants qui font sa volonté et qui accomplissent son œuvre.

22. Si le Seigneur se retire de nous et si nous déraillons dans nos visions et dans nos propos comme les sourds et comme les aveugles du monde profane, nous nous retirerons dans le silence et nous deviendrons élèves des sourds et des aveugles, qui nous enseigneront l'humilité et la prudence par leur ignorance et par leur témérité.

22'. Et si le Seigneur nous visite à nouveau, nous demeurerons silencieux et secrets afin de ne pas nous exposer à être démentis publiquement par des événements différés. Et si le Seigneur nous pousse à prophétiser dans le monde, nous résisterons jusqu'à la limite de nos forces, afin d'être bien assurés que c'est lui qui parle en nous, et nous-mêmes qui parlons en lui.

23. Nous éviterons pour notre nourriture tout ce qui se corrompt violemment avec infection, tout ce qui est fabriqué et falsifié par les hommes, et tout ce qui se refuse à nous en ne s'offrant pas de soi-même. Ainsi nous n'augmenterons pas stupidement en nous et hors de nous le pesant fardeau de la mort.

23'. Nous rechercherons pour notre nourriture tout ce qui se conserve naturellement sans pourrir, tout ce qui est direct et naturel, et tout ce qui s'offre de soi-même, venant de la terre et du ciel, afin d'augmenter en nous la bonne odeur de vie qui ne périt pas. Ainsi nous préparerons intelligemment le jour de la résurrection.

24. Éléonore vient au Livre toute petite, mais le Livre la fera toute grande. Le Seigneur la couvrira-t-il pas de son parfum exquis ?
Elle entend et elle voit.

24'. C'est un merveilleux état que celui d'enfant de Dieu, mais qui peut s'y maintenir ici-bas sans faiblir et sans faillir ?

25. Notre passage ici-bas n'aura pas été inutile si nous avons réussi à redonner aux humains exilés dans l'agonie de ce monde, l'espoir du salut de Dieu et le goût de sa quête immédiate.

25'. Le Seigneur témoignera pour nous en personne au jour du grand jugement, et il confirmera notre entreprise filiale ; et ses rescapés nous loueront pour notre œuvre fraternelle.

26. Abbiamo posto l'accento sulla morte che tiene il mondo nelle sue grinfie cieche, ma abbiamo anche messo il dito sulla vita che si rinnova costantemente attraverso di essa.

26'. Abbiamo ricordato la serratura terrestre e la chiave celeste che aprono la porta del soggiorno della vita beata ove i figli di Dio gioiscono per l'eternità della gioia dell'unico Splendore.

26". Così abbiamo deliberatamente perduto la nostra vita in questo mondo mescolato, al fine di salvarla nel regno di Dio.

27. I semplici conservano la loro religione, aspettando di essere salvati miracolosamente.

Gli astuti deridono la loro religione, aspettando di essere ridicolizzati dai loro propri sistemi.

I mediocri disseccano la loro religione, aspettando di ritornare alla polvere. I rivoltosi combattono la loro religione, aspettando di essere distrutti dalla loro propria rivolta.

I ben pensanti lusingano la loro religione, aspettando di essere lodati da essa.

I miscredenti disprezzano la loro religione, aspettando di negarsi loro stessi. Gli abili ornano la loro religione, aspettando di essere schiacciati dal peso delle loro complicazioni.

Gli ipocriti corrompono la loro religione, aspettando di marcire in inferno. I fedeli mantengono la loro religione, aspettando di essere sostenuti da essa. Gli infedeli abbandonano la loro religione, aspettando di essere lasciati da quelle che essi si fanno.

Gli scienziati sopprimono la loro religione, aspettando di essere polverizzati dalla loro scienza profana.

Gli intelligenti spiegano la loro religione, aspettando di essere smentiti dall'assurdo.

I laici dimenticano la loro religione, aspettando di perdersi nel mondo.

I chierici s'insediano nella loro religione, aspettando di essere costituiti nel cielo.

I santi vivono la loro religione, aspettando di gustare il suo succo spirituale. I saggi frugano la loro religione, aspettando di trovare la sua sostanza corporea.

26. Nous avons mis l'accent sur la mort qui tient le monde dans ses griffes aveugles, mais nous avons aussi mis le doigt sur la vie qui se renouvelle constamment à travers elle.

26'. Nous avons rappelé la serrure terrestre et la clef céleste qui ouvrent la porte du séjour de la vie bienheureuse où les enfants de Dieu se réjouissent pour l'éternité de la joie de l'Unique Splendeur.

26". Ainsi avons-nous délibérément perdu notre vie dans ce monde mélangé, afin de la sauver dans le royaume de Dieu.

27. Les simples conservent leur religion, en attendant d'être sauvés miraculeusement.

Les malins moquent leur religion, en attendant d'être ridiculisés par leurs propres systèmes.

★

Les médiocres dessèchent leur religion, en attendant de retourner à la poussière.

Les révoltés combattent leur religion, en attendant d'être détruits par leur propre révolte.

★

Les bien-pensants flattent leur religion, en attendant d'être loués par elle.

Les incroyants méprisent leur religion, en attendant de se nier eux-mêmes.

★

Les habiles ornent leur religion, en attendant d'être écrasés par le poids de leurs complications.

Les hypocrites corrompent leur religion, en attendant de pourrir en enfer.

★

Les fidèles entretiennent leur religion, en attendant d'être soutenus par elle.

Les infidèles abandonnent leur religion, en attendant d'être lâchés par celles qu'ils se font.

★

Les savants suppriment leur religion, en attendant d'être pulvérisés par leur science profane.

Les intelligents expliquent leur religion, en attendant d'être démentis par l'absurde.

★

Les laïcs oublient leur religion, en attendant de se perdre dans le monde.

Les clercs s'installent dans leur religion, en attendant d'être établis dans le ciel.

★

Les saints vivent leur religion, en attendant de goûter son suc spirituel.

Les sages fouillent leur religion, en attendant de trouver sa substance corporelle.

28. Il Signore ci perdona e ci fa vedere la sua salvezza nonostante il nostro smarrimento e nonostante i nostri crimini.

Quale perdono e quale salvezza propone così il Signore agli uomini dispersi nella morte?

28'. Ogni disperso ed ogni criminale può sperare di ottenere il perdono e la salvezza del Signore, se glieli chiede sinceramente e tenacemente. Che speranza e che conforto proponiamo noi dunque così ai nostri fratelli umani?

29. Purtroppo! Il caos della morte non è un'illusione.

Purtroppo! Lo spirito ribelle non è un'illusione.

Purtroppo! Il peccato mortale non è un'illusione.

Purtroppo! Il male che ci abita non è un'illusione.

Purtroppo! L'agonia del mondo decaduto non è un'illusione.

29'. Fortunatamente, la terra promessa non è un'illusione.

Fortunatamente, il Signore di vita non è un'illusione.

Fortunatamente, l'incarnazione del Vivente non è un'illusione.

Fortunatamente, il rimedio di vita non è un'illusione.

Fortunatamente, la salvezza del mondo che si pente non è un'illusione.

30. Ci sarà un giudizio generale che retribuirà ciascuno secondo la sua fede e secondo le opere della sua fede, e tutto ciò che non resisterà al fuoco sarà ridotto in cenere e contato per niente con il suo autore.

30'. Quelli che avranno trionfato nelle opere del mondo saranno atterriti e muti di stupore, e la loro sorpresa non sarà pari che alla loro disperazione per essersi sbagliati così pesantemente.

30". I figli di Dio ed i suoi salvati saranno testimoni della rovina degli astuti e del loro inghiottimento finale.

31. Cercheremo il Signore di saggezza con una pazienza da folli, senza lasciarci distrarre dal mondo decaduto e dalle sue opere vane.

31'. Entreremo nel cuore delle nostre Scritture rivelate al fine di trovare la perla nascosta, invece di galleggiare su di esse e di approdare nel mondo profano.

32. Né gli orgogliosi né i deliranti che aderiscono alle false dottrine del mondo potranno ricevere l'intelligenza del Libro, né impadronirsene, né invocarne l'appoggio.

32'. Dove sono i neri, dove sono i bianchi, dove sono i gialli, dove sono i rossi rimasti semplici e credenti, che riceveranno il regno promesso dal Signore e che entreranno nella sua eredità santa?

28. Le Seigneur nous pardonne et il nous fait voir son salut malgré notre égarement et malgré nos crimes.

Quel pardon et quel salut le Seigneur propose-t-il ainsi aux hommes égarés dans la mort ?

28'. Chaque égaré et chaque criminel peut espérer obtenir le pardon et le salut du Seigneur, s'il les lui demande sincèrement et tenacement. Quelle espérance et quel réconfort proposons-nous donc ainsi à nos frères humains ?

29. Hélas ! le chaos de la mort n'est pas une illusion.

Hélas ! l'esprit rebelle n'est pas une illusion.

Hélas ! le péché mortel n'est pas une illusion.

Hélas ! le mal qui nous habite n'est pas une illusion.

Hélas ! l'agonie du monde déchu n'est pas une illusion.

29'. Heureusement, la terre promise n'est pas une illusion.

Heureusement, le Seigneur de vie n'est pas une illusion.

Heureusement, l'incarnation du vivant n'est pas une illusion.

Heureusement, le remède de vie n'est pas une illusion.

Heureusement, le salut du monde repentant n'est pas une illusion.

30. Il y aura un jugement général qui rétribuera chacun selon sa foi et selon les œuvres de sa foi, et tout ce qui ne résistera pas au feu, sera réduit en cendres et compté pour rien avec son auteur.

30'. Ceux qui auront triomphé dans les œuvres du monde, seront atterrés et muets de stupeur, et leur surprise n'aura d'égal que leur désespoir de s'être trompés si lourdement.

30". Les enfants de Dieu et ses sauvés seront témoins de la ruine des malins et de leur engloutissement final.

31. Nous chercherons le Seigneur de sagesse avec une patience de fou, sans nous laisser distraire par le monde déchu et par ses œuvres vaines.

31'. Nous entrerons dans le cœur de nos Écritures révélées afin de trouver la perle cachée, au lieu de flotter sur elles et de nous échouer dans le monde profane.

32. Ni les orgueilleux ni les délirants qui adhèrent aux fausses doctrines du monde, ne pourront recevoir l'intelligence du Livre, ni s'emparer de lui, ni se recommander de lui.

32'. Où sont les noirs, où sont les blancs, où sont les jaunes, où sont les rouges demeurés simples et croyants, qui recevront le royaume promis par le Seigneur et qui entreront dans leur héritage saint ?

33. Chiediamo tre volte perdono a quelli che abbiamo offeso o leso durante il tempo della nostra follia, e chiediamo mille volte perdono a Dio per le nostre offese e per i nostri crimini commessi durante il nostro smarrimento.

33'. Oh miracolo dell'amore divino! I ben pensanti rifiutano tre volte il loro perdono, ma il Signore di compassione accorda il suo alla prima richiesta, perché egli è là come un mendicante alla porta del nostro cuore, aspettando che siamo disposti ad aprirgli.

34. È un peccatore che parla, un uomo ordinario che cerca Dio in mezzo agli inconvenienti del mondo, con un mestiere miserabile, senza incoraggiamento e senza l'aiuto di nessuno.

34'. Al fine che i più imprigionati, i più abbandonati ed i più sguarniti prendano coraggio e non disperino di giungere al regno nascosto che libera da ogni tristezza, da ogni miseria e da ogni male.

35. Non cercheremo di combattere i nostri persecutori, perché ci sprofonderemmo con loro nel fango puzzolente della morte. Li pubblicheremo, li pregheremo, li perdoneremo, li fuggiremo e li dimenticheremo.

35'. Preghiamo similmente Dio affinché ci liberi dalle loro persecuzioni aprendoci le porte del giardino segreto ove l'odio e la morte non hanno accesso, perché laddove è la vita pura, lì è anche l'amore puro.

36. Quelli che cercano unicamente di organizzarsi sempre meglio in questo mondo decaduto dimenticano il regno promesso da Dio, e si sprofondano sempre più nell'esilio dell'agonia e della dispersione ove dimoreranno durante l'eternità.

36'. Non vediamo la vanità della buona volontà degli uomini e l'assurdità dei loro sforzi per organizzare questo mondo mescolato di morte? Ah! se i credenti avessero la follia di credere veramente, impiegherebbero la loro buona volontà a ricercare la salvezza di Dio, ed il regno dell'Unico sarebbe veramente vicino!

37. C'è una grande liberazione a diventare come un morto nelle mani di Dio.

37'. Ma ce n'è una ancor più grande a diventare come un vivente nel suo cuore risplendente.

38. Dobbiamo proclamarlo a voce alta:

La fede, senza la speranza della salvezza di Dio, è vana.

L'umiltà, senza la ricerca della salvezza di Dio, è vana.

La pazienza, senza la pratica della salvezza di Dio, è vana.

Poiché tutte sfociano nella fossa della morte così come il non-credere, così come l'orgoglio e così come la violenza, in questo mondo abitato dal male che non perdona.

38'. Così noi non proponiamo una rassegnazione passiva di fronte all'agonia del mondo né un abbrutimento bestiale davanti alla morte che lo abita, come fanno certi asceti che hanno misurato la vanità delle opere umane, ma che non sanno che la salvezza di Dio è la medicina celeste che salva dalla morte e dal suo corteo di miserie e di disperazioni infinite. Non ha detto il profeta: "Cercatemi e vivete" lasciando parlare Dio?

33. Nous demandons trois fois pardon à ceux que nous avons offensés ou lésés pendant le temps de notre folie, et nous demandons mille fois pardon à Dieu pour nos offenses et pour nos crimes commis pendant notre égarement.

33'. Ô miracle de l'amour divin ! Les bien-pensants refusent trois fois leur pardon, mais le Seigneur de compassion accorde le sien à la première demande, car il est là comme un mendiant à la porte de notre cœur, attendant que nous voulions bien lui ouvrir.

34. C'est un pécheur qui parle, un homme ordinaire qui cherche Dieu au milieu des inconvénients du monde, avec un métier misérable, sans encouragement et sans aide de quiconque.

34'. Afin que les plus emprisonnés, les plus abandonnés et les plus démunis prennent courage et ne désespèrent pas de parvenir au royaume caché qui délivre de toute tristesse, de toute misère et de tout mal.

35. Nous ne chercherons pas à combattre nos persécuteurs, car nous nous enfoncerions avec eux dans la boue puante de la mort. Nous les publierons, nous les prierons, nous leur pardonnerons, nous les fuirons et nous les oublierons.

35'. Prions également Dieu afin qu'il nous délivre de leurs persécutions en nous ouvrant les portes du jardin secret où la haine et la mort n'ont pas accès, car là où est la vie pure, là aussi est l'amour pur.

36. Ceux qui cherchent uniquement à s'organiser toujours mieux dans ce monde déchu, oublient le royaume promis par Dieu, et ils s'enfoncent toujours plus dans l'exil de l'agonie et de la dispersion où ils demeureront pendant l'éternité.

36'. Voyons-nous pas la vanité de la bonne volonté des hommes et l'absurdité de leurs efforts pour organiser ce monde mélangé de mort ? Ah ! si les croyants avaient la folie de croire vraiment, ils emploieraient leur bonne volonté à rechercher le salut de Dieu, et le règne de l'Unique serait bien proche !

37. Il y a une grande délivrance à devenir comme un mort dans les mains de Dieu.

37'. Mais il y en a une bien plus grande à devenir comme un vivant dans son cœur resplendissant.

38. Nous devons le proclamer hautement :

La foi, sans l'espérance du salut de Dieu, est vaine.

L'humilité, sans la recherche du salut de Dieu, est vaine.

La patience, sans la pratique du salut de Dieu, est vaine.

Car elles aboutissent à la fosse de la mort tout comme l'incroyance, tout comme l'orgueil et tout comme la violence, dans ce monde habité par le mal qui ne pardonne pas.

38'. Ainsi nous ne proposons pas une résignation passive devant l'agonie du monde ni un abrutissement bestial devant la mort qui l'habite, comme font certains ascètes qui ont mesuré la vanité des œuvres humaines, mais qui ne savent pas que le salut de Dieu est le médicament céleste qui sauve de la mort et de son cortège de misères et de désespoirs infinis. Le prophète n'a-t-il pas dit : « Cherchez-moi et vivez » en laissant parler Dieu ?

39. Tutte le etichette che gli sterilizzatori di vita vorranno accollarci non aggiungeranno e non escluderanno niente dalla formidabile proposta del Libro, che s'indirizza a tutti gli umani dotati da Dio dell'intelligenza necessaria alla realizzazione del loro salvataggio quaggiù.

39'. Purtroppo! Il giudizio è cominciato ed il Libro nasce appena nel mondo, mentre gli uomini rifiutano il perdono e la salvezza di Dio che è proposta loro nelle Scritture sante, mentre si distolgono dalle loro religioni rivelate in cui non vedono che superstizioni e morali morte.

39". Mentre il mondo camuffa sempre più ipocritamente la disgrazia e la morte, ma nessuno ce ne libera veramente.

40. Cerchiamo assiduamente il Signore di vita, mentre c'è ancora tempo per noi, perché quando ci urteremo all'assurdo, sarà troppo tardi. E nonostante i nostri mascheramenti, non troveremo che la falsa porta dell'ebbrezza, o il muro della disperazione, o l'abisso della follia.

40'. Quando la disgrazia e la morte cadranno su di noi, le buone parole e l'aiuto dei nostri ci appariranno vuoti ed inutili, perché la nostra solitudine sarà tale che i nostri propri pensieri e le nostre proprie opere ci sembreranno insensati e vani.

41. L'ispirazione senza l'azione è impotente, e l'azione senza l'ispirazione è cieca. Le due riunite fanno la perfezione dell'opera umana.

41'. L'arte senza la natura è impotente, e la natura senza l'arte è cieca.

Le due riunite fanno la perfezione dell'opera divina.

42. La punizione dei malvagi sarà di vedere che le loro malvagità sono servite alla salvezza dei credenti senza che se ne accorgessero, e che non hanno nociuto che a loro stessi.

42'. La ricompensa dei figli di Dio sarà di vedere che i loro aiuti sono serviti tanto alla loro salvezza quanto a quella di coloro che aiutavano senza speranza di ricompensa.

43. Un versetto del Libro rischiarerà il vero figlio di Dio, mentre tutto il Libro accecherà i figli del mondo profano. È la giustizia di Dio che fa che ciascuno giudichi se stesso senza saperlo.

43'. Una parola, un gesto insegnano a colui che alberga in sé lo Spirito di Dio, mentre tutta la creazione non insegna niente a quelli che contano sulla loro propria intelligenza. Si ridicolizzano essi stessi e non lo sanno!

39. Toutes les étiquettes que les stérilisateurs de vie voudront nous coller dessus, n'ajouteront et ne retrancheront rien à la formidable proposition du Livre, qui s'adresse à tous les humains doués par Dieu de l'intelligence nécessaire à l'accomplissement de leur sauvetage ici-bas.

39'. Hélas ! le jugement est commencé et le Livre naît à peine dans le monde, alors que les hommes refusent le pardon et le salut de Dieu qui leur est proposé dans les Écritures saintes, alors qu'ils se détournent de leurs religions révélées où ils ne voient que superstitions et que morales mortes.

39". Alors que le monde camoufle de plus en plus hypocritement le malheur et la mort, mais que nul ne nous en délivre véritablement.

40. Cherchons assidûment le Seigneur de vie, alors qu'il en est temps encore pour nous, car lorsque nous nous heurterons à l'absurde, il sera trop tard. Et malgré nos déguisements, nous ne trouverons que la fausse porte de l'ivresse, ou le mur du désespoir, ou l'abîme de la folie.

40'. Quand le malheur et la mort tomberont sur nous, les bonnes paroles et le secours des nôtres nous paraîtront vides et inutiles, car notre solitude sera telle que nos propres pensées et nos propres œuvres nous sembleront insensées et vaines.

41. L'inspiration sans l'action est impuissante, et l'action sans l'inspiration est aveugle. Les deux réunies font la perfection de l'œuvre humaine.

41'. L'art sans la nature est impuissant, et la nature sans l'art est aveugle. Les deux réunis font la perfection de l'œuvre divine.

42. La punition des méchants sera de voir que leurs méchancetés ont servi au salut des croyants sans qu'ils s'en doutent, et qu'elles n'ont nui qu'à eux-mêmes.

42'. La récompense des enfants de Dieu sera de voir que leurs secours ont servi autant à leur propre salut qu'à celui de ceux qu'ils aidaient sans espoir de récompense.

43. Un verset du Livre éclairera le véritable enfant de Dieu, alors que tout le Livre aveuglera les enfants du monde profane. C'est la justice de Dieu qui fait que chacun se juge soi-même sans le savoir.

43'. Un mot, un geste enseignent celui qui héberge en soi l'Esprit de Dieu, alors que toute la création n'apprend rien à ceux qui comptent sur leur propre intelligence. Ils se ridiculisent eux-mêmes et ils ne le savent pas !

44. Gli ottimisti trionfanti che vogliono organizzare il mondo negando la disgrazia e la morte che lo abitano ci danno i brividi lungo la schiena, perché corrono per giungere più presto alla fossa da cui non si ritorna, e la folla dei ciechi li acclama e marcia con loro cantando un inno di vittoria che copre la voce dei profeti inviati da Dio.

44'. Siamo pessimisti quando ricordiamo la vanità degli sforzi degli uomini per organizzarsi e per salvarsi in questo mondo decaduto, ma siamo ottimisti ricordando la salvezza di Dio promessa agli uomini semplici e credenti. Purtroppo! Quanti credono ancora al salvataggio spirituale e corporeo dell'uomo esiliato quaggiù, visto che più nessuno crede nemmeno alla caduta antica?

45. "A che si gioca oggi nel mondo?" interrogano i profani curiosi del vuoto.
Ed i veri credenti rispondono: "Non lo sappiamo, perché la ricerca della salvezza di Dio ci impedisce di adoperarci per sapere a cosa il mondo giochi attualmente".

45'. Quelli che trascurano la ricerca della salvezza di Dio, commettono un crimine contro loro stessi; ma quelli che perseguitano i cercatori della salvezza di Dio commettono un crimine contro tutti. Non è anche là il peccato che non sarà perdonato? E non sono anche là i maledetti che saranno scagliati nelle tenebre esteriori?

46. O donne ottuse ed ignare, fate molta attenzione a non opporvi alla ricerca della salvezza di Dio, nel nome delle vostre piccole ragioni profane, che prolungano la vostra agonia in questo mondo, ma che non ve ne liberano!

46'. O donne ragionevoli e cieche, non opponetevi stupidamente alla santa ricerca dei vostri compagni, perché sareste escluse dalla salvezza di Dio già da questo mondo, ed il vostro castigo sarebbe irrimediabile. Aiutateli piuttosto con amore, al fine di partecipare alla loro ricompensa e al loro salvataggio.

47. Tutto ci serve se serviamo Dio e la sua creazione rettamente.

47'. La luce apparirà come un punto nelle tenebre e ingrandirà fino al giorno di Dio.

48. Occorre dirlo e ripeterlo: la rivelazione più autentica, più precisa e più compiuta del mistero di vita e della salvezza di Dio si trova nei libri noti dei profeti di Dio e nei libri ignoti dei saggi di Dio. La nostra religione non è un simbolo vivente del mistero nascosto in tutti i tempi? Non lo vediamo più? Non l'intendiamo più?

48'. Il Signore di vita si è certo incarnato una volta universalmente per la salvezza di tutti, e ritornerà certo pure una volta universalmente per il giudizio di tutti; ma dobbiamo sapere adesso che è venuto già all'inizio, che viene attualmente e che verrà ancora in particolare per la salvezza di alcuni.

44. Les optimistes triomphants qui veulent organiser le monde en niant le malheur et la mort qui l'habitent, nous font froid dans le dos, car ils ont pris le pas de course pour arriver plus vite à la fosse d'où on ne revient pas, et la foule des aveugles les acclame et leur emboîte le pas en chantant un hymne de victoire qui couvre la voix des prophètes envoyés de Dieu.

44'. Nous sommes pessimiste quand nous rappelons la vanité des efforts des hommes pour s'organiser et pour se sauver dans ce monde déchu, mais nous sommes optimiste en rappelant le salut de Dieu promis aux hommes simples et croyants. Hélas ! combien croient encore au sauvetage spirituel et corporel de l'homme exilé ici-bas, puisque plus personne ne croit même à la chute antique ?

45. « À quoi joue-t-on aujourd'hui dans le monde ? » questionnent les profanes curieux du vide.

Et les vrais croyants répondent : « Nous ne savons pas, car la quête du salut de Dieu nous empêche de nous occuper de savoir à quoi le monde joue présentement. »

45'. Ceux qui négligent la quête du salut de Dieu, commettent un crime envers eux-mêmes ; mais ceux qui persécutent les chercheurs du salut de Dieu, commettent un crime contre tous. N'est-ce pas là aussi, le péché qui ne sera pas pardonné ? Et ne sont-ce pas là aussi, les maudits qui seront jetés dans les ténèbres extérieures ?

46. Ô femmes obtuses et ignares, prenez bien garde de ne pas vous opposer à la quête du salut de Dieu, au nom de vos petites raisons profanes, qui prolongent votre agonie dans ce monde, mais qui ne vous en délivrent pas !

46'. Ô femmes raisonnables et aveugles, ne vous opposez pas stupidement à la sainte quête de vos compagnons, car vous seriez retranchées du salut de Dieu dès ce monde, et votre châtiment serait irrémédiable. Aidez-les plutôt avec amour, afin de participer à leur récompense et à leur sauvetage.

47. Tout nous sert si nous servons Dieu et sa création droitement.

47'. La lumière paraîtra comme un point dans les ténèbres et grandira jusqu'au jour de Dieu.

48. Il faut le dire et le répéter : la révélation la plus authentique, la plus précise et la plus accomplie du mystère de vie et du salut de Dieu, se trouve dans les livres connus des prophètes de Dieu et dans les livres inconnus des sages de Dieu. Notre religion n'est-elle pas un symbole vivant du mystère caché dans tous les temps ? Ne le voyons-nous plus ? Ne l'entendons-nous plus ?

48'. Le Seigneur de vie s'est bien incarné une fois universellement pour le salut de tous, et il reviendra bien aussi une fois universellement pour le jugement de tous ; mais nous devons savoir à présent qu'il est venu dès le commencement, qu'il vient présentement et qu'il viendra encore en particulier pour le salut de quelques-uns.

49. È una nuova ed immensa rivelazione che facciamo qui, affinché ciascun credente prenda coraggio ed intraprenda arditamente la ricerca della salvezza di Dio sempre presente e sempre possibile in questo mondo.

49'. Purtroppo! Anche qui ci saranno molti chiamati e pochi eletti, perché la maggior parte dei credenti preferisce permanere nel rimpianto della salvezza passata e nella speranza della salvezza futura, piuttosto che intraprendere la ricerca della salvezza presente.

50. I non credenti che tentano di forzare il segreto di Dio e quelli che cercano di violare la santa natura saranno distrutti dall'interno e dall'esterno dalla loro propria malizia e dalla loro propria rivolta.

50'. I credenti che ascoltano la parola di Dio e che la realizzano aiutando la santa natura saranno salvati all'interno ed all'esterno dalla loro propria semplicità e dalla loro propria obbedienza.

51. Dio ha donato a ciascuno sufficiente intelligenza e sufficiente semplicità perché realizzi facilmente il suo proprio salvataggio quaggiù penetrando la parola rivelata.

51'. Purtroppo! Molti disprezzano la loro parte di intelligenza e diventano come dei bruti davanti all'insegnamento dell'Unico. Molti disprezzano anche la loro parte di semplicità e diventano come scimmie vanitose davanti alla parola di Dio.

52. Preghiamo, affinché l'urgenza terrificante della ricerca della salvezza di Dio ci diventi evidente prima che sia troppo tardi per intraprenderla.

52'. Perché l'inferno sarà fatto di quel rimpianto e, più ancora, della facilità stupefacente della salvezza che ci sarà stata proposta vanamente in questo mondo.

53. La salvezza di Dio è la scienza più sperimentale che esista, perché è la scienza del Dio che ha creato il mondo e gli universi che lo circondano, e questi non delira astrattamente nel vuoto!

53'. Ridiciamo la rivelazione enorme perché incredibile: Dio invia la sua essenza santissima che si incarna nella purissima sostanza del mondo per la salvezza di tutta la creazione decaduta.
Comprenda chi potrà.
Sperimenti chi vorrà.

53". Consideriamo NATALE. Penetriamo NATALE. Imitiamo NATALE. Adoriamo NATALE. Cantiamo NATALE.

54. Senza la benedizione di Dio, siamo assolutamente impotenti di manifestare quaggiù la vita del Signore di risurrezione.

54'. La luce di Dio feconderà dapprima le nostre tenebre interiori; poi le nostre tenebre manifesteranno la luce di Dio.

49. C'est une nouvelle et immense révélation que nous faisons ici, afin que chaque croyant prenne courage et entreprenne hardiment la quête du salut de Dieu toujours présent et toujours possible dans ce monde.

49'. Hélas ! ici aussi, il y aura beaucoup d'appelés et peu d'élus, car la plupart des croyants préfèrent demeurer dans le regret du salut passé et dans l'espoir du salut à venir, plutôt qu'entreprendre la quête du salut présent.

50. Les incroyants qui tentent de forcer le secret de Dieu, et ceux qui essaient de violer la sainte nature, seront détruits du dedans et du dehors par leur propre malice et par leur propre révolte.

50'. Les croyants qui entendent la parole de Dieu et qui l'accomplissent en aidant la sainte nature, seront sauvés au-dedans et au-dehors par leur propre simplicité et par leur propre obéissance.

51. Dieu a donné à chacun assez d'intelligence et assez de simplicité pour qu'il accomplisse aisément son propre sauvetage ici-bas en pénétrant la parole révélée.

51'. Hélas ! beaucoup méprisent leur part d'intelligence et deviennent comme des brutes devant l'enseignement de l'Unique. Beaucoup aussi méprisent leur part de simplicité et deviennent comme des singes vaniteux devant la parole de Dieu.

52. Prions, afin que l'urgence terrifiante de la quête du salut de Dieu nous devienne évidente avant qu'il soit trop tard pour l'entreprendre.

52'. Car l'enfer sera fait de ce regret-là, et plus encore, de l'aisance stupéfiante du salut qui nous aura été proposé vainement dans ce monde.

53. Le salut de Dieu est la science la plus expérimentale qui soit, car c'est la science du Dieu qui a créé le monde et les univers qui l'entourent, et celui-là ne délire pas abstraitement dans le vide !

53'. Nous redisons la révélation énorme parce qu'incroyable : Dieu envoie son essence très sainte qui s'incarne dans la très pure substance du monde pour le salut de toute la création déchue.

Comprenne qui pourra.

Expérimente qui voudra.

53". Considérons NOËL. Pénétrons NOËL. Imitons NOËL. Adorons NOËL. Chantons NOËL.

54. Sans la bénédiction de Dieu, nous sommes tout à fait impuissants pour manifester ici-bas la vie du Seigneur de résurrection.

54'. La lumière de Dieu fécondera premièrement nos ténèbres intérieures ; ensuite nos ténèbres manifesteront la lumière de Dieu.

55. Tutta la creazione di Dio può partecipare alla salvezza di Dio con la mediazione dei figli di Dio. Così gli animali, i vegetali e gli stessi minerali possono essere restituiti nella gloria e nell'immortalità dell'Unico; nessuno deve ignorarlo né dimenticarlo.

55'. Non è l'effetto della grazia dell'Onnipotente che il Libro sia donato agli uomini semplici e di buona volontà in Dio? E non è l'effetto della sua giustizia che il Libro sia respinto e deriso dai malvagi, dagli astuti e dagli ipocriti?

56. Gioiamo di essere diversi ad aiutarci vicendevolmente nella ricerca della salvezza di Dio, perché colui che ce lo ricorda adesso è stato solo per ritrovare il cammino antico invaso dai rovi dell'ignoranza e dell'oblio.

56'. Consideriamo lo stato di colui che ci mostra il cammino e che scarta per noi i rovi e le spine accumulate a causa della negligenza dei guardiani della via di Dio. Consideriamo il suo passo che segna misteriosamente la strada che dobbiamo seguire.

57. Se il mondo ci ignora o se ci respinge, non lottiamo contro il mondo per essere riconosciuti o per essere accettati da esso. Giriamoci piuttosto verso il Padre celeste e verso la Madre terrestre che ci colmeranno dei beni assolutamente reali della vita.

57'. Così, ignorandoci o respingendoci dai beni apparenti della vita profana, il mondo ci salva dal vicolo cieco della morte e ci orienta verso i beni eterni della vita senza mescolanza, ove il Signore riposa con i suoi benamati.

58. Molti tra gli stessi santi non hanno visto né toccato il Signore incarnato in questo mondo; ma essi sono beati, perché hanno creduto senza vedere né palpare, e la loro ricompensa brilla infine nel cielo.

58'. Veramente pochi tra gli stessi santi hanno visto e toccato il Signore incarnato in questo mondo; ma essi sono beati, perché hanno creduto prima di vedere e di toccare, e la loro ricompensa brilla già sulla terra.

59. La malizia dei malvagi permette loro di ingannare e di derubare gli uomini per un tempo, ma non permetterà loro mai di ingannare né di derubare Dio, neppure per un secondo. Ecco ciò che è assolutamente sicuro.

59'. La stupidità dei furbi permette loro di deridere la rivelazione della salvezza di Dio e di opporsi ad essa, ma non permetterà loro mai di beneficiarne, neppure per un secondo. Ecco ciò che è assolutamente certo.

60. Gli empi ed i morti, che traboccano d'energia per negare la rivelazione dei figli di Dio e per opporsi ostinatamente alla salvezza di Dio, crollano miseramente quando la disgrazia li sfiora con la sua ala oscura e quando la malattia li abita un po' di tempo.

60'. Tutta la loro forza è fatta della negazione della vita divina e del rigetto della salvezza di Dio che sono loro proposte quaggiù. Perciò sono come stracci quando il demonio li abbandona, perché la vita di Dio si è ritirata da loro, e sono come fantocci vuoti di ogni sostanza che agonizzano nell'abbandono di tutti.

55. Toute la création de Dieu peut participer au salut de Dieu par l'entremise des fils de Dieu. Ainsi les animaux, les végétaux et les minéraux même, peuvent être restitués dans la gloire et dans l'immortalité de l'Unique ; nul ne doit l'ignorer ni l'oublier.

56. Réjouissons-nous d'être plusieurs pour nous entraider dans la quête du salut de Dieu, car celui qui nous le rappelle présentement a été seul pour retrouver le chemin antique envahi par les ronces de l'ignorance et de l'oubli.

57. Si le monde nous ignore ou s'il nous repousse, ne luttons pas contre le monde pour être reconnu ou pour être accepté par lui. Tournons-nous plutôt vers le Père céleste et vers la Mère terrestre qui nous combleront des biens très réels de la vie.

58. Beaucoup parmi les saints mêmes n'ont pas vu ni touché le Seigneur incarné dans ce monde ; mais ils sont bienheureux, car ils ont cru sans voir ni palper, et leur récompense brille enfin dans le ciel.

59. La malice des méchants leur permet de tromper et de voler les hommes pendant un temps, mais elle ne leur permettra jamais de tromper ni de voler Dieu, fût-ce une seconde. Voilà qui est tout à fait assuré.

60. Les impies et les morts qui débordent d'énergie pour nier la révélation des fils de Dieu et pour s'opposer obstinément au salut de Dieu, s'écroulent lamentablement quand le malheur les effleure de son aile sombre et quand la maladie les habite un peu de temps.

55'. N'est-ce pas l'effet de la grâce du Tout-Puissant que le Livre soit donné aux hommes simples et de bonne volonté en Dieu ? Et n'est-ce pas l'effet de sa justice que le Livre soit repoussé et moqué par les méchants, par les malins et par les hypocrites ?

56'. Considérons l'état de celui qui nous montre le chemin et qui écarte pour nous les ronces et les épines accumulées par la négligence des gardiens de la voie de Dieu. Considérons son pas qui marque mystérieusement la route que nous devons suivre.

57'. Ainsi en nous ignorant ou en nous repoussant des biens apparents de la vie profane, le monde nous sauve de l'impasse de la mort et nous oriente vers les biens éternels de la vie sans mélange, où le Seigneur repose avec ses bien-aimés.

58'. Bien peu parmi les saints mêmes ont vu et touché le Seigneur incarné dans ce monde ; mais ils sont bienheureux, car ils ont cru avant de voir et de palper, et leur récompense brille déjà sur la terre.

59'. La stupidité des malins leur permet de moquer la révélation du salut de Dieu et de s'opposer à elle, mais elle ne leur permettra jamais d'en bénéficier, fût-ce une seconde. Voilà qui est tout à fait certain.

60'. Toute leur force est faite de la négation de la vie divine et du rejet du salut de Dieu qui leur sont proposés ici-bas. Aussi sont-ils comme des loques quand le démon les abandonne, car la vie divine s'est retirée d'eux, et ils sont comme des pantins vidés de toute substance qui agonisent dans l'abandon de tous.

61. Fuggiamo la gente sinistra, sbiadita, senza entusiasmo e senza incoraggiamento, perché non sono certamente di Dio, e non riusciremo ad animarli, mentre essi sapranno benissimo farci disperare e trascinarci nella loro agonia cieca e sorda.

61'. Ricerchiamo i nostri fratelli nella fede e nella speranza della salvezza di Dio, ed intratteniamoci con loro sui santi Misteri che giustificano la nostra ricerca giornaliera, e gioiamo insieme dell'enormità della promessa di Dio che giustifica la nostra speranza ed il nostro entusiasmo presenti.

62. Fuggiamo il mondo e le sue preoccupazioni multiple, perché la lotta per avere il diritto di agonizzarvi miserabilmente è troppo sfinente e troppo distraente dalla ricerca della salvezza di Dio, che sola importa in verità.

62'. Ritiriamoci nella pace e nella solitudine delle nostre sante comunità, al fine di poter concentrare tutta la nostra attenzione sulla ricerca della salvezza di Dio. Quando l'avremo trovata, potremo ritornare al mondo, se questo ci interessa.

63. Il mondo decaduto è, in realtà, l'immondo sotto cui è nascosto il vero mondo che dobbiamo ritrovare e magnificare in Dio.

63'. Noi predichiamo il cielo terrestre e la terra celeste, e non il cielo disincarnato né la terra esiliata, come fanno gli estremisti che separano, ma che non sanno unire.

63". Desideriamo il regno unito,
il regno completo,
il regno di Dio.

64. Una cosa è certa: se ci crediamo più intelligenti di Dio e se pensiamo di essere al di sopra dei suoi inviati, siamo smarriti e perduti senza remissione nell'esilio della morte.

64'. Non è il nostro rivelatore, il nostro fondatore, che ci propone, con il permesso di Dio, la medicina celeste che è il Salvatore incarnato miracolosamente per la salvezza dei figli di Dio?

65. Siamo tutti perduti in questo mondo mescolato di morte, e la nostra fine è iscritta nell'immondizia che ci abita.

65'. Così, persi per persi, che rischiamo a consacrare il nostro piccolo resto di vita a ricercare la salvezza di Dio, che sola può salvarci dalla dispersione della morte?
sconvolgente,

66. Non è forse il nostro fondatore che ci dice questa parola strabiliante, stupefacente: "Tutto ciò è presente davanti ai vostri occhi ed alla portata delle vostre mani, tutti i giorni della vostra vita. Vegliate dunque per vedere, e pregate per conoscere, prima di essere inghiottiti dalla morte"?

61. Fuyons les gens sinistres, ternes, sans enthousiasme et sans encouragement, car ils ne sont certainement pas de Dieu, et nous ne parviendrons pas à les animer, alors qu'ils sauront très bien nous désespérer et nous entraîner dans leur agonie aveugle et sourde.

61'. Recherchons nos frères dans la foi et dans l'espérance du salut de Dieu, et entretenons-nous avec eux des saints mystères qui justifient notre quête journalière, et réjouissons-nous ensemble de l'énormité de la promesse de Dieu qui justifie notre espoir et notre enthousiasme présents.

62. Fuyons le monde et ses soins multiples, car la lutte pour avoir le droit d'y agoniser misérablement est trop épuisante et trop distrayante de la quête du salut de Dieu, qui importe seule en vérité.

62'. Retirons-nous dans la paix et dans la solitude de nos saintes communautés, afin de pouvoir concentrer toute notre attention sur la quête du salut de Dieu. Quand nous l'aurons trouvé, nous pourrons retourner au monde, si cela nous convient.

63. Le monde déchu est, en réalité, l'immonde sous lequel est caché le vrai monde que nous devons retrouver et magnifier en Dieu.

63'. Nous prêchons le ciel terrestre et la terre céleste, et non pas le ciel désincarné ni la terre exilée, comme font les extrémistes qui séparent, mais qui ne savent pas unir.

63". Nous désirons le royaume uni,
le royaume complet,
le royaume de Dieu.

64. Une chose est certaine : si nous nous croyons plus intelligents que Dieu et si nous pensons être au-dessus de ses envoyés, nous sommes égarés et perdus sans rémission dans l'exil de la mort.

64'. N'est-ce pas notre révélateur, notre fondateur, qui nous propose avec la permission de Dieu, le médicament céleste qui est le Sauveur incarné miraculeusement pour le salut des enfants de Dieu ?

65. Nous sommes tous perdus dans ce monde mélangé de mort, et notre fin est inscrite dans l'ordure qui nous habite.

65'. Ainsi, perdus pour perdus, que risquons-nous à consacrer notre petit sursis de vie à rechercher le salut de Dieu, qui peut seul nous sauver de la dispersion de la mort ?

66. N'est-ce pas notre fondateur qui nous dit cette parole étonnante, bouleversante, stupéfiante : « Tout ceci est présent devant vos yeux et à la portée de vos mains, tous les jours de votre vie. Veillez donc pour voir, et priez pour connaître, avant d'être engloutis par la mort » ?

67. Voi credete di vedere ciò che noi siamo e vi compiacete per noi e per voi.

"Se non mi conosci nella mia bassezza…"

67'. Ma noi vediamo ciò che non siamo e ci rattristiamo per voi e per noi.

"tu non mi troverai nella mia nobiltà".

68. Chi contempla il suo Signore e lo chiama umilmente in suo aiuto in ogni circostanza è più santo di tutta l'umanità che cerca coraggiosamente di riformarsi e di organizzarsi nel mondo senza riuscirci.

68'. Non dobbiamo sfiancarci a lottare inutilmente contro noi stessi né contro il mondo, ma piuttosto ricercare senza tregua Dio e la sua salvezza, che ci libereranno dall'agonia della morte perpetuamente mantenuta quaggiù.

69. Il Libro è stato scritto sotto ispirazione dello Spirito. L'autore è tanto ignorante e tanto sguarnito completandolo quanto lo era cominciandolo.

69'. Tutto è forse oscuro? Tutto è forse chiaro? Tutto è forse chiaroscuro? Dio solo lo sa!

69". La ricerca di Dio e della sua salvezza è ben lunga e ben deludente, e gli uomini preferiscono contare ragionevolmente sul lavoro delle loro mani per sussistere e per organizzarsi quaggiù.

Perché bisogna esser pazzi per credere in Dio e nella sua salvezza, e bisogna essere dementi per cercarli in questo mondo. Eppure essi sono lì che ci aspettano! Non è tutto insegnato chiaramente nella nostra sublime e profonda religione rivelata?

Conoscono essi i misteri della natura? Eppure scrivono.

CORANO

Quelli che sanno la Natura non cercano di esprimerla in parole, e quelli che la provano mostrano in ciò che non la sanno.

TCHOANG T'ZEU

67. Vous croyez voir ce que nous sommes et vous vous en réjouissez pour nous et pour vous.

« Si tu ne me connais pas dans ma bassesse…

67'. Mais nous voyons ce que nous ne sommes pas et nous nous en attristons pour vous et pour nous.
tu ne me trouveras pas dans ma noblesse. »

68. Celui qui contemple son Seigneur et qui l'appelle humblement à son aide en toutes circonstances, est plus saint que toute l'humanité qui essaie courageusement de se réformer et de s'organiser dans le monde sans y parvenir.

68'. Nous ne devons pas nous épuiser à lutter inutilement contre nous-mêmes ni contre le monde, mais plutôt rechercher sans répit Dieu et son salut, qui nous délivreront de l'agonie de la mort perpétuellement entretenue ici-bas.

69. Le Livre a été écrit sous l'inspiration de l'Esprit. L'auteur est aussi ignorant et aussi démuni en l'achevant qu'il l'était en le commençant.

69'. Tout est peut-être obscur ?
Tout est peut-être clair ?
Tout est peut-être clair-obscur ?
Dieu seul le sait !

69". La quête de Dieu et de son salut est bien longue et bien décevante, et les hommes préfèrent compter raisonnablement sur le travail de leurs mains pour subsister et pour s'organiser ici-bas.

Car il faut être fou pour croire en Dieu et en son salut, et il faut être dément pour les chercher dans ce monde. Et pourtant ils sont là qui nous attendent ! Tout n'est-il pas enseigné clairement dans notre sublime et profonde religion révélée ?

Connaissent-ils les mystères de la Nature ? Cependant ils écrivent.

CORAN

Ceux qui savent la Nature n'essaient pas de l'exprimer en paroles, et ceux qui l'essaient montrent par là qu'ils ne la savent pas.

TCHOANG-T'SEU

LIBRO XXXVIII

Se quest'impresa o quest'opera viene dagli uomini, essa si affloscerà da se stessa; ma se viene da Dio, non sareste capaci di abbatterla. Non correte il rischio di lottare contro Dio stesso.

GAMALIEL

Si deve obbedire a Dio piuttosto che agli uomini.

PIETRO

UNE VÉRITÉ

1. Il nostro solo merito, il nostro solo sapere e la nostra sola intelligenza è lasciare il Signore di vita agire a modo suo in noi e fuori di noi.

2. Se qualcuno pretende di scomunicarci in nome di Dio o in nome della verità di Dio…

Se qualcuno ci esecra o ci maledice…

3. I veri figli della parola di Dio sono quelli che non sono né arruolati, né addormentati, né etichettati, né evirati, né rassicurati, né abituali, né schiavi, né morti nel mondo.

LA FINE

1'. Non abbiamo rianimato le ceneri della fede per le moltitudini? E non abbiamo rimesso in vista l'origine della salvezza per alcuni?

1". Tutte le nostre leggi e tutte le nostre difese non sono che ipocrisia e malvagità, se i nostri cuori non sono sottomessi alla legge d'amore del Perfetto.

2'. gli chiederemo se possiede veramente la comunione di Dio, cioè se la vede, se la palpa e se la gusta, non in immagine, ma in realtà sostanziale.

3'. I veri figli della parola di Dio sono quelli che permangono liberi, desti, amanti, sobri, credenti, e che cercano il tutto in tutte le cose, foss'anche nel niente.

LIVRE XXXVIII

Si cette entreprise ou cette œuvre vient des hommes, elle s'effondrera d'elle-même ; mais si elle vient de Dieu, vous ne sauriez l'abattre. Ne courez pas le risque de lutter contre Dieu même.

GAMALIEL

On doit obéir à Dieu plutôt qu'aux hommes.

PIERRE

UNE VÉRITÉ

1. Notre seul mérite, notre seul savoir et notre seule intelligence, c'est laisser le Seigneur de vie agir à sa guise en nous et hors de nous.

2. Si quelqu'un prétend nous excommunier au nom de Dieu ou au nom de la vérité de Dieu, si quelqu'un nous exècre ou nous maudit…

3. Les vrais enfants de la parole de Dieu sont ceux qui ne sont ni enrégimentés, ni endormis, ni étiquetés, ni émasculés, ni rassurés, ni habitués, ni esclaves, ni morts dans le monde.

LA FIN

1'. N'avons-nous pas ranimé les cendres de la foi pour des multitudes ? Et n'avons-nous pas remis en vue l'origine du salut pour quelques-uns ?

1". Toutes nos lois et toutes nos défenses ne sont qu'hypocrisies et que méchancetés si nos cœurs ne sont pas soumis à la loi d'amour du Parfait.

2'. nous lui demanderons s'il possède véritablement la communion de Dieu, c'est-à-dire s'il la voit, s'il la palpe et s'il la goûte, non pas en image, mais en réalité substantielle.

3'. Les vrais enfants de la parole de Dieu sont ceux qui demeurent libres, éveillés, aimants, sobres, croyants, et qui cherchent le tout en toutes choses, fût-ce en rien.

4. Non abbiamo annunciato con precisione e con molto anticipo la caduta ed il fallimento del regime senza Dio?

4'. Non abbiamo avvertito gli addormentati delle catastrofi geologiche che cominciano il travaglio del mondo sviato?

5. Non prevediamo le catastrofi cosmiche che seguiranno e che sconvolgeranno il mondo in rivolta?

5'. Non intravediamo -, purtroppo! - la distruzione e la frammentazione del mondo ribelle ad opera della sua scienza maledetta?

6. O mio Signore e mio Dio, salva almeno i tuoi figli amanti ed obbedienti, radunali sotto la tua ala, e dividi loro le spoglie degli empi e degli insensati che ti sfidano attualmente!

6'. O mio Signore e mio Dio, apri lo spirito ed il cuore dei tuoi figli amanti ed obbedienti, affinché riconoscano la loro Madre ed il loro Padre santissimi uniti nel Salvatore e che vivano davanti a te!

6". O mio Signore e mio Dio, apri lo spirito ed il cuore dei ribelli e dei folli che saccheggiano stupidamente la tua creazione e che la violentano senza pietà, prima del colpo che si appresta a sbriciolarli nella morte senza ritorno!

7. Se i ben pensanti si lamentano di non intendere il Libro, chiederemo loro se intendano meglio le parole delle loro Scritture rivelate.

7'. Se intendessero le parole delle loro Scritture sante, intenderebbero anche le parole della Scrittura nuovamente rivelata.

8. Elisabeth era addormentata, ma il principe la desta ed ella canterà un cantico nuovo. Non legge già apertamente nel Libro?

"Ella scava la miniera e trova gioielli che rischiarano".

8'. L'uomo saggio non violenta alcuna natura, ma permette a ciascuno di realizzare la propria il più felicemente possibile su questa terra d'esilio.

9. O ben pensanti che vi donate agli altri come esempio di santità, potete dirci perché Gesù ha preferito gli analfabeti, i bevitori, i pubblicani, le prostitute ed i ladri alla compagnia dei farisei, vostri antichi modelli? Non è a causa del fetore che è rimasto anche il vostro adesso?

9'. La vanità, l'ipocrisia e l'avarizia formano il miscuglio puzzolente ed esplosivo che vi disperderà nel fango dell'inferno, ove il vostro posto è segnato dall'inizio della vostra malvagità trionfante; perché vi siete posti prima di Dio ed avete sostituito le vostre parole profane alla sua parola rivelata.

4. N'avons-nous pas annoncé avec précision et longtemps à l'avance la chute et la faillite du régime sans Dieu ?

4'. N'avons-nous pas averti les endormis des catastrophes géologiques qui commencent à travailler le monde égaré ?

5. Ne prévoyons-nous pas les catastrophes cosmiques qui suivront et qui ébranleront le monde révolté ?

5'. N'entrevoyons-nous pas, hélas ! la destruction et la fragmentation du monde rebelle par sa science maudite ?

6. Ô mon Seigneur et mon Dieu, sauve au moins tes enfants aimants et obéissants, rassemble-les sous ton aile, et donne-leur en partage les dépouilles des impies et des insensés qui te défient présentement !

6'. Ô mon Seigneur et mon Dieu, ouvre l'esprit et le cœur de tes enfants aimants et obéissants, afin qu'ils reconnaissent leur Mère et leur Père très saints unis dans le Sauveur et qu'ils vivent devant toi !

6". Ô mon Seigneur et mon Dieu, ouvre l'esprit et le cœur des rebelles et des fous qui pillent stupidement ta création et qui la violentent sans pitié, avant le coup qui va les émietter dans la mort sans retour !

7. Si les bien-pensants se plaignent de ne pas entendre le Livre, nous leur demanderons s'ils entendent mieux les paroles de leurs Écritures révélées.

7'. S'ils entendaient les paroles de leurs Écritures saintes, ils entendraient aussi les paroles de l'Écriture à nouveau révélée.

8. Élizabeth était endormie, mais le prince la réveille et elle chantera un cantique nouveau. Ne lit-elle pas déjà à découvert dans le Livre ?

« Elle fouille la mine et trouve des joyaux qui éclairent. »

8'. L'homme sage ne violente aucune nature, mais il permet à chacun d'accomplir la sienne le plus heureusement possible sur cette terre d'exil.

9. Ô bien-pensants qui vous donnez aux autres en exemple de sainteté, pouvez-vous nous dire pourquoi Jésus a préféré les illettrés, les buveurs, les percepteurs, les prostituées et les voleurs à la compagnie des pharisiens, vos anciens modèles ? N'est-ce pas à cause de la puanteur qui est demeurée aussi la vôtre à présent ?

9'. La vanité, l'hypocrisie et l'avarice forment le mélange puant et détonnant qui vous dispersera dans la boue de l'enfer, où votre place est marquée depuis le commencement de votre méchanceté triomphante ; car vous vous êtes placés avant Dieu et vous avez substitué vos paroles profanes à sa parole révélée.

10. Non parlando della necessità delle cose mondane né dell'urgenza delle cose del secolo, il Libro non sarà né ricevuto né inteso da quelli che si organizzano nell'agonia del mondo, né da quelli che vi marciscono.

10'. Parlando della necessità delle cose celesti e dell'urgenza della cosa eterna, il Libro sarà ricevuto ed inteso da quelli che cercano l'uscita dalla loro prigione oscura e da quelli che sperano nella salvezza di Dio.

11. Qual è questa famiglia di Pallandt dotata della grazia dello Spirito Santo? Granny Marthe non viene anche lei al Libro dopo aver dubitato? E non si fa apostola della verità del Signore incarnato nel mondo?

"Sarà rassicurata, perché ha temuto".

11'. Thérèse, Molly e Marguerite germinano in segreto nei loro cuori, ma quale fioritura il Signore non è capace di produrre ai nostri occhi? Vengono in ultimo, ma saranno davanti, e nessuno potrà scuotere la loro fede lungamente maturata nel segreto.

"Fluiranno come le sorgenti dei grandi fiumi".

12. Tutto è illecito e va alla maledizione per quelli che agonizzano nell'oblio e nell'assenza di Dio. Costoro sono come carboni morti e sono legioni - purtroppo! - nel mondo.

12'. Tutto è lecito e va alla benedizione per quelli che vivono nel ricordo e nella presenza di Dio. Ma dove sono quelli il cui cuore brilla e riscalda come il sole di primavera?

13. I maestri sapienti non hanno ugualmente respinto il Libro come estraneo alle loro rivelazioni, alle loro tradizioni e alle loro scienze?

13'. Purtroppo! eccoci come un maestro ignorante tra gli scienziati del mondo, e come il più infimo fratello tra i credenti che cercano il Signore ed il suo regno quaggiù.

14. Il Libro non è dunque né carne né pesce, né pietra né pianta, e tuttavia è.

14'. Qual è dunque la cosa che non è né carne né pesce, né pietra né pianta, e che tuttavia È?

15. I miserabili, i deboli, gli stolti, gli afflitti, gli abbandonati, i disperati, gli scomunicati vorranno forse gettare uno sguardo fraterno sul Libro, affinché serva almeno ai più diseredati aiutandoli a sopportare la loro agonia in questo mondo assicurato e sapiente?

15'. Come il Signore Dio ci riconduce saggiamente al fango ed alla feccia del mondo ove è nascosta la perla promessa al suo amore!

Oh miracolo della saggezza vera che si prende gioco degli orgogliosi e dei trionfanti che dominano quaggiù!

10. Ne parlant pas de la nécessité des choses mondaines ni de l'urgence des choses du siècle, le Livre ne sera ni reçu ni entendu par ceux qui s'organisent dans l'agonie du monde, ni par ceux qui y croupissent.

10'. Parlant de la nécessité des choses célestes et de l'urgence de la chose éternelle, le Livre sera reçu et entendu par ceux qui cherchent l'issue de leur prison obscure et par ceux qui espèrent le salut de Dieu.

11. Quelle est cette famille de Pallandt douée de la grâce de l'Esprit Saint ? Granny Marthe ne vient-elle pas aussi au Livre après avoir douté ? Et ne se fait-elle pas apôtre de la vérité du Seigneur incarné dans le monde ?

« Elle sera rassurée, car elle a craint. »

11'. Thérèse, Molly et Marguerite germent en secret dans leurs cœurs, mais quelle floraison le Seigneur n'est-il pas capable de produire à nos yeux ? Elles viennent en dernier, mais elles seront en avant, et nul ne pourra ébranler leur foi longuement mûrie dans le secret.

« Elles couleront comme les sources des grands fleuves. »

12. Tout est illicite et va à la malédiction pour ceux qui agonisent dans l'oubli et dans l'absence de Dieu. Ceux-là sont comme des charbons morts et ils sont légion, hélas ! dans le monde.

12'. Tout est licite et va à la bénédiction pour ceux qui vivent dans le souvenir et dans la présence de Dieu. Mais où sont ceux-là dont le cœur brille et réchauffe comme le soleil du printemps ?

13. Les maîtres savants n'ont-ils pas également repoussé le Livre comme étranger à leurs révélations, à leurs traditions et à leurs sciences ?

13'. Hélas ! nous voilà comme un maître ignorant parmi les savants du monde, et comme le plus infime frère parmi les croyants qui cherchent le Seigneur et son royaume ici-bas.

14. Le Livre n'est donc ni chair ni poisson, ni pierre ni plante, et cependant il est.

14'. Quelle est donc la chose qui n'est ni chair ni poisson, ni pierre ni plante, et qui cependant EST ?

15. Les misérables, les faibles, les imbéciles, les affligés, les abandonnés, les désespérés, les excommuniés voudront peut-être jeter un regard fraternel sur le Livre, afin qu'il serve au moins les plus déshérités en les aidant à supporter leur agonie dans ce monde assuré et savant ?

15'. Comme le Seigneur Dieu nous ramène sagement à la boue et à la lie du monde où est cachée la perle promise à son amour !

Ô miracle de la sagesse vraie qui se joue des orgueilleux et des triomphants qui dominent ici-bas !

16. O credenti, abbiate il cuore e lo spirito di sostenere segretamente i veri poveri che pregano Dio nei loro cuori per i loro benefattori, se avete l'intelligenza di cercarli e di scoprirli nel mondo dove sono nascosti.

16'. Doniamo in segreto consolando i veri poveri di Dio e riceviamo fraternamente ciò che ci offrono in contraccambio, affinché la loro anima gioisca anche del dono liberamente consentito.

16". Gli ipocriti che donano orgogliosamente ricevono il loro salario che è la maledizione dei cattivi poveri che umiliano pubblicamente.

17. Il possesso della gloria e delle ricchezze terrestri brilla e si spande nel mondo profano.

17'. Il possesso della gloria e dei beni divini brilla e si nasconde nel segreto di Dio.

18. Il Signore ci istruisce giorno per giorno con mille incontri, con mille avvenimenti e con mille occasioni, se siamo tanto vigili da intendere le sue lezioni e tanto intelligenti da approfittarne, perché anche la cenere ci insegna quando il nostro occhio è aperto.

18'. Se un lavoro ci ripugna o ci abbrutisce, abbiamo il coraggio di cambiare piuttosto che subire il disgusto e l'abbrutimento che uccidono l'anima. La preghiera e la lode a Dio con il pane e l'acqua valgono più dell'istupidimento con la mangiatoia piena.

19. La nostra fede non riposa su un'idea astratta, né su un ideale inafferrabile, né sul gran numero di fedeli, né sulle opere umane, né sui beni di questo mondo, né sugli onori religiosi o profani, né sulle scienze degli uomini, né sui poteri degli asceti.

19'. La nostra fede riposa sulla certezza della natura divina incarnata nella carne del mondo.

La nostra fede si nutre della speranza di ritrovare questa natura divina sepolta nel peccato della morte.

La nostra fede si anima dell'effusione dello Spirito Santo che feconda la natura divina e ci rifà così figli di Dio, a immagine di Dio stesso.

20. Santa MADRE di DIO, guida la nostra ricerca ed illumina la nostra via nelle tenebre di questo mondo d'esilio, affinché accediamo con la tua grazia fino al Signore incarnato, che ci libererà dal peccato della morte ove agonizziamo miserabilmente!

20'. Santa MADRE di DIO, voglia tu rivelarti ai tuoi figli amanti e candidi schiudendo per loro soli, con il permesso di nostro Signore Dio, il velo oscuro che inganna i malvagi e gli orgogliosi settari del mondo ottenebrato!

16. Ô croyants, ayez le cœur et l'esprit de soutenir secrètement les vrais pauvres qui prient Dieu dans leurs cœurs pour leurs bienfaiteurs, si vous avez l'intelligence de les chercher et de les découvrir dans le monde où ils sont cachés.

16'. Donnons en secret en consolant les vrais pauvres de Dieu et recevons fraternellement ce qu'ils nous offrent en retour, afin que leur âme se réjouisse aussi du don librement consenti.

16". Les hypocrites qui donnent orgueilleusement reçoivent leur salaire qui est la malédiction des mauvais pauvres qu'ils humilient publiquement.

17. La possession de la gloire et des richesses terrestres brille et s'étale dans le monde profane.

17'. La possession de la gloire et des biens divins brille et se cache dans le secret de Dieu.

18. Le Seigneur nous instruit au jour le jour par mille rencontres, par mille événements et par mille occasions, si nous sommes assez éveillés pour entendre ses leçons et assez intelligents pour en profiter, car même la cendre nous enseigne quand notre œil est ouvert.

18'. Si un travail nous répugne ou nous abrutit, ayons le courage d'en changer plutôt que de subir le dégoût et l'abrutissement qui tuent l'âme. La prière et la louange à Dieu avec le pain et l'eau, valent mieux que l'abêtissement avec la mangeoire pleine.

19. Notre foi ne tient pas dans une idée abstraite, ni dans un idéal insaisissable, ni dans le grand nombre des fidèles, ni dans les œuvres humaines, ni dans les biens de ce monde, ni dans les honneurs religieux ou profanes, ni dans les sciences des hommes, ni dans les pouvoirs des ascètes.

19'. Notre foi tient dans la certitude de la nature divine incarnée dans la chair du monde.

Notre foi se nourrit de l'espérance de retrouver cette nature divine enfouie dans le péché de mort.

Notre foi s'anime de l'effusion de l'Esprit Saint qui féconde la nature divine et nous refait ainsi enfants de Dieu, à l'image de Dieu même.

20. Sainte MÈRE de DIEU, guidez notre quête et illuminez notre voie dans les ténèbres de ce monde d'exil, afin que nous accédions par votre grâce jusqu'au Seigneur incarné, qui nous délivrera du péché de mort où nous agonisons misérablement !

20'. Sainte MÈRE de DIEU, veuillez vous révéler à vos enfants aimants et candides en entrouvrant pour eux seuls, avec la permission de notre Seigneur Dieu, le voile obscur qui égare les méchants et les orgueilleux sectateurs du monde enténébré !

21. Gioiamo se il mondo ci delude, se ci abbandona, se ci respinge, se ci rovina, se ci affama, se ci odia, se ci svilisce, se ci affligge, se ci spoglia, se ci imprigiona, se ci crocifigge, perché è il Signore che ci fa segno di cercare la sua salvezza e la sua via.

21'. Non siamo rimasti fino alla fine, sottomessi ai doveri, alle tentazioni e alle persecuzioni del mondo profano, affinché nessuno possa scusarsi di non cercare Dio e la sua salvezza, qualunque sia il suo stato quaggiù?

Beati quelli che hanno vinto il mondo fuggendolo, e beatissimi quelli che hanno vinto il mondo subendolo!

22. Chi adora il Signore di vita è nutrito dal Signore di vita, è una meraviglia che gli è naturale, ma pochi lo comprendono quaggiù.

22'. I libri santi ci appariranno vuoti e noiosi all'inizio della nostra ricerca, ma alla fine sono i soli che troveremo preziosi ed appassionanti tra tutti.

23. La mia gioia trabocca come un torrente vivo ed il desiderio del tuo amore sussiste solo in me, perché il mondo è come annegato dalla tua luce che sale dappertutto, o Signore di risurrezione.

23'. La mia gioia è la mia conformità con la tua volontà santa, o Signore della vita invadente. Così la mia gioia è la tua gioia, la mia volontà è la tua volontà, il mio amore è il tuo amore ed eccomi in te, grazie a te, per te inesprimibilmente.

24. Ah! Signore, affondo.

24'. Oh, Signore, emergo.

25. Tu cominci.

25'. E tu completi.

26. È una grande oscurità.

26'. Ed è una grande luce.

27. Ero morto.

27'. Ed io vivo.

28. Piangete, agonizzanti del mondo.

28'. E poi gioite!

29. Perché la grazia è ancora nascosta.

29'. Ma l'amore illumina già tutta la terra.

30. Battiamo le mani, danziamo e ridiamo innanzi al Signore Dio che ci vede.

30'. Perché la morte è stata inghiottita dalla vita, e l'immondo è ritornato al nulla.

31. Andiamo! Destiamoci ed intendiamo ciò che ci è detto.

31'. Piangiamo di gioia per la vittoria di Dio che cancella la nostra macchia mortale.

32. Qui un gran silenzio, come la frontiera segreta del regno promesso.

32'. E poi il canto degli angeli che non finisce mai.

21. Réjouissons-nous si le monde nous déçoit, s'il nous délaisse, s'il nous repousse, s'il nous ruine, s'il nous affame, s'il nous hait, s'il nous brime, s'il nous afflige, s'il nous spolie, s'il nous emprisonne, s'il nous crucifie, car c'est le Seigneur qui nous fait signe de chercher son salut et sa voie.

21'. Ne sommes-nous pas resté jusqu'au bout soumis aux devoirs, aux tentations et aux persécutions du monde profane, afin que nul ne puisse s'excuser de ne pas chercher Dieu et son salut, quel que soit son état ici-bas ?

Heureux ceux qui ont vaincu le monde en le fuyant, et bienheureux ceux qui ont vaincu le monde en le subissant !

22. Celui qui adore le Seigneur de vie est nourri par le Seigneur de vie, c'est une merveille qui lui est naturelle, mais peu le comprennent ici-bas.

22'. Les livres saints nous paraîtront vides et ennuyeux au début de notre quête, mais à la fin ce sont les seuls que nous trouverons précieux et passionnants entre tous.

23. Ma joie déborde comme un torrent vivant et le désir de ton amour subsiste seul en moi, car le monde est comme noyé par ta lumière qui monte de partout, ô Seigneur de résurrection.

23'. Ma joie, c'est ma conformité avec ta volonté sainte, ô Seigneur de la vie envahissante. Ainsi ma joie est ta joie, ma volonté est ta volonté, mon amour est ton amour et me voici en toi, par toi, pour toi inexprimablement.

24. Ah ! Seigneur, je coule.

24'. Ô Seigneur, j'émerge.

25. Tu commences.

25'. Et tu achèves.

26. C'est une grande obscurité.

26'. Et c'est une grande lumière.

27. J'étais mort.

27'. Et je vis.

28. Pleurez, agonisants du monde.

28'. Et puis réjouissez-vous !

29. Car la grâce est encore cachée.

29'. Mais l'amour illumine déjà toute la terre.

30. Battons des mains, dansons et rions devant le Seigneur Dieu qui nous voit.

30'. Car la mort a été engloutie par la vie, et l'immonde est retourné au néant.

31. Allons ! réveillons-nous et entendons ce qui nous est dit.

31'. Pleurons de joie de la victoire de Dieu qui efface notre tache mortelle.

32. Ici un grand silence, comme la frontière secrète du royaume promis.

32'. Et puis le chant des anges qui ne finit jamais.

33. È molta acqua …

33'. ed è un po' di terra.

34. Il diluvio della grazia …

34'. prepara la messe celeste …

34". festeggiata nell'eterno banchetto.

35. Ciascuno, se lo desidera, può esprimere il suo desiderio nelle nostre sante riunioni plenarie, affinché, se il Signore lo ascolta e lo approva, sia esaudito.

35'. Colui che riceve così una grazia del Signore, deve anche confessarlo davanti ai suoi fratelli e ringraziare il Signore in privato e poi lodarlo con loro.

36. Gli ipocriti, i ben pensanti, i settari ciechi ed i profittatori insediati respingeranno il Libro che li denuncia e che non penetrano, non avendo in loro lo Spirito che lo ha ispirato.

36'. I veri credenti, i religiosi di cuore, i semplici ed i poveri di Dio riceveranno il Libro che serve loro, perché lo Spirito che li abita si riconoscerà lui stesso nel Libro.

37. Gli ipocriti, i disseccati, i settari, gli assicurati ed i trionfanti risponderanno nel giorno del giudizio per i disgustati, per i reietti, per i rivoltosi, per i disperati e per gli schiacciati; ed il loro stupore sarà immenso nell'apprendere che sono responsabili per quelli che avranno suscitati con la loro falsa condotta, cioè con la loro disonestà, con la loro avarizia, con la loro crudeltà, con il loro orgoglio e con la loro cecità criminale.

37'. Sforziamoci di non respingere mai alcuno dalla ricerca della salvezza di Dio, sia con la nostra esigenza, sia con la nostra negligenza, sia con la nostra pretesa, sia con il nostro giudizio, sia con la nostra intolleranza; ma sforziamoci piuttosto di essere esempi viventi per tutti quelli che non odono la voce di Dio o che esitano nel loro cuore, e soprattutto per quelli che sono in rivolta a causa dell'atteggiamento dei falsi credenti che pullulano adesso nel mondo degenerato.

38. Se non siamo con Dio, chi sarà con noi?

38'. E se siamo con Dio, chi sarà contro di noi?

39. Tutto ciò che non va a Dio sfocia nell'assurdo, di cui la morte è la dimostrazione più evidente.

39'. Tutto ciò che va a Dio sfocia nella perennità della vita, di cui la risurrezione è la dimostrazione più evidente.

33. C'est beaucoup d'eau…

33'. et c'est un peu de terre.

34. Le déluge de la grâce…

34'. prépare la moisson céleste…

34". fêtée dans l'éternel banquet.

35. Chacun, s'il le désire, peut exprimer son désir dans nos saintes réunions plénières, afin que si le Seigneur l'entend et l'approuve, il soit exaucé.

35'. Celui qui reçoit ainsi une grâce du Seigneur, doit aussi la confesser devant ses frères et remercier le Seigneur en particulier, et ensuite le louer avec eux.

36. Les hypocrites, les bienpensants, les sectaires aveugles et les profiteurs établis repousseront le Livre qui les dénonce et qu'ils ne pénètrent pas, n'ayant pas en eux l'Esprit qui l'a inspiré.

36'. Les vrais croyants, les religieux de cœur, les simples et les pauvres de Dieu recevront le Livre qui les sert, car l'Esprit qui les habite se reconnaîtra lui-même dans le Livre.

37. Les hypocrites, les desséchés, les sectaires, les assurés et les triomphants répondront au jour du jugement pour les dégoûtés, pour les rebutés, pour les révoltés, pour les désespérés et pour les écrasés ; et leur étonnement sera immense en apprenant qu'ils sont responsables pour ceux qu'ils auront suscités par leur fausse conduite, c'est-à-dire par leur malhonnêteté, par leur avarice, par leur cruauté, par leur orgueil et par leur aveuglement criminel.

37'. Efforçons-nous à ne jamais rebuter quiconque de la quête du salut de Dieu, soit par notre exigence, soit par notre négligence, soit par notre prétention, soit par notre jugement, soit par notre intolérance ; mais efforçons-nous plutôt d'être des exemples vivants pour tous ceux qui n'entendent pas la voix de Dieu ou qui hésitent dans leur cœur, et surtout pour ceux qui sont révoltés par l'attitude des faux croyants qui pullulent à présent dans le monde dégénéré.

38. Si nous ne sommes pas avec Dieu, qui sera avec nous ?

38'. Et si nous sommes avec Dieu, qui sera contre nous ?

39. Tout ce qui ne va pas à Dieu aboutit à l'absurde, dont la mort est la démonstration la plus évidente.

39'. Tout ce qui va à Dieu aboutit à la pérennité de la vie, dont la résurrection est la démonstration la plus évidente.

40. Portiamoci il Libro in prigione, all'ospedale, alla caserma, dove abbiamo il tempo necessario per riconciliarci con Dio e con la sua salvezza; ma portiamocelo anche durante le nostre vacanze ed associamolo alle nostre distrazioni domenicali affinché il giorno del Signore ci sia raddoppiato ed anche triplicato.

40'. Il Libro risponde meravigliosamente a quelli che sanno interrogarlo nella semplicità del loro cuore. È un soggetto di stupore per i credenti che si ricordano della parola abbandonata, ed è un soggetto d'ammirazione per quelli che lo intendono un po' dentro.

41. Mi sono sbagliato pregandoti dentro, Signore?

41'. No, amico mio, perché si smarriscono solo quelli che pregano le mie apparenze per ottenere le mie scorze.

42. Mi sono ingannato lodandoti dentro, mio Dio?

42'. No, bambino mio, perché s'ingannano solo quelli che lodano le mie creature in ringraziamento delle molliche della mia tavola.

43. Mi sono sviato cercandoti dentro, o Vivente?

43'. No, figlio mio, perché si sviano solo quelli che mi cercano fuori per trovare il mio dentro.

44. Perché ci lasci nella povertà quaggiù, Signore traboccante?

44'. È per colmarvi meglio nel mio regno, figli ingrati.

45. Perché ci lasci nella tristezza quaggiù, Signore di compassione?

45'. È per consolarvi meglio nel mio regno, figli malvagi.

46. Perché ci lasci nell'ignoranza quaggiù, Signore sapiente?

46'. È per istruirvi meglio nel mio regno, figli maliziosi.

47. Perché ci lasci nell'abbandono quaggiù, Signore amante?

47'. È per amarvi meglio nel mio regno, figli smemorati.

48. Perché ci lasci agonizzare in questo mondo decaduto, Signore vivo?

48'. È per rianimarvi meglio nel mio regno, figli disobbedienti.

49. Perché ci lasci perire nella morte quaggiù, Signore potente?

49'. È per istruirvi meglio con l'assurdo dell'esilio, figli rivoltosi.

40. Emportons le Livre en prison, à l'hôpital, à la caserne, où nous avons le temps nécessaire pour nous réconcilier avec Dieu et avec son salut ; mais emportons-le aussi pendant nos congés et associons-le à nos distractions dominicales afin que le jour du Seigneur nous soit doublé et même triplé.

40'. Le Livre répond merveilleusement à ceux qui savent l'interroger dans la simplicité de leur cœur. C'est un sujet d'étonnement pour les croyants qui se souviennent de la parole délaissée, et c'est un sujet d'admiration pour ceux qui l'entendent un peu au-dedans.

41. Me suis-je égaré en te priant dans le dedans, Seigneur ?

41'. Non, mon ami, car seuls s'égarent ceux qui prient mes apparences pour obtenir mes écorces.

42. Me suis-je trompé en te louant dans le dedans, mon Dieu ?

42'. Non, mon enfant, car seuls se trompent ceux qui louent mes créatures en remerciement des miettes de ma table.

43. Me suis-je fourvoyé en te cherchant dans le dedans, ô Vivant ?

43'. Non, mon fils, car seuls se fourvoient ceux qui me cherchent audehors pour trouver mon dedans.

44. Pourquoi nous laisses-tu dans la pauvreté ici-bas, Seigneur débordant ?

44'. C'est pour mieux vous combler dans mon royaume, enfants ingrats.

45. Pourquoi nous laisses-tu dans la tristesse ici-bas, Seigneur compatissant ?

45'. C'est pour mieux vous consoler dans mon royaume, enfants méchants.

46. Pourquoi nous laisses-tu dans l'ignorance ici-bas, Seigneur savant ?

46'. C'est pour mieux vous instruire dans mon royaume, enfants malicieux.

47. Pourquoi nous laisses-tu dans l'abandon ici-bas, Seigneur aimant ?

47'. C'est pour mieux vous chérir dans mon royaume, enfants oublieux.

48. Pourquoi nous laisses-tu agoniser dans ce monde déchu, Seigneur vivant ?

48'. C'est pour mieux vous ranimer dans mon royaume, enfants désobéissants.

49. Pourquoi nous laisses-tu périr dans la mort ici-bas, Seigneur puissant ?

49'. C'est pour mieux vous instruire par l'absurde de l'exil, enfants révoltés.

50. Facendoci grazia, il Signore incoraggia tutta l'umanità a perseverare verso di lui, perché siamo interamente ricoperti dal peccato, la nostra cecità è totale ed il nostro merito è nullo in questo mondo oscurato dalla caduta.

50'. Quelli che parleranno di noi con orgoglio saranno nell'errore, e quelli che parleranno di noi con disprezzo pure si sbaglieranno.
Il Signore ci conosce, e noi riconosciamo il Signore.

51. Prendiamo il tempo necessario per la ricerca di Dio e della sua salvezza, così la cupidigia cieca e sorda non ci manterrà più nella schiavitù del mondo.

51'. Lavoriamo per il nostro necessario e fermiamoci quando appare il superfluo, perché è un dono di Dio che deve manifestarsi naturalmente.

52. Che la nostra dimora resti il più possibile ignota ai ricchi ed ai potenti del mondo, che la nostra tavola li respinga con la sua frugalità e con la sua semplicità, e che nessuno tra loro vi penetri come in un mulino con l'insolenza che li caratterizza!

52'. Che la nostra casa sia sempre aperta ai semplici ed ai poveri di Dio, che la nostra tavola sia accogliente alla loro fraternità naturale, e che nessuno tra loro abbia mai ad attendere alla nostra porta!

53. Solo gli ignoranti perdono la loro vita a diventare celebri, o a fare fortuna, o a organizzare il fango, o a permanere schiavi, o a diventare barboni in questo mondo.

53'. Il solo necessario basta per avere il superfluo, ed il superfluo basta per avere il solo necessario. Ed i due insieme bastano per avere la vita salva.

54. La più grande intelligenza in se stessi è come la più grande saggezza nel mondo e come la più grande follia in Dio.

54'. La più grande intelligenza in Dio è come la più grande saggezza in Dio e come la più grande follia nel mondo.

55. Gli intelligenti, gli scienziati, i rivoltosi, i trionfanti che pensano di giungere al segreto di Dio senza il consenso di Dio permangono nella peggiore cecità, perché è la più grande illusione che sia.

55'. I conquistatori, i finanzieri, i lavoratori, gli organizzatori che pensano di insediarsi e prosperare nel mondo senza il soccorso di Dio perseverano nel peggior errore, perché è la più grande disillusione che ci sia.

56. I mediocri, i rassicurati, gli storditi, i bestiali che pensano riposare e ruminare tranquillamente nel mondo senza la pace di Dio permangono nella peggiore ebbrezza, perché è la più grande precarietà che ci sia.

56'. Gli ipocriti, i furbi, gli abili, i ritorti che pensano di arrangiarsi e di salvarsi nel mondo senza la benedizione di Dio perseverano nel peggior errore, perché è il più grande inganno che ci sia.

50. En nous faisant grâce, le Seigneur encourage toute l'humanité à persévérer vers lui, car nous sommes entièrement recouvert par le péché, notre aveuglement est total et notre mérite est nul dans ce monde obscurci par la chute.

50'. Ceux qui parleront de nous avec orgueil seront dans l'erreur, et ceux qui parleront de nous avec mépris seront aussi égarés.
Le Seigneur nous connaît, et nous reconnaissons le Seigneur.

51. Prenons le temps nécessaire pour la quête de Dieu et de son salut, ainsi la cupidité aveugle et sourde ne nous maintiendra pas dans l'esclavage du monde.

51'. Travaillons pour notre nécessaire et arrêtons-nous quand paraît le superflu, car c'est un don de Dieu qui doit se manifester naturellement.

52. Que notre demeure reste le plus possible inconnue aux riches et aux puissants du monde, que notre table les rebute par sa frugalité et par sa simplicité, et que nul d'entre eux n'y pénètre comme dans un moulin avec l'insolence qui les caractérise !

52'. Que notre maison soit toujours ouverte aux simples et aux pauvres de Dieu, que notre table soit accueillante à leur fraternité naturelle, et que nul d'entre eux n'ait jamais à attendre à notre porte !

53. Seuls les ignorants perdent leur vie à devenir célèbres, ou à faire fortune, ou à organiser la boue, ou à demeurer esclaves, ou à devenir clochards dans ce monde.

53'. Le seul nécessaire suffit pour avoir le superflu, et le superflu suffit pour avoir le seul nécessaire. Et les deux ensemble suffisent pour avoir la vie sauve.

54. La plus grande intelligence en soi-même est comme la plus grande sagesse dans le monde et comme la plus grande folie en Dieu.

54'. La plus grande intelligence en Dieu est comme la plus grande sagesse en Dieu et comme la plus grande folie dans le monde.

55. Les intelligents, les savants, les révoltés, les triomphants qui pensent parvenir au secret de Dieu sans le consentement de Dieu, demeurent dans le pire aveuglement, car c'est la plus grande illusion qui soit.

55'. Les conquérants, les financiers, les travailleurs, les organisateurs qui pensent s'établir et prospérer dans le monde sans le secours de Dieu, demeurent dans la pire erreur, car c'est la plus grande désillusion qui soit.

56. Les médiocres, les rassurés, les ahuris, les bestiaux qui pensent reposer et ruminer tranquillement dans le monde sans la paix de Dieu, demeurent dans la pire ivresse, car c'est la plus grande précarité qui soit.

56'. Les hypocrites, les malins, les habiles, les retors qui pensent se débrouiller et se sauver dans le monde sans la bénédiction de Dieu, demeurent dans le pire égarement, car c'est la plus grande tromperie qui soit.

57. Ah! se comprendessimo una volta l'urgenza del nostro salvataggio, niente né nessuno saprebbe più distrarci dalla ricerca della salvezza di Dio, e romperemmo con il mondo senza esitazione e senza rimpianti, in maniera totale e definitiva.

57'. Le parole dei profeti sono vere, vere, vere. Le parole del Signore vive, vive, vive. Ma - purtroppo! - noi siamo stupidi, stupidi, stupidi, perché preferiamo la perpetua agonia della morte alla vita degli eletti di Dio che non ha fine.

58. Le arti non sono adesso sviate, ridicolizzate ed avvilite dalla moltitudine di mediocri e di incapaci che le hanno invase e inquinate senza vergogna?

58'. L'ARTE di Dio non è la più sviata, la più ridicolizzata e la più avvilita dai mediocri e dagli incapaci che l'hanno invasa ed inquinata nel mondo?

58". Gli intelligenti e gli stolti si sono alleati per ridicolizzare le arti del mondo e l'ARTE di Dio, avvilite dagli incapaci, invece di respingere gli incapaci e di esaminare le arti che sono loro proposte dai veri artisti e dai veri profeti di Dio.

59. La cosa viene dal dentro al fuori, ma viene anche dal fuori al dentro, e permane in se stessa per l'eternità.

59'. Le cose dicono la parola, ma la parola non è detta dalle cose.

Le parole dicono la cosa, ma la cosa non è detta dalle parole.

60. Il dono di Dio dimora solitario nel nostro cuore e nelle nostre mani, perché questo popolo è diventato stolto a forza di credere alla sua propria intelligenza, e si pasce delle opere di morte, e respinge l'opera di vita che gli è gratuitamente offerta.

60'. Ci ritireremo dunque da questa nazione alla quale siamo stati inviati, ma che non vuol sapere di noi, affinché la nostra predicazione non sia un oggetto di scandalo o di maledizione per nessuno, visto che non può essere oggetto di edificazione e di benedizione per alcuno tra essa.

60". Se il Signore è con questa nazione, saremo esclusi certamente; ma se è con noi, questa nazione non sarà pure esclusa? Che il Signore si arrangi dunque direttamente con essa, o che l'arrangi con i suoi troppo intelligenti ed i suoi troppo furbi, e che le nostre mani siano nette del suo sangue corrotto e ribelle!

57. Ah ! si nous comprenions une fois l'urgence de notre sauvetage, rien ni personne ne saurait plus nous distraire de la quête du salut de Dieu, et nous romprions avec le monde sans hésitation et sans regret, d'une manière totale et définitive.

57'. Les paroles des prophètes sont vraies, vraies, vraies. Les paroles du Seigneur sont vives, vives, vives. Mais hélas ! nous sommes bêtes, bêtes, bêtes, car nous préférons la perpétuelle agonie de la mort à la vie des élus de Dieu qui ne finit pas.

58. Les arts ne sont-ils pas à présent dévoyés, ridiculisés et avilis par la multitude des médiocres et des incapables qui les ont envahis et pollués sans vergogne ?

58'. L'ART de Dieu n'est-il pas le plus dévoyé, le plus ridiculisé et le plus avili par les médiocres et les incapables qui l'ont envahi et pollué dans le monde ?

58". Les intelligents et les imbéciles se sont rejoints pour ridiculiser les arts du monde et l'ART de Dieu, avilis par les incapables, au lieu de repousser les incapables et d'examiner les arts qui leur sont proposés par les vrais artistes et par les vrais prophètes de Dieu.

59. La chose vient du dedans au dehors, mais elle vient aussi du dehors au dedans, et elle demeure en elle-même pour l'éternité.

59'. Les choses disent le mot, mais le mot n'est pas dit par les choses.

Les mots disent la chose, mais la chose n'est pas dite par les mots.

60. Le don de Dieu demeure solitaire dans notre cœur et dans nos mains, car ce peuple est devenu imbécile à force de croire à sa propre intelligence, et il se repaît des œuvres de mort, et il repousse l'œuvre de vie qui lui est gratuitement offerte.

60'. Nous nous retirerons donc de cette nation à qui nous sommes envoyé, mais qui ne veut pas de nous, afin que notre prédication ne soit un objet de scandale ou de malédiction pour personne, puisqu'elle ne peut être un objet d'édification et de bénédiction pour quiconque parmi elle.

60". Si le Seigneur est avec cette nation, nous serons retranché certainement ; mais s'il est avec nous, cette nation ne sera-t-elle pas retranchée aussi ? Que le Seigneur s'arrange donc directement avec elle, ou qu'il l'arrange avec ses trop intelligents et ses trop malins, et que nos mains soient nettes de son sang corrompu et rebelle !

61. O santissimi signori di risurrezione, figli di Dio l'Eterno, considerate la nostra buona volontà e la nostra obbedienza in questa faccenda, e considerate la cattiva volontà degli asini che rifiutano l'acqua che è loro offerta con il vostro aiuto e con il permesso di Dio.

61'. O santissimi signori della vita eterna e vicari del Dio onnipotente, considerate il rifiuto e la malizia di queste persone che credono vanitosamente di potersela sbrogliare da soli nel caos della morte, e donateci delle anime capaci di recepire il seme di Dio.

62. Non molesteremo gli empi che sono tra noi, ma li lasceremo se sono più numerosi, oppure ci lasceranno se noi siamo più numerosi. Ed in ogni modo eviteremo di insediarci tra di loro ed eviteremo che si insedino tra di noi.

62'. I popoli, le famiglie e gli individui che rinnegheranno e che perderanno la rivelazione della loro filiazione divina marciranno nella vita delle bestie, diventeranno schiavi dell'assurdo e svaniranno nella disperazione e nell'abbrutimento della morte per sempre. Li si scambierà per un inizio mentre saranno una fine.

63. Questo popolo si crede diventato talmente intelligente che rifiuta anche di esaminare l'evidenza di ciò che gli è proposto. Così è diventato il più stupido, e la sua eredità sarà donata agli altri popoli che hanno conservato la fede nella salvezza di Dio, e sarà schiavo tra loro finché abbia escluso gli empi che lo conducono al degrado, all'abbrutimento ed alla morte.

63'. Il valore, la probità, la giustizia, il dono, la pietà, la carità, la santità, la saggezza devono essere considerati e posti prima della ricchezza, perché sono essi che fanno la ricchezza e non la ricchezza che li fa. Non perdiamo il nostro tempo a diventare celebri, ricchi o potenti nel mondo, perché saremmo ingannati ed esclusi alla fine. Esercitiamoci piuttosto a cercare la salvezza di Dio, che dona la vita a quelli che lo trovano quaggiù.

64. Se cerchiamo veramente ed esclusivamente l'unico necessario che è la salvezza di Dio ed il suo regno benedetto, il mondo cieco non ci aiuterà, ma al contrario ci assillerà e ci scoraggerà con tutti i mezzi in suo potere.

64'. E se perseveriamo nella ricerca della porta, della serratura e della chiave della liberazione, saremo ingiuriati dal mondo che ci tratterà da fannulloni, da vigliacchi, da folli, da nemici e alla fine ci ridurrà alla disperazione ed alla mendicità affinché non abbiamo più altri ricorsi se non al Signore di vita.

61. Ô très saints seigneurs de résurrection, fils de Dieu l'Éternel, considérez notre bonne volonté et notre obéissance dans cette affaire, et considérez la mauvaise volonté des ânes qui refusent l'eau qui leur est offerte avec votre aide et par la permission de Dieu.

61'. Ô très saints seigneurs de la vie éternelle et vicaires de Dieu toutpuissant, considérez le refus et la malice de ces gens qui croient vaniteusement pouvoir se débrouiller seuls dans le chaos de la mort, et donnez-nous des âmes capables de recevoir la semence de Dieu.

62. Nous ne molesterons pas les impies qui sont parmi nous, mais nous les quitterons s'ils sont plus nombreux, ou bien ils nous quitteront si nous sommes plus nombreux. Et de toute façon, nous éviterons de nous établir parmi eux et nous éviterons qu'ils s'établissent parmi nous.

62'. Les peuples, les familles et les individus qui renieront et qui perdront la révélation de leur filiation divine, croupiront dans la vie des bêtes, ils deviendront esclaves de l'absurde et ils disparaîtront dans le désespoir et dans l'abrutissement de la mort pour toujours. On les prendra pour un commencement alors qu'ils seront une fin.

63. Ce peuple se croit devenu tellement intelligent qu'il refuse même d'examiner l'évidence de ce qui lui est proposé. Ainsi il est devenu le plus stupide, et son héritage sera donné aux autres peuples qui ont conservé la foi dans le salut de Dieu, et il sera esclave parmi eux jusqu'à ce qu'il ait retranché les impies qui le mènent à la dégradation, à l'abrutissement et à la mort.

63'. La valeur, la probité, la justice, le don, la piété, la charité, la sainteté, la sagesse doivent être considérés et placés avant la richesse, car ce sont eux qui font la richesse et non pas la richesse qui les fait. Ne perdons pas notre temps à devenir célèbres, riches ou puissants dans le monde, car nous serions trompés et retranchés à la fin. Exerçons-nous plutôt à chercher le salut de Dieu, qui donne la vie à ceux qui le trouvent ici-bas.

64. Si nous cherchons véritablement et exclusivement l'unique nécessaire qui est le salut de Dieu et son royaume béni, le monde aveugle ne nous aidera pas, mais bien au contraire, il nous harcèlera et nous découragera par tous les moyens qui sont en son pouvoir.

64'. Et si nous persévérons dans la quête de la porte, de la serrure et de la clef de la délivrance, nous serons injuriés par le monde qui nous traitera en fainéants, en lâches, en fous, en ennemis, et finalement nous réduira au désespoir et à la mendicité afin que nous n'ayons plus d'autres recours qu'au Seigneur de vie.

65. La nostra ricerca del divino tesoro esige un tale sforzo ed un tale lavoro durante un tempo così lungo, notte e giorno, che tutti i coraggiosi e tutti i lavoratori del mondo rinunciano anche ad intraprenderla, ed è per questo motivo che passiamo per fannulloni e per inutili agli occhi del mondo che non può né credere né comprendere che la gloria di Dio riposa in noi soli.

65'. La nostra ricerca sarà solitaria, lunga e penosa nelle tenebre di questo mondo, affinché siano provati la nostra fede, la nostra costanza ed il nostro coraggio prima che ci sia accordato il dono di Dio; non dovremo attendere alcun aiuto né alcun consiglio dal mondo profano, ma solamente l'aiuto ed il consiglio di Dio e dei suoi figli, che vivono in lui per sempre.

66. Quando il muro implacabile dell'assurdo e della disperazione si ergerà davanti a noi nel mondo, avanzeremo lo stesso, per effetto della fede assurda e disperata, fino a toccare l'ostacolo con le nostre mani e così constateremo, con nostra immensa sorpresa, che è un miraggio eretto dal maligno per scoraggiarci dal perseverare fino al regno di Dio.

66'. Quando il corpo meraviglioso del Signore trionfante apparirà ai nostri occhi abbagliati, tenderemo santamente le nostre mani purificate, per effetto della fede riconoscente e folle, al fine di constatare, con nostra immensa gioia, la realtà tangibile del glorioso risuscitato che vive aldilà di ogni morte.

67. Veniamo al Signore nel denudamento e nella desolazione, ma il Signore ci colma del suo amore e della sua gioia che non si esauriscono mai, se siamo trovati netti dentro e fuori.

67'. Il Libro è un canale, ma è anche un ponte. È un mare, ma è anche un'arca. È un vento che soffia, ma è anche un sole terrestre che rischiara.

68. Bisogna convenirne, purtroppo! La donna, sviata e ribelle per natura, appare radicalmente opposta alla ricerca della salvezza di Dio, e colui che la trascina nella sua ricerca trascina una palla di ferro che lo scoraggia e che lo riempie di lividi senza profitto per nessuno.

68'. Le Marte coraggiose e cieche sono legioni nel mondo. Sono loro che ci mantengono al nostro posto etichettato nella morte, sono loro che organizzano il caos senza accorgersi che è sempre da rifare, sono loro che ornano la nostra prigione e che dimenticano che si può uscirne.

65. Notre quête du divin trésor exige un tel effort et un tel travail pendant si longtemps, nuit et jour, que tous les courageux et tous les travailleurs du monde renoncent même à l'entreprendre, et c'est pour cela que nous passons pour fainéants et pour inutiles aux yeux du monde qui ne peut ni croire ni comprendre que la gloire de Dieu repose en nous seuls.

65'. Notre quête sera solitaire, longue et pénible dans les ténèbres de ce monde, afin que soient éprouvés notre foi, notre constance et notre courage, avant que nous soit accordé le don de Dieu ; nous ne devrons attendre aucune aide ni aucun conseil du monde profane, mais seulement l'aide et le conseil de Dieu et de ses fils qui vivent en lui pour toujours.

66. Quand le mur implacable de l'absurde et du désespoir se dressera devant nous dans le monde, nous avancerons quand même, par l'effet de la foi absurde et désespérée, jusqu'à toucher l'obstacle de nos mains et ainsi nous constaterons, à notre immense surprise, que c'est un mirage dressé par le malin pour nous décourager de persévérer jusqu'au royaume de Dieu.

66'. Quand le corps merveilleux du Seigneur triomphant paraîtra à nos yeux éblouis, nous avancerons saintement nos mains purifiées, par l'effet de la foi reconnaissante et folle, afin de constater, pour notre immense joie, la réalité tangible du glorieux ressuscité qui vit au-delà de toute mort.

67. Nous venons au Seigneur dans le dénuement et dans la désolation, mais le Seigneur nous comble de son amour et de sa joie qui ne s'épuisent jamais, si nous sommes trouvés nets au-dedans et au-dehors.

67'. Le Livre est un canal, mais c'est aussi un pont. C'est une mer, mais c'est aussi une arche. C'est un vent qui souffle, mais c'est aussi un soleil terrestre qui éclaire.

68. Il faut bien en convenir, hélas ! la femme, égarée et rebelle par nature, paraît radicalement opposée à la quête du salut de Dieu, et celui qui la traîne dans sa quête traîne un boulet qui le décourage et qui le meurtrit sans profit pour personne.

68'. Les Marthe courageuses et aveugles sont légion dans le monde. Ce sont elles qui nous maintiennent à notre place étiquetée dans la mort, ce sont elles qui organisent le chaos sans s'apercevoir que c'est toujours à refaire, ce sont elles qui ornent notre prison et qui oublient qu'on peut en sortir.

68”. Il loro lavoro e la loro devozione sono una benedizione se ci scaricano delle preoccupazioni del mondo e se ci aiutano così a consacrarci meglio alla ricerca della salvezza di Dio. Ma se il loro giudizio superficiale e miserabile ci condanna e ci perseguita nella nostra santa ricerca, è una maledizione che dobbiamo fuggire senza spirito di ritorno; perché è meglio per noi cercare la vita nel deserto e vivere piuttosto che essere serviti nel mondo e morire.

69. Il lavoro degli uomini e del mondo riunisce la diversità con il diverso, è per questo motivo che è sempre da rifare, anche quando è compiuto mille e mille volte accuratamente.

69’. Il lavoro di Dio riunisce l’unità con l’unico, è per questo motivo che non è mai da rifare quando è compiuto una volta interamente da un saggio figlio di Dio.

69”. Quando il fumo salirà dalla terra e coprirà il sole accumulandosi, sarà tempo per i prescelti di raggiungere i luoghi riservati da Dio, e sarà più che il tempo per i chiamati di ricordarsi dei nostri avvertimenti, ma sarà troppo tardi per gli empi che si urteranno nelle tenebre invadenti.

E colpirono di cecità le persone che erano all’entrata della casa, dal più piccolo al più grande, e questi si affaticarono inutilmente a cercare la porta.

GENESI

Sàlvati alla montagna, per paura che tu perisca.

GENESI

68”. Leur travail et leur dévouement sont une bénédiction s’ils nous déchargent des soins du monde et s’ils nous aident ainsi à mieux nous consacrer à la quête du salut de Dieu. Mais si leur jugement superficiel et misérable nous condamne et nous persécute dans notre sainte quête, c’est une malédiction que nous devons fuir sans esprit de retour ; car il vaut mieux pour nous chercher la vie dans le désert et vivre, plutôt qu’être servi dans le monde et mourir.

69. Le travail des hommes et du monde assemble la diversité avec le divers, c’est pourquoi il est toujours à refaire, même quand il est accompli mille et mille fois soigneusement.

69’. Le travail de Dieu assemble l’unité avec l’unique, c’est pourquoi il n’est jamais à refaire quand il est accompli une fois entièrement par un sage enfant de Dieu.

69”. Quand la fumée montera de la terre et couvrira le sol en s’accumulant, il sera temps pour les choisis de rallier les lieux réservés par Dieu, et il sera plus que temps pour les appelés de se souvenir de nos avertissements, mais il sera trop tard pour les impies qui se heurteront dans les ténèbres envahissantes.

Et ils frappèrent d’aveuglement les gens qui étaient à l’entrée de la maison, depuis le plus petit jusqu’au plus grand, et ceux-ci se fatiguèrent inutilement à chercher la porte.

GENÈSE

Sauve-toi à la montagne, de peur que tu ne périsses.

GENÈSE

LIBRO XXXIX

La rovina viene. Cercheranno la pace e non ce ne sarà. Accadrà disgrazia su disgrazia, e novità su novità.

EZECHIELE

Al primo colpo della sua spada folgorante, le montagne e la terra intera tremeranno di spavento perché i disordini ed i crimini degli uomini squarciano la volta dei cieli.

NOSTRA SIGNORA DELLA SALETTE

VERTE UNIE

1. Il Signore Dio ci è testimone, così come Emmanuel e la sua famiglia, che abbiamo pazientemente, umilmente e gratuitamente offerto la sua salvezza al mondo che ci respinge senza neppure esaminare ciò che gli proponiamo.

2. Ma il Signore ci vieta anche di ridere così, e dimoriamo nella mano di Dio come servitori di Dio, come bambini di Dio, come amici di Dio, come figli di Dio fin quando il mondo provi la collera di Dio e pianga nello sgomento del fumo e delle pietre, del sangue e delle ossa, del fuoco e dell'acqua. Fin quando il mondo invochi soccorso, e urli, e supplichi, e nessuno risponda eccetto il riso demenziale della morte.

L'ISOLA

1'. Adesso dovremmo ridere e deridere il mondo, e proporgli le opere deliranti e vuote del mondo al prezzo dell'oro e dell'argento pesanti del mondo, che scaglieremmo poi alla testa del mondo stolto.

2'. Quando il Signore ci donerà i poteri della sua casa, attireremo molti credenti nuovi, ma quelli che vengono adesso nelle tenebre e nella solitudine saranno stabiliti primi tra tutti, e nessuno toglierà loro la loro ricompensa santa. O voi che venite al Signore di vita e di perdono, benedite quelli per cui venite a lui e sarete benedetti dal Padre, dalla Madre e dai figli!

LIVRE XXXIX

La ruine vient. Ils chercheront la paix, et il n'y en aura point. Il arrivera malheur sur malheur, et nouvelle sur nouvelle.

ÉZÉCHIEL

Au premier coup de son épée foudroyante, les montagnes et la terre entière trembleront d'épouvante parce que les désordres et les crimes des hommes percent la voûte des cieux.

NOTRE-DAME DE LA SALETTE

VERTE UNIE

1. Le Seigneur Dieu nous est témoin ainsi qu'Emmanuel et sa famille, que nous avons patiemment, humblement et gratuitement offert son salut au monde qui nous repousse sans même examiner ce que nous lui proposons.

2. Mais le Seigneur nous interdit même de rire ainsi, et nous demeurons dans la main de Dieu comme serviteur de Dieu, comme enfant de Dieu, comme ami de Dieu, comme fils de Dieu jusqu'à ce que le monde éprouve la colère de Dieu et pleure dans l'épouvante de la fumée et des pierres, du sang et des os, du feu et de l'eau. Jusqu'à ce que le monde appelle au secours, et qu'il hurle, et qu'il supplie, et que nul ne réponde excepté le rire dément de la mort.

L'ÎLE

1'. À présent, nous devrions rire et nous moquer du monde, et lui proposer les œuvres délirantes et vides du monde pour le prix de l'or et de l'argent pesants du monde, que nous lancerions ensuite à la tête du monde imbécile.

2'. Quand le Seigneur nous donnera les pouvoirs de sa maison, nous attirerons beaucoup de croyants nouveaux, mais ceux qui viennent à présent dans les ténèbres et dans la solitude, seront établis les premiers parmi tous, et nul ne leur enlèvera leur récompense sainte. Ô vous qui venez au Seigneur de vie et de pardon, bénissez ceux par lesquels vous venez à lui et vous serez bénis du Père, de la Mère et des enfants !

3. Thierry il lavatore è stato lavato; Thierry l'irsuto è stato pettinato; Thierry l'attardato ha superato tutti, e adesso la sua fede in Dio serve d'esempio agli altri. Il Signore lo confermerà con i beni della terra e con i beni del cielo certamente. Costui ha acquisito l'intelligenza vera che non gli sarà tolta.

3'. Il vicario ha recepito la rivelazione del segreto signoriale come un santo sacramento, che porta adesso nel suo cuore, ed egli brilla anche per i ciechi che vengono a lui da tutte le parti. Il Signore visita i suoi veri preti e li illumina con i suoi preti veri. Colui che recepisce scopre colui che dona, e tace.

4. O mio Signore e mio Dio, tu ci provi crudelmente fino alla fine della nostra ricerca e fino alla fine del nostro smarrimento, perché siamo sviati, e ti cerchiamo fuori nel mondo invece di cercarti dentro di noi stessi.

4'. "Se siete uniti a due in nome mio, mi troverete" dice il Signore. Questa è una gran parola che dobbiamo esaminare attentamente, perché è detto anche: "Che nessuno separi coloro che Dio ha uniti". E così l'uomo e la donna saranno uniti santamente per la ricerca di Dio.

5. L'uomo solo o la donna sola non fanno niente, ma i due riuniti moltiplicano secondo l'ordine di Dio, ed i figli sono l'immagine visibile nel mondo dell'immagine nascosta nei genitori.

5'. Questa parola è veritiera per tutto ciò che facciamo quaggiù, e dobbiamo notarla bene, affinché le azioni della nostra fede producano il frutto sperato.

6. Se cerchiamo di ottenere per noi stessi, e come frodando, i beni di questo mondo, non raccoglieremo che la sua lebbra. Ma se chiediamo onestamente al nostro Signore e maestro ciò che ci è necessario, lo riceveremo senza danni.

6'. Non allontaniamoci dai beni che dipendono direttamente dalla benedizione di Dio, affinché non siamo mai separati dal Signore d'abbondanza ed affinché non crediamo mai di bastare a noi stessi, come fanno gli insensati delle città.

7. I santi di Dio sono celibi, ma i saggi di Dio sono sposati.

7'. Beati quelli che noteranno questa differenza, e beatissimi quelli che la comprenderanno!

3. Thierry, le laveur, a été lavé ; Thierry, le hérissé, a été lissé ; Thierry, l'attardé, a dépassé tout le monde, et à présent sa foi en Dieu sert d'exemple aux autres. Le Seigneur le confirmera par les biens de la terre et par les biens du ciel certainement. Celui-là a acquis l'intelligence véritable qui ne lui sera pas ôtée.

3'. Le vicaire a reçu la révélation du secret seigneurial comme un saint sacrement, qu'il porte à présent dans son cœur, et il brille même pour les aveugles qui viennent à lui de partout. Le Seigneur visite ses vrais prêtres et il les éclaire par ses prêtres vrais. Celui-là qui reçoit découvre celui qui donne, et se tait.

4. Ô mon Seigneur et mon Dieu, tu nous éprouves cruellement jusqu'au bout de notre quête et jusqu'au bout de notre égarement, car nous sommes dévoyés, et nous te cherchons au-dehors dans le monde au lieu de te chercher au-dedans de nous-mêmes.

4'. « Si vous êtes unis à deux en mon nom, vous me trouverez », dit le Seigneur. Ceci est une grande parole que nous devons examiner attentivement, car il est dit aussi : « Que nul ne sépare ceux que Dieu a unis. » Et ainsi l'homme et la femme seront unis saintement pour la quête de Dieu.

5. L'homme seul ou la femme seule ne font rien, mais les deux réunis multiplient selon l'ordre de Dieu, et les enfants sont l'image visible dans le monde de l'image cachée dans les parents.

5'. Cette parole est véridique pour tout ce que nous faisons ici-bas, et nous devons bien la remarquer, afin que les actions de notre foi produisent le fruit espéré.

6. Si nous essayons d'obtenir pour nous-mêmes et comme en fraude, les biens de ce monde, nous ne récolterons que sa lèpre. Mais si nous demandons honnêtement à notre Seigneur et maître ce qui nous est nécessaire, nous le recevrons sans dommage.

6'. Ne nous éloignons pas des biens qui dépendent directement de la bénédiction de Dieu, afin que nous ne soyons jamais séparés du Seigneur d'abondance et afin que nous ne croyions jamais nous suffire à nous-mêmes, comme font les insensés des villes.

7. Les saints de Dieu sont célibataires, mais les sages de Dieu sont mariés.

7'. Heureux ceux qui remarqueront cette différence, et bienheureux ceux qui la comprendront !

8. O pura essenza inclusa nella pura sostanza che geme con l'uomo decaduto, permetti che il Libro che parla nuovamente del tuo amore appaia nel mondo, affinché i tuoi figli in lutto percepiscano ancora una volta il tuo appello prima del terrificante giudizio che viene.

8'. O Amata che contieni l'Amato, permetti che il Libro del tuo splendore attiri nuovamente la moltitudine dei tuoi figli caduti nel fango, e che errano miseramente rassicurandosi con la tua promessa antica senza far niente per penetrarla né per metterla in opera veramente.

8". O Padre - Madre - Figlio santissimo, voglia tu rischiarare i tuoi agonizzanti prima che sia troppo tardi.

9. Rivivendo noi la tristezza e l'abbandono del Signore a Pasqua, il Libro non ci ha tratti dalle tenebre con i versetti 28' e 28 del LIBRO XXXIV?

9'. Chiedendoci noi se occorresse operare nel mondo per mantenere la nostra casa, non ci ha istruiti con i versetti 34' e 34 del LIBRO XXIV?

9". Dubitando noi ancora che occorresse abbandonare il nostro mestiere nel mondo per servire Dio, il Libro non ci ha confermati con i versetti 3 e 3' del LIBRO XXIV?

10. Volendo la nostra compagna una conferma della via di Dio, non ha ricevuto insegnamento dai versetti 14' e 14 del LIBRO XXIV?

10'. E dubitando ancora, non è stata convinta dai versetti 64' e 64 del LIBRO IV?

10". Infine, di fronte alla nostra ostinazione a voler fare bene secondo il mondo, non abbiamo ricevuto un severo avvertimento con i versetti 56' e 56 del LIBRO XXIV?

11. Così la nostra fede nel soccorso dell'altissimo Padre e della degnissima Madre è miseranda e traballante nonostante i segni costanti del loro amore, che ci circonda e che ci sostiene amorevolmente.

11'. E la nostra vergogna è totale, perché la nostra debolezza è considerevole. Non siamo incapaci di sopportare vittoriosamente la minima tribolazione per amore di Dio? E la nostra miseria non è completa in ciò stesso?

8. Ô pure essence incluse dans la pure substance qui gémis avec l'homme déchu, permets que le Livre qui parle à nouveau de ton amour paraisse dans le monde, afin que tes enfants endeuillés perçoivent encore une fois ton appel avant le terrifiant jugement qui vient.

8'. Ô Aimée qui contiens l'Aimé, permets que le Livre de ta splendeur aimante à nouveau la multitude de tes enfants tombés dans la boue, et qui errent misérablement en se rassurant de ta promesse ancienne sans rien faire pour la pénétrer ni pour la mettre en œuvre véritablement.

8". Ô Père – Mère – Fils très saints, veuille éclairer tes agonisants avant qu'il soit trop tard.

9. Revivant la tristesse et l'abandon du Seigneur à Pâques, le Livre ne nous a-t-il pas sorti des ténèbres par les versets 28' et 28 du LIVRE XXXIV ?

9'. Nous demandant s'il fallait œuvrer dans le monde pour entretenir notre maison, ne nous a-t-il pas enseigné par les versets 34' et 34 du LIVRE XXIV ?

9". Doutant encore qu'il faille abandonner notre métier dans le monde pour servir Dieu, le Livre ne nous a-t-il pas confirmé par les versets 3 et 3' du LIVRE XXIV ?

10. Notre compagne voulant une confirmation de la voie de Dieu, n'a-t-elle pas été enseignée par les versets 14' et 14 du LIVRE XXIV ?

10'. Et doutant encore, n'a-t-elle pas été convaincue par les versets 64' et 64 du LIVRE IV ?

10". Enfin devant notre obstination à vouloir bien faire selon le monde, n'avons-nous pas reçu un sévère avertissement par les versets 56' et 56 du LIVRE XXIV ?

11. Ainsi notre foi dans le secours du très haut Père et de la très digne Mère est minable et chancelante malgré les marques constantes de leur amour, qui nous entoure et qui nous soutient aimablement.

11'. Et notre honte est totale, car notre faiblesse est insigne. Sommes-nous pas incapable de supporter victorieusement la moindre tribulation pour l'amour de Dieu ? Et notre misère n'est-elle pas complète en cela même ?

12. Come la nostra propria indegnità che non disdegna di consolare l'amore del Signore di perdono non sarebbe un immenso incoraggiamento per tutti quelli che errano nelle tenebre e nella desolazione di questo mondo di esilio?

12'. Come i nostri dubbi e le nostre recriminazioni che non disdegna di esaudire il Signore d'abbondanza non sarebbero un conforto unico per tutti quelli che disperano nell'agonia di questo mondo impantanato?

13. I tuoi servitori ed i tuoi figli sono nel disagio, Signore, e possono appena mantenere la loro casa come per un miracolo sempre da rinnovare, anche se osservano la tua legge e lavorano per la vita di tutti.

13'. Mentre gli empi inutili e sterili sono pinguemente mantenuti dal mondo in proporzione alla loro inutilità ed anche alla loro nocività, perché le migliori prebende sono riservate a quelli che lavorano alla morte di tutti.

14. O Signore d'intelligenza, fin quando lascerai scambiare per idioti ed incapaci quelli che ti servono e che ti cercano quaggiù nelle lacrime dell'agonia e della speranza?

14'. O Signore onnipotente, fin quando abbandonerai alla mendicità quelli che trascurano di assicurare la loro fortuna in questo mondo per cercarti meglio in loro stessi?

14". O Signore di giustizia, fin quando lascerai tu calpestare e ridurre a niente quelli che preferiscono pregarti e lodarti piuttosto che sbrogliarsela in questo mondo infettato dalla morte?

15. In tutto ciò che seminiamo ed in tutto ciò che cresce e si moltiplica, pensiamo alla parte dei servitori e dei poveri di Dio, ed i nostri beni cresceranno e si moltiplicheranno in proporzione a tale parte accordata ai figli dell'Altissimo.

15'. Quanto all'argento ed all'oro che riceviamo, che guadagniamo e che rubiamo, doniamone una porzione generosa ai figli di Dio, affinché la maledizione e la lebbra che vi sono attaccate non vengano su di noi e non facciano in noi la loro dimora.

15". Noi diciamo di aiutare i profeti di Dio, i preti di Dio, i figli di Dio, i poveri di Dio, la cui benedizione ci purificherà dai nostri peccati. Ma non diciamo di aiutare i profeti del mondo, i preti del mondo, i figli del mondo, i poveri del mondo, la cui maledizione ci coprirebbe d'immondizia.

12. Comment notre propre indignité que ne dédaigne pas de consoler l'amour du Seigneur de pardon, ne serait-elle pas un immense encouragement pour tous ceux qui errent dans les ténèbres et dans la désolation de ce monde d'exil ?

12'. Comment nos doutes et nos récriminations que ne dédaigne pas d'exaucer le Seigneur d'abondance, ne seraient-ils pas un réconfort unique pour tous ceux qui désespèrent dans l'agonie de ce monde embourbé ?

13. Tes serviteurs et tes enfants sont dans la gêne, Seigneur, et ils peuvent à peine entretenir leur maison comme par un miracle toujours à renouveler, bien qu'ils observent ta loi et qu'ils travaillent pour la vie de tous.

13'. Tandis que les impies inutiles et stériles sont grassement entretenus par le monde à proportion de leur inutilité et même de leur nocivité, car les meilleures prébendes sont réservées pour ceux qui travaillent à la mort de tous.

14. Ô Seigneur d'intelligence, jusques à quand laisseras-tu passer pour idiots et incapables ceux qui te servent et qui te cherchent ici-bas dans les larmes de l'agonie et de l'espoir ?

14'. Ô Seigneur tout-puissant, jusques à quand abandonneras-tu à la mendicité ceux qui négligent d'assurer leur fortune dans ce monde pour mieux te chercher en eux-mêmes ?

14". Ô Seigneur de justice, jusques à quand laisseras-tu fouler aux pieds et réduire à rien ceux qui préfèrent te prier et te louer plutôt que se débrouiller dans ce monde infecté par la mort ?

15. Dans tout ce que nous semons et dans tout ce qui croît et se multiplie, pensons à la part des serviteurs et des pauvres de Dieu, et nos biens croîtront et se multiplieront en proportion de cette part accordée aux enfants du Très-Haut.

15'. Quant à l'argent et à l'or que nous recevons, que nous gagnons et que nous volons, donnons-en une portion généreuse aux enfants de Dieu, afin que la malédiction et la lèpre qui y sont attachées ne viennent pas sur nous et ne fassent pas leur demeure en nous.

15". Nous disons d'aider les prophètes de Dieu, les prêtres de Dieu, les enfants de Dieu, les pauvres de Dieu, dont la bénédiction nous purifiera de nos péchés. Mais nous ne disons pas d'aider les prophètes du monde, les prêtres du monde, les enfants du monde, les pauvres du monde, dont la malédiction nous couvrirait d'ordures.

16. Offriamo tutti i giorni della nostra vita una nuova lode al Signore di vita, come se ponessimo un chicco di grano in un sacco; e saremo stupiti di esserci fatti un tal tesoro così facilmente e così rapidamente.

16'. Perché i nostri cuori saranno presto traboccanti dell'amore di Dio, e la sua luce ci guiderà nella notte del mondo verso l'unità della vita miracolosa che non ci difetterà mai più.

17. Tu ci immergi nelle tenebre e nella desolazione, Signore, ma è perché ti abbandoniamo, perché ti rinneghiamo e ti tradiamo; poiché tu sei tutto grazia e tutto amore, o Risplendente, e tu ci consoli, ci soccorri e ci illumini al minimo slancio che abbiamo verso di te.

17'. È la nostra buona volontà in te che fa scattare il tuo soccorso nel cielo. È la nostra fede in te che lo manifesta nel mondo. È il nostro amore in te che lo riconosce nei nostri cuori e che lo loda nelle nostre bocche, o Santissimo che ti consegni per le nostre vite fallimentari e perdute.

18. Non porteremo con alcun mezzo i ribelli ed i mediocri alla rivelazione dei figli di Dio, perché la cosa li annoia e li respinge per natura.

18'. La nostra predicazione sembra loro irreale ed inutile in questo mondo di falsa realtà e di falsa utilità che li lascerà presto.

19. Non è tutto il Libro un cantico al Signore Dio e come una fontana di gioventù ove le anime pie si ritemprano per l'amore e per la vita che non finiscono?

19'. Purtroppo! i religiosi e gli empi respingono ambedue il Messaggio Ritrovato di Dio, ed il mondo respinge il servitore di Dio che non lavora nel mondo alla maniera del mondo profano.

20. Adesso, completiamo il Libro grazie al soccorso dei credenti di Pallandt. Questi si fanno un tesoro che li stupirà e che stupirà il mondo, ma nessuno lo sa ancora, neppure loro.

20'. I loro figli ne beneficeranno e ne testimonieranno, senza che i figli del mondo che lo vedranno possano appropriarsene, a causa della loro malizia e della loro malvagità, che cuociono nel loro sangue.

21. Poiché questi non hanno giudicato la nostra apparente inutilità nel mondo, il Signore non giudicherà della loro utilità nel suo regno.

21'. Poiché questi non hanno disprezzato la nostra apparente oziosità nel mondo, il Signore non disprezzerà le loro opere per il suo regno.

22. Poiché questi non si sono scandalizzati della nostra apparente debolezza nel mondo, il Signore li fortificherà per sempre nel suo regno.

22'. Poiché questi non hanno respinto la nostra apparente povertà nel mondo, il Signore li stabilirà nella ricchezza traboccante del suo regno.

16. Offrons tous les jours de notre vie une nouvelle louange au Seigneur de vie, comme nous placerions un grain de blé dans un sac ; et nous serons étonnés de nous être fait un tel trésor, aussi aisément et aussi rapidement.

16'. Car nos cœurs seront vite débordants de l'amour de Dieu, et sa lumière nous guidera dans la nuit du monde vers l'unité de la vie miraculeuse qui ne nous défaudra plus jamais.

17. Tu nous plonges dans les ténèbres et dans la désolation, Seigneur, mais c'est parce que nous t'abandonnons, parce que nous te renions et que nous te trahissons ; car tu es toute grâce et tout amour, ô Resplendissant, et tu nous consoles, tu nous secours et tu nous illumines au moindre élan que nous avons vers toi.

17'. C'est notre bonne volonté en toi qui déclenche ton secours dans le ciel. C'est notre foi en toi qui le manifeste dans le monde. C'est notre amour en toi qui le reconnaît dans nos cœurs et qui le loue dans nos bouches, ô Très-Saint qui te livres pour nos vies défaillantes et perdues.

18. Nous n'amènerons par aucun moyen les rebelles et les médiocres à la révélation des fils de Dieu, car la chose les ennuie et les rebute par nature.

18'. Notre prédication leur semble irréelle et inutile dans ce monde de fausse réalité et de fausse utilité qui les lâchera bientôt.

19. Tout le Livre n'est-il pas un cantique au Seigneur Dieu et comme une fontaine de jouvence où les âmes pieuses se retrempent pour l'amour et pour la vie qui ne finissent pas ?

19'. Hélas ! les religieux et les impies repoussent également le Message Retrouvé de Dieu, et le monde repousse le serviteur de Dieu qui ne travaille pas dans le monde à la manière du monde profane.

20. À présent, nous achevons le Livre grâce au secours des croyants de Pallandt. Ceux-là se font un trésor qui les étonnera et qui stupéfiera le monde, mais nul ne le sait encore, pas même eux.

20'. Leurs enfants en bénéficieront et ils en témoigneront, sans que les enfants du monde qui le verront puissent s'en emparer, à cause de leur malice et de leur méchanceté, qui cuisent dans leur sang.

21. Parce que ceux-là n'ont pas jugé notre apparente inutilité dans le monde, le Seigneur ne jugera pas de leur utilité dans son royaume.

21'. Parce que ceux-là n'ont pas méprisé notre apparente fainéantise dans le monde, le Seigneur ne méprisera pas leurs travaux pour son royaume.

22. Parce que ceux-là ne se sont pas scandalisés de notre apparente faiblesse dans le monde, le Seigneur les fortifiera pour toujours dans son royaume.

22'. Parce que ceux-là n'ont pas repoussé notre apparente pauvreté dans le monde, le Seigneur les établira dans la richesse débordante de son royaume.

23. Poiché il Signore realizza la parola dei suoi inviati perché essi pure realizzano la parola del Signore.

23'. Ed il Signore fa la volontà dei suoi figli perché questi pure fanno la sua volontà che è santa e perfetta.

24. Quelli che hanno bendato i loro occhi per non vedere la mia luce diventeranno sempre più ciechi.

24'. Quelli che hanno tappato le loro orecchie per non udire la mia parola diventeranno sempre più sordi.

25. Quelli che hanno imbavagliato la loro bocca per non interrogare i miei servitori diventeranno sempre più stupidi.

25'. Quelli che hanno appesantito il loro cuore per non soccorrere i miei devoti diventeranno sempre più duri e morti.

26. Chiuderò i loro occhi, tapperò le loro orecchie, metterò loro un bavaglio sulla bocca e porrò una pietra pesante sui loro cuori, dice il Signore, affinché non vedano i miei inviati, non li intendano, non li interroghino e non li riconoscano.

26'. Perché la mia vendetta sarà cieca come sono stati i loro occhi per i miei profeti, sarà sorda come sono state le loro orecchie per i miei inviati, sarà muta come sono state le loro bocche per i miei santi, e sarà pesante come sono stati i loro cuori per i miei poveri.

27. La nostra origine, la nostra persona e la nostra esistenza non saranno nascoste ad alcuno, affinché lo scandalo degli uni e l'edificazione degli altri servano loro da testimonianza nel giorno del giudizio.

27'. Perché i profeti servitori di Dio sono come pietre d'inciampo che fanno cadere gli uni, e come pietre di fondamento che raffermano gli altri.

28. Gli scienziati ufficiali, eredi e discendenti dei soffiatori pieni di rabbia che forzarono per primi il fuoco, la natura, gli esseri e le cose, sono onorati e ricompensati più che chicchessia adesso, perché sono i preti della scienza del maledetto che tiene il mondo tra le sue grinfie…

28'. che lo incatena con il pretesto di affrancarlo, che lo avvelena sotto la maschera della beneficenza, che lo abbrutisce con la promessa di distrarlo, che lo immerge nelle tenebre promettendogli la luce, che lo svezza dal Dio di vita facendosi passare per lui ed imponendo la morte a tutti.

29. Non è un caso che i demoni dell'inferno siano rappresentati nell'atto di azionare ininterrottamente mantici di forgia che forzano il fuoco o bruciano i dannati.

29'. Eccoci qui, ma la nostra situazione è talmente identica all'immagine antica che non possiamo più conoscere lo stato in cui ci ha precipitato la scienza del maligno.

23. Car le Seigneur accomplit la parole de ses envoyés parce qu'ils accomplissent aussi la parole du Seigneur.

23'. Et le Seigneur fait la volonté de ses enfants parce qu'ils font aussi sa volonté qui est sainte et parfaite.

24. Ceux qui ont bandé leurs yeux pour ne pas voir ma lumière, deviendront de plus en plus aveugles.

24'. Ceux qui ont bouché leurs oreilles pour ne pas entendre ma parole, deviendront de plus en plus sourds.

25. Ceux qui ont bâillonné leur bouche pour ne pas interroger mes serviteurs, deviendront de plus en plus stupides.

25'. Ceux qui ont appesanti leur cœur pour ne pas secourir mes dévoués, deviendront de plus en plus durs et morts.

26. Je leur fermerai les yeux, je leur boucherai les oreilles, je leur mettrai un bâillon sur la bouche et je poserai une pierre pesante sur leurs cœurs, dit le Seigneur, afin qu'ils ne voient pas mes envoyés, qu'ils ne les entendent pas, qu'ils ne les interrogent pas et qu'ils ne les reconnaissent pas.

26'. Car ma vengeance sera aveugle comme ont été leurs yeux pour mes prophètes, elle sera sourde comme ont été leurs oreilles pour mes envoyés, elle sera muette comme ont été leurs bouches pour mes saints, et elle sera pesante comme ont été leurs cœurs pour mes pauvres.

27. Notre origine, notre personne et notre existence ne seront cachées à quiconque, afin que le scandale des uns et l'édification des autres leur servent de témoignage au jour du jugement.

27'. Car les prophètes serviteurs de Dieu sont comme des pierres d'achoppement qui font tomber les uns, et comme des pierres de fondation qui affermissent les autres.

28. Les savants officiels, héritiers et descendants des souffleurs enragés qui forcèrent les premiers le feu, la nature, les êtres et les choses, sont honorés et récompensés plus que quiconque à présent, car ils sont les prêtres de la science du maudit qui tient le monde dans ses griffes...

28'. qui l'enchaîne sous le prétexte de l'affranchir, qui l'empoisonne sous le masque de la bienfaisance, qui l'abrutit sous la promesse de le distraire, qui le plonge dans les ténèbres en lui promettant la lumière, qui le sèvre du Dieu de vie en se faisant passer pour lui et en imposant la mort à tous.

29. Ce n'est pas par hasard que les démons de l'enfer sont représentés actionnant sans arrêt des soufflets de forge qui forcent le feu où brûlent les damnés.

29'. Nous y voici, mais notre situation est tellement identique à l'image ancienne que nous ne pouvons plus connaître l'état où nous a précipités la science du malin.

30. Cosa c'è di più stupido di una macchina? E non siamo noi sotto il regno della macchina cieca e sorda? E non adoriamo la macchina che ci mastica bestialmente?

30'. Cosa c'è di più stupido dello Stato anonimo? E non siamo noi sotto il regno della Bestia cieca e sorda? E non adoriamo noi la Bestia che ci stritola ciecamente?

30". I maghi ufficiali di Faraone sono più forti che mai nel mondo. Hanno soltanto mutato apparenze ed astuzie, nomi e metodi, ma i loro prodigi stupiscono sempre il mondo e lo mantengono nella schiavitù della morte.

31. La scienza profana ha conquistato anche il cuore dei religiosi che si alleano con essa, senza accorgersi che essa li divora senza perdono.

31'. Perché hanno disprezzato la scienza di Dio che si è allontanata da loro, e sono ridicolizzati adesso dalla scienza del demonio che adorano pubblicamente.

32. Il tempo delle macchine comincia appena e tutti sono sedotti, senza accorgersi che le macchine sono opere morte che non producono che la morte.

32'. E tutti credono di servirsi delle macchine, senza accorgersi che loro stessi servono le macchine come schiavi abbrutiti dalla morte.

33. Tutti difendono la causa del ribelle adesso e decantano la sua scienza maledetta. Preti e non credenti, monaci e laici, scienziati ed ignoranti, artisti ed operai, ricchi e poveri, sani e malati, ben pensanti ed empi, capi ed operatori, tutti applaudono il fuoco che si appresta a divorarli.

33'. Gli empi dicono: "Abbiamo rimpiazzato Dio con la nostra scienza", ed i credenti aggiungono: "Dio ha donato la scienza all'uomo per liberarsi", ma né gli uni né gli altri vedono l'abisso aperto sotto i loro piedi, né il fumo che sale e che si appresta a seppellirli per sempre.

34. Oh dolore! La nostra voce è soffocata dalla moltitudine degli infermi che sprofondano allegramente nella morte puzzolente dell'inferno, e rimaniamo soli, senza mezzi e senza aiuti, per far intendere l'avvertimento ultimo del Signore di giustizia che ci invia nel mondo, come il grano sotto la mola.

34'. Oh punizione crudele! Il Libro della liberazione permane sconosciuto, mentre l'immondizia stessa è regalmente finanziata dai ricchi del mondo, mentre la fede morta rigurgita dei doni dei ben pensanti, mentre le opere di morte sono incoraggiate dai ben intenzionati che servono il demonio senza volerlo sapere.

30. Quoi de plus bête que la machine ? Et ne sommes-nous pas sous le règne de la machine aveugle et sourde ? Et n'adorons-nous pas la machine qui nous mâche bestialement ?

30'. Quoi de plus bête que l'État anonyme ? Et ne sommes-nous pas sous le règne de la Bête aveugle et sourde ? Et n'adorons-nous pas la Bête qui nous broie aveuglément ?

30". Les magiciens officiels de Pharaon sont plus forts que jamais dans le monde. Ils ont seulement changé d'apparences et d'astuces, de noms et de méthodes, mais leurs prodiges stupéfient toujours le monde et le maintiennent dans l'esclavage de la mort.

31. La science profane a conquis même le cœur des religieux qui font alliance avec elle, sans s'apercevoir qu'elle les dévore sans pardon.

31'. Car ils ont méprisé la science de Dieu qui s'est retirée d'eux, et ils sont ridiculisés à présent par la science du démon qu'ils adorent publiquement.

32. Le temps des machines commence à peine et tous sont séduits, sans s'apercevoir que les machines sont des œuvres mortes qui ne produisent que la mort.

32'. Et tous croient se servir des machines, sans s'apercevoir qu'ils servent eux-mêmes les machines comme des esclaves abrutis par la mort.

33. Tous plaident la cause du rebelle à présent et vantent sa science maudite. Prêtres et incroyants, moines et laïcs, savants et ignorants, artistes et ouvriers, riches et pauvres, bien-portants et malades, bien-pensants et impies, chefs et manœuvres, tous applaudissent le feu qui va les dévorer.

33'. Les impies disent : « Nous avons remplacé Dieu par notre science » et les croyants ajoutent : « Dieu a donné la science à l'homme pour se libérer », mais ni les uns ni les autres ne voient l'abîme ouvert sous leurs pieds ni la fumée qui monte et qui va les ensevelir pour toujours.

34. Ô douleur ! Notre voix est étouffée par la multitude des infirmes qui s'enfoncent allègrement dans la mort puante de l'enfer, et nous demeurons seul, sans moyens et sans secours, pour faire entendre l'avertissement ultime du Seigneur de justice qui nous envoie dans le monde, comme le grain sous la meule.

34'. Ô punition cruelle ! Le Livre de la délivrance demeure inconnu, alors que l'ordure même est royalement financée par les riches du monde, alors que la foi morte regorge des dons des bien-pensants, alors que les œuvres de mort sont encouragées par les bien-intentionnés qui servent le démon sans vouloir le savoir.

35. Oh chi dirà con noi l'urgenza del pentimento? E chi verrà ad aiutarci a radunare il seme del mondo nuovo?

35'. Oh chi emetterà con noi il grido d'allarme prima che l'assurdo inghiotta il mondo? E chi pregherà il Signore di perdono, affinché il Libro appaia prima del colpo scintillante della sua folgore che gronda?

36. Oh chi si aiuterà a sopravvivere aiutandoci nella nostra missione divenuta impossibile a causa dell'indifferenza di tutti?

36'. E chi si salverà rifugiandosi sotto le ali dell'Altissimo mentre la porta è ancora socchiusa?

37. Come nostro Signore ci riceverà se non riusciamo neppure a fare intendere il suo ammonimento in questo mondo agonizzante e profanatore?

37'. Fate attenzione, voi che leggete questo, perché il nostro carattere è naturalmente allegro e gioioso, e le minacce che vi comunichiamo vengono come al di sopra di noi ed attraverso noi, senza che ci sia niente di nostro.

38. Vi supplichiamo umilmente nel nome della creazione di Dio che agonizza e che si appresta a perire. Vi chiediamo il vostro aiuto affinché il Libro appaia nel mondo ed affinché sia diffuso prima del colpo mortale che si appresta a ridurre tutto in cenere.

38'. Vi chiediamo il vostro appoggio, o credenti di Dio che siete sparsi nel mondo, affinché la nostra testimonianza non sia vana ed affinché l'avvertimento ultimo del Signore di giustizia giunga a tutti quelli che credono ancora di salvarsi con i loro propri mezzi.

39. Mendichiamo in ginocchio il vostro aiuto fraterno per il mondo che si appresta a perire, ma soprattutto, per quelli che sperano ancora e che credono nell'onnipotenza del Perfetto, in mezzo alla marea montante degli empi, degli ipocriti, dei traditori e dei rivoltosi che appestano di morte.

39'. Bussiamo ai vostri cuori, o credenti che galleggiate nel fango del mondo, affinché trasmettiate il Libro che chiama i figli di Dio nelle isole alte ove la collera di Dio passerà sulle loro teste senza toccarli.

39". Questi due versetti non saranno letti che dopo accettazione formale da parte di quelli che ascoltano, perché impegnano chiunque li legga o li oda, anche una sola volta.

35. Ô qui dira avec nous l'urgence de la repentance ? Et qui viendra nous aider à rassembler la semence du monde nouveau ?

35'. Ô qui poussera avec nous le cri d'alarme avant que l'absurde engloutisse le monde ? Et qui priera le Seigneur de pardon, afin que le Livre paraisse avant le coup étincelant de sa foudre qui gronde ?

36. Ô qui s'aidera à survivre en nous aidant dans notre mission devenue impossible par l'indifférence de tous ?

36'. Et qui se sauvera en se réfugiant sous les ailes du Très-Haut pendant que la porte est encore entrouverte ?

37. Comment notre Seigneur nous recevra-t-il si nous ne parvenons même pas à faire entendre sa semonce dans ce monde agonisant et profanateur ?

37'. Prenez garde, vous qui lisez ceci, car notre caractère est naturellement gai et enjoué, et les menaces que nous vous communiquons viennent comme par-dessus nous et à travers nous, sans que nous y soyons pour rien.

38. Nous vous supplions humblement au nom de la création de Dieu qui agonise et qui va périr. Nous vous demandons votre aide afin que le Livre paraisse dans le monde et afin qu'il soit diffusé avant le coup mortel qui va tout réduire en cendres.

38'. Nous vous demandons votre appui, ô croyants de Dieu qui êtes épars dans le monde, afin que notre témoignage ne soit pas vain et afin que l'avertissement ultime du Seigneur de justice parvienne à tous ceux qui croient encore se sauver par leurs propres moyens.

39. Nous mendions à genoux votre aide fraternelle pour le monde qui va périr, mais par-dessus tout, pour ceux qui espèrent encore et qui croient en la toute-puissance du Parfait, au milieu de la marée montante des impies, des hypocrites, des traîtres et des révoltés, qui empestent la mort.

39'. Nous frappons à vos cœurs, ô croyants qui surnagez dans la boue du monde, afin que vous transmettiez le Livre qui appelle les enfants de Dieu dans les îles hautes où la colère de Dieu passera sur leurs têtes sans les toucher.

39". Ces deux versets ne seront lus qu'après l'acquiescement formel de ceux qui écoutent, car ils engagent quiconque les lit ou les entend, fût-ce une seule fois.

40. Adesso, eccoci responsabili ciascuno davanti al Signore, per noi stessi, per i nostri figli, per i nostri genitori, per i nostri amici, per i nostri servitori e per quanti ci stanno vicini, se trascuriamo di avvertirli della minaccia e della promessa del Libro dell'ultima ora.

40'. Adesso, eccoci come legati al lavoro e come posti sotto il giogo del Signore che retribuisce gli operai della sua vigna, e non possiamo tirarci indietro senza cadere nella fossa da cui non si ritorna. Avanziamo dunque coraggiosamente, perché il riposo del Signore è prossimo, ed il suo salario è la salvezza eterna che non delude.

41. Un solo versetto attirerà il figlio scelto da Dio, ed un solo versetto farà fuggire il malvagio che si è già condannato nel suo cuore.

41'. Poiché la parola ispirata di Dio attira o respinge secondo ciò che è nascosto in ciascuno di noi.

42. Da quando ci minacciano della fine prossima del mondo e niente accade, dicono gli empi, non crediamo più a questo scherzo di cattivo gusto. Lasciateci in pace adesso, e lasciateci organizzare noi stessi in questo mondo che ci appartiene.

42'. Purtroppo! Non sanno che le preghiere, le lacrime ed il sacrificio dei santi e della loro patrona hanno soli trattenuto fino ad ora il braccio della collera di Dio, ma il peso aumenta in proporzione al nostro rinnegamento di Dio, e adesso è enorme e diventa insostenibile anche per i più forti.

43. Anche gli scricchiolii della collera di Dio, che oscilla prima di abbattersi sul mondo, non saranno compresi dagli uomini rivoltatisi contro Dio.

43'. Anche il grondare della collera di Dio che ribolle prima di sommergere il mondo non sarà compreso dagli uomini occupati di loro stessi.

44. I credenti comprenderanno, ma sarà troppo tardi per molti tra loro, perché avranno negletto l'avvertimento di Dio.

44'. I figli di Dio comprenderanno, e vedranno con i loro occhi, ed udranno con le loro orecchie, ma la disgrazia non li raggiungerà, perché avranno raggiunto le isole terrestri del rifugio.

45. Amici miei, non vedete l'agitazione dell'assurdo che si accumula davanti a voi dappertutto nel mondo in un equilibrio impossibile?

45'. Non vedete il rinnegamento universale del vero Signore di vita, a profitto di quello che trucca e che disincarna ogni vita per pascersene?

46. Amici miei, non vedete il numero e l'enormità delle vostre malattie nel mondo, e non vedete lo sfiancante lavorio delle vostre opere sempre da ricominciare?

46'. Non vi siete stancati di costruire nel fango, senza fondamento certo, e non siete stanchi di marcire nell'agonia della morte da così lungo tempo?

40. À présent, nous voilà responsables chacun devant le Seigneur, pour nous-mêmes, pour nos enfants, pour nos parents, pour nos amis, pour nos serviteurs et pour notre entourage, si nous négligeons de les avertir de la menace et de la promesse du Livre de la dernière heure.

40'. À présent, nous voilà comme liés au travail et comme placés sous le joug du Seigneur qui rétribue les ouvriers de sa vigne, et nous ne pouvons reculer sans tomber dans la fosse d'où on ne revient pas. Avançons donc courageusement, car le repos du Seigneur est proche, et son salaire est le salut éternel qui ne déçoit pas.

41. Un seul verset attirera l'enfant choisi de Dieu, et un seul verset fera fuir le méchant qui s'est déjà condamné dans son cœur.

41'. Car la parole inspirée de Dieu aimante ou repousse selon ce qui est caché en chacun de nous.

42. Depuis qu'on nous menace de la fin prochaine du monde et que rien n'arrive, disent les impies, nous ne croyons plus à cette mauvaise plaisanterie. Fichez-nous la paix à présent, et laissez-nous nous organiser nous-mêmes dans ce monde qui nous appartient.

42'. Hélas ! ils ne savent pas que les prières, les larmes et le sacrifice des saints et de leur patronne ont seuls retenu jusqu'à présent le bras de la colère de Dieu, mais le poids augmente en proportion de notre reniement de Dieu, et à présent il est énorme et il devient insoutenable même pour les plus forts.

43. Même les craquements de la colère de Dieu, qui balance avant de s'abattre sur le monde, ne seront pas compris par les hommes révoltés contre Dieu.

43'. Même les grondements de la colère de Dieu qui bouillonne avant de submerger le monde, ne seront pas compris par les hommes occupés d'eux-mêmes.

44. Les croyants comprendront, mais il sera trop tard pour beaucoup d'entre eux parce qu'ils auront négligé l'avertissement de Dieu.

44'. Les enfants de Dieu comprendront, et ils verront de leurs yeux, et ils entendront de leurs oreilles, mais le malheur ne les atteindra pas, car ils auront gagné les îles terrestres du refuge.

45. Mes amis, ne voyez-vous pas l'agitation de l'absurde qui s'entasse devant vous partout dans le monde en un équilibre impossible ?

45'. Ne voyez-vous pas le reniement universel du vrai Seigneur de vie, au profit de celui qui truque et qui désincarne toute vie pour s'en repaître ?

46. Mes amis, ne voyez-vous pas le nombre et l'énormité de vos maladies dans le monde, et ne voyez-vous pas l'épuisant labeur de vos travaux toujours à recommencer ?

46'. N'êtes-vous pas fatigués de construire dans la boue, sans fondement assuré, et n'êtes-vous pas las de pourrir dans l'agonie de la mort depuis si longtemps ?

47. Molti passano per empi perché non frequentano le chiese, ma sono legati a Dio perché realizzano i precetti della carità divina.

47'. Molti passano per pii perché osservano le cerimonie esteriori, ma sono esclusi da Dio perché trascurano di realizzare i veri precetti divini.

48. Ci saranno certamente pianti, grida e stridor di denti nel giorno della retribuzione, e la sorpresa di questo giudizio moltiplicherà singolarmente le grida di quelli che si vedranno respinti e dannati, mentre si stimavano giustificati e salvi.

48'. Ci saranno anche grida e lacrime di gioia, e salti inattesi nel giorno della pesata e del denudamento delle anime; e lo stupore di questo verdetto moltiplicherà ugualmente in modo imprevisto le lodi di coloro che si vedranno ammessi e giustificati, mentre si aspettavano di essere fustigati e banditi.

48". Quelli che hanno intelligenza noteranno questi versetti e muteranno la loro condotta, facendo ciò che non facevano, senza smettere di fare bene ciò che già facevano.

49. Chi è costui che ci riprende e ci minaccia, diranno i bempensanti, e con quale diritto e con quale autorità si occupa di noi, mentre non lo conosciamo?

49'. Cos'è più di noi per farci la lezione, e che vale più di noi per riprenderci così grossolanamente? Fa parte anche lui della nostra confraternita, visto che non lo vediamo alle nostre riunioni né alle nostre processioni pubbliche?

50. È un laico tra i laici, e non è né chierico né prete per insegnarci la via di Dio, che conosciamo meglio di lui. Non è né mandatario né autorizzato da nessuno a parlarci.

50'. Chi è costui che, coperto del fango del peccato, si alza a fustigarci pubblicamente? Se fosse profeta di Dio ed inviato di Dio, noi lo sapremmo, poiché Dio l'avrebbe preferibilmente scelto tra noi, visto che siamo riservati per primi alla sua salvezza.

47. Beaucoup passent pour impies parce qu'ils ne fréquentent pas les églises, mais ils sont reliés à Dieu parce qu'ils accomplissent les préceptes de la charité divine.

47'. Beaucoup passent pour pieux parce qu'ils observent les cérémonies extérieures, mais ils sont retranchés de Dieu parce qu'ils négligent d'accomplir les vrais préceptes divins.

48. Il y aura certainement des pleurs, des cris et des grincements de dents au jour de la rétribution, et la surprise de ce jugement multipliera singulièrement les cris de ceux qui se verront repoussés et damnés, alors qu'ils s'estimaient justifiés et sauvés.

48'. Il y aura aussi des cris et des larmes de joie, et des bonds inattendus au jour de la pesée et du dénuement des âmes ; et l'étonnement de ce verdict multipliera également d'une manière imprévue les louanges de ceux qui se verront admis et justifiés, alors qu'ils s'attendaient à être fustigés et bannis.

48". Ceux qui ont de l'intelligence remarqueront ces versets et ils changeront leur conduite, faisant ce qu'ils ne faisaient pas, sans cesser de bien faire ce qu'ils faisaient déjà.

49. Qui est celui-là qui nous reprend et qui nous menace, diront les bien-pensants, et de quel droit et par quelle autorité s'occupe-t-il de nous, alors que nous ne le connaissons pas ?

49'. Qu'est-il de plus que nous pour nous faire la leçon, et que vaut-il de plus que nous pour nous reprendre aussi grossièrement ? Fait-il même partie de notre confrérie, car nous ne le voyons pas à nos réunions ni à nos processions publiques ?

50. C'est un laïc parmi les laïcs, et il n'est ni clerc ni prêtre pour nous enseigner la voie de Dieu, que nous connaissons mieux que lui. Il n'est ni mandaté ni autorisé par personne pour nous parler.

50'. Qui est celui-là qui, recouvert par la boue du péché, se lève pour nous fustiger publiquement ? S'il était prophète de Dieu et envoyé de Dieu, nous le saurions, car Dieu l'aurait de préférence choisi parmi nous, puisque nous sommes réservés en premier pour son salut.

51. Purtroppo, tre volte purtroppo! Non piacciamo ai “bempensanti”, ed i “bempensanti” non ci piacciono. E se li riprendiamo, è per ordine di Dio e come turandoci il naso, perché, da noi stessi, non avremmo mai avuto questo coraggio né questa carità. Gli empi ed i rivoltosi hanno un buon odore accanto a loro, ed appaiono pure retti.

51’. Sì, Dio ci ha fatti cenciaioli nostro malgrado, e non siamo fieri di rovistare nelle spazzature del mondo. Ma non vi si trova talvolta, tra le immondizie, argenteria abbandonata lì da servitori negligenti? E quest’argenteria, una volta ripulita, non brilla nuovamente sulla tavola del padrone?

52. Noi chiamiamo “bempensanti” quelli che si ostentano nelle chiese con l’insolenza disprezzante conferita loro dalle loro posizioni sociali e mondane, il loro denaro, i loro titoli, i loro diplomi, le loro decorazioni, le loro vanità, le loro devozioni e la loro falsa sicurezza di salvati.

52’. Noi chiamiamo “bempensanti” quelli che schiacciano i poveri, che disprezzano i semplici, che corrompono i preti e che forzano loro la mano nel senso che conviene loro, servendosi anche della Chiesa per coprire le loro turpitudini e per difendere le loro cause di dannati.

53. Noi chiamiamo “bempensanti” quelli che, sotto la copertura della religione e della devozione, sfruttano i disgraziati senza vergogna; quelli che s’ingrassano con il sudore e le lacrime degli abbandonati; quelli che con la loro ipocrisia cacciano gli ultimi credenti dalle chiese; quelli che con il loro egoismo e con il loro disprezzo, suscitano e mantengono la rivolta e l’odio dei disgraziati.

53’. Noi chiamiamo “bempensanti” quelli che si appropriano dei luoghi santi per denaro e vi fanno la loro volontà, e non la volontà di Dio; quelli che occupano i primi posti, mentre non sono degni degli ultimi; quelli che seppelliscono la parola di Dio o la volgono a loro profitto; quelli che si servono della Chiesa per prosperare nel mondo, invece di servire la Chiesa per prosperare in Dio.

53”. Noi chiamiamo “bempensanti” la più insolente, la più ipocrita e la più feroce delle canaglie; la canaglia di casta, che domina l’umanità come le scorie galleggiano sul metallo in fusione, affinché si possa facilmente raccoglierla e gettarla all’immondizia.

54. Se ci siamo messi al posto di Dio, ci tapperemo gli occhi e le orecchie e permarremo nella morte degli idoli ciechi e sordi.

54’. Se amiamo il Signore, riconosceremo la sua parola e ritorneremo umilmente a lui, che ci riceve amorosamente nel suo cuore.

51. Hélas, trois fois hélas ! nous ne plaisons pas aux « bien-pensants », et les « bien-pensants » ne nous plaisent pas. Et si nous les reprenons, c'est par l'ordre de Dieu et comme en nous bouchant le nez, car, de nous-même, nous n'aurions jamais eu ce courage ni cette charité. Les impies et les révoltés sentent bon à côté d'eux, et ils paraissent droits aussi.

51'. Oui, Dieu nous a fait chiffonnier malgré nous, et nous ne sommes pas fier de fouiller dans les poubelles de ce monde. Mais n'y trouve-t-on pas quelquefois parmi les immondices, de l'argenterie abandonnée là par des serviteurs négligents ? Et cette argenterie, une fois nettoyée, ne brille-t-elle pas à nouveau sur la table du maître ?

52. Nous nommons « bien-pensants » ceux qui s'affichent dans les églises avec l'insolence méprisante que leur donnent leurs situations sociales et mondaines, leur argent, leurs titres, leurs diplômes, leurs décorations, leurs vanités, leurs dévotions et leur fausse assurance de sauvés.

52'. Nous nommons « bien-pensants » ceux qui écrasent les pauvres, qui méprisent les simples, qui corrompent les prêtres et qui leur forcent la main dans le sens qui leur convient, se servant ainsi de l'Église pour couvrir leurs turpitudes et pour défendre leurs causes de damnés.

53. Nous nommons « bien-pensants » ceux qui, sous le couvert de la religion et de la dévotion, exploitent les malheureux sans vergogne ; ceux qui s'engraissent de la sueur et des larmes des abandonnés ; ceux qui par leur hypocrisie chassent les derniers croyants des églises ; ceux qui par leur égoïsme et par leur mépris, suscitent et entretiennent la révolte et la haine des malheureux.

53'. Nous nommons « bien-pensants » ceux qui s'emparent des lieux saints pour de l'argent et qui y font leur volonté, et non pas la volonté de Dieu ; ceux qui occupent les premières places, alors qu'ils ne sont pas dignes des dernières ; ceux qui enterrent la parole de Dieu ou qui la tournent à leur profit ; ceux qui se servent de l'Église pour prospérer dans le monde, au lieu de servir l'Église pour prospérer en Dieu.

53". Nous nommons « bien-pensants » la plus insolente, la plus hypocrite et la plus féroce des canailles : la canaille de caste, qui domine l'humanité comme les scories surnagent sur le métal en fusion, afin qu'on puisse aisément la recueillir et la jeter aux ordures.

54. Si nous nous sommes mis à la place de Dieu, nous nous boucherons les yeux et les oreilles et nous demeurerons dans la mort des idoles aveugles et sourdes.

54'. Si nous aimons le Seigneur, nous reconnaîtrons sa parole et nous reviendrons humblement à lui, qui nous reçoit amoureusement dans son cœur.

Io chiamo gli apostoli degli ultimi tempi, i fedeli discepoli di Gesù Cristo… Combattete, figli della luce, voi, piccolo numero, perché ecco il tempo dei tempi, la fine delle fini.

NOSTRA SIGNORA DELLA SALETTE

Gli
apostoli
degli
ultimi
giorni saranno dappertutto il buon odore di Gesù Cristo ai poveri ed ai piccoli, mentre saranno un odore di morte ai grandi, ai ricchi ed orgogliosi mondani.

LOUIS-MARIE DE MONTFORT

J'appelle les apôtres des derniers temps, les fidèles disciples de Jésus-Christ… Combattez, enfants de lumière, vous, petit nombre, car voici le temps des temps, la fin des fins.

NOTRE-DAME DE LA SALETTE

Les apôtres des derniers temps seront partout la bonne odeur de Jésus-Christ aux pauvres et aux petits, tandis qu'ils seront une odeur de mort aux grands, aux riches et orgueilleux mondains.

LOUIS-MARIE DE MONTFORT

LIBRO XXXX

C'è per l'argento un luogo da cui viene estratto, per l'oro un luogo ove viene epurato.

GIOBBE

VÉNÈRE ITU

1. Andrò verso di te, riempite le mani della tua vendemmia ed curvato il dorso dal peso della tua messe, e mia gioia sarà ricevere il tuo bacio di vita e comunicarlo ai figli che mi hai affidati, o Signore che appaghi la santa obbedienza.

2. O Signore di libertà, donaci l'intelligenza suprema che è obbedienza alla tua santa volontà, affinché la tua creazione ci sia sottomessa per l'amore che abbiamo di essa, come noi ti siamo sottomessi per l'amore che hai di noi.

3. Va', prendi il Libro dell'avvertimento ultimo e predica il mondo che si addormenta nella sua sozzura, perché è vicina l'ora in cui il suo tempo si concluderà ed è già cominciata senza che nessuno se ne avvedesse.

4. Ricordiamoci delle malefatte che commettiamo, e dimentichiamo quelle che subiamo.

LA FUSIONE[82]

1'. Andrò verso di te, con cuore purificato e spirito chiaro nel tuo corpo risuscitato, se m'invii la tua salvezza già in questo mondo, Signore d'amore e di conoscenza veri; perché solo il tuo splendore è ricevuto dal tuo splendore, e solo la tua santa unità si fonde nell'Unico.

2'. O Signore di fondazione, donaci la fede onnipotente che coagula e che dissolve la tua santa luce di vita, affinché noi siamo stabiliti signori e guardiani fedeli della tua creazione meravigliosa nell'eternità della tua gloria.

3'. Va', prendi il Libro dell'ultima occasione e predica il mio avvento mendicando la tua vita terrestre, perché niente ormai appartiene più ad alcuno quaggiù, ma nessuno ancora lo sa.

4'. Ricordiamoci delle buone azioni ricevute, e scordiamoci quelle che facciamo.

82 N.d.t.: "Fonte" vuol dire fusione, ma anche bronzo, ghisa ed in genere leghe metalliche ferrose.

LIVRE XXXX

Il y a pour l'argent un lieu d'où on l'extrait, pour l'or un lieu où on l'épure.

JOB

VÉNÈRE ITU

1. J'irai à toi, les mains remplies de ta vendange et le dos courbé par le poids de ta moisson, et ma joie sera de recevoir ton baiser de vie et de le communiquer aux enfants que tu m'as confiés, ô Seigneur qui combles la sainte obéissance.

2. Ô Seigneur de liberté, donne-nous l'intelligence suprême qui est l'obéissance à ta sainte volonté, afin que ta création nous soit soumise par l'amour que nous avons pour elle, comme nous te sommes soumis par l'amour que tu as pour nous.

3. Va, prends le Livre de l'avertissement ultime et prêche le monde qui s'endort dans sa crasse, car l'heure approche où son temps va finir et elle est déjà commencée sans que nul ne s'en doute.

4. Souvenons-nous des méfaits que nous commettons, et oublions ceux que nous subissons.

LA FONTE

1'. J'irai à toi, le cœur purifié et l'esprit clair dans ton corps ressuscité, si tu m'envoies ton salut dès ce monde, Seigneur d'amour et de connaissance vrais ; car seule ta splendeur est reçue par ta splendeur, et seule ta sainte unité se fond dans l'Unique.

2'. Ô Seigneur de fondation, donne-nous la foi toute-puissante qui coagule et qui dissout ta sainte lumière de vie, afin que nous soyons établis seigneurs et gardiens fidèles de ta création merveilleuse dans l'éternité de ta gloire.

3'. Va, prends le Livre de la dernière chance et prêche ma venue en mendiant ta vie terrestre, car rien n'appartient déjà plus ici-bas à quiconque, mais nul ne le sait encore.

4'. Souvenons-nous des bienfaits reçus, et oublions ceux que nous faisons.

5. Peccato! Quelli che si sono incaricati di guidare i credenti non penetrano le loro proprie Scritture e non intendono più il loro proprio Signore, perché sono diventati come funzionari ciechi e sordi, racchiusi in regolamenti morti ed abbandonati dallo Spirito Santo che odiano sopra ogni cosa.

5'. Che risponderanno nel giorno del giudizio quando si richiederà loro il talento che hanno sepolto? La loro eccessiva prudenza è diventata come la peggiore ignoranza, come la peggiore vigliaccheria e come la peggiore morte. Inoltre costoro si sono impadroniti anche delle chiavi della scienza di Dio e, non avendola penetrata, impediscono adesso agli altri di entrarvi.

6. Adesso sperimentiamo la crudele verità della parola signoriale, e vediamo quelli che si sono incaricati di trasmettere la parola di Dio seppellirla e sedervisi sopra, nel caso in cui un curioso volesse esaminarla troppo da vicino.

6'. A tutti i ricchi di denaro, di onori, di diplomi, di gradi, di scienze, di caste, di ranghi, di posti e d'impieghi è impedito dalla pretensiosità e dall'orgoglio di ricevere e di penetrare la parola rivelata di Dio.

6". Costoro corrompono la parola di Dio sottilmente con i loro piccoli giudizi, altri la disprezzano apertamente nel mondo e tutti la manipolano più o meno accortamente secondo i loro interessi del momento.

7. Gli idoli di questo mondo sembrano appagare quelli che li servono e che li incensano, ma in realtà essi divorano la loro sostanza più intima che è la loro anima, ed offrono la morte ai loro adoratori come ricompensa ultima.

7'. Andremo dagli umili, dai poveri, dai diseredati, dagli abbandonati, dagli ignoranti, dai semplici, dai piccoli, dai vagabondi, dagli oppressi, dagli infermi affinché siano arricchiti, liberati, onorati, istruiti, guariti e risuscitati nel Signore che viene.

8. Quelli che si sono insediati nella lettera cieca e sorda delle Scritture rivelate non possono recepire più niente dalla profondità e dall'altezza, perché il loro orgoglio impedisce loro di accettare alcunché dallo Spirito Santo che insegna ai cuori umili ed aperti.

8'. Dopo averci ignorati, respinti, sepolti, rigettati, condannati e vilipesi, i bempensanti ci deruberanno senza vergogna, senza riconoscerci.

"La mediocrità e la vigliaccheria rubano la scorza, ma non recepiscono la mandorla nascosta".

5. Hélas ! ceux qui se sont chargés de guider les croyants ne pénètrent pas leurs propres Écritures et ils n'entendent plus leur propre Seigneur, car ils sont devenus comme des fonctionnaires aveugles et sourds, enfermés dans des règlements morts et abandonnés de l'Esprit Saint qu'ils haïssent par-dessus tout.

5'. Que répondront-ils au jour du jugement quand on leur redemandera le talent qu'ils ont enterré ? Leur trop grande prudence est devenue comme la pire ignorance, comme la pire lâcheté et comme la pire mort. Ceux-là aussi se sont emparés des clefs de la science de Dieu et, ne l'ayant pas pénétrée, ils empêchent à présent les autres d'y entrer.

6. À présent, nous expérimentons la cruelle vérité de la parole seigneuriale, et nous voyons ceux qui se sont chargés de transmettre la parole de Dieu, l'enterrer et s'asseoir dessus, pour le cas où un curieux voudrait l'examiner de trop près.

6'. Tous les riches d'argent, d'honneurs, de diplômes, de grades, de sciences, de castes, de rangs, de places et d'emplois, sont empêchés par la prétention et par l'orgueil, de recevoir et de pénétrer la parole révélée de Dieu.

6". Ceux-là corrompent la parole de Dieu subtilement par leurs petits jugements, d'autres la méprisent ouvertement dans le monde et tous la tournent plus ou moins adroitement selon leurs intérêts du moment.

7. Les idoles de ce monde semblent combler ceux qui les servent et qui les encensent, mais en réalité, elles dévorent leur substance la plus intime qui est leur âme, et elles offrent la mort à leurs adorateurs en récompense ultime.

7'. Nous irons aux humbles, aux pauvres, aux déshérités, aux abandonnés, aux ignorants, aux simples, aux petits, aux vagabonds, aux opprimés, aux infirmes afin qu'ils soient enrichis, libérés, honorés, instruits, guéris et ressuscités dans le Seigneur qui vient.

8. Ceux qui se sont établis, dans la lettre aveugle et sourde des Écritures révélées, ne peuvent plus rien recevoir de la profondeur et de la hauteur, car leur orgueil les empêche de rien accepter de l'Esprit Saint qui enseigne les cœurs humbles et ouverts.

8'. Après nous avoir ignoré, repoussé, enterré, rejeté, condamné et honni, les bien-pensants nous pilleront sans vergogne, sans nous reconnaître.

« La médiocrité et la lâcheté dérobent l'écorce, mais elles ne reçoivent pas l'amande cachée. »

9. Praticheremo ciecamente e stupidamente i consigli del maestro che ci dice di pregare per i nostri nemici e di benedire i nostri persecutori, di amare, di soccorrere e di sopportare gli altri e noi stessi, di non giudicare e di non condannare, di chiedere la nostra vita a Dio tutti i giorni e di ringraziarlo e lodarlo per questo dono inestimabile, perdonando a tutti e facendo il bene in segreto senza preoccuparci troppo degli affari del mondo.

9'. Praticheremo ciecamente e stupidamente la parola del Signore affinché la nostra ragione cieca e sorda non faccia ostacolo alla realizzazione delle opere della fede, affinché il nostro giudizio superficiale non ci privi dei frutti delle opere della fede, ed affinché la nostra intelligenza decaduta non ci trascini nella sordida battaglia delle bestie brute che non finisce.

10. Oh terrore! Oh tristezza! Il mondo ha ucciso indiscriminatamente i non credenti, intelligenti o stolti, scienziati o ignoranti, perché gli uni e gli altri respingono il Libro come una cosa inutile e vana, dopo avervi gettato un'occhiata cieca o dopo averlo ascoltato senza comprendere.

10'. La maledizione che hanno attirata su di loro con il loro rinnegamento e con il loro abbandono di Dio si appesantisce ancora con la loro delirante vanità, ed eccoli ciechi e sordi alla parola di vita. Il loro abbrutimento li condanna sempre più senza che se ne avvedano e la loro falsa certezza li conduce alla fossa.

11. Quanto ai bempensanti che hanno evirato ed ucciso la parola di Dio per metterla in conserva, la rivelazione vivente che viene loro nuovamente offerta li spaventa e li fa fuggire, come la luce fa rientrare gli onischi sotto la pietra cieca.

11'. Essi sono incapaci di discernere il vero dal falso, il bello dal brutto, il buono dal cattivo, la vita dalla morte, e necessitano di consiglieri diplomati e patentati, ciechi e sordi quanto loro stessi, per guidarli nelle loro tenebre vanitose.

12. Gioiremo nella nostra santa ricompensa.

12'. Ed essi urleranno con le bestie, senza nemmeno comprendere ciò che accade loro.

13. Quelli che ci respingono saranno respinti nel giorno del giudizio.

13'. E quelli che ci seppelliscono saranno sepolti per sempre.

14. Il nostro trionfo in Dio sarà talmente eclatante che i dannati si chiederanno per quale miracolo essi non abbiano udito la nostra voce.

14'. Coloro che più amiamo sono quelli che più amano Dio e la sua creazione meravigliosa, perché non siamo noi figli e preparatori di Dio?

15. Quelli che amano l'antica rivelazione ameranno anche la nuova.

15'. Quelli che intendono la nuova rivelazione intenderanno anche l'antica.

9. Nous pratiquerons aveuglément et stupidement les conseils du maître qui nous dit de prier pour nos ennemis et de bénir nos persécuteurs, d'aimer, de secourir et de supporter les autres et nous-mêmes, de ne pas juger et de ne pas condamner, de demander notre vie à Dieu tous les jours et de le remercier et louer pour ce don inestimable, pardonnant à tous et faisant le bien en secret sans trop nous soucier des affaires du monde.

9'. Nous pratiquerons aveuglément et stupidement la parole du Seigneur afin que notre raison aveugle et sourde ne fasse pas obstacle à la réalisation des œuvres de la foi, afin que notre jugement superficiel ne nous prive pas des fruits des œuvres de la foi, et afin que notre intelligence déchue ne nous entraîne pas dans la sordide bataille des bêtes brutes qui ne finit pas.

10. Ô terreur, ô tristesse ! le monde a tué pêle-mêle les incroyants, intelligents ou imbéciles, savants ou ignorants, car les uns et les autres repoussent le Livre comme une chose inutile et vaine, après y avoir jeté un coup d'œil aveugle ou après l'avoir ouï sans comprendre.

10'. La malédiction qu'ils ont attirée sur eux par leur reniement et par leur abandon de Dieu, s'alourdit encore de leur délirante vanité, et les voilà aveugles et sourds à la parole de vie. Leur abrutissement les condamne toujours plus sans qu'ils s'en doutent, et leur fausse assurance les mène à la fosse.

11. Quant aux bien-pensants qui ont émasculé et tué la parole de Dieu pour la mettre en conserve, la révélation vivante qui leur est offerte à nouveau les épouvante et les fait fuir, comme la lumière fait rentrer les cloportes sous la pierre aveugle.

11'. Ils sont incapables de discerner le vrai du faux, le beau du laid, le bon du mauvais, la vie de la mort, et il leur faut des conseillers diplômés et patentés, aussi aveugles et aussi sourds qu'eux-mêmes, pour les guider dans leurs ténèbres vaniteuses.

12. Nous nous réjouirons dans notre récompense sainte.

12'. Et ils hurleront avec les bêtes, sans même comprendre ce qui leur arrive.

13. Ceux qui nous repoussent, seront repoussés au jour du jugement.

13'. Et ceux qui nous enterrent, seront enterrés pour toujours.

14. Notre triomphe en Dieu sera tellement éclatant que les damnés se demanderont par quel miracle ils n'ont pas entendu notre voix.

14'. Ceux que nous aimons le plus sont ceux-là qui aiment le plus Dieu et sa création merveilleuse, car ne sommes-nous pas enfant et préparateur de Dieu ?

15. Ceux qui aiment l'ancienne révélation, aimeront aussi la nouvelle.

15'. Ceux qui entendent la nouvelle révélation, entendront aussi l'ancienne.

16. Molti pastori sono animati da buona volontà, ma hanno perso il sale della saggezza, ed i più istruiti tra loro non lo conoscono più se non attraverso i simboli e per sentito dire, senza sapere di cosa si tratti in verità.

16'. Felici quelli che si ricordano che il Signore è nato in un'umile stalla, beati quelli che ritrovano la sua traccia in questo mondo, e beatissimi quelli che lo riscaldano nuovamente come asini sapienti.

17. Se siamo ignorati e respinti dal mondo a causa della nostra ricerca di Dio, è perché una grande ricompensa ci è riservata, ma pochi sanno ciò.

17'. Gli angeli di Dio assicurano una sorveglianza vigilante intorno ai promessi alla salvezza, affinché non si smarriscano nei possessi illusori di questo mondo passibile.

18. Molti sono intelligenti e molti sono ragionevoli secondo il mondo cieco e sordo, ma ben pochi possiedono lo Spirito divino che solo rischiara ed istruisce sulla parola di Dio, che insegna la scienza della vita eterna.

18'. Non siamo alla moda, e gli intelligenti e gli scienziati del mondo ci ignorano volutamente, oppure ci considerano sghignazzando o con pietà. Un giorno anche noi li ignoreremo, nonostante le loro urla di bestie braccate.

19. Tanto i miei inviti a voi saranno stati pressanti e numerosi, dice il Signore Dio, tanto il mio rifiuto sarà totale e definitivo nel giorno del giudizio, se non li avete accolti nel loro tempo né riconosciuti nei vostri cuori.

19'. Vi morderete le dita e la lingua, e vi strazierete vicendevolmente nella confusione e nella rabbia delle vostre tenebre cieche e sorde, apprendendo della vostra propria condanna scelta da stolti.

20. Quanto a voi, i benedetti del mio cuore, che avete rispettato la mia legge, osservato i miei comandamenti e compiuto la mia opera, sarete coperti di nuovo e sarete rivestiti della mia gloria per l'eternità, e la vostra gioia non finirà mai, dice il Giudice silenzioso.

20'. La vostra sorpresa sarà muta, ma in seguito le lodi ed i vostri canti di vittoria copriranno anche il rumore dell'inferno ove marciranno i dannati, e vivrete nella riconoscenza del mio amore senza mai stancarvi, dice il Signore di giustizia e di perdono.

21. Lo sdegno che il mondo ci ostenta è la nostra salvaguardia.

21'. L'attenzione che prestiamo alla creazione di Dio è il nostro salvataggio.

22. La nostra grande intelligenza e la nostra sottile malizia ci allontanano dalla salvezza di Dio tanto certamente quanto la stupidaggine e la grossolanità dei bruti insediate quaggiù.

22'. Alla tua vista, Signore, cadremo a terra, alla tua voce rotoleremo di gioia, al tuo odore ci raddrizzeremo e al tuo bacio tu passerai in noi, e noi vivremo in te per sempre.

16. Beaucoup de pasteurs sont de bonne volonté, mais ils ont perdu le sel de la sagesse, et les plus instruits parmi eux ne le connaissent plus que par symbole et par ouï-dire, sans savoir de quoi il s'agit en vérité.

16'. Heureux ceux qui se souviennent que le Seigneur est né dans une humble étable, bienheureux ceux qui retrouvent sa trace dans ce monde, et très heureux ceux qui le réchauffent à nouveau comme des ânes savants.

17. Si nous sommes ignorés et repoussés par le monde à cause de notre quête de Dieu, c'est parce qu'une grande récompense nous est réservée, mais peu savent cela.

17'. Les anges de Dieu montent une garde vigilante autour des promis au salut, afin qu'ils ne s'égarent pas dans les possessions illusoires de ce monde passible.

18. Beaucoup sont intelligents et beaucoup sont raisonnables selon le monde aveugle et sourd, mais bien peu possèdent l'Esprit divin qui seul éclaire et instruit sur la parole de Dieu, qui enseigne la science de la vie éternelle.

18'. Nous ne sommes pas à la mode, et les intelligents et les savants du monde nous ignorent volontairement, ou bien ils nous considèrent en ricanant ou avec pitié. Un jour nous les ignorerons aussi, malgré leurs hurlements de bêtes traquées.

19. Autant mes avances envers vous auront été pressantes et nombreuses, dit le Seigneur Dieu, autant mon refus sera total et définitif au jour du jugement si vous ne les avez pas reçues en leur temps ni reconnues dans vos cœurs.

19'. Vous vous mordrez les doigts et la langue, et vous vous déchirerez mutuellement dans la confusion et dans la rage de vos ténèbres aveugles et sourdes, en apprenant votre propre condamnation imbécilement choisie.

20. Quant à vous, les bénis de mon cœur, qui avez respecté ma loi, observé mes commandements et accompli mon œuvre, vous serez habillés de neuf et vous serez revêtus de ma gloire pour l'éternité, et votre joie ne finira jamais, dit le Juge silencieux.

20'. Votre surprise sera muette, mais ensuite vos louanges et vos chants de victoire couvriront même le bruit de l'enfer où pourriront les damnés, et vous vivrez dans la reconnaissance de mon amour sans jamais vous lasser, dit le Seigneur de justice et de pardon.

21. Le dédain que le monde nous marque est notre sauvegarde.

21'. L'attention que nous portons à la création de Dieu est notre sauvetage.

22. Notre grande intelligence et notre subtile malice nous éloignent du salut de Dieu aussi sûrement que la stupidité et la grossièreté des brutes établies ici-bas.

22'. À ta vue, Seigneur, nous tomberons à terre, à ta voix nous roulerons de joie, à ton odeur nous nous redresserons et à ton baiser tu passeras en nous, et nous vivrons en toi pour toujours.

In quel giorno i sordi udranno le parole "di un Libro" e, uscendo dalle tenebre e dall'oscurità, i ciechi vedranno.

ISAIA

Le parole dei saggi sono come aculei, e le loro raccolte come chiodi piantati. Esse sono donate da un solo Pastore.

ECCLESIASTE

En ce jour-là, les sourds entendront les paroles « d'un Livre », et sortant des ténèbres et de l'obscurité, les aveugles verront.

ISAÏE

Les paroles des sages sont comme des aiguillons, et leurs recueils comme des clous plantés. Elles sont données par un seul Pasteur.

ECCLÉSIASTE

LITANIE DELLA MADRE E DEL FIGLIO

REGINA VUOLE	RE SALVA
1 Uovo di Dio	1 Segreto del segreto
2 Mare di latte	2 Seme del fuoco
3 Segreto luminoso	3 Peso della luce
4 Freschezza delle ossa	4 Unità dell'Unico
5 Terra vivente	5 Sole di pietra
6 Gioiello lucido	6 Oro fisso e rosso
7 Balsamo radioso	7 Punto nel centro
8 Eva odorante	8 Essenza vittoriosa
9 Diluvio di grazia	9 Animatore degli astri
10 Matrice del sole	10 Creatore delle forme
11 Luna di purezza	11 Abitante della vita
12 Madre degli dei	12 Asse del cielo
13 Acqua risplendente	13 Occhio immobile
14 Rimedio sublime	14 Bellezza perforante
15 Aureola dei santi	15 Mistero d'unione
16 Polpa nutriente	16 Forza della vita
17 Luce palpabile	17 Fissità perfetta
18 Salute del corpo e dell'anima	18 Rubino preziosissimo
19 Amante diafana	19 Lui in Lei
20 Culla dei mondi	20 Potenza indomabile
21 Carne di Dio	21 Congelatore del mare
22 Nutrice degli astri	22 Anima del sale
23 Ondata germinativa	23 Donatore generoso
24 Vita saltellante	24 Dolce cottura della vita
25 Battesimo di risurrezione	25 Tesoro senza pari
26 Moltiplicatrice dei germogli	26 Genitore infaticabile
27 Sorgente inestinguibile	27 Leone desto
28 Entrata obbligata	28 Risurrezione dei semi
29 Eterna giovinezza	29 Condensatore delle linfe

LITANIES DE LA MÈRE ET DU FILS

REINE VEUT	ROI SAUVE
1 Œuf de Dieu.	1 Secret du secret.
2 Mer de lait.	2 Semence du feu.
3 Secret lumineux.	3 Poids de la lumière.
4 Fraîcheur des os.	4 Unité de l'Unique.
5 Terre vivante.	5 Soleil de pierre.
6 Joyau lucide.	6 Or fixe et rouge.
7 Baume radieux.	7 Point dans le centre.
8 Ève odorante.	8 Essence victorieuse.
9 Déluge de grâce.	9 Animateur des astres.
10 Matrice du soleil.	10 Créateur des formes.
11 Lune de pureté.	11 Habitant de la vie.
12 Mère des dieux.	12 Moyeu du ciel.
13 Eau resplendissante.	13 Œil immobile.
14 Remède sublime.	14 Beauté perçante.
15 Auréole des saints.	15 Mystère d'union.
16 Pulpe nourrissante.	16 Force de la vie.
17 Lumière palpable.	17 Fixité parfaite.
18 Santé du corps et de l'âme.	18 Rubis très précieux.
19 Amante diaphane.	19 Lui dans Elle.
20 Berceau des mondes.	20 Puissance indomptable.
21 Chair de Dieu.	21 Congélateur de la mer.
22 Nourrice des astres.	22 Âme du sel.
23 Ondée germinative.	23 Donateur généreux.
24 Vie bondissante.	24 Douce cuisson de la vie.
25 Baptême de résurrection.	25 Trésor sans égal.
26 Multiplicatrice des germes.	26 Géniteur infatigable.
27 Source intarissable.	27 Lion éveillé.
28 Entrée obligée.	28 Résurrection des semences.
29 Éternelle jeunesse.	29 Condensateur des sèves.

30 Casa di Dio
31 Midollo dell'Universo
32 Tunica amata
33 Dolce lampada accesa
34 Miele profumatissimo
35 Brina del cielo
36 Bianco uccello
37 Dama d'onore
38 Meravigliosa ebbrezza
39 Estasi dell'abisso
40 Vergine traboccante
41 Rosa d'oblio
42 Guaritrice insigne
43 Bevanda di gioia
44 Immortale amica
45 Santa oasi
46 Rifugio alato
47 Isola di salvezza
48 Ricca mammella
49 Colomba dalle rosse interiora
50 Argilla prima
51 Plancton dei cieli
52 Fiaccola elevata
53 Succulenta rugiada
54 Benedizione di Dio
55 Nuvola opalescente
56 Odore di salute
57 Inafferrabile fata
58 Frutto nascosto
59 Incinta riservata
60 Sorgente segretissima
61 Matrice epurata
62 Alimento fondente
63 Regina di luce
64 Comunione dei vivi
65 Ostia volante
66 Albero di vita
67 Nettare degli dei
68 Quintessenza santa
69 Lavandaia miracolosa
70 Chiarore dei cieli
71 Riconciliatrice amena
72 Rifugio di pace
73 Perla nascosta
74 Navicella errante
75 Specchio di Dio
76 Pozzo profondissimo
77 Dama d'amore
78 Olio di dolcezza

30 Fecondatore universale
31 Benedizione trasformante
32 Creatore dei mondi
33 Salvatore di vita
34 Pastore delle luci
35 Densità dell'amore
36 Porpora regale
37 Corona d'oro
38 Germe primo e ultimo
39 Colonna erettile
40 Getto potente
41 Trasfigurazione dei vivi
42 Voglia segreta delle tenebre
43 Immortale riposo
44 Solitario galleggiante
45 Dio fisso e vivente
46 Signore che appaga
47 Larghezza insigne
48 Re magnanimo
49 Fuoco trasformante
50 Luce accecante
51 Calore di vita
52 Vincitore della morte
53 Concentrazione di vita
54 Essenza del vino
55 Ultima virtù
56 Numero primo
57 Raggiante bellezza
58 Inalterabile salute
59 Magnete delle stelle
60 Assemblatore d'universi
61 Calderone degli astri
62 Virtuoso santo
63 Modellatore di dio
64 Vuoto oscuro
65 Pienezza chiara
66 Reggente del grande mare
67 Maschio unico
68 Sepolto vittorioso
69 Crocifisso rimembrato
70 Disperso che unisce
71 Eterno risuscitato
72 Fornace di fuoco
73 Sangue incorruttibile
74 Sguardo insostenibile
75 Purezza che consuma
76 Destra invincibile
77 Sereno costruttore
78 Distruttore di catene

30 Maison de Dieu.
31 Moelle de l'Univers.
32 Tunique aimée.
33 Douce lampe allumée.
34 Miel très parfumé.
35 Gelée du ciel.
36 Blanche oiselle.
37 Dame d'honneur.
38 Merveilleuse ivresse.
39 Extase de l'abîme.
40 Vierge débordante.
41 Rose d'oubli.
42 Guérisseuse insigne.
43 Breuvage de joie.
44 Immortelle amie.
45 Sainte oasis.
46 Refuge ailé.
47 Île de salut.
48 Riche mamelle.
49 Colombe aux rouges entrailles.
50 Argile première.
51 Plancton des cieux.
52 Flambeau élevé.
53 Succulente rosée.
54 Bénédiction de Dieu.
55 Nuage opalescent.
56 Odeur de santé.
57 Insaisissable fée.
58 Fruit caché.
59 Enceinte réservée.
60 Source très secrète.
61 Matrice épurée.
62 Aliment fondant.
63 Reine de lumière.
64 Communion des vivants.
65 Hostie volante.
66 Arbre de vie.
67 Nectar des dieux.
68 Quintessence sainte.
69 Lavandière miraculeuse.
70 Clarté des cieux.
71 Réconciliatrice amène.
72 Refuge de paix.
73 Perle cachée.
74 Nacelle errante.
75 Miroir de Dieu.
76 Puits très profond.
77 Dame d'amour.
78 Huile de douceur.

30 Fécondateur universel.
31 Bénédiction transformante.
32 Créateur des mondes.
33 Sauveur de vie.
34 Berger des lumières.
35 Densité de l'amour.
36 Pourpre royale.
37 Couronne d'or.
38 Germe premier et dernier.
39 Colonne érective.
40 Jet puissant.
41 Transfiguration des vivants.
42 Envie secrète des ténèbres.
43 Immortel repos.
44 Solitaire flottant.
45 Dieu fixe et vivant.
46 Seigneur qui comble.
47 Largesse insigne.
48 Roi magnanime.
49 Feu transformant.
50 Lumière aveuglante.
51 Chaleur de vie.
52 Vainqueur de la mort.
53 Concentration de vie.
54 Essence du vin.
55 Ultime vertu.
56 Nombre premier.
57 Rayonnante beauté.
58 Inaltérable santé.
59 Aimant des étoiles.
60 Assembleur d'univers.
61 Cuiseur d'astres.
62 Virtuose saint.
63 Modeleur de dieux.
64 Vide obscur.
65 Plénitude claire.
66 Régent de la grande mer.
67 Mâle unique.
68 Enterré victorieux.
69 Crucifié remembré.
70 Dispersé qui unit.
71 Éternel ressuscité.
72 Fournaise du feu.
73 Sang incorruptible.
74 Regard insoutenable.
75 Pureté consumante.
76 Droite invincible.
77 Serein constructeur.
78 Briseur de chaînes.

79 Regina delle grotte
80 Dormiente della roccia
81 Riserva nascosta
82 Manna radunata
83 Sudore della pietra
84 Sposa del sole
85 Madre d'eternità
86 Enigma che brilla
87 Verità innata
88 Acqua preservata
89 Regina assopita
90 Bellezza velata
91 Marmellata dei saggi
92 Sapone dei puri
93 Bilancia dei giusti
94 Giaciglio di Dio
95 Rosa imbalsamata
96 Sostanza di pane
97 Tesoro della neve
98 Mandorla sperata
99 Lucciola adorata
100 Viaggiatrice desiderata
101 Segreto primordiale
102 Madre e Figlia, Sposa e Sorella
103 Entrata esclusa
104 Luce dei veggenti
105 Stella setacciata
106 Terra liquefatta
107 Acqua congelata
108 Aria coagulata
109 Barca del sole
110 Nutrimento degli eletti
111 Salvaguardia dei santi
112 Grande mare dei saggi
113 Chiarore unificante
114 Realtà viva
115 Rinnovatrice dei morti
116 Vivandiera degli angeli
117 Ninfa devota
118 Benamata dai poeti
119 Prediletta dai figli di Dio
120 Amante ispirata
121 Rugiada del cielo e della terra
122 Alfabeto dei profeti
123 Perdono di Dio
124 Risurrezione nascosta
125 Maestra dei cristiani
126 Occhio purissimo dei credenti
127 Assemblea delle stelle

79 Dolcezza esplosiva
80 Braciere vivo
81 Affrancatore di schiavi
82 Cuore eclatante
83 Consumatore di sozzura
84 Traboccante di seme
85 Forza travolgente
86 Giustizia tagliente
87 Freccia perforante
88 Bruciatore di rovi
89 Amore che raduna
90 Globo d'oro puro
91 Quintessenza fissa
92 Roccia incrollabile
93 Pietra vittoriosa
94 Turbine immobile
95 Distruttore di prigioni
96 Abbattitore di mura
97 Nodo dei mondi
98 Fuoco concentrato
99 Coagulatore delle acque
100 Sventratore di tombe
101 Salvatore dei vivi e dei morti
102 Fine di ogni fine
103 Consistenza dell'amore
104 Diffusore e radunatore d'anime
105 Frutto maturo
106 Verità cotta
107 Concentrazione meravigliosa
108 Anima della creazione
109 Arco teso
110 Aquila annidata
111 Padre manifesto e nascosto

79 Reine des grottes.
80 Dormante du rocher.
81 Réserve cachée.
82 Manne rassemblée.
83 Sueur de la pierre.
84 Épouse du soleil.
85 Mère d'éternité.
86 Énigme qui brille.
87 Vérité innée.
88 Eau préservée.
89 Reine assoupie.
90 Beauté voilée.
91 Confiture des sages.
92 Savon des purs.
93 Balance des justes.
94 Reposoir de Dieu.
95 Rose embaumée.
96 Substance du pain.
97 Trésor de la neige.
98 Amande espérée.
99 Luciole adorée.
100 Voyageuse désirée.
101 Secret tout premier.
102 Mère et Fille, Épouse et Sœur.
103 Entrée retranchée.
104 Lumière des voyants.
105 Étoile triée.
106 Terre liquéfiée.
107 Eau congelée.
108 Air coagulé.
109 Barque du soleil.
110 Nourriture des élus.
111 Sauvegarde des saints.
112 Grande mer des sages.
113 Clarté unifiante.
114 Réalité vivante.
115 Rénovatrice des morts.
116 Vivandière des anges.
117 Nymphe dévouée.
118 Bien-aimée des poètes.
119 Chérie des enfants de Dieu.
120 Amante inspirée.
121 Rosée du ciel et de la terre.
122 Alphabet des prophètes.
123 Pardon de Dieu.
124 Résurrection cachée.
125 Maîtresse des chrétiens.
126 Œil très pur des croyants.
127 Assemblée des étoiles.

79 Douceur explosive.
80 Brasier vivant.
81 Affranchisseur d'esclaves.
82 Cœur éclatant.
83 Consumeur de crasse.
84 Débordant de semence.
85 Force renversante.
86 Justice tranchante.
87 Flèche perçante.
88 Brûleur de ronces.
89 Amour qui rassemble.
90 Globe d'or pur.
91 Quintessence fixe.
92 Rocher inébranlable.
93 Pierre victorieuse.
94 Tourbillon immobile.
95 Destructeur de prisons.
96 Renverseur de murailles.
97 Nœud des mondes.
98 Feu concentré.
99 Coagulateur des eaux.
100 Éventreur des tombeaux.
101 Sauveur des vivants et des morts.
102 Fin de toute fin.
103 Consistance de l'amour.
104 Diffuseur et rassembleur d'âmes.
105 Fruit mûr.
106 Vérité cuite.
107 Concentration merveilleuse.
108 Âme de la création.
109 Arc bandé.
110 Aigle niché.
111 Père manifeste et caché.

128 Oro pallido e vivo
129 Mistero sostanziale
130 Banchetto di Dio
131 Tabernacolo del fuoco santissimo
132 Coppa del Signore
133 Incenso incombustibile
134 Pietra alata
135 Acqua secca e mobile
136 Segreto dei cuori
137 Giacente animata
138 Segreto che contiene il segreto
139 Faro dei dispersi
140 Salvezza degli impantanati
141 Magnete del Signore
142 Bucato di dolcezza[83]
143 Amica degli esiliati
144 Madre ricercata da tutti

83 N.d.t.: “Lessive” = Bucato, nel senso di biancheria appena lavata.

128 Or pâle et vif.
129 Mystère substantiel.
130 Banquet de Dieu.
131 Tabernacle du feu très saint.
132 Coupe du Seigneur.
133 Encens incombustible.
134 Pierre ailée.
135 Eau sèche et mouvante.
136 Secret des cœurs.
137 Gisante animée.
138 Secret qui contient le secret.
139 Phare des égarés.
140 Salut des embourbés.
141 Aimant du Seigneur.
142 Lessive de douceur.
143 Amie des exilés.
144 Mère recherchée de tous.

INDICE

Introduzione alla versione italiana		2
Introduzione alla prima edizione		6
Presentazione al lettore		14
A mo' d'introduzione		20
A proposito del Messaggio Ritrovato		22
Dedica		26
Padre dorato – Madre brillante – La Luce		28
LIBRO I	VÉRITÉ NUE – IL GERMOGLIO VERDE	34
LIBRO II	ÈVE TRI UNE – LA VITA PURA	52
LIBRO III	UN ÊTRE VIE – GLOBO SENZA MACCHIA	74
LIBRO IV	VERTU NIÉE – IL VELO	100
LIBRO V	TRÊVE UNIE – LA MADRE CELESTE	126
LIBRO VI	UNITÉ RÊVE – IL CERCHIO ETERNO	148
LIBRO VII	VU ET RENIÉ – IL SALVATORE	164
LIBRO VIII	TRIÉ EN VUE – L'AMORE	182
LIBRO IX	VUE TRI NÉE – LA REALIZZAZIONE	200
LIBRO X	IVRE ET NUE – LA SAGGEZZA	218
LIBRO XI	RIVE TÉNUE – TERRA VIVENTE	238
LIBRO XII	NUIT RÊVÉE – LA SORGENTE	256

TABLE DES MATIÈRES

Parmi les nations dissoutes		4
Préface		7
Présentation		15
En guise d'introduction		21
À propos du Message Retrouvé		23
Portrait		24
Dédicace		27
Père doré – Mère brillante – La Lumière		29
LIVRE I	VÉRITÉ NUE – LA POUSSE VERTE	35
LIVRE II	ÈVE TRI UNE – LA VIE PURE	53
LIVRE III	UN ÊTRE VIE – GLOBE SANS TACHE	75
LIVRE IV	VERTU NIÉE – LE VOILE	101
LIVRE V	TRÊVE UNIE – LA MÈRE CÉLESTE	127
LIVRE VI	UNITÉ RÊVE – LE CERCLE ÉTERNEL	149
LIVRE VII	VU ET RENIÉ – LE SAUVEUR	165
LIVRE VIII	TRIÉ EN VUE – L'AMOUR	183
LIVRE IX	VUE TRI NÉE – L'ACCOMPLISSEMENT	201
LIVRE X	IVRE ET NUE – LA SAGESSE	219
LIVRE XI	RIVE TÉNUE – TERRE VIVANTE	239
LIVRE XII	NUIT RÊVÉE – LA SOURCE	257

LIBRO XIII	VUE … ET RIEN – IL MEZZO	276
LIBRO XIV	ENIVRE TUE – LA PRESENZA	296
LIBRO XV	NUÉE REVIT – L'USCITA	320
LIBRO XVI	RÉUNIT ÈVE – LA ROCCIA	352
LIBRO XVII	ÈVE NUE RIT – LA GIOIA	382
LIBRO XVIII	VIE NEUTRE – L'ATTESA	406
LIBRO XIX	NUE VITRÉE – LO SPECCHIO	432
LIBRO XX	VÊTE RUINE – IL SALE	458
LIBRO XXI	VUE NITRÉE – LA BRINA	484
LIBRO XXII	ÉVITE EN UR – IL SAGGIO	518
LIBRO XXIII	UNE ÈRE VIT – L'UNITÀ	550
LIBRO XXIV	RÉTIVE NUE – IL POZZO	578
LIBRO XXV	VIT EN URÉE – LA PIETRA	598
LIBRO XXVI	VIENT RUÉE – L'ELEZIONE	614
LIBRO XXVII	UN IVER ÉTÉ – IL TEMPO	632
LIBRO XXVIII	NI REVÊTUE – IL FANGO	654
LIBRO XXIX	URNE ET VIE – L'UOVO	674
LIBRO XXX	VUE TERNIE – LE TENEBRE	690
LIBRO XXXI	NEUVE TRIE – LA LUCE	704
LIBRO XXXII	VIRE NE TUE – I COLORI	720
LIBRO XXXIII	ÉRIN VÊTUE – I FIORI	734
LIBRO XXXIV	TIRE EN UVE – LA NEVE	748
LIBRO XXXV	VÊTE EN URI – IL SANGUE	770
LIBRO XXXVI	REINE VEUT – RE SALVA	792
LIBRO XXXVII	ÉTUVE RIEN – L'INIZIO	830

LIVRE XIII	VUE… ET RIEN – LE MILIEU	277
LIVRE XIV	ENIVRE TUE – LA PRÉSENCE	297
LIVRE XV	NUÉE REVIT – LA SORTIE	321
LIVRE XVI	RÉUNIT ÈVE – LE ROCHER	353
LIVRE XVII	ÈVE NUE RIT – LA JOIE	383
LIVRE XVIII	VIE NEUTRE – L'ATTENTE	407
LIVRE XIX	NUE VITRÉE – LE MIROIR	433
LIVRE XX	VÊTE RUINE – LE SEL	459
LIVRE XXI	VUE NITRÉE – LE GIVRE	485
LIVRE XXII	ÉVITE EN UR – LE SAGE	519
LIVRE XXIII	UNE ÈRE VIT – L'UNITÉ	551
LIVRE XXIV	RÉTIVE NUE – LE PUITS	579
LIVRE XXV	VIT EN URÉE – LA PIERRE	599
LIVRE XXVI	VIENT RUÉE – L'ÉLECTION	615
LIVRE XXVII	UN IVER ÉTÉ – LE TEMPS	633
LIVRE XXVIII	NI REVÊTUE – LA BOUE	655
LIVRE XXIX	URNE ET VIE – L'ŒUF	675
LIVRE XXX	VUE TERNIE – LES TÉNÈBRES	691
LIVRE XXXI	NEUVE TRIE – LA LUMIÈRE	705
LIVRE XXXII	VIRE NE TUE – LES COULEURS	721
LIVRE XXXIII	ÉRIN VÊTUE – LES FLEURS	735
LIVRE XXXIV	TIRE EN UVE – LA NEIGE	749
LIVRE XXXV	VÊTE EN URI – LE SANG	771
LIVRE XXXVI	REINE VEUT – ROI SAUVE	793
LIVRE XXXVII	ÉTUVE RIEN – LE COMMENCEMENT	831

LIBRO XXXVIII UNE VÉRITÉ – LA FINE 858

LIBRO XXXIX VERTE UNIE – L'ISOLA 882

LIBRO XXXX VÉNÈRE ITU – LA FUSIONE 906

LITANIE DELLA MADRE E DEL FIGLIO 916

LIVRE XXXVIII UNE VÉRITÉ – LA FIN 859

LIVRE XXXIX VERTE UNIE – L'ÎLE 883

LIVRE XXXX VÉNÈRE ITU – LA FONTE 907

LITANIES DE LA MÈRE ET DU FILS 917